Anno CLII — 1894. Giovedì 1.° Febbraio N. 32

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 30 all'anno lire 15 al semestre e lire 8 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 40 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 1. Vicenza cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2. Pubblicità economica cent. 5 per parola (minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Il ballo al Quirinale

Roma 31, ore 9.10 p.

(M.) Il ballo dato al Quirinale è riuscito affollato, tanto che, fino a mezzanotte inoltrata, si circolava a stento per le sale attigue al salone da ballo. L'affluenza straordinaria si spiega colla soppressione di uno dei due balli. Il gran mastro di cerimonie dovette scervellarsi per limitare il numero dei biglietti d'invito, scegliendo i nomi fra le due liste di persone presentate a Corte e che annualmente si dividevano fra i due balli di prammatica.

Verso le 11 il maestro Pascucci diede il segnale dell'inno reale, e i Sovrani entrarono nel salone, mentre gli invitati si aprivano in due ali inchinandosi.

I Sovrani sono accompagnati dal conte di Torino, dal marchese di Sartirana e dalle dame di onore: Principessa Pallavicini, duchessa Massimo, contessa Santafiore, principessa Venosa, principessa di Triggiano. Il generale Ponzio Vaglia e una schiera di generali ed ufficiali di tutte le armi fanno seguito.

Il Re saluta prima d'ogni altro il duca di Schleswig-Holstein, simpatico giovane dall'aria marziale.

S'incomincia subito dopo la quadriglia d'onore, nella quale S. M. la Regina era *vis-à-vis* al duca di Schleswig-Holstein, e il conte di Torino *vis-à-vis* alla signora Billot, ambasciatrice di Francia. Terminata la quadriglia, s'intona il primo valtzer, iniziato con molto slancio dal conte di Torino che balla colla baronessa de Podewils, ministressa di Baviera, e dal duca di Schleswig-Holstein, che ha per dama la contessina della Somaglia.

I Sovrani si intrattengono coi più influenti personaggi invitati; la Regina parla colla signora Farini, Collaressa dell'Annunziata, e colle ambasciatrici; il Re coi ministri, col sindaco Ruspoli, col duca di Sermoneta, coll'ambasciatore turco, col signor Billot, col generale Pelloux, col conte della Somaglia, coll'onor. Finocchiaro, ecc.

Intanto le signore si distribuiscono come possono sui divani della sala degli specchi e di quella degli arazzi, dove le raggiungono i complimenti e gli omaggi dei cavalieri.

Vengono notate specialmente Donna Nicoletta Grazioli che ballava assiduamente col conte di Torino; la contessa Falletti, adorabile, Donna Giulia Lavaggi, e fra le signore veneziane la marchesa Bentivoglio d'Aragona, la contessina Maria Mocenigo, accompagnate dal marchese Bentivoglio e dal conte Federico Serego; poi, la signora Danieli, le signorine Parenzo, figlie del senatore.

Molto grazioso il *carnet*, che, lavoro del signor De Andreis, era di bella forma pompeiana, in argento e velluto a vari colori. Nel mezzo conteneva un monogramma policromo e corona smaltati; a metà della catenella, che tiene l'anello, una stella in argento brillantato sopra un nastro di seta.

Quello della Regina ha la medesima forma ed è ricoperto di velluto color celeste. Il monogramma e la corona sono in oro con brillanti alla iniziale M e zaffiri alla U; la stella tutta in brillanti montata in argento.

Alle 3 e mezzo facevano gli ultimi giri le solite coppie instancabili.

Ciò che si prepara in Francia

Roma 31, ore 9.50 p.

Al Ministero della guerra è pervenuto un importantissimo rapporto da Tunisi sui movimenti e sui lavori militari francesi nella Reggenza.

Tale rapporto confermerebbe quanto già ebbi a telegrafarvi, che la Francia, allarmata dalle voci di un eventuale sbarco di Italiani in Africa (!) prese le necessarie misure in tutte le località della costa tunisina e sulla frontiera della Tripolitania. Delle navi francesi avrebbero sbarcato in gran copia munizioni e materiali da guerra, ed una squadriglia di torpediniere era, a quanto pare, particolarmente incaricata di invigilare sulle coste tanto della Tunisia che della Tripolitania.

— Si ha da Marsiglia che diversi reggimenti di fanteria e parecchie batterie d'artiglieria da montagna si riuniranno alle truppe alpine francesi per le manovre, che avranno luogo in primavera sulla frontiera italiana.

La salute di Crispi

Oggi l'on. Crispi ha fatto una passeggiata in carrozza, violando il consiglio dei medici.

È difficile però che domani possa recarsi al Quirinale per la firma reale.

Consiglio dei ministri

Domani avrà luogo un Consiglio dei ministri, presieduto da Crispi.

Posdomani è probabile che Crispi partirà alla volta di Napoli.

Cambiamento nel Ministero?

Roma 31, ore 10,20 p.

La *Tribuna* raccoglie la voce che l'on. Sonnino resterà ministro del Tesoro, cedendo le finanze all'on. Boselli.

Ferraris andrebbe ministro di agricoltura.

Vi riferisco ciò per debito di cronaca.

La Camera ancora prorogata

Il *Fanfulla* annunzia che il 20 febbraio si pubblicherà un nuovo decreto di proroga della Camera.

Lo scrutinio di lista per provincie

Dicesi che l'on. Crispi presenterà il progetto per lo scrutinio di lista per provincie.

Verifica di poteri

La Commissione senatoriale per la verifica dei poteri si adunerà il 10 febbraio per esaminare i titoli dei nuovi senatori.

L'on. Schiratti per i medici condotti comunali

L'on. Schiratti mandò alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se, quando e con quali criteri intenda presentare al Parlamento un progetto di legge per istituire un Monte pensioni a favore dei medici condotti comunali ».

Veramente colle arie che spirano non ci pare questo il tempo più propizio per domandare che nuove pensioni gravino sul bilancio dello Stato!

N. d. R.

Due altre interrogazioni

Roma 31, ore 11.20 p.

Il deputato Valli ha presentato una interrogazione alla Camera circa l'incasso della somma di lire 420,000, versata dal governo francese al nostro ambasciatore, riferibilmente ai fatti dolorosi di Aigues Mortes.

Il deputato Giorgi ha presentato un'interrogazione al guardasigilli: se intende presentare dei progetti di modifiche delle circoscrizioni giudiziarie prima della riforma della legge di procedura civile e penale e prima dell'attuazione della novella circoscrizione del Regno.

Il Consiglio della Banca d'Italia

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia ha rinviato l'elezione delle cariche.

Senatori compromessi colle Banche

Oggi si è riunita la Commissione senatoriale incaricata di esaminare le responsabilità delle compromissioni bancarie.

La Commissione ha constatato non esservi delle responsabilità politiche, ma soltanto affari privati.

Si crede che non si pubblicheranno i nomi.

Le tasse scolastiche

Si conferma il proposito del Ministero di aumentare le tasse scolastiche.

L'on. Costantini, sottosegretario del Ministero dell'istruzione, ha conferito coi direttori e coi capi ufficio. Domani ne conferirà cogli ispettori generali.

Il Bollettino giudiziario

Roma 31, ore 11.55 p.

Dal Bollettino giudiziario d'oggi, tolgo la parte relativa al Veneto:

Spada, Zanoni, Foschini, De Biasi, Federici, Orio, consiglieri d'appello a Venezia, sono assegnati alla prima categoria.

Badano e Tonini, anche consiglieri a Venezia, sono assegnati alla terza categoria collo stipendio di seimila lire.

Roberti, Fedozzi, Rimini, Dalla Mano, Martini, Tufano, Cecchini, presidenti dei Tribunali di Vicenza, Verona, Este, Tolmezzo, Belluno, Udine, Conegliano, vengono iscritti alla terza categoria collo stipendio di 5000 lire.

Specher, procuratore generale a Venezia, fu iscritto alla prima.

Chaurenet, Pietra, Milner, Brande, Romanin; Caobelli, Macola, Mattoni, Cocchi, Sellenati, Palladini, procuratori del Re di Bassano, Este, Legnago, Treviso, Conegliano, Udine, Rovigo, Padova, Belluno, Pordenone, e Vicenza, sono assegnati alla seconda categoria.

Merci, Ricci, Dal Soler, procuratori del Re a Verona, Venezia, Tolmezzo, furono assegnati alla terza categoria.

Vennero accettate le dimissioni di Caragione, vicepretore a Verona: Mendaia, vicepresidente del Tribunale di Padova, fu nominato presidente a Piacenza.

Badano, consigliere d'appello di Venezia, fu tramutato a Genova.

Lattanzi, vicepresidente a Venezia, nominato presidente a Teramo.

Turchetti, pretore ad Auronzo, fu tramutato ad Aviano; Sommi, aggiunto a Verona, fu destinato a Legnago.

Durelli, cancelliere di Chirano, fu collocato a riposo; Cavallaro, vicecancelliere a Conegliano, fu confermato nell'aspettativa: Burti, vicecancelliere alla pretura di Mestre, fu nominato vicecancelliere alla pretura di Vicenza; Dorazzi, fu nominato vicecancelliere alla pretura di Mestre.

Il raccolto degli agrumi

Secondo le notizie telegrafiche, pervenute al Ministero di agricoltura, il raccolto degli agrumi testè compiuto in Italia superò tre miliardi e cento milioni di frutta. Il raccolto fu favorevole in Sicilia.

LUNIGIANA-SICILIA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Voci gravi sulla rivolta in Lunigiana

Roma 31, ore 10. 10 p.

Il *Fanfulla* nelle sue particolari informazioni reca e vi trasmetto con riserva:

« Notizie, che ci vengono da fonte attendibile e con insistenza, ci farebbero credere che tutto non sia finito ancora in Lunigiana. Pare adunque che si siano diffuse nel Carrarese delle voci di probabili disordini, e precisamente a Sarzana, per tentare la liberazione dei prigionieri.

Si aggiunge inoltre che il generale Heusch abbia dovuto ricorrere a Spezia per rinforzo di truppa e di marinai.

Certo è che dal capo di stato maggiore Ampugnani è stato dato l'ordine al capitano di fregata Rossari, capo della flottiglia torpediniere e comandante dell'*Aquila*, di far accendere le macchine prima di due torpediniere e più tardi di una terza.

Anche le tre torpediniere 63, 90 e 127 *S* furono inviate a San Bartolomeo, dove imbarcarono 27 carabinieri e munizioni da guerra.

Le tre torpediniere partirono per Avenza dove sbarcarono uomini e materiali, ritornando poi alla Spezia. »

Un discorso di Heusch

consegnando le medaglie al valore

Carrara 31, ore 9.10 p.

Ecco il testo delle parole pronunziate stamane dal generale Heusch nella pubblica solenne cerimonia di consegna, davanti tutta la guarnigione, delle medaglie al valore ai carabinieri che si sono distinti nel fatto di Avenza:

Ufficiali, sott'ufficiali, caporali e soldati.

La sera del 13 gennaio una turba di anarchici aggredì proditoriamente a Ponte Carrione in Avenza il vice-brigadiere Mugnaini e il carabiniere Bortolini, diretti per ragioni di servizio a quella stazione. Mugnaini, crivellato dal piombo, trovava nella robusta fibra e nel gagliardo animo la forza di spirito necessaria per uccidere, a sua volta, uno degli assassini che lo aveva colpito. Il carabiniere Bortolini Celso invece, mortalmente ferito, andava a terra e, quasi all'istante, spirava.

Compiuto il truce misfatto, la feroce turba avrebbe senz'altro continuato l'opera pazza e nefanda, se non fosse sopraggiunto il carabiniere Falco Giuseppe, che, coadiuvato in parte dai compagni Parini Davide e De Luca Gaetano, non la avesse coraggiosamente arrestata.

Il ministro della Guerra, informato del tristissimo caso, preoccupato del grave stato del Mugnaini, volle con felice pensiero e colla approvazione del Re, decorare al più presto Mugnaini, Bortolini e Falco della medaglia al valor militare.

Onore ai bravi carabinieri, decoro e vanto dell'arma benemerita cui appartengono; onore sopratutto a te povero Bortolini, spento nel fiore degli anni, vittima deplorata del tuo dovere.

A lei affido, egregio maggiore Lenzi, la medaglia riservata alla desolata famiglia e la prego di fargliela sollecitamente pervenire colla espressione del più profondo cordoglio.

Ed a lei, caro colonnello Zanelli, consegno quella destinata al bravo Mugnaini, tuttora sofferente nel suo letto di dolore, perchè gliela dia non appena lo creda in grado di sopportare la grata emozione, portandogli i nostri saluti e i nostri auguri.

Ed ora altamente mi compiaccio di appuntare alla vostra presenza il distintivo dei valorosi sul petto dell'ardito carabiniere Falco, cui stringo cordialmente la mano, orgoglioso di porgergli a nome di tutti le più vive congratulazioni.

Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati!

Mi è grato assai profittare di questa opportunità, per dirvi che sono pienamente soddisfatto di voi e di rivolgere una parola di vivissimo encomio alle classi richiamate, la cui disciplina, il cui spirito e contegno sono veramente ammirevoli e ci sono arra sicura della solidità e della fede dell'esercito.

È doloroso che la vostra attività e la vostra energia abbiano da esercitarsi in tempo di pace, in una lotta ingloriosa, cui non sorridono quei generosi ardimenti e quei nobili sacrifici, per cui il soldato italiano va giustamente altero. Ma la colpa non è vostra, bensì di coloro che, dominati da fatale aberrazione, ovvero spinti da bugiardi speculatori di ignoranza al delitto, pretendono coll'odio e col sangue sconvolgere ogni ordine sociale e morale.

Vi auguro quindi che possiate ritornare e presto alle vostre guarnigioni e riprendere le interrotte istruzioni. Ma frattanto vi sia di conforto il sapere che la vostra opera è pregiata e benedetta da quanti vogliono rispettate la legge e l'integrità dello Stato a qualunque partito appartengono, da quanti hanno in cuore la patria e il Re.

Davanti il tribunale di guerra

Molinari — Bellegoni, Bertolani e soci

Massa 31, ore 1.35 p.

Il tribunale di guerra ha cominciato stamane il processo Molinari.

Sostiene l'accusa l'avv. fiscale Lolli.

L'accusato si mantiene calmo.

Il segretario legge l'atto d'accusa ed il verbale dell'arresto di Molinari, accennante al sequestro della sua corrispondenza con i capi anarchici.

Indi parlò l'avv. Molinari, difendendosi.

Uditi quattro testimoni, parlò il pubblico ministero, conchiudendo col chiedere la condanna di Molinari a 24 anni di reclusione, di cui tre inaspriti dalla segregazione cellulare, e agli accessori di legge.

Il capitano Del Monte, del 68° fanteria, pronunziò indi la difesa di Molinari, chiedendone l'assoluzione.

Molinari parlò nuovamente in propria difesa, dopo di che il tribunale si ritirò per la sentenza.

Il tribunale ha condannato Molinari a 23 anni di reclusione di cui i primi tre saranno inaspriti colla segregazione cellulare, alla confisca degli oggetti sequestrati e alle spese del giudizio.

Massa 31, ore 6.10 p.

Nell'udienza pomeridiana il tribunale di guerra ha discusso la causa contro Bellegoni Andrea, Bertolani Santino e Botti Vitale, imputati di associazione a delinquere e di eccitamento alla guerra civile pei fatti avvenuti nella notte del 13 corr. ad Avenza.

L'avv. fiscale chiese pel primo cinque anni, pel secondo quattordici anni, pel terzo sedici anni di reclusione.

Il tribunale, ritenuta l'affigliazione di tutti gli imputati alle sètte anarchiche in Lunigiana, esclusa la partecipazione diretta da parte di Bertolani e Botti e il favoreggiamento da parte di Bellegoni nel fatto di Ponte Carrione, ha condannato il Bellegoni ad anni due di reclusione, il Bertolani ad anni quattro, il Botti, recidivo, a cinque anni di reclusione, con la sorveglianza speciale l'interdizione dai pubblici uffici.

Calma in Sicilia - Soldati che tornano

Palermo 31, ore 4.40 p.

La tranquillità è perfetta in tutta la provincia, dove le operazioni di disarmo sono presto chè ultimate.

Oggi, col *Mediterraneo* parte il 10° fanteria per ritornare alla propria sede.

Dal 1° genn. pubblichiamo in III pagina gli stessi dispacci commerciali sui grani ecc., dei quali aveva l'esclusività l'Adriatico.

DAL BRASILE

(*Nostra corrispondenza particolare*)

Armamenti e razzia — Si sopporta tutto — Persecuzioni politiche — Un tiro birbone — La diplomazia fa triste figura — Si impari dalla Germania — Si attende giustizia.

Rio de Janeiro 30 dicembre.

Gli arruolamenti fatti sulla base della barbara e brutale razzia continuano su larga scala per aumentare, volenti o nolenti, i difensori del Governo; ed omai scarseggiando gli oziosi ed i vagabondi, i malfattori d'ogni specie, si recluta quanto resta, quanto capita sotto mano, tanto nelle città quanto nei villaggi e nelle campagne.

E' cosa raccapricciante il veder afferrare per le strade ed anche nelle case giovani operai, tradotti poi in mezzo alla forza pubblica nei varii quartieri: là si vestono dell'uniforme, si mette loro fra le mani un fucile e poscia, generalmente, sono inviati nei battaglioni fuori di città per renderne più difficile la diserzione.

E si fa tutto ciò in odio alla costituzione che tassativamente vieta il reclutamento in tal guisa, ma lo si fa perchè un popolo evirato come questo, non esiste sotto la cappa del cielo; tutto subisce, tutto sopporta e tace.

⁂

Alla supina sommissione delle classi inferiori per la razzia, corrisponde perfettamente quella delle classi superiori, non pel servizio militare a cui la camicia ingommata ed il *financier* li sottrae, ma per le vendette e per le persecuzioni politiche; gli oppositori al governo, a centinaia e centinaia, si trovano nella fortezza da Conceição a tal fine destinata, e, piena questa, vengono rinchiusi gli arrestati politici in altri luoghi di sicurezza.

Credete voi che con tante famiglie colpite da arresti della marina, siasi elevata, siasi fatta sentire una voce di protesta, siasi reagito con proclami, con tentativi di qualsiasi sorta?

Niente affatto: soffrono ed aspettano la fine della lotta civile con paurosa sommissione, e la invocano imminente, convinti che in qualunque modo significherà la cessazione dei loro guai. Vincendo l'attuale governo sanno che li metterà indubbiamente fuori perchè cosa dovrà farne di tanta gente che infine non ha fatto nulla contro il potere? Se poi vincerà l'insurrezione tanto più presto usciranno di carcere per prepararsi alla rappresaglia verso i loro avversari, in tutti i modi ed in ogni circostanza.

Ed eccovi dal basso all'alto e dall'alto al basso, se più vi piace, la fisionomia di questo popolo che si arroga da sè il poco modesto titolo di antesignano di civiltà e di libertà, di valore e di eroismo, mentre queste doti non ha mai avute, nè ha mai saputo come significhino, dove stiano di casa.

Nei quattro mesi di rivolta non un tentativo fu fatto che accennasse ad un'azione qualsiasi pro o contro; la marina e l'esercito lottano: il popolo fa da spettatore e parteggia nello stesso modo come parteggerebbe alle *Corse* ed al *Fronton*; finora non vi giuoca su, ma chi sa? Non mi stupirei di vedere un giorno o l'altro stabilite le *poules* sui successi di Saldanha, di Mello e di Peixotto, come se fossero altrettanti cavalli di corsa.

L'insurrezione finora non è uscita dai limiti della marina e dei federalisti del Rio Grande del Sud e non vi uscirà neanche pel futuro, siatene certi.

⁂

Negli scorsi giorni si tentò un tiro birbone nella nostra Colonia; un arraffone politico, naturalizzato, a cui di buona fede eransi associati due o tre italiani, progettò la formazione di un battaglione garibaldino, che doveva comporsi di italiani, per poi metterlo a disposizione del governo di Peixoto. Fortunatamente la propaganda in tal senso s'infranse nel patriottismo e nel buon senso dei nostri buoni operai e lavoratori. Le ripulse furono così generali e recise da persuadere subito i faccendieri a smettere la loro vana propaganda; venne a dargli il tracollo un avvertimento opportuno del Consolato. Il progetto morì, per così dire, prima di nascere.

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 10

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Torna di sopra... non c'è. L'idea della sparizione dell'assassino, la sorpresa di aver trovato chiuso il cancello da cui l'altro probabilmente è entrato, gli fanno perdere la testa; vuol sapere cosa sia accaduto ed è spaventato di restar sul luogo del delitto; scende in fretta, e perchè, a quanto pare, ignora l'esistenza della porticina della serra, si arrampica di nuovo all'albero, e poi via, alla ricerca del complice che, familiare della casa, ha preso la strada più comoda e lo ha preceduto al luogo del convegno.

Caro signor Gatti, le sue investigazioni le danno argomento che escluda questa mia seconda ipotesi?

— No — rispose il giudice dopo aver pensato un momento — no, da quanto io ho osservato non posso trarre argomento che valga a distruggere o a far dubitare della bontà della sua ipotesi. Oh lo so da molto tempo che lei è un fiero logico! Eppure quello che lei forse crede possa semplificare e facilitare le mie ricerche lo rende assai più difficili. Badi:

Un innamorato nascosto che vendica l'amata donna uccidendone l'assassino, lascia poco campo a spaziare; tra i conoscenti della contessa, i più intimi, si troverebbero gli indizi che ci porrebbero sulla buona via.

Ma un assassino della contessa, che non sia suo marito, dove cercarlo? Perchè, a quel fine allora l'uccisione? A chi è utile? Che conseguenze può produrre ed in favore di chi?

Lo vede, lo vede come si allarga il campo delle ricerche, lo vede in quale vasto mare siamo costretti per le sue ipotesi, a gettare le reti; e con quanta minore probabilità di buon esito! —

Il pretore si era alzato, e camminava a gran passi per la sala; era irrequieto, affannato; sentiva la giustezza delle osservazioni del dottore, ma il suo istinto, acuito dall'esperienza, si ribellava a quel sistema: corrugava la fronte, e con gesti spezzati e rapidi seguiva, col movimento irregolare del camminare, il combattere dei vari opposti pensieri nella sua lucida mente.

Si soffermò un momento presso il dottore che, come Giacomo, rimasto immobile e pensieroso, aspettava da lui l'ultima parola.

— Allora, secondo la sua ipotesi, dottore, quei signori complici erano qui non per la morte della contessa ma per rubare. Ma si dirà: e allora perchè non hanno rubato?

Si risponde: perchè, se erano ladri, non erano ladri volgari: non erano qui per rubare dei gioielli, dei denari: erano qui per rubare qualche cosa di più importante: un documento forse: un segno di riconoscimento, la confessione di qualche delitto che li metteva in balìa della contessa e del conte, o di tutti e due. E forse (seguo sempre la sua ipotesi dottore, quantunque non me ne sappia persuadere) e forse dico, è per cercare quelle carte che i libri, le carte e gli oggetti del salotto del conte sono stati manomessi da mano febbrile.

E, forse, l'uomo dell'albero si è accostato alla contessa per togliere la carta, il documento, la lettera che egli supponeva o sapeva che essa portava indosso. —

Tacque di nuovo: poi con uno scatto, ed un impeto strano nella voce:

— Eppure no! no, dottore; non è così; non so dirgliene le ragioni, non so trovare il perchè, ma non è così, non è così. Tuttavia le sue parole mi hanno messo tale un'incertezza addosso che non so cosa darei per trovare un argomento da opporvi, un indizio che mi rassicuri che lei erra e che io sono nel vero! —

Giacomo si alzò lentamente; poi quasi timoroso egli stesso di quanto stava per dire, chiese:

— Signor pretore, posso darglielo io l'argomento, l'indizio che cerca?

— Oh magari, Giacomo, magari!

— Ebbene, se non erro il signor dottore dice: l'uomo dell'albero è entrato perchè quello dell'arancera non gli ha risposto; altrimenti quello gli avrebbe indicato la porta della Marquise che era socchiusa, e non avrebbe avuto bisogno di atterrare quasi la porta grande.

— Precisamente — disse il dottore.

— Per di più — continuò Giacomo — il dottore dice, mi pare, che sghangherata la porta e salito, l'uomo dell'albero cercò il suo complice di sala in sala, di stanza in stanza; ma inutilmente; che soltanto quando fu persuaso che le sue ricerche erano inutili e che il suo complice doveva essere già uscito per recarsi al punto di convegno, egli pure se ne andò per dove se ne era venuto.

— Benissimo! — disse il dottore.

— Dunque mi pare che il signor dottore concluda alla necessità che l'uomo dell'arancera sia uscito dalla casa prima dell'uomo dell'albero!

— Evidentemente! — risposero insieme il dottore e il giudice.

— Ebbene, ecco l'argomento che ella vuole, signor Gatti: l'uomo dell'arancera è uscito dopo di quello dell'albero: e almeno un'ora dopo. L'uomo dell'albero è entrato ed è uscito mentre pioveva a dirotto, l'uomo dell'arancera deve essere entrato prima della pioggia, ed è uscito certamente dopo la pioggia. Come prima ebbi l'onore di dirle, signor pretore, le pedate che attraversano il giardino della Marquise alla serra, e quelle che dalla serra vanno per la stradicciuola al viale, non hanno serbato traccia di acqua. Invece quelle che vanno dalla porta grande all'albero ne sono piene, perchè il suolo, già largamente imbevuto d'acqua, non potè sino ad ora assorbire quella di cui sono piene le concavità delle pedate. —

Il pretore corse a Giacomo e stringendogli affabilmente la mano:

— Bravo Giacomo! — esclamò — bravo Giacomo! Grazie. Avete ragione; il vostro può essere un argomento decisivo.

— Non dico di no! — disse a sua volta il dottore.

— Ebbene — disse il signor Gatti — ecco ciò che dobbiamo fare ora. Prima scendere a verificare quanto disse il nostro Giacomo; poi verificare alla stazione se il conte sia partito e ritornato iersera; indi se Giannino è stato qui, e se sì, quando se ne sia andato. Poi... poi a seconda dell'esito delle nostre inchieste, agiremo. —

Si alzarono e scesero di nuovo in giardino.

Verificarono la giustezza delle osservazioni di Giacomo; poscia uscirono per la straducola e constatarono che tanto le pedate dell'uomo dell'albero, quanto quelle di colui che era uscito dall'arancera si dirigevano al viale, donde poi prendevano la direzione della città.

— Ciò conferma le mie supposizioni — diceva il dottore. — Sono andati tutti e due allo stesso luogo.

(*Continua*)

E' bensì vero che diversi italiani furono arruolati, la maggior parte per provvedere alla loro esistenza ma nessuno di essi volle che il nome italiano venisse frammischiato nella lotta fratricida dei brasiliani.

* * *

Il contr'ammiraglio Saldanha da Gama, che attualmente sta a capo dei rivoltosi in questa baia, ha chiesto, in nome del governo provvisorio di Santa Caterina, il riconoscimento di governo di fatto e quindi di essere considerato come belligerante.

Alla domanda il Corpo diplomatico si è riunito, e pare che, come al solito, abbia deliberato di non deliberare, aspettando le decisioni e le istruzioni dei rispettivi governi.

Finora, già ve lo scrissi, la nostra diplomazia qui vi fece una barbina figura, colle sue perpetue indecisioni e tentennamenti; solo il ministro di Germania ebbe una condotta che mostrò come egli sapesse ognora quel che faceva.

La Germania, tanto nei suoi rappresentanti diplomatici, quanto nei suoi comandanti di marina si attenne dal primo giorno fino ad oggi a queste norme: impedire le depredazioni di merci appartenenti ai suoi sudditi e pel rimanente lasciare che Peixoto e Mello, esercito e marina, facciano a loro talento, considerandoli alla stessa stregua per ciò che si riferisce all'azione belligerante.

Da parte della Germania vi fu logica e coerenza nella condotta; lo stesso non si può dire di tutti gli altri.

CRONACA ESTERA

Dispacci della « Gazzetta »

L'incidente italo-svizzero per la dimostrazione socialista davanti il Consolato italiano a Zurigo

Berna 31, ore 6.40 p.

Il ministro d'Italia si recò a conferire col presidente della Confederazione circa la dimostrazione socialista, fatta dinanzi al Consolato italiano di Zurigo.

Il presidente gli espresse il suo vivo rincrescimento per l'accaduto, a nome del Consiglio federale.

Avendo allora il ministro d'Italia osservato che la polizia di Zurigo non avrebbe preso sufficienti misure preventive, il presidente gli promise che il procuratore federale, incaricato dell'inchiesta, sarebbe invitato a portare in modo speciale la sua attenzione su questo punto.

Guglielmo e Bismarck

Berlino 31, ore 6.10 p.

Il *Reichs-Anzeiger* pubblica il rescritto dell'Imperatore, che, ringraziando per le felicitazioni direttegli in occasione della sua festa, dichiara che la gioia provata in quel giorno fu aumentata in special modo dalla visita di un uomo di Stato così benemerito dell'Imperatore e della patria.

Le dimissioni di Gladstone?

Londra 31, ore 7.20 p.

La *Pall Mall Gazette* annunzia che Gladstone è risoluto a dimettersi. La lettera di dimissione sarebbe diretta da Gladstone alla Regina alla prima riapertura del Parlamento. Tale decisione sarebbe dovuta, secondo il detto giornale, all'età avanzata di Gladstone e al rammarico cagionatogli dall'avere la Camera dei Lordi respinto il progetto dell'*home-rule* e all'opposizione della Camera dei Lordi sul *bill* pei consigli parrocchiali.

Ragioni di famiglia contribuirebbero pure alla risoluzione di Gladstone.

Londra 31, ore 10.20 p.

Rosebery e il segretario particolare di Gladstone, interrogati se è vera la notizia della *Pall Mall Gazette*, che Gladstone sia intenzionato di dimettersi, dichiararono di nulla sapere.

Telegrafossi a Biarritz, ove trovasi Gladstone, per sapere la verità.

La salute dello Czar

Pietroburgo 31, ore 4.10 p.

Lo stato di salute dello Czar ha migliorato. La temperatura durante la notte è calata a 37 7/10. Il sonno è interrotto.

Pietroburgo 31, ore 6.15 p.

Bollettino della salute dello Czar: Temperatura 37, polso buono. Non sono segnalati sintomi di polmonite. La bronchite diminuisce. Il sonno e l'appetito sono migliori. La debolezza comincia a cessare.

Il nuovo Gabinetto serbo

Belgrado 31. — Il Gabinetto fu completato colla nomina del progressista Mijatovic, ex ministro delle finanze a ministro delle finanze e del liberale Nesic, rettore dell'Università, a ministro dell'istruzione.

In Egitto

Il *Daily News* ha dal Cairo:

Le relazioni fra il Kedive e il primo ministro sarebbero assai tese.

Leggete alla sera in Venezia; il solo giornale che vi può dare 24 ore prima dei giornali di Milano le più importanti notizie politiche e di cronaca cittadina.

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 31 Gennaio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894	— —	86 10
» » 5 0/0 sperata	— —	86 75
Azioni Banca Veneta nominale	235 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	270 —	— —
0/0 Ez. Prestito di Venezia a premi	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500		
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 150	93 —	— —
Azioni della filatura di canapa e lino di Montagnana L. 100		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	5	— —	— —	— —	— —
Germania	4	139 40	[illegible]	— —	— —
Francia	2 1/2	114 40	114 70	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3	28 61	28 69	28 60	28 66
Svizzera	4	114 20	114 60	— —	— —
Venezia-Trieste	4 1/2	229 1/8	— —	— —	— —
Bancon. austr.		229 3/8	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. [illegible] — Cassa di Risparmio 6 0/0

Milano 31

Rendita ital. cont.	83 75	Raffineria Zuccheri	2 4 —
Rendita fine	83 97	Sovvenzioni	7 —
Azioni Mediterr.	452 —	Società Veneta	18 —
Banca Generale	72 —	Obblig. 3 Meridion.	296 50
Lanificio Rossi	1113 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	276 —
Cotonificio Cantoni	262 —	Francia a vista	114 65
Navig. generale	241 —	Londra a 3 mesi	28 65
		Berlino a vista	141 —

SOTTOSCRIZIONE-PROTESTA

Anche oggi i sottoscrittori son numerosi — la somma è ragguardevole, e tanto più significante dopo l'avvenuto pagamento delle 420.000 lire da parte della Francia.

L'ottima *Provincia di Como*, che ha tenuto così bene, con tanta efficacia, alta la patriottica bandiera della sottoscrizione-protesta, osservava ieri che furono finora raccolte in Italia circa 300 000 lire.

Un ultimo slancio generoso dunque — e avremo raggiunto la meta.

Il *Comitato centrale veneto* per la raccolta delle offerte è così formato:

Antonio Fornoni
Senatore del Regno, Presidente

MAGGIORE cav. LUIGI PASTRO — COMM. PAOLO FAMBRI — COL. FRANCESCO cav. A. VIANELLO — AUGUSTO COLETTI — EDOARDO COLETTI — CONTE FILIPPO GRIMANI — CAV. CERUTTI AVV. GIUSEPPE — CAV. UFF. GRAZIANO AVV. RAVA' — AVV. ADELCHI GUAITA — DOTT. G. E. UNGLI — MACOLA, DIRETTORE DELLA *Gazzetta*.

DE TONI ANTONIO, *Segretario*.

LA SOTTOSCRIZIONE
Diciottesima Lista

Un carissimo amico della *Gazzetta* ci ha trasmesso la cospicua offerta di L. 300 per una persona che desidera mantenere l'incognito e che ritiene essere doveroso, anche dopo il pagamento fatto dalla Francia, pel decoro della nazione, raggiungere lo scopo nobilissimo iniziato felicemente colla sottoscrizione-protesta.

Conte Leonardi tenente di Vascello L. 20 - Don Carlo De Luca 5 - L. O. (2ª offerta da Francoforte sul Meno) 2. — Totale 27.

Dalla Direzione della R. Fabbrica Tabacchi abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

Cesare ing. Giusti, L. 5 - Domenico ing. Mocellin, 3 - Giovanni Vespier, 1:50 - Dalle Ore Giuseppe, 1 - Dionisi Pietro, 1 - Pedrocco Angelo, 0,50 - Antoniazzi Emilio, 1 - Giampieri Ignazio, 0,50 - Macaozzi Vittorio, 1 - Pasci Salvatore, 1 - Padovan Pietro, 1 Luigi Galliani, 1:50 - Meneghetto Luigi, 1 - Giuseppe Grtler, 1 - Gasparini Giulio, 1 30 - Basetto Agostino, 1 - Piccardi Carlo, 1 - Vimercati Giovanni, 1 - Galassi Biagio, 4 - Bo Enea, 3 - Galli Pietro, 1 - Evangelista Paolo, 0,50 - Cantari Antonio, 0,50 - Jolli Amilcare, 0,20 - Augusto Federico Crivelli 0,50 - Mocellin Stefano, 0,50 - Cebaldi Pietro, 0,30 - Angelo Cajani, 0,50 - Artusi Arturo, 1 - Paterlo [illegible], 1 - Morellini Luigi, 1 - Amadori Albino, 1 - Giovanni cav. Concornotti, 5 - Operai d'ambo i sessi, 90 — Totale L. 134.30.

Offerte raccolte a mezzo del gondoliere Giuseppe Penso:

Malamocco Giulia 0,50 - Malamocco Augusto 0,50 - Traine Giovanni 0,20 - Luigi Berlin 0,50 - Paschini Domenico 1 - Alasta Alessandro 0,50 - Pesante Luigi 0,50 - Zanbianco Giacomo 0,20 - Antonio Oddi 0,50 - Giuseppe Casanova 0,30 - Pavan Gio. Batt. 1 - Luigi Garlatto 0.30 - Lombardini Luigi 1 - Sandri Teresa 0,30 - Eugenia N. 0,20 - Teresa N. 0,20 - Giacomo Spina 0,50 - Giacomo Astolfo 0,50 - Pietro Marinaro 0,10 - Rossi Francesco 0,20 - Angelo Scrascivendolo 0,30 - Astolfo Pietro 0,30 - Astolfo Gio. Batt. 0,50 - Bagarotto Lodovico 0.30 - Hayez Giuseppe 1 - Pilla Carlo 0,50 - N. N. 0,12 - Giocchino Moro Penso 0,17 - Bepanno 0,20 - Rinaldo Luigi 0,50 - Rinaldo Vincenzo 0,50 - Andriostolfo 0,10 - Alessandro Desnis 0,50 - Enrico Padovan 0,20 - Golfatto Gio. 0,20 - Costantini Antonio 0,25 - Luigi Moterato 0,25 - N. N. 0,30 - Barlese Enrico 0,10 - Bonato Angelo 0,50 - Francesco Martin 0,10 - Alessandro T. 0,30 - Ruggero Pietro 0,10 - Pietro N. 0,10 - Giuseppe Garlatto 0,40 - Giuseppe Lancerotti 0,10 - P. G. 0,20 - Amalia G. 0,10 - Speranza Sano 0,10 - Federico Sandicella 0.10 - Alessandro Brocca 0,20 - Zangrossi Giovanni 0,10 - Nasso Vina 0,20 - Pietro Zangi 0,20 - Francesco Modenato 0,10 - Parolatti Gio. B. 0,10 - Fabris Ettore 0,10 - Bortolo Detomasio 0,10 - Caterina G. 0.10 - Giuseppina Giacomelli 0,25 - Elvira Giacomelli 0,25 - Adele Giacomelli 0,25 - Pietro Vianello 0,10 - Padovan Giovanni 10 - Giuseppe Penso 16 - N. N. 0,10. — Totale Lire 21.

Da **Pellestrina** riceviamo le seguenti offerte (2ª lista):

Bianchini cav. Prospero L. 5 - Vianello Tommaso 2 - Scarpa Francesco 2 - Vianello Giovanni 1 - Crosara Giuseppe 0,50 - Stancari Achille 1 - Pontello Angelo 1 - Scarpa Primo 0,50 - Sciurti Emmanuele 1 - Giacomini Pasquale 1 - Vedan Narciso 0,50 - Maluta Vincenzo 1 - Vianello Giovanni Badan 1 - Gavagnin Giovanni 0,50 - Vianello Ernesto Visore 1 - Vianello Marcello 1 - Vianello Dionisio 1 - Ferrazzi Demetrio 1 - Vianello Federico 1 - Vianello Giovanni Magnetto 0,50 - Zennaro Pietro Schiazza 1 — Totale L. 24.50 — Spese di posta 0,45 — Totale netto L. 24:05.

Offerte raccolte nel Comune di **Arsene** (Centro):

Maniago Luigi, L. 1 - Dal Cal Domenico, 0,80 - Di Bernardo Celeste, 0,50 - Stella Tito, 1 - Pasqualis Francesco (seconda offerta), 0,50 - De Cal Pietro, 0,50 - Don Valentino Maniago, 0,50 - Pescedetti Regina, 1 - Roman Giacomo, 0,50 - Don Osvaldo Pascoli, 0,50 - N. N., 1 - Ermacora Sebastiano, 0,50 - Maniago Giuseppe, 0,50 - Dal Net Basilio, 0,80 - Gri Osvaldo, 1 - Paganacco Pietro, 0,50 - Pavan Augusto, 0,50 - Ermacora G. B., 1. — Totale L. 27:10 comprese le offerte inferiori a cent. 50.

Da **Cison di Valmarino** riceviamo:

On. Presidente del Com. Cent. Veneto

A riscontro della Circolare 11 and. ho il piacere di partecipare a Cod. On. Comitato che la sottoscrizione aperta in questo Comune a cura di un comitato locale fruttò la somma di L. 103,11 che le invio unitamente alla lista dei sottoscrittori. Fecero parte del Comitato locale i sig. Buffoni, Bortoluzzi, De Brol, Pescador, Savoini e Zampetti. A tutti questi signori ed al Rev. Don Ottone Cordenonsi, che raccomandò a voce calda l'elemosina in chiesa di Cison, sento il dovere di rendere pubbliche grazie sull'interessamento col quale compierono l'opera pietosa e patriottica.

L'assessore delegato f. P. DELLA GRAZIA

Brandolini co. Annibale, L. 10 - Della Grazia Pietro, 2 - Savoini Alessandro, 1.50 - Rosa Lino, 1 - Toffoletti Luigi e famiglia, 1 - Dott. Vittorio Caldana, 2 - Mattiuzzi Giuseppe, 1 - Floriani Adamo, 1 - Floriani Giovanni, 1 - Moretti Giulio, 1 - Marian Giacomo, 1 Floriani Zaccaria, 1 - Premiata Latteria di Cison, 5 - Moretti Gio. Batt., 1 - N. N., 1 - Buffoni Cesare, 2 - Zava Antonio, 2 - Cecchella Giovanni, 1 - Zava Pietro, 1 - Zampetti Speranza, Moret, 1 - Moret Giuseppe, 1.50 - Favero Bortolo, 1 - De Rin Francesco, 1 - Fedatto Giovanni, 1 - De Brol Angelo, 1 - Bortoluzzi Riccardo, 2 - Zampetti Ermenegildo 1 - Marinelli Bortolo, 1 - Calderari Giovanni, 1 - Passamai Gottardo Bastianon, 1 - De Brol Benvenuto, 0,50 - Masutti Michele, 0,50 - Fiorin Luigi, 0,50 - Fiorin Giovanni, 0,50 - Floriani Antonio, 0,50 - Moret Domenico fu Francesco, 0,50 - Floriani Floriano, 0,50 - Floriani Paolo, 0,50 - Moret Pietro, 0,50 - Salton Sante, 0,50 - Cajada Antonio, 0,50 - Campeol Lorenzo, 0,50 - Pasquetti Maria Dall'Oglio, 0,50 - Pasquetti Luigi, 0,50 - Dal Moro Marco, 0,50 - Cian Gio. Batt., 0,50 - Leonardo Costante, 0,50 - Buffon Antonio, 0,50 - Moret Vincenzo, 0,50 - Zava Paolo 0.50 - Toffoletti Sebastiano, 0,50 - Veneziano Francesco, 0,50 - Dall'Olio Francesco, 0,50 - Montagnari Leone, 0,50 - Passamai Gio. Batt. Zanet, 0,50 - Dalle Crode Antonio Staller, 0,50 - Gallon Giacomo, 0,50 - Zaccaron Antonio, 0,50 - Gesatto Celeste, 0,50 - Salton Giacomo, 0,50 - Bacichetti dott. Giacomo, 1 - Magagnin Augusto, 1 - D'Altoè Giacomo, 0,50 - D'Agostin Giacomo, 0,50 - Zilli Giovanni, 0,50 - Moret Angelo, 0,50 - Magagnin Giuseppe, 0,75 - Toffoletti Antonio, 0,50 - Galleazzi Giacomo, 0,50 - Da Soller Domenico, 1 - Cecchinel Bortolo, 0,50. — Offerta del rev. arciprete don Ottone Cordenonsi e somma raccolta in chiesa di Cison, L. 10. — Totale lire 103.11 comprese le offerte inferiori a cent. 50, che per mancanza di spazio siamo costretti a ommettere.

Da **Vigonza** — Dall'egregio cav. Arrigoni cav. Gio. Batta sindaco di Vigonza abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

Famiglia Arrigoni nob. cav. dott. Gio. Batta, L. 5 - Famiglia Vecchetto cav. Andrea, 5 - Famiglia Bettanini Nestore, 5 - Famiglia Pavanello Luigi, 5 - Famiglia Segato Pasquale, 5 - Borelli dottor Silvio, 3 - Levorato Gaetano, 3 - Ceribella Francesco, 2 - Nardin Angelo, 2 - Calzavara-Pinton Ermanno, 2 - Fior Marianna ved. Sbicego, 2 - Spada Ignazio, 2 - Meneghello Pietro, 2 - Pinton Sebastiano, 2 - Benetollo Vincenzo, 2 - Visentini Carlo, 2 - Gaiato Gaetano, 2 - Calzavara Felice, 2 - Zempieron Antonio, 2 - [illegible] Luigi, 2 - Benetello Giulio, 2 - Benetello Emilio, 1.70 - Righetto Luigi, 1.50 - Longhin Luigi, 1.50 - Spada Ferdinando, 1.50 - Conte Felice, 1.50 - Meneghini Margherita, 1.50 - Barbieri Elisa, 1.20 - Cariato Carlotta, 1 - Zoia Luigi, 1 - Bettuolo Serafino, 1 - Levorato Gioachino, 1 - Frigo Luigi, 1 - Brigo Pasquale, 1 - Brigo Giuseppe, 1 - Mariani Giovanni, 1 - Nardin Luigi, 1 - Levorato Giuseppe, 1 - Goolo Lodovico 1 - Levorato Antonio, 1 - Rainoldi Francesco, 1 - Forcon Gabriele, 1 - Cavinato Angelo, 1 - Varotto Innocente, 1 - Mamarotto Angelo, 1 - Brugnolo Domenico, 1 - Tommasin Luigi, 1 - Besso Massimiliano, 1 - Agostini Valentino, 1 - Callegaro Domenico, 1 - Minotto Luigi, 1 - Giacomini Pietro, 1 - Agostini Giordano, 1 - De Zanetti Sante, 1 - Carraro Antonio, 1 - Quaglio Girolamo, 1 - Costantin Pietro, 1 - Brugnolo Sante 1 - Benetello Carlo, 1 - Cei Luigi, 1 Martini Luigi, 1 - Calzavara Giuseppe, 1 - Righetto Bellino, 1 - Zampieron Roberto, 1 - Cadamuro Luigi, 1 - Schiavone Luigi, 1 - N. N. 1 Gasini Giovanni, 1 - Gambararo Carlo, 1 Giballato Luigi, 1 - Levorato Anna, cent. 80 - Marotto Francesco, 80 - Parpagiola Luigi, 75 - Muzarini Giacomo, 75 - Cavinato Antonio, 70 - Zanconi Mattia, 60 - Meneghello Gio. Batta, 60 - Visentini Giacomo, 60 - Boscolo Giovanni, 50 - Volpi Silvestro, 50 - Loregian Domenico, 50 - Piacentini Adelitta, 50 - Garabello Angelina, 50 - Magro Celeste, 50 - Agnoletto Pietro, 50 - Levorato Luigi, 50 - Minozzi Guglielmo, 50 - Chiostio Pietro, 50 - Nardin Luigi, 50 - Giacomini Bellino, 50 - Zaben Antonio, 50 - Zambella Giuseppe, 50 - Benetti Girolamo 50 - Rodella Natale, 50 - Capovilla Antonio, 50 - Martignon Luigi, 50 - Ambrosio Giovanni, 50 - Marcenato Giacomo, 50 - Callegaro Marco, 50 - Castella Pasquina, 50 - Piva Antonio, 50 - Maria Francesco 50 - Mazzaro Santa, 50 - Agostini Michele, 50 - Callegari Elisa, 50 - Callegari-Benetello Maria, 50 - Milanotto Celeste, 50 - Gambaro Francesco, 50 - Levorato Tommaso, 50 - Salvi Angelo, 50 - Giornalieri Bettanini, 2.10 - Cordella Giuseppe, L. 2 - Barbato Giovanni, 1 - Alunni delle Scuole maschili e femminili del Comune di Vigonza, 12,35 — Più numero 45 offerte inferiori ai 50 centesimi — Totale Lire 162.55.

Riceviamo dal sindaco di **Tombolo** le seguenti offerte:

Morello cav. ing. Federico, 3 - Benetto cav. Francesco, 3 - Fabbian Giovanni, 2 - Simioni Pietro, 2 - Andretta Domenico, 1 - Bizzotto Sante, 1 - Cavinchio Andretta Domenico, 1 - Bizzotto Sante, 1 - Cavinchiolo Diego, 1 - Cecco Luigi, 1 - Crivellaro dott. Giovanni Batt., 1 - Gelaci Bernardo, 1 - Mistello Giovanni, 1 - Zaniolo Luigi, 1 - Andretta Antonio Angeloni, 0,50 - Andretta Giuseppe Zalin, 0,50 - Andretta Gonzalo, 0,50 - Andretta Pietro, 0,50 - Andretta Vittorio, 0,50 - Bernardi Pietro, 0,50 - Doria Giuseppe, 0,50 - Raffo Serafino e figlio, 0,50 - Sabbo Domenico, 0,50 - Toso Pietro, 0,50 - Toso Giuseppe, 0 50 - Famiglia Zamboni, 0,50 - Pegoria Luigi, 0,50 - Rizzardi Carlo, 0,50. — Totale L. 30:75 comprese le offerte inferiori a cent. 50.

Da **Breganze** — Riceviamo le seguenti offerte:

Zollai Giovanni, L. 2.50 - [illegible] - De Biasi Giuseppe, 0,50 - [illegible] 0.50 - Mez Angelo - Segatto Giuseppe, 1 - Rue Gio. Batt. [illegible] - De Bera e figlia maestra, 1 - Lucchetta Angelo, 0,40 - [illegible] toli Regina, 0,50 - Santarossa Benedetto, 1 - De Nardi Giovanni, 0,50 - Gentarini Ferdinando, 1 - Schiavo Luigi farmacista, 1 - Celanti Giovanni, 0,60 - Carollo Eudosio, 1 - Tolazzo Elisa maestra, 0,50 - Carollo Giovanni, 0,50 - Lemandrini Leopoldo, 1 - Morettini Ugolino, 1 - Dall'Agata Benvenuto, 0,50 - Don Nicolò Trojer parroco, 1:50 - Zuliani Angelo, 0,50 - Dott. Gio. Batt. Pujatti parroco, 1:50 - Verardo Sante, 0,60 - Piccinin Antonio, 0,60 - Cesare Mez, 1 - Tomaselli Teresa, 0,50 - Parroco di S. Cassiano, 2 - Zanardi Matilde, 0,50 - Lazzari Antonio, 0,50 - Moras Luigi, 0,50 - Mez Vincenzo, 3 - Mez Parina, 1 - Mez Jola, 1 - Mez Ruggero, 1 - Milani Giuseppe, 2:70 - Più 19 offerte inferiori ai 50 cent. — Totale L. 38.

Totale L. 867:26
Liste precedenti » 18930:23

Totale lire 19797:50

Nella *Gazzetta* di domenica 28 corr. corse un ommissione nella lista di Venezia.

Dove è scritto Giovanni e Luigi 5 — devesi leggere: Giovanni e Luigi Volpi 5.

INSURREZIONE BRASILIANA
(Per dispaccio)

New York 31 — Un dispaccio da Rio Janheiro conferma che l'ammiraglio insorto Saldanha si arrese ieri all'ammiraglio degli Stati Uniti Benham dopo che la nave *Guanabara*, che comandava, ricevette una piccola granata.

Buenos Ayres 31 — Coritiba, Paranagua, Antonina sono cadute in potere degli insorti. Le truppe del Governo abbandonarono fucili e cannoni.

A Coritiba si è organizzato un Governo locale.

Londra 31. — L'*Agenzia Reuter* ha da Rio Janheiro, 30:

Dalle ultime informazioni sugli avvenimenti di ieri, risulta che si scambiarono alcuni colpi di fucile, senza produrre danni fra l'incrociatore *Detroit* e la nave insorta *Guanabara*.

Benham notificò a Saldanha da Gama che non permetterebbe agli insorti di tirare sui punti della città. Saldanha convocò poscia gli ufficiali della squadra, e li consultò sulla opportunità di arrendersi agli americani. Gli ufficiali decisero di non arrendersi. L'affare è rimasto allo *statu quo*.

Il comandante francese felicitò Benham per la sua azione. Il comandante austro-ungarico approvò la sua nave per appoggiare Benham in caso di bisogno.

Buenos Ayres 31. — Gli insorti brasiliani preparano un attacco vigoroso contro Santos e San Paulo.

CRONACA ITALIANA

Dispacci della « Gazzetta »

I funerali dei soldati di Pisa

Pisa 31, ore 3.10 p.

Il trasporto funebre dei tre soldati assassinati da Magri fu imponentissimo.

Vi intervennero tutte le autorità militari e civili, moltissime Associazioni, grande folla.

La città era imbandierata a lutto.

Continua l'istruttoria di Magri.

Ingravallo non è morto, come era corsa voce, ma migliora.

Merlino arrestato

Napoli 31, ore 10.30 p.

La scorsa notte fu arrestato l'anarchico Francesco Saverio Merlino, che oppose viva resistenza.

NOTA SIBILLINA
Sciarada

La storia del mondo
Ha due dal *primiero*;
Imago è il *secondo*
Del tempo severo;
Pur troppo l'*intero*
Non molto racchiude.

Spiegazione della Sciarada precedente: ACQUA-VITA

Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio, N. 25, contiene:

Regio decreto che riunisce in un solo Istituto la Galleria e il Medagliere estense di Modena — R. gio decreto che erige in ente morale la pia fondazione Pallesti e ne concentra l'amministrazione nella Congregazione di carità di Portogruaro — Relazioni e regi decreti che sciolgono i consigli comunali di Carlentini, di Giardinello, di Messina e Montelepre nominando i rispettivi Regi commissari straordinari — Relazioni e regi decreti che prorogano i termini per la ricostituzione dei Consigli comunali di Troja (Foggia) di Zagarolo (Roma) e di Gallipoli (Lecce) — Rettifica di aspettativa — conferimento di certificati — Concorsi.

Movimento degli Esercizi

Inscrizioni

Merlotto Bartolomeo, rappr. della signora Righini Teresa, vendita ombrelle, chincaglierie, ecc., S. Marco, N. 5033.

Volture

Di G. Ilintorti Enrico a Stradiotto Luigi, vendita biade, Castello, N. 1483-84.

Traslochi

Di Ban Francesco, arrotino da S. Marco N. 5138 a Cannaregio N. 2040.

Eliminazioni

Gasperini Maria, trattoria, Castello N. 4588 60.

Mercato dei grani
Nostra Corrispondenza

Verona 29 — Mercato del grano — sostenuto

Frumento fino da 19,75 a 19,50 = buono mercantile da 19,25 a 19,— = basso da 18,25 a 18,— = frumento vecchio da —,— a —,— = grano turco pignoletto da 13,25 a 13,— = nostrano colorito da 13 — a 12,75 = basso da 12,25 a 12,— Avena da 17,75 a 17,25 = segala nuova da 14,— a 13,50

Movimento del Porto

Partiti il 29 per Bari sch. ital. « Cesare P. » cap. Petervento - per Bari e scali vap. ital. « Italo » cap. Di Cagno con merci diverse - per Trieste vap. aust. « Amid. Carlotta » cap. Radoglia con merci diverse.

Arrivati il 31 da Catania vap. ital. « Aspromonte » cap. Napoli con merci diverse a G. Gerani e comp. - da Trieste vap. aust. « [illegible] » cap. Glusic con merci diverse al Lloyd aust. nav.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 31 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 79,77 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo 82,10 — pel 10 maggio 83,33 —.— sisse 8191.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75 80 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 76.22 — pel 10 maggio 76.19 — pel futuro 73 73

Cereali

Nuova York 30 — Frumento rosso D. 0,67 2/8 frumento turco D. 2,44 — Farine extrastate da 3,00 a 3,20 — Noli cereali Liverpool D. 2

Nuova York 30 — Caffè — mercato pesante Rio N. 7 — Rio fair 18 1/4 — Rio good 18 ?? — — Zucchero muscovado N. 12 cent. 3

Coloniali

Londra 30 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto
Zuccheri barbabietole — id. calmo
id. raffinati — id. a stento
id. in pani — id. calmo
id. coloniali — id. idem

Petroli

Filadelfia 30 — Petrolio Standard White C. 5,10.
Nuova York 30 — Petrolio Standard White C. 5 15

Annunci Ufficiali
Ultime dichiarazioni di fallimento

Basilicata Domenico, fabbricante di, Sorrento — Dalmasella Sebastiano, osteria, Padova — Basili Francesco, droghiere, Lecce — De Gregorio Gaetano, ombrellaio, Lecce — Giacomo Celestino, coloniali, Sora — Gillio Nicola e Annunziata, trattoria, Torino — Mancini Nicola, cuoi, Campobasso — Mirra Giovanni e Alfredo, rappresentanza, Firenze — Moretti Amedeo, commissioni, Roma — Olcese R. e comp., manifatture, Milano — Russo Pietro, coloniali, Genova — Provenzano Nicolò, cuoi, Palermo — Rossi Fabio e fratelli, Roma — Ricordi Federico, mo o, Napoli — Sala Felice e comp., Lib., caffè ecc., Como — Schiavetti Luigi, tessuti, Napoli — Vecchio Antonio, Pisa.

Concordato

Romano Salvatore, tessuti, Lucera — Società dei concimi e dei beni minerali, Roma — Società per l'illuminazione elettrica, Varese.

Torino 31	
Rendita contanti	85 90
Rendita fine	85 92
Azioni ferrovie medit.	450 —
Azioni ferrovie merid.	[illegible] —
Credito mobiliare	165 —
Banca nazionale	990 —
Banca di Torino	176 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	— —
Banco sconto	43 —
Banca Tiberina	7 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	8
Cambio vista s. Francia	114 60
Cambio 3 mesi s. Londra	28 83

Roma 31	
Rendita contanti	—
Rendita per fine	83 93
Banca generale	64 —
Credito mobiliare	— —
Azioni S. Acqua Pia	955 —
Azioni S. immobiliare	50 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 31	
Rendita italiana	85 15
Cambio Londra	28 67 —
» Francia	114 50 —
Azion. F. M.	591 50 —
Azion. Mobil.	167 — —

Genova 31	
Rendita ital. 5 %	85 95
Azioni Banca naz.	1070 —
Credito mobiliare ital.	167 —
Ferrovie meridionali	[illegible] —
Ferrovie mediterranee	452 —
Navigazione generale	— —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	213 —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	114 65
» corto Londra	28 87
» Germania	141 25

Londra 30	
Inglese	98 7/8
Italiano	73 1/2

Parigi Chiusura	30	31
Rend. fr. 3 %	97 05	— —
Id. 3 % perp.	98 72	94,77
Id. 4 1/2 fine	104 42	104 40
Id. Ital. 5 %	73 92	73 95
Camb. s. Lond.	25 18	25 19 1/2
Consol. ingl.	98 9/16	98 11/16
Obblig. Lomb.	297 —	298 50
Cambio Italia	12 1/4	12 1/4
Rend. turca	23 05	22 37
Banca Parigi	615 —	610 —
Tunis. nuova	— —	475 50
Egiziano 6 %	513 12	513 75
Rendita ungh.	94 43	94 18
Rend. spag. est.	62 70	62 50
Banca ott. Par.	35 —	30 —
Stand. Otton.	600 —	600 31
Cred. Fond.	1000 —	995 —
Az. Suez	2697 —	2690 —
Azioni Panama	15 —	16 —
Lotti turchi	101 25	100 50
Ferr. aust.	511 —	512
Rend. russe	83 30	83 65
Id. portog.	19 81	19 81

Vienna 31	
Rend. in carta	98 05
» argento	97 75
» oro	120 45
» corone	97 30
Az. della Banca	2024 —
» Stab. di cred.	357 30
Londra	125 85
Zecchini imp.	5 91
Napoleoni d'oro	10 —
Berlino	
Azioni Credit.	218 75
Cambio Vienna	162 —
Rendita Italiana	73 25
Londra	
Consolidato	98 7/8
Rendita Italiana	73 5/8

Berlino 31	
Mobiliare	217 60
Austriache	— —
Lombarde	49 —
Rendita Italiana	72 40

CRONACA

CALENDARIO
Giovedì 1 febbraio: S. Ignazio v. m.
Venerdì 2 febbraio: Pur. di M. V.
Sole leva ore 7. m. 34; tram. 5 m. 16;
Temp. Mass. del 30: 8.8 — Min. del 31: 1.0

Cronaca rosa. — Ieri mattina nella cappella privata del palazzo Grimani a S. Polo, fu celebrato il matrimonio della co. Maria Grimani Giustinian col co. cav. Andrea Marcello; testimoni per la sposa il marchese Dondi dall'Orologio e il nob. De Manzoni, e per lo sposo il marchese Gualterio contrammiraglio e il co. Ferdinando Marcello.

Ier l'altro al Municipio ebbe luogo l'atto civile, presenti gli stessi testimoni, il co. Girolamo Marcello e il comm. Guglielmo Berchet.

Mandiamo le nostre sincere congratulazioni agli sposi e alle loro famiglie.

In questa lieta occasione vennero in luce le seguenti pubblicazioni, dedicate agli sposi:

Il Principato di Nicolò Marcello 1474-75, di Marino Sanuto, a cura di Fedele Lampertico, Federico Stefani, Guglielmo Berchet, Nicolò Barozzi, Carlo Bullo e Marco Allegri.

Relazione della battaglia dei Dardanelli, vinta da Lorenzo Marcello inviata dall'inviato ferrarese in Venezia al suo duca, a cura di Malaguzzi Ippolito e Manoni Alessandro.

Lettera di Pietro Marcello ad Alvise Zen provveditore al Santo, 1738, a cura di Guido Sommi Picenardi.

Un prologo e un sonetto satirico di Benedetto Marcello, a cura di Taddeo Wiel.

Orazione consolatoria e elegia di Francesco Filelfo a Jacopo Antonio Marcello, per cura di Giovanni Benadduci.

Dispacci di Pietro Grimani ambasciatore a Vienna 1718 a cura dei fratelli e sorelle nob. Manzoni.

Dispacci di Pietro Grimani ambasciatore a Londra 1710-13, a cura di Lodovico Antonio Manin.

Uffici diplomatici tra l'Imperatore Francesco I di Lorena e il Doge Pietro Grimani 1743, a cura dell'ab. G. A. Licchiesta.

Un'ambasciata trivigiana a Venezia al tempo della Lega di Cambray, per cura di Antonio Santalena.

Un brano di cronaca forlivese nel fatto d'arme dei francesi al Taro, a cura di Giuseppe Magnatotto.

Della vita e degli scritti di Francesco Benaglio letterato trivigiano, a cura di Angelo Marchesan.

Della vita del pittore Pompeo Battoni, del prof. Marchesan, a cura dell'ab. Gio. Batt. Trentin.

Tessuti italiani ed esteri alla dogana di Palermo nel sec. XVI, a cura di Vincenzo De Giovanni.

E molte poesie ed iscrizioni, tra le quali notiamo un *Carme sui fiori* di mons. Zarpellon, un sonetto di mons. Bernardi, una poesia al nome di Maria e Achille De Lega, versi di mons. Baldassari, epigrafi dei conti Fracassani, degli agenti Grimani.

Grande veglione di beneficenza alla Fenice. — Alla generosità dei signori proprietari dei palchi si aggiunse quella di molti cittadini, i quali regalarono al Comitato varii splendidi oggetti a scopo di beneficenza. Ne citiamo alcuni fra questi, perchè altri imitino il filantropico esempio. — Ongania l'*intiera opera Calli e Canali*. — Testolini *un ricco specchio* — Ricchetti e Clerle *porcellane antiche* — Missaglia, Cristophe, Palotti, Longega, Ortes, Castellani, Raybau, Reabini, Moda, Marforio, Finzi, Greso Mantovani, Vetreria Venezia-Murano, Guggenheim, Melle, Baschiera, Jesurum *oggetti di loro fabbricazione*, e le distintissime signore bar. Landauer, co. Di Reali, Giovannina ed Anna Levi, co. Francesconi, co. Contin Venier, Nina Levi, co. Di Sebio, Pardo Bono, Nella Errera, Spinelli-Piccola *altri bellissimi e ricchi regali*.

Sappiamo che in città si vanno organizzando alcune mascherate per intervenire quella sera in teatro; che la vendita dei biglietti procede benissimo e che quella dei palchi, affidata ai signori co. Angelo Valier e Gustavo Dolcetti, va a gonfie vele tanto da ripromettersi quella sera un teatro brillantissimo.

In teatro si lavora alacremente ed il palcoscenico, che quest'anno sarà molto differente da quello dell'anno scorso, sarà certo la *great attraction* della serata.

La seconda conferenza al Marcello — Domani sera, venerdì, alle ore 8 1/2 nella sala maggiore del Liceo Benedetto Marcello, Giuseppe Caprin, il brillante scrittore triestino, terrà la seconda Conferenza di beneficenza della serie promossa dalla Lega fra gli insegnanti, parlando di *Un mondo scomparso*.

Crediamo di non commettere un'indiscrezione, soggiungendo che questo mondo scomparso sarà la vita gotica e feudale.

Società di M. S. fra impiegati. — Nella seduta tenutasi dalla Società di mutuo soccorso fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni in una sala del palazzo Loredan, il presidente comm. Vittorio Vanzetti, dopo aver commemorato i soci defunti nell'anno, fece una completa relazione sull'andamento economico e morale della Società la quale trovasi in buone condizioni economiche presentando un civanzo del-

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		6.10	O. Milano		4.45
D. Torino (Festivi)		8.05	D. Padova		8.12
O. Milano		12.15	O. Verona		9.25
D. Torino (Festivi)	2.05	14.05	A. Parigi (Torino)	2.40	14.40
M. Verona	6.02	18.02	O. Torino-Milano	6.45	18.45
A. Torino (Festivi)	11.25	23.25	O. Milano	9.25	21.25
O. Bologna Firenze		4.15	O. Roma Firenze		5.25
A. Bologna Firenze		9.50	O. Bologna		10.50
D. Firenze Roma	2.35	14.35	O. Roma Firenze	2.—	14.—
M. Firenze Roma	4.25	16.25	A. Bologna	5.20	17.20
D. Firenze Roma	10.45	22.45	A. Roma Firenze	10.20	22.20
D. Udine-Trieste-Vienna		5.05	O. Pontebba Udine		6.55
O. Pontebba Vienna		5.20	O. Pontebba Udine		[illegible]
T. Treviso (Tram)		7.55	T. Treviso (Tram)		[illegible]
O. Udine-Triest.-Vienna		10.55	D. Vienna T. mest.	2.15	14.15
O. Pontebba Vienna	2.20	14.20	T. Treviso Udine	6.30	18.30
T. Treviso (Tram)	5.10	17.10	T. Treviso (Tram)	7.25	19.25
M. Udine-Trieste-Vienna	6.15	18.15	O. Trieste Udine	10.—	22.—
O. [illegible]	10.20	22.20	A. Vien.-Pont.-Ud.	[illegible]	[illegible]
O. Portogr. Casarsa		5.40	O. Casarsa Portogr.		8.55
O. Portogr. Casarsa		10.40	O. Casarsa Portogr.		12.45
O. Portogr. Casarsa	7.25	19.25	O. Casarsa Portogr.	10.10	22.10

Venezia-Fusina
Partenze da Venezia (Rivaschiavoni) ore 6.55 10.30 15.40 18.— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8.14 10.10 13.00 17.40.

Venezia-Chioggia
Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) 7.— 11.— 14.— — Arrivo a Venezia 9.15 13.15 16.45.

Venezia-Cavarzere
Partenze simultanee da Venezia (Giudecca) e Cavarzere 6.30, 8,— 9.30 11,— 12.30 14,— 15.30 17,—.

Venezia-Torcello
Partenza da Venezia 10.30 — Arrivo a Venezia 12.15.

Venezia-S. Michele di Murano
Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6.45 alle 20.15.

Venezia-Cavazuccherina
Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ore 14. Partenza da Cavazuccherina ore 6.30.

l'esercizio 1893 nonostante i sussidii e prestiti accordati a varii soci.

Vennero rieletti ad unanimità il sig. Grassini cav. dott. Amedeo ed il sig. Omacini Giuseppe, il primo a consigliere d'amministrazione ed il secondo a commissario del magazzino cooperativo, e venne altresì nominato il sig. Agazzi Augusto a coprire il posto vacante di commissario.

Indi si procedette alla estrazione del prescritto numero delle azioni.

La adunanza si sciolse con un voto di plauso al presidente comm. Vanzetti.

Debito pubblico ottomano. — La Camera di commercio avverte i portatori italiani di titoli del Debito pubblico ottomano consolidato, che pervennero ad essa alcune circolari riguardanti una prossima convocazione per soggetto che li riguarda.

Le circolari stesse saranno consegnate a chi ne farà richiesta.

Consiglio dell'ordine — Nell'assemblea generale del Collegio degli Avvocati, tenuta il 28 corr., furono eletti a consiglieri:

Marangoni com. dott. Giangiorgio — Paganuzzi com. dott. Gio. Batta — Manetti dott. Antonio — Diena com. dott. Marco — Errera cav. dott. Girolamo — Bucchiara cav. dott. Antonio — Tecchio dott. Sebastiano — De Colle dott. Silvio — Sorger dottor Ettore.

Furto... — Vittorio Beltrame cameriere presso una trattoria di S. Marco, ha denunciato di essere stato derubato di un vestito completo contenente due portafogli con circa 130 lire in vari biglietti di banca.

Al *gilet* poi era attaccata una catena con orologio d'oro del valore di oltre 150 lire.

Quali indiziati autori del furto, vennero ieri arrestati la kellerina Angelina Boldù e Giuseppe Vianeri, facchino.

Arresto di un pregiudicato. — La scorsa notte gli agenti della squadra mobile, passando davanti al caffè S. Leone a S. Lio, videro dentro un pregiudicato, Carlo Taboga fu Gregorio di 37 anni, abitante in Calle del Piombo a Santa Marina.

Fattolo uscire e condotto al corpo di guardia della Questura Centrale, gli si rinvennero indosso tre coltelli da tavola a manico fisso, dei quali non seppe giustificare il possesso.

Venne arrestato e deferito alla Procura del Re a sensi dell'articolo 19 della legge di P. S.

Infortunio nel lavoro. — Luigi Finco di 13 anni, garzone presso la fabbrica conterie Arbib al Malcanton, ieri, mentre lavorava, si produsse una frattura lacero contusa alla mano sinistra.

Dal portinaio della fabbrica fu accompagnato all'ospedale civile. Ne avrà per dieci giorni.

Il Ferro-China-Bisleri domina i nervi.

Una scappata — Ieri un ragazzo di 12 anni, studente all'Istituto Tecnico, essendo stato rimproverato dai genitori, si appropriò il portafoglio del proprio padre contenente oltre un centinaio di lire e fuggì di casa.

Deciso di recarsi a Trieste presso i suoi parenti, si avviò alla ferrovia; quando però vi giunse, fu trattenuto dal delegato Manganiello, al quale nel dubbio, era stato telegrafato al Sestiere di S. Marco.

Il ragazzo fu poscia accompagnato all'ufficio di S. Marco dove trovavasi suo padre, al quale venne consegnato.

Indosso egli aveva la somma intatta.

Arresti e contravvenzioni. — Angelo Aboal, per oltraggi e violenze alle guardie municipali.

Giuseppe Bellini per mandato.

Centazzo Vittorio, per oltraggi agli agenti di P. S. e contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Agostino Seno per mandato.

Carlotta Vianello, per questua.

Carlo Parisenti pregiudicato, per essere stato trovato con altro individuo sconosciuto in attitudine sospetta.

Antonio Signon, perchè privo di mezzi e recapiti.

Quattro contravvenzioni delle solite.

Esposizione di Chicago — La Camera di commercio ha ricevuto dal Ministero di agricoltura, industria e commercio la seguente partecipazione:

Da recenti comunicazioni pervenute a questo Ministero risulta che una prima spedizione degli oggetti rimasti invenduti all'Esposizione di Chicago, partita da quella città il 27 dicembre u. s. è stata imbarcata a Nuova York sul vapore *Sprea* della North German Lloyd Company, in partenza da quel porto per l'Italia il 19 corr.

Si calcola che entro il p. v. febbraio tutti gli oggetti saranno fatti rientrare in Italia.

Esposizione di belle arti in Milano. — La Camera di commercio ha ricevuto dalla R. Accademia di Belle arti in Milano copia del Regolamento della seconda Esposizione triennale di Belle arti, che sarà aperta in quella città il primo maggio p. v.

Il regolamento resta a disposizione degli interessati presso la segreteria della Camera menzionata.

Le schede di notifica ed i cartellini verranno trasmessi entro il febbraio p. v.

La consegna delle opere decorrerà probabilmente dal primo marzo p. v., e non potrà più aver luogo dopo il giorno 31 dello stesso mese.

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Il primo trattenimento

al Liceo Benedetto Marcello

L'accoglienza festosissima dell'uditorio elegante, che affollò iersera la splendida sala del *Marcello*, al primo trattenimento sociale, dimostrò una volta ancora, quanto il voto dei soci del Liceo sia unanimemente favorevole ai concerti orchestrali, e come questa forma di trattenimenti sia la preferita. Quindi chi propose o caldeggiò il progetto dei tre attraentissimi programmi, il primo dei quali quasi tutto fu svolto iersera così bellamente, ebbe meritato applauso cordiale quando si presentò sulla predella direttoriale.

La *Scozzese* di Mendelssohn potè subito darci la misura del cammino compiuto verso la perfezione dall'orchestra e dal suo direttore, ai quali auguriamo si presenti ben tosto l'occasione di competere colle migliori orchestrali italiane, per dimostrare come Venezia deva ancora essere considerata nell'importanza artistica musicale, che seppero mantenerle il Liceo Benedetto Marcello e la volonterosa falange dei professori e dei numerosissimi allievi. Certo l'orchestra del *Marcello* non comprendeva, nè deve ragionevolmente comprendere tutti, di cui si può disporre: in essa v'è però la base fondamentale dell'orchestrale, che ancor di recente conquistò splendido alloro in altra città; e ieri sera riammirammo la grandiosità degli archi disciplinatissimi su cui si riflette costantemente la linea principale, la quale sa porre in rilievo ogni sezione anche quando parrebbe che tutte a se volessero sacrificare gli ottoni solidissimi. E le risorse dell'orchestra apparvero singolarmente nella soavità del largo canto dell'*adagio cantabile* della «Scozzese», nell'affinatissimo finale, graduato con gusto squisito, e nel terzo numero del programma, nel frammento della «Walkyria»: l'*Incantesimo del fuoco*, che Tirindelli con saggio pensiero primo ricordò da quando nell'83, per fortunata combinazione, si presentò sulle scene della *Fenice* la potentissima *Trilogia dei Nibelungi*.

Grande fu l'impressione prodotta dall'*Incantesimo* in tutto l'uditorio che religiosamente ascoltò la pagina sublime, chè Tirindelli e l'orchestra interpretarono magistralmente, rendendo epicamente tutta quella magia mirabilissima di suoni e di colori e di effetti strani, scaturiti dalla mente di Wagner, che altri ebbe mai nè forse potrà avere rivale. Meglio che in tutto il programma, in questo frammento Tirindelli impose la sua potenzialità, dimostrando come tenga fra le sue doti precipue quella troppo rara nei direttori d'orchestra: l'abilità di mantenere l'andamento iniziale, senza lasciarsi forzare la mano neppure nei momenti di maggior foga o di più imponente sonorità. E parlo il vero affermando che, per quanto si riguardi all'interpretazione, potei rievocare senza rammarico i graditissimi ricordi di Vienna e di Monaco.

Il pubblico scattò alla fine in un applauso frenetico; domandò e volle la replica.

Gli archi sempre equilibrati superarono con disinvoltura ed assieme perfetti le difficoltà dell'aria di Bach, dalla *suite* in *Re magg.*, pagina di vaporosa idealità, caratteristica tutta propria dell'insigne classico.

Chiuse il concerto la magistrale *Marcia ungherese*, colla quale, nella *Dannazione di Faust*, il genio fortemente innovatore di Berlioz, ne diede superba pagina descrittiva. Ed anche questa concezione sicura, così prepotente nella sua foga, di effetto elettrizzante, ebbe esecuzione lodevole, e, come tutti i numeri del programma, venne accolta con battimani spontanei, caldi e nutriti, manifestazione insistente di gusto convinta.

G. di Mag[illegible]

Goldoni — Folla alla serata di Ferruccio Benini e successo grandissimo l'eccezionale spettacolo composto di *Serenissima* e *Bona de tuto*. L'esimio attore ebbe applausi entusiastici in tutti e due i lavori e fu regalato di due splendide corone d'alloro. Prima della partenza della Compagnia le due magnifiche produzioni, una all'altra legata, si ripeteranno insieme.

— Questa sera avremo uniti ancora due capolavori, l'uno *Le baruffe chiozzote* di Carlo Goldoni, l'altro *Le baruffe in famegia* di Giacinto Gallina.

Malibran — Una novità presenta oggi alle due e tre quarti la Compagnia Gargano, alle cui recite il pubblico continua ad accorrere numerosissimo. Si dà l'operetta in un atto di Offenbach *Le tre zitellone*, nella quale avranno parte le signore Soares e Leon, il Favi, il Gargano, il Piraccini.

Quindi l'artista Aristide Gargano reciterà Il *Coscritto*, scena buffa; chiuderà lo spettacolo la *Gran Via*.

— Per questa sera il programma resta stabilito come segue: Atto primo della *Principessa Riccardo*, *Le tre zitellone* e la *Gran Via*.

La Palloni a Berlino. — Ci telegrafano da Berlino 31:

Iersera al ricevimento di S. M. l'Imperatrice Federico, Maria Antonietta Palloni, la gentile cantante romana, cantò alcuni pezzi, accompagnata dal maestro Leoncavallo. I due artisti italiani furono festeggiatissimi.

Spettacoli d'oggi

[illegible]

Rossini — Comp. Varietà Fregoli — Ore 8 1/2.
Goldoni - *Le baruffe in famegia* — 8 1/2.
Malibran - *Le tre Zitellone e Gran Via* - Ore 8 1/2
Ridotto - Feste da ballo con premi Ore 22 1/2

Preture, Tribunali e Corti

PROCESSO SANTALENA GALATEO

Tribunale di Treviso

La seconda udienza si apre alle ore 10.

L'avvocato Nasi interpella il querelante Galateo se ammetta di avere scritto articoli sul *Bollettino Elettorale* che durante la lotta del febbraio 1893 attaccava ferocemente il comm. Giacomelli, la *Gazzetta di Treviso* e tutto il partito liberale monarchico.

Avv. Galateo — Assicuro di non aver scritto articoli offensivi.

Avv. Nasi — Non ho chiesto ciò: ho chiesto se ha scritto articoli.

Avv. Galateo — Offensivi no.

Presidente — Ma scrisse o no articoli?

L'avv. Galateo, dopo un po' di divagazioni, risponde che *non ricorda*.

E l'avv. Nasi udito ciò, e ritenendo bastare alla causa i documenti già versati, rinunzia a tutti i testi di difesa.

Il Tribunale esulta!!

Sorge a questo punto un incidente nuovo negli annali delle cronache giudiziarie.

L'onorevole Gusipa della parte civile solennemente si alza, solennemente annunzia che deve *denunziare* un fatto grave, sul quale farà a suo tempo i suoi passi.

Attenzione generale!... Il fatto... eccolo!

La *Gazzetta di Venezia* ha stampato la nota convenzione letta ieri all'udienza! Come l'ebbe? chi la stenografò? chi è che ha abusato dell'ufficio della cancelleria? Che cosa è questo mistero?...

L'avvocato Nasi con molta calma ribatte che la sortita curiosissima dell'avversario non meriterebbe neppure rilievo. Ieri si lesse un documento pubblicamente: il cav. Santalena aveva diritto di prenderne subito copia e la prese: il corrispondente della *Gazzetta* per non trascrivere inesattezze, ricopiò a sua volta il documento e data la poca distanza che corre tra Treviso e Venezia lo mandò alla *Gazzetta*, e la *Gazzetta* che si stampa alla notte potè stamparlo. Ecco tutto. La *Gazzetta* ha fatto il suo dovere, nè più nè meno che il suo dovere: comunque usò di un suo diritto... (*L'amico avv. Nasi non poteva rispondere più trionfalmente.* - N. della R.)

Non perdiamo tempo — conchiude l'avv. Nasi — in incidenti così inutili.

Del quale avviso sono il presidente e il pubblico.

Entra il teste comm. Termidoro Michele, ispettore principale della ferrovia. Ripete su per giù quanto disse il comm. Lampugnani circa la nota convenzione. Secondo il teste però l'avv. Galateo, collocato a riposo, era diventato un avvocato come tutti gli altri senza vincoli...

L'avv. Nasi gli legge l'articolo 3° della convenzione, così concepito:

«3° V. S. con la stessa decorrenza deve però in grado di prestare a questa amministrazione, con assoluta preferenza su qualunque altro affare e cliente, il suo patrocinio legale soprattutto nel ramo penale, non esclusi però gli altri affari e atti di patrocinio e di assistenza, che l'amministrazione credesse di affidarle.» Con quel che segue!

Il teste si corregge e conchiude che, secondo lui, l'avv. Galateo era svincolato, salvo però i vincoli della convenzione!!!!

Il Galateo ebbe sempre come la smania della indipendenza. Il teste fa un elogio affettuoso della giovinezza del Galateo suo amico d'infanzia.

Il deputato avv. Giovanni Faldella, a sua volta, fa la storia anche lui della giovinezza dell'amico e compagno delle prime lotte letterarie. Galateo fu un apostolo nel processo Prandoni: Galateo accettò di fare il *travet*, ma conservò sempre l'antico impeto lirico e patriottico.

Il teste Faldella, così caramente noto nel mondo letterario, nulla depone sui fatti della causa.

E l'escussione dei testi è finita, attesa la generale rinunzia.

L'avv. Pagani-Cesa chiede lettura di un interrogatorio del querelante, ove si ricusava di dare schiarimenti sovra i fatti ieri deposti dal Lampugnani, risultanti dal noto documento.

Ecco il brano saliente dell'interrogatorio:

«Ricuso di rispondere *sui dettagli del mio collocamento a riposo* che nulla ha a che fare coll'immaginato fatto *delle dimissioni* e meno ancora delle finte dimissioni.

Ricuso di rispondere sui dettagli delle mie *prestazioni* professionali alla Società del Mediterraneo, le quali nulla hanno a che fare con l'imputazione fatto di essere pagate per segrete e inconfessabili prestazioni presenti e avvenire.

Ricuso di rispondere sul *presente e futuro diritto a pensione* e così pure sui viaggi gratuiti che *si concedono* dalle Società ferroviarie a qualunque impiegato collocato a riposo».

Il presidente dà la parola alla parte civile.

Il procuratore Dall'Oglio chiede danni, spese, diffamazione, multa, reclusione, ingiuria, provvisionale di lire 3 mila, arresto personale, pubblicazione triplice forzata, esecutorietà, etc. etc.

E parla l'on. Tassi ex deputato di Piacenza. Sostiene che vi fu diffamazione: che la difesa fornì bensì la prova del vincolo tuttora esistente tra Galateo e le ferrovie, ma non la prova che il Galateo abbia ingannato...

Avv. Nasi — Ingannò tacendo ciò che nessun altro che lui poteva sapere!...

Avv. Tassi — Cito un esempio: Altro è che un teste dica il falso ed altro è che sia reticente...

Durante la arringa del Tassi, elegantissima per forma poetica, per voli lirici, ma aggirantesi tutta sui margini fioriti della rettorica e del processo, succede qualche mormorio nel pubblico tosto represso dal presidente.

Il *P. M.* come ospite da anni di Treviso riconosce la lealtà completa perfetta dell'imputato e del suo giornale: ritiene che gli articoli incriminati furono determinati da gravi provocazioni avversarie: ritiene però ci sia diffamazione, e senza fare domande speciali chiede il minimo possibile della pena. L'arringa fu equanime, brevissima e sobria.

Pres. — Ha la parola la difesa.

Avv. Nasi — Prima che da noi si compia il dover nostro, domando che il querelante produca la lettera N. 12700 colla quale gli fu annunciato [illegible] ottobre 1892 il collocamento a riposo, dal comm. Massa.

Avv. Galateo — Fu pubblicata dal *Corriere di Treviso*.

Avv. Nasi — Non è la stessa cosa: io domando la lettera originale che lei deve indubbiamente avere.

E l'avv. Galateo, dopo un mare di parole [illegible], promette che la produrrà, se però la troverà.

Avv. Nasi — Speriamo la trovi.

L'avv. *Marco Donati* della difesa parla per il primo... cioè non parla. Egli dà un esempio raro prezioso di abnegazione. La causa è così semplice, dice, che parlare in tre sarebbe eccesso di difesa.

Il compito sarà esaurito dal Nasi: e così egli sarà pago di avere reso soltanto omaggio colla sua presenza a quei sentimenti di affetto e di solidarietà che lo legano al Santalena.

L'udienza si riprenderà domani alle 10.

Corte d'Appello di Venezia

Udienza 31 gennaio

Ingiurie e percosse

Dussin Angelo d'anni 32 da Asolo, venditore di paste, ebbe ad ingiuriare e percuotere Frezza Benedetto agente daziario, che si era presentato al di lui banchetto posto sulla pubblica piazza per esigere il dazio dei generi che vendeva.

Il tribunale di Treviso lo condannò a 10 giorni di reclusione.

In appello il Dussin sostiene d'essere stato per primo spinto dall'agente e di avere reagito. Il difensore avv. Perasini vuole esclusa la qualifica di ufficiale pubblico; ma la Corte conferma la sentenza.

Ceotto G. Batta d'anni 21 da Visnà, ingiuriò invece il segretario comunale ed assessore del suo paese cogli epiteti *disperai*, *sanguani*, *sacramenti*, perchè non gli si volle dare una lira che ai coscritti miserabili veniva data per alimenti della giornata in cui si recavano a passare la visita.

Il tribunale di Conegliano lo condannò a L. 208 di multa.

Il Ceotto non nega il fatto; e ad onta che il difensore Perasini volesse l'assoluzione per imbecillità del Ceotto, la Corte conferma la sentenza appellata.

Sempre oltraggi

Querin Valentino, villico di Orcenico, fu condannato dal tribunale di Pordenone a 100 giorni di reclusione per essersi recato, violentando la consegna del casellante ferroviario, sul binario, quando era chiuso il cancello di passaggio, e di avere ingiuriato lo stesso casellante Pighini Paolo colle espressioni *vigliacco, figura porca, cioe, che ti cavarò le budelle!*

Il Querin ammettendo il fatto si giustifica, dicendo che il treno non era prossimo, che passò mezz'ora dopo.

Il difensore Magrini domanda una diminuzione della pena; ma la Corte conferma la sentenza del tribunale.

Ferimento colposo

Fior-Caraffa Antonio, carradore di S. Giorgio delle Pertiche, percorrendo col suo carro a due cavalli lo stradale di Mestre, travolse sotto lo stesso la bambina Teresa Scandolin di anni due che riportò malattia per oltre due mesi con perdita del dito mignolo del piede destro.

Al momento del fatto il Caraffa dormiva sul carro. Perciò il Tribunale di Venezia lo condannò alla multa di L. 250, confermata dalla Corte.

CRONACA VENETA

La *Gazzetta* a Padova

Riceviamo in data 30:

(*Dott. E.*) — *Padova che si diverte* — Malgrado l'influenza e le sue conseguenze, malgrado le frequenti malattie invernali che spopolano i salotti, mutano gli appartamenti in ospedaletti e tolgono ai ritrovi il fascino di eleganze femminili, distratte da gentili impegni d'infermiere, Padova ha fatto vibrare iersera le sue energie carnevalesche al Casino Pedrocchi, a casa Sacerdoti in Stra Maggiore ed al Circolo Filarmonico.

Non riferisco impressioni personali perchè tristezza ed influenza colpiscono anche i corrispondenti; ma gli amici mi informano che iersera un'accolta splendida di signore ha portato un fremito di vita nuova nelle sale del Casino Pedrocchi, il quale diveniva sfarzoso per la ricchezza di vesti ed acconciature, per finezze arcane di eleganza freschissima in tanta efflorescenza di ospiti.

I fraks e le spalline numerosissimi completavano gli effetti del gran gruppo femminile col quale s'intonavano ed al quale non si rassetava. Ultimo *galopp* alle 6 ant.

In casa Sacerdoti, un modesto invito ed un ballo in mezzo costume ha provocato una grande festa brillante, riunendo una società eletta in *coiffures* svariatissime. Circa quaranta signore, *toilettes* elegantissime, vivacità di riunione, notevole l'elemento maschile, inesauribile la larga cortesia degli ospiti, nelle sale ed al *buffet* floridissimo.

Ultimo *the* alle 7 del mattino.

Al Circolo Filarmonico, la sala affollata pel concerto promesso da un gruppo di mandolini e chitarre, diretto dal m. Santato, e completato da alcuni soci del circolo.

Esecutrici preziose sig. Belzini, Campagna, Pittarello, Menini, Angelo Carlotto e Paglieri nonchè la sig. P. Palomino distinta arpista.

Abbiamo da Padova 31:

(*D. E.*) *Corriere in fuga?* — Da circa quindici giorni manca da Padova quell'Umberto Malipiero che fungeva da esattore nell'ufficio Consorzi all'Angolo del Gallo.

Chiese ed ottenne il permesso di recarsi a Rimini, da dove lo chiamava, telegraficamente, un fratello (artista drammatico) indisposto. Partì — ma poi nessuna nuova col di lui conto.

All'ufficio del Consorzio si stanno facendo opportune revisioni di conti — inquantochè, se trattasi veramente di fuga, deve saltare fuori anche il vuoto di cassa.

Si parla — in città — di trentamila lire di ammanchi. Evidentemente si tratta di un esagerazione.

Il Malipiero era qui ben conosciuto; non conduceva vita brillante e non amava il lusso. E la sua fuga — dato, ripeto, che non d'altro si tratti — ha sorpreso anche gli stessi suoi principali, presso i quali godeva quella stima e quella simpatia che sapeva ispirare coi modi e con l'aspetto.

Ho sentito affermare, stasera, che il telegramma da Rimini era falso. Non solo. Ma che due giorni prima della partenza, il Malipiero aveva fatto trasportare alla nostra stazione ferroviaria una cassa contenente vestimenti e biancheria...

Ma se la Cassa è in disordine, temo lo pure che quel giovanotto abbia già passato Gibilterra!

Corriere estense

L'ombrello di Bacco — Avevamo ragione — Al Casino sociale.

Este, 30 *gennaio* — Ci scrivono:

(*Elgidi*) Alle ore 19 del 28 corr. mese, nell'osteria di Bacco esercita da Turato Sante, per questione di ballo, si impegnò una delle solite risse che — pur troppo — hanno il loro epilogo nella famigerata *rasada*. — Turato Antonio di Domenico, d'anni 23, all'unico scopo di sedare la questione, cercò di spingere fuori dall'osteria i contendenti, e, non riuscendo con le parole, afferrò una sedia in atto di minaccia. Non l'avesse fatto, chè le ire si riversarono contro di lui, e si ebbe una ferita mortale all'addome, e ieri alle ore 10 cessò di vivere. Pure Cappelletto Luigi di Giuseppe fu ferito gravemente all'omero sinistro per una lunghezza di 21 centimetri, e, salvo complicazioni, ne avrà per trenta giorni. Vennero frattanto arrestati Prandato Giordano detto Pateco, villico di Arquà e Magarotto Giuseppe di Francesco, villico, pure di Arquà — altri arresti si stanno praticando [illegible] assicurando così alla giustizia gli autori e l'autore del misfatto.

— Avevamo ragione di raccomandare, specialmente nell'inverno, grande pulizia ai camini! L'altra sera toccò la volta a quello del signor Trentin, che tiene importante negozio di coloniali, vini, spiriti ed altro in punto centralissimo: dal camino uscivano fiamme e scintille. Fu dato l'allarme al suono della campana. Da molti si censurò questo provvedimento, ma i più lo trovarono giusto, trattandosi di minaccia d'incendio in punto centrale, ed essendo attigui al luogo del pericolo, di cui non si poterono tosto misurare le proporzioni, le carceri, il tribunale e moltissimi altri fabbricati.

Mercè la prontissima opera di [illegible] cittadini — fra i quali mi piace segnalare i signori Farona Bordignon, Ernesto Bordignon, dott. Ventura Enrico — il fuoco fu spento, senza deplorevoli conseguenze. Poco sollecita fu l'opera dei pompieri, ed ancora una volta rivolgo appello all'egregio Sindaco Verdi perchè veda sollecitamente di organizzare il servizio in modo che realmente i cittadini si sentano sicuri.

— La seconda festa da ballo al Casino Sociale, riuscì brillante per numero e qualità di coppie danzanti. A sabato prossimo — 3 febbraio — l'ultima: Tanto basta perchè alcun socio non manchi, visto e considerato che anche da noi — quest'anno — il carnevale si riduce ad un mito, e che di feste pubbliche non si parla.

Cronachetta friulana

Udine 31 *gennaio*. — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Carnevale* — Domani sera, mercoledì, al *Minerva* avrà luogo il penultimo veglione del corrente carnevale, che di solito — e speriamo anche quest'anno — riesce il più splendido della stagione. Si parla di numerose mascherate che accresceranno il brio alla festa e di altre sorprese.

Giovedì veglia mascherata al *Nazionale* con estrazione di un dono di valore fra tutti coloro che v'interverranno.

Sabato, al *Sociale*, grande cavalchina di gala a totale scopo di beneficenza. L'esito di questa festa è ormai assicurato.

Una gamba rotta — L'altro ieri a Pontebba, mentre il vice brigadiere di finanza Galaverna Pietro visitava un vagone in cui stavano molti colli, uno di questi pieno di lime di ferro e del peso di circa due quintali e mezzo, rotolò dal posto ove si trovava, andando a cadere addosso al Galaverna fratturandogli la gamba sinistra.

Il nuovo segretario comunale di Spilimbergo è stato eletto giorni or sono a unanimità di voti nella persona del signor Carlo Rossini, giovane intelligente e simpatico. Quel Comune ha fatto un'ottima scelta.

Corriere rodigino

Rovigo 31 *gennaio*. — Ci scrivono:

Fiera vinicola e gastronomica — Nel salone della Borsa venerdì sera, alle ore 8, avrà luogo l'inaugurazione della fiera vinicola e gastronomica che durerà per tre giorni consecutivi.

Detto ritrovo sarà rallegrato ogni sera da uno svariato trattenimento musicale, a cui prenderà parte anche il circolo mandolinistico.

Festa delle Rose — Iersera ebbe luogo l'annunciata Festa delle Rose che riuscì abbastanza brillante pel concorso di dame e di cavalieri. Notossi però pochissimo spirito nelle poche maschere intervenute. Dipenderà forse dall'influenza che qui serpeggia quasi in ogni famiglia.

Arresto — Ieri la Riviera Adigetto, circa alle ore 11, venne arrestato un individuo mancante di carte e di mezzi ritenuto sospetto. L'autorità assume informazioni.

Sport asinino — Giovedì, 1 del p. v. febbraio, in piazza XX settembre, avrà luogo, per iniziativa del comitato delle feste rodigine.... una grande corsa di somari coi relativi cavalieri in costume.

Ai vincitori della gara saranno assegnati tre premi con bandiera.

La tassa d'entrata è fissata in cent. 20 nei primi posti e 10 nei secondi.

Funge da giuri la presidenza delle feste.

Asolo 28 *gennaio* — Ci scrivono:

Ieri (27) il nostro Consiglio Comunale radunavasi per trattare sopra vari oggetti posti all'ordine del giorno.

Fra questi c'era l'accettazione dell'eredità Pasini; di ciò piacemi darvi un cenno.

Nel 31 dicembre decorso cessava di vivere nella sua Villa in Crespignaga (*Maser*) la nobil donna Maddalena Pasini fu Gaspare, ultimo rampollo di una delle più rinomate e vetuste famiglie asolane. Essa con un atto di ultima volontà disponeva con fine pensiero della sua cospicua sostanza legandola al Comune di Asolo, con obbligo di devolvere la rendita depurata, per un terzo alla Congregazione di carità di Asolo, un terzo alla Congregazione omonima di Crespignaga, ed un terzo al Comune di Asolo, perchè sia impiegata a scopo di utilità pubblica, istruzione, igiene ecc.

Il sindaco, elogiando prima la nobildonna, ne leggeva poi il testamento, ed il Consiglio, prendendone atto, volle che fosse ricordata la memoria della benefattrice, disponendo di varie onoranze, come imponenti riuscirono i funerali fatti all'estinta per iniziativa di questo municipio.

I cittadini asolani riconoscenti non hanno che parole di onore ed encomio alla munifica testatrice. Sia buono l'esempio per altre ricche persone che, legate all'amenità di questi colli, ed a quest'aure dolci che vanno ogni dì respirando, possono così quando che sia tramandare ai posteri il loro nome glorioso.

Feltre 30 *gennaio* — *Circolo degli amici* — Ci scrivono:

Un pubblico scelto e numeroso assisteva ieri sera alla lettura tenuta *sui martiri della scienza* dal signor Francesco Carlo Vedana. — Egli seppe dare al tema tutta la vitalità moderna, sia per la concatenazione di idee sugli appunti biografici quanto per la eleganza di stile e colorito di descrizione.

Furono molto apprezzati gli egregi signori nob. dott. Giovanni Bovio, conte dott. Leopoldo Zasso e Da Bassi Antonio — I primi due per la perfetta esecuzione di una *Elegia* per violino e pianoforte, il terzo pel canto.

Prestito della città di Bari 1868

93 Estrazione del 10 gennaio 1894

Obbligazioni premiate:

S.	N.	Premi	S.	N.	Premi	S.	N.	Premi
151	79	L. 40000	659	26	L. 600	257	81	L. 200
344	95	» 5000	1	6	» 200	258	23	» 200
866	41	» 3000	21	70	» 200	335	58	» 200
196	60	» 1000	81	80	» 200	625	8	» 200
254	70	» 1000	135	42	» 200	649	26	» 200
484	9	» 600	230	69	» 200	776	87	» 200
491	84	» 600	252	43	» 200			

Segue poi l'elenco delle obbligazioni premiate in L. 100 e dei rimborsi in L. 150.

Necrologio

[illegible] Direttore delle Scuole tecniche — A Brescia il nob. Girolamo Bellegrandi cap. in ritiro. — A Genova il cap. Luigi Flini. — Ad Ancona il negoziante Ernesto Coen. — A Brescia il cav. Pier Luigi Pierdomo. — A Lodi il dott. Luigi Cingia — A Cuneo il dott. cav. G. B. Corva. — A Bergamo il cap. Giacomo Bettinelli uno dei Mille. — A Milano l'ing. Gerolamo Bosoni — e l'ing. Ottavio Rumi. — A Roma il barone cav. Giovanni Guarrasi cons. di Cassazione.

⁂

A Parigi è morto lo scultore Pietro Cavelier. — A Mendrisio il negoziante Giuseppe Negri.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci commerciali

Parigi 31 — *Farine* 12 Marche — Mercato pesante — pel corrente franchi 44.10 — Per febbraio 44.46 — pel 4 mesi primi 44.80 — Pel 4 mesi da aprile 45.20.

Anversa 31 — *Frumenti* — Mercato debole.

Parigi 31 — *Spiriti* — Mercato calmo — Pel corrente fr. 34.70 — Per febbraio 35.20 — Pel 4 mesi primi 35.75 — Per 4 mesi da aprile 36.50.

Zuccheri — Al deposito, Mercato calmo — Raff. 110.05. — disponibile 35.—. Zucchero [illegible] — Disponibile [illegible]

Zucchero bianco N. 3 — Mercato debole [illegible] — Disponibile 37.80 — Pel corrente 37.80 — Per febbraio [illegible] — A 4 mesi da aprile 38.20.

Frumenti. — Mercato pesante — Pel corrente 21.20 — per febbraio 21.30 — Pel 4 mesi primi 21.50 — A 4 mesi da aprile 21.70.

Anversa 31 — *Petrolio raffinato* — Mercato fermo — Pel corrente 12 1/8 — Pel 4 mesi primi 12 5/8.

Brema 31 — Petrolio raffinato. — Mercato debole — disponibile Rak. 4.95.

Magdeburgo 31 — *Zucchero barbabietole* — Mercato sostenuto — Disponibile 12.65.

Londra 31 — *Frumenti inglesi* — Mercato pesante — *Frumenti stranieri* — Mercato calmo.

Marsiglia 31 — *Frumenti* — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.i 76564 — Vendite della giornata affari nulla — Vendita a consegnare q.i — —

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

PRONTA
GUARIGIONE
della
MISERIA

Con un biglietto della **Lotteria italiana privilegiata** si può vincere Lire
200.000
Ogni biglietto costa **Una** sola **Lira.** Il rischio però, come dall'obbligo espresso su ogni biglietto stesso, si limita a soli
Centesimi 25

Sollecitare le richieste dei biglietti alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri, Cambiovalute e Tabaccai del Regno.

Estrazione irrevocabile in FEBBRAIO corrente

Deputazione Amministrativa

del Consorzio Settima Superiore

AVVISO

L'Assemblea generale degli interessati è convocata pel giorno di Venerdì 16 Febbraio p. v. alle ore 10 ant. presso l'Ufficio di residenza di questo Consorzio a Dolo per la nomina di quattro membri del Consiglio dei Delegati.

Si avverte che a termini dell'art. 12 dello Statuto le elezioni potranno esser fatte qualunque sia il numero degli intervenuti.

Dolo, 31 *Gennaio* 1894.

La Deputazione
Carraro Dr. Gius. - Panciera Ing. G. B.
Della Giusta Ing. Enrico
Il Segretario **F. Balbi**

Società Tramvia Mestre-San Giuliano
Assemblea Generale
(*Vedi quarta pagina*)

Circolare

Ai signori Farmacisti, Grossisti, Direttori d'Ospedali.

Sono pregati caldissimamente i signori Grossisti in medicinali, i signori Farmacisti e i signori Direttori d'Ospedali a limitarsi allo stretto necessario nell'ordinare le pillole di Catramina Bertelli, poichè per la fortissima domanda che ne viene anche dall'estero, la ditta proprietaria sottoscritta, per quanto spinga il lavoro giorno e notte e abbia aumentato macchine e personale, non arriva a preparare pillole di Catramina quante ne vengono richieste.

Simile preghiera è fatta a quei molti privati che si fanno ordinariamente una scorta di pillole di Catramina. Favoriscano essi pure limitarsi per ora, a quanto può loro occorrere momentaneamente.

Ringraziano fidenti nella cortesia dei nostri clienti.

A. BERTELLI e C. - Chimici-farmacisti.
Milano, 1 febbraio 1894.

Stabilimento chimico **A. BERTELLI e C.** — Milano

OVOID

BOMBONI ALLA CATRAMINA

BERTELLI

Contro l'**INFLUENZA** se ne indicatissimi quali preventivi i **delicati e gradevoli "OVOID"** i quali servono ottimamente nelle incipienti e leggiere **RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, TOSSI, CATARRI** e **IRRITAZIONI** del **PETTO** e della **GOLA** in genere, nelle **AFTE** e **ULCERAZIONI** della **BOCCA** e della **GOLA.** — Sono PREVENTIVI SICURI di tutte le IRRITAZIONI e MALATTIE dell'APPARATO RESPIRATORIO.

Una scatola «Ovoid» L. 1 - Tre scatole, franche di porto, L. 3, da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano, via Paolo Frisi, 26, e recapito in via Monforte, n. 6 — In tutte le buone Farmacie e da tutti i Grossisti in medicinali.

CORRISPONDENZE PRIVATE

Avvertiamo tutti coloro che ci mandano **Corrispondenze private** a voler apporre al manoscritto, oltre al nome di convenzione, un segno speciale costantemente uniforme, che, conosciuto soltanto da noi, ci servirà a verificare se qualche indiscreto s'intrometta indebitamente usando gli altrui nomi convenzionali sulle corrispondenze stesse.

Senza questo segno non si darà corso alla pubblicazione e gli importi saranno tenuti al nostro ufficio a disposizione dei rispettivi mittenti.

Haasenstein e Vogler

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Buona famiglia del Lago Maggiore cerca giovane cameriera tedesca, sana, bella presenza che voglia anche insegnar principii del tedesco a due bambine. Necessarie ottime referenze. A. D. B. Lesa 692

Giovane svizzero, esperto nella contabilità e corrispondenza in tre lingue, cerca impiego presso buona Casa. Ottimi certificati e referenze. Scrivere R. 492 N. Haasenstein e Vogler, Napoli. 693

Cercasi cuoco per rosticceria all'estero. Inutile presentarsi senza capacità. Rivolgere offerta con età, pretese e referenze presso Dausi Emilio, via Orefici, 1, Milano. 694

Cercasi magazziniere che sappia tenere corrispondenza ed un apprendista con bella calligrafia, per azienda articoli pellami in Milano, richiedonsi buone referenze. Dirigere offerte M. B. 15, fermo posta. 695

Diversi

Sovvenzioni su quadri antichi autentici. Rivolgersi, Lorenzoni 1829 Corte Contarina S. Marco. 57

Foglia — Se potresti comprendere con quale ardore amoti, non negheresti venire. Angiolo bello, ti adoro e soffro. Vero è che quando vieni colle ore che passano fuggono le gioie e apportano dolori che ogni sorriso tramutasi in sospiri, ma che ci importa, angiolo caro, se a noi resta Amore? e abbiamo sempre le visioni belle, i sogni dorati, dunque vieni stella del mio cuore, vieni a deliziare chi ti adora. Aspetto segnale. 368

Amore — Scrivoti perchè se per qualche giorno non sai qualche cosa di me sei capace di dubitare che ti dimentichi. Scrivoti per ricordarti che mio pensiero sempre rivolto a te, che amoti tanto, che attendoti impazientemente. Ricevetti tua carissima: ringrazioti. Amami sempre, inviati tanti affettuosi grandi baci.

Bando

Il sottoscritto avverte che nel giorno 1 Marzo 1894 ore 9 ant. ai Ss. Apostoli C. N. 4387 incomincierà l'asta delle impegnate fatte nel primo semestre 1893 dal Num. 0 cinque N. 19256 al Banco Prestiti del signor Isalberti Giuseppe, posto in Sestiere di Cannaregio a S. Giov. Grisostomo C. N. 5744.

Venezia, li 17 gennaio 1894.

L'Ufficiale delegato

Marsoni Antonio

TOSSE ASMA

Malattie di petto e di gola guarigione sicura

ACQUA DIVINA

esperimentata all'Ospedale Maggiore di Milano 30 anni di grande successo

Flacone L. 1.50 — franco sul regno L. 2.00

Spedire vaglia Farmacia Bellé, via Broletto, 12 Milano

Società Tramvia MESTRE S. GIULIANO

(Capitale versato L. 150,000)

I possessori di azioni della Società Tramvia Mestre San Giuliano sono invitati all'Assemblea Generale che avrà luogo Domenica 18 febbraio p. v. alle ore 13 in una delle Sale della Borsa cortesemente concessa, per la trattazione degli argomenti indicati nel sottoposto

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente seduta;
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
3. Relazione dei signori sindaci;
4. Discussione ed approvazione del Bilancio 1893;
5. Proposta di concorso nella costituenda Società Tramviaria Mestre-Carpenedo;
6. Determinazioni sull'impiego dei fondi della Società;
7. Nomina di tre Consiglieri di Amministrazione, dei quali due in sostituzione dei signori Cav. Tezzi e Conte Rossi, uscenti per anzianità, ed uno in sostituzione del Cav. Berna dimissionario;
8. Nomina dei Sindaci.

Per aver diritto d'intervenire all'Assemblea i signori Azionisti potranno depositare le rispettive azioni dal 5 a tutto il 13 Febbraio a

VENEZIA presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Corr.; a
MESTRE nell'Ufficio Sociale e presso l'Esattoria Comunale.

Il Consiglio d'Amministrazione.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è ancor degna della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

«La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1,50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

Vendesi a VENEZIA Farmacie **Zampironi, G. Bötner** ed i Profumieri **Bertini e Parenzan, L. Girardi, A. Longega** — Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino, 12, MILANO, e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Si spedisce il campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. **80**

Ci pregiamo di portare a conoscenza che a partire da

Febbraio 1894

diverremo concessionari esclusivi di tutta la pubblicità del

RINNOVAMENTO

Preghiamo quindi tutti coloro che intendessero di valersi anche di questo giornale, letto avidamente da tutte le classi, di rivolgersi al nostro Ufficio di Pubblicità

Venezia - PIAZZA S. MARCO, 144 - Venezia

HAASENSTEIN e VOGLER.

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato e di Carta Cuoio per

COPERTURE PIANE

Produzione annua

Tettoie piane . . . . 300,000 m. q.
Cartone Cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis

Il vostro colorito si manterrà fresco e velutato se adoperate la

VELUTINA LAHORE

L. 3

Unico Deposito in Venezia presso la brevettata Profumeria

BERTINI e PARENZAN

PER LE SIGNORE

Elegantissime scatole di profumeria

DELLA DITTA

PIETRO BORTOLOTTI

Inventore dell'ACQUA DI FELSINA

BOLOGNA - Piazza Galvani Lett. U

MARCA DI FABBRICA DITTA P. BORTOLOTTI Depositata

Scatole contenenti bottiglie acqua di Felsina, Cipria, Sapone, Estratti Vellutina, Acqua di Chinina, Acqua e polvere pei denti, in raso e peluche, da L. 8, 9, 10, 14, 16 e 25 franchi di porto ed imballaggio. — *La più rinomata produzione italiana*

Acquistando la nostra profumeria si risparmiano le spese di trasporto, dazio, e l'aggio che si pagano per gli articoli esteri.

Vendita in **Venezia** presso la Premiata Profumeria **Antonio Longega**, S. Salvatore, e Bertini & Parenzan. 1167

L'AVVERSIONE

che adulti e bambini provano istintivamente per l'olio di fegato di merluzzo non si manifesta se invece si somministra questo salutare rimedio sotto forma di

Emulsione Scott

che è composta di Olio di fegato di merluzzo al quale si sono aggiunti gli ipofosfiti di calce e soda che ne aumentano le proprietà toniche.

Il gradevole sapore e l'apparenza lattea dell'Emulsione Scott la fanno preferire a tutti gli altri ricostituenti; i primari Medici la prescrivono per la cura di tutte le malattie estenuanti.

LE IMITAZIONI SONO UN INGANNO

esigere sempre la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

Profumeria Bertini & Parenzan

Brevettati da S. M. il Re e da S. A. R. il Duca di Genova

GARTA D'ARMENIA

per la purificazione dell'aria negli appartamenti (odore soave)

Libretto per 24 usi cent. 50 — Campioni gratis

Venezia - Merceria Orologio, 219-20-21 - **Venezia**

MALATTIE della GOLA e della LARINGE

Pastiglie Emery al Cloridrato di Cocaina

Risultati splendidi nella cura di tutti i mali di gola, nelle affezioni della laringe, dell'esofago e dello stomaco. Indispensabili ai oratori, cantanti e professori. — Innumerevoli certificati medici. — Prezzo L. **2.50** per scatola. Sconto ai rivenditori.

Esigere su ogni scatola la firma **E. Emery, farmacista di prima classe,** *Parigi, 19, Rue Pavée.*

DEPOSITO GENERALE

S. NEGRI C. o — S. Cassiano — VENEZIA

Vendita **Carlo Erba** — Roma, e presso tutte le Farmacie

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLE DI E. EMERY

Farmacista di 1ª Classe, 19 Rue Pavée — Parigi.

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. **4.50** il flacone. **Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., Venezia.** Vendita presso CARLO BODE, via delle Muratte, Palazzo Sciarra, Roma — A. MANZONI e C., Milano. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula *Anna d'Amico* dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono — se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. **5** in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore **PIETRO D'AMICO**, Via Roma, N. 2, **Bologna** (Italia)

È uscito

GIU' LE ARMI!

Almanacco popolare illustrato della pace

pel 1894

Attualità — Bozzetti, novelle e poesie — Storia dell'anno — Articoli interessantissimi.

Scritti di: Edmondo De Amicis, Ada Negri, Bruno Sperani, A. Barrili, N. Colajanni, G. De Castro, A. De Gubernatis, G. Ferrero, A. Fogazzaro, E. Ferri, A. Ghislanzoni (scritto postumo), A. Graf, O. Guerrini (Stecchetti), C. Lombroso, V. Pareto, P. Prémoli, C. Romussi, Rosa, L. A. Vassallo (Gandolin), ecc., ecc.

Disegni originali di L. Bazzaro, L. Rossi, V. Pignami, Nino Bello, C. Linzaghi, R. Lampugnani.

Splendide riproduzioni — Ritratti

Un elegante volume di oltre 100 pagine per Cent. **20**

Si vende dall'Editore **C. Aliprandi,** dai librai e presso le edicole.

TINTURA UNICA

per tingere capelli e barba

in castano nero

preparata da **Bertini e Parenzan**

Venti anni di successo

Questa tintura di un solo flacone e di facilissima applicazione non ha bisogno di lavatura, è affatto innocua, non macchia la pelle e dà un colore naturale. Effetto garantito — Prezzo L. 3.

Unico deposito alla Profumeria BERTINI e PARENZAN, Venezia, Merceria Orologio, 219-20-21. - Si spedisce in provincia contro Vaglia.

Preparazione speciale

DELLE

PELLI

per Esportazione

Wm, Mars & Son

Manifattori di Pelli Marocchini

Saggine colorate e pelli di pecora

59, Grange Walk

Bermondsey Square

LONDON S. E.

Casa fondata nell'anno 1830

Anno CLII — 1894. Venerdì 2 Febbraio N. 33

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 30 all'anno lire 16 al semestre e lire 9 al tri-
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 13 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 1 Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2.
Pubblicità economica cent. 5 per parola.
(minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
DALLA CAPITALE

Esposizione finanziaria

Disavanzo — Proposte dell'onor. Sonnino

Roma 1, ore 9.10 p.

Il *Fanfulla* dice che all'apertura della Camera l'on. Sonnino nella sua esposizione finanziaria dirà la verità rigidamente, annunziando un disavanzo di 130 milioni; annunzierà 20 milioni di economie; pel restante escluderà gli espedienti, come la emissione della carta a corso forzoso, invece proporrà il raddoppiamento delle tasse scolastiche; l'aumento nella tassa di successione; aumento di 5 centesimi nel prezzo di un kilogramma di sale; di un decimo nell'imposta fondiaria e forse di due; inasprimento nella tassa di registro e bollo; aumento dell'aliquota di ricchezza mobile.

Con queste proposte spera di ottenere una quarantina di milioni.

Sono inoltre allo studio i due monopoli degli alcools e dei fiammiferi e altri provvedimenti di imposte sui dazi fra cui l'aumento su quello dei grani.

Vi riferisco queste notizie del *Fanfulla*, nella loro integrità, quantunque le creda inesatte.

Consiglio di ministri

Oggi il Consiglio dei ministri, tenuto in casa Crispi, fu lunghissimo. Vi si trattarono le questioni finanziarie.

Martedì si terrà un nuovo Consiglio.

I provvedimenti finanziari — Nuovi progetti

Roma 1, ore 9.50 p.

Finora di provvedimenti finanziari, realmente pronti, non ve ne sarebbero che tre. Non par vero dunque che il programma finanziario del governo sia già interamente concretato. Il Consiglio dei ministri non potrà perciò occuparsene ancora.

Si ritiene che la discussione dei provvedimenti non potrà incominciare prima del 10 febbraio.

Sembra certo che verrà presentato un progetto per modificare l'attuale tassa sulle successioni.

Nuove economie — Riforme

Negli uffici doganali vi sono oltre 150 posti vacanti. Per disposizione ministeriali quei posti non verranno coperti. Così si avrà una nuova economia.

— Si attribuisce all'on. Saracco l'intenzione di semplificare l'ordinamento del genio civile, che, così com'è, è una macchina amministrativa troppo complicata e costosa.

Crispi sta meglio

Oggi Crispi fece una passeggiata in carrozza.

E' incerto se domani o posdomani egli partirà per Napoli.

Nuova proroga della sessione smentita

Tutti i giornali confermano la smentita mandatavi ieri che, cioè, saranno prorogati di nuovo i lavori parlamentari.

La *Riforma* dice che la voce è affatto priva di fondamento.

Il Comitato conservatore

Il Comitato conservatore, che dopo l'ultima crisi ministeriale non si è più adunato, tornerà a riunirsi, a quanto pare, alla vigilia della riapertura della Camera.

Riduzione di organico alla Corte dei Conti

Alla Corte dei Conti saranno messi in disponibilità, per riduzione di organico, 200 impiegati. La ragione di questa riduzione è che, degli 800 impiegati della Corte dei Conti, la maggior parte non sono occupati che a controllare delle spese già fatte e controllate sotto la responsabilità dei ragionieri.

Arimondi generale
Onorificenze a Baratieri e agli ufficiali e sottufficiali che combatterono ad Agordat

Roma 1, ore 10,20 p.

Stamane il Re, mentre ha firmato la promozione del colonnello Arimondi a generale per merito di guerra, ha dato a Baratieri di *motu proprio* la commenda mauriziana per il modo come ha guidato gli affari della colonia.

La Commissione, presieduta da San Marzano, esaminerà le proposte di onorificenze agli ufficiali e sottufficiali delle truppe indigene che presero parte alla battaglia di Agordat.

Il prossimo bollettino pubblicherà tre onorificenze a militari che si distinsero nei fatti di Sicilia.

Elargizione sovrana

Il Re ha disposto che siano distribuiti numerosi sussidi ai poveri ed agli operai disoccupati in molte località delle Puglie, della Basilicata e delle Calabrie. A tal uopo, il Re ha ordinato che tierno impiegati tutti i redditi netti delle proprietà appartenenti alla Corona.

Il comm. Pascale al Senato
Ricorso di Luzio — Pretese ridicole di Cavallotti

Roma 1, ore 11.20 p.

Il comm. Pascale è stato nominato rappresentante il Pubblico Ministero presso il Senato quando si costituisca in alta Corte di giustizia.

Oggi alla Cassazione è stato respinto il ricorso di Luzio, direttore della *Gazzetta di Mantova*, condannato in seguito alla querela mossagli da Cavallotti.

Si dice che Cavallotti sia intenzionato di promuovere l'azione civile per la rivalsa dei danni, derivanti da quella causa. Egli vorrebbe — si dice — far entrare in ballo anche l'avv. Carlo Nasi, che, come, sapete, fu la occasione involontaria dell'aspra controversia Cavallotti-Luzio. Ma la pretesa di Cavallotti è giudicata da molti ridicola.

Al principe di Bulgaria

Il Re a nome anche della Regina ha inviato un dispaccio di felicitazione al principe di Bulgaria per la nascita del figlio.

Il duca degli Abruzzi senatore

Il duca degli Abruzzi è entrato in Senato, avendo ieri raggiunto il 21 anno di età.

La festa di questo compleanno si celebrò ieri a bordo del *Volturno*.

Bollettini delle finanze e dell'istruzione

Roma 1, ore 11.55 p.

Il Bollettino del Ministero delle finanze reca fra gli altri movimenti: Omodeosale, ingegnere catastale, da Catania è trasferito a Vicenza; Ferretti, agente doganale in Venezia, è collocato a riposo.

Il Bollettino dell'Istruzione, contiene fra altro: Ciscato, è nominato astronomo aggiunto, ed Antoniazzi astronomo assistente dell'Università di Padova; Smeraldi, professore alla Scuola tecnica di Chioggia, è ammesso al godimento dell'aumento sessennale; Bandellini, è nominata istitutrice nel Collegio femminile Angeli di Verona; Menso, maestra reggente di ginnastica in Venezia, è collocata in aspettativa; Consolati, maestro di ginnastica nel Liceo di Verona, è trasferito a Correggio; Giommi, da Correggio è trasferito a Verona.

Pel nuovo bollettino

Il grande bollettino militare, che si pubblicherà prossimamente, non conterrà tante promozioni quante si credeva. L'on. Mocenni è del parere che si debba andare adagio coi collocamenti a riposo e in posizione ausiliaria, e quindi anche colle promozioni, finchè non sia approvata la nuova legge d'avanzamento nell'esercito.

Terre demaniali distribuite ai poveri e piccoli possidenti

In Comune di Mesoraca (provincia di Catanzaro) si è praticata la suddivisione della tenuta demaniale in 30 quote. Il ministro Boselli ha approvato la ripartizione delle quote fra 30 cittadini poveri e piccoli possidenti.

LUNIGIANA-SICILIA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Per la salma di Bortolini

Massa 1°, ore 2 40 p.

Il Municipio di Monte Sangavino reclamò la salma del carabiniere Bortolini, ucciso a Avenza. Gli si faranno solenni funerali.

Stanotte operaronsi altri quindici arresti per Associazione a delinquere.

Due malfattori che si costituiscono
La prossima udienza del tribunale di guerra

Massa 1, ore 8.50 p.

Oggi si costituirono due degli autori della rottura dei fili del telegrafo della linea Fonisnoro, Massa, Spezia; così sono assicurati alla giustizia tutti i responsabili del reato essendo gli altri sei precedentemente arrestati.

Fino a lunedì non vi sarà alcun altra udienza del tribunale di guerra.

Il generale Morra passa in rivista le truppe

Palermo 1, ore 7 p.

Oggi in piazza d'armi il generale Morra di Lavriano seguito da brillante stato maggiore ha passato in rivista le truppe.

Dopo la sfilata, il generale Morra, salutò con belle parole gli ufficiali e le truppe compiacendosi del risultato della rivista, encomiando specialmente i richiamati del 1869 pel loro bello spirito militare, traendo lieti auspicii per l'avvenire del paese dalle prove continue di abnegazione e di vero sentimento militare e patriottico che dimostra in ogni più difficile circostanza l'esercito nostro.

Grande folla assisteva alla rivista.

Il tempo è splendido.

Continua a regnare la calma dappertutto.

L'ONOR. GALLI
e il *Corriere della Sera*

Quando l'onor. Galli fu da Crispi chiamato a Sottosegretario al Ministero degli Interni, il *Corriere della Sera* — per solito sempre equanime e temperato con tutti — si scagliò contro il vecchio collega in un modo accanito e feroce. Non gli concedette nemmeno la tregua di Dio, che a tutti si accorda: *attenderlo all'opera.* No! Era stato un ottimo, onestissimo giornalista, sostenitore abile e forte delle più ardue questioni amministrative e politiche, ma non poteva riuscire nemmeno un discreto vice ministro dell'Interno — secondo il *Corriere*.

⁂

Perchè questa ostile, prematura esplosione?

Il perchè volle alcuno trovarlo nel giornalista Comandini, autore del fierissimo attacco; ma saranno calunnie!

È certo però che il *Corriere* — di cui Comandini è una delle principali colonne — mostra di avere contro il deputato di Chioggia un acuto e furioso rancore.

Poichè, mentre tutti i giornali d'Italia hanno taciuto, il *Corriere della Sera* sciorina due grosse colonne per un misero telegramma di prammatica che il Galli ha mandato al sindaco di Vicenza; due colonne che sono verso Galli una acre requisitoria, e sono, per la giustizia serena degli imparziali, un non senso e una aggressione non seria e mancata.

⁂

Il gran fatto sta qui.

Assediato dai dispacci allarmanti dei principali uomini politici e amministrativi di Vicenza — che raccolsero con troppa credulità le voci di presunte abolizioni di provincie, fra cui Vicenza — l'on. Galli, spinto da un naturalissimo sentimento di educazione, rispose telegraficamente così: *Il Ministero non studiò l'argomento, nè diede disposizioni per studiarlo. Quindi, per ora, queste voci di abolizione sono infondate e non possono venire che da quelli i quali credono che anche in questi tristi momenti, in cui si ha bisogno del massimo accordo generale, si debba creare al Governo imbarazzi col sollevargli contro le popolazioni e i rappresentanti di questa o di quella parte d'Italia.*

⁂

Inde irae!

Il dispaccio sincero, patriottico di Galli, che ebbe a Vicenza, che ebbe nel Veneto una accoglienza di applausi e di encomi sinceri, fruttò al Galli un altro sfogo del *Corriere*.

Nel quale sfogo, oltre al ribadire, in sostanza, le solite accuse, si dice:

Il sotto ministro fece male a scrivere come scrisse a Vicenza; *se il Governo di Crispi non pensò finora di studiare una nuova organizzazione amministrativa, esso va biasimato; doveva studiarla e farla studiare.*

Che senno, nevvero?

Un governo risorto da appena due mesi; assunto al potere mentre la rivoluzione esplodeva e dilagava contemporaneamente in Sicilia, in Puglia, in Lunigiana; un Governo, che in così breve tempo ha saputo soffocare e distruggere il fermento minaccioso, doveva, pel savio *Corriere*, aver anche il tempo di formulare e presentare un progetto sulla riorganizzazione delle circoscrizioni amministrative, sul decentramento amministrativo!

⁂

Santo Dio. Voi del *Corriere* siete brava gente; sapete quanti centesimi ci vogliono per fare una lira; e sapete pure quanta fatica e quanto studio occorrano a soffocare dei rivolgimenti come quelli or ora calmati.

Epperciò dovreste ben guardarvi di prendervela col Governo — e per esso col Galli — se finora, in un mese e mezzo di improbo lavoro, non ha studiato e non fece studiare il riordinamento amministrativo.

Voi, giornale d'ordine, giornale equanime, avreste invece dovuto dire:

« In questo stretto lasso di tempo, il Governo di Crispi ha fatto addirittura miracoli, e merita lode da tutti gli onesti. Sedati ora i tumulti, diriga l'ingegno e la forza alle migliorie amministrative, politiche, da esso, da ognuno, proclamate indispensabili pel bene della patria. »

Parlando in tal modo, avreste avuto l'applauso universale dei patrioti sinceri.

Così avrete avuto forse l'applauso dei patrioti discutibili, nemici dell'attuale Ministero; ma inoltre la taccia antipatriotica di aver sacrificato la giustizia a una misera bizza personale, in odio di Roberto Galli. — *fs.*

VENTIQUATTRO MILIONI DI ECONOMIE
nel ministero della guerra
I cavalli ed i foraggi

Ci scrivono da Torino, 31:

(*Zuccaro*) Vi ho riassunti man mano i quattro articoli importantissimi della *Gazzetta del Popolo* sulle economie militari che si dovrebbero fare, le quali già davano un totale di oltre 22 milioni di lire. Ed oggi l'autorevolissima *Gazzetta* stessa continua l'impresa sua di accenno ai cespiti di economia e parla di quelle notevoli che più si dovrebbero fare sulle *razioni foraggi*, cosicchè giunge ad un bel gruzzolo di 23,650,000 lire di economia.

Afferma che è un vero spreco accordare razioni per più di tre cavalli a tutti i generali; tre ai colonnelli delle armi e corpi a cavallo, meno a quelli dei carabinieri reali; e più di due a tutti gli altri ufficiali, perchè è saputo da tutti che i cavalli tenuti in più servono a far tirare *landaux* alle passeggiate, ai corsi, ai ricevimenti, servono a far tirare sadioliul, anche di vimini, e via dicendo, a sfoggiare insomma del lusso che nulla ha a che fare col servizio militare!

E spesso i cavalli che vengon mantenuti a spese dell'erario come cavalli di ordinanze, sono cavallucci che servirebbero solo per un esercito Lillipuziano.

Ora un comandante di corpo d'armata ha razioni per sei cavalli; i maggiori generali e colonnelli per cinque; i colonnelli di stato maggiore di cavalleria, di artiglieria quattro; i tenenti colonnelli e maggiori ed ufficiali inferiori di stato maggiore, tre; ufficiali superiori carabinieri tre; tre razioni pure agli altri ufficiali fuori quadro; razioni che portano la spesa di un milione e mezzo, non contando quella che spetta agli ufficiali generali. Ed al campo il servizio di carrozza viene a costare dalle 25 alle 30 lire al giorno!

Concludiamo — conclude l'interessantissima *Gazzetta* — al colonnello delle armi e corpi a cavallo un cavallo di più; tutti gli altri non dovrebbero averne che *due*, due cavalli, beninteso, di *buon servizio*. Così risparmieremmo un bel mezzo milione, che unito agli altri da noi accennati ci darebbe già 23,650,000 lire di economie. »

A queste economie un'altra se ne potrebbe aggiungere ed importantissima.

Nella riforma dei cavalli si è un po' troppo larghi nello scarto — se ne vendono all'asta pubblica, per 50, 60 o 100 franchi, di quelli che servono poi magnificamente e per anni ed anni ai privati che li acquistano.

Chi scrive ebbe a comprar per poche lire varii cavalli di riforma, e dopo averli adoperati lungamente, assoggettandoli anche a fatiche immani, potè vendersi qualche volta per un prezzo quattro o cinque volte maggiore di quello d'acquisto.

Succede, e non raramente, che si riformino degli animali solamente perchè magri o brutti!

E anche se per qualche difetto fisico quei cavalli non servono più per la cavalleria, non potrebbero venir con vantaggio impiegati a trascinare i carretti della fanteria?

I nostri carrettieri li adoperano pure i cavalli di *riforma*, e ne traggono un eccellente servizio, benchè il mantenimento che si dà a quelle povere bestie sia quasi sempre scarso e cattivo.

Non si hanno qui i dati di statistica per poter con precisione affermare quanti cavalli vengono riformati in un anno, ma certo non si sbaglia, affermando che metà di quelli potrebbero ancora servire per i bisogni dell'esercito. — (N. d. R.)

CRONACA ESTERA

Dispacci della « Gazzetta »

Per gli spezzati d'argento

Parigi 1, ore 4 p.

Fu firmato il protocollo prorogante al 10 marzo la ratifica della convenzione monetaria per gli spezzati d'argento italiani.

Il dazio dei grani

Parigi 1, ore 6.40 p.

La Commissione delle dogane ha approvato la proposta di Meline di elevare a otto franchi il dazio sui grani con diminuzione progressiva quando il prezzo superi i 25 franchi.

La salute dello Czar

Pietroburgo 1, ore 2.40 p.

Il miglioramento della salute dello Czar continua.

La scorsa notte ha dormito meno, perchè aveva dormito molto nella giornata.

Ogni pericolo è assolutamente scomparso.

Pietroburgo 1, ore 10.50 p.

Il bollettino del pomeriggio sulla salute dello Czar dice che la bronchite va scomparendo, che il polso è buono, che la temperatura è a 36.9.

L'umore è buono.

La rivoluzione in Brasile — La resa di Nichteroy !!

Buenos Ayres 1, ore 8.40 p.

Dicesi che Nichteroy siasi arresa agli insorti.

Para ritorni un po' di calma

New York 1, ore 9 p.

Telegrafano da Rio Janheiro:

Mercè l'intervento di Benham le navi mercantili estere possono ora pervenire al punto di sbarco senza pericolo alcuno.

Il fuoco fra i combattenti è cessato da ventiquattro ore.

Gladstone non si dimetterà

Il suo programma

(per dispaccio)

Londra 1 — L'*Agenzia Reuter* ha ricevuto un dispaccio ufficiale da Biarritz dichiarante falsa la voce che Gladstone sarebbe deciso a dimettersi. Il dispaccio soggiunge:

« Benchè da parecchi mesi la sua età e la debolezza della sua vista e dell'udito rendano desiderabile sia liberato dalle cure pubbliche, però Gladstone considera che il compimento dei suoi doveri non potrebbe essere interrotto in un momento qualsiasi. Gladstone ignora quale sarà la piega degli avvenimenti importanti per la nazione, ma nulla ha detto nè fatto che possa ostacolare la libertà dei suoi atti ».

Si vuol vendicare Vaillant
Le intenzioni degli anarchici

Londra 1° — In riunione segreta di anarchici inglesi e stranieri si decise di vendicare Vaillant se fosse giustiziato.

Crak generale
Le previsioni di Leroy Beaulieu

L'eminente economista Leroy Beaulieu pubblica uno studio sul bilancio francese, nel quale è detto che il credito della Francia ha toccato il suo apogeo ed ormai non potrà che declinare.

Egli calcola il *deficit* del 1895 in 130 milioni, già dedotti in 68 milioni di beneficio della conversione e senza contare le spese straordinarie, nelle quali sono comprese molte ordinarie, p. e., le guarentigie d'interesse alle ferrovie ed i rimborsi dei debiti redimibili. E si domanda in qual modo possa fare il ministro delle finanze per far fronte a questo rapido incalzare di spese.

Egli attribuisce queste difficoltà finanziarie, che si sono fatte così vive in tutti gli Stati, all'accrescere delle esigenze pubbliche, le quali colla parola « progresso » impongono continue spese d'ogni genere: scuole, strade, igiene e via dicendo. Poi all'invasione del Socialismo di Stato che addossa a questo spese, le quali finora erano individuali. Infine all'arenamento

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 11

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Ciò potrebbe essere — rispondeva il signor Galli — se il primo entrato non fosse uscito secondo, giusto quanto ha dimostrato Giacomo. Ora come mai un complice si sarebbe nascosto al sopravvenire dell'altro? —

Ma ad un certo punto, vicino alla città, dove il selciato incominciava, essi smarrirono ogni traccia.

Allora il pretore disse: —

— Convien ripartirci gli incarichi. Lei, dottore, vada alla stazione, ed interroghi, così, senza parere, se il conte è partito e tornato ieri sera. Probabilmente, laggiù non sanno ancor niente dell'accaduto, ed a lei risponderanno subito tutti senza esitare; ciò che è lecito supporre non avverrebbe se l'interrogatorio fosse fatto in forma ufficiale, forma che turba molti, gittandoli nell'incertezza, per timore di nuocere alla verità, o di aggravare i colpevoli stessi.

Io tornerò alla casa per interrogare Antonio e sapere quanto è possibile sulla vita intima di quella famiglia: poi chiederò a Francesco altre spiegazioni che mi sono indispensabili. Giacomo intanto..

— Scusi, signor Gatti, vorrei pregarlo di lasciarmi libero un'ora: ho una certa mia idea in testa..

— Le vostre idee fino ad ora sono state troppo buone perchè io voglia impedirvi di sviluppare anche questa. Allora, se non le spiace, dottore, ci troveremo fra un'ora di nuovo alla casina. Io manderò Francesco a cercare Giannino; era ciò di cui volevo incaricarvi, caro Giacomo.

— Sta bene — disse il dottore — mi avvio; vado ad usurpare per un poco le sue funzioni di giudice inquirente.

E se ne andò verso la stazione.

Rimasto solo il pretore chiese a Giacomo:

— Non mi potreste dire..?

— Perdoni, signor Gatti; è un'idea ancora troppo embrionale. Mi lasci cercare un pò; se, come spero, troverò qualche cosa..

— Va bene, va bene. Fate voi. — E si separarono.

III.

Nuovi indizii.

In pochi minuti il signor Gatti fu alla casina. Chiamò Francesco e lo mandò alla ricerca di Giannino; poi entrò nella camera della contessa.

Antonio era ancora lì, immobile, seduto al capezzale della povera morta.

All'entrare del pretore si alzò ma non potè trovare voce per pronunziare una parola.

— Volete scendere un momento con me in giardino? — gli chiese con bontà il pretore.

Antonio assentì col capo, e lo seguì.

Andarono lungi dalla casa, fra le alte e bellissime piante del fondo. Si sedettero su una delle panchine.

— Qui lontano da quella vista funesta e che tanto vi addolora, ritroverete forse la calma che è necessario abbiate per poter rispondere alle mie domande, ed aiutarmi così a mettere in chiaro la verità.

— Domandi pure, signor Gatti; le dirò tutto ciò che desidera; quantunque la verità a me sembri evidentissima.

— Cioè?

— Che l'assassino della povera Elena è il conte.

— Questa è anche la mia opinione. Ma chi ha ucciso il conte?

— Oh, questo che importa?

Il giudice guardò sbalordito quell'uomo il cui cieco affetto limitava così esclusivamente ogni ragione di ricerche e di verità alla persona a lui cara.

— Amico mio — disse poi — se il conte non si è suicidato bisogna trovare chi sia l'autore della sua morte; è altrettanto necessario, quanto lo è accertarsi di chi sia l'uccisore della contessa.

— Se lei lo dice — rispose Antonio — sarà. In quanto a me sono ai suoi ordini.

— Innanzi tutto, ditemi, in questi ultimi tempi avete frequentato la casa?

— Oh molto meno che per lo innanzi. Il conte non mi vedeva di molto buon occhio.

— E perchè?

— Perchè.., oh i perchè sono molti, signor Gatti. Già, prima di tutto, perchè io era devoto anima e corpo alla povera contessa, ed egli non amava che ella avesse intorno gente troppo fida, troppo devota. Egli aveva le sue buone ragioni per isolarla. Non voleva che l'eco della vita indiavolata che egli conduceva giungesse sino a lei: nè voleva che giungessero ad altri le notizie di quanto ella soffriva, di quanto ella rimpiangeva l'errore commesso sposando il conte contro le preghiere, l'opinione, il divieto persino, delle persone che, amandola, avevano tentato di impedirle di fare il tristo passo, che a forza volle compiere.

Eppure, veda signor Gatti, ella lo amava sempre quel tristissimo uomo, lo amava sempre con passione; e tutti i dispiaceri che egli le aveva dato e quelli che le dava ora, li avrebbe tutti dimenticati, tutti perdonati per una parola affettuosa, per un atto cortese.. Povera signora Elena! così modesta, così buona, così affettuosa! Egli per qualche tempo le ha voluto bene, dicono; poi cominciò a trascurarla: non so come dopo una crisi tremenda di dolori i più violenti, parve che la pace fosse tornata nella casa; ma adesso da qualche tempo, c'era di nuovo il dolore, la malinconia, la tristezza. Ed ora! ora c'è anche il delitto! —

Il signor Gatti s'accorse che, a meno di domande stringenti, brevi e ordinate, non avrebbe cavato niente da quell'addolorato. Lo tranquillò, e cominciò un interrogatorio veramente giudiziario.

Ma noi, per i nostri lettori, lo riassumeremo il più brevemente possibile.

⁂

Venti anni innanzi al principiare del nostro racconto, giunse a Valchiara una signora ancora nel fiore dell'età, bella, e quantunque assai riserbata, nei modi e nel vestire, molto elegante. Si era diretta al notaio signor Demarzi, chiedendogli di farle vedere la Villa dei Pini di cui i giornali annunciavano la messa in vendita. Il signor Demarzi, sempre zelante colle belle signore, e cortese con tutti coloro coi quali credeva o sperava di poter concludere qualche affare, si affrettò ad andare lui stesso a far vedere la Villa, e metterne in mostra i vantaggi della ridente posizione, dei belli e larghi viali di pini secolari, le vaste adiacenze, le scuderie e poi la Villa! la Villa colle camere alte e spaziose, a stucchi, a dorature ed affreschi. E magnificava l'affare, il buon notaro: una reggia che si acquistava per il prezzo di una casupola; il solo reddito del vivaio e dell'ortaglia estesissima avrebbe restituito, in pochi anni, il capitale sborsato, e poi... l'aria... il sole... il clima... le viste... i ricordi storici!

(*Continua*)

generale degli affari, che fa diminuire il prodotto delle imposte.

Egli prevede fra qualche anno un crak generale in Europa ed in America, che farà tabula rasa di tutto, per riportare le genti ai tempi primitivi.

Soltanto dimentica di aggiungere che la causa primordiale di questo cataclisma sono le aspirazioni politiche della Francia stessa.

Lo sconto alla Banca d'Inghilterra

(Per dispaccio)

Londra 31. — La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al 2 1/2 0/0.

La Spagna nel Marocco

(Per dispaccio)

Tangeri 1 — Si assicura che tutte le Legazioni estere appoggiano lealmente i reclami della Spagna.

LA MARINA FRANCESE ALLA CAMERA

Francia e Inghilterra in Mediterraneo

Dopo qualche mese da che il giornalismo di Francia s'era dato ad acerbe critiche sulla cattiva amministrazione della marina francese e sulle poco floride condizioni della flotta rispetto a quelle delle altre Potenze europee, la questione è stata portata ier l'altro alla Camera dei deputati dal Lockroy, dell'estrema sinistra, che, insieme al Brisson e a Gerville-Réache, era stato l'anima delle polemiche giornalistiche.

Lo svolgimento di quest'interpellanza e la discussione che ne doveva seguire, erano attese con grande impazienza, non solo perchè un voto della Camera favorevole ad un'inchiesta parlamentare sulla marina, avrebbe segnato la caduta del Ministero, che si era dichiarato recisamente contrario e che aveva nominato in quest'ultimi giorni una Commissione d'inchiesta extra parlamentare, ma specialmente per le gravi rivelazioni che gli oratori avrebbero portato alla tribuna.

Il discorso di Lockroy fu molto più abile che importante, poichè esso non fu che una nuova ripetizione delle accuse pubblicate dai giornali in questi ultimi tempi e specialmente dalla *Justice* e dalla *Marine de France*, ma, pronunciato con tono melodrammatico, impressionò talmente la Camera da convertire molti deputati all'idea d'una inchiesta parlamentare e da ottenere il massimo onore ambito da un oratore politico, cioè, la sospensione della seduta.

Lockroy citò fatti sul disordine che regna negli Arsenali, sullo sperpero dei fondi messi a disposizione del ministro, sull'inferiorità del materiale navale francese rispetto a quello delle altre Potenze.

Egli dice che, mentre nell'ultimo ventennio la flotta dell'Austria s'è aumentata di due terzi, quella dell'Italia si è triplicata e quella della Germania sestuplicata, la flotta francese aumentò soltanto nella proporzione del 6 per 100, malgrado che la Francia abbia speso un miliardo di più della triplice alleanza.

Nel suo fosco quadro Lockroy assicura che se la guerra scoppiasse domani, Cherbourg, Le Havre, Marsiglia, Lorient sarebbero bombardate, Tolone presa prima che le torpediniere avessero potuto prendere il mare, la Corsica occupata da 15,000 uomini.

⁂

Certo è interessante, per noi italiani, tener dietro a tali polemiche, specialmente per le notizie che esse ci danno sulle ultime costruzioni francesi: sarebbe in errore però chi ne traesse argomento per legittima compiacenza nazionale e per approvare le dolorose diminuzioni che da qualche anno, e continuamente, si van facendo al nostro bilancio della marina.

In tutte le critiche francesi vi è molta esagerazione: ciò che si potrebbe facilmente dimostrare. In Francia, come in Inghilterra, una schiera di ufficiali di marina solleva di tratto in tratto l'opinione pubblica in favore della flotta, obbligando i deputati a proporre e votare crediti straordinari e aumenti al bilancio.

Da alcuni anni assistiamo a questo continuo *steeple-chase* fra le due grandi marine rivali.

Pochi mesi or sono le più spiccate individualità marinare incominciarono in Inghilterra la campagna giornalistica, che avrà fra qualche giorno il suo epilogo alla Camera dei Comuni, e questa ripeterà certamente il suo famoso voto del 1888 che, approvando il *Naval Defense Act*, aumentava la flotta britannica di dieci corazzate di prima classe, di parecchi incrociatori e altre navi minori, di una forza eguale, cioè a quella dell'intera marina italiana.

A questa campagna giornalistica inglese, la stampa di Francia rispose, dapprima, esaltando la marina rivale e dimostrandola diggià molto superiore a quella francese e russa riunite. Ma vista inutile tale manovra e imporsi ormai, oltre Manica, la volontà di aumentare ancora la flotta e di rinforzare specialmente la squadra del Mediterraneo, gli ufficiali francesi mutarono tattica e si rivolsero invece al loro paese, suggestionandolo in favore di un aumento al bilancio della Marina.

E Lockroy infatti, dopo la sua interpellanza, presentava un ordine del giorno che « invita il ministro a proporre, insieme al prossimo bilancio, le misure che crederà necessarie per assicurare la difesa delle coste. »

Questo, del resto, prova sempre più come, da qualche tempo, la Francia abbia rivolto ogni suo pensiero, ogni sforzo alle Alpi ed al Mediterraneo: la frontiera dei Vosgi è passata per essa in seconda linea, poichè è convinta che il conflitto non scoppierà colà. Ma per le Alpi non ha inquietudini, giacchè crede di poter eventualmente sfondare con facilità le difese italiane: resta dunque il Mediterraneo, e ad esso dedica tutte le sue energie.

La sua condotta in Egitto, le fortificazioni di Biserta e la presente discussione alla Camera parlano chiaro.

E l'Italia ha visto invece diminuire il suo bilancio della marina di una ventina di milioni in pochi anni, e ogni annuo, il ministro Morin fa un nuovo taglio di quattro milioni!

⁂

A proposito ci telegrafano:

Parigi 30, *ore* 7.50 *p.*

Si discute l'interpellanza Lockroy sulle condizioni della marina da guerra.

I ministri della marina e della guerra combattono l'ordine del giorno Lockroy, chiedente una inchiesta parlamentare sopra i servizi della marina da guerra.

Casimiro Perier, presidente del consiglio, lo combatte, poi pone la questione di fiducia accettando un altro ordine del giorno, che viene approvato con voti 356 contro 160.

CRONACA ITALIANA

Dispacci della « Gazzetta »

L'assassino Magri

Firenze 1, *ore* 6.35 *p.*

Il soldato Magri autore dell'eccidio nella caserma Umberto a Pisa venne tradotto oggi a Firenze nella fortezza San Basso.

Il generale Della Rocca è gravemente malato

Torino 1, *ore* 10 *a.*

(*r*) Il generale Della Rocca si è aggravato.

I medici si accordano nel constatare che la malattia ha forma influenzale. L'età avanzata dell'ammalato desta seria apprensione.

Giunsero telegrammi dal Re, dalla Regina, dal ministro Mocenni, e di molti altri chiedenti notizie.

Il Re diresse il seguente telegramma alla contessa Della Rocca:

« Ho ora appreso con vivo rammarico che il generale è nuovamente infermo — Nutro fiducia che la sua forte fibra trionferà anche questa volta del nuovo malessere — La prego intanto di far conoscere al generale, coi miei voti per la sua guarigione, quanto mi stia a cuore la sua conservazione e che gli porgo i miei più amichevoli saluti — Riceva cordiali rispetti — *aff.* UMBERTO. »

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 2 febbraio: Pur. di M. V.
Sabato 3 febbraio: S. Biagio v.
Sole leva ore 7. m. 33; tram. 5 m. 17
Temp. Mass. del 31: 8.1 — Min. del 1.°: 2.0

Veglione di beneficenza alla Fenice — Il Comitato per questo ballo, riceve ogni giorno nuovi splendidi doni a scopo di beneficenza, e ci comunica una seconda lista di nomi di queste persone egregie e gentili.

Eccola: Gustavo Correr, Irene Levi-Levi, Iginia ed Olga Levi, Paolo Goggio, Giovannina Levi Sullam, co. Elena Albrizzi, avv. Ugo Botti, Ida Senigaglia Luzzatto, Luigia Croce Mussi Gallarate, Angelina Grassini, Madame e Pierre Neployeff, Elisa Biagini Ivancich, Emilia Lolli Pardo, co. Sormani Moretti, bar. Boissard, comm. Cesare Augusto Levi, Elisa Ivancich Sambonifacio, baronessa Kreutz, Sofia Goldschmidt, Bianca Baldini, Giuseppina Grassini Usigli, Apollo Barbon, co. Avogadro, co. Papadopoli, Carlo Laveno, Olga Lattis, Madame Bronson, baronessa Gerlach.

Fra i doni di quest'ultima signora, eravi un pregevole suo lavoro, il quale venne acquistato per L. 50, importo che venne già versato al cassiere del Comitato sig. cav. Giacomo avv. Levi.

Conferenza Capria. — Questa sera, alle 8 1/2, al Liceo Benedetto Marcello, Giuseppe Capria terrà l'annunciata conferenza: *Un mondo scomparso.*

Ordinanza di sanità marittima. — La Camera di commercio ha ricevuto dalla Prefettura la seguente comunicazione:

Partecipo che con ordinanza è stato revocato il divieto d'introduzione per via di terra e di mare degli effetti letterecci usati, non destinati al commercio, provenienti dalla Francia e Austria-Ungheria.

Alle « Tre Stelle ». — Il signor Ettore Dioda, esercente l'albergo e l'ottimo *restaurant* delle *Tre Stelle* a S. Giuliano, denunciò all'ufficio di P. S. di S. Marco, la mancanza di N. 64 pezzi di posate *Cristophle*, di dodici pezzi di posate piccole da *dessert*, di 118 canevacci e di un centinaio circa di salviette. Le salviette portano nel centro la parola *Ettore* tessuta. La constatazione del furto fu fatta in seguito ad un inventario.

Il sig. Dioda non potè però dare alcun dato sull'epoca del furto, nè sulla persona che potesse averlo compiuto. Attivate subito le indagini dall'ufficio stesso, risultò che 12 pezzi di posate erano state impegnate per due lire al monte Monfalconi in Calle dei Mori, da un individuo qualificatosi per Giuseppe Conti.

Il pignorante aveva dato precisamente il suo nome, che è quello appunto del sotto cuoco del *restaurant*, che venne arrestato.

Perquisito il suo domicilio, nulla si rinvenne. Il Conti però, confessò che tanto i 12 pezzi di posate, quanto le canevacce che le avvolgevano erano di sua proprietà; mentre il Dioda le riconobbe di proprietà sua. Il Conti venne quindi trattenuto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

La [illegible] restringe lo stomaco dilatato.

Lista elettorale commerciale — La Giunta municipale notifica che la lista elettorale commerciale di questo Comune resta depositata presso l'ufficio municipale da oggi a tutto 15 corrente nelle ore d'ufficio.

Lista amministrativa — Il sindaco avverte che la lista elettorale amministrativa di questo Comune, pel corrente anno 1894, resta esposta nell'ufficio municipale fino al 15 corrente mese nelle ore d'ufficio.

Milizia comunale — Il sindaco rende noto che i ruoli della Milizia comunale, rimangono esposti presso l'ufficio Leva municipale a tutto 28 corr. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. nei giorni non festivi.

Associazione generale fra impiegati civili — Il Consiglio direttivo avverte i signori soci che la sera di sabato 3 corr., alle ore 9, le sale sociali saranno aperte per una festa da ballo famigliare, e li prega di intervenirvi muniti della tessera di riconoscimento per presentarla al Comitato nel caso che venisse richiesta.

Giuoco d'azzardo — Gli agenti della P. S. della Giudecca sorpresero l'altro giorno dodici giovanotti dai 20 anni, mentre giuocavano d'azzardo alle carte sulla pubblica via.

Nove riuscirono a fuggire, gli altri tre: Umberto Granello ed i fratelli Marcani vennero dichiarati in contravvenzione. Gli agenti sequestrarono il mazzo di carte e 45 centesimi.

Caffè e granturco. — In Calle del Bastion a S. Maria del Rosario, esiste un caffè condotto da Alessandro Canonici, di 31 anni, da Firenze. L'altro giorno gli si presentò un individuo e mostrandogli un grosso pacco, lo offerse in vendita dicendo che conteneva quattro chilogrammi di caffè da esso contrabbandati. Il mite prezzo (14 lire in tutto) attrasse il fiorentino che esborsò la somma, dopo esserai però bene assicurato che il pacco pesava quattro chilogrammi.

Quando il contrabbandiere fu lontano il fiorentino aprì il pacco e rilevò che di caffè appena vi era mezzo chilogrammo; gli altri tre chili e mezzo erano di granturco!

Arresti e contravvenzioni. — Pasqua Moro di 53 anni, lavandaia, Elisabetta Pilan di 61 anni e Giacomo Benon di 58 anni, girovago, per mendicità.

Cesare Semeria, di 25 anni, da Fornio, fotografo, perchè privo di mezzi e recapiti.

— La scorsa notte gli agenti dell'ufficio sanitario, rilevarono undici contravvenzioni alle tolite donne.

Il migliore mezzo per far sapere ad amici e conoscenti qualunque notizia di qualunque genere, come annunzi e partecipazione di *feste*, di *morti*, *condoglianze*, *ringraziamenti di persone e di corpi morali*, è quello di ricorrere alla *Gazzetta di Venezia* scrivendo alla Casa *Haasenstein e Vogler*, *Venezia*, appaltatrice della pubblicità.

Inutile rivolgersi alla Direzione e Redazione del giornale, che nulla hanno da fare e nulla possono per le comunicazioni di interesse privato e particolare.

PROCESSO GALATEO-SANTALENA

Tribunale di Treviso

La difesa dell'avv. Carlo Nasi

La sala è affollata come nei giorni precedenti, e data la parola all'avv. Nasi: egli esordisce colla franca dichiarazione che non sarà, che non potrà essere breve, e dice ancora meglio che fosse addirittura questa dichiarazione, perchè mentre per solito quasi tutti gli avvocati difensori dicono che saranno brevi, non mantengono quasi mai tale promessa.

Dice che aveva sperato nel ravvedimento del querelante e nella desistenza dalla querela, ma che avendo quegli persistito, scompare per esso la ricordanza dell'amicizia, e la rosea visione della giovinezza, e non rimane che il dovere, il sacro dovere di difendere un gentiluomo minacciato da una ingiusta domanda, dovere che si affretta a compiere con quella serenità che sorge dalla giustizia e dalla verità della causa che difende.

Alla poesia a cui ha inneggiato l'avv. Tami alle balze friulane, agli splendidi soli, al mite clima fa riscontro una triste prosa, una realtà che si racchiude in un processo penale in una domanda di reclusione, in migliaia di lire chieste e che si chiederanno, il che è cosa ben diversa dagli impeti lirici, e dalle splendide frasi. Dice che si foggiarono articoli di fantasia per fare delle declamazioni, e che si è voluto presentare il suo difeso come un iconoclasta, uno scannacristiani, un lacoratore di fama e di onore altrui, mentre non una parola mai può sorgergli in argomento rimproverata.

Ringrazia il P. M. delle dichiarazioni che ha fatte con parole esprimenti la più sincera e profonda convinzione sulla lealtà del cav. Santalena, il quale non si è mai trincerato dietro il manto dell'anonimo, che ha francamente e sempre assunta la responsabilità di quanto nella *Gazzetta di Treviso* scriveva, anzi di quanto in essa veniva stampato, addossandosi così una paternità pericolosa, di cui oggi, come è noto a tutti ed agli stessi avversari, benchè d'altri, assume e subisce gli effetti.

Con una eloquenza persuadente e convincente, che trascina all'applauso represso, avvisarà la lealtà e il coraggio del pubblicista, il cui compito non sta nello adulare il popolo, e nel fargli delle frasi, bensì nel dirgli la verità, anche se scottante, anche se spiacente, perchè il popolo è buono, e se oggi fischia domani dovrà applaudire, perchè la verità s'impone anche suo malgrado alla coscienza degli uomini.

Passa quindi a descrivere l'ambiente trevigiano nel novembre 1892 in cui ebbe luogo la prima lotta elettorale nella quale riuscì eletto il comm. Giacomelli. — Dice che il partito così detto democratico reclamò dichiarandolo ineleggibile, e la Giunta delle elezioni, ch'è di umore elastico come disse l'avv. Tami accolse il reclamo, e Giacomelli rinunziò, e si ripresentò.

Prosegue sviluppando come si è svolta la lotta del febbraio 1893, ed analizzando la onestà della polemica del partito liberale monarchico nell'ambiente ch'era stato creato.

Presenta in due prospetti, quasi raccolte a mosaico, le frasi del *Bollettino* dei liberali democratici racchiudenti diffamazioni ed ingiurie a carico del comm. Giacomelli, della *Gazzetta di Treviso*, del cav. Santalena, e del partito liberale monarchico, per le quali spiccatamente avverte non essere trascorso l'anno di prescrizione che dà diritto alla querela.

Svolge quindi la questione della ineleggibilità, ed incompatibilità del Galateo in ordine alla legge 13 maggio 1877 portata in Parlamento e votata dal partito che portò al governo d'Italia la rivoluzione parlamentare così detta riparatrice del 1876, legge di sospetto, ma di giusto sospetto.

Con sottile e potente analisi dimostra la efficacia legale dell'art. 3 della stessa, affermando come il deputato al Parlamento debba esclusivamente potersi occupare di ciò che tocca gli interessi della nazione, e che se un altro interesse, un altro vincolo ne inceppi e ne difficulti la libertà completa di azione, di giudizio, di voto, il candidato non può e non deve trovarsi in nessun bivio di privato o pubblico nazionale interesse. — Il candidato, dice egli, deve essere assolutamente libero da ogni vincolo, e marcatamente rileva che la semplice prestazione dell'opera dell'avvocato in via *abituale* a certi istituti gli toglie, secondo la legge, quella libertà che la legge in modo imprescindibile esige. — Riferisce i commenti che il Brunialti, di Sinistra come il Galateo, ha stampati sulla legge del 1877 e con una logica stringente e serrata conchiude alla dimostrazione della incompatibilità legale e morale dell'avvocato Galateo a deputato di Treviso sia nel novembre 1892, sia nel febbraio 1893.

Legge nelle parti relative alla causa i famosi bollettini anonimi stampati in quel breve periodo di otto giorni, e dice che non dovendosi usare due pesi e due misure le stesse rigorismo che gli avversari vogliono usato pel cav. Santalena, deve parimenti essere usato a loro riguardo.

Con semplicità di eloquio, e senza alcun impeto lirico, accenna alla eccezione che potrebbe sollevarsi, sostenendosi dagli avversari che le ferrovie non sono sovvenzionate, e la risolve splendidamente con quanto sta scritto nel n. 53 della *Gazzetta di Treviso*, colla lettura della legge, del contratto fra lo Stato e la Società, del capitolato d'oneri, e coll'appoggio di una giurisprudenza costante per la quale gli impiegati ferroviari si considerano persino pubblici ufficiali.

Ma a che, dice egli, vado io sprecando il fiato, e tediando gli illustri magistrati? Dalla testimonianza stessa, di tutti d'accusa (perchè la difesa ha rinunziato ai propri) risulta la mancanza d'*indipendenza* dell'avvocato Galateo; rinunciava dunque egli stesso che dipendenza allora vi era; ne fa poi tutta pel collocamento a riposo e per le dimissioni, essendo proprio inutile il far questione di parole, ed essendo certo che Galateo continuava ad essere vincolato, come per le 12 mila lire annue assicuratesi.

Torna quindi alla causa, e fa la storia dei fatti, accennando ai dubbi sorti, e serpeggianti sulla ineleggibilità dell'avv. Galateo, apparsi e noti fino dal 2 novembre 1892, che si estrinsecarono nel *Corriere di Treviso* di quel giorno, sui quali incalzò la *Gazzetta* dal 3-6 novembre, e nel giorno stesso gli avversari risposero pubblicando la lettera del comm. Massa, nella quale, strano a dirsi, non è indicata la decorrenza dell'epoca del collocamento a riposo, entro le norme, le consuetudini, e la regolarità di siffatti atti.

E qui, seguita l'avvocato Nasi, sta l'inganno perchè l'avvocato Galateo solo poteva far note le sue vere relazioni e la sua condizione colla Società ferroviaria, la quale non aveva obbligo di portare in piazza gli accordi che stipulava coi suoi dipendenti.

E qui mancò quella *sincerità politica* che l'avv. Galateo proclamò pubblicamente essere urgente bisogno della patria. Ed è questo colpevole silenzio che furono indotti in errore il cav. Santalena, e gli elettori di Treviso, eccettuati i fautori dell'avv. Galateo.

Egli, dice l'avv. Nasi, durante la elezione del novembre 1892, era bensì in congedo, ma tuttora stipendiato dalla Società ferroviaria.

E prosegue nella istoria dei fatti esponendo che in seguito alla prima lotta del novembre 1892 l'avv. Galateo soccombe, che Giacomelli si dimette dalla carica che avviso della Camera lo rendeva incompatibile, che l'avv. Galateo ed i suoi fautori non vogliono credere alla realtà delle date dimissioni, ed è allora, in quel momento che il cav. Santalena dubita della verità in quanto riguarda il candidato politico da lui combattuto e indaga.

Il risultato di tali indagini si è che l'avv. Galateo ha stipulato un contratto *segreto*, parola esatta, perchè altra non potrebbesi usare a qualificare un atto che non è di pubblica ragione, col quale non solo sarebbe stato avvocato *abituale* della Società ferroviaria, ma anzi sarebbe divenuto un impiegato a *forfait* con vincoli molto stretti, perchè dodicimila lire all'anno, giusta ricompensa d'altronde dell'opera sua meritoria, possono e debbono considerarsi ben più della *retribuzione qualunque* di cui parla la legge.

Ma, seguita l'avv. Nasi, questa posizione costituiva un vincolo, anzi la continuazione trasformativa di quel vincolo che sussisteva fra la Società ferroviaria e l'avv. Galateo, e siccome lo ha negato e lo nega, così non disse mai la verità. — E con una chiarezza di parola alla cui prepotente persuasiva non è possibile che resista chi di buon senso è fornito, accenna, che si tradisce la verità non soltanto affermando la menzogna, ma benanco sottacendo ciò che è vero: e rispondendo alla distinzione messa innanzi dall'avvocato Tami, rappresentante del Galateo, ricorda che per l'art. 214 del Codice penale si afferma il falso *anche tacendo o in tutto o in parte ciò che è vero.*

E la prova che abbia taciuto ciò che sapeva, risulta limpidissima ed incontestabile dalla sua confessione raccolta nel verbale di udienza, là dove a domanda del presidente se avesse parlato con taluno della trasformazione avvenuta nelle sue relazioni colla Società ferroviaria rispose: *Non ho mai fatto dichiarazioni su questo argomento, nè ne sono mai stato richiesto.*

Raccogliendo in sintesi le sue considerazioni conchiude che l'avv. Galateo era ed è incompatibile, e vincolato; che di questo vincolo nulla ha mai detto, nè ha lasciato trapelare cosa alcuna agli elettori del contratto segreto che aveva stipulato, che nessuno degli elettori sapeva, e si propone la domanda se, sapendolo, gli elettori democratici gli avrebbero dato tutti il voto.

Conchiude dunque che se vi fu, ad avviso della Parte civile, reticenza, ad avviso suo, vi fu inganno, e che precisamente questa è la sostanza della causa, mentre il resto è contorno.

Se questo inganno reticente è vero, come lo è, non aveva, dice egli, il pubblicista diritto di apprezzarlo? E non ne accresceva facoltà sia la fase elettorale in cui il pubblicista si trovava, sia il fatto che l'argomento istesso era stato mosso contro il comm. Giacomelli?

Del resto, il materiale della così detta diffamazione è stato sintetizzato dallo stesso avv. Galateo nel suo esame, ed è strano che fuori di quello sia andata divagando la discussione in questa udienza.

Poscia affronta la questione giuridica con una chiarezza meravigliosa, e con quella profondità di giureperito senza fronzoli, e con quella serietà che si addice alla contestazione dimostrando che non sussiste nè diffamazione, nè ingiuria, e che sarebbe strano che la magistratura condannasse chi ha detto soltanto la verità.

La splendidissima arringa ha sorpreso e commosso benchè la fama dell'avv. Nasi ormai non abbia bisogno di altri allori per giungere a quella cima elevata che il suo talento ed il suo cuore gli hanno fatto raggiungere giustamente.

La replica della P. C.

L'onorevole Gasipa esordisce con una carica a fondo asticissima contro Nasi: dice che quando lo sente parlare gli viene freddo...,

Avv. Nasi. Ed io invece essendo molto accalorato

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 2 Febbraio

Rendita ecc. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894	— —	95 70
» » 5 0/0 spezzata	— —	96 20
Azioni Banca Veneta nominale	235 —	— —
» di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	270 —	— —
Obbl. Prestito di Venezia a premi	23 50	23 75
Azioni Assicurazioni di Terra val. nom. L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom L. 500		
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100	93 —	— —
Azioni della filatura di canapa e lino di Montagnana L. 250		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	5	— —	— —	— —	— —
Germania	4	120 75	120 95	— —	— —
Francia	3 1/2	114 50	114 80	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3	28 61	28 72	28 62	28 70
Svizzera	4	114 40	114 70	— —	— —
Vienna-Trieste	4 1/2	228 70	— —	— —	— —
Bancon. aust.		229 —	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti [illegible] — Cassa di Risparmio 4 0/0

Milano 1			
		Raffineria Zuccheri	2 8 —
Rendita ital. cont.	93 37	Sovvenzioni	8 —
Rendita fine	93 45	Società Veneta	19 —
Azioni Meridion.	448 —	Obblig. Meridion.	296 25
Banca Generale	72 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	274 —
Lanificio Rossi	1115 —	Francia a vista	113 —
Cotonificio Cantoni	262 —	Londra a 3 mesi	28 70
Navig. generale	250 —	Berlino a vista	141 35

Torino 1	
Rendita contanti	93 30
Rendita fine	93 42
Azioni ferrovie merid.	449 —
Azioni ferrovie medit.	340 —
Credito mobiliare	108 —
Banca nazionale	980 —
Banca di Torino	170 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	— —
Banco sconto	42 —
Banca Tiberina	7 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	7 —
Cambio vista s. Francia	113 25
Cambio 3 mesi s. Londra	28 67
Roma 1	
Rendita contanti	—
Rendita per fine	93 32
Banca generale	69 50
Credito mobiliare	105
Azioni S. Acqua Pia	935 —
Azioni S. immobiliare	43 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —
Firenze 1	
Rendita italiana	93 35
Cambio Londra	28 45 —
» Francia	114 75 —
Azior. F. M.	562 — —
Azion. Mobil.	103 — —
Genova 1	
Rendita ital. 5 %	93 40
Azioni Banca naz.	970 —
Credito mobiliare ital.	103 —
Ferrovie meridionali	387 —
Ferrovie mediterranee	448 —
Navigazione generale	274 —
Banca Generale	71 —
Raffineria Zuccheri	214 —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	114 90
» » Londra	28 92
» » Germania	141 3
Londra 31	
Inglese	98 13/16
Italiano	73 1/

Parigi chiusura	31	1
Rend. fr. 3 %	— —	— —
Id. 3 % perp.	98,77	97 43
Id. 4 1/2 fine	104 40	103 66
It. Ital. 5 %	73 95	74 27
Cons. s. Lond.	25 19 1/2	25 19
Consol. ingl.	98 15/16	98 1/16
Obblig. Lomb.	295 50	293 50
Cambio Italia	12 3/4	12 1/4
Rend. turca	22 37	22 12
Banca Parigi	646 —	650 —
Tunis. nuove	476 50	476 —
Egiziane 6 %	513 75	513 75
Rendita ungh.	94 18	94 18
Rend. spag. est.	62 59	62 93
Banca sc. Par.	30 —	30 —
Banca Ottom.	600 31	601 25
Cred. Fond.	915 —	[illegible]
Az. Suez	2670 —	2693 —
Azioni Panama	13 —	11 —
Lotti turchi	100 50	100 50
Ferr. mer.	513 —	513 —
Rend. russa	93 63	94 —
Id. portog.	19 81	19 84
Vienna 1		
Rend. in carta		97 90
» argento		97 60
» oro		120 15
» corona		97 40
Az. della Banca		1023 —
» Stab. di cred.		356 75
Londra		126 —
Zecchini imp.		5 93
Napoleoni d'oro		10 02 1/2
Berlino		
Azioni Cred.		213 25
Cambio Vienna		— —
Rendita italiana		75 10
Londra		
Consolidato		98 13
Rendita italiana		73 1/8
Berlino 1		
Mobiliare		213 10
Austriache		— —
Lombarde		49 20
Rendita ital.		75 10

Telegrammi commerciali alla Camera di Commercio

Olj

Napoli 1 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 76,77 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 81 90 — pel 10 maggio 82,33 —— marzo 81 81.

Olio di Gioja — al quintale contanti L. 75 90 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 76 19 — pel 10 maggio 76,19 — pel futuro 79 73

Cereali

Nuova York 31 Frumento rosso D. 0,67 1/8 Bushel [illegible] D. 2,44 — Farine [illegible] da 2,00 a 2,90 — Nol cereali Liverpool D. 3

Nuova York 31 — Caffè — mercato [illegible] Rio N. 7 — Rio fair 10 7/8 — Rio good 18 99 — — Zucchero [illegible] N. 12 cent. 3 11/16

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Coloniali

Londra 31 — Zuccheri greggi — mercato a [illegible]

Zuccheri	barbabietole	id.	calmo
Id.	raffinati	Id.	idem
Id.	in pane	Id.	idem
Id.	cristallizzati	Id.	idem

Petrolî

Filadelfia 31 — Petrolio Standard White C. 5,10.
Nuova York 31 — Petrolio Standard White C. 5 15.

Stato Civile di Venezia

31 gennaio — Nascite: Maschi 6 — Femmine 5 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 12.

Matrimoni: [illegible] Francesco, [illegible] con [illegible] Anna Margherita, benestante, celibi — [illegible] Giuseppe, fabbro [illegible] con De Zorzi Isabella chiam. Elisa, casalinga, celibi.

Decessi: [illegible], 88, ved., regio pensionato — [illegible], 77, ved., [illegible] — [illegible] Fiorita [illegible], 64, ved., casal. — [illegible] Luigia, 66, nubile, civile — [illegible] Luigia, 64, nubile, [illegible] — [illegible] Cornelia Luigia, 28, coni., casal. — [illegible] Antonio, 77, coni., parrucchiere — Benetto Pietro, 73, coni., cuoco — Ha'bohr Giorgio, 64, vedovo, calzolaio — [illegible], 66, coni., regio pens. — Spagna Vincenzo, 52, coni., facchino — Olivani Francesco, 47, celibe, [illegible] — Tramontin Giuseppe, 16, celibe, orefice, tutti di Venezia.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

Annunzi Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bertani Angelo, fond-via artistica, Milano — Bonini e Viale, rappresentanze, Torino — Rossi Luigi, agenzia trasporti, Torino — Vercino Angelo, liquori, Milano.

Moratoria

Banca popolare di Abbiategrasso, Milano — [illegible] Luigi, pasticceria e caffè, Roma.

Appalti

Il 9 febbraio presso l'Intendenza di Finanza in Venezia si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita N. 3 in comune di Cavarzere, via Crociera col reddito medio lordo nell'ultimo triennio in lire 2072. (F. P. N. 8 di Venezia)

Il 10 febbraio presso l'Intendenza di Finanza in Venezia si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita N. 21 comune di Venezia Canareggio S. Leonardo col reddito medio lordo calcolato sullo smercio dei tabacchi nazionali nell'ultimo triennio in lire 3234.35. (F. P. N. 3 di Venezia).

Il 12 febbraio presso l'Intendenza di Finanza in Udine si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita dei generi di privativa N. 4, in comune di [illegible], circondario di Pordenone col reddito medio di lire 917.63 calcolato sullo smercio dei tabacchi e sali. (F. P. N. 40 di Udine).

Aste

Il 10 febbraio presso l'Esattoria di S. Bonifacio in Verona si terrà l'asta fiscale di vari immobili in danno di contribuenti debitori di pubbliche imposte. (F. P. N. 54 Verona).

Il 13 febbraio presso l'Esattoria comunale di Sambonifacio si terrà l'asta fiscale di vari immobili in danno di contribuenti debitori di pubbliche imposte. (F. P. N. 54 Verona).

Il 16 febbraio presso il Tribunale di Vicenza avrà luogo l'asta in confronto di [illegible] Francesca e Maria di Cologna Veneta degli immobili posti in comune cens. di Arzignano in distretto di Lonigo sul dato di lire 15100. (F. P. N. 60 di Vicenza).

Il 10 marzo presso l'Esattoria di Sambonifacio in comune di [illegible] si terrà l'asta fiscale di vari immobili in danno di contribuenti debitori di pubbliche imposte. (F. P. N. 53 di Verona).

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		6,10	D. Milano		4.45
D. Torino (Parigi)		8.45	M. Padova		8,12
O. Milano		12,15	O. Verona		9,23
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,10	14,40
M. Verona	6,02	18,02	D. Torino, Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4 15	D. Roma Firenze		5.25
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,35	14,35	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16,25	M. Bologna	5.20	17.20
D. Firenze Roma	10,45	22,45	A. Roma Firenze	10.30	22,30
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		6.55
O. Pontebba Vienna		5 20	O. Pontebba Udine		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11.30
O. Udine-Trieste-Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2.15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,30	14,30	O. Trieste Udine	6.20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19,25
M. Udine-Trieste-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	22,45
O. » » »	10,20	22,20	D. Vienna-Pont.-Ud.	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.		8 55
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		12,40
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	22,10

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,55 10,20 15,10 16,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,14 10,10 13,08 17,48.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,15.

VENEZIA-MESTRE

Partenza simultanea da Venezia (Rialto) e da Mestre 6,20, 8,— 9,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

[illegible]

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 12,15.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamenta Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15.

Venezia-Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamenta Nuove) ore 14, Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

r la fatica, chiedo al presidente di potermi assen- ro (ilarità).

Ma l'onorevole Guelpa prosegue, e passa a parla- dai bersaglieri, di Mantova, di Galileo delle pri- ore della balda giovinezza, della Società Dante ighieri, delle sue montagne Biellesi. Narra che egli ma ha fatto il professore, poi ha chiesto un po- di pretore, che si è deciso in seguito al libero trocinio finchè fu mandato a Montecitorio....

— Ma se io avessi avuto contro di me un uomo mol- condito non avrei affrontato la battaglia... Invece lle mie montagne la venalità è sconosciuta.

E continua raccontando che il suo amico Galateo fatto un discorso per Arnaldo da Brescia a Udi- in cui ha dato addosso alla chiesa ma non alla igione; che il suo amico Galateo ha fatto dei ver-

... E tanto per non lasciare in pace il Nasi (che nto è ritornato, rinfrescato, nell'aula) gli rimpro- a di avere osato assumere una difesa contro un a- o antico...

Continuando la biografia del suo cliente ricorda fece i suoi primi passi nella carriera forense llo studio di Tommaso Villa (e se ne tesse una en iastica ben meritata apologia); ricorda che in quel- studio fu pure il compianto suo amico De Maria; Galateo non andò mai nei ritrovi ove il Nasi è entato scettico!...

Venendo come dice lui, alle questioni della causa cura che rispetta il Giacomelli, ma che egli, olpa, non sa che faccia abbia perchè non lo vide i alla Camera; dice che i comitati rivoluzionari e- no due, il Lafariniano e quello d'azione, che la zzetta ha vergognosamente mentito confondendo no coll'altro.... Assicura che alcuni membri della nta delle elezioni hanno detto a lui, nei corridoi la Camera, che le Ferrovie non possono dirsi sus- liate dallo Stato!!!

Parla di filosofia, di arte, di ingenuità, di rossi en- iasmi, dei capitolati delle ferrovie, dell'amico Ter- idoro che era anche lui nella Dante Allighieri, e improvera Galateo d'avere abbandonato l'ufficio fer- viario, ove avrebbe potuto anche raggiungere lo pendio di 15 mila lire annue. Lo rimprovera di n avere pensato alla moglie, alla casetta, ai pia- gaudii di famiglia...

E così si va avanti fino quasi alle sei. L'oratore manda di continuare domattina.

Corte d'Appello di Venezia

Udienza 1 febbraio

Ferimento

Bisson Pietro tipografo di Treviso, in seguito ad erco per questione di giuoco, si azzuffò con Biasi- tti Carlo e Crespan Antonio inferendo a tutti e o ferite guaribili oltre i 20 giorni.

Il Bisson sostiene che aggredito da cinque o sei in- vidui e percosso con pugni e colpi di sedia, a legitti- a difesa adoperò il coltello; però il Tribunale escluse e discriminante e lo condannò a 93 giorni di reclu- one.

Il difensore Dall'Olio di Treviso, accampa la le- ittima difesa anche avanti alla Corte, ma questa re la respinge, confermando la sentenza appellata.

Ingiurie

Rodighiero Marco d'anni 47 da Conco, chiamato Municipio per pagare una contravvenzione, oltrag- ò quel Sindaco cogli epiteti di *figura porca, volete angiarci i denari* ed altro; per cui il Tribunale di ssano lo condannò ad un mese di reclusione.

Il difensore avv. Tallio di Bassano sostiene la re- procità delle ingiurie e la provocazione per parte del daco, ma la Corte conferma la sentenza appellata.

Altro ferimento

Dall'Acqua Luigi di Treviso è confesso di avere ito Piovesan Davide che fu ammalato, come da di- iarazione medica, per 45 giorni. Il Tribunale di Tre- so lo condannò a 100 giorni di reclusione.

Il Dall'Acqua accampa la legittima difesa.

Il difensore avv. Cicogna si limita ad invocare la duzione della durata della malattia a meno dei 20 orni, ma la Corte conferma la sentenza appellata.

In contumacia vennero confermate le sentenze ntro Lavaro Giovanni, che dal Tribunale di Udine condannato a 45 giorni di reclusione per furto ntro Piccoli Alessandro condannato dal Tribunale Verona a 25 giorni di reclusione per oltraggi.

Venne invece dichiarato non luogo a procedere al nfronto del contumace Pozzobon Vittorio per man- nza di querela, che dal Tribunale di Treviso era to condannato a 50 giorni di reclusione per feri- nto.

Trenta anni di reclusione in Cassazione

Una interessante questione

Sopra una stridente contraddizione fra due quesiti ti dal presidente delle Assise di Catanzaro in cau- carissima di omicidio con premeditazione, la Corte Cassazione cassò il verdetto e la relativa sen- nza.

Diamo posto alla brevissima esposizione.

Molti giovani calabresi a nome Vescio, apparte- nti a distinte famiglie, commisero in quel di Ca- zaro un efferato assassinio, tutti furono condan- ti alla reclusione e due di essi, a nome Michele e ancesco, più gravemente compromessi e ritenuti puvoli di assassinio con beneficio delle attenuanti, nnero condannati ciascuno a 30 anni di reclusione. gione di questa grave condanna fu l'avere i giu- ti risposto a due domande loro sottoposte dal pre- onte, l'affermazione di una delle quali non poteva o essere seguita dall'affermazione dell'altra o vice- rsa, altrimenti si creava un assurdo nel giudizio, me appunto avvenne nel caso.

Le questioni erano queste:

« E' costante altresì che gli autori dell'omicidio af- mato nella prima questione (s'intende che quella do- va essere stata affermata per potersi poi rispondere a sta) lo commisero con premeditazione? »

Questa questione, che come si vede, è imperso- e, fu seguita da una seconda questione personale Michele e Francesco Vescio sulla stessa circo- nza aggravante della premeditazione. Cosicchè, co- abbiamo più sopra accennato, i giurati avendo gato che gli autori in genere avessero premedita- ed affermato poscia che Francesco e Michele Ve- o uccisero con premeditazione, diedero vita ad u- contraddizione palese che consigliò il Supremo nsesso, su proposta dello stesso procuratore gene- e, a cassare tutto e rinviare così i due avventu- i Vescio a nuovo giudizio davanti ad altre Assise.

Quello stesso verdetto era poi stato eccessivamente to riguardo agli altri accusati e forse la enorme roporzione avrà anche essa contribuito a provoca- una nuova deliberazione ove l'equilibrio nella pe- zione venga meglio fissato.

RONACA D'ARTE E DEI TEATRI

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

Ricorre oggi il terzo centenario della morte di esto sommo compositore che della sua fama ha em- o il mondo per tre secoli, mentre ancora oggi nel me suo e per le sue opere, si va iniziando una ri- rma, o meglio, una vera restaurazione musicale sul- tradizioni tutte italiane per le quali le stesse scuo- straniere andarono man mano formandosi.

A giudizio delle più recenti indagini critiche da rte dei tedeschi, è dimostrato che G. S. Bach di- ende direttamente da Frescobaldi e da Palestrina. ale più evidente interpretazione adunque si potreb- dare al celebre *torniamo all'antico* di Verdi; di i che, non è molto, additava Palestrina come l'e- lio a cui riannodare la nostra arte italiana soggiun- ndo, per il glorioso maestro romano, l'appellativo *Padre Eterno* della musica?

Questo ritorno verso un'arte che pareva scompar- e seppellita, ha parecchi punti di contatto colla staurazione di tutte le altre arti e segna la fine di gni barocchismo di ogni convenzionalità. Non sol- tanto la musica sacra andrà riformandosi alla scuola palestriniana, ma ancora tutte le altre forme musicali le quali vogliano idealizzarsi, nei concetti, nello stile e nella forma. Si può dire che la storia della musica dall'èra cristiana si compendia tutta in pochi nomi: San Gregorio Magno, Guido d'Arezzo, Palestrina, Bach e Wagner. Tutto il resto non è che propaggine di queste fonti profonde inestinguibili, a cui tutti hanno attinto. E per Palestrina il miglior giudizio l'hanno dato Wagner e Verdi.

Pur tuttavia vi hanno taluni maestri — schiavi del più goffo formulismo — i quali non conoscendo affatto le proprietà intrinseche dell'arte palestriniana sentenziano con prosunzione che se Palestrina oggi fosse vivo, comporrebbe al pari di essi. Veramente — poichè Palestrina fu un genio — si potrebbe credere che comporrebbe come Wagner; e la differenza fra i due ragionamenti non merita venir più oltre illustrata.

Giovanni Pierluigi nacque a Palestrina sul principio del secolo XVI. Cantore dapprima nelle cappelle delle basiliche di Roma, divenne poi maestro a S.ta Maria Maggiore ed alla Cappella pontificia. Compose una quantità immensa di musica sacra, come musicò quasi tutto il *Canzoniere* di Petrarca.

La ricorrenza del terzo centenario della sua morte si ricorderà con grandi feste musicali in tutto il mondo. A Ratisbona di Baviera si riunirà in agosto l'assemblea generale del *Cecilienverein* di Germania, ed a Parma, in giugno, i cultori di musica sacra d'Italia, terranno il *II Congresso Nazionale* durante il quale non verranno eseguite che composizioni di Palestrina. A quel Congresso oltre molti vescovi, aderì pure, e per primo, l'illustre autore di *Falstaff*.

⁂

Oggi stesso per ricordare la circostanza, la *Schola Cantorum* ripeterà in San Marco, alla messa solenne, la messa *Sine nomine*, già eseguita fin dallo scorso agosto e di cui tenemmo parola a suo tempo.

Rossini — Questa sera, oltre ai più applauditi artisti della Compagnia Fregoli, si presenterà per la prima volta l'artista inglese John Patty con esercizi d'*antipodismo*, fra i quali la torre Eiffel, l'elefante, ecc. ecc.

Fregoli canterà anche delle nuove canzonette.

Goldoni — Questa sera si rappresenteranno due lavori di genere differente e sempre bene accetti dal nostro pubblico: *I telèri vechi*, la forte commedia di Giacinto Gallina ed i *Pelegrini de Marostega*.

Domani avrà luogo la serata in omaggio del nostro Giacinto Gallina. Il programma pare stabilito così: *Il primo passo — Centro Gallina — La fenegia del santolo*.

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalla Banda cittadina dalle ore 3 alle 5:

1. Marcia *Artiglierie*, Andreoi — 2. Atto IV *Un Ballo in Maschera*, Verdi — 3. e 4. Intermezzo III e IV *Carmen*, Bizet — 5. Sinfonia *Mignon*, Thomas — 6. Ballata *Lucrezia Borgia*, Donizetti — 7. Waltz *Gli spiriti di vino*, Farbach.

Spettacoli d'oggi

Cartelloni e programmi

Rossini — Comp. Varietà Fregoli — Ore 8 1/2.
Goldoni — *Telèri vecj* — 8 1/2.
Malibran - *Una notte a Venezia* - Ore 8 1/2

NOTA SIBILLINA

Sciarada

Essere in due conviea per far *primiero*
Esiste l'*altro*, attorniati l'*intero*.
Spiegazione della Sciarada precedente: ERA-RIO

Necrologio

A Firenze è morto il senatore Cosimo Fabri. — A Bologna il cav. Leopoldo Lambertini già assessore. — A Perugia G. B. Pestarino usciere della Tesoreria provinciale. — A Modena il comm. Vincenzo Barbini primo presidente di Cassazione a riposo. — A Mantova don Ercole Crivio parroco pensionato di Roverbera. — A Seregno Giuseppe Bertoldi ebanista. Ad Alessandria il tenente colonnello commissario cav. Luigi. — A Napoli il comm. Domenico Ianariro. — A Reggio d'Emilia il rag. Giuseppe Gisotti.

CRONACA VENETA

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA di Venezia

Venezia — Congregazione di Carità — Approva il bilancio 1894 dell'Azienda promiscua.

Chioggia — Fabbriceria di S. Andrea Apostolo — Approva il consuntivo 1892 del legato Selva-Carisi Giustino.

Venezia — Fabbriceria di S. Zaccaria — Approva i bilanci 1894 dei patrimoni ecclesiastici dalla Fabbriceria amministrati.

Idem — Idem — Idem Consuntivi 1892.

Idem — Istituto del Buon Pastore — Approva il Consuntivo 1892 del legato Montanari-Riccini.

Chioggia — Istituto Rossi — Approva il Consuntivo 1891.

Vigonovo — Congregazione di Carità — Approva il Consuntivo 1892.

Venezia — Congregazione di Carità — Approva la rinnovazione di affittanza con Daronk Lorenzo di casa a S. Giacomo.

Idem — Idem — Approva la rinnovazione di affittanza di casa con D. Luigi Rield a S. Barnaba.

Idem — Idem — Idem di casa e bottega a SS. Ermagora e Fortunato con Mandich Giulio.

Idem — Asili Nettarai — Autorizza lo svincolo del deposito cauzionale prestato dall'imprenditore Bottini.

Chioggia — Congregazione di Carità — Approva la spesa per l'assunzione di un diurnista incaricato di compilare gli inventari.

Venezia — Manicomio femminile — Approva la indennità accordata a Nicolao Giuseppe già fornaio presso l'Istituto.

Idem — Istituto Esposti — Approva la liquidazione dei lavori di ristauro e riduzione fabbricati a S. Donà di Piave.

Idem — Ospizio Marino Veneto — Autorizza l'accettazione del legato disposto dal defunto senatore dott. Angelo Minich.

Idem — Ospedale — Idem per la istituzione di una scuola pratica di medicina e chirurgia.

Chioggia — Congregazione di Carità — Non autorizza il deposito alla locale Banca cooperativa popolare delle somme esuberanti i bisogni ordinari dell'amministrazione.

Idem — Idem — Autorizza l'affrancazione di un mutuo a debito Scarpa Fortunato, la cancellazione della relativa ipoteca e l'impiego del capitale in R. I. 5 per cento.

Venezia — Spedale — Autorizza l'accettazione del legato disposto dal defunto cav. Giorgio Gasparini.

Idem — Patrimonio ecclesiastico Loredana Morosini Gatterburg — Esprime parere favorevole al proposto schema di statuto.

Mestre — Congregazione di Carità — Autorizza ad appaltare mediante trattativa privata la fornitura triennale dei medicinali pei poveri.

Murano — Municipio — Autorizza che il debito verso gli Asili venga pagato negli esercizi 1895-96-97 corrispondendo intanto l'interesse del 5 per cento.

Mirano — Idem. — Autorizza che parte della somma ricavata dalla vendita di stabile già ad uso caserma dei RR. carabinieri venga impiegata per coprire alla deficienza del consuntivo 1892.

Venezia — Idem. — Autorizza la elisione della restanza attiva a debito del fu Carlo Parisini.

Mestre — — Idem — Approva la nomina stabile di Zaman Genoveffa a levatrice comunale.

Venezia — Municipio — Approva la cessione gratuita di area comunale in campo del Lavoro alla Società cooperativa per il miglioramento e costruzione di case operaie.

Fossò Veneto — Idem — Approva il Regolamento per le pensioni agli stipendiati e salariati comunali.

Dolo — Idem — Approva il concorso per un altro quinquennio nella spesa di fitto dei locali adibiti ad uso dell'ufficio telegrafico.

PEI MANDAMENTI DI DOLO E DI CHIOGGIA

In Prefettura

Alcuni giorni sono si riunì in prefettura la Commissione nominata dal prefetto, dei sindaci, consiglieri provinciali del Mandamento di Dolo con l'intervento di funzionari governativi preposti a diversi rami di servizio per deliberare sopra oggetti di maggiore importanza nell'interesse dei Comuni di quel Mandamento. Ieri l'altro si riunì poi per la terza volta la Commissione di Chioggia.

⁂

Ecco le principali e più importanti deliberazioni prese per il Mandamento di Dolo:

1. Che venga deciso dalla amministrazione comunale di Mira la questione circa la ubicazione del erigendo macello;

2. Che venga tenuta presente la questione relativa all'impianto di un lazzaretto per le malattie infettive contagiose;

3. Che vengano migliorate le condizioni delle scuole, specialmente per quanto riguarda la frazione di Malcontenta, dove il locale adibito a tale scopo è in condizioni infelici;

4. Facendo plauso alla proposta presentata dall'egregio sindaco di Strà — relativa alla istituzione di locande sanitarie, prega il sindaco stesso di voler fare in proposito una dettagliata e particolareggiata relazione — e prega pure i consiglieri provinciali presenti di voler in base a tale relazione provocare il concorso della provincia perchè la benefica ed utile istituzione possa essere attuata;

5. Che ad imitazione di quanto è stato fatto nel Comune di Vigonovo per opera di quel benemerito sindaco possano sorgere nei vari Comuni le casse rurali che tanto vantaggio arrecano alle classi agricole — e che all'uopo il prefetto dirami una circolare ai sig. sindaci della provincia dimostrando i vantaggi di di tali casse — tenendo presente lo statuto di quella che con ottimi risultati funziona nel Comune di Vigonovo;

6. Che il sig. sindaco di Vigonovo si faccia promotore della addozione delle proposte contenute nel suo progetto rivolto allo scopo di combattere l'accattonaggio convocando i sindaci del Distretto.

7. Che il sig. Prefetto voglia adoperarsi presso le classi dirigenti della Provincia per la formazione di una Cassa di Credito agrario, secondo lo statuto dell'avv. De Castello;

8. Che venga raccomandata al presidente del Comizio agrario di Dolo di far uffici e pratiche per una più vasta piantagione di gelsi per l'allevamento dei bachi;

9. Che l'istituzione delle cantine sociali, la quale funziona in Strà; si generalizzi nella Provincia:

10. Che il Comune di Camponogara continui le pratiche sospese per ottenere un prestito di favore e sussidio governativo, onde costruire l'edificio scolastico;

11. Che nell'interesse dell'istruzione pubblica i Comuni compresi in ogni distretto della Provincia votino spese necessarie perchè in essi si rechi di tempo in tempo per la sorveglianza sulle scuole il rispettivo delegato scolastico;

12. Che, allo scopo di ovviare l'inconveniente, specie nei Comuni rurali, che gli alunni disertino nell'estate le scuole, si stabiliscano dalle Amministrazioni comunali orari speciali confacenti alle condizioni delle famiglie come è consentito dalla legge;

13. Che venga raccomandato alle Amministrazioni comunali di provvedere convenientemente al riscaldamento delle scuole;

14. Che si raccomandi alle Amministrazioni stesse di tenere conto dei suggerimenti e delle proposte igieniche che vengono fatte dagli ufficiali sanitari;

La Commissione stessa, come è noto nelle medesime sedute, fece voto che la Villa di Strà venga destinata a scopo di istituto pubblico e precisamente a pelagrosario per gli ammalati della Provincia di Venezia, eventualmente in consorzio colle provincie limitrofe.

La diversa e speciale Commissione poi scelta dal signor Prefetto per lo studio dell'approvvigionamento dell'acqua potabile pei distretti di Dolo, Mirano, Mestre, ha approvato uno schema di avviso di concorso per un progetto dell'opera menzionata, facendo voti nello stesso tempo che la Commissione, la quale, allo scopo della provvista dell'acqua, verrà nominata dal Consiglio provinciale, abbia a procedere con essa concorde, e ciò per la più sicura attuazione del progetto medesimo.

⁂

Le seguenti deliberazioni riguardano Chioggia:

1. Che unificando i debiti del Comune di Chioggia e praticando qualche altra economia in bilancio, si abbia a provvedere con rate di ammortamento alla spesa di generale fognatura di quella Città, salvo di completarne poi la pavimentazione stradale;

2. Che abbia a risolversi la questione dell'acqua potabile in guisa da poter generalizzare l'uso dell'acqua dell'aquedotto;

3. Che il fabbricato del cosidetto Comando di piazza venga restituito al Comune di Chioggia per uso di Scuola e che gli sia concesso un locale adatto ad uso di scuola per la frazione di Brondolo;

4. Che venga dato un nuovo ordinamento alle scuole secondarie di quel Comune in rapporto alle condizioni locali;

5. Che col concorso della Provincia e dello Stato vengano istituite cattedre ambulanti di agricoltura;

6. Che sia sollecitata dalla Cassa depositi e prestiti la concessione di un mutuo per la sistemazione dei Cimiteri;

7. Che siano sistemate in modo stabile e sicure le comunicazioni tra Chioggia e le frazioni di Sottomarina, e di Cabianca, e siano migliorate le condizioni igieniche di quelle frazioni compatibilmente con le condizioni locali;

8. Che venga costituita all'attuale strada provinciale tra Chioggia e Cavarzere detta la *romea* la strada del Canal di Valle e l'argine sinistro d'Adige, mediante la costruzione di un ponte girevole sul Mandracchio di Cavanella;

9. Che inoltre a carico della Provincia venga ridotta a strada la sommità dell'argine destro di Brenta nuovo da Ca' Pasqua a Conche per congiungere Chioggia col distretto di Piove e facilitare le comunicazioni con Padova;

10. Che venga curata la più pronta possibile esecuzione del tronco ferroviario destinato a congiungere la linea Rovigo-Chioggia col Porto di Chioggia;

11. Che vengano sollecitati i provvedimenti legislativi dei quali era fatta riserva nell'articolo 97 della vigente legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, essendo di troppo grave onere al Comune di Chioggia il pagamento delle spedalità austro-ungariche per la grande quantità di pescatori chioggiotti che ammalano sul litorale austro-ungarico;

12. Che venga affrettata l'esecuzione dei lavori finali di espulsione del Brenta dalla laguna;

13. Che dopo ultimati tali lavori sia provveduto alla costruzione di un canale collettore per lo sfogo delle acque nere provenienti dai Consorzi, semprechè ciò si manifestasse necessario a tutela della pubblica igiene;

14. Che sia provveduto alla manutenzione del canale Busiola come veicolo di raccordamento tra l'Adige e la laguna;

15. Che venga provocata la sospensione di quanto veniva proposto dalla Commissione consultiva per la pesca in punto alla istituzione di una stazione di piscicoltura di Comacchio e che frattanto vengano avviate praticamente le operazioni preliminari per la sua istituzione in provincia di Venezia;

16. Che si studi il modo più pratico per provvedere di acqua potabile anche il Comune di Pellestrina;

17. Che si curi la sistemazione dei cimiteri di Pellestrina in modo di conciliare possibilmente le esigenze della igiene con quelle delle finanze comunali;

18. Che vi venga agevolata la sistemazione delle mocche preferendo pel deposito del materiale di escavo il Comune di Pellestrina alle altre località della laguna;

19. Che venga agevolata dal Governo la costruzione di un edificio scolastico almeno nel capoluogo.

⁂

Prima di sciogliersi, la Commissione di Chioggia ha spedito il seguente telegramma a S. E. Galli.

« La Commissione dei sindaci e consiglieri provinciali del Mandamento di Chioggia con l'intervento di funzionari governativi e sotto la mia presidenza, esaurita in tre sedute la discussione sui molteplici bisogni importantissimi non solo del Mandamento ma eziandio del Distretto, fa voti a V. E. che fu sempre vivamente sollecito degli interessi del proprio Collegio, di voler prendere direttamente in considerazione le deliberazioni adottate o appoggiarle presso altri Ministeri e manda al benemerito suo concittadino e deputato i suoi ringraziamenti ed il più riverente ed affettuoso saluto.

Consiglio sanitario provinciale

Il Consiglio sanitario provinciale nella seduta del giorno 30 corr. ha preso le deliberazioni seguenti:

S'è riservato di dare parere in linea tecnica sul progetto di Ospedale per malattie infettive pel Comune di Venezia, udito l'ufficio tecnico municipale.

Ha nominato una Commissione per la visita del locale proscelto dal Comune di Murano quale Ospedale per malattie infettive.

Ha dato favorevole parere circa la proposta fatta dal Comune di Mestre per la nomina di quell'ufficiale sanitario.

Ha dato favorevole parere al progetto di costruzione di N. 3 latrine pubbliche pel Comune di Venezia, apportatovi una lieve modificazione.

La *Gazzetta* a Padova

Riceviamo in data 1:

(*Dott. E.*) *Tributo anniversario* — Il 2 febbraio si compie un anno dalla tristissima perdita del barone Giuseppe Treves de' Bonfili. Con pietosa cura, la gentile baronessa Adele Treves nata Todros ha raccolto « le voci di verace generale rimpianto sacre alla memoria benedetta » e le dedica « prezioso venerando ricordo ai diletti suoi figli e nipoti. »

Il volume di 247 pagine in 4° si divide in: 1° Condoglianze — 2° Necrologie — 3° Epigrafi — 4° Onoranze funebri — 5° Discorsi pronunciati durante la cerimonia funebre — 6° Commemorazioni della stampa — 7° Commemorazione presso il Collegio Rabbinico Italiano in Roma.

La pubblicazione è preceduta da una incisione che riproduce con fine somiglianza i lineamenti del caro perduto ed incomincia con una magnifica lettera del Principe Tomaso di Savoia Duca di Genova.

Il volume non poteva riuscire omaggio più gentile nè più affettuoso alla memoria dell'estinto, così numerose sono le voci di rimpianto ivi raccolte, e la famiglia sa come quelle voci fossero profondamente sincere. Padova ricorda sempre religiosamente il benefattore gentile, tanto che le potrei riprodurre le parole con le quali commemorava sulla *Gazzetta* del 4 febbraio 1893 il barone Treves, ed oggi stesso sarebbero la più vera espressione di tanto lutto.

Questo fatto deve riuscire per la famiglia il conforto più gradito e più lusinghiero.

Falsi monetari — Stamane, alle 8 3/4, il delegato Ernesto Carusi, il maresciallo Fregonese e la guardia di P. S. Maffei, entravano nell'osteria « della Giraffa » in via Monte di Pietà.

Sedutisi ad un tavolino molto prossimo alla porta d'ingresso, i tre ordinarono da bere, pur non avendone, a quell'ora molta volontà.

Carusi avvertì, subito, la presenza nell'osteria di due persone con le quali credette opportuno di conferire, se non altro, per levarsi una delle solite curiosità.

Dei due, uno venne lasciato in pace alla seconda interrogazione — non così il secondo che volle prendersi l'inutile lusso di declinare false generalità.

Persuaso dal delegato, convenì di chiamarsi Konig Beltrame calzolaio, d'anni 30 nato a Chiesanuova e domiciliato alle Brentelle, sorvegliato speciale.

Invitato con un pretesto a seguire il funzionario, annuì. Senonchè, giunto all'angolo della piazza, accusando il bisogno di soffiarsi il naso, si liberò dal mantello dandosi a fuga precipitosa.

Il Caruso ed il Fregonese lo inseguirono gridando, inutilmente: *dai al ladro*. In via dell'Arco il Konig si trovò sbarrato il passaggio da un carretto. Nel salto egli andò ruzzoloni, ferendosi alle ginocchia. Percorse ancora duecento metri, ma poi, sfinito, ricadde. I funzionari gli furono sopra e, legatolo ben bene, lo condussero in questura.

Addosso al Konig furono trovate 81 monete da una lira false — magnifiche — conio 1863 — dissimili affatto da quelle poste in circolazione dagli arrestati di giorni addietro.

Nulla si può dire dell'interrogatorio, in seguito al quale parecchie perquisizioni vennero ordinate.

Il Konig era uscito, da poco, dal carcere, dove aveva espiato la bellezza di 9 anni di reclusione per reato di grassazione.

Truppe in attesa di partire per Mantova e per la Romagna

Verona, 1 — Ieri mattina con dispaccio telegrafico del Ministero della Guerra sono state avvisate di tenersi pronte per partire due compagnie del 45° fanteria; la 12ª e la 5ª.

Pareva che la 12ª compagnia, comandata dal capitano Prezioso, dal tenente Ricci e sotto-tenente Caramanna, dovesse partire nella giornata di ieri, ma ciò non avvenne, nessun ordine essendo giunto; la 5ª compagnia doveva poi rinforzare la 12ª in caso di bisogno. Dovranno viaggiare in pieno assetto di guerra e a tal uopo sono già pronti i carri, le carse e tutti gli oggetti di mobilitazione. Ai reparti sono aggiunti soldati di altre compagnie per aumentarne l'organico e probabilmente verranno inviate a Mantova per aggiungersi alla guarnigione di quella città già rinforzata da una compagnia del 46° fanteria.

⁂

E' pure giunto ordine di tenersi pronta per partire la 11ª compagnia dell'11° bersaglieri di stanza alla caserma di Porta Catena.

Essa dovrebbe recarsi nel territorio del II corpo d'armata (Bologna). Fanno parte dell'11ª compagnia il capitano Galasso, il tenente De Francesco ed i sottotenenti Bonelli e Balletti.

Tale ordine è venuto probabilmente pei disordini che minacciano di accadere a Forlì.

Rovigo, 1 *febbraio* — Ci scrivono:

Consorzio federativo — Sono in grado di poter assicurare che l'ufficio centrale del genio civile fece colla R. Prefettura le pratiche necessarie perchè venga promosso l'appalto del lavoro a Chiesola, nonchè l'altro d'imbancamento sistematico con sottobanca nelle località Bertamo, Drizzagno, Ferrian e Zocco. L'importo della spesa di questi lavori ammonterebbe a lire 96,000 circa.

Se la R. Prefettura vorrà affrettare le pratiche incombenti ai detti lavori, si potranno occupare un buon numero di braccianti e lenire i dolori che da tempo soffrono causa la miseria.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci commerciali

Parigi 1. — *Farine* 12 Marche — Mercato sostenuto — pel corrente franchi 44.50 — Per marzo 44.70 — pei 4 mesi primi 44.25 — Pei 4 mesi da maggio 45.90.

Anversa 1. — *Frumenti* — Mercato debole.

Parigi 1. — *Spiriti* — Mercato calmo — Pel corrente fr. 35.20 — Per maggio 35.50 — Pei 4 mesi primi 45.15 — Per 4 mesi da marzo 46.50.

Zuccheri — Al deposito. Mercato calmo — Rosso — disponibile 35.—. Zucchero Raff. 110.54.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato fermo — Disponibile 38.30 — Pel corrente 38.50 — Per marzo 33.60 — A 4 mesi da maggio 39.

Frumenti. — Mercato sostenuto — Pel corrente 21,40 — per marzo 21.50 — Pei 4 mesi primi 21,60 — A 4 mesi da maggio 21,90.

Anversa 1 — *Petrolio raffinato* — Mercato calmo — Pel corrente 12.

Brema 1 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.85.

Magdeburgo 31 — *Zucchero barbabietole* — Mercato sostenuto — Disponibile 12,67.

Marsiglia 1 — *Frumenti* — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.i 66063 — Vendite della giornata 12800.

Azimo Sebastopoli a 15,25.

Ghirka Odessa a 20,12 a 20,25 per consumo.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di pubblicità S. Marco 144, fino alle ore sei pom. del giorno precedente a quello della pubblicazione.

HAASENSTEIN e VOGLER.

La famiglia **Foffano** ringrazia vivamente i parenti, gli amici e i conoscenti per le prove di stima e di affetto ricevute nella perdita dell'amata

LUIGIA LICCINI-FOFFANO

e chiede venia delle involontarie mancanze.

Venezia 1 Febbraio 1894. 385

Le famiglie **Patella-Scala** commosse per le affettuose dimostrazioni tributate alla loro cara estinta

CARLOTTA CORNET-PATELLA

ringraziano vivamente, e chiedono venia per le involontarie ommissioni. 391

ALLA

BANCA D'ITALIA

(SEDE DI GENOVA)

sono depositati l'importo degli **8305** premi da sorteggiarsi in **Febbraio** di Lire **200.000 — 10.000 — 5.000 — 1.000**, ecc., tutti pagabili in contanti.

Ogni biglietto costa Una Lira ma vincitore o no continua ad aver valore come dall'obbligo espresso al verso di ogni biglietto.

Sollecitare le richieste dei biglietti Lotteria Italiana Privilegiata alla **Banca di Emissioni** Fratelli Casareto di F.co (Casa fondata nel 1865) Via Carlo Felice, 10, Genova - oppure presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

SIGNORA di buona famiglia borghese, di costumi irreprensibili, alquanto istruita, perfettamente sana, dell'età di 30 a 35 anni circa, troverebbe duraturo impiego presso agiata famiglia per sorvegliare due fanciulli d'anni 8. Dirigere lettere alle iniziali R. 373 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 373

AFFANNO

Il sottoscritto, sofferente da 15 anni per frequenti accessi d'asma che si manifestavano sempre in seguito al più lieve raffreddore, specie nei cambiamenti di stagione, dopo d'avere inutilmente ricorso a tanti altri rimedi, compresi i bromuri e gli ioduri, intrapresa la cura del LIQUORE del signor **Carlo Arnaldi**, *chimico farmacista in Milano*, Viale Magenta, 70, ed è lieto poter dichiarare pubblicamente che, anche in presenza delle stesse cause che prima determinavano gli accessi d'asma, questa non si è più da molto tempo manifestata.

Raffaello Bernardi
Direzione Ferrovie Mediterranee — Napoli

Nei casi di linfatismo, scrofola o rachitismo, l'**Emulsione Scott** dà ottimi risultati.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni)

Ho esperito l'*Emulsione Scott* su bambini linfatici, scrofolosi e rachitici, ed i risultati furono superiori alla mia aspettazione.

Ora la prescrivo ai tubercolosi, e se mi corrispondesse con eguale successo, non esiterei a convincermi che la *Emulsione Scott* potrebbe sostituire vantaggiosamente nella pratica medica l'olio di fegato di merluzzo.

GIOVANNI TADINI,
Medico Primario dell'Ospedale di S. Giuliano in Novara.
(12)

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

Il Prof. **Bosma** D.r **Giovanni**, docente nella R. Università di Padova, dà consultazioni il Martedì, Giovedì, Sabato di ogni settimana in Merceria dell'Orologio, Calle Castel Cimisino, N. 272 dalle 12 alle 13 e mezza. 70

Non trascurate l'INFLUENZA

Molte persone credono che l'**INFLUENZA** sia una malattia senza importanza e di nessuna gravità. — È un grosso errore, e questa sbagliata credenza fa causa che molti perdessero anche la vita. — Qualunque malattia per quanto leggera, non va mai trascurata: immaginiamoci poi l'**INFLUENZA** che è malattia d'infezione e che attacca le parti più importanti del nostro corpo! — Appena si manifesta l'**INFLUENZA** il medico prescrive un purgante se vi è imbarazzo, poi della fenacetina, o antipirina, o solfato di chinino; calmata la febbre, prendasi parecchie volte al giorno una pillola di Catramina Bertelli, perchè queste pillole sono anticatarrali e antisettiche, guariscono dalla tosse e dal catarro, e preservano da una ricaduta. — Queste stesse pillole di Catramina Bertelli, prese replicatamente nel giorno, preservano dall'« Influenza » e quanto meno, se già questa malattia ha preso possesso dell'organismo, ne mitigano la forza.

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN e VOGLER** - Venezia - San Marco, 144

Grande Ospedale degl' Incurabili

Avendo adoperato contro le malattie broncopolmonari croniche la Lichenina al Catrame, l'Eterolito di iodoformio e terpina, l'Eterolito di iodoformio terpina e creosoto, e l'Olio di fegato di merluzzo al iodobromuro di calcio preparati dal prof. Valente d'Isernia, posso accertare di averli riconosciuti ben tollerati e conferenti, massime gli Eteroliti, che sono assai utili e presentano preparazione medicinale.

Prof. Comm. Francesco Fede

Deputato al Parlamento, Medico primario degli Incurabili e professore della Cattedra di Pediatria nella R. Univ. di Napoli

Egregio Sig. Valente Luigi
Chimico-farmacista — Isernia.

I prodotti chimici onde V. S. ha arricchito la nuova farmacopea sono degni di particolare elogio.

Io li ho esperimentati utilissimi; segnatamente quelli forniti di sostanze balsamiche producono ottimi risultati nelle alterazioni delle vie respiratorie.

Mi congratulo con lei, e spero che la sua instancabile operosità dia nuovi frutti pel bene dell'umanità e della scienza. — Con sensi di alta stima.

Dev. Domenico Capozzi

Prof. di patologia speciale e Clinica medica nell'Ospedale degl'Incurabili.

Ospedale Clinico Gesù e Maria

Egr. Sig. Valente Luigi, Chim. Farmacista

Ho in vari infermi esperimentato i di Lei preparati chimico-farmaceutici di Lichenina al Catrame, d'Eterolito di iodoformio e terpina e col creosoto, di olio di fegato di merluzzo speciale al iodobromuro di calcio, e posso assicurarle che sono stati bene tollerati e che hanno prodotto un'azione terapeutica vantaggiosa.

Mi creda

Dev. Comm. Enrico De Renzi

Professore nella R. Università di Napoli e nella prima Clinica medica

Ospedale della Pace

Tanto la lichenina al catrame, quanto l'eterolito di iodoformio e terpina e col creosoto come l'olio di fegato di merluzzo speciale al iodo-bromuro di calcio, preparati dal chimico Valente sono i migliori che io abbia veramente riconosciuti efficaci nella cura delle diverse malattie degli organi pel respiro; sia per loro chimica purezza, sia per il loro ben definito e distinto valore terapeutico, sia per la loro costante azione chimico-terapeutica.

Prof. Comm. Mariano Semmola

Senatore del Regno, professore di materia medica nella R. Università di Napoli, medico primario di clinica terapeutica nell'Ospedale della Pace.

Speciali Prodotti Farmaceutici

L. VALENTE

LICHENINA AL CATRAME

Eterolito di Iodoformio e Terpina

Eterolito di Iodoformio-Terpina e Creosoto

Olio-Fegato-Merluzzo al Iodobromuro di Calcio

PER LA CURA RAZIONALE

la più pratica ed efficace nelle malattie di

GOLA E PETTO

Deposito unico ISERNIA

Vendita in tutte le Farmacie

Ospedale di S. Spirito — Roma

Egregio Signore,

Non ho potuto prima d'ora portare a termine le mie osservazioni sui suoi rimedi.

Ecco quello che posso dirle con certezza.

Il suo *Eterolito di iodoformio e terpina* ha diminuito l'espettorazione, migliorandone anche le qualità in alcuni casi di tubercolosi polmonare: gl'infermi ne hanno risentito benessere ed hanno guadagnato nella nutrizione.

Questo rimedio, come pure gli altri da Lei inviati (*Eterolito di iodoformio terpina e creosoto, Lichenina al catrame, Olio di fegato di merluzzo al iodo bromuro di calce*) hanno dato risultati favorevoli in tutte le forme di catarro bronchiale cronico, risultati che ne consigliano l'uso.

I suoi rimedi sono stati tollerati bene da tutti gl'infermi.

Mi creda con la maggior stima di Lei

Dev. Giulio Bastianelli

Medico primario nell'Ospedale di S. Spirito

Clinica Medica — Roma

I preparati chimico-farmaceutici di *Lichenina al catrame*, di *Eterolito di iodoformio e terpina*, di *Eterolito di iodoformio-terpina e Creosoto* e di *Olio di fegato di merluzzo al iodio-bromuro di calcio*, del chiarissimo chimico Prof. Valente d'Isernia, sono stati dal sottoscritto usati e con risultato eccellente nelle diverse malattie degli organi del respiro, specialmente nello stato cronico.

Comm. Prof. Davide Lupò

Gentilissimo Sig. Luigi Valente
Chimico Farmacista — Isernia

Ho fatto uso dei suoi preparati speciali di *Lichenina al catrame*, di *Eterolito di iodoformio-terpina e creosoto*, e dell'*Olio di fegato di merluzzo al iodio-bromuro di calcio*, ed ho trovato tutte queste preparazioni benissimo tollerate, e dirò anzi prese volentieri dai malati; ciò che forma un progresso per la somministrazione di tali importanti farmaci, che per lo più somministrati in altre maniere, sono rifiutati dai malati.

Salutandola distintamente mi confermo

Dev. Suo Prof. Francesco Occhini.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Abile agente campagna, conoscitore anche confezioni seme bachi, cerca collocamento azienda agricola. Scrivere P. 341 V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 341

Cercasi subito Rappresentante a provvigione, ed abili piazzisti per lavoro d'associazioni con premi stipendio fisso e mediazione sugli affari. Rivolgersi al signor Gheduzzi; Piazza Principe di Napoli, 6, int. 10, scala a sinistra dalle ore 12 alle 14 ogni giorno Roma. 696

Cercasi tecnico pratico disegno fonderia ghisa, lavori in ferro. Offerte dettagliate e referenze sotto [illegible] presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 697

Cercasi magazziniere che sappia tenere corrispondenza ed un apprendista con bella calligrafia, per azienda articoli pellami in Milano. Richiedonsi buone referenze. Dirigere offerte M. D. 13, fermo posta. 693

Diversi

Mi hai perdonato? Me lo promettesti, lo spero. Amoti pazzamente. Non diconti nulla le mie strette di mano? Ardo dal desiderio dare lungo bacio tuoi begli occhi. Prossima occasione fammi capire se hai letto, e se indovinasti chi sono. Effe

Sogno adorato — Hai visto la *Gazzetta* di ieri mercoledì 31 gennaio ultima colonna terza pagina? Attendo, signora mia, una parola, che riesce sempre mio sommo conforto. Domenica vai alla Fenice? Avvertimi in tempo. Possiamo calcolare su qualche lieta fortuna? 1 febbraio. 189

Trieste 3 — Recati posta ritirare mia lettera, solito indirizzo. 387

VOLETE DIGERIR BENE??

BEVETE
ACQUA
UMBRA
TAVOLA
F. Bisleri

CONCESSIONARIO
MILANO

RAPPRESENTANTE PER VENEZIA
Sig. **ETTORE RIPARI**
Campo S. Geremia, N. 283

TOSSE ASMA
Malattie di petto e di gola
guarigione sicura
ACQUA DIVINA
esperimentata
all'Ospedale Maggiore di Milano
10 anni di grande successo
Flacone L. 1.50 — franco nel regno L. 2.60
Spedire vaglia Farmacia
Rolla, via Broletto, 12 Milano

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO!

Per i bambini deboli

Per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO di TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

MARCA FABBRICA

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri **OLII** ed **EMULSIONI**. - Questo ottimo ricostituente **INDISPENSABILE AI BAMBINI** ed agli **ADULTI DEBOLI** si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA — **Fiesso Umbertiano**: F. FRANZOIA — **Legnago** G. VALERI — **Padova**: CORNELIO, PIANERI e MAURO — **Treviso**: ZANETTI — **Udine**: COMMESSATI e GIROLAMI — **Venezia**: BÖTNER, ZAMPIRONI — **Verona**: CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — **Vicenza**: ROSSI, VALERI

☞ Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ☜

Fabbrica Saponi

Medley et Sons

Export Soap Manufacturers

Palm vil bleachers and refiners

(Establis hed in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

TUTTI i francobolli usati compera continuamente. Prospetto gratis - G. ZECHMEYER. NORIMBERGA. H2830H

Quarta edizione dell'opera

Colpe giovanili
ovvero
Specchio per la gioventù

Nozioni, consiglio e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezze degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **F. H. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro vaglia o francobolli di L. 3, più cent. 30 per la raccomandazione. 519

CASA DI SALUTE

FACCIOLI

per ammalati d'occhi

BOLOGNA - *Via S. Stefano, N. 118* - **BOLOGNA**

La cura è affidata al Signor Dr. Ferruccio Tartuferi professore alla Clinica oculistica della R. Università di Bologna.

Le pensioni variano dalle L. 4 alle 10 e più.

Pei sussidiati dai Comuni e Corpi Morali si accordano riduzioni.

N.B. I signori accorrenti sono avvisati che la Casa **non tiene alcun inserviente alla stazione ferroviaria di Bologna**, per cui sono pregati di recarsi direttamente all'indirizzo suddetto, *Via S. Stefano N. 118.* 3562

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA
del Comm. prof. Vanzetti
proprietà CARLO TANTINI, Farmacista, VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Provarla è adottarla

Si vende la scatola dai principali farmacisti e profumieri — Esigere la vera

VANZETTI-TANTINI

Interessanti facilitazioni per coloro che desiderano provvedersi direttamente. Le spedizioni vengono eseguite tosto e franche di ogni altra spesa al domicilio del committente quando l'ordinazione fatta a mezzo cartolina-vaglia, indirizzata a **C. Tantini, Verona**, raggiunga o superi le 3 scatole; per le commissioni inferiori bisogna aggiungere all'importo Cent. 15.

PER LE SIGNORE

Elegantissime scatole di profumeria

DELLA DITTA

PIETRO BORTOLOTTI

inventore dell'ACQUA DI FELSINA

BOLOGNA - Piazza Galvani Lett. U

MARCA DI FABBRICA P. BORTOLOTTI Depositata

Scatole contenenti bottiglie acqua di Felsina, Cipria, Sapone, Estratti, Vellutina, Acqua di Chinina, Acqua e polvere pei denti, in raso e peluche, da L. 8, 9, 10, 14, 16 e 25 franchi di porto ed imballaggio. — *La più rinomata produzione italiana*

Acquistando la nostra profumeria si risparmiano le spese di trasporto, dazio, e l'aggio che si pagano per gli articoli esteri

Vendita in **Venezia** presso la Premiata Profumeria Antonio Longega, S. Salvatore, e Bertini & Parenzan. 1187

BELLILABRA

Coll'uso di essa le labbra riprendono il loro colore e la primitiva freschezza (non tinge) riacquistando la morbidezza, la tenacità e la regolarità del loro tessuto, guarisce dalle screpolature causate dall'aria. — Elegante astuccio per tenersi in saccoccia L. 2.

Vendita alla brevettata Profumeria **Bertini e Parenzan** Venezia, Merceria dell'Orologio, 219-20-21.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in flaconi da L. 2 - 1.50 ed in bottiglia da litro circa a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno. Vendesi a Venezia presso le Farmacie **Zampironi, G. Bötner** ed i Profumieri **Bertini e Parenzan, L. Girardi, A. Longega.** Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano.

per spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 60.

Si spedisce il campione N. 17, facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Dimagrare

è Sintoma di Malattia.

Se la perdita di muscoli e di grasso non può essere arrestata bisogna ricorrere ad un'alimentazione corroborante e di facile digestione; la

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda

È un assoluto correttivo della debolezza e del dimagramento.

È il ricostituente degli organismi indeboliti o denutriti;

È l'alimento naturale dei muscoli, del cervello e dei nervi;

È di sapore gradevole, si digerisce facilmente.

Abbondano in commercio le imitazioni

chiedere sempre la vera Emulsione Scott preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

MALATTIE SEGRETE

Curate dal D.r TENCA, radicalmente senza conseguenze, via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera lire 5.) 38

MALATTIE della GOLA e della LARINGE

Pastiglie Emery al Cloridrato di Cocaina

Risultati splendidi nella cura di tutti i mali di gola, nelle affezioni della laringe, dell'esofago e dello stomaco. Indispensabili agli oratori, cantanti e professori. — Innumerevoli certificati medici. — Prezzo L. 2.50 per scatola. Sconto ai rivenditori.

Esigere su ogni scatola la firma **E. Emery, farmacista di prima classe,** *Parigi, 19, Rue Pavée.*

DEPOSITO GENERALE

S. NEGRI e C.o — S. Cassiano — VENEZIA

Vendita **Carlo Lode — Roma**, e presso tutte le Farmacie

RISTORATORE
UNIVERSALE dei
CAPELLI
della Signora **S. A. ALLE**

per ridonare ai capelli bianchi o ... riti il colore, lo splendore, e la ... della gioventù. Dà loro ... nuova forza, e nuovo sviluppo. ... forfora sparisce in pochissimo tempo

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Lond

SCIATICA

(ISCHILAGIA)

Con accertata diagnosi medica GUARIGIONE GA RANTITA in poche ore, senza lesione cutanea vescicanti, ecc.

Dirigersi a **C. Vismara,** chimico-farmac in Caronno Milanese — Casa a Nervi (Ba Liguro) presso l'Hôtel Nervi, e a Londra, 16 rington Road S. W. — Brevetto inglese.

Società ad azioni

per la fabbricazione di Macchine a Smeriglio

Bockenheim

presso Francoforte sul Meno

Mole di Smeriglio Naxos per affilare a secco.
Mole di Smeriglio americano 1. qualità per affilare a umido e a secco.
Smeriglio vero **Naxos** e **Smeriglio Thyra** in tutte le gradazioni.
Macchine per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
Tela e **carta smeriglio** di 1. qualità, **carta vetro** e di **pietra focaia.**
Metallo bianco 1. qualità di qualunque lega.

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

Anno CLII — 1894. Sabato 3 Febbraio N. 34

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 1 Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 3.
Pubblicità economica cent. 5 per parola. (minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
DALLA CAPITALE

Progetti dell'on. Boselli
Per la coltura del suolo

Roma 2, ore 9.10 p.

L'onor. Boselli, conversando con alcuni amici del Ministero, disse che, se gli daranno tempo, presenterà una serie di provvedimenti intesi a migliorare la coltura del suolo in Italia.

Egli avrebbe anzi detto: « È necessario fare che i prodotti della terra, e specialmente le granaglie, siano più produttivi. La concorrenza dei grani esteri fa sì che ogni anno si restringa la quantità di terreni coltivati a grano. Questa è una vera disgrazia, alla quale si deve porre un rimedio. »

Il dazio sui grani
Una importante lettera di Branca
Ai Comizi agrari del Veneto

L'onor. Branca, in una interessante lettera all'*Opinione*, in favore dell'aumento del dazio sui cereali, dice che il problema è urgente, dopo che la Francia ha aumentato il dazio d'introduzione sui cereali esteri.

Dimostra che, aumentando noi il dazio, i consumatori non ne soffrirebbero.

Inutile parlare — soggiunge — del libero scambio, quando siamo circondati da barriere doganali.

Insiste sulle condizioni degli agricoltori, che si debbono favorire. Riaprire la barriera esterna, abbattere od abbassare le barriere interne, diminuire per via diretta il prezzo del pane; ecco il problema.

Molti giornali avanzati e notoriamente liberisti fino a qui, ammettono la necessità di imporre un dazio maggiore sui grani, proprio a vantaggio delle classi popolari. Ecco che cosa scriveva in proposito il *Messaggero*:

« Non parmi che sia più questione da essere messa in dubbio la necessità in *questo momento* di un *moderato* aumento del dazio doganale sui cereali.

Ed eccone in riassunto le ragioni:

1. La maggior quantità di frumento che entra in Italia proviene dalla Russia, dove il cambio sull'oro è al 35 per cento. Essendo in Italia il cambio medio al 13 per cento, vuol dire che i russi introducendo frumento in Italia, guadagnano la bellezza del 20 p. cento, ciò che porta ch'essi possano venderci il frumento a circa lire tre di meno il quintale di quello che loro costa.

2. Coll'aumento del dazio in Francia, avremo in Italia una maggiore inondazione di frumenti russi ed americani, il che porterà ad un nuovo ribasso sul prezzo dei cereali in modo da rendere addirittura perdente la coltura del frumento in Italia.

3. L'aumento d'introduzione dei frumenti esteri in Italia farà sì che lo smercio del frumento nostrano riuscirà sempre più difficile; quindi i produttori nostri resteranno coi granai pieni e cogli scrigni vuoti.

4. Conseguenza di tutto ciò sarà che nelle campagne prossime resteranno incolti qualche altro milione di ettari di terreno, e così senza lavoro altri due o tre milioni di lavoratori rurali!

5. I proprietari, non potendo vendere i grani, non potranno pagare le tasse; di qui aumento espropriazioni forzose, cioè a dire aumento di terre abbandonate e improduttive.

Di fronte a questi mali gravissimi vede chiunque che l'aumento di qualche centesimo sul prezzo del pane, anche se si verificasse, sarebbe cosa ben lieve quando non mancasse il lavoro per comprare il pane stesso.

Credo dunque che in *questo momento* l'aumento del dazio s'imponga, salvo di ritornare al dazio attuale appena le condizioni dei mercati, del cambio e del credito siano migliorate. — C. MANCINI »

Le idee della *Gazzetta* in proposito, espresse più volte e in più occasioni, sono ben note.

E siamo lieti che la nostra opinione sia avvalorata, come ci annuncia il dispaccio, da un uomo competente, quale l'onor. Branca.

Anzi ci pare che — interessandosi dell'argomento così vitale per la nostra produzione e pei nostri produttori — i Comizi agrari del Veneto dovrebbero essi raccogliersi, discutere e pronunciarsi tutti — concordi — sulla necessità di rialzare il dazio dei grani, sull'esempio della Francia.

Così il governo avrebbe non solo una guida sicura, ma una spinta efficace a prendere in proposito la decisione, da tempo reclamata e che i fatti dimostrano, ogni giorno più, urgente. (N. della R.)

Il piano finanziario

Roma 2, ore 9.50 p.

Anche il bollettino dell'*Economista* smentisce il piano finanziario dato iersera dal *Fanfulla*.

Del resto, quanto ai provvedimenti finanziari, il Ministero si presenterà alla Camera con un programma sicuro e rassicurante.

È falso che vi siano in proposito dissensi fra i ministri.

La *Riforma* dice che i progetti di Sonnino non si comunicheranno alla stampa prima che al Parlamento.

Provvedimenti legislativi
contro i giuocatori e gli speculatori al ribasso

Il ministro Boselli studia dei provvedimenti legislativi per impedire l'azione deleteria dei giuocatori e speculatori al ribasso. Gli studi avrebbero lo scopo di rendere più rigida l'azione degli agenti di cambio, accrescendone la responsabilità e regolando più severamente l'esecuzione dei contratti a termine.

L'on. Boselli intanto il 30 gennaio scrisse al ministero dell'interno, richiamandone la attenzione.

L'on. Galli ieri e oggi si recò al ministero di grazia e giustizia per studiare i provvedimenti necessari.

Si farà un servizio di sorveglianza per cogliere i ribassisti e, se contravvengono al credito, deferirli ai magistrati.

Ieri l'on. Adamoli conferì col vicepresidente della Camera di commercio di Milano, che fece una vivissima preghiera per gli stessi provvedimenti.

La « Capitale » e la salute di Crispi

Oggi usciva la *Capitale* con delle notizie tendenziose sull'infermità di Crispi; diffidatene perchè si spargono a scopo politico e a beneficio di una cricca, che sarà presto scoperta con grande stupore di tutti i veri amici delle istituzioni. Queste parole, che sembrano oscure, potranno essere più tardi spiegate.

L'onor. Crispi riceve una cinquantina di persone al giorno. Oggi potei essere testimonio e veder entrare nove fra capi di servizio e amici personali in poco più di un'ora. Taluno desidera la sua prostrazione di forze; ma fortunatamente è un pio desiderio.

Persona, che occupa un'alta posizione amministrativa, ebbe a dirmi ieri di essere stupita della grande lucidità di mente e della ferrea memoria, da lui dimostrate nel trattamento degli affari, ricordando su di un certo argomento tutta la discussione parlamentare, avvenuta qualche anno fa alla Camera. Come vedete, questo ricordo prova l'assoluta verità delle mie informazioni.

L'on. Crispi va a Napoli

L'on. Crispi parte per Napoli domani sera. Anche oggi fece una passeggiata in carrozza, essendo quasi interamente guarito.

Le riforme organiche secondo l'on. Crispi

Roma 2, ore 10,20 p.

Si dice che l'idea dell'on. Crispi, a proposito delle riforme organiche, sarebbe di foggiare l'amministrazione dello Stato sui sistemi tedesco ed austriaco, prendendo dai medesimi ciò che c'è di meglio.

Non si cospira

Posso categoricamente smentire che gli onorevoli Giolitti e Brin lavorino per organizzare segretamente un movimento contro il Ministero e preparare una crisi. Nelle questioni che si collegano all'ordine pubblico, l'onorevole Giolitti ed i suoi amici sono più che mai decisi a vedere soltanto una questione d'interesse generale superiore alle lotte dei partiti e ad approvare senza riserva la condotta energica del Governo.

Quanto al programma per ristabilire il pareggio, nè Giolitti, nè Brin, nè nessuno dei loro amici ebbero finora occasione di esprimere la loro opinione su tale programma, non essendo ancora conosciuto. Appena il Ministero lo avrà esposto alla Camera, vedranno se dovranno approvarlo o combatterlo.

Nuove riduzioni nei bilanci

I bilanci, che erano stati presentati da quasi tutti i ministri, furono poi, come è noto, nuovamente ritirati, perchè era necessario introdurvi nuove riduzioni. Ora mi consta che la maggior parte dei ministri li hanno di nuovo presentati colle modificazioni, che vi hanno introdotto, e che quanto prima incomincierà la loro discussione in Consiglio.

La fantastica dissidenza dell'on. Saracco

L'altra sera al ballo del Quirinale il ministro Ferraris ebbe a dirmi che Saracco, che presiedette due volte il Consiglio dei ministri e che passava per insidiatore del Gabinetto, secondo le informazioni degli avversari, disse al principio di seduta che la gravità del momento imponeva a tutti la massima abnegazione e che si avrebbe dovuto sacrificare qualunque ripicco personale, e che al caso, ne darebbe egli l'esempio.

A proposito della tassa progressiva sulla rendita

Si accennò giorni or sono alla probabilità che il Governo presenti una tassa progressiva sulla rendita. Chieste informazioni in proposito, sono in grado di assicurarvi che la questione è stata discussa, come tante altre, fra gli on. Sonnino, Saracco, Boselli e Crispi, ma che sulla medesima non venne presa alcuna deliberazione.

Il comm. Berti chiede il riposo

E' imminente la domanda di collocamento a riposo del comm. Berti, segretario dell'Ordine Mauriziano, per ragioni di salute.

L'affare di Aigues Mortes
Si raccolgono i documenti

Roma 2, ore 11.20 p.

Alla Consulta si raccolgono i documenti diplomatici per l'affare di Aigues Mortes.

Il ministro Blanc li presenterà alla Camera il 20 febbraio, come complemento di quelli già noti e presentati il 23 novembre per fare la storia completa dell'azione esercitata dal Governo in quelle trattative.

Il Re a Baratieri

Il Re ha diretto ieri a Baratieri il seguente dispaccio:

S. E. generale Baratieri governatore colonia Eritrea

Massaua

A ricordo della vittoria di Agordat, le conferisco la commenda dell'ordine mauriziano. Questa onorificenza attesti che, se altri ebbe la ventura dell'azione coronata dal successo, a Lei spetta il merito di aver rafforzato nella colonia civile e militare gli ordinamenti che prepararono gli eventi prosperi.

Al colonnello Arimondi trasmetta la seguente mia comunicazione:

Nella battaglia di Agordat Ella ha dato prova di possedere mente ed animo di valoroso capitano, dotato di tutte le migliori virtù militari, e mercè sua il valore degli ufficiali, sott'ufficiali e soldati italiani e delle truppe indigene ha potuto prevalere vittoriosamente sul numero dell'agguerrito avversario.

Il 21 dicembre 1893 sarà ricordato con onore e con viva soddisfazione dal paese e dall'esercito.

Riservandomi di dare una ricompensa al valore agli ufficiali e ai militari di truppa italiani ed indigeni, che maggiormente si distinsero in quel giorno, sono intanto lieto di annunciarle che sul voto unanime dei generali comandanti di corpo d'esercito e sulla proposta del ministro della guerra la ho con decreto d'oggi promossa al grado di maggior generale.

Riceva con le sue truppe il plauso della Patria e le congratulazioni mie con cuore di soldato.

UMBERTO

Per la linea di navigazione Venezia-Bombay

Roma 2, ore 11.35 p.

Col 1 luglio 1894 dovrebbe stanziarsi in bilancio la somma occorrente per la linea di navigazione Venezia-Patrasso-Bombay.

La spesa è di circa un milione.

Il ministero è deciso ad attivare questa linea, appena i piroscafi della navigazione generale saranno in condizione da poter fare una seria ed efficace concorrenza al Lloyd austriaco che batte la stessa linea con grossi e potentissimi piroscafi.

La visita fatta alle navi della Navigazione dette risultato per alcuni piroscafi buono, per altri no.

Come si sa la società di Navigazione ha stanziato una somma annua per rifacimento del materiale.

Intanto il ministero del tesoro e quello delle poste e telegrafi hanno deciso di sospendere lo stanziamento, fintanto che la linea potrà esercitarsi in modo degno di Venezia e che riesca di efficace concorrenza al Lloyd.

Sospendere non vuol dire che si ha intenzione in nessun modo di abolire la linea, la quale invece sarà iniziata appena si potrà con vera efficacia.

La vostra Camera di commercio si è già interessata della cosa ed ha scritto lungamente al ministro delle poste.

Il debito ipotecario

Il debito ipotecario va aumentando in Italia in modo spaventevole. Solamente a Roma esso è aumentato nel 1893 di oltre 70 milioni, e sì che Roma di fronte alle altre grandi città, si trova in condizioni meno disgraziate.

La Madonna Candelora - Festa in Vaticano

Roma 2, ore 11.40 p.

Stamane il Papa ha celebrato la festa della Madonna Candelora con insolito splendore.

Alle 9 è disceso nella Cappella privata, accompagnato da un cameriere secreto e dal partecipante, e ha celebrato la messa alla presenza di un centinaio di stranieri. Dopo ha assistito a una messa letta da monsignor Zecchini.

Seguito dai Cardinali e dal corteo è entrato poscia nella sala del trono, ova ha ricevuto le deputazioni degli ordini religiosi, i rappresentanti delle basiliche e dei monasteri che gli presentarono le tradizionali cere dipinte, artisticamente ornate. Anche i laici offrirono delle cere.

Il ricevimento durò fino al tocco.

Elargizione papale

In occasione della chiusura del giubileo episcopale, il Papa elargirà una cospicua somma a favore dei poveri di Roma, dei preti poveri e delle chiese povere.

Bismarck e Hohenlohe

Qualche giornale annunziò che il cardinale Hohenlohe telegrafò a Bismarck congratulandosi con lui per la sua rappacificazione coll'Imperatore, ma la notizia è infondata. Il cardinale Hohenlohe, parente dell'Imperatore e amico di Bismarck, non inviò alcun dispaccio, il suo carattere religioso obbligandolo a mantenersi estraneo ai fatti di natura politica.

Principi esteri a Roma

Il principe di Schleswig-Holstein resterà ancora dei giorni a Roma.

Poi partirà per l'Egitto.

— Si annunzia l'arrivo in Roma della principessa di Svezia che viene in Italia per ragioni di salute.

La Regina a Capodimonte

Si parla di una gita, che la Regina farebbe nella prossima primavera a Napoli. Si tratterrebbe qualche settimana nella Villa Reale di Capodimonte.

La squadra russa in Italia

Si ha da Pietroburgo che la visita della squadra russa ad alcuni porti dell'Italia non è stata mai contromandata. La squadra visiterà certamente due o tre porti italiani nella ventura primavera.

Dai processi contro gli anarchici

Roma 2, ore 11.55 p.

Nelle sfere dirigenti si ritiene che dai processi contro gli anarchici della Sicilia e di altre regioni, ma specialmente da quello contro De Felice e compagni, risulteranno fatti di importanza internazionale, nei quali la Francia non farà la miglior figura.

Per l'esazione delle tasse

Dal Ministero delle finanze sono state diramate istruzioni per una migliore e più efficace esazione delle imposte. Sembra infatti che nella esazione delle tasse, mentre in certi luoghi si procede con rigore eccessivo, in altri si faccia con troppa rilassatezza, con ciò cagionando noie e perdite per l'Erario.

Università di Marina

Trovasi presso la Corte dei Conti il decreto che modifica l'ordinamento dell'Accademia navale di Livorno col concetto di farne una specie di Università di Marina. L'attuazione comincierebbe nel 1896.

Perquisizioni a Merlino - Che cosa si trovò

In seguito alle perquisizioni praticate presso l'avvocato Merlino arrestato a Napoli, l'autorità ha scoperto importanti documenti, che completano le notizie del piano di azione, che si sarebbe esplicato in Sicilia ed in altre parti d'Italia.

LA BATTAGLIA DI AGORDAT

NUOVI INTERESSANTI PARTICOLARI
della battaglia contro i Dervisci

I giornali hanno stralciato dal rapporto ufficiale sulla battaglia di Agordat gli episodii più interessanti.

Ma si sa: i rapporti ufficiali sono, per forza, rigidi, semplici e scoloriti.

Noi, scrivendo quasi sotto dettatura, diamo ai lettori un resoconto esatto, vero, sentito, quale da uno dei testimoni oculari di quella memorabile giornata da un modesto combattente di Agordat.

I Dervisci

I Dervisci, qualche volta vinti, spesso vincitori contro gli Egiziani e contro gli Inglesi ora sono completamente isolati non avendo più comunicazioni col mare, ed è loro mira costante poter aprire verso questo degli sfoghi, o verso il Nilo.

Ed è perciò che, oltre che per la questione religiosa, saranno, sempre più, spinti a combattere con maggiore e minor energia, a seconda delle loro condizioni interne, gl'italiani nell'Eritrea, gl'inglesi al nord.

Negli anni scorsi trovandosi in tristi condizioni a cagione della carestia, si son gettati contro le tribù del Sennaar, dei Dinca e dei Niam-Niam, poste verso l'interno, le hanno quasi distrutte portando via gran numero di schiavi e gran quantità di bestiame; con questo e col buon raccolto di grano fatto nell'annata si trovano ora in uno stato di relativo benessere e di prosperità.

Intenzioni di guerra

Pare che fin dall'anno scorso il Califfa accarezzasse l'idea di fare un'operazione d'importanza contro gl'italiani. Difatti lo stesso corpo di truppe sconfitto ad Agordat, comandato allora dall'emiro El-Zachi, uno dei condottieri più stimati dei Dervisci, è quello che avea vinto a Metemma il Negus Johannes d'Abissinia, si era avanzato fino a Ghedaref, paese che si trova a cinque o sei giornate ad ovest di Cassala.

Sembra che El-Zachi non abbia avuto il coraggio di combattere gl'italiani, ed abbia invece preferito di recarsi nel Gallabat a fare nuove razzie e ad imporre nuovi tributi.

Ma il Califfa non avea smesso il proposito di marciare contro di noi, e difatti nel mese di settembre chiamò a Cartum l'emiro El-Zachi. Si dice che lo rimproverasse di esser favorevole agli *infedeli*, e gli proponesse di combatterci; — forse l'emiro si mostrò titubante ad assumere la responsabilità dell'impresa, ma quello ch'è certo si è che il Califfa fece uccider lui ed i suoi capi più fedeli, dando il comando di quell'esercito ad un suo nipote, l'emiro Ahmed-Ali, il quale accettò l'incarico e si pose in marcia alla testa delle truppe.

I primi sintomi di guerra

I Dervisci intanto seguendo il solito sistema africano, cercavano d'addormentar i sospetti del comando di Massaua; perciò avevano fatto bandire che desideravano che le vie del commercio cogli italiani fossero aperte, e mandarono anche inviti ai negozianti della colonia, perchè spedissero merci a Cassala ed a Cartum.

Nel frattempo mandavano esploratori, i quali, fingendo d'esser mercanti, studiavano quali fossero le vie migliori e l'ubicazione dei pozzi.

Si arrivò così fino ai primi di dicembre, quando cominciarono le prime notizie di serie minaccie dei dervisci contro gl'*infedeli*.

Pareva che volessero concentrare le forze fra Cassala e Berber, ma era ancora incerto se di là sarebbero mossi contro gl'italiani o contro gl'inglesi.

Questi ultimi anzi, temendo assai d'esser attaccati, allo scopo di raccogliere notizie inviarono da Suakim a Massaua, due volte, navi da guerra ed ufficiali.

In vista di ciò il colonnello Arimondi, il 14 dicembre decise la partenza per Agordat, dove giunse il giorno 18.

⁂

La sera del 20 le truppe dervisci erano giunte ai pozzi di Ela Acdal, a poco più di due ore di marcia dal forte di Agordat, dove s'aspettavano cinquecento uomini mandati dall'Asmara, che non potevano giungere, nella miglior ipotesi, che alla sera del giorno successivo; di più un'altra colonna di truppa indigena con munizionamento dovea esser in marcia da Cheren, ma di essa non s'avea ancora notizia.

La preoccupazione del colonnello Arimondi per l'arrivo di quella colonna era grande, tanto più che le informazioni facevano presagire l'attacco da parte del nemico per il mattino successivo.

Alle due dopo mezzanotte non essendo ancora arrivata la colonna di munizioni, furono mandate delle bande e la cavalleria a proteggerne la marcia.

Il giorno della battaglia

Sorgeva l'alba del 21. Al forte si credeva che i dervisci avrebbero aspettato il levar del sole prima di muoversi, per aver tempo di far una delle loro preghiere abituali.

Intanto verso le 7 ecco arrivare la desiata colonna. — Cessano le titubanze, non perchè il forte non fosse a sufficienza munito del necessario, ma perchè quel piccolo esercito poteva esser schiacciato dalle forze preponderanti del nemico.

Da Agordat intanto si vedeano gruppi di fanteria e cavalleria dervisc in marcia, con evidente meta verso le nostre linee di comunicazione con Cheren. A poco a poco il movimento si andava accentuando, e le nostre bande, non potendo tener testa al numero soverchiante piegavano verso il forte.

Alle 10 1[2 i dervisci avevano raggiunto la linea telegrafica, che ruppero immediatamente.

Verso le 11 una delle colonne dei dervisci sfilava a circa tre chilometri dal forte. Fu allora tirato contro di essi il primo colpo di cannone che fu il segnale della lotta.

⁂

Sotto al forte c'è un piccolo villaggio che si scosse al rimbombar di quel colpo.

Gli abitanti cacciandosi innanzi le mandrie, fuggivano verso il forte, urlando e gridando nella marcia, per lo spavento.

I colpi intanto si succedevano spessi, le granate piombavano nell'orda nemica, portando morte e sgomento.

La testa della colonna dei Dervisci arrivava così al *Barca*, a circa due chilometri dalle fortificazioni, per andarsi a stabilire vicina ai pozzi che, abbondanti, si trovano in quelle vicinanze ed aver già raggiunti i due villaggi di Algheden e Sabderat, mettendosi dietro alcune alture, al riparo dei tiri dell'artiglieria.

I Dervisci aveano marciato dal levare del sole su di un terreno sabbioso e scottante sotto un sole di fuoco, senza aver potuto dissetarsi in alcun punto, perchè i pozzi esistenti lungo la loro marcia erano stati antecedentemente distrutti dalle nostre truppe. E perciò appunto il nemico cercava di raggiungere il Barca.

L'attacco

In quel giorno i Dervisci non avrebbero attaccato di certo, erano stanchi, assetati — nella notte avrebbero sicuramente presa l'offensiva.

Si fu allora che il colonnello Arimondi, per non perder il vantaggio della superiorità delle nostre armi, per usufruire fino all'ultimo del morale elevatissimo delle sue truppe, che si sarebbero stancate di restar sulla difensiva, decise l'immediato attacco senza aspettar il rinforzo dall'Asmara, ch'era già in marcia.

Rapida la concezione della mossa, rapida l'esecuzione: — quattro compagnie ed una batteria muovono ad attaccare il fianco sinistro del nemico, due compagnie sostenute dalla batteria, ch'è nel forte, avanzano di fronte.

Le altre truppe rimangono in riserva.

Per un quarto d'ora i nostri avanzarono, ordinati e muti senza sparar un colpo di fucile — poi, presa posizione, furono postati i quattro pezzi d'artiglieria.

Il nemico accorreva intanto presso le bandiere abbandonate per sparpagliarsi nei villaggi a far razzia.

Le bandiere dei Dervisci a gruppi di 25 o 30 si agitavano sul fronte dell'immensa schiera — i nostri un pugno d'eroi — appena si vedevano sull'ampia distesa del vastissimo campo di battaglia.

I quattro pezzi d'artiglieria, postati a meno di mille metri dalla massa nemica, con un colpo d'assieme danno il segnale dell'azione.

La battaglia

I quattro *shrapnells* scoppiano sopra le teste dei Dervisci — per più minuti la batteria continua le sue scariche cadenzate; i colpi producono, quasi tutti, il desiderato effetto, mentre il fuoco della fucileria va aumentando d'intensità.

Il fuoco ben diretto produce il suo effetto, la schiera si muove, si sposta a sinistra, pare che indietreggi... ma ecco d'un subito si riordina; i Dervisci iniziano un movimento in avanti; la distanza fra le due linee sparisce rapidamente.

Quali saranno le conseguenze dell'urto?

I Dervisci avanzano compatti, fanno fuoco marciando senza mai arrestarsi. Gli emiri e gli altri capi minori a cavallo davanti al fronte nemico animano colla parola e coll'esempio i soldati e ne riaccendono il fanatismo col canto del Corano.

Suonano le trombe, i tamburi, i *negarit* — sventolano le bandiere.

E' il momento decisivo!

I nostri calmi attendono l'urto, pieni di fede nelle loro armi e nei loro ufficiali.

L'artiglieria, che è in prima linea e quella del forte, convergono i loro tiri ove più numerose avanzano le bandiere.

L'attacco dei Dervisci è di una violenza e di una ferocia indescrivibili — impossibile resistere alla violenza di quella massa tanto superiore di numero, che come le acque di un torrente rigonfio tutto rovescia e trascina nel suo passaggio.

I nostri resistono a lungo, contrattaccano qua e là alla baionetta, ma, è inutile il valore, sono costretti a ripiegare, abbandonando sul terreno i quattro pezzi della batteria, la quale fino all'ultimo ha fatto fuoco a mitraglia.

Gl'italiani ripiegano lentamente a scaglioni, facendo fuoco durante le soste. — Il nemico guadagna terreno.

⁂

I nostri cedono sempre, ma scema anche l'impeto del nemico.

I Dervisci, abituati a combattere contro gli enormi quadrati degli anglo-egiziani che più volte avevano sfondati col vantaggio del numero, si trovano ora disorientati di fronte alla nostra tattica di guerra, colle nostre linee sottili che con la loro mobilità ed elasticità sanno evitare l'urto nel tempo stesso, che col fuoco ben nutrito portano loro immenso danno.

Stanchi dalla marcia del mattino, vinti dalla sete, spossati dalla lunga accanita lotta, morti molti dei capi, i Dervisci cominciano a rallentare.

E' giunto il momento di lanciare le riserve alla riscossa!

Due compagnie fresche, una sulla destra, l'altra sul centro della linea di battaglia, ravvivano l'ardore dei nostri, che, sostenuti da esse, si riordinano e riprendono con più lena il combattimento.

Il primo tentativo di avanzare vien respinto, il secondo riesce. I nostri avanzano, lentamente in prima, poi sempre più presto, irrompendo, cacciano dinanzi a sè le orde dei Dervisci, che in piena rotta son costretti a ripassare il Barca e a darsi alla fuga.

⁂

La vittoria avea arriso alle nostre armi.

LUNIGIANA-SICILIA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Gattini tradotto a Massa

Massa 2, ore 4 p.

E' giunto stamane, tradotto dai carabinieri, dagli alpini e dalle guardie di città il noto Carlo Gattini, arrestato stanotte al monte Serravezza assieme ad altri tre suoi manutengoli.

Massa 2, ore 4.40 p.

L'arresto di Gattini avvenne al tocco e mezzo del mattino nel Comune di Serravezza, nella località detta Forni ai Monti di Ripa. L'operazione brillantissima, è dovuta alle disposizioni dell'ispettore Zaiotti, del maggiore dei carabinieri Lenzi, del maggiore Menini del 6° alpini, e dei delegati Carassi e Morelli.

Gattini travestito portava addosso circa 500 lire.

Gli altri arrestati insieme a lui si chiamano

Colombi Ubaldo possidente di Bedizzano, Bocci Stefano e Mengarelli Emilio cavatori di Ripa.

Stante la fittissima oscurità della notte, il maggiore degli alpini cadde da un muro alto circa quattro metri, riportando però soltanto una contusione alla spalla fortunatamente leggera.

Heusch reggente la Prefettura

Massa 2 ore 4 p.

Con decreto reale di ieri il generale Heusch è incaricato della temporanea reggenza di questa prefettura.

Altri arresti a Carrara

Carrara 2, ore 5 25 p.

Fu arrestato Baldini Angelo, ritenuto uno dei capi anarchici. In campagna da ieri operaronsi 10 arresti.

A PROPOSITO DI UNA SENTENZA

Il *Parlamento* ha un articolo nobile e mite sulla sentenza che ha colpito l'anarchico Molinari, condannato dal Tribunale di Guerra di Massa a 23 anni di reclusione.

Il *Parlamento* guarda la cosa dall'alto, e, dal suo punto di vista, vede e giudica in modo ragionevole, umano, benigno.

Ma noi qui, che abbiamo di fronte giornali atrabiliari, che deplorano la sentenza contro Molinari non per un senso di buona pietà, ma per lisciare gli elementi sovversivi, sperando di riaverli alleati nelle elezioni amministrative e politiche; noi dobbiamo guardare la cosa come ci impone di guardarla l'ambiente che ci hanno creato d'intorno questi nostri avversari della declinante democrazia.

Per noi la longanimità, la pietà che al *Parlamento* risorge nel cuore dinanzi il verdetto severo di Massa, non possono surgere altrettanto sincere ed intense.

A noi Molinari fu correttamente deferito al Tribunale di Guerra di Massa, e la sua condanna, vista l'opera deleteria dell'anarchia, se può destar compassione, non deve destare i risentimenti e le censure contro l'autorità giudiziaria, che esplosero, al solito intento, dall'organo locale della progresseria.

* * *

Ecco ora le parole del *Parlamento*:

Nella Lunigiana, invece, le masse popolari non avevano gli stessi motivi di lagnanza e coloro che si sono mossi hanno proprio tentato il moto anarchico in tutte le regole, con tutto il discernimento; consci della teoria anarchica, ne hanno iniziata l'applicazione, lungamente preparata. Neppure qui la repressione ha raggiunto, sul terreno dei fatti di ordine pubblico, proporzioni che si possano accagionare di terrore; ma dove il governo ha creduto di avere in mano l'istigatore, il preparatore è andato avanti, giovandosi dell'eccezionalità delle leggi per colpire; e si è avuto il giudizio dei tribunali militari e la condanna a gravissima pena dell'avv. Molinari, condanna di cui si discorre appassionatamente e da parecchi con senso di meraviglia e di stupore.

Ha fatto impressione anche a noi il giudizio e la sentenza, ma non dimentichiamo che questa discussione è possibile perchè forza è rimasta alla legge. In pieno conflitto con la forza, con delle bande armate, fino a seicento persone l'una, nessuno avrebbe trovato a ridire. Oggi, invece, che il miglioramento è ottenuto e la riscossa anarchica è fiaccata, il rigore della pena commuove e il procedimento sommario, militare apparisce a tanti fuori tempo.

Questo sentimento non deve dispiacere neppure a chi governa e deve certo soffrire più degli altri per il fatto che la necessità ha imposto cose tanto estreme; esso prova come il paese si senta già sollevato e invochi la pietà e la clemenza per i colpevoli. Si è forse fuori tempo anche per questa invocazione; ma certo non mancherà tempo e modo di tenerla nella debita considerazione.

Una corrente sana di opinione pubblica, più sana di quello che si crede e appaia, si è formata, e ha dato essa sola al Governo assai più forza del Parlamento e della stampa e dei così detti partiti presi insieme. Questa stessa corrente ascolta oggi con sollievo la notizia che sia possibile tornare alla legalità in Sicilia e lo spera anche per la Lunigiana.

Ebbene; il Governo, che è in debito al paese di un appoggio di così grande valore, presti ascolto alle nuove tendenze, alle voci più miti e fermi dove può il carattere parso eccessivo dei recenti giudicati. Ormai ha mostrato la sua forza, l'autorità sua; mostri ora che può rifare il cammino tornando al regime di libertà là dove fu necessità sospenderlo.

L'on. Crispi, a cui spetta il primo e più sicuro giudizio, non può avere altro desiderio, e il riaprire il Parlamento con lo stato d'assedio finito, dove risponderà, e risponderà di certo, ai suoi ideali, che completati con le riforme necessarie, le leggi urgenti e le risorse attese dal credito e dal bilancio, daranno pace e stabile assetto all'Italia.

Due piccole bombe a Catania
Ammutinamento di carcerati

Catania 2, ore 6 30 p.

Stamane al vicino deposito dei cavalli stalloni l'autorità di pubblica sicurezza rinvenne due piccole bombe di zinco di forma conica con capsule. Mancano i dettagli.

Stamane si sono ammutinati i carcerati. Attraverso le sbarre, agitavano i fazzoletti, gridando *Viva De Felice!* E' arrivata di corsa una compagnia di bersaglieri a baionetta inastata, e immediatamente il piazzale fu sgombrato dalla popolazione accalcatasi. Sono pure arrivati il questore, il colonnello dei bersaglieri e il procuratore del Re.

Un picchetto di bersaglieri staziona nel cortile delle carceri.

Causa l'ammutinamento diccsi sia il pane cattivo.

700 carcerati sono ammassati nei cameroni.

CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»

Fra Italia e Svizzera
La morte di un generale

Berna 2, ore 8 15 p.

Il Governo italiano ha risposto alla nota del Consiglio federale 25 novembre 1893, relativa al pagamento dei dazi doganali in moneta metallica, non esservi luogo a tornare sui provvedimenti presi col decreto dell'8 novembre, che non sono in contraddizione col trattato di commercio.

Quanto alla proposta d'arbitrato, il Governo italiano ha fatto le sue riserve, trattandosi di una questione che tocca fatti d'ordine interno.

— Il generale Herzog è morto.

Pel traforo del Sempione

Berna 2, ore 6.10 p.

Il Consiglio Federale avendo esaminato il progetto tecnico preventivo della spesa pel traforo del Sempione, ha deciso di sottoporre i progetti medesimi alla commissione tecnica.

Re Behanzin sottomesso

Parigi 2, ore 6.10 p.

Un dispaccio di Dodds da Kotonou in data di ieri annunzia che Behanzin si manderà nel Senegal.

Lo Czar sta meglio

Pietroburgo 2, ore 6 p.

Bollettino della salute dello Czar: Febbre cessata, le forze sono migliorate.

Il trattato russo tedesco

Vienna 2, ore 4 15 p.

La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo da fonte speciale che in quei circoli, bene informati, si crede che il trattato di commercio russo-tedesco sia definitivamente concluso.

L'Uruguay a Roma

Montevideo 2 — Il governo italiano ha dato il suo gradimento per la nomina di Diaz, ministro dell'Uruguay presso il Re d'Italia.

Alla Camera di Washington
(Per dispaccio)

Washington 2 — La Camera dei rappresentanti approvò con 200 voti contro 135 il progetto della tariffa doganale.

Il segretario di stato per la marina telegrafò al comandante della squadra degli Stati Uniti al Brasile, approvando la sua condotta.

La rivoluzione brasiliana

Rio Janheiro, 2 — Gli insorti si sono riforniti di viveri e di munizioni. Continua il vivo cannoneggiamento fra la squadra e i forti.

Le navi *Tamandare* e *Aquidaban* furono leggermente danneggiate.

CRONACA ITALIANA

Un battaglione di alpini consegnato per un mese

Milano 2. — Vi scrissi già che dalla fine di dicembre durava in arresto il battaglione di alpini *Edolo*, perchè si era saputo che uno di quei soldati aveva stracciato una sera, in una osteria, forse alterato dal vino, una vecchia stampa rappresentante Re Umberto.

L'ostessa si affrettò a riferire la cosa ad un ufficiale; questi al colonnello; allora il comandante del 5° alpini domandò ai propri soldati quale fosse l'autore del fatto.

Non potendo scoprir nulla, tenne consegnato l'intero battaglione fino a due giorni fa, quando un soldato dello stesso reggimento, ma del battaglione *Tirano*, si denunciò come autore dello sfregio commesso liberando così il battaglione *Edolo*, che per oltre un mese rimase senza colpa in quartiere — colla sola consolazione del cantiniere della caserma.

Il soldato si è reso colpevole di un atto biasimevolissimo, e forse in quel momento non sapeva cosa facesse — poichè non è supponibile che a mente fredda volesse commettere un'azione, la quale, se non altro, risaputa, gli sarebbe costata pena severissima.

Navi a Genova
(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Genova 2, ore 6.50 p.

E' giunto l'incrociatore americano *Bennington*, proveniente da Villafranca. Entrerà nel bacino a ripararsi. E' attesa la corazzata *Chicago*.

SOTTOSCRIZIONE-PROTESTA

Basta guardare i giornali che apersero sottoscrizioni per le vittime di Aigues Mortes per convincersi che lo slancio nel firmare le schede e nell'offrire il patriottico obolo non è scemato dopo l'avvenuto pagamento delle 420.000 lire da parte della Francia.

Ed ecco che noi anche oggi possiamo pubblicare un'altra significantissima lista di offerte.

LA SOTTOSCRIZIONE
Diciannovesima Lista

Marzen Giovanni di Meolo, L. 2 - Ghetti Aldo, 1.

Da **Noventa Padovana** — Il sindaco di Noventa Padovana ci rimette le seguenti offerte:

Lorenzoni Agostino, L. 5 - De Candido Giuseppe, 0,50 - Spagnolo Carolina, 0,50 - Peria dott. Santo, 1 - Stella (famiglia), 1 - Oranch Emma, 5 - Lorenzoni Antonio, 5 - Capello Paolo, 1 - Ferrarese Giacomo, 1 - Bozzon Candido, 1 - Baro Girolamo detto Basta, 1 - Pagnin Pietro, 0,50 - Squarcina Giuseppe, 1 - Forti Mariani Anna, 5 - Trevisan Nicolò, Olivieri Giuseppe, 1 - Belchi Teresa, 0,50 - Francescato Angelo, 0,50 - Lorenzoni Dian Antonietta, 1 - Lorenzoni Carolina, 0,50 Lorenzoni Emma, 0,50 - Valentini sorelle, 1 - Costa Carolina, 0,50 - Valentini Antonio, 2.50 - Bourelly Giuseppe Marco, 1.50 - Fioravanti Francesco, 1 - Valentini Attilio, 0,70 - Scola Santo, 0,50 - Mazzari Albano, 0,50 - Burbante Giuseppe, 0,50 - Ferrarese Luigi, 0,50 - Avanzini Giuseppe, 1 - Bonincontro Giuseppe, 1 - Valerio Pietro, 1 - Don Giuseppe mons. Mode, 2 - Biadiolo Cesare, 1 — Più 87 offerte inferiori a 50 centesimi. — Totale L. 61.00.

Da **Morgorico** — Riceviamo le seguenti offerte:

Cantale Girolamo, L. 1 - Cav. Gio. Domenico Bressanin, 10 - Maria Lazzari Bressanin, 5 - Angela Bressanin, 5 - Francesco Bressanin, 5 - Berton Mario di Giacomo, 0,50 - Nob. cav. Giuseppe Lorio, 1.05 - Reda Alfeo, 1 - Grisante Antonio farmacista, 1 - Rosso Luigi e famiglia, 0,50 - Patella Gio. Batt. medico, 1 - Patella Elena, 0,50 - Mosè Tarchetto telegrafista, 0,50 - Un reduce P. B., 0,50 - Gallo Natale, 0,50 - Cometti Antonio, 0,50 - Coi Giordano, 0,50. — Più 46 offerte inferiori a centesimi 50. — Totale lire 40.85.

Da **Cessalto** — Riceviamo le seguenti offerte:

Emo Carlo Camillo Capodilista e consorte, L. 10 - Conte Zeno, 5 - Giacomini cav. Francesco, 5 - Canessa Filippo, 2 - Fratelli Fantarso, 2 - Carnessa Francesco, 0,50 - Fava Amalia, 0,50 - Sparotto dott. Antonio, 1 - Rocchesello dott. Luigi, 1 - Cima Lorenzo, 1 Bortolotto Francesco, 0,60 - Lazzari Virgilio, 1 - Codello Giovanni, 1 - Correr Luigi di Ceggia, 0,50 - Ferrari Alessandro, 0,50 - Marchesin Antonio, 0,50 - Codello Giovanni di Giovanni, 0,50 - De Marchi Giovanni, 1 - Darial Francesco, 1 - Sfriso fratelli di Magnadale, 1 - Gorzo Marco, 0,50 - Franzin Liberale, 1.50 - Corbalento Antonio, 1 - Toniello Luigi, 1 Lazzari Girolamo, 1 - Franzin Innocente, 1 - Marigonda Francesco, 1 - Melchiori Luigi, 1 Tommasi Rosa, 0,50 - De Marco Chiara, 0,50 - N. N., 2 - Trevisan Giacomo, 0,50 - Cristofoletti Maria, 1. — Più 11 offerte inferiori a centesimi 50. — Totale L. 50.90. — Detrazione per spese postali cent. 60, netto L. 50.30.

Da **Cittadella** — L'egregio signor Busatta Alessandro ci rimette le seguenti offerte raccolte per opera del sub-comitato di Cittadella:

Comune di Cittadella, lire 50 - Busatta A., f. f. di sindaco, 5 - Wiel Isidoro, ass. munic., 5 — Bastianello Paolo, seg. mun., 2 - Zanetti Arturo, vicesegr. mun., 1,50 - Fabbro Antonio rag., 0,50 - Pavan G., 10 - Armano G. B., direttore sc., 1 - Girardi Luigi, maestro com., 0,50 - Casa Clementina maestra com., 0,50 - Zanta Francesco, maestro com., 0,50 - Carraro Dal Toso Fiorina maestra com., 0,50 - Palladini Catterina maestra com., 1 - Zambusi Clotilde maestra com., 0,50 - Petracini Anna-Facco maest. com., 0,50 - Bravo Luigia maestra com., 0,50 - Costa Maria maestra com., 0,50 - Nason Ernesta maestra com., 0,50 - Cecchetto Francesco Ermanno maestro com. e scolari 3,61 - Pariscotto Gius. giudice conc., 2 - Marenduzzo G. B., canc. mun., 1 - Rigoni Tito, servagi. stradale, 1,50 - Banca Popolare cooperativa, 50 - Sabbadin Filippo pres. della Banca, 20 - Fabris Guido computista, 2 - Donà Gius., 2 - Boratto Pietro, 1 - Salvador Fr., 0,50 - Zanchin Angelo, 0,50 - Chiarello Valentino, 0,50 - Ceruttì Giacomo, 0,50 - Albertoni Fr., 2,10 - Merlo Ernesto, 1 - Dalmeo avv. Luigi, 5 - Malatesta Lamberto, 10 - Collavo Gius., 5 - Pagan Luigi, 5 - Ziliotto Ferd., 4 - Cortesia D. Antonio, 4 - Corrizzato Antonietta, 1 - Dal Fante Odoardo, 1 - Bonomali Antonio, 0,50 - Casciavillani Fedele, 0,50 - Massaro Mass., 1 - N. N., 5 - Varenese avv. Filippo, 5 - Fabris Silvio, 1 - Armano Fr., 1 - Fabris Vittorio, 2 - Fabris Giosuè, 1 - Morello Fed., 2 - Frat. Tombolan, 2 - Fabris Matteo, 5 - Zambusi D. Gustavo, 2 - Agostinelli Gir., 1 - Gibellato Prosdocimo, 5 - Rossetti D. Gius., 1 - N. N., 1 - Fiorin Seb., 50 - Marenduzzo Ant., 1 - Wiel Giuseppe, 1 - Frat. Turetta, 0,50 - Mercante ing. Vittorio, 10 - Morello Raimondo, 5 - Baggio Tombolan Luigia, 0,50 - Cremaschi Annib., 2 - Molin Ant., 1 - Pittao Gio., 1 - Rossi G. B., 1 - Facco Dom., 1 - N. N., 1 - Bessazon Gius. di Santo, 0,50 - Operai della Tintoria succ. Malatesta, 2 - Venzo Dom., 1 - Renato Napoleone, 1 - Volpi Pietro, 0,75 - Fabbro Ant., 1 - Guadagnin Bertrando, 1 - Zago Gius., 1 - Frat. Andretta, 1 - Zanon Gius., 5 - Facco Angelo e famiglia, 0,50 - Ferrettoni Fr., 2 - Tommasi Ugo, 1 - Più N. 36 offerte inferiori ai 50 centesimi - Totale, lire 290,66.

Da **Casale sul Sile** riceviamo le seguenti offerte:

Ziliotto cav. Agostino sindaco L. 5 - Petrillo dott. Luigi 2 - Dal Mistro Domenico 2 - Dall'Ongaro Giuseppe 2 - Grigoletto Giuseppe 1 - Ongarello Giacomo 1 - Toncio Nicolò 2 - Bonasso Luigi 1 - Zanetti Domenico 1 - Frezza Antonio 0,50 - Bembo Giovanni 1.50 - Dalla Francesca-Damiani Giuseppe 0,50 - Calferai Antonio 0,50 - Doro Silvio 0,50 - Tocchetto Antonio 0,70 - Viviani Ottavio 1 - Visentini Domenico 0,50 - Toncio Giuseppe 1 - Frezza Carlo 0,50 - Nardi Margherita 0,50 - Ostan Giovanni 0,51 - Artusato Giuseppe 5 - Carobba Federico 0,50 - Gatto Francesco 0,50 - Moro Paolo 1 - Nascimben Antonio 0.50 - Tomadelli Federico 2 - Viterbi Eloisa 0,50 - Bortolini Girolamo 0,50 - Donadi Vittorio 0,50 - Tommasini Lucia ved. Ballarin 0,50 - Carrer Vincenzo 5 - Mucchietti Costante 0,50 - Borin Ant. 5 - Salvadori Antonio 0,50 - De Manincor Anna 0,50 - Cappo Gaetano 0,50 - Lisazzi Domenico 0,50 - Busato Valentino 0,50 - più N. 23 offerte inferiori ai centesimi cinquanta - totale complessivo L. 126 : 01 - spese di posta cent. 1.20.

Lista Fornasier Gio. Ant.:

Fornasier Gio. Ant. L. 2 - Brovazzo Matilde Fornasier 1 - Fornasier Luigi di Gio. Batt. 1 - Fornasier Maria 0,50 - Fornasier Italia 0,50 - Fornasier Clotilde 0,50 - Fornasier Amelia 0,50 - Dotto Rosa ved. Fornasier e Luigi del fu Ant. 0,50 - Lacosanti Fornasier, Giov. Ant., Casagrande Ant. e Distto Orian 50 - Idem Luigi di Ant. 0,50 - Bellia Pietro 0,50 - Rosetto Antonio di Federico 0,50 - Cornio Pietro 0,50 - più 10 offerte inferiori ai 50 centesimi Totale L. 11.25.—

Lista dell'Amministrazione Canossa Luchecchi di Casale sul Sile.

Costantini Eugenio, Lire 3 - Sartorato Giovanni, 1.50 - Fossa Lorenzo, 1.50 - Sartorato Ferdinando, cent. 50 - Sartorato Giuseppe, 50 - Sartorato Vincenzo, 50 - Sartorato Angelo, 50 - Biasin Domenico, 50 - Biasin Giuseppe, 50 - Moro Francesco, 50 - Moro, Gio. Batta, 50 - Ceccon Francesco, 50 - Cecon Giovanni, 50 - Battistella Giuseppe, 50 - Battistella Alessandro, 50 - Battistella Luigi, 50 - Battistella Matteo, 50 - Ervas Giuseppe, 50 - Ruzzenente Luigi L. 1 - Cadamuro Vendramicale cent. 50 - Cadamuro Domenico, 50 - Dotta Angelo, 50 - Dotta Luigi, 50 - Battistella Giuseppe di Cesar, L. 1 - Battistella Amadio, cent. 50 - Carraretto Giovanni, 50 - Carraretto Giuseppe, 50 - Gatti Giovanni, 50 - Gatti Angelo, 50 - Paro Emilio, 50 - Paro Giovanni, 50 - Gatto Olivo, L. 1 - Gatto Antonio cent. 50 - De Pieri Santo, 50 - De Pieri Vittorio, 50 - Cavallin Vincenzo, 50 - Cavallin Marcello, 50 - Nascimben Florindo, 50 - Nascimben Giuseppe, 50 - Roverato Antonio, L. 1 - Bellio Angelo cent. 50 - Bellio Valentino, 50 - Moro Antonio, 50 - Moro Giosuè, 50 - Padoan Antonio, 50 - Padoan Vincenzo, L. 1 - Bello Luigi, cent. 50 - Bello Pietro, 50 - Furlan Evaristo, 50 - Gasparello Luigi, 50 - Gasparello Giuseppe, 50 - Marchetto Angelo, 50 - Marchetto Costante, 50 - Celotto Antonio, 50 - Mestriner Santo, 50 - Mestriner Giovanni, 50 - Zoccarello Domenico L. 1 - Santolini Sebastiano, 1 - Schiavinato Girolamo, cent. 50 - Schiavinato Giovanni, 50 - Favaro Vincenzo, 50 - Favaro Giuseppe, 50 - Zorzi Marco, 50 - Cester Giovanni, L. 1 - Bellio Domenico, cent. 50 - Bellio Antonio, 50 - Garbetto Giuseppe, 70 - Salvadori Luigi, L. 1 - Zon Giovanni, 1 - Dotto Olivo, cent. 50 - Dotto Santo, 50 - Bonan Antonio, 50 - Bonan Angelo, 50 - Boncomo Carlo, 50 - Florin Giovanni, 50 - Fiorin Giuseppe, 50 - Zabotto Giuseppe, 50 - Gasparello Santo, 50 - Zorzetto Antonio, 50 - Zorzetto Vincenzo, 50 - Pasqula Leopoldo, 50 - Bardi Agostino, 50 - Cagnato Luigi, 50 - Ferrari Giovanni, 50 — Più 30 offerte inferiori ai 50 centesimi — Totale L. 59.20. — Totale netto 123 : 81.

Da **Motta di Livenza** riceviamo la sesta lista di offerte raccolte:

Trevisiol Angelo 0,50 - introito netto di una festa da ballo sociale data nel 20 corr. nella sala Argentino Lire 50.10.

Nel Comune di Gorgo al Monticano — Parpinelli Pietro L. 2 - De Carli Stanislao 2 - Davora Pietro 0,50 - Baldo Giacomo di Cavalier 0,50 — Totale VI lista L. 55 90.

Da **Asolo** — L'egregio avvocato Guido Loredan, sindaco di Asolo, ci rimette la seguente offerta da lui raccolta:

Co. Guido Loredan, L. 5 - Brescia Luigi, direttore didattico, 1 - Polizzari Ermanno, 1 - Franceschini Roberto, 0,50 - Cillo Massimiliano, 1 - Pasqualini ing. G. Galeazzo, 1 - Barca dott. Antonio, 1 - Riccardo Masi, 1 - Serena Achille, 3 - Pietro dott. cav. Bolzon, 2 - Zannini Antonio, 1:50 - Pila Alessandro, 1 - Coslosati Arnaldo, 0,50 - Antonio Favaro 0,50 - Arnaldo Vettoruzzo 0,50 - Trabucchelli Ferruccio, 0,50 - Beltramini De Casati Francesco, 1 - Dott. Carlo Bianchetti, 6 - Totale, L. 28.

XIII Lista di Montagnana

Catterina Zeni Bressan, lire 3 - Baruffaldi Cesare, 1 - Catterina Faggion, 3 - Castagnari Pier Antonio, 3 - Furlani Cesare, 2 - Boeri Aristide, 2 - Ravanna dott. Gio., 2 - Serazzo Vittorio, 1 - Cisco Antonio, 2 - Rezzan Luigi, 1 - Sinico Marco, 0,50 - Braggio Carlo, 0,50 - Malagola dott. Diego, 1 - Faccioli Eugenio, 0,50 - Bianchi Domenico, 0,50 - Cotti Luciano, 0,50 - Galofatto Antonio, 0,50 - Cengiarotti G. B., 0,50 - Rinaldi Antonio, 1 - De Marchi Vincenzo, 0,50 - Mariga Luigi, 0,50 - Marcati Gerardo, 0,30 - Bergarelli Natale, 0,50 - Cessone ing. Ernesto, 3 - Carosolo ing. Federico, 1 - Pago Eugenio, 1 - Grigola Nicola, 1 - Perone Carmelo, 1 - Marini Valentino, 1 - Spighi Antonio, 0,50 - Corpo insegnante comunale, 6,10 - Alunni classi prime, 2,50 - Alunni classi seconde, 1,33 - Alunni classi terze, 3,03 - Alunni classi quarta, 2,51 - Alunni classe quinta, 4,50 - Alunni della complementare, 2,15 - Alunne scuole femminili, 1,16 - Totale, lire 58,08.

Da **Ceggia** — Riceviamo la seconda lista delle seguenti offerte:

Rocco Giacomo di Ceggia, L. 0,50 - Nadalon Giuseppe. 0,50 - Scarpa Antonio, 0,50 - Alcuni allievi della Scuola mista di Pra di Levada, 1 - Cellini Giovanni, 0,73 - Turchetto Santo, 1 - Carrer Giovanni, 0,50 - Nardo Francesco, 0,50 - Dall'Oro Giovanni, 0,50 - Colombo Carlo, 0,50 - Più 6 offerte inferiori ai 50 centesimi - Totale L. 7.60 - Meno 45 cent. di spesa postale - Totale netto L. 7.15.

Da **S. Donà di Piave** — Pubblichiamo la seconda lista di offerte raccolte nella farmacia Augustini di S. Donà di Piave:

A. Guerrato fu Bernardo, L. 2 - Ferrarese Francesco, 3 - Vincenzo Pierossa, 1:50 - A. Maschietto tipografo, 2 - G. Augustini, 2 - Gaggia Renato, 1.50 - F. Baratello, 2 - Insegnanti di S. Donà, 7 - Totale, L. 21.

Totale L.	740.05
Liste precedenti »	19797.59

Totale lire 20537:64

CRONACA

CALENDARIO
Sabato 3 febbraio : S. Biagio v.
Domenica 4 febbraio : Quinquagesima.
Sole leva ore 7. m. 31 ; tram. 5 m. 19
Temp. Mass. del 1.° : 7.7 — Min. del 2 : 2 5

CONFERENZA CAPRIN

Il conferenziere, il cui nome è ben noto al pubblico di Venezia come quello di uno dei più geniali e colti autori italiani, fu salutato al suo apparire dal più vivo e caloroso plauso da un pubblico veramente scelitissimo, che affollava la bella sala del *Benedetto Marcello*.

E dinanzi a quel pubblico il valente scrittore triestino evocò con singolare efficacia la vita di una città medievale germanica; e l'ambiente tutto in cui quella vita si svolgeva: dai fantastici e quasi mistici amori dei Minnesinger, nei cui canti era quasi la coscienza dei nuovi tempi e preannunziavano la riforma, alle lunghe fila di litanianti crociati mossi alla conquista del Santo Sepolcro; dai contadini che ballano fuori la porta della città, ai viandanti che vi entrano, ai mercatanti che vi accudiscono, indefessi, agli affari; dalle case del popolo al castello di nobili; e tutto ciò che nella città così evidentemente evocata, si passa da uno all'altro tramonto, appare dinanzi agli occhi di chi ascolta come se vero e proprio gli stesse dinanzi.

Ed ecco dalla città esce, in agguerriti drappelli, un piccolo esercito; altri, dalle altre città usciranno, ed insieme da Germania caleranno in Italia, la terra dei lauti bottini; e già, nelle ubertose vallate, ecco la battaglia fiera atroce sanguinosa, e la vittoria e la sconfitta: e le grida di giubilo ed i rochi lamenti, e le preghiere.

I superstiti ritornano alla piccola e forte città: il popolo tutto li attende: il conte Palatino, a capo di scintillante corteo, accoglie quei gloriosi laceri, feriti, indigenti: e porge loro il ramo di rovere: e tutti, popolo, ecclesiastici, e signori, vinti e vincitori, il conte Palatino e i prigionieri si avviano al nuovo miracoloso tempio gotico ove Iddio più intensamente parla a quelle anime.

Ed il Caprin tutta ci mostra la bellezza misteriosa e pur soave della nuova casa del Signore, e tra quelle affascinanti linee salienti al cielo, quasi a ridire tutte le angoscie e le spemi degli umili e dei forti, egli ci fa vedere come quel mirabile edificio corrisponda alle condizioni di vita, di coltura, di sentimento religioso ed artistico dell'epoca immediatamente successiva al 1000, e ci dimostra come non di getto ed improvviso il genio tedesco tutta inventasse quella sublime preghiera di marmo, ma ne trovasse gli elementi costitutivi nelle più antiche creazioni architettoniche.

Ma a me duole che l'acuto e dotto conferenziere, nella enumerazione degli antecessori dell'arte gotica, quelli dimenticasse che ne diedero all'Italia i primi e soavissimi accenni; dimenticasse cioè i grandissimi tra gli artefici medioevali: i *Cosmati*, gloria imperitura d'Italia; per il gusto sapiente dei quali all'arco a tutto sesto ed alla larga trabeazione romana si disposarono per la prima volta in stupendo e mai più superato accordo, gli ardimenti dell'arco acuto.

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 2 Febbraio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894	— —	85 83
» » 5 0/0 speziata	— —	86 20
Azioni Banca Veneta nominale	225 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	270 —	— —
[illegible] Prestito di Venezia a premi	23 50	25 75
Azion. Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom L. 500		
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100	93 —	— —
Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

Cambi	sconto	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	5	— —	— —	— —	— —
Germania	4	139 80	140	— —	— —
Francia	2 1/2	114 65	114 95	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	28 64	28 78	28 64	28 73
Svizzera	4	114 45	114 73	— —	— —
Venezia-Trieste	4 1/2	228 5/8	— —	— —	— —
Bancon. aust.		228 7/8	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. presso da convenirsi Cassa di Risparmio 6 0/0

Milano 2

Rendita ital. cont.	85 82	Raffineria Zuccheri	2 9 —
Rendita fine	85 72	Sovvenzioni	8 50
Azioni Mediterr.	459 —	Società Veneta	19 —
Banca Generale	71 —	Obblig. a Meridion.	296 —
Lanificio Rossi	1150 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	276 —
Cotonificio Cantoni	362 —	Francia a vista	114 90
Navig. generale	283 —	Londra a 3 mesi	28 75
		Berlino a vista	141 20

Torino 2

Rendita contanti	85 50
Rendita fine	85 65
Azioni ferrovie medit.	459 —
Azioni ferrovie merid.	491 —
Credito mobiliare	165 —
Banca nazionale	978 —
Banca di Torino	170 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	— —
Banco sconto	42 —
Banca Tiberina	6 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	7 —
Cambio vista s. Francia	115 10
Cambio 3 mesi s. Londra	29 —

Roma 2

Rendita contanti	—
Rendita per fine	85 80
Banca generale	73 —
Credito mobiliare	163 —
Azioni S. Acqua Pia	960 —
Azioni S. immobiliare	41 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 2

Rendita italiana	85 85
Cambio Londra	28 73
» Francia	115 05
Azio F. M.	593 50
Azion. Mobil.	167 —

Genova 2

Rendita ital. 5 %	85 80
Azioni Banca naz.	960 —
Credito mobiliare ital.	165 —
Ferrovie meridionali	592 —
Ferrovie mediterranee	460 —
Navigazione generale	284 —
Banca Generale	71 —
Raffineria Zuccheri	294 —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	114 90
» » Londra	28 95
» » Germania	141 30

Londra 1

Inglese	99 —
Italiano	74 —

Parigi Chiusura

	1	2
Rend. fr. 3 %	— —	— —
Id. 3 % perp.	97 42	97 72
Id. 4 1/2 fine	103 65	104 —
Id. ital. 5 %	74 27	73 90
Camb. s. Lond.	25 19	25 11
Consol. ingl.	98 11/16	99 —
Obblig. Lomb.	235 50	238 50
Cambio Italia	13 1/4	13 1/4
Rend. turca	23 12	23 25
Banca Parigi	620 —	622 —
Tunis. nuove	478 —	479 —
Egiziane 6 %	513 75	514 77
Rendita ungh.	94 05	94 1/4
Rend. spag. est.	62 93	62 95
Banca sc. Par.	30 —	30 —
Banca Ottom.	601 25	603 50
Cred. Fond.	1010 —	997 —
Az. Suez	2693 —	2693 —
Azioni Panama	13 —	12 —
Lotti turchi	100 30	101 25
Ferr. mer.	513 —	513 —
Prest. russo	84 —	84 25
Id. portog.	19 81	19 93

Vienna 1

Rend. in carta	97 30
» argento	97 60
» oro	120 18
» corona	97 40
Az. della Banca	1023 —
» Stab. di cred.	338 75
Londra	126 —
Zecchini imp.	5 93
Napoleoni d'oro	10 04 1/2

Berlino

Azioni Credit.	218 25
Cambio Vienna	— —
Rendita Italiana	75 40

Londra

Consolidato	98 13
Rendita italiana	73 5/8

Berlino 2

Mobiliare	218 10
Austriache	— —
Lombarde	49 40
Rendita italiana	75 30

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli 2 — Olio di Gallipoli — al quint. contan lire 79,63 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb —,— — pel 10 marzo 80,06 — pel 10 maggio 80,20 — — giugno 81 94.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75,06 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb —,— — pel 10 marzo 76.06 — pel 10 maggio 75 46 — pel futuro 79,72.

Cereali

Nuova York 1 — Frumento rosso D. 0,67 1/8 Grano turco D. 2,44 — Farine extrastate da 2,00 a 2,20 — Noli cereali Liverpool D. 2 1/8

Nuova York 1 — Caffè — mercato calmo Rio N. 7 — Rio fair 18 % — Rio good 18 20 — — Zucchero muscabado D. 12 cent. 3 1/16

Coloniali

Londra 1 — Zuccheri greggi — Mercato sostenuto

Zuccheri barbabietole	id.	fermo
id. raffinati	id.	sostenuto
id. in pane	id.	calmo
id. cristallizzati	id.	sostenuto

Petroli

Filadelfia 1 — Petrolio Standard White C. 5,10.
Nuova York 1 — Petrolio Standard White C. 5 15

Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 31 gennaio, N. 26, contiene:

Regio decreto che costituisce la sezione elettorale autonoma il comune di Marre Rostino — Regio decreto che concentra l'amministrazione di alcune istituzioni di beneficenza nella congregazione di carità di Rodda — Regio decreto che concentra l'amministrazione del pio legato Caimi e della dote biennale amministrata dal R. Arcispedale di Santa Maria Nuova di Firenze nella Congregazione di carità di Vaglia — Regi decreti coi quali le amministrazioni dei legati Caro e di Polli e dell'opera pia Fornasto di Sestri Ponente sono rispettivamente concentrate nelle locali congregazioni di carità — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Disposizioni fatte nel personale degli archivi notarili — Disposizioni fatte nel personale degli economati ed benefici vacanti — Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Modificazioni all'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del regio esercito — Esami di avanzamento a scelta per i capitani di fanteria e di cavalleria — Sospensione della partenza anticipata degli inscritti della classe 1872 con assegnazione all'arma dei carabinieri reali e dei passaggi in detta arma degli uomini di truppa delle armi a cavallo — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina — Prospetto delle entrate postali del 2. trimestre dell'esercizio 1893-94 confrontate con quelle dello stesso periodo dell'esercizio 1892-93.

Annunci Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Atti e Forni, merceria, Bologna — Riccio Luigi, tessuti, Napoli — Radaelli G., cereali, Milano — Società anonima di metallurgia, Roma.

Moratorie

Banca de' pice li prestiti e Cassa depositi, Tortona — Cassa di sovvenzioni, Rieti — Peregrini Luigi, seterie, Como — Ranaldi e Hellerbach, rappresentanze, Milano — Vanzina Stefano, cotoni, Pallanza.

Mercato dei grani
Nostra Corrispondenza

Padova 1 — Mercato sostenuto: grani ricercati. Si pagarono dalle lire 19 a 20 secondo la condizione del ricevimento e la qualità. Frumentoni al rolto presso da 11 a 12 Avena fuori dazio comunale da 17 a 17.50.

Stato Civile di Venezia

1 febbraio — Nascite: Maschi 5 — Femmine 1 — Denunciati morti 3 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 10.

Matrimoni: Degan Vittorio, cameriere con De Fina Elisa, domestica, celibi — Ferrari Bravo Umberto, gondoliere con Marinetti Maria, operaia al Cotonificio, celibi — Ferrari Pietro, fonditore con De Rea Anna, domestica, celibi — Cepe Sebastiano chiam. Alessandro, carpentiere con Birachi Antonia, casalinga, celibi — De Piti Vittorio, gondoliere con Tombola Anna, casalinga, celibi

Decessi: Ginoels Vittoria, 84, nubile, possid., Genova — De Bei Crusi Teresa, 86, coni., casal., Chioggia — Cartura Maria, 20, nubile, già villica, Bagnoli — Padoan Trine Teresa, 23, coniug., casal., Venezia — Brunegò Vincenzo, 73, coni., ricov., id. — Degan Antonio, 70, celibe, ricov., id. — Marzento Giovanni, 67, coni. suc. mozze, marcia, id. — Mascandi Umberto, 21, celibe, calzolaio, id.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		6,10	O. Milano		4 45
D. Torino (Parigi)		8 45	M. Padova		8 12
O. Milano		12,15	O. Verona		9,25
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,40	14,40
M. Verona	6,02	18,02	D. Torino Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4 15	D. Roma Firenze		5,25
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,35	14,35	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16,25	M. Bologna	15,20	17,20
D. Firenze Roma	10,45	22,45	A. Roma Firenze	10,30	22,30
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		6,55
O. Pontebba Vienna		5,20	O. Pontebba Udine		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11,30
O. Udine-Triest.-Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2,15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6,20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19,25
M. Udine-Triest-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,15	22,15
O. » » »	10,20	22,20	O. Vien-Pont.-Ud.	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.		8,55
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		13,45
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	22,10

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,55 10,30 15,40 18,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,14 10,40 12,08 17,48.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenza simultanea da Venezia (Binda) e da Mestre 6,30, 8,— 9,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 13,15.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15.

Venezia Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove ore 14 Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

Ma ecco tra quelle preci e quelle lotte e quegli ardimenti d'arte un libro stampato passa di mano in mano, ecco nelle profonde vallate un rumore, uno scoppio, mai più udito: rimbombano la stampa e la polvere da quelle [illegible] dominerando l'universo: addio mistica figura gotica arte, addio vita dei castelli, dolci canti di trovatori, ferree pugne di armati; un nuovo mondo con nuove speranze ed angoscie e nuove arti sorge, per permutarsi a sua volta [illegible] sulle vostre rovine.

⁂

La bellissima conferenza si chiuse tra una vera entusiastica ovazione al valentissimo scrittore [illegible].

ETTORE GENTILI

Querela alla «Sferza». — Il nostro Direttore ci scrive da Roma che sporge querela contro gerente, proprietario e tipografo della *Sferza* per l'articolo: «Chi è Ferruccio Macola» per sentimento di perequazione punitiva, anche contro gli altri giornali che hanno in passato scritte cose simili a quelle contenute nel predetto articolo.

Alla «Fenice». — Sul palcoscenico si lavora alacremente per la notte di domenica, ed è lecito sin d'ora immaginar meraviglie. Che cosa sorgerà in quell'area destinata ai palazzi di tela, agli alberi dipinti a guazzo?

Tutto, tutto dovrà scomparire sotto una folta [illegible], sotto l'elevazione improvvisa degli alberi.. [illegible].

Dalle sorgenti... di una carità gentilissima, scaturirà una grandiosa fontana.

E chi, sapendo di far opera buona, non vorrà recarsi nell'incantato giardino e bere di quell'acqua?

In costruzione: Un chiosco moresco per la distribuzione dei doni; intorno alla cupola girerà una fascia portante delle parole arabe.

Vi sarà qualcuno che in quella sera non capisca l'arabo?

Comunque, bisogna intervenire alla festa e farsi [illegible], poichè la parola araba è spesso augurio.

Insciallah!

— Continuano, ed in una maniera veramente splendida e generosa, a pervenire al Comitato doni e superbi regali a scopo di beneficenza.

Ecco una terza lista:

Signore Besozzi — co. Morosini Venier — Cristina Ebner — co. Maria Venier Serego — [illegible] Guerra Serego — co. Pietro Serego — co. Rosina Morosini — co. Caracciolo di Sarno — [illegible]dea — Pascolato — Fontana — Ferdinando [illegible]la — Augusto Menin — Corinna Gerhard Guidana — Reisteiner — Herion — Tropeano — Fantini — Usiglio — Zampironi — Pan[illegible] — Binetti — Pagnacco — De Guerra — [illegible]h — Hulton — De Chanthal — co. Bianchini — prop. Caffè Quadri — Zavagno — Fornoni — Battistel — Sartorelli — Giannetta Palazzi — [illegible]co — fratelli Bisacco — signora Angela Toso — signorine Luigia e Paolina Toso — Bor[illegible] — Ferrazzi — West — co. Sormani Moretti — Luigia Lazzaris Costantini — Elena Van[illegible] — Anna Rietti — Matilde Lippill (la quale [illegible]) — De Vita — co. Angelo Papadopoli — Noce — Nina Charmet — Selvatico.

La Ditta E. G. Neville e C., con generoso pensiero, acquistò da una dama del Comitato N. 50 biglietti d'ingresso, ed i signori conti Papadopoli versarono al Comitato la somma di L. 300.

Le spettabili Società di Assicurazione *L'Italia* e *L'Unione* diminuirono di due terzi il premio che loro spettava, la Compagnia del gaz dà gratis l'illuminazione, ed un sensibile sconto viene praticato dalla Fabbrica candele di Mira.

[illegible] i liquoristi tengono il Ferro-China-Bisleri

Furti. — Antonio Negri negoziante, di Cannaregio, ha il deposito di olio in Lista di Spagna. L'altra notte, ignoti tentarono di penetrare nello magazzino, ma disturbati dovettero abbandonare l'impresa.

— L'altra sera dalle 6 alle 9, alcuni ladri penetrarono nel deposito del negoziante Fedeli a S. Polo e rubarono due pezze di formaggio piadino del peso complessivo di 80 kilog. per l'importo di L. 200.

— Maria Marcoleoni maritata Gambin, abitante Dorsoduro n. 1320, ieri l'altro aveva sciorinato sulla pubblica via un paio di pantaloni usati essa lavati. Quando si recò per prenderli non li trovò più. Avevano il valore di otto lire.

— Vincenzo Martinez, di 34 anni, da Piazza Armerina impiegato all'Arsenale, abita a Castello. Presso di lui aveva preso alloggio un individuo, [illegible] Giunio Annussich. Ieri l'altro il Martinez constatò che dalla sua camera da letto era sparita una valigia di cuoio, contenente 200 lire in biglietti da 50 lire della B. N. e tre lire in [illegible] che teneva appesa al muro.

Si dubita sull'Annussich, il quale non fece più ritorno a casa.

— Giuseppe Marieschi, di 27 anni, friggipesce, fu arrestato presso l'affittaletti a S. Stin, perchè ritenuto autore del furto di un fermaglio d'oro del valore di 18 lire, consumato il primo del[illegible]no corr. in una casa innominabile.

Arresti e contravvenzioni. — [illegible]a Diego, di 56 anni, facchino, per contravvenzione all'ammonizione — Alfredo Santarello, di [illegible] anni, e Francesco Santarello di 34, senza fissa dimora, per essere sottoposti all'ammonizione — Luigi Meneguzzi, di 33 anni, Vincenzo Pagani di 49, e Domenico Perucchini di 48, per oziosità e vagabondaggio — Vilmos Rechen Azer di [illegible] anni, ungherese, e Maria Roppè di 37 anni di Udine, per mancanza di mezzi e recapiti.

Cinque contravvenzioni alle solite donne.

Disgrazia sul «Flavio Gioia». — Ieri, il marinaio Vincenzo Lombardi, calabrese, di 21 anni, mentre lavorava a bordo dell'albero di maestro sul *Flavio Gioia* nel bacino del R. Arsenale, colto da capogiro, precipitava nella sottostante coperta, da un altezza di sette metri.

Raccolto dai compagni di bordo, fu trasportato all'infermeria dell'Arsenale dove il medico di guardia constatò la frattura dell'osso nasale e varie contusioni alle gambe.

Dopo le prime cure, il Lombardi fu ricoverato all'ospedale militare di S. Anna.

E' morta! — La sera del 21 gennaio scorso a certa Anna Epis, di 23 anni, domestica presso il negoziante Antonio Dabalà abitante a S. Pantaleone n. 3703, mentre dormiva col caldanino sotto le vesti, si appese il fuoco. Trasportata all'ospedale, ieri mattina spirava.

Appalti all'estero. — La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero del commercio la comunicazione che venne bandito un concorso per l'impianto nel Comune di Patrasso di 30 chilometri di linee di tramvie e ferroviarie stradali e per il loro esercizio durante il periodo di 40 anni.

Le offerte dovranno presentarsi in piego suggellato, prima del 15-27 febbraio a. c. all'autorità comunale di Patrasso od alla Commissione da questa nominata.

Lo stesso Ministero avverte pure che il Municipio di Braila (Rumenia) ha bandito un concorso per l'appalto della impresa di illuminazione pubblica della città per la durata di anni trenta.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della Camera menzionata.

NOTA SIBILLINA

Sciarada

Dal mio *total* producesi il *primier*
Ed il *final* non regna in un impero

Spiegazione della Sciarada precedente: AMBIENTE

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

LA SERATA DI ONORE
di Giacinto Gallina

Questa sera tutti al *Goldoni*: — si festeggia Giacinto Gallina, il principe dei commediografi italiani viventi, l'unico grande, fortissimo continuatore di Carlo Goldoni, di questo immortale fondatore del classico teatro veneziano.

Il programma attraentissimo stabilito per questa sera è il seguente: *Il primo passo* di Gallina — *Contro Gallina*, graziosissimo monologo di Attilio Sarfatti — *La famegia del santolo*, uno degli ultimi più arditi e ben riusciti lavori dell'autore, che si vuole onorare.

Il teatro sarà illuminato a giorno per cura dei proprietari.

Nell'atrio del *Goldoni*, oggi alle 5 pom. sarà scoperto il busto di Gallina, fatto per cura di molti amici ed ammiratori, opera lodevolissima dello scultore Marini, fuso dal Manaretti.

Rossini — Questa sera la Compagnia Fregoli dà una serata di gala.

In essa prenderanno parte i migliori artisti della compagnia cogli esercizi più applauditi in questa stagione.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda militare oggi dalle ore 3 alle 5 p.:

1. Marcia militare, Mariani — 2. Introduzione, ballabile e duetto *Aida*, Verdi — 3. Mazurka [illegible] Metinghi — 4. Prologo nel ballo *I Drachenfels*, Marenco — 5. Valzer *Arti belle*, Giovè — 6. Finale 3° nell'opera *Gioconda*, Ponchielli — 7. Galopp *Gli acrobati*, Sala.

Spettacoli d'oggi

Rossini — Comp. Varietà Fregoli — Ore 8 1/2
Goldoni - Serata d'onore Giacinto Gallina — 8 1/2
Malibran - *Una notte a Venezia* - Ore 8 1/2
Ridotto - Veglione di lusso con premi Ore 23 1/2

Preture, Tribunali e Corti

PROCESSO SANTALENA GALATEO
Tribunale di Treviso

L'udienza del 2 febbraio è ripresa all'ora solita. L'on. Guelpa continua la sua replica, fedele nel suo curioso sistema di parlare di molte cose più o meno interessanti salvo che della causa.

Vorrebbe dimostrare che la *Gazzetta*, contrariamente alla testimonianza di [illegible], qualche volta occultatto nella polemica elettorale o per provar ciò ricorda che [illegible] scrivere un articolo intitolato *Chi è?* appena il Galateo si presentò; poi crede parlare di tribuni e di ciarlatani, di cui non ha bisogno l'Italia [illegible], poi crede dire che il nome del padre non basta a render celebrato il nome del figlio [illegible], poi chiamò Schiratti un mediocre avvocato in confronto di Ronghi.. Nell'altro!

Secondo il Guelpa, il Galateo non è vincolato più colle ferrovie perchè il vincolo sarebbe in un contratto, e i contratti si possono disfare da chi li fece... Naturalmente il Galateo non accetterebbe cause contro le ferrovie, ma, deputato, voterebbe, dice lui, occorrendo contro le ferrovie.

Sempre secondo il Guelpa, il contratto non era segreto perchè.. I verbali dei Consigli di amministrazione delle ferrovie sono a disposizione di tutti, come i libri dei commercianti!!

Conchiude che il Galateo aveva il diritto di non dire i suoi interessi privati, e quindi non ingannò nessuno.

Chiede la condanna perchè tale è la *poesia* della sua convinzione (*sic*).

⁂

Controreplica il difensore Pagani Cesa. Ma prima, solleva un grave incidente.

Pagani Cesa — Il querelante Galateo disse di non *ricordare* se qualche suo articolo fu stampato sul *Bollettino* così zeppo di feroci ingiurie e diffamazioni contro tutti i suoi avversari. — Valendomi della facoltà che mi dà la legge, chiedo gli si deferisca il giuramento e risponda a questa domanda: *Giuri se sia o non sia vero che prese parte alla redazione del Bollettino elettorale* (18-25 febbraio 1893) *o in uno qualunque di detti numeri* (*sensazione*).

Il presidente ammonisce.

Galateo — Io non ho difficoltà di giurare ciò che dissi già, che cioè non *ricordo*..

Avv. Pagani-Cesa — Chiedo che si rinfreschi la memoria guardando questi numeri che gli do in visione. Veda se leggendo potrà riconoscere qualche suo parto...

Ma l'avv. Galateo fa una casuistica di parole, la quale minaccia di non finire, finchè, dopo aver giurato, risponde: *giuro che non posso escludere che alcun mio articolo sia stato pubblicato..*

Avv. Nasi — E parla così anche dopo aver bene esaminati i numeri del *Bollettino*?

Avv. Galateo — Anche dopo averli esaminati.

Avv. Nasi — Ci basta questo!

L'avv. Pagani Cesa fa una elevatissima rapida sintesi di tutta la causa, e sopratutto della questione giuridica. Egli dà limpidamente la dimostrazione che la *Gazzetta* accusò il Galateo di aver ingannato i suoi stessi amici tacendo secoloro, anzi facendo il possibile perchè non si conoscessero i suoi continuati segreti rapporti. Onorario assicurato a uno da 7500 lire a 12 mila; pensione, viaggi *gratis*, colle ferrovie: rapporti segreti, che se fossero stati detti da lui (che, solo, li conosceva), lo avrebbero dimostrato senz'altro e senza ombra di dubbio assolutamente ineleggibile. Ora, dice l'oratore, detta accusa fu provata colla convenzione finalmente conosciutasi, fu provata coi numeri del giornale elettorale del Galateo, ove, o si tace, o si sottotace, o si sopprime la verità (*grande impressione*). Sostiene che la querela del Galateo travisò ciò che il giornale ha stampato veramente: e cede la parola al collega Nasi.

Avv. Nasi — Rinunzio alla parola.

A questo punto l'avv. Guelpa si alza e con voce solenne dice all'avv. Nasi...

— Ah! non volete parlare? Oh! lo so, è il programma che avete concertato ieri sera...

Stupefazione generale!

— Sì, sì, ieri sera... foste visto...

Attenzione generale!

— Sì, sì, foste visto... al veglione!..

Il pubblico scoppia in una risata omerica! (Ieri sera vi fu un veglione di bambini e di beneficenza... E là che l'avvocato Nasi complottò col collega di... non parlare.

Incredibile..., ma storico!!

⁂

E qui scoppia un'altro ed ultimo incidente.

Avv. Tassi — Io intendo riparlare per rispondere a Pagani Cesa.

Presidente — Ma la discussione è esaurita...

Avv. Nasi — Io protesto! La difesa deve parlare ultima - ha parlato due volte: non intendo abusare della pazienza del Tribunale, nè essere costretto a riparlare una terza.

Il Presidente raccomanda all'avv. Tassi di essere brevissimo e sopratutto di non uscire dai confini della causa.

E l'avv. Tassi fa un nuovo esordio splendido, paragona l'imputato a *Faust*, il deputato Giacomelli a *Margherita*... e chiude il suo periodo con una evocazione smagliante di... Goethe!!

A questo punto il pubblico scoppia in urli, in schiamazzi... *Bravo, bravo*!!

Un burlone grida *Viva Goethe!*.. (Forse credeva di gridare *Viva Gesù*!)

Il presidente, vista la mala parata, fa uno di quegli atti lodevolissimi di energia che sono così rari nella magistratura... Ordina lo sgombero della sala e che la discussione si faccia senza pubblico... L'ordine è tosto eseguito.

Si dice che la difesa in seduta... privata, non solo annuì all'ordine presidenziale, ma volle si dichiarasse a verbale che essa stessa lo avrebbe provocato, non intendendo subire possibili progettate intimidazioni della piazza.

Che cosa siasi fatto e detto in seguito, non si sa bene... Una cosa è certa però che l'onorevole Tassi deve aver parlato pochissimo, e la difesa deve aver controreplicato soltanto per minuti, inquantochè mezz'ora dopo, l'udienza era finita, il dibattimento era chiuso, e la sentenza rinviata a domani..

Che felice idea presidenziale!... Oh! se il sistema si generalizzasse... quante chiacchiere e quanti scandali di meno!

Corte d'Appello di Venezia

Udienza 2 febbraio

Oltraggi alla pubblica sicurezza

Costantini Antonio d'anni 60, perlaio, di Venezia, fu condannato da questo Tribunale a due mesi di reclusione per aver ingiuriato le guardie di città, che lo arrestarono perchè questuava in istato di ubbriachezza.

La Corte, accogliendo le istanze del difensore avv. Cornoldi, riduce la pena a 45 giorni.

Ferimento

Bedoni Vincenzo d'anni 23, calzolaio, da Sanguinetto essendo stato abbandonato dalla sua amante Galetto Ernesta, accecato dal dolore, come egli sostiene, la ferì ripetutamente alla faccia con un trincetto, quindi si inferse egli pure delle lesioni colla stessa arma.

La Galetto guarì nei 15 giorni, ma rimase sfregiata al viso — il Bedoni guarì in 10 giorni.

Il Tribunale di Legnago lo condannò a 26 mesi di reclusione.

Il Bedoni, come avanti il Tribunale, così anche avanti alla Corte, dice di non ricordarsi nulla del fatto addebitatogli, e pure senza negarlo, sostiene di avere agito in seguito alla passione, che lo portò anche a tentare il suicidio.

L'avv. M[illegible], in via principale, vuole l'assoluzione del Bedoni per irresponsabilità — in ogni caso domanda una sensibile diminuzione di pena.

La Corte riduce la pena ad un anno e 15 giorni.

Truffa

I fratelli Giuseppe e Luigi Candusso, di Ragogna, avevano ricevuto L. 42.50 da Frattaiso Andrea come caparra per andare in Baviera a lavorare sotto le sue dipendenze, e siccome non vi si recarono, così il Frattaiso fece denunzia.

Il Tribunale di Udine, chiamati a rispondere i due Candusso per truffa, finì per dichiarare non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Per appello del P. M. la causa fu portata in Appello, dove i Candusso ripetono che quei denari li avevano trattenuti a pagamento di un vecchio credito per precedenti lavori.

Il sostituto-procuratore generale cav. Specher sostiene trattarsi di una appropriazione indebita, e siccome la pena da applicarsi resterebbe nei limiti dell'amnistia, conclude per l'applicazione della stessa.

La Corte conferma invece l'appellata sentenza.

Usura

Barrera-Pezzi, che figurò già altre volte danneggiato e querelante contro individui di Venezia, Treviso e Rovigo, che per somministrazione di denari, approfittando della sua minore età, si facevano firmare cambiali per vistosi importi, oggi figura querelante contro Ferro Luigi, albergatore al *Bassanello*.

Avuto da questi ripetuto diniego di prestito di denari, dichiarandosene sprovvisto; il Barrera tanto insistette, che Ferro si decise a vendergli due carrozzelle verso rilascio di due cambiali, una di L. 1000 — l'altra di 600; carrozzelle che furono vendute a mezzo di mediatore per L. 500.

Denunciato il fatto, il Tribunale di Padova, ravvisando sussistente il reato dell'art. 415 C. P., condannò il Ferro a mesi 7 di reclusione.

Avanti la Corte, il Ferro è difeso dagli avvocati Bizzarini di Padova e Pascolato.

Il Ferro sostiene che il valore delle carrozzelle era di oltre le mille lire, come depose anche un testimonio da esso introdotto in Tribunale.

I difensori, ed in ispecialità l'avv. Pascolato, citando decisioni e giurisprudenza anche francese, concludono per dichiarazione di assoluzione, che viene pronunciata dalla Corte.

CRONACA VENETA

La *Gazzetta* a Padova

Riceviamo da Padova, 2:

Ancora dei falsi monetari — Gli arresti recenti hanno messo, indubbiamente, una magnifica dose di paura addosso ai compari non ancora caduti nelle mani della polizia. Le varie perquisizioni eseguite e da eseguirsi li consigliano allo sbarazzamento del *materiale* pronto per essere messo in circolazione, nonchè di quanto potrebbe riuscire compromettente.

Tanto vero che stamane — verso mezzogiorno — tre ragazzetti, abitanti in Borgo San Giovanni, arrampicandosi nel Dietro Duomo, per le buone inferriate della cattedrale, rinvennero un cartoccio contenente settantatre monete da mezza lira false.

Ho visto le monete. Sono tutte nuove fiammanti; l'impronta non è molto perfetta, il suono non corrisponde all'orecchio così bene come i franchetti perquisiti, ieri, al Konig. Ogni moneta reca ancora, ai bordi, le sbavature. Non mancava insomma che l'ultima operazione della limatura. La carta che le raccoglieva era unta di grasso.

L'autorità indaga.

E dalle monete si passa, a quanto sembra, alla carta moneta.

Stasera, infatti, ad un agente della Società d'Assicurazioni *La Fondiaria* venne presentato, in pagamento, da una cliente, un bel biglietto da cento lire, Banca Nazionale, falso.

Fuga di un cassiere — Confermando la notizia del cassiere addetto all'esattoria Consorzi d'acque posso aggiungere che il Malipiero sparì alla vigilia d'una ispezione del principale. I danni non si possono ancora accertare pel genere speciale di riscossione — fino ad ora salgono a lire mille settecento — aumenteranno di certo. Però nessun danno ne viene ai singoli consorziati.

Nondimeno riesce strano che [illegible] un giornale cittadino, dando sulla voce al confratello padovano, osservasse che non doveva esser messo in pubblico il nome di un *giovine che, alla fin fine, non ha portato via che qualche centinaio di lire*. Astraendo dalla fattispecie, invito i commentatori spendaccioni a sviluppare estesamente la nuova classifica di furto; stabilire cioè fino a quale cifra il furto sia furto e da quale cifra il furto, che non è più furto, riesca invece diritto alla lagrima.

Povero Valjean!

Del resto, io spero che la sparizione del Malipiero non sia che un'assenza — i suoi precedenti glielo darebbero diritto.

Teatro — Domani sera, sabato, al Garibaldi, serata d'onore di Carlo Duse, con l'*Avvocato veneziano* di Goldoni. E lo studente Ernesto Pietriboni terrà appunto intorno a quel lavoro, una breve conferenza.

Il carnevale a Treviso

Treviso, 2 *febbraio* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*c.*) Splendidissimamente riuscito il *veglione dei bambini* al *Garibaldi*, in ogni particolare — L'incasso lordo superò le 2 mila Lire.

— Domani, sabato, *Veglione mascherato* al *Teatro sociale*, che promette di rivaleggiare nell'esito col minuscolo di iersera.

— Domenica *spettacolo di varietà* al *Garibaldi* — altro immancabile successo, essendo il vero divertimento popolare.

— Lunedì al *Circolo sociale* ultima festa della brillante serie carnevalesca: l'invito è per un *ballo-cotillon*.

— Martedì *veglione* al *Garibaldi*.

Cronachetta friulana

Udine 2 *febbraio*. — Ci scrivono:

(*P. r.*) *Per la grande veglia mascherata di beneficenza* che avrà luogo domani sera, sabato, al teatro Sociale si è raccolto un grandissimo numero di adesioni. L'*élite* cittadina e la *fine fleur* della provincia vi prenderanno parte indubbiamente. In questi giorni le nostre sarte e modiste sono occupatissime a confezionare ricche *toilettes*, senza tener conto di quelle signore che si servono dai magazzini della capitale.

Sarà certo una splendida serata, nella quale vedremo brillare le bellezze della *crème* friulana — Il teatro sarà riccamente addobbato e sfarzosamente illuminato, come di solito, ed io spero come per lo passato di registrare una notevole cifra in pro' della pubblica beneficenza.

Domenica, al simpatico *Nazionale*, si ballerà per la penultima volta, e lunedì al *Minerva*, ultimo veglione del corrente carnevale, festa dei fiori con prezzi eccezionalmente ridotti. Chi ha buoni garretti.... e spiccioli in tasca, non manchi a queste ultime feste.

Un incendio sviluppatosi la sera del 25 p. p. gennaio nel fienile di Floreanetti Valentino in Nimis vi arrecò un danno di L. 1500 per fieno bruciato e danni al fabbricato. L'imprudenza d'aver lasciato un lumicino acceso in un angolo, fu causa dell'incendio.

Corriere rodigino

Rovigo 2 *febbraio* — — Ci scrivono:

Carnevale - Corse — La corsa dei somari tiranti una biga alla romana, coi bravi *automedonti* avvolti nell'ampia toga, riuscì egregiamente. La nostra cittadinanza gustò immensamente questo genere di spettacolo, nuovissimo per Rovigo, e pel quale la presidenza delle feste merita un bravo.

La piazza XX Settembre era gremita di popolo, e siamo certi che la cassetta dei poveri ha guadagnato non poco.

Festival — Alle ore 18 1/2 in piazza V. E. ebbe luogo il grande festival popolare con molto concorso di pubblico e di maschere, ma non troppo belle nè troppo spiritose. Alle ore 20 si dovette però sospendere causa la pioggia. La piazza era straordinariamente illuminata a giorno, come pure il palco della banda montato elegantemente a nuovo. L'assieme presentava un colpo d'occhio stupendo.

Pesca — Nell'atrio dell'ex corpo di guardia ebbe luogo la grandiosa pesca miracolosa; il miracolo vero consisteva nel sapere; dai signori del comitato, cavare i quattrini dalle tasche degli accorsi, e farli passare nella cassetta dei poveri. Vi assicuro che non furono pochi quelli che fecero il miracoloso passaggio.

Casino sociale — Sabato, 4 corr., al nostro Casino sociale avrà luogo l'ultimo trattenimento che di solito riesce sempre brillante. Fu ordinato un concerto allo scopo di protrarre il divertimento sino ad ora tarda — si spera un concorso numeroso di dame e di cavalieri.

Congregazione di Carità — La Commissione centrale di beneficenza della Cassa di Risparmio di Milano, ha elargito alla Congregazione di carità di Rovigo, per l'invernata del corrente anno, L. 300.

Cucine economiche — Nelle nostre cucine economiche si fa veramente della beneficenza — Ogni giorno si distribuiscono 450 razioni di minestra, e nei giorni di scuola si aggiungono più di 200 colazioni per bambini poveri. La distribuzione si fa con scodelle di ferro smaltate in bianco, in un'ampia sala con tavole e panche.

La Commissione composta dei signori Lavezzo, Migliorini, Rizzato e Targa, presidente, merita vivo plauso.

Nuove nomine — In seguito a rinuncia dell'Assolese, la Giunta comunale passò alla nomina del nuovo maestro di musica, che cadde sopra certo Marengo, già maestro del 70° reggimento, e assai valente.

Este 2 *febbraio* — *Pietosa cerimonia* — Ci scrivono:

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del cav. Luigi Rampazzo, il figlio Fausto, la famiglia e gli amici deposero sulla sua tomba una corona di [illegible].

Il paese, che rimpiange sinceramente la scomparsa del cav. Rampazzo, si associò alla mesta cerimonia.

Campagna Lupia 1 *febbraio* — *Fatti non storie* — Ci scrivono:

Ai disoccupati, che versano in gravi bisogni ed approfittano di meschine vanità, si può lasciar dire quello che vogliono. Ma se non hanno gesta più splendide da raccontare in favore del loro oscuri Mecenati, c'è da scommettere che diventeranno ridicoli.

E perchè ridire cose cento volte smentite? Quel gioiello di corrispondente del noto giornale veneziano, indichi un fatto, una sola persona, non oppressa, ma soltanto inquietata ad opera del sindaco dal 1885 al 1892 per vessazione di polizia!

E le vittime? Ah! sì, vi sono delle vittime, e pare che un certo corrispondente sia fra queste. Ma tutte sono vittime delle loro azioni, e dovrebbero rivolgersi per risarcimento alle ambiziose nullità, che le sedussero e che concorsero alla loro rovina.

Il defunto arciprete scrisse, pregò e scongiurò il sindaco a non procedere secondo la legge verso una di queste vittime, ed ecco la risposta datagli dal sindaco:

[illegible]

E' impossibile che il sindaco lasci impunita un'offesa confessata e scagliata pubblicamente contro la rappresentanza comunale. Mancherei al mio dovere, al rispetto dovuto all'autorità, e porrei consiglio e giunta ai piedi di quattro mascalzoni.

E' tardiva la sua preghiera, e meglio pentimento. Il male è fatto, e il suo vero autore glielo dirà la sua coscienza...

Le conseguenze che ora prevede colpiranno anche coloro che ne sono la vera causa, e che ricambiarono con insidie e malevolenze un'amministrazione che ha procurato a tutti e alla comunità il maggiore benessere possibile.

Se Ella crede davvero, che gravi siano le conseguenze dell'esecuzione del mio dovere, faccia in modo che il suo favorito dia entro 48 ore le sue dimissioni.

E per ora basta.

Comelico Inferiore 31 *gennaio* — Ci scrivono:

(*P. F.*) L'altra sera ebbe luogo all'albergo Girardis una geniale festa da ballo, data tra amici, a scopo di beneficenza per gl'incendiati di Gera. La festa brillante ed animatissima pel numeroso concorso di distinte ed eleganti signore e signorine si protrasse fino a giorno e fu seguita da una non meno brillante mattinata.

Fruttò più di 50 lire a favore dei danneggiati.

Feltre 2 *febbraio* — *Carnevale* — Ci scrivono:

A cura del Circolo Sociale, Circolo degli amici e Società del Pattinaggio, domani 3 febbraio avrà luogo un grande veglione mascherato al nostro elegante Teatro Sociale.

Siamo lieti di questo risveglio, che ci toglie un po' dalla abituale musoneria, tanto più apprezzabile poi se si riflette che al divertimento, quasi nuovo per Feltre, il Comitato composto di sette persone si propone uno scopo altamente filantropico.

Latisana, 1° *febbraio* — Ci scrivono:

(*Verdas*) Quest'anno qui si volle inaugurare il carnovale con una festa di beneficenza a favore della Congregazione di Carità. Tale festa, malgrado l'assenza di una buona parte di coloro che avrebbero potuto concorrere col loro obolo a sollievo della classe sofferente, ebbe esito abbastanza buono.

Ciò è dovuto particolarmente alle assidue cure del presidente della Congregazione di Carità, ed alle generose offerte private con le quali si acquistarono dei seducenti regali, quali un anello, un paio d'orecchini d'oro, un *remontoir* d'argento ecc., per una lotteria, che fu estratta al momento del riposo. Notai molto spirito filantropico nella gara dell'acquisto dei numeri invenduti, e questo torna ad onore in ispecie di negozianti e di artieri che sopra gli altri si distinsero. Varii dei beneficati dalla sorte, e fra questi anche dei bisognosi, regalarono ai poveri gli oggetti toccati.

La danza, sempre animata e rallegrata dal sorriso di leggiadre fanciulle, si protrasse fino alle 3 di stamane, e la Congregazione fu contenta di vedersi aumentato il fondo di un centinaio e mezzo di lire.

Necrologio

Un telegramma da Roma ci informa che è morto il Cardinale Serafini.

⁂

A Piacenza è morto il patriotta Giacomo Sforza Fogliani — A Modena il chimico prof. Giuseppe Manzini — A Torino il negoziante di pianoforti Attilio Griggi Monti — A Bologna il cav. Giuseppe Lucchetti colonnello dei RR. carabinieri a riposo — A Saluzzo il procuratore cap. Angelo Ravasenda — A Co[illegible] l'ing. del Genio civile comm. Marone — A Licenza il cav. P. L. Perdomo maggiore in ritiro.

⁂

A Parigi è morto il pittore Armando Gautier.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci commerciali

Parigi 2. — *Farine* 12 Marche — Mercato calmo — pel corrente franchi 44.50 — Per marzo 44.70 — pel 4 mesi primi 45.10 — Pei 4 mesi da maggio 45.70.

Anversa 2. — *Frumenti* — Mercato debole.

Parigi 2. — *Spiriti* — Mercato calmo — Pel corrente fr. 45.20 — Per marzo 45.50 — Pei 4 mesi primi 45.70 — Per 4 mesi da maggio 46.50.

Zuccheri — Al deposito. Mercato fermo — Rosso — disponibile 35.00. Zucchero Raff. 110.50.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato calmo — Disponibile 38.20 — Pel corrente 38.30 — Per marzo 38.50 — A 4 mesi da maggio 38.80

Frumento — Mercato calmo — Pel corrente 21.40 — per marzo 21.50 — Pei 4 mesi primi 21.60 — A 4 mesi da maggio 21.90.

Anversa 2 — *Petrolio raffinato* — Mercato fermo — Pel corrente 12 1/8 — Pei quattro mesi primi 12 5/8.

Brema 2 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Reak. 4.85.

Magdeburgo 2 — *Zucchero barbabietole* — Mercato fermo — Disponibile 12,02.

Londra 2 — *Frumenti inglesi* — Mercato calmo — *Frumenti stranieri* — Mercato pesante.

Marsiglia 2 — *Frumenti* — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.i — — Vendita della giornata q.i 5000. — A consegnare 5000.

Tenero Varna 13.75 arrivo 15 febbraio.

Agenzia Stefani

Rio Janeiro 2 — Assicurasi che i federalisti occupano Paranà e minacciano San Paulo.

Madrid 2. — Il Cardinale Gonzales è gravemente malato di cancro alla laringe.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Nell'ora XIX del 31 Gennaio spirava in Capua

Matilde Farina nata Micheroux

Il fratello **Conte Micheroux De Dillon Comm. Ernesto** addoloratissimo ne dà il triste annunzio agli amici. 393

Le famiglie Malaspina Dosio ringraziano vivamente parenti ed amici per le tante dimostrazioni d'affetto ricevute per la morte del loro amatissimo

Marchese GIOVANNI MALASPINA, Ingegnere.

MORTUARI

Lo Stabilimento Tipo-litografico a Vapore di Carlo Ferrari alla Posta stampa 100 avvisi mortuari per Lire 5.
Con la pubblicazione nell'*Adriatico* o *Gazzetta* L. 8;
Con pubblicazione nei 2 giornali *Adriatico* e *Gazzetta* L. 12. 3487

Il sottoscritto, capitano del trab. ccolo *Aurora S.*, ringrazia vivamente il signor **Benedetto Bar. Polesini**, agente consolare di Parenzo, che mediante le sue cure fecegli ottenere dalla Direzione di Finanza di Trieste, la licenza onde poter caricare nei porti morti, senza la quale sarebbe rimasto senza lavoro. **Basilio Scarpa.**

Lotteria Italiana
privilegiata
Estraz. in Febbraio corr.
GRANDE PREMIO 200,000 di Lire
ed altri 5001 da lire
10,000 - 5,000 - 1,000 ecc.
UNA LIRA al numero
Ma il rischio però si riduce a soli
Centesimi 25
come dall'obbligo espresso al verso di ogni biglietto.
Sollecitare le richieste dei biglietti alla **Banca di Emissioni** Fratelli Casareto di Fco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova - oppure presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

SIGNORA di buona famiglia borghese, di costumi irreprensibili, alquanto istruita, perfettamente sana, dell'età di 30 a 35 anni circa, troverebbe duraturo impiego presso agiata famiglia per sorvegliare due fanciulli d'anni 8. Dirigere lettere alle iniziali R. 373 V, presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 373

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo della

INFLUENZA, TOSSI E CATARRI

10 anni di successo mondiale. Le pillole di catramina vendonsi in tutte le principali Farmacie del Globo. Preparatori proprietari **A. BERTELLI e C.**, Chimici, Milano, con casa a Londra, Holborn Viaduct E. C. Concessionari per l'America del Sud **Carlo E. Hofer e C.**, di Genova — Rappresentante per l'America del Nord (Stati Uniti) **G. Cerbelli**, 45, East Eleventh Street, New-York.

GABINETTO MEDICO-MAGNETICO

PER CONSULTAZIONI DI PRESENZA E PER CORRISPONDENZA

Bologna — Via Roma, N. 2 Piano II — Bologna

I numerosi ammalati completamente guariti sono ora una vera garanzia per tutti coloro che trovandosi privi della salute ricorrono per consulti al Gabinetto medico-magnetico.

Gl'incontestabili buoni ed efficaci risultati non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze.

Le persone che per consultare non possono presentarsi personalmente invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia, ed inviando due fili di capelli insieme ad un vaglia postale di L. 5,20, avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e la ricetta della relativa cura firmata da DOTTORE ASSISTENTE AL CONSULTO della sonnambula chiaroveggente ANNA D'AMICO.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi Città possono spedirsi L. 5 ed un francobollo da Centesimi 20 dentro lettera raccomandata o a mezzo cartolina-vaglia postale.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia affinchè su di essa possa il Dottore, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula ANNA, che spiegherà uno per uno tutti disturbi di cui soffrono, ed indicherà in forza della sua chiaroveggenza e occorrendo col suggerimento del medico, i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute od almeno un notevole miglioramento.

CHI DESIDERA VALERSI DEI PRODIGIOSI MEZZI DEL MAGNETISMO, PER CONSULTO SI DIRIGA AL PROF. PIETRN D'AMICO, Via Roma N. 2, piano II in Bologna (Italia).

CERCASI

corrispondente

tedesco italiano, con conoscenza perfetta di queste lingue, splendida calligrafia e ottime referenze. — Domandasi pure conoscenza perfetta contabilità. — Scrivere con dettagliate condizioni a R 398 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 398

PUBBLICITA'

ECONOMICA!

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domanda ed offerta d'impiego

Cercasi magazziniere che sappia tenere corrispondenza ed un apprendista con bella calligrafia, per azienda articoli pellami, in Milano, richiedonsi buone referenze. Dirigere offerte M. B. 15, fermo posta. 695

Buona famiglia del Lago Maggiore cerca giovane cameriera tedesca, sana, bella presenza che voglia anche insegnar principii del tedesco a due bambine. Necessarie ottime referenze. A. D. B. Lesa 692

Giovane svizzero, esperto nella contabilità e corrispondenza in tre lingue, cerca impiego presso buona Casa. Ottimi certificati e referenze. Scrivere R. 492 N. Haasenstein e Vogler, Napoli. 693

Cercasi cuoco per rosticceria all'estero. Inutile presentarsi senza capacità. Rivolgere offerte con età, pretese e referenze presso Dinasi Emilio, via Orefici, 4, Milano. 695

Cercasi Signora finamente educata con [illegible] fra cose possibilmente pianoforte disposta dedicarsi maternamente presso giovanetta. Dirigere proposte corredate referenze. [illegible] ferma posta, Venezia. 402

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.** 3170M

SOLO L'ACQUA

PRIMA DELLA CURA

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA

MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni o contraffazioni

ed esigere sull'etichetta il nome dei proprietari

A. MIGONE e C.

MILANO — Via Torino, 12 — **MILANO**

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a **L. 1,50** e **2** la bottiglia ed in bottiglia grande **L. 8,50**

Vendesi a VENEZIA presso le Farmacie **Zampironi, G. Bötner**

ed i Profumieri **Bertini & Parenzan, I. Girardi, A. Longega.**

Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più.

Si spedisce il campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

DOPO LA CURA

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi

La sottoscritta Direzione si pregia avvisare la spettabile Clientela, che la Mondiale **ANTICA FONTE DI PEJO** già diretta per circa [illegible] anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta **CHIOGNA-MORESCHINI** di *Brescia* in forza 25 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione *Via Palazzo Vecchio, 2056.* Onde poi non abbiano a succedere equivoci, si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell' [illegible] *Fonte Pejo*, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (di ben triste memoria, e già diretto dal Signor Ballocari di Varano) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla [illegible] *Fonte Pejo*, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre **ACQUA DELLA ANTICA FONTE PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO**, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'Acqua della rinomata Antica Fonte Pejo si può avere in tutte le principali Farmacie del Regno.

La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI 1050M

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLE DI P. EMERY

Farmacista di 1ª classe, [illegible] — Parigi.

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed impiegato dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. [illegible] da certificati medici e di [illegible]. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4.50 il flacone. **Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia.** Vendita presso CARLO BODE, via de' [illegible] Palazzo Sciarra, **Roma** — **A. MANZONI e C., Milano.** Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

Tipografia della *Gazzetta di Venezia*

Anno CLII — 1894. Domenica 4 Febbraio N. 35

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno, 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, italiane lire 30 all'anno, lire 15 al semestre e lire 8 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 1 Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 3.
Pubblicità economica cent. 5 per parola.
(minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
DALLA CAPITALE

Bonghi ammalato - Un importante articolo della "Riforma,, Economie al Ministero della P. I.

Roma 3, *ore* 9.10 *p.*

Bonghi trovasi in letto per un'escara al piede destro.

Lo cura il prof. Durante.

Molti si recano a visitarlo.

— La *Riforma* porta un importante articolo nel quale dimostra come gli uomini del passato Ministero combattano di sottomano tutti i ministri attuali e le riforme che propongono, e si meraviglia, poi, delle stesse persone che minacciano il finimondo se si parla di un prossimo scioglimento della Camera.

— E' infondata la voce che Baccelli intenda ridurre il contributo del Ministero dell'istruzione al Monte pensione dei maestri; egli invece intende renderlo permanente e prolungarlo per un ventennio.

Arimondi invece di Baratieri

Dicesi che il Ministero soddisferà il desiderio di Baratieri richiamandolo.

Al Comando della Colonia Eritrea si lascierà il generale Arimondi.

Rimpatrio di disoccupati

Al Ministero furono mandate istruzioni ai prefetti di far rimpatriare parecchi stranieri mancanti di sussistenza o ritenuti anarchici.

La salute del Papa

Roma 3, *ore* 9.50 *p.*

Oggi si sparse una voce inquietante sulla salute del Papa. Invece la salute di S. S. è buona. Ha ricevuto il principe Lobkowitz accompagnato dalla moglie, dalla sorella e da Knill ex-sindaco di Londra, ed altri stranieri

Abolizione delle quote minime

Si assicura che l'on. Sonnino sta studiando un progetto per abolire le quote minime, cioè quelle da 30 lire in giù

Contro i ribassisti

Al Ministero dell'interno hanno spedito oggi ai prefetti energiche e precise istruzioni contro i ribassisti. Queste istruzioni sono basate sull'articolo 293 del Codice penale.

Il Ministero ha impartito anche ordini acchè le Borse siano vigilate con tutti i mezzi opportuni, anche dagli agenti di P. S. travestiti.

I biglietti da una lira

Dei sei milioni di biglietti da una lira, recentemente arrivati a Roma, ne rimangono ancora disponibili soli due milioni. Le richieste però sono assai superiori a quella somma; sicchè una nuova emissione di biglietti da una lira si rende inevitabile.

Ancora pel direttore della Banca d'Italia

Roma 3, *ore* 10,20 *p.*

Nella settimana entrante avrà luogo una nuova riunione del Consiglio amministrativo della Banca d'Italia per la nomina del direttore e del vice-direttore della Banca stessa.

Si assicura che pochi sono coloro che sostengono ancora la candidatura del comm. Grillo.

Il Bollettino militare

La pubblicazione del *Bollettino Militare* fu rinviata alla prossima settimana. Si pubblicheranno le onorificenze di Agordat.

Per gli impiegati alla Corte dei Conti

Una commissione di impiegati della Corte dei conti si recherà dall'on. Finali, per ottenere che il collocamento in disponibilità di 200 impiegati della Corte stessa, sia attenuato mediante la concessione ai vice-segretari di poter fare gli esami di idoneità al posto di segretario, salvo ad essere promossi quando vi saranno posti disponibili.

Manovre navali

Roma 3, *ore* 11.35 *p.*

Si assicura che al Ministero della marina si sta elaborando un piano di manovre navali pel prossimo estate, che avrebbe per tema principale l'attacco e la difesa della Sicilia e della Sardegna. A queste manovre prenderebbe parte tutta la squadra permanente, rinforzata da alcune navi.

Per disposizione del Ministero della marina, tutte le navi della R. Marina dovranno eseguire prossimamente delle prove di velocità sugli ormeggi, per determinare la potenzialità delle rispettive macchine motrici.

L'on. Crispi a Napoli

L'on. Crispi è partito alle 13 e 15 accompagnato dalla sua signora e dalla figlia.

Aveva l'aspetto vigoroso e sorridente, e scherzava con le persone che erano andate alla stazione a salutarlo. Vi erano i ministri Baccelli, Blanc, Sonnino, Boselli, Ferraris e Mocenni, e i sottosegretari Salandra, Galli, Antonelli, Rava e vari senatori e deputati, nonchè il prefetto e il funzionante da questore e altri.

Napoli 3, *ore* 10 *p.*

L'on. Crispi è arrivato in questo momento. Fu ricevuto dalle autorità e da alcuni intimi. E' in buonissima salute.

SICILIA-LUNIGIANA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Il Tribunale di guerra a Palermo
Ritorno di truppe
Incidenti di udienza
Un soldato condannato a 20 anni di reclusione

Palermo 3, *ore* 9 *a.*

Stamane alle ore undici il tribunale di guerra discuterà il processo contro il soldato Mariano Lambertini del quattordicesimo fanteria, accusato di avere partecipato ai tumulti di Gibellina, mentre era in licenza, tentando anche di disarmare un soldato accorso con altri, per sedare la sommossa.

Oggi parte un plotone di cavalleria per ritornare alla sede del suo reggimento. Calma perfetta in tutta la provincia.

Palermo 3, *ore* 7.30 *p.*

Il reato di cui è imputato il Lambertini è previsto dagli art. 72 e 73 del Codice penale militare.

L'udienza è aperta in presenza di un pubblico numeroso.

L'imputato prega il presidente di differire la causa per provvedersi di un avvocato civile che lo difenda assieme al difensore militare.

La difesa solleva in proposito un incidente formale invocando gli art. 310, 544 del Codice militare, chiedendo il rinvio della causa per non essere stati accordati i termini di otto giorni assegnati, sotto pena di nullità, alla difesa, dall'articolo 435 del Codice suddetto.

Il Tribunale ritiratosi, rientra emettendo una ordinanza, secondo la quale, essendo stati abbreviati i termini di otto giorni ed essendo ciò stato notificato alla difesa, respinge il rinvio, ordinando il proseguimento dell'udienza.

La difesa solleva un secondo incidente circa la competenza del Tribunale essendo il reato attribuito all'accusato stato commesso anteriormente alla proclamazione dello stato d'assedio e all'editto creante il Tribunale di guerra.

L'avvocato fiscale sostiene la competenza del Tribunale insistendo che il reato viene previsto precisamente da detti articoli.

Il Tribunale si ritira e rientra dichiarandosi competente.

Il terzo incidente è sollevato dalla difesa per la mancanza di tre testimoni a discarico, dei quali uno è latitante e gli altri due detenuti.

La difesa chiede l'invio della causa per sentire la testimonianza dei detenuti.

Il tribunale ritenendo superflua l'audizione dei testimoni, ordina la prosecuzione del dibattimento.

Quindi il segretario legge i capi d'accusa.

L'imputato interrogato si dichiara innocente.

Comincia l'audizione dei testi a carico che sono sette militari del 1° fanteria del distaccamento Gibellina fra i quali il capitano Macchi.

Indi l'udienza è sospesa.

Palermo 3, *ore* 10 55 *p.*

Ripresa l'udienza, incomincia l'audizione dei sette testi di difesa fra cui un soldato, una donna, certa Ignazia Palermo; essi depongono che l'imputato non trovavasi fra i tumultuanti di Gibellina.

Il Pubblico Ministero solleva un incidente ritenendo che la deposizione della teste Palermo sia in contraddizione con quelle dei primi tre testi escussi a carico, e chiede che si ponga in istato d'accusa.

Il Tribunale respinge la domanda del Pubblico Ministero dichiarando non esservi luogo a procedere contro la teste Palermo.

Quindi il P. M. comincia la sua requisitoria, riassumendo i capi d'accusa.

Conchiude ritenendo colpevole il Lombardino dei reati previsti dagli articoli 72 e 73 del Codice penale militare, e chiede la condanna alla pena dell'ergastolo ed alle spese di giudizio.

Infine prende la parola il difensore, chiedendo l'assoluzione dell'imputato ed in linea subordinata, invoca il disposto degli articoli 208 e 220.

Il Tribunale si ritira alle 6 30 in Camera di Consiglio e rientra un'ora dopo, emettendo una sentenza condannante il Lombardino a venti anni di reclusione militare ed alle spese di giudizio.

Il Tribunale militare di guerra a Caltanissetta

Caltanissetta 3, *ore* 6 50 *p.*

Stamane il Tribunale militare di guerra ha condannato a 18 mesi di reclusione l'appuntato musicante Cocci Giuseppe di Gaetano nativo di Montembiano accusato di insubordinazione e vie di fatto verso un caporale.

Presiedeva l'udienza il tenente colonnello Predozan.

Un socialista anarchico lascia Venezia
ed è arrestato in Sicilia

Catania 3, *ore* 9, 20 *p.*

Iersera a bordo del piroscafo *Malabar* fu arrestato Barnaba Giordano. Veniva da Venezia, ove il padre è impiegato alle dogane. Il Giordano ha dimorato a Catania, dove ebbe diversi duelli. Ignorasi il motivo del suo arresto.

Qui a Venezia è conosciuto da molti. Si dichiarava amicissimo di De Felice Giuffrida e ricordiamo che due anni or sono, quando noi abbiamo protestato crudamente contro la propaganda sovversiva del Giuffrida, egli è venuto in Redazione a perorare la causa dell'amico. Era corrispondente di qualche giornale, fra cui del *Folchetto*.

A vederlo e a trattarlo, pareva un buon giovane, perfettamente come il Montanari; ma i suoi principii (di cui cogli amici non faceva alcun mistero) sono sempre stati ultra socialisti e rasentano, se non invad[illegible] la anarchia. Ultimamente la sua casa fu perqu[illegible] senza effetto dalla questura.

N. della R.

De Felice deferito ai tribunali ordinari

Roma 3, *ore* 11.40 *p.*

Si assicura che il processo De Felice e compagni passerà ai tribunali ordinari. Infatti, per procedere contro De Felice, occorre l'autorizzazione della Camera, e quando l'autorizzazione sarà accordata, lo stato d'assedio in Sicilia molto probabilmente non esisterà più, ed i tribunali militari cesseranno di funzionare.

Al Tribunale militare di Massa

Massa 3, *ore* 4 *p.*

Lunedì il tribunale di guerra discuterà tre cause contro undici imputati, per associazione a delinquere, ed eccitamento alla guerra civile.

I difensori nei relativi processi saranno il tenente aiutante maggiore del Distretto di Massa, Griggi ed il tenente aiutante maggiore del 68.° fanteria, Traversa.

CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»
Carnot indisposto – Aumento di dazi

Parigi 3, *ore* 7.30 *p.*

Carnot fu colto nuovamente mercoledì scorso, da dolori reumatici che lo obbligano a rimanere riguardato in camera. Egli non ha potuto presiedere il Consiglio dei ministri.

La Commissione delle dogane ha aumentato di 3,5 i dazi attuali sulle farine.

La calma si ristabilisce in America

Washington 3, *ore* 7.20 *p.*

Un dispaccio ufficiale da Rio Janheiro annunzia che il blocco venne tolto.

Le navi di tutte le nazioni possono accostare fino alle banchine.

Il commercio comincia a riprendere il solito andamento. (Vedi *Dal Brasile*).

Rivoluzione nel Chilì

Santiago (*Chilì*) 3, *ore* 9.15 *p.*

Gli antichi ufficiali balmacedisti attaccarono il quartiere d'artiglieria ma furono respinti.

Si deplorano cinque morti. Vennero operati numerosi arresti.

Scambio di cortesie imperiali

Vienna 3, *ore* 7.40 *p.*

La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo: Durante la malattia dello Czar si scambiarono giornalmente dispacci fra le Corti di Pietroburgo, di Berlino e di Vienna.

I dispacci della Corte di Vienna alla Corte di Pietroburgo manifestarono sempre la viva simpatia di Francesco Giuseppe e della famiglia imperiale verso lo Czar.

La salute dello Czar

Pietroburgo 3 — Il bollettino medico è sospeso essendo lo Czar entrato in convalescenza.

Pietroburgo 3 — Lo Czar rimase alzato oggi per alcune ore.

Disordini ad Assam

Calcutta, 3 — Dei disordini religiosi sono scoppiati nella provincia di Assam prendendo pretesto dalla riscossione delle imposte.

Disordini anche a Candia
(per dispaccio)

Londra 3 — Il *Times* ha da Atene:

La situazione di Candia è turbata. Il governatore provocherebbe dei disordini allo scopo di farsi richiamare.

ISTERISMO UMANITARIO

E' una triste notte; piovosa ed oscura. Due carabinieri percorrono una via stretta tra i colli; breve cammino li disgiunge ancora dalla città. Improvvisamente, da dietro a certi massi posti a sbarrare la via, sorge un manipolo d'uomini; mirano e sparano, come se a belve feroci, ai carabinieri. Di questi uno procombe: morto; su l'altro, poichè non cade subito, si accanisce quella turba furibonda, e gli si tira a salve come a un bersaglio è ferito gravissimamente; non monta; nuove fucilate lo feriscono ancora; non è trucidato perchè un compagno, valoroso, sopraggiunge e lo salva.

Mentre uno dei due muore e l'altro spasima agonizzante, gli assassini fuggono nella orribile notte per dirupi, e le balze, anelanti, tremebondi, certi dell'inseguimento aspro, continuo, consci che invano e per poco chiederanno alle cognite caverne asilo e difesa. E, da quell'istante, nei petti commossi, nei polsi febbricitanti arde uno spasimo più cocente assai di quello di qualsiasi ferita; coll'ansia e lo spaventoso affanno del dubbio incombente, colla tragica visione dell'irrimediabile fine, è incominciata, anche per loro, un'orrenda agonia.

Ma chi ha ucciso gli uni e gli altri, chi ha fatto dei carabinieri morti e dei vivi assassini un fitto di cadaveri dell'oggi o del domani, il duplice assassino fugge, vigliacco come tutti i suoi pari, dai luoghi ove la sua parola ha gettato i germi dell'odio, ha suscitato rancori e desideri mostruosi di vendetta e di stragi: e mentre nelle tenebre i cavatori di marmo si nascondono dietro i massi e attendono coll'arma in pugno i loro fratelli, i nati della loro terra, umili anch'essi e poveri e richiedenti alle incessanti fatiche il pane che li sfami, per ucciderli, e l'eccidio fraterno e l'abominevole carneficina sono imminenti, egli, l'avvocato, medita al sicuro nuove arti di oscena eloquenza perchè altri italiani si apprestino a sgozzare altri italiani.

E quando di questo fatale cinico parolaio si impossessa un tribunale, e giudica che egli, uno dei fautori di tante morti, uno dei veri uccisori di tante vite e di tanti cuori, sia segregato per 23 anni da quell'umanità che egli ha fatta insanguinare e deturpare, il compianto, l'imbelle compianto, sgorga dagli isterici cuori italici, e dilaga per la penisola, come impoverito sangue da corpi in sfacelo.

Chiedano, gli snervati compiangenti, alle madri di quei cavatori di marmo se esse insegnarono ai loro nati l'assassinio e la strage; chiedano ai figli di coloro cui il delitto preparò l'ignominia dell'ergastolo o le paurose tenebre della morte, se quei padri stringendoli al cuore non ebbero un tempo palpiti di ineffabile tenerezza, e non hanno ora struggimenti di inennarabile dolore; e, poi che avranno misurata quanta immensità di bestiale corruzione sia stata necessaria per tramutare quelle laboriose genti in belve feroci anelanti sangue e rovine, dicano qual pena mai possa adeguarsi ad opera così atrocemente infame.

E pensino, gli sdilinquiti belanti perdono e compianto, pensino se veramente non sia giunto al fine il momento di imprimere nella piccola cervice di simili malfattori, che le loro concioni, le loro frasi altisonanti, la cretina accozzaglia di loro parole sono delitti, e che non impunemente chiederanno omai alla triste propaganda dell'odio la popolarità che invano avrebbero chiesta alle faticate opere dell'ingegno.

Ettore Gentili.

DAL BRASILE

(*Nostra corrispondenza particolare*)

Nulla di nuovo — La rivoluzione continua — Il Governo e gli insorti — Arrestati per imputazione politica — Dall'interno del Brasile — Il cabotaggio — Le classi operaie — Arruolamento di italiani — Lotta fratricida — A proposito di restaurazione — La carta monetata dell'Impero — Le nostre navi.

Rio de Janheiro 10 *gennaio.*

Sempre la stessa cosa, parmi udirvi esclamare al ricevere la mia corrispondenza. Ed avete ragione; ma che colpa ci ho io se da quattro mesi i giorni si seguono e si assomigliano perfettamente?

Ormai vi si è fatta l'abitudine; tutti i giorni, anzi, per essere più esatto, tutte le ore sparo di cannoni e di fucileria — reclutamento su tutta la linea, di giorno e di notte, nelle strade e nelle case — arresti numerosi e continuati — miseria crescente e lavoro vieppiù cessante. Ecco la situazione che si trascina da mesi senza notevoli varianti.

L'unica novità positiva è il caldo equatoriale, soffocante e snervante che finalmente venne, come sempre in questa stagione, accompagnato da un po' di febbre gialla, la quale manda al cimitero 8 o 10 persone al giorno e Dio volesse che ci arrestassimo là, perchè altrimenti se la malattia assumesse carattere epidemico, i poveri marinai esteri delle navi da guerra in porto, correrebbero rischio di pagare un largo tributo all'insaziabile ferocia del terribile morbo, che tanto predilige lo straniero, specialmente se robusto, e che di preferenza va a cercare le sue vittime nel porto.

Speriamo che guerra, fame e malgoverno, bastino, senza l'aggiunta della pestilenza e che la perversità umana non abbia per complemento e per corollario l'ira ed il cosidetto castigo di Dio!

⁂

Son trascorsi, ripeto, quattro mesi dacchè la rivolta si è dichiarata nella baia di Rio de Janheiro per opera del contrammiraglio Custodio de Mello; — è più d'un mese che questi uscì arditamente coll'*Aquidaban* lasciando per suo sostituto il di lui collega Saldanha da Gama; l'azione insurrezionale si è allargata, quindi poichè la marina lotta ora dentro e fuori la baia; — i federalisti del Rio Grande del Sud presero nuovo vigore e alleati alla marina installarono un loro governo in Santa Caterina, invasero il Paranà, marciando su S. Paolo.

Non è pei rivoltosi un decisivo successo, ma è senza dubbio una promessa di futura vittoria, quantunque questa per le peculiari condizioni topografiche possa ancora farsi attendere qualche tempo.

Dalla parte del Governo del maresciallo Peixoto le cose volgono ogni giorno alla peggio, malgrado le vanterie dei suoi giornali e le sfacciate bugie dei suoi rappresentanti all'estero. Infatti un Governo che ha per sè fedele l'esercito e dispone del tesoro e non ha saputo in quattro mesi ottenere un reale successo, non è più un Governo, ma una larva di potere che può mantenersi per la ignavia supina e paurosa di questo popolo, ma non può certamente durare di fronte alla costanza dei ribelli.

Chi conosce la baia ed il litorale che la circonda, chi ha potuto vedere le fortificazioni che ne difendono l'entrata e l'uscita e i colli che da ogni parte sorgono e prospettano il litorale interno della baia stessa, può formarsi un criterio, formulare un giudizio sull'inettitudine del Governo nel non aver saputo e potuto dominare e sottomettere gli insorti in numero forse di un migliaio sparsi sulle diverse navi, la maggior parte di commercio ed armate alla meglio, sull'isola del Cobras e della fortezza Villegaignon, entrambe in mezzo alla baia.

Questi rivoltosi se non dimostrarono molto grande abilità militare, dettero però prova di costanza, qualche volta di ardire ed anche di valore. E devesi a queste qualità che mancano completamente all'esercito, se essi poterono conservarsi il pieno dominio della baia rifornirsi ognora di munizioni da guerra,

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 12

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Ma la signora lo lasciava parlare a suo agio senza ribattere sillaba; guardava tutto attentamente con gran calma, e poi quand'ebbe esaminato ogni cosa e visto e rivisto interruppe il notaro a mezzo di uno dei suoi più bei voli lirici:

— Caro signor notaro — gli disse — mi duole, ma la Villa dei Pini non fa per me, si vende, è vero ad un prezzo molto inferiore al reale suo valore, ma per abitarla bisogna avere il modo ed il desiderio di spendere del gran denaro. Con un contorno così sontuoso, una vita modesta sarebbe dolorosa. Io vorrei un sito quieto, elegante, ma modesto, vicino alla città così che si possa abitarlo comodamente senza dover tenere per questo cavalli e vetture, senza vicinato troppo incomodo per rumore o per genere di vita.

— Ah, ho capito, signora! Ella desiderava una specie di *cotage* inglese! — esclamò il notaro, che ci teneva a sfoggiare le poche cose rimastegli in capo di un suo antico viaggio in Inghilterra.

— Precisamente — rispose sorridendo la signora, che aveva pesato il suo uomo.

— Ebbene allora, signora mia, io spero di poterla contentare abbastanza sollecitamente. Se ella ha la bontà di venire al mio studio ad attendere qualche istante, io manderò a chiedere l'autorizzazione e le chiavi per visitare un grazioso villino che è sito proprio alla porta della città. —

Si noti che gli abitanti di Valchiara non nominano mai il loro paese: esso si chiama per loro *la città*; *la città* che non si può confondere, *la città* per eccellenza; così come la *piazza* è la *piazza*, senz'altro nome: ed il *fiume* perde il suo per chiamarsi puramente e semplicemente il *fiume*.

La signora, quantunque non prestasse molta fede alle assicurazioni del notaro, lo seguì nuovamente allo studio ed attese pazientemente il ritorno di colui che era stato mandato a procurare il modo di vedere il villino. Forse in quella sua pazienza entrava per gran parte il desiderio di trovar proprio a Valchiara il luogo di abitazione desiderato. Infatti a pochi minuti da Roma, per la singolare sua posizione Valchiara ne sembra distante. Gli abitanti per la maggior parte dediti alla coltura degli orti, che mandano al vasto mercato romano, quotidianamente, quantità considerevoli di splendide frutta e ne ricavano lauti guadagni, non sentono lo stimolo di novità e le febbri delle speculazioni. E la città tutta si risente di ciò; è quieta, pulita, mite, come l'indole dei suoi abitanti. Per di più la bellezza dei siti, la vegetazione splendida onde sono rivestite le campagne e le colline, ne fanno una vera delizia. Poche le industrie, e quelle poche casalinghe: quindi non molto numerose le osterie, i chiassi, e quell'agitato vivere popolare occasionato dal grande agglomerarsi di moltissimi lavoratori nei pressi della irrequieta capitale, donde le inquietezze politiche e le turbolenze degli spiriti assetati di mutamenti irraggiano potenti le loro influenze.

Insomma un angolo tranquillo in mezzo alla maggiore agitazione; un'isoletta verdeggiante e fresca tra le burrasche tumultuose di un oceano di passioni.

Dopo una mezz'ora l'impiegato del notaio fu di ritorno. Aveva avuto il permesso e le chiavi.

Il compiacente signor Demarzi accompagnò anche questa volta la signora.

La casina era quella in cui vedremo svolgersi la triste tragedia di cui si occupano i primi capitoli del nostro libro.

La signora passò anche là in attenta rivista ogni cosa della casa, del giardino, dell'orto, della serra, scese alle cucine e alle cantine, montò ai granai, senza badare agli sproloqui laudatori del tabellione che magnificava ogni cosa ad ogni piè sospinto.

Poi quando l'ispezione fu finita la signora disse:

— La casa mi conviene; vediamo se mi può convenire il prezzo.

Il notaio cominciò a biascicare parole, a tentennare la testa, a dire dei se e dei ma.

La signora con quella sua semplicità che imponeva non gli lasciò tempo di rappresentare tutta la solita commedia di chi vuol vendere caro ciò che è disposto a lasciare a buon mercato.

— Via — disse ella — o sapete il prezzo di questa casa, o non lo sapete. Se lo sapete ditemelo, se non lo sapete andate o mandate a chiederlo. —

Il notaio a quella placida energia di modi si sentì vinto, e non tentò neppure di ribellarsi. Comprese l'inutilità del moltiplicare parole e frasi; e disse che il prezzo di tutto, come stava, era di settantamila franchi: assicurando che il proprietario, aveva speso in quella proprietà non meno di centomila franchi.

La signora guardò ancora una volta intorno a sè come per fare una stima complessiva, poi disse:

— Se potete ottenermela per sessantamila preparate pure l'atto di acquisto in mio nome: Clara Roberti-Gini.

Il notaio fece un gesto di sorpresa.

— Roberti-Gini! — esclamò — il deputato!...

— Non c'è da farne le meraviglie — disse Clara, con un mesto accento nella voce — era mio marito!

Il notaio tornò a guardarla: poi con accento di verità e devozione:

— Vi otterrò la villa a sessantamila, signora! — disse — non ci sarà nessuno qui a Valchiara che non sia disposto a fare il possibile per contentarvi, e che non sia lieto di vedere stabilita tra noi la fida compagna dell'illustre uomo cui l'Italia deve tanto. —

La signora Clara ringraziò modestamente con un cenno del capo; e appoggiatasi al braccio che il notaio le offriva con rispettoso atto, se ne tornò allo studio, per definire l'affare così bene avviato.

Ma nello studio vi era qualcuno che aspettava il signor Demarzi: il barone di Borgoforte.

Antico e nobile casato, i Borgoforte non avevano mai lasciato Valchiara. Il loro castello era poco lontano, tre o quattro ore di cavallo in quelle larghe e risonanti strade costeggiate di pioppi e di ippocastani che perpetuamente le ombreggiano; ma tuttavia non avevano mai abbandonata la loro grande e nobile casa di Valchiara, la *casa dei giardini*, come era chiamata; giardini che dalla piazza giungevano sino al fiume.

Il barone era un bellissimo vecchio in sulla settantina, dalla barba ed i capelli perfettamente bianchi; ma forte e robusto come un giovane.

— Signor Demarzi — interpellò il barone, non appena il notaio fu entrato, e dopo aver cortesemente salutata la signora che era con lui — signor Demarzi, sono ritornato ieri di Francia, e mi dissero che la *Villa dei Pini* è in vendita.

— È vero, signor barone.

(*Continua*)

delle quali se ne fa uso ed abuso ogni giorno, e provvedersi delle necessarie vettovaglie per l'ufficialità, e bassa forza. Essi lottano quotidianamente, rispondendo agli attacchi dei forti di Santa Cruz, di Lage, di S. Ivas, del Pico, di Gragoata, delle batterie costrutte lungo il litorale di Nitheroy, nonchè ai fuochi dei fucili Manulicher [redacted]'esercito scaglionato lungo tutta la costa di Rio de Janeiro.

Bisogna poi convenire che da quando il Saldanha da Gama prese il comando delle forze insurrezionali della baia si notò una direzione in essa abile e vigile da formare la disperazione e provocare l'ira dei governisti, i quali si mostrarono più esperti nel vomitare insulti ed improperii che nel condurre un'azione guerresca rigorosa ed efficace contro i rivoltosi.

⁂

Che le condizioni del governo di fronte alla rivolta sieno peggiorate lo si deduce persino dall'accanimento con cui si perseguita la stampa la più innocua, degli arresti all'impazzata che si eseguiscono e dal reclutamento che si va facendo pur anco di notte negli *estalagens*, cioè gruppi di casupole dove vivono accatastate le classi operaie e specialmente carrettieri, venditori ambulanti e terrieri.

E tanta è la nervosità con cui si procede dagli agenti del governo che vi ha coinvolto l'elemento italiano, a tal segno da provocare una seria agitazione alla nostra colonia e vigorose ed insolite rimostranze del nostro ministro comm. Tugini.

Giorni or sono i soldati incaricati di reclutare invasero di piena notte due *estalagens* posti in rua Riachuelo, dove pure alloggiano molte famiglie di lavoratori italiani: ne nacque un tafferuglio con grida delle donne e dei ragazzi, al vedersi prendere i rispettivi mariti e padri; brutali, come sempre, i soldati fecero uso delle sciabole somministrando piattonate agli uomini, ed anche alle donne ed ai bimbi. Si fecero molti arresti, ma alle rimostranze del nostro console dopo una giornata e mezza di detenzione vennero rilasciati quanti italiani erano stati presi o per reclutamento o col pretesto di essersi ribellati alla forza pubblica.

Mercoledì scorso con grande stupore circolò la voce e si sparse rapidamente che erano stati arrestati con imputazione politica il Piorita, agente della *Veloce*; il Camoyrano, importantissimo negoziante italiano introduttore specialmente di prodotti del Plata, il Villa, altro negoziante importatore di generi d'Italia e che si era pur tentato di arrestare l'Emanuele Cresta del quale per trovarsi in San Paolo non si era potuto effettuare l'arresto.

Il credereste? Pare positivo che questi nostri connazionali siano stati arrestati sulla semplice denuncia anonima di avere essi forniti viveri agli insorti. Il nostro console, cav. Carpaml, di persona mosse vive rimostranze e pose le autorità brasiliane colle spalle al muro, dichiarando che soltanto si sarebbe rassegnato quando si avesse a carico degli arrestati un indizio di prova, altrimenti insisteva pel loro rilascio.

E siccome la polizia e l'autorità militare non avevano in mano che la famosa lettera, scritta da chi non si sa, dovettero secondare le rimostranze del console e mettere in libertà gli arrestati.

Altri arresti si erano pur fatti su futili pretesti: ad esempio un giovane milanese, disegnatore, al servizio dell'ing. Caminada, per avere un po' vivacemente inveito contro un italiano arruolato nella guardia nazionale, fu denunciato ed arrestato come contrario al governo; certo Michele Mucione fu pure arrestato sotto imputazione di avere agevolate le comunicazioni fra gli insorti nella baia con la città. Il primo, dopo parecchi giorni di insistenti pratiche, fu rilasciato; il secondo trovasi tuttavia fra gli arrestati politici.

⁂

La notizia che si ricevono dall'interno del Brasile, e specialmente dagli Stati di S. Paolo e Spirito Santo indicano una carestia sui generi alimentari che dà luogo a molte sofferenze in quelle popolazioni.

Oltre alla precarietà delle vicende politiche concorre a questo stato di cose la cessazione completa del cabotaggio sulle coste per opera della bandiera brasiliana, per cui le comunicazioni divennero rarissime ed incerte, perchè limitate a qualche raro piroscafo [redacted]

Per esempio talvolta passa più d'un mese senza che si possano avere corrispondenze dal Paranà, e colle corrispondenze scarseggiano i generi alimentari e quegli stati sogliono provvedersene in Rio de Janeiro.

Eppure non vi ha sofferenza che questo popolo non sopporti con una rassegnazione che supera il fatalismo mussulmano.

⁂

Pur troppo le pessime condizioni in cui furono travolte le classi operaie per la mancanza di lavoro ha spinto quasi dappertutto, dove più e dove meno, diversi italiani ad arruolarsi nella guardia nazionale; si vuole che taluni anche siansi schierati nelle file dei rivoluzionari. Si va verificando ciò che ho previsto in una precedente mia e che potrà produrre il fatto doloroso di vedere italiani contro italiani battersi, per chi e per che cosa?...

⁂

Gli ultimi giornali di Europa recarono la notizia che qui gli insorti avevano proclamato l'impero; non è vero.

Si è equivocato: la restaurazione, se restaurazione può dirsi, avvenne per opera del governo di Peixoto ed avvenne sotto forma di note bancarie imperiali.

Mi spiego.

Nei depositi del tesoro eranvi alla caduta dell'Impero, molte note di 100 000 e 200 000: vi rimasero fino ad ora, ma attualmente scarseggiando nelle casse pubbliche il denaro, si pensò di utilizzare quella massa enorme di carta monetata, (si parla di circa 200 milioni di franchi a moneta pareggiata, e la si è posta in circolazione senza decreti od avvisi, onde il pubblico non sa se queste note sono legali od abusive, vere o false, soltanto non si comprende come dopo quattro anni la repubblica spaccia moneta dell'impero.

Giorni sono un mio conoscente ritirò dal Tesoro pubblico una somma di più di 20 contos di reis, era composta di tante note da 100 000 nuove, ma col bravo ritratto del barbuto ex-fu Imperatore Don Pedro II e con le firme dei funzionari di quell'epoca.

Le Banche estere queste note respingono perchè mancanti di ogni legale garanzia, e se questa emissione non si vuol chiamarla falsa, nian dubbio ch'essa è clandestina, se non di *diritto*, di fatto.

Il maresciallo Peixoto deve aver considerato, così facendo, che s'egli vince e resta al potere, tutto si accomoderà, e se invece dovrà andarsene, si arrangerà chi dovrà succederlo.

Il popolo, come sempre e come in tutto, lascia fare, si adatta, si attonisce, e per di più tace.

⁂

L'*Etna* e il *Bausan*, col contr'ammiraglio Magnaghi, lasciarono quest'ancoraggio per far ritorno in Italia, con pochi allori, invero! Infatti a cosa servì la presenza di queste navi? Neppure a risolvere un solo dei tanti reclami che si trovano da tanto tempo nel gabinetto di questo ministero degli esteri; i poveri assassinati del Rio Grande del Sud, aspettano tuttavia giustizia e le loro famiglie nella miseria non ricevettero indennizzo di sorta.

Fu uno sfoggio vano e quasi puerile la spesa incontrata non fu compensata neppure in prestigio accresciuto.

Fu un fuoco fatuo ed ora siamo ritornati al buio.

⁂

La *Stefani* ci comunica:

Rio Janheiro, 3 — Il ministro della guerra si è dimesso causa il disaccordo sulla questione di prolungare o meno lo stato d'assedio.

Rio Janheiro, 3 — L'armistizio è improbabile; gli insorti esigono le dimissioni di Peixoto e l'organizzazione del governo puramente civile.

OSANNA....!

Osanna! In tanta miseria di speranze, in tanta desolazione di presagi, in tanta urgenza di pericoli, sull'orizzonte italiano si è aperto — finalmente — uno spiraglio di luce! Una voce alta, elevata, autorevole ha varcato le Alpi, ha squarciato le nubi tenebrose, ha illuminato le menti buie ed accasciate dei prostrati!

Italiani! Esultate! *Sursum corda!* Amilcare Cipriani ha parlato!

Un *reporter* del *Matin* (un giornale pieno di infinita e garbatissima tenerezza per l'Italia), si recò ad intervistarlo a Parigi. Il grande agitatore, l'esule magnanimo, il Kossuth italiano, si degnò versare nel seno dell'intervistante tutta un'onda di giudizi sul presente, sul passato, sull'avvenire d'Italia nostra, su Crispi, sul Ministero attuale, sui Ministeri passati, sulle questioni politiche, sulle questioni sociali, sulla Sicilia, sulla Casa regnante... Anche sulla Casa regnante!

⁂

Il *Secolo* ha tradotta e riprodotta l'intervista e a quest'ora tutta la penisola medita intontita le rivelazioni e i consigli del veggente, del chiaroveggente. — Consigli, per ora, più tardi — speriamolo — fatti!

Amilcare Cipriani — per chi non ha agio di conoscere direttamente il risultato dell'*intervista* — ha letto le dichiarazioni di Crispi *e non è malcontento*. Parole testuali!

Meno male!

Amilcare Cipriani ha fondato lui l'*Unione dei popoli latini*, e si rende, lui, garante della sincerità affettuosa, fraterna, idilliaca dei suoi ospiti verso di noi.

Meno male!... E pensare che vi sono in Italia dei balordi che osano dubitarne!

La politica di Crispi e di tutti i Ministeri passati, compresi i Ministeri Cairoli, è politica di malafede.

Voilà Crispi flambè!

In Sicilia la rivolta non cesserà finchè ci saranno dei vivi...

Quando lo dice lui...!

⁂

Amilcare Cipriani sdegna rispondere alla accusa stolta, inverosimile che egli viva a Parigi coll'oro del Governo francese, o di qualunque altro Comitato antinazionale od internazionale.

Ma chi ha pensato mai a qualche cosa di simile? Diamine!

Amilcare Cipriani sa benissimo che il governo italiano lo aspetta in Italia per fucilarlo...

Ubbie! Venga! E lo si rifarà deputato!

Come se tutto ciò non bastasse, Amilcare Cipriani ha onorato anche il *Journal* (altro organo affabilissimo della fraternità latina) di una sua seconda intervista.

Col *Journal* fu più concreto. Parlò *in gran parte* della casa regnante in Italia e il *Secolo* dichiara di astenersi dal *citarne anche una sola parola*!...

Quanta delicatezza di sentimento!

Amilcare Cipriani non crede alle riforme promesse e *del resto... le istituzioni non possono portare un rimedio al malcontento universale.*

Povere istituzioni!... Il rimedio lo porterà lui, Amilcare Cipriani, con Prampolini, Agnini, De-Felice... ed altri!

E saranno — osanna! — i benvenuti!! Le parti si invertiranno. Amilcare Cipriani sarà il presidente del Consiglio, il Crispi dell'èra nuova, col portafoglio degli esteri; Agnini alla grazia e giustizia, Prampolini agli interni; Maffei alle finanze; Ferri alla pubblica istruzione.

Nè mancheranno titoli e titolari per gli altri portafogli! Ci sarà anzi una numerosa *licitazione* privata. Il re Umberto (*r piccola*) accetterà un posto di viceconsole in una repubblica americana del sud, e Crispi — poverino — sarà relegato all'isola di Favignana, graziato del capo, attesa l'età!

E gli odiati borghesi? Non è il caso di preoccuparsene troppo! Molti di essi si adatteranno al nuovo ordine di cose, ed anzi saranno fra i più ferventi adoratori dei nuovi astri! Hanno cominciato a far così fin d'ora!...

Carlo Nasi.

CRONACA ITALIANA

Lo scontro ferroviario a Isola del Cantone

Abbiamo da Genova, 2 sera:

Intorno allo scontro ferroviario avvenuto ad Isola del Cantone presso Genova, ho potuto procurarmi sul posto questi altri particolari.

Il treno 1112 era fermo sul binario quando giunse il 3048 che lo colpì di traverso, fracassando sei vagoni. La locomotiva del 3048 rimase addossata a due carri rovesciatisi in seguito alla violenza dell'urto, e fu ventura che il personale del treno abbia potuto mettersi in salvo. Soltanto un fochista rimase al proprio posto e venne poi trovato letteralmente coperto dal carbone e da una quantità di frantumi [redacted] vagoni.

Circa la causa del disastro non è ancora accertato se non venne eseguito il segnale col disco, o se il macchinista del treno 3048 non l'ha veduto.

Gli operai, sotto la direzione degli ingegneri ferroviari, lavorarono tutto il giorno per lo sgombero della linea.

I viaggiatori poterono proseguire il loro viaggio mediante trasbordo, cioè percorrendo a piedi il punto d'interruzione.

L'ispettore principale cav. Noghera ha già impartito le necessarie disposizioni per un'inchiesta amministrativa, onde poter stabilire su chi ricade la responsabilità dell'accidente.

L'audacissima fuga

di quattro detenuti da Sant'Andrea

Un colpo di fucile

Ci scrivono da Genova, 3:

Eccoci dinanzi a un fatto di cronaca che esce un pochino dal comune!

Ragione di più per narrarlo, invece che con la purtroppo usuale abbondanza di frasi e di minuzie, con la stringatezza telegrafica che hanno le note del *reporter* il quale, bisogna dirlo, non ha trascurato di attingere la notizia con tutte le sue particolarità, ad ottima fonte.

Ecco dunque il fatto nudo e crudo, epperciò più interessante ancora, se è possibile.

— In una segreta, sita al piano superiore delle carceri di Sant'Andrea, proprio sopra al locale della Direzione, erano rinchiusi i detenuti Catestini Ferdinando da Livorno, Gaetano Acquarone da Genova, questi due condannati a 9 anni di reclusione per spendita di biglietti falsi; Carlo Salvaneschi, segretario comunale, da Casteggio, condannato a 42 mesi e Pietro Vavassori da Verdello di Bergamo, condannato a 7 mesi, per furto sacrilego.

Alle due, dopo la mezzanotte d'ieri, passata la ronda, i quattro detenuti uscirono, non si sa ancora come, dalla loro cella, chiudendo di bel nuovo la porta della stessa.

Quindi, per una finestrucola calarono nel sottostante corridoio.

Ivi aprirono, forse con grimaldelli una porta che conduce nella stanza ove viene depositato il vitto che da fuori è portato ai detenuti.

Appena furono in questa stanza, aperto un finestrino entrarono nel parlatoio, dal quale per mezzo d'altra porta si comunica nel deposito viveri e nella cantina delle carceri.

Forzata pure questa porta ed entrati nel deposito viveri, sorbirono parecchie uova fresche e bevettero una bottiglia di vino, per darsi lena; quindi, spezzata una panchetta, con un tronco di essa sforzarono una inferriata di finestra che dà su un giardino interno delle carceri, chiuso dal muro di cinta.

Ivi giunti, facendosi l'un l'altro sostegno, salirono in tre sul ciglio del muro, e cioè, salirono i detenuti Catestini, Acquarone e Salvaneschi.

Il Vavassori, non avendo alcuno che lo sollevasse, nè potendo quelli che erano già sul muro dargli la mano per tirarlo su, rimase abbasso e per non saper cosa fare di meglio, andò a porsi davanti la porta della propria cella, in attesa di rientrarvi.

Gli altri tre fuggitivi, intanto, per mezzo di un piccolo passaggio di comunicazione fra il muro delle carceri e i tetti delle case di via Moresco, si portarono su un terrazzo della casa n. 12, tenuta da Narciso Maltedo.

Comunicante al terrazzo, vi è una camera occupata [redacted] giovine Luigia Granarolo, e chiusa, da parte del terrazzo medesimo, da un uscio a vetri.

Potevano essere le 5 quando la Granarolo venne di soprassalto destata, da replicati colpi battuti contro quell'uscio. Alla sua richiesta di chi fosse che bussava, le venne risposto di aprire colle buone, altrimenti avrebbero aperto colla violenza.

La Granarolo, veduti i tre tipi, rispose che avrebbe aperto; invece corse a dare avviso del fatto alla padrona, la quale mandò a chiamare il vicino picchetto di guardia.

Intervennero subito i soldati del picchetto, i quali senza fatica arrestarono i tre fuggiaschi.

Senonchè, giunti in strada, il Salvaneschi, non si sa come, riuscì a fuggire dalle mani dei soldati.

Costoro gridarono alla sentinella di fermarlo, ma il fuggente continuò a scappare a gambe levate.

Allora la sentinella fece fuoco addosso al Salvaneschi, sbagliandolo. Il fuggitivo perciò non fu potuto raggiungere.

E' un mistero il modo come questi prigionieri siano potuti uscire dalla loro cella.

Non è improbabile che sia stata dimenticata aperta.

Quando i custodi vi penetrarono, trovarono i letti dei detenuti accomodati in modo da far credere che i detenuti stessi fossero sempre coricati e dormissero tranquillamente.

I ripresi furono posti ai ferri e fu aperta una inchiesta per decidere a chi spetta la responsabilità del grave fatto.

Avvertita la questura, accorsero subito alcuni funzionari e agenti, e contemporaneamente, il maresciallo dei carabinieri della stazione di piazza Corvetto, quindi il capitano e il tenente dei carabinieri.

Per le Esposizioni fotografiche

La Esposizione internazionale di fotografia

Abbiamo da Milano:

Dall'ultima mostra internazionale fotografica tenuta in Italia e precisamente a Firenze, sono corsi quasi sette anni.

E' un periodo di tempo abbastanza lungo per il cammino della scienza ed arte fotografica e tale da poter garantire dell'esito di detto concorso a Milano, non solo perchè si dimostreranno gli enormi progressi della medesima, ma eziandio perchè saranno presentati ai curiosi e studiosi, una infinita quantità di nuove applicazioni oggettive, accessibili a tutto il pubblico.

Difatti l'arte fotografica può dirsi oggi, così popolarizzata, da venir compresa da ognuno. Questo fatto basterebbe a garantire il successo ch'essa avrà alle esposizioni riunite, se un altro scopo, quello del sussidio alla scienza, non venisse a darle ancora maggiore importanza.

Il Comitato speciale, incaricato per questa sezione, è perfettamente compreso della importanza artistica e scientifica di detta mostra, ed ha compilato un programma pratico e giudizioso.

Esso infatti è diviso in tre classi distinte e cioè: *Fotografi di professione loro prodotti*: *fotografi dilettanti e loro prodotti* e infine i *tecnico-industriali*. La divisione razionale permette al pubblico d'orientarsi facilmente e lasciar campo ai cultori, di darsi all'esposizione che più loro conviene.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 4 febbraio: Quinquagesima.

Lunedì 5 febbraio: Santa Agata vergine e martire.

Sole leva ore 7. m. 20; tram. 5 m. 20

Temp. Mass. del 2: 9.0 — Min. del 2: 2.0

Altra querela alla «Sferza». — Il Redattore della *Gazzetta*, Francesco Sandoni, sporgerà querela contro la *Sferza Veneziana* per l'articolo ieri in essa comparso sotto il titolo: *Chi è Francesco Sandoni.*

Grande veglione di beneficenza alla Fenice. — Questa sera alle ore 10 avrà luogo l'annunciato veglione. Per iniziativa gentile della contessa Sormanni Moretti, la Regina ha inviato al comitato uno splendido vaso in ceramica.

Abbiamo visto inoltre esposto nella vetrina del negozio Nova sotto le procuratie un bellissimo orologio, dono di S. A. R. la Principessa Isabella generosamente fatto pervenire al Comitato a mezzo della gentilissima contessa Annina Morosini.

Inviarono ancora ricchi doni: il pittore Emilio Cadorin — Ettore ed Ada Brocco — la contessa Annina Vida — Becesto — Stefani — Signora Fischer — Angelina Scandiani Ravà — contessina Dada Albrizzi — Clementina Guggenheim — Vittorio A. Cargnel — Emilia Liebmann Pardo — co. Marianna Tiepolo — co. Camilla Lanfranchini e molti altri ancora.

Il Comitato ci prega di pubblicare che i regali potranno essere ritirati o la sera stessa, oppure il martedì, mercoledì e giovedì successivi dalle 2 alle 4 presso il liceo Benedetto Marcello.

I pochi palchi rimasti invenduti, vennero depositati per la vendita al camerino Baldanello sotto le procuratie vecchie; ed i biglietti d'ingresso verranno venduti la sera alla porta del teatro.

La «Staffetta». — E' giunta ieri al nostro porto la r. nave *Staffetta*.

Il giovedì grasso e il Municipio. — Riceviamo:

«Perchè — giovedì grasso — non si ebbe in piazza non solo un po' di illuminazione straordinaria, ma nemmeno un po' di musica?

«Forse per causa delle economie? Forse colla speranza di ristaurare così le finanze del Comune?»

Noi crediamo che i signori del Municipio occupati a studiare zoologia sulle *vacche magre*, si siano dimenticati del *giovedì grasso*.

Concerto al Collegio Armeno — Ieri, dalle due alle quattro, ci fu un graziosissimo e allegro trattenimento musicale nella magnifica sala del collegio armeno, ai Carmini.

Assistevano l'illustre arcivescovo, i preposti dell'esemplare Istituto, e un pubblico sceltissimo.

Furono due splendide ore di allegria, di divertimento indimenticabili.

E ne va data lode principalmente agli egregi preposti dell'Istituto per aver preparato con tanta liberalità la simpatica festa, e poi ai bravissimi allievi, e agli artisti tutti di canto e di musica che cooperarono all'esito stupendo del concerto. Tra questi ultimi notiamo, a titolo d'onore, l'egregio professore Aureliano Ponzilaqua, maestro direttore dell'Istituto, il valente maestro Locatello, che diresse la ottima orchestrina e gli artisti della Compagnia Gargano, che recita al *Malibran*.

Finito il concerto, S. E. offerse agli amici e conoscenti un ricco rinfresco.

Ai Malati anche febbrili conviene la Nocera.

I ladri del formaggio. — A quanto pare la questura di S. Polo sarebbe riuscita ad arrestare gli autori del furto di due pezze di formaggio piacentino del valore di 200 lire, consumato, come narrammo ieri, in danno del negoziante Giuseppe Fedeli.

I ladri sarebbero due ammoniti e cioè Antonio Gallo di 26 anni, abitante a S. Polo, calzolaio, e Osval o Perulli di 22 anni, abitante in Cannaregio.

Oltre al formaggio, il sig. Fedeli venne derubato di cinque fiaschi di vino.

Ieri la questura procedette a varie perquisizioni per rinvenimento della *refurtiva*, ma, a quanto crediamo, senza alcun risultato.

Per l'aggressione in Calle Pesaro. — I lettori ricorderanno certo l'aggressione avvenuta la sera del 24 in Calle Pesaro, della quale fu vittima la rigattiera Alfonsa Montrosier vedova Zambon.

Se non siamo male informati la questura centrale sarebbe venuta a capo di qualche cosa ed avrebbe eseguito qualche arresto.

Per ora non possiamo dire di più per non intralciare la strada all'autorità inquirente.

Truffa — Giuseppe De Fanti, fabbro, venne arrestato ieri.

Egli deve rispondere di truffa consumata in danno dell'esercente la trattoria al *Garganego* e di oltraggi e resistenza agli agenti di P. S.

Arresti, contravvenzioni — Giovanni Massa, per oziosità e vagabondaggio; Gaetano Menegazzi, Teresa Scrocco, Virginia Torizzi, tutti tre per mandato. Giuseppe Albertelli per contravvenzione alla vigilanza speciale. Due contravvenzioni delle solite.

Palestra marziale. — La presidenza della *Palestra marziale* fa vivissimo appello ai militi perchè si trovino oggi, alle ore 2 1/2 pom. in palestra per partecipare alla festa ginnastica offerta al congressisti della *Federazione tra le Società d'Insegnanti del Veneto*.

Federazione per la Società degli Insegnanti — Domani, 4 febbraio, alle 12, la Federazione tra gli Insegnanti terrà il suo primo congresso.

Esposizione di Chicago. — La Camera di commercio crede opportuno di pubblicare, per norma degli interessati, la seguente nota ad essa pervenuta dal R. Ministero delle finanze, direzione generale delle gabelle:

«Pochi giorni or sono il Ministero d'agricoltura, industria e commercio informò questa Amministrazione che tutte le merci italiane di ritorno dalla Esposizione di Chicago arriveranno a Genova in parte dentro questa quindicina del mese corrente, le rimanenti il mese di febbraio p. v.

«Scopo della predetta informazione era quello di fare autorizzare la dogana di Genova ad ammettere alla importazione anche quelle merci per le quali la temporanea Esposizione fu concessa da altre dogane del Regno.

«Il questo ministero diede all'anzidetta dogana la chiesta autorizzazione, nella quale è implicita quella di ritener valide le bollette di temporanea esportazione scadute di validità.

«Con queste disposizioni è stato secondato il

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

[illegible]

Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894	——	85 50
» » 5 0/0 s,cezata	——	86 10
Azioni Banca Veneta nominale	225 —	——
» di Credito Veneto nominale	——	——
» Società Veneta Costruz. nominale	——	——
» Cotonificio Veneziano fine m. c.	2 0 —	——
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23 50	23 75
Azioni Acciaieria di Terni val. nom. L. 500	——	——
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500		
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100	93 —	——
Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	5	——	——	——	——
Germania	4	142 —	142 10	——	——
Francia	2 1/2	114 90	115 15	——	——
Belgio	3	——	—	——	——
Londra	2 1/2	28 75	28 82	28 74	28 81
Svizzera	4	114 75	114 9	——	——
Vienna-Trieste	4 1/2	228 75	——	——	——
Banconote aust.		219 —	——	——	——

Sconti

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. presso la convenuta Cassa di Risparmio 4 0/0

Milano 3			
Rendita ital. cont.	85 72	Raffineria Zuccheri	2 8 —
Rendita fine	85 87	Sovvenzioni	8 —
Azioni Mediterr.	438 —	Società Veneta	19 —
Banca Generale	71 —	Obblig. r. Meridion.	296 —
Lanificio Rossi	1150 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	276 —
Cotonificio Cantoni	362 —	Francia a vista	11· 35
Navig. generale	252 —	Londra a 3 mesi	28 24
		Berlino a vista	141 80

Torino 3	
Rendita contanti	85 15
Rendita fine	85 30
Azioni ferrovie medit.	419 —
Azioni ferrovie merid.	590 —
Credito mobiliare	146 —
Banca nazionale	973 —
Banca di Torino	17 —
Banca Subalpina	——
Credito meridionale	——
Banca sconto	43 —
Banca Tiberina	7 —
Compagnia Fondiaria	——
Cassa sovvenzioni	7 —
Cambio vista s. Francia	115 15
Cambio 3 mesi s. Londra	29
Roma 3	
Rendita contanti	—
Rendita per fine	85 27
Banca generale	70 —
Credito mobiliare	143 —
Azioni S. Acqua Pia	930 —
Azioni S. Immobiliare	43 —
Parigi a 3 mesi	——
Londra a 3 mesi	——
Firenze 3	
Rendita italiana	85 20
Cambio Londra	28 78 —
» Francia	115 ——
Azioni F. M.	398 50 —
Azioni Mobil.	165 ——
Genova 2	
Rendita ita. 5 %	85 45
Azioni Banca naz.	[illegible] —
Credito mobiliare ital.	165 —
Ferrovie meridionali	591 —
Ferrovie mediterranee	420 —
Navigazione generale	274 —
Banca Generale	71
Raffineria Zuccheri	214 —
Società Veneta	——
Cambio vista su Francia	115 20
» sconto Londra	29 02
» Germania	141 70
Londra 2	
Inglese	98 1/16
Italiano	73 1/2

Parigi Chiusura	2	3
Rend. fr. 3 %	——	——
Id. 3 % perp.	97 72	97 65
Id. 4 1/2 fine	104 —	104 10
Id. ital. 5 %	73 90	73 18
Ch. s. Lond.	25 11	25 19
Consol. ingl.	99 —	99 —
Obblig. Lomb.	296 50	293 —
Cambio Italia	13 1/4	13 3/8
Rend. turca	22 25	22 27
Banca Parigi	6 2 —	622 —
Tram. nuove	4 0 —	459 25
Egiziano 6 %	514 77	513 75
Rendita ungh.	91 3/4	91 1/4
Rend. spag. est.	62 91	62 80
Banca sc. Par.	30 —	31 25
Banca Ottom.	602 81	603 14
Cred. Fond.	937 —	935 —
An. Suez.	2691 —	2690 —
Azioni Panama	13 —	13 75
Lotti turchi	101 25	102 75
Ferr. mer.	513 —	508 —
Prest. russo	84 25	84 15
Id. portog.	19 93	19 7/8
Vienna 3		
Rend. in carta		97 95
» argento		97 75
» oro		126 13
» corone		97 40
Az. della Banca		1020 —
» Stab. di cred.		356 —
Londra		125 80
Zecchini imp.		5 93
Napoleoni d'oro		9 94
Berlino		
Azioni Credit.		216 10
Cambio Vienna		——
Rendita italiana		75 10
Londra		
Consolidato		99 01
Rendita italiana		73 5/8
Berlino 3		
Mobiliare		218 30
Austriache		——
Lombarde		49 20
Rendita italiana		74 80

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 3 — Olio di Gallipoli — al quint. contan. Lire 79.03 — pel 10 stante —,— — pel 10 decemb —,— — pel 10 marzo 80,06 — pel 10 maggio 80,30 — — futuro 81.8[illegible].

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75 66 — pel 10 stante —,— — pel 10 decemb —,— — pel 10 marzo 76 06 — pel 10 maggio 76 46 — pel futuro 79,72.

Cereali

Nuova York 2 — Frumento rosso D. 0,67 4/8 Granoturco D. 0,44 — Farina extrastate da 2,00 a 2,20 — Noli cereali Liverpool D. 2 1/8

Nuova York 2 — Caffè — mercato in ribasso — Rio N. 7 — Rio fair 18 1/8 — Rio good 18 45 — — Zucchero mascabado D. 12 cent. 3 1/8

Coloniali

Londra 2 — Zuccheri greggi — Mercato sostenuto

Zuccheri	barbabietole	id.	idem
Id.	raffinati	id.	idem
Id.	in pane	id.	idem
Id.	cristallizzati	id.	idem

Rio Janeiro 31 — Entrate della settimana sacchi 73,000 — Deposito totale sacchi 200,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi —,—. — Id. per Amburgo sacchi —,— — Id. per Trieste sacchi —— Id. per il resto d'Europa sacchi —,— — Vendita della settimana sacchi —,— — Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 15,000 — Tendenza del [redacted] fermo — Cambio sopra Londra pence 9 13/16

Santos 31 — Entrate della settimana sacchi 32,000 — Deposito totale 70,000 — Sped. per Amburgo sacchi —,— — Id. per Trieste sacchi —,— Id. per il resto d'Europa sacchi —,— — Vendita della [redacted] 32,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 16,500 — Tendenza del mercato calma.

Petroli

Filadelfia 2 — Petrolio Standard White C. 5,10.

Nuova York 2 — Petrolio Standard White · 5 15

Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 1. febbraio, N. 27, contiene:

Regio decreto che sottrae dall'uso delle servitù militari del forte S. Martino il tratto di terreno sulla parte orientale di Genova a Nord della via Minerva — Regio decreto che modifica il regolamento per l'esecuzione del testo unico del codice per la marina mercantile circa il conferimento dei posti di ufficiale di porto di terza classe e le promozioni nelle classi degli ufficiali — Regio decreto che erige in ente morale il legato Scabbia e ne concentra l'amministrazione nella Congregazione di carità di Atessa — Regio decreto che trasferisce la Confraternita di San Sebastiano in Massa Marittima e ne affida l'amministrazione alla locale congregazione di carità — Regi decreti che concentrano nelle rispettive Congregazioni di carità l'amministrazione del legato Seguito di Genova e il pio legato detto Robba Cirvone di Pietoni Taranto — Regio decreto che raggruppa i due ospedali della SS. Trinità e delle Donne povere in Termini Imerese ed approva il relativo statuto organico — Regio decreto col quale la pia fondazione Bella-Negrini è eretta in ente morale, da amministrarsi dalla congregazione di carità di Castelalto, che viene autorizzata ad accettare la donazione di parte all'uopo — Relazione e regio decreto che proroga il termine per la ricostituzione del consiglio comunale di Brindisi (Lecce).

Annunzi Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Abbondanza Gerolamo, generi diversi, Forlì — Banca popolare, Milano — Bussoni Besi Antonio, drogheria, Milano — Cartagliano Luigi, vino, Milano — Milani Emilio, orologeria, Milano — Pericelli Achille, drogheria, Milano.

Stato Civile di Venezia

2 febbraio — Nascite: Maschi 3 — Femmine 2 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 5.

Matrimoni: Rallà detto Crubel Pietro, bracciante con Della Lena detta Maria Caterina, già domestica, celibi — Carello Leonardo, agente ferroviario con Tosen Giuseppina, casalinga, celibi — Benetto Ricardo, lavor. in tabacchi con Pop-to Rosa casalinga, celibi.

Celebrato a Zenson di Piave il 29 gennaio

[illegible] Giacomo, agente negozio con Biagio Luigia, casalinga.

Decessi: Pennato Vianello Luigia, 84, ved., già domest. — Borgovento Marchese Maria, 81, ved., casal. — Pastorello Marzari Maria, 79, ved., [illegible] — [illegible] Anna, 73, ved., [illegible] — [illegible] Fortunati Teresa, 70, casal., [illegible] — [illegible] Pegoraro Rosa, 63, ved., casal. — Zen [redacted] Pinelo, 5?, casal., sarta — Contarelli Corsini Marta, 32, casal., casal. — Savorgnan nob. co. Marc'Antonio, 76, celibe, poss. [illegible] — Ferracin Giacomo, 75, ved., calzolaio — Gastini Geremia, 66, ved., fruttiv., tutti di Venezia.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		6,10	O. Milano		4,45
D. Torino (Parigi)		8,15	M. Padova		8,12
O. Milano		12,15	O. Verona		9,25
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	D. Parigi (Torino)	2,40	14,40
M. Verona	6,05	18,05	O. Torino-Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	D. Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4 15	D. Roma Firenze		5,25
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,35	14,35	O. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,35	16 35	O. Bologna	5,20	17,20
D. Firenze Roma	10,45	22,45	A. Roma Firenze	10,30	22,30
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		6 55
O. Pontebba Vienna		5,20	O. Pontebba Udine		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11 10
O. Udine-Trieste-Vienna		10,55	O. Vienna Trieste	2 15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6,20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19 25
M. Udine-Trieste-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	22,45
O. » » »	10,20	22,20	O. Ven-Pont.-Udi.	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.		8 55
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		12,45
O. Portogr. Casarsa	7.25	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	22,10

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6.55 10,20 15,40 18,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,14 10,10 12,08 17,48.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13.15 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenze giornaliere da Venezia (Rialto) per Mestre 6,20 9,— 9,20 11,— 12,20 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,20 — Arrivo a Venezia 12,15.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenze da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 7,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20 15.

Venezia-Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove ore 14. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

desiderio espresso da codesta spettabile Camera nella lettera alla quale rispondo. »

Il migliore mezzo per far sapere ad amici e conoscenti qualunque notizia di qualunque genere, come annunzi e partecipazione di *lauree*, di *morti*, *condoglianze*, *ringraziamenti* di *persone e di corpi morali*, è quello di ricorrere alla *Gazzetta di Venezia* scrivendo alla Casa *Haasenstein e Vogler*, *Venezia*, appaltatrice della pubblicità.

Inutile rivolgersi alla Direzione e Redazione del giornale, che nulla hanno da fare e nulla possono per le comunicazioni di interesse privato e particolare.

NOTA SIBILLINA
Sciarada

Quand'è la primavera
Colla rugiada, coll'acqua, col sole,
La *prima* alla *seconda* far si suole.
Co' prodighi, co' matti e coi falliti
Occorrerà l'*intero*.

Spiegazione della Sciarada precedente. MOTO-RE

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

PER GIACINTO GALLINA

Non ricordiamo solennità più semplice più affettuosa, più commovente di quella di ieri al teatro Goldoni, nè, in così cara e dolce intimità, riuscita più dignitosa e solenne. Con poche e schiette parole il presidente del Comitato narrò come e perchè gli amici di Giacinto Gallina abbiano voluto che nel teatro che porta il nome glorioso di Carlo Goldoni sorgesse il busto del suo grande seguace; del veneziano che scrivendo con prodigiosa arte il nativo dialetto diede all'Italia la gloria di un teatro Italiano.

Letto il rogito di consegna si scopre il busto. Scoppia un'applauso vivo, caloroso, insistente.

Riccardo Selvatico trovò nella commozione che lo dominava cagione a commuovere colle eloquenti sue parole l'animo degli ascoltanti e in un nuovo pianto e in un grido entusiastico di *Evviva* ebbe fine la gentilissima *festa*.

⁂

Iersera poi il teatro era pieno, zeppo, e gli applausi scoppiarono entusiastici alla fine d'ogni atto, chiamandosi ripetutamente al proscenio Giacinto Gallina, cui furono regalate varie corone d'alloro ed alcuni oggetti artistici.

Il primo passo e *La famegia del santolo* furono rappresentate col solito successo, ammirandosi ognora lo splendore dello svolgimento correttissimo, dell'azione sempre verosimile, del dialogo perfetto.

Fu, in una parola, una serata degna del grande autore che Venezia volle giustamente onorare.

Malibran — *Una notte a Venezia*, l'operetta di G. Strauss, furoreggia, tanto che l'impresa è costretta da due sere a rimandare i ritardatari, pei quali non si trova un posto disponibile.

Infatti, senza parlare della musica a tutti gradita, il vestiario e gli scenari sono sfarzosi, l'esecuzione bellantissima, e i pezzi più importanti ogni sera bissati.

Goldoni — La rappresentazione di questa sera è in onore dei congressisti per la *Federazione magistrale veneta*. Eccone il programma: *I recini da festa* di Riccardo Selvatico, e *La famegia del santolo*.

Rossini — Siamo alle ultime rappresentazioni della Compagnia di Varietà; fra breve Leopoldo Fregoli darà la sua serata d'onore.

Spettacoli d'oggi
(esercizi a pagamento)

Rossini — Comp. Varietà Fregoli — Ore 8 1/2.
Goldoni - *I recini da festa* — Ore 8 1/2.
Malibran - Ore 2 3/4. *La Mascotte* - Ore 8 1/2, *Una notte a Venezia*.
Ridotto - Ultima domenica - Festa da ballo.

Preture, Tribunali e Corti

PROCESSO SANTALENA GALATEO
Tribunale di Treviso

Riceviamo il seguente telegramma:

Treviso *3, ore 4.20 p.*

Sentenza Tribunale Treviso or ora pronunziata dichiara non luogo a procedimento *per titolo diffamazione* perchè il fatto diffamatorio è stato dimostrato vero.

Ritiene l'esistenza di ingiurie punibili con sedici giorni di detenzione; dichiara non luogo a procedimento per effetto d'amnistia.

⁂

Breve commento?

La sentenza del Tribunale di Treviso onora la Magistratura ma non è completa.

Il Tribunale non poteva negare la verità di quanto aveva pubblicato la *Gazzetta di Treviso* contro il Galateo.

Costui capita a Treviso; — si proclama indipendente da qualunque vincolo con la Società Mediterranea; a mezzo del suo organo, in cui egli stesso scrive, dichiara turpi calunniatori coloro che nella *Gazzetta* dicono la verità ed ha la fenomenale audacia di dar querela.

Orbene: il dibattimento dimostrò la esistenza di un contratto fra la Società Mediterranea ed il Galateo che costituisce costui in uno stato di dipendenza la più assoluta.

Infatti il Galateo, discuta o no le liti della Società, è pagato con un minimo di lire 7500; — ma d'altra parte dipende dai cenni della Società, perchè egli si impegna di prestare sempre, in qualunque caso, il proprio patrocinio alla Società con assoluta preferenza su qualunque altro affare e cliente!!

La condizione sua è dunque tale che se il fratello, l'amico richiede il suo patrocinio non lo può esercitare senza il beneplacito della Società!!

E tutto ciò egli avea taciuto e negato!!

Giusta dunque la sentenza del Tribunale che assolve perchè l'accusa della *Gazzetta* è stata provata vera.

Ma perchè il Tribunale ha ritenuto punibili le ingiurie? Quando si pensa alle atrocissime, pubblicate contro il candidato monarchico ed a coloro che lo sostenevano, alle minaccie di morte, agli insulti villani subiti dai nostri amici, la sentenza in questa parte non ci sembra commendevole.

⁂

In proposito ci telegrafano da

Roma 3, ore 10.50 p.

L'*Opinione* si compiace col Tribunale di Treviso per la sentenza nel processo Galateo-Santalena.

Corte d'Appello di Venezia
Udienza 3 febbraio

Furto

Alessio Lovato è confesso di avere rubato del fieno a Giuseppe Filippi, ed averlo portato in casa di Pietro Scorzato di Marano Vicentino, che lo istigava a rubare.

Lo Scorzato lo smentisce recisamente, ma il Tribunale di Vicenza basandosi sulla confessione del Lovato, condannò entrambi a mesi 3 e giorni 27 di reclusione.

L'avv. Cornoldi, difensore del Lovato, domanda diminuzione di pena.

L'avv. Andrea Bizio invece domanda l'assoluzione dello Scorzato essendosi smentito il Lovato nella sua confessione più volte.

La Corte conferma in merito la sentenza ma riduce di 3 mesi la pena per l'amnistia.

Truffa

Onesto Giosuè di anni 14 da Murano è imputato di essersi fatto consegnare dal ragazzino Radi Alessandro di anni 8, un orologio d'argento del valore di venti e venticinque lire verso la consegna di centesimi 25. Accortosi di ciò il padre del Radi, denunciò il fatto, ed il Tribunale di Venezia in contumacia condannò il Giosuè Onesto a giorni 12 di reclusione ritenendo abbia agito con discernimento.

Avanti alla Corte, l'Onesto, che per la prima volta è interrogato, non essendo mai stato sentito nell'istruttoria, nega il fatto.

L'avv. Luigi Nordio domanda una dichiarazione di non luogo a procedere, ma la Corte conferma la sentenza.

Socialismo

Il tribunale di Venezia nel 15 dicembre condannò a 19 giorni di reclusione Comelli Gaetano, Bardella Francesco, Zampirolo Domenico, Testa Adolfo Albiero G. Batt. per il reato di cui gli art. 2 e 3 della legge di P. Sicurezza, per avere in una riunione in Cavarzere, la sera del 6 novembre, per festeggiare uno sposalizio, gridato: *abbasso la borghesia, viva il socialismo, è tempo di finirla!*

Quattro degli imputati si mantennero contumaci avanti alla Corte, e comparve il solo Zampirolo Domenico, il quale dice che non era nemmanco presente in quella riunione dove si vuole emesse le suddette grida.

Gli avvocati Mimiola e Villanova sostengono non esistere il reato perchè anche ammesso che sia stato gridato *viva il socialismo*, ciò non racchiude nulla di sedizioso, essendo ormai della generalità degli scienziati ed autori ritenuto che il socialismo è una onesta aspirazione ad una migliore costituzione sociale e non ha tendenze criminose.

La Corte conferma in merito la sentenza del Tribunale riducendo la pena a cinque giorni di reclusione.

LOTTO — Estrazione del 3 Febbraio

Venezia	70	72	56	50	30
Bari	74	89	42	67	84
Firenze	71	13	80	32	20
Milano	70	9	8	38	66
Napoli	80	83	4	19	78
Palermo	23	18	21	90	87
Roma	12	77	29	24	39
Torino	9	15	27	44	83

Necrologio

Riese 3 *febbraio* — Ci scrivono:

« (G. P.) Quantunque per troppo aspettata, pure non meno dolorosa, abbiamo sentito la notizia della morte, oggi avvenuta alle 2 pom., di Margherita Sanson-Sarto, di anni 81, madre del cardinale patriarca di Venezia. Le spine che travagliarono in gioventù il cammino della sua vita furono compensate dalle forti compiacenze procuratele dal figlio, asceso a sì alto grado dell'ecclesiastica dignità. Ella fu vero modello di onestà, di rettitudine e di splendide governo della famiglia ».

Nella dolorosa circostanza della perdita della cara madre, porgiamo al cardinale Sarto le più sincere condoglianze.

⁂

A Milano è morto il dott. Luigi Ciagia. — A Palermo il maggiore della Riserva Gio Leone. — A Vercelli il sacerdote don Gio Guidetti. — A Volterra il nob. Jacopo Inghirami. — A Firenze il nob. cav. Giuseppe de Testerbrand. — A Roma il cav. Settimio Esdra. — A Salerno l'avv. Raffaele Clarizia. — Ad Asti il canonico teologo G. B. Longo.

⁂

A New York è morta Elisabetta Peabody letterata.

CRONACA VENETA

IL FASCIO
delle cooperative provinciali

Abbiamo da Padova:

A passi brevi e sospettosi da principio — poi con più lena — oggi la democrazia ultra sfila arditamente, musica in testa e bandiere spiegate.

Dalle povere riunioni del Consiglio alla Società Liberale 'anfibia nella formazione e nelle aspirazioni — fondata da un dilettante infelice di politica scherzosa, presieduta da un illuminista della democrazia e condotta da furbi del ternacento magale, la democrazia padovana ha pescato proseliti in ogni campo e soprattutto aspiranti di tutti i gusti. — E' il rifugio di quanti non hanno trovato altra via per salire e perciò solo pericolosi, che non guardano ai mezzi.

Oggi si entra in un periodo d'azione.

Dalle riunioni parolaie si passa ai fatti, ai quali si dà un'illusoria colorazione mite, e si tenta di organizzare solidariamente quel partito sovversivo che sarà rovina del paese — rovina politica, rovina sociale, quando se ne permetta lo spiegamento.

La vecchia democrazia aveva almeno le apparenze simpatiche; quella franchezza di esposizioni, quel lusso dell'intrapresa che attraeva i giovani col fascino dei suoi atti spesso azzardati, sempre generosi. Questa d'oggi, che si può ben dire la *piccola democrazia*, ha mutato natura e quindi la tattica, soprattutto ha mutato gli uomini. Se prima era un'aspirazione, ora è semplicemente un mezzo — un mezzo per salire e per far salire. Le ipocrisie tanto rinfacciate ai Loyolachi sono le armi preferite. — la parvenza del bene, la certezza di vantaggi personali — oggi; — pel futuro il disordine politico, il torbido, nel quale qualcheduno si possa pescare, costituiscono il programma odierno.

Il vantaggio personale è per ora il programma intimo dei capi.

Esempi? — I. Uno di questi capi che già nelle colonne del *Bacchiglione* rinfacciava a Cavallotto il suo patriottismo finito in un posto governativo — ha da poco ottenuto, auspice Zanardelli, una sinecura nell'alto personale della P. I. — II. La Camera di Lavoro, creata da questa democrazia, chiede ora un sussidio di lire ... mila al Comune di Padova e presenta un organico di funzionari che impegna a priori quasi totalmente il sussidio. — III. Avvocati a corto di clienti, hanno, intanto, il patrocinio giuridico dei nuovi interessi operai.

⁂

Padova s'è lasciata sorprendere. — Il gruppo democratico si è consolidato in una cooperativa delle arti costruttrici che rannoda gli elementi più influenti del partito. Malgrado l'azione [illegible] fratellanza operaia, nessuna salvezza è fuori di questa cooperativa — ed un'altra cooperativa, sorta sotto il nome di Buonarroti e con gli stessi scopi ma con principi differenti, fu vittima di tale odiosa guerra che dovette cedere e scomparire.

Per opera degli stessi uomini si bandisce ora la federazione delle cooperative provinciali.

L'astuzia è palese: le cooperative costituite e dirette da elementi non democratici, a tipo di Padova, e che resistettero ad ogni influenza, perderanno importanza e speciali caratteri, quando siano comprese nella federazione, nel *fascio* cooperativo. *Laudo fisco.*

⁂

Gli scopi umanitari dettati dall'economia politica coprono troppo comodamente tale lavorio federativo. Forse questa illusione di umanitarismo rende ciechi anche giornali e persone che pel principio d'ordine cui sono ascritti dovrebbero decisamente opporsi a queste manovre di partiti avversi. Ma in seguito agli esempi di Sicilia dove pure i fasci di lavoratori si lasciarono sorgere all'ombra del principio economico — vagamente umanitario — per opera di pochi che poi si vide quanto disinteressati — è strano che tutto ciò si permetta a Padova.

Mi auguro di riuscire astrologo sfortunato — sarebbe fortuna del paese — ma io temo assai che di qui a non molto questa lega delle cooperative non sia il focolare politico di quelle condizioni anormali [illegible] Massa Carrara danno esempi sanguinosi.

La marea cresce lentamente — la risacca smuove il greto, sul quale poggia l'ordinamento sociale — la ressa non dominata può agitare e almeno tenterà. Avremo sempre la forza di sostenerla?

Se la tentata federazione delle cooperative riesce, saranno ventimila gli individui sparsi in provincia, stretti da un solo vincolo — catechizzati convinti — mossi da una sola idea, da un motto solo che partirà da Padova.

Chi sa, chi può dire l'efficacia di questo motto?

Non discuto gli uomini che dovranno darlo. Troppo spesso non hanno nemmeno coscienza delle conseguenze che la loro iniziativa può apportare. Lo si vide in Sicilia: la massa prese la mano ai suoi indirizzatori e li soverchiò.

Ma appunto perchè i capi sono inetti e mancano di quell'autorità, che proviene da studi sodi e dalla pratica delle grosse questioni sociali e politiche, sono più terribili. Ventimila operai in mano ad un gruppo d'inabili sono un'arma troppo pericolosa — un rasoio in mano ad una scimmia, che può suicidarsi, ma può produrre una strage.

⁂

Non ho fede nei vantaggi economici che le cooperative potranno trarre da questa federazione: ho già visto troppe guerre mosse dalle une alle altre. Il *fascio* non sarà la panacea economica di esse; non sarà che il seme politico-sociale portato ufficialmente nel loro seno e lasciato a libera e selvaggia germinazione.

Questo il risultato unico del *fascio* che si tenta di formare, in omaggio ai principî applicati in Sicilia e Lunigiana, pel benessere, onore e gloria della città e provincia di Padova.

PRO AGRICOLTURA
Una lodevole iniziativa

Sono noti i progressi che hanno fatto e vanno continuamente facendo principalmente nel Veneto ed in Lombardia le Casse Rurali Wollemborg, ed i benefici ch'esse hanno apportato ai contadini dovunque [illegible]

E' inutile dunque insistere su questo punto, dal momento che le istituzioni di cui parliamo hanno subito a quest'ora il battesimo di quasi tre lustri, e che si sono di esse occupati continuamente giornali e riviste, filantropi ed economisti d'Italia e di altri paesi.

Noteremo piuttosto, con un brillante scrittore del *Corriere della Sera*, che a collegare in un'azione uniforme ed omogenea le varie Casse rurali italiane, esiste al di sopra di esse una federazione con sede a Padova, la quale è il centro naturale delle Casse per le necessarie informazioni, pei consigli, per la pubblicità, ed ha a questo scopo un giornale proprio molto bene fatto e condotto ed assai apprezzato in patria e fuori: *La Cooperazione Rurale*.

In questo centro si studiano le relazioni che necessariamente devono correre fra le Casse, le riforme che l'esperienza suggerisce, i provvedimenti atti a facilitare il controllo ed a tenerle costantemente fra di loro in emulazione.

Le Casse che di primo impianto sono generalmente sprovviste di capitali propri, dovevano però fino ad oggi attingere i fondi necessari alle loro operazioni da altri istituti di credito banche popolari, casse di risparmio, ecc. e da privati.

E ciò importava spesso inciampi ed ostacoli alla piena efficacia dell'opera loro, come pure alla più sollecita loro diffusione.

⁂

Ad ovviare a siffatte difficoltà, l'on. Wollemborg coadiuvato da un Comitato di egregi cittadini, ha pensato di coronare l'opera sua, promuovendo l'impianto di un istituto centrale di credito, intento a sovvenire le Casse rurali ed estendere i benefici del credito nelle campagne.

Questo istituto che si denominerà Cassa Centrale delle Casse rurali italiane, servirà come dice nel suo programma l'on. Wollemborg a coordinare e completare, ove occorra l'azione di quei benemeriti istituti di credito e di risparmio che ora accreditano le Casse rurali, funzionerà d'intermediario fra questi e quelli e soprattutto costituirà per le Casse rurali un centro economico avente l'ufficio di perequatore, alternativamente accogliendo da esse e ad esse riversando le somme, che per la natura propria delle Casse rurali talora vi sono esuberanti e talora vi scarseggiano.

Il nuovo istituto circondato delle migliori garanzie ed ordinato e diretto con quei saggi criteri amministrativi e finanziari che furono una delle prime ragioni della buona riuscita delle Casse rurali, non potrà che accrescere gli allori raccolti finora dal suo promotore nel campo del credito agricolo popolare.

Basti dire che a garantire tutti gli interessati della solidità delle operazioni fra la nuova Cassa centrale e le Casse rurali, l'on. Wollemborg ha pensato di obbligare queste ultime a farsi azioniste del nuovo istituto, ed a sottoporsi periodicamente all'ispezione di revisori periti.

Così i suoi fondatori della Cassa centrale fra le Casse rurali italiane, oltre al titolo di benemerenza che acquistano pel solo fatto d'incoraggiare l'istituzione, possono essere certissimi del successo finanziario di questa, non avendo essa carattere di esagerata speculazione, (*) ma solamente funzione complementare in un servizio utile all'agricoltura ed ai coltivatori e fornita da minuscoli ai più solidissimi e fiorenti sodalizi.

⁂

Ci sarebbe proprio da dubitare del criterio dei maggioranti e almeno della loro buona volontà, se un'iniziativa simile incontrasse difficoltà ed ostacoli alla sua attuazione, quando si vedono spesso le più assurde ed arrischiate speculazioni dove non può giungere il controllo dei partecipanti e prive di ogni garanzia incontrare il favore del pubblico.

Il nostro organismo sociale è debole ed imperfetto per eccesso di vita al centro ed anemia alla periferia.

Le estremità hanno bisogno di sangue che le irrighi, le fecondi e le richiami a vita nuova.

Ma i fatti hanno dimostrato che il sangue non può venire dal centro.

Questo sangue, per uscire di metafora, è il capitale, e la grande malata di anemia è la terra. Rivolgiamo ad essa le nostre cure costanti, provochiamone con provvedimenti economici il miglioramento e sarà fatto senza tanto scalpore un grande passo innanzi per lo scioglimento della questione agricola e sociale.

(*) Le azioni sono da L. 100 e il dividendo non può superare il 5 0/0.

Corriere rodigino

Rovigo 3 *febbraio* — — Ci scrivono:

Incendi — L'altro ieri, verso le 23, in Lendinara, prese fuoco il [illegible] Lorenzoni Lorenzo, che è situato dirimpetto ai magazzini del cav. Dante Marchiori. La casa ed i granai sono aderenti allo stabile incendiato; ma l'opera degli accorsi riuscì ad isolare le fiamme. Tutti gli animali furono salvati. — Non per tanto il danno sofferto dai signori Lorenzoni supera le lire 10 mila. Il solo stabile è coperto di assicurazione.

— L'altro ieri, a Fratta Polesine, incendiossi la casa di proprietà della signora Giulia Gennaro affittata a Policarpo Minchetti. Mediante il pronto accorrere dei terrazzani, l'incendio fu isolato cagionando alla Gennaro un danno assicurato di lire 500; ed il Minchetti che è pure coperto di assicurazione, di lire 600.

Fiera — Ieri sera, nella grande sala della Borsa ebbe luogo l'inaugurazione della fiera enologica e gastronomica. L'ambiente era addobbato elegantemente ed i rodigini vi accorsero in numero straordinario. Notavansi quasi tutte le signore e signorine di Rovigo. Alle ore 9 non vi era più un posto da sedersi, e il caldo soffocava. — Il Circolo mandolinistico e chitarristico suonò uno scelto programma.

Dovette replicare quasi ogni pezzo. — Le ditte che esposero i loro generi sono: Baldi Ferdinando, Ferrara Vittorio, Coltrò Giovanni, tutte per vini assortiti. — Verrati Eugenio per caffetteria. — Dalla Torre pasticceria e Tonelli e compagni per salumeria. — Nel grande salone rettangolare erano molti tavoli ben disposti dove gli accorsi potevano gustare i generi esposti e a un prezzo modicissimo.

Replica. — Domani, domenica stante l'ottimo successo ottenuto dalla corsa delle bighe, detto spettacolo si ripeterà, coll'aggiunta di una corsa di fantini, ma a cavallo di bellissimi somari.

Per questa nuova corsa venne stabilito un premio di una bandiera e 6 bottiglie.

Per la Villa di Strà

Ci scrivono da Strà

Per quanto sia lodevole l'iniziativa presa dal Consiglio provinciale di Venezia per l'istituzione di un pellagrosario nella Villa Nazionale di Strà, giova render noto come si potrebbe assai meglio utilizzare, a vantaggio del paese, con l'impianto di una Scuola agraria.

Dal lato filantropico non v'ha alcuna obbiezione a fare, ma si deve pur ammettere che l'ambiente, destinato ad accogliere i pellagrosi non sia il più adatto a questo ufficio, mentre sarebbe veramente indicato per una colonia agricola, secondo le idee esposte dal cav. Galanti, alcuni anni or sono, in un apposito progetto. Il quale, quantunque accolto assai favorevolmente, non fu possibile attuare, causa la negata cessione della Villa.

E giacchè oggi sembra che vi sia una certa disposizione a far persuaso il Governo che, con i tempi che corrono, sarebbe stoltezza il lasciare ancora abbandonato ed improficuo quel grande palazzo, mentre si presta ad essere utilizzato in più modi, facciamo voti che risorga questa vecchia proposta, che, se non è così umanitaria come la nuova, è da ritenere più facilmente attuabile e meglio adattabile alle condi[illegible]

Chioggia, 3 *febbraio* — Ci scrivono:

La nostra viabilità è il tema obbligato di quanti si interessano di cose pubbliche, poichè lo stato in cui è lasciata è oltre ogni dire deplorevolissimo.

Le stringenze del Comune non permettono, è vero, al momento di attuare un piano generale per la sistemazione delle strade interne del paese, ma tuttavia la manutenzione stradale potrebbe essere meglio curata e più che tutto, le riparazioni meglio eseguite e dirette.

Anche di recente avemmo motivo di sentirci ripetere, che l'amministrazione comunale attende di avere ultimata definitivamente la pratica per la trasformazione dei debiti comunali, onde pensare seriamente alla nostra viabilità. E' un'ottima idea che apprezziamo e caldeggiamo noi pure, ma questa non sottrae all'obbligo di provvedere convenientemente alle riparazioni reclamate dall'urgente necessità di non compromettere il collo dei cittadini. Raccomandiamo la cosa a chi spetta.

La pubblica illuminazione ancora è oggetto di discussione, quantunque si sappia che fino a che non sia definita ogni pendenza coll'impresa Vanni non è possibile regolare l'importante bisogno.

Dobbiamo quindi raccomandare vivamente l'argomento alla sollecitudine della civica amministrazione perchè ne affretti la soluzione.

Conferenza Monticelli — L'altra sera al *Teatrino sociale* seguì una delle solite conferenze di Monticelli.

Il pubblico composto in gran parte di ragazzi e di curiosi, dopo finita la conferenza scese nella strada e — bisogna dire — *entusiasmato* dalle teoriche sviluppate nella conferenza stessa, si abbandonò a sconcie piazzaiuole contro i pacifici cittadini.

Fu forse troppo prudente l'autorità di P. S. nel lasciar correre simili schiamazzi.

Per chi cerca impiego — La giunta di P. S. in seduta del 29 gennaio approvò l'assunzione di un diurnista presso la Congregazione di carità per la compilazione degli inventari.

Orsù giovani di buon volere, concorrete a quell'ufficio, e chi sarà di voi il favorito avrà assicurato un panetto per alquanto tempo!

Vedelago 2 *febbraio* — *Il giovedì grasso* — Ci scrivono.

(B. C.) Il giovedì grasso fu un giorno veramente allegro per Vedelago.

Alla mattina coppie di sposi che andavano a suggellare il loro voto davanti alla legge.

Al dopo pranzo una bella e svariata mascherata, venuta dalla frazione di Fanzolo, ci ha tenuti di buon umore perchè più graziosa non poteva riuscire.

La mascherata era divisa in varie compagnie ed ognuno seppe svolgere un tema gioviale, da divertirci mezza giornata, dimenticando così la monotonia della campagna.

Spinea 3 *febbraio*. — Ci scrivono:

Le signore Giuseppina Sartori Squerzaroli e Sofia Sartori Sidoni, volendo onorare la memoria della compianta loro madre Augusta Foresti Sartori, morta a Venezia nel 17 gennaio p. p., consegnarono alla Congregazione di Carità di Spinea la cospicua somma di L. 250 per essere distribuita ai poveri del Comune.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati
Dispacci commerciali

Parigi 3. — *Farine* 12 Marche — Mercato calmo — pel corrente franchi 44.30 — Per marzo 44.60 — pei 4 mesi primi 45.10 — Pei 4 mesi da maggio 45.75.

Anversa 3. — *Frumenti* — Mercato debole.

Parigi 3. — *Spiriti* — Mercato sostenuto — Pel corrente fr. 45.50 — Per marzo 45.50 — Pei 4 mesi primi 45.70 — Per 4 mesi da maggio 46.70.

Zuccheri — Al deposito. Mercato fermo — Rosso — disponibile 35.20. Zucchero Raff. 110.50.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato fermo — Disponibile 38.60 — Pel corrente 38.60 — Per marzo 38.75 — A 4 mesi da maggio 39.10

Frumenti. — Mercato calmo — Pel corrente 21.20 — per marzo 21.40 — Pei 4 mesi primi 21.60 — A 4 mesi da maggio 21.90.

Anversa 3 — *Petrolio raffinato* — Mercato sostenuto — Pel corrente 12 1/8 — Pei quattro mesi primi 12 5/8.

Brema 3 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.85.

Magdeburgo 3 — *Zucchero barbabietole* — Mercato sostenuto — Zucchero di Germania 12,72.

[illegible] 3 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.i 69875 — Vendita della giornata q.i 16000 — Vendita a consegnare q.i 2000.

Azima Novorosik 12.40.
Ghirka Nicolajeff a 15.20.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Le Camere di Commercio nelle leggi italiane — CAMPOGRANDE dott. V. — Bibl. del citt. ital. — I volume in-12° (Editori L. Roux e C. Torino-Roma).

In questo volume l'autore ha procurato di trattare con la necessaria ampiezza tutti gli argomenti che riguardano l'ordinamento, [illegible] dei e l'amministrazione delle Camere di commercio, a norma delle leggi italiane, aggiungendo alle osservazioni necessarie per chiarire le disposizioni legislative, quelle notizie che ha potuto raccogliere egli stesso e che gli sono sembrate utili a rendere più esatta e completa la conoscenza di tali importanti istituti.

Stabilimento Tipografico
DELLA
GAZZETTA DI VENEZIA

Lo Stabilimento della *Gazzetta di Venezia*, fornito di macchine celeri e copiosissimo assortimento di caratteri di fantasia da soddisfare a tutte le esigenze del giorno, assume lavori tipografici come: *Intestazioni*, *Circolari*, *Menù*, *Partecipazioni mortuarie*, *Opuscoli e Partecipazioni per Nozze*, *Comparse conclusionali*, *Bandi*, *Giornali*, *qualunque lavoro commerciale*, *Avvisi di qualunque formato*, *Opere di gran mole*.

PREZZI MITI
Puntualità e sollecitudine nell'esecuzione

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

CARLOTTA PATRIZIO nata DE LORENZI

in brevissima distanza dacchè commemorava una lieta ricorrenza in famiglia, di cui idealità era gelosa custode, moriva repentina, quasi [illegible] di tanta esuberanza di affetto [illegible]

[illegible]

con loro.

[illegible]

LE NECROLOGIE
si accettano al nostro Ufficio di pubblicità S. Marco 144, fino alle ore sei pom. del giorno precedente a quello della pubblicazione.

HAASENSTEIN e VOGLER.

RINGRAZIAMENTO

Margherita Rossa, cui natura fu matrigna, perchè afflitta dalla nascita da *Cheiloschisi* [illegible] oggi mostra il suo viso delicato [illegible] voce gentile mediante la scienza e le cure assidue **MASSINI prof. EDOARDO** [illegible] **ERCOLE dott. SCARPA.** L'amorino di famiglia, [illegible] al suo fattore di bellezza, tributa [illegible] ringraziamenti al egregio professore [illegible] individualità chirurgica, ai quali si associano [illegible] **I parenti.**

GRANDE PREMIO
DI LIRE
200.000
in denaro contante
NETTO DI TASSE od altro

Solenne estrazione in Genova 11 Febbraio

[illegible] **Lotteria Italiana privilegiata** [illegible] lire **DUECENTOMILA.**

Ogni biglietto [illegible]

Sollecitare le richieste [illegible] **di Emissioni** [illegible] fondata nel 1445 [illegible] nel Regno

Presso il Deposito
MACERATA PIETRO
S. Gregorio, 699, rimpetto Prefettura
vendesi

Marsala Florio datata	a L. 90 l'Ett.
» Aula e Virgilio	» 80 »

Le medesime qualità si trovano in Magazzino Fiduciario e si possono quindi spedire al Porto. Speciali riduzioni per ordinazioni di qualche importanza.

TIPOGRAFIA LITOGRAFIA
Successore
M. FONTANA
S. Marco Calle Specchieri
CROMO LITOGRAFIA
FABB. REGISTRI
VENEZIA

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

Il Prof. **Rossa** Dr **Giovanni**, docente nella R. Università di Padova, dà consultazioni il Martedì, Giovedì, Sabato di ogni settimana in Merceria dell'Orologio, Calle Castel Giustino, N. 272 dalle 12 alle 13 e mezza. 70

CERCASI
corrispondente

[illegible]

ECONOMICA!

Abito [illegible]

Cercasi [illegible]

Cercasi [illegible]

Diversi

Sovvenzioni [illegible]

Souvenir — [illegible]

Perdono! — [illegible]

Bellezza dei denti
KALODONT

Crema dentifricia [illegible]

[illegible]

Commercio di [illegible]

[illegible] **Marchands de Volail les et Gibier** [illegible]

Gretry 5 e 7. [illegible] **5 0/0 per tutte le spese.**

Grand [illegible]

A. CHAMPION
GINEVRA

Catalogo gratis e franco.

NELLA

INFLUENZA

E SUE CONSEGUENZE

NELLE

TOSSI

NEI

CATARRI

ed in genere nelle affezioni

Bronchiali e Polmonari

E NELLE

MALATTIE DELLA VESCICA

è raccomandato l'uso delle **PILLOLE** di

CATRAMINA

BERTELLI

che per la loro potenza antisettica funzionano da inalatore bacillicida e per questo i Medici le prescrivono quali ottime preservative dalla

INFLUENZA

Alle ***persone delicate,*** *per le* ***Signore,*** *per i* ***Bambini,*** *raccomandasi di usare quali preservativi e curativi delle malattie dell'apparato respiratorio i delicati e squisiti Bomboni alla Catramina Bertelli, denominati:*

"OVOID"

Si vendono in tutte le Farmacie

Proprietari A. BERTELLI e C., Chimici, Milano, Via Paolo Frisi, N. 26.

Concessionari per l'America del Sud sig. CARLO F. HOFER e C. di Genova. — Rappresentante per l'America del Nord sig. G. CERIBELLI, 54-56, Franklin Street, New-York

---

PERLE ANTIBRONCHIALI
S. NEGRI & C.ᵉ - VENEZIA

Vendita: **Venezia — G. Bötner** Farmacia **Zampironi Mantovani,** e tutte le farmacie e drogherie — a **Roma Carlo Bode.** Palazzo Sciarra

---

È uscito

GIU' LE ARMI!

Almanacco popolare illustrato della pace

pel 1894

Attualità — Bozzetti, novelle e poesie — Storia dell'anno — Articoli interessantissimi.

Scritti di Edmondo De Amicis, Ada Negri, Bruno Sperani, [illegible] Fogazzaro, [illegible] Lombroso, [illegible] Rosa [illegible]
Disegni originali di L. Bazzaro, L. Rossi, [illegible] Pignatelli [illegible]
C. Linzaghi, R. Lamp [illegible]
Splendide riproduzioni — Ritratti

Un elegante volume di oltre 100 pagine per Cent. **30**

Si vende dall Editore **C. Aliprandi,** dai librai e presso le edicole.

Alimentazione
naturale.

Gli organismi [illegible] no dagli alimenti il necessario [illegible] Urge [illegible] alimento [illegible] completa alimentazione [illegible]

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo [illegible] è la condensazione di tutti gli [illegible] all'esistenza, è di sapore gradevole [illegible]

LE IMITAZIONI SONO DANNOSE.

Esigere sempre la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New York.

Si vende in tutte le Farmacie.

Preparazione speciale
DELLE

PELLI

per Esportazione

Wm, Mars & Son

Manifattori di Pelli Marocchini

Saggine colorate e pelli di pecora

59, Grange Walk
Bermondsey Square
LONDON S. E.
Casa fondata nell'anno 1830

OLIO di HOGG di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO

Il più ATTIVO
il più GRADEVOLE
il più NUTRITIVO

2, Rue Castiglione Parigi.
[illegible]

Prescritto ai Fanciulli rachitici, alle persone deboli e conv[illegible] malattie di petto, la Tosse gli Umori, le Bronchiti della pelle, ecc., ecc.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO!

Per i bambini deboli

Per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO di TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

MARCA DI FABBRICA

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri **OLII** ed **EMULSIONI.** - Questo ottimo ricostituente **INDISPENSABILE AI BAMBINI** ed agli **ADULTI DEBOLI** si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA — **Fiemo Umbertiano:** F. FRANZOIA — **Legnago** G. VALERI — **Padova:** CORNELIO, PIANERI e MAURO — **Treviso:** ZANETTI — **Udine:** COMMESSATI e GIROLAMI — **Venezia:** BÖTNER ZAMPIRONI — **Verona:** CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — **Vicenza:** ROSSI, VALERI

☞ **Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni** ☜

MELROSE
RISTORATORE
favorito dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale 114, Southampton Row, Londra.

PASTIGLIE TANTINI

contro la tosse

Palermo 18 Novembre 1890.

Esperimentate le **Pastiglie Tantini** specialità del chimico farmacista **Carlo Tantini di Verona,** le ho trovate utilissime nelle **Tossi Ribelli** e vantaggiose nelle **raucedini** e nelle **bronchiti.** Esse non hanno bisogno di raccomandazioni, essendo accertato per la loro speciale combinazione contenendo ogni Pastiglia perfettamente divisi 0 15 di polvere del Dower e 0 05 di Balsamo Tolutano.

Dott. prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale e specialista per le malattie di petto.

Cent. 60 alla scatola con istruzione

Esigere le vere TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito Generale in Verona, nella farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, piazza Erbe, N. 2, e nelle principali farmacie del Regno

---

·Immenso Successo·

2 SECOLI al giorno

IL SECOLO

Giornale Bi-quotidiano

IL SECOLO EDIZIONE **DEL MATTINO**

IL SECOLO EDIZIONE **DELLA SERA**

Il Secolo bi-quotidiano riesce il vero *Giornale telegrafico,* il più rapidamente informato, il più completo, come il più diffuso dei giornali italiani, si rende indispensabile a chi vuol tenersi al corrente ***mattina*** e ***sera*** degli avvenimenti che si succedono nel mondo intero.

Nessun giornale possiede un servizio telegrafico così esteso e copioso come quello del *Secolo* che pubblica un Numero speciale ogni dodici ore.

Sono aperti i seguenti abbonamenti con premi, decorribili dal 1.° d'ogni mese:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18	9	4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24	12	6
Europa, Stati Uniti d'Am., Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	» 40	20	10
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	» 60	30	15

Un numero separato, in tutta Italia, Cent. **5.**

Immenso Successo — 2 SECOLI al giorno

·Immenso Successo·

Anno CLII — 1894. Lunedì 5 Febbraio N. 36

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno, 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 12 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via Mercede - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 1 Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2.
Pubblicità economica cent. 5 per parola. (minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
DALLA CAPITALE

Per l'aumento del dazio sul grano
e i provvedimenti finanziari

Roma 4, ore 9.20 p.

L'*Opinione* dice che il ministero d'agricoltura spedì a quello delle finanze un lungo dettagliato rapporto in favore dell'aumento del dazio sui cereali.

La *Tribuna*, uscita adesso, dice che nessuno dubita che, fra i provvedimenti escogitati dal Sonnino, non vi sia aumento di uno o due decimi della fondiaria. Con la convinzione che sarà adottato questo provvedimento, vi sono molti che eccitano l'on. Sonnino all'aumento del dazio sui grani di tre lire al quintale.

Alcuni dichiarano che non voteranno l'aumento della fondiaria, senza l'aumento del dazio sui grani.

Da 10 milioni a 7 e mezzo

La *Riforma* dice che nel bilancio dei lavori pubblici le opere stradali da 10 milioni si ridurranno a sette e mezzo.

Baccelli e Crispi
Baccelli va a Napoli per vedere Crispi

Roma 4, ore 9.50 p.

Il ministro Baccelli lunedì si recherà a Napoli, sia per visitare l'onor. Crispi come medico, sia per discutere tranquillamente con l'onor. Crispi parecchie riforme del Ministero dell'istruzione e la questione dei locali dell'Università di Napoli.

Alla firma reale

Oggi alla firma reale i decreti del ministro degli interni vennero presentati dall'on. Boselli, causa l'assenza dell'on. Crispi.

Un opuscolo vaticanesco

Si annunzia la prossima pubblicazione di un opuscolo del conte Soderini, ispirato dal Vaticano, opuscolo nel quale si vuol dimostrare che le condizioni di Roma erano migliori prima del 1870, che attualmente.

Un'inchiesta sul soldato Magri

Il ministro Mocenni avrebbe ordinato un'inchiesta, per conoscere cui spetti la responsabilità di aver dichiarato idoneo al servizio militare il soldato Magri, autore della tragedia di Pisa, mentre notoriamente era esaltato di mente.

Dove è Cipriani

Notizie giunte a palazzo Braschi smentirebbero che Amilcare Cipriani trovasi in Italia; sarebbe invece in una città della Francia meridionale seriamente ammalato.

Il Tribunale militare di Massa

Roma 4, ore 10,10 p.

All'apertura della Camera, il deputato Enrico Ferri presenterà un'interpellanza intorno alla competenza del Tribunale militare di Massa.

Il deputato Altobelli ha già presentato un'interpellanza sullo stesso argomento.

Ancora il processo Tanlongo
Supplemento di istruttoria

Il presidente delle Assise ha incaricato il giudice istruttore Capriolo di un supplemento d'istruzione nel processo Tanlongo, a proposito del plico depositato da Pietro Tanlongo e sequestrato dall'autorità giudiziaria.

La salute del comm. Berti

Si smentisce la notizia che abbia chiesto il riposo il comm. Berti, segretario dell'Ordine Mauriziano.

La salute di Berti migliora.

Causa Lambertini-Chauvet

Roma 4, ore 11.45 p.

Domani si ripiglierà la causa della Lambertini contro Chauvet per la restituzione delle centomila lire della dote. Si dice che gli avvocati di Chauvet presenteranno dei documenti nuovi, per dimostrare che Chauvet non deve restituire alcuna somma.

I collegi militari

Si assicura che i collegi militari non saranno più ridotti. Si porteranno invece i corsi a soli tre anni.

Per l'ammissione ai collegi militari occorrerà la licenza tecnica, oppure un certificato di promozione della quarta ginnasiale.

Due giornali sequestrati

I giornali *Asino* e *Futuro Sociale* furono oggi sequestrati.

PURITANISMO COSTITUZIONALE

Chi presta fede ad alcuni giornali, e son pochi fortunatamente, può esser indotto a credere che una forte corrente avversa si venga formando sordamente contro la attuale amministrazione presieduta dall'on. Crispi, corrente della quale ci riescirebbe difficile rintracciar le cause e l'origine, tanto ci sembra arrischiato un giudizio, contrario ad un Gabinetto, sorto in circostanze così eccezionalmente complicate.

Noi, che non fummo mai guidati da preconcetti partigiani, non sappiamo comprendere donde provengano tanti sdegni, così amare censure contro due atti del Ministero — la proroga del Parlamento e l'aumento della circolazione cartacea — a favore dei quali militano, come già dimostrammo, tanti buoni e giustificati motivi.

⁂

Al 25 del testè spirato gennaio non erano decorsi due mesi dal giorno in cui l'on. Crispi e i suoi colleghi avevano, quasi per forza, raccolta la eredità giolittiana; e in questi due mesi tutti sappiamo, tutti vedemmo quali disastrose perturbazioni si verificarono, le quali si può accertare che abbiano impedito ai singoli ministri e al Gabinetto intero d'occuparsi come e quanto è necessario degli affari, e di studiare, con sufficiente e profonda tranquillità, i rimedii indispensabili a migliorare l'intricatissima situazione politica, finanziaria, economica del paese.

Aggiungasi che, in quel giorno 25, l'on. Crispi era nella manifesta impossibilità di presentarsi alla Camera, dove trovavansi accumulate le più veementi interrogazioni e interpellanze cui egli solo era in grado di rispondere; aggiungasi che lo stato delle cose in Sicilia, in Lunigiana e altrove era, sebben migliorato abbastanza, pur sempre ancor lontano dal permettere al Governo di soddisfare le più o men legittime curiosità, di somministrare quegli schiarimenti, di dare quegli affidamenti che soli possono restituire od ispirare al Parlamento la calma di cui tanto abbisogna.

⁂

A che dunque adombrarsi, perchè tanto e sì intempestivo sfoggio di costituzionalismo? Come mai un atto sì semplice e comune qual è una proroga, può essere denunciato quasi un vero colpo di Stato?

In verità che non sappiamo spiegarci il puritanismo costituzionale sì spinto ed eccessivo dell'*Adriatico*, tanto più in momenti pari a quelli che, pur troppo, attraversa il paese. O che venticinque giorni di più nella chiusura di Montecitorio e Palazzo Madama possono essere causa d'un disastro, d'una irreparabile sciagura?

Fra quindici giorni quelle benedette porte di Montecitorio si spalancheranno e i puritani saranno paghi, potranno sfogarsi, strillare, protestare, rovesciare, se possono, quanti Gabinetti lor piaccia! Ma, per ora, piglino esempio dal paese il quale non è mai sì tranquillo e fidente come allorquando tace Montecitorio.

SICILIA-LUNIGIANA
(Per dispaccio alla Gazzetta)

Le bombe scoperte a Catania
Dove erano — Altre scoperte
Indubbia la provenienza straniera

Palermo 4, ore 9.20 p.

Eccovi dei particolari sulle bombe scoperte a Catania.

Il questore Lucchesi ha ricevuto la notizia da Catania che si trovavano armi e bombe in un luogo designato.

Tre giorni addietro egli inviò il delegato Bosio, che in Via Lambi, dietro una casa, entro uno spacco fatto sulla lava e coperto di pietre, trovò due bombe, un revolver scarico, dodici capsule, due pugnali, il tutto avvolto in un fazzoletto. Sui pugnali sono incise alcune parole.

Le bombe sono di configurazione affatto nuova e di misura diversa, di ghisa, grosse come una pera di cui hanno la forma. Sono equilibrate in guisa da cadere dalla parte della spoletta. L'interno è vuoto in forma di croce, con scanalature, entro cui vengono poste delle capsule.

Il questore ritiene che la scoperta si riannodi ad altra di pugnali e cassette di dinamite, prodotto di un'unica trama, di cui scorge la provenienza dall'estero.

Soldati che ritornano

Palermo 4, ore 5.40 p.

Oggi a bordo del *Mediterraneo* partirono pel continente due battaglioni del 30° fanteria. Domani partirà il resto dello stesso reggimento. Tutta la provincia è calma.

[redacted]

Massa 4, ore 4 p.

Iersera alle 8 e mezza presso il posto armato di Boccolone in Carrara furono lanciati sassi da ignoti, contro la sentinella che ha gridato il chi va là; quindi esplose tre colpi di fucile, ai quali risposero in lontananza due colpi di rivoltella.

Stante l'oscurità della notte e la distanza, fu impossibile verificare se si trattasse di aggressione di uno o più individui.

Due della banda di Castelpoggio

Carrara 4, ore 6.30 p.

Si sono presentati a questo ufficio di pubblica sicurezza due latitanti della banda di Castelpoggio, rendendosi confessi.

I TRIBUNALI MILITARI
A proposito delle sentenze di Massa e di Palermo
Ancora del ricorso in Cassazione

La recente sentenza del Tribunale militare di Massa e Carrara continua ad esser fatta segno di critiche vivaci ed è qualificata come eccessivamente severa.

Non intendiamo rientrare nel merito della questione tuttavia non crediamo inopportuno stabilire in modo esatto quale sia la lettera della legge in questo caso speciale; poichè ci pare inutile adoperarsi a risolvere con dati inesatti e con commenti arbitrari, ciò che la legge risolve da sè.

Conosciuti i termini veri della questione, la competenza e la procedura di questi Tribunali, se ne discuterà almeno con frutto.

⁂

I Tribunali militari, in tempo di guerra, nelle loro sentenze, applicano la pena sancita dal Codice penale militare e dal Codice penale comune per i delitti previsti da questo, ma la procedura è determinata dal solo Codice penale militare in forza del quale sono costituiti e funzionano.

Per gli articoli 543 e 544 del Codice penale militare ciascuno dei predetti tribunali militari, nel tempo di guerra, è assistito da un ufficiale istruttore, un avvocato fiscale militare ed un segretario; però questi ultimi due sono scelti fra militari mancando i titolari. Presso i tribunali medesimi non havvi Commissione di inchiesta e l'atto d'accusa viene formulato dall'avvocato fiscale.

Per l'art. 544 avanti al tribunale di guerra non sono ammessi come difensori gli avvocati; l'imputato può scegliere il suo difensore fra gli ufficiali inferiori presenti; in difetto viene nominato dal presidente del tribunale.

Per l'art. 556 in tempo di guerra non è ammesso ricorso di nullità al tribunale Supremo, e se il Comandante che ordinò di procedere crede che la condanna possa formare oggetto di grazia sovrana, ne ordina la sospensione, in caso contrario lo stesso Comandante dà gli ordini per l'esecuzione della sentenza.

Nel caso attuale, colla proclamazione dello stato d'assedio in Sicilia e nella provincia di Massa e Carrara, i tribunali militari sono stati istituiti per Decreto del Commissario straordinario; ne viene quindi per legittima conseguenza che il ricorso non è ammesso e quindi le *sentenze sono irrevocabili*.

⁂

Così trattandosi di alcune sentenze pronunciate, cadono tutte le notizie e commenti su avvocati nominati difensori e non ammessi alla difesa e sulle osservazioni di ricorsi, rinvii, annullamenti di sentenze, ecc.

Se si voleva che speciali condizioni od eccezioni regolassero la procedura e competenza dei tribunali militari, testè costituiti nelle provincie ove si è proclamato lo stato d'assedio, occorreva come si fece colla legge Pica, fare una legge speciale.

Ciò non si è fatto: risiede quindi l'azione dei tribunali militari nelle prescrizioni del Codice penale militare.

Questo e non altro è lo stato delle cose.

Intanto, come già si fu telegrafato da Massa e da Roma, l'avvocato Finzi interpose ricorso alla Cassazione di Roma contro la sentenza del Tribunale militare.

L'avvocato Finzi ebbe a dire l'altro giorno ad un giornalista che le imputazioni fatte al Molinari, riferendosi a fatti compiuti prima della proclamazione dello stato d'assedio, il Tribunale di guerra avrebbe dovuto dichiarare la propria incompetenza.

Su questo punto il Finzi intende ricorrere alla Cassazione, e per farlo in tempo utile ha già presentato il ricorso a mezzo del capitano Del Monte che fu difensore del Molinari.

L'avv. Finzi disse a questo proposito che non intende sollevare la questione della legalità della istituzione dei Tribunali militari, cosa di cui dovrà occuparsi il Parlamento — ma solo provocare sulla questione della competenza il giudizio della Cassazione. Egli ritiene che le sentenze del Tribunale militare, per quanto inappellabili nel merito, non possano sfuggire sul punto della competenza all'autorità della Cassazione.

L'avvocato Finzi avrà a collega, nel sostenere il ricorso in Cassazione, l'on. Zanardelli.

⁂

Fin qui pel caso Molinari.

Il caso Lambertini — il soldato condannato dal Tribunale militare di Palermo a 20 anni di reclusione — è ancora più semplice e più chiaro, quantunque ieri l'*Uscière* del *Corriere della Sera* abbia sollevato anche per esso la quistione d'incompetenza.

Ma che incompetenza d'Egitto!

Il Lambertini, soldato, fu uno dei provocatori dei moti di Gibellina — incitò alla rivolta esaltando i rivoltosi, parlando loro della inefficacia e della comparsa da palcoscenico delle baionette, e cercando di indurre i commilitoni a disubbidire ai superiori.

Il Lambertini è un soldato in licenza, ma il soldato in licenza non è punto sottratto alla giurisdizione militare; deve tenere in ogni circostanza una condotta regolare e decorosa, come se fosse al corpo; in ogni modo si trova, durante la licenza, sotto la vigilanza del comandante del Distretto militare e quella dei reali carabinieri. Come dunque un soldato può sottrarsi alla competenza de' tribunali militari, anche se si trovi in licenza, e commettendo reato di rivolta, in paese soggetto allo stato d'assedio?

Noi sostenemmo la competenza del tribunale militare nel caso Molinari — comprendiamo però che, trattandosi di un borghese, qualcuno, per tentar di salvare il *breve giovane*, abbia sollevata per lui la questione d'incompetenza. Ma nel caso del Lambertini, non c'è scienza e competenza d'*Usciere*, che possa sottrarlo al suo vero e legale giudizio.

A PROPOSITO DI UN'INTERPELLANZA D'IMBRIANI
Per la libertà!!!

L'on. Imbriani ha presentato alla presidenza della Camera la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto interpella il presidente del Consiglio per conoscere se in un secolo, quattro generazioni di Italiani hanno pensato, lavorato, sofferto e combattuto per la libertà, il diritto e la giustizia, compiendo venti rivoluzioni per raggiungere il risultato di una Italia in cui il diritto pubblico possa essere calpestato al punto da rendere possibili dei tribunali di giberne come quelli di Massa e Carrara e delle sentenze come quelle pronunciate il 31 gennaio. »

Gli rispondiamo subito.

In un secolo *quattro generazioni di italiani hanno pensato, lavorato, sofferto e combattuto* non precisamente per conquistare quella semi-astrazione, in certi casi compromettente e nociva, massime quando se ne abusa, che si chiama: libertà; ma sibbene, principalmente e quasi esclusivamente, per sottrarre la patria al giogo straniero e a tirannelli di casa, infeudati allo straniero stesso, e farla libera e una, assurta a dignità di nazione.

Ma, quando orde di illusi, di aberrati e di briccconi, profittando appunto di una libertà, che è omai voluta licenza, cospirano ed insorgono a minaccia, a danno, a rovina della patria, i cosidetti *tribunali di giberna*, come da qualcuno sono chiamati, diventano i meglio adeguati a salvare la patria istessa e frenare quei disgraziati, che abusano, in modo sì pericoloso, della libertà.

La circoscrizioni giudiziarie e l'onor. Calenda
Pretori e conciliatori

Abbiamo da Roma, 4:

(*L.*) I giornali hanno detto e smentito e poi sono tornati a ridire che era intendimento del ministro guardasigilli di introdurre delle modificazioni nelle attuali circoscrizioni giudiziarie; ed è forse da queste notizie che l'onor. De Giorgio è stato indotto a presentare alla Camera la seguente interrogazione.

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole guardasigilli se abbia intendimento di presentare disegni di legge per modifiche alle attuali circoscrizioni giudiziarie, prima di essere riformate le leggi di procedura civile e penale, e prima altresì della possibile attuazione di novella circoscrizione territoriale del Regno. »

Ho avuto occasione di vedere il ministro guardasigilli, l'illustre senatore Calenda; ed avendogli domandato che cosa vi fosse di vero nei propositi attribuitigli, Sua Eccellenza mi ha risposto: « Sono notizie che io apprendo dai giornali, e sono notizie assolutamente infondate. Come vuole — mi ha soggiunto poi — che io possa pensare a possibili ed eventuali modificazioni alle attuali circoscrizioni giudiziarie, se prima non sappia se avranno luogo delle modificazioni nelle circoscrizioni territoriali, e quali queste modificazioni siano? »

⁂

La presenza del senatore Calenda a palazzo Firenze è arra davvero di vera ed assoluta giustizia nell'amministrazione, e in lui ripongono fiducia, del pari, la magistratura e i cittadini. Io non vi parlo del programma del senatore Calenda... Esso è contenuto nel discorso che egli, quale procuratore generale, pronunciò l'anno passato, a Napoli, per la inaugurazione dell'anno giuridico.

Per conoscerlo quindi, basta rileggere quel discorso. Nondimeno credo di potervi assicurare che, alla riapertura della Camera, il senatore Calenda presenterà alcuni progetti di legge veramente utili, veramente urgenti, e tali da poter esser approvati, senza indugio, da tutti i rami del Parlamento. Uno dei progetti del senatore Calenda ridona ai pretori parecchie delle attribuzioni loro tolte per aumentare quelle dei conciliatori. Può essere che il senatore Calenda introduca qualche modificazione anche nell'ordinamento della giuria.

Intanto nei suoi studi di riforme, continui ed indefessi, egli non isdegna di giovarsi degli studi e dell'opera dei suoi predecessori. Al contrario l'illustre uomo, a questo proposito, diceva a me: « Fra un Ministero e l'altro vi deve, o almeno vi dovrebbe essere continuità. Nessuno deve pretendere di rifare un mondo nuovo. Col punto e da capo, una cosa sola si fa: si perde del tempo. »

CRONACA ESTERA

L'ambasciatore italiano a Londra

Londra, 4 — L'ambasciatore italiano assistette iersera al banchetto annuale dell'opera *Ospedale Francese*. Si rispose al suo brindisi fatto in onore del corpo diplomatico con un brindisi applauditissimo.

Nel Marocco
(per dispaccio)

Melilla, 4 — Un'avanguardia di cinquecento cavalieri è giunta seguita da un esercito più numeroso. Credesi che il Sultano voglia fare delle razzie nel paese per pagare le indennità dovute alla Spagna.

Nel Brasile
(Per dispaccio)

Buenos Ayres 4. — Dicesi che i negoziati fra gli insorti e il governo brasiliano continuano. Peixoto sembrerebbe più conciliante.

New York 4 — Si ha da Rio Janeiro. Le truppe del Governo furono sconfitte dagli insorti a Curitiba. Nel combattimento vi furono duecento morti. De Mello ha inviato mille uomini a Lapa al sud ovest di Curitiba.

Gli orrori della fame
Ad Erzerum

Un telegramma da Costantinopoli ci reca che i disordini nei dintorni di Erzerum, causa la orribile carestia, si sono fatti acutissimi.

Orde di contadini affamati presero d'assalto le case coloniche, saccheggiandole. Molti ricchi mussulmani furono assassinati.

La Porta ha mandato sui luoghi forti nerbi di truppe.

Gli affamati minacciano di distruggere interi villaggi, incendiandoli.

La situazione è grave. Si calcola che gli affamati ammontino a cinquantamila e più. Intiere famiglie morirono d'inedia nelle loro miserabili casupole.

Leggete alla sera la Venezia; il solo giornale che vi può dare 24 ore prima dei giornali di Milano le più importanti notizie politiche e di cronaca cittadina.

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 13

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Signor Demarzi, in quella Villa Giulio II meditò il ritorno delle fortune di Italia; ed il Gran Re vi riposò prima di entrare a Roma a consacrare l'unità del nostro paese. Non voglio che quei ricordi che il povero Delpini aveva conservati religiosamente intatti, nulla mutando alla casa e alla villa, non voglio che siano manomessi. Acquisto io la villa, al prezzo richiesto. —

Il notaio stava per aprir bocca, ma il barone con fervore giovanile lo precedette:

— Che! forse è già venduta?

La signora Roberti non potè a meno di sorridere.

— No, signor barone — disse con quella sua amabile semplicità: — io, per fortuna, non l'ho comperata, io che pure era venuta a Valchiara proprio per questo.

— Oh, ma allora...

— Non si dolga di ciò — rispose — non è lei che mi impedisce di acquistarla; io ne ho comperata un'altra, non è vero Notaio? —

Il signor notaio non domandava di meglio che d'interloquire; presentò uno all'altro i due clienti e fissò per il giorno seguente all'indomani la duplice stipulazione.

La signora Roberti un'ora dopo partiva per Roma.

Il barone aveva voluto accompagnarla sino alla stazione.

Il giorno fissato la signora Roberti era di nuovo a Valchiara ma questa volta non sola: aveva condotto seco una meravigliosa bambina di quattro o cinque anni, bionda, rosea, diafana, con due occhioni neri, pieni di vita e di brio. Entrata nello studio del signor Demarzi la bambina ne ebbe subito preso possesso, come se si trovasse in casa sua, in due minuti aveva esplorato tutti gli angoli, provate tutte le sedie, era balzata sui sofà, era corsa sotto i tavoli, avea cercato sopra e sotto gli scaffali se vi fosse niente con cui baloccarsi; per cui quando, un quarto d'ora più tardi, il signor di Borgoforte entrò nello studio conducendo seco un bel bambino tanto bruno quanto la bambina della signora Roberti era bionda, in apparenza serio e riflessivo quanto la signorina era irrequieta, gioconda ed espansiva, mentre il barone e la signora Roberti si scambiavano gli abituali saluti, ella, la piccina, si avvicinò al signor baroncino, e con le grazie di una padrona che fa gli onori di casa a degli ospiti inaspettati ma graditi, gli disse con aria di affettuosa protezione: — vieni con me, perchè io so dove si può giocare. —

Il bimbo la guardò come se meravigliato, di quanto gli si proponeva: e rispose: — qui non si può giocare; non siamo in casa nostra. —

Al che la bambina rispose a sua volta con una molto significante crollatina di spalle, e con un'affermazione audace. — Come? non si può giocare? Ma se ti dico io che si può fare benissimo a rimpiattarsi?

E il baroncino fu così persuaso che quella bambina, che parlava con tanta sicurezza, doveva essere certa del fatto suo, che senza altro discutere si mise gravemente alla ricerca di un sito dove la nuova e prepotente piccola amica non potesse ritrovarlo.

Essa, la piccola Elena, mentre il barone e la signora Roberti stavano rileggendo le minute dei contratti che dovevano mettere uno in possesso della Villa dei Pini, e l'altra della Casina Rossa, si diede alla ricerca del baroncino che se ne stava ritto ed immobile dietro una grossa cesta piena di carte. Ma poichè essa si era posta in capo che egli dovesse essere lassù, tra uno scaffale e l'altro, girava e girava guardando sempre troppo alto per poterlo vedere — sino a che, stanca di cercare, prese un'eroica determinazione; spinse pian piano una sedia presso allo scaffale; su quella pose una grossa scatola di cartone che trovò in un angolo, con molta agilità si arrampicò sulla sedia; poi in piedi sulla scatola, tenendosi colle mani allo scaffale, e guardando sempre se lassù vi fosse l'introvabile amico.

Ma la scatola resistette soltanto un momento al peso della bambina, il coperchio, ad un movimento che essa fece per rizzarsi sulla punta dei piedi, si sprofondò; e proprio nel momento in cui la signora Roberti, avendola scorta montata là in alto, correva verso di lei per prenderla, essa cadde dalla seggiola al suolo. La signora balzò innanzi sperando giungere in tempo a riceverla fra le sue braccia: ma invano. La povera Elena precipitò a terra trascinando seco la seggiola, un grido di spasimo echeggiò, la bambina s'era slogata una gambina.

Impossibile dire la confusione, lo spavento di cui fu pieno lo studio del signor Demarzi a quello spiacevole avvenimento. La povera bimba piangeva disperatamente, ed a nulla valevano le carezze ed i baci della mamma per acquetarla.

Il barone era lui stesso corso colla sua carrozza alla ricerca di un medico; il signor Demarzi aveva fatto portare subito acqua e aceto e compresse di tela; i giovani di studio si affrettavano a disporre nel modo migliore il divano perchè la Elenuccia vi potesse essere comodamente distesa; solo il baroncino, il piccolo Giorgio, era rimasto tranquillo; s'era accostato alla amichetta e, guardandola con un grande affetto nei suoi occhioni soavi, le diceva:

— Non bisogna piangere così; papà dice che gli uomini non piangono, e che piangere non serve a niente! —

Cosa strana: ciò che le carezze, le preghiere e i baci della madre non ottennero dalla piccola addolorata, ottenne la voce grave, dolcissima del bambino. Elena cessò di piangere e volse la testa d'oro al piccolo amico che cominciò a carezzarla dicendole:

— Se sei buona vedrai che anche papà ti vorrà bene. —

Ed essa cui lo spasimo della gambuccia malata faceva tremare la voce ancora rotta pei singhiozzi, sorrise tra le lacrime che le empivano i begli occhi e le rigavano il viso e gli disse:

— Sarò buona, vedrai. —

Il medico assicurò trattarsi di cosa di nessuna conseguenza, ma che avrebbe richiesto la più completa ed assoluta immobilità della gambuccia, doveva quindi applicare una fasciatura ed un apposito apparecchio di gesso che impedisse ogni movimento. Sconsigliò assolutamente il viaggio a Roma; ed insistette sull'opportunità di medicare sul momento la piccola malata.

L'imbarazzo non era piccolo. L'albergo della Posta, gramo e poco confortevole, specialmente nel caso presente, non era tale da attirare la signora Roberti ad installarsi per i venti o venticinque giorni che avrebbe durato la malattia del piccolo demonietto.

(*Continua*)

SOTTOSCRIZIONE-PROTESTA

LA SOTTOSCRIZIONE

Ventesima Lista

Comm. Pietro Pisenti, L. 10.

Da **Chiarano**. — Il sig. Storti A. segretario comunale di Chiarano, ci rimette le seguenti offerte:

Varcellari cav. Antonio, sindaco, L. 5 - Melchiori Pietro assessore, 3 - N. N assessore, 2 - Don Francesco De Conti arciprete, 3 - Storti Antonio, 1 - Ferrari d. Angelo, 5 - Melchiori Ferdinando farmacista, 3 - Ronchi Rosilde, 0,50 - Colombo Pietro, 2 - Giuseppe Veronese, 2 - Storto Enrico, 0,50 - Tessaro Emma maestra, 1 - Gregolin Angela, 0,50 - Gregolin Celeste, 0,50 - Gregolin Luigi maestro, 0,50 - Zanetti Giovanni Paolo, 0,50 - Canedese Giovanni fu Domenico, 0,50 - Bergamo Luigi, 0,50 - Cristofoletti Luigi, 1 - Ronchi Vittorio, 1 - Giovanni Quargnali, 2 - Cecilia Quargnali, Badolo, 1 - Pietro Quargnali, 0,50 - Maria Luccardi Badolo, 2 - Lionello Badolo, 1 - Parpinelli Francesco, 0,50 - Pietro Zanardo, 2,50 - Rodolfo Zanardo, 2,50 - Giacomo Fornasier, 0,50 - Vidali Antonio, 0,50 - Mansatto Angelo, 0,50 - De Nardi Luigi, 1 - Giovanni Battistioli, 1 - Pietro Battistioli, 0,50 - Camillo Battistioli, 0,50 - Tonus Luigi, 0,50 - Battistioli Ester, 0,50 - Battistioli Veronica, 0,50 — più 63 offerte inferiori a 50 cent. — Totale L. 57,90.

Da **Marostica** — Riceviamo dall'avv. dott. Melchiorre Cuman per conto del Circolo operaio costituitosi in comitato, le seguenti offerte:

Basso Antonio L. 1 - Chiurato Pietro, 1 - Borin Bortolo, 3 - Pozza Luigi, 0,50 - Tescari ing. Giovanni, 1 - Fabris Antonio, 1 - Notte Emilio, 0,50 - Notte Adolfo, 0,50 - Pagan cav. Giovanni, 2 - Adolfo Dal Ponte, 2 - Cecchetto Lodovico, 1 - Canevari Francesco, 1 - Morello Michele, 1 - Chemello Giuseppe, 1 - Negrelli Gaetano, 0,50 - Gerei Francesco, 0,50 - Zanfra Giuseppe, 0,50 - Mai Vincenzo, 0,50 - Meneghini Giuseppe, 0,50 - Avv. Rossi G. B., 2 - Agostinelli Gio. Antonio, 0,50 - Bevilacqua Gaetano, 1 - Colpi Orazio, 3 - Avv. M. Cuman, 2,50 - Cecchin Luigi, 0,50 - Fratelli Menegatto, 5 - Cuman Sebastiano, 0,50 - Bonomo Lodovico, 0,50 - Girardi Angelo, 5 - Fratelli Beltrame, 2 - Jorio Giuseppe, 2 - Benozzo Luigi, 0,50 - Peruzzo Francesco, 0,50 - Calvi dott. Gelasio, 2 - Michieli Leonardo, 1 - Fratelli Bernardi, 1,50 - Lazzarini Giuseppe, 1 - Morini Francesco, 0,50 - Serafini Carlo, 5 - Cuman Ermenegildo, 0,50 - Bonotto Vittorio, 0,50 - Famiglia Benozzo, 1 - Famiglia Campana, 0,50 - Gardellin dott. Antonio, 1 - Famiglia Giaretta, 1 - Famiglia Lola, 1 - Notte Giuseppe, 0,50 - Peratoner Domenico, 0,50 - Ragazzoni famiglia, 1 - Zanotelli Giuseppe, 0,70 - Padovan fratelli, 5 - Girardi fratelli, 5 - Cattaneo Alessandro, 0,50 - Benozzi Vittorio, 3 - Rota Pietro, 2 - N. N., 1 - N. N., 1 - N. N., 1 - Vasluti Tiburzio, 1 - Tescari D'Angelo, 2 - N. N., 0,50 - Fioravanzo Franc., 1 - N. N., 1 - Tessa G. B., 1,50 - Zampieri Giuseppe, 1 - Più 23 offerte inferiori ai 50 cent. - Totale L. 101,80.

Da **Altivole**. — Riceviamo (2. lista):

Revistale Raffaele, L. 1 - Pozzato Giuseppe, 0,50 - Spessa Maria, 0,50 - Loro Luigi, 0,25 - Beltrame Luigi, 0,20 - Salmi dott. Domenico, 1. — Totale L. 3.45 meno spese postali cent. 30 a netto L. 3.15,

Da **Masi** (Padova). — Il cav. Paolo Balzan, sindaco di Masi ci rimette le seguenti offerte:

Giunta municipale di Masi, L. 10 - Cav. Paolo Balzan sindaco, 5 (2.ª offerta) - Bottossi Maria, 2 - Girardi Fortunato, 1 - Valandro Giacomo, 0,50 - Belloni Bonaventura, 0,50 - Lunardi D. Pietro, 0,50 - Scarabello D. Pasquale, 0,50 — più 26 offerte inferiori ai 50 centesimi - Costa Giuseppe cursore, 1. — Totale L. 25.85.

Da **Gorizia**. — Il sig. Vittorio De Marco ci rimette le seguenti offerte:

Vittorio e C. De Marco, L. 8 - Augusto Seghizzi, 2 - N. N. 4 - Fratelli Renier, 12 - E. Gentile, 2 - Angelo Fornizzi, 10 - N. N. ingegnere, fior 2 - Cremese, fior. 0,20 - N. N., fior. 0,50 - Santolini Alberto, L. 4 - Cesare Anzil L. 3 - F. Zini, fior. 2.50 - Giusto Bonaldero, fior. 2.50 - Marco Piazioli, fior. 5 - Eugenio Cicogna, L. 5 - Fratelli De Biasi, L. 6 - Angelo De Valentino, L. 2 - Anna Canduti fiorini 0,20 - Fratelli Rocco, fiorini 1 - Angelina Sacchetti, fiorini 0,20 - Leonardo Troiano, Lire 2 - Antonio Tondon, Lire 1 - Luigi De Biasio, L. 1 - N. N. Marietta, fiorini 0,20 - Leonardo Gorzi, fior. 0,50 - Enrico Venturini, L. 1 - O. I., fior. 0,50 - Paolo Mascaro, fior. 0,50 - Giuseppe Milanese, fior. 0,30 - Belloni Redivo, L. 2 - Pugliese Gioacchino, L. 2 - Ignazio Cargnelutti, Lire 0,50 - Giovanni Schiassi, fior. 1 - Clementi Donati, L. 2 - G. Miani, fior. 1. — Totale L. 70.75 e fiorini 18.10. — Totale complessivo in L. 112.

Totale L. 310.70
Liste precedenti » 20537.61

Totale lire 20848:31

Necrologio

A Milano è morto il sacerdote don Luciano Marzorati — A Rolo (Guastalla) Carlo Forattini, che fu per molti anni sindaco — A Genova Eugenio Laurene noto agente marittimo — A Cuneo il teologo don Giacomo Lerda — A Barletta il cav. Pasquale Perfetti — A Castegnato di Brescia don Vigilio Colosini già curato di Cignano — Ad Alessio il cap. cav. Luigi Bonomo.

A Parigi è morto Enrico Jahan già senatore del Loiret — A Vorges il generale in ritiro Carlo d'Estremont — A Riga la signora Maria Lukinitcna Jegorova, di 113 anni.

Rivista Settimanale di Borsa

La settimana chiude con ben poco sensibili differenze dai prezzi coi quali si chiuse la precedente, ma è un magro conforto visto e considerato che si è riperduto quello che si era cominciato a riguadagnare in principio di settimana e che se è lieve da noi lo spostamento dei prezzi lo si deve a un rincrudimento del cambio.

E' certo che il ritardo frapposto all'enunciazione del programma finanziario non contribuisce a favorire la ripresa perchè dà adito a mille supposizioni abilmente sfruttate dai nostri nemici, che non adeguano nessun mezzo per continuare la guerra tanto vantaggiosamente iniziata contro i nostri valori.

Ciò che vi ha di buono è che malgrado le gravi crisi attraversate, il denaro da noi non è troppo scarso, e che continua abbastanza attiva la ricerca di Rendita pronta. — Si aggiunga che la Borsa di Berlino comincierà a mostrarsi verso di noi assai meno ostile e che questo fatto potrebbe essere il principio di un voltafaccia per noi favorevole.

Può darsi altresì che adesso che la Francia è riuscita a compiere così splendidamente la conversione del suo prestito, la nostra Rendita venga [illegible] ed a fin maggior [illegible] anche a quel capitale d'impiego

Rendita italiana 5 0|0		85.35 a 85,40
Azioni	Banca d'Italia	975 a 980
»	Banca Generale	70 a 71
»	Rubattino	210 a 211
»	Meridionali	539 a [illegible]
»	Mediterranee	450 a 452
»	Acciaierie di Terni	200 a 205
»	Banca Veneta	235 a 236
»	Credito Mobiliare	162 a 161
»	Cotonificio Veneziano	219 a 220
»	Costruzioni Venete	19 a 20
»	Società Veneta Lagunare	94 a 96
Obbligazioni Fondiarie	Banca Naz. 4 0|0	450 a 452
id. id.	id. id. 4 1|2 0|0	482 a 482 1|2
id. id.	Banco di Napoli	443 a 450

Cambi

Londra a 3 mesi	28,81 a 28.85
Germania 3 mesi	111,20 a 111,75
Olanda 3 mesi	237,— a 238,—
Francia a vista	115,10 a 115,20
Svizzera a vista	114,90 a 115,—
Austria a vista	238 1/2 a 239—
Oro 22,90 a 23,—	

CRONACA ITALIANA

Un orribile delitto a Poggioreale

Due donne strangolate

Raccapriccianti particolari

Palermo 3 — Giungono incerte le notizie di un atroce misfatto, che ha funestato l'abituale quiete di questa popolazione.

Verso le ore 4 di stamane, un tal Voce Giuseppe fu Francesco, d'anni 40, villico, uomo di tristi precedenti, dovendo recarsi a lavorare in campagna per conto delle sorelle Gulino Isabella e Francesca fu Girolamo, nubili, appartenenti a famiglia civile e di avanzata età, si recò nel loro domicilio per ritirare il vitto della giornata.

E, nel mentre la sorella Francesca scendeva per una botola interna nel sottostante pianterreno per riempire di vino un fiasco che portava al Voce, questi che a pochi passi la seguiva, giunto a metà della scala, buttato via il fiasco, agguantata la malcapitata pel collo, glielo stringeva a più riprese con una cordicella a nodo scorsoio, facendola stramazzare con violenza al suolo.

Quindi rifatti pochi gradini ed accortosi che la vittima mormorava fioche parole di soccorso, ritornò a stringere il nodo e poi la lasciò, sicuro di averla finita.

Guadagnato poscia il piano superiore, andò in cerca dell'altra sorella che si trovava a letto.

Saltarle addosso, stringerle il collo con un fazzoletto che portava seco, tirarla giù dal letto ed abbatterla con un forte pugno alla tempia, fu per l'assassino l'opera di un momento; quindi si diede a frugare per ogni dove sconvolgendo mobili e masserizie.

Senonchè nel più bello venne sorpreso da voci che gridavano al soccorso, e che provenivano da fuori. Fra queste voci l'assassino riconobbe quella di Francesca.

E difatti questa, scampata miracolosamente alle reiterate strette della corda, riavutasi dal colpo tremendo, rotolando più che scendendo pel resto dei gradini, riuscì ad aprire la porta del piano terreno, che mette sulla via e a chiamare al soccorso.

In men che non si dica le sono attorno più di 20 persone tra parenti ed amici, cui, stante lo sgomento, non riesce ad accennare nei suoi tristi dettagli l'infausto avvenimento; e quando da tutti si comprese di che si trattava e si entrò precipitosamente in casa, un orribile spettacolo si presentò agli occhi degli astanti!... L'infelice Isabella, a due passi dal letto, quasi nuda, giaceva sul pavimento orrendamente strangolata! Essa era morta.

Il Voce ebbe tempo di fuggire prima ancora che si fosse constatato il secondo misfatto, lasciando sul luogo una cerata ed il fazzoletto, che gli servì per strangolare la seconda vittima.

Dalle indagini praticate più tardi si constatò come l'unico scopo del duplice assassinio fosse stato il furto, avendo il Voce, prima di fuggire, involato dal tiretto di un mobile quattro posate d'argento.

L'autorità giudiziaria ed il delegato mandamentale si portarono im[redacted] sul l[redacted] mentre l'assassino si dava alla fuga.

Ieri però la polizia di Palermo lo ha qui scoperto e lo ha arrestato in piazza Marina.

Gli furono trovate in saccoccia 42 lire e due numeri del *Giornale di Sicilia*.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 5 febbraio: Santa Agata vergine e martire.

Martedì 6 febbraio: Santa Dorotea vergine e [redacted]

Sole leva ore 7. m. 29; tram. 5 m. 21
Temp. Mass. del 3: 8.2 — Min. del 4: 2.9

IL PRIMO CONGRESSO

della federazione tra le Società d'insegnanti nel Veneto

Il primo Congresso magistrale veneto non poteva riuscire più splendidamente.

Sino dalle 12 la sala dell'Ateneo era gremita d'insegnanti di tutte le Provincie qui convenuti.

Appena il sindaco comm. Selvatico entrò in sala accompagnato dal prof. Fradeletto, venne salutato da un applauso.

Il prof. Fradeletto dichiara aperta la seduta; dà il benvenuto ai colleghi e ringrazia il sindaco di Venezia d'aver onorato colla sua presenza la festa; lo ringrazia doppiamente perchè il comm. Selvatico, spirito moderno, accolse con simpatia il Congresso, cercando di favorirlo in tutti i modi.

Il sindaco ringrazia il Fradeletto delle espressioni gentili che gli rivolse. Egli ha visto sempre con viva simpatia gli insegnanti elementari; ma, egli dice, il maestro non tiene nel cuore della nazione il posto che gli spetterebbe; bisogna che sappia conquistarlo.

Saluta a nome di Venezia i congressisti qui venuti ed evocando la memoria dell'arguto scrittore Gasparo Gozzi che intuiva gl'indirizzi della pedagogia moderna e si faceva riformatore dell'istruzione, fa voti perchè le diverse federazioni si uniscano in una sola affinchè più feconda torni l'opera.

Il discorso del comm. Selvatico venne molto applaudito.

∴

Il presidente comunica le adesioni delle diverse Società magistrali del Veneto, annunciando con somma soddisfazione che ormai 1300 insegnanti fanno parte della federazione.

Dà lettura di una lettera del prof. Ottone Brentari per l'invito avuto e d'augurio, e di un'altra di Costantino Reyer.

Lo stesso prof. Fradeletto tiene poi un discorso sull'utilità pratica dell'Associazione fra i maestri interrotto di frequente da vere ovazioni.

Parlò dei vantaggi morali che godrebbe la federazione nazionale, dimostrando però come sia necessaria l'unione, perchè, egli dice, l'unione ha sempre avuto la virtù di rinforzare l'animo.

Rivolgendosi ai colleghi lontani che non hanno potuto assistere al congresso, dice ai presenti!

Andate nei vostri paesi e dite pure ai vostri compagni di lavoro che fin da oggi esisteranno dei cuori che penseranno a loro perchè in nessun modo sieno infranti i loro diritti.

Parlando poi della tutela giuridica, il prof. Fradeletto dice le testuali parole. La giustizia, o signori, costa troppo cara anche quando la difesa è gratuita. occorrono quattrini perchè senza quattrini l'orbo no canta.

Terminò domandando agli aderenti quanto più è possibile concordia e cooperazione di mutuo lavoro, il meno possibile di mutua critica. Molti professori, egli disse, si sono iscritti al nostro sodalizio. Con ciò essi danno una prova evidente che è assurdo il credere che fra gli uni e gli altri esista un antagonismo, ma come anzi gli insegnanti secondari sieno disposti ad offrire l'opera loro perchè i maestri abbiano nella società il posto che loro conviene.

Pochi giorni or sono, conchiuse il prof. Fradeletto, un giornale didattico chiamava il Veneto chiacchierino. Noi dobbiamo dimostrare l'assurdità di questa affermazione, poichè il Veneto non si contenta soltanto di parole ma vuole l'attuazione delle sue aspirazioni. Tutti adunque dobbiamo essere uniti per raggiungere un solo ideale, il bene della scuola e degli insegnanti.

Un'ovazione prolungata saluta le ultime parole dell'egregio presidente.

∴

Domanda poi la parola un certo signor Fanluzzi, il quale vorrebbe scagionare il *Rinnovamento scolastico* di Torino che taccò i veneti di chiacchierini; ma per essere franco devo dire ch'egli fece colla sua difesa una figura molto magra. I presenti lo interruppero con del; bas'a basta! ed il disgraziato difensore dovette mettere le pive in sacco.

Prende poi la parola il cav. Minelli di Rovigo, il quale dà lettura del regolamento sociale [redacted] viene approvato.

Il cav. Minelli ha dimostrato, quantunque estraneo all'insegnamento, di essere molto addentro nelle questioni scolastiche.

Il presidente dà poi la parola al prof. Ceroni, assiduo e costante lavoratore della fondazione magistrale veneta.

Se lo spazio me lo consentisse, vorrei parlare su tutti i mezzi più opportuni che l'egregio relatore ha indicato per estendere la federazione regionale veneta e per afforzarne l'organamento. Dirò solamente che l'egregio professore fece voti affinchè i preposti delle singole associazioni cittadine pensino d'ottenere l'appoggio della stampa non solo didattica ma politica, la quale è onnipotente nel suscitare e mantenere deste le tendenze collettiviste, nel formare ed indirizzare la pubblica opinione in favore degli insegnanti e delle scuole.

Anche le parole del prof. Ceroni vennero accolte da vivissimi applausi.

∴

Altro relatore fu il maestro Pivato di Padova che accennò pure ai mezzi più opportuni per estendere la federazione e dopo di lui prese la parola l'avv. Viganò che intrattenne i congressisti sull'ufficio legale di consultazione e di patrocinio gratuito.

Ottime proposte vennero fatte dal sig. Ciani, rappresentante del Friuli, da un egregio professore di Verona e dal prof. Andretta; dopo di che il prof. Fradeletto, dichiarando chiusa la seduta, mandò un vivissimo saluto agli intervenuti, che votarono Rovigo come sede per il venturo Congresso magistrale.

∴

Tutti gli insegnanti si recarono poi alla Palestra marziale ad assistere alla festa ginnastica data in loro onore.

Quei bravi giovani, sotto la direzione del prof. Gallo, eseguirono variati esercizi militari, ottenendo da tutti i presenti vivissimi applausi.

Alle sei i congressisti si riunirono a fraterno banchetto nella sala superiore di S. Gallo. Le mense erano imbandite splendidamente, e il *Cavalletto* servì un eccellente pranzo.

Regnò un'allegria veramente ammirevole.

Allo *sciampagna* pronunciò un brindisi il dottor Panizza, rappresentante di una Società magistrale di Vicenza.

Poi brindarono il prof. Fradeletto e il prof. Bordiga, assessore della P. I.

Levate le mense, i congressisti si recarono a teatro.

La festa lasciò soddisfatti tutti coloro che vi parteciparono.

∴

Ed ora che la federazione regionale veneta fra le Società d'insegnanti può dirsi un fatto compiuto, io muovo un augurio, e cioè che gli scopi santissimi, a cui essa mira, vengano raggiunti.

c. l.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 3 — Olio di Gallipoli — al quint. ottobre Lire 75,63 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo 8?,06 pel 10 maggio 83,20 — futuro 83 90.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75,06 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo 78 66 — pel 10 maggio 76 46 — pel futuro 79,73

Cereali

Nuova York 3 — Frumento rosso D. 0,67 5|8 frumentone D. 3.44 — Farina extrastate da 2,00 a 2,30 — Noli cereali Liverpool D. 2 7|8

Nuova York 3 — Caffè — mercato fermo Rio N. 7 — Rio fair 18 1/2 — Rio good 18 10 Zucchero moscovado N. 12 cent. 3 1|8

Coloniali

Amsterdam 3 — Zuccheri greggi — Mercato sostenuto

Zuccheri barbabietole		id.	fermo
id.	raffinati	id.	idem
id.	in pane	id.	e lene
id.	cristallizzati	id.	idem

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia 3 — Petrolio Standard White C. 5,10.
Nuova York 3 — Petrolio Standard White C. 5,15

Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 3 febbraio, N. 28, contiene:

Regio decreto che approva la convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a scartamento normale da Tortona a Castelnuovo Scrivia — Regi decreti coi quali vari legati sono rispettivamente concentrati nella locale congregazione di carità — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di [illegible] (Avellino) e nomina un regio commissario straordinario — Decreto ministeriale relativo al concorso di polledri e cavalle destinate alla riproduzione di tenuta in Grosseto — Rettifiche d'intestazione — Avviso di smarrimento di ricevuta — Risultato del concorso al premio Ribotti per gli ufficiali medici del regio esercito e della regia marina, scaduto il 30 luglio 1893.

Annunci Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bellucci e Maioni, Ancona — Conti Cesare, legna e carbone, Milano — De Martino Ant., coloniali, Napoli — Ragioni data (Bellini Napoleone), stoviglie, Firenze — Moro-Ili G. B., officina meccanica, Firenze — Mazzarino A. e comp., mercerie, Bologna — Meme Carlo, commissioni e rappresentanze, Torino — Pollastri Adolfo, vetture pubbliche, Firenze — Tosi Raffaele e Giulio, spedizioni, Firenze.

Moratorie

Bernardi G., fabbrica carta, Cuneo — Baretti Ulisse, esercizio caffè, Orvieto — Cudro e comp., stabilimento metallurgico, Ancona.

Mercato dei grani

Nostra Corrispondenza

Bologna — Bollettino ufficiale dei prezzi dei frumenti dal 27 gennaio al 3 febbraio:

Bolognese fino da 19,80 a 20,— = detto mercantile da 18,75 a 19,50 = Ferrarese da 19,25 a 20,— = Delle Puglie da —,— a —,— = Polesine da 18,75 a 19,50 = Romagnolo da 18,75 a 20,— = Dalle Marche da —,— a —,— = Degli Abruzzi da —,— a —,— = Formentone Bolognese da 12,— a 12,50 = Dei Ducati da 12,— a 13,— = Del Polesine da —,— a —,— = Della Romagna da 11,50 a 12,— — Delle Marche da —,— a —,— = Estero da —,— a —,—.

Legnago 3 febbraio. Frumenti e frumentoni invariati. Frumento fino da L. 19.50 a 19.75 = mercantile da L. 18.50 a 19.— = ord. da L. —,— a —,— grano turco nostrano nuovo da L. 12.50 a 12.25 = ord. da L. 11.75 a 12.25 = riso sopraffino da L. 34.— a 35.— = cottolino da L. 31,50 a 32,50 = mercantile da L. 29,— a 30,— = ordinario da L. —, — a —,— = chinese da L. 27,50 a 29,50 = giapponese da L. 26,— a 27,50 mercanti mezzo riso da L. 18,— a 22,— = Risetta da L. 14,— a 15,— giavone da L. 13,50 a 14,25 = Risone da L. 15.50 a 16,— = Fagiuoli bianchi schiacciati da L. 19,— a 21,— = altre specie da L. 12,— a 16,— = segala da L. 14,50 a 15, — = Avena da L. 17,50 a 18,—.

Verona 4 — Mercato del grano — calmo

Frumento fino da 19,75 a 19,50 = buono mercantile da 19,25 a 12,— = basso da 19,25 a 18—, = frumento vecchio da —,— a —,— — grano turco pignoletto da 13,25 a 13,— = nostrano colorito da 12,— a 12,75 = basso da 12,25 a 12,— Avena da 17,75 a 17,95 = segala nuova da 14,— a 18,50.

Stanotte alla Fenice

Il veglione di beneficenza

Non so, ma mi pare di aver sognato una volta un giardino con una capanna nel mezzo. La capanna era tutta a colori, e nel mezzo pendeva una lampada, che irradiava la mia veste di.... sultana.

Per quella notte, tutti si profondevano in inchini dinanzi a me, e la capanna, per un omaggio gentile dei miei sudditi, si coperse a un tratto di un tappeto di fiori. Ricordo che lo strascico della mia vesta di ragnatela d'oro, appariva come tagliato da una lunga fila di rose, e.. piansi, poichè ero bimba... e lo strascico era per me il sogno dei sogni.

Iersera entrando nella fulgida sala della *Fenice*, il bel sogno mi ritornò alla mente.

La capanna era la mia, i dipinti che l'abbellivano erano presso a poco quelli del mio sogno, i fiori arrampicantisi sulle sue colonnine avevano le tinte gaie dei miei fiori... ma la sultana?

Era stata sbalzata dal trono senza una pietà al mondo, ed ora il piccolo regno era pacificamente diviso fra tante regine della grazia e della carità. Regine, sì, poichè a un piccolo cenno della mano aristocratica, i doni son piovuti e la capanna moresca, la *mia* capanna ne rigurgita.

Ed io giravo, giravo intorno al mio bel regno di una sola [redacted] e ascoltavo i discorsi che si facevano d'intorno a me.

Discorsi, no. Erano piuttosto mormorii che mi pareva venissero dalla fontana zampillante. Parlano d'amore le fontane?

Che cosa dicevate mai, bella dama, dalla ricca vesta damascata, dal neo che usciva dalla mascherina, che cosa dicevate al vostro cavaliere?

Egli sorrideva di un sorriso buono, chiaro, senza velatura.

I baffi non si portavano all'epoca che ricorda il vostro cavaliere.

Ben io avrei voluto interrogarvi tutte, dolci donnine, e voi di sotto la vostra maschera avreste acquistata nuova audacia per la confessione. Lo so, dopo tutto, che cosa uscirebbe dalle labbra di tutte voi.

Un amoretto era incominciato tempo addietro, un amore indeciso, che non si decideva a pigliar forma; ieri sera poi, animate dalla specie di mistero, quest'amore s'è manifestato in tutta la sua interezza.

Ma c'è della gente allegra, non è vero, tra voi? Della gente che pensa a divertirsi soltanto.

Una compagnia di *Pierrots* v'assicura che gli uomini sono allegri sempre anche quando amano. Elegantissimi del resto i signori *Pierrots*, elegantissimi e generosi; qualcuno mi ha assicurato (io non ho potuto assaggiarne) che i loro dolci erano squisiti.

Una mascherina, una bionda Margherita, m'assicura che Faust la inganna; la colpa è sua; poteva insistere nel non volere il *braccio del signor*.

Ed, ora, lasciando le maschere che mi circondano, guardo un po' su nei palchetti.

Non ci vorrebbe l'articolo frettoloso per voi, belle signore, non ci vorrebbe il proto che attende bestemmiando, *pardon*, pregando, e non ci vorrebbe sopra tutto la mia penna, poichè davvero essa si trova un po' imbrogliata a descrivere la squisitezza delle vostre vesti, il sapiente luccichio delle vostre gemme, tutto quell'insieme che vi rende così affascinanti, e ch'è la grande, la superba attrattiva di codesta festa.

E quasi tutte le belle signore che stanno lassù nei palchetti hanno lavorato in questi giorni, hanno fatto prodigi, ed ora guardano soddisfatte la loro opera.

Ne ho viste due stamane di codeste signore; la contessa Albrizzi dal profilo così perfetto, e la gentile signora Irene Levi.

Lavoravano, come a casa propria, semplicemente, senza far trapelare, ch'era forse il quindicesimo giorno che lavoravano.

E i signori? Sono stati bravi anch'essi non c'è che dire, ma hanno fatto un po' quello che dovevano.

Lavorano le signore, ed essi, avrebbero dovuto rimanere inoperosi? Ad ogni modo, la carità è stata fatta così bene da tutti che i poveri beneficati debbono pensare a chi sa quale miracolo gentile.

LUBA

∴

Cronaca minuta.

La sala era affollatissima — i viglietti della pesca furono venduti in gran numero — l'estrazione dei premi cominciò alle 2 antim. Ammiratissimo il dono della Regina.

Movimento del Porto

Arrivati il 22 da Fiume vap. austr. «Venezia» cap. Pellich con merci a Fischer e Rechsteiner — da Liverpool vap. ingl. «Aliata» cap. Tuckwell con merci e carbone a C. Barnara e comp. — da Marsiglia vap. ital. «Imera» cap. Dodero con merci diverse alla Nav. g. Gen. Ital. — da Bari e scali vap. ital. «Iapigia» cap. Melella con merci diverse a P. Pantaleo.

Arrivati il 24 da Trieste vap. aust. «Arcid. Carlotta» cap. Ivlun con merci diverse al Lloyd aust. ung. — da Taranto sch. ital. «Fortunato B.» cap. Bellaria con ferro vecchio all'ordine — da Bari sch. ital. «Leone» cap. Romano con avena e ferro vecchio all'ordine.

Partiti il 24 per Odessa vap. ingl. «Ardley» cap. Nelson vuoto — per Marsiglia vap. ital. «Imera» cap. Cosovich con merci diverse.

Arrivati il 25 da Liverpool vap. ingl. «Palmera» cap. Lloyd con merci e carbone ai fratelli Fardo di Giuseppe — da Catrone sch. Pol. «Giannone» cap. Sp[illegible] con [illegible] all'ordine.

Stato Civile di Venezia

3 febbraio — Nascite: Maschi 11 — Femmine 3 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 14.

Matrimoni: Trevisan Innocenzo, fabbro con Rigo Maria ch. Elvira, sarta, celibi — D'Osvel Giovanni, tornitore meccanico con Favero Carolina, regie poste, e sarta, celibi — Ferrari Luigi, compagnatore con Caldera Maria, casalinga, celibi — Da Preto Francesco, fattorino telegr. con Ciurlini Maria, casalinga, celibi — Zanucchi Francesco, operaio al Cotonificio con Bonaguzzi Maria, perlaia, celibi.

Celebrato a Paese il 24 gennaio

Rossi Angelo, marinaio, celibe con Bortolin Elisabetta, casalinga, vedova.

Celebrato a Trambaco il 31 gennaio

Pianon Angelo, muratore, vedovo con Pianon Maria, villica, nubile

Decessi: Zamberlin Domenica, 78, nubile, già domest., Venezia — Radivolo Nardo Rosa, 78, ved., casal — Vancolte Perri Caterina, 76, ved., ricov., id. — De Lorenzi Patrizio Carlotta, 87, coni, casal., id. — Ronaghini Elisabetta, 19, nubile, casal., id. — Bonato Cecilia, 54, nubile, sarta, appendicit., Dolo — Previato Antonio, 77, ved., ricov., Venezia — Zandinella Bernardo, 72, celibe, ricov., id. — Bortolin Domenico, 55, celibe, r ricov., Dolo.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

La terza conferenza al Marcello, che sarà tenuta dal prof. Millosevich, avrà luogo mercoledì e non stasera.

Una fontana artistica di bronzo — Nella vetrina del negozio Serfatti sotto le Procuratie abbiamo visto un grazioso bronzo.

È un altro lavoro dovuto alla feconda fantasia di Pellegrino Orefice. Egli immaginò una fontana elegante da collocarsi in una sala da pranzo e combinò una sirena che sorregge una conchiglia a cui s'appoggia un piccolo Bacco brindante. La Sirena con mossa elegante sostiene con le braccia la conchiglia, che le posa sul capo, mentre il Bacco s'erge sovra un mascherone scolpito nella conchiglia stessa.

Un lungo tronco di vite si drizza dietro la Sirena e ad esso s'appoggia anche il piccolo Bacco.

Il lavoro ha pregi artistici rilevanti e fa onore al fantasioso Orefice, come a suoi collaboratori per la modellazione e la fusione.

Grave disgrazia. — Ieri mattina verso le undici la ragazza di nove anni Giuseppina Battistich, abitante al N. 3572 di Castello, fu mandata dalla madre per alcune spese.

Giunta in Calle dei Corazzieri, la ragazza scivolò e cadde.

Dal fianco destro le pendeva la forbice. Questa, nella caduta, fatalmente le si conficcò intieramente nel fianco, producendole una grave lesione, che la mette in pericolo di vita.

Trasportata subito all'ospedale, fu medicata dal dott. Madonini.

Lo stato della ragazza che era ieri grave, nel pomeriggio ebbe qualche miglioramento; ma i medici non si possono ancora pronunciare.

A proposito di un arresto. — Un dispaccio da Catania ci annunciava ieri l'arresto, ivi avvenuto, del giovane Barnaba Giordano, amico di De Felice, partito da Venezia e qui abbastanza noto per le sue idee socialiste.

Un fratello di lui ci dice ora che il Giordano professa idee socialiste, ma non è anarchico — che andava a Catania per accompagnarvi la madre — e fu arrestato prima ancora che ponesse piede a terra.

Per viaggiare bene bevete il *Ferro-China-Bisleri*.

Pazzi? — Ieri mattina, mentre si celebrava la messa nella chiesa di S. M. Elisabetta del Lido, certo Luigi Venier entrava in chiesa insieme alla moglie.

Ambedue erano scalzi e, seduti vicino ad un confessionale, davano segni manifesti di pazzia.

Da alcuni devoti vennero tratti fuori dal luogo sacro e trasportati alla loro abitazione, ove rimasero custoditi dai vicini.

Furto di un soprabito. — Un ladro, penetrato ieri l'altro nei locali della Società *Fondiaria* in Calle del Traghetto, riusciva a rubare, non visto, un soprabito del sig. Secretant, agente generale della Società stessa.

Per fortuna sua questi avea poco prima tolto dalle tasche dell'abito un portafoglio contenente mille lire.

Sequestro di contrabbando — Ieri alle tre pom. a bordo del piroscafo *Melo*, ancorato alla Marittima, il delegato Mangantello, coadiuvato da agenti di finanza e suoi dipendenti, sequestrava trenta chilogrammi di caffè di contrabbando.

Arresti e contravvenzioni — Ermolao Quaglietti per questua.

Giovanni Piva e Virginia Toluzzi per mandato.

Tre contravvenzioni delle solite ed una a un facchino perchè mancante di licenza.

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Rossini — Oggi la Compagnia di Varietà dà l'ultima rappresentazione per serata d'onore di Fregoli. Egli si presenterà tre volte al pubblico con sorprese e novità.

Goldoni — Anche ieri sera il teatro era gremito di pubblico d'alto in basso, ed il successo dei due lavori, *Fameгia del santolo* e *Recini da festa* fu come al solito splendido.

Questa sera per l'ottava volta ed a generale richiesta si darà *La base de tuto*, preceduta dal *Povero fio* di Carlo Monticelli.

Malibran — Teatro pieno ieri alle 2 e mezzo alla rappresentazione della *Mascotte* — pieno zeppo iersera alla *Notte a Venezia*

— Questa sera quarta della bella operetta dello Strauss.

La Compagnia Pasta, che ha per prima attrice la Tina Di Lorenzo, incomincierà il breve corso delle sue rappresentazioni in quaresima al *Goldoni* il giorno 11 febbraio.

Fra le novità si daranno: *L'erede* di Marco Praga — *Casa paterna* di Ermanno Sudermann — *Sull'uscio del peccato* di Antona Traversi — *L'esposa* di Lopez — *Una donna* di R. Bracco — *L'amico di casa* di L. Bacheron — *Articolo* 231 di N. Ferrier — *La Spilla* di S. Debally,

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalla Banda cittadina dalle ore 3 alle 5:

1. Marcia *Al Campo di Tiro*, Sansei. — 2. Coro *Il Trovatore*, Verdi. — 3. Pot-pourri *Boccaccio*, De Suppe. — 4. Sinfonia *Il reggente*, Mercadante. — Finale II. *Lucia*, Donizetti. — 6. Waltz *L'Alba*, Bauer.

Spettacoli d'oggi

(descrizioni a pagamento)

Rossini — Comp. Varietà, Serata Fregoli — 8 1|2.
Goldoni - *La base de tuto* — Ore 8 1|2.
Malibran - *Una notte a Venezia*. - Ore 8 1|2.

NOTA SIBILLINA

Rebus monoverbo

8 TIT - TA — T

Spiegazione della Sciarada precedente: CURA-TELA

Agenzia Stefani

Mazagran 4. — Campos arrivò a Marakesk il 28 gennaio; vide il Sultano il 31, conferì due ore col Granvizir. L'impressione è favorevole.

Dal 1° genn. pubblichiamo in III pagina gli stessi dispacci commerciali sui grani ecc., dei quali aveva l'esclusività l'Adriatico.

CRONACA VENETA

Un petardo
sulla scala del Casino Pedrocchi
(per dispaccio alla *Gazzetta*)

Padova 4, ore 10.45 p.

Stasera appiedi della scala a chiocciola, che conduce alle sale del casino Pedrocchi, scoppiò un grosso petardo, producendo una fortissima detonazione e la rottura di parecchie lastre. Nessuna disgrazia.

I curiosi si affollano sul luogo dello scoppio, ed è tutto un cattivo scherzo di ignoti male intenzionati.

Osservasi però che si collocò il petardo vicino alla macchina del gaz.

L'onorevole Rizzo commendatore

Fu annunziato che il Re insignì l'on. Valentino Rizzo, deputato di Oderzo, della commenda dell'ordine della Corona d'Italia.

L'on. Rizzo è uno dei deputati veramente serii e operosi, che hanno perciò base solida nel collegio e alla Camera godono stima e considerazione sincera.

L'onorificenza testè conferitagli fu giudicata quindi generalmente come premio a meriti reali, indiscutibili.

Porgiamo anche noi all'on. di Oderzo le nostre sincere congratulazioni.

La grande veglia mascherata
di beneficenza al «Teatro Sociale» di Udine

Ci scrivono da Udine in data del 4:

(*P. e.*) Solo per debito di cronista sono entrato per pochi istanti ieri sera verso le 11 al Teatro Sociale. L'ambiente presentava uno stupendo colpo d'occhio. Le dame, vaghissime, ed in gran numero, nelle loro ricche ed eleganti *toilettes*, facevano splendida mostra nei loro palchetti, ammiratissime quando scendevano nella sala al braccio dei loro cavalieri.

Sfolgorio di luce, buon gusto di addobbi, musica inebriante, profumi soavissimi che imbalsamavano l'aria rendevano veramente delizioso il ritrovo.

Nei pochi minuti che mi sono trattenuto in teatro non ho avuto campo di segnare i tanti e tanti sfarzosi abbigliamenti indossati dalle nostre affascinanti signore, per cui posso accennare soltanto, nel grande numero, le *toilettes* di alcune poche; le altre, spero, non mi terranno il broncio.

Com'è naturale, predominavano le tinte chiare. Scrivo come mi ricordo la co. Agricola in velluto *bleu* con ricche trine crema, affascinante; splendida sempre la signora Mauroner in nero e *orange*; vaporosa la contessina Berretta in bianco; elegante assai la signora Passero in velluto rosso con sopraveste di *tulle* a fiorellini, elegantissima pure la signora Bianchi in rosa e nero; giunonica la sig. D'Aloe, ricchissima la signorina Gamba in bianco, la sig. Tavera de Mattos in crespo nero e bordi d'oro, scollata, la signorina Cabrinsi in giallo; la signora Morpurgo in giallo — *toilettes* di gran buon gusto — ; la sig. Hoffmann in *surah* nero; la co. Lovaria in moerre rosa; la sig. Faralli in bianco e verde; la contessina Concina in verde; la sig. Leone in bianco e rosa; la contessina Trento in bianco; la sig. Braida in rosa e verde; la contessina Collaredo in giallo; la signorina Calotti in bianco; la signorina Billia in verde chiaro, la sig. Marcotti in *clair de lune* e rose rosse; la signorina Marcovich in rosa, la signorina Toscano in verde chiaro, ecc. ecc. perchè non mi ricordo più oltre.

Un'infinità di maschere assai ben messe, ma non rappresentanti speciali costumi. Si ballò fino a stamane.

La *Gazzetta* a Padova

Riceviamo da Padova, 4

(D.r E.) *Il fascio delle cooperative provinciali* — Nella corrispondenza ieri pubblicata con questo titolo e che per errore di impaginazione non comparve sotto la solita intestazione nè sotto il pseudonimo la *Gazzetta a Padova (D.r Epius)* — incorse uno sbaglio di stampa. In uno dei primi periodi — dove si parla della democrazia d'altri tempi, invece che *lume dell'intrapresa* leggasi *brio* dell'intrapresa.

Le indagini proseguite dal delegato Carusi a proposito dei falsi monetari hanno portato ottimi risultati. E stamane, all'alba, il bravo funzionario, aiutato dalla guardia Passetto, scopriva sepolto sotto il ponte San Giovanni, un grosso pacco contenente un conio per palanche, due coni per monete da mezza lira, un conio per monete da una lira e da mezza lira — tutti in gesso, un blocco di mastice rosso contenente altre tre cartocci contenenti limature di metallo. Si ritiene che tutto ciò appartenga agli arrestati Fassina. Non è vero — come si affermava oggi da qualcuno — che siano stati praticati nuovi arresti. E quanto al calzolaio Konig — arrestato con i 73 pezzi falsi da una lira — tutto fa supporre che le monete gli siano pervenute dal di fuori. Ma per oggi, acqua in bocca.

Incendio — E' segnalato un grave incendio da Bosco Pisani in danno di Tonato Simplicio. Il fuoco — sviluppatosi accidentalmente — avrebbe distrutto fabbricato, fieni, paglia, granaglie ed attrezzi rurali, danneggiando il proprietario per lire 10 mila. Il Tonato, fortunatamente, era assicurato.

Arresto — Si annuncia da Scomio di Scodosia l'arresto di Vittorio Machiavelli, il soldato disertore, fuggito da questo Distretto militare.

Carnevale — Stasera, mentre cinque mascherette venivano in biroccio dal suburbio a godersi un po' di carnevale padovano, finirono in un largo fossato. Nessuna disgrazia — ma un ritorno precipitoso al natio loco.

Corriere rodigino

Rovigo 4 *febbraio* — — Ci scrivono:

Arte ed artisti — Avemmo occasione di vedere arrivare qui, diretto ad un amico nostro, un magnifico busto in gesso di un ex garibaldino, opera del bravo scultore cav. Francesco Porzio di Vercelli. E' un lavoro finissimo che fa grande onore all'esecutore il quale gode già in arte fama di artista valente. In quel gesso c'è sentimento, espressione e vita.

Un elogio incondizionato al distintissimo vercellese, a cui auguriamo la fortuna che si merita.

Veglione — Martedì sera, alle ore 9, al nostro teatro Sociale, avrà luogo il tradizionale veglione mascherato a beneficio dei poveri della città. Suonerà l'intera banda cittadina sino alle ore 6 del giorno 6, e senza interruzione.

Il teatro sarà illuminato a giorno. Verranno aggiudicati due premi alle più belle maschere, e due altri alle due migliori mascherate componenti un gruppo non minore di 4 persone.

Fior d'arancio. — Ieri mattina, a Ferrara, il conte Giovanni Sgarzi di qui si unì in matrimonio alla gentile signorina Emilia Ranzoli. Per questa occasione vennero fatte diverse pubblicazioni eleganti e di stile riuscitissime.

Amore accompagni felicemente la coppia gentile, che trovasi già in viaggio per Vienna.

Cronachetta vicentina

Vicenza 4 *febbraio* — Ci scrivono:

Esposti — Nella seduta del 3 corr. la Giunta municipale, oltre ad altri provvedimenti di ordinaria amministrazione, deliberava di inscrivere all'ordine del giorno della prossima seduta consigliare la domanda della Deputazione provinciale riguardante il contributo dei Comuni per il mantenimento dell'Istituto Esposti.

Salone — Anche in quest'anno le feste popolari del Salone sono la maggiore attrattiva del così detto carnevale. A cura del Comitato di beneficenza e per opera dell'egregio pittore sig. Giacomelli il salone fu in parte artisticamente trasformato. Nel fondo a destra di chi entra l'artista costruì un gruppo di roccie e grotte. Con mite prezzo poi si sale alla spianata, dalla quale si domina la vastissima sala.

Venerdì scorso vi fu la festa per i bambini in costume che riuscì assai bene. Abbiamo notato qualche ricco costume che venne premiato.

Veglione all'Eretenio — A rompere la monotonia e l'apatia un benemerito Comitato si è costituito per dare un veglione all'Eretenio; esso seguirà martedì sera. Sarà un veglione di lusso. Entrata 3 lire.

Latisana 3 *febbraio* — *Conferenza* — Ci scrivono.

(*Veritas*) Ieri nel limitrofo Comune di S. Michele al Tagliamento, il prof. Petri, dietro invito di quel Circolo agricolo, tenne una conferenza sul tema: *Concimazione*. Il conferenziere venne presentato all'uditorio, composto dei principali possidenti e di molti agricoltori, dal presidente del Circolo sig. Zanni Francesco juniore, con belle ed acconcie parole.

Il conferenziere esordì mandando un saluto, anche a nome del Circolo, al defunto presidente sig. Biaggini, che tanto fece a vantaggio dell'agricoltura, ed esortò gli astanti ad imitarne l'opera sua saggia, prudente e disinteressata. Quindi, dopo aver accennato alla costituzione del Circolo, sorto su solide basi, ed al benessere che porta alla classe agricola, se non fosse altro che col procurare ad essa a tenui prezzi gli strumenti e le materie necessarie alla coltivazione, disse come una volta sarebbe stato poco gradito parlare, davanti ad un assemblea, di concimazione, ma non oggigiorno in cui essa forma oggetto di studi ed esperimenti speciali.

Il prof. Petri ha esposizione facile e piana, senza fronzoli di retorica, ma animata da immagini e paragoni tolti dal popolo, cosicchè il suo dire, frutto di scienza e cresimato da una costante e lunga pratica, persuade ed istruisce chiunque.

Tutti vorremmo che di tali conferenze se ne facessero spesso perchè pratiche ed utili, e perchè poi conseguissero appieno il loro intento, dovrebbe essere dato a tutti il modo di poterle ascoltare, non restringendo l'accesso ai soli soci.

Speriamo che il sig. Francesco Zanni, che colla sua intelligenza ed operosità dà vita prospera al Circolo, saprà all'uopo provvedervi.

Sacile, 3 *febbraio* — Ci scrivono:

(*Selinus*) Il vostro corrispondente, stanco, lasciò la penna per il letto, richiedendolo le gambe, e solo oggi dà segno di vita.

Riuscitissima la festa dell'altra sera nei locali del Casino Sociale, ed un bravo al solerte Comitato, che la organizzò e diresse in modo veramente splendido. Dopo la cena, servita molto [illegible] *Croce d'Oro*, si ballò fino alle sei del mattino ed il buon umore regnò sovrano. Non lusso smodato, ma *toilettes* di buon gusto.

Fra le intervenute noto le belle signorine Letizia e Livia Mengotti, dalle personcine carine ed eleganti, con l'educazione perfetta, che dà la nota vera a quella disinvoltura sobria e gentile che tanto piace. La signora Ester Greppi Camola dà nell'occhio per la figura svelta, per il brio e buon gusto in bei abbigliamenti, e non sfuggono certo la splendida testa della signora Pochetti ed una graziosa figura dagli occhioni che ammagliano, la signora Canape. Senza dilungarmi, prendo le altre tutte assieme in un elogio comune.

Peccato che le condizioni sociali non permettano che di simili feste e frequenti si diano per iniziativa della presidenza, ma per l'avvenire speriamo nel nostro presidente sig. Alessandro Panciera, e ci auguriamo che finalmente possa venire fra noi, con la gentile sua signora tanto desiderata nelle nostre sale.

Il Comitato del Carnevale lavora indefesso, nè vi sono elogi che bastino a compensarlo. Abbiamo una pesca, un caffè *chantant*; avremo carri, ballo popolare, veglioni e tuttociò si tradurrà poi in beneficenza. Allo scopo santo auguro affari, e così ai nostri esercenti, provvedendosi già un concorso straordinario.

Vittorio — Ci scrivono:

Venne presentata alla Giunta una domanda firmata da 11 consiglieri per ottenere l'urna unica e cioè l'abrogazione del fatto di fusione, avvenuto nel 67, sotto gli auspici del marchese D'Afflitto, nel nome di Re Vittorio, dei due paesi di Ceneda e Serravalle.

Non credo che tale domanda possa esser accolta dalla Giunta ed approvata dal Consiglio comunale; in altro modo tutti devono procurare che cessi una buona volta il dualismo vigente, che è la causa di tante rivalità e discordie, senza portare alcun pregiudizio all'andamento amministrativo.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

SIGNORA di buona famiglia istruita, sana, di 35 anni circa, troverebbe impiego presso agiata famiglia per sorvegliare due fanciulli d'anni 8. Scrivere R. 373 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.
373

Le famiglie **Patrizio, De Lorenzi** e parenti, vivamente commossi dalle prove di affetto ricevute e tributate alla memoria della loro amatissima

CARLOTTA

ringraziano con ogni effusione gli amici e conoscenti che presero parte al loro dolore e chiedono compatimento alle involontarie dimenticanze in cui fossero incorsi.

Venezia, 5 febbraio 1894.

Stamane alle ore 3 dopo [illegible] malattia mancò ai vivi

GIUSEPPINA LATTES JACHIA

Il marito Giuseppe Jachia, i figli Emilio, avv. Salvatore, Stella in Sacerdote, il genero Enrico Sacerdote, la nuora Elisa Mugatti Jachia, i fratelli Angelo Lattes, colonnello Giuseppe e Cesare Lattes, le cognate Giulia Norsa Lattes e Lucia Levi Lattes, il cognato Michele Jachia ne porgono con l'animo angosciato il triste annuncio.

Per volontà espressa della cara defunta si prega di non inviare fiori e corone, pur ringraziando chi ne avesse il gentile pensiero.

Il trasporto funebre seguirà martedì 6 corrente alle ore 9 partendo dalla casa della defunta S. Angelo Calle della Madonna 3610.

Il presente cenno serva quale partecipazione ai parenti ed amici non inviandosi lettere speciali

Venezia 4 febbraio 1894. M 117 V.

I Biglietti
DELLA
Lotteria Italiana Privilegiata
Estrazione entro febbraio
vincitori o no saranno accettati dalla Banca di Emissioni Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice 10, Genova, in ragione di **Centesimi 75** per numero, come dall'obbligo inserito al verso di ogni biglietto. (*Estrazione irrevocabile entro Febbraio 1894*).

Prezzo Corrente Quindicinale
DELLE MERCI SUL MERCATO DI VENEZIA

PREZZO
Schiavo di dazio al Quintale

Canape (nuovo raccolto)

Bologna Lend scelto	da L.	94 — a	98 —
» garzolo	»	92 —	96 —
» 1° cordaggio	»	87 — a	90 —
» 1 basso	»	87 — a	89 —
» 2 basso	»	78 — a	80 —
» scarto	»	72 — a	74 —
Ferrara Garzolo	»	91 — a	96 —
» 1 cordaggio	»	80 —	88 —
» 2 cordaggio	»	78 — a	80 —
» 1 basso	»	86 — a	88 —
» 2. basso	»	78 — a	80 —
» scarto	»	72 — a	74 —
Canapino pettinato	»	118 — a	122 —
Stoppe 1.a qualità	»	75 — a	80 —
» 2.a »	»	60 — a	80 —
» 3.a »	»	58 — a	60 —
Pedali di canape strappatura	»	68 — a	70 —

Cereali

Frumento Veneto Fiorentino fino	da L.	18 50 a	19 —
» » » Mercant.	»	18 — a	18 50
» Piave e simil Piave	»	18 75 a	19 —
Frumentone indigeno	»	14 — a	14 70
» Danubio	»	— — a	— —
» » colorito	»	— — a	— —
Avena indigena	»	16 50 a	17 —
» Puglia	»	17 75 a	18 25
» Albania	»	16 50 a	16 75
Fagiuoli bianchi	»	17 — a	21 —
» coloriti	»	16 — a	26 —
Piselli Odessa	»	22 50 a	25 —
Riso chinese lucido	»	41 — a	44 —
» nostrano	»	35 — a	36 50
» mezzo fino	»	31 50 a	33 50
» mercantile	»	30 — a	31 —
Risone Chinese	»	17 — a	18 —
» nostrano	»	15 — a	16 —
Seme lino Bomb. liquid. 25|00	»	26 50 a	26 75
» » » 15|00	»	26 75 a	29 25
» ricino	»	22 75 a	23 —
» Bombay I. scelto	»	26 75 a	22 25
» ravizzone Bombay bruno	»	— — a	— —

Farine

Farina bianca N. 00	da L.	33 — a	33 50
» » » 0	»	31 50 a	32 —
» » » 1	»	27 50 a	28 —
» » » 1a	»	27 — a	27 50
» » » 2	»	25 50 a	26 —
» » » 3	»	19 50 a	20 —
» » » 4	»	16 50 a	17 —

Coloniali

Bahia	da L.	205 — a	210 —
[illegible]	»	220 — a	225 —
Santos	»	215 — a	245 —
S. Domingo	»	225 — a	245 —
Malabar Plant	»	— — a	— —
» native	»	— — a	— —
Laguayra lavato	»	— — a	— —
» comune	»	— — a	— —
Portoricco Yauco	»	295 — a	310 —
Salvador	»	255 — a	265 —
Manilla	»	— — a	— —
Costaricca	»	— — a	— —
Guatemala	»	— — a	— —
America Centrale	»	230 — a	235 —
Pepe Singapore nero	»	70 — a	74 —
» Giava	»	65 — a	68 —
Zuccheri raffinati fini	»	150 — a	— —

Cotoni

Orleans Middling	da L.	120 — a	124 —
Upland Middling	»	118 — a	122 —
Broach fine	»	110 — a	115 —
Oomraw good	»	88 — a	91 —
Bengala good	»	75 — a	77 —
Adana superiore	»	— — a	— —
Salonicco reali	»	— — a	— —

Droghe e Medicinali

Argento vivo (Mercurio) K.		140 — a	150 —
Bicarbonato Soda ingl.		24 — a	24 50
Cremor tartaro raffinato		150 — a	210 —
China Calisaya sollevata		250 — a	640 —
» Ceylon	»	150 — a	380 —
» Lima	»	100 — a	150 —
Gomma Arabica (bianca, gialla, mezz. granì ecc.)	»	175 — a	400 —
Gomma Ades	»	95 — a	100 —
Manna Cannone Geraci	»	310 — a	320 —
» » Castelbuono	»	200 — a	250 —
Oppio Smirne	»	2200 — a	3500 —
Radice Cialappa V. C.	»	250 — a	330 —
» Ipecacuana	»	1900 — a	2310 —
Rabarbaro di China	»	560 — a	600 —
Semi Senape Puglia	»	55 — a	60 —
Acido tartarico cristallizzato bianco (97°)	»	310 — a	340 —
Acido fenico bruto bruno liquido (greggio)	»	85 — a	90 —

Formaggi (1)

Lodigiano magg. stravecchio	»	295 — a	304 —
» Quart. stravecchio	»	245 — a	260 —
» II. Qualità	»	215 — a	210 —
Emmenthaler fino	»	235 — a	240 —
» II. qualità	»	215 — a	220 —
Svizzero stravecchio fino	»	265 — a	270 —
Asiago stravecchio	»	245 — a	260 —
Sardegna vecchio	»	— — a	— —
Sardegna nuovo	»	76 — a	77 —
Sicilia vecchio	»	— — a	— —
» nuovo	»	145 — a	150 —

(1) Daziati — schiavi di dazio comunale — posti qui

Frutta secche e Agrumi (1)

Zibibbo Grecia	da L.	30 — a	35 —
» Sicilia	»	30 — a	34 —
Uva Samos 1892	»	— — a	— —
» Samos nuova per nov. e dic.	»	41 — a	42 —
» Pantelleria	»	34 — a	36 —
» Smirne	»	— — a	— —
» fra le ceste	»	60 — a	90 —
Datteri Bagerib	»	63 — a	64 —
» Tripoli e Tunisi	»	— — a	— —
Mandorle con guscio	»	100 — a	— —
» Puglia sgusciate	»	122 — a	126 —
Fichi Brindisi ceste	»	30 — a	31 —
Fichi Smirne fini	»	45 — a	60 —
Carrubbi Cipro vecchi	»	— — a	— —
Carrubbi Cipro nuovi per nov. dic.	»	14 — a	14 50
Carrube Puglia	»	12 — a	13 —
Limoni Sicilia 36|300 nov. magg.	»	4 — a	6 —
Limoni Smirne ogg. ott.	»	— — a	— —
Aranci Sicilia nuovi 25|28	»	— — a	— —
» » 300|360	»	4 — a	6 —
Mandarini 100|120 alla cassetta	»	27 50 a	3 —

(1) Frutta secche estere con dazio liquidato.

Olj (1)

Olio sopraf. Puglia	»	135 — a	140 —
» fino	»	120 — a	125 —
» mangiabile	»	100 — a	112 —
» comune	»	91 — a	93 —
» Corfù nuovo	»	— — a	— —
» » vecchio	»	— — a	— —
» Bari, Dalmazia	»	— — a	— —
» » Mangiabili	»	— — a	— —
» Spagna	»	— — a	— —
» Valona	»	— — a	— —
» Dalmazia	»	— — a	— —
» cotone inglese	»	— — a	— —
» » d'America	»	— — a	— —

(1) Daziati.

Petrolio (1)

Petrolio America in casse marca Royal Oil		20 50 a	— —
» Russo » » Atlantic		20 50 a	— —

(1) Con dazio liquidato.

Pellami

Calcutta	lb. 3 1|2	Lire 210	225
Arsenicate [illegible]	3 1|2	163	180
» morte	3 1|2	143	150
» rejection	3 1|2	105	[illegible]
Best Dacca [illegible]	3 1|6	150	160
Dacca mixte	3 4|6	140	145
» rejection	3 4|6	140	145
Imitation [illegible]	3 4|10	164	170
Burdwan [illegible]	3 4|10	150	165
» morte	5 1|6	128	130
Dehli arsenicate I. Durbunga		100	105
» » [illegible]		135	145
» » morte		112	120
» » Rejection		100	102
China Best Selected	1|2 a	190	195
»	6 — 10	130	135
» mercale	3 1|2	150	151
»	2 — 10	125	130
Kurrachee Sind	4 1|2	140	
» Sukkur	4 1|2	140	
Buenos Ayres Campo clorinato	17	135	
»	10	145	150
» Saladeros	4|6	150	165
Nord-America Northwestern	10|12	170	
»	12	155	
Capo di B. Speranza		140	
California	4 1|2	150	
Paraguay	10|12	160	

Pesci secchi e preparati (1)

Baccalà bergen	da Lire	115 — a	120 —
» Hammerfest	»	80 — a	— —
» Tromsöe	»	100 — a	— —
» Valsoe	»	70 — a	— —
» Vardoe	»	73 — a	— —
[illegible]	»	30 — a	— —
Coppettoni salamoja 1|2 bott.	»	— — a	— —
» conservati III p.	»	— — a	— —
» cotti I p.	»	— — a	— —
» affumicati II p.	»	35 — a	— —
» lavorati III p.	»	— — a	— —
Arringhe Scozia [illegible]	»	— — a	— —
» Jarmouth	»	22 — a	23 —
Sardelle Sicil. in Sciapulo	»	61 — a	— —
» uso Lissa	»	88 — a	— —
» pura Lissa	»	40 — a	— —
» Rovigno	»	— — a	— —
» Africa	»	30 — a	— —
» Portogallo	»	— — a	— —

(1) I prezzi sono schiavi di dazio consumo, e per vendite di piazza [illegible]

Vini e Spiriti (1)

Spirito 95 gradi greggio	da Lire	242 — a	248 —
» » vino	»	230 — a	241 —
» » vinaccia	»	234 — a	238 —
Acquavite Puglia 50	»	112 — a	118 —
» Piemonte 50	»	115 — a	117 —
» Bassano 50	»	130 — a	133 —

(†) senza dazio.

Vino Comune Austria	»	38 — a	38 —
» Bagnoli	»	46 — a	52 —
» Lissa	»	30 — a	40 —
» Bianco dolce	»	— —	— —
» Bisceglie e Molfetta schiavo c. f.	»	17 — a	20 —
» Brindisi	»	18 — a	20 —
» Trani	»	22 — a	30 —
» Avellino	»	25 — a	32 —
» Gallipoli	»	18 — a	20 —
» Corfù e S. Maura	»	— — a	— —
» Calabria	»	— — a	— —
» Pachino	»	— — a	— —
» Siracusa	»	— — a	— —
» Scoglietti	»	— — a	— —
» Bianco d'Ischia	»	18 — a	22 —
» » Castellamare Golfo	»	— — a	— —
» Sardegna	»	— — a	— —

(*) Schiavo di dazio consumo.

Legnami
(Cadore)

Tavole abete 1|4 oncie	7	conto	57 — a	60 —
»	6	»	72 — a	74 —
»	7|10	10	84 — a	86 —
»	8|9	»	86 — a	87 —
»	8|12	»	106 — a	110 —
»	9|12	»	127 — a	130 —
»	10|14	»	142 — a	144 —
Scorzette abete 1|3	7|11	»	76 — a	78 —
» 4|4	7|10	»	122 — a	124 —
» 4|4	9|12	»	161 — a	163 —
Paleti abete 6|6	7|10	»	154 — a	157 —
» detti	9|12	»	200 — a	204 —
Palancole abete 6|6	7|10	»	315 — a	320 —
» id.	9|12	»	410 — a	420 —
Morali abete Brenta		»	70 — a	70 —
Mezzi id.		»	60 — a	61 —
Morali abete bastardi			50 — a	55 —
Travi abete fino oncie 7 al metro cubo			20 — a	21 —
Travi larice fino oncie 7		»	20 — a	21 —

(1) Il secondo assortimento subisce lo sconto del 10 0\|0 a 12 0\|0
(2) Il terzo 16 0\|0 a 18 0\|0
(3) La qualità uso Puglia vale il 40 0\|0 in più dei suddetti prezzi. Il larice segato vale dal 25 al 40 0\|0 in più dell'abete » notte vale lire 100 il metro cubo
(4) A richiesta dell'acquirente si quota anche a metro cubo e metro quadrato.

Ghisa

			da bordo	da magazzino
Clangarnock N. 1	Tonn.	104,—	102,—	103,— 104,—
Eglinton » 3	»	99,—	100,—	101,— 102,—
»	»	97,—	98,—	98,— 100,—
Clarence » 3	»	98,—	99,—	98,— 99,50
[illegible]	»	98,50	99,50	99,50 [illegible]

Carbone da vapore

		da bordo	da magazzino
Newcastle I qualità	Tonn.	24 — 25 —	26 — 27 —
» II »	»	22 50 23 50	24 50 25 50
Cardiff	»	25 — 26 —	27 — 28 —
Cardiff II. qualità	»	23 — 24 —	25 — 26 —
Minute di Cardiff	»	26 — 27 —	28 — 29 —
[illegible] inglesi	»	— — — —	31 50 32 50
» [illegible]	»	— — — —	— — — —
» d'Ang.	»	25 50 26 50	27 50 28 50
Yorkshire (Hull)	»	30 — 31 —	32 — 33 —
Scozia I. qualità	»	30 — 31 —	32 — 33 —
» II »	»	28 50 29 50	30 50 31 50
Liverpool I »	»	26 — 27 —	28 — 29 —
Istria in pezzature	»	— — — —	— — — —
» minute	»	— — — —	— — — —
» polvere	»	— — — —	— — — —
Stiria crivellato	»	— — — —	— — — —
[illegible] crivellato	»	— — — —	— — — —
» minuto	»	— — — —	— — — —

Carbone da gas e fornaci

Newpelton Main	Tonn.	29,— a 29,50	30,— a 30,50
Wallsend-Newtownmoor e simili	»	29,— a 29,50	29,— a 30,50

Carbone Coke

Garesfield da fon.	Tonn.	47 —	48 —	50 —	54 —
Altre qualità	»	44 —	45 —	47 —	48 —
Buone qual. da cucina	»	40 —	41 —	43 —	44 —

Diversi

Amidone	»	30 — a	33 —
Cipria fina	»	75 — a	— —
Cipria Salonicco	»	100 — a	120 —
Catrame di Svezia	»	40 — a	45 —
Cloruro di calce dazio liquidato	»	25 — a	26 50
Minio inglese L. B. C. ecc.	»	44 50 a	45 50
» nazionale libero da dazio	»	41 — a	43 —
Pece minerale	»	9 — a	10 —
Pece vegetale del Nord Arcangeli	»	30 — a	35 —
Piombo spagnuolo	»	35 50 a	36 50
» nazionale libero da dazio	»	34 — a	35 —
Precipitato rosso C. M. Zambeletti al Kil.	»	7 50 a	7 —
» nazionale al Kil.	»	7 25 a	6 75
Rame in foglie dazio liquidato ogni kil.		185 — a	190 —
» in pani esenti dazio [illegible]		180 — a	185 —
Stagno in verghe	»	270 — a	275 —
Stagno in pani	»	260 — a	265 —
Sego nostrano	»	73 — a	75 —
Soda Ash ingl. 48	»	15 50 a	15 75
» Solvay	»	16 75 a	17 —
» cristallizzata inglese	»	10 75 a	11 —
» caustica inglese bianca 60/62	»	34 75 a	35 —
» » » » 70/72	»	31 75 a	32 —
» Cristallizzata nazionale	»	9 — a	9 25
» Vegetale di Catania	»	35 — a	36 —
Nitrato di Soda	»	31 50 a	33 —
Solfato di rame	»	52 — a	54 —
Vallonea Smirne	»	37 — a	46 —
» Isole Grecia	»	24 — a	25 —
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	»	10 — a	10 10
» Fioristello di Sicilia in pani	»	— — a	— —
» III Ventaggiato in pani	»	— — a	— —
» Rimini dopp. raff. Rom. mac.	»	11 50 a	11 75
» Fioristello di Sic. mac.	»	— — a	— —
» II Ventaggiato	»	— — a	— —
» II Licata	»	— — a	— —

Zolfi macinato in sacchi.

TARE D'USO

Caffè — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell'1 per %. India, Malabar, Ceylon, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Dalle Antille e dalle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 ½ chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutte quelle differenze che derivassero da [illegible].

Zuccheri — I. Greggio delle Antille dell'Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 20 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

per ogni cassa lunga	Chilog.	151
» » » bastarda	»	136
» » » corta	»	121
per ogni fondo da chil. 200 ½ - 302	»	76
» » » » » 130 ½ - 200	»	61
» » » » » 163 e meno	»	46

III. Greggio del Brasile in sacchi 2 per %.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, [illegible] quella d'Egitto, 13 per % pel [illegible] e 14 per % pel mascabado.

V. Bianco raffinato in pani in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri pesti raffinati nazionali ed esteri, sacchi in tela, il sacco è da calcolarsi come merce, semprecchè il sacco contenente 100 chilo di zucchero non ecceda in tara, compresa la eventuale corda, l'1 ¼ p. % e quelli contenenti 75 e 84 chilo non eccedano, compresa l'eventuale corda, 1 ½ p. % del peso lordo dello zucchero; l'eccedenza eventuale sul saggio di 1 ¼ p. % e rispettivamente 1 ½ p. % dovrà esser compensata dal venditore al compratore, e per le zuccheri [illegible] in sacchi del [illegible] tara di chil. 1 per cento.

VI°. Pegli zuccheri austriaci in botti o casse vale la tara segnata sui colli.

III. Pelle zucchero in pani da esportazione la carta e lo spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 ½ p. % del peso lordo dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

Articoli vari

Acciughe di Sicilia peso lordo con abbuono di mezzo chilogramma al barile.
Agro di limone 12 per %.
Baccalà (stoccofisso tondo) alla rinfusa, senza tara.
Baccalà imballato 3 per % di tara.
Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.
Catrame di Spezia senza ta[ra].
Cavale 14 per %.
Cera di Smirne, delle Isole di Trebisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per %. Alla cera sculpellata di Smirne non si accorda sopratara.
Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.
Colofonia d'America e di Puglia 10 per %.
Fichi in ceste, 6 chilogrammi di tara per %.
Fichi in scatole di cartone, 2 per %.
Grafite a peso lordo.
Lane provenienti dal Levante: succide che giungono in tela, tara 2 per %, lavate grosse nessuna tara, fine in tela, nonchè in sacchi, lavate da lavoro, come [illegible], doppie [illegible] 2 per % in tela, il 4 % in sacchi.
Miele d'Ungheria in barili 15 per %.
Miele d'altre provenienze, tara 10 per %.
Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 ½ per sacco, sacco doppio chilog. 2 ½ per sacco.
Olio di pesce in barili di tre corone d'Amburgo, non si abbuona tara.
Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uno 2 %, cioè estraendo dalla botte la salamoja, tutto il peso lordo, travasata la botte e detratta la tara reale restituendo le botti.
Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 20 per barile.
Il petrolio si contratta per cassette di 10 galloni americani.
I recipienti sono consegnati nel prezzo e vanno a favore del compratore.
Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.
Riso d'Italia od estero pilato, tela per merce.
Salacche di Spagna ed Africa, secondo tara scritta.
Salacche inglesi, arringhe di Yarmouth, senza tara.
Sardelle in genere, senza tara.
Sommacco a peso lordo.
Storace liquido, 20 per %.
Trementina, 20 per %.
Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccole [illegible] per scatole piccole soltanto.
Uve in barili, in cesti, in casse e caratelli, tara netta.
Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato [illegible] da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.
L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per via di mare per lo zolfo in pani e macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il ½ per cento, per lo zolfo alla rinfusa se caricato in porto l'1 per cento, se caricato dalla spiaggia l'1 ½ per cento.

CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra e Hull scellini 25 — Liverpool scellini 30 con trasbordo a Liverpool per Glasgow Scellini 42 e 6 pence Belfast scellini 37 e 6 pence – Leeds 47 e 6 pence per Manchester scellini 42 e 6 pence per New-York, Filadelfia Scellini 45 — Boston scellini 40 — Farine per Londra scellini 14 — per Liverpool, Hull scellini 15, — sempre per tonnellata di 2240 libbre inglesi in fusti — Cartoria per Londra, Liverpool e Hull scell. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 e 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 per tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 18 a 20 – per Catania, Messina e Palermo L. 16 a 18 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie Venete 10 a 14 vecchia tariffa in fusti. Farine per Messina, Catania e Palermo L. 8 a 10 per ton. di mille chilogr. in fusti.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 17 18 — per Catania, Messina, Marsala, Termini, Palermo e Trapani lire 15 a 16 — per Malta franchi 18 a 20 con quantità di travi di larice limitata e 21 più con maggior quantità di travi — Susa e Tunisi F.chi 18 a 20 — per Tripoli 20 a 22 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 19 a 20 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Sempre con più cappa 5 per cento.

Dal Sindacato di Borsa

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Cercasi [illegible] ... A. Muz- ... Indipendenza [illegible] referenze 634

La legatoria [illegible] 693

Giovane [illegible]

Cercasi [illegible] ... 603

Cercasi subito Rappresentante [illegible] ... Piazza Principe di Napoli, 6, ... 10, scala a sinistra dalle ore 12 ... ogni giorno Roma. 636

Diversi

L. T. — [illegible] amo pubblicate, [illegible] M. e V.

A [illegible] no sempre vivo [illegible] caldamente scriverti Sto bene, [illegible] altrettanto di te — Tuo [illegible] 15

POMATA ANNA CSILLAG di Budapest

[illegible] brevettata Profumeria **Bertini e Parenzan**

PILLOLE DI CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI

Alcuni attestati medici:

TUBERCOLOSI
POLMONARE

Superiorità d'azione

Bronchiti lenti

Laringiti croniche

Superiorità sui preparati di Catrame
NELL'**INFLUENZA**
TOSSI
CATARRI

Streptococco
piogeno

Prof. Dottor **Cesare Lombroso**
R. Università Torino

..... Le **Pillole di Creosotina** fornitemi dalla S. V. in parecchi casi di tubercolosi polmonare mi recarono notevoli miglioramenti.

Prof. Dottor **Mariano Semmola**
R. Università Napoli

..... Esperimentate le **Pillole di Creosotina** nella mia clientela sia Ufficiale che privata, [illegible] una forma di amministrazione del Creosoto assai preferibile alle altre finora usate ed a parità di condizioni si tollerano dallo stomaco meglio che le altre forme usate finora.....

Prof. Dottor **Giovanni Longhi**
R. Università Pavia

Esperimentate le Pillole di Creosotina in ammalati di *Bronchite lenta* e specialmente in vari casi di *Laringiti croniche*, n'ebbi a constatare pronti, benefici risultati con sommo [illegible] del paziente.

Prof. Dottor **Carlo Marangoni**
Ospedale bambini, Milano

..... Nell'*Influenza, Tossi, Catarri, Bronchiti*, raccomando l'uso delle **Pillole di Creosotina Dompé-Adami** per la loro potenza antisettica riconoscendo *superiore ai preparati di catrame e congeneri.*

Ufficio Sanitario Municipale
di Monterosso-Almo

Dopo ripetute prove ed esperimenti ho il piacere di comunicare loro che le **Pillole di Creosotina** si sono mostrate efficacissime nelle forme [illegible] *acute e croniche bronco-polmonari* e segnatamente in una forma di bronchite in cui ho sempre rinvenuto lo *Streptococco piogeno* e che è stata ribelle ad altri mezzi di trattamento. L'azione antisettica delle loro pillole è marcatissima. Durante la cura ho notato diminuzione graduale dei micro-organismi seguita da graduale scomparsa dell'espettorato.

Il Direttore Ufficio Sanitario
Dott. **Michele Xibilia**

— *Elegante flacone di 60 Pillole* **L. 2** *presso tutte le farmacie* —
Esclusivi produttori. **Dompé-Adami**, Chimici - Corso S. Celso 10, Milano.

N. B. Il nostro prodotto è uniformato alle ultime disposizioni Ministeriali ed ogni pillola contiene la **Creosotina** (Nuovo prep. prev. dal Creosoto di faggio) unitamente a Pol. ipec. cg. etg. 1 Est. alc. bellad. millig. 1½. Est. Gius. ctg. 1½ polv. Eucaliptus ecc. a. a.
396 M

FRIED. KRUPP. GRUSONWERK

MAGDEBURG-BUCKAU (Germania)

MULINI EXCELSIOR per macinare cereali, frutta, [illegible], droghe, prodotti chimici, mat[illegible] li da concia, ecc.

Mulino doppio Excelsior D. R. P.

DISMEMBRATORI DI QUALUNQUE GENERE, specialmente *Mulini a palle, brevettati* a riempimento e svuotamento continuo, *Mulini a cilindri, Mulini a macine, Mulini da pietre*, ecc.

Pezzi di ricambio per Dismembramenti, come:
Cilindri di ghisa dura, Ganasce, Anelli per macine, ecc.
Altri di ghisa dura, come:
Cilindri per mulini, per fabbricazione di carta, [illegible] gomma; Cilindri per cilindrare metalli; Ruote, pezzi a cro[illegible] obbliqui per ferrovie e tramvie; Intagli per magli a vapore ecc.

Articoli di Ghisa acciaiata e Ghisa malleabile
Cataloghi completi GRATIS

CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è ancor degna della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con mat[illegible] di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali tanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta [illegible] tura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche [illegible] caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di [illegible] usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande utilità [illegible] pedì immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infoltire [illegible] vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente [illegible] Ai miei figli, che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua [illegible] una lussureggiante capigliatura. [illegible]

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1,50** e L. **2**, e in b[illegible] grandi per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

Vendesi a VENEZIA Farmacie **Zampironi, G. Bötner** ed i Profumieri **Bertini e Parenzan, L. Girardi, A. Longega** — Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino, 12, MILANO, e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Si spedisce il campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. **50**

SE avete qualche cosa da vendere e d'affittare

SE avete qualche impiego da cercare e da offrire

SE qualunque cosa da annunziare e bilanci

Indirizzarsi all'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
Concessionari dei principali giornali d'Italia e della Svizzera

"Mentolina"
Polvere da fiutare

Riconosciuta come il mezzo migliore contro i raffreddori di testa e le infiammazioni del naso. Da fiutarsi giornalmente e spesso a piccole prese.
50 Cent. alla scatola alla Brevettata Profumeria **Bertini e Parenzan.**

Le corrispondenze per la PUBLICITA ECONOMICA

consegnate al nostro Ufficio dopo le ore **16** non potranno comparire nel giornale del giorno successivo.

HAASENSTEIN & VOGLER

VOLETE DIGERIR BENE??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA
F. Bisleri
CONCESSIONARIO
MILANO

RAPPRESENTANTE PER VENEZIA
Sig. **ETTORE RIPARI**
Campo S. Geremia, N. 223

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi

La sottoscritta Direzione si prega avvisare la spettabile Clientela, che la Mondiale **ANTICA FONTE DI PEJO**, già condotta per [illegible] anni dalla Ditta Carlo [illegible] ghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta **CHIOGNA-MORESCHINI** di [illegible] in forza 27 Luglio 1892. Perciò si prega inviare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione [illegible]. Onde poi non si abbiano a succedere [illegible], si avverte ancora che la Ditta Borghetti [illegible] Fonte Pra, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino di ben triste memoria e già diretto dal Signor [illegible] di Verona [illegible] (che non esiste) onde confonderla colla rinomata *Antica Fonte Pejo*, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO**, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'Acqua della rinomata Antica Fonte Pejo si può avere in **Venezia** presso il sig. Tomadelli, Agenzia della Fonte, Calle della Bissa, Corte Zocchi 5449 — ed in tutte le principali farmacie del Regno. La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato e di Carta Cuoio per

COPERTURE PIANE

Produzione annua

Tettoie piane . . . . 300,000 m. q.
Cartone Cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOL [illegible]
Farmacista di 1ª Classe, [illegible] Rue [illegible] — Parigi.

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guariscono radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. **4.50** il flacone. **Deposito per l'Italia E. NEGRI e C. Venezia.** Vendita presso CARLO BODE, via delle Muratte Palazzo Sciarra, Roma — A. MANZONI e C., Milano. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe, il Cubebe e le Injezioni.** Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome MIDY

Presso tutte le Farmacie.

La grande scoperta del secolo
Ringiovanimento e prolungazione della vita coll'ELIXIR GODINEAU

Invio gratis e franco dell'opuscolo spiegativo su domanda indirizzata all'Amministrazione dell **Elixir Godineau** — Rue St. Lazare — **Parigi.**

"Il rimarchevole Successo"

dell'EMULSIONE SCOTT nella cura della **Consunzione**, della **Scrofola**, e di tutte le altre forme di malattie di languore, ereditarie od acquisite, è dovuto alle sue potenti proprietà nutritive; la

Emulsione Scott

produce rapidamente sangue, muscoli e grasso, e combatte efficacemente le malattie consuntive.

Nessun rimedio produce eguali risultati.
Sapore gradevole quanto il latte.

NON ACCETTARE IMITAZIONI

della Emulsione Scott, esigere sempre la genuina preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

25 ANNI DI SUCCESSO

HENRI NESTLÉ
VEVEY SVIZZERA
FARINA NESTLÉ
ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI
16 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO
RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

BELLILABRA

Coll'uso di essa le labbra riprendono il loro colore e la primitiva freschezza (non tinge) riacquistando la morbidezza, la tenacità e la regolarità del loro tessuto, guarisce dalle screpolature causate dall'aria. — Elegante astuccio per tenersi in saccoccia L. 2.
Vendita alla brevettata Profumeria **Bertini e Parenzan** Venezia, Merceria dell'Orologio, 219-20-21.

„L'ottimo fra i purganti."

l'acqua minerale naturale **Hunyadi János**

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche

Effetto pronto, sicuro e blando.

Diffidare delle contraffazioni.

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua **„Hunyadi János"** portano il nome del proprietario della fonte **Andreas Saxlehner.**

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Giacomo Favagnin

Anno CLII — 1894. Martedì 6 Febbraio N. 37

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno, 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 24 pel semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 3 - GENOVA, Via Roma 10 - MILANO, Corso V. E. 19 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via [illegible] - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 20 III pag. L. 2 Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. [illegible]
Pubblicità economica cent. 5 per parola.
(minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

Domani non si pubblica il giornale.

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Il Bollettino militare di ieri

Onorificenze pei fatti di Sicilia

e per gli ufficiali e sott'ufficiali distinti alla battaglia di Agordat

Roma 5, *ore* 9.20 *p.*

Tolgo dal *Bollettino* del Ministero della guerra queste disposizioni.

Il signor Francis, sottotenente dei carabinieri a Bari, fu promosso tenente, destinato a Rovigo. Galli, maresciallo di alloggio, nominato sottotenente dei carabinieri a Chioggia; Monaco, tenente dei carabinieri a Verona, traslocato a Brindisi; Paolini da Bologna, fu trasferito a Verona. L'aiutante maggiore Parulli, tenente dei carabinieri a Verona, trasferito ad Este.

Pericoli, tenente in *Savoia* cavalleria, collocato in aspettativa. Silvestri, Pesadori, Rinaldi, capitani medici agli ospedali di Verona, e 20.° artiglieria, ricevono l'aumento sessennale.

Il *Bollettino* pubblica le onorificenze pei fatti della Sicilia.

Medaglia d'argento: Serra, tenente del 27, per i fatti di Valguarnera, Profita, carabiniere; Soulli, soldato del 37 fanteria, per i fatti di Belmontemezzagno.

Medaglia di bronzo: Puttini, caporale al 27, pei fatti di Valguarnera.

Il *Bollettino* reca pure le onorificenze pel fatto d'armi di Agordat:

Il cav. Cortese, tenente colonnello a Cheren fu nominato ufficiale dell'ordine militare di Savoja.

Fadda, maggiore comandante in secondo il battaglione indigeni;

Salsa, capitano di stato maggiore, nominati cavalieri dello stesso ordine.

I capitani Persico e Spreafico furono nominati cavalieri dell'ordine di San Maurizio.

I tenenti Galli e Sanguinetti; i tenenti medici Mozzetti e Buccino; il tenente veterinario Boer furono nominati cavalieri della Corona d'Italia.

Il capitano Galliani ebbe la medaglia d'oro.

I capitani Forno, Frumerini, Verdelli, Oddone, Noè, Ciccodicola, Grossi, Cotti Catalano, Carchidio, i tenenti Giraud, Miani, Pennazzi, Borra, Brizio, Colomna, Piazzolli, il furiere maggiore Profili, e il furiere Battistoni del 19 indigeni, ebbero tutti medaglia d'argento.

I capitani Bianchini, Debernardis; i tenenti Castello, Magnaghi, Olivari, Masotto, Grampo, Volpicelli, Sudatale, Bodrero, Bonora, Mangiagallo, Frizzi, Pavoni, Demarchi, De Domicis, Roversi, Manfredini. Benincasa, Dellachiesa, Giovannini, Vibi, Pini, Barbaro; i furieri maggiori Verdoroso e Baderna, i furieri Messegon, Madonna, Benvenuti, Castellani, Portigiani, Carcano; i sergenti Deangelis, Tosone, Meffi; il caporale Fantoni del 6 indigeni ebbero medaglia di bronzo.

Il clamoroso processo

Lambertini-Chauvet

È rinviato a cinque giorni

Roma 5, *ore* 9.50 *p.*

E' incominciato stamane alla terza sezione, presidente Durante, la causa Lambertini-Chauvet per la restituzione delle 100,000 lire alla Lambertini da parte di Chauvet

Gallini, avvocato della Lambertini, legge le sue conclusioni.

Roselli, procuratore di Chauvet, presenta la dichiarazione della Lambertini, fatta nel 1887, durante la polemica tra Chauvet e la *Capitale*. Della dichiarazione risulta che Lambertini nulla doveva pretendere da Chauvet.

Roselli presenta varie lettere e corrispondenze fra Chauvet e la Lambertini comprovanti tale fatto.

Gallini riassume le ragioni della causa. Legge parecchi documenti contenuti nella memoria, di cui vi feci già il sunto. Mostra che Chauvet dapprima confessò di tenere le 100.000 lire date; poi dice che legalmente non avea nulla; poi sostenne che la detta somma avea depositata in mani altrui.

Abbiamo — dice — la confessione che Chauvet ebbe la somma. Perchè non la consegnò alla Lambertini? A chi la dette? Non si può supporre che l'abbia restituita ad Antonelli. Del resto, non aveva facoltà di farlo.

Gallini conchiude giustificando le ragioni per cui la Lambertini ha ritardato ad agire contro Chauvet.

Adesso soltanto, Chauvet, nel *Popolo Romano*, rispondendo a Cavallotti pubblica la famosa dichiarazione, mutando il numero della registra-[illegible]

Il documento nulla prova a favore di Chauvet. La dichiarazione fu estorta.

Jengo, avvocato di Chauvet, ribatte le ragioni della Lambertini.

Esclama: Abbiamo la dichiarazioni della stessa Lambertini che dice nulla pretendere, non è, quindi, giusto che oggi domandi qualcosa. Si dovrebbe fare prima la causa di estorsione.

Randaccini, altro difensore di Chauvet, ribatte le accuse di Gallini dimostrando l'onestà di Chauvet nei rapporti Antonelli-Lambertini.

Villa, difensore dei figli della Lambertini, dice che questi minorenni reclamano le 100.000 lire ad essi destinate. Chauvet deve consegnarle dicendo cui spettano.

Il Tribunale concede cinque giorni alle parti per presentare i documenti e le memorie scritte che credessero necessarie.

Monzilli ritorna da Londra

Roma 5, *ore* 10,10 *p.*

La *Tribuna* di questa sera annunzia che Monzilli, accompagnato da Londra a Modane da un agente inglese, fu consegnato agli agenti italiani stanotte.

Stamane, dopo breve riposo a Bardonecchia, giunse a Torino insieme a due agenti e un delegato di Bardonecchia.

Vestiva la pelliccia e un cappello basso.

Mostrava di essere molto sofferente dal freddo.

Accompagnato da due carabinieri e da un maresciallo di P. S. travestiti, proseguì poscia per Roma, dove giungerà domattina alle 0.40.

Viaggia senza manette, in un scompartimento di seconda classe.

Ritorno di truppe dalla Sicilia

Roma 5, *ore* 11.20 *p.*

Tutti i battaglioni distaccati in Sicilia, in servizio di sicurezza, torneranno il 7 febbraio nel continente. Resteranno in Sicilia i presidi ordinari e le brigate *Ferrara* e *Siena*.

De Felice–Giuffrida

Fanfulla annunzia che il procuratore generale alla Corte d'appello di Palermo ha trasmesso al guardasigilli due domande che si presenteranno alla Camera il 20 febbraio. Una riguarda la conferma dell'arresto di De Felice.

De Felice è accusato di essere uno fra i principali autori dei disordini avvenuti in Sicilia.

Le due domande furono distribuite agli uffici, che nomineranno una Commissione.

Il plico delle sofferenze

La relazione senatoriale sul plico delle sofferenze non farà nomi, non trovandosi alcun colpevole in Senato.

Malatesta non è in Italia

Oggi dicevasi che l'anarchico Malatesta era stato arrestato fuori di Porta Pia. La notizia però era infondata. Malatesta non solo non è stato arrestato, ma pare sia fuori d'Italia.

Difficoltà per la costituzione di una Banca

La costituzione di una Banca di sconto a Roma incontra delle difficoltà, rifiutandosi la provincia di concorrere con 700 mila lire.

La Regina e l'infanzia abbandonata

La Regina stamane ha visitato l'Asilo Savoia, per l'infanzia abbandonata. Si trattenne circa un'ora.

I pagamenti della nostra rendita

in Italia ed all'estero

Roma 5, *ore* 11 45 *p.*

Dalle notizie pervenute al Ministero, riguardo al pagamento delle cedole del consolidato al 5 per cento al portatore, sarebbero stati accertati i seguenti risultati a tutto il 31 gennaio; i pagamenti all'interno ascesero a 63 milioni e mezzo nel 1894, di fronte a 47 milioni del 1893.

I pagamenti all'estero furono di 34 milioni nel 1894, e di 81 milioni e mezzo nel 1893.

Parigi pagò in meno oltre 33 milioni e mezzo, Berlino in meno oltre 14 milioni e tre quarti, Londra in più circa un milione di lire.

Quasi tutti i delegati sono rimpatriati.

L'utile opera loro fu oggetto di manifestazioni di encomio.

Baratieri non tornerà da Massaua

Si smentisce il prossimo ritorno di Baratieri da [illegible]

IN LUNIGIANA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Arresto di anarchici

Massa 5, *ore* 4.10 *p.*

A Gragnana, frazione di Carrara, furono arrestati i fratelli Secchiari, imputati di partecipazione ai fatti del 16 gennaio nella caserma Dogali. Essendosi successivamente fatta perquisizione in una grotta, trovaronsi molti fucili, una bomba, viveri e munizioni appartenenti ai detenuti.

Ieri a Noceto, frazione di Carrara, fu arrestato Niccolini Roberto, calzolaio da Fivizzano, che, a capo di una banda di circa trenta uomini, penetrò la sera del 13 gennaio nella casa del parroco e in molte altre di Castelpoggio saccheggiandole, e depredando fucili. Si recò poscia a Carrara per congiungersi al movimento iniziato dagli altri rivoltosi.

Degli associati della banda Niccolini otto si costituirono spontaneamente e ventiquattro furono arrestati. Sono tutti confessi; vennero già deferiti al tribunale di guerra.

La calma è perfetta in tutta la provincia.

Tribunale di guerra a Massa

Nuovi processi e nuove condanne

Massa 5, *ore* 7.10 *p.*

Il tribunale militare di guerra ha discusso oggi la causa contro Pedroni Lodovico, Pedroni Giuseppe, Pedroni Giulio, Micheloni Pietro e Ciaffardi Giuseppe per associazione a delinquere.

Il tenente Traversa del 68° fanteria difende gli imputati.

Si legge l'atto d'accusa, dal quale risulta la presenza degli imputati alla conferenza tenuta da Primo Ghio, noto anarchico, in un'osteria di Carrara.

Gli imputati negano di essere affigliati al partito anarchico e di essere intervenuti alla conferenza Ghio.

Pedroni Giulio osserva poi di averlo inteso, per caso, parlare ma non sovversivamente. Riconosce appartenergli l'almanacco della *Pariglia*, e alcuni giornali anarchici che gli vennero sequestrati in casa di suo padre

Si odono quattro testi d'accusa e due di difesa.

L'avvocato fiscale rifà la storia degli avvenimenti, risale alla loro origine e, nell'esaminare lo scopo, ritiene gl'imputati colpevoli di associazione per setta anarchica.

Crede Pedroni Giulio, capo gruppo, abbia partecipato almeno moralmente all'aggressione dei carabinieri avvenuta ad Avenza.

Conchiude chiedendo per Giulio Pedroni, 12 anni di reclusione; per Pedroni Lodovico, 5 anni; per Micheloni Pietro, data l'età minore e la recidività, 4 anni e due mesi; per gli altri 4 anni della stessa pena.

Il difensore Traversa ribatte l'accusa escludendo la colpabilità degli imputati.

Sostiene la non partecipazione personale nè morale del Pedroni Giulio ai fatti d'Avenza.

Invoca i nuovi precedenti degli imputati meno che per il Micheloni; giustifica Pedroni Giulio ed invoca per lui la clemenza.

Chiede per gli altri l'assoluzione.

Indi si chiude il dibattimento ed il Tribunale si ritira per la sentenza.

Il Tribunale rientra e condanna Pedroni Giulio a 8 anni, con 17 mesi di segregazione cellulare, Pedroni Giuseppe a 3 anni e 6 mesi di segregazione cellulare, Pedroni Lodovico a 4 anni ed 8 mesi di segregazione, Micheloni Pietro a 2 anni e 4 mesi di segregazione.

Assolse Ciaffardi Giuseppe.

La sentenza ritenne l'imputazione soltanto per associazione a delinquere ed escluse l'eccitamento alla guerra civile per Pedroni Giulio.

⁂

Il Tribunale di guerra discusse inoltre la causa contro Inghirami Battista, Buonaccoscia Giuseppe, Bini Domenico, imputati di associazione a delinquere. — Essi secondo l'atto d'accusa, sono affigliati, da lungo tempo, alla setta anarchica, perchè nella sera del 23 gennaio in un osteria manifestarono la loro avversione all'ordine sociale ed alla famiglia, accennando anche ad un deposito di materie esplodenti.

Il Bini fu precedentemente condannato per associazione di malfattori, per ferimento e per inosservanza di pena. Inghirami e Buonaccoscia sono incensurati.

Gli imputati impugnano recisamente l'accusa.

Si odono, indi, i testi d'accusa e di difesa.

Poscia l'avvocato fiscale pronunzia la sua requisitoria dicendo essere a provato il reato.

Chiede per Inghirami 4 anni di carcere; per Buonaccoscia pure 4 anni di carcere, per Bini 4 anni con 10 mesi di segregazione cellulare.

La difesa chiede l'assolutoria.

Il tribunale condanna Buonaccoscia Giuseppe alla pena della reclusione per due anni inaspriti da 4 mesi di segregazione cellulare, Bini Domenico a 4 anni, inaspriti da 16 mesi di segregazione, Inghirami Giambattista a 2 anni e 4 mesi di segregazione cellulare.

CRONACA ESTERA

L'esecuzione di Vaillant

Giustizia è fatta - Qualche particolare

(Per dispaccio)

Parigi 5 — La piazza della Roquette, ove venne giustiziato Vaillant è rimasta deserta fino alle 1.30 ant. I curiosi che cominciarono a giungere furono lestamente respinti. Si collocarono barriere per trattenere la folla.

Quattro compagnie ed uno squadrone di guardia repubblicana, con 500 guardie di città, circondavano completamente la piazza.

La folla si fece grandissima, e nei caffè, nei vicini stabilimenti e nei negozi di vino stazionava pure molta gente.

Vaillant venne giustiziato alle 7.15 del mattino.

Morì gridando: *Morte alla società borghese! Viva l'a-*[illegible]

Nessun incidente.

⁂

Parigi 5 — Vaillant fu svegliato alle 7 del mattino; tenne un linguaggio violento coi carcerieri, emettendo teorie anarchiche. Non volle ricevere il prete, rifiutò di bere dicendo che non ne aveva bisogno per avere coraggio.

Nella piazza Roquette le guardie erano schierate attorno alla ghigliottina colla sciabola sguainata.

Alle 7.15 aprironsi le porte della prigione e ne uscì Vaillant, camminando con passo fermo. Quando giunse a tre passi dalla ghigliottina, emise il grido che già vi riferii nel precedente mio dispaccio.

Allora gli aiutanti del carnefice lo spinsero sulla piattaforma della ghigliottina.

La mannaia cadde. Il corpo e la testa di Vaillant furono messi in un canestro e trasportati con carro al cimitero Jory.

Anche questa è da contar...

Per sostituire la forca!...

Il cittadino Paggeleo, rappresentante della contea di Stohr all'assemblea legislativa dell'Ohio (Stati Uniti d'America) ha avuto la dolce e umanitaria idea di far sua una vecchia proposta poco umanitaria: che d'ora in poi i condannati a morte dello Stato, vengano adoperati a esperienze di vivisezione, per uno scopo umanitario (!...) e scientifico.

Si dice che il Paggeleo non sia che il gerente responsabile del progetto; il vero autore sarebbe un medico, grande elettore del deputato, che si è fitto in capo di far prevalere la sua idea e può essere che ci riesca.

La nuova legge abolirebbe la forca, oggi in uso nell'Ohio. Il condannato dovrebbe essere ridotto all'insensibilità, in modo da potergli togliere senza dolore la parte superiore del cranio e una parte del petto, ed esaminare così sul vivo gli organi interni, il cervello e il cuore.

Una campagna attivissima è stata iniziata nello Stato, che è letteralmente inondato di circolari e di opuscoletti in difesa dell'atroce idea.

Fa lo stesso; se viene adottata, non proverò che un dispiacere: quello di non poter incontrare Torquemada per abbracciarlo e dirgli con effusione di cuore.

— Salute a te, specchio d'umanità e di mitezza!... Almeno tu non sei americano!

Abbiamo riportata questa notizia per debito di cronisti, ma a noi sembra un'americanata come un'altra.

(*N. d. R.*)

La solita eterna storia

La *Petite République* si lagna che, mentre nessun francese può avvicinarsi ai forti italiani delle Alpi, quelli francesi siano invasi dalle spie.

Denunzia come un fatto incredibile che i soldati francesi i quali trovansi malati nei forti, vengano curati da medici militari italiani, e che alcuni operai, impiegati nei cantieri *francesi*, sono italiani.

Assicura che il ministro della guerra, generale Mercier, ha ordinato di far cessare questo stato anormale di cose.

Che burloni!

Dispacci della «Gazzetta»

Il verbo di Re Alessandro

Belgrado 5, *ore* 9.40 *p.*

Iersera vi fu a Konak pranzo di gala.

Il Re Alessandro brindò al nuovo Ministero.

Il Re disse che la recente crisi ministeriale era conseguenza di un bisogno dello Stato.

Respinse energicamente le voci sparse di influenze estere e personali nella crisi.

Ringrazia il Governo della missione assunta di conciliare le passioni politiche e di stabilire l'ordine della legalità.

Il ministro Simic lo ringraziò esprimendo la speranza che il Governo riuscirà a compiere la missione affidatagli dal Re.

Abolizione di quarantene

Buenos Ayres 5, *ore* 10.50 *p.*

Vennero abolite le quarantene per le provenienze dei porti italiani.

La Banca dell'Impero

Berlino 5, *ore* 6.40 *p.*

La Banca dell'Impero ha diminuito lo sconto al 3 0[0 e l'interesse delle anticipazioni dal 4 al 3 1[2 per 0[0.

NEL CAMPO ENOLOGICO

L'Associazione

Sebbene anche negli ultimi anni decorsi, molto si sia fatto nel campo enologico, oggi più che mai si nota una attività assidua, un bisogno di apprendere e di applicare nuovi sistemi nella vinificazione: v'è un risveglio generale che rallegra lo spirito amante della scienza e di quel progresso, che ha tanta parte nel benessere della nostra nazione.

Lo studio ha quasi del tutto trionfato sui pregiudizi dell'ignoranza, le case dei possidenti sono disposte ad aprirsi per alimentare i bisogni delle cantine, secondo i dettami dell'arte, la schiera dei commercianti coscienziosi ed onesti va sensibilmente aumentando, il consumatore corregge, a poco a poco, il suo gusto molte volte corrotto dall'abitudine di bere pessimi vini ed il ricco si persuade che qui, dove abbiamo tante bellezze naturali, si deve trovare il buon vino, senza ricorrere per esso ad altri paesi. — Con ciò aumenta l'interesse generale di confezionare buoni prodotti, e parmi si debba arguire che questo moto, tendente a regolare con ordine l'andamento di un'industria grandiosa, sia presagio di un lieto futuro.

Tanta attività intellettuale e materiale, che oggi va spesa per essa in tutte le parti d'Italia, è senza dubbio il segnale, che ci sforziamo di giungere nel campo enologico alla vetta suprema.

⁂

Quando ancora l'enologia era pochissimo studiata, in breve periodo di tempo, sono sorte moltissime vigne in ogni parte del territorio italiano, sostituendo altre colture, che davano reddito povero.

Si ebbero produzioni abbondanti specialmente nelle regioni meridionali, e non pochi viticultori si sono trovati in imbarazzo, non sapendo dove collocare il vino. — Si è tosto provveduto; ma

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 14

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Ma il signor di Borgoforte intervenne a togliere di mezzo ogni difficoltà. Chiese al dottore se la bimba potesse essere medicata sul luogo, quindi trasportata alla Casina, dove egli nel frattempo avrebbe fatto portare subito un lettino per riceverla; e poi quanto avesse potuto occorrere, per il momento, alla signora; ed invitò qualche persona di servizio.

Il medico dichiarò che ciò poteva essere fatto benissimo, la signora Roberti, vinta dalla cortesia e dalla nobiltà di parole e di forme del barone, non seppe rifiutare l'offerta.

Il barone uscì per impartire gli ordini opportuni, ed il medico si accinse a rimettere a posto la gambuccia slogata, ed a fare la prima fasciatura, salvo ad applicare, dopo avvenuto il trasporto alla Casina, l'apparecchio gessato.

Non appena il dottore l'ebbe toccata, la povera bimba ricominciò a piangere angosciosamente.

Ma la signora Roberti, coll'intuito di madre, aveva capito il fascino che Giorgio esercitava su Elenuccia; gli fece cenno di accostarsi e di par-[illegible]

Egli guardò il medico, la bambina e la signora Roberti pallido, pallido, le labbra strette e senza sangue; poi disse al dottore con piglio quasi di sfida

— Non le fate male, signore, alla mia amica!

— No, no, bambino mio, non le farò male, anzi, se starà queta e non piangerà, e si lascerà toccare da me, la guarirò presto presto dal dolore. —

Giorgio guardò fisso il medico, e parve persuaso dicesse il vero, perchè si avvicinò ancor più ad Elenuccia, e accarezzandole la testina:

— Hai inteso — le disse — bisogna che tu stia buona e queta perchè il signore ti guarisca. —

E la bimba anche questa volta tacque, ed anche questa volta sorrise dolcissimamente al bello e serio bambino, che non le si discostava più perchè ella continuasse a sorridere e ad essere buona.

La bambina fu con ogni cura ed attenzione trasportata nella carrozza del barone, alla Casina. Giorgio dovette montare anche lui in carrozza e stare vicino alla piccola malata, che impossessatasi di una delle manine del suo amico non [illegible] volle a nessun costo [illegible]

Il barone aveva provvisto a tutto con rara providenza. Antonio, il capo massaio, uomo in cui egli riponeva la più completa fiducia, era stato posto a disposizione della signora Roberti, ed in-[illegible] la Casina; un altro servo era stato già mandato a Roma con un biglietto della signora alla sua cameriera, perchè questa si recasse tosto a Valchiara portando seco quanto alla signora ed alla bambina potesse occorrere per qualche giorno; così che, la sera stessa del disgraziato accidente, alla Casina Rossa si poteva dirsi installati convenevolmente.

⁂

E si può anche dire che da quella sera nacque la più cordiale, affettuosa e buona intimità tra la famigliuola Roberti-Gini e quella del barone di Borgoforte.

Il vecchio gentiluomo apprezzava moltissimo il carattere schietto e semplice della signora Roberti, ed assai si compiaceva conversando con lei, che, dotata di una intelligenza fine, acuita da una solida istruzione, aveva per di più un buon senso così netto, un tatto così delicato nel giudicare delle cose e degli uomini, e sopratutto tanta indulgente bontà d'animo che a lui pareva di sentire nelle parole di lei un'eco dei propri pensieri e dei propri sentimenti.

Essa gli narrò che sposatasi per amore col Roberti-Gini, allora giovanissimo e ancora poco conosciuto, aveva trovato nel matrimonio tutte le felicità sospirate, tanto più quando, dopo due anni, il loro amore fu benedetto dalla nascita di Elenuccia. Nè lei nè il Roberti, quantunque benestante, potevano dirsi ricchi; egli però voleva divenirlo per la moglie e la figlia.

Perciò, quantunque di gusti semplicissimi e quindi di bisogni assai limitati, egli si era dato con ardore immenso ai lavori legali.

In breve il suo nome fu noto, alla notorietà successe la fama, poi la celebrità, il suo studio di avvocato era reputato tra i primi di Roma.

Quantunque riluttante, fu prescelto a rappresentare come deputato il suo paese nativo.

Egli portò anche alla Camera la sua forte ed intensa energia di lavoro, cercando e trovando riposo soltanto nelle brevi ore in cui poteva isolarsi dagli affari in seno alla sua piccola, adorata famiglia, alla quale l'incessante febbrile lavoro di lui dava già un benessere materiale, un'agiatezza di molto superiori a quelli di alcuni anni innanzi.

Disgraziatamente la salute del Roberti non resistette alle soverchie fatiche; ma invano i medici, la moglie, gli amici gli consigliarono il riposo ben meritato, almeno per qualche tempo.

Il lavoro era divenuto per lui un'abitudine, un bisogno, cui non sapeva resistere, d'altronde, il suo studio sul nuovo Codice commerciale doveva coronare la bella serie di studii giuridici da lui pubblicata; sperava da questo nuova luce al suo nome e maggiori agiatezze alla famiglia; — si sarebbe riposato dopo — egli diceva.

E non volle interrompere le fatiche, nè modificare per nulla il suo tenore di vita: difese egli stesso, e strenuamente, alla Camera le sue proposte, le formulò egli stesso in articoli di legge, ma la sera, in cui una votazione quasi unanime avea consacrato in lui il legislatore dei commerci italiani, e lo aveva additato come il più degno a reggerne il Ministero, egli giunse a casa sfinito, vinto dalle fatiche e dall'emozione.

Pure, quantunque febbricitante, affannato, volle ricevere gli amici, che, entusiasti gli portavan le dolci parole del plauso e del trionfo, volle assaporare tutta la soavità di quella vittoria dovuta al proprio ingegno, alla propria energia.

Ma ahimè! l'indomani quanto fu triste! Il medico chiamato in grandissima fretta riscontrò tutti i sintomi di una infiammazione cerebrale, resa tanto più pericolosa in quanto si scorgevano palesemente in lui i segni caratteristici dell'esaurimento nervoso. Il medico lottò con scienza e con amore contro il terribile male, chiamò in suo aiuto i più illustri tra i suoi confratelli; per molti giorni fece restar viva nei cuori della povera moglie, dei parenti, degli amici la speranza che quella vita preziosa sarebbe stata conservata; ma invano; il male fu più forte della scienza.

La signora Roberti non poteva più vedersi a Roma, dove la terribile sventura l'aveva colpita. Non appena potè aver definite tutte le piccole, ma lunghe e noiose brighe della successione, ella aveva pensato a ritirarsi in campagna, anche nel desiderio che la sua bella e buona bambina crescesse vigorosa e sana in mezzo all'atmosfera vivificante dei campi.

(*Continua*)

non era questo il solo problema, che a noi toccava risolvere.

La vinificazione razionale, la confezione accurata del vino, lo smercio di esso, all'interno ed all'estero, ebbero a costituire altrettanti problemi enologici. E l'attività e l'energia di pochi diedero la mano alla scienza nascitura in questa materia: si istituirono scuole speciali, Società enologiche e viticole, si fondarono stabilimenti colossali, ma agli sforzi ed agli studi all'interno, non corrispose un necessario sfogo all'estero della nostra merce. Ed allora colà si piantarono le stazioni enotecniche governative, con lo scopo di facilitare il commercio di esportazione, e si è cercato ogni mezzo per renderlo attivo e duraturo anche dai produttori e dai commercianti, e specialmente da una schiera di dotti enologi e di volonterosi loro allievi, che uscendo enotecnici da una Scuola enologica speciale, non trascurarono di mettere a profitto le cognizioni ricavate dallo studio.

Così oggi, in grazia di tanti lavori e di tante istituzioni, possiamo degnamente soddisfare alle esigenze del consumatore straniero, il quale ricerca il nostro vino in quantità sempre crescente. Ciò dimostra che abbiamo percorso molto cammino in breve periodo di tempo.

⁂

Ma giova non illuderci, e per proseguire sulla retta via, fa d'uopo dedicarci ancora anima e corpo a favorire ognor più l'aumento di questa esportazione, nella quale troveremo l'unica guida per giungere ad un brillante avvenire. Per il quale devono molto interessarsi i commercianti ed i possidenti, che già hanno quasi del tutto compresa, a fondo, l'importanza dell'industria vinaria; ma non vedono però ancora quali sieno i fondamentali errori nei metodi finora da molti seguiti nella cultura della vite e nella confezione del vino.

Per far rivivere i sentimenti di coscienza gioverà che il governo non si stanchi di divulgare una sorveglianza assidua ed attenta, giacchè, per quanto ci troviamo innanzi alla buona strada, vi è sempre chi, con insensate manipolazioni del vino, procura di farci tornare indietro.

E per dar vita all'interesse dei possidenti di favorire il commercio, l'industria, il paese, ed infine sè stessi, non v'ha in oggi che un solo mezzo quello cioè di far loro abbandonare, nelle linee generali, l'idea di lavorare partitamente le loro masse di vino.

L'agricoltore non ha nè il tempo, nè la possibilità di fare l'enologo. Egli deve accontentarsi di coltivare bene la vite, per conseguare ai vinificatori ottimi prodotti, atti a tener alto, all'interno ed all'estero, il nome dell'enologia italiana.

⁂

Questa massima dovrebbe entrare nelle menti di tutti e la sua attuazione nell'attuale avviamento del progresso: sarebbe forse quella che ci farebbe giungere, in breve periodo di tempo, ad una meta insperata. All'infuori dei possidenti, che possono produrre masse colossali di vini, tutti gli altri molti, che non possedono ancora buone cantine, dovrebbero concentrare il prodotto della vite in pochi stabilimenti appositi, od accontentarsi di cedere l'uva a stabilimenti industriali.

Uno dei malanni della nostra enologia è sempre stato, ed è ancora, quello della assoluta deficienza di tipi di vino costanti ed unici anche in piccole masse.

Si può dire che sono pochissime le cantine private, che posseggono una varietà di vino uniforme nell'armonia dei caratteri. — E questo è grave danno per il commercio, essendochè all'estero, generalmente, non possono acquistare credito le Case che ad ogni spedizione variano il tipo, sia perchè non aggrada anzi disgusta, sia perchè lascia sorgere il sospetto che qualche partita sia sofisticata.

Unici rimedi a questo stato di cose sono: quello della consociazione oppure, l'altro, già detto, della cessione dell'uva al vinificatore industriale.

Ma questa non è molto pratica nè consigliabile, mentre la consociazione offre innumerevoli vantaggi, non solo pel commercio italiano, ma per gli stessi consocisti, giacchè con essa si rendono possibili cure maggiori e maggiori dispendi, si possono avere costruzioni adatte ad accogliere ed a conservare il vino, buoni vasi vinari, sorveglianza più attenta perchè più concentrata, si può infine ricorrere all'opera indispensabile dell'enotecnia, esercitata da persona capace.

Tutte queste cose non si vedono nè si possono oggi vedere nella generalità dei paesi viticoli, ed è naturale perchè l'agricoltore ha tante cose, cui attendere, nè può da solo disporre di grandi capitali per fabbricati, per botti, per macchine ec., e tanto meno può sostenere la spesa d'un enotecnico, qualora non abbia una grande sostanza.

⁂

Questa concentrazione delle masse di vino dovrebbe effettuarsi in ogni piccolo centro viticolo, e renderebbe migliore e più pregiata la merce, frazionando le spese di fabbricazione. Con essa sarebbe possibile la confezione di grandi masse di vino comune o fino, ben lavorato a tipo costante, che potrebbe accontentare anche direttamente i consumatori dell'estero; con essa si apporterebbe un vero vantaggio a tutti i coltivatori di viti, favorendo il benessere delle popolazioni rurali ed il commercio vinario italiano.

Ciò è bene dire oggi, mentre vive un indiscutibile interessamento per questa importante questione vinicola, oggi, in cui la tendenza alla consociazione si fa nota qua e là raccolta da un certo favore, in questa opera, che l'Italia bisognosa di restaurare le malandate finanze, deve rivolgere attentamente lo sguardo al più florido ramo di quell'albero immane, dai cui frutti essa deve ritrarre le migliori risorse economiche.

A. N. Galanti

NEL TRENTINO

Una statistica interessante

Il movimento dei forestieri

Per il Veneto

Trento 2, febbraio.

(x.) La federazione tirolese delle società per l'incremento dei forestieri ha pubblicato in questi giorni la statistica del movimento dei forestieri e del risultato economico di tale movimento per ciò che riguarda la parte tedesca della provincia, con cifre che meritano di essere studiate e meditate anche nel Trentino e nel Veneto, specialmente in Cadore, dove ancora non si seppero sfruttare le splendide ricchezze di cui fu generosa madre natura.

L'utile annuo che il Tirolo (tedesco, s'intende) ritrae da tale movimento, sale alla bella somma di f. 7,259,673. Ciò non è ancora un risultato pari a quello che vanta la Svizzera, ma indica certo che il Tirolo è molto bene avviato a seguire la sua consorella nell'arte di saper profittare delle proprie bellezze naturali, e trarne quattrini.

Vi sono ora alcuni centri in cui questa nuova risorsa è l'industria preponderante della regione.

Lasciando stare *Merano*, che come luogo di cura sta alla testa di tutti con la vistosa cifra di f. 2,516,190 di reddito annuale, trovo che il maggiore movimento si concentra nelle due città d'*Innsbruck* e di *Bolzano*. La prima ricava f. 1,080,058, la seconda perfino f. 1,257,760.

Ma è pure centro tutt'altro che spregevole la città di *Brunech*, che raccoglie f. 414,257 e la piccola borgata di *Ampezzo* che con soli 6074 abitanti percepisce f. 171,891.

Il resto di 7 milioni si ripartisce fra il distretto rurale d'Innsbruck e Bolzano, Bressanone, Imst, Schwarz, Kufstein, Lienz ecc. In ognuno di questi distretti la rendita oscilla fra i f. 80,000 e i f. 200,000 annui.

Da ciò si comprende quello che chiameremo la legge di evoluzione di questa industria.

⁂

Intorno ad alcuni centri che attraggono per la vita cittadina, si dilagano quasi dei fiumi di visitatori che, formando qua e là nuovi centri minori, inondano poi tutto il territorio. Siccome tutta codesta gente viaggia per divertimento, essa cerca di avvicendare la vita e gli agi cittadini con la vita e la semplicità di montagna.

A questa evoluzione si prestano ottimamente le due città d'Innsbruck e di Bolzano: la prima per il movimento da capitale, per l'amenità dei contorni, per le escursioni nell'alta montagna; la seconda per la sorpresa di chi entra nella rigogliosa pompa della natura meridionale, per la prossimità di ghiacciai e di dolomiti, e per l'ottimo trattamento che è serbato ai forestieri.

Ora dovrebbe essere ben grande la nostra inabilità, se, scossi dall'esempio dei vicini, non fossimo capaci di imitarne l'esempio, avendo numerosi centri che di già attraggono l'attenzione dei visitatori.

Il nostro corrispondente trentino ha perfettamente ragione, e lo ringraziamo anzi degli utilissimi dati statistici che ci ha offerti per dimostrare di quanta ricchezza anche nella nostra regione si possa, sapendo, approfittare.

Quando si conosceranno le verdeggianti conche delle vallate venete, le floride selve dei nostri monti, i capricciosi picchi delle nostre balze, la perpetua serenità del nostro cielo, la pompose tinte del nostro paesaggio, non vi sarà più alcuno che si distaccherà dal nostro bel paese per portare denaro a chi di meglio non ci offrirebbe. Due cose ancor ci mancano una maggiore comodità delle comunicazioni verso l'alta montagna, e, fino ad un certo punto, ancora maggiore *comfort* negli alloggi. A questo devono mirare con intuito costante le popolazioni nelle vallate venete che nelle, per tutto il resto, hanno da invidiare alla Svizzera ed al Tirolo.

Prepariamoci adunque sin d'ora per la prossima stagione estiva, e giovandoci dell'opera sempre attiva e solerte del Club Alpino Italiano, e qui, nella nostra regione, dell'ottima Sezione di Venezia, che tanto fece e fa continuamente per questo scopo. Certo che, se si vuole raggiungere l'intento, occorre far qualche sacrificio. Negli anni precedenti siamo rimasti troppo addietro, da non dover guadagnare il tempo perduto con qualche sforzo. Ma lo sforzo non sarà certo sproporzionato al risultato. Quando si è avuto dalla natura una così larga copia di doni come quelli che risplendono nelle nostre alpi, l'impresa non può fallire, e gli atti preparatori non esigono neppure un grande coraggio.

Una donna che impazzisce per amore

verso un'altra donna

Narrano i giornali di Nuova York giuntici ieri:

La signora Alma Erhardt è stata ieri rinchiusa nel manicomio di Newark in seguito a un'alienazione mentale prodotta da una passione amorosa nàtale per la signora Charlotte Gebling, una vedova.

La Erhardt scrisse varie lettere traboccanti di ardente amore per la Gebling, e firmandole *Alma*.

Spesso queste lettere raggiungevano la cifra di 12 al giorno e urgevano la signora Gebling a sposare la Erhardt.

Nessuno ci ha badato a queste lettere, finchè la passione della Erhardt non ebbe raggiunto uno stato tanto minaccioso da porre in pericolo la vita della Gebling.

Un bel giorno quest'ultima ricevette una lettera, nella quale la Erhardt le annunciava che oramai non poteva più frenare la sua passione che le rodeva il cuore e che fra non molto avrebbe uccisa la Gebling e quindi si sarebbe suicidata.

« Sarebbe quindi meglio — aggiungeva la lettera — che tu ammazzassi i figli per non lasciarli soli al mondo.

« Se non hai il coraggio di farlo, lo farò la vece tua. »

CRONACA ITALIANA

Dispacci della « Gazzetta »

Gravi tumulti nel Bresciano

Sassaiola contro il pretore

La calma è ristabilita

Brescia 5, ore 9 p.

Iersera a Lozo numerosi contadini pretesero la scarcerazione di Eugenio Gilberti, arrestato per disordini commessi mentre era ubbriaco.

Il pretore, che aveva già ritenuta opportuna e [illegible] la scarcerazione del detenuto, usò la massima prudenza, consigliando i facinorosi a sciogliersi, aiutato dal cancelliere, del vice-cancelliere e dal brigadiere dei carabinieri.

I forsennati, tuttavia, inveirono contro di essi.

Vi fu una fitta sassaiola contro le carceri e gli uffici di pretura.

I funzionari corsero serio pericolo.

Da Brescia stamani fu mandato un rinforzo di truppa.

Oggi è avvenuto l'arresto dei capi della sommossa. Furono infranti molti vetri.

Ora la calma è ristabilita.

Era proprio Merlino

Napoli 5, ore 9 p.

I giornali raccolsero la voce che l'arrestato di qui non era l'anarchico Merlino, il quale — dicevano — è sicuro a Londra.

La notizia è infondata. L'ispettore Sessi lo conosceva da moltissimi anni, non è quindi dubbia la identità.

Tumulti di disoccupati nel Mantovano

Mantova 5, ore 9.15 p.

Stamane avanti il Municipio di Suzzara si è formato un assembramento di operai disoccupati, preceduti da fanciulli e donne gridanti *Pane! lavoro!*

Furono suonati i tre squilli. Le donne e i ragazzi si allontanarono subito. Gli uomini, invece, rimasero. Operaronsi dieci arresti.

CORRIERE FERRARESE

Carnevale — Beneficenza — Per la prefettura — Mostra permanente di Belle Arti.

Ci scrivono da Ferrara, 3 *cor.*

Mammas, Il carnevale se ne va, e senza alcun rimpianto. Tolta la tradizionale festa dei negozianti, qualche ricevimento privato passò, ombra sparuta ed arcigna, fra le grandi vie della città estense. Solo l'ultimo giorno ad iniziativa della Società *Veloce Club*, avremo una mascherata velocipedistica nel corso Giovecca, che sarà il guizzo della pallida face e poi.... *parce sepultis.*

— La mancanza carnevalesca viene compensata però da una bella iniziativa. La beneficenza appare, figura soavissima, a sollievo degli operai e degli asili di infanzia, e la notte del 17 corr. avrà luogo al generoso proposito un grande veglione al nostro teatro comunale.

— Regna in paese un certo fermento per l'abolizione della locale prefettura. Ferrara sarebbe compresa nell'ecatombe. La stampa cittadina se ne occupa giornalmente, ed una straordinaria adunanza all'oggetto venne tenuta fra la giunta comunale e la deputazione provinciale.

Speriamo che a Roma, non si faranno, come al solito, le orecchie da mercante quando si tratta di Ferrara e che non la si vorrà condannare in tutto a far la parte di Cenerentola.

⁂

La mostra permanente di Belle Arti, promossa dalla benemerita società, che s'intitola dal sommo pittore della scuola *ferrarese*, ha incontrato il favore del pubblico che accorre a visitare le opere esposte.

La vostra bella e gentile Venezia, vi è degnamente rappresentata.

Bordignon Noè delizia il visitatore colle sue *Gioie materne*, quadro pieno di verità e di affetto appassionato. Lancerotto Egisto ha tre quadretti grazio[redacted] è sempre un artista di grande talento, qualunque siasi il soggetto che tratta. Ciardi Guglielmo espose due quadri *Sul Sile* e *la Laguna*. La pittura del Ciardi è anche qui ammiratissima: la verità, la vivacità, la freschezza si rilevano subito nelle sue tele; dinanzi alle quali si prova sempre una dolce impressione. Nelle sue opere il Ciardi pare ci faccia assistere alla vista della luce raccontata, secondo la nota che ci dà ogni ora del giorno.

Pietro Roy ha esposto due quadri *Testa di giovane veneziana* e gli *Amanti di Verona*. Salutiamo un veterano dell'arte, nel suo colorito di tempra antica, nel suo sapiente modellare.

Rinuncio a parlare dei lavori di altri artisti: dovere d'ospitalità voleva che io accennassi nel mio corriere ai lavori veneziani. Vi dirò solo che alla mostra figurano opere del Mosè Bianchi, del De-Albertis, del Moradei, del Bottiro e di altri artisti di conosciuta fama.

Il programma dell'Esposizione di geografia di Milano

Mostra campionaria

Milano 4 — Gli scopi che con questa Esposizione il Comitato speciale dell'Esposizione geografica, presieduto dall'astronomo commendatore Celoria e dall'ing. Salmoiraghi, si prefigge di raggiungere sono specialmente due: offrire, sotto il nome di Mostra Eritrea, una mostra campionaria di merceologia africana, e particolarmente dei prodotti ritraibili dalla Colonia del Mar Rosso; far conoscere quanto in Italia si produce in fatto di strumenti e di prodotti tecnici ausiliari della geografia.

L'Esposizione Eritrea sarà divisa in due sezioni:

1° Mostra merceologica della Colonia e di quanto possa valere a mostrare il progresso civile di quella regione dall'epoca dell'occupazione italiana.

2° Mostra delle esplorazioni geografiche italiane, comprendente: carte, itinerari dei viaggi compiuti, notizie geografiche originali, campioni dei prodotti dei vari paesi esplorati, ecc., ecc.

L'esposizione dei prodotti tecnici ausiliari della geografia sarà suddivisa in tre classi

1.a Classe: istrumenti d'osservazione e misurazione, astronomici, geodetici, fotografici. Apparati elettrici di comunicazione, microscopi, telescopi, ecc., ecc.

2.a Classe: istrumenti d'osservazione e misurazione per la navigazione, l'idrografia e geografia fisica del mare, bussole, istrumenti a riflessione, sonde, solcometri, ecc.

3.a Classe: Istrumenti pel disegno e riproduzioni delle carte geografiche, piani topografici, incisioni in rame e in pietra, fotoincisione.

Per lo scopo stesso della Esposizione, mentre ai costruttori è fatto divieto di presentare prodotti provenienti da fabbriche estere, alle altre istituzioni, che vorranno partecipare alla Mostra, si fa invece espressa raccomandazione di presentare prodotti, istrumenti ed apparati d'uso, senza alcun riguardo alla loro provenienza. Così il costruttore nazionale potrà forse trovar modo di imparare a migliorare o ad ampliare, se occorra, la propria industria.

Onor. sig. cav. Eugenio Crosara

Agente principale delle Assicurazioni generali di Venezia in Chioggia

Le esprimo i sentimenti della più viva gratitudine per il modo inappuntabile con cui la Spettabile Compagnia che Ella tanto degnamente rappresenta, ha voluto prestarsi alla liquidazione del mio credito di lire [illegible] in dipendenza dalle polizze d'assicurazione sulla vita che il mio dilettissimo marito contraeva nell'aprile del 1892, delegandone il pagamento a favore delle sue figlie.

La correntezza e sollecitudine con le quali codesta Società d'Assicurazioni usa trattare i suoi affari le hanno procurato dovunque una fama così elevata da render superfluo qualsiasi elogio.

Ad ogni modo l'autorizzo a render pubblico questo mio atto di ringraziamento affinchè sia sprone ad altri nell'approfittare degli indiscutibili vantaggi che offre questo importantissimo ramo d'assicurazione.

Con perfetta stima.

Cavarzere li 11 gennaio 1894.

Devot. ed oblig.

Elvira Penzo vedova Belloni

Necrologie

A Pavia è morto il decano dei medici pavesi dott. Giuseppe Dagna. — A Mantova il rabino maggiore [cav]. Marco Mortara. — Ad Ancona il co. cav. Enea Milesi Ferretti — e il conte comm. Annibale De Bosdari. — A Teramo l'ab. Giacomo Rascitti. — A Pisa il cav. Gio. Zanetti. — A Lucca il tesoriere del Comune Enrico Matteucci. — A Viareggio l'in. Vincenzo Pellegrini.

⁂

A Parigi è morto il prof. Edmondo Fremy. — A Edimburgo Alessandro Henry. — A Clèves il botanico J. K. Hasskarl.

Dal 1° genn. pubblichiamo in III pagina gli stessi dispacci commerciali sui grani ecc., dei quali aveva l'esclusività l'Adriatico.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 6 febbraio: Santa Dorotea vergine e martire.

Mercoledì 7 febbraio: Le ceneri.

Giovedì 8 febbraio: S. Giovanni di M.

Sole leva ore 7. m. 27; tram. 5 m 23

Temp. Mass. del 4: 9.3 — Min. del 5: 2.5

IL VEGLIONE DI BENEFICENZA

Notizie a spizzico

Continuando...

Avevo una quantità di cose da dire ieri, dopo quelle già dette, e riprendo la penna, per soddisfare a quest'obbligo.

Propongo subito una punizione *fin de siècle*, a chi avesse osato mai dir di no alle signore Toso, contessa Viola, Gerhard, quando offrivano i biglietti per il sorteggio.

Alle due ebbe luogo l'estrazione dei doni inviati da S. M. la Regina e dalla principessa Isabella.

I due numeri furono estratti dalla graziosissima signorina Toso.

Nei palchetti, ammirate la signora Lolli Pardo, con la simpatica figlia, la signora Jesurum-Sarfatti, baronessa Landhauer, contessa Morosini, baronessa Maineri, Zannini-Donati.

Qualche signora, ingannata dalla marsina, che s'intravedeva di sotto a un certo domino, deve aver cercato l'omaggio, *del signore* che la portava.

Ma, ahimè, *il signore* ascoltava invece con la massima semplicità i complimenti rivolti al suo spirito fine, e alla sua grazia. Sì *alla sua grazia*, poichè il frak era portato dalla gentile e graziosa signora Schiff Levi.

Da *dama veneziana* la signora Jena Bernau; zendado di splendida stoffa damascata. Produzione di spirito scintillante.

In abito *vieux or* la Contessa Caracciolo di Sarno.

E ricordo la simpatica contessa Elsa Albrizzi, bella nella sua *toilette* rosa e grigio; corsetto con maniche di velluto rosa.

Di sotto al domino la molto spiritosa signorina Bilotti portava una ricca *toilette* a righe rosa e gialle; in nero con pioggia di perle nere la sempre elegante signora Bilotti. Ammirata la signora Ciardi.

La marchesa Dalle Piane (fosse riconosciuta bella marchesa!) ha fatto ammattire parecchi, tanto che essi per vendicarsi hanno chiesto a un negromante il segreto del suo nome.

Ripeto qui (mi piace che lo spirito sia ammirato) che la mascherata dei *pierrots* è stata l'anima della festa. Alle ore 11 e mezza i *pierrots* fecero il loro ingresso clamoroso, e andarono ad occupare le *barcaccie* 28, 29 II ordine. Chiamavano ogni tanto a raccolta con delle trombette quelle persone (e ve n'era qualcuna?) che avessero potuto dimenticare che essi erano là.

A un certo momento pensarono di destare la compassione del pubblico giacchè fino a quel momento ne avevano destata l'ilarità.

Ed uno di loro si getta dal palco nella platea... niente paura, il fantoccio ha visceri di stoppa, come i fratelli che lo seguono più tardi nella caduta. Componevano la mascherata i signori: Augusto Stadler, Giuseppe Saccomani, Guido Ehrenfreund, Enrico Baroni Federico Pastore, Guido Guillon, Eugenio Guillon, Enrico Brizzi, Ugo Baffo, Luigi Avogadro.

Ripeto per quei signori: Vesti elegantissime, e profusione di dolci assai fini; un accordo mirabile.

Bellissima la signorina Rita Pandolfi in nero e oro; in bianco le contessine Cicconi, la baronessa Bach; in velluto nero e brillanti la bella contessa Morosini. Elegantissima la contessa Sormani-Moretti, infaticabile alla ruota la contessa Albrizzi e la signora Irene Levi; molto ammirate sotto il domino, la baronessa Malfer e la signora Stefanelli.

Dimenticavo: verso mezzanotte comparsa della Compagnia Gargano. Esilarante l'incontro dei buffi Gargano Pirancini e Favi con Fregoli.

Questi dando novella prova della sua *maestria* nelle trasformazioni, si trasformò a un tratto in suonatore di gran cassa e in direttore d'orchestra stupefacente!

⁂

E un po' di anonimi:

Un domino nero pieghettato e filettato, sulle spalle, di rosa, grandi gale rosa, e un amore di cappuccio nero rosa e bianco, e nastri rosa e bianchi a mazzo in sulla spalla. Il mago mormorava sommesso il nome della signorina B... Oh quel mago!

E due domino rosa-rosso, chi non li ha visti? dai fori della mascheretta dell'uno, leggiadrissimo, scintillavano due occhi meravigliosi; l'altro era un incanto di giovanili movenze.

O signora S.... occhi simili non li avete che voi! dice il mago, e voi sola siete così giovane e lieta, o signorina F...

Due girasoli! veli neri, e grandi, grandissime

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 5 Febbraio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894		— —	81 90
» 5 0/0 spezzata		— —	86 40
Azioni Banca Veneta nominale	235 —	— —	— —
» di Credito Veneto nominale	— —	— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	2?0 —	— —	— —
» Eg. Prestito di Venezia a premi	25 50		25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —		— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tir. 3 0/0 nom. L. 500			
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100	93 —		— —
Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 100			

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale 4½ p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

Cambi	Sconto	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	5	— —	— —	— —	— —
Germania	4	149 25	149 60	— —	— —
Francia	2 1/2	115 20	115 50	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3 1/2	28 95	28 91	28 93	29 00
Svizzera	4	115 15	115 40	— —	— —
Venezia-Trieste	4 1/2	220 —	— —	— —	— —
Bancon. aust.		220 1/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. giusti le convenzioni Cassa di Risparmio 6 0/0

Milano 5			
		Raffineria Zuccheri	2 2 —
Rendita ital. cont.	84 70	Sovvenzioni	8 —
Rendita fine	84 80	Società Veneta	19 —
Azioni Mediterr.	470 —	Obblig. 3 Meridion.	294 25
Banca Generale	75 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	277 —
Lanificio Rossi	1110 —	Francia a vista	115 80
Cotonificio Cantoni	265 —	Londra a 3 mesi	29 10
Navig. generale	264 —	Berlino a vista	142 —

Torino 5	
Rendita contanti	84 72
Rendita fine	84 85
Azioni ferrovie merid.	[illegible] —
Azioni ferrovie medit.	500 —
Credito mobiliare	[illegible] —
Banca nazionale	973 —
Banca di Torino	170 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	— —
Banca sconto	34 —
Banca Tiberina	— —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	— —
Cambio vista s. Francia	115 50
Cambio 3 mesi s. Londra	29 17

Roma 5	
Rendita contanti	—
Rendita per fine	85 27
Banca generale	70
Credito mobiliare	163
Azioni S. Acqua Pia	930 —
Azioni S. Immobiliare	42
Parigi a 3 mesi	—
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 5	
Rendita italiana	84 75
Cambio Londra	28 81 —
» Francia	115 25 —
Azioni F. M.	537 — —
Azioni Mobil.	165 — —

Genova 5	
Rendita ital. 5 %	84 87
Azioni Banca naz.	978 —
Credito mobiliare ital.	166 —
Ferrovie meridionali	584 —
Ferrovie mediterranee	470 —
Navigazione generale	298 —
Banca Generale	—
Raffineria Zuccheri	— —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	115 56
» sconto Londra	29 10
» Germania	— —

Londra 3	
Inglese	99 —
Italiano	73 11/16

Parigi Chiusura	a	b
Rend. fr. 3 %	— —	98 —
id. 3 % perp.	97 65	97 97
id. 4 1/2 ...	104 10	104 47
id. ital. 5 %	73 15	73 45
Camb. s. Lond.	25 19	25 19
Consol. ingl.	99 —	99 1/16
Obblig. Lomb.	293 —	297 —
Cambio Italia	13	13
Rend. turca	21 21	22 37
Banca Parigi	[illegible]	616 25
Tunis. nuove	459 25	479 25
Egiziane 4 %	513 75	513 75
Rendita ungh.	94 1/4	94 56
Rend. spag. est.	62 [illegible]	62 78
Banca sc. Par.	31 75	28 1/2
Banca Ottom.	603 14	601 37
Cred. fond.	965 —	9?5 —
id. Banc.	2690 —	2690 —
Azioni Panama	18 75	18 —
Lotti turchi	102 75	105 [illegible]
Ferr. [illegible]	[illegible]	510 —
Prest. russo	84 45	84 55
id. portog.	19 7/8	19 84

Vienna 5	
Rend. in carta	97 02
» argento	97 65
» oro	116 45
» corone	97 40
Az. della Banca	1020 —
» Stab. di cred.	357 75
Londra	125 00
Zecchini imp.	5 93
Napoleoni d'oro	9 94
Berlino	
Azioni Credit.	218 60
Cambio Vienna	161 25
Rendita italiana	74 00
Londra	
Consolidato	99 —
Rendita italiana	73 —
[illegible] 5	
Mobiliare	213 —
Austriache	— —
Lombarde	49 20
Rendita [illegible]	73 75

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 5 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 75,34 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb —,— — pel 10 marzo 79,77 — pel 10 maggio 79,88 — — nuovo 82,80.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75,66 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb —,— — pel 10 marzo 75,94 — pel 10 maggio 76,19 — pel futuro 78,34.

Cereali

Nuova York 3 — Frumento rosso D. 0,67 0/0 Grano turco D. 0,44 — Farine estreme da 2,00 a 2,30 — Nel cereali Liverpool D. 2 1/8

Nuova York 3 — Caffè — mercato [illegible] Rio N. 7 — Rio fair 16 ¼ — Rio good 16 60 — — [illegible] mercato D. 12 cent. 3 1/2

Coloniali

Londra 3 — Zuccheri greggi — Corrente ordinario

Zuccheri barbabietola		id.	fermo
id.	raffinati	id.	idem
id.	in pane	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	idem

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia 3 — Petrolio Standard White c. 5,10.

Nuova York 3 — Petrolio Standard White c. 5 15

Annunci Ufficiali

Fallimenti

Il Tribunale di Verona ha dichiarato il fallimento di Dogiso Maurizio commerciante in pellami, abitante a S. Marco — curatore provvisorio Sambo rag. Giuseppe — giudice delegato Pasquetin — convocazione per la nomina del curatore 22 febbraio — termine alla presentazione dei titoli 3 marzo — chiusura del verbale di verifica 20 marzo. — Attività 32,164 — Passività 4 69'61.

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di Abbenzzi Emilio, bottegaio, Venezia S. Zaccaria 4961 — curatore provvisorio De Franceschi rag. Antonio — giudice delegato Marconi dott. Carlo — convocazione per la nomina del curatore 21 febbraio — termine alla presentazione dei titoli 8 marzo — chiusura del verbale di verifica 21 marzo — Attività lire 53"0.35 — passività lire 820"76.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Carobbi Gio Campolo, bottaio, Firenze — Della Cas F., mode, Genova — Granz Bazzè agrumi, Messina — Magni Aurelio, Pistoia — Romano Pasquale, tessuti, Solmona.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 3 febbraio, N. 29, contiene:

Regio decreto che concerne l'applicazione della tassa di famiglia nel comune di Lecce — Regio decreto che proroga il termine assegnato per compiere le espropriazioni ed i lavori per la costruzione di una tramvia a vapore fra Genova e Nervi — Concessione di sovrano exequatur a consoli viceconsoli e agenti consolari — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero degli affari esteri — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria — Elenco degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 giugno 1893 — Concorsi.

Stato Civile di Venezia

5 febbraio — Nascite Maschi 3 — Femmine 3 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 11.

Matrimoni: Bellinato Gervasio, oste con Ferin Maddalena, lavandaia, celibi — Venzo Francesco, agente privato con Goria Carolina, sarta, celibi — De Pra detto Dara Domenico, carbonaio con Savino Vittoria, domestica, celibi — Rubini Angelo, agente privato con Beta Rosa, già domestica, celibi — Belda Gio. Maria ch. Mario, fabbro all'Arsenale con Del Ferro Stella, sarta, celibi — Appolonio Attilio, carpentiere all'Arsenale con Terra Maria, sartina, celibi.

Decessi: Merlo sinem, 69, nubile, ex cappuccina conversa — Selvagno Maria Giuseppina, 60, coniug., casalinga — Zaltoni Augusto, 59, coniug., cameriere — Penti Ferdinando 49, coniug., regio pens. — D'Este Pietro, 16, celibe, gondoliere, tutti di Venezia

Più 1 bambino al disotto degli anni 5.

Movimento del Porto

Arrivati il 26 da Trieste vap. aust. « Massimiliano » cap. Gherra con merci al Lloyd aust. ung. — da Trieste vap. aust. « Boka » cap. Glezzo con merci diverse al Lloyd aust. ung. — da Marsiglia e scali vap. ital. « Usspone » cap. Cosman con merci diverse alla Nav. Gen. Ital. — da Costantinopoli e scali vap. ital. « Bosnia » cap. Cafiero con merci diverse alla Nav. Gen. Ital. — da Bari e scali vap. ital. « Enrico » cap. Gambardella con merci diverse a P. Pantaleo — da Glasgow vap. ingl. « Sarah » cap. Trevethic con ghisa e carbone a Fuenzich e comp.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		6,10	O. Milano		4,45
D. Torino (Parigi)		8,45	M. Padova		8,12
O. Milano		12,15	O. Verona		9,25
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,40	14,40
M. Verona	16,05	18,02	D. Torino, Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,35	21,35
O. Bologna Firenze		6,15	D. Roma Firenze		5,35
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,35	14,35	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16,25	M. Bologna	5,20	17,20
D. Firenze Roma	10,45	22,45	A. Roma Firenze	10,30	22,30
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		8,55
O. Pontebba Vienna		5,20	O. Pontebba Udine		9 —
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11,39
O. Udine-Triest-Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2,15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6,20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19,25
M. Udine-Triest-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	22,45
O. » » »	10,20	22,20	D. Vien.-Pont.-Ud.	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.		8,35
O. Portogr. Casarsa		13,40	O. Casarsa Portogr.		12,45
O. Portogr. Casarsa	7,35	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	22,10

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6.55 10,20 15,10 18,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,14 10,10 13,00 17,40.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre 6,30 8,— 9,20 11,— 12,20 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 13,15.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15.

Venezia Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ore 14. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

glie gialle in testa; due figure stupende di don- , briose e cortesi. I granchi presi nella pesca el loro nome raggiunsero proporzioni fantastiche: ei cetacei addirittura. Ma le due belle signore C. M. resistettero impavide agli assalti della curiotà altrui, e mossero alla lor volta all'assalto di... n premio.

⁂

Cronaca minuta.

L'idea del chiosco è dovuta al pittore Mainella di furono il Ciardi e l'ing. Bon, validi aiuti l'esecuzione.

Le piante adornanti il palcoscenico, furono offerte dalla contessa Sormanni Moretti e dai conti padopoli.

La lampada che illuminava l'interno del chio o, fu data dalla principessa Georgie.

Il barone Franchetti, assente, ha ceduto con gen e pensiero il suo palco al Comitato.

Una lode alla signora Zanardi per i suoi bei ori che spiccavano tra il verde delle piante.

Applauditissima, come sempre, l'orchestrina diretta dal Locatello.

Infaticabile Ettore Brocco, uno dei componenti la commissione per l'addobbo del teatro.

Ed ora, belle signore, e signori gentilissimi, a ederci a quest'altro anno!

LUBA

Consiglio Comunale. — Il Consiglio munale è convocato in adunanza straordinaria r venerdì 9 corr. ed eventualmente nel succeso lunedì 12, andante alle ore 20 1/2 precise, deliberare gli argomenti sottoindicati.

In seduta pubblica. Approvazione del Convegno stipulato coi sigg. comm. Alessandro Rossi, comm. Vincenzo Stefano Breda, nob. Costanzo Cantoni, concessionari dei Magazzini generali a seguito delle deliberazioni prese dal Consiglio nella seduta 23 marzo 2. — Seconda votazione sulla proposta assicurazione contro gli incendi del Palazzo Diedo a S. Fosca. Nomina di un membro della Commissione municipale d'ornato in sostituzione del rinunciatario prof. olo Alessandri. — Concentramento nella Congregazione di Carità della fondazione Massimiliano Havà. Comunicazione del legato fatto al Comune dal glanto Gio. Batta Bressanin, della Scuola dei Calzolai a San Tomà; proposte e conseguenti deliberazioni. — Trasformazione della Fondazione Vendramin Corner. — Proposte relative alla convenzione da stipularsi coll'Amministrazione della Casa Reale pel o delle vetrate dai fori che corrispondono all'atrio Palazzo Reale in Venezia all'Ascensione. — Approvazione del Consuntivo 1891 della Sezione elemosiniera della frazione di Malamocco. — Proposta di promuovere lite all'ing. Calzavara rappresentante della Società Riunione Adriatica di Sicurtà per rifusione pagamento specifica all'avv. Stefanelli per la causa sostenuta in confronto della Società stessa. — Proposta di acquisto dalla Ditta Dall'Acqua Francesco del Chiosco a Temeswar esistente ai Giardini pubblici. — Domanda del signor Marco Costantini maccoli per deporre nella tomba di famiglia di sua proprietà nel Cimitero comunale, la salma del proprio nato Antonio Bertini fu Gregorio. — Domanda della ditta fratelli Harion per rinuncia da parte del Comune al diritto di passaggio su porzione delle Corti grandi alla Giudecca di proprietà consorziale privata. — Proposta di vendita della casa e bottega agli anagrafici numeri 510 e 519 A di Castello di proprietà della raccolta Correr compresa nel progetto n. di allargamento stradale. — Proposte relative al miglioramento dell'illuminazione pubblica nel Campo Giovanni e Paolo. — Comunicazione del dono fatto al Comune dal cav. prof. Antonio Dal Zotto per onorare la memoria della di lui moglie signora [illegible] Zotto. — Accettazione di doni e legati pervenuti civico Museo nel 1893. — Prelevamento di lire 1392.64 dalle restanze delle categ. 39 art. 1 e di 8337.00 dal fondo di riserva categ. 51 del preventivo 1893 da portarsi in aumento della categ. 95 bilancio stesso, per pagamento specifica dell'ing. Pellesina per collaudo lavori Macello. — Prosta distorno a) di L. 200 dalla categ. I tit. II alla categ. 7 tit. I « spese per liti » del bilancio della stanza Correr, — b) di L. 585,81 dalla categ. 36 art. 2 alla categ. 34 art. « spese per forniture oggetti di casermaggio » del bilancio 1893; — c) di L. 1.56 dalla categ. 16 art. 2 del bilancio 1893 « Personale delle guardie municipali » per aumentare di rettanto importo la categ. 7 del bilancio stesso « Pensioni », — d) di L. 57.06 dalla cat. 13 art. 2 bilancio 1893 in aumento della categ. 24 art. 2 di L. 71.18 dalla stessa categ. 16 art. 2 in aumento dell'art. 4 categ. 24, — e) di L. 118.49 dalla categ. 38 art. 4 del bilancio 1893 alla categ. 42 art. 2 b « salario agli operai medesimi »; — f) di L. 1404,38 dalla categ. 16 art. 2 alla categ. 4 bilancio 1893 « manutenzione stabili comunali »; g) di L. 1314,33 dalla categ. 16 art. 2 « paghe le guardie municipali » alla categ. 101 art. 1 « ... al personale delle scuole complementari. » — levamento dal fondo di riserva del bilancio 1894 L. 770 per aumentare il fondo stanziato alla categ. 106 art. 1 B, per provviste di materiale scientifico per la scuola superiore di commercio.

Più, vari altri argomenti in seduta segreta.

La R. nave «Staffetta» passerà col rno 10 corrente in disponibilità col seguente stato maggiore:

Tenente di vascello, Bellini Silvio; Capo macchinista di 2ª, Cataldo Pasquale; Commissario di 2ª, Galletti Domenico.

Il giorno 7 saranno sbarcate da detta nave le polveri ed il giorno seguente entrerà nel R. Arsenale.

Alle 11 del giorno 10, il vice ammiraglio Noce, comandante il Dipartimento, riceverà la visita di corpo dello stato maggiore della nave stessa.

All'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. — Con R. Decreto il senatore Fedele Lampertico fu nominato vice presidente dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

E' morto. — Ieri mattina è morto all'Ospedale, quel facchino Giacomo Polacco, che, come narrammo l'altro ieri, fu colto da commozione cerebrale nel caffè in Pescheria a Cannaregio.

Ferito. — Ieri alle tre fu trasportato all'Ospedale un individuo ferito alla testa, rinvenuto sulla pubblica via all'Angelo Raffaele, stante il suo eccessivo stato di ubbriachezza non fu dato sapere chi sia.

A proposito di un arresto — E' venuto ieri sera al nostro ufficio il padre di quel Barnaba Giordano, di cui ieri riferimmo l'arresto avvenuto a Catania. Il Barnaba venne ieri stesso rimesso in libertà.

Il padre del Giordano ci assicì che suo figlio non è nè anarchico nè socialista.

Ma sia il fatto, però, che egli si professava, senza riguardo, e socialista e anarchico.

Un binoccolo — Agostino Zanisolo usciva ieri l'altro sera momentaneamente dal palco N. 32 primo ordine al *Malibran*, lasciandovi il binoccolo.

Quando vi ritornò il binoccolo era sparito.

Un oste derubato — Marco Zuin, esercente la trattoria a S. Polo, venne derubato di L. 35 in rame che teneva nel cassetto del banco.

I ladri penetrarono nell'esercizio da una finestra lasciata aperta.

Anche il solfato di rame — Alla Giudecca trovasi da qualche giorno ormeggiato il piroscafo *Andalusia*.

Mentre si lavorava allo scarico del solfato di rame, il noleggiatore di barche Innocente Sambo ne rubava circa nove kilog.

Sorpreso però dagli agenti di finanza venne da questi arrestato, e la refurtiva gli fu sequestrata.

Un braccialetto — Ieri notte al Caffè della Borsa fu rinvenuto un braccialetto d'oro con grosso brillante nel centro, ed altri sei brillanti ai lati. Deve averlo perduto una delle eleganti mascherine che ieri sera visitarono il caffè. Il braccialetto è depositato presso i proprietari del caffè.

Viaggiando abbiate con voi della Nocera.

Arresti e contravvenzioni — Vittorio Rogantino e Francesco Piani, per mandato.

Gaetano Biglietto, per questua.

Due contravvenzioni a girovaghi per mancanza di licenza.

Non erano pazzi — Pubblichiamo integralmente, e per la cronaca:

Voglia codesta spettabile Amministrazione inserire nel di Lei pregiato periodico quanto sotto a rettifica dell'articolo comparso oggi col titolo: *Pazzi?*

Non è vero niente affatto che il sig. Luigi Venier assieme di sua moglie si siano recati in chiesa scalzi e mentre si celebrava la messa. Ma bensì si fecero condurre con una carrozza, ed in un'ora che la chiesa era completamente vuota, e lo fecero per soddisfare un voto che avevano fatto, per la ricuperata salute della moglie.

E' falso che avessero dato segni di pazzia, perchè tanto l'uno che l'altro ragionarono e ragionano sempre serenamente.

Fu solo un eccesso di gioia d'entrambi provato, nel vedersi la moglie ridonata al marito ed ai suoi otto bambini, ed il marito credendosi di lei per sempre privato.

Con perfetta stima,

Dev. PORTELLO ANGELO
Telegrafista al Lido

Esposizione di Lione — La Camera di Commercio ed Arti ricevette la comunicazione del presidente del consiglio superiore della Esposizione di Lione 1894, che il termine per la presentazione delle domande venne prorogato alla fine del mese corrente.

Le domande stesse dovranno essere trasmesse alla Camera menzionata per l'inoltro a Lione.

Sindacato di Borsa — Nell'assemblea tenutasi il giorno 30 gennaio mese scorso dai pubblici mediatori inscritti, per la rinnovazione parziale dei componenti il Sindacato di Borsa, vennero riconfermati in carica i mediatori signori Carlasio Nicola, Olper Silvio e Vivante Ce-[illegible]

Croce Rossa — I soci della Croce Rossa italiana iscritti presso il Sotto-Comitato, dipartimento marittimo di Venezia, sono invitati in assemblea generale presso il Municipio nel giorno 12 corr. ore 2 pom. pei sensi dell'art. 6 del Regolamento organico per:

a) udire ed approvare il resoconto morale ed economico,

b) udire ed approvare il consuntivo 1893;

c) eleggere il presidente del sotto-Comitato in sostituzione del defunto senatore Angelo Minich,

d) eleggere i membri del sotto-Comitato che scadono per anzianità.

Sui sigari Virginia riceviamo questo reclamo:

D'ordinario, in tutte c'è il suo perchè, ma per quanto mi studi, non so trovar quello [illegible] giustifica come a Venezia, dove esiste la miglior fabbrica di sigari, specialmente dei così detti Virginia, si abbia a fumar quelli pestilenziali di Roma, Milano, Bologna, ecc., dove molto probabilmente e molto ingiustamente si avrà il beneficio di fumare i nostri. Non so la qualità dei sigari a cui Ella dia la preferenza; ma mi lusingo che s'Ella usa i Virginia, vorrà unirsi a me per esprimere il desiderio della grande maggioranza dei fumatori che sia, cioè, risparmiato ai Veneziani il pericolo di crepare avvelenati.

(*Segue la firma*).

Opera Pia Carlo Combi — Anche quest'anno si è provveduto all'acquisto del vestiario per fanciulli poveri che non avrebbero potuto altrimenti, nell'inverno in corso, frequentare la scuola.

La spesa sostenuta dall'Opera Pia ammonta a L. 1043.45 e corrisponde pienamente allo scopo morale cui tende l'istituzione, mentre al concorso di questa tenne dietro, mercè i consigli e l'azione del personale direttivo ed insegnante delle scuole comunali, l'opera spontanea dei fanciulli abbienti che a condiscepoli poveri vennero nobilmente in soccorso anche con effetti di vestiario col vero sentimento della carità anonima.

Rivi in escavo — Durante l'escavo in seguito del tratto del Rivo del Cavalletto (detto della Piavola) fra il bacino Orseolo ed il Rio dei Fuseri, rimane impedito il transito alle barche da oggi fino al termine delle opere di escavo del detto tratto di rivo.

Tutti i natanti pel ormeggiati per uso pubblico e privato lungo il detto rivo dovranno essere immediatamente allontanati per lasciar libera l'area nella quale ha luogo l'escavo.

NOTA SIBILLINA

Sciarada

Nell'urna che serra un grande immortale
Un solo premere si volle scolpir,
Poi all'ogni secondo dal genio fatale
Del tutto in eterno scolpito è nel cor.

Spiegazione della Rebus monoverbo precedente:
STRETTAMENTE

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Rossini — Un bel teatro iersera alla serata di Fregoli. Il bravo artista fu molto festeggiato ed ebbe vari regali.

Stasera ultima rappresentazione; Fregoli eseguirà i più applauditi lavori del suo repertorio.

Goldoni — La Compagnia Goldoniana parte domani per Torino, dove reciterà tutta quaresima all'Alfieri.

Stasera adunque, ultima recita con *Serenissima* e *Bas de tuto*; un programma che chiamerà folla di pubblico, che porterà affettuoso *arrivederci* al carissimo nostro Giacinto Gallina ed alla schiera valente de' suoi intelligenti interpreti.

Malibran — La Compagnia Gargano continua a vedersi ogni sera il teatro pieno, seppe e lo merita davvero, per la cura colla quale pone in scena ogni operetta del vario ed interessante repertorio. Di *Notte a Venezia* si dà ora esecuzione applauditissima, ed anche ieri l'uditorio affollato fece comprendere che rivedrà volentieri la bella operetta di Serman.

Così *Notte a Venezia* si ripete oggi, alla rappresentazione diurna alle 2 e 3/4, e questa sera.

Spettacoli d'oggi

(inserzioni a pagamento)

Rossini — Comp. Varietà, Fregoli — Ore 8 1/2.
Goldoni - *Serenissima* e *La bust de tuto* — 8 1/2.
Malibran - Ore 2 3/4 e 8 1/2, *Una notte a Venezia*.

CRONACA VENETA

Ancora del dazio sui grani

Per un Comizio a Padova

Il prof. Tito Poggi ci scrive, e noi pubblichiamo:

« Nella *Gazzetta* di ieri leggevo l'articoletto *Il dazio sui grani* e l'appello *ai Comizi agrari del Veneto*, appunto mentre viaggiavo per Padova, incaricato dalle Associazioni agrarie e Comizi agrari del Polesine e del Basso Veronese di promuovere una grande riunione d'agricoltori veneti a Padova collo scopo di chiedere al Parlamento e al governo l'aumento del dazio sui cereali.

Cosicchè il giusto desiderio che voi esprimete non poteva più presto venir soddisfatto. Spero che fra breve potrete annunciare, il giorno e l'ora del Comizio pel dazio sui grani.

E' una questione *vitale*, in una regione eminentemente granaria come la nostra. Il danno portato all'industria rurale dall'attuale depressione dei prezzi pei cereali è enorme; e questo danno colpisce, prima di tutti, la povera gente dei campi che non trova lavoro, o lo trova a mercede ridotta.

Ma io non voglio qui riaprire la vecchia polemica: non lo credo opportuno. Tutte le ragioni *pro* e *contro* si sono dette e ridette a sazietà. E' questione ora di decidersi. E nella riunione di Padova una decisione si prenderà.

Vi riferisco di questo prossimo Comizio d'agricoltori perchè si veda come anche noi, villici, pensiamo ai casi nostri e come il vostro saggio appello ci abbia trovati preparati. »

Corriere rodigino

Rovigo 5 *febbraio* — Ci scrivono:

Mostra enologica — Anche iersera fu grandemente animata la mostra enologica nel salone della Borsa. Eseguì uno scelto programma, e in modo inappuntabile, il concertino composto dei signori Candiolo, Cosaigli, Fumaro, Marcolini, Margoti, Ponzetti e Silvieri.

— In piazza V. E. si rinnovarono il festival popolare e la pesca, che riuscirono animatissimi.

Casino sociale — Anche l'ultimo trattenimento dato al Casino sociale ebbe un esito felicissimo.

Si fece molto onore il concertino di Ferrara, e le danze si protrassero con molto slancio fino a ora tarda.

Badia 5 *febbraio*. — Ci scrivono:

Ecco la seconda lista degli oblatori per le Cucine Economiche

Franchin Ferdinando, L. 10 - Bisaolo don Andrea, 10 - Famiglia Grasselli, 5 - Canova Domenico, 2 - Nobile Barbara Belovar vedova Angeli, 10 - Luzzato-Dina Giacomo, 24 - Moschini cav. Carlo, 20 - Lorenzoni Agostino, 5 - Famiglia Boato fu Antonio, 10 - Boato don Clemente e fratello Giovanni, 2 - Magherini Marco, 2 - Ventura Rosalia, 5 - Famiglia Velutti, 15 - Amministrazione Dazio Consumo, 20 - Gasparini Ernesto, 2 - De Paoli Domenico, 1.50 - Bertossi Edgardo, 10 - Scolari Alessandro, 5 - Sarzanini Giovanni, 15 - Salmasi Giovanni, 5 - Brusegan Carlo, 2 - Don Gaetano Toscari parroco di Ariano, 3. — Totale L. 183.50. — Lista precedente L. 541.55. — Totale L. 725.05.

Adria — Ci scrivono

Vi mando l'elenco delle persone che inviarono offerte a beneficio delle Cucine Economiche.

La condizione tristissima in cui si trovano i lavoratori, per mancanza assoluta di lavoro, fa ritenere che tutti i buoni vorranno concorrere a rendere meno penosa la condizione degli indigenti, assicurando per un paio di mesi ancora la minestra alle loro famiglie.

Eccovi la prima lista.

Cordella avv. cav. Nicolò, Lire 20 — Conti Papadopoli Angelo e Nicola, 400 — Salvagnini Antonio, 50 — Bonandini Giovanni, 10 — Torselli conte Alessandro, 20 — Fratelli Baroni fu Ermenegildo, 80 — Casellato Giulio, 2 — Fratelli Bassoli fu Angelo, 40 — Pressato Silvestro, 20 — Ceccotto Egisto, 2 — Lupati nob. dott. Leonardo, 5 — Lazzarini Bortolo per la Società Brusca Quintino e Malavolta Domenico, 60 — Monari dott. Luciano, 10 — Vidale mons. Giuseppe per i Canonici ed i sacerdoti addetti a questa Cattedrale, 30 — Costantini Giovanni, 20 — Naccari Braccesco cav. Achille, 10 — Lupati nob. dott. G. B., 10 — Manzini Giulio, 0.25 — Osti Bellino, 20 — Pregnolato Angelo, 15 — Frigato Carlo, 5 — Marti cav. Egisto, 5 — Facchini Antonio, 10 — Gambaro Giovanni, 1 — Cipollato comm. Massimiliano, 10 — Zagato Aristide, 1 — Zanforlin Antonio, 2 — Zamirato Antonio, 5 — Goffrè Ugolino, 20 — Cavagliera cav. Cesare, 5 — Minelli cav. uff. dott. Tullio, 5 — Zangirolami Giordano, ricavato netto della festa da ballo data giovedì 25 andante nel Politeama a beneficio delle Cucine economiche, 52.80 — Zecchini Giovanni, 1 — Eredi Brancaini q. Giuseppe, 2 — Barzan Santo, 2 — Barzan Angelo, 1 — Zen Giovanni, 0.50 — Zampieri Domenico, 1 — Vidale Egisto, 0.50 — Prandocini Vittorio Orefice, 0.20 - Guarnieri Giovanni, agente, 5 — Previtali Ferdinando, 1 — Gambero Bonifacio, 1 — Comotto Luigi e fratelli, 5 — Alcuni avventori e proprietario della pasticceria Corazza, 16 — Baseggio Arturo, 10 — Ferrari Domenico, 10 — Gaetano Antonio, 5 — Libanore Vincenzo, 2 — Casellato Giacomo, 2 — Bergamasco Cesare, 3 — Pascora dottor Zeno, 5 — Bergamasco Filippo, 5 — Passarella cav. Antonio, 25 — Prandocini Raimondo, 3 — Piva G. B., 0.50 — Viola Carlo ricevitore del registro di Adria, 2 — Chiarotti Giorgio, 2 — De Vecchi Carlo, agente imposte, 3 — Squarcina Enrico, 2 — Beltrami Prospero, 1.50 — Bocchi nob. Benvenuto, 1 — Casellato Giuseppe-Bonifa, 1 — Maria Marzo, 1 — Maffeti Tito, 5 — Maffeti Umberto, 5 — Cestaro Pietro, 5 — Campanella Gaetano e Lorenzo, 10 — Malvolta Ezio, 2 — Antonio, Leone e Gabriele dott. Vianello, 10 — Beggio Marco, capo ufficio telegrafico, 1 — Rodea Domenico capo ufficio posta, 2 — Venzi Marco, impiegato telegrafo, 1 — Camerini conte Giovanni 200 — N. N. 20 — Fidora dott. Teobaldo, 5 — Lupati nob. ing. cav. Giulio, 5 — Minon Luigi, 10 — Barotevich Elena vedova Prandocini, 25 — Ferrarese Artoro, 1 — Scomparin Giovanna, 1 — Lazzarini Erminio, 1 — Radi Maria Amabile, 1 — Bonin Maria, 1 — Comuzzo Vittorio, 1 — Bonaguro Gaetano, 0.50 — Pescara Emilia Guarnieri 1 — Menegatti, Italia, 1 — Pescara Maria, 1 — Gasparetto Giovanna Bocchi, 1 — Soldà Luigia Dal Pozzo, 0.50 — Moretti Emilia, 1 — Cervellieri Giuseppina, 0.50 — Maria Romano, 1 — Zanirato Giuseppe, 2 — Baronessa Olga Bajacovich Salvagnini, 10. — Chesa Kirchani mandò due casse di paste alimentari e un quintale di fagiuoli; Lodo Giuseppe due sacche di bue; Battin Gaetano chil. 25 di fagiuoli; Frazzoso Bernardo chil. 15 ossa di bue, Vianelli dott. Eugenio un quintale fagiuoli; Bergamasco Giovanni chil. 25 pasta alimentare.

Feltre 4 *febbraio* — *Carnevale* — Ci scrivono.

L'esito del veglione mascherato di ieri a sera al nostro teatro Sociale non poteva essere più soddisfacente [illegible] concorso di pubblico, ricchezza di vestiario [illegible] maschere e coppie danzanti.

Vista l'impressione per la novità della festa e forse qualche ricordo, sul quale il lungo tempo sta per portare l'oblio, abbiamo veduto con piacere scendere dai palchetti, accompagnate dagli egregi signori del Comitato, tutte indistintamente le nostre migliori ed eleganti signorine per prendere parte attiva al ballo. Fu un coronamento completo della serata, dovuto anche questo alla perspicace e intelligente rispettabilità del Comitato, che ci auguriamo perseveri in questo doppio intendimento di risveglio nella vita cittadina e di sollievo a chi soffre.

Alle 5 del mattino si chiudevano le danze, forse meno numerose, ma compensate da un aumento naturale di briosità.

L'incasso della serata fu di oltre lire 400, che il Comitato si riserva di distribuire fra i poveri. Bravissimi.

Cividale, 5 *gennaio* — *Il crak della Ditta Casati* — Ci scrivono:

Faccio seguito alla mia lettera riguardanti giorni addietro, annunziandovi con dispiacere che la ditta Borghini di Udine — creditrice per 73 mila lire — non intende assumere per conto proprio lo stabilimento *Cardatura cascami seta*.

Ciò non ostante, la condizione dei creditori della ditta Angelo Casati appare di molto migliorata per il generoso intervento di questo commerciante signor Achille Zuccaro, il quale lavora indefessamente alla conclusione di un concordato sulla base del 40 per cento.

Autorevoli persone coadiuvano l'egregio signor Zuc[illegible] in questa benefica opera di conciliazione, auspici [illegible] dai voti dell'intero paese.

S. Donà di Piave 4 *febbraio* — *Assemblea della Banca deserta per espressa volontà degli azionisti influenti.* — Ci scrivono

Parrà strano, ma è una verità di fatto, che oggi l'assemblea degli azionisti della Banca andò deserta per espressa volontà degli stessi azionisti presenti, i quali a decine si contavano nel piazzale e di tutti i partiti, che esortavano i colleghi a non intervenire alla seduta per sottrarsi ad una di quelle solite imposizioni, tanto sconvenienti quanto eccessive ed oltremodo inopportune, di certune.

Difatti come si può stare impassibili e non protestare in qualche modo, quando si vede, dopo quel che è accaduto alla Banca l'anno scorso, e dopo le arti tutte impiegate dall'attuale amministrazione di negare il credito con volontà *indescrivibile*; dopo i maschi ai affari per gusto fatti dalla Banca in quest'anno per opera di un solo; come, diciamo, si può star impassibili e non reagire contro sollecitazioni, lusinghe, brighe e mene inconsulte di chi si ostina a voler far rientrare per la finestra chi ne è uscito *volontariamente e deplorevolmente* per la porta?

Lo spettacolo è assai sconfortante e chi dà il malo esempio assume una grande responsabilità in faccia ad amici ed avversari, e certi individui fortunati, e per posizione più indipendenti, ma senza coraggio civile, anzi con un coraggio a rovescio, fanno una ben trista figura e con Dio e col Diavolo. Nell'andare poi a lamentare fatti con errore cogli amici, per poi prestarsi a sostenerne gli autori, non si fa certo una bella figura, nè si da anima agli amici veri di combattere pel bene e per la moralità. Simile contegno che altamente deploriamo, ci fa sovvenire il vecchio motto: *dagli amici mi guardi Iddio perchè dai nemici mi guardo io.*

Se occorrerà pubblicheremo i nostri candidati, colla solita lealtà colla quale oggi biasimiamo i nostri amici di prestarsi a fare il brutto giuoco degli avversari, cioè di minare le basi dell'istituzione della Banca per aver il vanto di dire [illegible]!! La seconda convocazione degli azionisti della Banca avrà luogo domenica 11 corr. e verrà deliberato qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ogni azionista farà il suo dovere se ama che l'istituzione prosperosa e degna del beneficio che deve prestare, non ai partiti, ma ai bisognosi di credito. I consiglieri da nominarsi sono cinque sopra nove che compongono il consiglio di amministrazione.

Agenzia Stefani

Buenos Ayres, 4. — Fervent elezioni pel Congresso; i radicali trionfano.

SPORT

Novità ciclistiche

Biciclette — Machine à courir — Quadruplette

A Parigi s'è aperta la prima esposizione francese di velocipedismo. Più di duecento espositori hanno mandato i loro tipi migliori al *Salon du Cycle*, installato con tutto il lusso alla sala Wagram.

Due novità danno un'importanza speciale a questa esposizione *sui generis*.

La bicicletta *Valère* ha sciolto il problema più arduo del velocipedismo: l'utilizzazione simultanea delle mani e dei piedi per la propulsione del ciclo. L'effetto è superiore della metà alle migliori macchine [illegible]

Dal punto di vista igienico, è innegabile che l'uso alterno delle braccia e delle gambe svilupperà simmetricamente i muscoli, e ripartirà meglio il lavoro fisiologico, evitando lo strapazzo di un organo solo.

Il meccanismo consiste in due grandi leve, poste sul davanti, e che comandano i pedali.

Mentre la gamba destra si porta innanzi, il braccio sinistro opera in senso inverso e tira la leva, dunque uno sforzo contemporaneo, ma inverso, di repulsione e d'attrazione. Le due forze agiscono ciascuna con pieno effetto, servendosi di mutuo punto d'appoggio.

La somiglianza d'andatura con quella di un uomo che corre giustifica il battesimo dato a questo ciclo, di *machine à courir*.

Un colpo di pedale della *Valère* sviluppa 8 metri, mentre le migliori biciclette conosciute non passano i 5. Che si debba arrivare alle velocità fantastiche di sessanta chilometri all'ora? Il solo punto nero sta nella complicità del meccanismo e nel complesso degli organi di direzione. Perciò l'annuncio di questa nuova applicazione aveva già destata una polemica vivissima nella stampa velocipedistica. Si domanda se è pratico un biciclo che esige una pratica lunga, e quali saranno le conseguenze delle cadute su di un apparecchio così delicato. Pare che il triciclo fondato sullo stesso principio gli sia preferibile.

⁂

Un'altra macchina di pari velocità è esposta nella sala Wagram: la *quadruplette*.

Essa è messa da 4 corridori: misura 3 metri di lunghezza, e pesa, compresi i cavalieri, 300 chilogrammi! I pedali, orientati nello stesso senso, danno un'intensità d'azione che ha analogia col movimento di una lancia montata da un equipaggio di rematori. Sotto una simile impulsione la *quadruplette* prende un'andatura vertiginosa.

E' una invenzione troppo nuova perchè si possa predirne con sicurezza l'avvenire.

I bicicli multipli sono già usati in Inghilterra per l'allenamento.

Ma chi si assumerà la responsabilità di lasciar circolare sulle pubbliche vie un meccanismo che in certi momenti potrà raggiungere la velocità di 40 chilometri all'ora?

Ci sarebbe il pericolo di dover aprire una rubrica nuova, quella delle *catastrofi velocipedistiche!*

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Signora e Massaia — ELEMONE e VITALIANA — Libreria editore Galli, Milano 1894.

Il grazioso, artistico esordio basta da solo a persuadere come le autrici gentili che si nascondono [illegible] i pseudonimi, bene conoscano l'arte dello scrivere, di dilettare e di persuadere. Ma più che la forma geniale, va lodata la sostanza di questo volume, dove la materia è opportunamente scelta, chiaramente esposta e distribuita con gusto e criterio.

Nel 1° cap. figura una conversazione, dove vien discussa l'eterna questione del posto e del lavoro, che spettano alla donna. Viene poi un capitolo di *Chimica ed Igiene della Cucina*: un po' di scienza esposta [illegible] proteso; *La Cucina attraverso i secoli* è una piacevole [illegible] erudizione, uno interessante cenno storico; [illegible] Consigli pratici riempiono una buona metà libro con numerose ricette di piatti possibili e fattibili anche nelle modeste cucine borghesi.

L'argomento come si vede è prosaico, ma è trattato con finezza e con garbo. Tutto il volume è scritto in modo chiaro, elegante ed elegantissima è pure l'edizione.

Questo libro è un buon amico per ogni massaia e per ogni signora. V. G. M.

⁂

Manuale per l'esercito italiano — (s.) Coi tipi della Casa editrice italiana, di Roma — edito con cura, tascabile, legato in pelle — è uscito testè un importante volumetto indispensabile agli ufficiali, sott'ufficiali ed allievi delle scuole militari: il *Taccuino, manuale per l'esercito italiano*, opera dell'esimio dott. prof. Roberti, dell'Accademia militare di Torino e del tenente d'artiglieria sig. Sondeik.

Nel detto *vade mecum* — si trovano raccolte infinità di notizie, norme, informazioni su tutto quanto riguarda il ministero della guerra, militari di tutte le armi, tutti i servizi, le circoscrizioni territoriali, la tattica, i dati logistici, e poi un numero infinito di dati sulle armi, gli esplosivi, le popolazioni e forze militari europee, le norme riguardo i cavalli, le marcie, le indennità, i viveri, i foraggi ecc. così da costituire, ripetiamo, un *vade mecum* indispensabile ai militari italiani.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci commerciali

Parigi 5 — Oggi festa.

Anversa 5 — Oggi festa.

Brema 3 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.85.

Londra 5 — *Frumenti Inglesi* — Mercato pesante — *Frumenti stranieri* — Mercato in aumento di tre pence.

Magdeburgo 5 — *Zucchero barbabietole* — Mercato fermo — Zucchero di Germania 12.85.

Marsiglia 5 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.i 7815 — Vendita della giornata q.i 29000 — Vendita a consegnare q.i 5000.

Duro Sebastopoli 13.60.
Duro Cavarna 13.00
Tenero Varna viaggiante fr. 13.75.

Stabilimento Tipografico

DELLA

GAZZETTA DI VENEZIA

Lo Stabilimento della *Gazzetta di Venezia*, fornito di macchine celeri e copiosissimo assortimento di caratteri di fantasia da soddisfare a tutte le esigenze del giorno, assume lavori tipografici, come: *Intestazioni, Circolari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per Nozze, Comparse conclusionali, Bandi, Giornali, qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.*

PREZZI MITI

Puntualità e sollecitudine nell'esecuzione

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Ieri l'altro un astro sorgeva ad illuminare la terra mentre un altro spegnevasi lasciando in una desolante oscurità tutto quanto le stava dintorno.

GIUSEPPINA LATTES-JACCHIA

non è più! La sua famiglia vivificata dal calore e dalla luce dei suoi raggi, ora versa lagrime per la spaventevole tenebre in cui fu avvolta.

Povera Pina! Le famiglie come la tua, unite dall'amore dovrebbero restare eterno esempio e indistruttibile riparo alla società sfasciantesi.

Venezia, 6 febbraio 1894

472 A. ed O. U.

Il Presidente della Comunità Greca sig. Costantino Ilasca ringrazia le signore [illegible] e [illegible] che elargirono lire 300 a beneficio dei poveri della detta comunità commemorando la morte della loro amatissima madre Augusta Foresti ved. Sartori 421

È

PROVATISSIMO

che gli ultimi biglietti da Lotteria in vendita sono e furono sempre i più fortunati, ma è pur vero

che chi tardi arriva, male alloggia

E vogliamo ciò affermare al proposito, che molti attendono ad acquistarsi biglietti Lotteria proprio all'ultimo momento.

Che avviene molte volte?

Che la vendita è chiusa, o meglio ancora, che i biglietti sono esauriti, ed allora addio buona speranza! La porta della fortuna è chiusa in faccia senza alcun riguardo!

E' necessario perciò, la sollecitare la ordinazioni di biglietti, senza attendere gli ultimi momenti specialmente che, quantunque

Ogni biglietto costi una sola lira

e possa vincere

Lire 200.000

pure il rischio del compratore si limita a soli

Centesimi 25

come dall'obbligo espresso al verso di ogni biglietto Lotteria.

La vendita è aperta presso la BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri, Cambiovalute e Tabaccai del Regno.

Estrazione irrevocabile in FEBBRAIO corrente

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare; oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono i nostri Avvisi economici.

PILLOLE DI
CATRAMINA
BERTELLI

Rimedio di fama mondiale. - 10 anni di crescente successo. - Ricercate ovunque. - LICENZIATE DALLA DIREZIONE DI SANITÀ DEL REGNO. - Approvate e concessa la vendita nelle principali Nazioni. - Eminentemente ANTISETTICHE, senza disturbare l'organismo, aiutando la digestione. - Ben tollerate, anzi gradite tanto dai bambini che dagli adulti, dai vecchi e dalle persone debilitate. - Combattono e vincono sempre l'INFLUENZA e sue conseguenze; le TOSSI anche le più croniche e ostinate; CATARRI FETIDI, CRONICI, RECENTI, LARINGITI, BRONCHITI, POLMONITI. - Molto apprezzate nella tubercolosi polmonare e bronchiale, in tutte le alterazioni dell'apparato respiratorio e nei CATARRI e MALATTIE DELLA VESCICA.

2. Elenco. Diamo in ordine di data alcuni nomi di Professori, Clinici e Medici, che vollero cortesemente onorarci col rilasciare attestazioni favorevoli ai nostri prodotti di catramina. Trattandosi di parecchie migliaia di nomi, rimettiamo ad altre pubblicazioni il completare gli elenchi. Veda il pubblico se da questi nomi di Medici che godono meritata fama di distintissimi e che, in omaggio alla verità, ci appoggiano col loro importante favorevole e disinteressato voto, noi non abbiamo il diritto di andarne orgogliosi.

Genova — Dott. *Arturo Maiani*, prof. pareggiato alla Regia Università.
Caserta (Pietramelara) — Dottor *[illegible] A. [illegible]*
Genova (Staglieno) — Dott. *A. Marchelli.*
Genova ([illegible]) — Dott. *G. Gorgano.*
[illegible] ([illegible]) — [illegible] dott. *[illegible]*
[illegible] ([illegible]) — Dott. *[illegible]*
Caserta ([illegible]) — *Salvatore Perrotta*
Castiglione di Sicilia — Dottor *Sante Lamardi*
Torino — Dottor *Cesare Bassi*, Presidente dell'asilo infanti e di San Giusto Canavese.
Capua — Dottor *Vincenzo Manto.*
Genova (Bolzanetto) D.r *Camillo Magliano*
Catanzaro (Roccabernarda) — Dott. *Pietro Pucci.*
Reggio Calabria (Rizziconi) — Dott. *Francesco Arcari.*
Lecce ([illegible]) — Dott. *Carlo De Leo.*
Catania — Prof. dott. *A. Condorelli Mangeri*, Libero Docente Università coadiutore in Anatomia Patologica alla R. Università.
Avellino ([illegible] sul Calore) — Dott. *[illegible] Mauro.*
Genova ([illegible]) — Dott. *Grillo Rinaldo*
Genova ([illegible]) — Dott. *Borgaleppo Ant.*

Aquila (Solmona) Dott. *Luigi Mucciangeli.*
Lecce (Seva) — Dott. *Giuseppe Lozzi.*
Catanzaro (Decollatura) — Dott. *Giovanni Sacco.*
Verona (Sommacampagna) D.r *F. Gastaldi.*
Caserta (Aversa) — Dott. *Alfonso Girone*
Vercelli (Biandrate) — Dott. *Cesare Lupo.*
Aquila (Santa Maria) — Dottor *Raffaele Roccatano.*
Torino (Racconigi) — Dottor cav. *Oscar Giachi*
Modena (Mirandola) — Dottor *Alessandro Dolcini.*
Ancona — Dott. *Ferdinando Turchi.*
Caserta (Succivo) — Dott. *Rafaele De-Lorellis.*
Verona (Ferrara di Montebaldo) — *Zamboni* Dott. *Massimo.*
Bologna (Calcara) — D.r *Padovani Gaetano.*
Ivrea (Cuorgnè) — Dott. *Negri Giacomo*
Cagliari (Tresnuraghes) — Dott. *Andrea [illegible]*
Potenza (Miglionico) — Dott. *G. Bruni.*
Chieti (Castelfrentano) — *Sirolla* Dottor *Francesco*
Avellino (Bonitocane) — D.r *Paolo Pascucci.*
Modena ([illegible]) — Dott. *[illegible] Guidetti*
Molise (S. Giuliano) — D.r *Rinucci Gregorio*
Potenza (Matera) — *Padovani* D.r *Saverio.*

Siena (Castelnuovo Berardenga). — Dottor *Pilade Borgellini.*
Prata di Principato Ultra — D. *Carmine [illegible]*
Milano — Dott. *[illegible] Vinca*, Medico all'osped. Maggiore di Milano, Specialista per le malattie dei bambini.
Napoli — Dottor *Francesco De Stefano.*
Caserta — Dott. *Pasquale Del Gaizo*
Roma (Valleccrsa) — Dott. *Antonio Maria Sacra.*
Ancona (Monterado) — D.r *Prati Giuseppe.*
Chieti (Alline) — Dott. *Camillo Sirolli.*
Pistoia — Dott. *Ildovaldo Bolognini.*
Catanzaro (Marcellinara) — Dott. *Angelo Antonio.*
Palermo (Montemaggiore Belsito) — Dott. *Alessandro Pace.*
Teramo (Civitella Casanova) — Dottor *Agostino Palombari.*
Aquila (Castel del Monte) — Dottor *Tito Dell'arciprete.*
Napoli — Dott. *Domenico Borgnano.*
Caserta (Nola) — D.r *Sebastiano della Gala.*
Cosenza (Bisignano) — Prof. dottor *Francesco B[illegible]*
Alessandria (S. Sebastiano Curone) — D.r *Fortunato Sciaccali.*
Lecce (Salve) — Dott. *Salvatore Pedaci.*

Mantova (Revere) — Dott. *Enrico Bertoni.*
Chieti — Dott. *Raffaello Pellicciotta.*
Centuripe — Cav. dottor *Vito Giuseppe De Marco*
Mantova — Dott. *Felice Giacomelli.*
Pesaro e Urbino (Carpegna) — Dottor *Carlo M[illegible]*
Reggio Calabria (Bagnara) — Dott. *Ettore Peronti*
Avellino (Prata). — Dott. *Francesco Grillo.*
Napoli (S. Giuseppe d'Ottajano) — Dottor *Ferdinando d'Amore [illegible]*
Avellino — Dott. *Carmine Palaci.*
Venezia — Dott. *Ugo Basso*, medico [illegible]
Mantova (Bovarolo Fuori) — Dottor *Pietro De Francesco.*
Napoli — Dott. *Domenico Ramona*, già coadiutore alla Cattedra di Clinica terapeutica della R. Univ. di Napoli.
Cosenza (Pedivigliano) — Dottor *Camillo Borza.*
Traghetto di Ferrara — Dott. *Zambelli Giuseppe*
Bergamo (Rotafuori) — D.r *Biagio Felice.*
Catanzaro (Badolato) — Dottor *Andrea Galiotti*
Cento — Dott. *Leonardo B[illegible]*
Taranto — Dott. *[illegible] Ruggieri.*

Cuneo (Pocapaglia) — Dott. *Longo Nicola.*
Corigliano Calabro — D. *Antonio Serao.*
Milano (Cologno Monzese) — Dottor *Daniele Carlessi.*
Sassari (Ozieri) — Dottor *Efisio Messina.*
Aquila (Castel S. Angelo) — Dottor *Paolo Mattei.*
Lecce (Copertino) — D.r *Giuseppe Del Prete.*
Verona (Ca' Don Veronese) — Dott. *Antonio Gaspari*
Bari (Casamassima) — D. *Michele Cassello.*
Messina (Furnari) — Dott. *Antonio Falila*
Perugia (Fabro) — Dottor *Carlovario Giovanni.*
Como (Fino Mornasco) D.r *Federico Paidemi.*
Forlì (Gemmano) — Dott. *Angelo Spadoni.*
Napoli (Somma Vesuviana) — Dottor *Antonio Calabrese.*
Benevento (Foiano Valfortore) — Dottor *Camillo Bellone.*
Girgenti (Favara) — Cav. Dottor *Angelo Giudice.*
Alba (Castagnito) — D.r *Barberis Giovanni.*
Pavia (Sartirana Lomellina) — Dott. Cav. *Luigi Navarrini.*
Brescia (Navoiente) — Dott. *Pio Mazzola.*
Pisa — Dott. *Tebaldo Marini*
Taranto — Dott. *Giovanni Simeone.*

Potenza (Lavello) — Dott. *Luigi G[illegible]*
Emilia (Castelnuovo dei Monti) — Dottor *Gaetano Rabotti.*
Brescia (Capodiponte) — D. *Francesco [illegible]*
Verona (Boschi S. Anna) — Dott. *Giovanni Battista Rinaldi.*
Cagliari (Santadi) — D.r *Angius Pietro.*
Mantova (S. Benedetto Po) — *Gatti* Dottor cav. *Anselmo*
Salerno (Scafati) — D. *Salvatore Battaglia*
Caserta (Cassino) — D. *[illegible] Amadio*
Benevento (S. Croce del Sannio) — Dott. *Carmine [illegible]*
Aquila (Scurcola) — D.r *Oreste Di Giacomo.*
Catanzaro (Dasà). D.r *Giuseppe Martinaro.*
Lecce (San Pancrazio Salentino) — Dottor *Giovanni Matarrese*
Modena (Savignano sul Panaro) — Dottor *Alessandro Spagolla*
Teramo (Atri) — D. *Giovanni Battista Bind.*
Bagnone di Spezia — D.r *Emilio R[illegible]*
Pavia (Arena Po) — Dottor *Tito Mo[illegible]*, Direttore dell'Osped. di S. Giacomo.
Reggio Calabria (Siderno Marina) — Dott. *F. Rus[illegible]*
Lecce (Avetrana) — D.r *Carmelo Mara[illegible]*
Rovigo (Taglio di Po) — Dottor *Francesco Maddalena.*
Aquila (Accumoli) — D.r *Antonio Marini.*

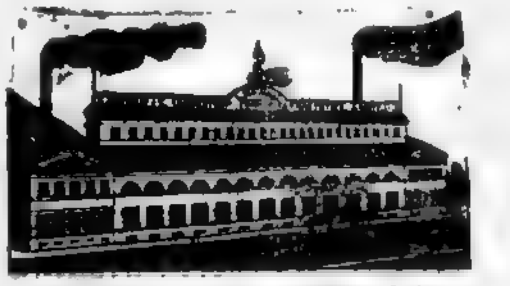
Antisettiche, raccomandate dai Medici nell'Influenza
e più specialmente la loro azione è sicura se lasciate sciogliere in bocca

Genova (Borzoli). Dott. *Antonio Bevo.*
Brescia — Dott. *Antonio B[illegible]*
Napoli — Dott. *[illegible]*
Roma — Dott. *Giovanni [illegible]*
Milano — Dott. *[illegible] Angeli*
Ancona (Monteroberto) — Dott. *Scorpati Domenico.*
Salerno (Felitto) — Dottor *Bernardino Di Dario*
Firenze (Pontassieve) — Dott. *Paolo Novi.*
Treviso (Susegana) — Dott. *[illegible]*
Torino (Torre Pellice) — Dott. *[illegible]*
Salerno ([illegible]) — Dott. *Tommaso L.*
Pavia ([illegible]) — Dottor *Pietro Strada*
Cuneo ([illegible]) — Cav. *Borgogno* dott. *P.*
Frosinone — Dott. *Arnaldo Angelini*
Ferrara — Dott. *R. Turri*
Bologna — Dottor *[illegible] Lecce.*
Alessandria (Viarigi) — Dott. *Riccardo Forcelli.*
Caltanissetta (Vallelunga Pratameno) — Dottor *[illegible] R.*
Cuneo (Racconigi) — Dott. *Frascia*, medico al Civico Ospedale
Lecce (Sandonaci) — Dott. *Giuseppe Caroli.*
Cremona (Romanengo). Dott. *Battista Denti.*
Mariano Comense — Dott. *G. Albasini.*
Campobasso (Montenero di Bisaccia) — Dott. *Alessandrini Alessandro.*
Napoli — Dott. *Ignazio Guarnieri*
Napoli (Casandrino). Dott. *Vincenzo Mormone.*
Lucca (Coreglia). — Dott. *Carlo Bartelli*
Forlì (Montefiore) — Dott. *P. Bru[illegible]*
Monteleone Calabria — Dott. Cav. *Paolo De Francesco*, capitano medico nella Milizia Territoriale
Chieti (Francavilla al Mare). — Dott. *Carlo Bruni*
Messina (Granili) — Dott. *Vincenzo David.*
Novara (Garbagna) Dott. *G. Gattone*
Sassari (Ittiri) — *Mannoni-Pes* dott. *Paolo.*
Novara (Oleggio) Dott. *Caroni Giorgio.*

Foggia (Sansevero) — Dott. *Tommaso Lombardi*
Lecce (Manduria) — Dott. *Rafaele Ferrasi.*
Pavia (Pieve Porto Morone) — Dottor *M. Brachi.*
Alessandria (Oviglio). D.r *Domenico Rosi.*
Torino (Cavour) — Dottor *Luigi Gianolio.*
Parma (Sevizzano degli Arduini) — Dottor *Alberto Bertogalli*
Livorno (Portoferraio) — Dottor *Eugenio Marini*, Medico nello spedale di Portoferraio.
Pesaro — Prof. Comm. Dott. *Antonio Michetti*, Direttore del Manicomio di Pesaro
Chieti (Celenza sul Trigno) — Dottor cav. *Luigi Ouetti.*
Genova — Dott. *Carlo Berri*
Cuneo (S. Stefano Belbo) — *Pistone* Dottor *Stefano*
Macerata (Belforte del Chienti). — Dottor *Oreste Casa[illegible]*
Reggio Calabria (Bavagnese) — Dottor *Filippo Bernardi.*
Sanremo — Dott. *Costanzo Ascardi.*
Arezzo (Monte S. Savino) — D.r *G. Lusardi.*
Cuneo (S. Damiano Macra) — Dott. *Carlo Beltrocco.*
Como (Porto Valtravaglia) — Dott. *Rossati.*
Macerata (Ripe S. Ginesio) — Dott. *Loretti.*
Cremona (San Giovanni in Croce). — Dott. *Giuseppe Zanetti*
Milano (Carugate) — Dott. *Mario Rozza.*
Massa Carrara (Castelnuovo di Garfagnana) — Dott. *Francesco Franchi.*
Lecce (S. Pietro Vernotico) — Dott. *Tommaso Urso.*
Pisa (Cascina) — D.r *Giuseppe Piccoli.*
Salerno (Montano Antilia) — Dottor *Carlo Pascarelli.*
Lecce (Borgo a Mozzano) — Dottor *Adolfo Giovannini*
Bologna — Dott. *Ercole Ricci.*
Genova (Loano) Dott. *Francesco Granieri.*

Rovigo (Donada) — Dott. *Giovanetti Ferdinando*
Aquila — Dott. *Enrico De Angelis.*
Milano (Melzo) — Dott. *Lino Pinelli.*
Bari (Locorotondo) — Dott. *Carlo Conti*
Torino (Volpiano) — Dott. *T. Musso [illegible]*
Como (Maggianico) — D.r *Federico Tommasi.*
Lecce (Veglie) — Dott. *Vincenzo Siedina.*

Ascoli Piceno (Amandola) — Dott. *Angelo De-Bonis.*
Foggia (Pietramontecorvino) — Dottor *Michele Querzio*
Siena — Dott. *Carlo Saat*
Caserta (Roccamonfina) — Dott. *De Angelis B.*
Napoli — Dott. *[illegible] Angeli*
Napoli — Dott. *Giuseppe [illegible]*


Stabilimento Chimico Farmaceutico A. BERTELLI e C., Milano

Arezzo (Lucignano) — Cav. Prof. Dottor *Pietro Lepri.*
Palermo (Palazzo Adriano) — Dottor *Filippo Arno.*
Milano (Lucernate) — Dott. *Bellazzi Luigi.*
Milano (Castellanza) — D.r *Paolo Cesarini*
Salerno (Campora) — D.r *Nicola Terrusio.*
Napoli (Gragnano) — Dott. *Salvatore F[illegible]*
Potenza (Caragnano) — Dottor *Pietro Molinari*
Cosenza (Spezzano-Albanese) — Dott. *Nicola Ferrari.*

Napoli — D.r *Tolomello Biagio Alfonso.*
Napoli — Dott. *Vincenzo Mantone.*
Sicilia (Lipari) — Dott. *G. Rodriguez*, Direttore dell'Ospedale.
Caserta (Marigliano) — D.r *Gabriele Gaetano.*
Reggio Calabria (Pellaro) — Dott. *Pietro Laganà.*
Rovigo (Pincara) — D.r *Ulisse Brichetti.*
Rovigo (Papozze) D.r *Gaetano Ornaldo.*
Napoli — Dott. *Amerigo Benvenuto*
Siena (Radicofani) D.r *Giulio Frittelli.*
Cuneo (Morozzo) — D.r *Garelli Mario.*

Avellino — Dott. *Federico Ro[illegible]*
[illegible] — [illegible] Dott. *A[illegible]*
Ro Ferrarese — Dott. *[illegible] Tuvolli.*
Padova (Este) — Dott. *[illegible]*
Avellino (Lapio) — Dott. *Nicola Mottola.*
Perugia (Massa Martana) — Dottor *Aristide Brauzzi.*
Novara (Bolocco) — Dott. *Angelo Enrico Farao.*
Palermo (Lercara) — D.r *Orlando Gioachino.*
Campobasso (Guardiaregia) — Dott. *Ovidio Capone*
Sassari ([illegible]) D.r *Rebichini Giammaria.*
Potenza (Ferrandina) — Dott. *Gaetano San[illegible]*
Caltanissetta (Resuttano) — Dott. *Gaetano Cas[illegible]*
Conca della Campania — Dott. *Pietro Castiello*
Sassari (Bitti) — D.r cav. *G. Maria Altera.*
Palermo (Petralia Sottana) — D.r *Cesare De Paola*
Siracusa (Carlentini) — Dottor *Giuseppe Matarazzo*
Foligno — D.r *Pietro Gavazzi.*
Benevento (Faicchio) — D.r *Lorenzo Bozzi.*
Alessandria (Gabiano) — D.r *Carlo Ruggero.*
Chieti (Palena) — D.r *Raffaele Rendhione.*
Alessandria (Villanova Monferrato) — D.r *Giovanni Robiola*
Alessandria (Villanova d'Asti). — Dottor *Francesco Masera*
Campobasso (Monacilioni) — Dott. *Nicolantonio De Lucco*
Lecce (Taranto) — D.r *Giovanni Simeone.*
Benevento (S. Salvatore Telesino) — D.r *Giuseppe Langua.*
Belluno (Arsiè) — D.r *Croce Giuseppe.*
Avellino — D.r *Vincenzo Russo.*
Catanzaro (Mileto) — D.r *Capo Fortunato.*
Salerno (Mercato S. Severino) — D.r *Angrisani Giovanni.*

Milano (Sorvano) — *Offredi* D.r *Guglielmo.*
Massa Carrara — D.r *Michele [illegible]*
Mantova ([illegible]) — D.r *Paolo Ferrara*
Udine (Tramonti di Sotto) — Dottor *Ciera Paolo*
Chieti (Montenodorisio) — Dott. *Alfredo De Cristoforo.*
Perugia ([illegible] di Morgnano) — Dottor *G. Marconi.*
Messina (Mistretta) — D.r *Marchese Biagio.*
Cuneo (Crissolo) — D.r *Luigi Gerbi*
Caserta (Itri) — D.r *Eugenio [illegible]*
Caserta (Conca della Campania) — Dottor *Giuseppe Nerastro*
Firenze ([illegible]) — D.r *Bartol Michelangelo*
Perugia (Castiglione del Lago) — Dottor *Sperelli Fabrizio.*
Alessandria (Castelnuovo d'Asti) — Dott. *Razza Giuseppe*
Bologna (Crevalcore) — D.r *Ugo Pistola.*
Vicenza (Castelgomberto) — D.r *Domenico Antoni[illegible]*
Firenze (Campi Bisenzio) — Dottor *Papani Adolfo.*
Catanzaro (Gagliano) — D.r *Pietro Grandi*
Campobasso (Gildone) — Dottor *Antonio Rossa Perrotti.*
Reggio Calabria (Gioia Tauro) — Dott. *Carlo Bucciano*
Perugia (Gualdo Cattaneo) — D.r *Filippo Lanzarini*
Torino (Gassino) — D.r *Domenico Gandolfo.*
Palermo ([illegible]) — D.r *Antonio Fasso.*
Roma (Labico) — Dott. *Francesco Conti.*
Sassari (Laerru) — Dottor *Giovanni Antonio Manu.*
Cosenza (Diamante) — Dottor *Angelo Laperuta*
Pavia (Godiasco) — D.r *Leopoldo Vignali.*
Forlì (Cusercoli) — D.r *Angelo Magistretti*
Cuneo (Caraglio) *Zurletti* D.r cav. *Francesco.*

Scatole da una lira in tutte le Farmacie

Campobasso (Guidene) — Dottor *Remigio Del Vasto.*
Novara (Orbisarengo) Dott. *Caroni Giorgio.*
Campobasso (Guglionesi) — Dott. *Giordano Pasquale.*
Milano (Pozzuolo Martesana) — Dott. *Angelo Tommasini.*
Como (Villa Albese) — D. *Umberto Torelli.*
Caserta (Formicola) — D. *Carlo Giuliano*
Siracusa (Francofonte) — Dott. cav. *Giuseppe Amico*
Faenza — Dott. *Bolis Vincenzo*
Cuneo (Ceresole d'Alba) — Dott. *Federico G[illegible]*
Massa (Camporgiano di Garfagnana) — D.r *[illegible] Monti.*
Ravenna (Cotignola) — Dott. *Abbondanza Pompeo*
Brescia — Dott. *Giulio Filippini.*
Rovigo (Adria per Bottrighe) — Dott. *Vincenzo Sardi.*
Bergamo (Treviglio) — Dottor *Antonio Gerardi.*
Palermo — Cav. Dott. *Michele De Flero*

[illegible] — I medici della Guardia Ostetrica. D. *Sampregorio Gaetano*, D. *A. Ferri*, D. *Antonio Caravaggi*, D. *F. Melazzini*, D. *Alarico Ghezzi*, D. *Cancea Zanoni*
Perugia (Toffia in Sabina) — D.r *Tommaso Luccarelli.*
Torino — D.r Cav. *Luigi Ameria*, Sanitario al collegio degli Artigianelli.
Bergamo (Vilminore) — D.r *Lorenzo Pasi*
Potenza (Teana) — Dott. *Vitale Antonio.*
Firenze (Pomino, comune di Pelago) — D.r *Vincenzo Bondini.*
Milano (S. Vittore Olona). D.r *A. Arcangeli.*
Campobasso (Ururi) — Dott. cav. *Giovanni Primiani.*
Spezia — Dott. *Alessandro Gappioli.*
Napoli — Dott. *Abele De [illegible]*
Bologna — Dott. *Paolo Bacalli.*
Pesaro (Montegrimano) — Dott. *De-Bellis Nicola.*
Verona (Pressana) — *Faedo* D.r *Girolamo*
Grosseto (Porto S. Stefano) — D.r *Arturo Cinteri*

Napoli (Castellamare di Stabia), Dottor *Giuseppe De-Luca.*
Ancona (Ostra Vetere) — Dottor *Attilio Tommasi.*
Chieti (Caramanico) — Dottor *Salvatore De-Marco.*
Cosenza (Saracena) — Dottor *Francesco Rotondaro.*
Siena (Asciano) — Dottor *Benedetto V. Mecolucci.*
Treviso (Salgareda) — D.r *Filippo Romplieri.*
Arezzo (Bibbiena) — D.r *F. Domizio Costa.*
Siena (Buonconvento). — Dott. *Ant. Noppi.*
Bergamo ([illegible]) — Dottor *Pio Fontana.*
Ferrara (Bondeno) — Dott. Cav. *Ernesto Baroncelli.*
Bologna ([illegible]) — Dottor *C. Paranti Castelli*
Udine (Ampezzo di Carnia) — Dott. *Vittorio Corazza.*
Catania (Motta S. Anastasia) — Dott. *Vincenzo Francavigilia.*
Cremona (Vaiano Cremasco) — Dott. *Enrico Marchesani.*

Ancona (Napoleone) — Dott. *Biagio Cecchi.*
Avellino (Zungoli) — Dott. *Jannuzzi Giuseppe*, socio dell'Accademia medico-chirurgica di Napoli
Milano — Dott. *Alfonso Agnoletto.*
Cosenza (Rossano) — Dott. *Gennaro Caripola*, medico-chirurgo della ferrovie del Mediterraneo
Militello in Val di Catania — Dottor *Giovanni Tommarello.*
Avellino — Dott. *Vito De Joanna*
Lecce (Mattino) — Dott. *Gianelli Mario.*
Catanzaro (Petilia Policastro) — Dott. *Luigi Carulla.*
Campobasso (Palata) — Dottor *Pasquale Brechirchi.*
Milano (Motta Visconti) — Dott. *Giuseppe Frosi.*
Cremona (Pieve Delmona) — Dott. *Achille Merlo.*
Milano (Pioltello) — D.r *Luciano Bergonzi.*
Cagliari (Pabillonis) — *Cossu* dott. *Antonio*
Udine (Montereale Cellina) — Dott. *Carnelutti Ernesto.*

Verona (Bovolone). D.r *Guglielmo Carrarelli.*
Teramo (Valle Castellana) — Dott. *Fortunato Bonifaci.*
Macerata (Ficano) — D.r *Carlo De Marco.*
S. Giorgio di Mantova — D.r *Cesare Salcetat.*
Roma (Monte Porzio Catone) — D.r *Giuseppe Grossi.*
Lecce (S. Vito dei Normanni) — D.r *Vincenzo Leo.*
Ferrara (Poggio Renatico) — Dott. *Gioachino Lambertini.*
Girgenti — Dott. *Bonfiglio Vincenzo.*
Campobasso (Civita Campomarano) — D.r *Caprara Nicola*
Potenza (Lauria) — D.r *Giuseppe Visconti.*
Potenza (Colobraro). D.r *Vincenzo Tarolli.*
Messina (Casarò) — D.r *Giuseppe Salvieri.*
Parma (Corcagnano) — Dott. *C. Mongardi.*
Como (Nevedrate) — D.r *Angelo Saccarello.*
Campobasso (Castelbottaccio) — Dott. *F. Vittorio De Lasio.*
Potenza (Accettura) — D.r *Leonardo Nota.*
Varese — Dott. *Luraschi Giulio.*

Napoli — Dott. *Saverio Liguoro.*
Torino (Cavour) — Cav. Dottor. *Balbiano Giuseppe.*
Genova (Rapallo) — Prof. *Barberino Barberini.*
Milano (Rozzano) — D.r *Guglielmo Galli.*
Catania (Randazzo) — D.r *Antonino Birelli*, Presidente dell'ospedale dei poveri.
Porto Maurizio (Diano San Pietro) — Dott. *Casa Luigi*, Prof. e Membro di varie Accademie.
Novara (Rive) — Dott. *Augusto Serra.*
Perugia (Magione) — D.r *G. Mussiola.*
Como — D.r *Lorenzo Cassaniga.*
Pavia (Langosco) D.r *Vincenzo Nicoli.*
Chieti (Ortona a Mare) — D.r *Croce Ellena.*
Forlì (Cesena per Borello) — D.r *Battista Del Re.*
Mantova (Ostiglia) — D.r *Vittorio Munari.*
Modena (Fiumalbo) — Dottor *Melchiorre Ugolini.*
Bergamo (Ranzanico) — D.r *Suardi.*
Ferrara (Argenta) — D.r *[illegible] Cavicchi.*

LE PILLOLE DI CATRAMINA SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE DELL'ITALIA E DELL'ESTERO

Scatole da lire 2,50, lire 1,00 e una lira } PROPRIETARI A. BERTELLI e C., Chimici-Farmacisti, MILANO, Via Paolo Frisi, N. 26.

Comproprietari della BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY in Londra, Holborn Viaduct E. C., N. 64-65

CONCESSIONARI per l'*America del Sud*, Carlo F. Hofer e C., di **Genova**; — **RAPPRESENTANTE** per l'*America del Nord*, G. Carbelli, **New-York**

GROSSISTI ALL'ESTERO: Jehangir, Karani and Co., **Bombay**, — C. Lazarus and C., **Calcutta**, — P. Falk and Co., **Adelaide**, Elliot Brothers, **Sydney** — P. J. Peterson, **Capetown**, — A. Anastasi, **Melbourne**, — Successori di G. Consonno, **Messico** Capitale, — Giuseppe Borghini, **Costantinopoli**. — Fischer e C., **[illegible] d'Egitto**. — Fritz G. R., **Vienna**. — Mondi Luciano, **Atene**, — D.r O. Roeler, Farmacia Imperiale, **Baden-Baden**. — R. Agenzia Commerciale d'Italia, **Belgrado**; — Società Farmaceutica Spagnuola, Vidal, Alsina D. S., Ferrer Vincenzo e C., Formiguera e C., **Barcellona**, — Gayoso y Moreno e Calderon y M., **Madrid**. — Ortiz Pujazon, **Granada**, — Transzyskiego Jozefa, **Cracovia**. — Ebers G. F., **Amburgo**; — Aschenbach B., S. Cornolao, **Corfù**, — Bosalini P. e C., **Odessa**; — Nicholls and Passeron, **Nizza**; — Gupponi Carlo, Garelli Pietro, **Trento** — Serravallo J., **Trieste**, — Anilina E., **Lugano**; — Androvic, Bercich, **Zara**, — Cassini N., **Gradisca**; — Karaginosoff, **Gabrovo**; — Kingston W., **Malta**; — Moutiel F. P., Nicoletti Enea, **Cairo** — Namias e C., **Tunisi**; — Romanidy, Maggiar Frères, **Smirne**; — L. Cazavillan, **Bukarest**, — Cristoforetti G., **Gorizia**, — De Lannoy, **Berlino**, — Thomson J. R. S., Hewett Alfred, **Toronto** (Canadà). — Casagrande e C., **Boston** (Stati uniti), — Barakat A. e C., **Delhi** (India O.); — Nozzolini Giuseppe **Kiew**, ecc. ecc.

Nelle incipienti **RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, TOSSI-CATARRI, MALI DI GOLA**, usate gli

OVOID

BOMBONI ALLA CATRAMINA BERTELLI

Preziosi per le **Signore**, pei **Bambini** per le **Persone delicate**.
L. 1 la scatola (più cent. 20 se per posta) dai proprietari
A. Bertelli e C. Milano, e in tutte le Farmacie

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Giacomo [illegible]

Anno CLII — 1894. Giovedì 8 Febbraio N. 38

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno, 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 30 all'anno lire 15 al semestre e lire 8 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto.

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
[illegible] presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Pan[illegible], 8 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 15 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 43 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 2. Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 3.
Pubblicità economica cent. 5 per [illegible]
(minimum per avviso cent. 30.)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
DALLA CAPITALE

Crispi e il futuro Consiglio di ministri

Roma 7, ore 9.20 p.

Domani Crispi, la cui salute a Napoli si è completamente ristabilita, si recherà alla firma reale al Quirinale.

Posdomani terrà Consiglio di ministri.

Il quale comincierà coll'esame del programma finanziario di Sonnino.

Zanardelli e le fantasie giornalistiche

La *Riforma* smentisce che Zanardelli sosterrebbe alla Cassazione il ricorso dell'avv. anarchico Molinari, condannato testè dal Tribunale di Massa a 23 anni di reclusione. Posso assicurarvi che verso la fine di febbraio dopo le prime sedute della Camera, quando già sarà risoluta la questione della presidenza, Zanardelli sarà a Roma per partecipare ai lavori parlamentari.

Un reclamo riguardante Giolitti

Ricorderete che Giolitti lasciò vacante il posto di presidente della Commissione centrale delle imposte dirette, per riassumerlo appena lasciato il Ministero.

Ora si dice che alcuni interessati, colpiti dalle ultime decisioni della Commissione centrale, abbiano promosso presso il Tribunale giudizio di nullità, non avendo Giolitti — secondo loro — diritto a presiedere la detta Commissione.

Ancora l'opuscolo del conte Soderini

I giornali clericali smentiscono che il noto opuscolo del conte Soderini sia stato ispirato dal vaticano o riveduto dal Papa, come si affermò da molti giornali in questi giorni.

Riforme organiche

Intorno alle riforme organiche che il Ministero ha in animo di compiere, per raggiungere le economie, nei diversi uffici provinciali, nulla è possibile sapere con certezza finora; pare nullameno che il Governo sia impressionato dello scontento che è andato manifestandosi nelle popolazioni agli annunci dati dai giornali di questa o di quella soppressione di uffici provinciali.

Gli studi proseguono, specialmente da parte di Sonnino e di Saracco, a cui spetterebbe, a quanto si dice, di tracciare il disegno dei mutamenti che sarebbero apportati nell'attuale compagine degli uffici provinciali.

Il Bollettino Giudiziario
Per quanto riguarda il Veneto

Roma 7, ore 10,10 p.

Dall'odierno *Bollettino Giudiziario* rilevo le seguenti disposizioni che riguardano il Veneto:

Tofano, presidente del Tribunale di Udine, è tramutato a Lanciano; Delbecchi, aggiunto al Tribunale di Genova, è nominato pretore di Agordo (Belluno); Conno, aggiunto ad Alessandria, è nominato pretore ad Auronzo (Belluno).

Fiscal, cancelliere alla pretura di Fonzaso, è tramutato ad Arzignano; Ravasi, vice cancelliere al Tribunale di Lonigo, è nominato cancelliere alla pretura di Fonzaso; Pavan, vice cancelliere alla pretura di Asiago, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Rovigo, Adami è nominato vice cancelliere alla pretura d'Asiago.

Delaini, notaio a Verona è dispensato dall'ufficio, a sua domanda.

La ricostituzione del mobiliare fallita?

L'*Italia* annunzia che sono fallite le trattative fra gli amministratori del credito mobiliare e il gruppo degli azionisti costituitosi per riorganizzare la società. Mancherebbe l'aspettato concorso dei banchieri tedeschi.

Per l'istruttoria del processo De Felice

[illegible]

Roma 7, ore 11.43 p.

Il giudice istruttore De Feo fu incaricato di raccogliere le deposizioni in Roma, riguardanti il processo De Felice e coimputati.

De Feo ha già interrogato parecchi deputati e giornalisti.

— Si smentisce che Baratieri abbia fatto rimostranze per le economie portate nel bilancio dell'Eritrea per il nuovo esercizio 1894-95. Le prime economie ammontano a 300000 lire concertate d'accordo con Baratieri, quando era ancora in Roma. Di altre economie per 328700 lire si avvisò Baratieri, che le approvò telegraficamente.

Tra il capitolo 28 del bilancio della guerra e quello degli esteri per l'Africa si avrà nel corrente esercizio circa un milione di economie.

[illegible]

Il conte di Torino venerdì lascierà Roma e si fermerà sabato a Firenze col fratello, poi si recherà a Torino ad assumere il suo servizio al reggimento.

La Regina è probabile che domani parta per Napoli.

Acque Morte!

Giungono moltissime lettere alla *Tribuna*, invitando a prolungare la sottoscrizione per i danneggiati dalla ferocia di Aigues Mortes fino alla fine di febbraio, e ciò per aspettare l'arrivo delle sottoscrizioni d'America.

La *Tribuna* dice che tale chiusura dipenderà dalla decisione del Comitato generale.

[illegible] Imperatrice

L'Imperatrice di Germania ha rimandato alla fine di primavera la sua venuta in Italia, ospite della Regina, a Monza.

LUNIGIANA - SICILIA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Il Tribunale di guerra a Massa

La sentenza di condanna degli anarchici
Altri processi

Massa 7, ore 10 ant.

Ieri, al Tribunale di guerra, si discusse il processo contro Baldini Fortunato, Fialdini Francesco, Bonini Giuseppe; il primo di Querceta, gli altri di Resceto di Massa.

Sugli imputati grava l'accusa di associazione con tendenza a delinquere, di pubblica intimidazione, di eccitamento alla guerra civile, di aver partecipato ai fatti di Foce il 13 gennaio, e per aver distolto dai lavori, nel giorno 16 gennaio, gli operai intenzionati di ritornare alle cave. Siede alla difesa il tenente Grigi, aiutante in 2.° del distretto. Tutti gli imputati negano l'accusa.

Si escutono due testi d'accusa, fra i quali il maggiore Menini del 6° alpini, e quattro testi per la difesa, uno di questi è ammalato, perciò leggesi la sua deposizione scritta.

L'avvocato fiscale chiede la condanna per Baldini e Fialdini ad undici anni e mezzo di reclusione, inasprita da ventitrè mesi di segregazione cellulare, più due anni di sorveglianza speciale. Per Bonini, che è recidivo, domanda al Tribunale quattordici anni di reclusione, vent'otto mesi di segregazione cellulare e tre di sorveglianza speciale.

Parla quindi il difensore, sostenendo l'insussistenza di reato. Concludendo, chiede l'assoluzione per tutti gli imputati.

Il Tribunale si ritira per la sentenza.

Ritornato nell'aula, legge, fra l'attenzione generale il verdetto, che condanna, respingendo tutti gli argomenti della difesa, Baldini Fortunato a 3 anni di reclusione, con 6 mesi di segregazione cellulare, più a due anni di sorveglianza; Fialdini Francesco a 3 anni di reclusione, con 5 mesi di segregazione cellulare, e più due anni di sorveglianza; Bonini Giuseppe ad 8 anni di reclusione, con 16 mesi di segregazione cellulare, più a tre anni di sorveglianza.

Massa 7, ore 8. 10 p.

Il Tribunale di guerra nell'udienza antimeridiana d'oggi ha discusso la causa contro Finco Francesco e contro il latitante Battolla Cesare, imputati di associazione a delinquere, eccitamento alla disobbedienza, e, con grida sediziose, per avere eccitato alla rivolta contro la pubblica forza a Fordinovo il 20 gennaio u. s.

Difende D'Angelo, capitano del 6.° fanteria.

Si odono due testi d'accusa.

L'avvocato fiscale, stante le buone informazioni della questura, ritira l'accusa a carico del Finco per associazione a delinquere confermando gli altri due addebiti quantunque conceda le attenuanti.

Chiede la condanna a 22 mesi di reclusione e lire 100 di multa, a mesi sei di segregazione e ad un anno di sorveglianza, e alle spese processuali.

Il difensore chiede invece l'applicazione dell'art. 48 del Codice penale, ammettendo l'irresponsabilità dell'imputato.

Il Tribunale ha condannato il Finco a mesi 6 di reclusione, dei quali uno di segregazione, ed alle spese del processo.

Il Tribunale di guerra nella udienza pomeridiana ha poi discusso la causa contro Orsini Cesare accusato di associazione a delinquere, di resistenza alla pubblica forza, reati commessi il 20 gennaio in Avenza contro le consegne militari vietanti i passaggi della linea ferroviaria.

Difende il capitano D'Angelo.

Risultando dalle deposizioni degli stessi testi d'accusa la non colpabilità dell'Orsini, il quale non avrebbe inteso le intimazioni delle sentinelle e nemmeno resistito all'arresto, l'avvocato fiscale ritira l'accusa.

Il Tribunale pronuncia una sentenza assolutoria e di immediata scarcerazione.

Massa 7, ore 9.10 p.

Il tribunale di guerra nell'udienza pomeridiana discusse pure la causa contro Melogoli Andrea, detenuto dal 14 gennaio, imputato di violenze, di resistenza alla forza armata, di porto di arma insidiosa e di mancato omicidio. Vengono uditi due testi d'accusa e due di difesa.

Difende il capitano D'Angelo.

L'avv. fiscale, dati i buoni precedenti dell'imputato, ritenendo l'imputazione di mancato omicidio, chiede la condanna a di due anni di reclusione, alla vigilanza speciale per un anno ed alle spese di processo.

Il difensore rileva la contraddizione dei testi d'accusa e chiede l'applicazione di altri articoli in luogo di quelli portati dal capo d'importazione, e che crede riguardino propriamente la causa.

Il tribunale, escludendo il tentato omicidio, ammette la violenza e la resistenza alla forza armata e condanna l'imputato a 9 mesi di reclusione, a 45 giorni di segregazione cellulare e ad un anno di sorveglianza speciale.

Heusch inaugura i lavori della Giunta amministrativa

Massa 7, ore 2 20 p.

Stamane il generale Heusch ha presieduto la Giunta provinciale amministrativa, alla sua prima seduta.

Pronunciando un breve discorso inaugurale, disse che egli confida nella schietta efficace cooperazione dei componenti la Giunta, e nel concorso intelligente dei funzionari e cittadini d'ogni classe che amano il pubblico bene all'infuori d'ogni interesse personale e di campanile.

Soggiunse che in questa fiducia non volle rinunziare alla soddisfazione di aprire la seduta della Giunta e porgerle un saluto del governo e suo e far voti sinceri per i destini delle industrie importanti della provincia, la quale va man mano riacquistando quella calma di cui ha tanto bisogno per il regolare svolgimento della propria vita economica e morale.

Terminò raccomandando una revisione oculata e severa dei bilanci comunali, sui quali si aggira tutto il movimento economico del paese ed il benessere e la tranquillità amministrativa.

Solenne traslazione della salma
di una vittima

Massa 7 ore 9.10 p.

Stamane si è fatta ad Avenza la solenne traslazione della salma del carabiniere Batolini a Monte San Savino.

Seguivano il carro di prima classe il Sindaco e la Giunta comunale, una rappresentanza della Camera di commercio, il maggiore dei carabinieri e rappresentanze militari di ogni arma.

Splendide corone furono deposte sul feretro, fra cui una del generale Heusch.

Il professore Menconi pronunziò commoventi parole sulla bara.

Al passaggio per Massa, della salma, il sindaco ed il segretario-capo deposero sul feretro una ricchissima corona.

La salma è scortata dal carabiniere Falco.

NELLA PROVINCIA DI MASSA
La presenza delle truppe alpine
Ciò che scrive un ufficiale

Dalla lettera di un valoroso ufficiale, distaccato col suo battaglione in provincia di Massa e Carrara, togliamo le seguenti interessantissime informazioni sulla situazione in Lunigiana:

« Arrivati tardi, la nostra opera fu tuttavia utile a scovare i rivoltosi negli alti recessi dei monti Appennini. Al comparire delle piume alpine sulle creste si dileguarono gli anarchici o si arresero abbandonando le armi.

In conseguenza perlustrazioni in quantità, sorprese nei luoghi ritenuti inaccessibili, sfatata la difficoltà della montagna, arresti ovunque, ed insieme ritorno all'ordine, al lavoro ed alla tranquillità.

I nostri alpini si portano benissimo; sono oggetto di curiosità e di ammirazione pel moto perpetuo, per la infaticabilità, per la spigliatezza e disinvoltura che dimostrano in tutte le operazioni più arrischiate e con tempo pessimo, cosa che certamente per le altre truppe era impossibile di fare in uguai misura.

Il generale seppe far le cose per bene quale regio commissario, ed è l'uomo che ci voleva per la circostanza; tuttavia l'anarchia rimarrà allo stato latente e sorgerà ancora in questa provincia se non sarà schiacciata sul serio in parte dal tribunale di guerra, in parte da misure di rigore da continuarsi per qualche tempo. »

Al Tribunale di guerra di Palermo
Altre condanne

Palermo 7, ore 11 20 ant.

Il Tribunale di guerra ha discusso ieri la causa contro Dagesu Francesco, Difesa Antonino, Lasusa Giacomo, Sagona Giuseppe, Di Stefano Vito, Bruscarino Salvatore, Turdo Gioacchino, Salomone Guglielmo, Majone Giuseppe, Magro Salvatore, accusati di contravvenzione alla legge sul disarmo, e Ciullo Niccolò, imputato di eccitazione alla rivolta.

La sentenza condanna Ciullo a tre mesi di detenzione, Magro, Turdo, Sagona e Lasusa, a sette mesi, Di Stefano, a sei mesi, Majone, a 15 mesi di detenzione e 15 di sorveglianza; i fratelli Dagesu a 18 mesi di detenzione, più a due anni di sorveglianza. Tutti vennero condannati alla confisca delle armi ed al pagamento delle spese processuali.

— Oggi parte un battaglione del 14° fanteria.

Dappertutto continua la calma.

Militari che partono dalla Sicilia

Palermo 7, ore 9.5 p.

A bordo del *Bosforo* e del *Mediterraneo* sono partiti due battaglioni del 13° e 54° fanteria, due battaglioni del 7° e 10° bersaglieri ritornanti alla sede dei rispettivi reggimenti.

La provincia è calma.

Tribunale di guerra a Caltanissetta

Caltanissetta, ore 7 6.20 p.

Stamane comparvero davanti il Tribunale di guerra 13 accusati per detenzione d'armi.

Alcuni sono nativi della provincia di Girgenti, altri appartengono a questa provincia.

Fra gli accusati si notavano un prete e tre [illegible].

Il Tribunale condannò gli accusati a pene varianti da 6 mesi ad un anno di carcere.

CRONACA ESTERA

La Spagna nel Marocco
Martinez Campos in udienza dal Sultano

(per dispaccio)

Tangeri, 7. — L'udienza del 31 gennaio accordata dal Sultano a Martinez Campos riescì veramente solenne.

Il Sultano pronunziò un discorso dichiarando che infliggerà un terribile castigo ai Cabili del Riff, colpevoli di aver turbato l'amicizia colla Spagna. Soggiunse che tutti nel Marocco, sono concordi nel riconoscere che la Spagna agì con moltissima moderazione e prudenza. Conchiuse promettendo un componimento onorevole e soddisfacente della vertenza.

Da informazioni avute, risulta che il Sultano deve avere accordata una nuova udienza privata a Martinez Campos, il 3 corr.

L'ambasciata spagnuola riportò dal ricevimento fattole dal Sultano una eccellente impressione e loda i buoni uffici interposti dai rappresentanti le potenze estere.

* *

Iersera ricevemmo il seguente dispaccio:

Tangeri 7, ore 8.35 p.

Confermasi l'eccellente impressione riportata da Martinez Campos per il ricevimento del Sultano di Marocco e per le disposizioni del governo sceriffiano.

A proposito di un matrimonio principesco
La Francia se ne allarma

A proposito del fidanzamento del principe Carlo di Hohenzollern colla principessa Giuseppina del Belgio, figlia del conte e della contessa di Fiandra, apprendiamo dai giornali francesi che la notizia ha prodotto vivissima impressione in tutta la Francia.

Sebbene si tratti di un matrimonio d'amore, tuttavia non si riguarda senza terrore la eventualità che, data la malferma salute del conte di Fiandra, erede presuntivo della corona, che ha un solo maschio, potrebbe in breve tempo condurre sul trono del Belgio un principe prussiano, nipote di Guglielmo II.

Si sa che la famiglia reale di Coburgo è già troppo propensa verso la Germania, il che, in caso di conflitto tra Francia e Germania, costituirebbe, per la Francia, un pericolo immenso.

L'attivissimo lo scambio di dispacci fra il Quai d'Orsay e i Gabinetti di Bruxelles e di Pietroburgo.

Arresti in Brasile

(per dispaccio)

Rio Janheiro, 7 — Peixoto continua a far arrestare le persone sospette, fra le quali numerosi stranieri.

Si smentisce la voce che siano sorti dissensi fra Demello e Dagana.

I francesi inalberano la bandiera ad Halfcavally

(Per dispaccio)

Liverpool, 7 — Si ha da Monrovia:

I francesi inalberarono la bandiera ad Halfcavally. La notizia produce grande emozione.

Le autorità affermano che Halfcavally non fu mai ceduta alla Francia.

Parlasi di riunire un congresso per definire la questione.

Candia è tranquilla

Il *Times* ha da Atene

La tranquillità fu ristabilita a Candia.

L'esecuzione dei cristiani condannati fu aggiornata.

Nuovo conflitto a Sierra Leone

Liverpool, 6 — Un telegramma da Sierra Leone annunzia un nuovo conflitto fra inglesi e francesi nel paese di Samu. Un francese e cinque indigeni della polizia inglese sarebbero rimasti uccisi.

Vogliono essere riconosciuti come belligeranti

New York, 7. — Il *[illegible] Herald* ha da Rio Janheiro, 5

Saldanha domanderà ai rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia, della Germania e dell'Italia di riconoscerli come belligeranti.

Rio Janheiro, 6 — Demello tentò invano di sollevare due reggimenti della guardia nazionale. Dovette aggiornare il piano di sbarco.

Un duello di Pini alla pistola

Telegrafasi da Avana che il maestro Eugenio Pini ha sfidato alla pistola per telegrafo l'italiano Scannapietro, direttore del giornale il *Vesuvio* di Filadelfia.

La sfida è stata motivata da una severa critica del giornalista contro lo schermitore italiano.

Dispacci della « Gazzetta »

Nuovo trattato di commercio russo-tedesco

Berlino 7, ore 9.30 p.

La *Wolff Bureau* pubblica la tariffa tedesco-russa per le importazioni dalla Russia, tariffa annessa al trattato di commercio russo tedesco.

Essa comprende numerose voci di notevoli riduzioni nei dazi stabiliti dalla tariffa generale russa del 1891.

Il nuovo trattato comprende anche la clausola di trattamento della nazione più favorita.

Disastro ferroviario

Parigi 7, ore 3 p.

Il treno partito stanotte da Parigi e diretto al Belgio, deviò presso Compiegne: dicesi che vi siano sette morti e circa una ventina di feriti.

Parigi 7, ore 6. 40 p.

Nell'accidente ferroviario avvenuto presso Compiegne si deplorano tre morti.

I feriti sono 10 fra i quali 3 gravemente.

I dazi sulla moneta metallica italiana

Berna 7, ore 8.40 p.

Il governo italiano ha diretto una memoria al Consiglio federale nella quale spiega le ragioni obbliganti il mantenimento del disposto del decreto 8 novembre 1893 sul pagamento dei dazi per la moneta metallica.

L'Italia persiste nel considerare tale provvedimento come di carattere puramente interno, rifiutasi pertanto che venga sottoposto ad un arbitrato.

Il Dipartimento degli esteri presenterà prossi-

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 15

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Della famiglia di lei non restava che una vecchia e ricchissima zia; della famiglia di lui, composta di non prossimi parenti, aveva avuti pochi rapporti, perciò la quiete, il riposo dello spirito, il dedicarsi esclusivamente alla figlia adorata le sorridevano come una unica esistenza confacentesi alla sua indole mite, riservata, ed al suo cuore profondamente addolorato.

Il barone dal canto suo, aveva avuto vita avventurosa; appassionato per i viaggi, per le imprese più rischiose, era partito giovanissimo dalla casa paterna, aveva trascorso i baldi e vigorosi anni in esplorazioni penose e pericolose nell'interno dell'India. Poi, giunta sino a lui la fama della guerra che Italia, Francia e Inghilterra avevano intimato alla Russia, corse in patria e giunse in tempo per arruolarsi volontario ed assistere alla gloriosa campagna di Crimea; la passione delle armi lo aveva dominato, era rimasto soldato, e s'era conquistato, facendo tutte le campagne per la libertà italiana e lasciando un pò da per tutto brani della sua carne e tracce del suo sangue, il grado di colonnello. Ferito gravemente a Custozza aveva dato le sue dimissioni, e s'era ritirato finalmente nelle sue terre a godere il ben meritato riposo dopo una vita di così lunghe e gloriose fatiche.

E lì, a Valchiara aveva conosciuto una buona e modesta fanciulla, che aveva saputo comprendere ed amare il nobile gentiluomo, e farsi amare da lui.

Da quella sua mite e pensierosa compagna ebbe il suo Giorgio, l'amore sviscerato, il conforto, l'orgoglio del vecchio eroe che si sentiva rivivere in quel bambino bellissimo, forte, sano, intelligente e riflessivo. Ed era tra, il padre e la madre, una gara a chi lo avrebbe amato di più, o, meglio, a chi avrebbe ispirato in lui maggior quantità di bontà, di virtù, di coraggio.

In quella casa opulente, egli imparava ad essere semplice e caritatevole; e nella dimestichezza della vita campestre si abituava a conoscere e ad apprezzare degnamente le solide qualità degli abitanti delle campagne, a discernere sotto la dura scorza di quei forti e indefessi lavoratori la bontà dell'animo, ed il retto buon senso.

Il piccolo Giorgio era l'idolo di Valchiara; piccino, infante, gli avevano voluto bene per la gioia che egli dava al barone, l'inesauribile beneficenza del quale aveva cattivati tutti gli animi, grandicello lo amavano per lui stesso, per la sua bontà, per la grazia nobilissima che era, istintiva, in ogni suo atto.

Così che quando nei dì di festa i signori di Borgoforte uscivano il mattino dalla *Casa dei giardini* per recarsi alla messa, il baroncino, come lo chiamavano, precedendo di qualche passo il babbo e la mamma, un mormorio di lodi e di benedizioni, un sussurro di auguri e di saluti li circondavano come un'aureola, in cui era consacrato tutto l'affetto che la gente portava sviscerato al glorioso soldato ed alla famiglia di lui.

La baronessa era una giovine donna di circa trent'anni; bruna, fine, delicata, i suoi occhi cilestri ombreggiati da ciglia di seta davano alla sua dolce fisonomia un'aria di ingenuo candore, che assai bene armonizzava colle miti qualità del suo animo; profondamente innamorata del marito e idolatra del suo Giorgio, essa aveva limitato ogni desiderio, ogni aspirazione al benessere di quei due suoi tesori; lieta, beata del suo breve ma incontrastato imperio nella sua bella e buona casa, trascorreva la vita come una pura e soave melodia, spandendo a sè dintorno tesori di pace e di felicità.

Fra essa e la signora Roberti la primitiva simpatia si mutò presto in salda e affettuosa amicizia. Le due madri vegliavano scambievolmente al letto della bimba malata; e poichè Giorgio coll'istinto sicuro dei bambini s'era teneramente affezionato alla sua grande ed alla sua piccola amica ed il barone si dilettava nel conversare colla signora Roberti, che, per la posizione del marito, aveva avuto modo di conoscere moltissime cose e persone, e di tutti parlava con sincero e modesto criterio, le due famiglie divennero presto indivisibili.

E anche in poco la simpatia che contornava la casa dei Borgoforte si espanse alla Casina Rossa.

Quella bella signora sempre elegante nella sua modestia, affabile coi domestici, ospitale agli estranei, così sventurata eppure così rassegnata piacque ai cuori semplici della gente che, per cura del barone, era nella casa.

E quelli sparsero la fama e le notizie di lei e della bimba all'ingiro; così che la signora Clara fu nota, conosciuta e studiata, e diciamolo pure, amata come se fosse nata e cresciuta a Valchiara sotto la protezione di San Tiziano vescovo e protettore della città, e all'ombra delle due torri che dalla Villa dei Pini dominavano il paese e protendevano a sera le linee svelte eppur robuste della solida loro costruzione giù giù fino alla vallata, dove il fiume si devolveva come un nastro di foco pel sole morente.

La piccina guarì perfettamente, e non le rimase il minimo segno per la malaugurata caduta.

Il primo giorno in cui, dalla camera, scese in giardino volle essere accompagnata dal suo Giorgio, che fiero e superbo di sorreggere la bella e graziosa amichetta non le si scostava di un passo; e si mostrava a lei affettuoso e premuroso come un giovane innamorato alla donna dei suoi pensieri.

Il medico aveva imposto che per il primo giorno la passeggiata fosse assai breve.

Ma i dì successivi permise un pò più di latitudine alla piccola convalescente.

Così che di giorno in giorno prolungando la passeggiata essi giunsero, sotto il vigile occhio delle mamme, fino a varcare i confini della Casina Rossa, e ad invadere, al di là del viale e passato il ponte, i domini del barone.

Lì erano le case coloniche cui più specialmente soprintendeva Antonio, il massaro. Lì erano i siti più ameni e più graditi ai due bambini.

Infatti le sabbie in margine al fiume, i bianchi cigni, e le anitre dai riflessi cangianti, le stalle tiepide ed odorose, dove i conigli, i vitellucci, le capre, le pecore parevano attendere la venuta dei bimbi per essere compagni ai loro giochi, formavano di quell'ombroso e fresco sito la realizzazione di quanto di più gradito potesse inventare e porre insieme l'immaginazione dei fanciulli.

(Continua)

mamente al Consiglio federale una proposta in proposito.

La principessa di Bulgaria ammalata

Vienna 7, ore 6 50 p.

La *Politische Correspondenz* ha da Sofia: Lo stato di salute della principessa Maria Luisa è inquietante; i ministri sarebbero stati chiamati a palazzo.

I CONTROSENSI

Essere e parere

L'on. Romanin Jacur, che a un ingegno pronto accoppia un criterio solido ed equilibrato, pregato da noi a scrivere qualche cosa sull'attuale situazione politica ed economica, ci manda questo eccellente articolo:

⁂

Le condizioni generali del paese sono pur troppo cotanto peggiorate, in questi ultimi tempi specialmente, che si è fatto, a questo proposito, universale lo scontento. — E' doveroso riconoscere però che in parte il peggioramento è dovuto ad un complesso di circostanze avvenute all'infuori di noi, e basterebbe citare lo sviluppo della concorrenza estera in danno della nostra agricoltura e le crisi americane, — ma in parte è dovuto anche a noi. — Trovare i rimedi è cosa assai ardua, ma a me sembra che il problema diverrà irresolvibile, se non avremo il coraggio di riconoscere che in tutto il complesso dell'ordinamento dello Stato siamo caduti in un grosso errore. — Questo grosso errore, che chiamerò fondamentale, consiste nell'essersi lasciati in tutto e per tutto guidare dall'assoluto predominio delle teorie. — Mi spiego: *Imposta la istruzione* obbligatoria e costruite le scuole, si credè che tutti sarebbero stati istruiti; *allargato il suffragio*, che le condizioni dei dipendenti sarebbero senz'altro migliorate; *istituite le banche* grandi e meglio ancora le piccole, si credè scomparsa l'usura e creati i commerci e le industrie, e di conseguenza i commercianti e gli industriali; *costruite le ferrovie*, si sognarono trasformate per incanto, dando loro il benessere, tutte le zone attraversate dalla vaporiera, e arricchiti tutti i centri per essa posti più immediatamente in comunicazione, e così via via tanto nell'ordine materiale quanto nel morale.

E siamo giunti — sempre in omaggio alle teorie, — a spendere molti milioni; e più [redacted] sarebbero già spesi — se le distrette del bilancio non avessero imposto una remora — per elevare delle carceri monumentali, dove con ogni sorta di comodità si custodiscono e si mantengono i birbanti, mentre ancora molti, troppi onesti uomini non sanno come campare o sono costretti ad abitare in tane degne di bestie selvaggie. Abbiamo perfino creato, col moralizzatore lavoro carcerario, quella concorrenza contro la quale, e giustamente, tanti galantuomini elevano i loro lamenti.

Così per fare tante grandi cose, senza che il bilancio dello Stato ne risultasse intollerabilmente aggravato — molte spese di vera e propria indole generale e di Stato si addossarono ai Comuni ed alle Provincie — valendosi di arzigogoli che con logica convenzionale si accettarono per ragioni — senza tenere quel conto che da sua parte però faceva e doveva fare e fa il contribuente nella sua pratica reale semplicità: che cioè i quattrini spillati da tre specie di esattorie, la *Erariale*, la *Provinciale* e la *Comunale*, escono però tutti insieme dalla sua stessa saccoccia. E mano mano siamo andati creando quell'insieme di situazione che oggi, giunte le ore tristi, bisogna inevitabilmente considerare nel suo complesso, perchè debito pubblico, debito provinciale e debito comunale e imposte e balzelli aggravano tutti insieme le spalle dello stesso contribuente.

⁂

Nè può valere, sempre parlando *in pratica* e lasciando da parte *la teoria*, che si possa obbiettare, che sopportano questo carico soltanto coloro che lo possono sopportare ed è bene che lo sopportino. Anzitutto vi sono delle gravezze, ed in Italia non sono poche, che pesano direttamente sopra tutti, perchè tutti debbono pure, più o meno bene, vivere — ma poi indirettamente *in pratica* le gravezze si ripercuotono, almeno in parte, anche sopra coloro che non le sopportano direttamente — perchè tolgono i mezzi, dei quali hanno necessità l'agricoltura, le industrie e i commerci, e si diminuisce così quella somma di generale lavoro dalla quale soltanto può ritrarre giovamento vero il non abbiente — oltre a toglierli la possibilità, se ingegno e virtù lo secondano, di mutare stato e divenire alla sua volta abbiente.

La questione la più urgente è la finanziaria, e di questa urge oggi occuparsi, ma procedendo da questi concetti — come già dissi circa un anno fa alla Camera, nè tralascio di ripetere ora — considero addirittura errato e pericoloso il voler raggiungere immediatamente il pareggio del bilancio — e voler raggiungerlo colla imposizione di nuove tasse e balzelli, che colpiscano specialmente la produzione.

Bisogna rassegnarsi a provvedere colle economie fin dove è possibile e per il resto con provvedimenti che non peggiorino ancora le condizioni economiche del paese, e fare un piano che raggiunga per gradi il risultato voluto. Procedere cioè precisamente in senso diverso da ciò che generalmente si pensa e si crede, sostenendo che solo il raggiungimento del pareggio, da parte del bilancio dello stato, è il rimedio efficace per rialzare le condizioni economiche del paese.

Secondo il mio modesto avviso — a parte che credo che manchi proprio la materia imponibile, onde a ciò che si estorcerebbe da una parte farebbe riscontro quello che sfuggirebbe dall'altra — questo concetto equivarebbe a quello di un medico che, per guarire un malato, credesse necessario di toglierli momentaneamente la vita. Bisogna risanguare, migliorare le condizioni economiche del paese, e a questo miglioramento confidare l'assetto del bilancio dello stato.

⁂

L'assetto solo in questo modo raggiunto diverrà stabile e definitivo, se — fatti avveduti dalla esperienza — sapremo proporzionare, un po' meglio di ciò che si è fatto finora, le spese all'entrata. Ma per raggiungere questo intento il primo nostro studio deve essere rivolto a trattenere in Italia quei pochi capitali che si possono accumulare fra noi, e a far affluire dall'estero quelli degli altri, che per lungo tempo potranno trovarne in Italia un tasso più che altrove rimuneratore.

Tale studio deve essere in primo luogo rivolto a dare a questi capitali, nazionali ed esteri, due diverse garanzie — *La prima*, che l'ordine pubblico non potrà essere, nel più stretto senso della parola, turbato onde possano avere la certezza di non correre pericolo di andare perduti. — *La seconda*, che non saranno colpiti da oneri maggiori di quelli esistenti e conosciuti nel momento del loro impiego. — Se queste essenziali garanzie non saremo in caso di dare, i capitali esteri non verranno, e quei pochi che potranno formarsi tra noi emigreranno, e noi continueremo a soffrire di quella anemia che oggi ci affligge, che anzi si farà sempre più grave, e che sarà il costante primo fattore del disagio del bilancio dello Stato e la fida alleata di quella condizione generale di malessere, che già ha cominciato a dare così tristi frutti.

In altri termini, se non sapremo rendere persuasi tutti, con una condotta ferma, che le leggi comuni bastano effettivamente per mantenere tranquillo il paese, senza essere obbligati per eccessive tolleranze a ricorrere poi a misure eccessive — se non cesseremo dal volgere tutta la attività del nostro ingegno, come ormai facciamo da tanti anni, per inventare nuovi tormenti e nuovi tormentati o per rimaneggiare continuamente le imposte, le tasse esistenti — per un paese che non ha accumulato risparmi, e che si trova nelle condizioni nostre, sarà vano sperare in quel risorgimento economico, dal quale soltanto può aspettarsi la salvezza.

Ma, per raggiungere ciò, bisogna che al timone della barca vadano uomini pratici veramente del maneggio delle cose e degli affari; che misurino alla stregua della pratica le teorie, e le applichino con quelle condizioni, che solo la quotidiana esperienza della vita può suggerire. Tutti i tecnici applicano le formule corrette con un coefficiente che è dato dalla pratica, e senza l'uso di tale coefficiente sanno che la formula condurrebbe ai più pericolosi errori. Si adattino i teorici ad accettare dai pratici il coefficiente e potremo camminare meglio.

⁂

E vengo ad un esempio: Col corso forzoso ormai ristabilito di fatto, e la certezza che dovremo pur troppo subire per parecchi anni, ci ostineremo noi a non volerlo regolare, con tutti i danni che da questa non regolazione provengono, per sostenere che teoricamente il corso forzoso non esiste più in Italia?

Questi esempi li potrei moltiplicare per molti grandi interessi del paese — per molte e molte leggi di ciaschedun ramo della pubblica amministrazione, ma è inutile il farlo, perchè tutti coloro che possono o vogliono intendere intendono, anzi avrebbero dovuto intendere prima d'ora, sceggliendo i loro uomini — senza lasciarsi abbindolare dalla ingannevole armonia delle chiacchere, la quale ha avuto purtroppo in Italia la potenza di dare realtà alla antica leggenda delle Sirene.

E' tardi, ma possiamo ancora salvarci. — Se però dovesse persistere l'impero della teoria, la rovina della finanza dello Stato e quella — senza distinzione di classe — di ogni ordine di cittadini diverrà completa, salve le poche eccezioni che proprio i nostri errati ordinamenti avranno contribuito a creare e che non ho bisogno di classificare.

E qual sorte sarà serbata alle nostre istituzioni?

LEONE ROMANIN JACUR, *deputato.*

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 7 Febbraio

Rendita naz. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894	— —	85 80
» » 5 0/0 spezzata	— —	86 40
Azioni Banca Veneta nominale	235 —	— —
» di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	210 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100	93 —	— —
Azioni della filatura di canapa e lino di Montagnana L. 250		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

Cambi	sconto	Cheque da	a	a tre mesi da	a
Olanda	5	— —	— —	— —	— —
[redacted]	4	140 60	140 80	— —	— —
Francia	2 1/2	115 05	115 30	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	28 82	28 87	28 80	28 85
Svizzera	4	114 95	115 20	— —	— —
Venezia-Trieste	4 1/2	220 3/4	— —	— —	— —
Bancon. aust.		220 7/8	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prestiti e conto correnti Cassa di Risparmio 6 0/0

Milano 7

Rendita ital. cont.	85 00	Raffineria Zuccheri	280 —
Rendita fine	85 75	Ravennate	8 —
Azioni Mediterr.	480 —	Società Veneta	20 —
Banca Generale	78 —	Obbligaz. Meridion.	296 —
Lanificio Rossi	1150 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	277 —
Cotonificio Cantoni	269 —	Francia a vista	115 05
Navig. generale	269 —	Londra a 3 mesi	28 81
		Berlino a vista	141 84

Torino 7

Rendita contanti	85 72
Rendita fine	85 82
Azioni ferrovie medit.	482 —
Azioni ferrovie merid.	594 —
Credito mobiliare	177 —
Banca nazionale	980 —
Banca di Torino	181 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	— —
Banco sconto	43 —
Banca Tiberina	6 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cons. sovvenzioni	7 —
Cambio vista s. Francia	115 15
Cambio 3 mesi s. Londra	29 13

Roma 7

Rendita contanti	—
Rendita per fine	85 77
Banca generale	74 —
Credito mobiliare	175 —
Azioni S. Acqua Pia	958 —
Azioni S. immobiliare	39 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 7

Rendita italiana	85 87 1/2
Cambio Londra	28 86 —
» Francia	115 10 —
Azioni F. M.	594 — —
Azioni Mobil.	170 — —

Genova 7

Rendita ital. 5 %	85 70
Azioni Banca naz.	980 —
Credito mobiliare ital.	180 —
Ferrovie Meridionali	594 —
Ferrovie mediterranee	481 —
Navigazione generale	269 —
Banco Generale	78
Raffineria Zuccheri	280 —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	115 10
» mesi Londra	29 05
» Germania	141 20

Londra 5

Inglese	99 —
Italiano	72 1/16

Parigi Chiusura

	6	7
Rend. fr. 3 %	98 —	98 08
Id. 3 % perp.	97 87	97 92
Id. 4 1/2 fine	104 47	104 67
Id. Ital. 5 %	73 15	74 45
Cons. s. Lond.	[illegible]	[illegible]
Consol. ingl.	99 [illegible]	99 [illegible]
Obblig. Lomb.	297 —	300 —
Cambio Italia	13 5/8	13 1/4
Fond. turca	22 37	23 55
Banca Parigi	616 25	6 2 —
Tunis. nuove	472 25	479 25
Egiziane 4 %	513 75	513 31
Rendita ungh.	94 56	94 5/8
Rend. spag. est.	62 70	62 28
Banca ot. Par.	26 1/4	71 —
Banca Ottom.	604 37	606 25
Cred. Fond.	933 —	976 —
An. Suez	2690 —	2693 —
Azioni Panama	18 —	18 —
Lotti turchi	106 57	107 —
Ferr. mer.	510 —	516 —
Prest. russo	84 55	84 70
Id. portog.	19 81	20 —

Vienna 7

Rend. in carta	97 85
» argento	97 70
» oro	120 35
» corone	97 40
Az. della Banca	1018 —
» Stab. di cred.	358 50
Londra	125 55
Zecchini imp.	5 93
Napoleoni d'oro	9 95 1/2

Berlino

Azioni Credit.	219 75
Cambio Vienna	— —
Rendita italiana	74 75

Londra

Consolidato	99 01
Rendita italiana	73 7/8

Berlino 7

Mobiliare	218 75
Austriache	— —
Lombarde	48 50
Rendita turca	78 60

CRONACA ITALIANA

Nuove dimostrazioni a Suzzara
Una sentinella ferita — Sette arresti

Le notizie che abbiamo da Suzzara dimostrano per troppo che la tranquillità non fu ancora perfettamente ristabilita in tutta la provincia di Mantova.

Il sindaco di Suzzara cav. Bosi aveva convocato per l'altra mattina i presidenti del Comune per esaminare le proposte della Commissione dei disoccupati circa le norme che dovevano regolare i lavori, eseguiti col concorso del Municipio. Se non che le condizioni erano tali che alla quasi unanimità vennero respinte.

Mentre i presidenti stavano discutendo, un ragazzo di Tabellano lanciò un sasso contro la sentinella, posta di guardia alla porta del Castello e appartenente alla compagnia del 51.° distaccata provvisoriamente a Suzzara.

Il feritore venne arrestato insieme ad altri compagni, il soldato, ferito al capo, dovrà sottoporsi ad una cura di una decina di giorni.

⁂

Abbiamo poi da Suzzara 5:

Oggi alle 11 e mezzo circa, un migliaio di persone — fra cui molte donne e ragazzi — appartenenti alle frazioni di Tabellano, Sailetto e Riva, si riunirono in piazza del Castello davanti al palazzo comunale.

Dopo una breve sosta le contadine cominciarono ad urlare *Pane e lavoro!*

L'altra parte dei dimostranti unì ben presto le proprie alle grida incomposte delle donne, e poichè la dimostrazione assumeva un aspetto minaccioso il tenente dei carabinieri visto che l'assembramento stava per trascorrere a disordini, fece intervenire la truppa e dopo i tre squilli, la [redacted] fu sciolta, con qualche difficoltà.

Vennero eseguiti sette arresti nelle persone dei promotori della dimostrazione stessa. »

Due convogli ferroviari arrestati a due passi l'uno dall'altro
Sulla linea Parma-Brescia

L'altra sera i treni nn. 509 e 510, partiti il primo da Piadena e il secondo da Canneto, si incontrarono lungo la linea.

Il treno di Piadena era partito senza attendere la risposta della successiva stazione se si doveva effettuare lo scambio a Canneto.

Fortunatamente non si ebbe a lamentare alcuna disgrazia. Trovandosi i due treni sul binario in curva, entrambi i macchinisti si avvidero del pericolo e furono sollecili a chiamare i freni e a dare il contro-vapore.

Le due macchine si fermarono mentre quasi si toccavano.

L'impressione nei viaggiatori, pel pericolo corso, fu stata grandissima.

Ancora la grande rivolta di Pontevico
Tre carabinieri feriti

Abbiamo da Pontevico:

Mentre il brigadiere dei RR. carabinieri Rossi Emilio, comandante la stazione di Pontevico, era in pattuglia con altro dei suoi dipendenti nell'interno del paese, veniva assalito da una comitiva di dodici a quindici giovinastri, sbucati da un viottolo oscuro e deserto.

Circondati i due agenti, gli assalitori cominciarono a percuoterli tentando ogni mezzo per disarmarli, mentre il brigadiere Rossi, validamente aiutato dal suo dipendente, strenuamente si difendeva.

Ne nacque una colluttazione furiosa, al rumore della quale accorsero prontamente altri due carabinieri che si trovavano nella vicina caserma, e grazie a questo aiuto, poterono essere tratti in arresto i capi della rivolta, che sono certi Scaglia Francesco, Orlandi Bortolo e Filosi Ambrogio, tutti pregiudicati di Pontevico. Gli altri riuscirono a fuggire, favoriti dall'oscurità della notte; ma fra non molto, si spera, cadranno in mano alla giustizia, essendosi a questo scopo attivate diligenti ricerche.

Dalla zuffa uscirono feriti il brigadiere Rossi, con morsicatura all'indice della mano destra, ed i carabinieri Gianna Giovanni e Gagliardi Abele, il primo per una morsicatura al braccio sinistro e l'altro con lesioni al capo.

Riapertura dell'Università di Torino

Ci scrivono da Torino 6.

(Zuccaro) — Oggi il rettore universitario pubblicò un avviso in cui comunica la riapertura dell'Università per il giorno 8. Egli chiude il suo manifesto con queste parole: « E' ferma fede del ministro del Consiglio accademico e mia che la savia e feconda pace degli studi non sarà più turbata; ma a nome del ministro debbo pure avvertirvi che qualora all'aspettazione contraddicessero i fatti; qualora l'Università dovesse di nuovo esser chiusa si sospenderebbe di nuovo per tutti la sessione estiva di esami e ciò senza esclusione di altri provvedimenti che fossero necessari. Studenti, levate in alto i cuori, meditate il presente, e l'avvenire con forte e compatto animo a quegli studi in cui l'umanità travagliata ripone il meglio delle sue speranze. » — A. Graff.

L'avv. Molinari a Firenze
(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Firenze 7, ore 6.40 p.

E' giunto l'avvocato Molinari scortato dai carabinieri. Venne tradotto nelle carceri alle Murate.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli 7 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti lire 79.34 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb —,— — pel 10 marzo 79 77 — pel 10 maggio 79,52 — pel futuro 82 37

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75,66 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb —,— — pel 10 marzo 75 44 pel 10 maggio 76 19 — pel futuro 79,93.

Cereali

Nuova York 5 — Frumento rosso D. 0,67 — Granturco D. 0,43 — Farine extrastate da 2,00 a 2,20 — Noli cereali Liverpool D. 2 1/2

Nuova York 5 — Caffè — mercato in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 18 7/8 — Rio good 16 45 — — Zucchero mascabado 3 19 cent. 3 1/32

Coloniali

Londra 5 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zucchero barbabietole		id.	fermo
id.	raffinato	id.	stazionario
id.	Giava	id.	idem
id.	avana	id.	idem

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi 36,000

Depositi nei porti dell'Europa sacchi 253,000

Petroli

Filadelfia 5 — Petrolio Standard White c. 5,10.

Nuova York 5 — Petrolio Standard White c. 5 15

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 5 febbraio N. 30 contiene:

Regio decreto che modifica l'articolo 15 del regolamento 29 giugno 1891 per le regie scuole superiori di medicina veterinaria — Regio decreto che modifica il regolamento organico 24 ottobre 1891 degli istituti scientifici pratici delle facoltà mediche del regno, per quanto riguarda l'insegnamento della prova pratica — Relazione e Regio decreto che scioglie il Consiglio comunale di [illegible] (Roma) e nomina un R. Commissario straordinario — Errata corrige — Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia fino al 3 febbraio 1894 — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notai — Disposizioni fatte nel personale degli Economati e dei benefici vacanti — Avviso.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 8 febbraio. S. Giovanni di M.

Venerdì 9 febbraio. S. Simeone p.

Sole leva ore 7. m. 24; tram. 5 m. 26

Temp. Mass. del 6: 9.0 — Min. del 7: 1.8

VECCHIE ISTORIE, MA POCO NOTE

La quaresima

[redacted] quaresima secondo S. Basilio — E' invenzione umana o divina? — Le opinioni in proposito di S. Grisostomo, di S. Ignazio, di Grisologo, di Beveridge e di Guningh — Il Concilio di Toledo — Samuele e Sansone — I digiuni dei Giacobiti e dei Maroniti — La quaresima dei Greci — Costumi arabi — Rilassatezza di rigori — Le nazione carnevale.

Copritevi col cilicio, aspergete di cenere il capo, fate penitenza. E' giunta la quaresima che, al dire di S. Basilio — il quale la sapeva lunga in quanto a latino — è un *pretiosum thesaurum a majoribus repositum et traditum.*

V'è divergenza, però, fra i dottori della chiesa, su questo periodo di digiuno sacrato alle arringhe e allo stoccofisso; vi è chi lo crede d'istituzione divina, altri d'invenzione umana. S. Giovanni Grisostomo, patriarca di Costantinopoli, S. Ignazio, e lo storico Socrate ne danno il brevetto agli Apostoli i quali *congregati sanxerunt quadraginta dies ieiunii*, in opposizione a quanto dice il Grisologo, il quale asserisce che non *humana inventio sed divina est.*

Qualcuno credette la quaresima istituita dal Papa S. Telesforo nel 142, ma contro quest'asserzione [redacted] sostennero Beveridge e Pietro Gunningh, vescovi protestanti inglesi, nei loro libri sul digiuno quaresimale.

⁂

Si crede che il digiuno quaresimale non fosse bandito da nessun Conciglio di prelati, ma è certo però che il Concilio ottavo di Toledo nel 653, ordinava a tutti quelli che, anche per motivo d'infermità, avessero mangiato carne durante la quaresima, l'obbligo di astenersene poi per tutto l'anno.

Temporibus illis, la quaresima era di 36 giorni, come si usa ancora dalla chiesa ambrosiana, e solamente nel V secolo, furono aggiunti gli ultimi 4 giorni.

Samuele e Sansone, se si deve credere alle sacre carte, furono il frutto del digiuno di 36 giorni, scrupolosamente osservato dalle loro madri desolate prima da una lunga sterilità.

Gli antichi monaci latini facevano tre quaresime. La più importante era prima di Pasqua, la seconda avanti il Natale, la terza dopo la Pentecoste.

120 giorni di digiuno!!

Ma i Giacobiti ne fanno, beati loro, una di più, che chiamano la quaresima di Ninive, ed i Maroniti una sesta detta dell'esaltazione di S. Croce.

Se i Maroniti non acquistano il regno dei cieli, non so in verità quali saranno gli eletti!

I latini cominciarono nel VI secolo a prender cibo a mezzo giorno nei dì del digiuno e quel pasto fu detto *colazione*, forse perchè v'era sempre un lettore per le conferenze dei SS. Padri, dette in latino *collationes.*

⁂

I greci cominciano la quaresima una settimana prima di noi, ma non digiunano al sabato, salvo quello della Settimana Santa.

I Musulmani chiamano *Ramadan* il periodo del digiuno e ne celebrano la fine con danze, suoni e canti che continuano non interrotti mai, nè giorno nè notte, per una settimana.

Vestono allora i loro abiti più belli, si ornano di quanti oggetti d'oro e d'argento posseggono; e gli arabi si tingono in rosso le palme, e le unghie delle mani, e le donne poi, colla polvere di antimonio, si disegnano e fantastici ghirigori le faccie, le mani ed i piedi.

Le donne arabe, non danzano mai in pubblico, neanche nelle feste di *Ramadan*; assistono solo ai *festini* dove gli uomini ballano, ballano, fino all'esaurimento di tutte le loro forze fisiche, o finchè eccitati al parossismo, cadono in preda a spaventevoli convulsioni.

⁂

La disciplina della Chiesa sui rigori del digiuno andò a poco a poco rilassandosi. Nei primi tempi consisteva nella astinenza completa dalla carne, dalle uova, dai latticini e dal vino ma fin dal 800 se n'era già fatto lecito l'uso. Solo nella Chiesa Orientale il digiuno s'era mantenuto rigoroso. Pane ed acqua; nessun altro cibo o bevanda eran permessi.

Nel principio del 1300 era prescritta l'astinenza, la continenza — divieto di qualunque gioco — sospensione di tutti i processi.

Ora gl'indulti, i permessi, le licenze hanno reso la quaresima un embrione di digiuno, anzi per molti essa dà pretesto a nuove feste, a nuovi bagordi, coi quali sarebbe tempo, fatta astrazione da ogni idea religiosa, di finirla una buona volta, almeno per levarci la nomea, tanto meritata anche in quaresima, di *natione carnevale.*

CANDIDO

Paolo Fambri — Fambri è entrato in piena convalescenza.

Da due giorni può lasciare il letto per qualche ora.

All'illustre amico, rallegramenti e felicitazioni cordiali.

Conferenza [redacted] — Sala colma non poteva essere altrimenti: il nome di Elia Millosevich è meritamente popolare in questa sua Venezia, che sa come egli sia uno *self-man* nel vero alto e rispettabile senso della parola.

Egli con sicurezza meravigliosa di cognizione svolse tutto il vasto tema della vita del mare, e con preconcetta rinuncia a tutto che avrebbe potuto parlare all'immaginazione ed alla emotività del pubblico, si limitò all'esposizione dei dati di fatto, ed alle relative deduzioni strettamente scientifiche. Quante meravigliose verità e di quanta grande importanza egli abbia saputo condensare nella dottissima conferenza, facilmente immaginerà chi conosca come l'illustre astronomo, sia uno tra i più colti uomini d'Italia, una delle menti più aperte a tutto ciò che è vero ed è bello.

Finì il suo dire come aveva cominciato tra gli applausi unanimi dell'uditorio. G.

Concezioni poetiche. — Venerdì 9 corr. il prof. Vittorio Capetti terrà al *Liceo Marcello* la quarta conferenza sul tema: *Le concezioni poetiche del mare.*

Cronaca rosa. — La gentile signorina Teresina Cerutti, nipote del carissimo nostro amico cav. Giuseppe Cerutti, sposò l'altr'ieri il distinto prof. Giuseppe Scalo di Verona — Agli sposi furono regalati molti doni e di belle pubblicazioni di circostanza. — Agli auguri di tanti amici e parenti aggiungiamo i nostri cordialissimi.

Onorificenza — Da parecchi giorni noi avevamo scritto quattro righe di schietta congratulazione per la nomina a cavaliere della Corona d'Italia del dott. Franceschini, presidente del nostro Tribunale.

Per un inavvertito contrattempo tipografico quella notizia non venne pubblicata. Vi riparliamo oggi aggiungendo che all'egregio, valente e modesto magistrato furono presentate le insegne equestri dai giudici e dal sostituto procuratore del Re presso il nostro tribunale quale dimostrazione dell'alta stima ed affetto ch'essi gli professano.

Noi gli esprimiamo le nostre congratulazioni che, per quanto tarde, non perdettero certo in sincerità.

Echi del carnevale — Come a Caorle — Riceviamo e pubblichiamo, richiamando l'attenzione dei signori della Giunta:

« Non so se siano gli anni che mi si vanno accumulando sul groppone, oppure quella certa nervosità che deriva dal disgusto di vedere come a Venezia tutto proceda in modo da far rimpiangere tempi meno anarchici, ma sicuramente più dignitosi. Il fatto sta che ogni giorno, pur tacendo di cose gravi, accade a tutti di rilevare qualche sconcio, che ci pone in grado di potar concorrere, per quanto si riguardi a decoro cittadino, coi paesi dell'importanza di Caorle.

Ieri sera, martedì, ultimo di carnevale, la piazza San Marco rimase affollata fin oltre il tocco, dopo la mezzanotte, ed animatissima fin quasi al mattino. La sapone Giunta, che cerca ogni economia per coprire il vuoto delle famose diecimila lire alla Camera di Lavoro, fondaco di voti, non solo non dispose per la illuminazione straordinaria della piazza, ma lasciò che — come al solito — a mezzanotte la piazza stessa restasse al buio. I moccoli all'indirizzo della spilorceria della Giunta furono ben affibbiati — peccato che nessuno di quei signori assessori possa averne raccolte a volo quanti gli spettavano per sua razione!

Pasquino decreterebbe a tutti della Giunta Comunale di Venezia la commenda dell'ordine dell'Oca, e non avrebbe torto, davvero! »

Arresto importante — Alle 5 e mezza pom. del 24 gennaio u. s., come a suo tempo narrammo, fu aggredita e derubata la rigattiera Zambon, in Calle degli Avvocati, da due individui, uno dei quali le gettava della sabbia negli occhi.

Ora la nostra questura, dopo indagini pazienti e con somma diligenza e secretezza condotte, potè metter sicura la mano su certo Gherardo Santamaria, ladro famoso e pieno di risorse, e su Federico Andreotta, degno compagno, autori dell'aggressione.

Coi due illustri messeri furono pure arrestate le loro rispettive amanti.

Altro arresto. — Due volte i ladri visitarono il negozio di vendita polleria di Giov. Garizzo e tutte e due le volte la questura registrò *ignoti ladri, ecc. ecc.*

Ma guidata sulle traccie da due ragazzi, che

Annunci Ufficiali
Fallimenti

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di D'Alberton Devenzo Luigi, commerciante in bade ed altro, San Donà di Piave — curatore provvisorio Silvio avv. De Colle — giudice delegato Cambi dott. Girolamo — convocazione per la nomina del curatore 21 febbraio — termine alla presentazione dei titoli 7 marzo — chiusura del verbale di verifica dei crediti 23 marzo — Attività lire [illegible] — Passività lire [illegible] 61.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bianchi Francesco, vino, Ravenna — Borgia Giovanni, mobili, Bologna — Campana Enea, manifatture, Forlì — [illegible] De Mar Vito, cartoleria, Catania — Cocchi, C. B., Ravenna — Finocchio f.lli, macchine e cuoio, Palermo — Lanzavi Raimondo, auto e macchine, Varese — [illegible] Fortunato conceria pelli, Livorno — Pomari Leopoldo e C., cuoi e merci, Chieti — Tabarroni Luigi e Dom., cappelli, Alba.

Moratorie

Banca cooper. impiegati civili e professionisti, Milano — Banca popolare, Brescia — Pulle A., mode, Palermo — [illegible], Mantova — Società per l'[illegible], Verona.

Stato Civile di Venezia

6 febbraio — Nascite: Maschi 8 — Femmine 5 — Denunziati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 13

Matrimoni: Scala Giuseppe, decorato privato, con Cerutti Teresa, agiata, celibi — Bianco Francesco, [illegible], con [illegible] Giulia, civile, celibi — Coltro Anselmo, macchinista, con Lucerna Rosalia, casalinga, celibi — Pupilli Girolamo, mercante dipendente, con Scant Borgo Rosa, operaia al cotonificio, celibi — Alberti Antonio, R. pensionato, con [illegible] Maria, chiamata Elisa, civile, celibi — [illegible] detto Cieci Andrea, facchino, con [illegible] Grassi, [illegible], celibi.

Decessi: Cortesan Covi Giovanna, 86, vedova, possidente, Padova — Rettighini De Pellegrini Giovanna, 78, ved., casalinga, Venezia — [illegible] Rosaria Falentida, 74, ved., possidente, id. — [illegible] Antonio, 71, ved., civile, id. — [illegible] Angelo, 71, vedovo, casalinga, id. — [illegible] Porta, chiamata [illegible], 63 coniug., possidente, id. — [illegible], 66, nub., casalinga, id. — [illegible] Anna, 22, nub., domestica, id. — Da Ponte [illegible] Antonio, 38, coniug., casalinga, id. — Martinuzzi Teresina, 73, coniug., incensata, id. — [illegible] Antonio, 56, coniug., custode, Burano — Cerruti Giovanni, 50, coniug., ind. ambulante, Venezia — Tolmo Giuseppe, 65, celibe, facchino, Burano — [illegible] Francesco, 14, celibe, studente, Venezia.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		6,10	D. Milano		4,45
D. Torino [redacted]		8,45	M. Padova		8,12
O. Milano		11,15	O. Verona		9,25
D. Torino (Parigi)	2,05	14,16	A. Parigi (Torino)	2,40	14,40
M. Verona	6,02	18,02	D. Torino-Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	» Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4 15	D. Roma Firenze		5 25
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,25	14,35	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16 25	M. Bologna	5,20	17,20
D. Firenze Roma	10,45	22 45	A. Roma Firenze	10,20	22,30
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		6,55
O. Pontebba Vienna		8,20	O. Pontebba Udine		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11 30
O. Udine-Triest. Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2 15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6 20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19 25
M. Udine-Trieste-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	22,45
O. » » »	10.20	22 20	O. Vien-Pont.-Ud.	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		8,10	O. Casarsa Portogr.		8 35
O. Portogr. Casarsa		13,40	O. Casarsa Portogr.		12 45
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	22,10

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6 55 10,30 16,10 18,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,14 10,10 15,00 17,45.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenza dimezzata da Venezia (Rialto) [illegible] 6,30 7,— 9,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 13,15.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamenta Nuove) ogni mezz'ora Dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15.

Venezia-Cavanuschiara

Partenza da Venezia (Fondamenta Nuove) ore 14. Partenza da Cavanuschiara ore 6,30;

nella sera del furto furono dai ladri alcuni messi a guardia della battella, che doveva servire poi al trasporto della roba rubata, la questura può questa volta registrare un successo di più.

I ladri adunque sono ora in gabbia — negano, ma stanno contro di loro prove schiaccianti.

Frattura. — Certo Giuseppe Benvenisti di 63 anni, abitante ai Frari cadde ieri dalla scala di casa sua e si fratturò la gamba destra: fu trasportato all'ospedale civile.

I soldati devono bere il Ferro-China-Bisleri.

Forza irresistibile - Ladri delusi - Il loro arresto. — L'altra sera il pregiudicato Giuseppe Faccioli ed il suo amico Giuseppe Zonta, passando davanti la bottiglieria del sig. Francesco Vigo in Calle dei Fabbri, furono attratti dai fiaschi di vino che stavano esposti in mostra.

Prenderne uno e fuggire, fu un sol momento; ma visti dagli agenti di P. S. del Sestiere, furono raggiunti ed arrestati.

Tre peate spogliate. — Giuseppe Chiozzotto, agente privato, abitante a Dorsoduro, N. 342, legò tre sue peate nel canale Scomenzera.

L'altra mattina constatò che, durante la notte, ladri ignoti le avevano spogliate di tutti i pagliuoli.

Salvamento. — Ieri l'altro alle 3 pom., certo Angelo Vianello di 40 anni, da Pellestrina, mentre conduceva una peata, cadde accidentalmente nel canale Scomenzera.

Luigi Cariello e Ermenegildo D'Este, guardie daziarie, accorse alle grida del Vianello, lo trassero salvo alla riva.

Il Vianello non ebbe altra conseguenza che un bagno freddo.

Furto di biancheria. — Sabatini de Vezzo, abitante in Lista di Spagna, fu da ignoti derubato di alcuni effetti di biancheria.

NOTA SIBILLINA

Rebus monoverbo

T Italia 0

Spiegazione della Sciarada precedente N-azione

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

SERATE DI QUARTETTO

Una lodevolissima iniziativa fu presa dalla colonia straniera, la quale — lamentando le condizioni disgraziatissime di Venezia musicale — ha pensato di preparare tre serate di quartetto, nella sala superiore della birreria Bauer, in Via 22 marzo. Chi ebbe l'incarico di attuare il progetto non poteva affidarsi in mani migliori: infatti fu composto il quartetto nelle persone della signorina Guglielmina Guarnieri (1. violino) - prof. Vincenzo Cossi (2. violino) - prof. Angelo Permartini (viola) - prof. Egisto Inni (violoncello).

Questi valenti si prepararono con diligentissime prove e questa sera alle nove presenteranno il seguente interessante programma

1. *Cherubini* - Quartetto in re - 1. Allegro comodo — 2. Larghetto sostenuto — 3. Scherzo — 4. Finale - Allegro risoluto.

2. *Tschaikowsky* - Andante cantabile dal quartetto op. 11.

3. *Beethoven* - Quartetto op. 18 n. 1 in *fa maggiore*: 1. Allegro con brio — 2. Adagio affettuoso e appassionato — 3. Scherzo — 4. Allegro.

La seconda serata avrà luogo il 22 febbraio, alle ore nove.

Rossini — La Compagnia Fregoli ha finito applauditissima il breve corso delle sue rappresentazioni in questo teatro. Il bravissimo Fregoli divertì anche iersera, con nuove e ben riuscite trasformazioni, il sempre numeroso pubblico. Ottimamente i valenti ginnasti Morelly.

Goldoni — Festeggiatissimi l'altra sera tutti gli artisti della Compagnia Goldoniana, che partirono per Torino dove stasera iniziano la stagione all'*Alfieri*. *Serenissima* e *Rose de tutto* richiamarono ancora una volta il pubblico, che accorse in folla ed acclamare le due splendide creazioni di Giacinto Gallina, che fu voluto più volte all'onor del proscenio.

— Domenica sera comincerà le sue rappresentazioni la Compagnia Pasta, con la simpaticissima e brava Tina di Lorenzo.

Malibran — La Compagnia Gargano, che seppe accentrarsi tutte le simpatie del pubblico, che durante il fu tanto disgraziatissimo carnevale, affollò il teatro, ha protratta la sua partenza alla fine del mese. In questo nuovo corso di rappresentazioni si porranno in scena anche due operette, nuove per Venezia: *La Gironda di Franchon* e *La figlia del tamburo maggiore*.

« Manon » di Puccini alla Scala. — Ci telefonano da Milano 7, ore 11.30 p.:

Ieri *Manon*. — Andò in scena stasera alla Scala *Manon Lescaut* di Puccini.

Il teatro era gremito.

La vastità della scena parve in qualche punto sproporzionata all'opera; ma il successo fu ottimo.

Il punto culminante fu il finale del terzo atto, che venne replicato tra ovazioni imponenti al maestro Puccini.

Venne replicato anche il finale del primo atto.

Spettacoli d'oggi

Uscenti e parziali

Malibran - *Barba Blu* — Ore 8 1₍2.

Necrologio

Ci scrivono da Mirano:

« È morto il signor Antonio Tippelt di Venezia, qui dimorante nella Villa Patriarcale.

Fu difensore di Venezia quale tenente di marina. Viveva pensionato con le due sue figlie Elisa e Maria. Lasciò cara memoria in tutti quelli che lo conobbero per le sue qualità d'animo gentile e pel suo carattere faceto. »

∴

A Roma è morto Camillo Mella, consigliere di Cassazione, vecchio soldato dell'indipendenza italiana. — A Firenze il pittore Leopoldo Gori. — A Torino il cav. Costantino Orsi e Giuseppe Capasso, bravo costruttore di importanti lavori. — A Gussago (Brescia) il parroco Bartolomeo Lovrangi. — A Borgo Valsugana (Trento) don Bartolomeo Bazzanella.

∴

A Filadelfia Georgie W. Child, direttore e proprietario del *Public Ledger*, uno dei più grandi giornali d'America — amico dell'arte illustrò con opere d'arte Shakespeare, Herbert, Cowper e W. Giles.

Agenzia Stefani

New York 7. — E' giunto il piroscafo *Kaiser Wilhelm* della *Norddeutscher Lloyd*.

Budapest 7 — La Camera dei deputati approvò la proposta di discutere immediatamente, senza inviarla prima agli uffizi, la relazione del progetto di riforma delle leggi che regolano il matrimonio.

La Camera era vivamente agitata.

Londra, 7 — La principessa di Galles rinunziò a progetto di una escursione nel mediterraneo.

Parigi, 6 — Carnot ha presieduto oggi il Consiglio dei ministri.

Gibilterra, 6 — Il piroscafo *Fulda*, della *Nord Deutsche Lloyd*, è partito per Algeri.

Cairo, 7. — Maher pascià è stato nominato sottocommissario indigeno al dipartimento demaniale; è nominato pure grande ufficiale dell'ordine di Osmanié.

Preture, Tribunali e Corti

LA SOLITA LEALTÀ DELL' « ADRIATICO »

Avevamo ricevuto la seguente fino dal 5 del mese corr. Sospendemmo la pubblicazione sperando che l'*Adriatico*, sebbene in ritardo, riconoscesse che è obbligo non solo per legge ma per onestà di giornalisti di pubblicare tutte le rettifiche che riguardano i terzi. E tanto più credevamo in questa compiacenza dell'*Adriatico*, pensando ch'esso in un recente caso infinitamente per lieve e quasi di nessuna importanza non si accontentò che noi avessimo pubblicato il sunto della sua pretesa rettifica, ma volle gratiare i nostri lettori colla riproduzione della queresimale sua prosa.

Viceversa poi, questi nuovi baiardi del diritto... credono poter calpestare impunemente ogni diritto, ogni dovere, ogni convenienza quando si tratta degli altri.

E' nota la fine del clamoroso processo che si discusse in questi giorni davanti al Tribunale di Treviso:

Il Galateo, l'uomo dell'*Adriatico*, rimase schiacciato, stritolato da quella sentenza che dichiarò non luogo a procedimento in confronto del cav. Santalena, direttore della *Gazzetta di Treviso*, pel reato di diffamazione, essendo stato provato vero *il fatto* di cui Galateo si querelò e cioè che esso Galateo aveva conchiuso un contratto segreto coll'amministrazione ferroviaria, della quale continuava ad essere l'avvocato stipendiato.

Ebbene, l'*Adriatico* soppresse addirittura tutta questa parte della sentenza e presentò il cav. Santalena come uno sconfitto, ed il Galateo come un vincitore!

Indecente gesuitismo!!

Il cav. Santalena chiese la rettifica e l'*Adriatico* osò negargliela.

Adesso qui pubblichiamo volontieri la seguente, il Tribunale farà il resto sapendo che il cav. Santalena procederà ulteriormente a sensi dell'art. 43 dell'Editto sulla stampa.

Il pubblico onesto, poi, giudichi la lealtà dei catoni dell'*Adriatico*.

Treviso, 5 febbraio.

Cari ed egregi amici.

Scrivo *in difesa*.

L'*Adriatico* di ieri mattina portava la sentenza del Tribunale di Treviso nella causa penale intentatami dall'avv. Galateo, monca ad arte, in modo che non appariva affatto la mia vittoria, per non confessare la sconfitta degli amici suoi.

Ho fatto fino da ieri mattina appello alla lealtà del Direttore di quel giornale, perchè pubblicasse che fui assolto dal reato di diffamazione, avendo provato la verità di quanto la *Gazzetta di Treviso* aveva scritto sul conto dell'avv. Galateo e che la lieve condanna per ingiuria era amnistiata materialmente; moralmente, è facile la deduzione, era già amnistiata dal senso comune, avendo *provato* che ingiurie ben maggiori erano state dirette a me ed al partito nostro dagli avversari: per il che non demmo però querela.

Con sorpresa, non trovai nell'*Adriatico* di stamane alcun cenno in proposito: nè posso credere che la lettera raccomandata sia giunta non in tempo da permettergli di fare la doverosa rettifica.

Dunque?

O il servizio postale è assai infelice, o il Direttore dell'*Adriatico* ha mancato ad uno dei più sacri doveri del pubblicista onesto.

Quantunque avversario, preferisco fare la prima supposizione.

E grazie, dal profondo del cuore, del vostro validissimo appoggio, per il trionfo della verità e della giustizia.

Vostro affez. ANTONIO SANTALENA

CRONACA VENETA

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA di Venezia

Chioggia — Opina che i legati · Giustina Selva Carisi amministrato dalla Fabbricieria della Cattedrale - Altro idem amministrato dalla Fabbricieria di San Giacomo - Altro idem amministrato dalla Fabbricieria della Chiesa di S. Andrea — Vincenzo vescovo Bragadin, amministrato dalla Cattedrale — Gio. Batt. De Bei, amministrato dalla Cattedrale — siano da concentrarsi nella locale Congregazione di Carità.

Idem — Opina non siano da concentrarsi nella locale Congregazione di Carità la Pia Casa d'Industria e l'Istituto Rossi.

Venezia — Congregazione di Carità — Autorizza la transazione col Comune di Verona per l'interramento del canale Acqua Morta.

Idem — Idem — Approva la affittanza per un anno dei fondi in Mogliano con Antonio Toniolo.

Burano — Congregazione di Carità — Prende atto della elargizione fatta dal barone De Rotschild di Vienna.

Venezia — Congregazione di Carità — Approva la regolarizzazione di partite relative all'affranco di capitale mutuato al sig. Fortunato Artico.

Mestre — Congregazione di Carità — Prende atto della elargizione fatta dal sig. Giuseppe Da Rè.

Venezia — Parrocchia S. Stefano — Dà voto favorevole all'approvazione degli statuti del patrimonio ecclesiastico Giaccioli maritata Ignazio, don Antonio Maria Antonazzi.

Dolo — Asili infantili — Autorizza l'accettazione della donazione di una casa fatta dagli eredi del fu Sante Destro.

Venezia — Congregazione di Carità — Autorizza l'accettazione del legato disposto dalla defunta sig.ª Elisabetta Barach Palazzi.

Idem — Istituto Buon Pastore — Approva il bilancio 1894.

Idem — Opera Pia Querini-Stampalia — Approva la vendita di porzione di casa alla sig.ª co. Giustina Martinengo.

Idem — Istituto Buon Pastore — Approva il bilancio 1894 del Legato Montanari-Ricconi.

Marcon-Chirignago-San Michele al Tagliamento — Municipi — Autorizza l'eccedenza della sovraimposta ai tributi diretti per l'esercizio in corso.

Dolo — Municipio — Autorizza la stipulazione di un prestito con la Ditta Giovanni Guolo.

Cavarzere — Consorzio Idraulico Tartaro Osellin — Autorizza il prestito da contrarsi con la signora Benetto Babba Giuseppina.

Idem — Consorzio Forestò generale — Autorizza l'appalto della esattoria pel quadriennio 1894-97.

Venezia — Municipio — Approva l'assicurazione decennale di stabili contro gli incendi.

Idem — Municipio — Autorizza la spesa per costruzione di latrine.

S. Michele del Quarto, Meolo, Marcon — Provvede sul Consorzio con altri Comuni della Provincia di Treviso per costruzione di un ponte girevole sul Sile.

Cronachetta friulana

Udine. 5 *febbraio* — *Sponsali* — Ci scrivono:

(P. e.) Oggi la cronachetta è color di rosa: la gentile, vaghissima signorina Nella Gamba, figlia all'ottimo nostro prefetto comm. G. B. Gamba, ha giurato fede di sposa all'egregio giovane Guido di Gasparo-Rizzi di Varmo. Le nozze si fecero splendidamente: ammiratissimi i numerosi doni alla sposa, alcuni dei quali di gran valore, molte e variate le pubblicazioni di circostanza.

La coppia felice è partita pel viaggio di nozze col treno delle 1.20, salutata da tutti gli amici e accompagnata dai migliori voti di felicità e di un avvenire dorato.

Udine 7 *febbraio*. — Ci scrivono:

[P. e.] *Carnevale* è finito qui senza infamia e senza lode. Nelle ultime sere si è ballato, ballato e... ballato. Ecco tutto. Oggi, secondo dei cittadini ai prati di Vat, ove si fece una piccola coda al carnevale defunto, *inter pocula* e... cospettoni.

Danze e funerali — La giovane ventiduenne, Oraguerini Anna, trovandosi a nozze in Sottocreto, (Gemona) in casa di Domenico Cinder, essendosi messa a ballare sopra di un poggiuolo, cadde nel cortile sottoposto sfracellandosi il cranio. Due ore dopo l'infelice spirava.

Fregoli, ripassando per Udine, per ritornare richiamato entusiasticamente a Trieste, darà due straordinarie rappresentazioni giovedì e venerdì al Minerva. Saranno due teatroni; certo.

La *Gazzetta* a Padova

Riceviamo da Padova, 6:

I ballerini siedono estenuati; ma sono ormai all'ultima prova di resistenza!

Venerdì veglia danzante al *Club di scherma e ginnastica* — sabato al *Casino de' negozianti* — domenica al *Garibaldi* — ieri, lunedì, alla grande festa mascherata al *Casino Pedrocchi* — stasera ai *Negozianti*, al *Garibaldi* od altrove, a piacere!

Una festa magnifica, del resto, quella di iersera al Pedrocchi, in barba a tutte le bombe ed a tutte le paure dell'universo. Gran folla di maschere e di dame. In buon numero i costumi ricchi ed eleganti, dei quali i giornali cittadini hanno già fornito larghi dettagli.

Mentre scrivo, piazza Unità d'Italia rigurgita di popolo. Sul palco antidiluviano senza la tendina e sulla enorme piattaforma di macigni garantito le maschere ballano pazzamente senza tirannia di ritmo.

Da tutto quel popolame in convulsione sale un assordante vocio, è il saluto al carnevale che muore senza conforti e senza rimpianti.

Urlano, poverette, le mascherine — ma non fanno che urtare il timpano. Bisogna vedere — D'o onnipotente e misericordioso — che razza di costumi! Ho incontrato, mezz'ora fa, quattordici marmocchi vestiti, per vero dire, assai semplicemente: addosso, una camicia ex-pulita e la testa pulita da un pezzo di maglia a buchi. Il capofila reggeva un cartello, sul quale stava scritto:

— Siamo i figli di Beatrice che ti fassio andare.

A guardarli bene si capiva subito che trattavasi della famiglia *Cenci* ed era poi anche il caso di farli andare a casa ed a letto, immediatamente.

Non vi parlo poi del caffè Pedrocchi che si trova, diggià, al completo.

Pel gran caffè transiteranno fino a mezzanotte stracenti e no. E domattina tavoleggianti ed inservienti daranno mano alla raccolta dei fagiuolini dall'occhio, dei coriandoli e, forse, dei confetti — ultime dolcezze ed ultime amarezze del carnevale 1894.

Memento homo...

— La cronaca — assorbita interamente dai balli — langue da tre giorni. Ed il famoso libro nero si mantiene più bianco che mai. Anche i mariuoli si danno — dunque — alla gioia? Oh, ma sapranno rifarsi in quaresima!

Arrivo del nuovo prefetto di Padova

Al · Verdi

Ci telegrafano da Padova 7, ore 9 p.:

Alle 21.46, coll'accelerato di Bologna, arrivò il nuovo prefetto comm. Daniele Vasta.

Si recò ad incontrarlo alla stazione il consigliere delegato [illegible]

E' stabilito definitivamente lo spettacolo di quaresima al teatro Verdi colle opere *Manon* e [illegible]

RIAPERTURA DELL' UNIVERSITA' DI PADOVA

Il comm. Ferrari di Padova, rettore magnifico dell'Università ci fa sapere che, essendo stata riaperta cotesta R. Università, le lezioni vi ricominceranno regolarmente lunedì, 12 corrente.

Corriere trevigiano

Treviso, 7 *febbraio* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(a) Riassumendo: tutte le feste di beneficenza ebbero ottimo esito, splendido e animato, dopo il *veglioncino al Garibaldi*, il *veglione al Sociale*; riuscita la serata di varietà al *Garibaldi*, specialmente nella parte musicale.

L'incasso lordo complessivo sarà intorno alle 6000 lire. E' il miglior elogio per quanti si prestarono, in un modo o nell'altro, al successo di questa festa.

— Lunedì notte al ballo al *Circolo sociale*, instancabilmente, allegramente, vivacemente... fino alle 6 di martedì mattina.

Oltre 70 signore ed un centinaio di cavalieri; eleganza di *toilettes*, cravatte bianche su tutta la linea, parecchie spalline; *cotillon* vario e brillante; gran profusioni di fiori: ecco la sintesi della festa.

— Il carnevale si chiuse rumorosamente stanotte al veglione del *Garibaldi*, una cosa che non si descrive, ma si intuisce quando si pensa a ciò, che assomigliò all'orgia.

— Domenica p. v. sono indette due assemblee in seconda convocazione, dei reduci dalle patrie battaglie e del *Circolo sociale*.

La quaresima — a quanto pare — fa pensare al sodo!

Corriere rodigino

Rovigo 6 *febbraio* — *Incendio* — Ci scrivono:

Ieri a Grignano, prese fuoco il fienile del signor Rossi Pietro. Molte persone accorsero sul luogo e poterono isolare le fiamme che distrussero completamente il fienile.

Il danno sofferto dal Rossi è di L. 1500, assicurato. La causa dell'incendio è ignota.

Rovigo 7 *febbraio*. — Ci scrivono:

L'ultimo giorno. — Ieri la mostra enologica venne aperta al pubblico gratuitamente e fu frequentatissima. Si chiuse il simpatico ritrovo con soddisfazione del Comitato che vide a procedere tutto egregiamente.

Veglione. — Al veglione di beneficenza dato al nostro Sociale molta animazione, grande concorso di maschere e pochissime le veramente belle. — Due sole erano eleganti, Amore e Cupido, alle quali fu aggiudicato il primo premio. — Splendida l'illuminazione, valentissima l'orchestra diretta dal maestro Guarino. — Le danze si protrassero fino a questa mattina alle ore 6.

Il nuovo provveditore — Ieri giunse a Rovigo il nuovo provveditore agli studi cav. Tivaroni. Riparti subito per affari di famiglia, ma torna domani, giovedì, giorno in cui prenderà possesso del suo ufficio.

LE RISSE DI STANOTTE

Soldati, vigili e borghesi alle prese - Si sguainano le daghe

Togliamo dall'*Arena* di iersera.

Iersera alle 8, nell'osteria detta del *Molino*, posta presso il Ponte della Ferrovia, si ballava allegramente. Il pubblico era composto di artigiani e di due soldati dell'11° regg. bersaglieri.

Per una parola male interpretata i borghesi presero per il collo i due soldati, i quali stavano in mezzo al locale, avendo lasciato le daghe appese agli attaccapanni.

Svincolatisi i due bersaglieri da questa stretta cercarono di avvicinarsi alle loro daghe. Vi riuscirono e le estrassero dal fodero. Con alcuni molinelli si fecero largo.

Alla vista delle sciabole sguainate, tutti, saranno stati una trentina, si diedero alla fuga; si assicura che qualcuno corse fino sul Ponte della Ferrovia.

I due bersaglieri rimasti padroni del campo di battaglia si diedero a menar sciabolate alle tavole cagionando qualche danno, perchè quelle erano affilate.

Il baccano cessò col sopraggiungere del maresciallo dei carabinieri Milani, che condusse i soldati in caserma.

∴

Un'altra rissa accadde stamane alle 3 in Via Nuova presso il Caffè Zampi.

Una comitiva di giovinastri si imbattè nel caporale maggiore Luigi Bertani, nel caporale Achille Castelli e nel soldato Antonio Forzia, tutti e tre della 5ª compagnia sussistenza, che, reduci dalla Cavalchina del Ristori, ritornavano al loro quartiere.

— *Dove vanno quei tre papere?* esclamò uno della comitiva.

I tre militari si risentirono di questa ingiuria e si avvicinarono a coloro chiedendo spiegazioni. N'ebbero in risposta cattive parole.

La breve si riunirono parecchie persone. Il caporale Castelli estrasse la sciabola e senza badare ai curiosi, che avevano fatto capannello, cominciò a menare colpi alla disperata a destra ed a sinistra, e fu quasi un caso che nessuno rimanesse ferito.

Accorsero le guardie municipali Zandroni e Rinaldi che tentarono di calmare il caporale. Il Zandroni nell'agitare il bastone colpì il caporale al sopracciglio destro ferendolo leggermente.

Un cittadino presente al fatto riuscì ad afferrare il Castelli ed a togliergli la daga che poscia fu consegnata a due carabinieri i quali accompagnarono tutti alla caserma principale dove fu steso verbale del fatto.

Mestre, 7 *febbraio* — *Grave incendio* — Ci scrivono

L'altra notte verso le 11 1₍2 si sviluppò un incendio in una stalla in Via alla *Bosa* vicino al palazzo *Bodu*.

In questa si trovavano due cavalli e tre armente, i primi di proprietà di certi fratelli Manaretto, le seconde di certo Ciubba.

Chi si accorse fu il conduttore dell'omnibus proveniente dalla ferrovia. Egli diede subito l'allarme, ed accorsi i carabinieri, i militari del 75° fanteria ivi di distaccamento, autorità e guardie municipali, pompieri e cittadini dettero subito mano allo spegnimento.

Il lavoro durò fino ieri mattina alle sei, stante la lontananza dell'acqua. Tutte le bestie andarono distrutte, come pure la stalla e gli attrezzi.

Si ottenne però di isolare l'incendio perchè non si comunicasse agli stabili vicini, uno dei quali era già stato attaccato dal fuoco con danni sensibili, essendo andate distrutte varie botti di vino, una carrozza ed attrezzi rurali del Ciubba.

I danni sono abbastanza rilevanti, data la condizione delle persone danneggiate.

Si distinsero il tenente dei RR. carabinieri signor Cavedoni, il maresciallo e le guardie municipali.

Monselice, 7 *febbraio* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(g) Il carnevale se ne va e senza alcun rimpianto. Tolta qualche festa popolare, del resto musoneria completa. Solo ieri lunedì, 5, ad iniziativa di alcuni signori venne data nell'Aula magna dello Stabilimento educativo maschile, gentilmente concessa dal locale Municipio, una festa sociale, il cui esito fu splendidissimo.

Gentilissime signore ed amabilissime signorine fecero volontieri il loro sacrificio a Tersicore, e le danze, sempre animatissime, si protrassero fino alle ore 6 e mezzo del mattino seguente, e con molto slancio. Buono anche il complesso orchestrale, diretto dal prof. Billoro Luigi come inappuntabile fu il servizio del *buffet* a cura del proprietario dell'Albergo Scudo d'Italia.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci commerciali

Parigi 7. — *Farine 12 Marche* — Mercato calmo — pel corrente franchi 43.90 — Per marzo 44.10 — pei 4 mesi primi 44.70 — Pei 4 mesi da maggio 45.30.

Anversa 7. — *Frumenti* — Mercato debole.

Parigi 7. — *Spiriti* — Mercato fermo — Pel corrente fr. 46.20 — Per marzo 46.30 — Pei 4 mesi primi 46.50 — Per 4 mesi da maggio 47.20.

Zuccheri — Al deposito. Mercato fermo — Rosso — disponibile 45.20. Zucchero Raff. 110.00.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato fermo — Disponibile 39.00 — Pel corrente 39.10 — Per marzo 39.25 — A 4 mesi da maggio 39.75

Frumenti. — Mercato calmo — Pel corrente 21,10 — per marzo 21.60 — Pei 4 mesi primi 21.40 — A 4 mesi da maggio 21.70.

Anversa 7 — *Petrolio raffinato* — Mercato fermo — Pel corrente 12 1₍8 — Pei quattro mesi primi 12 1₍2.

Brema 7 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.80.

Magdeburgo 7 — *Zucchero barbabietole* 13,00 Mercato fermo.

Londra 7 — *Frumenti Inglesi* — Mercato pesante — *Frumenti stranieri* — Mercato.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

La famiglia **Georg von Hugo** con il cuore angosciato, annunzia l'irreparabile perdita del suo diletto.

Wolf

di mesi 15, avvenuta ieri sera dopo penosa malattia.

Il trasporto funebre seguirà domani alle 9 1₍2 ant. partendo da casa.

Venezia 7 febbraio 1894.

Le famiglie **Jachia, Lattes** e **Sacerdote** non sentendosi in grado di ringraziare singolarmente i buoni e gentili amici e conoscenti dai quali ebbero tante cortesi prove d'affetto, commosse esprimono a tutti cumulativamente la loro profonda riconoscenza.

Venezia, 7 febbraio 1894.

Antonia Fedeli Frisotti, Antonio Frisotti, Caterina Frisotti Nalli, Margherita Frisotti Brudi, Giulia Fralin Frisotti, Cav. Giuseppe, Ulderico e Teodolinda Frisotti ved. Bellamini, Don Giuseppe Frisotti, Fedele Nalli, Carlo Drudi, Maria Pallu ved. Frisotti, Luigia Pialzer Frisotti e Giovanni Gavagnin, rispettivi moglie, figli, nuora, fratelli, sorelle, zio, generi e cognato, coll'animo straziato partecipano l'irreparabile perdita del loro amatissimo

GRAZIADIO FRISOTTI

d'anni 60, avvenuta alle ore 4 d'oggi dopo breve ma penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

Serva la presente per partecipazione.

Mestre, li 7 Febbraio 1894 463

Ieri l'altro un astro sorgeva ad illuminare la terra mentre un altro spegnevasi lasciando in una desolante oscurità tutto quanto gli stava dintorno.

GIUSEPPINA LATTES-JACCHIA

non è più! La sua famiglia vivificata dal calore e dalla luce dei suoi raggi, ora versa lagrime per le spaventevole tenebre in cui fu avvolta.

Povera Pina! Le famiglie come la tua, unite dall'amore dovrebbero restare eterno esempio e indistruttibile riparo alla società sfasciantesi.

Venezia, 6 febbraio 1894.

472 A. ed G. T.

Compiesi oggi il trigesimo della immatura morte del Signor

ENRICO GILBERTO NEVILLE

di quel perfetto gentiluomo che quanti lo conobbero amarono e venerarono

Figlio della grande Albione nacque sotto il nostro cielo nella gentile Firenze, e con le prime aure si apprese in lui l'amore per il nostro paese

Prediletto a suo soggiorno Venezia, qui fermò la sua dimora, qui strinse vincoli di illustri parentele, e qui fece sorgere e prosperare nel suo nome, altamente onorato, un importantissima industria che è stata la grande e sola sua ambizione.

Gli affetti ed i ricordi ch'egli ha lasciati siano conforto al Nipote ed ai parenti, e maggiormente alla Nobile Donna che fu compagna amorosa della sua vita, che con tanto eroismo e con abnegazione ammirevole ne confortò l'ultima travagliata sua parte.

E a noi, che abbiamo la fortuna di averlo Capo benevolo e cortese, sia concesso rivolgergli, là nella Villa di Covolo, ove riposa accanto alla venerata sua Madre, un ultimo reverente saluto, il saluto di noi che non dimenticheremo mai e che sarà sacro il culto di [illegible] e [illegible], fino a che i cuori avranno un palpito per tutto ciò che è nobile e generoso.

Venezia, 7 Febbraio 1894. 471

Gli impiegati della Fonderia S. Rocco

Corre oggi il trigesimo giorno dal la morte del [illegible]

Cav. GILBERTO NEVILLE

Marito affettuosissimo, d'animo gentile e generoso [illegible] con tutti largo di consiglio e d'aiuto. Noi, suoi [illegible] piuttosto che un superiore piangiamo in lui l'amico, il padre.

Alla sua memoria cara e venerata, noi tanto beneficati dalla bontà del suo cuore generoso, devotamente gli mandiamo un estremo reverente saluto. All'addoloratissima sua consorte nob. donna Cecilia Albertini che fu sua degna compagna nel beneficare, il sapere che noi prendiamo vivissima parte al suo dolore, valga a lenire lo strazio profondo dell'animo suo.

Venezia, 7 Febbraio 1894.

470 I coniugi F.

La famiglia del fu **PAOLO FRANDSTRALLER** ringrazia vivamente tutti coloro che in qualsiasi guisa onorarono il caro defunto, e chiede venia delle involontarie ommissioni nell'invio degli annunzi mortuari.

Noale, 6 Febbraio 1894

MORTUARI

Lo Stabilimento Tipo-Litografico a Vapore di Carlo Ferrari alla Posta stampa 100 avvisi mortuari per Lire 5.

Con la pubblicazione nell'*Adriatico* e *Gazzetta* L. 9.

Con pubblicazione nei 2 giornali *Adriatico* e *Gazzetta* e L. 12. 3487

SE VOLETE

VIVERE

COMODAMENTE

acquistate subito

biglietti della

Lotteria Italiana Privilegiata

Ogni numero costa Una lira

Un numero vince

Lire 200.000

Il rischio però si riduce a soli

Centesimi 25

come dall'obbligo espresso su ogni biglietto Lotteria

Sollecitare le richieste dei biglietti alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Franc. (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri, Cambiovalute e Tabaccai nel Regno.

Estrazione irrevocabile

in FEBBRAIO corrente

Società di Credito in Mestre

Sono convocati gli azionisti di questa Società in assemblea generale nella sera del 24 corr. alle ore 20 [illegible] Anna e gentilmente concessa per trattare il seguente

Ordine del giorno

Approvazione del verbale dell'ultima seduta,

Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

Relazione dei Sindaci,

Approvazione del Bilancio,

Modificazione ad alcuni articoli dello Statuto.

Nomina delle cariche.

Mestre, 6 Febbraio 1894 466

Il Presidente G. co. Rossi

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima - Capitale L. 4,000,000

sede in VENEZIA — Succursale in PADOVA

OPERAZIONI

La Banca riceve denaro in conto corrente al tasso del

2 0₍0 in conto libero

3 1₍2 0₍0 in conto vincolato

rimborsando Lire 5000 a vista, Lire 20.000 in giornata con preavviso dalle 9 alle 10 del mattino, e somme superiori con 5 giorni di preavviso.

Sconta effetti cambiari a due firme sino a 6 mesi di scadenza.

Fa anticipazioni sopra deposito di titoli e di merci.

Riceve valori in semplice custodia.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

Accetta come denaro nei versamenti le cedole di Rendita.

Esercita per proprio conto il negozio di cambio valute già Colauzzi e S. Marco, Ascensione, 1253 C.

Tutti i Medici in generale hanno adottato l'**Emulsione Scott** per i positivi vantaggi e più rapidi risultati che ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

La loro *Emulsione Scott* mi è riuscita efficacemente nelle più svariate forme di scrofolismo.

Nulla perdendo delle benefiche proprietà terapeutiche dei singoli rimedi componenti, la medesima riesce apprezzabilmente di più facile amministrazione e digeribilità anche per quei molti individui i quali avevano in precedenza dimostrato ripugnanza invincibile per l'olio di fegato di merluzzo.

Dott. GIUSEPPE CHIARLEONI,

13) Prof. Dirett. della R. Scuola d'Ostetricia di Vercelli

CASSA DI RISPARMIO

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1894

(Vedi avviso in IV pagina)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Abile agente campagna, conoscitore anche confezioni seme bachi, cerca collocamento azienda a[illegible] Scrivere P. 341 V. Haasenstein Vogler, Venezia. 341

Diversi

Vaporino N. 6 — Ricevuto, [illegible] tralo mutati [illegible] posta. G. 158 V

Sovvenzioni su quadri autentici [illegible] Lorenzoni 1548 Corte Contarina S. Marco 87

Souvenir — [illegible] — Scrivi, imposta, [illegible] se puoi ferma [illegible] mente preavvisa. [illegible] Sperato vederti [illegible] 453

Souvenir — Grande [illegible] possibilmente quali [illegible] occasione [illegible] [illegible] suggerimenti, [illegible] notizie 453

Souvenir — Inebriato! Atten[illegible] tanto S, ed abbi bravura [illegible] Spiacquemi congedo, [illegible] Voglio par[illegible] Regolan. Scrivi. Sospiro poterci [illegible] assieme. Bariott. 456

Trieste V — Mi giudicate ingiustamente. Soffro per voi attendendo [illegible]. Calma e fiducia, [illegible] Scrivete.

Ottobre — L'aver fatto esprimendo sentimenti che provai, se non avessi ten[illegible] troppe frequenti fossero causa di altri sospetti. Neppure carnevale ed favori — festa tanto desiata non diede occasione aspettata. Puoi credere che sento profondo dolore e ricordo sempre con tenso vivissimo angoscioso interesse. 448

Da vendere

Vendesi bellissimo bigliardo, occorrendo anche tutto corredo sala. Rivolgersi H 7 A 3156 V presso Haasenstein e Vogler Venezia.

TOSSE ASMA

Malattie di petto e di gola

ACQUA DIVINA

[illegible] all'Ospedale Maggiore di Milano

30 anni di grande successo

[illegible] Farmacie [illegible] Milano

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile, remunerativa con capitale insignificante. Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.** 347 M

"Mentolina"

Polvere da fiutare

Riconosciuta come il mezzo migliore contro i raffreddori di testa o le infiammazioni del naso. Da fiutarsi giornalmente e spesso a piccole prese.

50 Cent. alla scatola alla Brevettata Profumeria **Bertini e Parenzan.**

MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli [illegible], bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi moderati, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale 114 Southampton Row, Londra.

Profumeria Bertini & Parenzan

Brevettati da S. M. il Re e da S. A. R. il Duca di Genova

CARTA D'ARMENIA

per la purificazione dell'aria negli appartamenti (odore soave)

Il libretto per 24 [illegible] cent. 50 — Campioni gratis

Venezia - Merceria Orologio, 219-20-21 - **Venezia**

SAPOL DÉPOSÉ

Questo finissimo sapone, a base di puro olio d'oliva e di sostanze balsamiche, è specialmente preparato per la pelle delicatissima dei bambini e delle signore — Per i suoi componenti antisettici è assai vantaggioso onde prevenire i

GELONI

e preservarsi contro la fastidiosa e deturpante

SCREPOLATURA DELLA PELLE

Il Sapol non contiene colori nocivi — non è fatto con [illegible] — non [illegible] la pelle, anzi produce una impressione carezzevole, come di velluto. Col uso continuato del Sapol si ottiene la [illegible] desiderata e seducente

BELLEZZA DELLE MANI.

Il vero Sapol si vende [illegible] Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a L. **1,25** il pezzo, [illegible] per la porto [illegible] pezzi L. **3,25** e 12 pezzi L. **12 50** franchi [illegible] — [illegible] Si vende [illegible] tutte le Farmacie, [illegible] Negozi da Mode [illegible]

---

25 ANNI DI SUCCESSO

HENRI NESTLÉ
VEVEY SVIZZERA
FARINA NESTLÉ
ALIMENTO COMPLETO
PEI BAMBINI

16 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

LA VERA

ACQUA DI FIRENZE

di A. D. PIERUGUES — Firenze

Acqua che prendi il titolo
Da la città dei fiori,
Acqua dei dolci amori,
Da l abbre [illegible],
Tu che rapisci i [illegible]
Ai [illegible] e agli amaranti,
E gli aromi fragranti
Dispensi alla beltà,

Se tu che porgi ai muscoli
Possa e vigor novello,
[illegible]
Fra i sogni del piacer
Se [illegible]
[illegible]
[illegible] ha potere a [illegible]
Che sfidi il tuo poter

Lire UNA alla Bottiglia

Unico deposito [illegible] Venezia presso la Brevettata Profumeria

Bertini e Parenzan

Cassa di Risparmio di Venezia

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 GENNAIO 1894

ATTIVO

Immobili		L. 211 33 93
Cartelle fondiarie		» [illegible] 56 —
Denaro in Cassa		» [illegible] 19
Buoni del Tesoro		» [illegible] 000 —
Titoli dello Stato		» [illegible] 13
» garantiti dallo Stato		» [illegible]
» di Provincie e Comuni		» [illegible]
Azioni di Istituti di Emissione		» 410 [illegible] —
Mutui Ipotecari		» [illegible]
» Chirografari a Comuni ed altri Corpi morali		» [illegible]
Conti correnti garantiti		» [illegible]
Sovvenzioni su deposito di titoli, valori e merci. Cambiali		» [illegible]
Interessi liquidati a 31 dicembre sui depositi		» [illegible]
Cassa Nazionale di Assicurazioni per gl'infortuni degli operai sul lavoro		» [illegible] —
Debitori diversi		» [illegible]
Debitori per rendite maturate e diritti		» [illegible]
Crediti in sofferenza		» [illegible]
Mobili		» [illegible]
Valori in deposito per garanzia sovvenzioni		» [illegible]
» » » a cauzione servizio e diversi		» [illegible] 11
Totale delle attività		L. [illegible]
Spese e tasse dell'Esercizio 1893	L. 34 [illegible]	
Spese e tasse dell'esercizio in corso	» [illegible]	» [illegible]
Somma totale		L. 31 [illegible] 23

PASSIVO

Depositi a risparmio		L. [illegible]
» in conto corrente		» [illegible]
» speciali		» 47 431 74
Conti Correnti garantiti		» [illegible] 38
Fondo pensioni		» 47 [illegible] 50
Creditori diversi		» [illegible] 56
Creditori per valori in deposito a garanzia e diversi		» 2 [illegible] 47
Risconto del portafoglio		» 5 345 [illegible]
Fondo Beneficenza		» [illegible] 752 86
Patrimonio dell'Istituto, fondo di riserva ordinario	L. 3.500.000.—	
» » Fondo per far fronte alle oscillazioni dei fondi pubblici	» 500,473 35	3 [illegible] 473 35
Totale delle passività		L. [illegible] 23
Rendite dell'Esercizio 1893	L. [illegible] 56	
Rendite dell'esercizio in corso	» 23 026 52	» 1 108 [illegible]
Somma Totale		L. 31 016 827 23

Venezia, li 31 Gennaio 1894.

Il Presidente di turno,
SANTO LIVA.

Il Ragioniere,
Z. Rossettini

OPERAZIONI

La Cassa di Risparmio di Venezia:

Riceve depositi a risparmio al 3 1/2 0/0 ed in conto corrente al 3 0/0;

fa mutui, sovvenzioni su valori e su merci, sconta cambiali ed apre conti correnti garantiti;

emette gratuitamente assegni bancari del Banco di Napoli su tutte le Piazze del Regno. N. 93 V

SCIATICA

(ISCHIALGIA)

Con accertata diagnosi medica GUARIGIONE GARANTITA in poche ore, senza lesione cutanea di vescicanti, ecc.

Dirigersi a **C. Vismara**, chimico-farmacista a Saronno Milanese — Casa a Nervi. Bav[illegible] figure presso i fratelli Nervi e a Londra, 16 Huntington Road S. W. — Brevetto inglese.

MALATTIE della GOLA e della LARINGE

Pastiglie Emery al Cloridrato di Cocaina

Riescono splendidi nella cura di tutti i mali di gola, nelle affezioni della laringe, dell'esofago e dello stomaco [illegible] oratori, cantanti e predicatori — [illegible] medici. — Prezzo L. **2.50** per scatola. [illegible]

[illegible] ogni scatola la firma **E. Emery, farmacista di prima classe,** Parigi, [illegible]

DEPOSITO GENERALE

S. NEGRI e C.o — S. Cassiano — VENEZIA

Vendita **Carlo Erba — Roma**, e [illegible] Farmacie.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata ad altri sistemi di cura, depurando il sangue L. 5.—

INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree la [illegible] data, goccette e perdite bianche

UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali, guarisce senza siringhe e candelette L. 3.—

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni L. 3.—

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVATA [illegible] a Dr. TENCA Milano, via Passarella 2. Visitas [illegible] per [illegible] L. 5 A scanso di falsificazioni esigere sui rimedi ed involti [illegible] Dr. TENCA

Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba*, [illegible] galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. [illegible] più franchi a domicilio. 366

Domandate a tutti i Confettieri e Droghieri

LA

CIOCCOLATA CROCE-ROSSA

LIZIER - VENEZIA

Premiata all'Esposiz. Medico-igienica

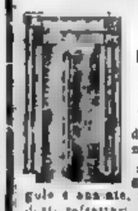
DI MILANO 1892.

E la più digeribile e nutritiva.

Louis Jaeger in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)

costruisce dal 1862 quale specialità



MACCHINE

per

FABBRICAZIONE

di

LATERIZI

a vapore ed a mano

del a [illegible] e secondo i sistemi [illegible] nati, d'ogni capacità di produzione garantita [illegible] quantitativo, per mattoni, [illegible] quadri da pavimenti, tubi [illegible] tegole e [illegible], marsigliese, parigine e [illegible] ogni altro genere prodotti refrattari, [illegible]

Scrivere per informazioni [illegible]

VOLETE LA SALUTE?!
BEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO

DIFFIDA

Si avverte il pubblico d'esser ben guardingo nell'acquisto del mio liquore ***FERRO-CHINA BISLERI*** *poichè disonesti fabbricatori, invidiosi della buona fama che meritatamente gode il mio prodotto, sotto tal nome hanno messo in giro nocive falsificazioni. Il vero Ferro-China porta al disopra dell'etichetta, abbracciante la bottiglia, il marchio depositato, raffigurato da una testa di leone in rosso e nero, forma di francobollo, e l'unico rappresentante per Venezia è il sig.* Ettore Ripari *Campo S. Geremia, N. 252.*

Giacomo Gavagnin

Anno CLII — 1894. Venerdì 9 Febbraio N. 39

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 40 all'anno: 20 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 60 all'anno lire 30 al semestre e lire 15 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettere affrancate.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 16 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 20 III pag. L. 1 Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 3.
Pubblicità economica cent. 5 per parola. (minimo per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

IL PROCESSO PINTO-CHAUVET

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

La prima udienza

La questione della competenza

Roma 8, ore 9.20 p.

E' cominciato stamane all'8ª sezione del nostro Tribunale il processo contro Costanzo Chauvet, il comm. Gallina, Pinto ed altri, per la famosa questione del riso.

Folla enorme fece ressa alla porta della sala d'udienza.

Quando il Chauvet e il Gallina, ammanettati, scesero dal landeau fra i carabinieri, molti curiosi li seguirono.

Chauvet aveva un'aria disinvolta e l'abito modesto. Notavasi però che portava un anello con brillanti al dito.

L'udienza cominciò alle 12 e 5 minuti.

Durante l'istruttoria, vi mandai lunghi resoconti delle imputazioni fatte ai singoli imputati, e non è il caso di tornarci sopra.

Come sapete, sono due processi uniti in uno, per uso sciente di bollette falsificate e presentate come vere, sapendosene la falsità, sia alla dogana di Genova che alla direzione delle Gabelle a Roma.

Presiede il tribunale l'avv. Ruzza, magistrato intelligente ed onesto.

Funziona da Pubblico Ministero l'avv. Pescatore, uno dei più colti ed integri magistrati di Roma.

A lui si deve tutto questo processo, istruito d'accordo con il giudice istruttore De Feo, in un modo veramente inappuntabile.

La requisitoria scritta dell'avv. Pescatore in questo processo è un monumento di indipendenza e di logica.

La requisitoria dice fra altro così:

« Le intime relazioni di amicizia tra Chauvet e Gallina, il carattere ambizioso e prepotente di costui, l'aspirazione a vantaggi e miglioramenti nella carriera, la influenza onnipotente esercitata allora da Chauvet sui ministri, specialmente sul capo del Governo e sul ministro delle finanze, furono tutte cause che contribuirono a indurre il Gallina a concorrere così ciecamente nella frode che si compieva in danno dell'Erario...

...E di fatti poco tempo dopo il Gallina venne nominato ispettore generale e a tale nomina non furono estranee le raccomandazioni di Chauvet. »

Bisogna notare che il processo contro Chauvet fu condotto quasi a termine sotto Giolitti, e sotto lo stesso ministro Chauvet e Gallina vennero arrestati.

⁂

La curiosità maggiore era stamane ai *Filippini* intorno a Chauvet ed a Gallina condotti fra i carabinieri con le manette.

Chauvet era pallido, ma sulle sue labbra non era scomparso l'abituale sorriso.

Si sente sicuro anche perchè uno dei suoi difensori, il deputato Girardi, ha detto che nel processo è impossibile trovare argomento di imputazione penale.

La signora Chauvet è a Roma con la figlia, aspettando l'esito del processo.

E' venuta anche una sorella di Chauvet per assisterla in questo momento.

Come si sa, il Fisco ha messo un'ipoteca di 400 mila lire sui beni di Chauvet come misura preventiva, aspettandosi le conseguenze del processo.

⁂

La requisitoria del pubblico ministero, parlando di Gallina, dice così:

« Quei documenti (che sarebbero gli equipollenti, cioè le bollette false presentate dal Pinto per dimostrare che egli aveva esportato il riso, e quindi aveva diritto a essere rimborsato dal governo, che, come rilevasi dai risultati della perizia e dagli atti istruttori, sono tali da doversi riconoscere a prima vista irregolari e falsi, specialmente da persone esperte nelle pratiche doganali, non potevano essere accettati senza la connivenza e l'accordo del Gallina, allora capo della divisione dogane. Sono in proposito molto gravi le disposizioni del Pinto, sostenute anche in confronto col Gallina. Da esse risulta che fu lo stesso Gallina quegli che suggerì a Pinto di fare apporre sui documenti la falsa dichiarazione del Merlo, e che il Gallina ben conosceva che il Pinto non aveva effettivamente riesportato il riso e che quei documenti non potevano riferirsi ad esportazioni fatte per conto di Pinto. »

Dopo di aver parlato delle relazioni fra Gallina e Castorina, e delle insistenze di quello per indurre questo nelle sue opinioni — la requisitoria procede:

« Ed altro gravissimo argomento della responsabilità del Gallina si trae dalla relazione che era stata preparata pel ministro prima di dar luogo al terzo rimborso, perchè, mentre il Gallina aveva già dovuto riconoscere la evidente falsità ed irregolarità dei documenti a lui esibiti da Pinto, in quella relazione invece si afferma che il Pinto aveva con documenti *completamente regolari* giustificata la effettiva esportazione del riso, e che perciò in via di equità amministrativa poteva a lui essere concessa la restituzione dei depositi. Quella relazione rilevasi evidentemente preparata ad arte per sorprendere la buona fede del ministro e del direttore generale... »

«... Altro argomento di prova contro il Gallina risulta dall'essere rimasta smentita la circostanza dedotta di aver parlato direttamente col sostituto avv. generale erariale comm. Calasnolo e di avere avuto da costui parere verbale pienamente favorevole alla domanda del Pinto, mentre il Gallina già ben doveva conoscere che l'avvocatura erariale aveva sempre manifestato parere non affatto favorevole, ma decisamente contrario. »

⁂

Quanto allo Chauvet, la requisitoria dice che la responsabilità di lui si confonde con quella di Gallina.

« Sarebbe un evidente assurdo logico ammettere che sia colpevole Gallina e negare che sia Chauvet; chè la reità di costui è la necessaria premessa per condizione della dimostrata connivenza del Gallina; anzi ne costituisce il motivo determinante e la causale. »

... « La intromissione di Costanzo Chauvet nell'affare Pinto, ricercata da costui soltanto per trovare e fare valere un mezzo potente di rimuovere ogni difficoltà ed ostacolo da parte delle amministrazioni; le trattative corse fra Rodriquez, Pinto e Chauvet; i lauti compensi pagati da Pinto a Chauvet, e quelli promessi con effetti rilasciati nella somma complessiva di lire 56,000, le premure e le sollecitazioni usate presso il Castorina e il Gallina; i [illegible] accordi con costui per far credere al direttore generale che i documenti esibiti fossero tali da giustificare pienamente le domande del Pinto; l'aver presentato egli stesso parte dei documenti falsi ed irregolari; la conoscenza che Chauvet ha dovuto avere dei detti documenti e nel modo come se li era procurati; la pretesa del 20 per 100 di compenso; tutto dimostra la scienza e la connivenza dello Chauvet nei sopradetti reati. »

La difesa di Chauvet sostiene che egli non conosceva che le bollette fossero false, che il Pinto non aveva bisogno di mettere a parte Chauvet della falsificazione, perchè altre simili bollette falsificate erano state precedentemente presentate alla dogana di Genova senza bisogno del concorso di Chauvet, anzi senza che Chauvet ne sapesse qualche cosa.

⁂

I testimoni a carico e quelli a discarico sono numerosi, superano la sessantina. Molti non rispondono all'appello, ma si crede che verranno durante il corso del lungo dibattimento.

Cavallotti, uno dei principali testimoni a carico, arrivò ieri sera.

Fra i moltissimi documenti della causa ve ne sono parecchi già pubblicati da Cavallotti nelle note polemiche contro Chauvet.

Difendono il Pinto, gli avvocati Berniai, di Novara, e Napoleone Jacoucci e Bindi; — lo Chauvet gli avvocati Randanini, Girardi, Roselli; — il Gallina, gli avvocati Cobosvich e Bartoccino. L'avvocato Muratori assiste il comm. Castorina, parte civile.

La difesa di Semino è sostenuta dall'on. Capoduro e da due altri avvocati del foro genovese.

⁂

Appena aperta l'udienza, l'onor. Nocito, difensore del Gallina, sollevò un'eccezione, contrastando a Castorina il diritto di costituirsi parte civile.

L'avv. Capoduro, difensore di Semino, combattè la competenza del tribunale di Roma a giudicare il suo difeso, mostrando che la condizione del Semino è diversa da quella degli altri accu[illegible]

Il Semino, durante il discorso del suo difensore, piangeva.

L'avv. Muratori, rappresentante la parte civile, mostrò il diritto del Castorina di costituirsi in causa.

Parlò poi il Pubblico Ministero avv. Pescatore, il quale combattè tutte le eccezioni della difesa, dimostrando legale la competenza del Tribunale di Roma.

Mentre parlava Pescatore, i difensori spesso lo interruppero.

Il presidente scampanellò, e le interruzioni continuando, il Pubblico Ministero scattò esclamando: — *Se non volete che io parli, mi metto a* [illegible]

Anche l'avv. Muratori scattò gridando: — *Non volete che parli io! Non volete che parli il Pubblico Ministero! Allora parlate voi!*

Il pubblico approvò spesso le parole di Pescatore.

Replicarono gli avvocati Danesi e Girardi; rispose Muratori.

Il Tribunale si ritirò e rientrò alle sei, pro[illegible] ordinanza che respinge la costituzione della parte civile, e ritiene valida la citazione di Merlo.

Respinge poi l'eccezione presentata dall'avvocato Capoduro per la competenza.

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

In memoria di Pio IX

Roma 8, ore 9.20 p.

Come vi telegrafai, stamane ha avuto luogo nel Vaticano la solenne funebre funzione in memoria di Pio IX

La messa funebre nella Cappella Sistina è stata recitata dal cardinale di Hohenlohe, perchè questi è il più anziano dei membri del sacro collegio nominato da Pio IX.

Si è voluto dare quest'anno una insolita importanza alla funzione a cui ha assistito un numero grande di cardinali, tutto il corpo diplomatico, accreditato presso il Vaticano, e molti signori dell'aristocrazia nera.

I Cardinali sono scesi nell'atrio di S. Damaso, e là, presso le loggie di Raffaello, si sono vestiti con le cappe di seta violacea, conveniente per la funzione.

Gli altri prelati sono scesi nell'atrio detto del *Maresciallo*, dove hanno messo le cappe.

Il Papa è entrato nella cappella Sistina con il solito cerimoniale.

Era pallidissimo ed aveva un'aria stanca e sofferente.

Finita la messa, quando il Papa ha fatto la benedizione al tumulo, vi è stato un gran silenzio nella cappella e la voce fioca del Papa si è sentita fino al fondo della vasta sala.

Si dice che ieri il Papa, alludendo alla cerimonia di oggi, avesse detto ad un cardinale: « Questo è l'ultimo anno che assisterò ai funerali di Pio IX. Non passerà molto tempo e Iddio mi chiamerà a raggiungere il mio predecessore. »

L'on. Crispi dal Re

Roma 8, ore 10,10 p.

L'on. Crispi stamane era alla firma reale.

Il Re, dopo aver firmato, lungamente ha conversato col presidente del Consiglio, congratulandosi della salute di lui completamente ristabilita.

Alle 2 l'on. Crispi si è recato a palazzo Braschi e ha lavorato fino a stasera alle 7.

Consiglio di ministri

Domani si terrà Consiglio di ministri.

Il voto sulla politica interna

La valigia d'Imbriani

Continuano le riunioni dei gruppi giolittiani a Montecitorio.

So, per mie informazioni particolari, che tutti i giolittiani sono decisi ad approvare la politica interna del Ministero, il quale avrà su ciò una maggioranza che si prevede almeno di duecento voti.

Imbriani ieri assicurava che egli è deciso a combattere il Ministero appunto nella politica interna, di cui non è contento.

Egli ha seco la famosa valigia, e tutto ieri, nel pomeriggio, non fece che prendere appunti nella biblioteca della Camera. Ha preso copia di discorsi pronunziati in altri tempi da Crispi, Sonnino e da altri ministri.

Riunione della maggioranza

Il *Parlamento* accenna che il 19 febbraio si [illegible] una riunione dei deputati della maggioranza. Finora la notizia è prematura.

Nuovi documenti su Aigues Mortes

Il Ministero domanderà un voto

Roma 8, ore 11.20 p.

La settimana scorsa vi telegrafai che alla Consulta si raccoglievano altri documenti sui fatti di Aigues Mortes per completare quelli già conosciuti. Questi documenti si presenteranno all'apertura della Camera.

La *Riforma* di stasera conferma che il Ministero domanderà un voto complessivo su tutti i provvedimenti finanziari, consentendo che si discutano separatamente.

I disoccupati e l'onor. Galli

Gli operai disoccupati in circa 300 si radunarono oggi in piazza Navona. Una commissione salì a palazzo Braschi e fu ricevuta dall'onor. Galli. La presiedeva il consigliere comunale operaio Veraldi.

L'onor. Galli ha accolto bene la commissione e le ha promesso di occuparsi della condizione dei disoccupati.

La commissione ha riferito le buone risposte del sottosegretario di Stato.

Stasera gli ingegneri che dirigono i lavori edilizi di Roma, tennero una lunga conferenza con l'onor. Galli, e si accordarono sui modi di giovare gli operai.

Tassa sui terreni incolti

L'on. Sonnino ha accettato definitivamente la proposta della tassa sui terreni incolti.

La Regina a Napoli

Fu rimandata la partenza della Regina per Napoli.

Dal Bollettino della pubblica istruzione

Roma 8, ore 11.45 p.

Fu accettata la rinunzia di Cavazzani da assistente del gabinetto di patologia. Gaucitano fu nominato al suo posto e Leonardi fu nominato assistente di zoologia all'Università di Padova.

Avancini, direttore del ginnasio di Cividale, fu incaricato di reggere il Convitto di Cividale.

Pantanelli cessa di insegnare pedagogia alla Scuola Normale di Rovigo.

Prossimo movimento di prefetti

La *Tribuna* dice che il prossimo movimento di prefetti coinciderà colla levata dello stato d'assedio in Sicilia e nella Lunigiana.

Codronchi richiamato avrà un'importante destinazione, Colmayer che era a Palermo avrà altra destinazione, Minervini consigliere delegato a Bari vi sarà promosso reggente.

Sempre il processo De Felice

Il giudice istruttore Defeo, continuando gli interrogatori per il processo contro il deputato De Felice, ha chiamato parecchi deputati di vari partiti, come Montagna, Piccolo Cupani, Chindamo e altri. In totale furono uditi 10 deputati e una diecina di giornalisti.

Per lo stato d'assedio in Sicilia

L'on. Crispi ha chiamato a Roma vari prefetti della Sicilia per conferire con loro sulle condizioni dell'isola e sull'opportunità di sospendere lo stato d'assedio.

[illegible]

L'onor. Franchetti nella conferenza col Re, di cui vi ho telegrafato, domandò che la colonia agricola di Godofelassi prendesse il nome di *Umberto I.* — Il Re accettò.

La salute di Bonghi

Il miglioramento di Bonghi continua.

[illegible]

Il Re domenica durante la firma reale firmò le nomine a sottotenenti di tutti gli allievi della Scuola militare in aspettazione della nomina.

ALLA PASSERELLA

L'Italia e gli ordinamenti statutarii che la governano possono ormai dormire i sonni tranquilli. Parecchi deputati radicali — così ci riferì ieri un dispaccio da Milano — si sono radunati all'albergo della Passerella a Milano, preludiando alla grande radunanza del partito, che si terrà il 18 corrente a Roma.

Erano presenti — narra il *Secolo* — gli onorevoli Cavallotti, Mussi, Caldesi, Basetti, Merlani, Riccardo Luzzato, Rampoldi, Engel.... e l'onorevole, *in sospeso*, Pavia.

L'on. Marcora mandò la sua adesione, proclamandosi nemico di tutte le violenze comprese quelle *contro la libertà della stampa....* Ha scritto proprio così!!

Ed hanno pure aderito gli onorevoli ed illustri Zabeo, Galeazzi, Sani Severino. Se la fama non mente, il primo di costoro avrebbe preannunziato tutta una rivoluzione da lui ideata intorno alla educazione intellettuale del paese; e l'ultimo, un suo grandioso progetto per far lucrare dal bilancio dello stato, affetto da anemia, i grassi proventi delle tante Società di assicurazione sulla vita, che prosperano in Italia.

Di ciò che siasi veramente concretato alla Passerella (un albergo che ha voce d'avere un ottimo vino ed una succulenta, per quanto democratica, cucina; un albergo che è quasi una succursale del *Secolo* tanto è aderente alle sue officine) poco o punto trapela. Il *Secolo* si mantiene in un prudenziale riserbo.... *Il convegno*, scrive, *aveva carattere affatto intimo e quindi non possiamo dire di più.....*

Peccato!

⁂

Parrebbe, ad ogni modo, siasi parlato un po' di tutto: di franchigie costituzionali, di violazioni antistatutarie (quanta e quanto improvvisa tenerezza per lo statuto!), di Sicilia, di Lunigiana, di prossima e concreta azione del partito, di dittatura, di lotta e propaganda anticrispina, etc. etc.

Parecchie cose sono certe però, perchè l'eco rumorosa delle voci cenacolanti è riuscita a varcare le misteriose pareti del sinedrio.

Cavallotti, Merlani, Engel hanno unito le loro voci sdegnose e scandolezzate alla protesta dell'on. Marcora contro le violenze fatte alla libertà della stampa. Nessuno, infatti, meglio di loro era degno di parlare in proposito alto e forte.. Cavallotti non poteva dimenticare il sovrano ribrezzo mostrato a Torino, Milano, Roma, Mantova, Lecce e cento altri luoghi, contro i processi di stampa — Merlani ha tuttora l'anima sanguinante per il cruccio d'aver dovuto processare a Milano un giornale socialista, reo di aver osato chiamarlo un mediocre leguleio presuntuoso e repubblicano d'occasione. All'on. Engel parlava cocente il ricordo d'avere ottenuta testè la condanna feroce di un giornale cattolico! Marcora a sua volta rievocava con amarezza infinita il processo fatto a mezza Milano, rea di avergli rimproverato un piccolo strappo alle tavole fondamentali di un istituto di beneficenza; d'aver anzi dovuto processare perfino un semplice tentativo di pubblicazione irriverente, perpetrato ai suoi danni da un malcauto suo ex fautore!

Era come un parlare di corda in casa di appiccati!

⁂

Dicesi che l'onor. Mussi — sempre alla Passerella — abbia celebrata la pace col Cavallotti. Da qualche tempo una sorda rivalità al seggio di capo partito radico-repubblicano li divideva. E al Mussi premeva di far digerire, anche ai suoi così chiamati compagni di lotta e di fede, il capriolo regio (con contorno di verdura commendatorizia) già così olimpicamente digerito per proprio conto. Il vinetto della Passerella avrà aiutato la difficile operazione digestiva!

Soggiunge il *Secolo* che — sempre alla Passerella — fu constatata l'*armonia*, che regna nei vari gruppi dell'Estrema...

Poveri socialisti!... Poveri Costa, Berenini, Ferri, Prampolini, Agnini, Guelpa, Gaetani, De-Felice, Marabelli, ecc. ecc.!! — Calcolati come una *quantité negligeable* che non appartiene più neppure al gruppo!...

E questo lo si capisce del resto! Non è questo il momento pei radicali di fare, in faccia al paese, apertamente, del socialismo anarchico o se-

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 16

[illegible]

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

E poi vi era là il più bel regalo: vi era Antonio; Antonio infaticabile ed inventore e raccontare storie di fate buone e cattive, di maghi e di uccelli parlanti; Antonio che sapeva mutare la tremenda storia di Picciolino, divorato dal drago, in una in cui Picciolino, ucciso il drago e uscito dal giardino incantato, portava ai genitori piangenti per la sua perdita, la bacchetta dei tesori, e così tante, e tante cose buone da mangiare e da vedere, che alla bionda Elenuccia ne veniva l'acquolina in bocca, mentre le si rasciugavano gli occhioni pieni di lacrime, che stavano per sgorgare per pietà del povero Picciolino.

Ah! quell'Antonio, quante ne sapeva inventare per amore di quei suoi due piccoli angioletti!

Aveva fabbricato una deliziosa carrozzetta cui si aggiogavano due capre bianche che Giorgio guidava con la più gran serietà, e col maggior contento della piccina.

E poi un'altalena così ben circondata di ripari e di appoggi che i due graziosi giannetti erano al sicuro da ogni caduta.

E man mano che essi crescevano egli trovava nella sua mente, guidata dal più affettuoso dei cuori, nuovi giochi adatti all'età ed alle abitudini loro; nuove forme di passatempo, che, divertendoli, insegnassero loro qualche cosa di nuovo.

E così trascorsero quei due fanciulli parecchi anni della loro infanzia; uniti insieme in ogni desiderio, in ogni gioia; crescevano buoni e confidenti perchè contornati da cuori schietti e sinceri, da affetti intelligenti e previdenti.

E i loro temperamenti si completavano; la bimba allegra, espansiva, esuberante di vita; Giorgio, serio, riflessivo, tranquillo; essa tutta entusiasmi e scatti, egli d'una equanimità straordinaria in così giovane età, temperato nei desiderî, docile e sereno.

Ma venne anche per essi l'ora del dolore. E si fu quando Giorgio dovette recarsi a Roma per gli studi.

Il distacco fu penosissimo. Essi, che tutti già chiamavano gli sposini, sentirono in quel momento menomata, per così dire, la loro individualità, poichè ciascuno di essi viveva della vita dell'altro.

Elena ne fu parecchi giorni malata, nulla valeva a distrarla dal pensiero fisso e continuo del suo Giorgio.

Invano la baronessa e la signora Roberti cercavano distrarla, invano Antonio, il loro Antonio, cercava nell'ingegnoso suo affetto nuove invenzioni, nuove gite, nuovi svaghi.

Essa non ritornava ad essere la gaia e lieta bimba d'una volta che il sabato quando egli, il suo Giorgio, ritornava a Valchiara per trattenervisi sino al lunedì mattina.

Ed allora erano feste inaudite. I viali del giardino, le sponde del fiume, l'ombroso parco della Valle dei Pini risuonavano dei loro gridi di gioia, delle risa perlate della giovinetta, della grave e sonora voce del giovane studente.

Il barone si univa ai loro svaghi, alle loro escursioni colla serena gioia di chi si sente rivivere nelle persone amate.

E in quelle ore, che pure trascorrevano rapidissime, trovava modo di imprimere in quei giovani cuori tutta l'altezza dei sentimenti che erano nel suo.

E godeva la più pura delle soddisfazioni nel vedere fruttificare i suoi insegnamenti come fruttifica rigoglioso il buon seme sparso sul buon terreno.

Le due madri sognavano nuove e serene letizie nella unione di quei figli adorati, cui l'età crescente sembrava apportatrice di maggiori grazie, di maggiori cagioni di affetto e di simpatia.

Elena studiava in casa, sotto l'esperta e sicura guida della madre, cui la varia e profonda cultura permetteva il supremo bene di essere la madre dello spirito e del cuore della figlia, come ne era stata madre del corpo.

Elena aveva una singolare disposizione per la musica e, quasi che la sorte si fosse compiaciuta a dotare quei due predestinati a vivere insieme delle medesime tendenze, anche Giorgio aveva la più felice disposizione per la dolce arte dei suoni.

A Elena fu maestra la baronessa, musicista distinta; Giorgio studiava a Roma con uno dei migliori insegnanti.

Dai due insegnamenti diversi ebbe origine altra ed intensa cagione di affetto tra loro: da essa egli ascoltava le soavi creazioni dei dolcissimi antichi maestri, e purezza adorabile delle loro ispirazioni; da lui essa apprendeva le concezioni profonde, sapienti, ispirate ad altissimi ideali dei grandi moderni: si completavano in questo come in ogni altra cosa della vita.

Ma in una idolatria accomunavano i loro ideali artistici: *Berlioz*.

Il fantastico eppur sincero poeta della musica li attirava colla misteriosa, arcana, affascinante melanconia delle sue creazioni. Oh quante volte essi lessero insieme quel meraviglioso *Album d'Irlanda* in cui Berlioz rinchiuse tanta parte delle ineffabili melanconie delle anime chiedenti all'amore, alla gloria, la realizzazione dei loro sogni affannosi! Quante volte nelle meste romanze di Margherita nella Dannazione di *Faust*, essi intesero quello che i labbri loro non sapevano ancora esprimere: le ansie dell'amore non ancora manifesto! E come intesero quei due buoni e schietti cuori le pure, alate melodie di *Giulietta e Romeo*!

Egli a lei, gentile, gaia, vispa come una leggiadra fantasia di poeta, aveva imposto il nome di *Fata Mab*, e il tema della sinfonia di Berlioz, folleggiante come un aliare di farfalla tra i fiori, era il principio ed il fine di ogni loro seduta musicale.

Ed essa a lui aveva imposto il nome di Lelio, l'eroe della sinfonia fantastica, la sublime pagina dovuta alla splendida genialità di [illegible]: nella serietà di lei, nelle sue visioni di nobili e pure azioni da compiere, nel suo fantasticare al bene di tutti essa ravvisava la personificazione dell'evocato dal grande compositore, e si compiaceva in quel raffronto, come se rendesse maggiormente sensibile a lei, che gli era così intimamente affezionata, la personalità di lui; tanto nettamente e marcatamente spiccata quantunque egli fosse ancora in un'età in cui gli altri uomini non sono tuttavia che embrioni dell'uomo maturo.

⁂

Giorgio, natura molto affettuosa, ma poco espansiva, non si era fatto gran numero di amici a Parigi, dove si era dato allo studio con un ardore assolutamente non comune; assetato di apprendere, la sua bella mente si era aperta con facile comprensività alle scienze positive; i suoi professori lo additavano come uno dei più promettenti tra i giovani allievi.

(Continua)

minarchico. Arrischierebbero di perdere quel piccolo residuo di popolarità di cui godono ancora, presso i citrulli!

I radicali!... borghesi anche loro!

Ma non si disperino i socialisti! I borghesi, anche i grassi, torneranno a suo tempo a chiedere o ad imporre magari alleanza.

⁂

E in un nuovo convegno — sempre alla *Pasterella* — il numero dei cenacolanti sarà più forte e più compatto.

Intoneranno tutti insieme il coro dei cospiratori della *Madame Angot*, con una vera, reale armonia.

E il pubblico italiano che ha ora, pur troppo la propensione di prendere la congiura sul serio, riderà come si ride all'operetta.

Almeno... speriamolo!

SICILIA-LUNIGIANA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Ricompense ad atti di valore

Un discorso di Morra

Palermo 8, ore 3 20 p.

Oggi il generale Morra distribuiva le ricompense al valore ai militari distintisi durante i torbidi nell'isola.

La cerimonia si fece in piazza Quattroventi, ove si trovavano schierate le rappresentanze di tutti i corpi di stanza a Palermo, nonchè del 27° battaglione fanteria, cui appartengono taluni decorati. Eravi pure un plotone di marinai dell'incrociatore *Stromboli*.

Morra fu ricevuto al suo arrivo da tutte le autorità militari.

Egli diresse alle truppe le seguenti parole:

Ufficiali, Sottufficiali, Caporali, Soldati!

Egli è con singolare compiacimento che vi veggo oggi riuniti intorno a me. Una parte di voi sta per lasciare la Sicilia; ma prima della vostra partenza dobbiamo onorare assieme alcuni nostri compagni d'armi.

Mentre mi onoro di decorare di mia mano i tre valorosi: tenente Serra, caporale Pullini, carabiniere Profili, consegno al comandante del 57.° fanteria la medaglia, destinata al prode Sopilli, che non è più, onde sia rimessa alla desolata famiglia. La memoria di lui ci sia ognora sacra. Egli non ebbe la fortuna di morire sul campo di battaglia, colla fronte rivolta agli stranieri, che volessero invadere la nostra bella patria; ma non erano meno nemici della patria coloro che, [illegible] da gente scellerata osato contro uno, lo colpirono a morte, mentre l'eroico soldato adempiva il più alto dei suoi doveri.

Sì, ufficiali e soldati, nelle spiacevolissime, ma necessarie [illegible], che si andavano compiendo in questi giorni, voi non avete fatto altro che adempiere il dovere vostro, dando prove non dubbie di salda disciplina e di rara fortezza di carattere, mirabilmente guidati dai vostri capi, suddivisi in mille piccoli gruppi, perchè ovunque contro di voi si addensava la rivolta.

Ovunque, per [illegible] contro il saccheggio e l'incendio, voi sapeste lungamente resistere a ogni insidia, a ogni attacco, dappertutto dove col numero vi fu chi volle [illegible] imporvi, rifuggiste dal fare uso delle armi.

Certo ben altrimenti si corre a vittoria, quando suona la tromba di guerra. Col sorriso sulle labbra, affrontarono e vinsero un decuplo nemico i nostri fratelli in Africa nella eroica giornata di Agordat. Doloroso invece è dovervi schierare contro gente, che ha il nostro accento e parla la nostra lingua.

Nè su loro ricade la responsabilità del sangue versato; ricade tutta su quei tristi che, dimenticando il Re, la Patria e la Famiglia, dai loro tenebrosi nascondigli incitarono i fratelli nostri a porsi contro di noi; a quelli l'onta che spetta ai traditori della Patria; a tutti gli altri perdono e oblio delle colpe, che di loro non furono; e, pacificato questo estremo lembo della terra italiana, ove prima sorse la stella dell'Unità della Patria, ci riconfortiamo nel pensiero che questa unità, che è affidata alla lealtà del Re e della Casa di Savoia, sfiderà i secoli.

Con questi ideali di Re e di Patria onoriamo questi prodi e imitiamoli sempre.

Si passò quindi alla distribuzione delle medaglie. Medaglia d'argento al tenente del 27.° fanteria Gio. Batt. Serra; Medaglia di bronzo al caporal maggiore Carlo Pullini del 17.° fanteria; medaglia d'argento al carabiniere Francesco Profili della legione di Palermo.

I decorati ricevettero le medaglie dal generale Morra, che strinse loro la mano, congratulandosi.

La cerimonia riuscì imponente.

Messina 8, ore 3.10 p.

Il disarmo procede regolarmente in tutte le sezioni.

Ieri si presentarono millecento persone. Tutti coloro che sono muniti di licenza, le ottengono.

Onori funebri al carabiniere Botolini

Monte San Savino 8, ore 4 25 p.

I funerali del carabiniere Botolini, ucciso nel fatto di Avenza, riuscirono solenni.

La salma è giunta da Lucignano, scortata dal carabiniere Falco e dalle rappresentanze di Lucignano. Fu accompagnata al cimitero da un imponentissimo corteo, composto del clero, delle Associazioni, dei consiglieri comunali, delle scuole, delle guardie municipali. Fiancheggiava il feretro un drappello di carabinieri armati, di pompieri di Arezzo, della Fratellanza della Misericordia.

Grande folla. Il paese era imbandierato a lutto, le vie cosparse e i balconi [illegible] di rami di cipresso, i negozi chiusi.

Pronunziarono patriottici discorsi il sindaco Vittoni, il capitano dei carabinieri, il pretore, il presidente della società di tiro a segno e quello del circolo di Monte San Savino.

Un numeroso drappello di carabinieri, accompagnante la salma, fu salutato da ovazioni della cittadinanza, allorchè tornò in caserma.

CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»

La Francia in Africa - Nel Tombuctu

Parigi 8, ore 7.40 p.

Il dispaccio del governatore del Senegal accenna alla voce la quale dice che un distaccamento di cavalleria leggiera è caduto in una imboscata tesagli dai touaregs, a poca distanza da Tombuctu. Mancano particolari del fatto.

La Principessa Maria Luisa ammalata

Sofia 7, ore 6.10 p.

La Principessa Maria Luisa soffre di febbri intermittenti, le quali però e fino ad ora non fanno presentire sintomi di gravità.

Lo sconto alla Banca austro-ungarica

Vienna 8, ore 8.10 p.

La Banca austro-ungarica ha ridotto lo sconto di un 1\|2 per cento.

Gl'insorti brasiliani

Rio Janheiro 8, ore 6 p.

Si assicura che il Governo italiano non è disposto a riconoscere gli insorti del Brasile come belligeranti.

Una nave americana arenata

Washington 8, ore 3 20 p.

La nave da guerra degli Stati Uniti *Kearsarge* si arenò il 2 febbraio sullo scoglio Wooncadore alle Antille. L'equipaggio è salvo.

Separatismo britannico?

Alcuni particolari sul progetto di Gladstone

Sono state smentite categoricamente le dimissioni di Gladstone, e, contemporaneamente, si è attribuito al gran vegliardo il progetto di far passare l'*home rule* irlandese, col concederlo pure alla Scozia e al paese di Galles.

Sarebbe fare del Regno britannico una federazione, e per parte nostra dubitiamo molto che l'insigne uomo di Stato inglese sia disposto ad addossarsi una responsabilità di tal sorta, mentre dall'attuazione di quel disegno potrebbe derivare l'indebolimento, se non l'annientamento della potenza britannica.

⁂

Tuttavia non crediamo inutile di riprodurre qui quel progetto quale fu, recentemente, pubblicato dallo *Speaker*.

Eccolo:

1° Abolizione del Viceré d'Irlanda.

2° Creazione di grandi Consigli nazionali incaricati rispettivamente dell'amministrazione interna dell'Inghilterra (propriamente detta), Scozia, Irlanda e del paese di Galles;

3° Dotazioni alle Università cattoliche irlandesi;

4° Quattro Consigli provinciali per l'Irlanda, con facoltà analoghe ai Consigli di contea attuali;

5° Gli interessi comuni a tutte le parti del Regno riservati alla competenza di un *Consiglio federale*.

Nel Marocco

(per dispaccio)

Tangeri 8. — Un nuovo corriere di Martinez Campos annunzia che Maimounchater, principale agitatore, è giunto a Marocco e fu incarcerato.

Il Sultano ricevette il 3 corr. Campos in udienza privata.

Si manterrà assoluto segreto delle deliberazioni prese, fino al termine dei negoziati.

Le impressioni generali sono buone.

I DELIRII FRANCESI

Si teme la triplice

La stampa francese non si sa risolvere a rispettare l'indipendenza dell'Italia e quanto più si avvicina l'apertura della Camera, si arroga la potenza di voler imporre la sua volontà.

Il *Voltaire* intima ai deputati, in nome della loro dignità, di dover rifiutare i pieni poteri a Crispi.

La *Justice* li chiama sogni assurdi che si hanno al Quirinale, ove si delira per fare dell'Italia una grande Potenza e darle l'impero del mondo.

Il *Gaulois* intervistò un uomo politico francese ed uno italiano; il primo disse che la Francia deve soltanto volere la rottura della triplice, non la rivoluzione; il secondo chiamò delirii di malati le predizioni francesi sulla caduta delle istituzioni, perchè non vi è italiano, il quale non senta che sarebbe un nuovo spartimento dell'Italia fra l'Austria, la Francia e l'Inghilterra; disse che la triplice non è in verun modo la causa delle angustie finanziarie, tanto è vero che le compagnie sono ridotte a 70 uomini.

Insomma la stampa francese vorrebbe essere sempre il supplizio degli Italiani: — meno male che gli italiani non la prendono sul serio.

Movimento protezionista in Ispagna

(Per dispaccio)

Madrid 8 — La Lega nazionale degli industriali della Catalogna, della Biscaglia e delle Asturie contro l'invasione dei prodotti esteri, specialmente tedeschi ed inglesi, fu definitivamente costituita.

Alla Camera di Washington

L'annessione delle isole Hawai

(*per dispaccio*)

Washington 8. — La Camera dei rappresentanti approvò la risoluzione condannante l'attitudine del ministro degli Stati Uniti a Honolulu e protestante contro l'annessione delle isole Hawai.

Le elezioni a Rio Janheiro

Rio Janheiro 8. — Le elezioni parlamentari sono fissate pel 1 marzo.

I nostri alpini giudicati dal «Figaro»

Il *Figaro*, in uno studio sugli alpini francesi, dice che essi avranno eventuali nemici non facili a vincersi, perchè gli alpini sono le migliori truppe d'Italia: avvezze alla fatica, sobrie, resistenti, quasi tutti piemontesi, dei quali si ammirò in Crimea il genio, che loro faceva trovare ricoveri con case di pietra tirate su, mentre i francesi gelavano sotto alle tende.

Il *Figaro* ignora che gli italiani son tutti piemontesi nella devozione al Re, il valore al campo e la sobrietà nel vivere.

Un fabbro ferraio

che compie felicemente una operazione chirurgica

Scrivono da Malvaglia alla *Libertà* di Locarno:

Certo P. L., uomo stecchito, ma di robusta costituzione, trincannato in un'osteria discreta quantità di vino, comandò del merluzzo arrostito, che missi a mangiare di buon gusto, riempiendo e vuotando di tanto in tanto il bicchiere e cioncando. Ma che è che non è? Ad un tratto scatta dalla panca, mandando dolorosi lai. Una vertebra del merluzzo gli si era conficcata nella gola. I presenti, non essendovi allora medico, gli prestano le cure, di cui erano capaci, ma tutto inutile. Anzi maggiormente gli si infiammava la gola.

Allora il fabbro B., uomo avveduto, conduce alla porta della propria bottega il poveretto, che, temendo della vita, singhiozzava amaramente. E fatto lesto una specie di molle fa sedere il paziente su un ceppo colla faccia rivolta al sole per far illuminare la cavità gutturale, gli pone tra le file dei denti un ferro per tenergli aperta ben bene la bocca e perchè non avesse a morsicarlo, e si mette all'opera. Che si vuole? Colle molle da lui fatte, estrae la fatale [illegible] senza punto ledere le [illegible] quel poveretto, che giura riconoscenza all'amico fabbro, fattosi per lui in quel giorno chirurgo.

MEGALOMANIA E MICROMANIA

Con questo titolo il comm. Marco Besso, che è una delle teste più salde del paese, svolge, in un articolo pubblicato dalla *Nuova Antologia* del 1 febbraio, i concetti che egli aveva, in parte, esposto anche sull'*Opinione* e di cui ci [illegible] i nostri dispacci dalla capitale.

Il Besso combatte con considerazioni assai vigorose così coloro che dannerebbero improduttive tutte le spese e vorrebbero rinunziare, per amore di economia, ad ogni sviluppo di risorse nazionali, come quelli che, esagerando, perpetuerebbero le perturbazioni finanziarie.

Il Besso cita anche in questo suo studio, nel quale l'amore del pubblico bene armonizza col senso pratico più mirabile, l'esempio dell'Ungheria ed esamina, nel suo complesso, e riguardandolo da tutti i suoi aspetti, il programma finanziario ed economico, venendo a questa conclusione che riproduciamo, raccomandando ai lettori lo studio attento delle argomentazioni tutte del comm. Besso, delle sue rettifiche e delle cifre, colle quali le illustra e commenta.

«Quando si tenga conto di questa rettifica per la verità, si potrà giudicare con maggior conoscenza di causa intorno a quello che debba farsi dallo *Stato* per la *Nazione* e dalla *Nazione* per lo *Stato*, e senza darci in braccio a nuovi ottimismi che sarebbero nuova follia, ci allontaneremo, spero, anche da quell'invadente scoraggiamento e da quella sfiducia dilagante che davvero possono farci cadere in quei guai, che una poca chiaroveggenza, si spera di evitare, gittandosi al grido di: *Abbasso le tasse!*

«Rammentiamo infine, ed invitiamo il propter vitam *vivendi perdere causas*.

«E in mezzo a tanti disastri e a tante rovine, che noi a Roma maggiormente sentiamo, perchè si svolgono in gran parte sotto i nostri occhi, indirizziamo per un istante lo sguardo allo sviluppo del paese, e avremo motivo di riprendere un po' di fiducia nel suo avvenire.

«Dal 1871, cioè dopo completato il Regno nei suoi presenti confini, i risparmi privati della nazione, depositati alle Casse di risparmio, e presso gli Istituti di credito, sono passati da due terzi di miliardo, a due miliardi e mezzo, adeguando quasi il quadruplo della cifra iniziale, mentre nello stesso tempo il patrimonio delle istituzioni di beneficenza si è quasi raddoppiato; gli analfabeti sono diminuiti di un quarto, e la popolazione è aumentata di un sesto, pur cedendo all'emigrazione, in questo tempo, un contingente di tre milioni di individui, che, almeno in parte, recano [illegible] benefici alla madre patria e più ne recheranno col tempo; — l'importazione del carbon fossile, nonostante sia in questi ultimi anni alquanto scemata, adegua al quintuplo della importazione d'allora, mentre si è quadruplicata la produzione dei combustibili fossili, nazionali; la rete ferroviaria è raddoppiata, e possediamo ora una estesa rete di ferrovie locali che ci è invidiata da altri paesi.

«Questi [illegible], ed altri congeneri, che non rilevo per brevità, devono confortarci a non disperare del nostro paese, ma a cercare diligentemente le cause dei mali, che lo travagliano, e a curarle senza sottoporre tutto l'organismo dell'ammalato a quei trattamenti debilitanti, che ne accrescerebbero l'anemia, rendendocelo nello stesso tempo guarito... e impotente!

«Ma non era nel piano di queste note l'estendere l'indagine più in là delle cifre indicate e dei raffronti raccolti. A me bastava di poter dimostrare con *numeri* e non solo con *parole*, che la *micromania* non ha maggior ragione di essere ora, di quello che, in passato, non avesse ragione di essere la *megalomania*, che dobbiamo astenerci dagli scoraggiamenti nel momento in cui è lecito sperare d'esser giunti al massimo della depressione economica; che dobbiamo invece prender nuova lena al lavoro e al risparmio; e dare ogni opera e fare anche qualche sacrifizio materiale per ristaurare il credito dello Stato, primo fondamento di quello del paese; che dobbiamo [illegible] uniti per ricostruire, come eravamo uniti trent'anni [illegible] edificare, e che infine non dobbiamo dimenticare, che la missione di civiltà e di progresso, assegnata anche al nostro caro paese, non potrà compiersi se, abbandonando la rettorica degli entusiasmi, non sapremo evitare anche la rettorica dei pessimismi.

MARCO BESSO.»

SOTTOSCRIZIONE-PROTESTA

Il *Comitato* centrale veneto per la raccolta delle offerte è così formato:

Antonio Fornoni

Senatore del Regno, Presidente

MAGGIORE CAV. LUIGI PASTRO — COMM. PAOLO FAMBRI — COL. FRANCESCO CAV. A. VIANELLO — AUGUSTO COLETTI — EDOARDO COLETTI — CONTE FILIPPO GRIMANI — CAV. CERUTTI AVV. GIUSEPPE — CAV. UFF. GRAZIANO AVV. RAVÀ — AVV. ACHILLE GUASTA — DOTT. G. E. USIGLI — MACOLA, DIRETTORE DELLA *Gazzetta*.

DE TONI ANTONIO, *Segretario*.

LA SOTTOSCRIZIONE

[illegible] Lista

Cav. dott. Amati L. 4 — Eugenio Scarpa, 1,50 — D. A. Valente, 1,50 — Gandini Luigi, 1 — V. T., 1 — Angelo Forti, 0.50 — Lorenzo Berettini, 1 — Domenico De Vettori, 0,50 — Pietro Zanutti, 0,50 — Giuseppe Marangoni, 0,50 — Giulio De Vettori, 0,50 — Angelo Cocco, 1 — Giuseppina Authier, 1 — Margherita Hahlenweger, 1 — Giuseppe Comisso, 0,50 — A. P., 1 — Federico Dogan, 0,30 — Alzetta Angelo, 0,50 — N. N., 5 — Colonia italiana di Zara, 33 — Prof. Enrico Castelnuovo, L. 5 — Prof. Achille Gianniotti, 5 — Prof. Fabre Besta, 5 — Prof. Luigi Armanni, 5 — Prof. Carlo Miller, 5 — Prof. Tommaso Fornari, 5 — Francesco Trufà, 5 — Giunta municipale di Polverara, 10 — Rossettini, 5 — Augusto Beliato, 3 — Germano Bogoncelli, 2. — Comune di Magliadino S. Fidenzio, L. 25 — Terzo versamento del *Rinnovamento*, 186:82. — Totale lire 224.62.

Offerte raccolte nell'ufficio del R. Economato generale di Venezia:

Macotti, L. 5 — Tagliapietra, 5 — Scarabellin, 1 — Visentin, 1 — N. N., 1 — N. N., 1. — Totale lire 10.

Offerte raccolte nel Regio Liceo e Ginnasio Marco Polo:

Corpo insegnante, L. 28 — Alunni del Liceo terza classe, 20 20 — Idem seconda classe, 13:30 — Idem prima classe, 10:45 — Alunni del Ginnasio: quinta classe, 10:27 — Idem quarta classe, 6:05 — Idem terza classe, 3:90 — Idem seconda classe, 1·75 — Idem prima classe, 7:00 — Totale L. 101:52.

III Lista di Conegliano:

Mario Zorzato, L. 0,20 - Pietro Francescato, 0,10 - Steinfeld, 0,30 - Cecilia Reichmann Fuchs, 3 - Capitano Gio. Bernardi, 1.50 - Cav. Pietro Fanton, 1.50 - Francesco Fioretti, 5 - Marino Rizzardini, 2. — Totale L. 13.50.

Da **Vazzola** — Dal sub Comitato di Vazzola, diretto dal signor Pietro dott. Mozzetti, riceviamo la seguente lista:

Dott. Pietro e Giovanni Mozzetti, L. 10 - Bernardo nob. Dalla Balla, 10 - Paolo Beccardini, 2 - Fratelli Coletti, 1 - Pietro Beltrame, 1 - Pietro Pasqu[illegible] 0,50 - Antonio Momi segr. com., 2 - Tomaso Padovani, 1 - Valentino Righetti, 1 - Lorenzo Bianchi, 0,50 - Giovanni Giacomazzi, 0,50 - Famiglia Briotto, 3 - Dott. Pietro Crellar, 2 - Ant. Maccari fu P., 1 - Giuseppe Zanchetta, 0,50 - Fratelli Bianchi fu Marco, 1 - Don Antonio Lestuzzi vicario di Visnà, 3 - Francesco Maccari, 1 - Andrea Grasso, 0,50 - Giovanni Brugnera, 3 - Giovanni Dalla Cia, 0,50 - Pietro Fegaril, 1 - Augusto Grava, 0,50 - Vincenzo Bisco, 0,50 - G. B. Tonon, 0,50 - Dott. Jacopo Pini, 5 - Anna Dal Fiol, 10 - Giuseppe Giacomini, 10 - Odoardo Cattoretta, 1.50 - Narciso Angeli, 2 - Sebastiano Camerotto, 0,70 - Domenico Furlan, 0,20 - Giuseppe Trevisan, 0,50 - Gio. Batt. Barzo, 1 - Don Alessandro Nardari parroco di Tezze, 3 - Giovanni Cadorin, 0,50 - Geta Cirillo, 0,50 - Fortunato Giacomini 1.50 - Sante Ronco, 1 - Luigi Vascellari, 2 - Antonio Borma, 0,50 - Luigi Serafini, 1 - Domenico Sanson, 1 - Ing. Luigi Bonotto, 5 - G. B. Candiani, 1 - Nicolò Manfren, 2 - N. N., 0,50 - Daniele Casagrande, 30. — Totale L. 98.20.

Tenuto conto del numero dei suoi abitanti, l'offerta di *Vazzola* è delle più cospicue. Ne va resa lode al solerte *sub Comitato* ed al paese tutto che ne assecondò lo slancio patriottico.

Da **Codevigo** riceviamo le seguenti offerte:

Comune di Codevigo, L. 50 - Giuseppe Babola, 1 - Antonio Bastianello, 1 - Bortolo Meggiorato, 1 - Giuseppe Baroni, 1 - Leopoldo Veronese, 3 - Luigi Benini, 0,50 - Oliverio Baretta, 0,50 - Vittorio Zeviani, 0,50 - Federico dott. Sartori, 1 - Pietro Sartori, 0,50 - Antonio Passuzo, 2 - Luigi dott. Cavalliai, 2 - Celeste Chinellato, 1 - Più 12 offerte inferiori ai 50 centesimi — Totale L. 67 70.

Da **Arquà Petrarca** riceviamo le seguenti offerte.

Angelo Fasinato, L. 1 - Giovanni Lucardi, 1:25 - Luigi Bonà, 1 - Lorenzo Sartori, 1 - Dott. A. Bruschi Colonna, 1 - Antonio Cardi, 0,50 - Da una colletta, 4 - Eustacchio Tomasato, 1.50 - Più quattro offerte inferiori ai 50 cent. - Totale L. 11.95 - Per spese di posta centesimi 64 — Totale netto 11.31.

Da **San Donà di Piave** riceviamo le seguenti offerte (3ª lista):

Amilcare Boer (2ª offerta), L. 1 - Giuseppe Trentin (idem), 1 - Antonio Trentin (idem), 0,50 - N. N. di Cavazuccherina, 1 — Totale L. 3:50.

Da **Loreo** riceviamo le seguenti offerte.

Zaramella cav. Corrado, L. 5 - Spagnon dott. Davide, 2 - Pinarello Carlo, 2 - Serragiotto Emilio, 1,[illegible] Mezzina Domenico, 1,50 - Fontebasso Giacomo, 1 - Marcon Francesco, 1 - Fabris Antonio, 5 - Zen Francesco, 1,50 - Signori Vincenzo, 2 - Signori L[illegible] dro, 1 - Andreatti Giuseppe, 1 - Serena Francesco - Pinarello Emilio, 0,50 - Bergamin Luigi, 0,75 - Pillan Antonio, 1,50 - Guidolin Giovanni di Ang[illegible] 0,50 - Baracioli Benedetto, 0,50 - Baracioli A[illegible] sa, 0,50 - Fontebasso Lino, 0,50 - Boaro Sante, 0,[illegible] - Alcuni avventori del caffè Morte, 3 - Striese F[illegible] miola, 0,50 - Peranzzo, maestro, ed alunni, 2,85 - Lazzarini, id., 2,40 - Brunello, id., 2,63 - Del Ve[illegible] maestra ed alunne, 1,90 - Tecchio, id., 3 - Regol[illegible] id., 3 - D'Este, id. ed alunni, 3,46 - Barichello Giuseppe, 0,25 - Boaro Giovanni detto Gogio, 0,05 - Totale L. 53,79.

Da **Mestre** — Riceviamo le seguenti offerte (III lista):

Dott. cav. Napoleone Ticozzi, L. 10 — N. N., 1 — Carlo Miotto, 1 — N. N., 1 — Vincenzo Noe, 1 — N. N., 0,50 — Attilio Antonello, 0,50 — Giorgio Boligo, 2. — Totale L. 17.

Totale L. 701.44
Liste precedenti » 20848 31

Totale lire 21549:75

Bassano 7 *febbraio* — Ci scrivono.

Il nostro Consiglio comunale, nella seduta del 16 gennaio u. s., deliberò di corrispondere L. 40 per le famiglie delle vittime di Aigues Mortes, dolente che le ristrettezze economiche del Comune non permettano un maggior sussidio.

Colle offerte dei privati, si sono già raccolte L. 60 circa che assieme con le altre, saranno spedite a codesta direzione quanto prima.

CRONACA ITALIANA

Una lega nazionale di difesa agraria

Utile iniziativa

Il nostro *Zuccaro* ci ha informati che si sono gettate a Torino le basi di una grande associazione per la protezione agricola. Promotori ne sono il deputato Compans, ex sottosegretario di stato in unione alle notabilità del partito agrario piemontese. In proposito abbiamo i seguenti particolari.

Aderirono già molte società agricole del Piemonte e della Lombardia.

Il programma dell'associazione è contenuto nel manifesto che verrà fra giorni pubblicato in tutta [illegible]

Eccone il riassunto:

La questione politica deve, nella situazione attuale, cedere il passo a quella economica.

Le spese debbono essere ridotte all'indispensabile per la vita e la sicurezza della nazione.

Nessun nuovo aggravio dev'essere imposto prima di aver ottenuto le più radicali economie. Oltrechè

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 8 Febbraio

Rendita ital. 5 0|0 god. 1. gennaio 1894	— —	83 05
» » 5 0|0 spezzata	— —	86 20
Azioni Banca Veneta nominale	235 —	— —
» » [illegible] Venezia nominale	— —	— —
» » [illegible] Banca Centrale nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano [illegible]	2?0	— —
P. Pr. Prestito di Venezia a premi	25 50	25 75
» » Assicurazioni di Venezia val. nom. L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. [illegible] 5 0|0 nom L. 500		
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 150	90 —	— —
Azioni della Società [illegible] canape e lino di Montagnana L. 250		

Cartelle del Credito Fondiario dalla Banca Nazionale 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli 4 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti

Cambi	sconto	Chèque da	a	a tre mesi da	a
Olanda	5				
Germania	4	139 90	140 10	— —	— —
Francia	2 1|2	114 60	114 80	— —	— —
Belgio	3	— —	—	— —	— —
Londra	2 1|2	28 67	28 7?	28 66	28 78
Svizzera	4	114 15	114 6	— —	— —
Vienna-Trieste	4 1|2	229 1|2	— —	— —	— —
Banconote austr.		229 3|4	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 6 0\|0 — Banco di Napoli 6 0\|0 — Banca Veneta di depositi e conti corr., prezzi da convenirsi — Cassa di Risparmio 6 0\|0

Milano 8			
Rendita ital. cont.	85 12	Raffineria Zuccheri	2 9 —
Rendita fine	85 6	Sovvenzioni	8 —
Azioni Meridion.	440 —	Società Veneta	41 —
Banca Generale	74 —	Obblig. 3 Meridion.	297 —
Lanificio Rossi	11?0 —	Obblig. nuove 3 0|0	277 —
Cotonificio Cantoni	270 —	Francia a vista	114 50
Navig. generale	264 —	Londra a 3 mesi	28 66
		Berlino a vista	141 05

Torino 8	
Rendita contanti	85 6
Rendita fine	85 6
Azioni ferrovie medit.	451 —
Azioni ferrovie merid.	584 —
Credito mobiliare	170 —
Banca nazionale	9?0 —
Banca di Torino	177 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	— —
Prestito [illegible]	42 —
Banca Tiberina	5 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	7 —
Cambio vista a Francia	114 65
Cambio 3 mesi a Londra	28 9

Roma 8	
Rendita contanti	—
Rendita per fine	85 [illegible]
Banca generale	74
Credito mobiliare	176
Azioni S. Acqua Pia	900 —
Azioni S. immobiliare	41 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 8	
Rendita italiana	85 67 —
Cambio Londra	28 71 —
» Francia	113 —
Azioni F. M.	592 50
Azioni Mobil.	177 —

Genova 8	
[illegible] 5 %	85 6?
Azioni Banca naz.	976 —
Credito mobiliare ital.	175 —
Ferrovie meridionali	585
Ferrovie mediterranee	450 —
Navigazione generale	266 1|2
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	215
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	113
» scadente Londra	28 90
» Germania	141 40

Londra 7	
Inglese	99 ?|16
Italiano	74 1|8

Parigi Chiusura	[illegible]	[illegible]
Rend. fr. 3 %	99 03	98 98
Id. 3 1|2 %	97 9?	98 05
Id. 4 1|2	104 67	104 80
Id. ital. 5 %	74 45	74 65
Camb. s. Londra	25 19 [illegible]	25 20 [illegible]
Consol. ingl.	99 [illegible]	99 ?|16
Obblig. Lomb.	300	3.0 [illegible]
Cambio Italia	13 1|4	13 —
Rend. turca	21 85	22 55
Banca Parigi	[illegible]	[illegible]
Tunis. nuove	479 25	479 —
Egiziano 4 %	513 [illegible]	513 68
Rendita ungh.	94 [illegible]	94 ?|16
Rend. spag. est.	63 22	63 49
Banca sc. Par.	71 —	21 —
Banca Ottom.	606 25	606 25
Cred. Fond.	974 —	9?? —
An. Suez	[illegible]	[illegible]
Azioni Panama	18 —	17 —
Lotti turchi	107 —	108 80
Ferr. mer.	516 —	5?5 —
Prest. russo	84 75	84 40
Id. portog.	2? —	19 90

Vienna 8	
Rend. in carta	97 85
» argento	97 75
» oro	120 35
» corone	97 40
Az. della Banca	1015 —
» Stab. di cred.	358 50
Londra	125 85
Zecchini imp.	5 93
Napoleoni d'oro	9 98 1|2

Berlino	
Azioni Credit.	210 —
Cambio Vienna	161 60
Rendita Italiana	75 40

Londra	
Consolidato	99 00
Rendita Italiana	73 ?|8

Berlino 8	
Mobiliare	210 80
Austriache	— —
Lombarde	48 9?
Rendita italiana	75 20

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Gallipoli 8 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 79,34 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 decemb —,— — pel 10 marzo 79,77 — pel 10 maggio 79,93 — futuro 80 21.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 78,00 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 decemb —,— — pel 10 marzo 75 66 — pel 10 maggio 76 19 — pel futuro 78,08.

Cereali

Nuova York 7 — Frumento rosso D. 0,63 5\|8 Granturco D. 0,43 — Farina [illegible] da 2,00 a 2,20 — Noli cereali Liverpool D. 2 1\|2

Nuova York 7 — Caffè — mercato calmo Rio B. 7 — Rio fair 16 1\|4 — Rio good 16 25 — — Zucchero [illegible] H. 12 cent. 3 1\|16

Coloniali

Londra 7 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto
Zuccheri barbabietola id. fermo
id. raffinati id. idem
id. in pani id. sostenuto
id. cristallini id. fermo

Petroli

Filadelfia 7 — Petrolio Standard White C. 5,10.

Nuova York 7 — Petrolio Standard White C. 5 15

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio, N. 31, contiene:

Regi decreti che concentrano nelle rispettive congregazioni locali di carità l'amministrazione delle opere pie [illegible] di Genova e Dell'Oro di Piccinello — Regio decreto che scioglie l'amministrazione della Congregazione di carità di [illegible].

Annunci Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bertoli L. (ditt.), calzoleria, Milano — Conti di [illegible] Aquila — [illegible] Andrea, [illegible] — Odi[illegible] Lorenzo C[illegible], [illegible] e [illegible], Alba — Olivari Domenico, tappezziere, Fermo — Ritucci Luigi, [illegible], Lucera — Rossi Nicola, [illegible] Milano — Rocca Luigi, [illegible], Cremona

[illegible]

Banca cooperativa [illegible] e professionisti, Milano — Fasugliano e Mancini, [illegible], Napoli — Provesi Giuseppe, [illegible], Napoli.

Stato Civile di Venezia

7 febbraio — Nascite: Maschi 7 — Femmine 6 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 13.

Matrimoni: [illegible]

Decessi: Dabalà Gerbel Antonia, 82, ved., ricov. — Giovanna Carolina 72, nubile, domestica — Trevisani Santa, 83, nubile, calzettaia — Scevanti Piccoli Francesca, 57, ved., domestica — Mini Chiara, 27, nubile, domest. — Pianetta Vaiar Amalia, 30, coni., casal. — [illegible] di Giovanna, 14, nubile, casal. — Baracchi Gio. Batt. 82, celibe, fruttivendolo — [illegible] Giuseppe Antonio, 53, coni., negoz. e possidente, tutti di Venezia.

Più 10 bambini al disotto degli anni 5.

Movimento degli Esercizi

Volture

Da De Martin Sante Alba a Bortoluzzi Pietro, vendita latte e formaggi, S. Marco, N. 387.

Movimento del Porto

Arrivati il 27 per Trieste vap. ital. «Sumatra» cap. Bonfanti con merci diverse alla Nav. Gen. ital.

Arrivati il 28 da Trieste vap. aust. «Arcid. Carlotta» cap. Kunst con merci diverse — da Durazzo sch. ital. «Bepino» cap. Aghirò con avena e gomme all'ordine

Partiti il 28 per Alessandria vap. ital. «Gottardo» cap. Compagno con merci diverse.

Arrivati il 29 da Fiume vap. aust. «Venezia» cap. Polich con merci diverse a Fischer e Rechsteiner.

Arrivati il 30 da Bergen vap. norv. «Adria» cap. Rasmussen con baccalà a I. E. Mowinkel.

Partiti il 30 per Trieste vap. aust. «Arcid. Carlotta» cap. Kunst con merci diverse — per Trieste vap. aust. «Rakà» cap. Bellon con merci diverse.

Arrivati il 31 da Trieste vap. aust. «Massimiliano» cap. Givone con merci diverse al Lloyd aust. ung. — da Alessandria vap. ital. «Indipendente» cap. Tondù con merci diverse alla Nav. Gen. ital.

Appalti

Il 19 febbraio presso l'Intendenza di Finanza in Venezia scade il termine per le offerte non inferiori al ventesimo nell'asta per l'appalto della Rivendita dei generi di privativa situata in [illegible] N. 3 provvisoriamente deliberato per annue lire 305. (F. P. N. 13 di Venezia)

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		6,10	O. Milano		6.45
D. Torino (Parigi)		8.45	M. Padova		[illegible]
O. Milano		12,15	O. Verona		[illegible]
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,40	[illegible]
M. Verona	16.02	18,02	D. Torino Milano	6,45	[illegible]
A. Torino (Parigi)	11,25	[illegible]	O. Milano	[illegible]	[illegible]
O. Bologna Firenze		4 15	D. Roma Firenze		[illegible]
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		[illegible]
D. Firenze Roma	2,35	14.35	D. Roma Firenze	2,—	[illegible]
M. Firenze Roma	4,25	16.25	M. Bologna	5,20	[illegible]
D. Firenze Roma	10,45	22.45	A. Roma Firenze	10,30	[illegible]
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		6,55
O. Pontebba Vienna		5,20	O. Pontebba Udine		8,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11 10
O. Udine-Trieste-Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2,15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6,20	[illegible]
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	[illegible]
M. Udine-Trieste-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	[illegible]
O. » » »	10,20	22.20	D. Vien-Pont.-Ud.	11,05	[illegible]
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.		[illegible]
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		[illegible]
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	22,10

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,55 10,20 15,10 18,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,15 10,10 12,08 17,48.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenze giornaliere da Venezia (Rialto) [illegible] 6,20 [illegible] 9,20 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 13,15

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6.30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15.

Venezia-Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove ore 14. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

con queste si deve provvedere alle finanze, elevando le voci libere della tariffa doganale e sopratutto il dazio sui cereali. Le tariffe dei trasporti ferroviari debbono essere rimaneggiate e facilitata in particolar modo l'esportazione vinicola e del bestiame.

Gli onorevoli Cibrario, Ippolito Luzzati e Piero [illegible], pur non essendo fra i firmatari del manifesto, hanno aderito in massima a questo programma.

Il Congresso medico internazionale

Il Comitato di Venezia avverte i medici della città e provincia, che il Congresso sarà tenuto in Roma dal 29 marzo al 5 aprile anno corrente.

Nel mentre si fa preghiera a tutti i medici di voler accorrere numerosi alla capitale del Regno ove concorreranno le prime notabilità mediche del mondo, si da notizia che fra le varie conferenze ne saranno di Babes (Bucarest). Della posizione dello Stato di fronte agli ultimi risultati degli studii sulle malattie infettive. E poi di:

Brouardel (Parigi): La lotta contro le epidemie.

Danilewski (Pietroburgo): Sull'azione biologica del [illegible] nelle sue combinazioni organiche.

Laache (Cristiania): Dell'ipertrofia idiopatica del cuore.

Jacobi (New York): Non nuocere.

Nathnagel (Vienna): Adattamento dell'organismo alle alterazioni patologiche.

Cajal (Madrid): Morfologia delle cellule nervose.

Stokvis (Amsterdam): La chimica nei suoi rapporti colla farmacologia e colla materia medica.

Virchow (Berlino): Morgagni e il concetto anatomico.

Bizzozero (Italia): Accrescimento e rigenerazione dell'organismo.

Foster (Cambridge) e Kocher (Berna): si sono riservati di annunziare i titoli delle rispettive conferenze.

Il Comitato avverte inoltre i colleghi che in Roma funzionerà un ufficio apposito dipendente dalla segreteria generale allo scopo di agevolare ai congressisti le ricerche di alloggio.

Arresto di truffatori altolocati

Milano 8 — In seguito a mandato di cattura per imputazione di truffe si arrestò il cav Albertini, presidente dell'agenzia che si intitola *Risveglio Agricolo*.

Furono arrestati pure il direttore, il segretario e tre consiglieri.

Il battello Pullino — Esperimento riuscito

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Spezia 8, ore 8 10 p.

Oggi alle 2 pom. Racchia e Labrano si imbarcarono sul battello sottomarino Pullino comandato dal capitano Scotti.

Istantaneamente il battello scomparve sott'acqua senza più emergere.

Traversando il golfo venne a galla in prossimità della fregata *Maria Adelaide*, slanciossi contro la medesima e lanciò un siluro.

L'esperimento è riuscitissimo.

Racchia e Labrano esternarono la loro piena soddisfazione.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 9 febbraio. S. Simeone p.
Sabato 10 febbraio S. Scolastica v.
Sole leva ore 7. m. 23; tram. 5 m. 27
Temp. Mass. del 7: 9.1 — Min. del 8: 1.6

I MAGAZZINI GENERALI
in Consiglio Comunale

Oggi finalmente una delle più importanti istituzioni che interessano il commercio veneziano avrà l'ultima sanzione da parte dell'autorità cittadina. Il Consiglio Comunale è chiamato questa sera ad approvare la proposta della Giunta relativamente ai Magazzini Generali, in ordine a modificazioni d'ordine accessorio, che devono essere apportate all'originario contratto con la Ditta concessionaria dei magazzini stessi Breda Cantoni e Rossi.

Noi siamo lieti che in tal modo la nostra città, sia per avere fra poche settimane l'esercizio effettivo di questa istituzione commerciale, la quale offre molteplici vantaggi sotto l'aspetto commerciale, industriale e marittimo.

Stringeva il cuore nel vedere quella splendida banchina, che è allacciata alla ferrovia, che è munita di binari, piattaforme e di quanto occorre per soddisfare immediatamente ai bisogni del commercio di transito, deserta ed abbandonata da tanti anni; mentre d'altro canto la Stazione marittima per l'insufficienza di spazio, non faceva che promuovere i quotidiani legittimi lamenti del commercio cittadino.

Era dal 1885 che il Consiglio Comunale aveva votato la concessione, sono stati adunque nove anni di attesa senza che, anche dopo costrutto l'edifizio, noi potessimo provare la soddisfazione di cittadini col vedere utilizzato l'edifizio e la località.

A fatti oramai compiuti, e che saranno completi questa sera, noi vogliamo astenerci da qualsiasi recriminazione per ciò che potè concorrere a far arrestare l'opera esecutiva, dopo che l'opera contrattuale era in ogni sua parte ultimata.

Vero è che da taluno si eleva il dubbio che possa sorgere in Consiglio qualche proposta per nuovi studi od altro che avrebbe la conseguenza di un nuovo differimento, a risolvere un'affare che oramai è più che maturo. Noi però crediamo assolutamente infondato un cotale dubbio; imperocchè trattasi oggi di approvare ciò che la Giunta ha stipulato in obbedienza al mandato del Consiglio di cui la deliberazione del 23 marzo 1892; mandato che fu dall'assemblea conferito dopo che sotto tutti i rispetti la cosa era stata studiata e meditata; — mandato che dopo lunga discussione venne votato con la solennità dell'appello nominale alla quasi unanimità, e nel quale portarono il proprio suffragio per conseguenza tutte le frazioni dell'assemblea, senza distinzione di parte.

Il dubbio ha tanto meno fondamento in quanto che non sapremmo da qual parte potrebbero sorgere obbiezioni che seguirebbero non altro che a danno del nuovo ritardo.

Noi ricordiamo che, dopo lunga discussione, la Camera di commercio fino dal 1885 deliberava di far energiche pratiche affinchè il Municipio cooperi efficacemente con essa, allo scopo che contemporaneamente ai Magazzini generali sia istituito anche il Punto franco stabile, capace per il movimento del nostro commercio.

Ricordiamo che quegli il quale oggi presiede la Camera stessa, dopo eccelenti discorsi, favorevoli alla proposta della Giunta, concludeva con parole che tuttora conserviamo nella memoria e che ci piace di ripetere in questa giornata:

« Desidero il Punto franco e i Magazzini generali, giacchè ritengo il primo indispensabile « perchè protegge l'interesse del presente, e i « secondi perchè mi affidano dell'avvenire ».

L'esercizio dei Magazzini generali era condizionato alla previa istituzione del Punto franco; oggi Venezia possiede questo — quali ostacoli o difficoltà o bisogno di più lunghe meditazioni potrebbero ritardare la completazione di ciò che fu uno dei postulati della città e della sua rappresentanza commerciale? Ma se anzi i Magazzini generali faciliteranno fuor di dubbio la congiunzione tra Punto franco e ferrovia?

La Giunta, in adempimento del mandato ricevuto, ha stipulato coi concessionari; essa ha già cominciato a dare esecuzione allo stesso contratto, avendo (come risulta dalla relazione stampata) completato lo studio delle tariffe. Ora il dubbio di qualche eterno diffidente non ha ombra di fondamento, anche a prescindere dal riflesso che non corrisponderebbe alle consuetudini diremo così parlamentari che la attuale maggioranza sconfessi la Giunta, tanto più in un affare di così eccezionale importanza oggettiva e soggettiva.

Noi che ci ispiriamo soltanto all'interesse del paese, superiori a qualunque velleità partigiana, ci auguriamo che non ci sia offerta un'arma, la quale, validissima contro la rappresentanza comunale considerata sotto l'aspetto del partito, sarebbe però letale per un vitalissimo interesse del nostro commercio.

Il Ferro-China Bisleri rianima.

La verità si fa strada
La sincerità di un radicale

Un vero liberale, un radicale anzi, che sempre si tenne in disparte dalla gazzarra dei Permanenti, ci manda questo scritto, e noi, sebbene avversari suoi, lo pubblichiamo, come sfogo d'uno che ha, come pochi l'hanno, la coscienza della libertà.

* * *

Fin da quando, auspice l'*Adriatico*, s'organizzava il Comitato permanente dei liberali veneziani, collo scopo — tanto combattuto negli avversari — di impadronirsi dei pubblici uffici e di dare le scalate al potere, pareva che tutto dovesse cangiare in Venezia, e che un nuovo ordine di cose fosse pronto per instaurarsi *ab imis fundamentis*.

A sentirli, sotto i moderati usavansi ingiustizie, creavansi privilegi, seminavansi soprusi, commettevansi illegalità, l'arbitrio e l'autocrazia regnavano sovrani da per tutto; venuti i liberali tutto doveva mutarsi per incanto, e il regno della giustizia e della libertà avrebbe dovuto trionfare in ogni luogo.

Ma siccome di veramente liberale non c'erano altro che le parole, mentre quegli uomini che le profferivano non pregustavano che *l'ecsi di lì, ci so' star io* del Giusti, così ora abbiamo un nuovo partito moderato riveduto, corretto e per giunta *peggiorato*; sì, peggiorato, perchè almeno il vero partito moderato non usava e abusava delle parole libertà, giustizia, *et similia*, ed alle volte adoperava una larga tolleranza verso i suoi nemici, mentre questi liberatori, a forza di voler parere più dell'essere, continuano direttamente cogli autocrati della specie peggiore.

Grattate il russo e ci troverete il cosacco — grattate certi radicali imperanti, e sotto vi troverete il despota che vi sta nascosto!

Osservateli, questi *parvenus* al momento delle elezioni, tutti amici e fratelli dell'operaio, tutti pieni d'odio contro gli avversi, pronti a combattere a pro degli diseredati e degli illusi che lor danno il voto. Avuto il loro scopo, alla larga! e a tre passi di distanza, che adesso comandiamo noi!

Quando la democrazia non c'è nel sangue, quando l'amore per la libertà non è penetrato fin negli ultimi meati della coscienza, allora lungi dall'accettare il loro impero coi suoi vantaggi e i suoi danni — che la libertà cura i mali della libertà — allora bisogna ricorrere alle armi del dispotismo ed accettare l'appoggio di quegli autoritari che si diceva di combattere, ma che invece s'accarezzano pur di non cadere, pur di far trionfare le basse ambizioni di cuori senza fede e senza carattere.

Ognuno che legge potrà, per la sua parte, dire qualche cosa di positivo e di concreto su questo proposito, lasciando a me d'augurare che presto risorga in questa città, se non un partito di vera libertà, almeno un regime di vera *giustizia* e di vera *tolleranza*, che, in bene organizzate amministrazioni, sono base precipua di esistenza e che possono richiamare l'attenzione e l'opera di uomini anche di diverse credenze, sotto la nobile molla di mettere pace fra gli uomini di buona volontà.

Quod est in votis! Riccardo Ricci.

L'Associazione Liberale Monarchica è convocata in assemblea generale per sabato 10 corr. alle ore 8 1|2 pom. nella sala dell'ex Albergo S. Gallo, per trattare i seguenti argomenti:

Nomina del presidente.
Nomina della Commissione esecutiva.

Il R. avviso « Scilla » è giunto ieri da Costantinopoli.

Dopo avere sbarcato le polveri a S. Andrea, la r. nave entrò in Arsenale.

Da Chicago a Genova — Il cav. Michelangelo Jesurum, presidente del Comitato per l'Esposizione di Chicago, ha ricevuto da Roma il seguente dispaccio:

Ministeri competenti provvidero d'accordo trasporto oggetti Chicago da Genova colla riduzione consueta 50 per cento verso presentazione certificato d'imbarco andata ed altri equipollenti. Racco

Trasferimento del Deposito allievi di finanza a Verona. — La Direzione generale delle gabelle ha autorizzata questa intendenza a riaprire l'arruolamento nel Corpo della R. Guardia di finanza, prescrivendo di avviare i nuovi ammessi al deposito d'istruzione in Verona.

Furto vecchio - arresto nuovo — — Il giorno 30 dello scorso gennaio la signora Emma Viali depositava nel magazzino a pian terreno della sua casa un mastello contenente vari effetti di biancheria.

Più tardi si accorse che dal mastello erano stati rubati vari effetti per un valore di circa venti lire.

Ieri, in seguito alle indagini praticate dall'ufficio del Sestiere, fu proceduto all'arresto di certa Maria Zuffer da Gorizia, pregiudicatissima in linea di furti.

Arresti e contravvenzioni — Pietro Zabeo e Giovanni Bacchin per contravvenzione all'ammonizione.

Michele Cristi e Marco Scattolin per mandato.

Pietro Zennaro, sorvegliato speciale per misure di P. S.

Quattro contravvenzioni delle solite.

Leggete alla sera la Venezia; il solo giornale che vi può dare 24 ore prima dei giornali di Milano le più importanti notizie politiche e di cronaca cittadina.

Preture, Tribunali e Corti

Corte d'Appello di Venezia

Udienza 8 febbraio

Ingiurie

Luigi Zuliani da Cividale è stato condannato dal Tribunale di Udine a 33 giorni di reclusione per ingiurie e violenze ad un agente doganale, per liberare la contrabbandiera Anna Fanna, che era stata dallo stesso arrestata.

L'avv. Zanetti sostiene che le parole dirette dallo Zuliani all'agente, erano un legittimo sfogo di indignazione pel modo, col quale veniva trascinata la Fanna; ma la Corte conferma la sentenza.

* * *

Altre ingiurie furono dirette da Giordano Scaldaferro di Camisano all'usciere, che gli notificò una citazione.

Il Tribunale di Vicenza lo condannò a 26 giorni di reclusione.

L'avv. Marangoni sostiene l'applicabilità dell'articolo 199 C. P., per eccesso da parte dell'usciere, ma la Corte conferma la sentenza.

Giovanni Marcante, d'anni 30, da Isola di Malo, fu condannato dal Tribunale di Vicenza ad un anno e tre mesi di reclusione per ferimento a Carlo Pieco con conseguenze per 25 giorni.

L'avv. Villanova sostiene non potersi ritenere la durata della malattia oltre i 20 giorni, e diminuirsi la pena, ammettendo anche l'eccesso nel fine.

La Corte riduce la pena a 10 mesi.

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Venezia musicale
e l'esposizione nazionale d'arte teatrale

Fra le esposizioni che si terranno a Milano nel corrente 1894 avrà speciale importanza l'esposizione nazionale d'arte teatrale.

Il teatro ha un immensa influenza sulla vita ed esso si legano problemi artistici, non meno che economici e sociali.

Tutto quanto adunque riguarda il perfezionamento, il progresso del Teatro, è d'interesse generale.

Molte industrie nazionali attingono la loro esistenza dal teatro, e, mentre i nostri autori, i nostri artisti, fanno acclamato nel mondo il genio italiano, molti industriali diffondono le produzioni dei nostri opifici nei quali si preparano gli elementi degli spettacoli teatrali.

La riuscita di questa esposizione deve quindi non soltanto confermare il valore d'Italia nell'arte teatrale, ma agevolare la espansione delle industrie nazionali ad essa arte attinenti.

* * *

Non occorrono molte parole per dimostrare che Venezia può e deve avere in questa esposizione una parte notevolissima.

Ad ognuna delle tre sezioni e delle varie categorie nelle quali si dividerà l'esposizione, secondo il programma già pubblicato, la nostra città potrà dare largo ed interessante concorso, come quella che fino a tempo non lontano ha tenuto gli spettacoli teatrali in grande onore.

La sezione prima della esposizione comprende la parte industriale, cioè le costruzioni teatrali ed i progetti architettonici che ad esse si riferiscono; gli allestimenti scenici; i palcoscenici; marionette e burattini, che al *Minerva* hanno ancora numerosi ammiratori; gli istrumenti e le edizioni musicali e drammatiche.

La sezione seconda comprende la parte illustrativa, cioè la letteratura musicale e drammatica in tutte le sue manifestazioni, i ricordi di maestri, d'autori, di cantanti e d'attori antichi e moderni.

Non parliamo per ora della parte esecutiva cioè dei concerti, conferenze, esecuzioni musicali e coreografiche, rappresentazioni drammatiche, concorsi di bande musicali, corpi corali e società di mandolinisti, ecc., che avranno luogo durante l'esposizione, in epoche e con regolamenti da stabilirsi ed ai quali pure la nostra città potrà presentarsi con elementi capaci di farle fare buona figura.

* * *

Abbiamo saputo con dispiacere che le domande di ammissione all'esposizione nazionale d'arte teatrale sono finora, da parte di Venezia quasi nulle. Quando si pensi che la biblioteca del nostro Liceo Musicale e quella della *Fenice* e della *Marciana* contengono veri tesori in fatto d'arte musicale, che qui si è avuta una fiorente scuola scenografica, che qui hanno vissuto e studiato illustri compositori; quando si ricordi che Venezia è stata un centro artistico molto importante tanto per la musica, quanto per la drammatica, e la storia dei suoi teatri e quella dei suoi ricordi artistici hanno dato argomento ad importanti pubblicazioni, è facile comprendere come il concorso della nostra città sia vivamente desiderato dai promotori della Esposizione Nazionale d'arte teatrale.

Poichè il tempo stringe, vogliamo sperare che corpi morali e privati non indugeranno altrimenti a presentare le loro domande. Il Municipio di Venezia, per parte sua, non mancherà di mandare alla esposizione di Milano, quelle memorie interessantissime di cui dispone; ed altri corpi morali seguiranno il suo esempio, tanto più che essi sono esenti da qualunque tassa per occupazione di spazio.

Avvertiamo — poichè ci preme che Venezia saggia farsi valere — che alla sede della Società filarmonica *Giuseppe Verdi* si è in grado di dare tutti quegli schiarimenti e quelle norme delle quali si avesse bisogno.

Serate di Quartetto

La prima serata di Quartetto soddisfece appieno lo scelto pubblico che affollò la sala superiore della Birreria Bauer. La gentile signorina Guglielmina Guarnieri — onore e vanto dell'ottima scuola di Tirindelli, gli egregi professori Vincenzo Cozzi, Egisto Dini ed Angelo Piermartini dimostrarono ierisera come sia possibile anche fra noi gustare le più belle creazioni classiche dei padri della musica da camera.

L'esecuzione e l'interpretazione dateci iersera di Cherubini, di Tschaikowsky, di Beethoven — di questo sommo specialmente — furono lodevoli, perfettibili ancora; e certo i bravi artisti sapranno, in breve, renderci il quartetto ottimo, capace di superare splendidamente tutte le difficoltà delle ardite composizioni. Gli applausi scoppiarono più volte fragorosi, significando che l'uditorio intelligente acclamava alla felice iniziativa, grato delle bellissime due ore trascorse, certo che il godimento gli sarà rinnovato, ed ognor più completo, nelle successive serate.

Goldoni — La drammatica Compagnia italiana Francesco Pasta-Tina Di Lorenzo, diretta dall'artista cav. Francesco Pasta, comincierà domenica le sue rappresentazioni, che seguiranno fino al 2 marzo.

Le novità da rappresentarsi verranno scelte fra le seguenti:

Casa paterna, 4 atti di E. Sudermann — *Una donna*, 4 atti di R. Bracco — *Sull'uscio del peccato*, 3 atti di C. Antona-Traversi — *L'Ospite*, 3 atti di S. Lopez — *Articolo* 231, 2 atti di N. Ferrier — *Mergot*, 3 atti di E. Meilhac — *L'Amico di casa*, 3 atti di L. Boucheron — *La Spilla*, 3 atti di S. Dabelly — e l'*Erede*, di Marco Praga, il quale assisterà lunedì sera alla prima recita del suo applauditio lavoro.

I prezzi serali furono stabiliti come segue: Ingresso lire 1; Impiegati, studenti, militari e fanciulli cent. 70; Scanni lire 1; Poltrone lire 2; Loggione cent. 50 - Palchi. Pepiano e primo ordine lire 6; Secondo lire 5; Terzo lire 3.

Abbonamento per 16 *recite*: Ingresso lire 11; Scanno lire 12, Poltrona lire 22 - Palchi - Pepiano e primo ordine lire 85; Secondo lire 45; Terzo lire 25.

— Dopo la Compagnia Pasta, avremo al Goldoni, per dodici sere, il valentissimo Emanuel.

Malibran — Il solito successo iersera del *Barbe-Bleu*, la bellissima operetta di Offenbach.

Ricordiamo che stasera si replica per l'ultima volta l'applaudita *Mascotte*.

« L'Esperienza » a Milano — Leone Fortis ha tentato di nuovo il teatro — ed è caduto. Ci telegrafano infatti da

Milano 8, *ore* 10.50 *p*.

L'*Esperienza*, nuovissima commedia in due atti di Leone Fortis, cadde stasera al *Teatro Filodrammatico*, recitata dalla Compagnia Beltrame Della Guardia.

La favola ingenua e scipita, la fattura antiquata generarono noia.

L'autore assisteva alla recita da un palco.

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi dalla Banda cittadina dalle ore 3 alle 5:

1. Marcia *Nurcie*, Ascolese — 2. Waltz *Armida*, Maranco — 3. Pot-pourri *Ione*, Petrella — 4. Sinfonia *Il Re di Lahore*, Massenet — 5. Duetto d'amore *Ruy-Blas*, Marchetti — 6. Ouverture *Egmont* — Beethoven — 7. Danze ungheresi, Brahms.

Spettacoli d'oggi

(annunci a pagamento)

Malibran - *Mascotte* — Ore 8 1|2.

CRONACA VENETA

La *Gazzetta* a Padova

Abbiamo da Padova 8

A Saonara annegò, accidentalmente, in una pozza d'acqua poco lontana dall'abitato, il bambino Giovanni Pellino di Alessandro.

— A Rubano incendiò il casolare di Antonio Cristina in affitto ad Antonio Quinto. Danno circa 800 lire, non assicurato.

— A Conselve, per futile motivo, vennero a diverbio Favaro Antonio di Villa del Bosco e Marco L[illegible].

Il Favaro, invipertio, vibrava una coltellata all'avversario, ferendolo gravemente alla fronte.

Il Listamo guarirà entro una quarantina di giorni, ma rimarrà poi col viso deturpato.

Il feritore è latitante.

— Qual Fetin Ermenegildo, ex agente dell'avvocato F. E. cav. Parisi venne arrestato dai RR. Carabinieri per mandato di cattura del giudice istruttore.

Lo si imputa di varie appropriazioni indebite.

— Felice Franceschin — usciere del giudice conciliatore di Merlara — recavasi a notificare una sentenza ai coniugi Antonio ed Achille De Togni.

Ma fu accolto con tanta cortesia da dover correre in fretta a chiamare la benemerita.

Adesso la moglie è in carcere ed il marito venne [illegible]

— Venne arrestato, per sospetti in genere (!) e per mancanza di recapiti, Luigi Santin sedicente negoziante in pellami dimorante a Verona.

In tasca aveva una lira e cinquantacinque centesimi, nonchè un biglietto del Monte di Pietà di Padova per l'impegnata d'un mantello.

— Per questione di donne Frezzarin Giuseppe contadino di Tribano, menò parecchi colpi di roncola al conterraneo Luigi Vanzan. Il ferito è a letto — il feritore in carcere.

— L'apertura del teatro *Verdi* rassomiglia un po' troppo alla *fola de sior Intento*. Iersera, finalmente, pareva che tutto fosse combinato — tanto vero che in tipografia Crescini gli avvisi erano già belli e pronti con tanto di *Manon Lescaut* e di *La Wally* — spettacolo qui trasportato, di pianta, da Ferrara.

Adesso, invece, il segretario del teatro fa sapere che la notizia è prematura!!

Credo — di fatti — che, alla firma del contratto, tra l'impresario e la presidenza del teatro siano insorte difficoltà nei riguardi delle masse e dell'orchestra.

Comunque — una sola cosa è da osservarsi: se lo spettacolo vuol darsi proprio in quaresima, c'è mica troppo tempo da perdere.

Note veronesi

Verona, 7 *febbraio* — Ci scrivono:

(*A. T.*) Tiriamo le somme del carnevale testè spirato. Se non ci sono state quest'anno le solite pubbliche feste, qualche cosa si è fatto. Si è ballato nel Salone Sammicheli, dove è riuscito benissimo il *Veglione in bianco*; si è ballato al *Ristori*, si è ballato in piazza sotto il portico della Gran Guardia, si è data una festa popolare in Arena a prò degli operai disoccupati; si è tenuto ieri un concerto a beneficio degli Ospizi marini. Grande animazione dappertutto, molte maschere, tempo splendido.

E taccio del *Filarmonico*, dove si sono alternate le opere *Manon Lescaut* e *Lohengrin*, e dove hanno raccolti trionfi la Zilli e Beduschi.

— Oggi vi fu gran ressa sulla ferrovia Verona-Caprino; ferrovia che ha intenzione di congiungere presto col lago di Garda: molta gente si recò a Pieve a passare il primo di quaresima.

— Si lavora attivamente pel nuovo ponte Re Umberto, ponte costruito in ferro parallelamente all'altro nuovo bellissimo e larghissimo ponte Navi.

Castelfranco 7 *febbraio* — Riceviamo e pubblichiamo:

« Vi sarò grato se vorrete rilevare, riguardo a quanto scrisse la *Gazzetta*, nel resoconto del Congresso magistrale, che non a me, che riscossi applausi, portando il saluto del giornalismo di Roma e di questa Società, ma all'oratore che mi successe furono dirette disapprovazioni, perchè allusive a certi ambizioni, che si fanno sgabello dei maestri per salire in alto.

Giacomo Fantuzzi

Direttore didattico, Presidente della Società maestri. »

NOTA SIBILLINA
Sciarada

Il mio *primiero*,
Laggiù nell'Africa,
Crede all'intero;
E col *secondo*
Tentar ribellarsi
Al vecchio mondo.
Parente è il *terzo*
Letter cortesime
Ti va lo scherzo!

Spiegazione del Rebus monoverbo precedente:
Intonazione

Necrologio

Ad Ancona è morta Giuditta Coen Cagli vedova Terni — A Pavia Caterina Bonaco, priora delle figlie Derelitte — Ad Alba l'avv. Fermo Sorbe.

* * *

A Fiume è morto il celebre medico-chirurgo Teodoro Billroth — A Parigi la sig. Maria Deraismes, scrittrice ed oratrice instancabile sui diritti della donna.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati
[illegible] commerciali

Parigi 8. — *Farine* 12 Marche — Mercato calmo — pel corrente franchi 43.90 — Per marzo 44.10 — pei 4 mesi primi 44.60 — Pei 4 mesi da maggio 45.20.

Anversa 8. — *Frumenti* — Mercato sostenuto.

Parigi 8. — *Spiriti* — Mercato sostenuto — Pel corrente fr. 36.50 — Per marzo 36.50 — Pei 4 mesi primi 36.75 — Per 4 mesi da maggio 37.50.

Zuccheri — Al deposito. Mercato sostenuto — *Rossi* — disponibile 35.54. Zucchero Raff. 111.00.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato debole — Disponibile 38.70 — Pel corrente 38.80 — Per marzo 39.00 — A 4 mesi da maggio 32.—

Frumenti. — Mercato calmo — Pel corrente 21,— — per marzo 21.10 — Pei 4 mesi primi 21.30 — A 4 mesi da maggio 21.60.

Anversa 8 — *Petrolio raffinato* — Mercato [illegible] mo — Pel corrente 12 — Pei quattro mesi primi 12 1|2.

Brema 8 — Petrolio raffinato. — [illegible] mo — disponibile Rmk. 4.85.

Magdeburgo 8. — *Zucchero barbabietole* — Mercato fermo 13,10.

Marsiglia 8 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.l 78502 — Vendita della giornata q.l 12000 — Vendita a consegnare q.l 171,45.

Ghirka Alexandrof 15 doro.
Ghirka Nicolaieff Alessandra 15,75, viaggiante.

G[illegible] GIACOMO gerente responsabile

[illegible]

La famiglia **Frisotti**, commossa e riconoscente, ringrazia tutti coloro che vollero onorare di loro presenza i funebri dell'amatissimo

GRAZIADIO FRISOTTI

Mestre, 8 *Febbraio* 1894. 461

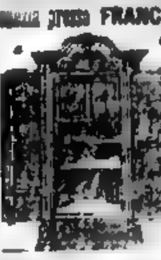
NIENTE REGALI
ma grandi facilitazioni nel prezzo

Risparmio sicuro si ottiene
acquistando subito qualcuno degli ULTIMI *biglietti della grande*
Lotteria Italiana Privilegiata
Estrazione irrevocabile in Febbraio corr.
Il concorso a grandi vincite in contanti e quindi
GRATIS

Consultate il programma che si distribuisce senza spesa dalla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno.

Presso il Deposito
MACERATA PIETRO
S. Gregorio, 699, rimpetto Prefettura
vendesi
Marsala Florio daziata a L. 90 l'Ett.
» Aula e Virgilio » 80 »
Le medesime qualità si trovano in Magazzeno Fiduciario e si possono quindi spedire al [illegible]
Speciali riduzioni per ordinazioni di qualche importanza. 3866

Vero Estratto di Carne LIEBIG
Allorquando in aperta campagna pure il fuoco e l'acqua vi manca, un po' di questo estratto steso sul pane rende ottimi servigi come corroborante 10
Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma J. v. Liebig in INCHIOSTRO AZZURRO



[illegible]
F. WERTHEIM e Comp. — VIENNA 867
presso
I. WOLLMANN - PADOVA
Deposito per Venezia presso FRANCESCO PARISI
Queste Casse forti eleganti e solidissime sono sicure contro il fuoco e [illegible]
A Venezia si vendono anche franco di ogni spesa messe a [illegible]
Deposito assortito in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica.
Per qualsiasi schiarimento rivolgersi alla ditta
I. WOLLMANN
Padova

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
Il Prof. **Bosma Dr Giovanni**, docente nella R. Università di Padova, dà consultazioni il Martedì, Giovedì, Sabato di ogni settimana in Merceria dell'Orologio, Calle Castel Cimitero N 272 dalle 12 alle 13 e mezza. 70

RICCHEZZA Volete fare buoni affari vendendo bene i vostri prodotti ed aumentare del doppio la rendita delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi case di commercio dell'Estero, sopratutto dell'America, e rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri negozi. La pubblicità è il mezzo più facile per raddoppiare la clientela.
Per qualsiasi inserzione in tutti i giornali rivolgetevi ai sottoscritti e troverete sempre le migliori condizioni ed un servizio inappuntabile.
Haasenstein e Vogler.
Venezia, Piazza S. Marco, 144

La tosse seguente l'INFLUENZA.
Questa tosse è forse il risultato più costante di questa malattia: difatti il medico combatte la febbre e il dolor di capo portati dall'INFLUENZA con un buon purgante dapprima, se vi è imbarazzo, poi con miscele di chinino, fenacetina e antipirina, ed il risultato ne è ottimo: solo resta una ostinata tosse o anche catarro che tribolano immensamente. L'esperienza fatta da molti medici in questi anni, ha dimostrato in modo incontestabile che un buon antisettico anticatarrale come le pillole di Catramina Bertelli, usate parecchie volte al giorno, è il solo rimedio atto a guarire la tosse e il catarro della INFLUENZA risparmiando anche le gravi ricadute. — E' risaputo poi come queste stesse pillole di Catramina Bertelli hanno il potere di preservare dall'INFLUENZA e di mitigare la forma di tale malattia, se già prese possesso dell'organismo.

È UN ERRORE

Il va erst di circolari a stampa per ... alla rispettiva clientela ... cambiamento qualsiasi, avvenuto, ... ella Ditta, nell'indirizzo, ecc., mentre ... minore spesa, serven losi ... pubblicità su questo giornale, ... artecipazione sar fatta cono... per i clienti, a... — Ecco gli ... delle circolari a stampa, perdita di tempo per attendere ... della tipografia, perdita di tempo per piegarlo e scriverli ... rizzi, perdita di tempo per ... e spedirle, certezza che ... va cestinato. — Mentre ... all'Ufficio di pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Piazza S. Marco, N. 144, primo piano, ... avrà la parlecipazione pubblicata ... nello stesso giorno, od al più ... all'indomani, con certezza che ... spazio di 24 ore molte migliaia di persone ... quindi il vaieral delle circolari.

È UN ERRORE

P... ... ITA'

ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Cercasi tecnico pratico disegno ... lavori in ferro ... dettagliate e referenze sotto ... presso Haasenstein e Vogler, ... 697

Giovane onesto istruito con ... referenze conoscendo perfettamente ... lingue ... direzione ... amministrazione ... Scrivere H. 756 M Haasenstein e Vogler, Milano. ... 0

Giovane ... esperto nella contabilità e corrispondenza in ... lingue, cerca impiego presso ... casa. Ottimi certificati e referenze. Scrivere R. 692 N. Haasenstein e Vogler, Napoli. 693

Buona famiglia del Lago Maggiore ... cerca giovane cameriera ... principi del ... a due bambine. Necessarie ... referenze A D R Lesa 692

Cercasi magazziniere che sappia ... tenere corrispondenza ed un ap... con bella calligrafia, per ... articoli peltam in Milano, ... buone referenze. Dirigere offerte M. D. 46, fermo posta. 605

Persona competente offresi come ... esattore, magazziniere o ... banche con cauzione e referenze primo ordine. Attende ... Z. Z. 603, Milano. 600

Cercasi ... per rosticceria all'estero, ... presentarsi senza ... Rivolgere offerta con ... referenze presso Dausi ... via Orefici, 4, Milano 654

Cercasi gerente per banco lotto ... con L. 6300 di cauzione. Rivolgersi Signor Salmaso ... 44 in Verona o Signor ... Pasquirol, 17, Milano. 667

Quarta edizione dell'opera

Colpe giovanili

ovvero

Specchio per la gioventù

Nozioni, consiglio e metodo curativo necessari agli ... che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite ..., impotenza ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 330 pagine in-16 con incisioni che si spedisce con ... dal suo autore **P. E. ...singer**, viale Venezia 28, Milano, contro vaglia o francobolli ..., più cent. 30 per la raccomandazione. 649.

TOSSE, ASMA

... di petto e di gola

ACQUA DIVINA

... all'Ospedale Maggiore di Milano 10 anni di grande successo ... Spedire vaglia Farmacia ... Milano

AVVISI

ECONOMICI

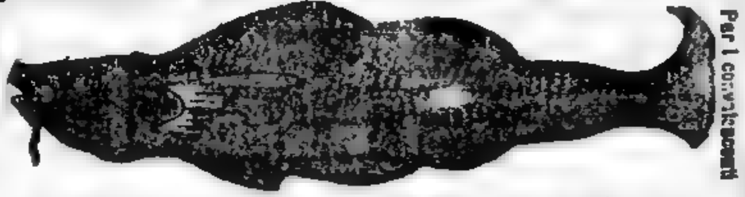
5

ECONOMICI

Cent. LA PAROLA

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO!

Per i bambini deboli



Per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO di TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

MARCA DI FABBRICA

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri **OLII** ed **EMULSIONI**. - Questo ottimo ricostituente **INDISPENSABILE AI BAMBINI** ed agli **ADULTI DEBOLI** si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA — **Fiume Umbertiano**: F. FRANZOIA — **Legnago** G. VALERI — **Padova**: CORNELIO, ZANERI e MAURO — **Treviso**: ZANETTI — **Udine**: COMMESSATI e GIROLAMI — **Venezia**: BÖTNER, ZAMPIRONI — **Verona**: CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — **Vicenza**: ROSSI, VALERI

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

FERRO CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

di

VOLETE DIGERIR BENE??

ACQUA NOCERA UMBRA
F. Bisleri

F. BISLERI - MILANO

VOLETE LA SALUTE??

FERRO-CHINA-BISLERI

ACQUA

di

NOCERA UMBRA

da ... mediche riconosciuta e dichiarata

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

CONCESSIONARIO

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 16-8-93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**

Prof. di Chimica Tecnologica al Pol tecnico di Berlino

Visto il Regio Commissario generale

UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri.

Napoli 16 11-93.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle malattie nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni lente ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo da febbri periodiche.

Dott. **Maglione** Comm. **Carlo**

Medico di S. M. il Re

Rappresentante per Venezia ... Campo S. Geremia, N. 294

WAGNER & C.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

per

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.

Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di *nuovissima costruzione.*

Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.

Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.

Fresatrici per rotaie, rotaie curve, supporti. perni di congiunzione, ecc.

Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.

Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

Sapone liquidi per toilet

MOUILLA

LIQUID TOILET SOAP

A few drops sufficient for an Abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest ingredients, and combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

DELICATELY PERFUMED

Beautifully Transparent, Golden in Colour

Pure, More Cleansing, More Agreeable, and as Economical as Ordinary Cake Soap

Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; as preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D. Duncan's Signature on neck of each Bottle.

Of all Chemists, Perfumers, & c. Retail 1s. 6d. and 2s. 6d. per bottle

Wholesale of Proprietors:

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd.

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in flaconi da L. 2 - 1.50 ed in bottiglie da litro circa a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno. Vendesi a VENEZIA presso le Farmacie **Zampironi, G. Bötner** ed i Profumieri **Bertini e Parenzan, L. Girardi, A. Longega.** Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano.

per spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

Si spedisce il campione N. 16, facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Louis Jaeger in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)

costruisce dal 1862 quale specialità

tutte le

MACCHINE

per la

FABBRICAZIONE

di

LATERIZI

a vapore ed a mano

della massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantita, per qualità e quantitativo, per mattoni pieni, vuoti e sagomati, quadri da pavimento, tubi maschiettati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e per cataloghi. 307 M

MALATTIE SEGRETE

Curate da D.r Tinda, radicalmente senza conseguenze, via Passarella, N. 2 Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera Lire 5.) 3...

Dimagrare

è Sintoma di Malattia.

Se la perdita di ... e di grasso non può essere arrestata ... un'alimentazione corroborante ...

Emulsione Scott

dell'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda

- **È** un assoluto ... della debolezza e del dimagramento
- **È** il ricostituente ... organismi indeboliti o denutriti
- **È** l'alimento ... dei muscoli, del cervello e dei nervi
- **È** di sapore ... facilmente.

Abbondano in commercio le imitazioni

chiedere ... la vera Emulsione Scott preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.

Si vende in tutte le Farmacie

TINTURA UNICA

per tingere capelli e barba

in castagno nero

preparata da Bertini e Parenzan

Venti anni di successo

Questa tintura di un solo flacone e di facilissima applicazione, non ha bisogno di lavatura, è affatto innocua, non macchia la pelle e dà un colore naturale. Effetto garantito — Prezzo L. 2.50

Unico deposito alla Profumeria **BERTINI e PARENZAN**, Venezia, Merceria Orologio, 219 20-21 - Si spedisce in provincia contro vaglia.

È uscito

GIU' LE ARMI!

Almanacco popolare illustrato della pace

pel 1894

Attualità — Bozzetti, novelle e poesie — Storia dell'anno — Articoli internazionali.

Scritti di: Edmondo De Amicis, Ada Negri, Bruno Sperani, A. G. Barrili, N. Colajanni, G. De Castro, A. De Gubernatis, G. Ferrero, A. Fogazzaro, E. Ferri, A. Ghislanzoni (scritto postumo), A. Graf, O. Guerrini (Stecchetti), C. Lombroso, V. Pareto, P. Prema..., C. Romussi, G. Rosa, L. A. Vassallo (Gandolin), ecc., ecc.

Disegni originali di L. Bazzaro, L. Rossi, V. Pignami, Nino Desio, C. Linzaghi, M. Lampugnani.

Splendide riproduzioni — Ritratti

Un elegante volume di oltre 100 pagine per Cen. 50

Si vende dall'Editore **C. Aliprandi**, dai librai e presso le edicole.

ACQUA di CHININA

della Casa **Voohsen e C. di Parigi**

impiegata con grande successo per la conservazione dei capelli, impedisce la caduta e fa sparire la forfora.

Prezzo Lire **UNA** la bottiglia.

Si vende in **Venezia** presso la brevettata profumeria

Bertini e Parenzan

Merceria dell'Orologio N. 219-20-21

PERLE ANTIBRONCHIALI

E. NEGRI & C.° - VENEZIA

Le perle antibronchiali sono raccomandabili nella cura della tosse, raffreddori, bronchiti, nelle affezioni catarrali ed in ogni altra malattia di petto. La loro semplice composizione e l'azione terapeutica le ... procurarono ... innumerevoli successi ottenuti

Vendita: **Venezia — G. Bötner** Farmacia **Zampironi Mantovani**, e tutte le farmacie e droghiere — a **Roma Carlo Bode**, lazzo Sciarra

---

ASMA

SIGARETTI DI GRIMAULT & C.ie

al Cannabis indica

I più efficaci di tutti i rimedii conosciuti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.

8, rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

PER LE SIGNORE

Elegantissime scatole di profumeria

DELLA DITTA

PIETRO BORTOLOTTI

inventore dell'ACQUA DI FELSINA

BOLOGNA - Piazza Galvani Lett. 1

Scatole contenenti bottiglie acqua di Felsina, Crema, Sapone, Estratto Vellutina, Acqua di Chinina, Acque e polvere per denti, in raso e peluche, da L. 8, 9, 10, 14, 16 e 25 franchi di porto ed imballaggio. — *La più rinomata produzione italiana*

Acquistando la nostra profumeria si risparmiano le spese di trasporto, dazio e l'aggio che si pagano per gli articoli esteri

Vendita in **Venezia** presso la Premiata Profumeria Antonio Longega, S. Salvatore, e Bertini & Parenzan. 11

RISTORATORE

UNIVERSALE dei

CAPELLI

della Signora **S. A. ALLEN**

per ridonare ai capelli bianchi o ... il loro colore ... e la bellezza della gioventù ... nuova vita, nuova forza, e nuovo ... La forfora sparisce in pochissimo tempo.

... Southampton Row, London.

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato e di Carta Cuoio per

COPERTURE PIANE

Produzione annua

Tettoie piane	300,000 m. q.
Cartone Cuoio per coperture provvisorie	1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLE DI E. EMERY

Farmacista di 1ª Classe, 19 Rue Pavée — Parigi.

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed impiegato dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. **Migliaia** di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo **L. 4.50** il flacone. **Deposito per l'Italia E. NEGRI e C., Venezia.** Vendita presso CARLO BODE, via delle Mura, Palazzo Sciarra, Roma — A. MANZONI e C., Milano. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

Anno CLII — 1894. Sabato 10 Febbraio N. 40

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutta l'Europa ital. lire [illegible] all'anno; [illegible] al semestre e lire [illegible] al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 60 all'anno [illegible] al semestre e lire [illegible] al trimestre.
Un foglio separato centesimi [illegible], arretrato centesimi 20.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 [illegible] pag. L. 1 Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2.
Pubblicità economica cent. 5 per parola.
(in minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

PROCESSO PINTO-CHAUVET

La seconda udienza

Vivacissimo incidente per il rinvio

Sfilata di testimoni

Interrogatorio degli accusati

Roma 9, ore 2.50 p.

L'udienza d'oggi nel processo Chauvet Pinto e consumili comincia stamani alle 11.35.

La folla entra col solito rumore. Avvengono dei contrasti.

L'avv. Muratori dichiara che Castorina si è appellato contro l'ordinanza pronunciata ieri dal tribunale che respingeva la sua costituzione di parte civile. Domanda che in pendenza dell'appello, si sospenda la continuazione del dibattimento. Dimostra che la Cassazione di Roma ha costantemente interpretato il codice di procedura nel senso che si debba sospendere la causa quando c'è appello contro consimili ordinanze.

Il Pubblico Ministero si oppone al rinvio. Riconosce che la Cassazione interpreta la legge in quel senso, ma non crede la interpretazione giusta. Combatte efficacemente la sospensione del dibattimento e ne propone il proseguimento.

L'avv. Girardi, a nome della difesa, si mantiene estraneo al dibattito, lasciando il giudizio al Tribunale. Lascia però anche comprendere che la difesa propende per la sospensione.

L'avv. Muratori (P. C.) risponde al P. M. Pescatore.

Questi replica efficacemente: — Sono qui a difendere la legge. Anche lasciato solo, farò il mio dovere. Ho visto gli avvocati delle varie parti accordarsi per non fare adesso la causa.

Gli avvocati gridano: — No! no! protestiamo! Non consentiamo che il Pubblico Ministero faccia di simili supposizioni.

Il presidente scampanella.

Il P. M. Pescatore continua: — Continuo a fare il mio dovere serenamente.

Una voce dal banco degli avvocati: — Oh! Finalmente! Pescatore: — Non permetto che mi si interrompa! Protesto contro le interruzioni!

Il presidente ammonisce la difesa.

Pescatore ribatte le ragioni di Muratori: questi parla per la terza volta, poi il Tribunale si ritira e rientra alle 2.15.

Respinge la sospensione, ordinando il prosieguo.

Si fa l'appello dei testimoni, che superano il centinaio. Sonovi moltissimi uomini politici.

Il presidente distribuisce i giorni per le deposizioni dei testimoni, fissando ai primi dieci di accusa l'udienza di domani. Sono i deputati Carrui, Cavallotti, Giampietro, il ragioniere Massa, curatore del fallimento Pinto, Stringher, direttore generale del Tesoro e altri.

Cominciando subito dopo gli interrogatori degli accusati, il presidente ordina che i carabinieri allontanino gli imputati, meno il Pinto, che viene interrogato.

Pinto piange. Dice che si esprimerà male, causa la commozione del suo animo. Nega il falso e la truffa imputategli e spiega come procedeva nell'importazione e nell'esportazione del riso.

Roma 9, ore 7.50 p.

L'interrogatorio di Pinto dura circa 3 ore.

Egli risponde con voce fioca e piagnucolosa; scagionasi abilmente da tutte le accuse.

Qualche volta la sua voce si anima.

Dice: Durante tutto il processo si teneva gran conto di tutte le mie deposizioni che aggravavano Chauvet e Gallina ma nessun conto si tenne di quanto riguardava la mia difesa.

Il procuratore del Re, Pescatore, scatta dicendo: Costui mentisce.

I difensori gridano: Non dica impertinenze.

Il procuratore replica. Non posso permettere che si facciano insinuazioni contro un magistrato che fece il dover suo.

Domani Pinto comparirà assistendo agli altri interrogatori.

Il programma finanziario e tributario del Ministero

Roma 9, ore 9.20 p.

Stamane sono stato alla Camera, dove, malgrado manchino ancora circa un paio di settimane alla riapertura, sono presenti già molti deputati. Parlando con alcuni amici del Ministero e segnatamente dell'onor. Crispi, ho avuto occasione di apprendere alcune informazioni sui propositi del ministro del Tesoro sui provvedimenti finanziari e tributari.

Eccovi in sostanza quanto ho potuto conoscere.

Il punto controverso del programma finanziario riguarda tre ordini di provvedimenti, il ristabilimento dei decimi sulla fondiaria, l'aumento dell'aliquota sulla ricchezza mobile e finalmente il monopolio sull'alcool.

Sul primo punto, gli agrari, dentro e fuori della Camera, fanno vivissime pressioni, perchè nemmeno uno dei decimi sulla fondiaria sia ristabilito; essi vogliono l'aumento del dazio di importazione sui cereali e, invece delle riluttanze dell'onor. Sonnino, hanno trovato una resistenza nell'onor. Saracco.

L'onor. Boselli è d'accordo col Sonnino.

La grave questione del dazio sui cereali sarà risoluta nel prossimo Consiglio dei ministri.

In quanto all'aumento dell'aliquota sulla ricchezza mobile, finora di vero c'è questo solo, che sono stati ripresi gli studi preparati dal Magliani, e in questo momento il capo-sezione, cav. Mortara, ha pressochè compiuto tali studi, che la settimana sottoporrà con una relazione riassuntiva all'onor. Sonnino.

Infine, rispetto al monopolio sugli alcools, le difficoltà derivano dalle vive opposizioni incontrate dai fabbricanti lombardi, dei quali si sono fatti eco alcuni deputati di quella regione.

Ignorasi quindi se il Ministero insisterà nell'idea di questo monopolio, che Sonnino considera come importante per raggiungere almeno un maggior reddito di 16 milioni.

Consiglio dei ministri

Roma 9, ore 10,10 p.

Il Consiglio dei ministri non ebbe luogo oggi, come si credeva iersera e come vi telegrafai; ma si terrà domani.

Ressmann dal Re

Il Re oggi ha ricevuto Ressmann, nostro ambasciatore a Parigi.

Generali dal Re

I generali Mocenni ministro della Guerra e Primerano capo dello stato maggiore, vennero ricevuti oggi dal Re. Essi conferirono lungamente su questioni militari della più alta importanza.

Il Governo italiano non farà un prestito

Smentite recisamente la notizia che siano corse trattative fra il Governo italiano ed alcuni banchieri esteri per un prestito nazionale.

La *Tribuna* smentisce che il Governo tratti qualunque operazione di credito. Fu scartata la offerta della Regia Tabacchi, la cui Società assuntrice ha anticipato 200 milioni in oro da pagarsi in 20 anni.

Gli ultimi senatori nominati – La loro convalidità

Roma 9, ore 11.45 p.

La Commissione senatoriale per l'esame dei titoli degli ultimi senatori nominati (ossia Rattazzi, Doria, Corvetto, San Marzano, Ricci, Primerano) si riunirà verso il 18 febbraio.

Circa i senatori, nominati al tempo di Giolitti e rimasti sospesi (De Seta, Olivieri, Colucci, e Pellegrino) la Commissione avrebbe deciso di proporne la convalidazione a maggioranza.

Ricorderete che questa forma significava che il Consiglio respingeva la nomina a scrutinio segreto, come si fece per Zuccaro Floresta.

Abolizione dei Collegi militari

Si assicura che si è approvata in massima la abolizione dei Collegi militari. Non si sono abolite le pensioni e le mezze pensioni di cui godono i figli degli ufficiali e del personale dipendente dal Ministero della Guerra. I giovani verrebbero però ritirati dai Convitti nazionali.

Orribile uxoricidio

Maria Gagliardi, bresciana, legalmente separata dal marito Bertone, per sevizie, dall'anno scorso, stamane venne appostata dal marito in un luogo centrale di Roma. Il marito, armato di coltello, lungo due palmi, le dette tre coltellate. La raccolsero moribonda. Il marito fu arrestato. La madre della Maria racconta che la figlia ebbe otto figli, che il marito le fece morire per maltrattamenti. La Maria era incinta.

LUNIGIANA - SICILIA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Tribunale militare di guerra di Massa

Massa 9, ore 9.10 p.

All'udienza antimeridiana il Tribunale di guerra ha discusso il processo contro Faggioni Attilio, Landi Venerio, Giuseppe Carzoni, Domenico De Pozzo e Giuseppe Fosse, i primi quattro di Brescia e l'ultimo di Torino; essi sono accusati d'associazione a delinquere, di porto d'armi abusivo.

Vennero arrestati dai carabinieri di Villafranca di Lunigiana.

Il Tribunale pronunziò una sentenza colla quale condanna Faggioni a 2 anni di reclusione dei quali 8 mesi di segregazione cellulare, il Fosse a 3 anni di reclusione e 3 mesi di segregazione; Carzoni a 3 anni di reclusione e 6 mesi di segregazione, oltre a due anni di vigilanza speciale per tutti. Il De Pozzo fu assolto.

Massa 9, ore 8.5 p.

Nella seconda udienza del Tribunale di guerra fu assolto Viroli Luigi del Forno di Massa, accusato di associazione a delinquere, di eccitamento alla guerra civile, e sospetto di aver partecipato ai moti del 13 gennaio ed al convegno anarchico del 1° gennaio a Croce di Antona.

Arresti di rivoltosi

Massa 9, ore 8.50 p.

In seguito ad attive indagini i RR. carabinieri hanno assicurato alla giustizia 18 dei 150 individui della banda che il giorno 16 corrente in pieno meriggio, dopo aver distolto gli operai dai lavori delle cave di Valle Frigido, movendo verso Massa, si scontrò vicino al dazio di Santa Lucia, scambiando fucilate colla truppa.

Carrara 9, ore 9 p.

A Carrara, nella scorsa notte, furono arrestati Gigli Ottaviano, Mezzanti Carlo, Cappazzi Martino, Di Lorenzo, Galeotti Stefano, anarchici italiani.

Tribunale militare di guerra di Palermo

Palermo 9, ore 8.15 p.

Oggi il Tribunale di guerra ha discusso la causa contro Taormina Giuseppe, La Monaca Antonio, Fondaro Salvatore, Finazzo Giovanni, Peazzavecchia Antonino, Piccione Stefano, condannandoli a pene varianti da 6 a 10 mesi di carcere, alla confisca delle armi ed alle spese di giudizio.

Discusse pure la causa contro Sparazzano Giuseppe, cameriere del piroscafo *Bagnara*, imputato di avere favorito la fuga di Bosco Garibaldi, di Barbato e di Verro, contro i quali era stato spiccato il mandato di cattura e che si erano imbarcati per Tunisi.

Il Tribunale condannò lo Sparazzano a 3 anni di reclusione aggravati da 6 mesi di segregazione cellulare ed alle spese processuali.

Continua la provincia in calma.

Soppressione di un giornale socialista

Palermo 9, ore 10.20 p.

Oggi fu sequestrato il giornale socialista *Il Siciliano*. Più tardi fu emanato un decreto che lo sopprimeva.

Il Siciliano ha avvertito di moderare la espressione dei suoi sentimenti.

Da una lettera da Salemi

Come si seppelliscono i morti

Da una lettera privata, giunta da Salemi, togliamo questo brano caratteristico:

Salemi (Sicilia) 5 febbraio 1894.

.... E' addirittura raccapricciante il modo col quale qui si seppelliscono i cadaveri.

Il Cimitero è piccolissimo, in compenso è *profondo*, e può contenere benissimo tutti i 24 mila abitanti di questo paese.

Spiego subito la parola *profonda*.

Il Cimitero si divide in due classi: per gli abbienti e per i nulla tenenti. I primi vengono messi in una cassa e sotterrati l'uno sopra l'altro, per i secondi c'è una fossa profondissima, tanto che non si vede il fondo. Questi morti vengono portati in questo recinto, che non ho il coraggio di chiamare col suo vero nome, vestiti.

Appena giunto, il cadavere viene spogliato completamente, vengono legate mani e piedi e passata attorno al corpo una corda con un uncino. Quindi il becchino porta il cadavere all'altezza della bocca, lo fa un po' oscillare e senza cerimonie lo lascia cadere.

Tutti i poveri vengono ammonticchiati entro quest'abisso scoperto, e se fai qualche osservazione ti rispondono: E' tanto profondo che non si vede *nitro*.

Da ciò si può arguire quali siano la polizia ed i costumi di questa gente, e come vengano in questi paesi rispettate le leggi.

FRANCESI E INGLESI IN AFRICA

A proposito di Sierra Leone

Commenti francesi

Sul nuovo incidente tra le truppe francesi ed inglesi a Sierra Leone — segnalato l'altr'ieri dal telegrafo — i giornali di Londra recano i seguenti maggiori particolari:

« Le truppe della polizia inglese che presero parte alla collisione coi francesi, sono precisamente le stesse truppe che erano state già attaccate dai francesi a Waria, ed il cui comandante, il capitano Lendy, è stato ucciso in quello scontro.

Secondo le più recenti notizie giunte da Sierra Leone, si credeva che i soldati del reggimento West India e le truppe di polizia ritornassero verso la costa, ma stando al telegramma precedente sembra che le truppe di polizia al confine non si siano mosse. »

Il *Morning Post* esprime questo parere.

Il *Daily News* commentando la notizia di un nuovo scontro, ricorda che i due governi di Londra e di Parigi hanno mantenuto un gran sangue freddo quando giunse la notizia del primo scontro. Ma si vede bene — osserva il giornale — che il confine non è convenientemente tracciato ed in cose così delicate non è possibile di contare indefinitamente sul sangue freddo delle due parti.

Il *Daily Chronicle* esprime pure il desiderio che si proceda al più presto possibile ad una delimitazione dei confini.

I negoziati in proposito sono talmente avanzati, che non manca soltanto la firma dei commissarii al trattato.

⁂

I giornali francesi esprimono dei dubbi sulla veridicità dei dispacci da *Liverpool* e notano che questa città è il centro delle resistenze che i francesi incontrano nel paese di Samory.

E' di là che gli avversari della Francia ricevono armi perfezionate e munizioni, non ostante le disposizioni della convenzione di Bruxelles.

Il *Temps* e la *République française* reclamano pure la delimitazione definitiva del confine tra i possedimenti inglesi e francesi.

Il *Journal des Débats* pubblica, sotto riserva, un dispaccio, secondo cui la colonna attaccata presso Tombuctu sarebbe stata comandata dal colonnello Bonnier, e trovavasi a tre giornate all'ovest da Tombuctu, quando fu sorpresa nottetempo. Numerosi ufficiali vennero uccisi, ovvero sono scomparsi. Bonnier sarebbe fra questi ultimi.

Il *Matin* dice che Casimir Perier dichiarò che i francesi non sgombreranno Tombuctu e che il Governo non crede che la colonna attaccata sia quella di Bonnier.

VENTISETTE MILIONI DI ECONOMIE

Nel Ministero della guerra

Genio - Commissariato - Ospedali - Tribunali

Ci scrivono da Torino, 6:

(*Zuccaro*) In un ottimo articolo l'autorevolissima *Gazzetta del Popolo* accenna ad altre economie che si potrebbero fare, cosicchè aggiungendo a quelle già accennatevi, oggi essa *Gazzetta* raggiunge già un complesso di ben 27 milioni di lire! E non ha accennato ancora a tutte!

Le economie di cui la detta *Gazzetta* oggi parla riguardano la *Direzione del Genio e del Commissariato, Ospedali e Tribunali militari*.

Dice enormi le 19 direzioni territoriali ed un comando locale del Genio. Le direzioni dei lavori si affidino alle direzioni di Napoli, Alessandria, Roma, Genova e Messina, sopprimendo quelle di Capua, Cuneo, Perugia, Piacenza, Palermo, si risparmierebbero così 150,000 lire.

Riguardo ai servizi di Commissariato, delle dodici direzioni, dodici sezioni e cinque uffici locali, ai quarantaquattro panifici, quattro magazzini viveri, al [illegible] stabilimento militare a molino, si potrebbero fare amputazioni enormi, molte soppressioni, così da economizzare non meno di 250,000 lire.

Ed è assurdo tanto lusso di *Ospedali militari*, i quali costano, di solo personale, circa [illegible] lire ciascuno. Undici Ospedali militari si possono comodamente sopprimere, con un risparmio di 350,000 lire, senza contare l'utile che se ne trarrebbe dai locali rimasti vuoti.

Afferma assolutamente troppi 12 *Tribunali militari*. L'ideale moderno sarebbe l'abolizione completa dei Tribunali militari in tempo di pace; il codice penale militare — dice la detta *Gazzetta* — dovrebbe conoscere soltanto lo stato di guerra; dei reati militari, in tempo di pace, dovrebbero occuparsi i Tribunali civili, inasprendo un po' la pena. Ma siccome una così radicale riforma è forse prematura, propone non si abbia più di un Tribunale militare per ogni Comando d'armata ed uno per l'isola di Sardegna; in tutto 13, od al più 14, mantenendo quello di Venezia.

Ecco raggiunto così un complesso di altre 125,000 lire, colla soppressione di cinque Tribunali militari ed ecco così oltre ai 875,000 lire di nuove economie, che, colle altre, danno un totale di ben 27 milioni!

Dal 1° genn. pubblichiamo in III pagina gli stessi dispacci commerciali sui grani ecc., dei quali aveva l'esclusività l'Adriatico.

ALLA RICERCA DI NUOVE TARIFFE

Le operazioni di Borsa, compra-vendita di valori *per contanti* ed a *termine*, sono in oggi colpite da una tassa fissa di bollo, la quale ci sembra assurda ed ingiusta, per la ragione che non istà in proporzione colle altre tasse di bollo congeneri, e perchè è eguale per qualsivoglia ammontare delle operazioni stesse.

Le operazioni a *termine* pareva in questi giorni dovessero essere vietate dal governo; ma telegrammi da Roma smentirono tale notizia. Vietate! e perchè? Perchè talvolta il legislatore ebbe ad equiparare le dette operazioni ai giuochi d'azzardo. Ma, buon Dio, quale correlazione vi ha mai fra il giuoco e la speculazione? Al tavolo da giuoco l'azzardo è l'elemento dominante, e si aspetta dal caso (esclama il Courtois) una carta favorevole per conseguirne il maggior possibile partito; alla Borsa, invece, si aspetta tutto, o quasi, dal lavoro della propria intelligenza. Si cerca, mettendo a profitto tutti gli studi che comporta il soggetto, di utilizzare la propria esperienza e prevedere l'imprevisto, scoprire ciò che esiste, ma che si ignora, e che può avere sui corsi una decisiva influenza.

L'industriale, il commerciante, l'uomo di Borsa, hanno insomma i loro mezzi; ma in fondo è sempre l'intelligenza che cerca, scopre ed agisce a proprio rischio. L'imprevisto non è l'azzardo, è lo scopo, il fine, alla ricerca del quale si abbandona l'umanità lavoratrice. Persona al mondo non si è mai sognata di biasimare lo spirito sottile e indagatore dell'industriale, il quale cerca di diminuire il costo de' suoi prodotti, mercè il perfezionamento dei processi delle proprie industrie; non si biasima il commerciante, che studia il modo di abbreviare le distanze ottenendo maggior sollecitudine nell'invio delle merci e maggior risparmio sul costo delle stesse; e per quale ragione si biasimerà l'uomo di Borsa, il quale colle sue operazioni ottiene il livellamento dei prezzi la di cui disuguaglianza non aveva ragione di sussistere, cerca di allettare i capitali più restii e paurosi ad entrare in una investita vantaggiosa, spinge infine alla mobilizzazione dei valori e contribuisce all'aumento della ricchezza pubblica mercè la più attiva circolazione dei capitali?

Alla Borsa, come nel commercio e nell'industria, è sempre l'intelligenza che indaga, scopre ed agisce, senza essere mai associata all'azzardo.

Respingiamo adunque l'assimilazione, ingiustamente fatta da molti, delle operazioni di Borsa col giuoco d'azzardo, la quale ha inoltre il grave inconveniente di spingere il pubblico, poco istruito in queste materie, a confondere delle cose essenzialmente differenti fra loro e ad apprezzarle in modo eguale dal punto di vista della morale.

⁂

Spezzata così una lancia per la difesa delle operazioni a *termine*, entriamo subito in carreggiata.

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 17

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

S'era specialmente dedicato alla chimica; e più particolarmente alla chimica industriale ed agraria dalla quale egli intravedeva potesse derivare nuova vigoria allo spossato suolo della vecchia Europa, troppo lungamente e improvvidamente sfruttata da tante e tante generazioni. Ed appunto l'indefessa applicazione agli studi, e l'essere il suo pensiero costantemente rivolto ai suoi cari di Valchiara lo avevano distolto dall'avvicinare altre persone a Roma.

Ma come di solito avviene a chi non ha molte conoscenze tra le quali ripartire i propri affetti e la propria intimità, egli si era sinceramente e profondamente affezionato ad un suo compagno di scuola, il conte Roberto di Borsea.

Roberto studiava anch'esso fisica e chimica, per desiderio assoluto del padre che, possessore di alti forni per estrazione di minerale, voleva nel più prossimo tempo possibile, affidata la conduzione a suo figlio, per sottrarsi all'inevitabile dominio di terze persone, che allora dirigevano l'importante stabilimento.

Il giovinetto si mise a quello studio come si sarebbe messo a qualunque altro; la sua intelligenza facile, aperta, poco profonda ma dotata di grande rapidità di comprensione si piegava facilmente alle materie le più svariate.

Non sapeva mai nulla perfettamente, ma di tutto sapeva afferrare, con pochissima fatica ed in assai breve tempo, i caratteri essenziali, e le caratteristiche distintive così da fare in scuola sempre ottima figura e da guadagnare con rapidità nomea di giovane assai colto e valente.

Era magro, sottile, elegantissimo, ma tuttavia pareva allegro e spensierato compagnone; aveva una grande abilità nello sfruttare gli altri facendosi voler bene per la gaiezza della sua compagnia e la sua aria di condiscendente bontà; pareva servizievole e *bon vivant*.

Giorgio, che in fondo aveva un'indole assolutamente aristocratica, notò subito quel giovane dai modi distinti e pieni di urbanità e di grazia; gli piacque quella sua distinzione di portamento e di parola, quella corretta, impeccabile eleganza nel vestire.

Lo volle conoscere: lo avvicinò; fu come gli altri sedotto dall'apparenza assai lusinghiera di Roberto, e in breve tempo gli si affezionò di vivissimo affetto.

Con lui solo egli parlava dei suoi cari, con lui solo divideva le lunghe melanconiche oppure dolci passeggiate a Villa Pamphili, dove il bel verde delle piante, e il mormorio delle acque correnti, gli rammentavano le secolari cognite ombre ed il grato melodioso mormorio del fiume di Valchiara.

Insieme facevano la mattina belle cavalcate, nelle quali Roberto dimostrava al suo robusto amico come egli, con l'apparenza di una fanciulla delicata avesse un vigore straordinario, e come nessun esercizio del corpo fosse a lui estraneo.

Era infatti tanto buon cavallerizzo quanto buon tiratore e schermitore, danzava in modo perfetto, il *Club dell'Onda* lo noverava tra i migliori rematori suoi soci; tra i cacciatori a piedi ed a cavallo godeva meritata fama di abilità, di coraggio, di resistenza alle fatiche.

E Giorgio, cui la vita libera e la forte educazione ricevuta dal padre avevano dato una superiorità indiscutibile in tutto che è esercizio del corpo, era al caso più di qualunque altro di apprezzare i meriti del suo apparentemente fragile amico.

E gliene veniva, per lui nuova ragione di stima, e perciò di maggior affetto.

Tuttavia il barone, che lo aveva incontrato un giorno a Roma nella stanza da studio di Giorgio, ne aveva avuto una sinistra impressione gli parve che tutto in quel bello ed elegantissimo giovane fosse artificiale: artificiale la bonomia, artificiale la gaiezza, artificiale la immutabile cortesia di parole e di modi.

Ma siccome aveva, e giustamente, grande fiducia nel sano e retto criterio di Giorgio ed, anche, perchè gli pareva ingiusto giudicare di un uomo dall'apparenza, dall'impressione che può destare per strane singolarità di casi in un dato speciale momento, non fece cenno a Giorgio della curiosa diffidenza che si era in lui destata alla vista dell'elegante giovinotto, ma promise a sè stesso di osservarlo meglio alla prima occasione, e di studiarlo come era necessario per formarsene un positivo concetto.

Tutto ciò che avvicinava in qualsiasi modo e per qualsiasi ragione la sua perla, il suo tesoro, riguardava anche lui, il vecchio ed appassionato padre, che, dall'esperienza della sua lunga e agitatissima carriera nel mondo, intendeva ricavare valide armi alla difesa dell'ingenua e semplice natura del suo Giorgio.

Ma parve che Roberto si fosse accorto dello strano sentimento di avversione che provava lui, il barone di Borgoforte, e pareva anche avesse capito che ciò dipendeva in special modo da una certa aria di doppiezza, di costante inganno che quegli aveva presentito, più che notato, nel giovinotto elegante e cortese, tanto che dinnanzi a lui seppe con grande abilità, mostrare i migliori lati del suo carattere, una certa fierezza nativa, un freddo ma indomabile coraggio, ed un'audacia quasi insensata nello sprezzo dei pericoli. Cosicchè il barone era sempre a chiedersi se non avesse errato nei suoi primi giudizi, e se quello che egli nel giovane poteva ritenere artificioso e preparato non fosse invece causato da una certa ritenutezza a svelarsi interamente, un effetto di un senso molto apprezzabile di riserbo e quasi di non ostentato e maschio orgoglio.

Tuttavia nulla valse a rassicurarlo interamente, e il dubbio, un'istintiva ripulsione, uno stato d'animo tra il diffidare e il temere, erano sempre rimasti nell'animo del barone.

Il quale non volendo nell'angelica sua bontà dire una sola parola che in qualsiasi modo potesse offendere Roberto e menomare in altri i sentimenti di amicizia che sentivano per lui, ma desiderando tuttavia salvaguardare il suo Giorgio dalla troppa grande influenza che potesse prendere Roberto su di lui, lo stimolò più e più volte a non rinchiudersi troppo nell'isolamento attuale, e cercare altre conoscenze e farsi altri amici. Gli arabi dicono — gli diceva — che chi legge un libro solo vede il mondo con un occhio solo.

Ma Giorgio rideva, gli buttava le braccia al collo, e rispondeva:

— Babbo, dimentichi che io ho anche voi, la mamma, la signora Clara, ed Elenuccia fra i libri che formano la biblioteca della mia vita. Vedi con quanti occhi posso guardare il mondo. —

Ed il barone disarmato da quelle affettuose parole, crollava il capo; non si dava per vinto, ma non trovava modo di aggiungere altre osservazioni.

⁂

Roberto aveva moltissime relazioni fra quella classe che si suol chiamare il gran mondo, e fra gli artisti di teatro. (*Continua*)

Il contratto di compra-vendita per *contanti*, sia per 5 lire di rendita, o sia per 1000, 5000, 10000 e più lire di rendita, è *egualmente* tassato con lire 1.20.

Il contratto di compra-vendita a *termine*, per qualsiasi qualità e quantità di valori, viene invariabilmente tassato con L. 4.80.

Non abbiamo elementi per poter precisare quanto ricava annualmente lo Stato da questa tassa; ma crediamo di essere nel vero affermando che specialmente le operazioni *per contanti* sfuggono al pagamento della tassa stessa.

Infatti, prescindendo da altre considerazioni, essa è enorme per le piccole contrattazioni, e non essendo *proporzionale*, o progressiva che dir si voglia, diventa anche ingiusta.

Noi siamo convinti, anche per quel po' di pratica che abbiamo in materia, che qualora il Governo facesse applicare per questi affari uno scalo, che da un *minimum* di L. 0.05, salisse ad un *maximum* di L. 100, ne ricaverebbe un vistoso beneficio.

Ad esempio ci sembrerebbe ragionevole la seguente tariffa:

Tassa di L.	0.05	per	5	lire di rendita	
» »	0.10	fino a	25	»	
» »	0.25	»	50	»	
» »	1.—	»	100	»	
» »	2 50	»	500	»	
» »	5.—	»	1000	»	
» »	10.—	»	2000	»	
» »	25.—	»	5000	»	
» »	50.—	»	10000	»	
» »	100.—	»	20000	e più.	

Per gli altri valori, Azioni, Obbligazioni, ecc., la tassa dovrebbe essere applicata in proporzione e sul valore nominale delle stesse.

⁂

Ragionando sulla tariffa proposta, non ci pare che ci siano da spendere molte parole per la sua applicazione alle operazioni *per contanti*: infatti chi cerca la tranquilla e rimunerativa investita di un capitale tanto di lire cento quanto di lire centomila in rendita italiana, non gli sembrerà certamente gravoso il pagamento della tenue tassa di cinque centesimi o di venticinque lire.

Per le operazioni *a termine* è d'uopo distinguere la speculazione *vera* dalla speculazione *falsa*. La speculazione vera, alla quale abbiamo alluso più sopra, è quella, che fornita di capitali propri in relazione sempre alla entità degli affari che promuove e determina, opera per convinzione propria e in seguito a studi ed indagini diligentissime. Riportato il convincimento della bontà di un affare, vorrà esso arrestarsi di fronte al pagamento di una tenue tassa, dato anche che le operazioni *a termine* dovessero essere colpite in misure più alte di quelle per *contanti*?

L'operatore ha studiato la situazione del bilancio dello Stato, sa che il Ministero è concorde e risoluto a voler colmare il *deficit*, anzi, pei provvedimenti suoi, sa che il bilancio potrà chiudersi con un *avanzo*, le condizioni generali sono in via di sensibile miglioramento, e i commerci e le industrie accennano ad una viva ripresa... tutto promette bene... ed ecco l'uomo di Borsa, che *prevedendo l'imprevisto*, si slancia all'aumento e compera *per fine mese*... I suoi calcoli, per circondati da grande circospezione, gli danno, 90 probabilità su 100, che *per fine mese* la rendita si sarà avvantaggiata di 2 o 3 punti, il che vuol dire che sopra lire diecimila di rendita acquistata *a fine mese* otterrà un beneficio di 4 o 6 mila lire. Potrà esso ristarsi dal conchiudere l'affare, pel solo motivo che l'affare è tassato L. 50 e magari L. 100? Noi crediamo di no, ed aggiungiamo che la tassa dovendo gravitare sui *contraenti*, e cioè sul *venditore* e sul *compratore*, dovrà essere divisa fra loro due e riuscirà maggiormente insensibile.

⁂

Eguale ragionamento può farsi pel caso inverso, pel caso cioè che l'operatore prevedesse il ribasso. E anche in tale contingenza la speculazione *a termine* non è immorale ed anzi è utile; essa contribuisca a renderne meno sensibile e disastrosa la discesa dei corsi.

Certamente la speculazione *falsa* troverà a ridire sulla proposta come sopra formulata. Ma di tale speculazione non occorre occuparsene, perchè operando essa senza capitali propri e senza il così detto *punto d'onore*, è a considerarsi quale pianta parassita; *riscuote* quando ne è il caso, e *non paga* quando dovrebbe. E applicazione della tassa graduale, da noi proposta, sarebbe anzi un freno salutare per questa immonda speculazione.

Cambiavalute, Banchieri.... strepiteranno un po'...; ma il pubblico, reso edotto, che sotto pena di multe, nullità di contratto ecc., ogni operazione, sia *per contanti*, sia a *termine*, deve essere comprovata dall'apposito *foglietto* in bollo proporzionale all'entità della operazione, reclamerà il *foglietto*, e nel volger di poco tempo la cosa entrerà nell'uso comune, e lo Stato ne conseguirà un rilevante beneficio.

S.

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 9 Febbraio

Rendita sec. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894	— —	85 50
» » 5 0/0 [illegible]	— —	85 65
Azioni Banca Veneta nominale	232 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	2 5 —	— —
Pr. Prestito di Venezia a premi	25 50	25 75
Az. Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tir. 5 0/0 nom. L. 500		
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100	93 —	— —
Azioni della filatura di canapa e lino di Montagnana L. 250		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo .. 0/0 valore nominale L. 500 — contanti — —

Cambi	sconto	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	4	140 —	140 25	— —	— —
Francia	2 1/2	114 80	114 90	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	28 64	28 70	28 65	28 74
Svizzera	4	114 45	114 7[illegible]	— —	— —
Austria	4	220 5/8	— —	— —	— —
Banconote austr.		229 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi. Cassa di Risparmio 6 0/0

Milano 9			
		Raffineria Zuccheri	2 9 —
Rendita it. cont.	85 40	[illegible]	8 —
Rendita fine	85 45	Società Veneta	2 4 30
Azioni Mediterr.	449 —	Obblig. a Meridion.	29? —
Banca Generale	74 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	276 50
Lanificio Rossi	11 8	Francia a vista	114 75
Cotonificio Cantoni	370 —	Londra a 3 mesi	28 68
Navig. generale	260 —	Berlino a vista	141 70

Torino 9	
Rendita contanti	85 4[illegible]
Rendita fine	85 50
Azioni ferrovie merid.	451 —
Azioni ferrovie medit.	394 —
Credito mobiliare	173 —
Banca nazionale	975 —
Banca di Torino	170 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	— —
Banca sconto	44 —
Banca Tiberina	8 —
Compagnia Fondiaria	— —
Gas [illegible]	8 —
Cambio vista s. Francia	114 72
Cambio 3 mesi s. Londra	28 92
Roma 9	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	85 65
Banca generale	71 —
Credito mobiliare	171 —
Soc. S. Acqua Pia	980 —
Azioni S. immobiliare	41 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —
Firenze 9	
Rendita italiana	85 15
Cambio Londra	28 74
» Francia	115 —
Azioni F. M.	593 —
Azioni Mobil.	174 50
Genova 9	
Rendita ital. 5 %	85 47
Azioni Banca naz.	972 —
Credito mobiliare ital.	— —
Ferrovie meridionali	394
Ferrovie mediterranee	450 —
Navigazione generale	330 —
Banca Generale	74 —
Raffineria Zuccheri	— —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	114 90
» » Londra	28 90
» » Germania	141 65
Londra 9	
Inglese	99 11/16
Italiano	75 3/8

Parigi Chiusura	●	●
Rend. fr. 3 %	98 22	98 20
Id. 3 1/2 perp.	98 05	98 95
Id. 4 1/2 fine	104 90	104 87
Id. ital. 5 %	74 65	74 96
Camb. s. Lond.	25 20 1/2	25 11 1/2
Cons. ingl.	99 3/16	99 1/16
Obblig. Lomb.	3 0 50	302
[illegible] Italia	13 —	13 —
Rend. turca	23 05	23 00
Banca Parigi	623 —	6 3 —
[illegible]	479 —	479 25
Egiziane 6 %	515 63	516 25
Rendita ungh.	94 [illegible]	94 81
Rend. spag. est.	63 40	63 53
Banca Sc. Par.	21 —	21 —
Banca Ottom.	606 25	606 25
Cred. Fond.	990 —	990 —
Az. Suez	[illegible]	2170 —
Azioni Panama	17 —	17 —
Lotti turchi	106 30	106 25
Ferr. mer.	504 —	521 —
Prest. russo	84 60	84 75
Id. portog.	19 90	20 —
Vienna 9		
Rend. in carta		98 05
» in argento		97 [illegible]
» oro		120 10
» corona		97 40
Az. della Banca		2000 —
» Stab. di cred.		358 50
Londra		125 70
Zecchini imp.		5 93
Napoleoni d'oro		9 96 1/2
Berlino		
Azioni Credit.		219 50
Cambio Vienna		163 05
Rendita italiana		75 90
Londra		
Consolidato		98 3/4
Rendita italiana		73 7/8
[illegible] 9		
Mobiliare		230 50
Austriache		— —
Lombarde		48 93
Rendita italiana		75 90

CRONACA ESTERA

Dispacci della « Gazzetta »

Notizie dal Sudan

Parigi 9, ore 9.10 p.

Un dispaccio del governatore del Sudan reca che un distaccamento della colonna di Bonnier è partito in perlustrazione il 12 gennaio da Tombuctu, sotto il comando di Bonnier, fu sorpreso durante il giorno, di nottetempo, dai Tuareds a tre giorni di marcia da Tombuctu. Parte della colonna potè tornare a Tombuctu, ma dieci ufficiali, tra cui Bonnier, due sergenti europei e 68 soldati indigeni sono scomparsi.

Si presero disposizioni per mettere Tombuctu in istato di difesa.

Dissesti finanziari in Francia

Parigi 9, ore 9.30 p.

Il *Temps* annunzia che la Banca di sconto domandò la liquidazione giudiziaria.

La rivoluzione in Brasile
Una congiura contro Peixoto

Rio Janeiro 9, ore 6.30 p.

Oltre l'Italia anche gli Stati Uniti e l'Inghilterra non riconoscono qualità belligeranti agli insorti.

— Venne scoperta una congiura avente lo scopo di assassinare Peixoto.

Furono praticati numerosi arresti, parecchi congiurati furono fucilati.

Si ha da Rio Grande Sud: Gli insorti si avvicinano a Porto Allegre.

La marina inglese

(per dispaccio)

Londra, 9. — L'ammiraglio lord Robertson pronunziò un discorso importantissimo. Disse che il programma navale è dal governo concepito in modo di conservare la situazione che l'Inghilterra sempre ebbe relativamente ad altre potenze, ma che si mantiene su di esso il segreto onde non fornire preziose indicazioni agli Stati esteri.

La Spagna nel Marocco

Il Sultano domanda un arbitrato

(Per dispaccio)

Madrid 9 — Assicurasi che nell'intervista avuta da Martinez Campos col Sultano del Marocco, quest'ultimo abbia accettato in massima tutti i reclami della Spagna, soltanto lasciò comprendere che l'indennità potrebbe essere stabilita da un arbitrato.

Martinez Campos protestò contro qualsiasi ingerenza straniera.

Pel 50° anniversario dell'assunzione al trono di Francesco Giuseppe

per dispaccio)

Vienna, 9. — Il Consiglio municipale deciso all'unanimità, e fra le più vive acclamazioni, di festeggiare il 50° anniversario dell'assunzione al trono dell'imperatore nell'anno 1898. Si ha pure l'intenzione di costruire un grande museo comunale davanti al palazzo municipale.

Lo stato d'assedio al Panama

Santiago, 9. — Gran numero di balmacedisti vennero arrestati.

Lo stato d'assedio è stato proclamato.

L'assicurazione contro il celibato in Inghilterra

In Inghilterra si è fondata una Società di assicurazione contro il celibato col titolo poco galante di *Old Maid's Insurance Society* cioè *Società d'assicurazione delle vecchie zitelle.* Questa Società, che si rivolge a tutte quelle che sperano di unire la loro esistenza a quella di uno sposo, assicura sul matrimonio, come si assicura sulla vita. Se a quarant'anni l'assicurata non avrà trovato marito, essa dovrà ricevere un premio proporzionato ai versamenti periodici da lei fatti durante un certo numero d'anni.

Nel caso contrario, cioè se l'assicurata prenderà marito, le somme versate da essa non le saranno restituite, ma andranno ad aumentare il capitale sociale.

Quando si pensa che nel Regno Unito il numero delle femmine, come prova l'ultimo censimento, supera di 600,000 il numero dei maschi, vi è da spaventarsi della moltitudine di zitelle di ogni età che ricorreranno alla nuova associazione.

L'idea dell'assicurazione contro il celibato non è nuova. Un associazione simile a quella fondata ora in Inghilterra, fu istituita alcuni anni fa in Danimarca e fece, dicono, affari d'oro.

I RAPPORTI TRA IL GIORNALISMO E IL COMMERCIO

Lo sviluppo della « réclame »

Stralciamo da una corrispondenza da Nuova York:

Una delle principali cause che favorirono nel nostro paese lo sviluppo degli affari, fu il propagarsi della pubblicità; questa non solo ha giovato all'industria ed al commercio in genere, ma ha contribuito specialmente a favorire il giornalismo, portandolo allo stato attuale di perfezione e grandezza. Chi ha seguito il moltiplicarsi e lo ingrandirsi dei giornali e di tutte le pubblicazioni periodiche in questi ultimi anni, deve essere meravigliato del progresso.

Senza il contributo degli annunzi, il giornalismo sarebbe assai lungi ancora dall'attuale sua importanza e [illegible]; quindi si può considerare la pubblicità come fonte, non solo di ricchezza, ma ben anche d'istruzione e di progresso sociale.

Una ventina d'anni or sono, si sarebbe considerata come inammissibile per chiunque una spesa annua di 50,000 dollari (150,000 franchi) in annunzi sui giornali, ed ora vi sono case che spendono 500,000 dollari ed anche più. — E' inutile dire che qualunque pubblicità non farà mai prosperare merce cattiva.

In una intervista con notissimi industriali, i predetti signori ebbero ad esternare, circa l'importanza degli annunzi sui giornali, la seguente opinione: Abbiate un prodotto buono, assolutamente inoccupibile, non illudetevi sui primi trionfi, nè scoraggiatevi ai primi ostacoli, mantenete il vostro prodotto sempre eguale, non adoperate per la sua fabbricazione che materiali di primissima scelta, fate conoscere il vostro prodotto con ripetuti e ben ordinati annunzi sui giornali ed il successo sarà immancabile. Non è vero che la pubblicità faccia prosperare prodotti inferiori; si è visto qualche raro caso di momentanea fortuna ad articoli che non la meritavano, ma il rovescio fu pronto e completo.

QUATTRO GIORNI IN PRIMIERO

L'orchestra di Feltre alla Fiera — Due veglioni ed un concerto — Le accoglienze ed il soggiorno — Impressioni e ricordi

(X.) Per vecchia legge, le piccole imprese ingigantiscono per la concordia, mentre le grandi precipitano con le discordie.

Non fu così questa volta — perchè se nella graziosa borgata di Fiera non fosse sorta una gara piacevole, noi ce ne saremmo restati con le mani alla cintola, godendo gli ozi di Feltre ed io non sarei con la penna nelle mani intesa a rievocare dalla labile memoria i grati ricordi della bellissima gita.

Morfeo ci aveva accolti sfiniti dalla veglia di sabato al Sociale della nostra città; ma per breve tempo. Poche ore dopo, quando le stanche membra non erano peranco riposate un magnifico tiro a tre ci trasportava sonnolenti tra le magnificenze della valle del Cismon. E la palpebra pesante si apriva frequente rapita d'ammirazione e di timore.

La strada pittoresca è nell'inverno pericolosa per lo staccarsi dei massi dalla sommità delle roccie. Qualche istante dopo che la carrozza del signor Musso che ci seguiva era passata, un masso rotolava rumoroso sulla via!

⁂

Ci attendono lieti i membri del Comitato, infaticabili, e gentili sempre, sigg. Bertoldi, Weiss e Sartori nonchè i notissimi fratelli Bonetti proprietari dell'albergo *Aquila Nera*, albergo modello dove vi alloggiamo e dove si pranza questa sera e nei giorni appresso sempre stupendamente, circondati dalle più vive simpatie e dalle più insistenti attenzioni.

Delle descrizioni di balli, di veglioni sono zeppe le colonne dei giornali sullo scorcio del carnevale — *Sunt libera!* il fatidico motto sveglia i seguaci di Tersicore, desta dal sonno i corrispondenti, fa imbestialire il redattore di servizio e gonfia il cestino — Io sorpasso alla noiosa tiritera e vi dico laconicamente — Veglione riuscitissimo, maschere spiritose assai — Premi indovinati e ricchi.

⁂

Ma se ho sorvolato alla prima serata, non posso tacere del concerto vocale-istrumentale dato nella serata di lunedì nella sala maggiore dell'Albergo Bonetti, dove si era dato convegno quanto di gentile la ambe i sessi (e non è poco certamente, vanta la vallata di Primiero. Ricorro al mio *notes* e trovo, e metto giù come vengono gli astri della festa:

Signorine Cresteni — che ammireremo poi nella sera di martedì, al teatro graziosissime e spiritose maschere — la signorina Laura Ben figlia all'illm. Podestà — le sorelle Ilsim, la signorina Loss, la signorina Lina Sartori, e se ne fossero ancora, chieggo perdono ginocchioni.

Applauditissimi i valtzer del maestro Pilotto, la serenata ed il *Coreggio* madre del Beethoven, suonati sul violino dal Pilotto — Applausi cordiali ed insistenti [illegible] ebbero pure il baritono De Biasi accompagnato al piano dal maestro Cinotti e i signori conte Leopoldo Zasio ed avv. Giovanni Bevio in una elegia per piano e violino — Bissato il pont pourri umoristico.

Sgombrata la sala, s'incominciano le danze animatissime che si protrassero fino alle sette del mattino

⁂

Martedì sera l'infaticabile orchestra si trova per la quarta sera al suo posto e nel teatro si balla ammirando nei palchetti le graziose figlie della località ed in platea le simpatiche maschere, delle quali vi ripeto ammirato il nome delle signorine Amelia Cresteni e sorella Isabella e quelle delle sorelle Gilli.

⁂

Rinnovo dalle colonne dell'ospitale *Gazzetta*, che porta quotidianamente lassù il saluto della regina del mare, l'arrivederci che ho dato a tante care persone cui ormai ci legano ambiti e cari i vincoli di amicizia. Saluto quei perfetti gentiluomini che sono il barone Cles, I. R. capitano distrettuale; il dott. Fasperghar, aggiunto giudiziario, il ricevitore Cop, il cancellista Egel, i signori Guido Sartori, Bertoldi e Weiss; e chiudo con una riconoscente stretta di mano ai fratelli Bonetti ed a quanti, sia pure dalla mia smemorata penna involontariamente obbliati, contribuirono a renderci divinamente caro e lietamente incancellabile il soggiorno di Primiero.

Se le speranze ed i progetti si avvereranno, rivedremo la valle deliziosa nello sfolgorio della lussureggiante vegetazione. Arrivederci?

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli 9 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 79,[illegible] — pel 10 aprile — — pel 10 dicemb — — — pel 10 marzo 80,04 — pel 10 maggio 80,37 — — [illegible] 81 58

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75,94 — pel 10 aprile — — pel 10 dicemb — — pel 10 marzo 75 94 — pel 10 maggio 76 32 — pel futuro 76 84.

Cereali

Nuova York 7 — Frumento rosso D. 0,65 1/2 [illegible] rosso D. 0,42 — Farina extrastato da 2,00 a 2,30 — Nol[illegible] cereali Liverpool D. 2 1/2

Nuova York 7 — Caffè — mercato calmo

Rio N. 7 — Rio fair 18 1/2 — Rio good 18 25 — — Zucchero muscovado Z. 12 cent. 3 1/4

Coloniali

[illegible] 7 — Zuccheri greggi — mercato [illegible]

Zuccheri	barbabietole	id.	fermo
id.	raffinati	id.	idem
id.	in pani	id.	sostenuto
id.	cristallizzati	id.	fermo

Petrolii

Filadelfia 7 — Petrolio Standard White C. 5,10.

Nuova York 7 — Petrolio Standard White C. 5,15

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 7 febbr. 6, N. 32, contiene:

Regio decreto che affranca dall'onere delle servitù militari del forte di Bard un tratto dell'abitato di Bard e Jacquemont — Regio decreto che autorizza il comune di Campolasso ad esigere un dazio di consumo — Regio decreto che iscrive nell'elenco delle provinciali di Siena la strada comunale detta [illegible] del Bastione — Decreto ministeriale che estende al comune di Man'eloro (Caltanissetta) le disposizioni legislative intese ad impedire la diffusione della fillossera — Ordine del giorno per la vittoria di Agordat — Rettifiche d'intestazione.

Mercato dei grani

Nostra Corrispondenza

Verona 8 — Mercato del grano — affari limitati

Frumento fino da 19,75 a 19,50 = buono mercantile da 19,25 a 19,— = buono da 18,85 a 18,— = frumento vecchio da — — a — — = grano turco pignoletto da 12,25 a 12,— = nostrano colorito da 12,— a 12,75 = buono da 12,25 a 12,— Avena da 16,— a 16,50 = segala nuova da 14,— a 14,50.

CRONACA ITALIANA

Dispacci della « Gazzetta »

IL TERREMOTO

Nostri telegrammi particolari da Verona, Bologna, Treviso, Udine, Belluno, Vicenza recano che ieri verso le una e cinquanta pom. fu sentita una scossa abbastanza forte di terremoto ondulatoria, in direzione est-ovest.

A Verona, la popolazione, allarmata, abbandonò le abitazioni.

Anche a Venezia la scossa fu da molti notata, sebbene qui sia stata forse meno forte e più breve che negli altri luoghi del Veneto.

Due neonati trovati in una chiesa

Faenza 9, ore 6 p.

Furono rinvenuti nella chiesa del convento dei cappuccini due gemelli da poco nati. Da una visita medica si è constatato che sono morti in seguito a lesioni.

Su questo fatto corrono le più strane versioni. L'autorità sta facendo indagini attive.

Suddivisione dei beni demaniali

Salerno 9, ore 8.15 p.

Nel Comune di Castel Civita, in provincia di Salerno si procedette alla suddivisione fra 41 cittadini poveri e piccoli possidenti di alcune terre demaniali.

Ieri il Re firmò il decreto approvante la divisione.

Socialisti condannati a Como

Ci scrivono da Como, 8.

In seguito alla dimostrazione avvenuta il 7 gennaio, nella quale vennero emesse grida sediziose e fra le altre quelle di *Viva la rivoluzione*, *abbasso la borghesia*, viva i *Fasci*, e comparvero oggi avanti questa Pretura quali imputati di contravvenzione agli articoli 3 e 4 della legge di P. S., Noseda avv Angelo, Frigerio Giovanni, Frigerio Luigi, Biraghi B. e Garotti Oddone. Tutti ammisero di aver preso parte alla dimostrazione, ma di aver gridato solo *Viva la Sicilia, Viva i Fasci.*

L'avv. Noseda (il Mollenrino di Como) che fu l'anima della dimostrazione, suo malgrado dovette rinunciare una mirabolante arringa che aveva in mente.

Il numerosissimo pubblico si divertì un mondo al sentire che dieci dei testi a difesa facenti parte della dimostrazione non sapevano per che cosa gridavano *Viva la Sicilia ed i Fasci*. Furono uditi 20 testi. Malgrado le belle arringhe degli avvocati Chiesa e Predareo, il pretore condannò il Noseda a 2 giorni, il Frigerio Giovanni, il Biraghi, il Garrotti a 3 giorni ed il Frigerio Luigi a 8 giorni di arresto.

L'Esposizione geografica di Milano

Milano 9. — Gli scopi che spera raggiungere il Comitato speciale con questa Mostra, sono due, quello cioè di dare al pubblico una idea della nostra Colonia in Africa e quello di mostrare ciò che in Italia si produce in fatto di strumenti tecnici ausiliari alla geografia.

Col primo il Comitato tende a far risaltare ciò che di buono si può ritrarre dai nostri possedimenti, col secondo, a mettere in evidenza le manifatture nazionali e di conseguenza lo sviluppo scientifico e l'importanza degli studi geografici.

E' naturale quindi che dal paese in cui i Polo, i Caboto, i Colombo, ebbero tanta influenza commerciale e scientifica, emani un saggio del progresso geografico raggiunto in questi ultimi tempi, così da persuadere con documenti, che l'indole italiana è naturalmente volta all'espansione e che l'intellettualità nostra in materia così ampia, si è mantenuta al livello delle esigenze moderne.

Il lavoro di preparazione, per assicurare il successo di questo gruppo interessante, nelle Esposizioni Riunite, è ormai ultimato e i componenti il Comitato speciale, ne hanno emanato il programma.

⁂

Ma il lavoro dei suddetti non si è a ciò limitato. Essi si sono già messi d'accordo col Governo della colonia eritrea perchè siano inviate a Milano delle collezioni campionarie affatto nuove, per le quali stanno occupandosi il generale Baratieri e l'onor. Franchetti.

Il Governo italiano poi sta facendo eseguire una grande carta in rilievo dei nostri possedimenti in Africa, che darà una chiara idea del teatro delle ultime imprese italiane e dei siti sui quali si è attuata una colonizzazione agraria.

Necrologio

A Vercelli è morto il cav. Domenico Borgogna, presidente del Comizio agrario. — Ad Alessandria il cav. dottor Luigi Cagnacelli capitano medico. — A Sondrio l'avvocato Carlo Facetti. — A Pisa l'avv. Italo Bocci. — A Livorno l'ing. Dalma. — A Napoli il dott. Felice Berone.

Annunci Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Sotto questa rubrica fu annotata nel giornale di Domenica 4 corr., la « Banca Popolare di Milano ». Dobbiamo avvertire che trattavasi invece della « Banca Popolare di Abbiategrasso (Milano). Il compositore inavvertitamente aveva omesso il paese « Abbiategrasso » come trovavasi segnato negli annunci ufficiali.

Ci piace affermare frattanto che la Banca Popolare di Milano è in tale floridissima condizione, e nel mondo degli affari così favorevolmente nota, che chiunque abbia letto l'annuncio del suo fallimento avrà certo supposto l'errore involontario del nostro compositore.

Corsetto Davide, impresa, Genova — Di Leo Giuseppe, osteria, Genova — Giorgi Mariano Luigi, pastaio, Napoli — Lucca e Taddei, manifattura, Lucca — Pasfaldi Filippo, tessuti, Napoli — Zaffetti Pietro, commestibili, Roma.

Stato Civile di Venezia

8 febbraio — Nascite: Maschi 0 — Femmine 11 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 4 — Totale 15.

Matrimoni: Lovi Luigi, calzolaio con Zorotti Carlotta, casalinga, celibi — Carnesi detto Palma Giuseppe, pescatore con Ben detta Agnolo Giovanna, agucchia, vedovi — Moretta Domenico, fruttivendolo con Della Venezia Giovanna, casalinga, celibi.

Celebrato a Corenda il 9 febbraio

Bandel Giuseppe, pasticciere con Nini Angela di Angelina, casalinga, celibi.

Decessi: Boem Zamban Osvaldo, 80, ved., ricov., Venezia — Corazzi Borjon Angela, 73, ved., casal., id. — Fattorette Acerbi Maria, 83, ved., ricov., Carpenedo — Orlandi Caterina, 68, nubile, cucitrice, Venezia — Fr. Rinaldo Cecchin Angela, 60, coniug., casal., id. — Palmas Valt Domenico, 53, coniug., casal., id. — Fernandola Antonio, 60 celibe, ricov., id. — Lunchetta Giovanni, 62, ved., ricov., id. — Vavrel Valentino, 62, coniug., facchino, id. — Rollin Pietro, 20, celibe, [illegible], id. — Dall'Antonio Ferdinando, 37, coniug., scaricatore in [illegible], Venezia — Cortelazzo Luigi, 24, coniug., [illegible], Chioggia.

Più 7 bambini al disotto degli anni 5.

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 10 febbraio S. Scolastica v.
Domenica 11 febbraio: I di Quaresima.

Sole leva ore 7. m. 22; tram. 5 m. 28
Temp. Mass. del 8: 9.0 — Min. del 9: 3.4

Consiglio comunale. — Alle 9 precise il segretario fa la chiamata dei consiglieri.

I presenti sono 43.

Il sindaco porta al Consiglio il saluto di Paulo Fambri, gratissimo dell'affezione, colla quale i colleghi del Consiglio comunale si sono interessati delle fasi della sua malattia.

Al capo primo dell'ordine del giorno — *Convegno stipulato coi concessionari dei Magazzini generali* — un consigliere propone che l'oggetto sia trattato in seduta secreta. Taluno si oppone. Ma, alfine, la proposta, a lieve maggioranza, è approvata.

E il pubblico se ne va via.

L'Arciduca Ferdinando d'Este, figlio dell'Arciduca Ranieri, è passato ieri alla stazione di Mestre, proveniente da Vienna col treno delle 2.15. L'Arciduca, toccata Verona, si recherà a Nervi.

Con lo stesso treno viaggiava S. A. I. l'Arciduca Lodovico Vittorio d'Austria, fratello dell'Imperatore d'Austria-Ungheria.

S. A. viaggia con tre persone di seguito, sotto il nome di conte Glasera, ed è sceso al *Grande Hôtel*.

La linea Venezia-Bombay. — Ci telegrafano da Roma, 9:

« Posso assicurarvi, contrariamente a quanto disse un giornale della vostra città, che la Società di N. G. I. non fu mai neanche interpellata circa l'attuazione della linea Venezia-Bombay. »

La R. nave « Scala » giunta come dicemmo ieri da Costantinopoli, passerà in disponibilità col seguente stato maggiore:

Tenente di vascello Matteo Scarpis, responsabile e commissario di 2.ª classe Annibale Ricci.

Ieri, il direttore generale dell'Arsenale, contrammiraglio Mirabello, passò la visita di disarmo di detta nave, e questa mattina alle 11 il comandante del dipartimento, viceammiraglio Noce, riceverà la visita dello stato maggiore della nave stessa.

Conferenza Capeti. — Davanti ad un pubblico scelto e numeroso, l'egregio prof. Vittorio Capeti svolse iersera, con molta dottrina, al *Marcello*, il bellissimo tema: *Le concezioni poetiche del mare.*

Il valente conferenziere parlò per oltre un'ora, tenendo incatenata l'attenzione del pubblico.

Riassumere la elegantissima conferenza sarebbe arduo compito.

Dopo uno splendido esordio nel quale rivolge parole cortesissime a Venezia, il prof. Capeti parlò delle differenti influenze che esercitò il mare sugli eroi, sugli scrittori antichi e moderni.

Dipinse con eleganza ammirevole pagine di Dante, dell'Ariosto, dell'Heine, di Victor Hugo e chiuse la splendidissima conferenza anelando all'arrivo di quel giorno in cui saluteremo le bianche vele, reduci dai mari, testimoni non di lotte fratricide, ma di operosità e di lavoro.

Alla fine e durante la conferenza l'egregio prof. Capeti si ebbe moltissimi applausi.

— Mercordì il prof. Pietro Orsi parlerà sulle rivoluzioni siciliane.

Per i vigili — Ci scrivono:

« Vorrei chiedere all'*Adriatico*, organo ufficiale della Giunta: *quali saranno i primi giorni dell'anno in cui l'impossibile nuovo corpo dei Vigili funzionerà?*...

Da oltre due mesi vennero nominati i preposti!? — e frattanto quegli infelici che appartengono agli attuali corpi di Guardie Municipali e pompieri attendono, nè sanno quale sarà la loro sorte. Non vi pare sia tempo di provvedere? »

Il Consiglio scolastico provinciale, nell'ultima seduta, sotto la presidenza del prefetto, oltre altri oggetti d'importanza secondaria, ha prese le deliberazioni seguenti:

Ha approvato le modificazioni al Regolamento scolastico di Chioggia, deliberate da quel Consiglio comunale.

Ha espresso parere favorevole alla concessione di un sussidio all'Opera pia Carlo Cosbi.

Ha approvato le nomine d'insegnanti elementari nei Comuni Camponogara, Cavarzere, Marano, Portogruaro.

Ha approvato l'elenco generale del contributo al Monte Pensioni, da corrispondersi dai Comuni della provincia.

Ha dato parere favorevole all'assegnamento di alcune domande di patenti di maestri elementari.

Ha deliberato l'invio del bilancio 1894 del Convitto Marco Foscarini al Ministero, con voto che venga al Convitto stesso ripristinato il sussidio che gli fu tolto.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		5,10	D. Milano		4,45
D. Torino (Parigi)		6,45	M. Padova		6,12
O. Milano		12,15	O. Verona		9,25
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,40	14,40
M. Verona	6,02	18,02	D. Torino-Milano	3,45	15,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4,15	D. Roma Firenze		5,35
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,35	14,35	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16,25	M. Bologna	5,20	17,20
D. Firenze Roma	10,45	22,45	A. Roma Firenze	10,30	22,30
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		6,55
[illegible]		6,20	O. Pontebba Udine		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11,30
O. Udine-Trieste-Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2,15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6,20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19,25
M. Udine-Trieste-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	22,45
O. » » »	10,20	22,20	D. Vien.-Pont.-Ud.	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.		8,56
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		12,45
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port.	10,40	22,40

Tramvia VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,55 10,20 15,10 18,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,15 10,10 12,55 17,45.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45.

VENEZIA-[illegible]

Partenze giornaliere da Venezia (Ponte [illegible]) [illegible] 8,20, 8,— 9,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10.30 — Arrivo a Venezia 13,15.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora Dalle 6,30 alle 20,— Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15.

Venezia-Cavallino

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ore 1[illegible]. Partenza da Cavallino ore 7,30.

Il contratto di compra-vendita per *contanti*, sia per 5 lire di rendita, o sia per 1000, 5000, 10000 e più lire di rendita, è *egualmente* tassato con lire 1.20.

Il contratto di compra-vendita a *termine*, per qualsiasi qualità e quantità di valori, viene invariabilmente tassato con L. 4.80.

Non abbiamo elementi per poter precisare quanto ricava annualmente lo Stato da questa tassa; ma crediamo di essere nel vero affermando che specialmente le operazioni *per contanti* sfuggono al pagamento della tassa stessa.

Infatti, prescindendo da altre considerazioni, essa è enorme per le piccole contrattazioni, e non essendo *proporzionale*, o progressiva che dir si voglia, diventa anche ingiusta.

Noi siamo convinti, anche per quel po' di pratica che abbiamo in materia, che qualora il Governo facesse applicare per questi affari uno scalo, che da un *minimum* di L. 0.05, salisse ad un *maximum* di L. 100, ne ricaverebbe un vistoso beneficio.

Ad esempio ci sembrerebbe ragionevole la seguente tariffa:

Tassa di L.	0.05	per	5	lire di rendita
» »	0.10	fino a	25	»
» »	0.25	»	50	»
» »	1.—	»	100	»
» »	2.50	»	500	»
» »	5.—	»	1000	»
» »	10.—	»	2000	»
» »	25.—	»	5000	»
» »	50.—	»	10000	»
» »	100.—	»	20000 e più.	

Per gli altri valori, Azioni, Obbligazioni, ecc., la tassa dovrebbe essere applicata in proporzione e sul valore nominale delle stesse.

⁂

Ragionando sulla tariffa proposta, non ci pare che ci siano da spendere molte parole per la sua applicazione alle operazioni *per contanti*: infatti chi cerca la tranquilla e rimunerativa investita di un capitale tanto di lire cento quanto di lire centomila in rendita italiana, non gli sembrerà certamente gravoso il pagamento della tenue tassa di cinque centesimi o di venticinque lire.

Per le operazioni *a termine* è duopo distinguere la speculazione *vera* dalla speculazione *falsa*. La speculazione vera, alla quale abbiamo alluso più sopra, è quella, che fornita di capitali propri in relazione sempre alla entità degli affari che promuove e determina, opera per convinzione propria e in seguito a studi ed indagini diligentissime. Riportato il convincimento della bontà di un affare, vorrà esso arrestarsi di fronte al pagamento di una tenue tassa, dato anche che le operazioni *a termine* dovessero essere colpite in misure più alte di quella per *contanti*?

L'operatore ha studiato la situazione del bilancio dello Stato; sa che il Ministero è concorde e risoluto a voler colmato il *deficit*, anzi, pei provvedimenti suoi, sa che il bilancio potrà chiudersi con un *avanzo*; le condizioni generali sono in via di sensibile miglioramento, e i commerci e le industrie accennano ad una viva ripresa... tutto promette bene... ed ecco l'uomo di Borsa, che *prevedendo l'imprevisto*, si slancia all'aumento e compera *per fine mese*... I suoi calcoli, pur circondati da grande circospezione, gli danno, 90 probabilità su 100, che *per fine mese* la rendita si sarà avvantaggiata di 2 o 3 punti, il che vuol dire che sopra lire diecimila di rendita acquistata *a fine mese* otterrà un beneficio di 4 o 6 mila lire. Potrà esso ristarsi dal conchiudere l'affare, pel solo motivo che l'affare è tassato L. 50 e magari L. 100? Noi crediamo di no, ed aggiungiamo che la tassa dovendo gravitare sui *contraenti*, e cioè sul *venditore* e sul *compratore*, dovrà essere divisa fra loro due e riuscirà maggiormente insensibile.

⁂

Eguale ragionamento può farsi pel caso inverso, pel caso cioè che l'operatore prevedesse il ribasso. E anche in tale contingenza la speculazione *a termine* non è immorale ed anzi è utile; essa contribuisce a renderne meno sensibile e disastrosa la discesa dei corsi.

Certamente la speculazione *falsa* troverà a ridire sulla proposta come sopra formulata. Ma di tale speculazione non occorre occuparsene, perchè operando essa senza capitali propri e senza il così detto *punto d'onore*, è a considerarsi quale pianta parassita; *riscuote* quando ne è il caso, e *non paga* quando dovrebbe. E applicazione della tassa graduale, da noi proposta, sarebbe anzi un freno salutare per questa immonda speculazione.

Cambiavalute, Banchieri... strepiteranno un po'...; ma il pubblico, reso edotto, che sotto pena di multe, nullità di contratto ecc., ogni operazione, sia *per contanti*, sia a *termine*, deve essere comprovata dall'apposito *foglietto* in bollo proporzionale all'entità della operazione, reclamerà il *foglietto*, e nel volger di poco tempo la cosa entrerà nell'uso comune, e lo Stato ne conseguirà un rilevante beneficio.

S.

CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»

Notizie dal Sudan

Parigi 9, ore 9.10 p.

Un dispaccio del governatore del Sudan reca che un distaccamento della colonna di Bonnier è partito in perlustrazione il 12 gennaio da Tombuctu, sotto il comando di Bonnier, fu sorpreso durante il giorno, di nottetempo, dai Tuaregs a tre giorni di marcia da Tombuctu. Parte della colonna potè tornare a Tombuctu, ma dieci ufficiali, tra cui Bonnier, due sergenti europei e 68 soldati indigeni sono scomparsi.

Si presero disposizioni per mettere Tombuctu in istato di difesa.

Dissesti finanziari in Francia

Parigi 9, ore 2.50 p.

Il *Temps* annunzia che la Banca di sconto domandò la liquidazione giudiziaria.

La rivoluzione in Brasile
Una congiura contro Peixoto

Rio Janeiro 9, ore 6.30 p.

Oltre l'Italia anche gli Stati Uniti e l'Inghilterra non riconoscono qualità belligeranti agli insorti.

— Venne scoperta una congiura avente lo scopo di assassinare Peixoto.

Furono praticati numerosi arresti, parecchi congiurati furono fucilati.

Si ha da Rio Grande Sud: Gli insorti si avvicinano a Porto Allegre.

La marina inglese
(per dispaccio)

Londra, 9. — L'ammiraglio lord Robertson pronunziò un discorso importantissimo. Disse che il programma navale è dal governo concepito in modo di conservare la situazione che l'Inghilterra sempre ebbe relativamente ad altre potenze, ma che si mantiene su di esso il segreto onde non fornire preziose indicazioni agli Stati esteri.

La Spagna nel Marocco
Il Sultano domanda un arbitrato
(Per dispaccio)

Madrid 9 — Assicurasi che nell'intervista avuta da Martinez Campos col Sultano del Marocco, quest'ultimo abbia accettato in massima tutti i reclami della Spagna, soltanto lasciò comprendere che l'indennità potrebbe essere stabilita da un arbitrato.

Martinez Campos protestò contro qualsiasi ingerenza straniera.

Pel 50° anniversario dell'assunzione al trono di Francesco Giuseppe
(per dispaccio)

Vienna, 9. — Il Consiglio municipale decise all'unanimità, e fra le più vive acclamazioni, di festeggiare il 50° anniversario dell'assunzione al trono dell'imperatore nell'anno 1898. Si ha pure l'intenzione di costruire un grande museo comunale davanti al palazzo municipale.

Lo stato d'assedio al Panama

Santiago, 9. — Gran numero di balmacedisti vennero arrestati.

Lo stato d'assedio è stato proclamato.

L'assicurazione contro il celibato in Inghilterra

In Inghilterra si è fondata una Società di assicurazione contro il celibato col titolo poco galante di *Old Maid's Insurance Society* cioè *Società d'assicurazione delle vecchie zitelle*. Questa Società, che si rivolge a tutte quelle che sperano di unire la loro esistenza a quella di uno sposo, assicura sul matrimonio, come si assicura sulla vita. Se a quarant'anni l'assicurata non avrà trovato marito, essa dovrà ricevere un premio proporzionato ai versamenti periodici da lei fatti durante un certo numero d'anni.

Nel caso contrario, cioè se l'assicurata prenderà marito, le somme versate da essa non le saranno restituite, ma andranno ad aumentare il capitale sociale.

Quando si pensa che nel Regno Unito il numero delle femmine, come prova l'ultimo censimento, supera di 600,000 il numero dei maschi, vi è da spaventarsi della moltitudine di zitelle di ogni età che ricorreranno alla nuova associazione.

L'idea dell'assicurazione contro il celibato non è nuova. Un'associazione simile a quella fondata ora in Inghilterra, fu istituita alcuni anni fa in Danimarca e fece, dicono, affari d'oro.

I RAPPORTI TRA IL GIORNALISMO E IL COMMERCIO
Lo sviluppo della «réclame»

Stralciamo da una corrispondenza da Nuova York:

Una delle principali cause che favorirono nel nostro paese lo sviluppo degli affari, fu il propagarsi della pubblicità; questa non solo ha giovato all'industria ed al commercio in genere, ma ha contribuito specialmente a favorire il giornalismo, portandolo allo stato attuale di perfezione e grandezza. Chi ha seguito il moltiplicarsi e lo ingrandirsi dei giornali e di tutte le pubblicazioni periodiche in questi ultimi anni, deve essere meravigliato del progresso.

Senza il contributo degli annunzi, il giornalismo sarebbe assai lungi ancora dall'attuale sua importanza e diffusione; quindi si può considerare la pubblicità come fonte, non solo di ricchezza, ma ben anche d'istruzione e di progresso sociale.

Una ventina d'anni or sono, si sarebbe considerata come inconcepibile per chiunque una spesa annua di 50,000 dollari (150,000 franchi) in annunzi sui giornali, ed ora vi sono case che spendono 500,000 dollari ed anche più. — E' inutile dire che qualunque pubblicità non farà mai prosperare merce non buona.

In una intervista con notissimi industriali, i predetti signori ebbero ad esternare, circa l'importanza degli annunzi sui giornali, la seguente opinione: Abbiate un prodotto buono, assolutamente ineccepibile, non illudetevi sui primi trionfi, nè scoraggiatevi ai primi ostacoli, mantenete il vostro prodotto sempre eguale, non adoperate per la sua fabbricazione che materiali di primissima scelta, fate conoscere il vostro prodotto con ripetuti e ben ordinati annunzi sui giornali ed il successo sarà immancabile. Non è vero che la pubblicità faccia prosperare prodotti inferiori; si è visto qualche raro caso di momentanea fortuna ad articoli che non la meritavano, ma il rovescio fu pronto e completo.

QUATTRO GIORNI IN PRIMIERO
L'orchestra di Feltre alla Fiera — Due veglioni ed un concerto — Le accoglienze ed il soggiorno — Impressioni e ricordi

(X.) Per vecchia legge, le piccole imprese ingigantiscono per la concordia, mentre le grandi precipitano con le discordie.

Non fu così questa volta — perchè se nella graziosa borgata di Fiera non fosse sorta una gara piacevole, noi ce ne saremmo restati con le mani alla cintola, godendo gli ozii di Feltre ed io non sarei con la penna nelle mani intesa a rievocare dalla labile memoria i grati ricordi della bellissima gita.

Morfeo ci aveva accolti sfiniti dalla veglia di sabato al Sociale della nostra città; ma per breve tempo. Poche ore dopo, quando le stanche membra non erano peranco riposate un magnifico tiro a tre ci trasportava sonnolenti tra le magnificenze della valle del Cismon. Lì le palpebre pesanti si apriva [illegible] rapita d'ammirazione e di timore.

La strada pittoresca è nell'inverno pericolosa per lo staccarsi dei massi dalle sommità delle roccie. Qualche istante dopo che la carrozza del signor Musso che ci seguiva era passata, un masso rotolava rumoroso sulla via!

⁂

Ci attendono lieti i membri del Comitato, infaticabili, e gentili sempre, sigg. Bertoldi, Weiss e Sartori nonchè i notissimi fratelli Bonetti proprietari dell'albergo *Aquila Nera*, albergo modello dove vi alloggiamo e dove si pranza questa sera e nei giorni appresso sempre stupendamente, circondati dalle più vive simpatie e dalle più insistenti attenzioni.

Delle descrizioni di balli, di veglioni sono zeppe le colonne dei giornali sullo scorcio del carnevale — *Rust libera!* il fatidico motto sveglia i seguaci di Tersicore, desta dal sonno i corrispondenti, fa imbestialire il redattore di servizio e gonfia il cestone — io scampo alla solita tiritera e vi dico laconicamente — Veglione riuscitissimo, maschere spiritose assai — Premi indovinati e ricchi.

⁂

Ma se ho sorvolato alla prima serata, non posso tacere del concerto vocale-istrumentale dato nella serata di lunedì nella sala maggiore dell'Albergo Bonetti, dove si era dato convegno quanto di gentile (e anche i sassi e non è poco certamente), vanta la vallata di Primiero. Ricorro al mio *notes* e trovo, e metto giù come vengono gli astri della festa:

Signorine Cremasi — che ammirammo poi nella sera di martedì, al teatro graziosissime e spiritose maschere — la signorina Laura Bon figlia all'illus. Podestà — le sorelle Weiss, la signorina Loss, la signorina Lina Sartori, e se ne fossero ancora, chieggo perdono ginocchioni.

Applauditissimi i valzer del maestro Pilotto, la serenata ed il *Coreggio madre* del Beethoven, suonati [illegible] violino dal Pilotto — Applausi cordiali ed insistenti ebbero pure il baritono De Biasi accompagnato al piano dal maestro Ciotti e i signori conte Leopoldo Zasio ed avv. Giovanni Bovio in una elegia per piano e violino — [illegible] il pout pourri umoristico.

Sgombrata la sala, s'incominciano le danze animatissime che si protrassero fino alle sette del mattino.

⁂

Martedì sera l'infaticabile orchestra si trova per la quarta sera al suo posto e nel teatro si balla ammirando nei palchetti le graziose figlie delle dolomiti ed in platea le simpatiche maschere, delle quali vi ripeto ammirato il nome delle signorine Amalia Crescini e sorella Isabella e quello delle sorelle Gilli.

⁂

Rinnovo dalle colonne dell'ospitale *Gazzetta*, che porta quotidianamente lassù il saluto della regina del mare, l'arrivederci che ho dato a tante care persone cui ormai si legano ambiti e cari i vincoli di amicizia. Saluto quei perfetti gentiluomini che sono il barone Cos, I. R. capitano distrettuale; il dott. Fasperghar, aggiunto giudiziario, il ricevitore Cop, il cancellista Egel, i signori Guido Sartori, Bertoldi e Weiss; e chiudo con una riconoscente stretta di mano ai fratelli Bonetti ed a quanti, sia pure dalla mia smemorata penna involontariamente obbliati, contribuirono a renderci divinamente caro e lietamente incancellabile il soggiorno di Primiero.

Se le speranze ed i progetti si avvereranno, rivedremo la valle deliziosa nello sfolgorio della lussureggiante vegetazione. Arrivederci!

CRONACA ITALIANA

Dispacci della «Gazzetta»

IL TERREMOTO

Nostri telegrammi particolari da Verona, Bologna, Treviso, Udine, Belluno, Vicenza recano che ieri verso le una e cinquanta pom. fu sentita una scossa abbastanza forte di terremoto ondulatoria, in direzione est-ovest.

A Verona, la popolazione, allarmata, abbandonò le abitazioni.

Anche a Venezia la scossa fu da molti notata, sebbene qui sia stata forse meno forte e più breve che negli altri luoghi del Veneto.

Due neonati trovati in una chiesa

Faenza 9, ore 6 p.

Furono rinvenuti nella chiesa del convento dei cappuccini due gemelli da poco nati. Da una visita medica si è constatato che sono morti in seguito a [illegible]

Su questo fatto corrono le più strane versioni. L'autorità sta facendo indagini attive.

[illegible]

Salerno 9, ore 8.15 p.

Nel Comune di Castel Civita, in provincia di Salerno si procedette alla suddivisione fra 41 cittadini poveri e piccoli possidenti di alcune terre demaniali.

Ieri il Re firmò il decreto approvante la divisione.

Socialisti condannati a Como

Ci scrivono da Como, 8:

In seguito alla dimostrazione avvenuta il 7 gennaio, nella quale vennero emesse grida sediziose e fra le altre quelle di *Viva la rivoluzione*, *abbasso la borghesia*, *viva i Fasci*, e comparvero oggi avanti questa Pretura quali imputati di contravvenzione agli articoli 3 e 4 della legge di P. S., Noseda avv. Angelo, Frigerio Giovanni, Frigerio Luigi, Biraghi B. e Garrotti Oddone. Tutti ammisero di aver preso parte alla dimostrazione, ma di aver gridato solo *Viva la Sicilia*, *Viva i Fasci*.

L'avv. Noseda (Il Molinarino di Como) che fu l'anima della dimostrazione, suo malgrado dovette risparmiarsi una mirabolante arringa che aveva in mente.

Il numerosissimo pubblico si divertì un mondo al sentire che dieci dei testi a difesa facenti parte della dimostrazione non sapevano per che cosa gridarono *Viva la Sicilia ed i Fasci*. Furono uditi 20 testi. Malgrado le belle arringhe degli avvocati Chiesa e Predaree, il pretore condannò il Noseda a 2 giorni, il Frigerio Giovanni, il Biraghi, il Garrotti a 3 giorni ed il Frigerio Luigi a 8 giorni di arresto.

L'Esposizione geografica di Milano

Milano 9. — Gli scopi che spera raggiungere il Comitato speciale con questa Mostra, sono due, quello cioè di dare al pubblico una idea della nostra Colonia in Africa e quello di mostrare ciò che in Italia si produce in fatto di strumenti tecnici ausiliari alla geografia.

Col primo il Comitato tende a far risaltare ciò che di buono si può ritrarre dai nostri possedimenti, col secondo, a mettere in evidenza le manifatture nazionali e di conseguenza lo sviluppo scientifico e l'importanza degli studi geografici.

E' naturale quindi che dal paese in cui i Polo, i Cabotto, i Colombo, ebbero tanta influenza commerciale e scientifica, emanasse un saggio del progresso geografico raggiunto in questi ultimi tempi, così da persuadere con documenti, che l'indole italiana è naturalmente volta all'espansione e che l'intellettualità nostra in materia così ampia, si è mantenuta al livello delle esigenze moderne.

Il lavoro di preparazione, per assicurare il successo di questo gruppo interessante, nelle Esposizioni Riunite, è ormai ultimato e i componenti il Comitato speciale, ne hanno emanato il programma.

⁂

Ma il lavoro del suddetto non si è a ciò limitato. Essi si sono già messi d'accordo col Governo della colonia eritrea perchè siano inviate a Milano delle collezioni campionarie affatto nuove, per le quali stanno occupandosi il generale Baratieri e l'onor. Franchetti.

Il Governo italiano poi sta facendo eseguire una grande carta in rilievo dei nostri possedimenti in Africa, che darà una chiara idea del teatro delle ultime imprese italiane e dei siti sui quali si è attuata una colonizzazione agraria.

Necrologio

A Vercelli è morto il cav. Domenico Borgogna, presidente del Comizio agrario. — Ad Alessandria il cav. dottor Luigi Cagliardi capitano medico. — A Sondrio l'avvocato Carlo Facetti. — A Pisa l'avv. Ezio Becci. — A Livorno l'ing. Dalma. — A Napoli il dott. Felice Barese.

Annunci Ufficiali
Ultime dichiarazioni di fallimento

Sotto questa rubrica fu annotata nel giornale di Domenica 4 corr., la «Banca Popolare di Milano». Dobbiamo avvertire che trattavasi invece della «Banca Popolare di Abbiategrasso (Milano)». Il compositore inavvertitamente aveva omesso il nome «Abbiategrasso» come trovavasi segnato negli annunci ufficiali.

Ci piace affermare frattanto che la Banca Popolare di Milano è in tale floridissima condizione, e nel mondo degli affari così favorevolmente nota, che chiunque abbia letto l'annuncio del suo fallimento avrà certo supposto l'errore involontario del nostro compositore.

Cannasso Donato, impresa, Genova — Di Leo Giuseppe, osteria, Genova — Giorgi Mariano Luigi, pannaio, Napoli — Lucca e Toldei, manifattura, Lucca — Pacifici Filippo, tessitore, Napoli — Zaffetti Pietro, commestibili, Roma.

Stato Civile di Venezia

8 febbraio — Nascite: Maschi 0 — Femmine 11 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 4 — Totale 15.

Matrimoni: Lazzi Luigi, calzolaio con Zorotti Carlotta, casalinga, celibi — Gennari detto Palma Giuseppe, pescivendolo con Bon detta Agnella Giuseppa, sigaraia, vedovi — Motta Domenico, fruttivendolo con Della Venezia Giovanna, casalinga, celibi.

Celebrato a Cornuda il 3 febbraio

Danieli Giuseppe, [illegible] con Rizzi Angela di Angelino, casalinga, celibi.

Decessi: Bognoi Zamboni Orsola, 80, ved., ricov., Venezia — Corazza Barbieri Angela, 79, ved., casal., id. — Fumarola Ar... Maria, 60, ved., ricov., Cavarzere — Olivetti Caterina, 60, nubile, cucitrice, Venezia — Ferraro Cecchin Angela, 60, coniug., casal., id. — Palmas Valt Domenica, 73, coniug., casal., id. — Ferrandola Antonio, 60, celibe, ricov., id. — Cucchetta Giovanni, 62, ved., ricov., id. — Pavesi Valentino, 6[illegible], coniug., facchino, id. — Rallo Pietro, 30, celibe, lustrascarpe, id. — Dall'Antonio Ferdinando, 37, coniug., scultore in legno, Valdobbiadene — Cortellazzo Luigi, 24, coniug., già tappezziere, Chioggia.

Più 7 bambini al disotto degli anni 5.

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 10 febbraio. S. Scolastica v.
Domenica 11 febbraio: I di Quaresima.

Sole leva ore 7. m. 22; tram. 5 m. 28
Temp. Mass. del 8: 9.0 — Min. del 9: 3.4

Consiglio comunale. — Alle 9 precise il segretario fa la chiamata dei consiglieri.

I presenti sono 43.

Il sindaco porta al Consiglio il saluto di Paolo Fambri, gratissimo dell'affezione, colla quale i colleghi del Consiglio comunale si sono interessati delle fasi della sua malattia.

Al capo primo dell'ordine del giorno — *Convegno stipulato coi concessionari dei Magazzini generali* — un consigliere propone che l'oggetto sia trattato in seduta secreta. Taluno si oppone. Ma, alfine, la proposta, a lieve maggioranza, è approvata.

E il pubblico se ne va via.

L'Arciduca Ferdinando d'Este, figlio dell'Arciduca Ranieri, è passato ieri alla stazione di Mestre, proveniente da Vienna col treno delle 2.15. L'Arciduca, toccata Verona, si recherà a Nervi.

Con lo stesso treno viaggiava S. A. I. l'Arciduca Lodovico Vittorio d'Austria, fratello dell'Imperatore d'Austria-Ungheria.

S. A. viaggia con tre persone di seguito, sotto il nome di conte Glessen, ed è sceso al *Grande Hôtel*.

La linea Venezia-Bombay. — Ci telegrafano da Roma, 9:

«Posso assicurarvi, contrariamente a quanto disse un giornale della vostra città, che la Società di N. G. I. non fu mai nemmeno interpellata circa l'attuazione della linea Venezia-Bombay.»

La R. nave «Scilla» giunta come dicemmo ieri da Costantinopoli, passerà in disponibilità col seguente stato maggiore:

Tenente di vascello Matteo Scarpis, responsabile e commissario di 2ª classe Annibale Ricci.

Ieri, il direttore generale dell'Arsenale, contrammiraglio Mirabello, passò la visita di disarmo di detta nave, e questa mattina alle 11 il comandante del dipartimento, viceammiraglio Noce, riceverà la visita dello stato maggiore della nave stessa.

Conferenza Capeti. — Davanti ad un pubblico scelto e numeroso, l'egregio prof. Vittorio Capeti svolse iersera, con molta dottrina, al *Marcello*, il bellissimo tema: *Le concezioni poetiche del mare.*

Il valente conferenziere parlò per oltre un'ora, tenendo incatenata l'attenzione del pubblico.

Riassumere la elegantissima conferenza sarebbe arduo compito.

Dopo uno splendido esordio nel quale rivolge parole cortesissime a Venezia, il prof. Capeti parlò delle differenti influenze che esercitò il mare sugli eroi, sugli scrittori antichi e moderni.

Dipinse con eleganza ammirevole pagine di Dante, dell'Ariosto, dell'Heine, di Victor Hugo e chiuse la splendidissima conferenza anelando all'arrivo di quel giorno in cui saluteremo le bianche vele, reduci dai mari, testimoni non di lotte fratricide, ma di operosità e di lavoro.

Alla fine e durante la conferenza l'egregio prof. Capeti si ebbe moltissimi applausi.

— Mercordì il prof. Pietro Orsi parlerà sulle rivoluzioni siciliane.

Per i vigili — Ci scrivono:

«Vorrei chiedere all'*Adriatico*, organo ufficiale della Giunta: *quali saranno i primi giorni dell'anno in cui l'impossibile nuovo corpo dei Vigili funzionerà??*

Da oltre due mesi vennero nominati i preposti!? — e frattanto quegli infelici che appartengono agli attuali corpi di Guardie Municipali e pompieri attendono, nè sanno quale sarà la loro sorte. Non vi pare sia tempo di provvedere?»

Il Consiglio scolastico provinciale, nell'ultima seduta, sotto la presidenza del prefetto, oltre altri oggetti d'importanza secondaria, ha prese le deliberazioni seguenti:

Ha approvato le modificazioni al Regolamento scolastico di Chioggia, deliberate da quel Consiglio comunale.

Ha espresso parere favorevole alla concessione di un sussidio all'Opera pia Carlo Combi.

Ha approvato le nomine d'insegnanti elementari nei Comuni Camponogara, Cavarzere, Marano, Portogruaro.

Ha approvato l'elenco generale dei contributi al Monte Pensioni, da corrispondersi dai Comuni della provincia.

Ha dato parere favorevole all'accoglimento di alcune domande di patenti di maestri elementari.

Ha deliberato l'invio del bilancio 1894 del Convitto Marco Foscarini al Ministero, con voto che venga al Convitto stesso ripristinato il sussidio che gli fu tolto.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		5,10	D. Milano		4,40
D. Torino (Parigi)		8,45	M. Padova		[illegible]
O. Milano		12,15	O. Verona		9,25
D. Torino (Parigi)	2,05	14,06	A. Parigi (Torino)	2,40	14,40
M. Verona	5,02	16,07	D. Torino-Milano	6,15	12,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,35	21,35
O. Bologna Firenze		4,15	D. Roma Firenze		7,35
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,35	14,37	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16,25	M. Bologna	5,30	17,30
D. Firenze Roma	10,45	22,45	A. Roma Firenze	10,30	22,30
D. [illegible] Vienna		5,45	M. Pontebba Udine		[illegible]
O. Pontebba Vienna		5,20	O. Pontebba Udine		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11,30
O. Udine-Triest.-Vienna		10,55	D. Vienna-T.-Udine	2,45	14,45
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6,30	18,30
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,35	19,35
M. Udine-Trieste-Vienna	6,15	18,17	O. Trieste Udine	10,45	22,45
O. » » »	10,20	22,20	D. Vien.-Pont.-Ud.	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		6,40	O. Casarsa Portogr.		[illegible]
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		12,45
O. Portogr. Casarsa	7,35	19,35	O. Casarsa Port.	10,40	22,45

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,55 10,30 15,10 18,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,15 10,10 13,05 17,45.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,—. Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenze giornaliere da Venezia (Rialto) [illegible] 8,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 13,15.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenze da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 alle 20,— Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15.

Venezia-Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ore [illegible]. Partenza da Cavazuccherina ore [illegible].

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 9 Febbraio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894	— —	85 50
» » 5 0/0 [illegible]	— —	85 65
Azioni Banca Veneta nominale	232 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	[illegible]	— —
0/0 Pr. Prestito di Venezia a premi	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tic. 5 0/0 nom. L. 500		
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100	93 —	— —
Azioni della Filatura di canapa e lino di Montagnana L. 200		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo .. 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

Cambi	sconto	chèque da	a	a tre mesi da	a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	140 —	140 25	— —	— —
Francia	2 1/2	114 60	114 90	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3 1/2	28 62	28 74	28 65	28 74
Svizzera	4	114 45	114 7[illegible]	— —	— —
Austria	4	229 3/8	— —	— —	— —
Banconote aust.		229 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. [illegible] — Cassa di Risparmio 6 0/0

Milano 9

Rendita [illegible] cont.	85 40	Raffineria Zuccheri	2 9 —
Rendita fine	85 45	[illegible]	8 —
Azioni Mediterr.	449 —	Società Veneta	24 30
Banca Generale	74 —	Obblig. z. Meridion.	297 —
Lanificio Rossi	11 5 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	276 50
Cotonificio Cantoni	370 —	Francia a vista	114 75
Navig. generale	260 —	Londra a 3 mesi	28 68
		Berlino a vista	141 05

Torino 9

Rendita contanti	85 4[illegible]
Rendita fine	85 50
Azioni ferrovie merid.	451 —
Azioni ferrovie medit.	894 —
Credito mobiliare	173 —
Banca nazionale	973 —
Banca di Torino	179 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	— —
[illegible] sconto	44 —
[illegible] Tiberina	8 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	8 —
Cambio vista s. Francia	114 72
Cambio 3 mesi s. Londra	28 72

Roma 9

Rendita contanti	— —
Rendita per fine	85 65
Banca generale	74 —
Credito mobiliare	171 —
Azioni S. Acqua Pia	980 —
Azioni S. Immobiliare	41 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 9

Rendita italiana	85 15
Cambio Londra	28 74
» Francia	115 —
Azion. F. M.	593 —
Azion. Mobil.	174 50

Genova 9

Rendita ital. 5 %	85 47
Azioni Banca naz.	972 —
Credito mobiliare ital.	— —
Ferrovie meridionali	591 —
Ferrovie mediterranee	449 —
Navigazione generale	310 —
Banca Generale	74 —
Raffineria Zuccheri	— —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	114 90
» a 3 mesi Londra	28 95
» Germania	141 63

Londra 9

Inglese	99 11[illegible]
Italiano	75 [illegible]

Parigi Chiusura

	8	9
Rend. fr. 3 %	99 02	98 90
Id. 3 % perp.	98 05	98 25
Id. 4 1/2 fine	104 80	104 87
Id. ital. 5 %	74 05	75 36
Camb. s. Lond.	25 20 1/2	25 21 1/2
Consol. ingl.	99 9/16	99 [illegible]
Obblig. Lomb.	3 0 50	302
[illegible] Italia	13 —	13 —
Rend. turca	23 85	23 60
Banca Parigi	623 —	[illegible]
Ottom. nuove	479 —	479 35
Egiziano 6 %	515 62	516 25
Rendita ungh.	94 [illegible]	94 61
Rend. spag. est.	63 40	63 53
Banca sc. Par.	32 —	32 —
Banca Ottom.	606 25	606 25
Cred. Fond.	993 —	990 —
An. Suez	2693 —	[illegible]
Azioni Panama	17 —	17 —
Lotti turchi	106 50	106 25
Port. mer.	[illegible]	521 —
Prest. russo	84 40	84 35
Id. portog.	19 90	20 —

Vienna 9

Rend. in carta	98 05
» in argento	97 [illegible]
» in oro	120 10
» corone	97 40
Az. della Banca	1006 —
» Stab. di cred.	358 50
Londra	125 70
Zecchini imp.	5 93
Napoleoni d'oro	9 96 1/2

Berlino

Azioni Credit.	212 50
Cambio Vienna	169 05
Rendita italiana	75 30

Londra

Consolidato	98 7/8
Rendita italiana	75 7/8

Berlino 9

Mobiliare	220 50
Austriache	— —
Lombarde	48 90
Rendita italiana	75 80

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Napoli 8 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 75,60 — pel 10 marzo —,— — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 80,06 — pel 10 maggio 80,27 — [illegible] 81 58

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75,94 — pel 10 dicembre —,— — pel 10 dicemb. —,— — [illegible] 75 91 — pel 10 maggio 76 32 — pel futuro 76,34.

Cereali

Nuova York 7 — Frumento rosso D. 0,65 5/8 frumento [illegible] D. 2,43 — Farine extrastate da 2,00 a 2,20 — Noli cereali Liverpool D. 2 1/2

Nuova York 7 — Caffè — mercato calmo — Rio N. 7 — Rio fair 16 [illegible] — Rio good 16 26 — — Zucchero muscovado N. 12 cent. 3 1/4

Coloniali

Genova 7 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri	barbabietole	id.	fermo
Id.	raffinati	id.	idem
Id.	in pane	id.	sostenuto
Id.	cristallizzati	id.	fermo

Petroli

Filadelfia 7 — Petrolio Standard White C. 5,10.

Nuova York 7 — Petrolio Standard White C. 5,15.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 7 febbraio, N. 32, contiene:

Regio decreto che affranca dall'onere delle servitù militari del forte di Bard un tratto dell'abitato di Bard e Jacquemont — Regio decreto che autorizza il comune di Campobasso ad esigere un dazio di consumo — Regio decreto che iscrive nell'elenco delle provinciali di Roma la strada comunale detta [illegible] del Bastione — Decreto ministeriale che estende al comune di Montedoro (Caltanissetta) le disposizioni legislative intese ad impedire la diffusione della fillossera — Ordine del giorno per la vittoria di Agordat — Rettifiche d'intestazione.

Mercato dei grani
Nostra Corrispondenza

Verona 8 — Mercato del grano — affari limitati

Frumento fino da 19,75 a 19,50 = buono mercantile da 19,25 a 19,— = basso da 18,25 a 18,— = frumento vecchio da —,— a —,— = grano turco pignoletto da 13,25 a 13,— = nostrano colorito da 13,— a 12,75 = basso da 12,25 a 12,— Avena da 14,— a 13,50 = segala nuova da 14,— a 13,60.

La Cassa di Risparmio di Venezia ha deliberato di ridurre, a datare da 12 corrente, il saggio sullo sconto delle cambiali al 5 1|2 0|0.

L'Associazione Liberale Monarchica è convocata in assemblea generale per questa sera alle ore 8 1|2 nella sala dell'ex Albergo S. Gallo, per trattare i seguenti argomenti.

Nomina del presidente — Nomina della Commissione esecutiva.

Chiamata sotto le armi. — I militari di 1.ª categoria della classe 1873 dovranno presentarsi nei distretti amministrativi di Venezia, Chioggia-Portogruaro-S. Donà, Dolo-Mestre-Murano nei giorni 5, 7 e 10 marzo p. v.

La Soceva è grata al palato ed allo stomaco.

Furto continuato — Arresto — Sequestro. — Ieri mattina, certo Girolamo Petrin, di 70 anni, da Meolo, girovago, si presentò allo stabilimento Testolini sotto le Procuratie ed offrì in vendita una partita di carta della quale rendeva ostensibile il campione.

L'avv. Testolini, esaminato il campione, constatò che era eguale alla carta da imballaggio che egli faceva fabbricare esclusivamente. Convinto quindi che la partita offerta in vendita fosse compendio di un furto rilevante di carta da esso patito in addietro, nulla diede a divedere; contrattò anzi e stabilì l'acquisto.

L'offerente si allontanò per recarsi a prendere la carta.

Mentre era lontano, il signor Testolini, il quale aveva già riconosciuto in esso un agente infedele della ditta Caviola, da questa cacciato per furto, avvertì l'ufficio di P. S. di San Marco. Sicchè quando il Petrin ritornò, si trovò tra gli amplessi degli agenti di P. S.

Tradotto in ufficio ed interrogato sulla provenienza della carta, dapprima rispose vagamente; ma poscia finì per confessare che l'aveva avuta da certo Antonio De Paoli di 43 anni, abitante a S. Polo n. 1402, lavorante presso la ditta Salviati e C.

Gli agenti si recarono subito al domicilio del De Paoli ed eseguita una perquisizione, rinvennero non solo dell'altra carta eguale a quella offerta al Testolini, ma una quantità di oggetti artistici in vetro e mosaico.

Arrestato anche il De Paoli, questi confessò che la carta e una parte degli oggetti di vetro, furono da lui rubati alla ditta Salviati.

Dobbiamo notare che anche questa ditta si serve alla stessa fabbrica, per la carta da imballaggio.

Con ciò si spiega come il signor Testolini credeva la carta di sua proprietà.

E' a notarsi che il De Paoli era, tre anni or sono, alla dipendenza della ditta Testolini e ne fu cacciato essendo stato sorpreso in flagrante furto.

In allora, il signor Testolini mosso a compassione dei figli del De Paoli, non lo denunciò.

I due compari, naturalmente, vennero trattenuti in arresto.

Triste fine di un possidente. — Ernesto Planer di 23 anni, possidente, abitante a S. Cassiano n. 1859, mortagli la madre ed ereditato circa 15,000 lire si recò a Foggia.

Ivi, essendo stato sott'ufficiale nel reggimento dei granatieri, si unì con la sua vecchia amante con la quale spese buona parte della eredità.

Quindici giorni sono, ritornò a Venezia e consumò il rimanente assieme ad una kellerina di birr[illegible].

Ridotto al verde, progettò il suicidio, che mise in opera l'altra notte.

Ieri l'altro, l'Ernesto non uscì in tutto il giorno da casa, ed alla sorella e ai famigliari che lo invitavano a prendere un po' d'aria, rispose negativamente.

L'altra sera si ritirò per tempo in camera, ma quando i famigliari si coricarono, egli andò in cucina, prese due fornelli ed il carbone necessario e rientrò nella camera della quale chiuse la porta.

Acceso quindi il carbone, si coricò.

Ieri mattina alle sette, una sorella dell'Ernesto, notata la mancanza dei fornelli, presagì la disgrazia.

Corse alla camera del fratello, ma non riuscendo ad aprire la porta, diede l'allarme.

Quelli di famiglia accorsero, e gettarono a terra la porta.

L'Ernesto, già cadavere, era steso sul letto. Quando giunse il dott. Pasqualigo, non potè che constatare il decesso.

Recatisi sul luogo il delegato Sorbi e l'Argenton, rinvennero sopra un cassone un ritratto, quello della kellerina, e null'altro. Per desiderio della famiglia, il cadavere fu lasciato in casa.

Fuga e rintraccio di una minorenne. — A... N... di 18 anni da Burano, fuggiva tre giorni or sono dalla sua casa, situata a Cannaregio, N. 4549.

I genitori la cercarono invano per tre giorni; ma l'altra sera una sorella della A... la vide nella birreria della *Stella d'Italia* in Calle dei Fabbri.

Avvertiti di ciò gli agenti di P. S. si recarono nell'esercizio e l'A... fu, dalla sorella stessa, accompagnata a casa.

Venditori abusivi — Lucia Pigarelli Grosselli, Giacomo Scarpa ed il suo fratello Giovanni vennero dichiarati in contravvenzione perchè sprovvisti della licenza, esercitavano nell'interno della marittima il mestiere di venditori girovaghi

Truffa di oggetti antichi — Domenico Dalo, abitante a S. Polo N. 3031, nel novembre dello scorso anno, venne truffato ad opera di certo Z. L., antiquario di Padova, dimorante a Castello, di un battente, di una statuetta rappresentante *Dio Bacco* ed un'altra rappresentante *Ercole*, oggetti tutti in bronzo del complessivo importo di L. 110. Il Z. venne deferito all'autorità giudiziaria.

Frattura — Mercoledì scorso il muratore Giuseppe Bortoluzzi, abitante a S. Cassiano calle del Forno, mentre lavorava, cadde accidentalmente da una scala e riportò la frattura delle ossa nasali.

Egli riteneva di guarire a casa sua; ma ieri dovette essere ricoverato all'ospedale.

Arresti e contravvenzioni. — Giuseppina Celadin di 58 anni, per questua e contravvenzione all'ammonizione.

Lucia Dorin di 41 anni, per ubbriachezza Giovanni De Bortoli di 44 anni da Udine bigliardere di caffè abitante a S. Canciano e Luigia Comelli di 40 anni, [illegible], per atti osceni sulla pubblica via.

Due contravvenzioni alle solite donne.

Una peata a fondo — Ieri l'altro alle una pom. a bordo del piroscafo inglese *Windstead*, ormeggiato nel bacino della marittima, si eseguiva il lavaggio della coperta.

A fianco di detto piroscafo, stava ormeggiata una peata carica di 30 quintali di carbone fossile.

Causa l'acqua che veniva riversata dal piroscafo, la peata affondò.

La peata era affidata al battellante Pietro Pellegrini ed il carbone apparteneva ai ditta Salvagno e Del Fiol.

Società di M. S. fra maestri elementari — L'assemblea ordinaria della Società di mutuo soccorso fra maestri elementari della provincia di Venezia, avrà luogo domenica 11 corr., alle ore 1 e mezzo pom., in una sala dell'Ateneo Veneto, gentilmente concessa.

Il migliore mezzo per far sapere ad amici e conoscenti qualunque notizia di qualunque genere, come annunzi e partecipazione di *lauree, di morti, condoglianze, ringraziamenti di persone e di corpi morali*, è quello di ricorrere alla *Gazzetta di Venezia* scrivendo alla Casa *Haasenstein e Vogler, Venezia*, appaltatrice della pubblicità.

Inutile rivolgersi alla Direzione e Redazione del giornale, che nulla hanno da fare e nulla possono per le comunicazioni di interesse privato e particolare.

NOTA SIBILLINA

Sciarada a pompe

Pesa scritto com'è
Giura diviso in tre.

Spiegazione del Rebus monoverbo precedente:
NEGRO-MAN-ZIA

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Malibran — Ieri sera numeroso pubblico per sentire la simpatica *Mascotte*, nella quale fu applauditissima come sempre la signora Soarez.

— Avvertiamo che questa sera si rappresenta ancora la bellissima ed applaudita *Notte a Venezia*.

— Domani, come al solito, si daranno due rappresentazioni.

Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

Malibran - *Una notte a Venezia* — Ore 8 1|2.

Preture, Tribunali e Corti

Corte d'Appello di Venezia

Udienza 9 febbraio

Ferimento

Giuseppe Bendini d'anni 18 da Verona, fu con sentenza 15 dicembre 1893 del tribunale di Legnago condannato a nove mesi di reclusione per ferimento con conseguente malattia per 20 giorni a danno Guarinoni Angelo.

I difensori Perosini di Venezia e Nodari di Legnago domandano diminuzione di pena ravvisando a favore del Bernardini una provocazione per avere il Guarinoni sparlato a di lui carico colla sua amante, ma la Corte conferma la sentenza appellata.

Spendizione di moneta falsa

Antonio Casaceo d'anni 59 da Rosà, fu condannato a mesi 10 di reclusione per avere speso un franco falso d'argento sapendolo tale.

La Corte accogliendo le conclusioni dell'avv. Steppato riduce la pena alla multa di L. 100.

Ingiurie alle guardie

Francesco Bader d'anni 29, da Verona, fu condannato a 3 giorni di reclusione per oltraggi alle guardie che lo arrestarono perchè ubbriaco in un caffè di Verona molestava gli avventori e si rifiutava di pagare le consumazioni.

L'avv. Perosini vuole l'assoluzione del Bader perchè non è provato nè l'animo di ingiuriare, nè la presenza delle guardie, quando le ingiurie sarebbero state proferite, ma la Corte conferma la sentenza appellata.

Ferimento

Pesciari Filippo di Masi dopo avere questionato con Turco Giuseppe lo ferì con un colpo di fucile producendogli una lesione al dito pollice di un piede guarita in 5 giorni.

Dapprima si istituì il processo per mancato assassinio, ma ritenuto il semplice ferimento, fu rinviato al Tribunale di Verona che lo condannò a giorni 63 di reclusione.

L'avvocato Perosini sostiene la legittima difesa — ma la Corte conferma la sentenza.

Processo contro tre giornali cittadini

Oggi si discuterà presso la Pretura Urbana il processo per contravvenzione per la nota lotteria del *'Adriatico*.

Anche il *Mazzocamento* e l'*Arlecchino Batocio* devono rispondere di una simile contravvenzione.

La *Venezia* di stassera darà un ampio resoconto dei processi.

Un clamoroso processo in Russia

Scrivono da Mosca, che in quella città non si parla che di un processo famoso, epilogo di un delitto, di cui la stampa si occupò a suo tempo.

Si tratta di quel Nicola Viktoroff che, dopo uccisa la sua amante, Anna Pimenova, fattala a pezzi, ne aveva spediti i sanguinosi avanzi entro un baule, a Brest-Litovsk.

Il contegno dell'assassino, davanti alle Assise, fu dei più cinici.

Ad una domanda del presidente, che voleva sapere perchè aveva scelto quella città per inviarvi il suo lugubre baule, egli rispose sfrontatamente.

— Non potevo certo spedirlo a Tolone per le feste franco-russe!

L'assassino venne condannato ai lavori forzati nelle miniere d'oro in Siberia, a tempo indeterminato, vale a dire a *perpetuità*.

CRONACA VENETA

La *Gazzetta* a Padova

Ci scrivono da Padova, 9:

Sin qui — in materia di furti — la scoperta del reato ha sempre preceduto quella del reo. E tutt'al più, spesso volte, alla denunzia di un furto, nessuna scoperta di ladri è seguita.

Ebbene — stavolta si tratta di un caso nuovo, nel quale l'ordine naturale è addirittura capovolto. Già! Prima si è scoperto il ladro e poi il furto.

Ma raccontiamo.

La questura di Volterra doveva, parecchi giorni or sono, arrestare la ragazza Urbana Bergamaschi di Padova, perchè trovata in possesso di denaro ed oggetti di valore di provenienza ignota. Anzi, [illegible] dire le cose come stanno, sarà meglio aggiungere che la Bergamaschi s'era recata da Padova a Volterra per trovarvi l'amante, brigadiere nelle guardie di finanza. E l'amante, impressionato [illegible] trovare la bimba così ben fornita, aveva saputo farle confessare che trattavasi di roba rubata e l'aveva denunciata immediatamente all'autorità — non già per darle prova di sviscerato amore.

Naturalmente, anche dinanzi al delegato di P. S., la Urbana dovette confessare il peccato, nonchè tutti i particolari. E dichiarò di aver consumato il furto a Padova in danno di Luigia Lazzarini, un'affittaletti di Via dall'Arco.

Quando delegato Ferrazzi, avuta comunicazione dell'arresto e della confessione, mandò a chiamare la Lazzarini. Ma questa dichiarò di non aver mai patito furti di sorta.

— A casa mia — soggiungeva la donna — è tutto in regola: non mi manca *gnanca un ago*.

Ferrazzi trasmise la risposta — ma da Volterra si replicò pregando di assumere più esatte informazioni.

Il funzionario mandò nuovamente a chiamare la Luigia Lazzarini, che si mostrò sorpresa dal *bis*. E ci volle tutta la pazienza del Ferrazzi affine di persuaderla a voler passare un'accurata rivista alla sua roba di casa, valori non eccettuati — poichè essa assicurava nulla mancarle.

E v'immaginate il viso della Luigia allorquando — tornata dal delegato — dovette convenire che da una cassa ferrata le mancavano quattrocento lire d'argento e mille lire in oggetti d'oro? Precisamente quanto la Bergamaschi aveva deposto d'averle rubato.

L'inquilina infedele verrà così tradotta a Padova, pel procedimento relativo.

Confessatelo è un caso nuovo!

— Ogni difficoltà essendo stata risolta, lo spettacolo al *Verdi* è ormai assicurato con la *Manon Lescaut* e *La Wally*.

I cori hanno cominciato a provare: qualche artista è già alla piazza. Benissimo!

Alla stazione bacologica di Padova

Anche in quest'anno saranno aperti, presso la Stazione bacologica di Padova, due corsi d'insegnamento, uno per gli uomini e l'altro per le donne. Il primo avrà principio col giorno 20 aprile p. v. e terminerà ai primi di luglio; il secondo durerà dai primi di luglio alla metà di agosto successivo.

Per essere ammessi ai detti corsi di insegnamento, i concorrenti debbono soddisfare alle condizioni seguenti

Per gli uomini: 1° aver raggiunto almeno l'età di 18 anni — 2° aver frequentato con buon successo una scuola tecnica o il ginnasio inferiore, o avere una coltura equipollente.

Per le donne 1° aver raggiunto l'età di 17 anni; 2° possedere la patente normale di grado inferiore, o avere ottenuto la regolare iscrizione in una scuola complementare o di perfezionamento riconosciuta, od ottenere, in mancanza di altro titolo, l'approvazione ad un esame di lingua italiana e di aritmetica, da sostenersi presso la Stazione bacologica di Padova.

Corriere estense

Este — Regolamento sui velocipedi — Trasferimento — Pane a buon mercato?

Este, 8 *febbraio* — Ci scrivono:

[illegible] — L'autorità di P. S. ha proceduto al sequestro di una quantità rilevante di pesce che — appostato — si tentava di smaltire. Egregiamente.

— Il sindaco — con uniforme parere della Giunta — ha reso pubblico il regolamento sui velocipedi e velocimani. Le norme, in genere, sono identiche a quelle che provvedono all'uso del nuovo veicolo nelle altre città. I contravventori cadranno nelle comminatorie di cui gli articoli 175, 175, 177, 178 legge comunale e provinciale. Lo sport velocipedistico è entrato ormai nelle consuetudini: si crede quindi necessario provvedervi per ragione d'ordine e pubblica incolumità.

— Con l'ultimo bollettino militare, l'egregio signor tenente Monaco Eugenio, comandante questa stazione di reali carabinieri, venne tramutato a comandante la stazione importante di Brindisi. Venne destinato a coprire il posto, il tenente signor Parrulli. Al distinto signor Monaco, cittadino e funzionario eccellente, le nostre congratulazioni per la meritata destinazione, dispiacente che si allontani da noi.

— Ci riferiscono che un nuovo negozio di pane, si sta inaugurando. Con il deprezzamento del frumento, si può sperare di avere questo benedetto pane quotidiano a buon mercato? Leggiamo che a Roma il pane di prima qualità, lo si vende a 35 centesimi al chilog., e notisi che ivi la farina è soggetta al dazio e presentemente lo si paga a cent. 42 al chilog. Non vi pare sia un pochino troppo?

Cronachetta vicentina

Vicenza 9 *febbraio* — Ci scrivono:

Cane idrofobo — I canicidi sono attivamente in giro per accalappiare un cane idrofobo che ieri morsicò certo Gilberto Muraro. Questi venne tosto condotto all'Ospedale per farsi cicatrizzare la ferita.

Onorificenze — Nel combattimento di Agordat presero parte due nostri concittadini, cioè i signori Alessandro Framarin, capitano, comandante lo squadrone d'Asmara e Umberto Masotto, tenente della prima batteria da Montagna. Ambidue ebbero a distinguersi in quel glorioso fatto d'armi.

Il Ministero della guerra accordò al Framarin la medaglia d'argento ed al Masotto quella di bronzo.

Teatro Eretenio — Ieri sera si tenne un'adunanza per concretare un modesto spettacolo d'opera da darsi nella corrente quaresima al nostro massimo.

Un impresario avrebbe proposto di allestire il *Barbiere di Siviglia* di Rossini e il *Fra Diavolo* di Auber.

Le masse orchestrali e corali all'uopo convocate e interrogate per di venire ad un felice risultato, avrebbero anche aderito ad una riduzione sulle rispettive mercedi.

E' lecito sperare che, se non abbiamo avuto di che rallegrarci del defunto carnevale, si possa almeno combinare questo modesto spettacolo che tornerebbe di vantaggio ai cittadini.

Vicenza 9 *febbraio* — *Un uomo morsicato da un cane idrofobo* — Ci scrivono:

Iermattina certo Muraro Gilberto, uscendo dalla sua casa in Villabalzana per recarsi al lavoro, s'imbattè in un piccolo cane che, gli si avventò contro e fuggì dopo avergli addentata una gamba.

Il morsicato fu condotto subito all'Ospedale.

Il cane è ricercato attivamente.

Caneva di Sacile 8 *febbraio*. — *Banchetto della Società di M. S.* — Ci scrivono:

(*A. C.*) — Furono 90 i partecipanti al banchetto di questa Società operaia, che ebbe luogo ieri in Stevenà in uno spiazzo — all'aria aperta — davanti alla casa domenicale del sig. Domenico Gava, che a disposizione della presidenza avea gentilmente messo palazzo e cortile.

Alla tavola della presidenza, che assisteva in corpo, sedettero — quali invitati — l'on. comm. Chiaradia — presidente onorario del sodalizio, il dott. Gaetano Chiaradia, gratuito medico sociale, il proprietario del sito e il vostro corrispondente.

Alla fine del pranzo il presidente effettivo sig. Domenico Marzoni, dopo aver detto che i soci effettivi al 31 dicembre p. p. arrivavano al numero 127, e che il patrimonio sociale in pochi anni dalla fondazione era giunto [illegible] somma di L. 9031.59, diede lettura di due telegrammi e di due lettere spediti i primi dai soci Francesco Carli — revisore dei conti della Società e Eugenio Chiaradia, vice segretario della stessa — mandate le ultime dall'ex cassiere e dall'attuale cassiere sig. Gio. Batt. e Giuseppe Cavarzerani, tutti esprimenti il rammarico di non potere per circostanze speciali, prender parte di persona al banchetto e facendo voti per la [illegible]zione.

Disse quindi alcune brevi ma [illegible] — di quelle che sa dire in ogni circostanza — il deputato Chiaradia, spiegando ai soci la vera libertà, la vera eguaglianza, esortandoli alla previdenza e alla fratellanza.

Fece poi un brindisi il vostro corrispondente, che inneggiò alla concordia dei partiti, alla fusione dei sentimenti, alla oculatezza e vigilanza della Direzione, allo zelo del segretario, alla buona armonia di tutti i soci, proponendo infine un evviva al Re.

Seduta stante fu aperta una sottoscrizione a favore delle famiglie delle vittime di Aigues Mortes, che ebbe un felice risultato. Si raccolsero L. 25,35, che si manderanno alla Società dei reduci di Udine con incarico di trasmetterle al Comitato centrale.

Non manco a dirvi che, durante il simposio, rallegrato dai concerti della piccola banda musicale di S. Fior, il buon umore regnò sovrano, e che solo alle cinque pom. fu sciolta la piacevole riunione.

San Donà di Piave, 9 *febbraio* — Persona egregia ci scrive, e, per dovere di imparzialità, pubblichiamo:

« La corrispondenza da S. Donà inserita nella vostra *Gazzetta* del 6 corr. N. 37, non mi pare che possa rispecchiare l'opinione del maggior numero degli interessati nella vertenza della nostra Banca, poichè forse potrebbe dar luogo ad interpretazioni erronee, che è bene dissipare.

Infatti, non è il caso di evocare il passato, di suscitare partiti, di ledere persone onestissime; si desidererebbe soltanto rinsanguare il Consiglio d'amministrazione con elemento nuovo, che accoppiasse alla onorabilità e solvenza (sempre necessarie in un istituto di credito) un indirizzo nuovo, atto a rialzare le sorti depresse della nostra Banca. Si ritiene, in una parola, che chi per tanti anni ebbe ingerenza nella amministrazione non possa spogliarsi da certi metodi, nè sia in grado di escogitare nuovi mezzi per lottare efficacemente contro un cumulo di circostanze avverse alla prosperità dell'istituzione.

Verona 9 *febbraio* — *Amore assassino* — Ci scrivono

Alcuni pescatori hanno rinvenuto galleggiante presso la riva del lago, a Garda, il cadavere di certo Arietti, giovane di Bardolino che, la sera prima, era andato a Pazzon per trovare l'innamorata.

A Garda tre suoi conoscenti lo invitarono a mangiare il tacchino e quindi a tarda notte uscirono sulla riva del lago proponendo all'Arietti di fare una passeggiata.

Tutti e quattro avevano bevuto parecchio e giunsero fino alla punta Toffaloni. Là i tre amici dell'Arietti incominciarono a tempestarlo di pugni; quindi lo costrinsero a scendere nell'acqua e quando vi fu continuarono a percuoterlo con bastoni, finchè esanime fu trasportato via dalle onde.

Si tratta di rivalità amorose; i tre individui furono arrestati.

SPORT

Castelfranco 9 *febbraio*. — Ci scrivono:

La Società di Tiro al Passero invita ad un tiro a passere, che avrà luogo domenica 11 corr.:

Eccone il programma

Tiro di prova ore 11, tre passeri da m. 11 a m. 16 — Uno mancato fuori concorso. — Entratura Lire 2 · Primo premio 40 per cento sull'entratura, secondo premio 25 id.; terzo premio 15 id.

I.° Tiro generale ore 12, premio del museo L. 80 e diploma, cinque passeri da m. 12 a 16 — Due mancanti fuori concorso. — Entratura L. 3: Primo premio L. 40 e diploma; secondo premio L. 25, id.; terzo premio L. 15 id.; quarto premio diploma.

II.° Tiro generale ore 15. premio del Giorgione Lire 160 e medaglia, cinque passeri da m. 14 a 18 — Due mancanti fuori concorso. — Entratura L. 5 Primo premio L. 80 e medaglia d'oro; secondo premio L. 50 e medaglia d'argento di primo grado; terzo premio L. 20 id. di secondo grado; Quarto premio L. 10 e diploma.

Poules libere colla trattenuta del 25 per cento. — Passeri sempre a cent. 20. — Vengono ammesse le seconde iscrizioni.

NB. — Qualora nei Tiri generali non fossero raggiunte le 40 iscrizioni, saranno modificati i premi. — Regolamento tiro al piccione di Padova.

Agenzia Stefani

San Vincenzo 9. — La nave italiana *Provana* è partita per Teneriffa.

Dresda, 9. — Il Re è caduto malato; la malattia non ispira però nessun timore.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci commerciali

Parigi 9. — *Farine* 12 Marche — Mercato pesante — pel corrente franchi 43.70 — Per marzo 44.10 — pel 4 mesi primi 44.60 — Pel 4 mesi da maggio 45.10.

Anversa 9. — *Frumenti* — Mercato calmo.

Parigi 9. — *Spiriti* — Mercato sostenuto — Pel corrente fr. 36.50 — Per marzo 36.50 — Pel 4 mesi primi 36.75 — Per 4 mesi da maggio 37.20.

Zuccheri — Al deposito. Mercato fermo — *Rossi* — disponibile 36.70. Zucchero Raff. 111.00.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato debole — Disponibile 38.60 — Pel corrente 38.60 — Per marzo 38.75 — A 4 mesi da maggio 39.—

Frumenti — Mercato calmo — Pel corrente 20,90 — per marzo 21.10 — Pel 4 mesi primi 21.30 — A 4 mesi da maggio 21.60.

Anversa 9 — *Petrolio raffinato* — Mercato fermo — Pel corrente 12 — Pel quattro mesi primi 12 1|2.

Brema 9 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.85

Magdeburgo 9. — *Zucchero barbabietole* 12,95 Mercato calmo.

Londra 9 — *Frumenti inglesi* — Mercato pesante — *Frumenti stranieri* — Mercato.

Marsiglia 9 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.l 7277 — Vendite della giornata q.l 8000 — Vendite a consegnare q.l 6000.

Berdas 14,4.
Duro 1 90.

Stabilimento Tipografico

DELLA

GAZZETTA DI VENEZIA

Lo Stabilimento della *Gazzetta di Venezia*, fornito di macchine celeri e copiosissimo assortimento di caratteri di fantasia da soddisfare a tutte le esigenze del giorno, assume lavori tipografici, come: *Intestazioni, Circolari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per Nozze, Comparse conclusionali, Bandi, Giornali, qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.*

PREZZI MITI

Puntualità e sollecitudine nell'esecuzione

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO

Per le tante dimostrazioni d'affetto tributate da ogni ordine di cittadini al caro estinto **Baldo Cav. Giuseppe fu Giovanni Battista**, la famiglia porge a tutti sentiti ringraziamenti.

Chioggia, 7 febbraio 1894. 488

MORTUARI

Lo Stabilimento Tipo-litografico a **Vapore di Carlo Ferrari alla Posta** stampa 100 avvisi mortuari per **Lire 5**.

Con la pubblicazione nell'*Adriatico* e *Gazzetta* **L. 9**.

Con pubblicazione nei 2 giornali *Adriatico* e *Gazzetta* **L. 12**. 3487

I Biglietti

ancora disponibili

SONO POCHISSIMI

e in brevissimo tempo

verranno certamente

ESAURITI

perchè all'Estrazione che avrà luogo

irrevocabilmente

la FEBBRAIO corrente

si concorre quasi senza spesa

Domandare subito il **Programma** della grande Lotteria Italiana Privilegiata alla **Banca di Emissioni** Fratelli Casareto di Francesco Casa fondata nel 1868 Via Carlo Felice, 10, Genova — oppure ai Principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

LA SOPPRESSIONE DEL FREDDO

Fino a tanto che non si sarà soppresso il freddo e l'umidità, e fino a quando si avranno laringe, bronchi e polmoni, saremo sempre raffreddati, a meno che non si prenda delle Pastiglie Géraudel che si trovano in tutte le farmacie al prezzo di **L. 2,50** l'astuccio (porto e spese doganali in più). Si può anche rivolgersi direttamente a M. Géraudel a Sainte-Menehould il quale manda gratis e franco dietro richiesta sei pastiglie campione, a titolo di prova. 3576 M

Deposito in **Venezia** Farmacia **Zampironi**.

Il **Sandalo Midy** è la panacea delle, così dette, **malattie segrete**; infatti tutte le persone affette di questo flagello concordemente dicono che in 48 ore, al principiare della malattia, gli accidenti presso a poco spariscono, mentre che colle capsule di copaive abbisognano delle settimane di cura. Esigere il nome di **Midy** su ciascuna scatola.

GRESHAM COMPAGNIA INGLESE di Assicurazioni sulla VITA

Soc. Anon. - Capit. Soc. L. 2,500,000 - Vers. L. 542,800

Attività al 1 Gennaio 1893. L. 125,306,151.—

Sede della Comp. - LONDRA - St. Mildred's House

Direzione della Succursale d'Italia

Via de' Buoni, 4 - FIRENZE - Palazzo Gresham

1837 Agente Principale in Venezia:

Signor GIOVANNI CERRUTI, San Luca, Num. 4083

La Casa Haasenstein e Vogler

RAPPRESENTANZA DI PADOVA

con Ufficio in Via Spirito Santo, 982 A, presso il signor *Giulio Levi Cases*, assume commissioni per qualsiasi giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli Indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate (Guide Pozzo).

Togliamo da un giornale dell'Alta Italia:

PRODUTTORI ITALIANI LEGGETE!

Signor Direttore,

Le scrivo la presente quale amico dell'Italia fin dagli **lontani anni** del 1848, e molto indispettito, come tutti miei concittadini svizzeri, contro la Francia, causa il rigetto del trattato di commercio.

E' per troppo vero che in Italia il mercato svizzero è troppo trascurato, mentrechè è molto maggiore di quello che farebbe presumere la poca estensione del suo territorio. Lo sfogo delle merci è comparativamente grande, causa l'agiatezza, il campar bene, anzi con lusso, gl'innumerevoli forestieri.

Ma l'italiano non si cura di offrirci i suoi prodotti.

Il vino, per esempio, dobbiamo andare fino al fondo dello stivale per cercarlo. Da due o più anni, invece del francese, compriamo una certa quantità di [illegible] italiano. Tutta la mia servitù ne beve, io no, se [illegible] avvezzo ai vini francesi. Prenderei però vino da [illegible] se fosse veramente buono; ma dove comprarne? I francesi vengono da noi per vendere i loro vini, fanno viaggiare i loro impiegati, ci mandano dei listini, ecc. L'italiano si lamenta che la Francia gli abbia chiuse le sue porte, ma non si cura di trovare altro sfogo.

E lo stesso per l'Olio d'oliva. E soltanto dacchè i produttori riuniti di Bordighera e la casa Agnesi e Giacone di Oneglia hanno, due mesi fa, pubblicato delle inserzioni nel vostro giornale, che ho disdetto l'olio francese.

L'italiano dovrebbe di molto più far uso della pubblicità dei giornali.

Altro articolo il sapone pel bucato, pei lavori, ecc. Se ne consumano da noi delle quantità enormi, ma vien tutto da Marsiglia. Nessuno qui saprebbe dire da dove si potrebbe far venire sapone italiano buono.

Poi vengono l'oreficeria, l'argenteria, la guanteria, la profumeria e tutti i prodotti degli agricoltori e così via. Per esempio, per avere del vostro bel riso lombardo si vogliono delle fatiche ridicole; bisogna ricorrere alla bontà di conoscenti; e lo stesso per un panettone.

Mi pare che sarebbe l'affare dei consoli italiani fra noi di agevolare le relazioni commerciali. **Il momento è propizio.** I francesi s'accorgeranno ben presto del loro errore. Non dovreste indugiare a procacciare a noi la possibilità di provvederci da voi invece che dai francesi.

Con tutta stima Z.

Per la pubblicità nei giornali svizzeri rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN e VOGLER

Piazza S. Marco, 144

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare; oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare questo cercate sono i nostri Avvisi economici.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Giovane svizzero, esperto nella [illegible] Serivere [illegible] 492 N. Haasenstein e Vogler, Napoli. 693

Buona famiglia del Lago Maggiore cerca giovane cameriera [illegible] presenza [illegible] insegnar [illegible] dei [illegible] bambini [illegible] 692

Cercasi cuoco per rosticceria [illegible] presentarsi [illegible]

Cercasi magazziniere che sappia [illegible] referenze [illegible] 13, fermo posta. 698

Cercasi [illegible] mettazione [illegible] Principe di Napoli, 5, [illegible] sinistra dalle ore 12 [illegible] giorni Roma. 698

Diversi

Verità — inserzione [illegible] L. 1 per linea [illegible] rima qualunque [illegible] **R. e V.**

Sogno adorato — Fino a mercoledì [illegible] giusta risposta [illegible] aspettazione sono [illegible] francesi [illegible] possono ripetere le fuggevoli [illegible] all'ultima, *fiore de* [illegible] Addio, signora mia, ricorda [illegible] attendo sempre con la stessa impazienza di mesi addietro. — 8 febbraio. 693

TOVAGLIERIA

[illegible] di fabbrica. — [illegible] Stabilimenti [illegible]

GUADAGNO

[illegible] capitale [illegible] affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.** 3170M

Bellezza dei denti

KALODONT

DI SARG

[illegible] Crema dentifricia alla glicerina [illegible] dei denti. Si trova [illegible] Vendita all'ingrosso [illegible] presso la brevettata profumeria **Bertinio Parenzan**

[illegible]SMA

malattie di petto e di gola

ACQUA DIVINA

[illegible] all'Ospedale Maggiore di [illegible] 10 anni di grande successo [illegible] Farmacia [illegible] Milano

PITIECOR

L'aggiunta dell'olio di fegato di merluzzo alla catramina Bertelli (olio di catrame, preparato con metodo speciale Bertelli, aggiuntovi al 5 0[0]), da ottimi risultati in tutte quelle malattie dove prima si usava il solo olio di fegato di merluzzo. - Il Pitiecor (che così venne denominato questo medicamento) alla facile digestione aggiunge un grato sapore talchè è desiderato perfino dai bambini.

È raccomandato negli stati di **Anemia, Rachitismo Scrofola** e, in generale **in tutte le malattie esaurienti** nelle quali i Clinici e i Medici pratici prescrivono l'olio di fegato di merluzzo. Il Pitiecor, contenendo anche l'olio di catrame, detto *Catramina* Bertelli, surroga con immensi benefici i due grandi rimedi usati costantemente nelle malattie suddette, e riunisce tutte le virtù terapeutiche del catrame e dell'olio di merluzzo offrendo così al medico una grande comodità di cura associata, e conseguentemente più efficace.

Il Pitiecor costa L. **3** alla bottiglia [illegible] per posta. Tre bottiglie L. **8.00** franco di porto. **UNA BOTTIGLIA MONSTRE** [illegible] L. **6.50**. **DUE BOTTIGLIE MONSTRES** L. **12.50**, franco di porto, [illegible] per posta — [illegible] Brevetto A. [illegible] Chimici Farmacisti, MILANO, Via Paolo [illegible] proprietari esclusivi con Brevetto A. [illegible] comproprietari della « BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY » di LONDRA, Holborn Viaduct E. C. Num. 64 e 65.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO!

Per i bambini deboli

Per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO di TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

MARCA DI FABBRICA — FARMACIA SERRAVALLO TRIESTE

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA — **Fiesso Umbertiano**: F. FRANZOIA — **Legnago**: G. VALERI — **Padova**: CORNELIO, PIANERI e MAURO — **Treviso**: ZANETTI — **Udine**: COMMESSATI e GIROLAMI — **Venezia**: BÖTNER ZAMPIRONI — **Verona**: CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — **Vicenza**: ROSSI, VALERI

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

Svizzera

La Svizzera manca di

VINO ed **OLIO**

Spetta a voi

PRODUTTORI ITALIANI

far tesoro della pubblicità dei principali giornali svizzeri, dirigendovi alla Ditta **Haasenstein e Vogler**, Venezia, S. Marco, 144.

FRIED. KRUPP. GRUSONWERK

MAGDEBURG-BUCKAU (Germania)

MULINI EXCELSIOR per macinare cereali, frutta, radici, droghe, prodotti chimici, materiali da concia, ecc.

Mulino doppio Excelsior D. R. P.

DISMEMBRATORI DI QUALUNQUE GENERE, specialmente *Mulini a palle, brecettati* a riempimento e svuotamento continuo, *Mulini a cilindri, Mulini a macine, Mulini da pietre, ecc.*

Pezzi di ricambio per Dismembramenti, come:

Cilindri di ghisa dura, Ganasce, Anelli per macine, ecc.

Altri di ghisa dura, come:

Cilindri per mulini, per fabbricazione di carta, panni e gomma; Cilindri per cilindrare metalli; Ruote, pezzi a croce e obbliqui per ferrovie e tramvie; Intagli per magli a vapore ecc.

Articoli di Ghisa acciaista e Ghisa malleabile

Cataloghi completi GRATIS

IMPOTENZA-STERILITÀ

[illegible] o deformità delle parti [illegible] dal Dott. **TENCA** con [illegible] mediante rimedi corroboranti [illegible] via Passarella [illegible] Milano, dalle 2 alle 3 pomeridiane [illegible] fuori di Milano mercoledì e sabbato. — Consulti per corrispondenza Lire 10.

L'AVVERSIONE

che adulti e bambini provano istintivamente per l'olio di fegato di merluzzo non si manifesta se invece si somministra questo salutare rimedio sotto forma di

Emulsione Scott

che è composta di Olio di fegato di merluzzo al quale si sono aggiunti gli ipofosfiti di calce e soda che ne aumentano le proprietà toniche.

Il gradevole sapore e l'apparenza lattea dell'Emulsione Scott la fanno preferire a tutti gli altri ricostituenti; i primari Medici la prescrivono per la cura di tutte le malattie estenuanti.

LE IMITAZIONI SONO UN INGANNO

esigere sempre la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.

si vende in tutte le Farmacie.

ACQUA di CHININA

della Casa **Vachon e C.** di Parigi

impiegata con grande successo per la conservazione dei capelli, impedisce la caduta e fa sparire la forfora.

Prezzo Lire **UNA** la bottiglia.

Si vende in **Venezia** presso la brevettata profumeria

Bertini e Parenzan

Merceria dell'Orologio N. 219-2121

RISTORATORE

UNIVERSALE dei

CAPELLI

della Signora **S. A. ALLEN**

per ridonare ai capelli bianchi o [illegible] la bellezza della gioventù. [illegible] nuova vita [illegible] forfora sparisce in [illegible] tempo.

Fabbrica [illegible] Southampton Row, Londra.

Vero Estratto di Carne LIEBIG

fabbricato a Fray Bentos America del Sud

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI [illegible] 1885 [illegible]

GRANDE CONDOTTA E RISPARMIO [illegible] OTTIMO RICOSTITUENTE [illegible] BRODO ISTANTANEO [illegible]

Esigere la facsimile firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro.

Unico deposito all'ingrosso in VENEZIA presso la Ditta

GIROLAMO CELIN

VOLETE DIGERIR BENE ??

L'ACQUA di NOCERA UMBRA
F. Bisleri

CONCESSIONARIO

MILANO

RAPPRESENTANTE PER VENEZIA

Sig. **ETTORE RIPARI**

Campo S. Geremia, N. 213

PASTIGLIE TANTINI

contro la tosse

Palermo 18 Novembre 1890.

Esperimentate le **Pastiglie Tantini**, specialità del chimico farmacista **Carlo Tantini di Verona**, le ho trovate di sommo utile nelle **Tossi Ribelli** e vantaggiose nelle **Faucedini** e nelle **bronchiti**. Esse non hanno bisogno di raccomandazioni, essendo ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni Pastiglia perfettamente divisi 0.15 di polvere del Dower e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale e Specialista per le malattie di petto.

Cent. 60 alla scatola con istruzione

Esigere le vere TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni e sostituzioni.

Deposito Generale in Verona, nella farmacia **Tantini** alla Gabbia d'oro, piazza Erbe, N. 2, e nelle principali farmacie de [illegible]

CASA DI SALUTE

FACCIOLI

per ammalati d'occhi

BOLOGNA - *Via S. Stefano, N. 118* - BOLOGNA

La cura è affidata al Signor Dr. Ferruccio Tartuferi professore alla Clinica oculistica della R. Università di Bologna.

Le pensioni variano dalle L. 4 alle 10 e più.

Pei comunisti dai Comuni e Corpi Morali si accordano riduzioni.

N.B. I signori accorrenti sono avvisati che la Casa **non tiene alcuna incaricato** alla stazione ferroviaria di Bologna, per cui sono pregati di recarsi direttamente all'indirizzo suddetto, *Via S. Stefano N. 118.* 356g

MALATTIE della GOLA e della LARINGE

Pastiglie Emery al Cloridrato di Cocaina

Risultati splendidi nella cura di tutti i mali di gola, nelle affezioni della laringe, dell'esofago e dello stomaco. Indispensabili agli oratori, cantanti e professori. — Innumerevoli certificati medici — Prezzo L. **2.50** per scatola. Sconto ai rivenditori.

Esigere su ogni scatola la firma **E. Emery, farmacista di prima classe,** *Parigi, 19, Rue Pavée.*

DEPOSITO GENERALE

S. NEGRI e C. — S. Cassiano — VENEZIA

Vendita **Carlo Sodo — Mogno** e presso tutte le Farmacie

CREMA da TOELETTA *LANOLINA* Profumata

SOVRANA per rendere bella la pelle e conservarla.

SOVRANA contro i rossori, screpolature, ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle.

SOVRANA contro le escoriazioni dei bambini.

Si vende a centesimi **75** alla brevettata Profumeria **Bertini e Parenzan**, Merceria dell'Orologio, 219 20-21 — Venezia

C.F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato e di Carta Cuolo per

COPERTURE PIANE

Produzione annua

Teltoie piane . . . . 300,000 m. q.

Cartone Cuolo per coperture provvisorie 1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis

„L'ottime fra i purganti"

acqua minerale naturale

Hunyadi János

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.

Effetto pronto, sicuro e blando.

Diffidare delle contraffazioni.

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua

„Hunyadi János"

portano il nome del proprietario della fonte

Andreas Saxlehner.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
E DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è ancor degna della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

Vendesi a VENEZIA Farmacie **Zampironi, C. Bötner** ed i Profumieri **Bertini e Parenzan, G. Girardi, A. Longega** — Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino, 12, MILANO, e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Si spedisce il campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. **80**

Giacomo Gavagnin

Anno CLII — 1894. Domenica 11 Febbraio N. 41

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 25 all'anno, [illegible] al semestre, lire 6,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 30 all'anno, lire 16 al semestre e lire 8 al trimestre.
Un foglio separato cent. 5, arretrato cent. [illegible]
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI E PAGAMENTI
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, P.zza S. Marco, 144 – FIRENZE Via Panzani, 2 – GENOVA, Via Roma, 10 – MILANO, Corso V. E. 18 – NAPOLI Strada S. Brigida, 49 – ROMA, Via Muratte – TORINO, Via S. Teresa, 13 – e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 all pag. L. 1 Piccola cronaca L. 1,50 – Cronaca L. 2.
Pubblicità economica, cent. 5 per parola.
(minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

PROCESSO PINTO-CHAUVET

La terza udienza

Ancora gli interrogatorii — Quello di Chauvet

Roma 10, ore 7.50 p.

Nell'udienza di stamane del processo Pinto Chauvet continuò l'interrogatorio di Pinto.

Gli accusati sono rinchiusi nella camera di sicurezza.

Dicesi che Gallina si rifiuta di andare insieme al Chauvet, quando si traducono dal carcere di *Regina coeli* al tribunale e viceversa.

Pinto viene assediato di domande e si perde un tempo prezioso in molte domande su particolari insignificanti.

Il Pubblico Ministero mostra le contraddizioni fra le dichiarazioni orali del Pinto e i suoi interrogatori scritti.

Pinto risponde che fece gli interrogatorii scritti, quando era ammalato e perturbato, e quindi disse cose inesatte. (*Risa ironiche*).

L'interrogatorio di Pinto termina alle 1 e 30.

Tutti sono stanchi e si sospende la seduta.

Pinto chiede il permesso di uscire per soddisfare a un bisogno. Si vede che egli è stanco, malaticcio, esaurito.

Si riprende poi l'udienza alle 3 pom.

Tutti gli accusati sono presenti e si leggono i verbali delle deposizioni di Pinto.

Alle 4 comincia l'interrogatorio di Costanzo Chauvet. Grande curiosità ed emozione nel pubblico. Si fa un silenzio religioso. Il Chauvet comincia calmo e tranquillo.

Il discarico di Chauvet occupa lunghissimo tempo. Egli dice che il Rodriguez lo spinse a occuparsi della pratica per il rimborso del dazio pagato dal Pinto sui risi. Egli non voleva. Rodriguez insistette. Studiò la pratica e riconobbe che Pinto aveva ragione. Narra minutamente le trattative corse col Ministero delle finanze.

In tutto il discorso Chauvet si sforza di mostrare che il comm. Gallina fu sempre contrario alle operazioni e il comm. Castorina favorevole. Mostra molta competenza nell'argomento e si dilunga in molte minuzie.

Quando arriva al periodo in cui il Pinto è fallito, Chauvet dice che ebbe una lettera del Pinto, il quale gli diceva: *Il nome vostro non venne fatto da me, ma dal ragioniere Massa e da altri amici di Cavallotti.*

Poi il Chauvet continua: Seppi che un giornale radicale di Milano aveva ricevuto dei documenti fotografati che mi riguardavano. Non volli uno scandalo e ottenni dall'amministrazione di quel giornale le fotografie e le negative, pagando all'amministrazione stessa 2075 lire.

Gran movimento sul banco dei giornalisti.

Pubblico Ministero: — Dica il nome del gior[illegible]

Chauvet mostra della riluttanza, poi risponde: — *L'Italia del Popolo!*

Commenti vivissimi fra avvocati e giornalisti.

Chauvet continua: — Ero sicuro che tutto era regolare. Tanto che offersi 20000 lire di scommessa, polemizzando col *Fanfulla*, se si fosse scoperta qualche irregolarità. Più tardi seppi delle irregolarità dei duplicati nelle bollette, che prima ignorava. Allora scrissi al procuratore del Re di Novara, mettendomi a sua disposizione.

Quando fu annunziato il mio arresto, avrei potuto fuggire. Non lo feci.

A questo punto il Chauvet si commuove, singhiozza, piange.

Continua con voce interrotta, agitato: — Rimasi al posto del lavoro, dove mi arrestarono mentre lavorava.

Ricorda finalmente la vita laboriosa di venti anni. Protesta contro la guerra mossagli (*mormorio e agitazione*).

La prossima seduta avrà luogo lunedì.

Conferenza Crispi-Sonnino

Roma 10, ore 9.20 p.

Oggi non vi fu Consiglio di ministri. Invece si tenne una lunga conferenza a palazzo Braschi tra i ministri Crispi e Sonnino.

Provvedimenti bancari

Roma 10, ore 10,10 p.

Sono già pronti per essere sottoposti all'esame della Commissione permanente, per l'abolizione del corso forzoso, ora di vigilanza sulla circolazione cartacea, i diversi provvedimenti relativi al nuovo ordinamento bancario. Essi sono

1° Il regolamento per la riscontrata dei biglietti fra i tre Istituti, nel testo dal Governo e con le proposte di modificazioni fatte dai Direttori degli Istituti medesimi nelle conferenze tenute al Ministero del commercio.

2 Il decreto per il cambio dei biglietti al pubblico nel primo quinquennio in cui ha vigore il corso legale ed al momento della cessazione di esso.

3° Il regolamento per la cessazione, non più tardi dell'agosto 18[illegible], dell'emissione dei biglietti in corso, per la fabbricazione dei nuovi, nonchè per la loro somministrazione agli Istituti, sostituzione ed annullamento e per la determinazione dei biglietti di scorta, sia per la quantità che per il loro uso.

4 Il decreto col quale verrà determinata la quantità dei biglietti da 25 lire che ciascuno Istituto potrà emettere.

Le adunanze della Commissione, alla quale verranno sottoposti gli enunciati provvedimenti, avranno luogo nella seconda quindicina di questo mese.

Il Ministero del Commercio darà quanto prima corso al decreto, col quale sarà approvato il modello per le situazioni.

Esso è uniforme per tutti e tre gli Istituti e dovrà essere, come in passato, decadario.

Quelle operazioni che sono dalla legge autorizzate e quelle per le quali essa ha fissato dei limiti, debbono essere, secondo il nuovo modello, tenute distinte.

Un conto speciale comprenderà tutte le operazioni state fatte dagli Istituti prima della nuova legge e che non sono da essa consentite.

L'accertamento di queste operazioni sarà fatto dal Ministero del Commercio e da quello del Tesoro prima del 20 del prossimo mese di marzo.

Fino a quest'epoca resterà in uso per la situazione dei tre Istituti l'antico modello.

Per i nuovi cardinali

Roma 10, ore 10.50 p.

Su i nomi dei cardinali che saranno creati nel prossimo Concistoro si serba il massimo secreto, nè si sa che alcuno di questi nomi sia uscito dalle labbra di Sua Santità. Quelli che si fanno correre da qualche giorno sono pertanto il parto di supposizioni più o meno probabili, ma tuttavia incerte.

Niente ispezione al confine

L'*Esercito* smentisce la notizia che Primerano, accompagnato da cinque ufficiali di stato maggiore, proceda ad una ispezione del confine occidentale.

Dal Bollettino Militare

Ripamonti, maggiore del quinto corpo d'armata, è nominato capo di stato maggiore a Bologna; Olivero, tenente dei carabinieri in Verona, è collocato in aspettativa, Bianchi, Martinelli, Pigato, tenenti dei carabinieri in Verona, sono rispettivamente trasferiti a Macerata, Venezia e Desio; Cornale, tenente dei carabinieri in Ancona, è trasferito a Legnago; Ferrari, sottotenente a Milano, è trasferito a Verona; Emanueli, tenente nel 1° bersaglieri, è trasferito all'8°; Krealzia, tenente del distretto di Vicenza, è trasferito al 45° regg.; Merlino del distretto di Verona passa al 51°, Chiusoli, tenente del 25°, è trasferito al distretto di Vicenza; Discornia dal 45° passa al distretto di Verona; Castagna, sottotenente nel 46°, è trasferito al 61°; Fumero, tenente nell'8° artiglieria, è collocato in posizione ausiliaria; Monti, maggiore contabile nella legione carabinieri di Torino, è trasferito a Vicenza; Di Gennaro, capitano contabile in Africa, è trasferito a Verona.

Credito Mobiliare

La prima riunione degli azionisti

Seduta burrascosa

Roma 10, ore 11.45 p.

Oggi alla riunione degli azionisti del Credito Mobiliare, essendo la prima riunione dopo il crac, la discussione fu animata, lunga e piena di violenti incidenti.

Fu presentata una proposta appoggiata da venti firme per ottenere un'inchiesta su tutto l'operato del Consiglio d'amministrazione. La proposta fu respinta e si votò un ordine del giorno di Scialoja respingente l'inchiesta e approvante l'operato del Consiglio d'amministrazione con 540 voti favorevoli e circa 290 contrari.

Si passò alle elezioni delle cariche.

La Corte d'onore della stampa

La Corte d'onore dell'Associazione della stampa si è definitivamente costituita, nominando presidente il duca Caetani di Sermoneta, vice-presidente l'on. Tasani, segretario l'avv. Riccio.

Una smentita per gli inscritti della classe 1873

Il Ministero della Guerra ha determinato che della prima categoria della classe 1873, ventimila uomini non siano richiamati, ma tenuti a disposizione del Governo coll'obbligo di presentarsi colla classe 1874; altri ventimila siano dopo due anni di servizio inviati in congedo straordinario.

Per l'Esposizione di Roma

Il Comitato per l'Esposizione di Roma ha oggi deliberato di offrire a un principe reale la presidenza onoraria dell'Esposizione.

Il processo contro De Felice

Il giudice istruttore Defeo, continuando l'istruttoria contro il deputato socialista De Felice, oggi ha interrogato i deputati Cavallotti e Socci, il giornalista Mercatelli. Vennero uditi oltre i nomi mandatari, anche i giornalisti Norsa, Coccuccioni e Mancs. Domani sarà udito il giornalista Rossi.

Il raccolto delle campagne

Le condizioni della campagna sono, secondo notizie ufficiali, dapertutto soddisfacenti. I lavori sono ancora in gran parte sospesi al nord e specialmente in Piemonte per l'umidità del terreno e per la neve non ancora scomparsa. Al centro ed al sud i lavori continuano regolarmente. I cereali sono prosperosi ed assai promettenti in tutto il regno. Pascoli e ortaggi sono in generale in buone condizioni. La raccolta delle olive, quasi ovunque finita, diede in Toscana e nel Lazio un prodotto di buona qualità e superiore per quantità a quello ch'era stato previsto.

VENTOTTO MILIONI DI ECONOMIE

Nel Ministero della guerra

L'impresa trasporti militari

Ci scrivono da Torino, 8.

Zuccaro, in un altro articolo oggi la *Gazzetta del Popolo* accenna ad un altro milione e mezzo di economie che si potrebbero fare nel Ministero della guerra, cosicchè avremmo già raggiunti 28 milioni di economie, sempre senza toccare gli organici, ma solo con sfrondamenti di spesa... e risparmi di sprechi inutili di denaro!

Oggi la *Gazzetta* stessa, in un amplo e competentissimo articolo, attacca vivamente il servizio dei *trasporti militari*, che costa oltre a tre milioni e mezzo, dandolo ad impresa, mentre non dovrebbe costare oltre a due milioni. Si ha il coraggio di far viaggiare esplodenti da Fossano a Messina spendendo due lire di trasporto per un chilogrammo di polvere che costa una lira, e si fa ballare una vera contraddanza ai cappotti, alle giubbe, ai chepì, nell'epoca delle leve, fra reggimenti e distretti, una miriade di spedizioni inutili di andate e di ritorni, mentre le reclute si potrebbero vestire alle sedi dei reggimenti! — E così dicasi per gli appalti. All'amministrazione del Ministero della guerra certi appaltatori accordano persino il 40 e il 50 per cento di sconto!

E si sa come certi si rifanno con la liquidazione; — certe stipulazioni — aggiunge la benemerita *Gazzetta* — non hanno odore di onestà; si sopprimano gli sconti o quanto meno si riducano ai minimi termini e si abbia la scrupolosa coscienza nel liquidare i conti.

E poichè si parla di imprese, la *Gazzetta* stessa opina che si potrebbe « far vivere ad impresa anche la truppa come con quel mezzo vivono ottimamente i quadrupedi militari. » Si avrebbero così altre notevoli economie. E conclude raccogliendo un insieme di oltre un milione di altre economie, così da averne già un complesso di 28 milioni senza che si abbia a menomamente indebolire l'esercito.

OPPORTUNI CONFRONTI

Se in Italia, in una dimostrazione, un ispettore di P. S. agisce energicamente, se i soldati innastano la baionetta, ma, intendiamoci bene, senza adoperarla nonostante la sassaiuola che li copre, i dottrinari della libertà gridano e strepitano come se fosse caduto il mondo.

Che ci dicono questi dottrinari, leggendo quanto è avvenuto in Inghilterra, nella libera Inghilterra, prototipo della libertà di parola, e che leggiamo in una corrispondenza londinese del non sospetto *Secolo*?

Una quantità di disoccupati si avviava ad un Comizio cantando la Marsigliese e l'inno dei *poveri affamati* quando

una linea serrata di policemen corpulenti risospinse l'onda dei disoccupati con dei pugni e delle bastonate dove cadevano. Ne ho veduti in terra una sessantina. Tre o quattro donne se ne andarono contuse, due disoccupati vennero medicati e cerottati all'ospedale Charing-Cross. Ho veduto le spalle di un disoccupato letteralmente inaffiate dal sangue che gli usciva da una larga ferita alla sommità cranica. La bandiera dei disoccupati rimase nelle mani degli agenti dell'ordine.

IN SICILIA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Il disarmo a Messina

Disastro in una galleria ferroviaria

Messina 10, ore 6 p.

Il disarmo continua regolarmente. Nei primi due giorni si presentarono 3300 persone, le armi trattenute furono 800.

— Nella galleria Catena in costruzione presso Tusa sulla linea Messina-Cerda è scoppiato il gas naturale. Rimasero leggermente feriti alcuni operai.

Nella sera altri operai vollero entrare nella galleria senza le debite precauzioni, e avvenne un nuovo scoppio. Rimasero morti un operaio e un assistente, ferite 11 persone, fra cui un ingegnere.

Contravventori al disarmo

Villari a Partinico

Palermo 10, ore 5.20 p.

I contravventori al disarmo, deferiti finora al tribunale di guerra di Palermo, sono circa 700.

Il senatore Villari si è recato a Partinico per studiarvi le cause che originarono i tumulti. Ha interrogate molte persone di tutti i ceti.

Ovazioni ai soldati

Augusta 10, ore 11 p.

E' terminato il disarmo.

La popolazione con l'autorità e la musica ha accompagnato alla stazione al grido di *Viva il Re! Viva l'esercito!* la truppa, recantesi a Siracusa. I soldati rispondevano gridando *Viva Augusta!*

MACCHINISTI DELLA R. MARINA

Saggie parole

Dall'egregio amico prof. E. Cibelli riceviamo e volentieri pubblichiamo

« Lessi giorni fa un articolo in un giornale di Genova riguardo ai macchinisti della R. Marina.

Sono davvero meravigliato, che un giornale serio ed importante, abbia accettate le miserie letterarie e le cretinerie di un qualunque articolista, e le abbia pubblicate senza pensare menomamente che poteva ledere nel vivo la classe, forse la più benemerita del personale dei nostri equipaggi, e che sottoponeva alla pubblica opinione giudizii odiosi e falsati per scopo determinato, e assolutamente contrarii alle prove, di cui già tessero elogi uomini competenti, come il contrammiraglio De Amezaga e il comandante Bettolo.

E appunto perchè a quella diatriba non si rispose ancora efficacemente, scrivo queste brevi linee, onde sottoporre al pubblico giudizio il dileggiatore, che scagliò dall'oscuro le sue pietre, sotto pretesto del bene economico nazionale.

E tanto più merita severe parole questo.... coraggioso, inquantochè tenta d'insinuare, nel corpo degli ufficiali di vascello, il sospetto d'aver nei macchinisti uomini che cospirano; dei reazionarii della disciplina; — sospetto che, una volta nato, produrrebbe certo una disgregazione morale, che potrebbe abbassare il prestigio del personale della nostra flotta.

Ufficiali di vascello e macchinisti sono necessari all'armata e sono anche sufficienti; non però gli uni senza gli altri, date le qualità tecniche del nostro naviglio da guerra.

E ciò è ben riconosciuto da tutti quelli che s'interessano della nostra marina militare: — pare quindi incredibile che vi sia ancora qualcuno in cui piccineria strofinzi la percezione cerebrale, così da non fargli comprendere quanto da tutti è risaputo. »

L'INGHILTERRA NEL MEDITERRANEO

Attorno a Biserta – La squadra di Avellan – Preoccupazioni – Il commercio colle Indie – [illegible] na – L'importanza della flotta italiana.

La rivalità pel dominio dei mari tiene sempre viva la diffidenza tra la Francia e la Gran Brettagna, diffidenza che perpetuamente una contro l'altra le sospinge. Da tempo la lotta è limitata nel campo diplomatico, ma già in Inghilterra gli animi sono alquanto irritati per i patiti insuccessi contro la politica francese nel Siam e per tutto ciò che la Francia sta compiendo in Africa e sulle coste del Mediterraneo, spesso a detrimento degli interessi inglesi in quelle regioni.

A parte il conflitto di Sierra Leone che, secondo le ultime notizie, pare che siasi ripetuto, fra inglesi e francesi, nel paese di Samu, con morti e feriti da ambo le parti, ciò che dà molto da pensare al Governo del Regno Unito in questo momento è la permanenza della squadra russa nel Mediterraneo, e l'acceleramento dei lavori francesi nel porto di Biserta. E in quel porto è stato scavato il fondo per renderlo capace di contenere al riparo una intera flotta di corazzate; e però lo si circonda con parapetti, vi si elevano grossi muri, e vi si costruiscono polveriere e grandi magazzini per deposito del materiale da guerra, che continuamente vi vien trasportato da Tolone.

Permettere che i Francesi si stabilissero a Tunisi fu un grosso sbaglio della diplomazia inglese, che di giorno in giorno ne va sempre più riconoscendo le gravi conseguenze nella necessità di enormi spese per raddoppiare la flotta, e nel dover cercare nuovi punti di appoggio, capaci di neutralizzare alquanto il pericolo derivante alle coste e al commercio britannico dall'unione delle flotte russa e francese. E per aumentare il suo naviglio corazzato l'Inghilterra ha varato nel passato anno 6 incrociatori, 2 cannoniere e 3 controtorpediniere, mentre fra navi in costruzione da mettersi in cantiere in quest'anno si contano 4 grandi corazzate, 5 incrociatori e 14 controtorpediniere. Ma la Francia non se ne è stata con le mani alla cintola, ed ha già varato 7 grandi corazzate, e ne ha altre 6 in costruzione, come pure tiene in cantiere 6 incrociatori, 4 incrociatori torpedinieri e 3 avvisi.

⁂

Ormai vi è poco da illudersi che in una guerra la Francia lotti sola nel Mediterraneo. Vi è ancora vagante la squadra dell'ammiraglio Avellan in cerca di una stazione di rifornimento, e seguiterà così finchè farà comodo al Governo moscovita e più alla Francia. Intanto se scoppiassero le ostilità, questa squadra potrebbe diventare il primo scaglione della flotta russa che, volente o nolente il Sultano, verrebbe dal Mar Nero a dar la mano alla flotta francese a Biserta contro l'Inghilterra.

Il commercio inglese con le Indie, passando pel canale di Suez, sarebbe interrotto; i piroscafi dovrebbero fare la via lunga del capo di Buona Speranza: e di questo è già persuaso il Governo britannico. Ma neanche nell'Atlantico le navi sarebbero sicure, come non lo sarebbero le coste inglesi. Con i francesi a Biserta e con una squadra russa di 7 corazzate e parecchi incrociatori tutti di tipo moderno, provenienti dall'oriente, gl'inglesi sarebbero costretti a dividersi fra Malta e Gibilterra, ovvero mettersi con tutta la flotta del Mediterraneo presso l'una o l'altra isola: a Malta per impedire il congiungimento delle due squadre russa e francese e nello stesso tempo con avanguardia navale a Cipro per difendere il canale di Suez; a Gibilterra invece per difendere il commercio e le coste inglesi, impedendo alla squadra francese di uscire dal Mediterraneo, e unirsi colla squadra della Manica e a quella russa proveniente dal Baltico.

⁂

L'Inghilterra quindi in guerra con la Francia si troverebbe in condizioni gravi, se entrasse in azione, in aiuto della francese, una squadra russa; l'ammiraglio inglese comandante della flotta nel Mediterraneo avrebbe un compito difficilissimo, più che in qualunque altra circostanza di guerra: una decisione non giusta e non presa a tempo potrebbe essere causa di un disastro marittimo.

Ed è per questo, per impedire in modo assoluto il passaggio dello stretto di Gibilterra alle

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 18

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Così che oltre le frequenti occasioni di passare le notti al *Club dell'Onda*, dove, a quanto si vociferava, oltre alle discussioni e gli esercizi ginnastici c'era spesso una sfrenata partita di giuoco, egli aveva anche incentivi ad una vita poco regolare e laboriosa per ragione della gente che frequentava.

I lussuosi caffè notturni della metropoli lo avevano spesso tra i loro ospiti delle ore più tarde; egli, dopo le rappresentazioni dell'*Apollo* del *Valle* o del *Costanzi*, non mancava di recarsi insieme a qualche graziosa e facile donnina e a qualche galo e spensierato compagno a cenare negli stanzini riservati, donde usciva all'albeggiare.

Ma la sua forza di resistenza era meravigliosa: due o tre ore di sonno, un bagno, e lo strapazzo notturno e le sovraeccitazioni, e le emozioni dell'amore e del giuoco erano scordate, dissipate: egli si mostrava fresco e ben disposto come se avesse saporitamente dormito le sue otto ore di bu[illegible]

Giorgio non sapeva che il suo intimo amico avesse così due vite assolutamente distinte e che lo studente di chimica nascondesse un viveur arrabbiato ed impenitente, dedito ai demoralizzanti amori, alle disoneste lotte del giuoco, alle sfibranti ebbrezze dello stravizio.

Egli lo condusse con sè a Valchiara, lo presentò alla baronessa, alla signora Roberti e ad Elena dipingendolo quale egli, buono e generoso, lo immaginava.

E l'abile giovinotto seppe destramente insinuarsi nell'animo di quelle semplici e brave creature, cui la facile sua parola, il suo spirito brillante e fascinatore, lo scoppiettio vivace e brioso delle sue frasi acute, e perfino la mordace vena di sarcasmo che tratto tratto inframmetteva nel dialogo, che sapeva mantener vivo e divertente, apparivano come cose nuove, fuori del comune.

E male resistevano anche all'attrazione che è, per ciascuna donna, nella eleganza del vestito e dei modi; così che Roberto se aveva come avversari, taciti e diffidenti, il vecchio barone ed Antonio, che diceva aver subito alla vista di lui la ripulsione che provava vedendo un serpente, aveva per contrario fedeli alleate ed ammiratrici le tre donne, che, in fondo in fondo, erano l'anima ed avevano l'impero di quel piccolo mondo.

⁂

Ma anche Roberto aveva a sua volta subito il fascino di quella vita di dolci intimità, di mali e soavi virtù.

Lo aveva sopratutto colpito la meravigliosa bellezza di Elena.

Giovinetta ancora, ma cresciuta sana e vigorosa in quella salubre e vivificante atmosfera, le sue forme erano già perfettamente sviluppate, così che appariva bella della più armoniosa bellezza; alta, slanciata, snella, piedi e mani da bimba, aveva un portamento da giovane dea errante in fra i campi; splendidamente bionda, l'incarnato del suo bellissimo viso era smagliante di freschezza e di trasparenza.

La sua piccola leggiadrissima bocca vermiglia, lasciava trasparire, nel sorriso, la candida bianchezza di due fila di dentini perfetti di forma e di eguaglianza; dagli occhi turchini, vivacissimi, si espandeva un raggio di intelligente bontà che irradiava di mite gentilezza il purissimo viso.

Vestiva sempre assai semplicemente; ma era in ogni suo abito un riflesso della sua grazia ingenua ed affascinante; assai di spesso vestiva di bianco; non portava gioielli; sui molto vaporosi, ondulati aurei capelli metteva talvolta un fiore, un rosso fiore che spiccava ardito e pure armonioso su quel nimbo d'oro; e brillava più di qualsiasi gemma.

Roberto abituato alle molli e sfatte artificiose bellezze delle sue facili amanti, ed alle sapienti *toilettes* delle signore del gran mondo, si sentì colpito come da cosa nuovissima dalla semplice e schietta bellezza di quella vigorosa e sana giovinetta. Sentì dentro di sè un desiderio aspro, cocente di vivere della vita di lei, di impossessarsene; di ritemperare quasi le sue corrotte fibre al contatto di quel corpo così meravigliosamente puro e ricco di vita feconda.

Nè lo arrestò nei suoi seri desideri il pensiero di Giorgio, dell'amico suo intimo, che gli aveva le cento volte confidato l'amore suo infinito, esclusivo, idolatra per Elena; anzi gli parve più desiderabile la vittoria poichè era tanto meno facile.

Dall'istante in cui tale divisamento ebbe preso definitivo assetto nel suo cervello, egli non tentò neppure di vincere il suo desiderio, di rivolgere altrove la sua attenzione, le sue brame.

Per lui non esisteva che un solo dovere: quello di ottenere quanto desiderava.

Cercò invece di tutto disporre per muovere alla difficile lotta con tutti i mezzi che potessero nel modo migliore rendergli meno disagevole il combattere, e tanto più probabile la vittoria.

Perciò poco a poco, con sapiente lentezza, ma continuamente, rese più frequenti le sue gite a Valchiara: sino a che parve a tutti logico, giusto, indispensabile, che egli ogni sabato sera accompagnasse il suo amico alla campagna, e con lui vi restasse sino al lunedì. E parve anche ragionevole che egli passasse a Valchiara gran parte delle vacanze del carnevale; anzi gli si fece un merito di singolare semplicità di costumi e di desideri del lasciare la gioiosa capitale proprio nei giorni di maggior godimento e di maggiori distrazioni per recarsi a dividere le semplici contentezze delle modeste e severe abitudini della piccola cittaduzza.

Egli comprese che la giovine, piena di vita e di salute, allegra per temperamento e per l'età e per la felice vita sino allora condotta in mezzo a persone intente a farla in ogni cosa e sempre contenta, avrebbe facilmente posto il suo affetto e la simpatia in chi sapesse secondare la sua disposizione alla gajezza, al che veramente male si prestava la natura seria, e volentieri taciturna di Giorgio.

Egli le portava, in quella quiete e silenziosa oasi di Valchiara, l'eco delle rumorose feste di Roma, alle quali aveva man mano saputo interessarla con abili racconti, con solleticanti dettagli, sapeva scegliere con garbo ed esporre con lieta spensieratezza gli aneddoti che, senza offendere la ingenua riservatezza e l'innato pudore di lei, potevano pure piacerle, le descriveva le abitudini delle grandi dame i cui nomi erano pure di frequente giunti alle sue orecchie, sapeva darle ogni anche menomo particolare sulle loro *toilettes*, sui gioielli onde si adornavano, sugli equipaggi che preferivano. Era una festa il sentirlo; aveva delle osservazioni così piccanti, delle frasi così colorite e vivaci, e sempre e per tutto uno spirito così fine, e tuttavia una bonarietà così piena di sorridente compatimento, che Giorgio stesso ne rimaneva stordito e gli diceva.

— Dove hai imparate tutte queste cose? Come le sai?

(*Continua*)

navi nemiche, che fin dal mese di luglio del passato anno gl'inglesi tentarono pratiche per occupare sulla costa marocchina la punta Leona fra l'isola Peresil e Ceuta, due località solitarie appartenenti alla Spagna.

Oggi invece pare che si tratti anche di Ceuta che l'Inghilterra prenderebbe, abbandonando agli spagnuoli l'isola di Gibilterra. Non sappiamo quanto ci sia di probabile in questo cambio, ma gli è certo che agl'inglesi preme di più avere Ceuta e Punta Leona, che si trovano nella parte più stretta del canale, di circa 14 chilometri, e quindi lo dominano meglio che Gibilterra, distante dalla costa marocchina di 25 chilometri.

⁂

Ceuta è di una grande importanza, e può compensare con vantaggio di posizione la perdita della fortezza di Gibilterra; la quale, se permette di tener ricoverata nel suo porto una flotta, non potrebbe impedire il passaggio del canale alle corazzate nemiche.

Può il porto di Ceuta servire come ricovero ad alcune navi, ma l'Inghilterra mira a quello poco più in là verso ovest, passato il canale, al porto di Tangeri, che in caso di guerra potrebbe diventare il vero centro di rifornimento della flotta e di tutti i piroscafi inglesi, la vera base di operazione dell'armata dell'Inghilterra contro le forze navali di Francia e di Russia.

Di più l'Inghilterra ha bisogno in terra ferma, nel Mediterraneo, di uno Stato forte con forte marina da guerra sopra il quale appoggiarsi, non già per offendere, ma bensì per difendersi, cosa a cui più essa bada. Un tempo si tenne con l'Austria, ma, sapendo quanto le fosse giovevole una Italia forte, si prestò volonterosa alla composizione ed al rinvigorimento del Regno italico.

Ora la nostra flotta ha raggiunto tale potenza da poter influire in modo decisivo nella risoluzione di una guerra fra Inghilterra e Francia, forse non come potrebbe, in una lotta fra Francia e Italia, l'intervento della flotta inglese a favor nostro; ma abbastanza da obbligare la vicina consorella latina se mai volesse rompere la pace a pensare seriamente alle conseguenze che potrebbero derivarle.

CRONACA ESTERA

La Francia nell'Africa Centrale

La stampa parigina

Ci telegrafano da Parigi in data di ier mattina:

Tutti i giornali di Parigi commentano la catastrofe dei francesi a Botdam presso Tombuctu. Credono che questo non sia il momento di far recriminazioni. Dicono che occorre prendere senza ritardo le misure necessarie per far atto rialzante il prestigio francese nell'Africa centrale.

I giornali radicali dicono che la discussione parlamentare dovrà stabilire la responsabilità che spetterà d'or innanzi ai capi militari che dovranno rispettare gli ordini del Governo civile.

Aggiungono che, poichè la bandiera francese è impegnata, bisogna soccorrere prontamente il capitano Philippe, comandante di Tombuctu.

Il *Figaro* ritiene che l'occupazione di Touat sia ormai urgente.

Il *Figaro*, giuntoci iersera, riproduce il dispaccio dell'*Havas* sul fatto avvenuto a poca distanza da Tombuctu, così lo commenta:

« D'altra parte si afferma che molti ufficiali sarebbero spariti e che la distruzione della colonna, di cui il governo ignora l'importanza e la composizione, ebbe luogo nella direzione nord-nord-ovest della città.

Non bisognerebbe esagerare l'importanza della notizia, ma ciò che è accaduto era inevitabile data l'anarchia vera che regna in tal momento nella regione dell'Alto Niger, non presso gli indigeni, ma presso gli europei.

Nessuno pensa di mettere in dubbio l'eroismo degli ufficiali che intraprendono delle spedizioni del genere di quella che ha condotto il luogotenente colonnello Bonnier a Tombuctu; ma è certo però che il luogotenente colonnello Bonnier ha agito senza ordini, anzi contro l'ordine dei superiori, precisamente come il comandante la flottiglia del Niger, e come lo sfortunato luogotenente Aube, che pagò con la vita la sua imprudenza. Il Bonnier è partito malgrado il divieto del comandante la flottiglia; e portando tutti gli operai posti ai suoi ordini per la costruzione della ferrovia, e se ne andò chi sa dove.

C'è negli ufficiali un bisogno di eroismo, una sete di scoperte che costerà cara.

Il governatore ignora dove sono le spedizioni; le meno lontane sono a 400 chilometri dal nostro ultimo posto sul Niger, in un paese dove non ci sono nè vie, nè comunicazioni.

Conviene sperare che il governo troverà nella catastrofe di Tombuctu l'energia necessaria per ricondurre un po' d'ordine negli spiriti dei partigiani delle colonizzazioni.

E' per codeste ragioni che la marcia contro Tombuctu non fu approvata dai superiori del luogotenente colonnello Bonnier; Tombuctu è una città che conta da 10 a 12,000 abitanti tranquillissimi, nella quale si penetra con facilità allorquando le tribù dei Tourages non sono nei dintorni, ma dove è impossibile penetrare quando i Tourages vagano nella regione.

Il luogotenente colonnello Bonnier è giunto il giorno in cui non c'erano Tourages, e la colonna leggera si è incontrata con la tribù Tourages.

Che faceva, del resto, questa colonna nella direzione nord-nord-ovest?

Ecco ciò che alcuno non può ancora sapere. Ma ciò che si sa si è che gli abitanti di Tombuctu non chiedevano che di entrare in relazione commerciale con noi — quella è la sola cosa importante in questi paesi — che dei negoziati erano sul punto di combinarsi, e che, mentre noi abbiamo risvegliata la ostilità dei Tourages, tutto si deve ricominciare.

Si ha altresì dei forti timori per le tre spedizioni commerciali che si sono impegnate nella regione, e che potrebbero ben essere vittime alla loro volta dell'eroica imprudenza d'un pugno di uomini che si è avanzato verso Tombuctu.

Il sangue dei soldati francesi è troppo prezioso per essere versato inutilmente, ed è naturalissimo che il governo voglia ad ogni costo evitare che in avvenire si tentino delle spedizioni senza il suo consenso.

Non si tratta, come dicono i partigiani delle colonizzazioni, di lasciar scappare delle occasioni, che non si riafferrano più. Si tratta di non esporre dei buoni ufficiali e dei valenti soldati a dei pericoli inutili. »

⁂

Tombuctu — all'estremo limite sud del Sahara è città posta vicino al fiume Niger; è un emporio pei mercati del Sudan, al quale convengono tutte le tribù nomadi e gli abitanti del Tuareg e del Tagant.

Gli arabi del Tuat portano a Tombuctu cotonine, gingilli, e pannolini di fattura europea, — i Mauri del deserto, sal-gemma, che cambiano poi con riso, datteri e tabacco.

I primi tentativi francesi di conquista datano dal 1880 — seguiti da altri nel 1887, e nel 1889.

In quest'ultimo anno condotta dal capitano Jacine, navigò alla conquista di Tombuctu, una piccola flottiglia, la quale arrivava fino a Kabara, piccolo porto che dista dalla città 15 kilm. circa.

LA SOLITA GUERRA

Un foglio di Marsiglia pretende di ricevere da Roma un telegramma insinuante che il nostro Governo ha creduto dignitoso di tagliar corto a tutti i negoziati che furono iniziati con dei capitalisti stranieri, in vista di una operazione finanziaria che avrebbe *infusé quelques globules de sang dans les veines appauvries* del tesoro italiano.

Le proposte venute da Londra e da Berlino, dice il telegramma, erano tali da non potersi accettare e che mostrano ai [redacted] chiaroveggenti che il credito dell'Italia è singolarmente diminuito.

Quando lo dicono i giornali francesi, basta!

L'Italia non ha delle Banche, come quella del Rothschild, sotto il suo dominio, ed è costretta a piegarsi ai voleri di alte influenze.

Il senatore Rouvier ne sa qualche cosa. Ma bisognerebbe passare qualche mesetto a Grasse per scoprire il mistero!

Il brigantaggio in Ispagna

(per dispaccio)

Madrid, 10. — Stante l'estendersi del brigantaggio si è ordinata un'accurata esplorazione nelle montagne di Toledo.

La miseria nella provincia aumenta.

Il governatore di Cadice chiese di procedere a grandi opere pubbliche per dar lavoro alla popolazione.

UN GIUDIZIO IMPARZIALE

Il *Journal des Débats*, in un articolo sullo stato delle cose in Italia, scrive:

« Sembra che la situazione generale in Italia vada alquanto migliorando, e almeno l'ordine pubblico non fu più turbato, i soldati come ci scrisse il nostro particolare corrispondente di Sicilia, fecero meraviglie; l'agitazione si è calmata come per incanto; anche a Carrara bastò l'occupazione militare in regola, e l'arresto di alcuni dei più scalmanati rivoluzionari, perchè tutto rientrasse nell'ordine.

La velleità di sommossa che si erano manifestate in altri centri furono tenute a freno di guisa, che Crispi e i suoi colleghi da questo lato sono liberi da preoccupazioni. Il presidente del Consiglio diede prove a questo riguardo di energia, e, come è giusto, ne fu ricompensato. »

Queste parole dimostrano come perfino i francesi possano essere più equanimi e imparziali nel giudicare il governo, di quanto lo sono parecchi giornali nostri di tutti i colori, compresi alcuni che appena un mese fa alzavano ai sette cieli l'energia del governo ed ora eseguiscono continue variazioni sui motivi dello stato d'assedio, della libertà conculcata, ed altri simili.

Lo Czar è ristabilito

(Per dispaccio)

Pietroburgo 10 — Lo Czar è completamente ristabilito; riprese il ricevimento dei ministri per la presentazione dei rapporti.

Una Banca di Parigi in liquidazione

Arresto del direttore

(Per dispaccio)

Parigi 10 — Il barone Soubeyran, ex-deputato, direttore della Banca di sconto, fu arrestato iersera in seguito a querele riguardanti la sua gestione finanziaria.

Oggi il barone Soubeyran, dopo un interrogatorio, fu tradotto alle carceri di Mazas.

La liquidazione della Banca di sconto è stata decisa.

Per i fatti di Melilla

(per dispaccio)

Melilla, 10. — Le truppe del Sultano sono partite.

Il comandante ha stabilito la ripartizione del contributo per pagare l'indennità alla Spagna, ma la somma per ciascun abitante essendo considerevole si teme una collisione fra marocchini e kabili.

Gli studenti e il governo austriaco

(*per dispaccio*)

Graz 10 — Il ministro dell'Istruzione ordinò la chiusura della scuola tecnica, perchè gli studenti confessavano di essere autori di un opuscolo anonimo attaccante vivamente professori e rettori.

Gratz, 10 — Oggi alla Dieta, il governatore, rispondendo a un'interpellanza relativa agli incidenti dell'Accademia tecnica, dichiara che il Governo manterrà l'autorità dei professori e la disciplina degli studenti; se questi si manterranno disciplinati, il ministro dell'istruzione assicurò gli studenti della massima sua benevolenza.

Dispacci della « Gazzetta »

Particolari del trattato russo-tedesco

Berlino 10, ore 5.20 p.

Il trattato di commercio russo-tedesco, firmato oggi a mezzodì, contiene la clausola della nazione più favorita.

Quanto al commercio e all'industria il trattato garantisce reciprocamente ai rispettivi sudditi lo stesso trattamento di fronte alla giustizia e all'amministrazione che ai propri sudditi, nel caso in cui non esistano leggi speciali per gli stranieri.

I rapporti reciproci non potranno essere intralciati da proibizioni alla importazione ed esportazione.

Le navi e i loro carichi e i trasporti ferroviari saranno reciprocamente trattati come quelli nazionali.

La durata pel trattato è fissata in dieci anni, trascorsi i quali il trattato potrà essere rescisso, previa denunzia di 12 mesi.

Berlino 10, ore 8.15 p.

Il *Reichsanzeiger* pubblica il testo del trattato di commercio russo-tedesco. Il trattato entrerà in vigore il 20 marzo 94, e prima se sarà possibile. Rimarrà in vigore fino al 31 gennaio 1903.

Il fatto del consolato a Zurigo

[redacted] espulsi

Berna 10, ore 6.25 p.

Il Consiglio federale decise di espellere dal territorio della Confederazione i seguenti stranieri, compromessi nelle dimostrazioni contro il consolato italiano di Zurigo:

Ottino di Torino di anni 27 pittore; Rossi, di Milano, nato nel 1861, operaio; Favichini, di Mentone, nato nel 1865, fabbro ferraio; Stammerunig prussiano, nato nel 1869, falegname; Khane di Vienna, nato nel 1872, studente di filosofia; Nonemann del Wurtemberg, nato nel 1866, sarto; Bender, della Vestfalia, nato nel 1870, fabbro-ferraio; Wichers, di Amburgo, nato nel 1855, letterato; Ries, prussiano, nato nel 1871, sarto; Romanoni Irene, di Milano, nata nel 1873, merciaia ambulante; Twieg, nato nel 1851, di Potsdam, falegname.

Il matrimonio civile in Ungheria

Budapest 10, ore 8.10 p.

Camera dei deputati — Wekerle dichiara che il Governo mantiene il programma annunziato sul progetto del matrimonio civile. Finchè il Governo avrà nella Camera la maggioranza, abdicare dal programma sarebbe viltà politica.

Soggiunge che il governo non abbandonerà mai i suoi principî. (*Vivi applausi*).

Nella prossima seduta del 19 corrente si intraprenderà la discussione del progetto di matrimonio.

Ressmann in congedo

Parigi 10, ore 7 p.

Ressmann è partito iersera per Roma in breve congedo.

Le 400,000 lire per Aigues Mortes

alla Camera francese

Parigi 10, ore 8.15 p.

Camera — Dopo spiegazioni del presidente del Consiglio, si rinvia l'interpellanza presentata sull'incidente presso Tombouctu.

Approvasi poscia senza discussione il credito di 400,000 franchi per sostituire nel bilancio degli esteri la somma versata all'Italia in seguito all'incidente di Aigues Mortes.

Pro e contro Milan

Vienna 10, ore 7.35 p.

La *Politische correspondenz* ha da Belgrado: Tuttora si ignora quando l'ex Re Milano lascierà Belgrado. Credesi che partirà appena la situazione politica permetterà di fare assegnamento sull'andamento normale delle cose. Parecchi Municipi e Associazioni internazionali inviano al Re un indirizzo di devozione, in seguito al linguaggio violento dei giornali radicali contro Milano.

Le naturalizzazioni in Francia

Leggiamo nel *Temps*:

« Dal 29 giugno 1867, data della promulgazione dell'antica legge sulla naturalizzazione, fino al 26 giugno 1889, data della promulgazione della nuova, cioè in 22 anni, le naturalizzazioni in Francia non avevano raggiunto che la cifra di 10,070, con un *minimum* di 80 nel 1869 e con un *maximum* di 1959 nel 1888.

Da quando è stata messa in vigore la legge del 1889 si è constatato un aumento improvviso.

Nel 1889 (1° semestre avanti la legge) vi furono 720 naturalizzazioni; nel 1889 (2° semestre dopo la legge) 2223 naturalizzazioni; nel 1890 naturalizzazioni 5984; nel 1891 ve ne furono 5371; nel 1892 naturalizzazioni 4537 (di cui 3671 uomini e 866 donne).

Per il 1892 le nazionalità di ognuno si ripartiscono così:

Naturalizzazioni: Alsaziani-lorenesi 1043; Italiani 954; Belgi 725, Tedeschi 379; Lussemburghesi 128; Svizzeri 110; Austro-ungheresi 87; Russi e Polacchi 83; Spagnuoli 55; diversi 106.

D'altra parte, se la legge del 1889 ha aumentato il numero delle naturalizzazioni, ha fatto diminuire la cifra delle ammissioni a domicilio.

Così dal 1867 al 1888 la cifra delle ammissioni a domicilio è stata di 27,207 (media di 1240 all'anno), nel 1889 è stata di 2623; nel 1890 di 763; nel 1891 di 681, e nel 1892 di 714.

Il numero degli individui reintegrati nel 1892 nella qualità di Francesi è stato di 3164 (di cui 579 uomini, dei quali 577 Alsaziani-lorenesi e 2585 donne) di fronte a 3700 nel 1891 e a 4174 nel 1890.

Nelle colonie le cifre relative alle naturalizzazioni sono le seguenti per il 1892:

Algeria 1500; Cocincina 4; Nuova Caledonia 2; Tunisia 41; Tonkino ed Annam 32.

Riassumendo: nel 1892, 9686 persone hanno acquistata la naturalizzazione francese, sia mediante la naturalizzazione, sia per via di reintegrazione, sia per via di semplice dichiarazione.

Bisogna aggiungervi 7088 bambini minori, di cui 5991 sono divenuti francesi irrevocabilmente, e 1097 senza facoltà di ripudio.

Si ottiene così un totale di 15,976 nuovi francesi a titolo definitivo.

Finalmente nel 1892,330 persone hanno abdicato la nazionalità francese. »

Drammi del mare

La morte di sei eroi

Il piroscafo *Amsterdam*, giunto in porto a Nuova York due settimane or sono, recò la notizia di una terribile catastrofe avvenuta nell'Oceano.

La domenica 21 gennaio ultimo, a circa 600 miglia dalla costa, mentre imperversava una violenta tempesta, il piroscafo si imbattè nello schooner da pesca americano *Maggie Wills* che dava segnali di pericolo.

Il capitano dell'*Amsterdam* fece dirigere il piroscafo verso la nave pericolante, e quando fu a breve distanza dalla medesima, chiamò l'equipaggio e chiese chi voleva correre in aiuto dello schooner.

L'intero equipaggio si offrì spontaneamente. Il comandante scelse sei marinai, fece calare una lancia e i coraggiosi partirono per il periglioso salvataggio.

Le onde erano infuriate e l'impresa appariva delle più arrischiate e difficili.

Ma, grazie all'audacia e alla perizia dei naviganti, l'imbarcazione era giunta a pochi metri dallo schooner, quando un enorme cavallone fece capovolgere la lancia. Tre marinai furono ingoiati subito dalle onde, gli altri tre si aggrapparono alla lancia.

Dal ponte dell'*Amsterdam* si era assistito al disastro, il battello navigò verso i tre marinai che stavano a galla, ma anche essi furono ingoiati dall'abisso.

Intanto l'equipaggio dello schooner, che pure aveva visto l'orribile spettacolo, continuava a chiamare aiuto, vedendo approssimarsi il momento in cui sarebbero sprofondati malgrado il terribile esempio dei sei periti, i marinai dell'*Amsterdam* volevano discendere a mare un'altra lancia per ritentare il salvataggio dei loro quattordici fratelli sullo schooner, ma il capitano commosso fino alle lagrime, rispose no ai coraggiosi marinai, non volendo sacrificare inutilmente altre vite, perchè la furia degli elementi era tale, che una piccola imbarcazione non poteva reggere a galla; e l'equipaggio del piroscafo rimase là, sul ponte, colle lagrime agli occhi, guardando lo schooner che spariva, portato via dalla bufera, affondato forse!

Reliquie dell'Oceano

Una balena lunga venti metri

Tre settimane fa, una balena, la cui lunghezza era di 20 metri e 2 centimetri, e la cui sola testa era lunga 5 metri, si arenò sulla spiaggia francese di Karafédé, presso Pont-l'Abbé.

I marinai di quella località pretesero che lo smisurato cetaceo fosse giunto vivo, alla spiaggia.

Ma dopo un accurato esame, si venne alla conclusione che quella balena doveva essere morta in mare e gettata come l'avanzo d'un naufragio sulla terra.

Il Museo di Parigi fu subito avvertito, e la direzione del Museo delegò il sig. Beauregard ad esaminare il cetaceo e scegliere le parti più importanti per collocarle nella collezione del gabinetto di anatomia.

Beauregard decise di portare a Parigi la testa intiera, per poterla studiare a suo bell'agio.

Questa operazione riuscì imbrogliatissima: la testa della balena di Karafédé pesa 1500 chilogrammi, ed è qualche cosa di mostruoso, di strano, d'imponente.

Fu impossibile caricarla su dei carri e trasportarla dalla spiaggia ove giaceva assieme al corpo della colossale balena, alla stazione ferroviaria di Pont-l'Abbé; e bisognò servirsi del mare, per rimorchiarla, mercè una barca a vapore, fino allo scalo della ferrovia.

Anche lì, mancando la gru per sollevarla e collocarla in un vagone merci, bisognò far entrare un carro nel mare e profittando dell'alta marea fu possibile caricare finalmente la mostruosa testa, che giunse l'altro ieri al laboratorio di anatomia comparata a Parigi, assieme al rimanente scheletro della balena, che fu completamente rimosso assieme e formerà una delle maggiori curiosità del Museo.

Quarantene soppresse

Dispacci da Buenos Ayres recano che le quarantene per le provenienze del Mediterraneo furono soppresse.

SOTTOSCRIZIONE-PROTESTA

LA SOTTOSCRIZIONE

Ventiduesima Lista

Da **Rovigo**. — Il sig. A. Bergamini, direttore del *Corriere del Polesine*, c'invia lire 1000; e queste quale primo versamento delle sottoscrizioni finora raccolte dal giornale suddetto nella città e provincia di Rovigo.

Da **Murano**. — Il signor Giuseppe Anconetti ci rimette lire 53,50, quale prodotto di una ulteriore sottoscrizione fatta a Murano a favore delle famiglie delle vittime di Aigues Mortes.

Baldassare Vareton, lire 10 - Pellegrino Michielli, 10 - Rossi Carlo, 0,50 - Emilio Marchini, 1 - Teodoro Lanzaberg, 15 - Gaetano Feel, 2 - Antonio Franceschini, 1 - N. N., 1 - G. V., 4,17 - Giuseppe Anconetti, 1 - Vittorio Zecchia, 2 - Rinaldo Ragnes, 0,50 - Più 19 offerte inferiori ai 50 centesimi - Totale, lire 53,50.

Da **Castelfranco Veneto** ci giunge la terza lista delle offerte per lire 87, le quali, unite all'importo delle liste precedenti, danno la bella somma di lire 303.70, di cui dobbiamo essere grati alla patriottica cittadina.

Ecco la lista:

Comune di Castelfranco Veneto, L. 50 - Società Ordine e Progresso, 35 - Sante Da Grandi, 1 - Antonio Rossini, 0,50 - Iginio Pirolo, 0,50 — Totale L. 87.

Da **Bovolenta** riceviamo le seguenti offerte:

Ottavio cav. Regensburger, L. 5 - Antonio D'Este, 0,50 - Napoleone Soranzo, 0,50 - Giuseppe Adamo, 1 - Antonio Minaldo, 2 - Vincenzo Palbero, 1.50 - Antonio Martin, 1 - Gabriele De Pezzzi, 1 - Luigi Parapan, 1 - Giulia Crescente, 1 - Nicolò Benozzato, 1 - Lorenzo Demetrio, [illegible]50 - Achille Rubini, 1 - Giovanni Spetladio, 1.50 - Raffaello Facco, 1 - Antonio Corrà, 1 - Ferdinando Tebaldo, 1 - Totale L. 20.50 - Spese di posta cent. 40 — Totale netto L. 20.10.

Da **Ponzano Veneto** riceviamo le seguenti offerte:

Giovanni Cisogna, L. 5 - Celeste Gabboto, 2 - Umberto Sartori, 0,50 - Virginio Baldo, 0,50 - Giovanni De Marchi, 0,50 - Antonio Orasse, 0,50 - Gioacchino Ochs, 0,50 - Annibale Pasqualeh, 6 - Antonio Candio, 0,50 - Giuseppe Manolesso, 2 - Giacinto Moro, 0,50 - Giuseppe Ochs, 0,50 - Ignazio Gobbato, 0,50 - Vittorio Gaspari, 2 - Massimiliano Alberti, 5 - Più 6 offerte inferiori ai 50 centesimi — Totale L. 27.35.

Da **Noventa Vicentina** riceviamo:

Il Sindaco di Noventa Vicentina ci trasmette L. 15 quale offerta di quel Comune in favore delle famiglie delle vittime di Aigues-Mortes, avvertendo poi che apposita Commissione sta raccogliendo altre offerte fra privati ed allo stesso scopo.

Totale L. 1202.95
Liste precedenti » 21549.75

Totale lire 22752.70

NOTA SIBILLINA

Sciarada

1. Pronome.
2. Fiore
1. 2. In Africa

Spiegazione della Sciarada precedente: Fu-rt-no

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 10 Febbraio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894	— —	93 90
» » 5 0/0 [illegible]	— —	95 [illegible]
Azioni Banca Veneta nominale	233 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano [illegible]	8 5 -	— —
O.[illegible] Prestito di Venezia a premi	23 50	23 75
Az. [illegible] Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	—	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirolo 5 0/0 nom. L. [illegible]		
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. [illegible]	93 —	— —
Azioni della Fabbrica di canapa e lino di Montagnana L. 250		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 0/0 valore nominale L. 500 — [illegible]

Cambi	sconto	chèque da	chèque a	3 mesi da	3 mesi a
Olanda	5	— —	— —	— —	— —
Germania	4	139 83	140 —	— —	— —
Francia	2 1/2	114 30	114 [illegible]	— —	— —
Belgio	3	— —	—	— —	— —
Londra	2 1/2	28 63	28 71	28 62	28 70
Svizzera	4	114 20	114 4	— —	— —
Austria	4	229 1/2	— —	— —	— —
Banconote aust.		229 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0
Banca Veneta di depositi e conti corr. [illegible]
Cassa di Risparmio [illegible] 0/0

Milano 10

Rendita ital. cont.	85 90	Raffineria Zuccheri	220 —
Rendita fine	86	Sovvenzioni	8 —
Azioni Mediterr.	454 —	Società Veneta	24 —
Banca Generale	75 —	Obblig. a Meridion.	297 —
Lanificio Rossi	1160 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	277 —
Cotonificio Cantoni	372 —	Francia a vista	114 25
Navig. generale	275 —	Londra a 3 mesi	28 63
		Berlino a vista	140 75

Torino 10

Rendita contanti	85 9
Rendita fine	86 —
Azioni ferrovie merid.	455 —
Azioni ferrovie merid.	601 —
Credito mobiliare	176 —
Banca nazionale	875 —
Banca di Torino	131 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	— —
Banco sconto	43 —
Banca Tiberina	6 —
Compagnia Fondiaria	— —
Case sovvenzioni	6 —
Cambio vista s. Francia	114 6
Cambio 3 mesi s. Londra	28 90

Roma 10

Rendita contanti	—
Rendita per fine	85 95
Banca generale	75 —
Credito mobiliare	176 —
[illegible] S. Acqua Pia	— —
Azioni S. Immobiliare	— —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 10

Rendita [illegible]	86 — —
Cambio Londra	28 68 —
» Francia	114 60 —
Azioni F. M.	600 50
Azioni Mobil.	177 — —

Genova 10

Rendita ital. 5 0/0	86 —
Azioni Banca naz.	875 —
Credito mobiliare ital.	178 —
Ferrovie meridionali	6.0 -
Ferrovie mediterranee	454 —
Navigazione generale	273
Banca Generale	75
[illegible]	213 —
Società Veneta	—
Cambio vista su Francia	114 6
» [illegible] Londra	28 90
» Germania	141 —

Londra 9

Inglese	99 [illegible]
Italiano	[illegible]

Parigi Chiusura

	9	10
Rend. fr. 3 %	98 20	— —
Id. 3 % [illegible]	98 25	98 10
Id. 4 1/2 fine	104 87	104 70
Id. ital. 5 %	75 26	73 6
Camb. s. Lond.	25 11 1/2	25 21
Consol. ingl.	99 1/16	99 1/16
Obblig. Lomb.	302 —	304 —
Cambio Italia	13 —	13 —
Rend. turca	22 60	22 62
Banca Parigi	6 2 —	617 —
Turco nuovo	479 25	479 25
Egiziano 6 %	516 25	516 25
Rendita ungh.	94 81	94 93
Rend. spag. est.	63 63	63 63
Banca st. [illegible]	21 —	18 —
Banca Ottom.	606 25	606 25
Cred. Fond.	930 —	915 —
Az. Suez	2170 —	2703 —
Azioni Panama	17 —	17 -
Lotti turchi	106 25	105 75
Ferr. mer.	531 —	5 5 —
Prest. russo	81 35	81 25
Id. portog.	20 —	19 93

Vienna 9

Rend. in carta	97 95
» argento	9 95
» oro	120 30
» corone	97 40
Az. della Banca	1030 —
» Stab. di cred.	369 75
Londra	126 70
Zecchini imp.	5 93
Napoleoni d'oro	9 96 1/2

Berlino

Azioni Credit.	— —
Cambio Vienna	— —
Rendita Italiana	76 60

Londra

Consolidato	99 1/8
Rendita Italiana	74 5/8

[illegible] 10

Mobiliare	225 50
Austriache	— —
Lombarde	46 75
[illegible]	76 30

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli 10 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti lire 75,77 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 80 20 — pel 10 maggio 80,42 — nuovo 82 90.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 74 40 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 76 40 — pel 10 maggio 76 46 — pel fine e 79,47.

Cereali

Nuova York 9 — Frumento rosso D. 0,64 1/2 Granone D. 0,43 — Farine extrafine da 2,05 a 2,25 — Noli cereali Liverpool D. 2 1/2.

Nuova York 9 — Caffè — mercato [illegible] Rio N. 7 — Rio fair 18 1/2 — Rio good 18 20 — Zucchero muscovado N. 12 cent. 3 1/4.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi N. — Depositi nei porti dell'Unione N. —.

Coloniali

Londra 9 — Zuccheri greggi — mercato fermo

	Zuccheri barbabietola	Id.	idem
Id.	raffinati	Id.	idem
Id.	in pane	Id.	idem
Id.	cristallizzati	Id.	calmo

Rio Janeiro 7 — Entrate della settimana sacchi 82,000 — Deposito totale sacchi 218,000 — Sped. per Stati Uniti sacchi —,— — Id. per Amburgo sacchi —,— — Id. per Trieste sacchi —,— Id. per il resto d'Europa sacchi —,— — Vendita della settimana sacchi —,— — Prezzo del Caffè Rio ord. first Rea 17 100 — Tendenza del mercato fermo — Cambio sopra Londra pence 9 9/16.

Santos 7 — Entrate della settimana sacchi 21,000 — Deposito totale 53,000 — Sped. per Amburgo sacchi —,— — Id. per Trieste sacchi —,— Id. per il resto d'Europa sacchi —,— — Vendita della settimana sacchi 24,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 16,800 — Tendenza del mercato fermo.

Petrolii

Filadelfia 9 — Petrolio Standard White C. 5,18.
Nuova York 9 — Petrolio Standard White C. 5,15.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'8 febbraio, N. 33, contiene: Regio decreto che dal ruolo la circoscrizione elettorale della Camera di commercio ed arti di Teramo — Relazioni e regi decreti che sciolgono i consigli comunali di Villa S. Stefano (Roma) di Ruvo di Puglia (Bari), di Bisacquino (Palermo) e di Chiusa Sclafani (Palermo), e nominano rispettivamente un regio commissario straordinario — Regi decreti che modificano rispettivamente gli elenchi delle strade provinciali di Macerata e di Bari — Disposizioni fatte nel personale di codesto del Ministero delle finanze — Classificazione delle armi ed a seconda che ai corpi dei militari di prima categoria della classe 1873 — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle ferrovie nel mese di ottobre in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese 1891 — Concorsi.

Annunci Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Carissimi-Battaglia, consuf., pizzicheria, Roma — D'Alpaos Devenne Luigia, S. Donà di Piave, bi.-do, Venezia — Milano, [illegible] parrucchiere e rivenditore biciclette, Varallo — Sabati Antonio, caffè dell'« Aquila » Alessandria.

Moratorie

Bossa [illegible], Brescia — Borgo Paolo, « hotel d'Europa » Torino — Cossi Grasi ne, ditta, mercerie, Mantova — Sala Febo e comp., fabbrica stoffe seta, Como.

Movimento degli Esercizi

Traslochi

Compagnia assicurazione « La Fondiaria » (Agenzia di Venezia) da S. Marco N. 151 a S. Marco N. 2115.

Nomina di procuratore

La Ditta M. Jesurum e comp., nominò a proprio procuratore il sig. Attilio Jesurum di Michelangelo.

Stato Civile di Venezia

9 febbraio — Nascite: Maschi 4 — Femmine 5 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 4 — Totale 17.

Matrimoni: Tomasi Leonardo, macellaio, celibe, con Martina Luigia, casalinga, nubile.

Decessi: Tonderoni? Pecorini Elisabetta, 63, coniug., casalinga, Venezia — Bottani Cardini Felicita, 82, ved., possid., id. — Boretta Luchetta Carlotta, 82, ved., già maestra privata — Accano Costantino Petronilla, 43, coniug., casal., Quinto Vicentino — Cavazza Vincenzo, 70, coniug., ricev., Venezia — Calligari Luigi, 63, ved., mobilista, id. — Vianello Attilio, 16, celibe, marinaio, id.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Mercato dei grani

Nostra Corrispondenza

Verona 6 — Mercato del grano — affari limitati

Frumento fino da 19,75 a 19,50 = buono mercantile da 19,25 a 19,— = basso da 19,25 a 18—, = frumento vecchio da —,— a —,— — grano turco pignoletto da 13,25 a 13,— = nostrano colorito da 13,— a 12,75 = basso da 12,25 a 12,— Avena da 14,— a 13,20 = segala nuova da 14,— a 13,80.

Rovigo 6 febbraio — Frumento piave da lire 19,50 a 19,75 = foresto fino da 19,35 a 19,50 = buono mercantile da 19,— a 19,25 = mercantile da 18,80 a 18,75 = frumentone pignoletto da 12,25 a 12,50 = gialloncino da 11,25 a 11,50 = fruletto da 11,— a 11,25 napoletano da 11,— a 11,25 = estero da —,— a —,— segala da —,— a —,— = avena da 17,75 a 18,—.

Movimento del Porto

Arrivati il 31 da Filadelfia vap. ingl. « Assaye » cap. Jones con petrolio alla Società Italo Americana — da Porto Empedocle bark ital. « Teresina » cap. Vanello con zolfo all'ordine — da Marsiglia sch. ital. « Solerzia » cap. Sonnino con grano all'ordine — da Marsiglia sch. ital. « Cugina » cap. Ruggiero con grano all'ordine.

Arrivati il 1 da Costantinopoli e scali vap. ital. « Salvatore » cap. Lagani con merci diverse alla Nav. Gen. Ital.

Partiti il 1 da Anversa vap. aust. « Andrassy » cap. Milanesi con merci diverse ai f.lli Pardo di Giuseppe — da Catania sch. ital. « Ada » cap. Cavalleria con zolfo all'ordine.

Arrivati il 3 da Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Kren con merci diverse al Lloyd aust. ung. — da Trieste vap. ital. « Marsala » cap. Cafiero con merci diverse alla Nav. Gen. Ital. — da Liverpool vap. ingl. « Andalusian » cap. Tirrell con merci diverse a C. Bertiera e comp. — da Bari e scali vap. ital. « Malo » cap. Di Cuguo con merci diverse a P. Pantaleo.

Appalti

Il 17 febbraio presso l'Intendenza di Finanza di Treviso si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita N. 7 in comune di Conegliano via Porta Leone, col reddito medio lordo calcolato sul e smercio dei tabacchi nazionali nell'ultimo triennio in lire 1857. (F. P. N. 60 Treviso).

CRONACA ITALIANA

UNA MERITATA SODDISFAZIONE

Sottoscriviamo alle seguenti linee della *Gazzetta di Mantova*:

« Il nostro valoroso amico, l'avv. Nasi, che qui dalla setta radicale e massonica è stato fatto segno a guerra selvaggia, ha ottenuto nella sua città, a Torino, una soddisfazione altrettanto meritata quanto graziosa.

Egli è stato eletto, a primo scrutinio e con splendida votazione, membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati di quella Curia.

La prima lotta col drammaturgo democratico e a[illegible] fruttò all'amico nostro un seggio in Parlamento, la seconda ha fruttato un premio anche più am-

Ciò compensi l'avv. Nasi delle tribolazioni e delle amarezze onde ha avuto contrastata l'esistenza per aver osato, in questi tempi codardi, insorgere contro l'onnipotenza di certi idoli che, dorati di fuori, non vogliam dire di che pasta siano.

E non lo diciamo per quel benedetto articolo 390 del C. P.; non per altro!

I dazi in moneta metallica
e gli spezzati d'argento
Un curioso caso avvenuto in Ancona

La Camera di Commercio di Ancona che, se non erriamo, fu la prima a protestare contro il decreto per il pagamento dei dazi in moneta metallica, ha diretto una lettera ai ministri dell'interno e del tesoro, esponendo un curioso fatto: quello di un negoziante imputato di fare incetta di spezzati d'argento... che gli erano necessari per il pagamento di dazi doganali.

Convinti che la Camera di Commercio di Ancona non abbia prese le parti di quel negoziante senza essere sicura del fatto suo, riportiamo la narrazione del fatto:

« Pochi giorni or sono un negoziante di Ancona in giro qui nelle Marche per suoi affari, trovandosi a Sanseverino, scambiava pubblicamente biglietti con moneta divisionaria d'argento.

Un delegato di pubblica sicurezza reputò potere intimare al negoziante di seguirlo in questura, e recatisi poscia nella locanda nella quale stavano depositate le sue valigie, gli sequestrava lire 1600 di spezzati. Invano il negoziante dichiarò che egli acquistava l'argento pei bisogni del suo commercio e più specialmente per pagare i dazi doganali, giusta quanto gli è concesso dall'art. 14 della legge abolitiva del corso forzoso; la pubblica sicurezza tenne fermo il sequestro del denaro, e fu assai se lasciò tornare a casa sua il negoziante ritenuto reo a tenore dell'art. 293 del Codice penale ».

Grave fatto a Bergamo
Scomparsa delle liste elettorali del Comune

Scrivono da Bergamo alla *Lega Lombarda*

« Vi comunico un fatto gravissimo. Le liste elettorali del Comune di Bergamo portate in Prefettura credo per la revisione annuale sono scomparse dagli uffici. Il prefetto ne è impressionatissimo e ha ordinato una rigorosa inchiesta. Si teme però che non avrà il coraggio di andarne sino in fondo.

Evidentemente quelle liste, su cui erano inscritti in maggioranza i cattolici, non andavano a genio alla setta che pare abbia fatto il colpo. Vedremo. »

Il duello di una signorina con una cantante

Riproduciamo, a titolo di semplice curiosità, dal *Fremdenblatt* la seguente notizia, che ha tutta l'apparenza di una... fiaba.

« Venerdì scorso — scrive il corrispondente milanese del *Fremdenblatt* — a Milano, un medico alla moda fu chiamato d'urgenza a casa della baronessa Adele Frou, cantante *leggera*.

Il medico accorse e trovò la diva — una celebre bellezza — coricata e ferita di sciabola al viso.

La graziosissima cameriera della baronessa aveva, parimente, una ferita di sciabola al braccio sinistro, e riposava su di una poltrona.

Esse si erano battute in duello per gelosia di un ricco industriale austriaco stabilito a Milano.

La cameriera aveva voluto rapire il cuore dell'industriale alla baronessa, e questa aveva provocata la ragazza a... singolar certame.

Il medico s'affrettò ad avvertire la polizia.

Si constatò, in seguito, che la cameriera è una signorina appartenente ad una aristocratica famiglia torinese. Da due mesi la leggiadra giovinetta era fuggita dalla casa dei suoi parenti, i quali ignoravano, sino all'altro ieri, dove essa si fosse nascosta. »

DA CHAUVET A MOLINARI
Disprezzo per l'autorità costituita

Il *Mattino* prende occasione dall'annuncio che per giudicare Pinto, Chauvet e C.i occorreranno una quarantina di giorni, per rilevare giustamente la lungaggine della nostra procedura, che risulta maggiormente di fronte alla celerità colla quale la giustizia militare compie il suo lavoro nei Tribunali di guerra. E ponendo a parallelo Molinari e Chauvet, che per vie diverse congiuravano ai danni della patria, osserva:

« Chauvet e Molinari, in sostanza, non sono che l'espressione di un identico sentimento che pur troppo fino ad oggi si era fatto strada e forse si sta ancora facendo strada in Italia: il disprezzo per l'autorità costituita. Pinto, poveretto, era un commerciante, più o meno onesto come tutti gli altri, al quale l'affare della reimportazione dei grani sarà parso una speculazione come ogni altra; a lui deve essere completamente sfuggito il lato criminoso dello intrigo concertato.

In sostanza non si trattava di altro che di un contrabbando, poichè tutto si riduceva a frodare all'Erario il dazio dovutogli. Evitare di pagare il dazio introducendo furtivamente il genere, o ripigliarsi con un falso pretesto il dazio già pagato, alla fin delle fini rappresenta la stessa cosa ».

⁂

Detto come pur troppo in Italia la piaga del contrabbando sia fatta generale da parte del contribuente che tenta ogni mezzo per truffare qualcosa all'Erario, aggiunge che questa lotta, appunto perchè degenera tanto facilmente in forme criminose più gravi, guasta profondamente il carattere nazionale, contribuendo a rendere sempre più facile la cancellazione di quella linea sottilissima che segna il confine tra il lecito e l'illecito.

E il giornale napoletano conchiude:

« Se da una parte il contribuente si lancia facilmente in affari di questo genere, ha la mancanza di ogni senso morale; Chauvet, l'intermediario, che ignora le angoscie del contribuente, ma che conosce la debolezza del Governo, è il mal genio che spinge la frode all'Erario ad altezze vertiginose, che compie questo miracolo di corrompere un funzionario principalmente con la promessa di una promozione che riesce a fargli ottenere! Questa è la più alta espressione possibile del disprezzo pel Governo costituito. Giammai un truffatore è riuscito a far muovere così pei suoi fini la macchina governativa.

⁂

Molinari offre, in sostanza, lo stesso esempio di Chauvet, sebbene in campo molto diverso e per fini molto meno ignobili. L'uno pensa che il Governo italiano è così debole da promuovere gli impiegati che si lasciano corrompere, e di promuoverli non per altre ragioni che per questa, l'altro pensa che la debolezza del Governo sia giunta a tale da potere facilmente sollevare un'intera provincia [illegible] di operai più o meno bene armati.

Di ambedue ha dovuto essere grande lo stupore nel vedere che i conti erano sbagliati. Ma sarebbe bene che ambedue i processi finissero con la stessa celerità ».

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 11 febbraio: I di Quaresima.
Lunedì 12 febbraio S. Eulalia v.
Sole leva ore 7. m. 20; tram. 5 m. 30
Temp. Mass. del 9: 11.3 — Min. del 10: 2.9

ASSOCIAZIONE LIBERALE MONARCHICA

La seduta di ieri sera

In seguito ad un dissenso personale manifestatosi tra il co. Tiepolo e il co. Macola, quegli avea creduto conveniente di dare le dimissioni da Presidente dell'Associazione.

Il consiglio direttivo respinse quelle dimissioni, confermando la propria fiducia al co. Tiepolo, la quale non era stata punto scemata da quello screzio che si augurava avrebbe avuto sollecita e lie[illegible]

Così infatti avvenne, e i due egregi campioni del nostro partito, dissipati alcuni equivoci, ispirandosi agli alti principii che ci devono mantenere concordi nell'interesse del paese, si strinsero cordialmente la mano.

Intanto era stata convocata l'associazione per la nomina del Presidente del consiglio direttivo che, per deferenza a quello, s'era pur dimesso, avendo egli dimostrata la necessità di un voto dell'assemblea generale, alla quale soltanto spetta il diritto di esprimere il definitivo giudizio.

⁂

L'assemblea ebbe luogo ieri sera in sala San Gallo, ch'era piena zeppa di soci.

Per indisposizione del senatore Fornoni presiedeva in sua vece l'egregio prof. Gosetti, che con chiare e nobili parole, espresse lo scopo della riunione.

L'avv. Cerutti sollevò una pregiudiziale, dimostrando come l'assemblea, anzichè passare alla nomina del Presidente, dovea prima pronunciarsi se accettava le dimissioni e tra gli applausi entusiastici dell'uditorio, dimostrò come tali dimissioni dovevano esser respinte, confermando la piena fiducia nel co. Tiepolo e bene auspicando dalla concordia di tutte le forze del partito per le prossime battaglie.

Il co. Grimani, associandosi alla proposta e al sentimento dell'avv. Cerutti, aggiunse che per coerenza non si dovevano accogliere nemmeno le dimissioni del Consiglio direttivo, il cui contegno anche in quest'occasione era stato pienamente approvato dall'assemblea.

Il socio Barriera, per economia di tempo, vorrebbe si rinnovasse metà del Consiglio, e precisamente quella metà che, tra qualche mese, per disposizione dello statuto, deve venir rinnovata, e ciò allo scopo di portar sempre nuove forze vive e fresche nel Consiglio direttivo. Però, all'osservazione che gli fece l'avv. Cerutti, che questo non era il momento opportuno, perchè avrebbe scemato la dimostrazione di fiducia e di simpatia che si voleva dare al co. Tiepolo ed ai suoi compagni nella direzione del partito, egli con gentilezza ritirò la sua proposta, riscuotendo l'unanime approvazione dell'assemblea.

Avendo un socio sollevato la questione degli arsenalotti, l'avvocato Cerutti gli dimostrò come gli avversari aveano saputo abilmente svisarla per sfruttarla a tutto loro vantaggio. L'oratore disse che nessuno attaccò, come non poteva nè doveva attaccare, tutta la classe degli arsenalotti, ma soltanto alcuni, e precisamente quei pochi che mancano al loro dovere, la qual cosa si manifesta non solo in quella classe d'operai, ma in ogni classe sociale, essendovi dappertutto i buoni e i cattivi. Che a questo concetto s'informò pure l'articolista della *Gazzetta*.

⁂

Dopo tali schiarimenti, fu votato a voti unanimi e tra gli applausi di respingere le dimissioni del presidente e del Consiglio, che rimasero così confermati in carica, e si deliberò di mandare un saluto speciale al co. Tiepolo benemerito presidente ed al co. Macola così rabbiosamente attaccato dagli avversari perchè ne riconoscono il valore.

L'adunanza si sciolse al grido: *Viva Tiepolo! Viva Macola!*

Suicidio — Ieri verso le 14 si recò spaventata alla questura di S. Marco, la sig. Frezzato, abitante in Frezzeria corte dei Pignoli, dicendo che una giovane sua inquilina si era suicidata, asfissiandosi.

Si recarono gli agenti sul luogo, accompagnati dal dott. Calimani, e trovarono infatti il cadavere della giovane suicida steso sul letto. La morte deve esser avvenuta nelle prime ore della notte antecedente.

Fatte le constatazioni di legge, si seppe che la povera giovane avea 23 anni, si chiamava Ergenide Cal, sarta di professione.

S'ignorano le cause che la trassero al disperato proposito.

Artisti di canto bevete il Ferro China-Bisleri.

Piccolo incendio. — Ieri alle 4 pom. si appiccò il fuoco a un camino della casa in S. Croce al n. 553, di proprietà del signor Giuseppe Ellero e da lui stesso abitata, meno il piano terra, uso trattoria alle Mosche, condotta dal signor Gaetano De Pieri. Causa del fuoco la solita agglomerazione di fuliggine; danno lire 10, assicurato all'Adriatica. Il fuoco fu spento da carabinieri, da borghesi e dai pompieri del distaccamento n. 3.

Furto continuato. — Teodora Marpignano nata abitante in Calle S. Barnaba, venne arrestata nella propria abitazione dagli agenti di P. S. di S. Polo.

Ella deve rispondere di furto continuato di biancheria e vestiario, nonchè di alcune polizze del Monte di Pietà, rappresentanti impegnate di biancheria ed effetti preziosi in danno di Filomena Bacchiera presso la quale abitava.

Venne sequestrata parte della refurtiva.

Buon cuore — A nome del Comitato di soccorso pei bambini poveri malati nello Spedale, quell'Economato ci prega di rendere pubbliche grazie alla distinta famiglia Pedrocchi fu Giacomo, figlie Giovanna ed Arpalice pella generosa offerta di L. 500 fatta a favore di detti bambini.

Lega fra gli insegnanti. — Oggi, alle ore 11 ant., seguirà all'Ateneo una adunanza della *Lega fra gli insegnanti* a cui sono pregati in modo particolare di intervenire i soci appartenenti alle scuole primarie. Il prof. Guglielmo Stella terrà una seconda lettura sull'insegnamento del disegno.

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Goldoni — Ricordiamo che questa sera ha luogo la prima rappresentazione della Compagnia Pasta.

Tina di Lorenzo si presenterà al pubblico veneziano nella brillantissima commedia *Il Mondo della noia*.

Domani sera l'*Erede*, il lavoro nuovissimo di Marco Praga, già dato con ottimo successo a Torino ed a Milano.

Malibran — Oggi, come annunciammo, due rappresentazioni: La prima alle ore 2 1/2 con *Barba bleu*, la seconda alle 8 1/2 coll'applauditissima *Notte a Venezia*.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda militare oggi dalle ore 3 alle 5 p.:

1. Marcia Militare, Franzia — 2. Finale 3° *Don Carlos*, Verdi — 3. Mazurka, Mazotte — 4. Finale 2° *Poliuto*, Donizetti — 5. Walz *Natalia*, Pagano — 6. Fantasia *Faust*, Gounod — 7. Polka *Un milione di complimenti*, Filippa.

Spettacoli d'oggi

Goldoni — *Il mondo della noia* — Ore 8 1/2
Malibran - Ore 2 1/2 *Barba Bleu* - Ore 8 1/2 *Una notte a Venezia*

Preture, Tribunali e Corti

Pretura urbana di Venezia
I giornali e le lotterie

Come abbiamo annunciato, ieri davanti al pretore urbano di Venezia, comparvero i responsabili dell'*Adriatico*, del *Rinnovamento* e dell'*Arlecchino Balocco*, imputati di contravvenzione agli art. 3 lettera A e 8 della legge del 1880 sulle lotterie, tombole e altre operazioni aleatorie — articoli che dicono precisamente e molto chiaramente così, proibendo.

« Art. 3 *lett. a*) Qualsiasi operazione sotto qualunque nome consumata, nella quale si faccia dipendere il guadagno o l'attribuzione di un premio in denaro od in beni mobili ed immobili, da una estrazione a sorte, tanto se questa estrazione venga fatta appositamente, come se si faccia riferimento ad altra estrazione o ad altra designazione che dipende dalla sorte;

Art. 8. Gli autori, intraprenditori ed agenti principali delle operazioni contemplate sotto le lettere a e b dell'art. 3, e i venditori, distributori e raccoglitori di biglietti e associazioni di cui all'art. 4, sono puniti con multa dalla metà al totale importo delle somme offerte in premio, e del valore di stima di mobili ed immobili costituenti l'oggetto della lotteria. In nessun caso la multa può essere inferiore a lire 1000, nè maggiore di lire 5000. Se però il valore dei premi eccede le lire 10,000, i trasgressori sono puniti, oltre al massimo della multa, con la pena del carcere da uno a sei mesi. »

La causa fu breve e spiccia. In Pretura spirava un'aria molto favorevole alla... lotteria. Il P. M. fece da difensore — i difensori tacquero — e il pretore mandò tutti mondi e puri.

LOTTO — Estrazione del 10 Febbraio

Venezia	36	17	11	26	36
Bari	17	51	80	6	57
Firenze	16	83	9	87	48
Milano	10	59	61	66	22
Napoli	57	76	59	81	74
Palermo	41	32	2	48	36
Roma	75	29	63	3	36
Torino	30	90	41	29	35

Necrologio

A Mestre è morto il patriota Graziadio Felsotti, il quale, negli ultimi anni del dominio straniero, per avere cospirato alacremente, venne nel 1865 condannato assieme al padre suo Antonio, ad 11 anni di prigionia e gettato nelle prigioni di Graz insieme a ventotto altri condannati politici fra i quali i professori Alberto Errera di Venezia e De Benedetti di Napoli.

⁂

A Milano sono morti donna Evelina Trivulzio vedova Falcò principessa Pio di Savoia, marchesa di Castel Rodrigo — e l'avvocato Achille Tagliabue — A Lodi Valeriano Arcaro avanzo delle V giornate — A Cuneo il negoziante Francesco Ciravegna — A Modena lo scultore prof. Luigi Vergani — A Torino il ragioniere Luigi Bogetti — A Pavia il maggiore cav. Carlo Vigan — A Napoli il tipografo comm. Francesco Giannini.

⁂

A Chambery è morto il presidente dell'Accademia delle scienze Luigi Pillet. — A Magonza il medico archeologo dott. Carlo Wenzel, del Museo centrale germanico.

LODEVOLISSIMA INIZIATIVA

Ai librai italiani

Ferdinando Ongania, l'editore superbo, che seppe mantenere altissimo il prestigio di Venezia nell'industria libraria, rifiutò in questi giorni alla Casa Firmin Didot di Parigi, alcune copie dell'ultimo libro di Paul Barbier, che gli erano state inviate per la vendita in Italia. La deliberazione patriottica presa dall'egregio comm. Ongania dovrebbe trovare seguito in tutti i librai italiani, che non vorranno prestarsi a procurare guadagno a chi muove contro di noi, in perfetta malafede, accuse false e bugiarde.

Infatti alla pagina 284 dell'*Italie — Souvenirs et impressions de Voyage par l'abbé Paul Barbier* — si narra di una gita compiuta sul Golfo di Napoli. « Il mare, scrive l'autore, era relativamente calmo, il cielo era puro e l'orizzonte aveva la limpidezza di un cristallo.

Mano, mano che ci allontanavamo dalla riva, la città si rivelava con le sue banchine carezzate dal sole, le sue chiese, i suoi palazzi, le sue caserme, le sue case rosee con le imposte verdi, e in alto, in alto il suo monastero. » E continua:

« Dopo di esserci estasiati dinanzi al panorama, unico forse al mondo, parlammo di mille cose.

Uno di noi, giovane camerata, allievo di Saint-Cyr, a proposito della sentinella che si scorgeva sulla terrazza del castello, che serve per le carceri militari, formulò alcune sue osservazioni sull'armata italiana.

Per tutto ove egli ebbe occasione di vederla, l'ha osservata e studiata.

Ne parla con quella piacevole libertà della gioventù, che sicuramente non esclude il buon senso. — Si troveranno ancora, egli disse, dei buoni soldati in Piemonte. La razza [illegible] nord dell'Italia, è ardente e tenace, capace di resistenza e di slancio. Ma il mezzogiorno è debole, spogliato di nervi e di convinzione, pronto sempre a scapparsene al primo colpo di fucile. La storia mostra che gli italiani sono i più meschini soldati del mondo. Anche in questi ultimi tempi, tutte le volte che essi si sono battuti [illegible] contro gli austriaci, furono vinti.

Hanno fatto, è vero, qualche progresso, ma poco considerevole. Essi hanno degli [illegible] non dei soldati.

Vedeteli marciare; somigliano a dei pompieri di villaggio. Il loro passo è pesante, è lento, manca di precisione e di accordo.

I capi comandano male; i loro ordini sono lunghi come dei discorsi! Non è a codesto modo che si giunge a realizzare dei movimenti precisi e rapidi.

Quanto all'abbigliamento degli ufficiali, confesso che è bellissimo. La loro cavalleria è migliore che la fanteria; ma io credo che la loro artiglieria si sentirebbe ben poco su un campo di battaglia.

Comunque — conclude il bravo giovane — io sarei contentissimo di bastonarli di santa ragione. Ma, ecco! essi non si batteranno mai senza essere spalleggiati da dieci nazioni! »

⁂

Sono accuse tali che giustamente destano, più che sprezzo, l'odio verso i nostri cari fratelli latini che continuano a volerci calcolare tanto inferiori a loro. Del resto, come abbiamo occasione di rilevare ogni giorno leggendo i giornali di Parigi, di Lione e di Marsiglia, i francesi sono sempre prodighi di simili gentilezze verso di noi; non c'è quindi da farsene grande meraviglia. Quanto invece addirittura stupisce, si è la sfacciataggine dell'editore Didot di spedire qui in Italia, per la vendita, opere del genere di questa di Paul Barbier, che spera guadagno da noi, pel solo fatto che si è preso il disturbo di visitare la nostra penisola, e di stamparne le sue bestiali impressioni in una edizione, si può riconoscerlo, abbastanza elegante.

I librai italiani prendano esempio da Ferdinando Ongania!

CRONACA VENETA

Cronachetta friulana

Udine 10 *febbraio*. — Ci scrivono.

(*P. c.*) *Un insegnante veramente benemerito* è il sig. Luigi Menossi, attuale dirigente le scuole rurali della nostra città, al quale il ministero della pubblica istruzione ha con recente decreto conferito la medaglia d'argento, in segno di soddisfazione per l'opera sua indefessa durante un quarantennio, spesa a profitto dell'istruzione primaria.

L'egregio signor Menossi, è mestieri dirlo, fu il primo dei maestri elementari della nostra provincia che introdusse nella sua scuola a Bagnaria, l'insegnamento delle nozioni di agraria, riscuotendo il plauso per le stampe da varie spiccate notabilità.

All'ottimo amico mando vivissime felicitazioni.

Due medaglie di bronzo vennero pure in questi giorni conferite in segno di benemerenza ai signori Romanello prof. Riccardo, maestro a Spilimbergo e Zorzi Lorenzo, già maestro a Pordenone.

Una clavicola fratturata — Grassi Luigi venuto a diverbio in Nimis per futili motivi con Tomada Carlo, s'ebbe da questo una spinta che lo gettò a terra e nella caduta riportò frattura della clavicola, giudicata guaribile in 50 giorni.

Archeologia — Lavorando in un campo presso Moruzzo vennero trovate molte urne cinerarie che si fanno risalire a qualche migliaio d'anni.

Nessuna si potè estrarre intatta, essendo guaste dal tempo e dalle radici delle piante.

Cronachetta trevigiana

Treviso, 10 *febbraio* — Il nostro corrispondente ci [illegible]ve

(*a.*) Il cav. Carlo Zecchini, consigliere delegato presso questa Prefettura, venne traslocato a Piacenza.

Lo sostituirà il cav. Stefano Bono, attualmente a Piacenza nello stesso posto. Il cav. Bono è piemontese, e fu già, anni or sono, nel Veneto in qualità di commissario distrettuale.

— Il canonico Carlo Agnoletti ed il prof. don Angelo Marchesan, insegnanti presso il Seminario di Treviso, vennero nominati soci corrispondenti della deputazione veneta di storia patria.

— L'esito finanziario delle feste di beneficenza, date lo scorso carnevale, è superiore al preventivo fatto. Fruttarono non 6 mila, ma 7800 lire, di cui circa 4 mila andranno agli Istituti pii.

— Domani, domenica, si riprendono al Ciclodromo le gare di tiro a segno ridotto, con waterly e con rivoltella.

Vi sono parecchi premi in medaglie d'oro e d'argento.

— Il *Garibaldi* si riaprirà sabato 17 corr. con spettacolo d'opera: si daranno *La campana dell'eremitaggio* e la *Educanda di Sorrento*.

— Oggi vi fu in terza convocazione l'assemblea dei soci del Comizio agrario, e la presidenza del Comizio, dinanzi alla desolante apatia dei soci, presentò le proprie dimissioni.

I soci saranno riconvocati sabato p. v. per prendere quelle deliberazioni che crederanno del caso; certo che se l'istituzione cadrà, non sarà per colpa della Direzione, la quale fu per quanto le fu possibile attiva, e nel tempo stesso migliorò le condizioni economiche del sodalizio.

Corriere rodigino

Rovigo 10 *febbraio*. — Ci scrivono:

La Deputazione provinciale nella sua ultima seduta prese le seguenti deliberazioni.

1. Deliberò di respingere la nuova istanza del Comune di Rovigo, che tendeva ad ottenere la classificazione fra le provinciali della strada, che dalla barriera di S. Francesco, per Mardimago, mette al passo di Angullara alla destra d'Adige.

2. Deliberò di ufficiare il senatore avv. Parenzo, relativamente alla causa promossa dalla provincia, per ottenere il rimborso delle imposte pagate per i terreni occupati a sede della ferrovia Adria-Rovigo-Legnago.

3. Con provvedimento d'urgenza, salvo darne poi comunicazione al Consiglio per la ratifica, deliberò di far pratiche colla Banca d'Italia per ottenere una anticipazione di L. 100,000 nella sovrimposta del corrente anno da rifondersi alla scadenza della 5ª rata dell'esercizio in corso.

4. Deliberò di accordare L. 250 alla Società di M. S. e patrocinio fra gl'insegnanti elementari del Polesine quale concorso nella spesa che dovrà sostenere per una Mostra didattica, che avrà luogo nel mese di settembre del corrente anno.

Figlio infame — Ieri le guardie di P. S. arrestarono un certo V. G. di Rovigo, abitante in via Fosse, perchè da diverso tempo usava mali trattamenti verso suo padre, vecchio debole e assai disgraziato.

Campagnara — Ci scrivono:

Vi ho già annunziato che fu deliberato di aprire il concorso per il maestro elementare della frazione di Prozzolo, che sarà rimunerato annualmente colla somma di lire settecento, oltre l'alloggio gratuito. Il concorso si chiuderà il venti corrente, dovendosi al più presto procedere alla nomina.

S. Donà di Piave 9 *febbraio* — **Banca** — Ci scrivono:

Domenica 11 corr. ha luogo alle ore 10 ant. l'assemblea degli azionisti della Banca in seconda convocazione. Ormai nella nomina dei nuovi 5 consiglieri, l'accordo nella [illegible] vi è fondamento a credere che vi sia; in ogni modo l'esclusione di certe imposizioni che hanno contribuito sempre a scemare ogni prestigio e simpatia all'istituzione, anzi a crearle l'avversione, è assicurata; e questo lo sente, lo vede e lo comprende facilmente ogni azionista ben pensante, e questo è quello che da ogni amante vero della Banca, si vuole, si desidera avvenga.

Instauratio facienda ab imis fundamentis.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati
Dispacci commerciali

Parigi 10. — *Farine* 12 Marche — Mercato pesante — pel corrente franchi 43.40 — Per marzo 43.90 — pel 4 mesi primi 44.30 — Pel 4 mesi da maggio 44.90.

Anversa 10. — *Frumenti* — Mercato debole.

Parigi 10. — *Spiriti* — Mercato debole — Pel corrente fr. 35.95 — Per marzo 36.— — Pel 4 mesi primi 36 20 — Per 4 mesi da maggio 37.—.

Zuccheri — Al deposito. Mercato fermo — *Bianco* — disponibile 38.60. Zucchero Raff. 111.04.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato pesante — Disponibile 38.60 — Pel corrente 38.60 — Per marzo 38.75 — A 4 mesi da maggio 38.80.

Frumenti. — Mercato pesante — Pel corrente 20,75 — per marzo 29.— — Pel 4 mesi [illegible] 21.10 — A 4 mesi da aprile 21.40.

Anversa 10 — *Petrolio raffinato* — Mercato fermo — Pel corrente 12 — Pei quattro mesi primi 12 1/2.

Brema 10 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.85.

Magdeburgo 10. — *Zucchero barbabietola* — [illegible]

Marsiglia 10 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.li 51961 — Vendita della giornata q.li 23000 — Vendita a consegnare q.li —.— Duro Nowornsik Berdianska Taganrog 12.02.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		5,10	D. Milano		
D. Torino (Parigi)		8,45	M. Padova		
O. Milano		12,15	O. Verona		
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,40	[illegible]
M. Verona	6,02	16,02	D. Torino-Milano	6,45	[illegible]
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Padova	9,25	[illegible]
O. Bologna Firenze		4,15	D. Roma Firenze		
A. Bologna Firenze		6,50	O. Bologna		[illegible]
D. Firenze Roma	2,35	14,35	D. Roma Firenze	2,—	[illegible]
M. Firenze Roma	4,25	16,25	A. Bologna	5,20	[illegible]
D. Firenze Roma	10,45	22,45	A. Roma Firenze	10,30	[illegible]
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		
O. Pontebba Vienna		5,20	O. Pontebba Udine		
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		[illegible]
O. Udine-Triest.-Vienna		10,55	O. Vienna Trieste	2,15	[illegible]
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6,20	[illegible]
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	[illegible]
M. Udine-Trie.-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	[illegible]
O. » » »	10,20	22 20	O. Vien.-Pont.-Ud.	11,05	[illegible]
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.		[illegible]
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		[illegible]
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	[illegible]

Tram VENEZIA-FUSINA

[illegible] da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6.55 10.30 13,[illegible] 16,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,16 1[illegible], 12,00 17,48.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— [illegible] Arrivo a Venezia 9,15 13.15 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e da Mestre [illegible] 8,— 9,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia [illegible]

Venezia-S. Michele di Murano

Partenze da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15.

Venezia-Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ore 14 [illegible] da Cavazuccherina ore 6,30.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

I BIGLIETTI
DELLA
LOTTERIA ITALIANA
PRIVILEGIATA
(Estrazione in Febbraio corrente)
vincitori o no, non
perdono di valore.
Ogni biglietto costa UNA LIRA
concorre alla grande vincita delle
L. 200,000
più alle altre di lire
10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500, ecc.
tutte pagabili in contanti senza alcuna ritenuta di tassa od altro, e come all'obbligo espresso al verso di ogni biglietto, vincitore o no, verrà accettato dalla Banca F.lli Casareto di F.sco per
Centesimi settantacinque
Si concorre perciò ad una grande fortuna con soli
Centesimi 25
Sollecitare le richieste dei biglietti alla BANCA DI EMISSIONE F.lli Casareto di F.sco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 40, Genova e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

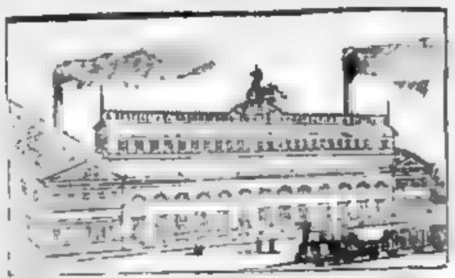
TIPOGRAFIA LITOGRAFIA
Successore
M. FONTANA
S. Marco Calle Specchieri
CROMO LITOGRAFIA VENEZIA FABB. REGISTRI

La calce e la soda, elementi necessari allo sviluppo delle ossa, sono perfettamente dosate nell'EMULSIONE SCOTT, ed è questo un altro dei vantaggi che essa ha sull'olio di fegato merluzzo semplice.
(Guardarsi dalle falsificazioni e imitazioni).
L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è stata da me adoperata ampiamente, e mi gode l'animo dichiararne averla trovata efficace nei fanciulli e bambini linfatici-scrofolosi e nutriti per lunghe malattie gastro-enteriche, ridonando ad essi le forze perdute e con esse la regolare funzione gastrica fino alla completa guarigione.
La preferisco quindi all'olio di fegato di merluzzo, sia perchè più facilmente assimilabile, sia perchè meno sgradevole, e principalmente per la presenza degli ipofosfiti di calce e soda, tanto utile nei temperamenti linfatico-scrofolosi.
Roma, 13 Dicembre 1885.
15 Prof. cav. DAVIDE LUPO
Specialista per le malattie delle donne e dei bambini

RICCHEZZA Volete fare buoni affari vendendo bene i vostri prodotti ed aumentare del doppio la rendita delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi case di commercio dell'Estero, soprattutto dell'America, e rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri negozi. La pubblicità è il mezzo più facile per raddoppiare la clientela.
Per qualsiasi inserzione in tutti i giornali rivolgetevi ai sottoscritti e troverete sempre migliori condizioni ed un servizio inappuntabile.
Haasenstein e Vogler.
Venezia, Piazza S. Marco, 144

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
Il Prof. Romeo Dr Giovanni, docente della R. Università di Padova, dà consultazioni il Martedì, Giovedì, Sabato di ogni settimana in Merceria dell'Orologio, Calle Castel Cimisino N 272 dalle 12 alle 13 e mezza. 70

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN e VOGLER** - Venezia - San Marco, 144



Stabilimento chimico A. BERTELLI e C. — Milano

OVOID

BOMBONI ALLA CATRAMINA

BERTELLI

Contro l'**INFLUENZA** sono indicatissimi quali preventivi i delicati e gradevoli "**OVOID**" i quali servono ottimamente nelle incipienti e leggiere **RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, TOSSI, CATARRI** e **IRRITAZIONI** del **PETTO** e della **GOLA** in genere, nelle **AFTE** e **ULCERAZIONI** della **BOCCA** e della **GOLA.** — Sono PREVENTIVI SICURI di tutte le IRRITAZIONI e MALATTIE dell'APPARATO RESPIRATORIO.

Una scatola « Ovoid » L. 1 - Tre scatole, franche di porto, L. 3, da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano, via Paolo Frisi, 26, e recapito in via Monforte, n. 6 — In tutte le buone Farm[illegible] [illegible] tutti i Grossisti in medicinali.

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA
del Comm. prof. Vanzetti
proprietà **CARLO TANTINI, Farmacista, VERONA**

[illegible] imbianchisce durabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione [illegible] disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Provarla è adottarla

LIRE UNA la scatola. Dai principali farmacisti e profumieri — [illegible]

VANZETTI-TANTINI

Interessanti [illegible] per coloro [illegible] dovranno [illegible] Le spedizioni vengono eseguite [illegible] e franche di ogni altra spesa a domicilio del committente [illegible] Per una [illegible] a mezzo cartolina vaglia [illegible] **C. Tantini, Verona,** [illegible] scatole [illegible] per le commissioni [illegible] aggiungere all'importo Cent. 45.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I **CAPELLI E LA BARBA**
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari

A. MIGONE e C.

MILANO — Via Torino, 12 — **MILANO**

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a **L. 1,50** e **2** la fiala od in bottiglia grande **L. 3,50**
Vendesi a VENEZIA presso le Farmacie **Zampironi, G. Bötner**
ed i Profumieri **Bertini & Parenzan, I. Girardi, A. Longega.**
Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più.
Si spedisce il campione N. 47 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

PRIMA DELLA CURA

[illegible]

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Cercasi tecnico pratico disegnatore [illegible] Scrivere [illegible] Haasenstein e Vogler, [illegible] 697

[illegible] **Iovane** onesto [illegible] offresi per [illegible] quattro [illegible] assumerebbe direzione amministrazione cassa o corrispondenza [illegible] Scrivere [illegible] Haasenstein e Vogler, [illegible] 700

Cercasi [illegible] Scrivere [illegible] Indispensabili serie referenze 698

La legatoria [illegible] Via [illegible] cerca due giovani operai per lavoro a [illegible] legatore [illegible] 699

Giovane [illegible] esperto nella [illegible] cerca impiego presso buona Casa. Ottimi certificati e referenze. Scrivere [illegible] Haasenstein e Vogler, Napoli 693

Diversi

Perdono! — [illegible] 694

Carnevale — [illegible] **T. S.** 697

[illegible] — Dovevo pensare che non potevi scrivere, [illegible] **Fér**

Azienda commerciale ben avviata [illegible] offerte [illegible] Haasenstein e Vogler Venezia 305

Ville e Villini d'affittare o da vendere

Vendesi Villa [illegible] 2341, [illegible]

Case e stanze d'affittare

Signore [illegible] entrata, salotto, camera da letto [illegible] Scrivere [illegible] presso Haasenstein e Vogler Venezia 427

Le corrispondenze
per la
PUBLICITA ECONOMICA
consegnate al nostro Ufficio dopo le ore **16** non potranno comparire nel giornale del giorno successivo.
HAASENSTEIN & VOGLER.

L'AVVERSIONE

che adulti e bambini provano istintivamente per l'olio di fegato di merluzzo non si manifesta se invece si somministra questo salutare rimedio sotto forma di

Emulsione Scott

che è composta di Olio di fegato di merluzzo al quale si sono aggiunti gli ipofosfiti di calce e soda che ne aumentano le proprietà toniche.

Il gradevole sapore e l'apparenza lattea dell'Emulsione Scott la fanno preferire a tutti gli altri ricostituenti; i primari Medici la prescrivono per la cura di tutte le malattie estenuanti.

LE IMITAZIONI SONO UN INGANNO

esigere sempre la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

MALATTIE della GOLA e della LARINGE

Pastiglie Emery al Cloridrato di Cocaina

Risultati splendidi nella cura di tutti i mali di gola, nelle affezioni della laringe, dell'esofago e dello stomaco. Indispensabili agli oratori, cantanti e professori. — Innumerevoli certificati medici. — Prezzo L. **2.50** per scatola. Sconto ai rivenditori.

Esigere su ogni scatola la firma **E. Emery, farmacista di prima classe,** *Parigi, 19, Rue Pavée.*

DEPOSITO GENERALE
S. NEGRI C.o — S. Cassiano — VENEZIA
Vendita Carlo Code — Roma, e presso tutte le Farmacie

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi

La sottoscritta Direzione si pregia avvisare la spettabile Clientela, che la Mondiale **ANTICA FONTE DI PEJO**, già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti [illegible] **CHIOLNA-MORESCHINI** [illegible] la Ditta Borghetti [illegible] **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, non [illegible] **ACQUA A PEJO**, [illegible] Antica Fonte Pejo [illegible] **Venezia** [illegible] Tomadelli, Agenzia della Fonte Calle [illegible] — ed in tutte le principali farmacie e [illegible] La Direzione [illegible]

Ricciolina

vera arricciatrice dei capelli
prepar. dal [illegible] di Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta ar[illegible]tura. — Basterà bagnare i capelli con la **Ricciolina** perchè tutte le signore possano ottenere una capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione.

Questa preparazione [illegible], ha il vantaggio [illegible] di mantenere i capelli ricci durante i tempi più umidi e nelle sale da ballo [illegible], è perfettamente innocua, senza colore, e di utilità indispensabile alle signore che vogliono mantenere a lungo i capelli ricciuti.

L'immenso successo ottenuto è ma garanzia del suo effetto.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 2,50

Si spedisce franca ovunque contro vaglia [illegible] di L. **3** —

Deposito [illegible] per tutto il Regno

A. LONGEGA - Venezia

Gilliéron & Amrein

VEVEY (Svizzera)

SPECIALITA

in Denti in legno per ingranaggi dritti e conici

PER ORDINAZIONI SCHIZZO O UN VECCHIO DENTE

Esecuzione rapidissima delle più grosse commissioni.

Referenze e certificati delle più grandi fabbriche

Si forniscono pure ai costruttori ed industriali dei legni per denti colla corteccia e tavoli segati.

OLIO di HOGG di FEGATO [illegible] MERLUZZO — Il più ATTIVO — Il più GRADEVOLE — Il più NUTRITIVO [illegible] [illegible]

LA VERA

ACQUA DI FIRENZE

di A. D. PIERUGUES — Firenze

Acqua che prendi il titolo Da la città de' [illegible], Acqua de' [illegible] amori, Da [illegible] ebbre volutta, Tu che rapisci [illegible] Ai gigli e agli amaranti, E gli atomi fragranti Dispensi a la Beltà,	Se tu che [illegible] Possa e vigor [illegible], Ch'esalti i cervello Fra i [illegible] del piacer Se tu che [illegible] fresco [illegible] Non v'ha potere alcuno Che sfidi il tuo poter

Lire UNA alla bottiglia

Unico deposito in Venezia presso la Brevettata Profumeria

Bertini e Parenzan

ACQUA di CHININA

della Casa **Vochon e C.** di Parigi

Impiegata con grande successo per la conservazione dei capelli, [illegible] la caduta e la [illegible]

Prezzo Lire **UNA** [illegible]

Si vende in **Venezia** presso la [illegible] profumeria

Bertini e Parenzan

Merceria dell'Orologio N. [illegible]

PERLE
S. NEGRI [illegible] VENEZIA

Vendita: Venezia — G. Bötner Farmacie **Zampironi Mantovani**, e tutte le farmacie e drogherie — a **Roma Carlo Code**. Palazzo Sciarra

---

VOLETE DIGERIR BENE!!

ACQUA [illegible] NOCERA UMBRA
A TAVOLA BEVETE

Rappresentante per Venezia sig. **Ettore Ripari** Campo S. Geremia, 353

F. Bisleri, concessionario - Milano

MALATTIE SEGRETE

Curate da Dr. [illegible], radicalmente senza conseguenze, via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera lire 5.) 35

---

25 ANNI DI SUCCESSO

HENRI NESTLÉ
VEVEY SVIZZERA
FARINA NESTLÉ
ALIMENTO COMPLETO
PEI BAMBINI

15 DIPLOMI D'ONORE
10 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

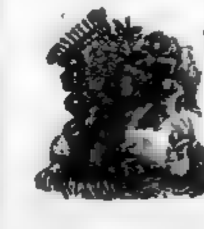
SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

PUBBLICITA
Economica
Cent. **5** Cent.

per ogni parola

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità

Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144



MELROSE

RISTORATORE
favorito dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi [illegible] presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 33, Southampton Row, London.

TOSSE ASMA
Malattie di petto e di gola
[illegible]
ACQUA DIVINA
esperimentata all'Ospedale Maggiore di Milano
16 anni di grande successo
[illegible]
Spedire vaglia Farmacia Bollero Broletto 19 Milano

Profumeria Bertini & Parenzan

Brevettati da S. M. il Re e da S. A. R. il Duca di Genova

CARTA D'ARMENIA

per la purificazione dell'aria negli appartamenti (odore soave)

Libretto per 24 usi cent. 50 — [illegible] gratis

Venezia - Merceria Orologio, 219 20-21 - **Venezia**

Giacomo Gavagnin

Anno CLII — 1894. Lunedì 12 Febbraio N. 42

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 22 all'anno; 11 al semestre e lire 5,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, italiane lire 36 all'anno, lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a **S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565**; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Via S. Brigida, 49 - ROMA, Via Muratte 41 - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. [illegible] III pag. L. 1 Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 3
Pubblicità economica cent. 5 per parola (minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
DALLA CAPITALE

Note parlamentari
Ciò che si dice a Montecitorio
Per l'apertura della Camera

Roma 11, ore 9.20 p.

Avvicinandosi il giorno della riapertura del Parlamento, si comincia a scorgere qualche segno d'agitazione e le congetture e le dicerie sono all'ordine del giorno. Niuno dubita della riconvocazione del Parlamento pel 20 febbraio, quantunque vi sieno alcuni, i quali prevedono possibile una nuova proroga, anzi la chiusura della sessione. Credo potervi escludere l'una e l'altra ipotesi: l'attuale sarà la sessione unica della legislatura XVIII, che finirà entro il 1894.

Una delle preoccupazioni del ministero resta la nomina del nuovo presidente della Camera, non ponendosi più in dubbio la fermezza dell'on. Zanardelli nel proposito di mantenere la dimissione. Si parla di lettere scrittegli e di risposte sue, dalle quali si arguirebbe che risoluzioni definitive egli non ne abbia prese, ma il tenore stesso delle sue lettere e l'opinione dei suoi più intimi e sicuri amici eliminano la ipotesi che l'on. Zanardelli riprenda il campanello presidenziale.

Già vi telegrafai che l'on. Zanardelli avrebbe voluto una votazione segreta, ciò che nelle presenti condizioni della Camera e dopo il tentativo da lui fatto per comporre un gabinetto avrebbe dato esito a lui non troppo favorevole. Quindi il 21 febbraio o qualche giorno dopo si dovrà procedere alla nuova elezione del presidente della Camera.

Per le facoltà straordinarie al Ministero
La prossima battaglia a Montecitorio

Roma 11, ore 10,10 p.

Da quanto si afferma nei circoli politici, si può ritenere che la grossa battaglia al Ministero si tenterà sul progetto di legge per le facoltà straordinarie al governo, allo scopo di economie e di riforme economiche.

Questo disegno di legge susciterà una gran discussione, il cui risultato dipenderà dal modo col quale il progetto stesso sarà formulato, dai criteri che verranno stabiliti per la concessione delle facoltà eccezionali, e da circostanze che sarebbe ora prematuro indicare.

In ogni modo si può ritenere che dalla battaglia il Ministero sortirà vittorioso con solida maggioranza.

Il Re, Crispi e Mocenni

Oggi, dopo la consueta relazione, il Re si è intrattenuto lungamente con l'on. Crispi. Questi ebbe dopo un lungo colloquio a palazzo Braschi col ministro della guerra Mocenni.

L'aumento del dazi sui grani

Sono giunte a Roma le rappresentanze delle società interessate e delle Camere di commercio di Napoli, Torre Annunziata, Genova, Livorno e altre, per sollecitare il ministero a rinunziare all'aumento del dazio sul grano.

Oggi una rappresentanza di Genova ebbe una conferenza in proposito col ministro Boselli.

Domani si terrà riunione generale delle rappresentanze.

Pei provvedimenti finanziari

Oggi a Palazzo Braschi si tenne una conferenza fra Crispi, Saracco, Sonnino e Boselli per i provvedimenti finanzieri.

Per poco tempo fuvvi anche Morin.

La prossima Enciclica
per la chiusura del giubileo papale

Roma 11, ore 11.15 p.

Il Papa ha posto l'ultima mano alla sua Enciclica sul giubileo episcopale, la quale verrà pubblicata probabilmente il 19 corr.

Leone XIII l'ha comunicata a parecchi Cardinali e si sta facendone la composizione nella tipografia segreta del Vaticano.

Mi si conferma che questo documento non avrà alcun carattere politico. È una lettera di ringraziamento del Papa indirizzata al mondo cattolico per rendere grazie a Dio d'avere dato al Pontefice la consolazione di vedere i fedeli uniti alla Sede apostolica e dimostrare il loro amore per la Chiesa rendendo omaggio al Papa in questa occasione solenne. Il Papa ringrazia i vescovi ed i fedeli di questa manifestazione d'amore e di attaccamento.

Egli vede nei numerosi e imponenti pellegrinaggi e nelle varie testimonianze in occasione del suo giubileo, più che un omaggio reso alla sua persona, una prova della vitalità della Chiesa ed un omaggio speciale reso alla Santa Sede.

Termina ricordando che è arrivato al declinare della vita, dovendo rendere conto a Dio del suo ministero sublime, e invoca sulla Chiesa e la cristianità la pace, le benedizioni e le grazie, esprimendo la speranza « di vedere i fedeli rinserrarsi vieppiù attorno alla rocca santa di Pietro. »

Dal Vaticano
Notizie a spizzico

Domenica, chiudendosi il giubileo del Papa, Leone XIII darà ventimila lire ai poveri e dodicimila buoni di pane e carne.

Il Papa ha ricevuto oggi il latinista Vallauri, senatore del Regno.

— Fra pochi giorni monsignor Fausti, uditore del Papa, trasmetterà ai monsignori, designati ad essere creati cardinali nel prossimo concistoro, la relativa notificazione pontificia.

— Giovedì prossimo, alle 3 pom., il cardinale Parocchi, alla presenza del corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, si recherà alla chiesa di S. Gioacchino ai Prati di Castello, per visitare la chiesa superiore che è terminata.

Nella *cripta* poi avrà luogo una grande accademia letteraria musicale, come chiusura delle feste giubilari.

— È atteso per la settimana prossima di ritorno in Roma il conte Lefebvre de Behaine, ambasciatore di Francia presso la S. Sede.

— Il Papa ricevette in udienza particolare il padre Gregorio Jankneet, ex-definitore generale della provincia di Recoletta di S. Croce in Prussia, e il padre Bernardo Doebbing, presidente del Collegio irlandese di S. Isidoro in Roma.

— Pel mese di aprile è atteso in Roma un pellegrinaggio cattolico tedesco.

I cardinali e la tassa di famiglia

La commissione del consiglio municipale, occupandosi intorno al reclamo sulla tassa di famiglia, ha conchiuso che i cardinali sono soggetti alla [illegible]

Nella valutazione dell'agiatezza dei cardinali si devono computare le somme che paga loro il Vaticano come assegno cardinalizio.

Sottoprefetti traslocati

Roma 11, ore 10.50 p.

Zecchini, consigliere-delegato alla prefettura di Treviso, è traslocato a Vicenza; Bianchi, sotto-prefetto di Palmi, è traslocato altrove e sarà sostituito dal sotto-prefetto Pacetti.

Le opere ferroviarie

Il ministro Saracco ha determinato di sospendere ogni deliberazione circa le nuove opere ferroviarie, fino a che il Parlamento non abbia stabilito quello che più sarà opportuno di fare, tenute presenti le condizioni del bilancio.

[illegible]

E' arrivato a Roma un rappresentante della *Dresdener Bank* ed ha conferito con diverse persone del [illegible]ondo bancario.

Non saprei dirvi se lo scopo del viaggio del detto rappresentante tedesco sia di intendersi col gruppo italiano per rialzare il Credito Mobiliare, oppure di affiatarsi per la creazione di una nuova Banca a Roma con capitali tedeschi ed italiani.

Resmann e Crispi

Resmann è giunto da Parigi e ha oggi conferito con Crispi.

Delitto [illegible]

Il giudice istruttore Boccelli e i periti giudiziari si recarono ad Olevano Romano per dissotterrare il cadavere di una donna, morta 9 mesi fa, e che secondo una denunzia sarebbe morta a colpi di bastone datile dal figlio.

Prima di arrivare al cadavere della donna se ne dissotterrarono altri 10.

L'analisi necroscopica ha assodato che la donna fu veramente colpita da colpi di bastone e che è morta in seguito a commozione cerebrale. Il figlio fu arrestato.

Processi e interrogatori

Il giudice istruttore Defeo oggi ha interrogato Antonelli.

Nel processo De Felice ha interrogato il giornalista Rossi, che ricorderete doveva pubblicare a Roma un giornale con De Felice. Intanto il giudice istruttore Capriolo ha interrogato il sergente Catanulo, coimputato con De Felice.

Il Congresso medico
Le feste - L'inaugurazione - I lavori

Il Comitato esecutivo del Congresso medico internazionale ha stabilito stasera la distribuzione dei lavori.

L'inaugurazione si farà alla presenza del Re il 29 marzo. Vi saranno molti festeggiamenti pubblici e privati, fra cui un solenne ricevimento in Campidoglio e l'illuminazione delle zone archeologiche.

Trentadue nazioni saranno ufficialmente rappresentate al Congresso da settantatre delegati e trecentoquarantaquattro corpi scientifici invieranno pure rappresentanze.

Le comunicazioni scientifiche finora annunziate sono duemila e ottanta.

Le più cospicue personalità scientifiche straniere e italiane hanno annunziato il loro arrivo a Roma.

Il Congresso si chiuderà il 3 aprile.

LUNIGIANA-SICILIA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Un feroce rivoltoso

Massa 11, ore 2.20 p.

Il vice-brigadiere dei carabinieri Mozzoni, ferito ad Avenza, riconobbe fra gli arrestati Fossati Augusto, quel rivoltoso che quantunque ferito gettossi nello scontro di Pontecarrione sul cadavere di Bottolini togliendogli il moschetto.

Gattini a Carrara

Carrara 11, ore 8.30 p.

Scortato dai carabinieri e da truppa, venne tradotto in questo carcere Gattini [illegible], fratello del noto Carlo Gattini, insieme ad altri socialisti, arrestati oggi a Bedizzano.

Giornale sequestrato
Il cadavere dell'ingegnere Imbriaco

Palermo 11, ore 9 p.

Oggi fu sequestrato e poi con decreto del generale Morra fu soppresso il giornale *L'amico del Popolo*.

— E' giunta la notizia che fu ritrovato il cadavere del sergente, ingegnere Imbriaco, alle falde del monte Pellegrino a lato della Vergine Maria.

Il cadavere è irriconoscibile per avanzata putrefazione. L'infelice fu sfracellato in una immane caduta.

Al colonnello Pittaluga

Caltanissetta 11, ore 9 p.

Su proposta del sindaco, il Consiglio comunale ha emesso ad unanimità un voto di altissima lode al colonnello Giovanni Pittaluga comandante il 27° fanteria (che lascia in questi giorni Caltanissetta) per avere disimpegnato nobilissimamente la sua missione in qualità di comandante di questa zona militare.

A PROPOSITO DELLE ECONOMIE
che possono essere operate
senza danno al bilancio della guerra

Il nostro *Zuccaro* ci riassunse negli scorsi giorni gli articoli interessantissimi della *Gazzetta del Popolo* di Torino intorno alle economie possibili sul bilancio della guerra. A questo proposito, togliamo da una lettera di persona competente, le seguenti osservazioni:

« Ben altre economie si potrebbero fare senza mai diminuire un solo combattente. Eccovi, per esempio, un progetto:

L'abolizione dei 250 Consigli d'amministrazione dei reggimenti, distretti, direzioni, ecc.

Anzitutto ci limitiamo a domandare:

Cosa amministrano?... nulla... nulla, tantochè, questi Consigli non si riuniscono mai, e quando si riuniscono, non potrebbero trattare che dell'acquisto del petrolio per la illuminazione delle camerate!

Tutti gli altri generi di acquisti, e che sono i principali, come il pane, i viveri, il vestiario, i foraggi pei quadrupedi ecc., li amministra il governo dietro rilascio dei buoni.

Per gli stipendi per gli ufficiali e la paga per la truppa, vi sono le tariffe che sono approvate per legge. Si vuol sapere dunque cosa fa questo consesso di ufficiali superiori, contabili, sottufficiali, caporali e scritturali?

⁂

Rispondiamo subito: sprecano tempo e carta, e le tonnellate di carta dopo essere state trasportate a Firenze, finiscono nelle soffitte dell'ufficio di revisione per essere ogni cinque anni ridotte in stracci.

Nel tempo di guerra, invece, alle grandi manovre, ai campi e in distaccamento, non si fa e non si compila che un semplice rendiconto mensile che tutti sono al caso di redigere, ed in tale modo tutto procede con semplicità e chiarezza senza perdita nè di tempo, nè di danaro. Invece dunque di esservi 250 circa consigli d'amministrazione, non ve ne potrebbe essere uno solamente? e che questo riunisse tutti i rendiconti dei reggimenti, distretti, direzioni ecc.? e ciò non produrrebbe una economia di molto danaro e di diverse tonnellate di carta e di personale sedentario?

Un esempio: Le 12 compagnie sussistenza hanno sede una in ciascun corpo d'armata; ciascuna compagnia ha quattro ed anche sei distaccamenti; ebbene queste 12 compagnie, sparse per tutto lo Stato della forza in totale di circa tre mila uomini, hanno un solo consiglio d'amministrazione, e tutto corre come negli altri corpi.

⁂

Ci si dirà che la contabilità generale dello Stato, si oppone all'abolizione dei Consigli anzidetti... ci vuol poco a correggere la legge, ma l'intoppo non è questo, il difficile non è nemmeno nella riduzione del corpo contabile e sottufficiali di amministrazione. La difficoltà somma è quella di diminuire 250 *ufficiali superiori relatori*, i quali sono costantemente tenuti colla ragione di avere sottomano all'occorrenza i comandanti della milizia mobile in tempo di guerra.

Ora, data la guerra ad ogni 25 anni, è logico aggravare il bilancio tutti gli anni, mentre alla vigilia della guerra si possono promuovere i capitani e adibirli al comando dei battaglioni di milizia mobile. »

L'“ITALIA DEL POPOLO„
ed i documenti Chauvet

Un dispaccio da Roma ieri ci annunciava che, durante l'interrogatorio di Costanzo Chauvet davanti il Tribunale di Roma, avvenne un vivace incidente.

Disse il Chauvet:

« Avevo saputo che alcuni amici del curatore del fallimento Pinto, nemici miei, avevano fotografate lettere mie dirette a Pinto e le avevano mandate a un giornale radicale di Novara, che le aveva spedite, perchè le pubblicasse, a un giornale di Milano. Mi recai a Milano e riuscii a ritirarle.

Pres. Da chi ritiraste le fotografie?

Chauvet. Ritirai le fotografie colle negative all'*Italia del Popolo* di Milano.

Pres. E doveste pagare denaro?

Chauvet. Sì, signor presidente, dovetti sborsare 2975 lire. Pagai volentieri questa somma per ritirare le lettere, onde non far succedere una polemica indecorosa per la mia posizione di direttore di un giornale amico del Ministero e per evitare di fare articoli personali sul giornale. »

⁂

Codesta rivelazione contro l'*Italia del Popolo*, giornale radicalissimo, esageratamente radicale, ma onesto, ha destato viva impressione nell'aula del Tribunale non solo, ma in tutta la stampa.

L'*Italia del Popolo* ieri non è uscita — ma il suo direttore Dario Papa vide che bisognava subito dire una parola in argomento e ha mandato questa lettera al direttore della *Lombardia*:

Milano, 10, sera

Caro Gamberoni

Nè io nè il mio giornale avemmo mai in nessun momento nulla che fare con questa faccenda, nulla, nulla.

Soltanto questo è vero, che qualcuno dell'amministrazione mi chiese se avrei eventualmente stampato i documenti di cui si tratta, ed io mi rifiutai recisamente, perchè non mi pareva servissero che a compromettere forse un deputato, senza che le cose fossero ben chiare, e a far conoscere il Chauvet come un sollecitatore a Roma, cosa che non avrebbe meravigliato nessuno, mentre d'altra parte quei documenti costituivano una pubblicazione assai arida e — secondo il mio parere in quell'epoca — poco in[illegible]

Io restai con la convinzione che la pubblicazione dei documenti si volesse fare per compromettere il suddetto deputato, che aveva la sua elezione contestata davanti alla Giunta delle elezioni.

Infatti i documenti sarebbero stati comunicati a chi mi parlò, dal candidato avversario del deputato in discorso.

E se è vero che Chauvet ha pagato somme a chicchessia per ritirare documenti o fotografie dei medesimi, dichiaro di non aver nemmeno bisogno di protestare che il mio giornale non ci ebbe nulla che vedere e che fare...

Aff.mo Dario Papa

Perchè dunque e a chi lo Chauvet pagò le 2900 — se Dario Papa dice che non avrebbe pubblicato quei documenti?

⁂

Iersera ricevemmo il seguente dispaccio:

Roma 11, ore 9.10 p.

Dario Papa, informato delle accuse, ieri mosse da Chauvet contro l'*Italia del Popolo*, ha telegrafato a un amico:

« Pubblicai nella *Lombardia* una adeguata e recisa smentita.

Qualcuno ha abusato del nome del giornale. Sarà fatta la luce. »

⁂

Il fatto è gravissimo. Ne sia Dario Papa personalmente responsabile o no, ciò che è non si muta. All'*Italia del Popolo* di Milano furono spedite da Novara le negative di alcuni documenti a carico di Chauvet, che il curatore del fallimento Pinto trovò fra le carte di questa ditta.

Chauvet narra che, saputo ciò, potè avere dall'*Italia del Popolo* le negative e le positive, che ne erano state tirate, per 2975 lire.

Dunque: Un curatore di fallimento lascia fotografare i documenti affidatigli!

Di queste fotografie si dà comunicazione ad un giornale di Novara perchè le pubblichi, a danno di un terzo.

Il giornale di Novara le manda a sua volta all'*Italia del Popolo*, la quale, dice il suo direttore, non le avrebbe pubblicate; ma dove, a quanto narra Chauvet, c'è qualcuno che *vende* quelle fotografie, di cui *non si doveva servirsi*, per circa [illegible]

Ora si badi:

Il curatore del fallimento Pinto, che lascia fotografare i documenti affidatigli, è un radicale.

Il giornale di Novara, che non sdegna accettare le fotografie e le trasmette all'*Italia del Popolo* perchè più diffusa e quindi maggiormente dannosa, è radicale.

L'*Italia del Popolo*, è, tra giornali radicali, radicalissima: ed in essa vi è chi *vende* le fotografie, vendita che a taluno può sembrare una forma poco attenuata di obbrobrioso ricatto.

Or via, non è cosa ammirabile, che chi predica tutto il santo giorno contro l'immoralità dei non radicali, che si crede tutto permesso dire e fare purchè in danno dei moderati, si trovi ad ogni istante convinto di essersi bruttato di azioni peggio che cattive, basse e vili?

Tra l'ignorante cavatore di marmi, tra il povero contadino che, gonfi la testa di vuote ciance, che essi credono santa verità, si lanciano incoscienti all'uccisione ed all'incendio, e il declamatore radicale che proclama sè stesso modello di ogni civile virtù, e sotto mano ruba o fa rubare, carpisce o fa carpire documenti, o si serve del furto e della rapina altrui per giungere con mezzi che ripugnano ad ogni anima onesta, a fini che è bello tacere, chi più colpevole, chi più degno di sfregio, di vituperio?

Audaci a parole, i signori radicali; e, a parole, incorrotti e incorruttibili: ma la loro arma è una sola, la più abbietta: il documento privato, intimo, travisato e reso pubblico; e, corrotti e corruttori, uno solo il mezzo per impossessarsene: trafugarlo o farlo trafugare.

I processi Nasi-Cavallotti, Chauvet-*Capitale*, Lambertini-Chauvet, Pinto-Gallina e cent'altri stanno lì a dimostrarlo.

Oh poveretti che, spinti dalla fame o illusi dal miraggio del bene universale, vi lanciate a petto nudo, e a fronte alta contro chi, in difesa dell'ordine sociale, è costretto a combattervi, quanto siete più generosi, più altamente dignitosi di questi codarducci radicali, incettatori e negozianti di documenti!

Ettore Gentili.

Appendice della Gazzetta di Venezia 19

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Ma, quelle signore vengono dalla mamma, le vedo in casa nostra, vado a far loro visita... rispondeva Roberto.

— Ma non me ne hai parlato!...

— Eh, Giorgio mio, non erano argomento a discorsi da farsi con te... con te parlo di chimica, di cavalli e di caccia; di questo parlo con la signorina Elena! — E si volgeva a lei e le faceva un profondo inchino, con un sorriso da cui traspariva una certa aria canzonatoria per il buon Giorgio, cui la spensierata giovanetta pareva fare, con lo sguardo, un muto rimprovero di essere da meno del suo compagno in questo argomento che pure a lei pareva tanto interessante.

E così per la musica.

Come mai Roberto conosceva tutte le arie delle operette di moda, tutte le canzoncine di cui i giornali parlavano e la fama giungeva sino a lei, mentre Giorgio ne ignorava persino l'esistenza?

E non soltanto ne sapeva le parole e la musica, ma sapeva il gusto dell'artista che interpretava quelle composizioni, sapeva le inflessioni speciali che esso dava loro: e come sapeva rendere persino le fisionomie diverse e spiccatissime!

E perchè Giorgio non ne sapeva nulla?

E perchè, mentre vedeva che ad essa dava tanto piacere quanto Roberto le diceva, non si studiava di dirle anche lui qualche cosa di gaio, di piacevole?

Roberto assunse man mano agli occhi di lei le proporzioni di un uomo assolutamente fuori del comune, di un uomo dotato di facoltà speciali, di un'attività, di un'intelligenza, di un gusto superiore a quelli di quanti essa aveva conosciuti.

Nè poteva dubitarne, dal momento che Giorgio asseriva che quel giovane elegante, così dotto in tutta la scienza gaia della vita, così facile parlatore, così felicemente dotato per tutti gli esercizi del corpo, era anche uno dei migliori tra gli allievi del severo Istituto, uno dei più apprezzati dai professori e dagli allievi stessi, che sono sempre tanto severi giudici dei condiscepoli!

Nella sua ingenua bontà, Elena non cessava d'esser donna; e l'omaggio costante e devoto di quell'uomo, che ella comprendeva abituato a tutto ciò che la vita può avere di più attraente e gradito, solleticava il suo amor proprio e la spingeva ad essere per lui anche più indulgente che forse altrimenti non sarebbe stata. Ella, coll'intuito di ogni donna, sentiva di essere amata: capiva che egli era là a Valchiara, nel piccolo paese, u[illegible] nicamente perchè essa pure c'era: sentiva entro di sè un secreto compiacimento di aver saputo strappare a chi sa quali donne belle, giovani, eleganti, in ogni caso rinomate o per bellezza o per lusso, quell'uomo nato e fatto per piacere precisamente in quel mondo al quale essa aveva saputo toglierlo.

E tanto più se ne compiaceva in quanto la sua schietta coscienza non le rimproverava di aver detto una parola, di aver fatto nulla per ottenere ciò di cui, nella sua semplicità, sentiva piacere come di una vittoria ottenuta per spontanea dedizione dell'inimico alla incontestabile superiorità dell'avversario.

Poco a poco egli si impadronì dell'animo di lei: inconsciamente essa cominciò coll'unire sempre in un unico pensiero Giorgio e Roberto, desiderava la *loro* venuta; non più la *sua* venuta; le pareva che Giorgio senza il suo amico fosse incompleto. Poi cominciò a scindere nettamente le due personalità, e le parve di desiderare la presenza di tutte e due nello stesso modo; poi, quando per l'improvvisa malattia del padre, Roberto fu costretto a non recarsi a Valchiara, l'intenso desiderio di vederlo, il vuoto che sentiva nella conversazione di Giorgio, il dispetto che sordamente le si infiltrava nell'animo perchè non era accompagnato da Roberto, fecero manifesto a lei stessa lo stato dell'animo suo.

⁂

Elena s'era anch'essa considerata sino allora come fidanzata di Giorgio. Non era mai corsa tra loro una parola di amore, con una dichiarazione formale; ma il costante loro affetto, l'amorevole intimità della loro amicizia, il tacito accordo di tutti, l'amore vivissimo che in ogni suo atto manifestava nutrire per lei Giorgio, avevano creata la situazione senza che per ciò vi fosse stato bisogno di chiari ed espliciti accordi o di mutui consensi.

Le parve di commettere cosa riprovevole nel lasciar pigliare tanto possesso nel suo cuore, nel suo animo, nella sua mente a quel nuovo affetto, che così stranamente la turbava senza che essa potesse sottrarsi alla non voluta tirannia.

Promise a sè stessa di vincersi; e tentò di dimenticare Roberto.

La lunga malattia del padre, il quale chiedeva costantemente a sè daccanto il figlio, l'amico figlio, parve facilitare quella sua impresa, e darle modo di strappare la troppo cara immagine dal cuore che la portava così profondamente impressa.

Tornò ad essere docile e buona come per lo innanzi col suo Giorgio, il quale nell'infinita rettitudine della sua anima, nella pienezza del suo inconfessabile amore fiducioso, illimitato, non aveva neppure per un istante sospettato che Elena, la sua Elena, avesse potuto un solo momento non contraccambiarlo, come sempre aveva fatto, di altrettanto amore.

Aveva notato in lei qualche intempestivo atto di impazienza, qualche distrazione, mentre egli le parlava, un pò di minore entusiasmo per le già tanto desiderate e volute ore di studi comuni musicali; ma aveva attribuito tutto ciò per un pò a propria colpa, nel non saper essere più vario e divertente nella conversazione, nel modo di vivere, e per un altro pò all'età critica di Elena giunta a quel momento determinante in cui una bambina si trasforma in giovane donna, col risveglio di nuovi desiderii e bisogni, con quel senso di indeterminate aspirazioni che sembrano dare alla mente ed ai sensi un fluttuare indeciso in cui tutto ciò che prima era determinato e chiaro, pare circonfuso in uno strano sperdersi di confini e di forme.

Elena ebbe una gioia vera e grande di quello che credeva una vittoria interamente conseguita.

Per alcuni giorni, lieta di sè stessa, certa quasi del suo potere di volontà, e di trovarsi così rapidamente quale era prima, ella fu di nuovo la gaia ed allegra bambina di una volta.

E la casa, il giardino, il parco dai viali lunghi e solenni di *Villa dei Pini*, le miti ed ombrose praterie di là del fiume, le onde chiare e sonanti le riebbero nella sua adorabile spensieratezza, nella sua letizia rumorosa e brillante; come rigodeva le rapide corse sull'erboso tappeto, le sfide nei leggeri battelli nella scesa superba [illegible] veloce e rapida del fiume, le lunghe cavalcate al mattino col vecchio barone sempre bello [illegible] busto cavaliere il quale le [illegible] di quel Giorgio che anche a lei pareva suo come una volta, e che era dentro di sè superba, orgogliosa di aver saputo riamare!

(Continua)

CRONACA ESTERA

Un ammonimento di Leroy-Beaulieu

Russia e Germania

Preoccupazioni della Francia

Il Leroy-Beaulieu, in uno scritto pubblicato parecchi anni sono, coll'intendimento di gettare un po' d'acqua sugli entusiasmi romantici dei suoi connazionali, ammoniva i francesi a non fidarsi troppo dell'amicizia della Russia.

In quel libro l'illustre autore consacra molte pagine a dimostrare che, per un complesso di ragioni, non c'è mai nulla di irremediabile fra la Russia e la Germania, e che malgrado tutto l'entusiasmo franco-russo, qualche concessione fatta in un momento opportuno dalla Germania, potrebbe decidere la Russia a dare un diverso indirizzo alla sua politica, ed anche a smorzare i suoi entusiasmi per la Repubblica francese.

⁂

L'accordo commerciale fra la Germania e la Russia, a parte l'importanza, che ha dal punto di vista economico, ne ha una grandissima dal punto di vista politico, e non è senza ragione che tutta la stampa francese se ne mostra allarmata, come di un sintomo che lascia intravedere che le relazioni fra la Germania e la Russia possono diventare ancor più cordiali, e per conseguenza diminuire la probabilità di quell'alleanza franco-russa.

E l'impressione in Francia è tanto più forte inquantochè è a tutti noto che l'Imperatore Guglielmo è intervenuto personalmente presso uomini parlamentari per deciderli ad approvare il trattato di commercio. E fanno il giro di tutti i giornali le parole da lui rivolte durante il solito banchetto parlamentare al Levetzow, presidente della Camera.

⁂

Le quali parole dell'Imperatore lasciano vedere chiaramente la portata politica dell'accordo, del quale l'Italia non può che rallegrarsi come di una nuova garanzia per la conservazione della pace in Europa.

Naturalmente la stampa francese, la quale non è ancor rinvenuta dalla sorpresa e non sa manifestare il suo malumore verso la Russia, coglie anche questa occasion[illegible] lanciare contumelie contro il nostro paese, asserendo che l'Imperatore Guglielmo, forse d'accordo con l'Austria, si è deciso a far queste concessioni alla Russia perchè sente di non poter più contare sull'Italia come su di un'alleata efficace.

Ma non mette il conto di rilevare le insinuazioni di questo genere che vengon fuori in un momento nel quale, se i giornali francesi non osano, come dicono, accusare lo Czar e dire parola meno che riguardosa verso di lui, non dissimulano però un certo sconforto.

La riforma dei diritti di successione in Francia

In Francia il ministro delle finanze ha presentato alla Camera un progetto di legge riguardante la riforma dei diritti di successione.

Non si conosce ancora in tutti i suoi particolari questo progetto, ma pare, se si sta a ciò che ne divulga, colla sua riforma realizzare la deduzione del passivo nelle successioni. Questa concessione sarebbe però pagata caramente.

Il diritto di eredità si arresterebbe in linea collaterale, si fermerebbe al quarto grado di parentela invece di prolungarsi, come ora, fino al dodicesimo, cioè i fratelli, le sorelle, i nipoti e le nipoti sarebbero soli eredi naturali. Inoltre la tassa diverrebbe progressiva.

Se prima, per esempio, si pagava, per una eredità di 10,000 lire 500, si dovrà pagare, nello stesso grado di parentela, non 5000 lire, ma 15,000 o 20,000 per un'eredità di 100,000 lire, e 300,000 lire per l'eredità di un milione.

La Spagna al Marocco

(Per dispaccio)

Madrid, 11 — I dispacci del generale Martinez Campos letti al Consiglio dei ministri riferiscono che il Sultano accettò in massima i reclami della Spagna, ma cerca di dilazionarne l'applicazione.

Il Consiglio rinnovò il mandato di pieni poteri a Martinez allo scopo siano al più presto ultimate le trattative inoltre diede ordine perchè il corpo d'armata dell'Andalusia e la flotta siano pronti per qualsiasi eventualità.

La Russia nel Mediterraneo e le Potenze

Il *Fremdenblatt* smentisce la notizia data dai giornali inglesi che cioè la Russia abbia chiesto alla Porta una stazione per la flotta russa nel mare Egeo e precisamente sotto il monte Athos ove sono stabiliti i famosi conventi di frati russi, che in gran maggioranza reclutansi fra gli ex-ufficiali dell'esercito imperiale.

Il giornale osserva che, se la Russia avanzasse simili pretese, con lo stesso diritto anche le altre potenze del Mediterraneo potrebbero chiedere alla Turchia altre stazioni di carbone per le loro flotte — ciò che darebbe luogo a una quantità di conflitti.

Rivista Settimanale di Borsa

La tendenza [illegible] sensibilmente migliorata malgrado perduri la [illegible] piena sfiducia sui provvedimenti finanziari che devono [illegible] portare il pareggio del nostro bilancio. Ciò dimostra che [illegible] sulla nostra rendita non [illegible] nelle cattive nostre condizioni [illegible] che gli avvenimenti perciò posteriori furono sufficienti a persuadere la Francia della sua [illegible].

La conclusione del trattato di commercio Germano Russo deve difatti essere stata una gran doccia fredda per la Francia malgrado abbia cercato di accogliere [illegible] la notizia con [illegible] del suo consolidato. E' probabile che questo [illegible] non per [illegible] per interessi [illegible] di noi ma [illegible] tuttavia che l'Italia [illegible] di mantenere un prodotto [illegible] e suppli con [illegible] che vale.

Del resto indipendentemente dalla politica, la Francia, fatti suoi [illegible] dovrebbe trovar [illegible] sulla nostra Rendita. Il [illegible] scoperto [illegible] fortemente accentuato e [illegible] più [illegible] dei [illegible] ora che ha già [illegible] effetto sta la conversione dei suoi consolidati e che non ha più troppe ragioni di sostenere i Prestiti Russi.

Anche le migliori disposizioni delle Borse di Berlino e di Londra e l'abbondanza generale del denaro devono contribuire a favorire la ripresa. — E speriamo che questa si [illegible].

Rendita italiana 5 0/0	85,95 a 86,10
Azioni Banca d'Italia	875 a 880
» Banca Generale	[illegible] a 75
» Rubattino	274 a 275
» Meridionali	600 a 602
» Mediterranee	452 a 454
» Acciaieria di Terni	— a —
» Banca Veneta	233 a 234
» Credito Mobiliare	177 a 178
» Cotonificio Veneziano	215 a 216
» Costruzioni Venete	24 a 25
» Società Veneta Lagunare	93 a 94
Obbligazioni Fondiarie Banca d'Italia 4 1/2 0/0	482 a 483
id. id. id. 4 0/0	455 a 456
id. id. Banco di Napoli	479 a 480
Cambi	
Londra a 3 mesi	28,70 a 28,72
Germania 3 mesi	139,75 a 140,—
Olanda 3 mesi	[illegible] a 230,—
Francia a vista	114,40 a 114,50
Svizzera a vista	114,15 a 114,30
Austria a vista	219,70 a 220,—
Oro	22,85 a 22,87

Convocazione del Reichstag

(Per dispaccio)

Vienna 11. — Il giornale *Wiener Zeitung* pubblica il decreto che convoca il Reichstag pel 12 febbraio.

Fatti d'armi al Brasile — Gli insorti vittoriosi

(per dispaccio)

Buenos Ayres 11 — Gl'insorti brasiliani sbarcarono a Nichteroy. Il combattimento finora è indeciso. Contansi numerosi morti e feriti. Il combattimento continua.

Rio Janeiro 11 — Nelle prime ore del mattino del 9 corr. si impegnò un vivo combattimento a Ponta Areia. Il vantaggio rimase agli insorti.

Lavori pubblici in Egitto

Il Consiglio sanitario marittimo e quarantenario d'Egitto con sede in Alessandria d'Egitto ha indetto un concorso per un progetto di diversi edifici da costruirsi alla stazione sanitaria delle Fonti di Mosè presso Suez.

La spesa per tali edifici e opere accessorie viali di accesso, fognature, serbatoi d'acqua, ecc.) non deve essere inferiore a fr. 156,000, nè superiore a fr. 312,000.

Al progetto migliore verrà aggiudicato un premio di lire egiz. 80 (fr. 2073) ed al secondo in ordine di merito un premio di lire egiz. 40 (fr. 1036).

Il termine fissato per la presentazione dei progetti è il 1° maggio p. p.

Un antropofago in Francia

A Gentily, sobborgo di Parigi, fu sorpreso un carcerato mentre mangiava un suo condetenuto.

Erano stati arrestati ubbriachi e posti nella sala di custodia; nella notte gli agenti di guardia dovettero accorrere agli urli strazianti di uno dei rinchiusi, e lo trovarono stretto dall'altro che gli aveva mangiato un orecchio e gli divorava il naso.

AL CONFINE DI FRANCIA

Le forze francesi in Provenza e in Savoia

Da una lettera da Susa apprendiamo:

« Poichè i giornali di oltr'Alpe, ribossanti di menzognere affermazioni, vanno ogni giorno annunziando nuove minaccie per parte dell'Italia, è bene si sappia quale sia l'ammontare delle truppe ai due confini.

La Francia tiene a Briançon una guarnigione di 10 mila uomini (quattro reggimenti di fanteria, oltre gli altri riparti di truppa), da questo lato del mezzogiorno invece si ha un battaglione di fanteria a Cesana, un secondo ad Oulx ed un terzo a Bardonecchia.

Nella Savoia esiste un vero esercito scaglionato fra Modane e Lanslebourg, e continua ogni giorno l'arrivo di nuove truppe; noi abbiamo sul Moncenisio un battaglione di bersaglieri e nella nostra città un battaglione alpino.

E con guarnigioni così meschine si osa ogni momento insinuare che da noi si vuole invadere la Francia?

E' certo tuttavia, che si rende più che necessario, di fronte all'agglomerarsi sempre di nuove truppe alla frontiera francese, un aumento nei nostri posti di confine se non si vuole continuare a rimanere impreparati [illegible] improvvisa [illegible] della frontiera per parte dei nostri vicini.

⁂

Fu annunciata, ma tosto smentita, una visita alle Alpi occidentali per parte del capo dello stato maggiore, generale Primerano; sarebbe tempo davvero che una simile visita avesse luogo, essendo la più parte delle nostre fortificazioni insufficienti, per essere state costrutte senza un concetto tattico, se così posso esprimermi; da questo lato, ad esempio, la sola batteria di Pampalù è efficace; tutti gli altri forti, compresi i quattro esistenti sull'altipiano del Moncenisio e che costarono milioni e milioni, non raggiungono lo scopo pel quale vennero elevati, non essendosi preveduto che potevano venir battuti specialmente dal colle della Croix.

Così pure dal lato del Monginevra l'unica batteria che potrebbe essere efficace è quella del Chaberton, la cui cima domina tutte le fortificazioni di Briançone; ma sino ad ora non si ha che quella del piccolo vallone, a mezza costa, e quanto alle altre fortificazioni su altri punti nemmeno osa farvi soverchie [illegible]

La quantità di neve che copre i nostri monti, sebbene vada ogni giorno, sciogliendosi sotto l'azione di un sole quasi primaverile, impedì fino ad ora che incominciassero le solite esercitazioni, e, meglio, escursioni alpine; la Francia può quindi ancora dormire tranquilla fra due guanciali. Il momento della invasione italiana non è ancor giunto! »

La missione Gerard presso il Vaticano

Accordi falliti

L'*Agenzia Italiana* pubblica la seguente nota:

E' stato in questi giorni a Roma un diplomatico francese assai noto nelle sfere ufficiali per la sua ostilità all'Italia.

E' il Gerard già consigliere dell'ambasciata di Francia presso il Quirinale durante il Gabinetto Cairoli.

Gerard, divenuto a Roma incompatibile, fu trasferito in altra sede, conservando nondimeno intime relazioni cogli uomini più eminenti del Vaticano.

Ora si afferma che la venuta a Roma di questo diplomatico abbia avuto per iscopo una missione assai delicata del nuovo Gabinetto francese presso il Papa e il cardinale Rampolla, coi quali Gerard ebbe varie conferenze.

Si pretende che fra il Gabinetto di Casimir Perier e il Vaticano si siano rilevati alcuni screzi da rendere indispensabile l'opera di un commissario speciale.

Si aggiunge anche che la missione del Gerard non abbia approdato a nulla, dacchè il Papa non intenda, da un lato, acquetarsi a promesse senza frutto, e dall'altro, non sia disposto a inasprire, senza alcun pretesto, le relazioni della Santa Sede col regio Governo.

Leggete alla sera la Venezia; il solo giornale che vi può dare 24 ore prima dei giornali di Milano le più importanti notizie politiche e di cronaca cittadina.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 10 — [illegible] Lire 76 77 — pel 10 ottobre [illegible] — pel 10 maggio 80 20 [illegible] maggio 81 [illegible] 81 90

[illegible] 76 66 — pel 10 ottobre —,— [illegible] pel 10 dicembre [illegible] pel 10 marzo 76 66 pel 10 maggio 76 44 [illegible] 79 47

Cereali

Nuova York 10 — [illegible] D. 0,64 3/8 Granturco D. 2.43 — Farine extra state da 2 0. a 2.20 Noli grani Liverpool D. 2 1/2

Nuova York 10 — Caffè — [illegible] Rio N. 7 — Rio fair 18 3/4 [illegible] 18 20 Zucchero [illegible] 3 1/4

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi N. [illegible] Esportati nei porti dell'Unione N. [illegible].

[illegible]

Londra 10 — Zuccheri grezzi [illegible] ferme

Zuccheri barbabietole	[illegible]	idem
id. raffinati	id.	idem
id. in pani	id.	idem
id. cristallizzati	id.	calmo

Petroli

Filadelfia 10 — Petrolio Standard White C. 5,10.

Nuova York 10 — Petrolio Standard White [illegible] 5 15

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio, N. 34, contiene:

Regio decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sulla polizia delle miniere, cave e torbiere — Regio decreto che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di [illegible] — Regio decreto che concentra i pii istituti Covone e Vinciguerra nella Congregazione di carità di Napoli — Circolare ai signori prefetti del Regno e Ordinanza di polizia veterinaria — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notai — Disposizioni fatte nel personale degli archivi notarili — Disposizioni fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti.

Annunzi Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Balletto Serafino, [illegible], Genova — Belli Ciro, manifatture, Pistoia — Dalla Torre Girolamo, Negoz. vino, Verona — Grimaldi Luciano, [illegible], coloniali, Pordenone — Pellegrini Antonio, Cipriano pizzicheria, Brescia — [illegible] Biagio, [illegible], tessuti, Trani — [illegible] Domenico, Castellotto Michele, commestibili, Acqui — Sala Giuseppe, Genova.

Moratorie

Vista Di Paolo F. S. e [illegible], banca, Trani.

Stato Civile di Venezia

10 febbraio — Nascite: Maschi 1 — Femmine 6 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 2 — Totale 9.

Matrimoni: Palazzo Adolfo, agente commerciale con Martini Maria, casalinga, celibi — Bortolami Antonio, cuoco con Amadeo Elisabetta, casalinga, celibi.

Decessi: Povoledo Giovanni, 59, celibe, [illegible], Venezia — Soletti Giovanni, 47, coniugato, infermiere, id. — [illegible] Ernesto, 23, celibe, già possidente, id.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

Mercato dei grani

(Nostra Corrispondenza)

Bologna — Bollettino ufficiale dei prezzi dei frumenti dal 3 al 10 febbraio.

Bolognese fino da 20,— a 20,50 == detto mercantile da 19 25 a 19,75 == Ferrarese da 19,75 a 20,50 == Delle Puglie da —,— a —,— == Polesane da 19,25 a 20,— == Romagnolo da 19 25 a 20 25 == Delle Marche da —,— a —,— == degli Abruzzi da —,— a —,— == Formentone Bolognese da 12 — a 12,50 == Dei Ducati da 12,— a 13,— == Del Piemonte da —,— a —,— == Delle Romagne da 11,50 a 12,— == Delle Marche da —,— a —,— == Estero da —,— a —,—

Legnago 10 febbraio. Frumenti e formentoni invariati.

Frumento fino da L. 19.50 a 19.75 == mercantile da L. 18.50 a 19. — == col. da L. —,— a —,— grano turco nostrano da L. 12.50 a 12.75 == col. da L. 11.25 a 11.50 == riso sopraffino da L. 34,— a 35,— == cattivo da L. 31,50 a 32,50 == mezzano da L. 31,— a 30,— == ordinario da L. —,— a —,— == chinese da L. 27,50 a 29,50 == giapponese da L. 26,— a 27,50 == risone mezzo riso da L. 18,— a 23,— == Risetta da L. 14,— a 15,— == giavone da L. 13.50 a 14,25 == Risone da L. 16,50 a 18,— == Fagiuoli bianchi schiacciati da L. 19,— a 21,— == altre specie da L. 13,— a 16, — == segala da L. 14,50 a 15, — == Avena da L. 17,50 a 18,—.

Movimento del Porto

Partiti il 2 per Messina vap. norveg. « Adda » cap. Rasmussen vuoto.

Partiti il 3, per Tripoli sch. ital. « F.lli Momesso » cap. [illegible] — per Trieste vap. aust. « Arciduca Carlotta » cap. [illegible] con merci diverse — per Fiume vap. aust. « Andrassy » cap. [illegible] con merci diverse — per Brindisi vap. ingl. « Assyria » cap. [illegible] vuoto — per Bari vap. ital. « Melfi » cap. Di Cagno con merci diverse.

Arrivati il 2 da Chioggia vap. ital. « Segesta » cap. [illegible] con merci diverse alla Nav. Gen. Ital.

Arrivati il 4 da Catania vap. ital. « Agrumaria » cap. Napoli con agrumi a G. Geremei e comp. — da Trieste vap. aust. « [illegible] » cap. Andrevich con merci diverse al Lloyd aust. [illegible] — da Newcastle vap. ingl. « International » cap. [illegible] con carbone a R. Panigo e Dal Fol — da Hull vap. ingl. « [illegible] » cap. [illegible] con merci [illegible] Pardo di Giuseppe.

Aste

Il 17 febbraio presso il Tribunale di Pordenone scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta del fondo [illegible] in mapp. n. 1600 in comune di [illegible], provvisoriamente deliberato per lire 730 (F. P. N. 64 di Belluno).

Il 21 febbraio presso l'Esattoria Consorziale di Motta di Livenza si terrà l'asta fiscale di vari terreni [illegible] in danno di contribuenti debitori di pubbliche imposte. (F. P. N. 33 di Treviso).

Appalti

Il 15 febbraio presso il Municipio di Chioggia scade il termine per le offerte non minori al ventesimo nell'asta per l'appalto per la fornitura di carta, stampe, libri di testo per le scuole ed articoli di cancelleria in genere che fossero ordinati dal Municipio e dalla Congregazione di carità di Chioggia, provvisoriamente deliberato col ribasso di lire 23 p. 0/0 sul prezzo dei valori esposti fissati dalla tariffa (F. P. N. 11 di Venezia).

LA QUESTIONE MOLINARI

Nella cronaca giudiziaria del *Corriere della Sera* fu impegnata per più giorni una incruenta polemica intorno a quella che si intitola ora: la questione Molinari.

Il tribunale di guerra, che ha condannato l'avvocato anarchico, era competente, trattandosi di fatti commessi prima della proclamazione dello stato d'assedio nella provincia di Massa Carrara?

Su questo tema preciso e tecnico parecchi giornali politici ricamano ancora variazioni di parole e di frasi reboanti, in tono maggiore o minore, flebile o agitato, a seconda della propria indole e delle proprie tendenze... armoniche. Variazioni tutte fuori di posto.

Una questione che è di procedura e di diritto penale confondono con una questione di costituzionalità e di diritto pubblico. A proposito del che sono estratte dai vecchi arsenali le frasi fatte e le tirate retoriche.

Vediamo invece di sceverarla, detta questione speciale del Molinari, dal vano e dal superfluo, e di ridurla ai suoi esatti confini strettamente giuridici.

⁂

La proclamazione dello stato d'assedio, la instaurazione dei tribunali militari straordinari con tutte le conseguenti eccezionalità di metodi, di forme e di garanzie; tutte le discussioni inerenti, insomma, alla legalità e opportunità costituzionale del gravissimo provvedimento, che il potere esecutivo ha preso, troveranno presto la loro sede naturale, se non autorevolissima e serena, in Parlamento.

L'*usciere* del *Corriere*, senza allontanarsi punto dai veri termini della questione, ha opinato che il giudizio sia nullo per incompetenza, essendo i fatti addebitati all'accusato stati commessi *prima* della proclamazione della giurisdizione eccezionale.

Ma ha risposto un *vecchio abbonato*, notando doversi considerare il Molinari siccome un coautore, o complice morale dei reati commessi *dopo*; o, in altri termini, siccome un *inspiratore* di quei [illegible] — e per i quali si mostra di non dubitare sia proceduralmente legittima — detta giurisdizione.

E la risposta è, sotto l'aspetto astratto, esauriente.

Alla perpetrazione di un reato possono concorrere responsabilità morali soltanto e non giuridiche; responsabilità morali e giuridiche; responsabilità di *pensiero* che determina altri al delitto, e responsabilità *di azione*.

Il delitto che è inspirato, determinato da taluno, si consuma e si perfeziona — come si usa dire in gergo forense — nel momento in cui l'inspirazione e l'eccitamento hanno ottenuto, o tentato di ottenere l'effetto malefico. Ed è questo momento che determina la competenza del giudizio: competenza di *luogo* e *di tempo*. Perciò, dato questo ultimo caso, era competente il *luogo* e il *tempo* ove l'effetto della inspirazione erasi verificato.

Ma, ribatte l'*Usciere*, il Molinari aveva esaurito *tutto* il suo reato prima dello stato d'assedio. Col fatto delle sue conferenze sui monti aveva compiuto il reato, già per sè stesso completo e perfetto, di eccitamento alla rivolta... Egli, *dopo le conferenze, se n'è venuto via*...

⁂

Codesto ragionamento è un circolo vizioso; o almeno è un sofisma, col quale si dà per premesso ed accertato un fatto che accertato non è, per quanto — almeno — si può sapere dalle prove risultate nel processo.

Il reato di eccitamento alla rivolta può bensì sussistere da solo, quando l'eccitamento non abbia avuti immediati o mediati [illegible]. Esso, però, si complica e può assumere un carattere diverso e più grave, quando si collega a fatti successivi di esecuzione altrui. In questo secondo caso, l'*esecuzione*, che è il fatto più grave e più pernicioso, assorbe l'eccitamento, che è la *preparazione*. La preparazione è la causa determinante, l'esecuzione è l'effetto. Ed è appunto l'effetto che determina [illegible], come si è già detto, la giurisdizione d[illegible] tempo e [illegible] luogo; tanto più se trattasi di giurisdizione — legittimamente — eccezionale.

Tutta la questione dipende adunque da una ricerca di fatto, da una ricerca concreta, sulla quale chi non conosce a fondo tutto il processo non può e non dovrebbe pronunziarsi.

Che l'avv. Molinari, dopo le prediche sui monti, se ne sia andato via, non importa. Anzi, ciò aggraverebbe la sua condizione morale di fronte al suo stesso partito... Se l'anarchia può dirsi un partito!

Sapeva sì o no egli, che le sue prediche avrebbero prodotto l'effetto tanto lamentato? Lo *volle* egli questo effetto?

Ecco tutta la questione.

Se lo seppe e lo volle — ripeto la parola, *volle*, che dice tutto — non della sola preparazione, del *prima*, deve rispondere; ma della esecuzione del *poi*. E deve soggiacere, così, alla giurisdizione che colpisce la seconda e non la prima.

Se non lo seppe e non lo volle — il che fermamente crediamo, perchè il Molinari ci pare soltanto un precoce traviato, inconsapevole di tutta la tremenda responsabilità affrontata — e allora egli fu giudicato da un Tribunale incompetente.

⁂

Nè si dica che l'effetto disastroso della predica, pur avendo oltrepassata la volontà del predicatore, non fu perciò meno malefico e disastroso.

Ciò che costituisce la così chiamata *essenza* del delitto, è la volontà, il *dolo* — altra parola del gergo — dell'agente. Sarà punita la predica per sè stessa, se per sè stessa punibile, a senso delle patrie leggi. Sarà — occorrendo — il caso di fare altre leggi che frenino maggiormente, o più sinceramente la smania delle prediche sovversive. Ma non sarà mai il caso di punire il predicatore per quelle conseguenze che non ha nè preveduto, nè voluto. Ciò sembra elementare.

La predica del Molinari era stata, *prima*, non solo impunita, ma persino inavvertita. Non altrimenti come da mesi, da anni, furono e sono impunite ed inavvertite le prediche, anzi, le sottili e deleterie propagande di arruffapopoli da strapazzo, mille volte più colpevoli del Molinari.

Più colpevoli e più pericolosi, perchè meno giovani, meno spostati, meno incoscienti, più astuti, più intelligenti, più alto locati... E soprattutto perchè... più ipocriti.

Il pericolo vero non è tanto nelle audacie; è nelle ipocrisie. E per queste — oramai — non basterebbero tutte le *Murate* del Regno.

CARLO NASI.

APPUNTI MARINARI

L'Inghilterra rafforza la sua squadra nel Mediterraneo

Per ordine dell'ammiraglio la squadra inglese del Mediterraneo sarà rafforzata dagli incrociatori di seconda classe *Aeolus* e *Spartan* e dalla cannoniera *Skipjack*.

L'*Aeolus* e *Spartan* che appartengono al tipo *Apollo* protetto — un *Medea* alquanto modificato — furono costruiti in seguito al famoso *Naval Defence Act* e varati rispettivamente, il 25 febbraio 1891 e nel novembre 1892.

Misurano 91 metri in lunghezza e 13 in larghezza, spostano 3600 tonnellate; e con una forza di oltre novemila cavalli possono percorrere dai 19 ai 20 nodi all'ora.

Sono armati ciascuno di due cannoni da 152 mjm (nuovo modello), sei da 120 mjm (Ordinanza Q. F.), nove a tiro rapido, quattro mitragliere e quattro tubi per lancio di siluri.

Hanno equipaggio di 282 uomini; l'*Aeolus* obbedisce agli ordini del capitano di fregata Robe S. Grome e lo *Spartan* a quelli del pari grado Alfredo Wensloe.

La cannoniera *Skipjack* appartiene al tipo *Sharpshooter*, fu varata nel 1889, attualmente è al comando del tenente di vascello Charles Mac Crea.

Misura 70 metri in lunghezza e 8 in larghezza, sposta 735 tonnellate, e con la forza di 4500 cavalli può percorrere 21 nodi all'ora.

L'armamento si compone di due cannoni da 120 mjm 36 libbre, Ord. Q. F. capaci di lanciare proiettili di 20 chilogrammi con una velocità iniziale di 535 metri; quattro cannoni a tiro rapido, Hotchkiss da 3 libbre e tre tubi per lancio di siluri.

Con queste navi la squadra del Mediterraneo acquista tre unità di combattimento di notevole importanza essendo la velocità uno dei principali fattori della moderna nave da guerra.

CRONACA ITALIANA

IL CONGRESSO UNIVERSITARIO A TORINO

Il movimento ferroviario della Mediterranea

Ci scrivono da Torino, 10:

(*Zuccaro*) Venne definitivamente fissata l'epoca del Congresso nazionale universitario; esso avrà luogo in Torino il 17 marzo prossimo. Verrà inaugurato, pare, nell'aula magna del nostro Ateneo, e ne pronuncierà il discorso inaugurale un professore universitario. Avranno luogo in quei giorni festeggiamenti per cura [illegible] *Associazione universitaria*. Il Municipio accordò i locali di Via Po 10, per l'alloggio dei congressisti. Verrà per festeggiamento data una rappresentazione del *Miles Gloriosus* di Plauto, e nel castello medioevale del Valentino avrà luogo un gran torneo con giuochi speciali fra cui la nota *quintana*, così come la descrisse il Grossi nel *Marco Visconti*, e nello stesso castello avrà luogo un solenne ricevimento del castellano e della castellana ad un [illegible] cortesie... di quei tempi. I nostri studenti universitari che da ieri tornarono quieti agli studi, dopo quel po' di dimostrazioni — lavorano già con lena per l'organizzazione del Congresso.

— Venne pubblicata una statistica degli introiti ferroviari del decorso anno finanziario 1892-93. Da essa rilevo che Genova incassò la bella somma di lire 12,500,634, Torino 9,300,047, Milano 8,707,179, Roma 6,209,507, Napoli 4,968,990, Savona 2,192,632, Firenze 1,943,397, Sampierdarena 1,902,121, Livorno 1,600,146, Alessandria 1,498,142, Pisa 1,250,492, e Spezia 1,128,591.

Fucilate contro un treno

Mentre il treno proveniente da Salerno giungeva in Napoli l'altra sera, nel tratto fra le stazioni di Nocera e Pagani, e propriamente in prossimità del casello N. 33, da un fondo limitrofo alla via ferrata fu esploso un colpo di fucile.

La palla spezzò i vetri dei finestrini d'una vettura di 3.ª classe ove erano vari viaggiatori, ma fortunatamente non ferì nessuno.

S'indaga per accertare se trattisi di un caso, o d'una *intenzione dolosa*.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 12 febbraio: S. Eulalia v.
Martedì 13 febbraio: S. Fosca v.
[illegible] leva ore 7. m. 19; tram. 5 m. 31
Temp. Mass. del 10: 8.8 — Min. del 11: 6.7

A PROPOSITO

di certi attacchi

Il nostro Direttore, indirizza da Roma al redattore sig. Sandoni la seguente lettera, che crediamo bene di pubblicare:

Roma 10 febbraio.

Caro Sandoni.

Leggo sulla *Venezia* la pubblicazione di un documento che vi riguarda, e che è altamente onorevole per voi. Voi volete così indirettamente ribattere le accuse di un libello, che avrebbe la pretesa di dimostrare come voi vi siate macchiato quasi di spionaggio, per avere combattuto nel giornale chi, portando le spalline, professava, malgrado il giuramento di fedeltà, teorie contrarie alle istituzioni. Fate male.

Con certa gente non si fa polemica. Va presa per le orecchie e consegnata ai carabinieri. Io ho tollerato tanto tempo questa periodica efflorescenza di insolenze, e se ora mi decido a mandare qualcuno alla reclusione, è semplicemente per non incoraggiare il sistema dell'impunità. — Che importa a voi, che importa a me, che pochi sciocchi e molti maligni ridano? Forse che le bugie stampate possono distruggere questo fatto: *che cioè noi siamo arrivati a farci dal nulla una posizione, per le vie rette, combattendo tutti i giorni alla luce del sole, non misurando il nemico mai*, mai cedendo a viltà e a transazioni, e arrivando puri, quando certi Catoni vedevano crollare la fama delle loro false virtù? Credete voi che, se i nemici ci avessero potuto cogliere in fallo una sol volta, ci avrebbero risparmiati? Credete voi, che nell'interno della coscienza anco gli avversari non riconoscano il merito che ci viene da quel po' d'ingegno naturale e dal carattere spesi a fin di bene?

Sdegnate adunque gli attacchi imbelli; ormai noi abbiamo il diritto di scegliere i nostri avversari! Se ci attaccano, è segno che ci temono. E negli ambienti fiacchi, dove i più audaci imperverebbero, non è forse meglio essere temuti che amati?

Vostro aff. MACOLA.

L'incrociatore « Etna ». — Ieri alle quattro pom. entrava nel nostro porto il R. incrociatore *Etna* proveniente dall'America, ormeggiandosi vicino all'*Esploratore* di fronte ai Giardini.

L'*Etna* batte bandiera ammiraglia, avendo a bordo il contrammiraglio Magnaghi, comandante la squadra d'America.

Il contrammiraglio Magnaghi è quegli, che, come i lettori ricorderanno, giunto a Quebec e, non avendo ottenuto dalle autorità francesi ricambio al saluto della nave italiana, telegrafò al ministro Racchia, il quale in seguito alle rimostranze fatte

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		6,10	D. Milano		4,45
D. Torino (Parigi)		8,15	M. Padova		8,12
O. Milano		12,15	O. Verona		8,25
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	1,40	14,40
M. Verona	6,02	18,02	D. Torino-Milano	6,45	18,13
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4,15	D. Roma Firenze		5,25
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,25	14,35	O. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16,25	[illegible] Bologna	5,20	17,20
D. Firenze Roma	10,45	22,45	[illegible] Roma Firenze	10,30	22,30
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		6 55
O. Pontebba Vienna		5,20	D. Pontebba Udine		9 —
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11 10
O. Udine-Trieste-Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2,15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	D. Trieste Udine	6,20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19 25
M. Udine-Trieste-Vienna	6,15	18,15	D. Trieste Udine	10,45	22,45
O. [illegible]	11,20	23,20	O. Vienna-Pontebba	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		6,10	O. Casarsa Portogr.		8 55
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		12 45
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	22,10

[illegible]

Partenza da [illegible] (Riva Schiavoni) ore 6 55 10,20 15,10 18 — — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 9,15 1[illegible],10 15,05 17,40.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,45 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenze giornaliere da Venezia (Rialto) [illegible] 6,20 8,— 9,20 11,— 12,20 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 13,15.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 [illegible] 20,15.

[illegible]

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove ore 14. Partenza da [illegible] ore 6,30.

ottenne non solo che fosse reso alla nave italiana il saluto; ma benanco che quelle autorità si recassero a bordo dell' *Etna* a far visita ufficiale al nostro ammiraglio.

L' *Etna* era partito per l' America il mese di marzo dello scorso anno. A bordo dell' *Etna* vi è pure il corpo musicale.

Consiglio comunale — I consiglieri sono invitati alla seduta di questa sera alle ore 8 1/2 precise, per trattare gli argomenti posti all' ordine del giorno di seduta pubblica N. 2.

Si proseguirà poi, giusta la deliberazione 9 corr. in seduta segreta, la discussione relativa ai magazzini generali, e la trattazione degli altri argomenti di seduta segreta.

Non esaurendosi stasera l' ordine del giorno, il Consiglio è convocato fin d' ora, pel giorno di mercoledì 14 corr. alle ore 8 1/2.

La conferenza che doveva aver luogo questa sera al Liceo Marcello, è stata rinviata per la rappresentazione dell' *Erede* di M. Praga, a mercoledì sera. Parlerà il prof. Pietro Orsi, il quale tratterà un tema attraentissimo: *Le rivoluzioni siciliane*.

Società « Giuseppe Verdi ». — La Sezione mandolinistica della *G. Verdi* della quale fanno parte molte distintissime signorine, ha stabilito in questi giorni di aprire nella sua sede (Ponte dei Barcaroi 1733) una scuola di mandolino e di chitarra sotto la direzione dei valenti maestri frat. Zara. Le iscrizioni si ricevono a tutto il mese corr. presso il negozio musica di Ettore Brocco, Merceria dell' Orologio.

Veloce Club-Veneziano. — Gli aderenti a questa nuova Società sono invitati all' adunanza generale indetta per domenica 18 corrente, allo scopo di procedere all' elezione delle cariche sociali.

Tutti coloro che volessero far parte del Veloce Club-Veneziano possono farne domanda al Comitato direttivo, che ha sede provvisoria presso la Birreria Bauer.

Nessuna acqua è migliore della Nocera.

Tentata rapina — Ci scrivono da Portogruaro, 10:

La sera del 18 novembre scorso, certo Marco Vecchio, di 38 anni, di Annone Veneto, entrava insieme a quattro individui in una osteria di Annone.

Dopo di avere mangiato e bevuto, pagava il conto con un biglietto da cento lire. Avuto il resto, lo collocava nell' interno di una tasca della giacca. Al tavolo, vicino a lui, stava seduto certo Marco Giacomini, di 24 anni, contadino.

Il Vecchio uscì quindi dall' esercizio alquanto e si avviò verso casa.

Quando fu in mezzo alla campagna, fu aggredito, percosso e ferito da una comitiva di tre individui, fra i quali riconobbe il Giacomini che fu il primo a fermarlo e gridargli: — *Ciò dame i soldi che ti ga in scarsela!*

Il Vecchio, malgrado il numero degli aggressori, si difese strenuamente e, quando in seguito alle sue grida, accorse gente, gli aggressori fuggirono.

Denunciata la cosa all' autorità giudiziaria, fu istruito il processo, ed il giudice istruttore del nostro tribunale, ritenuta la tentata rapina per opera del solo Giacomini, spiccava contro costui mandato di cattura, che venne ieri eseguito dall' arma dei Reali carabinieri di Portogruaro.

Il Giacomini verrà tradotto alle carceri di Venezia.

Nuovi particolari sul suicidio di ieri — Un po' di luce s' è fatta sulle ragioni che hanno spinta la giovane Ernegide Col a togliersi la vita, come narrammo ieri.

Era maritata, e da 20 giorni soltanto divisa dal marito; un suo bambino di circa due anni, essa aveva pure abbandonato, per istabilirsi sola nella camera che fu teatro dell' orribile avvenimento.

I motivi delle scene violenti che accadevano da vari giorni fra marito e moglie, e che avevano infine determinata la rottura, debbono cercarsi nel fatto che l' Ernegide amoreggiava da qualche tempo con un trattore.

Il marito avvedutosi della tresca, minacciò la moglie e l' amante; questi spaventato dalle minaccie e stanco forse della donna, le dichiarò un giorno che non voleva più saperne di lei. Da qui il suicidio dell' infelice!

Un altro! — La triste rubrica dei suicidi continua. Fortunatamente questa volta non si tratta che di un tentativo.

Vittorio Magris di Antonio di 33 anni fornellista al caffè dei Segretari, si ritirò ieri sera nella propria camera ed acceso un fornello di carbone, si coricò sul letto in attesa della morte.

Però, certa Lucia Dell' Angelo, che abita nella stessa casa, insospettita di quanto avveniva nella camera del Vittorio, diede l' allarme ed accorsa insieme ad altri inquilini, giunse in tempo per salvarlo.

La causa che spinse il Vittorio al suicidio è ben frivola. Una questione col conduttore del caffè e il timore che ciò avesse per conseguenza il suo licenziamento.

L' amaro Mantovani! — Dopo la *Melissa*, dopo il *Ferro China*, oggi è la volta dell' *Amaro Mantovani*.

I soliti falsificatori, vista l' importanza dell' *Amaro Mantovani*, pensarono di approfittarne.

A Milano è stata fatta una razzia di bottiglie di *Amaro Mantovani* falsificato e la questura è riuscita ad arrestare il truffatore e a deferire all' autorità i falsificatori.

La scoperta avvenne in seguito a una scena in una bottiglieria del Corso Vittorio Emanuele. Recatisi colà dei giovanotti e bevuto un bicchierino di *Amaro*, parve loro che non fosse del solito; i giovanotti si lagnarono con l' esercente. Questi, che in buona fede aveva acquistato il liquore e lo riteneva genuino, rispose per le rime. Di qui una scena alla quale intervennero gli agenti di P. S. Dalle successive indagini si venne a scoprire la truffa e la falsificazione.

Arresti e contravvenzioni — Giovanni Crovato, di 19 anni, per furto di un piccione in piazza S. Marco.

Marco Corroni, Anna Braconich, Giulia Cecli, Giovanni Del Sabiot e Giovanni Bussani, tutti per questua.

Luigia Ceotti da Pieve di Cadore e Maria Vanz da Belluno, per misure di P. S.

Vittoria Ciriello per mandato.

Una contravvenzione delle solite.

La Società di M. S. fra i maestri tenne ieri all' Ateneo l' assemblea ordinaria dei soci, nella quale si deliberò di costituire *Lega* fra gli insegnanti, la *Federazione provinciale*, come hanno fatto i vari sodalizi di Padova ed altri d' altre Provincie. — Prima conseguenza di tale accordo si è l' adesione della Società di M. S. alla Federazione regionale veneta.

Seconda, un vantaggio fatto agli insegnanti della città e della provincia, i quali, col pagamento della sola quota mensile fissata dallo statuto della Società di M. S. potranno appartenere ad entrambe le Associazioni.

Esaurito questo importante argomento, si approvò il bilancio e si rinnovarono le cariche, riuscendo confermati tutti i consiglieri uscenti, meno il prof. Ceroni che, non potendo, per gli accordi presi, aver cariche nell' uno e nell' altro sodalizio, fu sostituito col signor maestro G. De Cassan.

Alla Lega fra gli insegnanti. — Ieri, nell' annunciata adunanza della *Lega*, il prof. G. Stella lesse una seconda conferenza sull' insegnamento del disegno, indicando gli scopi cui esso deve mirare nelle scuole primarie, i limiti entro i quali dev' essere contenuto, e il metodo che egli ritiene più adatto per bene impartirlo in tali scuole.

La dotta conferenza fu ascoltata con vivo interessamento dai numerosi soci presenti, ed infine fu molto applaudito.

Gli esercenti di S. Polo in assemblea. — Sotto la presidenza del signor Giovanni Pianetti riuscì ordinatissima l' assemblea dei soci del sestiere di S. Polo per la nomina del sub Comitato permanente di propaganda per l' unione degli esercenti al dettaglio.

Gli scopi e gli intendimenti dell' Associazione vennero svolti dal presidente in forma chiara e precisa; egli raccomandò agli esercenti di aiutare il sub Comitato, il quale dovrà occuparsi in loro vantaggio a raccogliere proposte e reclami d' indole generale sia per esser trattati dal Consiglio dell' Unione come dalla Giunta centrale della Confederazione generale a Roma.

Il migliore mezzo per far sapere ad amici e conoscenti qualunque notizia di qualunque genere, come annunzi e partecipazioni di *lauree, di morti, condoglianze ringraziamenti di persone e di corpi morali*, è quello di ricorrere alla *Gazzetta di Venezia* scrivendo alla Casa *Haasenstein e Vogler, Venezia*, appaltatrice della pubblicità.

Inutile rivolgersi alla Direzione e Redazione del giornale, che nulla hanno da fare e nulla possono per le commissioni di interesse privato e particolare.

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Goldoni — Il grande pubblico del Santo Stefano, di gloriosa memoria, si era dato convegno iersera al teatro Goldoni: — folla elegantissima in tutti i palchetti, folla in platea, folla in loggione. Tina di Lorenzo, la giovane attrice, in questi ultimi anni tanto acclamata in tutti i teatri della penisola, si presentava per la prima volta al giudizio dei veneziani, desiosi di apprezzarne le pregevoli doti, ripetutamente riconosciute dagli altri pubblici.

E la gentile artista ha vinto la prima prova fra noi nella leggiadra parte di *Susanna*, interpretata davvero con gusto finissimo, così da meritare spesso unanime ed entusiastico applauso.

La bellissima, sempre interessante commedia di Pailleron, *Il Mondo della noia*, venne accuratamente presentata dalla Compagnia Pasta, nella quale rivedemmo iersera la brava signorina Fortuzzi, la sig. Zucchini, distintissima *Duchessa di* [illegible], il Berti, il Garzes, i quali divisero colla prima attrice i frequenti battimani.

Di Tina di Lorenzo ci riserviamo di scrivere meglio in seguito, constatiamo frattanto il primo successo, al quale certo altri molti seguiranno nelle varie interpretazioni che l' eletta artista sarà per presentarci.

— Questa sera la Compagnia Pasta pone in scena una novità: **l' Erede** di Marco Praga, commedia in quattro atti, accolta già con favore a Torino e a Milano, e dal pubblico e dalla critica.

All' amico Praga sinceri auguri.

Malibran — La Compagnia Gargano ha date ieri due rappresentazioni affollate — una alle 2 1/2 con *Barba blu* — la solita serale con *Una notte a Venezia*.

Stasera si replica a richiesta *Ercole ed Euristeo*.

Quanto prima serata del tenore signor Dario Acconci.

G. Gallina a Torino. — *Zuccaro* ci scrive:

Da due sere abbiamo a Torino la Compagnia Gallina. Ebbe delle ottime accoglienze da un pubblico numeroso e scelto, l' altra sera e ieri sera. Caldi applausi alla Zanon, alla Sambo, alla Raspini, alla Dondini, al Benini, Gallina, Conforti, nel *Mussette*, nel *Moroso*, nella *Zente refada* e nelle *Bronze coverte*.

Eleonora Duse scrittrice

La illustre artista, dopo un breve soggiorno in Roma, è partita l' altra sera per Napoli, dove si imbarca pel Cairo.

Assai più sana e fiorente che non fosse allorchè ha recitato l' ultima volta in Italia, ma pur sempre un po' anemica e nervosa, ella è sempre irresistibilmente attratta dove è più luce e calore di sole, dove è possibile dimenticare nella tristezza delle cose, quell' annuale sventura del mondo che è l' inverno.

Molte leggende son sorte, e fatte correre, sul conto della seducentissima artista da che ella percorre trionfalmente i teatri d' Europa e fra le più inverosimili, quella che ella avesse dichiarato di non voler più recitare in Italia: decisione alla quale si attribuiva una causa di malcontento altrettanto inverosimile; poichè Eleonora Duse ha sempre ottenuto in Italia, trionfi, se non più clamorosi, certo più affettuosi e più lusinghieri per la sua coscienza artistica, dell' applauso di spettatori inglesi o tedeschi.

Ora tutto ciò è semplicemente assurdo. Eleonora Duse non recita in Italia, per ora, perchè non ha compagnia: e non vuole, per ora, prendersi la pena e la responsabilità grave di formarsi una compagnia, perchè dopo tredici anni di assiduo, intelligente, coscienzioso ed utile — per sè e per l' arte — lavoro, crede avere il diritto di prendere un po' di riposo, di godersi quel bel sole che è la grande passione e il godimento supremo dell' anima infreddolita da una triste giovinezza.

Intanto, ella dedica le ore migliori di questa parentesi beata, a un' occupazione geniale: alla ricostruzione letteraria e artistica di una interessante figura di vecchio comico veneziano, *Sior Duse*, suo nonno, un grande artista che, dopo aver riportato in onore il repertorio goldoniano, e l' antica commedia soggetto, morì di crepacuore, il bravo artista, per una maligna insinuazione infondata. Intorno a questa personalità caratteristica e bizzarra, Eleonora Duse raccoglie documenti e notizie e aneddoti curiosissimi, con i quali comporrà una monografia preziosa per la storia dell' arte teatrale.

Inoltre ella spera e desidera, quest' altr' anno, fare un giro artistico in Italia, a totale beneficio della *Cassa di previdenza fra gli artisti*.

Ecco come Eleonora Duse ha dimenticato e sprezzato, nella ebbrezza dei trionfi all' estero, il pubblico, l' arte e il teatro italiano!

Spettacoli d' oggi

[illegible]

Goldoni — *L' erede* — Ore 8 1/2

Malibran - *Ercole e Euristeo* - Ore 8 1/2

Preture, Tribunali e Corti

Il processo del soldato Magri

Abbiamo da Firenze:

L' inchiesta ordinata dal Ministero della guerra per stabilire la responsabilità di coloro i quali dichiararono il soldato Magri idoneo al servizio militare, procede alacremente.

Si sa oramai che due piccoli fratelli del Magri erano affetti da malattia cerebrale con sintomi di pazzia nel maggiore di sei anni. Tutti e due ne morirono.

Altri fratelli del Magri sono stati più o meno considerati come matti.

Suo nonno materno era cieco e paralitico: un fratello di questi era scemo; una sua zia materna morì pazza furiosa al Manicomio, ed egli stesso ha dato al suo paese tali prove di non aver la testa a segno, che fa stupore la sua facile accettazione nell' esercito.

Una notte si alzò tutto nudo dal letto di pieno inverno per andare a sentire dalla strada un concerto musicale che si stava eseguendo in una locanda.

Si ritiene che un' inchiesta giudiziaria metterà in luce tutti questi fatti, e che il Magri sarà giudicato come un uomo il quale abbia agito sotto l' impulso irresistibile di un accesso epilettico.

A difensore del Magri è stato designato dalla famiglia di lui l' avvocato Camillo Bertini di Pisa, il quale, dicesi, solleverà la questione d' incompetenza del Tribunale militare a giudicare il reato.

Suicidio... per forza

Dinanzi la Corte d' Assise di Parigi è comparso di questi giorni un assassino dei più ributtanti.

Si chiama Lambert, ed è fornaio di Amiens. Egli nel 1891 aveva sposato Agata Barth, con la quale avea stretto relazione in un ballo popolare a Parigi.

Lambert, padre, fu indignato di codesto matrimonio, meno forse per il passato della sua nuora, che per la sua povertà.

Maledì la donna, rifiutò il suo consenso al matrimonio e non s' occupò più della nuova famiglia, formatasi malgrado il suo divieto.

A Amiens, la giovane signora Lambert ingannò l' aspettazione maliziosa dei vicini. La sua condotta fu irreprovevole, essa era laboriosa, intelligente, accorta; la bottega del panattiere prosperò.

Per sventura la povera donna cadde malata; soffriva allo stomaco e al cuore, ed era altresì minacciata della perdita della vista. Si vide a carico di tutti; esposta ai rimproveri del suocero che ora andava a vederla di quando in quando, e che le ripeteva: *Val meglio sparire quando non si serve più a nulla.*

Agata, dal canto suo, temeva di diventare anche pel marito oggetto d' avversione e di disgusto, sentiva ch' ei non l' amava più, e l' idea fissa del suicidio germogliò in quella povera testa.

E qui comincia il mistero.

Una sera, senza dir nulla a nessuno, i due sposi partirono da Amiens, e si diressero a Parigi. Colà giunti presero alloggio nell' albergo di Saint Malo e si fecero inscrivere sotto il falso nome di Doncher; per via avevano comperato un braciere e del carbone. Pareva che i due sposi avessero deciso di morire insieme.

Senonchè la sola vittima, l' unica predestinata, doveva essere la moglie.

Ma la povera donna in sul principio e vedendo gli apparecchi per la morte, si ribellò, e disse che voleva uccidersi invece col revolver. Spaventata pure dal revolver, desiderò la corda.

Ma il marito disse che bisognava finire e presto.

Dopo una lauta cena, gli sposi si coricarono uno accanto all' altro. Fu acceso il braciere.

L' asfissia per la donna malata, affranta, cominciò in breve. Il marito invece quando ne avvertì i primi sintomi, si alzò e andò a prender aria non tentando nulla per salvare la povera infelice, anzi abbandonandola nella camera e rinchiudendosi a un certo momento in un gabinetto vicino.

La fine dell' infelice non si fece aspettare, e il marito fu arrestato; nessuno poteva dubitare che a lui soltanto si doveva la morte della povera donna.

Ad appoggiare tutto questo sta il fatto che il Lambert aveva un' amante, con la quale aveva scialacquato giorni prima qualche centinaio di lire.

Il Lambert fu condannato a otto anni di reclusione. In verità la pena è tutt' al più degna di un ladro.

NOTA SIBILLINA

[illegible]

Primo è il fratel del padre di tutti i giacobini
Secondo: Iddio lo pone in tutti i fatti umani
Tutto io sarò lettor se m' indovini.

Spiegazione della Sciarada precedente: MI-LIA

CRONACA VENETA

Corriere rodigino

Rovigo 10 *febbraio*. — Ci scrivono:

Disgrazia — Ieri a Taglio di Po, il povero Crepaldi Andrea, d' anni 65, mentre stava atterrando un albero di alto fusto, non avendo prese le dovute precauzioni, gli cadde sul capo, e glielo schiacciò miseramente. Accorsi i vicini, non alzarono che un cadavere.

Ladri arrestati — Nel Comune di Occhiobello vennero arrestati e deferiti all' autorità giudiziaria certi T. Marco, F. Amedeo e P. Achille perchè giorni addietro avevano rubato al signor Tomasetti Giovanni quattro quintali di mele del valore di L. 60. Fu loro sequestrata una parte della refurtiva.

Altra disgrazia — Ieri in Adria, mentre il bambino di 2 anni Guacerini Giovanni attraversava la strada provinciale, correndo, diede di cozzo con la testa contro l' asse di un carro, e tanta fu la violenza dell' urto che il disgraziato ne morì.

Incendio — Nel Comune di Lopia, l' altra sera, prese fuoco il fienile di Zavanti Gaetano.

L' attivo lavoro dei molti accorsi valse a limitare il danno, che fu però di L. 2000 assicurato. La causa dell' incendio è ignota.

Il medico provinciale — Da alcuni giorni il dottor Salaroli, medico provinciale, è ammalato ed obbligato al letto a Ferrara. Il Ministero ha mandato a sostituirlo provvisoriamente il dott. Mendaleni, il quale dovrà prestare l' opera sua per le provincie di Rovigo e Ferrara.

Auguriamo al bravo Salaroli una guarigione sollecita e completa.

Teatro — Pareva che al teatro Lavezzo dovesse venire la Compagnia Scalvini; ma non essendosi messo d' accordo il proprietario del teatro col direttore della Compagnia, abortirono le trattative. Affine però di aprire questo teatro durante la stagione di quaresima, verrà trattato qualche altro progetto.

Recita di beneficenza — Questa sera, 11, la Società dei filodrammatici, da non confondersi coi dilettanti che si producono al Sociale, farà la replica della *Linda di Chamounix*. Il teatro Zamatteo fu loro concesso gratuitamente dal Municipio, e l' incasso della serata andrà a favore delle Cucine economiche.

Padova 11 *febbraio*. — Ci scrivono:

In casa di una fra le più cospicue famiglie della nostra città venne consumato, di questi giorni, un furto di oggetti preziosi, il cui valore ascende a parecchie migliaia di lire.

— Si annunciano due dimissioni al Consiglio comunale dell' avv. cav. Giacomo Levi-Cutti per motivi di salute — e dell' avv. Carlo Tivaroni, nominato R. Provveditore agli studi in Rovigo.

— Brigo Angelo, magazziniere del signor Luigi Carli, venne condannato dal nostro tribunale per truffa e falso ad un 11 mesi e 20 giorni di reclusione. Lo difese brillantemente l' avv. Carlo Bizzarrini.

— Martedì 13 corrente, nella sala superiore dello *Storione*, il club degli Ignoranti, convocato d' urgenza, terrà assemblea straordinaria per trattare argomenti importantissimi. Tra questi: Modificazioni allo statuto sociale e proposta da tanto tempo ventilata, di adottare distintivo speciale.

Chioggia. — Ci scrivono in data dell' 11

Comitato permanente di beneficenza. — La passeggiata iniziata da questo Comitato eseguita il 6 corrente fruttò L. 378.21.

Cittadini che ci fanno onore. — L' egregio nostro concittadino prof. Giuseppe Veronese, preside della Facoltà di matematica nella R. Università di Padova, venne testè eletto membro nazionale della Società italiana delle scienze detta dei 40.

Al modesto quanto dotto cultore delle matematiche discipline le nostre felicitazioni per la suprema onorificenza.

Teatro. — La drammatica Compagnia *S. Marco* iniziò iersera al nostro Teatro un corso di rappresentazione colla *Fortuna di un schiacapene*.

Schio, 10 *febbraio* — Ci scrivono:

(*Schio*) Una lettera alla *Provincia di Vicenza* vorrebbe imporsi di recitare il *Confiteor* per l' ultima mia corrispondenza mandatavi e di dire coll' illustre mio concittadino Fusinato: *Misericordia, l' ho fatta ben grossa!*

Vuole forse il corrispondente darmi una lezione? Devo dichiarargli che ho il diritto di potergli dire: Siediti figliuolo mio, sta quieto ed attento ad ascoltare per questa volta la lezione che ti do affettuosamente, colla speranza ch' essa possa servirti di regola per l' avvenire. Ricordati di star lontano dai pettegolezzi che tornano sempre di danno, e prima di fare il paladino per... *niente* leggi e rileggi l' articolo che vuoi censurare. Questa volta, per esempio, avresti risparmiata una ben meschina figura. La mia corrispondenza incominciava con un elogio al Comitato; e chi ignora che l' iniziativa fu della sig. Carzola e delle belle gentili e colte sue figliuole? Chi ignora che esse determinarono molte delle intervenute alla festa a non **mancare**?

Ricordi una cosa il buon corrispondente, che i confronti sono sempre odiosi. Nessuno più di me ammira ed è orgoglioso delle nostre signore Schiensi, niuno più presto di me prenderebbe la penna per protestare fieramente quando alcuno non sapesse apprezzarle quanto si meritano. E su di ciò basta per sempre.

Ora siamo in quaresima e depongo la penna per le cose piccole per riprendere in avvenire quella delle serie. E non ne **mancheranno**!

Treviso 11 *febbraio* — *Un' altra disgrazia, un bambino bruciato* — Ci scrivono:

E' avvenuta a Nervesa il 6 corr. e sempre per bestiale trascuranza dei genitori. Un bambino, certo Baccherato Antonio, d' anni 2, lasciato incustodito dalla propria madre vicino al fuoco, vi cadeva sopra riportando ustioni tali da morirne poco dopo.

Questo crescendo di disgrazie che purtroppo la nostra cronaca è costretta a registrare solleva certamente un inno di protesta contro quei genitori i quali, noncuranti dei propri figli, li abbandonano incustoditi, esposti continuamente a pericoli.

A Sermede una bambina caduta nell' acqua bollente muore; a Villorba un' altra bambina cade nella Piavesella e vi si annega; a Nervesa quest' ultimo fatto che, per chi cerca di raffigurarsi la scena tremenda di quel povero essere che si dibatte fra le bragie, mette i brividi ed impietosisce qualunque cuore anche il più duro! E' troppo!

I sacerdoti che nelle campagne hanno tanto potere sui loro parrocchiani, rivolgano dal pergamo una parola di raccomandazione alle madri, ed i sindaci per parte loro cerchino di fare altrettanto.

Necrologio

A Modena è morto il dott. Luigi Biagi — A Livorno Augusto Tarelli ex segretario al Ministero delle finanze — A Brezzo di Bedero don Giuliano Moro teologo. — A Parma Luigi Montagna buon patriotta. — A Polverigi (Ancona) il co. Francesco Nappi — A Palermo Francesco Vassallo Paterno. — A Milano il cav. Giuseppe Scanagatta colonnello d' artiglieria.

A Parigi è morto Adolfo Sax, inventore del Saxofono. — A Dublino lo storico John Patrick Prendergast.

Agenzia Stefani

New York 10 — Il *Kaiser Wilhelm II* è partito da Gibilterra alla volta di Genova.

SPORT

Ecatombe di selvaggina

L' Italia è ricca ancor di leggiadre... beccaccie. La *Scolopax rusticola* esiste ancora da noi allo stato libero.

Nei giornali di *sport* in genere ed in quelli italiani in ispecie si legge una non interrotta sequela di caccie negative e perchè alcuni pessimisti di nascita non possono e non vogliono convincersi del contrario di quanto credono, cosa che costerebbe molto poco, forse perchè anche le gambe loro non permettono di arrivare dove realmente ancora oggidì esiste un po' di selvaggina, e perchè mal guidati, così si scrive e si riscrive che la selvaggina scarseggia là appunto dove più abbonda!

Pure questo un paradosso, ma è quanto più di vero (che cosa vi ha più di vero della verità?) esista sotto la cappa del cielo in questo che precisamente alcuni con frase poco elegante si ostinano a chiamare *bassa* [illegible]

Un tanto esordio richiederebbe un lungo racconto... ma la vena dello scrivente non è pari alla passione cinegetica... che mai non scema...

Nella passata stagione certamente le beccaccie non furono abbondanti nelle foreste di Terracina, Piano, Bassano e Caserta come nel 92-93, ma per chi della caccia amantissimo era possibile avere ogni giorno 6 e più beccaccie.

Il conte E. di M., coll' aiuto di bracchieri e di alcuni cacciatori delle località praticissimi uccise in giornate 50 (cinquanta) comprese fra il 23 scorso novembre e il 28 testè passato gennaio, la bella cifra di capi 1268 di selvaggina.

Ecco lo specchio:

Beccaccie 423 - Beccaccini reali 189 - Frullini 47 - Quaglie 33 - Germani, Alzavole e Morette 19 - Porciglioni 14 - Pavoncelle 9 - Merli e Tordi 173 - Ghiandaie, Corvi reali, Corvi e Cornacchie 34 - Falchi reali 5 - Pojane 13 - Falchi di palude, Sparvieri e Gheppi 9 - Gufi comuni, Gufi di palude, Allocchi e Civette 30 - Tarabusi e Gabbiani comuni 2 - Lodole 106 - Diversi 123 - Cignali 4 - Caprioli 2 - Volpi 20 - Lepri 8.

E' d' uopo sapersi che queste caccie avvengono in terreni dove il cacciare è libero a chiunque colà voglia recarsi.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Alle ore 1 dell' 11 Febbraio spirava il

Nob. Giovanni Augusto Balbi fu Pasquale

La famiglia desolatissima partecipa il triste annunzio. I funerali seguiranno il 13 corr. nella Chiesa di S. Stefano.

Oggi compiesi il secondo anno in cui moriva la signora

ROSINA MAYRARGUES

e questa ricorrenza rinnovella acerbo dolore ai figli che piangono ancora quella eletta donna. Al Loro rimpianto uniscono il proprio con un conforto gli amici

C. C.

Venezia, li 12 Febbraio 1894.

ULTIMI GIORNI

ULTIMI BIGLIETTI

BIGLIETTI FORTUNATI

Il [illegible] FEBBRAIO corrente ha luogo la estrazione della Lotteria Italiana Privilegiata

GRANDE PREMIO

DI

Lire 200,000

e 8304 minori di

10,000 - 5,000 - 1.000 - 750, ecc.

Ogni biglietto costa UNA Lira ma la spesa si riduce a soli Centesimi 95 come dall' obbligo [illegible] al verso di ogni biglietto, vincitore o no.

Spedire subito vaglia o cartolina-vaglia alla Banca di Emissioni Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova

La sostanza resinosa che si trova nelle estremità del canape indiano, è stata utilizzata sotto forma di Sigarette dette *Indiane*, dai *MM. Grimault e C.* Oggi è il più efficace rimedio che si conosca per combattere l' asma, l' oppressione, le soffocazioni, il raffreddore, l' estinzione di voce, l' insonnia.

L' utilità ed efficacia dell' **Emulsione Scott** è universalmente riconosciuta ed apprezzata dalle Facoltà Mediche di tutti i paesi.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni). 16

Ho trovato nella mia pratica molto utile l' *Emulsione Scott d' olio di fegato di merluzzo* con gli ipofosfiti per la efficace azione del preparato, e meglio ancora per il minor disgusto e la più facile tolleranza in confronto dell' ordinario olio di merluzzo.

Napoli, 12 Ottobre 1885. Prof. OTTAVIO MORISANI.

EMORROIDI

Guarigione completa coll' uso delle Pillole Purgative Anti-emorroidali del celebre

Professore GIACOMINI di Padova

Approvate ed autorizzate dalla facoltà di medicina. **50 ANNI** di continue esperienze hanno confermato che queste Pillole sono assolutamente preferibili pel loro successo a tutti i farmaci finora adoperati.

Vengono preparati esclusivamente in **PADOVA**, dall' antica **Farmacia della Sità** ora **Farmacia Reale PIANERI e MAURO** all' **Università**, possessori della vera ricetta, passata con atto notarile dall' uno all' altro successore.

Si spedisce franco di porto contro vaglia di L. 1.50 per un flacone e di L. 8 per 6 flaconi.

Si vende in tutte le Primarie Farmacie

Togliamo da un giornale dell' Alta Italia:

PRODUTTORI ITALIANI LEGGETE!

Signor Direttore,

Le scrivo la presente quale amico dell' Italia fin dagl' infausti anni del 1848, e molto indispettito, come tutti i miei concittadini svizzeri, contro la *Francia*, causa il rigetto del trattato di commercio.

E' pur troppo vero che la Italia il mercato svizzero è troppo trascurato, mentrechè è molto maggiore di quello che farebbe presumere la poca estensione del suo territorio. Lo sfogo delle merci è comparativamente grande, causa l' agiatezza, il campar bene, anzi con lusso, gl' innumerevoli forestieri.

Ma l' italiano non si cura di offrirci i suoi prodotti.

Il vino, per esempio, dobbiamo andare fino al fondo dello stivale per cercarlo. Da due o più anni, invece del francese, compriamo una certa quantità di vino italiano. Tutta la mia servitù ne beve, io no, essendo avvezzo ai vini francesi. Prenderei però vino da parte italiano veramente buono: ma dove comprarne? I francesi vengono da noi per vendere i loro vini, fanno viaggiare i loro impiegati, ci mandano dei listini, ecc. L' italiano si interessa che la Francia gli abbia chiuso le sue porte, ma non si cura di trovare altro sfogo.

E lo stesso per l' *Olio d' oliva*. E' soltanto da che i produttori riuniti di Bordighera e la casa Agnesi e Giacomo di Oneglia hanno, due mesi fa, pubblicato delle inserzioni nel vostro giornale, che ho disdetto l' olio francese.

L' italiano dovrebbe di molto più far uso della pubblicità dei giornali.

Altro articolo è il sapone pel bucato, pei tintori, ecc. Se ne consuma da noi delle quantità enormi, ma vien tutto da Marsiglia. Nessuno qui saprebbe dire da dove si potrebbe procurare sapone italiano buono.

Poi vengono l' oreficeria, l' argenteria, la guanteria, la profumeria e tutti i prodotti degli agricoltori e così via. Per esempio, per avere del vostro bel riso lombardo ci vogliono delle fatiche inaudite, bisogna ricorrere alla bontà di conoscenti; e lo stesso per un panettone.

Mi pare che sarebbe l' affare dei consoli italiani fra noi di agevolare le relazioni commerciali. **Il momento è propizio.** I francesi s' accorgeranno ben presto del loro errore. Non dovreste indugiare a procacciare a noi la possibilità di provvederci da voi invece che dai francesi.

Con tutta stima

Stabilimento Tipografico

DELLA

GAZZETTA DI VENEZIA

Lo Stabilimento della *Gazzetta di Venezia*, fornito di macchine celeri e copiosissimo assortimento di caratteri di fantasia da soddisfare a tutte le esigenze del giorno, assume lavori tipografici, come: *Intestazioni, Circolari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per Nozze, Comparse conclusionali, Bandi, Giornali, qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.*

PUBBLICITA' ECONOMICA!

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Giovane [illegible] ... Vogler, [illegible] 613

Buona famiglia del Lago Maggiore cerca [illegible] 602

Cercasi [illegible] 634

Diversi

Amore — [illegible] al mio amore, [illegible] del mio amore, [illegible] tua che avverte il mio di poter [illegible] col [illegible] immenso dolore. Tuo per sempre [illegible]

Se promette [illegible] pensato parr non tutti abbiamo il medesimo pensiero. Ricordami se [illegible] tuo — **13.** 506

F. V. — [illegible] Désires le porter [illegible] que tu comme? — [illegible] me les a fait retrouver? Les [illegible] 5, que tu, en les [illegible] tu as [illegible] commandée, [illegible] pendante d' [illegible]

CASA DI SALUTE FACCIOLI
per ammalati d'occhi
BOLOGNA - *Via S. Stefano, N. 118* - **BOLOGNA**

La cura è affidata al Signor Dr. Ferruccio Tartaferi professore alla clinica oculistica della R. Università di Bologna.

Le pensioni variano dalle L. 4 alle 10 e più.

[illegible] dai Comuni e Corpi Morali si accordano riduzioni.

N. B. I [illegible] sono avvisati che la Casa **non tiene alcun incaricato** alla stazione ferroviaria di Bologna, per cui sono pregati di recarsi direttamente all'indirizzo suddetto, Via S. Stefano N. 118. 3567

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi

La sottoscritta Direzione si pregia avvisare la spettabile Clientela, che la Mondiale **ANTICA FONTE DI PEJO**, già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo [illegible] ghetti di Brescia ora è passata in proprietà della nuova Ditta **CHIOGNA-MORESCHINI** di [illegible] in forza [illegible] Luglio [illegible]. Perciò si prega [illegible] tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione [illegible] Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino di [illegible] che non esiste onde confonderla co[illegible] Pejo, dove [illegible] si sono già [illegible] **PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO**, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'Acqua della rinomata Antica Fonte Pejo si può avere in **Venezia** presso il [illegible] Tomadelli, Agenzia della Fonte, Calle della Bissa, Corte Zocchi 5444 — ed in tutte le principali farmacie del Regno. [illegible] per la perdita della [illegible] si avverte ancora che la Ditta Borghetti [illegible] sotto il nome di Fonte Comunale [illegible] e già diretto dal Signor Bonomi di Verona [illegible] sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**.

La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI

Quarta edizione dell'opera

Colpe giovanili
ovvero
Specchio per la gioventù

Nozioni e consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete [illegible] ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 300 pagine in-16 con [illegible] che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro vaglia o francobolli [illegible] cent. 30 per la raccomandazione. [illegible]

VOLETE DIGERIR BENE ??

L'ACQUA di NOCERA UMBRA
Bevete
F. Bisleri
CONCESSIONARIO
MILANO

Rappresentante per Venezia
sig. **ETTORE RIPARI**
[illegible] 5 Geremia, N. 125

Vero Estratto di Carne
LIEBIG
fabbricato a Fray Bentos America del Sud

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
[illegible]
GRANDE COMODITÀ [illegible] OTTIMO RICOSTITUENTE
[illegible]
BRODO ISTANTANEO
[illegible]

Esigere il facsimile della firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

Unico deposito all'ingrosso in VENEZIA presso la Ditta
GIROLAMO CELIN

SCIATICA
(ISCHIALGIA)

Con accertata diagnosi medica GUARIGIONE GARANTITA in poche ore, senza lesione cutanea di vescicanti, ecc.

Dirigersi a **C. Vismara**, chimico-farmacista in Caronno Milanese — Casa a Nervi (Riviera Ligure, presso l'Hôtel Nervi. e a Londra, 16 Harington Road S. W. — Brevetto ingl.

PER LE SIGNORE

Eleganlissime scatole di profumeria
DELLA DITTA
PIETRO BORTOLOTTI
Inventore dell' ACQUA DI FELSINA
BOLOGNA — Piazza Galvani Lett. U

Scatole contenenti bottiglie acqua di Felsina, Cipria, Sapone, Estratti Vellutina, Acqua di Chinino, Acqua e polvere per denti, in raso e peluche, da L. 8, 9, 10, 14, 16 e 25 franchi di porto ed imballaggio. — *La più rinomata produzione italiana*

Acquistando la nostra profumeria si risparmiano le spese di trasporto, dazio, e l'aggio che si pagano per gli articoli esteri.

Vendita in **Venezia** presso la Premiata Profumeria **Antonio Longega**, S. Salvatore, e **Bertini & Parenzan.** 1187

C.F. WEBER
Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato e di Carta Cuolo per

COPERTURE PIANE

Produzione annua

Tettole piane	300,000 m. q.
Cartone Cuolo per coperture provvisorie	1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis

RISTORATORE
UNIVERSALE dei
CAPELLI
della Signora **S. A. ALLEN**

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.

Deposito: 114 e 116 Southampton Row, Londra.

PASTIGLIE TANTINI
contro la tosse

Palermo 18 Novembre 1890.

Esperimentate le **Pastiglie Tantini** specialità del chimico farmacista **Carlo Tantini di Verona**, le ho trovate utilissime nelle **Tossi Ribelli** e vantaggiose nelle **Raucedini** e nelle **bronchiti**. Esse non hanno bisogno di raccomandazioni, essendo ricercate per la loro speciale combinazione contenendo ogni Pastiglia perfettamente divisi 0.15 di polvere del Dower e 0.08 di Balsamo Tolutano.

Dott. prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale e specialista per le malattie di petto.

Cent. 60 alla scatola con istruzione

Esigere le vere TANTINI Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito Generale in Verona, nella farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, piazza Erbe, N. 2, e nelle principali farmacie del Regno.

---

25 ANNI DI SUCCESSO

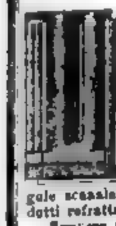
15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO
HENRI NESTLÉ
VEVEY SVIZZERA
FARINA NESTLÉ
ALIMENTO COMPLETO
PEI BAMBINI
RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE
FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE DI SANTAL-SALOL [illegible]
Farmacista di 1ª Classe, [illegible] Rue [illegible] — Parigi.

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guariscono radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. **4.50** il flacone **Deposito per l'Italia [illegible] NEGRI e C., Venezia.** Vendita presso CARLO BODE, via delle Muratte Palazzo Sciarra, Roma — A. MANZONI e C., Milano Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

Louis Jaeger in Colonia-Ehrenfeld
(GERMANIA)
costruisce dal 1862 quale specialità



tutte le
MACCHINE
per la
FABBRICAZIONE
di
LATERIZI
a vapore ed a mano

della massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantite, per qualità e quantitativo, per mattoni pieni, vuoti e seguenti, quadri da pavimento, tubi maschiettati, tegole scanalate, marsigliese, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e per cataloghi. 387 M

Preparazione speciale
DELLE
PELLI
per Esportazione

Wm, Mars & Son
Manifattori di Pelli Marocchini

Saggine colorate e pelli di pecora

59, Grange Walk
Bermondsey Square
LONDON S. E.

Casa fondata nell'anno 1830

PILLOLE DI CREOSOTINA
DOMPÉ-ADAMI

Alcuni attestati medici:

TUBERCOLOSI
POLMONARE

Superiorità d'azione

Bronchiti lenti

Laringiti croniche

Superiorità sui preparati di Catrame
NELL'INFLUENZA
TOSSI
CATARRI

Streptococco
piogeno

Prof. Dottor **Cesare Lombroso**
R. Università Torino

..... Le **Pillole di Creosotina** fornitemi dalla S. V. in parecchi casi di tubercolosi polmonare mi recarono notevoli miglioramenti.

Prof. Dottor **Mariano Semmola**
R. Università Napoli

..... Esperimentate le **Pillole di Creosotina** nella mia clientela sia Ufficiale che privata, constatai che una forma di amministrazione del Creosoto assai preferibile alle altre finora usate ed a parità di condizioni si tollerano dallo stomaco meglio che le altre forme usate finora.....

Prof. Dottor **Giovanni Longhi**
R. Università Pavia

Esperimentate le Pillole di Creosotina in ammalati di *Bronchiti lenti* e specialmente in vari casi di *Laringiti croniche*, n'ebbi a constatare pronti, benefici risultati con sollievo indiscutibile dei pazienti.

Prof. Dottor **Carlo Marangoni**
Ospedale bambini, Milano

..... Nell'*Influenza, Tossi, Catarri, Bronchiti, raccomanda* l'uso delle **Pillole di Creosotina Dompé-Adami** per la loro potenza antisettica microbicida superiore ai preparati di catrame e congeneri.

Ufficio Sanitario Municipale
di [illegible]

Dopo ripetute prove ed esperimenti ho il piacere di comunicare loro che le **Pillole di Creosotina** si sono mostrate efficacissime nelle forme [illegible] e croniche [illegible] segnatamente in una forma di bronchite in cui ho sempre riscontrato lo Streptococco piogeno e che è stata ribelle ad altri mezzi di cura [illegible] L'azione antisettica delle loro pillole è marcatissima. Durante la cura ho notato diminuzione graduale dei micro-organismi seguita da graduale scomparsa dell'espettorato

Il Direttore Ufficio Sanitario
Dott. **Michele Albilia**

— *Elegante flacone di 60 Pillole* **L. 2** *presso tutte le farmacie* —

Esclusivi produttori **Dompé-Adami**, Chimici - Corso S. Celso 10, Milano.

N. B. Il nostro prodotto è uniformato alle ultime disposizioni Ministeriali ed ogni pillola contiene la **Creosotina** [illegible] 396 M

OLIO di HOGG di FEGATI FRESCHI di **MERLUZZO** *il più ATTIVO il più GRADEVOLE il più NUTRITIVO* — 2, Rue Castiglione Pa[illegible] BOTTIGLIA TRIANGOLARE

Prescritto ai Fanciulli rachitici, [illegible] e deboli [illegible] petto, la Tosse gli Umori, le Eruzioni della pelle, ecc., ecc.

FERNET-BRANCA

FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della Real Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1888 — Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran Diploma d'onore Palermo 1892 — La più alta ricompensa

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilitare la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quei malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. 992 B

— *GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI* —

Venditori pel Veneto sigg. **Luigi De Bacquart e Ponzio Bragnone** — Rappresentante sig. **Alceo Ghisalberti**

Il vostro colorito si manterr fresco e vellutato se adoperate la

VELUTINA LAHORE

L. 25

Unico Deposito in Venezia presso la brevettata Profumeria
BERTINI e PARENZAN

ASMA
SIGARETTI DI GRIMAULT & Cie
al Cannabis indica

Il più efficace di tutti i rimedii conosciuti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.

8, rue Vivienne, **PARIGI** e presso tutte le farmacie.

La grande scoperta del secolo
Ringiovanimento e prolungazione della vita coll'ELIXIR GODINEAU

Invio gratis e franco dell'opuscolo spiegativo su domanda indirizzata all' Amministrazione dell' **Elixir Godineau** — 7 Rue St. Lazare — **Parigi.**

„L'ottimo fra i purganti."

l'acqua minerale naturale

Hunyadi János

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.

Effetto pronto, sicuro e blando.

Diffidare delle contraffazioni.

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua

„Hunyadi János"

portano il nome del proprietario della fonte

Andreas Saxlehner.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

TINTURA UNICA
per tingere capelli e barba
in castano nero
preparata da **Bertini e Parenzan**
Venti anni di successo

Questa tintura di un solo flacone e di facilissima applicazione non ha bisogno di lavatura, è affatto innocua, non macchia la pelle e dà un colore naturale. Effetto garantito — Prezzo L. [illegible]

Unico deposito alla Profumeria **BERTINI e PARENZAN**, Venezia. Merceria Orologio, 219-20-21 - Si spedisce [illegible]

Anno CLII — 1894. Martedì 13 Febbraio N. 43

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno, 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno, lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e di fuori per lettera affrancata.

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 9 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 12 - NAPOLI, Strada S. Brigida 49 - ROMA, Via Mercede - TORINO, Via S. Teresa, 13 e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 2
Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 3
Pubblicazioni [illegible] 5 per cento.
[illegible] per avviso cent. 30.
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

PROCESSO PINTO-CHAUVET

La quarta udienza

Interrogatorio di Gallina

Roma 12, ore 7.50 p.

Al Tribunale oggi l'udienza nel processo Chauvet-Pinto cominciò alle 11 e un quarto.

Si contestano allo Chauvet varie circostanze, prendendo argomento dai suoi articoli di polemica nel *Popolo Romano*.

Il P. M. fa lunghe e minuziose contestazioni, per mostrare le contraddizioni dell'imputato tra le sue dichiarazioni orali e gli interrogatori scritti di Pinto e di Chauvet.

Avvocato Jacoucci: — Lei fa una requisitoria.

P. M. Pescatore: — Che requisitoria? Lasci parlare! La requisitoria la farò a suo tempo.

Pescatore continua. — Chauvet disse di aver pagato 4000 lire per consultare dei legali. Chi sono?

Chauvet risponde: — Ragioni di delicatezza mi vietano di fare nomi di avvocati. Del resto, se coloro che mi rubarono le carte a casa mia, le avessero consegnate tutte, il P. M. quei nomi li avrebbe saputi.

Le contestazioni di Chauvet durano fino alle ore 15. Chauvet è abilissimo; si sforza di dimostrare di non essere caduto in contraddizione.

Finito Chauvet, tutti sono stanchi e la udienza si sospende.

Ripresa la udienza, parla Gallina, fra la attenzione generale. Egli parla a voce bassa; si vede in lui lo sforzo di non tradire la commozione dell'animo e di mostrarsi sicuro di sè. A stento, trattiene le lagrime.

Gallina fa una minuziosa narrazione circa la importazione e la esportazione del riso. Comprendesi il suo sforzo di addossare la responsabilità a Castorina. Dicesi estraneo a tutto. Quando le voci diventarono insistenti, chiamò gli impiegati della direzione delle gabelle, Marotte, Grosso e [illegible] per esaminare insieme le carte. Allora si accorse che per cinquemila e più quintali le matrici delle bollette che erano servite pel primo rimborso, si erano fatte valere per altre bollette posteriormente, come buone.

Nell'ufficio vide che Castorina e Grosso tacevano.

Chiamato Grosso, gli disse: — Se quei certificati fossero falsi, potremmo passare dei guai!

Grosso rispose: — Ho capito; mi vogliono far mettere dentro; ma in tasca ho sempre 15 lire per far saltare le cervella a qualcuno.

Riferii — prosegue Gallina — questa risposta; ma in quel momento eravamo tutti già esautorati; e nessuno vi pensò. Dopo, venne la destituzione di Castorina; poi la mia; poi mi arrestarono in seno alla mia famiglia.

Convocazione della Camera

L'Ordine del giorno

Roma 12, ore 9.20 p.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto convocante la Camera pel 20 corr. con l'ordine del giorno includente:

Comunicazioni del Governo; comunicazioni della presidenza; verificazioni dei poteri, relazione sull'accertamento del numero dei deputati impiegati; nonchè vari urgenti disegni di legge.

Prefetti da Crispi

Crispi ha ricevuto i vari prefetti arrivati a Roma.

Il movimento prefettizio si pubblicherà dopo la apertura della Camera.

Sembra, frattanto, sicuro che Cavasola sarà mandato prefetto a Palermo e Guiccioli prefetto a Roma.

Contro il dazio sui grani

Oggi all'*Albergo Milano* vi fu una riunione dei rappresentanti mugnai e commercianti per protestare contro l'aumento del dazio sui grani.

I delegati genovesi riferirono le pratiche fatte presso i ministri Boselli e Sonnino. Ci sono molte adesioni. Si nomineranno due commissioni; una fra i mugnai, l'altra fra gli industriali allo scopo di stendere un *memorandum* collettivo da presentarsi ai ministri.

Crispi riceverà domani una rappresentanza di Torre Annunziata. Per Venezia intervennero alla riunione Kuhn, che presiedette alle adunanze, Stucky, Mandelli e Guetta.

Al Quirinale

Domenica si terrà al Quirinale un nuovo consiglio di famiglia.

Verrà ad assistervi anche il Duca di Genova.

Ancora a proposito del prossimo Concistoro

Roma 12, ore 10.10 p.

Persona che trovasi a contatto con monsignor Fausti, uditore santissimo, mi assicurava che il Concistoro — forse — sarà convocato per gli ultimi di marzo od i primi di aprile.

Il lavoro grandissimo di preparazione è quello per la scelta dei vescovi, specialmente quando questa scelta deve essere fatta d'accordo con i Governi interessati.

Questa volta molti sono i vescovi italiani da nominare e fra questi vi è l'arcivescovo di Milano, pel quale moltissimi nomi si sono fatti, ma ancora regna l'indecisione sulla scelta. Il nome dell'attuale vescovo di Como è quello che raccoglie ancora maggiore probabilità per la successione della chiesa di Sant'Ambrogio.

Monsignor Mantegazza, vicario capitolare, che pareva quasi certo di succedere al compianto Calabiana, ora ha perduto terreno. Egli sarà nominato vescovo in un'altra diocesi.

E quello che si dice per i vescovi si può anche ripetere, come ebbi a telegrafarvi, per i nuovi cardinali. Il Papa può cambiare pensiero da un giorno all'altro a seconda delle esigenze della politica e quindi non si può mai esser sicuri di quello che si dice.

Brin indisposto

L'on. Brin da qualche giorno è indisposto.

Riorganizzazione delle Borse

Roma 12, ore 11.15 p.

Stamane al Ministero di agricoltura ebbe luogo una seconda conferenza sulla riorganizzazione delle Borse.

Assistevano i rappresentanti delle Camere di commercio di Napoli e Torino.

Le altre adunanze saranno presiedute dal deputato Danieli.

[illegible]

Una ordinanza odierna revoca quella di sanità interna e marittima 11 novembre 1892, riguardo la provenienza dei porti Austro Ungarici.

Un altro grave ammanco

Dicesi che nella liquidazione della Banca Romana si trovò un altro ammanco di un milione e 400 mila lire.

Sequestro

Oggi fu sequestrata la *Capitale*.

Lo stato d'assedio

La *Riforma* conferma che si toglierà lo stato d'assedio in Sicilia e in Lunigiana non appena i tribunali militari termineranno i processi in corso. Allora si promulgherà forse la amnistia generale.

Consiglio di ministri

E' probabile che domani il Consiglio dei ministri tenga seduta.

L'"ITALIA DEL POPOLO„ E I DOCUMENTI CHAUVET

A dimostrare anche maggiormente che, come egli asseriva, Dario Papa non ha avuto niente a che fare personalmente, nella vendita a Costanzo Chauvet delle fotografie di documenti, di cui ieri parlammo, serve questa lettera che il sig. J. Gelli ex amministratore dell'*Italia del Popolo* indirizza ai direttori dei giornali di Milano.

Signor Direttore,

Milano, 11 febbraio

« Respingo sdegnosamente da me quanto disse il signor Chauvet al processo di Roma, che l'amministrazione dell'*Italia del Popolo* abbia avuto qualsiasi somma di danaro per qualsiasi ragione dallo stesso Chauvet.

« Quando a me personalmente, pregato dal signor Chauvet, gli resi il servigio di pagare, con danaro da lui rimessomi, alcune spese per fotografie da lui ritirate. Conservo le più regolari ricevute di chi ebbe il danaro. Qui finì l'opera mia ed ogni rapporto col signor Chauvet.

Sottopongo i documenti e l'esame della mia condotta al giudizio dei Probiviri dell'Associazione Lombarda dei giornalisti. J. GELLI. »

⁂

La parola di Dario Papa era, per noi, garanzia più che sufficiente che egli non doveva essere mescolato in quella poco pulita cosa della vendita delle fotografie. Siamo tuttavia veramente lieti che il Gelli, dichiarando pubblicamente di avere trattato lui, esclusivamente, collo Chauvet, abbia tolto, anche a chi non conosce il Papa, ogni possibile dubbio. G.

LUNIGIANA-SICILIA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Tribunale militare di guerra

in Lunigiana

Massa 12, ore 9 p.

Nel processo Giuseppe Pisani, imputato di associazione a delinquere, di eccitamento alla rivolta, e di sospetto alla partecipazione dei fatti di Avenza, essendo rimasto provato l'alibi, l'avvocato fiscale ritirò la accusa di eccitamento alla rivolta, insistendo nella accusa per associazione a delinquere, e chiedendo 20 mesi di reclusione con sei mesi di segregazione cellulare.

Il Tribunale pronunciò invece sentenza completamente assolutoria.

Massa 12, ore 9.30 p.

Il Tribunale di guerra ha discusso oggi pure il processo contro Enrico Carusi di Fossola (Carrara) per associazione a delinquere, per porto abusivo d'armi da fuoco, essendo stato arrestato dai carabinieri il 13 gennaio a Carrara, armato di fucile.

Il Tribunale condannò Carusi a due anni di reclusione, inaspriti da sei mesi di segregazione cellulare.

Massa 12, ore 11 p.

Il Tribunale di guerra ha condannato Pietro Ulissi a tre mesi di reclusione per minaccie.

Arresto di un anarchico

Carrara 12, ore 9 p.

Gli agenti della pubblica sicurezza arrestarono l'anarchico latitante Pietro Castelpoggi. E' anche imputato di tentato omicidio sulla persona di Leopoldo Trombella. Viste le guardie entrare nella propria camera, tentò di saltare dalla finestra, ma fu trattenuto in tempo dagli agenti.

Un soldato ucciso alla porta di un postribolo

[illegible]

Girgenti 12, ore 9 p.

Iersera certo Fanelli Casimiro, bolognese, soldato nel 38° fanteria, voleva entrare in una casa innominabile.

Certi Alaimo e Gerlando, pescivendoli, gli proibirono la entrata.

Venuti a diverbio, il soldato fu colpito da una coltellata all'addome e morì immediatamente.

Trasportato il cadavere in quartiere, avvennero scene strazianti. Molti soldati scoppiarono in pianto.

Nella stessa sera fu arrestato l'uccisore, che, cambiatisi gli abiti insanguinati, si era ricoverato in campagna, presso i parenti.

La cittadinanza rimase dolorosamente impressionata.

COME SI SPACCIANO FIABE IN FRANCIA

sull'Italia

Il solito ritornello

Che il francese, *le peuple le plus spirituel du monde* — come lui stesso modestamente s'intitola — sia di sicuro il più *gobeur* ch'esista sull'orbe terracqueo, non si saprebbe oggimai revocare in dubbio da nessuno.

Se, però, in paese vi potesse essere chi ne dubitasse, ecco di che convincerlo.

Il *XIX Siècle*, uno dei fogli i più serii e anche relativamente moderati di Parigi, ci perviene col seguente trafiletto, che traduciamo fedelmente:

« *Dietro le Alpi* — Si ricorda che qualche giorno prima dell'arrivo dell'ammiraglio Avelan in Francia, abbiamo parlato dell'accumulazione delle truppe italiane sulla frontiera delle Alpi. Delle spiegazioni erano anzi state chieste al governo italiano su questo insolito concentramento.

Le truppe di cui si tratta erano state ritirate poco dopo. Per l'intervento di chi? Ecco cosa racconta il corrispondente parigino del *Nouvelliste* de Lyon:

Se l'Italia si decise, in quell'epoca a rinunziare alle sue pretese bellicose, ciò avvenne in seguito all'intervento dello czar in persona, il quale influenzò vivamente l'imperatore ed ottenne che questi rinunziasse a far causa comune coll'Italia.

Il mercoledì, 4 ottobre scorso, lo czar, che si trovava a Copenaghen, apprese, pel tramite dell'ambasciata russa a Parigi e per altre informazioni più dirette, che l'Italia concentrava delle truppe sulla frontiera delle Alpi. Alessandro III ne provò una sorpresa non meno giustificata di quella dei suoi agenti diplomatici.

E' noto che, malgrado la politica contraria dell'Austria, i più intimi legami esistono fra Alessandro III e l'Imperatore Francesco Giuseppe. Lo czar non esitò un istante. Egli inviò da Copenaghen all'imperatore d'Austria il seguente dispaccio, del quale ci viene garantito il senso, se non la forma testuale:

Siete voi al corrente degli armamenti dell'Italia? Questo movimento è serio?

Francesco Giuseppe rispose immediatamente:

Serissimo. Noi lo sappiamo.

Lo czar, allora, spedì questo secondo dispaccio:

In questo caso, vi entrate voi per qualche cosa? E questo movimento avviene col vostro consenso?

L'Imperatore d'Austria non fece attendere le spiegazioni richiestegli e telegrafò allo czar.

No. L'Italia agisce da sola.

Alessandro III non si appagò di questa affermazione; egli voleva una soluzione immediata. E la provocò con un terzo dispaccio così concepito

Poichè voi siete estraneo al movimento in questione, vogliate farlo sapere all'Italia.

L'Imperatore d'Austria, allora, avvertì immediatamente il governo italiano con un dispaccio di Gabinetto; ed, all'indomani, incominciava il richiamo delle truppe italiane. »

⁂

Il *Nouvelliste* ha sbagliato titolo; dovrebbe chiamarsi il *Fabuliste*, e certo non vale la pena di smentire la sua fiaba.

Ma domandiamo al *XIX Siècle* d'onde e come sa che si fosse fatto un insolito concentramento di truppe nostre sulle Alpi l'estate scorsa; dove e come sa che sieno state chieste al proposito spiegazioni dal governo francese al nostro governo?

Il fatto puro e semplice è che dal lato nostro non ebbe luogo concentramento alcuno e che quindi dal lato del governo francese non furono fatte rimostranze di sorta.

E' chiaro?

UN PO' DI CHIACCHIERE

sulle chiacchiere

Osanna! Fra pochi giorni saranno riaperte le porte di Montecitorio, di quell'immenso sfogatoio d'ogni rettorica che, condensata e repressa schizza, geme, trasuda per mancanza d'uscita e sta per eruttare con formidabile esplosione.

Ci metterei un dito che a quest'ora sono già pronti, imparati a memoria e declamati dinanzi allo specchio colle relative movenze olimpiche, almeno cento discorsi contro le prepotenze, le tirannie, gli abusi e i soprusi del Governo, che, ora più che mai, avrebbe bisogno della cooperazione seriamente calma della Camera, per provvedere agli urgenti interessi della nazione.

Una volta si aveva la balordaggine di credere che una risoluzione, anche mediocre, valesse più di cento discussioni inconcludenti e che l'energia nell'operare avesse un valore più grande assai di un arsenale di chiacchiere. Ma oggi non è una volta; la fiaccola del progresso ci ha illuminati e ci ha fatto toccare con mano che il primo fattore, l'elemento indispensabile di ogni benessere e prosperità, l'unica tavola di salvamento nelle comuni distrette, sta nell'enfasi di una rettorica, che si produce con meravigliosa facilità e che si può smerciare senza l'impaccio di dazi e gabelle. Le cause si vincono a forza di scilinguagnolo, dice l'avvocato, e conviene ammettere che questa verità così semplice l'abbia finalmente compresa anche il popolo se almeno una metà dei suoi rappresentanti, eletti sotto l'egida infallibile del suffragio allargato, è composta di avvocati.

⁂

A me, alquanto pessimista in materia, la Camera, dà l'idea di un eminente consesso di medici teorici, dottrinari, cattedratici, che, dinanzi a un povero ammalato, stiano lì a fare uno sfoggio di sapienti dissertazioni sui microbi, sui bacilli, sui batteri e microzoari, studiandone le cause ed imprecandone gli effetti; cose tutte bellissime ma che hanno il solo inconveniente di lasciare che l'infermo vada a portare il resoconto della conferenza in paradiso. C'è però qualche cosa di peggio ancora, perchè quelle discussioni lascieranno bensì morire l'ammalato, ma non hanno almeno il privilegio di far ammalare i sani, come avviene delle discussioni della Camera, che spargono e diffondono i germi deleteri di malcontento di pazze aspirazioni, di sociali discordie e che soffiano di sotto alle ceneri calde per rattizzare le scintille di facili incendi.

⁂

La momentanea sospensione della gazzarra parlamentare, dopochè venne chiusa la Camera, fece provare a molti quella sensazione di quiete, che si prova dopo di essere stati a lungo in vicinanza delle campane che suonano a distesa, quando cessa d'un tratto lo scampanio: sembra che una pace profonda ci avvolga, la parola concitata di mezzo allo strepito diviene calma, tranquilla, si sente di aver più chiaro il pensiero, più giusto il concetto così da potersi spiegare ed intendersi più facilmente.

Cessate quelle chiacchiere interminabili il paese ebbe precisamente con un momento di quiete e, con essa, quasi un ritorno alle pacifiche e tranquille abitudini di una vita seriamente operosa, nella quale ognuno attende al suo mestiere senza essere disturbato dai cicalecci della piazza

Anche laggiù quei signori del Ministero me li sono figurati più volte come onesti operai che, cessati i trambusti della fiera, non avendo rompe tasche fra i piedi, con un profondo respirone di pace, abbiano ripreso il posto al loro banco di bottega, procurando di rassettare il negozio e di rabberciare gli sdruci del borsello. Non correrà molto però che le botteghe saranno invase nuovamente dalla folla di cantastorie, che sul vecchio metro intuoneranno le solite antifone a cui per la circostanza se ne aggiungeranno di nuove: chi griderà che il cuojo è troppo morbido e chi ch'è troppo secco: chi vorrà la lesina più appuntita, chi la setola più grossa e lo spago più impeciato: chi le bullette a chiodo e chi quelle a vite: chi il tacco rilevato e chi a pianella; la stampa pubblica ci metterà del suo per discreditare il negozio e i calzolai e così fra tanta dottrina andrà finire che lo stivale resterà scucito e sbertucciato come era prima, se pure, da stivale, non terminerà col [illegible]

⁂

Ma, come ho detto, è così: a furia di parole, di cavilli, di sofismi, si vincono le cause, dunque a furia di argomentazioni e di chiacchere si devono costruire i materiali che servono di base all'edificio della grandezza e della prosperità nazionali.

Noi poveri mortali profani, genuflessi nella polvere, rivolti a Montecitorio come i musulmani alla Mecca, attendiamo ansiosi che di là si sprigioni la luce abbagliante che dissiperà le tenebre che ci avvolgono: a bocca aperta aspettiamo il verbo dei nostri oracoli da cui pende salute e ricchezza, gloria e trionfi, pace e abbondanza.

La prima parola che tuonerà come un colpo di cannone sarà d'anatema contro il *governo delle giberne*, che la gonfia rettorica vorrà schiacciare, ma che il buon senso comune invocherà salvatrici nel giorno del pericolo quando la stringente oratoria verrà lasciata alla bocca dei fucili e alla punta delle baionette. Quelle povere giberne staranno allora a farsi foracchiare sul campo di battaglia, ligie al dovere, imperterrite dinanzi alla morte, vindici dell'onore italiano; mentre gli oracoli dell'eloquenza, posti bene al sicuro, continueranno a discutere sulle vere cause filosofiche della guerra o sui microbi latenti nelle palle dei moschetti, vuotando di tanto in tanto un bicchiere alla salute dei morti e al buon tempo dei vivi.

ARISTIDE TENTORI.

LA PREVISIONE DELLA VITTORIA DI AGORDAT

Il *Sindaco*, o come dicono laggiù a Massaua, il Naib, di Moncullo è un vecchio musulmano affezionatissimo agli italiani, ai quali rende in unione al suo figliuolo maggiore Mohamed-Idris, segnalati servigi.

Idris padre, il giorno 21 dicembre data della battaglia d'Agordat, andando come di solito a pregar il potente Allah, s'incontrò in uno *scherk* santone, che

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 20

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

La battaglia interna della sua anima ingenua, battaglia da tutti ignorata, ma da lei combattuta colla coscienza di compiere un dovere; e la schietta gioia della vittoria contro ciò che le pareva essere tanto profondamente penetrato nel suo cuore avevano dato in quel breve tempo al suo adorabile viso un'austerità maggiore, avevano completata la sua graziosa e smagliante bellezza con una nota di intera venustà.

⁂

Roberto, condotto dall'amico a distrarsi per qualche giorno a Valchiara dopo la morte del padre, fu anche maggiormente affascinato dalla nuova incomparabile beltà della soave fanciulla. Gliene corse un fuoco per le vene, e si sentì anche più violentemente attratto a lei, di quanto prima non lo fosse.

E, sciaguratamente, anche Elena trovò in lui un mutamento che gli diede modo più facile di ritentare il conquisto del compassionevole animo di lei.

Roberto vizioso, dissimulatore, egoista, aveva avuto un solo affetto nella vita; ma esclusivo, quasi feroce: suo padre. Egli lo temeva quanto lo amava: gli aveva nascosto ogni cosa della sua esistenza, lo aveva sempre ingannato circa i suoi desideri, le sue aspirazioni, la triste compagnia che frequentava e, sopratutto, circa i suoi insensati sensuali amori; ma tuttavia lo amava svisce[illegible]

Il severo uomo non aveva mai saputo che Roberto era uno allora, a furia di miracolosi espedienti, riuscito a salvarsi dallo schiacciante peso dei debiti. — Roberto si sarebbe ucciso se avesse potuto supporre che suo padre fosse a cognizione di tutto questo.

Per ciò gravi, profonde, acutissime le angoscie di Roberto per la malattia lunga e crudele del conte. Non lasciò un ora il suo capezzale, non lasciò nulla intentato che potesse anche per momenti alleviarne i dolori; e poichè tutto apparve vano, ogni sforzo, ogni tentativo si furono dimostrati assolutamente inutili, egli ne ebbe come uno sfascio a tutta l'esistenza. Pareva che egli sentisse che con quel vecchio severo ma buono, partiva dal mondo ogni freno alle sue tristi passioni, ogni ragione sua di lotta contro gli istinti che lo trascinavano irresistibilmente al male.

Elena lo vide pallido, stanco, prostrato dal dolore; lesse nei suoi occhi la disperazione per la solitudine in cui era piombato. Ne ebbe una compassione grande, infinita, si rimproverò quasi di avere lottato contro se stessa per togliere a lui quello che essa sentiva non dovergli appartenere. — Le parve suo dovere confortarlo ed assisterlo.

Nessuna forma più terribile di amore dell'amore nato da pietà.

Non è in esso il vigore impetuoso ma passeggiero della subitanea eccitazione; non il morboso e strano rovello dell'amore nato per la passione dei sensi, contro il quale le anime bene temprate lottano e spesso vincono: dalla pietà nessuno si guarda, la si lascia germogliare, ingrandire; non ci si avvede che essa si trasforma in amore, non si scorge che in questo amore è una dedizione spontanea ma totale di tutto l'essere per il bene della persona amata; non se ne avvede che quando tutta l'anima, tutto il cuore, tutta la mente sono presi da quell'affetto prepotente, dominatore, esclusivo.

E allora è vana ogni resistenza, vana ogni lotta; si appartiene all'essere cui la pietà ci ha spinti, dell'io di prima non esiste più nessuna parte cui rimanga libertà di azione, forza di iniziativa, energia sufficiente a frangere i ceppi gravissimi.

Povera Elena! con quale candido animo si fece la consolatrice di quell'uomo che prima l'aveva fasciata col suo brio, col suo spirito! Come cercò ogni più dolce parola per fargli sentire che non era solo al mondo; con quanta ingegnosa bontà cercò balsami a quella tristezza profonda! Ciò che prima le piacque, non le piacque più, poichè Roberto pareva non ne avesse piacere; non più gite gaie e rumorose, non più liete canzoni, non più cavalcate sui rapidi cavalli via per le sonanti strade smaglianti di sole!

Invece lunghi e melanconici conversari sotto le quercie del giardino, conversari in cui Roberto ammirava la delicata preveggenza di ogni parola della bionda giovinetta e ne traeva argomento a nuovo affetto per lei; passeggiate notturne tristi e quasi silenti lungo la riva del fiume scintillante ai raggi bianchissimi della luna; poi, sull'armonium, le cantilene lente e meste delle ispirazioni popolari, le leggende dei vecchi tempi tradotte, con accento pieno di rimpianto e di dolci ricordanze, dalle miti fantasie di ingenui creatori.

Roberto attento ad ogni parola, ad ogni atto di Elena, ebbe ben presto la certezza che in lei la compassione erasi già trasformata in amore.

Egli, che pur desiderava ardentemente quello splendido fiore di beltà, sapeva non lasciarsi fuorviare neppure un istante dagli impeti della passione, dagli slanci del desiderio. Si dominava, conduceva il suo gioco colla fredda sagacia di chi conosce le carte dell'avversario di gioco, e a mano a mano attirava a giocarle a seconda dei propri fini. Così di giorno in giorno egli conduceva Elena a maggiormente svelarsi, a maggiormente impigliarsi nella rete che essa stessa inconsciamente tes[illegible]

Poi, quando gli parve che tutto in lei fosse suo, che nessuna ragione omai potesse più convincerla che stava commettendo un errore, o, forse una triste ragione, quando capì che esso era diventato per lei un elemento indispensabile di vita, osò, con un'abilità indicibile, trovar modo di parlare in maniera che essa stessa lo incoraggiasse a tradire l'amico fidente.

⁂

Era una mattina splendida di maggio, nelle aiuole, nei viali, pei campi era un coro di mille voci canore, che gettavano alte al cielo le [illegible] melodiose; un profumo vivo, inebbriante di erbe e di fiori vibrava nell'aere purissimo coi primi raggi del sole.

Elena, scesa all'alba in giardino, cui dedicava con amorosa sollecitudine tutte le sue cure, stava intenta alle giovani piante, ai nuovi innesti, alle medicature, ai rinforzi degli arboscelli meno floridi, o tardi, o intristiti per l'età. E coglieva intanto i fiori appena sbocciati, molli ancora e brillanti per la rugiada del mattino. Ne aveva già empito il canestro che portava seco Rosea in viso per la lieve sua continuata fatica, sorridente per la delizia di quell'ora piena di freschezza e di serenità essa appariva meravigliosamente leggiadra, nel suo abito cilestrino, con i bei capelli pioventi in larghe ondate d'oro a coprirle le spalle ed al petto.

[illegible]

inneggiava ad alcuni ragazzi i versetti del Corano, scritti, come s'usa, su certe tavolette, che per la forma ricordano i nostri taglieri da cucina.

Avvicinatosi allo *scherk*, s'accorse che la lezione si aggirava sul canto della *Vittoria* ...

Il Naib vede in quella combinazione una predizione, e chiamato a raccolta intorno a lui il popolo di Moncullo, disse che Allah gli avea per mezzo del suo *scherk* pronosticata la vittoria delle armi italiane ad Agordat; s'inneggiarono intanto canti di grazia e le fantasie dei vincitori.

Due giorni dopo arrivava a Massaua conferma della sconfitta dei Dervisci.

Allah, per bocca del suo scherk, non avea mentito.

CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»

Il processo clamoroso in Boemia

Praga 12, ore 8 10 p.

Nel processo dell'Omladina, il procuratore imperiale doveva pronunziare la requisitoria. Numerose guardie di polizia trovansi nella sala in seguito al contegno provocante degli imputati. Questi dichiarano di non volere più partecipare alle udienze, tumultuano, abbandonandosi a violenze: invitano le guardie ad ucciderli. Il presidente ordina di far sgombrare la sala.

L'udienza quindi si riprende. Rinnovansi i tumulti. I difensori rinunziano all'ufficio della difesa.

Gli imputati dichiarano di rinunziare alla nomina di nuovi difensori.

L'udienza è tolta.

Gli imputati escono dalla sala, gridando: *Non ci torneremo più!!*

Praga 12, ore 10.25 p.

I giovani czechi hanno presentato una interpellanza al governatore riguardante gli incidenti del processo dell'Omladina. Domandano provvedimenti che facilitino ai difensori l'esercizio delle loro funzioni, senza intervento della forza armata.

[redacted]

Rakonitz, 12 ore 9 p.

Gli autori del furto di dinamite e dell'attentato contro il dottor Wolf furono scoperti e arrestati. La dinamite rubata fu trovata, era stata sotterrata. L'autore del furto è un giovane minatore, il quale si è reso confesso.

IL COLLETTIVISMO ALLA PROVA!

Sulle rive del Pacifico

La cooperazione

Dal Messico ci giunge notizia d'un curioso tentativo per realizzare il sogno collettivista.

Sette anni fa una colonia americana sbarcò sulle rive del Pacifico, al Messico, presso il porto di Topolobampo. Chi erano questi nuovi arrivati?

Ce lo dice in una rivista americana la *Frank Leslies Monthly*, il signor Harger.

I nuovi arrivati erano E. Howland e sua sorella Maria di New-Jersey e K. Owen, un impiegato delle ferrovie, che avevano stabilito di concerto di fondare una colonia collettivista.

Essi emisero 100,000 boni di 10 dollari, che rappresentavano altrettante *parti* nella coltivazione della futura colonia e ottennero 250,000 acri di terreno dal Messico. Ecco la base finanziaria dell'operazione. La Compagnia conserva la proprietà dei terreni e non cede ai suoi membri che il diritto di coltivarli. Le *parti* non possono essere rivendute, eccetto che alla Compagnia stessa.

Tutti gli impieghi e tutte le funzioni vi sono elettivi.

Le somme incassate nei pubblici stabilimenti, nei canali ecc. formano il fondo circolante della Compagnia e sono barattate contro azioni che ne formano l'equivalente. Il caratteristico di questa intrapresa consiste [illegible] regolati dalla corporazione, e ciascuno percepisce in ragione del suo lavoro.

⁂

Nel piano originale, i menomi dettagli della vita sono minuziosamente regolamentari. I medici e gli uomini di legge sono impiegati salariati. E' vietato l'uso del tabacco; il vino ed i liquori non possono essere acquistati che nei magazzini della Compagnia ed esclusivamente per l'uso della famiglia.

Le chiese e le società segrete sono formalmente interdette, ma il culto si può liberamente esercitare al proprio domicilio. La cucina si fa in comune, le case d'abitazione ed il giornalismo sono retti dal pari da speciali regolamenti.

Quindicimila azioni sono già collocate. Da New-York, dalla Pensylvania, dal Wisconsin, dal Michigan e da altri Stati dell'Ovest, quattrocento coloni si sono recati alla concessione fino dal 1886. Si sono portati quanto possedevano per iniziare la nuova esistenza. Ma i primordi furono difficili. Fu un lavoro penoso per strappare i mezzi di sussistenza al suolo, al fiume, al mare.

La stagione delle pioggie fu dura in causa delle case mal coperte e peggio riparate. Fatto sta che metà dei coloni, dopo questa prova, se ne tornarono ai loro paesi.

Quelli che rimasero vi si stabilirono più comodamente e lavorarono per tre anni consecutivi per realizzare il loro stato ideale. Alla fine del 1890 arrivarono duecento coloni nuovi e da allora in poi la colonia si è sempre più sviluppata. Oggi sono circa 500 ed è pronto lo spazio pei nuovi reclutati nel 1893.

Una cosa degna di nota è la fortissima proporzione delle donne e dei fanciulli.

Gli uomini formano appena il 40 per cento del numero totale. Quantunque non si diano più replicate le difficoltà del primo anno, la lotta tuttavia è dura e rude sempre.

⁂

Nello sviluppo della colonia non si è perso di vista l'idea primitiva e suprema della sua organizzazione. La cooperazione è stata determinata. Ogni libbra di grano o di frutta va al fondo comune, presieduto da un direttore; ogni lavoratore, uomo, donna o fanciullo riceve dalla Compagnia tre *crediti* pel valore di tre dollari al giorno. Questo buono è spendibile nei magazzini della Compagnia, i quali sia col prodotto delle vendite, sia colle sottoscrizioni degli amici, sono sempre abbondantemente provveduti.

Una scuola con un centinaio fra ragazzi e bambine, è affidata alle cure di un maestro, che riceve il medesimo salario di un lavoratore della terra.

Tutti i sabati a sera regolarmente ha luogo un ballo al quartiere generale della Compagnia, situato nel centro del campo.

La domenica è giorno di ricreazione e di riposo. Nel meriggio della domenica, si riuniscono tutti ed uno dei capi fa una lettura scientifica e filosofica, in seguito alla quale si impegna una discussione, il più spesso sopra un soggetto di morale.

Le famiglie vivono separatamente e i matrimoni ricevono la sanzione del Direttore.... *allorchè sono un fatto compiuto.*

Nel Brasile

Rio Janeiro 12 — I partigiani del Governo respinsero gli insorti che lasciarono numerosi prigionieri fra cui parecchi ufficiali di marina.

Rio Grande 12 — Gli insorti presero Passofundo, Alegrete, Nonchay, Cruyalta, Soledad.

Il colera a Costantinopoli

(per dispaccio)

Lo *Standard* ha da Atene:

Il colera riapparve a Costantinopoli; sabato vi furono dodici decessi.

Finanze anarchiche

Assicurazioni sul delitto

Il club rivoluzionario di Londra, che riunisce un certo numero di nihilisti e di anarchici di tutti i paesi, può passare a buon diritto per il capoluogo della rivoluzione internazionale.

E' là che vengono elaborati i procedimenti più pratici di distruzione sociale e che si studia l'arte di far servire al terrore universale le risorse offerte dalla scienza e dalle istituzioni moderne.

Si afferma che il club rivoluzionario di Londra ha adottato e raccomandato ai suoi addetti un sistema finanziario, la cui ingegnosità è indiscutibile.

Il sistema funziona già da quindici mesi.

Esso consiste nel raccogliere, mediante piccole quote, le somme necessarie per pagare dei premi di assicurazione sulla vita, presi in nome di certi anarchici determinati nelle compagnie inglesi o americane, che ammettono il caso di suicidio o di esecuzione capitale.

Beninteso che le compagnie non sono state avvertite nè della qualità nè dei progetti dei loro singolari clienti.

Gli assicurati si impegnano di abbandonare dopo la loro morte, il prodotto della propria assicurazione nelle mani del club rivoluzionario.

L'inventore di questa combinazione è un anarchico francese.

Vi sarebbero già sei affigliati, risoluti al sacrifizio della loro vita mediante il delitto, e che legherebbero in tal modo una fortuna ai loro complici sopravviventi.

In tal modo ogni attentato anarchico, commesso da uno di questi privilegiati, frutterà all'associazione un capitale di cento [illegible] franchi. [illegible] avesse fatto parte di questa strana lega, la sua morte sulla piazza della Roquette avrebbe fruttato un tesoro alla propaganda col fatto.

Una zecca di monete false

Si è scoperta a Marsiglia una fabbrica di monete false d'oro e di argento che coniava su larga scala.

Possedeva macchine potenti e perfezionate come una vera zecca.

Dicesi che avesse ramificazioni estesissime quanto sorprendenti.

Il *Petit Journal* dice che furono arrestati due impiegati del *Crédit Lyonnais*, uno dei quali aveva un affare rilevante nella contabilità della cassa... di nuovo conio!

La forca a Chicago

Una orribile esecuzione

Un condannato impiccato due volte

Narrano i giornali americani giunti ieri.

Una scena orribile è avvenuta durante l'esecuzione di un certo Giorgio Painter, impiccato a Chicago per aver assassinato Alice Martin.

La forca era stata drizzata in uno dei corridoi della prigione: quando il trabocchetto si è rovesciato, la corda si è rotta ed il condannato, il quale pesava più di 200 libbre, è caduto da un'altezza di otto piedi battendo la testa sul pavimento del corridoio.

Egli è restato là svenuto, mentre il sangue gli usciva abbondantemente dal naso e dalle orecchie, e fu lasciato in quella posizione fino a che non fu aggiustata alla forca un'altra corda.

Ciò è durato quasi cinque minuti; quindi il condannato è stato trasportato nuovamente sul patibolo, senza che avesse ripresi i sensi, ed il boia gli ha passato il nodo scorsoio attorno al collo e l'ha appiccato una seconda volta.

[redacted] volta la corda ha resistito alla scossa, ma il berretto ed il camice bianco di cui sono rivestiti a Chicago i condannati a morte erano tutti spruzzati di sangue e gli astanti per sottrarsi al ributtante spettacolo sono scappati senza attendere che il medico constatasse la morte del suppliziato.

Uno dei medici presenti ha detto, del resto, che Painter era già morto quando fu appiccato per la seconda volta.

Fino all'ultimo minuto Painter ha dato prova di un sangue freddo straordinario.

Quando è entrato nel corridoio ed ha scorto la forca attorno alla quale erano aggruppate circa ottanta persone, di cui la metà giornalisti, il suo viso non ha tradito la minima emozione.

Si è avanzato con passo fermo ed ha introdotto da sè il capo nel nodo scorsoio.

Quando lo sceriffo gli ha domandato, secondo l'uso, se aveva qualche cosa da dire, Painter ha indirizzato agli astanti un discorso assai incoerente nel quale si è protestato innocente a parecchie riprese.

«Signori, egli ha detto, io vedo tra voi alcuni miei amici. Che Dio perdoni loro. Non uno dei miei amici verrebbe a vedermi morire.

«Ciò mi secca perchè voi non siete *gentlemen*. I *gentlemen* non assistono alle esecuzioni. Oggi io temo la morte; non voglio morire. Ascoltatemi.

«Se io avessi ucciso Alice Martin, la donna che adoravo, domanderei in questi momenti, che sono gli ultimi che passo sulla terra, domanderei a Dio di prendermi e mettermi nell'inferno per l'eternità.

«Se c'è tra gli astanti un americano, un cittadino americano, io gli dico. Sulla vostra anima, intendete bene, sulla vostra anima, vegliate perchè l'assassino di Alice Martin sia trovato.»

Quando gli aiutanti del boia gli misero il berretto bianco sulla testa, Painter ha detto ancora qualche parola che si è perduta nel rumore prodotto dal trabocchetto.

Si è visto sopra come sia terminata l'esecuzione.

I drammi della pazzia

A Sequedin, villaggio situato a cinque chilometri da Lilla, un contadino a nome Dubois, approfittando del momento in cui sua moglie dormiva, le calcò una mano sulla bocca per impedirle di gridare e coll'altra mano, brandendo una scure, ne menò due terribili colpi al capo della povera donna.

Questa, grondante sangue, ebbe ancora tanta forza da sfuggire al suo assassino e da correre in un vicino casolare a chiedere aiuto.

I vicini si slanciarono nella casa dei Dubois e videro il marito disteso a terra in un lago di sangue che gli usciva abbondantemente da una larga ferita alla gola.

Un rasoio che stava presso il cadavere spiegava come il disgraziato contadino avesse posto fine ai suoi giorni.

La causa di questo sanguinoso dramma è da ricercarsi in un accesso di pazzia progressiva da cui il Dubois era affetto da circa tre mesi.

Lo stato della moglie, per quanto grave, non è però disperato.

Una rivolta di galeotti a Praga

Quattro caporioni uccisi

L'altro ieri nell'ergastolo di Praga scoppiò una rivolta fra i condannati, irritati pel pessimo vitto e pel rigore dei sorveglianti.

I galeotti tentarono di incendiare l'ergastolo e a colpi di martello uccisero due guardiani.

Intervenuta la truppa, fece fuoco, uccidendo quattro caporioni della sommossa e riuscendo alla fine a stabilire l'ordine.

Una vendetta di donne

Maldicenza severamente punita

Cinque coraggiose ragazze di Mason City negli Stati Uniti diedero una severa lezione ad un giovane di nome Arch Keller, il quale si era preso la libertà di sparlare di una di loro.

Il giovinotto era fidanzato a miss Annie Carmet, una delle cinque, e dovevano sposarsi presto; ma insorse una questione fra i due amanti e il matrimonio andò a monte, perchè Annie non volle più saperne di lui. Keller, cui bruciava di vedersi respinto per vendetta, cominciò a far circolare brutte cose a carico della ragazza.

Quando tali voci vennero agli orecchi di Annie, ella ne fu grandemente indignata, si consultò colle sue quattro amiche più intime e tutte convennero che Keller meritava una buona lezione, e che si doveva chiudergli la bocca.

A tarda notte nello stesso giorno si recarono all'abitazione del calunniatore, lanciarono pietre contro la finestra della sua camera da letto finchè uscì e appena fu fuori della porta, tutte cinque come furie gli furono addosso, gli legarono mani e piedi, lo attaccarono ad un albero, gli cavarono i calzoni e colle solide verghe di cui erano armate cominciarono a menargli giù botte sulle parti deretane denudate.

Il povero disgraziato gridava da far pietà, ma le cinque furie continuarono a percuoterlo finchè furono stanche, e poi se ne andarono lasciandolo legato all'albero tutto grondante sangue.

Dal 1° genn. pubblichiamo in III pagina gli stessi dispacci commerciali sui grani ecc., dei quali aveva l'esclusività l'Adriatico.

SOTTOSCRIZIONE-PROTESTA

Il *Comitato centrale* eretto per la raccolta delle offerte è così formato:

Antonio Fornoni

Senatore del Regno, Presidente

[illegible] cav. LUIGI PASTRIO — CONTE PAOLO FAMBRI — COL. FRANCESCO CAV. A. VIANELLO — AUGUSTO COLETTI — EDOARDO COLETTI — CONTE FILIPPO GRIMANI — CAV. CERUTTI AVV. GIUSEPPE — CAV. UFF GRANZINO AVV. RAVÀ — AVV. [illegible] GUAITA — DOTT. G. B. UMOLI — MACOLA, DIRETTORE DELLA *Gazzetta*.

DE TONI ANTONIO, *Segretario*.

LA SOTTOSCRIZIONE

Ventitreesima Lista

Un gruppo del personale della ferrovia III Sezione di trazione, L. 27.80.

Da **Asolo** — Riceviamo le seguenti offerte:

Piranello cav. Lucio sindaco, L. 4 - Piranello cav. Luigi fu Giordano, 6 - Gioachino nob. Cantoni, 2 - Angelo Signor, 1 - Leandro Foscarini, 0,50 - Antonio Bavaresco, 0,50 - Girolamo Rizzardo, 0,50 - Andrea Zanoni, 0,50 - Luigi Farlani, 0,50 - Antonio Parisotto, 0,80 - Mosè Foscarini, 0,50 - Costante Bastianon - 0,40 - Luigi Parisotto, 0,50 - Antonio Treviso, 0,10 - Pietro Sanantotto, 0,10 - Giovanni Caruso farmacista da Paderno d'Asolo, 1 - Agostino Capovilla maestro id., 0,50 - Costante Filippin 0,50, - Pietro Berna di 0,10 - Agostino Zancanaro id., 0,10 - Luigi Poscagnolo, 0,20 - Luigi Zanesco, 0,20 - Marco Reginatto, 0,15 - Giovanni Poscagnolo, 0,15 - Rizzardo, 0,15 - Sebastiano Bastianon, 1 - Antonio Tittotto, 0,50 - Migliorini Domenico fu Pietro, 0,50 - Giovanni Martignago, 0,20 - Angelo Filippin, 0,50 - Angelo Sartori, 0.20 - Antonio Andreatta, 0,15 - Sebastiano Sartori, 0,15 - Francesco Paolo Perizzolo, 0,50 - Luigi Reginatto, 0,50 - Francesco Foscarini fu Domenico, 0,50 - Giovanni Perizzolo, 0,50 - Giovanni Tamiel, 0,20 - Domenico Fabris, 0,50 - Francesco Muriggo, 0,50 - Antonio Perizzolo, 0,25 - Giuseppe Galliera, 0,50 - Giovanni Quarisa, 0,30 - Fioravante Rizzardo, 0,40 - Angelo Marin, 0,60 Giuseppe Piranello detto Mori, 0,20 - Domenico Reginatto, 0,30 - Giovanni Zamb anco, 0,20 - Luigi Signor, 0,45 - Giovanni Signor, 0,20 - Fratelli Medune, 1 - Stella Perizzolo, 0,30 - Giuseppe Migliorini, 1 - Antonio Perizzolo, 0,50 - Francesco Andreatta, 1 - Matteo Bastianon, 0,25, Giovanni dott. Larber, 2 - Vittore Reginato fu Valentino, 1 - Giovanni Filippin, 0,50 - Angelo Cale, 0,30 - Luigi Bastasin, 0,20 - Sebastiano Forner, 0,30 - Giocondo Michelon, 0,60 - Ant.° Surian, 0,50 - Antonio Vial, 2 - Sebastiano Signor, 1 - Giuseppe Filippin, 1 - Antonio Pinarello, 0,50 - Pietro Boito, 0,50 - Giuseppe Filippin fu Giacomo, 0,60 - Domenico Filippin 1,50 - Francesco Rizzardo, 0,20 - Giuseppe Dal Bon, 0.20 - Vittoria Medune Bastianon, 1,50 - Amos Crivellari maestro, 0,70 - Totale L. 50.

Da **Cavarzere** — II.° ed ultima lista delle offerte raccolte dalla Società *Cooperativa* di Cavarzere:

Giuseppina Bosetto-Bubba L. 30 - Luigi dott. Carrari 20 - Consorzio Foresto Generale 20 - Consorzio Foresto Sezione Centrale destra 10 - Ulderico Tordini 1 - Francesco Padovani 2 - Giovanni Sauri 5, - Totale Lire 88.

Da **Mirano** — Il cav. P. Errera ci rimette le seguenti offerte:

Dott. Napoleone ing. Civitach L. 3 - dott. Canova 2 - Francesco Billeter 1 - Frasch 1 - frat. Vianello Cescari 1 - Luigi Dal Corso 1 - Giulio Pagan 1 - Pietro Baretti 2 - Brogliato Giovanni 0,20 - Pietro Andreon 1 - Alberto Maneratti 2 - Luigi Moriotto 2 - Totale L. 16 20.

Da **Motta di Livenza** ci si invia una lista composta di 47 sottoscrizioni di bambini per il complessivo importo di L. 4:05.

Da **Longarone** l'egregio sig. Oreste Bozzetti presidente del sub-Comitato di Longarone c'invia le seguenti offerte:

Oreste Bozzetti, L. 4 - Emilia, Coletta, Teresina Bozzetti (sorelle), 3 - Giovanni Moscatelli, 3 - Olivotto (fratelli), 2 - Ottorino Nobis, 5 - Vittorio Fagarazzi, 1 - Pompeo Coletto, 0,50 - Antonio De Zan, 0,60 - Giovanni Micheletto, 0,30 - Antonio Nicola, 1 - Francesco Genova, 0,50 - Cesare De Mas, 1 - Bonifacio Bratti 0,50 - Pomponio Borgo, 3 - Carlo Giordani, 0,50 - Mauro Regno, 3 - Emanuele Zedra, 1 - Bortolo don Giavi, 3 - Alessandro De Bona, 1 - Luigi Casagri, 0,30 - Celestino Bratti, 3 - Giacomo dott. Tissi, 1 - Antonio Monego, 0,50 - Coniugi maestri Bratti, 1 - Emilia Monego-Borgo, 0,50 - Gioacchino De Lazzaro, 1 - Augusto Colle, 1 - Emilio Gardin, 0,50 - Pietro Vernazzi, 1 - Orsolina Vernazzi, 0,50 - G. B. Teza (albergatore), 2 - Eugenio De Mas, 0,50 - G. B. Protti di Gustavo, 4 - Giocondo Protti, 5 - Bernardo Tasso, 1 - Caterina P., 3 - Giov. di Antonio Teza, 2 - Ignazio De Valerio, 0,50 - Tommaso Jellici, 0,30 - Giacomo De Bona, 0,50 - Bortolo De Valerio, 0,50 - Antonio Dal Fabbro, 1 - Vettore Monego, 1 - Ermenegildo cav. Fagarazzi, 5 - Francesco Nicola, 0,50 - Angelo Baito, 0,50 - Francesco Mares, 0,50 - Giuseppe Imbarti, 1 - Bernardo De Lazzaro, 0,50 - Francesca di Giovanni De Bona, 1 - Agostino De Mas, 0,50 - Luigi De Mas, 0,30 - Gio. Batt. De Bona, 1,15 - Giuseppe Fenati, 0,50 - Nicodemo Rossera, 1 - Alessandro De Mas, 2 - Luigi Ca- [redacted] 1 - Francesco Teza, 0,50 - Nicola Petrucci, 1 - Tadeo Mazzucco, 1 - Domenico Bergamasco, 0,60 - Giacomo Feltrin, 0,50 - Scotti fratelli, 2 - Luigi Talachini, 1 - Antonio Staffan, 0,50 - Costantino Talamini, 2 - Giovanni Burlon, 2 - Cesare Manarin, 0,50 - Anna Maria De Bona, 0,50 - Marietta Varè-Teza, 0,50 - Luigi Fiorin, 2 - Annetta Talamini, 5 - Arturo Tiboni, 1 - Luigi Sperti, 1.50 - Pietro Burello, 0,50 - Giovanni Manarin, 1 - Paolo Bonelli, 1 - Marco Tovanella, 0,50 - Giuocatori della Tombola (bambini), 1 20 - Giovanni Platner, 80 - Andrea Bonifacio, 0,50 - Bortolo De Zon, 0,50 - Barnaba Dal Molin, 0,50 - Luigi Teza maestro, 1 - Cesare Teza, 1 - Luigi Zanetti, 0,50 - Agostino Sacchet di Podenzoi, 0,50 - Luigi Manarin, 0,50 - Edoardo Visentin, 0,50 - G. T., 5 - Giovanni Losso Sopet, 0,50 - Antonietta Dal Fabbro-De Zan, 2 - Pasquale Ranerio, 0,50 - Pietro Bez, 0,50 - Pietro Olivier, 1 - Costantino Salvador, 0,50 - Giacomo Salvador Pimpi, 1 - Tommaso Nora, 0,50 - Francesco De Villa, 0,50 - Pierina Stragà, 0,50 - Filomena Nora, 0,50 - Francesco Nora, 0,50 - Giovanni De Villa, 1 - Vincenzo De Villa, 0,50 - Andrea Pilion, 0,50 - Giacinto Fontanella, 0,50 - Vincenzo De Cesero, 0,50 - Alfonso Teza, 1 - Matteo cav. De Cesero, 0,50 - Giacinto De Bona, 0,50 - Costantino Bez Barole, 0,50 - Giacomo De Bona, 0,50 - Battista Bez Batt., 0,50 - Giuseppe De Bona, 0,50 - Apollonio De Bona, 0,50 - Osvaldo Castellan, 0,50 - Francesco De Cesero parroco, 0,50 - Pietro Bez, 0,50 - Angelo Damian, 0,50 - Giuseppe Bellini, 1 - Agostino Talamini, 2 - Francesco Feltrin, 0,50 - Federico Feltrin, 1 - Angelo De Nes, 1 - Osvaldo Feltrin, 1 - Ferdinando Feltrin, 0,50 - Luigi Dines, 0,50 - Oreste Bono, 0,50 - Arcangelo Feltrin, 1 - Pantaleo Basso - Più 161 offerte inferiori ai 50 centesimi — Totale L. 182:53.

Da **Gorgo al Monticano** riceviamo le seguenti offerte:

Cellini Catterina L. 1 - Botteselle dott. Giuseppe, medico 2 - Dori Silvestro 1 - Defranceschi Alfonso, 0.50 - Simeoni Pietro, 0.75 - Zaratin Riccardo, 0.50 - Rumiea Angelo, 0.50 - Giovello Antonio, 0 25 - Zaina Giuseppe, 0.50 - Brescacin Paolo, 0.20 Padovani Angelo, 0.20. — Totale lire 7.40 — (Spese postali 0.30 — totale netto 7 10.

Da **S. Pietro in Gu** — Il sindaco di S. Pietro in Gu ci invia le seguenti offerte:

Marco Baggio 0,50 - Bettina di Feli 0,50 - A. L. L. 0,50 - Gio. Pianezzola 0,50 - dott. Franc. Meneghella avv. 0,50 - N. N. 2 - Giovanni Maria Pesavento 5 - Alessandro Pigafetta 1 - Luigi Rigon 0,50 - Massimiliano Sovilla 1 - Ant. Basei 0,75 - Franc. Tasca 0,50 - dott. Seb. Bordignon 2 - più 13 offerte inferiori 50 centesimi - Totale L. 16 15.

Da **Zero Branco** riceviamo le seguenti offerte.

Andrea co. cav. Marcello L. 10 - Napoleone comm. Mazzoleni 5 - dott. Gius. Mazzoleni 2 - Bortolo Paolo 2 - Ant. nob. Albuzio 2 - Benvegnù Olivo 2 - Gio. Sagramora 2 Alvise Favaron 2 - Luigi Zambianchi 1 - Gio. Librato 1 - Pietro Ticozo 1 - Federico Antonello 1 - N. N. 1 - Tommaso Brotto 1 - N. N 1 - Leopoldo Farianetto 1 - frat. Gasparoni 1 - Pietro Graziati 1 - Leonardo Farianetto 0,50 - Giacinto Matarollo 0,50 - Ant. Girardini 0,50 - Silvio Zorzi 0,50 - Angelo Sartori 0,50 - Pietro Ricatto 0,50 - Domenico Morandi 0,50 - più 8 offerte inferiori ai 50 centesimi - Totale L. 41 : 75.

Totale L. 435.56
Liste precedenti » 22752 70

Totale lire 23188:26

CRONACA ITALIANA

Una storia d'amore

Idillio — L'attesa — Angoscia tremenda — Un cuore spezzato — Avvelenamento colla morfina.

Due anni or sono un commesso della farmacia dell'ospedale Croce di Malta, di Napoli, adocchiò nella bottega dirimpetto, ch'è uno spaccio di pasta, una bella giovanetta sedicenne. S'informò, seppe che era una buona ragazza, che si chiamava Enrichetta D'Ambrosio, e le fece sapere che l'amava e che voleva sposarla. Così cominciò l'idillio. La bottega ove Enrichetta lavorava era all'angolo tra il vicolo tre Re e la Speranzella, ed aveva due porte. Quella di via Speranzella, segnata col num. 137, era proprio di fronte alla farmacia.

La madre di Enrichetta vedeva di buon occhio la amicizia tenera, perchè Giacinto Marragone era un bravo giovane. E dopo qualche tempo, quando il farmacista dichiarò che avrebbe sposata la fanciulla, fu ammesso in casa, e ogni giorno si recava a fare la tradizionale mezz'ora al vicolo Tre Regine numero 23, ove la sua bella abitava con la madre.

⁂

Il Marragone era innamoratissimo.

Le nozze si erano stabilite pel prossimo maggio. Tutto dunque pareva dovesse avere un lieto fine, quando la fatalità sopraggiunse. Sebbene florida e robusta la povera Enrichetta tre o quattro giorni or sono si ammalò improvvisamente. Colpita da meningite acuta, si mise a letto. E il Marragone, che ogni sera, ora che aveva cambiato di farmacia e da quella della Speranzella era passato a lavorare in un'altra a Salvator Rosa, presso il manicomio di Sales, non vedeva l'ora di sbrigarsi per correre dalla sua cara malata.

Quanti affanni in quei momenti! Egli pensava che dopo tanto tempo, quando aveva dovuto superare tanti ostacoli per farla sua, quando, per le ristrettezze finanziarie in cui versava aveva dovuto ras-

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 12 Febbraio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894	— —	80 10
» 3 0/0 [illegible]	— —	96 50
Azioni Banca Veneta [illegible]	220 —	— —
» Banca di Credito Veneto [illegible]	—	—
» Società Veneta Costruzioni [illegible]	—	—
» Cotonificio Veneziano [illegible]	2 5	— —
[illegible]	25 50	25 75
[illegible] L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. [illegible] del Tir. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
[illegible] nom. L. 100	98 —	— —
Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 100		

[illegible]

Cambi					
Olanda	3	— —	— —	—	— —
Germania	4	139 25	139 50	—	— —
Francia	2 1/2	114 25	114 45	—	— —
Belgio		— —	— —	—	— —
Londra	2 1/2	28 63	28 6?	28 60	28 67
Svizzera	4	114 —	114 20	—	— —
Austria	4	119 —	— —	—	— —
Bancon. aust.		129 1/4	— —	—	— —

Sconti

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenirsi. Cassa di Risparmio 3 1/2 0/0

Milano 12			
Rendita ital. [illegible]	84 25	Raffineria Zuccheri	230 —
Rendita fine	83 17	[illegible]	8 —
Azioni Mediterr.	455 —	Società Veneta	3? —
Banca Generale	74 —	Obblig. e Meridion.	297 50
[illegible]	116? —	» Meridion. nuove 3 0/0	278 —
Cotonificio Cantoni	374 —	Francia a vista	114 10
Navig. generale	275 —	Londra a 3 mesi	28 83

Torino 12	
Rendita contanti	84 25
Rendita fine	83 22
Azioni ferrovie merid.	659 —
Azioni ferrovie medit.	460 —
Credito Mobiliare	160 —
Banca nazionale	93? —
Banca di Torino	156 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	—
[illegible]	— —
Banca Tiberina	—
Compagnia Fondiaria	— —
[illegible]	— —
Cambio vista s. Francia	114 ?
Cambio 3 mesi s. Londra	28 90

Roma 12	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	84 15
Banca generale	77 ?
[illegible]	
[illegible]	990 —
[illegible]	41
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 12	
[illegible]	24 35
[illegible] Londra	28 8 —
» Francia	114 2? —
[illegible]	907 — —
[illegible]	180 — —

Genova 12	
Rendita ital. 5 0/0	84 2?
[illegible] Banca naz.	990 —
[illegible]	175 —
[illegible]	6 5 —
Ferrovie mediterranee	450 —
[illegible]	2?4 —
Banca Generale	— —
Raffineria [illegible]	230 —
Società Veneta	—
Cambio vista s. Francia	— —
» 3 mesi Londra	28 8?
» Germania	140 7?

Londra 10	
[illegible]	90 1?
[illegible]	

Parigi Chiusura	9	10
Rend. fr. 3 0/0	— —	98 40
» 3 0/0 perp.	98 15	98 40
» 4 1/2 0/0	104 70	104 90
Rend. ital. 5 0/0	75 ?5	75 90
[illegible]	25 20	25 21
[illegible]	99 7/16	99 1/4
[illegible]	304 —	306 —
[illegible]	12 —	12 1/2
[illegible]	91 0?	93 00
Banca Parigi	617 —	615 —
[illegible]	492 —	480 —
Egiziane 4 0/0	516 25	516 25
Rendita ungh.	94 93	94 98
Rend. spag. est.	63 43	6 63
[illegible]	15 —	15 —
[illegible]	606 ??	605 63
Cred. Fond.	9?5 —	966 —
Az. Suez	2708 —	2710 —
[illegible]	17 —	17 —
[illegible]	106 75	106 25
[illegible]	5?5 —	530
[illegible]	8? 75	8? 60
[illegible]	19 93	20 —

Vienna 12	
[illegible]	99 —
» argento	97 83
» oro	120 2?
» corone	97 16
[illegible]	1030 —
[illegible]	361 40
Londra	123 30
[illegible]	5 93
[illegible]	9 93 1/2

Berlino	
[illegible]	221 40
[illegible]	162 —
Rendita Italiana	74 30

Londra	
Consolidato	98 1/2
Rendita Italiana	74 1/4

Berlino 12	
[illegible]	220 50
[illegible]	— —
[illegible]	40 6?

Telegrammi commerciali alla Camera di Commercio

Olj

Napoli 12 — [illegible] Gallipoli [illegible] Lire 79,91 — pel 10 [illegible] — pel 10 [illegible] — pel 10 marzo 80,3. — pel 10 maggio 80,40 — [illegible] 82,96

[illegible] — al [illegible] L. 76.80 — pel 10 ottobre —.— — pel 10 dicemb —.— — pel 10 marzo 76.79 — pel 10 maggio 76.80 — pel [illegible] 73,00.

Cereali

Nuova York 10 — Frumento rosso D. 0,64 — Granone D. 0,42 — Farine extrastate da 2,05 a 2,25 — Noli cereali Liverpool D. 1 7/8

Nuova York 10 — Caffè — mercato [illegible] Rio N. 7 — Rio [illegible] 13 3/4 — Rio [illegible] 12 15 — [illegible] 2. 12 cent. 3 1/4

Coloniali

Rovigo 10 — Zuccheri greggi — mercato			fermo
	[illegible] barbabietole	id.	pesante
	raffinati	id.	fermo
	in pane	id.	calmo
	cristallizzati	id.	idem

Petroli

[illegible] 10 — Petrolio Standard White C. 5,10.

Nuova York 10 - Petrolio Standard White C. 5,15

Stato Civile di Venezia

11 febbraio — Nascite: Maschi 7 — Femmine 8 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 15.

Matrimoni: Marchesi Pietro, bracciante con Rizzi Teresa, lavandaia, celibi — Cerato Emilio, [illegible] con Borghi [illegible], celibi — Barchetta Pietro, [illegible] — Zanbon Gio. [illegible] con Teresa, operaia [illegible], celibi — [illegible] Elisabetta [illegible] — [illegible] Francesco [illegible], celibi — [illegible] vedovi.

Decessi: Vianello [illegible] Prudenza, 85, ved. [illegible] — Baldrin [illegible] Rosa, 83, [illegible] — [illegible] Caterina, 68, [illegible] domest. — [illegible] Giovanni, 83, ved., [illegible] — Angeletti Luigi, 44, coni., calzolaio, tutti di Venezia.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

Forni liberi del Comune

[illegible] Francesco, 5a, [illegible], calle, [illegible] e Chioggia.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 10 febbraio, N. 36, contiene:

Regio decreto che modifica l'art. 83 del regolamento 23 novembre 1878 per l'Economato generale — Regi decreti che costituiscono rispettivamente in comuni [illegible] i comuni di Selci, [illegible] ed Arcinazzo Romano — Regio decreto che concentra l'amministrazione del Monte di pietà di [illegible] nella locale congregazione di carità — Regio decreto che richiama l'eredità [illegible] istituzione pubblica di beneficenza, e la raggruppa all'Albergo della povera vecchia di [illegible] — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Decreto ministeriale che estende al comune di Almè (Bergamo) le disposizioni legislative intese ad impedire la diffusione della fillossera — Elenco delle dichiarazioni di [illegible] d'autore sulle opere d'ingegno durante la prima quindicina di gennaio 1894 — Rettifiche d'ufficio.

Annunzi Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Adriani Sebastiano, [illegible], pescheria, Spoleto — Bartoloni Francesco, [illegible], Ferrara — Bernasi Gustavo, [illegible], Piacenza — D'Amore e Giorgioni, e l'Unione commerciale internazionale e Roma — [illegible] Carlo, Caserta [illegible], Pavia — [illegible], Legnago — [illegible], Roma

Moratorie

Pongelli conte Gioachino, Todi, banca, Perugia — Riedl Adamo, [illegible], Arezzo

Aste

Il 7 marzo presso il Tribunale di Rovigo si terrà l'asta in confronto di [illegible] Luciano fu Francesco di Rovigo diviso in tre lotti: casa con terreno in Via [illegible] al Portello ai n. mapp. 1600 per lire 3150:43, casa con terreno in Via [illegible] ai mapp. 919, 913 g, 2276 ora 2795, per lire 1237.80, e casa con terreno in Via [illegible] mapp. 934, 935 h, per lire 2193:60. (F. P. N. 57 di Rovigo).

Il 14 marzo presso il Tribunale di Rovigo si terrà l'asta in confronto di Vallini Daniele fu Giuseppe di Calto diviso in due lotti: Utile dominio e miglioramenti di casa con corte, adiacente in comune di Calto per lire 2862:40. Utile dominio e miglioramenti di terreno [illegible] nello stesso comune per lire 522. (F. P. N. 57 di Rovigo).

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		6,10	D. Milano		4,19
D. Torino (Parigi)		8,45	M. Padova		8,11
O. Milano		12,15	O. Verona		9,45
O. Torino (Parigi)	2,05	14,05	[illegible] Parigi (Torino)	2,40	14,10
M. Verona	6,02	18,02	O. Torino-Milano	6,45	18,45
[illegible] Torino (Parigi)	11,25	23,25	D. Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4,15	D. Roma Firenze		6 ?5
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,5?
D. Firenze Roma	2,35	14,35	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16,25	[illegible] Bologna	5,20	17,20
D. Firenze Roma	10,45	22,45	[illegible] Roma Firenze	10,30	22,?
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		6,?
O. Pontebba Vienna		5,20	O. Pontebba Udine		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11,30
O. [redacted]-Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2,15	14,15
D. [redacted] Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6,30	18,?
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,35	19,35
M. Udine-Trie-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	22,4?
O. » » »	10,20	22,20	D. Vien-Pont.-Ud.	11,05	23,?
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.		8,?
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		11,?
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	22,?

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,55 10,30 15,1? 18,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,14 10,10 13,06 17,40.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenze giornaliere da Venezia (Rialto) [illegible] 6,30 8,— 9,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 12,15.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15.

Venezia-Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ore 14. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

insegnava ad alcuni ragazzi i versetti del Corano, scritti, come s'usa, su certe tavolette, che per la forma ricordano i nostri taglieri da cucina.

Avvicinatosi allo *scherk*, s'accorse che la lezione si aggirava sul canto della *Vittoria*...

Il Naib vede in quella combinazione una profezia, e chiamato a raccolta intorno a lui il popolo di Monculo, disse che Allah gli avea per mezzo del suo *scherk* pronosticata la vittoria delle armi italiane ad Agordat; s'inneggiassero intanto canti di grazia e le fantasie dei vincitori.

Due giorni dopo arrivava a Massaua conferma della sconfitta dei Dervisci.

Allah, per bocca del suo scherk, non avea mentito.

CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»

Il processo clamoroso in Boemia

Praga 12, ore 8 10 p.

Nel processo dell'Omladina, il procuratore imperiale doveva pronunziare la requisitoria. Numerose guardie di polizia trovansi nella sala in seguito al contegno provocante degli imputati. Questi dichiarano di non volere più partecipare alla udienza, tumultuano, abbandonandosi a violenze: invitano le guardie ad ucciderli. Il presidente ordina di far sgombrare la sala.

L'udienza quindi si riprende. Rinnovansi i tumulti. I difensori rinunziano all'ufficio della difesa.

Gli imputati dichiarano di rinunziare alla nomina di nuovi difensori.

L'udienza è tolta.

Gli imputati escono dalla sala, gridando: *Non ci torneremo più!!*

Praga 12, ore 10 25 p.

I giovani czechi hanno presentato una interpellanza al governatore riguardante gli incidenti del processo dell'Omladina. Domandano provvedimenti che facilitino ai difensori l'esercizio delle loro funzioni, senza intervento della forza armata.

Dinamite

Bakonits, 12 ore 9 p.

Gli autori del furto di dinamite e dell'attentato contro il dottor Wolf furono scoperti e arrestati. La dinamite rubata fu trovata; era stata sotterrata. L'autore del furto è un giovane minatore, il quale si è reso confesso.

IL COLLETTIVISMO ALLA PROVA!

Sulle rive del Pacifico

La cooperazione

Dal Messico ci giunge notizia d'un curioso tentativo per realizzare il sogno collettivista.

Sette anni fa una colonia americana sbarcò sulle rive del Pacifico, al Messico, presso il porto di Topolobampo. Chi erano questi nuovi arrivati?

Ce lo dice in una rivista americana la *Frank Leslies Monthly*, il signor Harger.

I nuovi arrivati erano E. Howland e sua sorella Maria di New-Jersey e K. Owen, un impiegato delle ferrovie, che avevano stabilito di concerto di fondare una colonia collettivista.

Essi emisero 100,000 boni di 10 dollari, che rappresentavano altrettante *parti* nella coltivazione della futura colonia e ottennero 250,000 acri di terreno dal Messico. Ecco la base finanziaria dell'operazione. La Compagnia conserva la proprietà dei terreni e non cede ai suoi membri che il diritto di coltivarli. Le *parti* non possono essere rivendute, eccetto che alla Compagnia stessa.

Tutti gli impieghi e tutte le funzioni vi sono elettivi.

Le somme incassate nei pubblici stabilimenti, sui canali ecc. formano il fondo circolante della Compagnia e sono barattate contro azioni che ne formano l'equivalente. Il caratteristico di questa intrapresa [illegible] regolati dalla corporazione, e ciascuno percepisce in ragione del suo lavoro.

*
* *

Nel piano originale, i menomi dettagli della vita sono minuziosamente regolamentari. I medici e gli uomini di legge sono impiegati salariati. E' vietato l'uso del tabacco; il vino ed i liquori non possono essere acquistati che nei magazzini della Compagnia ed esclusivamente per l'uso della famiglia.

Le chiese e le società segrete sono formalmente interdette, ma il culto si può liberamente esercitare al proprio domicilio. La cucina si fa in comune; le case d'abitazione ed il giornalismo sono retti del pari da speciali regolamenti.

Quindicimila azioni sono già collocate. Da New-York, dalla Pensilvania, dal Wisconsin, dal Michigan e da altri Stati dell'Ovest, quattrocento coloni si sono recati alla concessione fino dal 1886. Si sono portati quanto possedevano per iniziare la nuova esistenza. Ma i primordi furono difficili. Fu un lavoro penoso per strappare i mezzi di sussistenza al suolo, al fiume, al mare.

La stagione delle pioggie fu dura in causa delle case mal coperte e peggio riparate. Fatto sta che metà dei coloni, dopo questa prova, se ne tornarono al loro paesi.

Quelli che rimasero vi si stabilirono più comodamente e lavorarono per tre anni consecutivi per realizzare il loro stato ideale. Alla fine del 1890 arrivarono duecento coloni nuovi e da allora in poi la colonia si è sempre più sviluppata. Oggi sono circa 500 ed è pronto lo spazio pei nuovi reclutati nel 1893.

Una cosa degna di nota è la limitazione proporzionale delle donne e dei fanciulli.

Gli uomini formano appena il 40 per cento del numero totale. Quantunque non si siano più replicate le difficoltà del primo anno, la lotta tuttavia è dura e rude sempre.

*
* *

Nello sviluppo della colonia non si è perso di vista l'idea primitiva e suprema della sua organizzazione. La cooperazione è stata determinata. Ogni libbra di grano o di frutta va al fondo comune, presieduto da un direttore; ogni lavoratore, uomo, donna o fanciullo riceve dalla Compagnia tre *crediti* pel valore di tre dollari al giorno. Questo buono è spendibile nei magazzini della Compagnia, i quali, sia col prodotto delle vendite, sia colle sottoscrizioni degli [illegible], sono sempre abbondantemente provveduti.

Una scuola con un centinaio fra ragazzi e bambine, è affidata alle cure di un maestro, che riceve il medesimo salario di un lavoratore della terra.

Tutti i sabati a sera regolarmente ha luogo un ballo al quartiere generale della Compagnia, situato nel centro del campo.

La domenica è giorno di ricreazione e di riposo. Nel meriggio della domenica, si riuniscono tutti ed uno dei capi fa una lettura scientifica o filosofica, in seguito alla quale si impegna una discussione, il più spesso sopra un soggetto di morale.

Le famiglie vivono separatamente e i matrimoni ricevono la sanzione del Direttore... allorchè sono un *fatto compiuto*.

Nel Brasile

Rio Janeiro 12 — I partigiani del Governo respinsero gli insorti che lasciarono numerosi prigionieri fra cui parecchi ufficiali di marina.

Rio Grande 12 — Gli insorti presero Passofundo, Alegrete, Nonchay, Cruyalta, Soledad.

Il colera a Costantinopoli

(per dispaccio)

Lo *Standard* ha da Atene:

Il colera riapparve a Costantinopoli; sabato vi furono dodici decessi.

Finanze anarchiche

Assicurazioni sul delitto

Il club rivoluzionario di Londra, che riunisce un certo numero di nihilisti e di anarchici di tutti i paesi, può passare a buon diritto per il capoluogo della rivoluzione internazionale.

E' là che vengono elaborati i procedimenti più pratici di distruzione sociale e che si studia l'arte di far servire al terrore universale le risorse offerte dalla scienza e dalle istituzioni moderne.

Si afferma che il club rivoluzionario di Londra ha adottato e raccomandato ai suoi addetti un sistema finanziario, la cui ingegnosità è indiscutibile.

Il sistema funziona già da quindici mesi.

Esso consiste nel raccogliere, mediante piccole quote, le somme necessarie per pagare dei premi di assicurazione sulla vita, presi in nome di certi anarchici determinati nelle compagnie inglesi o americane, che ammettono il caso di suicidio o di esecuzione capitale.

Beninteso che le compagnie non sono state avvertite nè della qualità nè dei progetti dei loro singolari clienti.

Gli assicurati si impegnano di abbandonare dopo la loro morte, il prodotto della propria assicurazione nelle mani del club rivoluzionario.

L'inventore di questa combinazione è un anarchico francese.

Vi sarebbero già sei affigliati, risoluti al sacrifizio della loro vita mediante il delitto, e che legherebbero in tal modo una fortuna ai loro complici sopravviventi.

In tal modo ogni attentato anarchico, commesso da uno di questi privilegiati, frutterà all'associazione un capitale di cento [illegible] franchi. [illegible] fatto parte di questa strana lega, la sua morte sulla piazza della Roquette avrebbe fruttato un tesoro alla propaganda col fatto.

Una zecca di monete false

Si è scoperta a Marsiglia una fabbrica di monete false d'oro e di argento che coniava su larga scala.

Possedeva macchine potenti e perfezionate come una vera zecca.

Dicesi che avesse ramificazioni estesissime quanto sorprendenti.

Il *Petit Journal* dice che furono arrestati due impiegati del *Credit Lyonnais*, uno dei quali aveva un ufficio rilevante nella contabilità della zecca... di nuovo conio!

La forca a Chicago

Una orribile esecuzione

Un condannato impiccato due volte

Narrano i giornali americani giunti ieri.

Una scena orribile è avvenuta durante l'esecuzione di un certo Giorgio Painter, impiccato a Chicago per aver assassinato Alice Martin.

La forca era stata drizzata in uno dei corridoi della prigione: quando il trabocchetto si è rovesciato, la corda si è rotta ed il condannato, il quale pesava più di 200 libbre, è caduto da un'altezza di otto piedi battendo la testa sul pavimento del corridoio.

Egli è restato lì svenuto, mentre il sangue gli usciva abbondantemente dal naso e dalle orecchie, e fu lasciato in quella posizione fino a che non fu aggiustata alla forca un'altra corda.

Ciò è durato quasi cinque minuti; quindi il condannato è stato trasportato nuovamente sul patibolo, senza che avesse ripresi i sensi, ed il boia gli ha passato il nodo scorsoio attorno al collo e l'ha appiccato una seconda volta.

Questa volta la corda ha resistito alla scossa, ma il berretto ed il camice bianco di cui sono rivestiti a Chicago i condannati a morte erano tutti spruzzati di sangue e gli astanti per sottrarsi al ributtante spettacolo sono scappati senza attendere che il medico constatasse la morte del suppliziato.

Uno dei medici presenti ha detto, del resto, che Painter era già morto quando fu appiccato per la seconda volta.

Fino all'ultimo minuto Painter ha dato prova di un sangue freddo straordinario.

Quando è entrato nel corridoio ed ha scorto la forca attorno alla quale erano aggruppate circa ottanta persone, di cui la metà giornalisti, il suo viso non ha tradito la minima emozione.

Si è avanzato con passo fermo ed ha introdotto da sè il capo nel nodo scorsoio.

Quando lo sceriffo gli ha domandato, secondo l'uso, se aveva qualche cosa da dire, Painter ha indirizzato agli astanti un discorso assai incoerente nel quale si è protestato innocente a parecchie riprese.

« Signori, egli ha detto, io vedo tra voi alcuni miei amici. Che Dio perdoni loro. Non uno dei miei amici verrebbe a vedermi morire.

« Ciò mi secca perchè voi non siete gentlemen. I gentlemen non assistono alle esecuzioni. Oggi io temo la morte; non voglio morire. Ascoltatemi.

« Se io avessi ucciso Alice Martin, la donna che adoravo, domanderei in questi momenti, che sono gli ultimi che passo sulla terra, domanderei a Dio di prendermi e mettermi nell'inferno per l'eternità.

« Se c'è tra gli astanti un americano, un cittadino americano, io gli dico: Sulla vostra anima, intendete bene, sulla vostra anima, vegliate perchè l'assassino di Alice Martin sia trovato. »

Quando gli aiutanti del boia gli misero il berretto bianco sulla testa, Painter ha detto ancora qualche parola che si è perduta nel rumore prodotto dal trabocchetto.

Si è visto sopra come sia terminata l'esecuzione.

I drammi della pazzia

A Sequedin, villaggio situato a cinque chilometri da Lilla, un contadino a nome Dubois, approfittando del momento in cui sua moglie dormiva, le calcò una mano sulla bocca per impedirle di gridare e coll'altra mano, brandendo una scure, ne menò due terribili colpi al capo della povera donna.

Questa, grondante sangue, ebbe ancora tanta forza da sfuggire al suo assassino e da correre in un vicino casolare a chiedere aiuto.

I vicini si slanciarono nella casa del Dubois e videro il marito disteso a terra in un lago di sangue che gli usciva abbondantemente da una larga ferita alla gola.

Un rasoio che stava presso il cadavere spiegava come il disgraziato contadino avesse posto fine ai suoi giorni.

La causa di questo sanguinoso dramma è da ricercarsi in un accesso di pazzia progressiva da cui il Dubois era affetto da circa tre mesi.

Lo stato della moglie, per quanto grave, non è però disperato.

Una rivolta di galeotti a Praga

Quattro caporioni uccisi

L'altro ieri nell'ergastolo di Praga scoppiò una rivolta fra i condannati, irritati pel pessimo vitto e pel rigore dei sorveglianti.

I galeotti tentarono di incendiare l'ergastolo e a colpi di martello uccisero due guardiani.

Intervenuta la truppa, fece fuoco, uccidendo quattro caporioni della sommossa e riuscendo alla fine a stabilire l'ordine.

Una vendetta di donne

Maldicenza severamente punita

Cinque coraggiose ragazze di Mason City negli Stati Uniti diedero una severa lezione ad un giovane di nome Arch Keller, il quale si era preso la libertà di sparlare di una di loro.

Il giovinotto era fidanzato a miss Annie Carmet, una delle cinque, e dovevano sposarsi presto; ma insorse una questione fra i due amanti e il matrimonio andò a monte, perchè Annie non volle più saperne di lui. Keller, cui bruciava di vedersi respinto per vendetta, cominciò a far circolare brutte cose a carico della ragazza.

Quando tali voci vennero agli orecchi di Annie, ella ne fu grandemente indignata, si consultò colle sue quattro amiche più intime e tutte convennero che Keller meritava una buona lezione, e che si doveva chiudergli la bocca.

A tarda notte dello stesso giorno si recarono all'abitazione del calunniatore, lanciarono pietre contro la finestra della sua camera da letto finchè uscì e appena fu fuori della porta, tutte cinque come furie gli furono addosso, gli legarono mani e piedi, lo attaccarono ad un albero, gli cavarono i calzoni e colle solide verghe di cui erano armate cominciarono a menargli giù botte sulle parti deretane denudate.

Il povero disgraziato gridava da far pietà, ma le cinque furie continuarono a percuoterlo finchè furono stanche, e poi se ne andarono lasciandolo legato all'albero tutto grondante sangue.

Dal 1° genn. pubblichiamo in III pagina gli stessi dispacci commerciali sui grani ecc., dei quali aveva l'esclusività l'Adriatico.

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 10 Febbraio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1 gennaio 1894		86 10
» 5 [illegible]		86 80
[illegible] Banca Veneta [illegible]	253 —	
» [illegible]		
» Società Veneta [illegible]		—
» [illegible] Veneta [illegible]	2 5	— —
[illegible]	25 50	25 75
[illegible] L. 500	—	—
Obbl. Soc. Fer. del Tir. 5 [illegible] L. 500		
[illegible] L. 100	18 —	— —
Azioni della Fabbrica di canape a lire 0 Montagnana L. 250		

[illegible]

Cambi					
Olanda	3	—		—	—
Germania	4	[illegible]	139 50	—	— —
Francia	2 1/2	114 2	114 4	— —	— —
Belgio		— —		— —	— —
Londra	2 1/2	28 61	28 6[illegible]	28 60	28 67
Svizzera	4	114 —	114 30	— —	— —
Austria	4	229 —		—	— —
Banconote austr.		229 [illegible]		—	— —

Sconti

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca [illegible] di depositi e conti corr. [illegible] convenzioni — Cassa di Risparmio 5 1/2 0/0

Milano 11

Rendita [illegible]	86 [illegible]	Raffineria Zuccheri	220 —
Rendita fine	86 27	[illegible]	8 —
Azioni [illegible]	455 —	Società Veneta	2[illegible] —
Banca Generale	74 —	Obblig. [illegible] Meridion.	29[illegible] 60
[illegible]	1161 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	27[illegible] —
Cotonificio Cantoni	374 —	Francia a vista	114 10
Navig. generale	375 —	Londra a 3 mesi	28 6[illegible]
		Berlino a vista	1[illegible] 50

Torino 12

Rendita contanti	86 [illegible]
Rendita fine	86 [illegible]
[illegible] ferrovie merid.	659 —
[illegible] ferrovie merid.	[illegible] —
[illegible]	169 —
Banca nazionale	9[illegible] —
[illegible] di Torino	186 —
Banca [illegible]	—
[illegible] mobiliare	—
[illegible]	— —
Banca Tiberina	—
Compagnia Fondiaria	—
[illegible]	— —
[illegible] Francia	114 5
[illegible] 3 mesi Londra	28 9[illegible]

Roma 12

[illegible]	— —
Rendita per fine	86 15
Banca generale	77 [illegible]
[illegible]	
[illegible] Acqua Pia	980 —
[illegible] Immobiliare	41
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 12

Rendita italiana	86 35
[illegible] Londra	28 6 —
» Francia	114 2[illegible] —
[illegible]	607 — —
[illegible]	140 — —

Genova 12

Rendita ital. 5 0/0	86 2[illegible]
[illegible] Banca naz.	920 —
[illegible]	173 —
[illegible]	6 [illegible] —
Ferrovie mediterranee	456 —
[illegible] generale	2[illegible] —
Banca [illegible]	— —
Raffineria [illegible]	220 —
Società Veneta	—
Cambio vista su Parigi	— —
» [illegible] Londra	28 6[illegible]
» Germania	1[illegible] 7[illegible]

Londra 10

Inglese	98 [illegible]
[illegible]	74 3[illegible]

Parigi chiusura

	8	10
[illegible] 3 0/0	— —	98 40
[illegible] 3 1/2 [illegible]	98 10	98 40
[illegible]	104 70	104 [illegible]
[illegible]	75 [illegible]	75 90
[illegible]	25 [illegible]	25 31
[illegible]	99 [illegible]	99 [illegible]
[illegible]	2 4 —	[illegible] 6
[illegible]	13 —	12 [illegible]
[illegible]	21 61	22 [illegible]
Banca [illegible]	617 —	615 —
[illegible]	4 9[illegible]	4[illegible]0 —
[illegible] 4 0/0	616 25	61[illegible] [illegible]
[illegible]	91 93	91 [illegible]
[illegible]	[illegible] 43	[illegible] 43
Banca di Par.	16 —	16 —
Banca Ottom.	606 [illegible]	605 6[illegible]
Cred. Fond.	9[illegible] —	9[illegible] —
[illegible]	2709 —	2710 —
[illegible]	17 —	17 —
Lotti turchi	10[illegible] 7[illegible]	10[illegible] [illegible]
[illegible]	5[illegible] —	5[illegible]
[illegible]	8[illegible] 75	8[illegible] 80
[illegible] portog.	19 [illegible]	20 —

Vienna 1[illegible]

[illegible] in carta	98 —
» argento	9[illegible] 83
» oro	1[illegible] 2[illegible]
» corona	97 1[illegible]
[illegible] Banca	10[illegible]0 —
[illegible] Stab. di cred.	351 10
Londra	12[illegible] [illegible]
[illegible]	[illegible] 93
Napoleone d'oro	[illegible] 93 [illegible]

Berlino

Azioni Credit.	2[illegible]1 60
[illegible] Vienna	16[illegible] —
Rendita italiana	77 [illegible]0

Londra

Consolidato	9[illegible]
Rendita italiana	74 [illegible]

Berlino 10

Mobiliare	[illegible]
Austriache	— —
Lombarde	4[illegible] 6[illegible]
Rendita italiana	76 [illegible]

Telegrammi commerciali alla Camera di Commercio

[illegible]

Napoli 12 [illegible] — [illegible] 79 [illegible] — pel 10 [illegible] — pel 10 [illegible] — pel 10 marzo [illegible] — pel 10 [illegible] 80 40 [illegible] 84 [illegible]

[illegible] — [illegible] L. 74 [illegible] — pel 10 [illegible] — pel 10 [illegible] — pel 10 [illegible] 76 [illegible] 73 39 — pel [illegible] 73,[illegible]

Cereali

New-York 10 [illegible] D. 0,6[illegible] — [illegible] D. 0,4[illegible] — [illegible] da 2,05 a 2,[illegible] — [illegible] Liverpool D. [illegible]

Nuova York 10 — Caffè — [illegible] Rio N. 7 — Rio fair [illegible] — Rio good [illegible] [illegible] 7. 12 [illegible] 3 1/4

Coloniali

[illegible] 10 — Zuccheri greggi — [illegible] fermo

[illegible]	barbabietola	id.	[illegible]
id.	raffinati	id.	fermo
id.	in pani	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	idem

Petroli

Anversa 10 — Petrolio Standard White C. [illegible]

Nuova York 10 — Petrolio Standard White C. 5,45

Stato Civile di Venezia

11 febbraio — Nascite: Maschi 7 — Femmine 8 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 15.

Matrimoni: Marchiori Pietro, [illegible] con Rizzi Teresa, [illegible], celibi — [illegible] Emilio, [illegible] con [illegible], celibi — [illegible] Pietro, [illegible] con [illegible] Teresa, operaia al Cotonificio, celibi — [illegible] con [illegible] Elisabetta [illegible], [illegible] con [illegible], celibi — [illegible] Francesco [illegible] con [illegible] Teresa, celibi, vedovi.

Decessi: [illegible], 71, [illegible] — [illegible] Maria, 73, [illegible] — [illegible] Caterina, 80, ved., domest. — [illegible] Giovanni, 83, ved., [illegible] — [illegible] 44, [illegible], tutti di Venezia.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

SOTTOSCRIZIONE-PROTESTA

Il Comitato centrale eretto per la raccolta delle offerte è così formato:

Antonio Fornoni

Senatore del Regno, Presidente

[illegible] cav. Luigi Pastro — Conte Paolo Fattori — Gr. Francesco cav. A. Vianello — Augusto Coletti — Edoardo Coletti — Conte Filippo Grimani — Cav. Cerutti avv. Giuseppe — Cav. uff. Graziano avv. Reva' — Avv. Angelo Gratta — Dott. G. E. Urbani — Macola, direttore della *Gazzetta*.

De Toni Antonio, *Segretario*.

LA SOTTOSCRIZIONE

Ventitreesima Lista

Un gruppo del personale della ferrovia III Sezione di trazione, L. 27.80.

Da Asolo — Riceviamo le seguenti offerte:

Piranello cav. Lucio sindaco, L. 4 - Piranello cav. Luigi fu Giordano, 6 - Gioachino nob. Cantoni, 2 - Angelo Signor, 1 - Leandro Foscarini, 0,60 - Antonio Bavaresco, 0,50 - Girolamo Rizzardo, 0,50 - Andrea Zanoni, 0,50 - Luigi Furlani, 0,50 - Antonio Parisotto, 0,80 - Mosè Foscarini, 0,50 - Costante Bastianon - 0,40 - Luigi Parisotto, 0,50 - Antonio Trevisan, 0,10 - Pietro Smaniotto, 0,10 - Giovanni Caresso farmacista da Paderno d'Asolo, 1 - Agostino Capovilla maestro id., 0,50 - Costante Filippin 0,50, - Pietro Berna di id., 0,10 - Agostino Zancanaro id., 0,10 - Luigi Posagnolo, 0,20 - Luigi Zanesco, 0,20 - Marco Reginatto, 0,15 - Giovanni Possagnolo, 0,15 - Rizzardo, 0,15 - Sebastiano Bastianon, 1 - Antonio Tittotto, 0,50 - Migliorini Domenico fu Pietro, 0,50 - Giovanni Martignago, 0,20 - Angelo Filippin, 0,50 - Angelo Sartori, 0,20 - Antonio Andreatta, 0,15 - Sebastiano Sartori, 0,15 - Paolo Perizzolo, 0,50 - Luigi Reginatto, 0,50 - Francesco Foscarini fu Domenico, 0,50 - Giovanni Perizzolo, 0,50 - Giovanni Tamiel, 0,20 - Domenico Fabris, 0,50 - Francesco Muriggo, 0,50 - Antonio Perizzolo, 0,25 - Giuseppe Galliera, 0,50 - Giovanni Quarisa, 0,30 - Fioravante Rizzardo, 0,40 - Angelo Marin, 0,60 Giuseppe Piranello detto Mori, 0,20 - Domenico Reginatto, 0,30 - Giovanni Zambanco, 0,20 - Luigi Signor, 0,45 - Giovanni Signor, 0,20 - Fratelli Medana, 1 - Stella Perizzolo, 0,30 - Giuseppe Migliorini, 1 - Antonio Perizzolo, 0,50 - Francesco Andreatta, 1 - Matteo Bastianon, 0,25 - Giovanni dott. Larber, 2 - Vittore Reginatto fu Valentino, 1 - Giovanni Filippin, 0,50 - Angelo Cela, 0,50 - Luigi Bastasin, 0,20 - Sebastiano Forner, 0,30 - Giocondo Michelon, 0,60 - Ant.° Surian, 0,50 - Antonio Vial, 2 - Sebastiano Signor, 1 - Giuseppe Filippin, 1 - Antonio Pinarello, 0,50 - Pietro Botta, 0,50 - Giuseppe Filippin fu Giacomo, 0,60 - Domenico Filippin 1,50 - Francesco Rizzardo, 0,20 - Giuseppe Dal Bon, 0,20 - Vittoria Medana Bastianon, 1,50 - Amos Crivellari maestro, 0,70 - Totale L. 50.

Da Cavarzere — II.ª ed ultima lista delle offerte raccolte dalla Società *Coppa-Oro* di Cavarzere:

Giuseppina Bosello-Babba L. 30 - Luigi dott. Carrari 20 - Consorzio Foresto Generale 20 - Consorzio Foresto Sezione Centrale destra 10 - Ulderico Tordini 1 - Francesco Padovani 2 - Giovanni Scuri 5, - Totale Lire 68.

Da Mirano — Il cav. P. Errera ci rimette le seguenti offerte:

Dott. Napoleone ing. Civitach L. 3 - dott. Cenova 2 - Francesco Billeter 1 - Pasch 1 - fratelli Vianello Cescari 1 - Luigi Dal Corso 1 - Giulio Fagan 1 - Pietro Barcelli 2 - Brogliato Giovanni 0,20 - Pietro Andreon 1 - Alberto Menoratti 2 - Luigi Moretto 2 - Totale L. 16.20.

Da Motta di Livenza ci si invia una lista composta di 47 sottoscrizioni di bambini per il complessivo importo di L. 4:03.

Da Longarone l'egregio sig. Oreste Bozzetti presidente del sub-Comitato di *Longarone* c'invia le seguenti offerte:

Oreste Bozzetti, L. 4 - Emilia, Coletta, Teresina Bozzetti (sorelle), 3 - Giovanni Mearatelli, 3 - Olivotto (fratelli), 2 - Ottorino Nobile, 5 - Vittorio Fagarazzi, 1 - Pompeo Colotto, 0,50 - Antonio De Zan, 0,60 - Giovanni Mechelotto, 0,50 - Antonio Nicola, 1 - Francesco Genova, 0,50 - Cesare De Mas, 1 - Bonifacio Bratti 0,50 - Pompeo Borgo, 3 - Carlo Giordani, 0,50 - Mauro Regno, 3 - Emanuele Zadra, 1 - Bortolo don Giavi, 3 - Alessandro De Bona, 1 - Luigi Canepel, 0,50 - Celestino Bratti, 2 - Giacomo dott. Tissi, 1 - Antonio Monego, 0,50 - Coniugi maestri Bratti, 1 - Emilia Monego-Borgo, 0,50 - Gioacchino De Lazzaro, 1 - Augusto Colle, 1 - Emilio Gardin, 0,50 - Pietro Vernazzi, 1 - Orsolina Vernazzi, 0,50 - G. B. Tona (albergatore), 2 - Eugenio De Mas, 0,50 - G. B. Protti di Gustavo, 4 - Giocondo Protti, 5 - Bernardo Tasso, 1 - Caterina P., 3 - Giov. di Antonio Tona, 2 - Ignazio De Valerio, 0,50 - Tommaso Zellici, 0,50 - Giacomo De Bona, 0,50 - Bortolo De Valerio, 0,50 - Antonio Del Fabbro, 1 - Vettore Monego, 1 - Ermenegildo cav. Fagarazzi, 5 - Francesco Nicola, 0,50 - Angelo Boito, 0,50 - Francesco Marcon, 0,50 - Giuseppe Imberti, 1 - Bernardo De Lazzaro, 0,50 - Francesco di Giovanni De Bona, 1 - Agostino De Mas, 0,50 - Luigi De Mas, 0,30 - Gio. Batt. De Bona, 1,15 - Giuseppe Fenati, 0,50 - Nicodemo Rasera, 1 - Alessandro De Mas, 2 - Luigi Gobbi, 1 - Francesco Tona, 0,50 - Nicola Petruzzi, 1 - Taddeo Mazzucco, 1 - Domenico Bergamasco, 0,60 - Giacomo Feltrin, 0,50 - Scotti fratelli, 2 - Luigi Talachini, 1 - Antonio Staffan, 0,50 - Costantino Talamini, 2 - Giovanni Burlon, 2 - Cesare Manarin, 0,50 - Anna Maria De Bona, 0,50 - Marietta Varè-Teza, 0,50 - Luigi Fiorin, 2 - Annetta Talamini, 5 - Arturo Tiboni, 1 - Luigi Sperti, 1.50 - Pietro Burello, 0,50 - Giovanni Manarin, 1 - Paolo Bonelli, 1 - Marco Tovanella, 0,50 - Giuocatori della Tombola bambini, 1 20 - Giovanni Platner, 80 - Andrea Bonifacio, 0,50 - Bortolo De Zon, 0,50 - Barnaba Dal Molin, 0,50 - Luigi Tona maestro, 1 - Cesare Teza, 1 - Luigi Zanolo, 0,50 - Agostino Sacchet di Podenzoi, 0,50 - Luigi Manarin, 0,50 - Edoardo Visentin, 0,50 - G. T., 5 - Giovanni Losso Sopel, 0,50 - Antonietta Dal Fabbro-De Zan, 2 - Pasquale Ranerio, 0,50 - Pietro Bez, 0,50 - Pietro Olivier, 1 - Costantino Salvador, 0,50 - Giacomo Salvador Pimpi, 1 - Tommaso Nora, 0,50 - Francesco De Villa, 0,50 - Pierina Straga, 0,50 - Filomena Nora, 0,50 - Francesco Nora, 0,50 - Giovanni De Villa, 1 - Vincenzo De Villa, 0,50 - Andrea Pillon, 0,50 - Giacinto Fontanella, 0,50 - Vincenzo De Cesero, 0,50 - Alfonso Teza, 1 - Matteo cav. De Cesero, 0,50 - Giacinto De Bona, 0,50 - Costantino Bez Bartolo, 0,50 - Giacomo De Bona, 0,50 - Battista Bez Batt., 0,50 - Giuseppe De Bona, 0,50 - Apollonio De Bona, 0,50 - Osvaldo Castellan, 0,50 - Francesco De Cesero perito, 0,50 - Pietro Bez, 0,50 - Angelo Damian, 0,50 - Giuseppe Bellini, 1 - Agostino Talamini, 2 - Francesco Feltrin, 0,50 - Federico Feltrin, 1 - Angelo De Nes, 1 - Osvaldo Feltrin, 1 - Ferdinando Feltrin, 0,50 - Luigi Dinas, 0,50 - Oreste Bono, 0,50 - Arcangelo Feltrin, 1 - Pantaleo Basso - Più 161 offerte inferiori ai 50 centesimi — Totale L. 182.53.

Da **Gorgo al Monticano** riceviamo le seguenti offerte

Cellini Catterina L. 1 - Botteselle dott. Giuseppe, medico, 2 - Dori Silvestro 1 - Defranceschi Alfonso, 0.50 - Simeoni Pietro, 0,75 - Zarattin Riccardo, 0.50 - Russolen Angelo, 0.50 - Clovello Antonio, 0.25 - Zaina Giuseppe, 0.50 - Brescacin Paolo, 0.20 Padovani Angela, 0.20. — Totale lire 7.40 — (Spese postali 0.30) — totale netto 7.10.

Da S. Pietro in Gu — Il sindaco di S. Pietro in Gu ci invia le seguenti offerte:

Marco Baggio 0,50 - Bettina di Feli 0,50 - A. L. 1. 0,50 - Gio. Pianezzola 0,50 - dott. Franc. Meneghello avv. 0,50 - N. N. 2 - Giovanni Maria Pesavento 5 - Alessandro Pigafetta 1 - Luigi Rigon 0,50 - Massimiliano Sovilla 1 - Ant. Bassi 0,75 - Franc. Tasca 0,50 - dott. Seb. Bordignon 2 - più 12 offerte inferiori 50 centesimi - Totale L. 16 - 15.

Da Noce Branco riceviamo le seguenti offerte.

Andrea co. cav. Marcello L. 10 - Napoleone conte Mazzoleni 5 - dott. Gius. Mazzoleni 2 - Bortolo Paolo 2 - Ant. nob. Albuzio 2 - Benvegnù Olivo 2 - Gio. Sagramora 2 - Alvise Favaron 2 - Luigi Zambianchi 1 - Gio. Liberale 1 - Pietro Tiozzo 1 - Federico Antonello 1 - N. N. 1 - Tommaso Brotto 1 - N. N. 1 - Leopoldo Farlanetto 1 - frat. Gasparoni 1 - Pietro Graviati 1 - Leonardo Farlanetto 0,50 - Giacinto Mataruolo 0,50 - Ant. Girardini 0,50 - Silvio Zorzi 0,50 - Angelo Sartori 0,50 - Pietro Rizzatto 0,50 - Domenico Morandi 0,50 - più 5 offerte inferiori ai 50 centesimi - Totale L. 41 : 75.

Totale L. 435 56

Liste precedenti » 22752 70

Totale lire 23188:26

Posti fuori del Comune

Da e Francesco, 54, marinaio, celibe, decesso a Chioggia.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 febbraio, N. 35, contiene:

Regio decreto che modifica l'art. 83 del regolamento 12 novembre 1874 per l'Erario [illegible] generale — Regi decreti che costituiscono rispettivamente in sezione elettorale autonoma i comuni di Selz, Darlingo ed Arcumano Romano — Regio decreto che concentra l'amministrazione del Monte di pietà di [illegible] nella locale congregazione di carità — Regio decreto che richiama l'eredità [illegible] istituzione pubblica di beneficenza, e la raggruppa all'Albergo dei poveri e colpe di Cosenza — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze. Decreto ministeriale che estende al comune di Alzà (Bergamo) le disposizioni legislative intese ad impedire la diffusione della fillossera — Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno durante la prima quindicina di gennaio 1894 — Statistiche di [illegible].

Annunci Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Adreani Sebastiano, Terni, pizzicheria, Spoleto — Bartoletti Francesco, ferramenta, Ferrara — Bernasi Gustavo, orefice, Piacenza — D'Amore e Gargiulo, all'esercizio commerciale ... Roma — Rol nob. Carlo, Casorate I, possid., Pavia — Zanon Bernarbo, [illegible] — Gavazzeni [illegible], Legnago — Rossi Oronzio, vetture, Roma

Moratorie

Pangelli conte Gioachino, Todi, banca, Perugia — Rossi Adamo, Siena, [illegible], Arezzo

Aste

Il 7 marzo presso il Tribunale di Rovigo si terrà l'asta in confronto di Franco Luciano fu Francesco di Rovigo divisa in tre lotti: casa con terreno in Via Regra al Portello al n. mapp. 1609 per lire 3′[illegible], casa con terreno in Via Fascina mapp. 919, 913 g, 940 b ora 2795, per lire 1837.80, e casa con terreno in Via F.nco mapp. 934, 935 b, per lire 2193.[illegible] (F. P. N. 57 di Rovigo).

Il 11 marzo presso il Tribunale di Rovigo si terrà l'asta in confronto di Vallini Dorliano fu Giuseppe di Calto divisa in due lotti: Utile dominio e miglioramenti di casa con corte, situata in comune di Calto per lire 2002.40. Utile dominio e miglioramenti di terreno valutati nello stesso comune per lire 653. (F. P. N. 57 di Rovigo).

CRONACA ITALIANA

Una storia d'amore

[illegible] — L'attesa — Angoscia tremenda — Un amore spezzato — Avvelenamento colla morfina.

Due anni or sono un commesso della farmacia dell'ospedale Croce di Malta, di Napoli, adocchiò nella bottega dirimpetto, ch'è uno spaccio di pasta, una bella giovanetta sedicenne. S'informò, seppe che era una buona ragazza, che si chiamava Enrichetta D'Ambrosio, e le fece sapere che l'amava e che voleva sposarla. Così cominciò l'idillio. La bottega ove Enrichetta lavorava era all'angolo tra il vicolo tre Re e la Speranzella, ed aveva due porte. Quella di via Speranzella, segnata col num. 137, era proprio di fronte alla farmacia.

La madre di Enrichetta vedeva di buon occhio la amicizia tenera, perchè Giacinto Marragones era un bravo giovane. E dopo qualche tempo, quando il farmacista dichiarò che avrebbe sposato la fanciulla, fu ammesso in casa, e ogni giorno si recava a fare la tradizionale mezz'ora al vicolo Tre Regine numero 23, ove la sua bella abitava con la madre.

*
* *

Il Marragones era innamoratissimo.

Le nozze si erano stabilite pel prossimo maggio. Tutto dunque pareva dovesse avere un lieto fine, quando la fatalità s'aggiunse. Sebbene florida e robusta la povera Enrichetta tre o quattro giorni or sono si ammalò improvvisamente. Colpita da meningite acuta, si mise a letto. E il Marragones, che ogni sera, ora che aveva cambiato di farmacia e da quella della Speranzella era passato a lavorare in un'altra a Salvator Rosa, presso il manicomio di Salita, non vedeva l'ora di sbrigarsi per correre dalla sua cara malata.

Quanti affanni in quei momenti! Egli pensava che dopo tanto tempo, quando aveva dovuto superare tanti ostacoli per farla sua, quando, per le ristrettezze finanziarie in cui versava aveva dovuto rinun-

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da	
O. Milano		5,10	D. Milano	4 45
D. Torino (Parigi)		8,45	D. Padova	6 1[illegible]
O. Milano		12,15	O. Verona	9,[illegible]
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	» Parigi (Torino) 2,40	14 10
D. Verona	16,02	18,02	D. Torino Milano 6,45	18 45
O. Torino (Parigi)	21,25	23,25	D. Milano 9,25	21 25
O. Bologna Firenze		4 25	D. Roma Firenze	5 [illegible]
A. Bologna Firenze		8,50	O. Bologna	10,5
D. Firenze Roma	2,35	14,2[illegible]	D. Roma Firenze 2,—	14,—
D. Firenze Roma	4,15	16 25	A. Bologna 5,20	17 [illegible]
D. Firenze Roma	10,45	22,45	D. Roma Firenze 10,30	22,[illegible]
D. Udine-Trieste-Vienna		5 05	D. Pontebba Udine	6 [illegible]
O. Pontebba Vienna		5,20	O. Pontebba Udine	9 —
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)	11
O. Udine-Trieste-Vienna		10,55	D. Vienna Trieste 2.15	14.1[illegible]
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine 6.20	18.[illegible]
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram) 7,25	19 [illegible]
D. Udine-Trieste-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine 10,45	22.[illegible]
O. » » »	10,20	22,20	D. Vienna-Pont.-Ud. 11,05	23.[illegible]
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.	8 [illegible]
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.	13.[illegible]
O. Portogr. Casarsa	7,35	19,35	O. Casarsa Port. 10,10	22,[illegible]

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6.55 10,30 15.1[illegible] 19,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,14 11,1[illegible] 12,05 17,40.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14 — Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,15

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e [illegible] 6,30 [illegible],— 0,30 14,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 12,45.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenze da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15.

Venezia-Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ore 14. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

gnarsi ad aspettare per sì lungo tempo, ora, che finalmente pareva tutto assodato, ora che mancavano appena pochi giorni per la tanto sospirata celebrazione del matrimonio, era capitata a un tratto la malattia.

Lo stato della povera Enrichetta si aggravava di ora in ora, e il disgraziato amante, in quei tre giorni, si era trasformato! Cupo, pallido, disfatto dalle pene e dal pensiero continuo dell'implacabile malore onde era stata presa la sua cara Enrichetta, Giacinto aveva risoluto di non sopravvivere, se la giovanetta fosse morta.

L'altro giorno, verso le 4, corse a casa di lei, a prender notizie, ma un colpo terribile l'aspettava. La sua Enrichetta era morta!

La madre lo accolse piangendo, e l'infelicissimo impietrì, alla presenza del cadavere. Enrichetta pareva dormisse; una leggera contrazione di spasimo le si era fermata su la bocca, nell'ultimo sospiro dell'agonia.

Giacinto Marragonas s'inginocchiò presso il letto, e baciò mille volte le fredde, esangui mani della cara sua morta. Che avrebbe fatto ora, solo, addolorato così? Il colpo era stato troppo forte, ed il suo cuore fremente di amore si era spezzato!

⁂

Rimasto solo, il Marragonas, col volto ancora irrigato di lacrime, con gli occhi ancora ardenti di febbre, scrisse su di un pezzo di carta

Non incolpate nessuno della mia morte, perchè mi son tolto la vita volontariamente.

Poi guardandosi attorno, trasse cautamente dalla tasca il revolver, e si sarebbe certo ucciso se non si fossero slanciati addosso i parenti della fanciulla che allora sopraggiungevano. Egli finse di persuaderli, confessò che si era lasciato trascinare dal dolore, e, abbandonato il revolver nelle mani dei parenti, ritornò a sedersi presso il letto ove la fanciulla giaceva.

Ma quello che non aveva potuto coll'arma, lo fece col veleno. Rapidamente si portò alle labbra una certa dose di morfina che aveva in tasca, e si abbandonò sulla sedia.

Assalito poco dopo da dolori atrocissimi, che gli strappavano gemiti di spasimo, attirò di nuovo l'attenzione delle persone di casa, alle quali dichiarò di aver preso la morfina.

Condotto in fretta ai Pellegrini, gli furono subito apprestati i primi rimedi. Egli non volle rimanere nell'ospedale, e fu mestieri ricondurlo nella bottega della sua amante alle Sperannelle, ove fu adagiato su di un letto.

Il suo stato è disperato.

Il soldato Magri in attesa del processo

Firenze 12.

Il soldato Luigi Magri, l'autore dell'eccidio della Caserma Umberto I a Pisa, si trova sempre nelle carceri militari della fortezza da Basso, in attesa del processo, che, probabilmente sarà svolto o alla fine del corrente mese o nei primi di marzo.

L'istruttoria del processo è quasi terminata. Sin da quando il Magri fu tradotto alle carceri di Firenze si rinchiuse in un completo silenzio.

Chiese soltanto un sigaro il primo giorno del suo arrivo; ieri l'altro poi espresse il desiderio di avere la *cinquina* (la paga da mendicante di 5 giorni) e naturalmente, essendo in carcere giudiziario, gli venne subito pagata.

Ottenuto ciò non fece più una parola, e ritornò nella sua abituale *freddezza*.

La Regina Vittoria a Firenze

[illegible]

Firenze 12. — Si hanno notizie più precise dell'arrivo e del soggiorno della Regina Vittoria a Firenze.

Sua Maestà arriverà fra noi il 24 marzo prossimo e si tratterrà per circa un mese alla villa Fabbricotti, ove si sta lavorando a preparare gli appartamenti ed il bellissimo parco secondo le abitudini della Sovrana.

E' assai probabile che la Regina Vittoria riceva qui la visita dei Sovrani d'Italia, e che si rechino a Villa Fabbricotti con lei — come fecero l'anno scorso — sua figlia la marchesa di Lorne, suo genero il marchese di Lorne e lord Gowen.

Dovendo poi il principe di Galles, recarsi quest'anno sulla riviera di Genova per assistere alle grandi regate, alle quali prenderà parte il suo yacht *Britannia*, ed accompagnando il principe la principessa di Galles e le figlie principesse Maud e Vittoria, non è esclusa la probabilità che — profittando della circostanza — tutta la famiglia reale d'Inghilterra si trovi per qualche giorno riunita a Firenze.

PER GLI ORFANI DEI MARINAI

Vizio ci scrive da Firenze, 11

Nella Sala filarmonica ha avuto luogo dinanzi affollato e scelto pubblico, un gran concerto dato dal R. Circolo mandolinisti Margherita, a beneficio dell'Asilo nazionale per gli orfani dei marinai.

Vi intervennero S. A. R. il Duca d'Aosta, il Duca di Torino, le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Mecklemburgo, il conte Capitelli, prefetto della Provincia, il senatore marchese Torrigiani, sindaco di Firenze, il duca Leone dei principi Strozzi, benemerito presidente dell'Asilo.

L'attraente e svariato programma venne eseguito inappuntabilmente, e le due gentili artiste di canto, sorelle Sola e Giulia Ravogli, vi riscossero sinceri e meritati applausi.

Efficaci coadiutori della buona riuscita della serata furono i bravi mandolinisti del R. Circolo Regina Margherita e l'esimio quanto noto maestro Ugo Cagnacci, un perfetto accompagnatore al piano.

Dirigeva il concerto il valente prof. Riccardo Mattini.

L'incasso della bellissima serata fu assai rilevante: tale da permettere di accogliere nell'Asilo un altro di quei disgraziati fanciulli, che il mare privò del genitore.

Un drammatico suicidio

Si ha da Novara, 11:

Stamane, verso le 9, un manuale addetto al servizio della stazione della Società per le ferrovie del Ticino, scoperse nel magazzino del deposito il cadavere del capo stazione Barletta Luigi

Esso si era ucciso un'ora e due prima con un colpo di rivoltella al cuore.

Sembra che al disperato proposito il meschino sia stato trascinato da dispiaceri di famiglia e di cuore. Lascia la moglie ed un nipote con cui conviveva.

Un particolare curioso. Il Barletta era stato compagno d'armi ed amico del Chauvet, quando questi prestò il servizio militare.

Morte di un senatore

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Torino 12, ore 7 p.

La scorsa notte, è morto il senatore Casimiro Sperino.

Necrologio

A S. Ilario Ligure è morto il cav. Oliva ex sindaco — A Cagliari l'avv. cav. Athene subeconomo dei Benefici vacanti — A Piacenza Giuseppe Rossi direttore del gas — A Saluzzo l'avv cav Bartolomeo Bruno — A Napoli il cap. cav. Alfonso Donapoli — A Torino il co. Roberto Cacherano di Bricherasio — A Bergamo il cav. Emilio Compari tenente colonnello.

⁂

A Strasburgo è morto il prof. Giovanni Dümichen — A Filskebacskil la grande attrice svedese Elisa Hwasser.

Leggete alla sera la Venezia; il solo giornale che vi può dare 24 ore prima dei giornali di Milano le più importanti notizie politiche e di cronaca cittadina.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 13 febbraio: S. Fosca v.
Mercordì 14 febbraio. S. Valentino p.
Sole leva ore 7. m. 17; tram. 5 m. 33
Temp. Mass. del 11: 9.9 — Min. del 12 5.3

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta straordinaria di iersera

Presenti 41.

Alessandri, Ancona, Baldin, Biasutti, Bordiga, Brazzoduro, Castellani, Cerose, Chiarion-Casoni, Cigogna, Clementini, Dostoich, Foder, Fornoni, Franchi, Franco, Gambillo, Gosetti, Grimani, Guggenheim, Ivanovich, Lazzarini, Levi, Manfrin, Malacrani, Mullin, Occioni Bonaffons, Parenzo, Pascolato, Pellegrini, Pisenti, Ratti, Rocco, Salvatico, Serego Allighieri, Suppiej, Tiepolo, Trentinaglia, Valmarana, Villanova, Vivanti, Wirtz.

Aperta la seduta alle ore 9, si legge il verbale della seduta precedente, che è approvato.

Ricco domanda la parola perchè sia rivolta una calda domanda al Governo per sollecitare il servizio della linea della N. G. I. tra Venezia e Bombay.

Il *Sindaco* assicura l'interrogante che la Giunta fece già qualche pratica e che non appena le faccende della politica si saranno acquetate, una Commissione *ad hoc*, da lui capitanata, si recherà a Roma.

Ordine del giorno

Siccome nell'ultima seduta il capo primo dell'ordine del giorno *sulla concessione dei magazzini generali* fu discusso a porte chiuse, ma non esaurito, la Giunta ha creduto per sistema di rimandare l'argomento a capo di quelli da trattarsi in seduta segreta, dopo la parte dell'ordine del giorno da discutersi pubblicamente.

Villanova, per questo motivo domanda l'inversione dell'ordine del giorno, per continuare la discussione sull'argomento importantissimo e vitalissimo per la città di Venezia.

Il *Sindaco* dice che la Giunta ha creduto di disporre così gli argomenti della seduta per rispetto al pubblico.

Villanova insiste sulla sua domanda o quanto meno consiglia di rimandare l'argomento alla seduta di mercoledì p. v., ma prima di tutto sia discussa in seduta segreta *la concessione dei Magazzini generali*.

Dal Consiglio è approvata la seconda proposta del Villanova: quindi si imprende la discussione del capo secondo dell'ordine del giorno, che è approvato.

A membro della Commissione municipale di ornato in sostituzione del dimissionario prof. Angelo Alessandri, risulta nominato il prof. Trigomi-Mattei con voti 33.

Al capo 5° *sul legato della Scuola dei Calegheri a S. Tomà*, prende la parola il cons. *Lazzarini* per esprimere il desiderio che l'edificio della Scuola sia adibito a dormitorio o ad asilo pubblico. Fa inoltre delle proposte per la manutenzione, sul posto, delle lapidi e degli ornati di valore artistico.

Bordiga promette l'interessamento della Giunta e della Commissione artistica; al consigliere Guggenheim dice di pazientare per la compilazione del catalogo artistico; — al consigliere Fornoni poi, che si raccomanda perchè delle lapidi e degli ornati cittadini facciansi fotografie e fototipie, risponde che la questione si studierà per l'anno venturo (!).

Tutti gli altri argomenti fissati per la seduta pubblica, sono approvati senza discussione, tranne *la proposta di promuovere lite all'ing. Calzavara per rifusione pagamento specifica all'avv. Stefanelli per una causa sostenuta dal Comune contro la Società Riunione Adriatica di Sicurtà*, che è rimandata.

⁂

La monotonia della seduta è rotta soltanto da un'interrogazione del consigliere *Tiepolo* sulle difficoltà opposte dall'ufficio, incaricato di ricevere le domande d'iscrizione nelle liste elettorali; fa in proposito una calda raccomandazione alla giunta onde non sia per nessun motivo illegale ostacolato un diritto sacrosanto dei cittadini.

L'assessore *Ancona* risponde e *Tiepolo* ripicchia, spiegando all'assessore l'articolo 34 della legge comunale e provinciale e l'articolo 38 del regolamento annesso.

Musica in Piazza. — Oggi l'ottimo corpo di Banda cittadina, diretto dal bravo Calascione, ricorrendo l'anniversario della morte di Riccardo Wagner, svolgerà il seguente programma dalle 3 alle 5, tutto di musica del grande riformatore tedesco:

1. Marcia del corteggio, *Tannhäuser* — 2. Preludio e coro *Lohengrin* — 3. Sinfonia *Tannhäuser* — 4. Gran marcia funebre *Il Crepuscolo degli Dei* — 5. Preludio *Parsifal* — 6. Preludio e finale *Tristano ed Isolta*.

Chi non riposa bene beva il Ferro-China-Bisleri.

Che cosa fa fare il vino. — L'altra sera poco dopo la mezzanotte, una comitiva composta di sei individui fra cui una donna portante sulle braccia un bambino molto malaticcio, usciva dal bacaro della Cerva a Rialto.

Erano tutti, compresa la donna, molto alticci.

Giunti a S. Felice, uno della comitiva, certo Giovanni Falconi, falegname, abitante in Campiello del Piovan alla Bragora, celibe di 26 anni, spiccò un salto e si gettò nel canale.

Il vino e l'acqua contrastavano fra loro, vinse quest'ultima che rischiarò la mente del Falconi il quale raggiunse la riva a nuoto.

Afferrato da un compagno, certo Berengo, fu poscia accompagnato dal vicino prestinaio che lo fece entrare nel locale così detto della *stua*.

Quando fu asciugato, la sbornia era già passata e, da solo, rincasò.

Arresti e contravvenzioni. — Stefano Fruno, Giuseppe Costantini, entrambi per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Enrico Zech da Trieste, perchè sfornito di mezzi e di recapiti.

Maria Bettin per mandato.

Angelo Michelini per contravvenzione all'ammonizione.

Otto contravvenzioni per libertinaggio e schiamazzi notturni.

Una sbornia — L'altra sera certo Falconi Giovanni, ubbriaco come... un uomo, in un momento di esaltazione si gettò nel canale San Felice, d'onde fu tratto salvo da un suo compagno di sbornia.

NOTA SIBILLINA

Rebus-monoverbo

Uomo potente   Uomo potente

Spiegazione della Sciarada precedente: Esac-arro

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

“L'EREDE„

Commedia in quattro atti di M. Praga

Iersera al «Goldoni»

Per incominciare con una osservazione pedantesca dovremmo correggere questo titolo scrivendo «commedia in prologo e tre atti». Così per seguire la corrente degli esclusivisti, i quali, condannando a Marco Praga l'abbandono, certo momentaneo, della via superbamente segnata dall'*Amico*, dalle *Vergini*, dalla *Moglie ideale*, dall'*Innamorata*, vorrebbero che anche l'enunciazione di questa nuova commedia accennasse al ritorno all'antico. E a questi pedanti si può forse dar ragione. Il primo atto dell'*Erede* è propriamente il prologo della commedia che poi si svolge rapida, serrata, interessante, fino al terzo atto, con un crescendo di attrazione per il pubblico, al quale troppo l'autore volle, per questa volta, concedere.

Riassumiamo brevemente la favola.

L'azione si svolge nella villa della famiglia milanese del marchese Giovanni Capiago d'Arda (*F. Pasta*). Troviamo sulla scena, oltre il marchese — un uomo che condusse vita sempre dissoluta, e che martorizzò l'esistenza alla moglie, facendola morire di crepacuore — i suoi figli Costanza (*Tina di Lorenzo*) e Gianfranco (*E. Berti*), questi un giovane, inutile, come ce ne sono tanti, di quelli ai quali sembra che la ragione di vivere sia giustificata per il nome che portano e per le ricchezze, di cui possono disporre. Costanza, invece, è una fanciulla buona, d'animo mite, di sentimenti onestissimi, di volontà ferma. Sono in sua casa, la signora Elisabetta Sther (*L. Zucchini*), quale istitutrice, e la figlia di questa, Margherita (*Foriatti*), alla quale Costanza porta affetto di sorella. Un altro figlio di Elisabetta, Carlo (*Orlandini*), studia in Germania.

Don Francesco Capiago d'Arda (*Rossi*) vorrebbe indurre il fratello Giovanni a ritornare in città e ad accettare la proposta di una candidatura che gli viene offerta dalle Associazioni moderate di Milano. Forse don Francesco, conoscendo la natura del fratello, stima opportuno procurargli delle distrazioni onorevoli. Ma don Giovanni rifiuta, insistendo che vuol rimanere in campagna, lungi dal mondo, solo col suo amore. Infatti egli si è invaghito della bella Margherita, e dimentico, pel momento, della distanza sociale che lo separa dalla figlia della istitutrice, e della differenza d'età, vorrebbe farla sua moglie.

Margherita, che ragiona e prevede forse un non tardo pentimento nei sentimenti del marchese a suo riguardo, oppone categorico rifiuto. Il marchese tuttavia, non sa frenare gli istinti bestiali, e, a tarda notte, entra, a tradimento, nella stanza della fanciulla, la sorprende a letto e commette su di lei orribile violenza. — Al grido della disgraziata accorre Costanza, che vede e comprende. Il padre non sa nè potrebbe giustificarsi: la coscienza del delitto gli consiglia l'unico scampo, e con un colpo di pistola si uccide.

⁂

Eccoci quindi allo svolgimento della commedia, del secondo atto.

Son trascorsi due anni. Gianfranco, in questo frattempo ha viaggiato l'Europa, lasciando sola la sorella, la quale ha potuto custodire gelosamente, colla signora Elisabetta il segreto sulla nascita del figlio dell'infelice Margherita, morta di parto.

Costanza, che si è imposta di redimere la casa dal peccato paterno col tenere presso di sè l'innocente bambino, dalla vecchia istitutrice si è fatta una madre; e pone alla direzione di una fabbrica di un onesto industriale, ch'ella soccorse in un momento di gravi strettezze, l'ingegnere Carlo Sther, reduce dalla Germania.

La quiete, che par regnare nella villa del Capiago, è turbata dal pettegolezzo sciocco e cattivo di quanti, ritenendo opportuno occuparsi dei fatti altrui, interessano don Francesco a troncare gli amori — la malignità umana voleva già accertato il fatto — di Carlo e Costanza. Don Francesco si trova bene alleato dal fratello di Costanza, Gianfranco, ritornato dai suoi viaggi più [illegible] di prima, più [illegible], se possibile, di pregiudizi sociali.

E Costanza deve lottare con la Sther e Carlo che vogliono uscire dalla sua casa, col fratello e collo zio, i quali vogliono persuaderla di lasciarli andare affidando loro il bambino. Con una buona somma, essi consigliano, tutto sarà accomodato. E questa lotta di Costanza forma, in tutto il terzo atto, la parte più bella, più interessante, più studiata ed anche più logica, della commedia. Costanza confida al fratello il segreto della nascita del figlio, e Gianfranco, commosso, cade in ginocchio dinanzi alla madre di Margherita.

Senonchè il nobile sentire è quasi tosto vinto di nuovo dal pregiudizio; — la Sther e Carlo non vogliono più indugio, decisi a partire coll'innocente. Carlo, che non sa ancora il nome del seduttore della disgraziata sorella, impreca al destino, e stabilisce di ritornare in Germania.

Ma Carlo ama Costanza, e ne è tacitamente riamato. A malincuore può staccarsi da lei nell'ultimo addio; — e Costanza, rivelando a Carlo l'orribile segreto, gli confessa il suo sentimento. La commedia si chiude, nel modo che la grande parte del pubblico di solito predilige, in un tenero abbraccio d'amore.

⁂

Il pubblico — un pubblico scelto ed affollato, quello delle *premières* — accolse con una manifesta diffidenza il primo atto, cioè, per dirla coi pedanti, il prologo. La chiusa ardita, convenzionale, doveva provocare disgusto in una parte dell'uditorio, che contrastò gli applausi insistenti della maggioranza. Ma negli applausi successivi, al secondo e, singolarmente, alle splendide scene del terzo atto, non fu notato alcun dissidio nell'uditorio: tutti batterono le mani con entusiasmo, con convinzione — colla convinzione appunto di chi è avvinto da una tecnica sapiente, da una sceneggiatura che non mostra sforzo di elaborazione, da un dialogo efficace, da uno svolgimento interessante; — colla convinzione di chi si lasciò giustamente commuovere.

Si obbietterà che Praga — fu accennato dianzi — si valse di mezzi e di forme antiquate; che la ricerca del verismo perfetto ha ceduto stavolta alla semplice verosimiglianza dell'azione; che, in una parola, il romanticismo appare, troppe volte, evidente.

E sia pure — consigliamo, per l'arte, al Praga di ribattere la via tracciata dall'*Amico*, seguita nei successivi lavori; ma non condanniamo, per un mal inteso esclusivismo, il secondo ed il terzo atto dell'*Erede*, per i quali il pubblico veneziano, come già il torinese e il milanese, attestò all'autore sincera ammirazione.

Saremo sinceri: preferiamo il Praga delle *Vergini* e della *Moglie ideale* al Praga dell'*Erede*, certo che i difetti che presentano in quest'ultimo, il primo ed il quarto atto, il quarto specialmente — lungaggini, ripetizioni, concessioni troppo frequenti alle necessità della *ficelle* — non si rilevano nelle precedenti commedie, ma nemmeno vi si trovano la rara efficacia, l'astuzia della scena arguta, il dialogo serrato, che sono qualità precipue del secondo e del terzo atto dell'*Erede*. E su questi insistiamo appunto, perchè avremmo desiderato dalla mente capace del Praga una trovata più felice nello scioglimento, nel quarto atto, che procede troppo stentato, smorzando l'effetto felicissimo del terzo, stupendo.

⁂

Tirando le somme — dato il genere, che non sa rifiutare se, pur chiamandosi romanticismo, viene presentato in siffatta guisa — Marco Praga ha rassodato il suo valore di commediografo, che appare possedere un'altra dote troppo rara, l'eclettismo. Ha voluto e ha saputo, con un forte lavoro, essere romantico; e quindi del romanticismo ha dovuto accettare i dettami tutti, molto concedendo al gusto del pubblico.

Però lo studio dell'ambiente in cui si muovono i personaggi appare bene compiuto; e i personaggi stessi — Costanza, Gianfranco, don Francesco e Carlo — sono tratteggiati con fine maestria e resi con perfezione. Nè agli altri conviene accennare poichè ripeteremmo cose già dette, osservazioni già fatte, conseguenza della scuola alla quale il lavoro va ascritto.

⁂

Alla fine del quarto atto Praga fu salutato dal pubblico, che già insistentemente avea chiamato l'autore alla fine degli altri atti. Ma, come si sa, Praga ha il lodevolissimo sistema, che dovrebbe fare scuola, di non presentarsi che a lavoro finito, quando l'uditorio abbia dato per intero il suo giudizio. E coll'autore comparvero alla ribalta anche gli attori, interpreti fedeli accurati, diligentissimi.

Tina di Lorenzo fu una Costanza, costantemente ammirabilissima; affascinante nella grazia ingenua, commovente nei momenti più drammatici, elegantissima sempre nella dizione chiara, nel movimento sobrio, nel sorriso incantevole. Forse non è errore supporre che Praga disegnando il personaggio di Costanza abbia avuto presenti le migliori attitudini dell'artista destinata a comprenderlo e a farlo comprendere. Ad ogni scena Tina strappò, anche ai più esigenti, entusiastico applauso.

G. de Magrenano

L'*Erede* stasera si replica.

Spettacoli d'oggi

[illegible]

Goldoni — *L'erede* — Ore 8 1/2
Malibran - Ser. d'onore Acconci Dario - Ore 8 1/2

Preture, Tribunali e Corti

Corte d'Appello di Venezia

Udienza 12 febbraio

Furto qualificato

Caprara Clorinda d'anni 21 fu condannata da questo Tribunale a 5 mesi di reclusione per furto qualificato, per avere raccolta e tentata la vendita di una spilla con brillanti perduta dal dott. Carlo Remmer, direttore di un negozio a S. Zulian ove la Caprara era commessa.

La Caprara ammette il rinvenimento della spilla ma dice che ignorava di chi fosse.

L'avv. Adriano Diena espone tutte le brillanti qualità della Caprara dimettendo vari certificati di studi percorsi e di ottime informazioni, esprimendo il dubbio della responsabilità della Caprara per sventure domestiche che l'affliggeva. In merito, citando giurisprudenza e svolgendo dottrinalmente le sue tesi, concludendo trattarsi di appropriazione di cosa smarrita non punibile di pena stante la rinuncia di querela da parte del danneggiato, e quanto meno di furto semplice.

La Corte accoglie la tesi principale del difensore e manda assolta la Caprara.

Ferimento

Tachner Giorgio di Zappada per ferimento in rissa a danno di Luigi Piller con seguenza di 27 giorni di malattia fu condannato a 50 giorni di reclusione dal Tribunale di Belluno.

L'onorevole avv. Sperti sostiene la legittima difesa, che è ritenuta pure dalla Corte che assolve l'imputato.

Lesione involontaria

De Grazzi Edoardo d'anni 36, da Padova, percorrendo con carretta e cavallo la strada che mette a Teolo, oltrepassando un carro con due bovi, ebbe a produrre delle lesioni al guidatore dei bovi, il Tribunale di Padova lo condannò a L. 250 di multa, che la Corte confermò ad onta degli sforzi fatti dall'avv. Perosini per provare l'accidentalità del fatto.

Furto

Luisotto Paola e Tosello Giuseppina villiche da Lisiera furono condannate dal Tribunale di Vicenza a 55 giorni di reclusione per furto.

La Corte accoglie le conclusioni dei difensori avvocati Perosini e Salviati da Vicenza, e riduce la pena a soli 3 giorni di reclusione.

CRONACA VENETA

La *Gazzetta* a Padova

Ci scrivono da Padova, 12:

Il Tribunale, due condanne per oltraggi agli agenti del dazio e ecc. Simonato Gio. Batt. di Brentelle a 15 giorni di carcere e Lunardon G. B. di Padova a 25 giorni di carcere inaspriti da 45 lire di multa.

— Continua il sequestro delle monete false da una lira e da cinquanta centesimi.

— A Piacenza d'Adige bruciò la casa dei fratelli Luigi e Giovanni Bosco: il fuoco — sviluppatosi accidentalmente — distrusse molta biancheria, oggetti preziosi, granoturco, frumento, ecc.

— I fratelli Antonio e Giuseppe Sarti, contadini di Piove di Sacco, penetrati in una stanza a pianterreno della casa d'abitazione di Giuseppe Pittarello a Battaglia, rubarono parecchia farina e carne salata.

Vennero arrestati. Il Giuseppe non ha per anco raggiunto il decimo anno d'età!

Chi ben principia.....

— Il bambino Giovanni Erbolato di Antonio, di Arre, andò a finire tra i tizzoni che ardevano sul focolare di casa. E le scottature riportate dal povero piccino non furono lievi.

— Numerosa l'ultima adunanza in Sala Verde del Comitato generale per le feste del centenario di Sant'Antonio.

La discussione fu breve. E rimasto che base del programma delle feste doveva essere una mostra interprovinciale veneta, si fissò l'apertura della mostra e l'inizio delle altre feste civili pel 13 giugno, epoca, cioè, della ricorrenza delle annuali *feste del Santo*.

— Il grande Comizio degli agricoltori veneti pel dazio sui grani avrà luogo il 17 corrente.

Per informazioni rivolgersi alla *Cattedra ambulante d'agricoltura in Rovigo*.

— Al *Verdi* le prove della *Manon Lescaut* procedono assai bene.

Sabato, probabilmente, *première*.

⁂

Ci telegrafano da Padova 12, ore 8 pom.:

Stasera in una casa di via Cavarare venne raccolto, privo di sensi, certo Fineo Gaetano detto Pia, abitante ai Pellattieri.

Lo svenimento, prodotto da enormi libazioni d'acquavite, gli riescirà fatale. Il Fineo, infatti, trasportato allo spedale, non dava più segni di vita!

Cronachetta friulana

Udine, 12 *febbraio* — Ci scrivono:

(*P. c.*) *Partita d'onore* — Parlasi di una sfida che sarebbe passata fra due giovanotti della nostra città in seguito ad un diverbio avvenuto fra loro al veglione del *Sociale* la notte del 3 corr. Il motivo, l'eterno femminino.

Morte improvvisa — Ieri mattina, alzatosi dal letto di ottimo umore, il ragazzetto Celli Carlo di anni 14, figlio del direttore di questo ufficio telegrafico, improvvisamente stramazzava al suolo, rimanendo cadavere sull'istante. Un aneurisma ne avea determinata la morte. Alla desolata famiglia sincere condoglianze.

Suicidio — Sabato scorso il segretario comunale di Morsano del Turgnano, sig. Cosari Domenico, togliavasi la vita, appiccandosi con una fune nell'ufficio municipale. Si ignorano le cause.

Altro suicidio — Il giorno 4 corr. in Montereale Cellina, il conte Gaetano Cigolotti d'anni 22, ritiensi spinto dal dolore per la proibizione avuta dai suoi genitori di sposare una giovane di bassa condizione, in aperta campagna suicidavasi sparandosi un colpo di fucile in pieno petto.

Revoca di trasferimento — Il cav Vincenzo Bertoia, che con recente decreto era stato trasferito a Genova con le funzioni di ispettore capo di P. S., rimane invece ancora fra noi. La notizia sarà sentita con piacere da quanti qui conoscono e stimano questo simpatico funzionario.

L'omicidio di [illegible] — Da molto tempo, gli abitanti di questo paese non vanno fra loro d'accordo, e precisamente la scissura sta fra quelli del borgo di sopra e quelli del borgo di sotto. Ora avvenne che verso le tre del mattino del 7 corrente trovandosi in un'osteria quelli del borgo di sopra, Caffolo Stefano ed altri due fecero per entrarvi con violenza, ma poscia il Caffolo si ritirò per non compromettersi. Sulle scale s'incontrò con Cormons Giuseppe e Luigi, del partito opposto. Il Giuseppe appena veduto il Caffolo, estrasse un coltellaccio e gli vibrò due colpi squarciandogli il ventre, gettando poscia l'arma omicida e dandosi alla fuga. Ma, divulgatasi rapidamente la notizia del misfatto, il Cormons Giuseppe fu subito arrestato, ed il Luigi, resosi latitante, si costituì due giorni dopo ai carabinieri. L'infelice Caffolo morì alle ore dieci del giorno seguente.

S. Donà di Piave, 11 *febbraio* — *Esito delle elezioni alla Banca* — Ci scrivono:

Il risultato fu quello indicato nella corrispondenza di ieri, fu la vittoria dell'indignazione e del buon senso offeso. La reclusione voluta ed imposta dalla concorde opinione pubblica ha trionfato, anche se le malevoli manovre indirette costrinsero qualche timido a ritirarsi e rinunciare. Altri, in tal caso, ben degni entrerebbero al posto dei rinunciatari, come un Pietro avv Carnielli ed un Antonio dott. Casorzi, fior fiore di rettitudine e di imparzialità e competenti nella bisogna.

Di questo fatto andiamo lietissimi, non per noi, ma per il paese che finalmente si è scosso e si è messo sulla via di scuotere l'obbrobrioso giogo delle imposizioni esclusiviste.

Ecco i nomi che riportarono i maggiori voti e che riuscirono eletti: Alessandro cav. Jand con voti 100, Paolo cav. Loro con voti 96, Matteo cav. Gico con voti 93, Camillo Nardini con voti 85 e Gregorio cav. Bressanin con voti 98. Ebbero poi maggiori voti: Pietro avv. Carnielli e Antonio dott. Casorzi.

Per noi imparziali consideriamo la vittoria completa.

La nomina di un capace ed esperto direttore speriamo completerà l'opera di una evoluzione *ab imis fundamentis*.

SPORT

Una interessante Esposizione di Sport

Ci scrivono da Milano:

Per aderire a parecchie domande pervenutegli, il Comitato speciale per l'Esposizione sportiva, ha prorogato il termine delle adesioni a detta Mostra al 28 febbraio corr.

Sono pervenute al detto Comitato numerosissime domande per la gara colombofila. Esse diedero già l'iscrizione di 1000 piccioni.

L'esposizione canina ha già fino ad oggi raccolto iscrizioni per non meno di 600 cani.

Agenzia Stefani

Londra 12 — La principessa Ena, figlia del principe di Battemberg, cadde da cavallo sabato e rimase ferita alla testa. Il suo stato è inquietante.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci commerciali

Parigi 12. — *Farine* 12 Marche — Mercato pesante — pel corrente franchi 43.10 — Per marzo 43.60 — pei 4 mesi primi 44.20 — Pei 4 mesi da maggio 44.75.

Anversa 12. — *Frumenti* — Mercato calmo

Parigi 12. — *Spiriti* — Mercato calmo — Pel corrente fr. 35.75 — Per febbraio 36.— — Pei 4 mesi primi 36.20 — Pei 4 mesi da maggio 37.—

Zuccheri — *Al deposito* [illegible] — disponibile 35.70. Zucchero Raff. 111.00.

Zucchero bianco N 3 — Mercato pesante — Disponibile 28.40 — Pel corrente 28.50 — Per marzo 28 — A 4 mesi da aprile 28.70.

Frumenti. — Mercato pesante — Pel corrente 20,60 — per febbraio 20.75 — Pei 4 mesi primi 21 10 — A 4 mesi da maggio 21.30

Anversa 12 — *Petrolio raffinato* — Mercato fermo — Pel corrente 12 — Pei quattro mesi primi 12 1/2.

Brema 12 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.85.

Londra 12 — *Frumenti Inglesi* — Mercato pesante — *Frumenti stranieri* — Mercato.

Magdeburgo 12. — *Zucchero barbabietole* 13,02 Mercato calmo.

Marsiglia 12 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.l 34061 — Vendita della giornata q.l 7860 — Vendita a consegnare q.l 91.46.

Azime Sebastopoli a 15,20.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

MORTUARI

Lo Stabilimento Tipo-litografico a Vapore di Comello Ferrari alla Posta stampa 100 avvisi mortuari per Lire 6.

Con la pubblicazione nell'*Adriatico* e *Gazzetta* L. 9.
Con pubblicazione nei 2 giornali *Adriatico* e *Gazzetta* L. 12. 3487

SUCCESSO
IMMENSO
SUCCESSO

Le richieste aumentano ogni giorno in modo straordinario.

E' la prima volta che col rischio di soli Cent. 25 si possono vincere più di 100.000 lire in contanti senza alcuna ritenuta e garantite da corrispondente deposito presso la Banca d'Italia - Sede di Genova.

Leggere attentamente il Programma della grande Lotteria Italiana Privilegiata

L'unica autorizzata dal R. Governo

con estrazione IMPROROGABILE al 26 Febbraio corrente in Genova.

Gli ultimi biglietti che saranno come al solito i più fortunati costano una lira cadauno, e vincitori o non, vengono poi riacquistati a Centesimi Settantacinque in modo che il rischio si riduce a soli Centesimi Venticinque (*Vedi programma*).

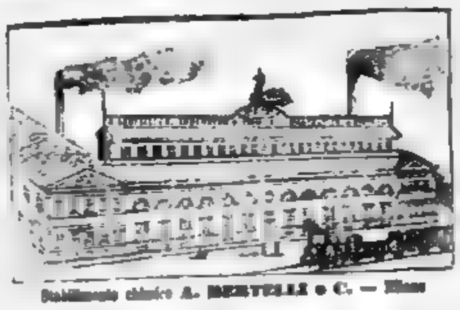
I premi da estrarsi sono 8105 da L. 200,000 — 10,000 — 5,000, ecc. tutti pagabili in contanti.

Acquistando un lotto di Cento numeri si vince sicuramente un premio.

La vendita dei biglietti è aperta presso la BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Nella notte dal 4 al 5 corrente fu perduto uno spillone con grosso brillante in mezzo, circondato da parecchi giri di smeraldi. Ciò avvenne o entro il teatro la Fenice oppure lungo le calli che da detto teatro conducono al traghetto di S. Maria Zobenigo Si promette grossa mancia a chi avendolo ritrovato lo portasse all'ufficio di redazione di questo giornale. 511

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN e VOGLER** - Venezia - San Marco, 144



Stabilimento chimico A. BERTELLI e C. — Milano

OVOID

BOMBONI ALLA CATRAMINA

BERTELLI

Contro l'**INFLUENZA** sono indicatissimi quali preventivi i delicati e gradevoli "**OVOID**" i quali servono ottimamente nelle incipienti e leggiere **RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, TOSSI, CATARRI** e **IRRITAZIONI** del **PETTO** e della **GOLA** in genere, nelle **AFTE** e **ULCERAZIONI** della **BOCCA** e della **GOLA**. — Sono PREVENTIVI SICURI di tutte le IRRITAZIONI e MALATTIE dell'APPARATO RESPIRATORIO.

Una scatola «Ovoid» L. 1 - Tre scatole, franche di porto, L. 3, da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano, via Paolo Frisi, [illegible] — In tutte le [illegible] Farmacie e da tutti i Grossisti in medicinali.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Cercasi subito Rappresentante a provvigione, ed abili piazzisti per lavoro d'associazioni con premi [illegible] e mediazione [illegible]. Rivolgersi al signor Ghedini [illegible] Piazza Principe di Napoli, 6, [illegible] scala a sinistra dalle ore [illegible] ogni giorno Roma. 695

Cercasi tecnico pratico disegno fonderia ghisa, lavori in ferro. Offerte dettagliate e referenze sotto 487 presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 687

Cercasi abile capo operaio (Contro Mastro) pratico pellettatura canapa a mano e [illegible]. Scrivere o presentarsi [illegible] A. Muzzana e C., via [illegible] 6 Torino. Indispensabili serie referenze. 694

Una legatoria [illegible], Milano cerca due giovani operai per lavori a macchina ed abile operaio legatore [illegible] e per articoli affini. 499

Diversi

Souvenir — Se non consegnalli [illegible] tegole. Ma da o trova [illegible] arrivimo, [illegible] Bacioli. ...

Sogno adorato — [illegible]

Foglia — [illegible]

Case e stanze d'affittare

Signore solo abbisogna piccolo appartamento, posizione centrale esposto a mezzodì, composto di entrata, salotto, camera da letto, w. c., il tutto ben ammobigliato, entrata libera. Scrivere T 487 V., presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 487

Ville e Villini d'affittare e da vendere

Vendesi Villa [illegible] stazione Treviso Importazioni X alla Maddalena 2341 Venezia. 493

TOVAGLIERIA

puro lino — Tappeti stoffe Jula — Prezzi di fabbrica. — Rivolgersi [illegible] (Fondamenta Osmarin) Rappresentante Stabilimenti Baleseri. 483

TOSSE ASMA

Malattie di petto e di gola guarigione certa

ACQUA DIVINA

esperimentata all'Ospedale Maggiore di Milano 30 anni di grande successo Flacone 1.50 — [illegible] 2.50 Spedire vaglia Farmacia Bellia, via Broletto 13 Milano

Bellezza dei denti

KALODONT

DI SARG

approvato dalle autorità sanitarie

Crema dentifricia alla glicerina

Indispensabile per la pulitura della bocca e dei denti. Si trova presso tutti i farmacisti e profumerie. — Vendita all'ingrosso e al minuto presso la brevettata profumeria

Bertini e Parenzan

PUBBLICITA

Economica

Cent. **5** Cent.

per ogni parola

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità

Haasenstein e Vogler

Piazza S. Marco 144

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i **CAPELLI E LA BARBA**

MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere [illegible] l'etichetta il nome dei proprietari

A. MIGONE e C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a **L. 1,50 - 2** la bottiglia od in bottiglia grande **L. 8,50**

Vendesi a VENEZIA presso le Farmacie **Zampironi, G. Bötner** ed i Profumieri **Bertini & Parenzan, I. Girardi, A. Longega, Carlo Barera,** Merceria S. Salvatore 4927.

Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

Si spedisce il campione N. 17 franco [illegible] domanda con cartolina con risposta pagata.

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

FRIED. KRUPP. GRUSONWERK

MAGDEBURG-BUCKAU (Germania)

MULINI EXCELSIOR per macinare cereali, frutta, radici, droghe, prodotti chimici, materiali da concia, ecc.

Mulino doppio Excelsior D. R. P.

DISMEMBRATORI DI QUALUNQUE GENERE, specialmente *Mulini a palle, brevettati* a riempimento e svuotamento continuo, *Mulini a cilindri, Mulini a macine, Mulini da pietre, ecc.*

Pezzi di ricambio per Dismembramenti, come:

Cilindri di ghisa dura, Ganasce, Anelli per macine, ecc.

Altri di ghisa dura, come:

Cilindri per mulini, per fabbricazione di carta, panni e gomma; Cilindri per cilindrare metalli; Ruote, pezzi a croce e obbliqui per ferrovie e tramvie; Intagli per magli a vapore ecc.

Articoli di Ghisa acciaiata e Ghisa malleabile

Cataloghi completi GRATIS

Fabbrica Saponi

Medley et Sons

Export Soap Manufacturers

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841).

Makers of soap specially adapted for each Market

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO!

Per i bambini deboli

Per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO di TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

MARCA DI FABBRICA

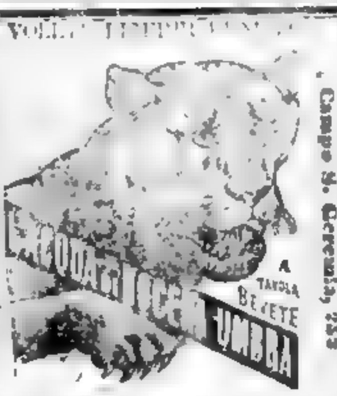
ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri **OLII** ed **EMULSIONI**. - Questo ottimo ricostituente **INDISPENSABILE AI BAMBINI** ed agli **ADULTI DEBOLI** si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA — **Fiesso Umbertiano**: F. FRANZOIA — **Legnago** G. VALERI — **Padova**: CORNELIO, PIANERI e MAURO — **Treviso**: ZANETTI — **Udine**: COMMESSATI e GIROLAMI — **Venezia**: BÖTNER, ZAMPIRONI — **Verona**: CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — **Vicenza**: ROSSI, VALERI

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

VOLETE [illegible]

Rappresentante per Venezia sig. **Ettore Ripari** Campo S. Geremia, 253



Rappresentante per Venezia sig. **Ettore Ripari** Campo S. Geremia, 253

F. Bisleri, concessionario - Milano

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, Farmacista, VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione, purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una dilicata e lunga freschezza.

Provatela e adottatela

LIRE UNA la scatola dai principali farmacisti e profumieri — Esigere la vera

VANZETTI-TANTINI

Interessanti facilitazioni per coloro che desiderano provvedersi direttamente. Le spedizioni vengono eseguite subito e franche di ogni altra spesa al domicilio del committente quando l'ordinazione fatta a mezzo cartolina vaglia, indirizzata a **C. Tantini, Verona**, raggiunga [illegible] le 3 scatole, per le commissioni inferiori bisogna aggiungere all'importo Cent. 15.

Profumeria Bertini & Parenzan

Brevettati da S. M. il Re e da S. A. R. il Duca di Genova

CARTA D'ARMENIA

per la purificazione dell'aria negli appartamenti (odore soave)

Libretto per 24 usi cent. 50 — Campioni gratis

Venezia - Merceria Orologio, 219-20-21 - **Venezia**

Alimentazione naturale.

Gli organismi [illegible] ritraggono dagli alimenti il necessario per [illegible] della loro esistenza. Urge correggere [illegible] la nutrizione con un alimento grasso [illegible] in se tutte le condizioni di una completa alimentazione naturale; la

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è la condensazione di tutti gli elementi che occorrono all'esistenza, è di sapore gradevole e di facile digestione.

LE IMITAZIONI SONO DANNOSE.

Esigere sempre la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

[illegible] ANTISIFILITICA

[illegible]

[illegible] approvato dal Consiglio Superiore di Sanità e dal Ministero in Roma.

[illegible] via Passarella [illegible] per lettera [illegible] *a scanso di confusioni* esigere [illegible] dal Dott. TENCA

Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

[illegible] e farmacia C. Erba sotto i portici [illegible] rimessa in tutta Italia con L. 3 in più [illegible]

MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi o scoloriti il colore della prima gioventù. [illegible] Principale [illegible] Southampton Row, Londra.

È uscito

GIU' LE ARMI!

Almanacco popolare illustrato della pace

pel 1894

Attualità — Bozzetti, novelle e poesie — Storia dell'anno — Articoli interessantissimi.

Scritti di **Edmondo De Amicis, Ada Negri, Bruno Sperani, A. G. Barrili, N. Colajanni, G. De Castro, A. De Gubernatis, G. Ferrero, A. Fogazzaro, E. Ferri, A. Ghislanzoni** (sul lo [illegible]), **A. Graf, O. Guerrini, Stecchetti, C. Lombroso, V. Pareto, P. Preme[illegible], C. Romussi, G. Rosa, L. A. Vassallo** (Gandolin), ecc., ecc.

Disegni originali di L. Bazzaro, L. Rossi, V. Pignami, Nino Desta, C. Linzaghi, R. Lampugnani.

Splendide riproduzioni — Ritratti

Un elegante volume di oltre 100 pagine per Cent. **50**

Si vende dall'Editore **C. Aliprandi,** dai librai e presso le edicole.

PERLE
S. NEGRI & C.ⁱ - VENEZIA

Vendita: **Venezia — G. Bötner** Farmacie **Zampironi Mantovani**, e tutte le farmacie e drogherie — a **Roma Carlo Bodo**, Palazzo Sciarra

CREMA da TOELETTA *LANOLINA* Profumata

SOVRANA per rendere bella la pelle e conservarla.

SOVRANA contro i rossori, screpolature, ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle.

SOVRANA contro le escoriazioni dei bambini.

Si vende a centesimi 75 alla brevettata Profumeria **Bertini e Parenzan**, Merceria dell'Orologio, 219 20 21 — Venezia

Giacomo Javagnin

Anno CLII — 1894. Mercordì 14 Febbraio N. 44

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 22 all'anno, 11 al semestre, e lire 5,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI E PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 – FIRENZE Via Panzani, 2 – GENOVA, Via Roma, 10 – MILANO, Corso V. E. 18 – NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 – ROMA, Via Muratte 37 – TORINO, Via S. Teresa, 13 – e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 1 Piccola cronaca L. 1,50 – Cronaca L. 3.
Pubblicità economica cent. 5 per parola.
(minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI DALLA CAPITALE

PROCESSO PINTO-CHAUVET

La quinta udienza

Continua l'interrogatorio Gallina
Interrogatorio Rodriguez e Senino
Vivaci incidenti

Roma 13, ore 7.50 p.

Le gravi rivelazioni di ieri fatte da Gallina hanno aumentato l'interesse del processo.

Stamane la folla era maggiore del solito nei corridoi del Tribunale.

Dicesi che ieri Chauvet, dopo la udienza, investì con violenza Gallina e Pinto. Temevasi proprio venissero alle mani. Chauvet era irritatissimo. Gallina invece era calmo e rispose poche parole.

Oggi Gallina era meno abbattuto, come se si fosse sgravato da un peso.

Si contestano a Gallina molte circostanze.

Gallina, rispondendo all'accusa di corruzione, ... che non aveva bisogno di Chauvet, avendo ... amicizia di Castorina, di Grimaldi e di Giolitti, amicizia a tal punto che Grimaldi non volle mandarlo conservatore alle ipoteche, per tenerlo presso ... amministrazione.

Pubblico Ministero: Sa che furono ammessi ...documenti anche duplicati, ritenendoli sempre buoni?

Gallina risponde: Lo seppi dopo. Se l'ufficio di revisione li ritenne buoni, non so che farci.

Gallina a tal punto si anima ed ha la voce concitata; è rosso in viso.

Qui si tratta — dice — che è in giuoco il mio onore!

Il sudore gli bagna le tempia.

Gli avvocati gli si avvicinano e gli offrono da bere confortandolo. — La revisione posteriore si fece da sei o sette impiegati che lavorarono 37 giorni: come poteva accorgermi io?

Gallina dice che quando cominciò l'inchiesta, Castorina tenne una riunione per concertare la risposta da dare alla Commissione. Eranvi: Castorina, Gallina, Marotta, Grosso, Veneziani e tutti ... impiegati.

Il Pubblico Ministero a Gallina: — Che parte ebbe Chauvet?

Gallina risponde: — Certo Chauvet ha influito, ma contribuironvi pure le lagrime di Pinto.

Il Pubblico Ministero: — Ma pure fino allora l'amministrazione non si era commossa delle lagrime di Pinto.

Il Pubblico Ministero legge quindi una memoria scritta da Gallina. La memoria dice che Chauvet è un affarista, autore di furfanterie, dice inoltre che Chauvet contribuì a fare entrare Grimaldi nel Ministero Giolitti.

Il Pubblico Ministero interrompe la lettura: — Gallina — esclama — che ne dite?

Gli avvocati protestano e gridano.

Il Pubblico Ministero esclama: Ma io debbo ...mandarlo; il fatto si trova negli atti; vi si vede la potenza di Chauvet.

Gli avvocati continuano a gridare.

Il presidente è impotente a ristabilire la calma.

Il Pubblico Ministero grida: Avvocati! facciano loro dovere, io faccio il mio.

L'avvocato Cocito grida: E' la seconda volta che il Pubblico Ministero ci chiama al dovere. Noi compiamo il dovere. Se ce lo dirà una terza volta, lascierò il posto.

L'agitazione, frattanto, cresce. Parlano tutti, nulla si comprende. Sentesi la voce dell'avvocato ...oboevic, che grida: Aggredite Grimaldi alle spalle, perchè assente e non si può difendere. Perchè non chiamaste Grimaldi fra i testimoni? ...non avessimo citato Grimaldi, lo avreste rimproverato.

Il Pubblico Ministero, eccitato, levasi e grida a sua volta: Non permetto che mi si offenda. Respingo ogni accusa. Grimaldi si trova fra i testimoni.

Una voce dal banco degli avvocati: Perchè non ...ato Giolitti?

Il presidente, il Pubblico Ministero, gli avvocati e i giornalisti tutti sono in piedi e tutti parlano a voce alta e concitata. Regna una confusione indescrivibile.

La udienza si interrompe in modo violento.

Riaperta l'udienza, il Pubblico Ministero insiste sulla sua domanda:

Leggesi quindi un brano della memoria di Gallina che dice esser stato Chauvet potente sull'animo di Giolitti e del lavoro che fece per la entrata di Grimaldi nel Ministero.

Castorina, contento dell'entrata di Grimaldi, fece dare a Chauvet tremila lire.

Gallina dice: — Confermo quanto è scritto, ma le tremila lire si sono date per alcuni articoli del *Popolo Romano* contro il contrabbando.

Chauvet allora dice a Gallina: — Perchè mi chiama affarista?

Gallina risponde: — Perchè si occupa di affari di Banche e Società industriali.

L'interrogatorio di *Rodriguez* non ha alcun particolare nuovo. La sua tesi è quella di dimostrare che se è avvenuto il reato, avvenne quando egli era assente. La sua colpa è quella di aver avvicinato Chauvet e Pinto.

Mentre si legge la lettera che Pinto pubblicò sul *Fanfulla*, Chauvet piange.

Allora Rodriguez con molto calore ed animazione esclama: L'unica colpa mia è stata d'essere amico di Chauvet, ma mezza Italia lo era, allora tanti pezzi grossi dovrebbero essere qui.

Il pubblico applaudisce.

Il presidente impone silenzio.

Procedesi poi all'interrogatorio di Senino. Egli narra del lavoro penoso della sua giornata. Doveva lavorare dalle 10 del mattino fino a mezzanotte; guadagnava soltanto 140 lire mensili.

Una volta il cassiere della dogana gli dette 20,000 (?) lire in più. Egli le restituì. Verranno testimoni a provarlo. Ignora in che cosa consistessero le falsificazioni che Merlo faceva fare. Egli era soltanto l'esecutore materiale. Per la stranezza delle operazioni che si facevano nulla comprendeva.

Si leggono lettere di Merlo e Pinto sequestrate, ce ne sono di gravissime. In esse parlasi di un giro vizioso molto compromettente per fare denaro, fra le altre, noto queste frasi: — Per voi rischio di andare in galera; cerco di fare denaro che non mi spetta. Si parla inoltre di aggiungere zeri alle bollette. Si chiude colla raccomandazione di lacerare dette lettere.

Il presidente dice a Pinto: — Che cosa avete a dire per queste lettere?

Pinto: — Risponderò lettera per lettera: si dovrebbero leggere le risposte. Sono in buona fede. Mi brucia il sangue nel sentire la lettura di quelle lettere, eppure le scrisse mio cognato.

L'udienza termina fra la più grande impressione.

Alla riapertura della Camera

Roma 13, ore 9.20 p.

All'apertura della Camera, sulle comunicazioni del Governo, si farà una seria discussione. Crispi è intenzionato a rispondere subito alle interpellanze, provocando un voto sulla condotta del Governo.

Interpellanze

L'on. Cavallotti ha presentato un'interpellanza intorno alla pensione liquidata a Giolitti e alla sua posizione morale rispetto ai colleghi.

Altobelli ha presentato un'interpellanza intorno alla soppressione del giornale *Il Siciliano*.

Sonnino e Boselli a palazzo Braschi

Sonnino e Boselli ebbero tra loro una lunga conferenza a palazzo Braschi.

Il dissidio fra l'Italia e la Svizzera circa i dazi in oro

Circa il dissidio sorto fra l'Italia e la Svizzera intorno al pagamento dei dazi in oro, si hanno i seguenti particolari:

Il governo svizzero, per oppugnare la legalità del decreto 8 novembre 1893 con cui il Ministero Giolitti ristabilì il pagamento dei dazi in oro, si è fatto forte della motivazione con cui la Corte dei Conti dichiarò quel decreto affetto da incostituzionalità basandosi per giunta sul concetto che per le stipulazioni del trattato doveva intendersi che il pagamento dei dazi si sarebbe fatto sempre in carta.

A questa prima nota il Governo italiano, rispose che la legislazione, la quale regola la circolazione cartacea costituisce un fatto di indole esclusivamente interna; essere insostenibile la pretesa del pagamento in carta, perchè le stipulazioni internazionali si intendono fatte in base alla moneta d'oro e d'argento, e non su un rappresentativo della moneta; che la stessa convenzione della Lega Latina sta contro le pretese della Svizzera.

A questa nota, replicò la Svizzera proponendo un arbitrato in base all'art. 14 del trattato di commercio italo-svizzero.

Rispose il Governo italiano che l'arbitrato non può ritenersi applicabile che alle controversie sulla misura e sulla estensione delle voci; che il punto, su cui il governo svizzero reclamava l'arbitraggio, costituiva un atto assolutamente legittimo di sovranità non ledente in alcuna guisa l'interesse della Svizzera.

A questa nota il governo svizzero non ha peranco risposto, ma alla Consulta si spera che la Svizzera finirà per riconoscere il pieno diritto dell'Italia.

Consiglio di famiglia al Quirinale

Roma 13, ore 10,10 p.

Domenica avrà luogo al Quirinale, sotto la presidenza del Re, il consiglio di famiglia, al quale assisterà anche il Duca di Genova, atteso appositamente a Roma per la fine della settimana.

Questo consiglio di famiglia doveva aver luogo nel dicembre scorso, e per varie ragioni si dovette ritardare fino ad oggi.

Il Re ai combattenti di Agordat

Il Re ha mandato agli ufficiali che combatterono ad Agordat il suo ritratto in uniforme di generale, opera del pittore De Sanctis.

Riforme dei servizi del credito

E' allo studio un vasto progetto per imprimere una radicale riforma al servizio del credito e della previdenza.

Si conferma che l'attuale commissariato di vigilanza delle Banche possa essere disciolto, mercè un decreto reale e che tutte le funzioni riguardanti il credito possano essere affidate, in tempo non lontano, al Ministero del Tesoro, sottraendole alle ingerenze del Ministero del commercio.

[illegible]

I giornali militari smentiscono il rimando della classe 1868. Dicono essere probabile che resterà fino alla istruzione delle reclute della classe 1873.

[illegible]

Adolfo Rossi telegrafa alla *Tribuna* da Cheren: Califa mantiensi in presidio a Kassala, temendo che gli italiani vogliano occuparla. E giunta intanto da Kassala una carovana portante una grande provvista di gomma del Sudan.

Il generale Baratieri si è recato a Cheren, dove il generale Arimondi sta formando un campo di manovre con otto compagnie indigene, uno squadrone e mezzo di cavalleria, una batteria e mezza e una banda indigena dei Okulè Kusai.

La sentenza nella causa Lambertini-Chauvet

Roma 13, ore 11.15 p.

Dicesi che nella causa Lambertini contro Chauvet, per la restituzione delle famose centomila lire, il tribunale siasi dichiarato favorevole alle ragioni della Lambertini e dei suoi figli, ma la sentenza non è ancora pubblicata.

Il processo Tanlongo

Il processo Tanlongo si discuterà probabilmente il 18 marzo.

A proposito di Ressmann a Roma

Si attribuisce al viaggio dell'ambasciatore Ressmann una importanza maggiore di quella attribuitagli dapprima. Ciò per la voce, oggi ancora ripetuta, che la presenza in Roma del nostro ambasciatore a Parigi possa collegarsi coll'idea di riprendere le trattative commerciali colla Francia, sulla base della tariffa minima francese.

Vero è che i rapporti fra il nostro ministro degli esteri, senatore Blanc e Billot, ambasciatore francese, sono in questi ultimi giorni ostensibilmente cordiali.

Conferenze Donati a Roma

La Società della Palombella di Roma darà anche quest'anno al Collegio Romano un ciclo di quelle conferenze, a cui concorrono annualmente i nomi più eletti nella scienza e nella letteratura, italiani e stranieri, e alle quali assiste sempre con regale puntualità, l'intelligente e colta nostra Sovrana.

Nel programma delle prossime conferenze, fra personalità come Saverio Nitti, Giorgio Arcoleo, Pierre de Nolhac, Paul Desjardins, Lucca Beltrami, ho letto il nome dell'amico vostro Carlo Donati, il quale tratterà un soggetto di letteratura veneziana. È questo un omaggio alla bella fama che si seppe acquistare come conferenziere il giovine deputato di Lonigo, sicchè noi lo registriamo a titolo di onore.

Il Governo e la Santa Sede

Roma 13, ore 11.35 p.

Credo potervi affermare che sono state rotte le trattative officiose intavolate col Vaticano per un componimento intorno alla delicata questione del patriarcato di Venezia e all'*exequatur* di cui sono presentemente sprovvisti molti vescovi italiani.

La rottura è avvenuta specialmente perchè il governo aveva proposto una modificazione alla formola sinora usata per le domande dell'*exequatur*, modificazione che alla Santa Sede non è parsa accettabile.

L'Enciclica sulla riunione delle due chiese

Apprendo da buona fonte, che il Papa si occupa diligentemente dell'Enciclica che intende pubblicare sul grave argomento della riunione delle due chiese, e nella quale si propone di dimostrare la possibilità e l'utilità di riunire la chiesa di Oriente colla chiesa latina, divise dal resto da ragioni puramente liturgiche e tradizionali, piuttostochè da ragioni veramente dommatiche.

In questi giorni, Sua Santità rivede appunto il testo dell'Enciclica da lui stesso ideato e redatto.

Alla Propaganda Fide — Gravi dissensi

Corre insistentemente la voce, nei circoli ecclesiastici ordinariamente ben informati, che il cardinale Ledochowschi abbia manifestato l'intendimento di dimettersi dalla prefettura di Propaganda Fide per i vivi dissensi che si sono manifestati tra lui ed il cardinal Rampolla tanto rispetto alla politica del papa verso la Francia, quanto rispetto alla missione di monsig. Satolli, delegato apostolico agli Stati Uniti.

Cedro di Libano in regalo al Papa

Sono giunti alla chiesa di S. Gioacchino dei grandi tavoloni in legno di cedro del Libano.

È un'offerta fatta dal patriarcato dei Maroniti del Libano.

Sono destinati alla costruzione delle porte della chiesa giubilare del Santo Padre.

Podrecca arrestato

Stanotte fu arrestato Podrecca, direttore del giornale socialista *L'asino*, per l'esecuzione della sentenza di tre mesi di carcere che lo ha colpito come direttore del giornale *Bononia Docet*.

Zuccheraggio dei vini da esportare

E' pervenuta al governo una petizione del circolo Enofilo Subalpino col quale si domanda che sia concesso lo zuccheraggio dei vini in franchigia, o almeno la riduzione della tariffa sugli zuccheri che servono per affinarli e rialzarne il grado alcoolico.

Tale operazione è resa ora impossibile dalla grave tassa che gravita sugli zuccheri con danno incalcolabile dei produttori, che si vedono preclusa la via dell'esportazione.

La cooperazione nelle campagne

Pel 16 corrente al Ministero di agricoltura è convocata la Commissione composta di senatori e deputati amici della cooperazione alla quale è affidato lo studio dei mezzi più atti per diffondere la cooperazione.

Un'altra adunanza di negozianti e di mugnai

Stamane vi fu un'altra adunanza di negozianti e di mugnai all'*Albergo Milano*.

Fu approvata la relazione delle Commissioni nominate ieri.

Fu deliberato di stampare i resoconti degli atti delle riunioni e di distribuirli ai senatori, ai deputati e ai giornalisti.

Si incaricò una Commissione di presentare al senatore Boccardo, presidente del Collegio dei periti doganali, e al comm. Busca, gli ordini del giorno votati.

Suicidio di un negoziante

Il negoziante Diasgni, uomo di circa 40 anni, oggi si gittò sotto il treno diretto proveniente da Ancona. L'infelice rimase un informe cadavere. Ignorasi la causa del suicidio, ma, a quanto si dice, pare si tratti di dissesti finanziari.

LUNIGIANA-SICILIA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Tribunale di guerra a Massa

Massa 13, ore 6.30 p.

Il tribunale di guerra ha discusso stamane il processo contro Gafagnini Giovanni, Andreani Giorgio e Conserva Antonio imputati di associazione a delinquere e d'oltraggi al tenente di fanteria Belledonne Ostaldo che ordinò il loro arresto la sera del 22 gennaio a Carrara.

Il tribunale ha condannato il Gafagnini a 15 mesi di reclusione inasprita da mesi sei di segregazione cellulare, Andreani e Conserva a 18 mesi di reclusione e sei di segregazione cellulare.

Il tribunale di guerra ha inoltre condannato Tognocchi Arturo, pregiudicato, imputato di associazione a delinquere a quattro anni di reclusione inaspriti da otto mesi di segregazione cellulare e a tre anni di sorveglianza speciale.

Il tribunale poscia ha discusso il processo contro Bertagnini Ercole di anni 16 imputato di associazione a delinquere, eccitamento alla guerra civile e di oltraggi alla forza pubblica.

Il tribunale escludendo l'eccitamento alla guerra civile ritenendo il Bertagnini soltanto responsabile degli altri due reati, lo ha condannato a sette mesi di reclusione con sei mesi di segregazione cellulare.

Gli assassini del carabiniere sospetti

Carrara 13, ore 8,30 p.

Sembra siasi accertata la partecipazione al fatto di Avenza, ove restò ucciso il carabiniere Bottolini di taluni anarchici trovati feriti al loro domicilio e risultando appartenere a loro, oggetti rinvenuti sul luogo, fra cui un cappello forato da una palla di fucile.

Risulta altresì in quel fatto avere gli anarchici accerchiato il vicebrigadiere Mugnaini; cosicchè nei tiri da più parti si colpirono anche fra loro.

Un anarchico che si costituisce

Carrara 13, ore 9.30 p.

All'ispettore di pubblica sicurezza Roncourt, si costituì l'anarchico Natale Mecheri detto Martinelli che si è reso confesso d'aver capitanato una banda.

Egli, armato di fucile e di stile introducevasi nelle case per requisire forzatamente le armi durante la rivolta.

Colla sua banda aveva preso stanza a Montedarma.

Tribunale di guerra a Palermo

Palermo 13, ore 7.10 p.

Il tribunale di guerra nella sua prima udienza di ieri, ha discusso il processo contro Spinella Gaetano e Perrone Rosalio, imputati di contravvenzione al decreto di disarmo.

Condannò lo Spinella a sedici mesi di detenzione e a dodici di sorveglianza, Perrone a sei mesi di carcere; entrambi poi alla confisca delle armi ed alle spese processuali.

Il tribunale stesso, stante il grave stato di salute del Perrone, chiederà la grazia sovrana.

— Oggi ritornerà alla sede del reggimento un battaglione del 12° bersaglieri.

La provincia è tranquillissima.

Il tribunale di guerra nell'udienza pomeridiana ha discusso il processo contro Mancuso Rosolino, Pisciotello Giuseppe, Calderone Giuseppe, Barbera Giuseppe, Tommasello Giuseppe, Badalucco Vito, Basirico Francesco, Tripi Antonino, e Francesco, per contravvenzione al decreto di disarmo condannandoli a pene varianti da 17 a 6 mesi di carcere, alla confisca delle armi ed alle spese processuali. Condannò inoltre il Basirico ad un anno di sorveglianza.

TESTIMONIANZA NON SOSPETTA

Un amico della *Perseveranza*, che per conseguenza non è probabilmente un crispino, scrive a quel giornale, dalla Toscana:

« Vedo alcuni giornali, anche moderati, biasimare l'onor. Crispi per lo stato d'assedio. Non conosco bene le condizioni della Sicilia, ma conosco assai bene quelle della provincia di Massa. A Massa, a Carrara,

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 21

ETTORE [illegible]

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

...an mano passando d'una ad altra aiuola essa ...ase verso la siepe di bosso che divideva, in ...o, il giardino dal vivaio. Lì era un boschetto di vaniglia, il fiore prediletto della signora ...ri, da quel ceppo verdeggiante veniva e si ...ndeva l'odore più soave; da quel viluppo di ...nde e di foglie, di ramoscelli carichi di fiori ...ivano i trilli più acuti e gai. Ella vi si accostò la bella testina spinta innanzi come per prestare la delizia di quel profumo, la mano destesa per cogliere il più prossimo fiore, il ...erino colmo di fiori stretto al braccio sinistro, essa pareva la più stupenda realizzazione di ...sogno di poeta. Ma essa si fermò ad un tratto, rimase immobile: ed un più vivo, più largo rossore aumentò il soave incarnato del suo volto.

...oberto era là, dietro la siepe.

— Roberto! — esclamò Elena.

— Signorina Elena! — esclamò a sua volta Roberto, come se meravigliato di vederla dinanzi a sè.

— Come mai a quest'ora, lei qui? Doveva essere al bosco a cavallo con Giorgio ed il barone...

— È vero, signorina; ma non mi sentivo troppo bene; li ho lasciati andare soli, ho creduto che una passeggiata in quest'ora e in quest'aere vivificante mi avrebbe fatto meglio della cavalcata. —

Ma era nel suo parlare, nel suo accento una così profonda tristezza, che essa ne fu angosciata. Sbarrandogli in viso quei suoi begli occhioni, da cui traspariva tutta la purezza della ingenua anima sua, parve voler leggere nel viso di lui quale nuovo dolore venisse ad aumentare il suo soffrire.

Gli stese la bella mano al disopra della siepe, e, mentre egli la stringeva quasi tremando.

— Roberto — disse — ella mi tace qualche suo nuovo affanno. Ella non è tale che un'indisposizione rattristi e addolori così. —

Egli scosse la testa come negando.

— Oh non mi dica di no — continuò Elena — è inutile che ella cerchi di ingannarmi: v'è qualche cosa di nuovo, che io ignoro, ma che presento. Ella ha torto di tacerlo a me; soffro più per l'incertezza di quanto potrei soffrire sapendo ciò che l'angoscia. Via, sia obbediente, guardi, alcuni passi più giù vi è la passerella della siepe, apra ed entri. Voglio sapere tutto. —

Egli, un istante dopo, era vicino a lei. Sedettero sotto al cespuglio di vaniglia. Essa rovesciò sull'erba i fiori del canestro e cominciò a farne dei mazzi.

— E ora parli, la prego.

— Ebbene, amica mia, sono triste, assai più triste che mai, perchè è necessario che io parta.

— Che lei parta?

— Sì, signorina; e non per restare a Roma: dovrò prima andare laggiù agli Alti forni, poi in Germania, poi credo dovrò lasciare l'Europa, almeno per qualche tempo. —

Elena che spiava le parole sulle labbra di lui, e pareva scrutare ogni accento per scoprir quanto in esse vi era di vero, scosse la bionda testina, e

— Come mai — disse — tutto questo gran viaggio, questo abbandono dell'Europa è necessario questa mane all'alba, e non lo era menomamente iersera quando ella si congedò, con Giorgio, da noi?

— Notizie trovate quando fummo in casa...

— Non è vero! non è vero! A quell'ora non ci potevano essere nè lettere, nè dispacci. Oh Dio, perchè non mi dice la verità? —

Egli abbassò la testa come confuso e non rispose.

— Oh! ella ha avuto qualche dispiacere, qualche diverbio con Giorgio?

— No, no, signorina, oh questo no! glielo assicuro.

— Dunque c'è un altro motivo! Pure... il non essere andato con Giorgio stamane... mi dica sinceramente che Giorgio non è per nulla in questa sua determinazione! —

Egli come se facesse una penosa confessione, e parlasse quasi suo malgrado:

— Ecco, signorina, data questa sua domanda, e il senso che ella le dà non potrei affermare senza mentire che Giorgio non abbia parte in questa mia determinazione. —

Elena scattò, e con subitaneo fuoco...

— Dunque mi sono apposta al vero; hanno litigato! e perchè? perchè? me lo dica, subito, subito!

— No signorina, non è avvenuto niente tra me e Giorgio. Ma tuttavia, è per lui, per l'affetto che gli ho, vivissimo, per l'affetto che egli ha sempre dimostrato a me, per il bene che ci vogliamo, e il sacro debito di riconoscenza che a lui mi lega, che io sono costretto a lasciare Valchiara, Roma, l'Italia.

Elena fu d'un balzo in piedi.

— Non capisco — affermò — non capisco. Perchè si vogliono bene ella parte, lo lascia... ci lascia?

— Ebbene sì, signorina Elena: questo è il mio dovere! ne ho l'animo straziato, conturbata la mente, vedo la quanto sia per fare l'infelicità di tutta la mia vita, ma pure lo farò perchè così io debbo. Senta signorina, io non volevo parlare, non volevo mai dirle quello che ora le dirò; non se ne offenda; pensi che lo sto per punire me stesso colla più atroce delle pene che mi possa essere inflitta, pensi che dico, ma non chiedo... non spero... che il suo perdono e... forse un non triste ricordo. —

La sua voce tremava come per represso singhiozzo, era nei suoi occhi la incertezza dello sguardo di chi male a stento reprime le lagrime. Stringeva nelle sue mani la mano di Elena, e le sue mani erano agitate come per interna irrefrenabile commozione. Tutto in lui esprimeva timore di quanto stava per dire, e la determinata volontà di compiere il più penoso dovere; nel volto di quell'abile commediante erano espressi tutti i sentimenti che egli voleva essa leggesse sui suoi lineamenti a conferma delle parole.

Elena commossa, agitata, non comprendendo con egli volesse dire, pendeva dalle sue labbra, aspettando ansiosa la parola che le desse la spiegazione dell'enigma sì doloroso per lei, ed egli cagione di tanto affanno. Ma, poi che egli si tacque come vinto dalla troppa agonia, e da tutto il suo essere traspariva la soverchiante ambascia, essa quasi tremando, lo incoraggiò.

— Su via, Roberto: non ci crei dei fantasmi per averne timore. È impossibile che ella possa fare cosa meno che decorosa, meno che nobile...

— Ah, Elena, non mi parli così, non mi dica queste parole che mi fanno sì ogni forza, ogni coraggio, che mi suonano più crudeli d'ogni rimprovero.

— Ma, in nome di Dio, Roberto...

[illegible]

ad Avenza, a Livorno, i rivoluzionari si addestravano e si preparavano impunemente al *giorno della vendetta*.

Il pericolo non era fantastico, non l'aveva inventato l'onor. Crispi per uso del suo Governo. Gli anarchici avevano un disegno ordito con abilità; e se riuscivano ad impadronirsi di Carrara, di Massa e di Avenza con colpi di mano audaci, avevano anche apparecchiate le liste di proscrizione.

Si deve al caso, a delle perlustrazioni, ad un filo di telegrafo rimasto illeso, se non si è visto il peggio. Ora, se ciò è vero — e lo è — non è lecito biasimare il Governo per quello che ha fatto. E la *Nazione*, più vicina dei giornali di Lombardia ai luoghi dove si preparava la rivolta, quantunque moderata, non ha biasimato l'onor. Crispi. Prima il paese e la verità, poi il [illegible]; questo è il motto che mai si deve dimenticare. »

LE TEORIE SOCIALISTE

ed un discorso di Leone Say

La borsa del lavoro ed il Governo francese

Leone Say, il valoroso economista francese, il cui nome è notissimo anche in Italia, parla raramente alla Camera, ma parla sempre molto a proposito. Ha parlato l'altro giorno discutendosi l'interpellanza Faberot sulla Borsa di lavoro.

Il suo discorso è molto importante anche per noi, non soltanto per la dottrina di chi lo ha pronunziato, ma altresì perchè in Italia come in Francia accade spesso di vedere trasformato e rivolto al male lo scopo d'Istituti che in origine, avrebbero invece per iscopo il bene.

Leone Say ha cominciato a fare la storia delle Borse di lavoro. Furono proposte nel 1844 dall'economista De Molinari, che ne voleva fare una istituzione dipendente, e ciò prova come gli economisti possano avere qualche volta delle buone intenzioni. Egli disse:

« Un oratore ha detto ch'egli vuole ottenere il miglioramento sociale di tutte le classi della società. Si tratta di intendersi riguardo ai mezzi.

I socialisti vogliono ottenere il miglioramento sociale, basandosi sul proverbio: *Chi vuole la pace, prepara la guerra*, essi vogliono preparare il loro esercito disciplinato. Il diritto d'associazione che voi chiedete, signori socialisti, è un privilegio, che volete accordare soltanto ad una categoria di persone.

Il socialismo, che si presenta come un blocco, è molto diviso egli stesso... Sarei curioso di sapere perchè i socialisti cercano di mettersi sotto il patronato dei grandi filosofi che hanno fondato la scienza sociale, del Say, del Turgot, del Spencer, e cercano nelle loro opere delle citazioni che separano da quanto le accompagna, prima di presentarle, per alterarne il significato. »

⁂

Leone Say ha proseguito dimostrando come i *socialisti citino a modo loro Stuart Mill, ed Herbert Spencer, facendo dir loro quanto non hanno mai detto*: ed a proposito dello Spencer, annunziando che si è pronunziato apertamente contrario alla nazionalizzazione delle terre, riporta le seguenti parole dette 15 giorni sono dall'illustre sociologo inglese:

« Un paese dove i lavoratori rinunziano al diritto di vendere i loro prodotti come meglio loro conviene, non ha le idee, nè i sentimenti necessari all'esercizio della libertà. »

L'oratore ha continuato il suo discorso, contrario alla riapertura della Borsa di lavoro, dicendo: « nessuno avrebbe potuto credere che cent'anni dopo la rivoluzione, si volesse prendere una rivincita, e cercare nel passato l'età dell'oro. »

Ha terminato rivolgendosi ai socialisti e dicendo loro:

« Noi siamo per i principii dell'89 e voi li combattete: unitevi a noi per glorificare quei principii invece di rinnegarli e saremo d'accordo. »

⁂

E' prezzo dell'opera riportare almeno in parte il discorso fatto dal ministro Raynal a proposito della Borsa di lavoro, esponendo i motivi per i quali il governo repubblicano non permette di riaprirla.

« La Borsa di lavoro — disse il ministro dell'interno — fu chiusa nel 1893, perchè i sindacati professionali — in Italia si direbbe Società operaie — che ne avevano la gestione, non eran regolarmente costituiti e non vollero costituirsi quando fu loro accordata una proroga di tempo per mettersi in regola. »

La condizione delle cose era dunque illegale e non tollerabile, tanto più che la Borsa aveva completamente deviato dal suo scopo, stabilito dalla legge del 1884, ed aveva preso parte ad agitazioni politiche.

Il ministro ha rammentato un voto col quale la Camera approvò la condotta del Governo. D'altronde nessuna domanda per la riapertura della Borsa di lavoro non è stata mai presentata.

Continuò dimostrando come la legge del 1884 sancisse un privilegio accordato ai soli operai:

« Essa ha dato loro *la libertà d'associazione che non esiste per gli altri cittadini*. La Borsa di lavoro è stata chiusa perchè imponeva delle condizioni inaccettabili ai sindacati che non avevano tendenze internazionalisti: il sindacato dei mercanti di vino si vede cacciato dalla borsa *perchè esige dai suoi membri la fedina criminale pulita*.

Che cosa fa la Borsa di lavoro nei giorni di sciopero? Saluta gli scioperanti e manda loro soccorsi. *Resta a vedersi se i denari dei contribuenti dati [redacted] città alla Borsa di lavoro sono destinati a sussidiare gli scioperi, vale a dire la soppressione del lavoro.*

Quindi ben si giustifica il provvedimento preso dal mio predecessore. La Borsa del lavoro [redacted] servito male agli interessi dei lavoratori. *Vi sono due maniere di parlare al popolo: v'è chi gli parla sempre dei suoi diritti; noi gli parliamo qualche volta dei doveri!* »

E l'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal Governo — i dispacci parigini già ce ne avvertirono — fu approvato con 372 contro 166.

⁂

Pare impossibile, ma è vero. Il Governo repubblicano non tollera che la Borsa di lavoro diventi un centro di propaganda rivoluzionaria.

Bisogna venire in un paese retto a monarchia, con un governo *reazionario*, come quello che abbiamo in Italia, per poter fare la propaganda socialista ed anarchica in santa pace, col permesso dei superiori e i sussidi dei Consigli comunali, e di altri enti morali.

CRONACA ESTERA

Dispacci della « Gazzetta »

UN ALTRO ATTENTATO

degli anarchici a Parigi

Una bomba all'Hôtel Terminus

Morti e feriti - Contro gli anarchici

Parigi 13, ore 8 a.

Iersera è avvenuta un'esplosione dinanzi al Caffè dell'*Hôtel Terminus*, dirimpetto alla stazione San Lazzaro. Si ebbe un certo numero di feriti.

Un operaio restò [redacted]

Dicesi che l'esplosione sia dovuta a malevolenza.

Parigi 13, ore 10 a.

L'autore dell'attentato al Caffè Terminus è un individuo di circa vent'anni. Egli gettò una bomba nell'interno dello stabilimento.

La folla voleva linciare l'autore dell'attentato che sparò sei colpi di rivoltella ferendo due passanti.

L'esplosione è attribuita agli anarchici.

Il Caffè era pieno di avventori; l'orchestra suonava.

L'esplosione fu fortissima, il panico indescrivibile. Assicurasi che l'autore è un garzone del caffè, che, licenziato, si sarebbe vendicato in tal modo. Egli venne arrestato a circa 150 metri di distanza dal caffè.

Regna viva emozione nel quartiere e nella città tutta.

L'arrestato, interrogato dal commissario di polizia, disse chiamarsi Lebreton, di trent'anni. Dichiarò, dicesi, al medico che lo curava, per la ferita riportata nella esplosione, che volle vendicare Vaillant. Aggiunse che altri seguiranno l'esempio per distruggere la società borghese. Il procuratore della repubblica non ottenne alcuna altra informazione.

Parigi 13, ore 2 p.

Lebreton negò poi di essere l'autore dell'attentato; ripete di professare fede anarchica.

Una signora ferita, di nome Emmanuel, lo riconobbe formalmente. Si crede che vi sieno dei complici. Fu arrestato alla stazione San Lazzaro un individuo dal portamento sospetto.

Lebreton parla correttamente francese ed inglese. Ignorasi la sua nazionalità.

Parigi 13, ore 3 40 p.

Lebreton afferma di esser giunto da Marsiglia. Continua a negare di essere l'autore dell'esplosione di iersera. Venne trasferito al carcere della prefettura. Si crede che non sia un anarchico noto.

Fra i feriti tre sono gravi, gli altri furono leggermente colpiti.

In seguito all'esplosione molti viaggiatori, la maggior parte stranieri, lasciarono l'*Hôtel Terminus*.

La stampa unanime esprime indignazione per tale attentato. I giornali repubblicani constatano la necessità di mostrarsi inesorabili verso gli anarchici. I giornali moderati reclamano nuove leggi contro gli anarchici.

Parigi 13, ore 7.10 p.

Il Consiglio dei ministri si occupò oggi dell'esplosione della scorsa notte all'*Hôtel Terminus* e delle manifestazioni fatte in questi ultimi giorni al cimitero di Ivry sulla tomba di Vaillant.

Il Consiglio è deciso di vietare qualsiasi dimostrazione e vietare altresì che si portino emblemi sediziosi nei cimiteri.

Il processo della Omladina

Praga 13, ore 6 45 p.

Si aprì l'udienza. Gli imputati ed i difensori sono assenti.

Il presidente annunzia che gli imputati sono condannati al carcere e all'ammenda per le violenze a cui si abbandonarono nell'udienza d'ieri.

Venne nominato un difensore d'ufficio, quindi il procuratore imperiale pronunzia la sua requisitoria.

Transito di animali interdetto

Parigi 13, ore 8.10 p.

Causa la febbre aftosa, è interdetto il transito dei buoi, montoni, capre e porci spediti dall'Italia per la via di Modane in Svizzera ed in Belgio.

Per la difesa militare dell'alta Savoia

Parigi 13, ore 8 30 p.

I deputati dell'alta Savoia si oppongono di presentare alla Camera un progetto assicurante la difesa militare del loro dipartimento neutralizzato come la Svizzera in virtù dei trattati del 1815, 1816, di cui i proponenti dichiarano che la Svizzera più volte non tenne conto.

Conferenza sanitaria internazionale

Parigi 13, ore 9.45 p.

Nell'odierna seconda riunione della Conferenza internazionale sanitaria, il comm. Pagliani combattè i principii ultra-quarantenari dominanti il Consiglio sanitario di Costantinopoli danneggianti gli interessi commerciali delle Potenze occidentali

Tale dichiarazione fu accolta con vivo interesse.

La conferenza formò una sottocommissione per discutere le questioni essenziali delle misure preventive da applicarsi ai pellegrinaggi.

Pagliani ne fu nominato relatore.

Anarchici espulsi dalla Svizzera

Zurigo 13, ore 7.20 p.

Gli anarchici espulsi vennero condotti stamane alla frontiera scortati dalla polizia; una parte di essi fu diretta verso la Francia, ed un'altra parte verso il Belgio.

Il trattato [redacted] russo-germanico e la stampa russa

Il *Novosti*, di Pietroburgo, parlando della firma del trattato commerciale russo-germanico dice che ora l'imperatore Guglielmo si è impegnato a tal punto verso la Russia, che nessuna cosa lo può far retrocedere onde lo stesso in breve venga accettato dal Reichstag.

Lo *Sviet* sullo stesso argomento dice che il rigetto del trattato al Parlamento germanico verrebbe considerato dal governo russo come una offesa, imperocchè la Russia non poteva nè doveva concedere più di quello che concedesse nel nuovo trattato alla Germania, per favorire la quale vari articoli russi verranno in avvenire molto danneggiati.

Vittorie degli insorti brasiliani

(Per dispaccio)

Rio Janeiro 13. — Gli insorti si sono solidamente stabiliti nell'isola Raza davanti a Nictheroy. Si annunzia che gli insorti, sbarcati a Iguapa, marciano su San Paolo e Rio Grande.

Le truppe del Governo furono sconfitte a Ombu, avendo trecento morti. Le truppe abbandonarono armi, munizioni e viveri.

Il Papa e lo Czar?

Ci scrivono da Berlino:

Leggo in un giornale cattolico, che il Papa ha fatto cantare un *Te Deum* pel ristabilimento in salute dell'Imperatore della Russia. Sarebbe esatta la notizia? Le *Politische Nachr.* insistono nell'affermare che monsignor Zerr, nonostante le sue smentite trovasi in Roma per mandato dello Czar, per trattare varie questioni riguardanti i cattolici. — P.

L'immoralità parigina

La *Cocarde* annunzia che furono arrestate le direttrici delle principali case innominabili, in cause di orgie inaudite, ivi avvenute, nelle quali sarebbero compromessi due senatori, due deputati, delle donne *diplomatiche* e delle attrici illustri

Sulla tomba di Vaillant

Le dimostrazioni degli anarchici

Parigi 12 — Ieri, essendo festa, una folla abbastanza numerosa, composta in gran parte di operai, recossi al cimitero di Ivry per visitarvi la tomba di Vaillant.

La tomba fu ricoperta di fiori, di piante e perfino vi fu deposta una piccola piramide sopra incisovi il motto: *Labor omnia vincit improbus.*

Vi fu inoltre portato un medaglione con la scritta: *Alla terra il tuo corpo, al cielo l'anima, a me il ricordo!*

Una giovane donna depose sulla tomba una corona di spine.

Non si fecero discorsi, che la polizia non avrebbe tollerato, ma si pronunciarono solo delle brevi frasi, come queste: *Vaillant, sarai pianto e vendicato! — Viva l'anarchia! Vaillant, le tue ultime parole saranno la nostra divisa!*

La folla applaudiva ad ogni frase.

Verso le 5 fu chiuso il cimitero.

Siccome queste dimostrazioni minacciano di rinnovarsi, è probabile che si interdirà provvisoriamente l'accesso al cimitero.

Prossime manovre navali nel Mediterraneo

La *Petite République Française* dice che il ministro della marina ordinò per dopo Pasqua le manovre delle squadre attive e di riserva nel Mediterraneo, per provare che le critiche rivolte all'amministrazione della marina sono ingiuste.

A PROPOSITO DELL'ULTIMO COMBATTIMENTO

I francesi dell'Africa centrale

Se li imitassimo!

(Nostra corrispondenza particolare)

Parigi 11 febbraio.

(P.) — La *misteriosa Africa centrale* non ha ancora tratto tutte le sue vendette contro le falangi, che la vecchia Europa le invia, fedele alla sua missione mondiale di progresso e di civiltà.

E ancora lontana quell'alba del ventesimo secolo che vedrà, nel centro del continente nero, istaurarsi e fiorire una nuova civiltà rapida e feconda come quella che oggi fermenta in Australia. E, intanto, ogni anno ha i suoi martiri, e l'edificio futuro si cementa di continuo nel sangue di esploratori e di soldati.

Sono appena quindici giorni che arrivò la notizia dell'occupazione di Tombuctù. E gridarono in Francia:

« *La Mecca del Sudan è nostra!* Il tricolore della Repubblica sventola sulle moschee della città santa dei tuareg! Molti cuori francesi palpitarono d'orgoglio. Il colonnello Bonnier, comandante la colonna di occupazione, divenne l'oggetto delle più lusinghiere biografie, coi suoi 37 anni irradiati dalla gloria d'una conquista, fascinatrice per la malia segreta che emana dall'inaccesso imperioso deserto.

Che importava se, in un ardore di azione militare, aveva oltrepassato i limiti impostigli dal governatore del Senegal? Il lieto successo era una giustificazione e una vendetta. La bandiera francese è issata, ormai, e non si può ammainare. Bisciai pure il Governo l'impreveduto del giovane condottiero: il popolo gli accordò le simpatie che serba per gli autoctoni eroi.

⁂

Il Ministero francese, ciò non ostante, non si lasciò trascinare dall'entusiasmo popolare.

Misurando la gravità dell'impegno che la Francia assumeva con la nuova conquista, richiamò senza indugio il Bonnier, come, prima di lui, aveva richiamato il colonnello Archinard, per frenarne i fervori guerreschi.

Era troppo tardi. Il dispaccio ministeriale partiva da Parigi il 30 gennaio. Da quindici giorni il colonnello Bonnier era rimasto vittima d'una sorpresa dei tuareg. Arrivato a Tombuctù il 10, ne partì il 12 mattina, alla testa d'una colonna di esplorazione forte di 200 uomini.

Dopo tre giorni di marcia, l'accampamento francese fu sorpreso, nel cuore della notte, per una inconcepibile insufficienza di vigilanza. Degli indigeni sono scomparsi 61 tiratori, un sergente, 6 caporali. Degli europei, due sergenti e nove ufficiali, fra i quali lo stesso Bonnier. Sono essi ora prigionieri dei tuareg, o rimasero uccisi nella lotta disperata e tragica, tra l'orrore della sorpresa notturna?

Il possesso di Tombuctù, per ora, rimase ugualmente sicuro, per le armi e le munizioni che i francesi vi hanno. Ma, intanto, è una guerra ormai dichiarata ad oltranza, fra essi e i tuareg. Il prestigio della Repubblica è impegnato in quel cuore misterioso dell'Africa, e con terribili nemici; tribù nomadi, pronte ad assembrarsi e ad accorrere, più pronte nel dileguare, munite, oramai, d'armi a rapido tiro, inanimate dal successo, risolute a difendere l'ultimo e fin qui inviolato sacrario della loro gente.

Triste zona sia adesso, quella gran plaga dell'Africa che dai confini meridionali del Marocco, dell'Algeria, della Tripolitania si stende alle coste della Guinea abbracciando le pagine intricate e tutt'ora sanguinose che la storia della civiltà — e dell'ambizione — sta scrivendo a Sierra Leone, al Dahomey, nel Macina, tra i tuareg del sud.

⁂

Altra volta la notizia di questa catastrofe avrebbe fatto cadere il Ministero: come avvenne nella penultima legislatura francese, quando la Camera rovesciò, all'indomani della disfatta di Langson, Ferry, il tonkinese che, pure, doveva morire riabilitato, sul seggio presidenziale, al Lussemburgo, nel miraggio di onori anche più alti.

Oggi gli spiriti non si lasciano trasportare così facilmente. Avremo, alla Camera, due interpellanze una di Boissy d'Anglas, l'altra di Couchard, il deputato del Senegal. Ma Casimir-Perier, è ben certo, col suo solito linguaggio energico rassicurerà la Camera e il paese.

Intanto si dovrà pensare in Francia ad una riforma dell'amministrazione coloniale, erigendola, forse, a ministero, e, comunque, coordinandola meglio con quella della marina e della guerra, perchè non perduri l'attuale anarchia, cagione non ultima di tali disastri.

Quante vicende di errori e di sangue nella storia della civilizzazione! Ed a qual prezzo la vecchia Europa paga il cómpito che si è assunto nel mondo!

⁂

Il governo francese ha ordinato la rapida formazione d'uno battaglione di cacciatori sudanesi. Oltre a questo, due compagnie, di circa trecento uomini ciascuna, della legione straniera, prenderanno imbarco ad Orano, verso il 25 del corr. mese, a bordo di un piroscafo-trasporto, appositamente allestito.

Queste truppe andranno a rinforzare la guarnigione del Senegal; e se sarà necessario, verranno impiegate contro i Tuareg e contro tutti i possibili provocatori di disordini a Tombuctù.

Il piroscafo farà rotta per San Luigi nella Senegambia.

⁂

Fin qui la lettera parigina, che pubblicammo poichè di quanto procede oggi in Francia dovremmo prendere esempio, singolarmente per quei buoni e bravi demagoghi, che congiurano continuamente ai danni della patria. Tutti in Francia oggi, non hanno che un obbiettivo: rialzare subito il prestigio della nazione nel centro dell'Africa per vendicare lo scacco subito a Godemat, e sono concordi i giornali di ogni partito nell'esprimere l'opinione che si occupi senza indugio la capitale di quella zona.

Ebbene: quanto diverso è sempre il contegno della stampa francese da quello della stampa italiana, allorquando uno di tali casi giunge a commuovere l'opinione pubblica di una o dell'altra delle due nazioni!

Da noi non v'ha chi abbia dimenticato le tristi, sciagurate diatribe dei giornali radicali dopo Dogali. Gridavano a squarciagola che ben ci stava, e che bisognava approfittare della lezione per abbandonare Massaua, lasciando invendicati i morti fratelli.

E questi giornali radicali sono ammiratori spasimanti della Francia e fingono di non vedere i continui sgarbi onde siamo oggetto, pur di poter inneggiare alla Repubblica di oltr'Alpe, perchè repubblica. Oh! quanto meglio farebbero codesti giornalisti gallofili ad imitare la stampa francese nel patriottismo, nello *chauvinisme* per il proprio paese, nell'unanimità dell'opera e dei voti per concorrere a dare forza, compattezza, rispettabilità a tutto ciò, che dalla Francia come tale è fatto in casa e fuori di casa.

⁂

Se così agissero, anzichè affrettarsi a raccogliere e giustificare per odio al monarchismo od alla Triplice Alleanza tutto il fango, che quella medesima stampa francese ci scaglia ogni giorno il pubblico potrebbe crederli in buona fede quando parlano delle cose interne e darebbe all'opinione loro peso e valore.

Invece nulla di tutto ciò: e forse è un bene, perchè ci scapita di un tanto l'attendibilità della propaganda di quelli al veder rinnegato per opera loro ed irriso ogni più nobile sentimento di patriottismo.

Cavour ha lasciato scritto che in fatto di politica estera il paese deve sempre saper sorreggere il Governo e mantenersi unanime con lui per dargli autorevolezza e vigoria; ma Cavour è morto e delle sue teorie hanno fatto scempio i novissimi liberali, che si impancano a restauratori della libertà.

CRONACA ITALIANA

CORRIERE LIVORNESE

Nel mondo dei falsari

Un capitolo alla Gaboriau

Ci scrivono da Livorno, 12

(F. L.) Vi sono due scuole poliziesche... in fatto di pubblica sicurezza: la scuola classica e quella romantica.

Poeta della prima è il signor Gaboriau, e suo eroe-tipo è il signor Lecocq; poeta della seconda è il maggiore Cappa (lo ricordate?) il quale, chiamando in ballo la divina provvidenza, fa della sicurezza pubblica più una faccenda di fede, che non di indagine: e purtroppo la Questura italiana ha molte e frequenti predilezioni per la... teoria concordatario del maggiore Cappa.

Ma come anche i fieri romantici ogni tanto si dissetano alle fonti del classicismo più puro, così anche le Questure italiane — a quanto pare — qualche volta ogni tanto, chiudono il volume del capo-scuola Cappa, e aprono quello del capo scuola Lecocq.

Così appunto han fatto in questi ultimi giorni...

⁂

Bisogna sapere che a Livorno e a Milano, per tempo, navigavamo in pieno mare di opulenza, s'intende opulenza tutta apparente: e questo, per molti signori, ai quali certo era giunto l'italo grido di dolore per la mancanza di denari — e di *spezzati* soltanto, si erano dati alla non interrotta [redacted]fessione di fabbricare e di mettere in circolazione una quantità di forze... dirò così supplementari per tal mezzo la ricchezza pubblica pareva crescere e la prosperità loro privata cresceva di certo.

Se non che, alla Questura il giuoco non potè piacere, nè piacque; e pose gli occhi addosso a qualche giovinotto, il quale le parve meritevole gli fossero appropriati i famosi versi

Tu non fili, non cuci, non tessi,
i denari chi dunque ti dà?

E fu così stabilito un servizio di sorveglianza, gli effetti del quale tardarono un po' a vedersi, ma quando vennero non furono piccoli nè scarsi.

Pare si sia dunque scoperto che essa era tutta una trama, tra gente di Livorno e di fuori una associazione vasta, assai ben messa su, per la creazione e lo spaccio di biglietti di banca falsificati.

Come fu fatta la scoperta?

Un giovane elegante, simpatico, insinuante, giungeva da Milano a Livorno, e appena giunto fra noi cominciava a girar le strade e, fermava, in via Vittorio Emanuele, un signore, al quale, misteriosamente ma con molta disinvoltura, chiedeva un colloquio: e quindi, trattolo per vie meno frequentate, con simulata franchezza, gli diceva essere milanese, appartenere all'associazione, esser necessario un po' di movimento nel personale dei soci, che lavorando ora in un luogo ora in un altro, largo fosse il profitto e meno probabile il rischio.

⁂

Il livornese faceva orecchi da mercante: ma l'altro, per vincere qualunque esitazione trasse di tasca il portafoglio, dal quale cavò una [illegible] di Banca d'ogni risma e d'ogni colore... e tutti della industria privata della benemerita associazione [illegible] una serie [illegible] di idee.

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 13 Febbraio

Rendita ecc. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894	— —	87 66
» » 5 0/0 spezzata	— —	87 85
Azioni Banca Veneta nominale	233 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	2'6 —	— —
Obbl. Prestito di Venezia a premi	58 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500		
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 150	93 —	— —
Azioni della fabbrica di cemento e [illegible] di Montegrappa L. 250		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—

Cambi	Sconto	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	5	— —		— —	— —
Germania	4	130 —	130 20	— —	— —
Francia	2 1/2	113 20	114 20	— —	— —
Belgio	3	— —	—		
Londra	2 1/2	28 71	28 57	28 40	28 56
Svizzera	4	113 70	114 —	— —	— —
Austria	4	223 1/2	— —	— —	— —
Bancon. aust.		224 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi — [illegible] 5 1/2 0/0

Milano 13

[illegible]

Torino 13

Rendita contanti	87 2[illegible]
Rendita fine	87 12
Azioni ferrovie medit.	657 —
Azioni ferrovie merid.	616 —
Credito mobiliare	168 —
Banca nazionale	9[illegible]5 —
Banca di Torino	1[illegible]3 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	— —
Banco sconto	44 —
Banca Tiberina	— —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	13 —
Cambio vista s. Francia	114 —
Cambio 3 mesi s. Londra	28 73

Parigi Chiusura

	12	13
Rend. fr. 3 %	98 40	98 33
Id. 3 % amm.	98 40	98 45
Id. 4 1/2 fine	104 90	[redacted]
Id. ital. 5 %	75 90	[redacted]
Camb. s. Lond.	25 21	[redacted]
Consol. ingl.	99 1/8	99 3/16
Obblig. Lomb.	308 —	[illegible]
Cambio Italia	12 1/2	12 1/2
Rend. turca	23 60	23 65
Banca Parigi	615 —	613 —
Tunis. nuove	490 —	490 —
Egiziano 6 %	[redacted]	510 25
Rendita ungh.	94 93	94 7/8
Rend. spag. est.	6[illegible] 93	63 15
Banca ot. Par.	13 —	13 —
Banca Ottom.	605 62	605 —
Créd. Fond.	981 —	953 —
Az. Suez	2710 —	2705 —
Azioni Panama	17 —	17 —
Lotti turchi	105 25	103 62
Ferr. merid.	536 —	540 —
Prest. russo	84 60	84 65
4. portog.	20 —	20 [illegible]

Roma 13

Rendita contanti	— —
Rendita per fine	87 11
Banca generale	9[illegible] —
Credito mobiliare	168 —
Acqua Pia	98[illegible] —
[illegible]	— —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 13

Rendita italiana	87 —
Cambio Londra	28 45 —
» Francia	113 70 —
[illegible] F. M.	612 50 -
[illegible] Medit.	467 50 -

Genova 13

Rendita ital. 5 %	87 05
Azioni Banca naz.	900 —
Credito mobiliare ital.	167 —
Ferrovie meridionali	612 -
Ferrovie mediterranee	464 —
Navigazione generale	279
Banca Generale	79 -
[illegible]	219 -

Vienna 13

Rend. in carta	98 —
» argento	97 80
» oro	121 25
» corone	97 40
Az. della Banca	990 —
» Stab. di cred.	351 -
Londra	125 60
Zecchini imp.	5 91
Napoleoni d'oro	9 95

Berlino 13

Azioni Credit.	221 50
Cambio Vienna	162 05
Rendita italiana	76 60

Londra 13

[illegible]	99 [illegible]
[illegible]	73 [illegible]

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli 13 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti lire 80,06 — pel 10 marzo —.— — pel 10 dicemb. —.— — pel 10 marzo 80,10 — pel 10 maggio 80,60 — — [illegible] 87 09

Olio di Gioia — al quintale contanti [illegible] — pel 10 aprile —.— — pel 10 dicemb. —.— — pel 10 marzo 76 03 — pel 10 maggio 76,83 — pel futuro 78,73.

Cereali

Nuova York 12 — Frumento rosso D. 0,62 — Granoturco D. 0,43 — Farine extra state D. 2,05 a 2,35 — Noli cereali Liverpool D. 1 7/8

Nuova York 12 — Caffè — mercato calmo Rio N. 7 — Rio fair 18 1/4 — Rio good 18 — — — Zucchero centrifugato N. 12 cent. 3 5/16

Coloniali

Amsterdam 12 — Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri barbabietola		M.	pesante
M.	raffinati	M.	calmo
M.	in pani	M.	idem
M.	cristallizzati	M.	idem

Petroli

Filadelfia 12 — Petrolio Standard White C. 5,10.

Nuova York 12 — Petrolio Standard White C. 5,15

Movimento degli Esercizi

Eliminazioni

Dalla Favera, orefice, [illegible] di bottoni, S. 40-41.

Nomina di procuratore

La ditta L. Mandelli nominò a proprio procuratore il sig. Ernesto Mandelli.

Stato Civile di Venezia

12 febbraio — Nascite. Maschi 3 — Femmine 6 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 10.

Matrimoni. Agnes [illegible] con [illegible] — [illegible] Giovanni Angelo [illegible] celibe — [illegible] della [illegible] Giuseppe, marinaio con Pilla Maria, domestica, celibi.

[illegible] nello Bras, 30, ecc., [illegible] — Col Campanile Augusto, 27, [illegible] — Zigon Luigi, 60, [illegible], facchino — Signor Gio. Batt., 64, ved., ricev. — Bello [illegible] Giovanni, 47, celibe, impieg. alle Assicuraz. — De Bei Carlo, 24, celibe, R. Carabiniere — tutti di Venezia.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Ariel Luciano, 70, [illegible], decesso a Lodi.

Un bambino al disotto degli anni 5 decesso a S. Stino di Livenza.

Movimento del Porto

Arrivati il 4 da Hull vap. ingl. « Bosnano » cap. Hojas con merci diverse ai f.lli Pardo di Giuseppe — da Bari pil. ital. « Sabbadina » cap. Paulon con merci diverse all'ordine — da Catania brig. ital. « Olga » cap. Chiesa con sale all'ordine.

Arrivati il 5 da Bari e scali vap. ital. « Bosina » cap. Cambiaghi con merci diverse a P. Pantaleo — da Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Polich con merci diverse a Fischer e Rechsteiner.

Partiti il 5 per Costantinopoli e scali vap. ital. « Marsala » cap. Baldi con merci diverse — per Trieste vap. ital. « Agrigento » cap. Napoli con merci diverse.

Arrivati il 6 da Rothel vap. norv. « [illegible] » cap. [illegible] con carbone all'ordine.

Arrivati il 7 da Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Klun e con merci diverse al Lloyd aust. ung. — da Chioggia sch. ital. « Carlo B. » cap. Nordio vuoto all'ordine.

Partiti Trieste vap. aust. « Roma » cap. Bellen con merci diverse — per Trieste vap. ital. « Solunto » cap. Leganà con merci diverse — per Marsiglia vap. ital. « Segesta » cap. Fedeli con merci diverse.

Appalti

Il 24 febbraio presso l'Intendenza di Finanza in Treviso scade il termine per le offerte non inferiori al ventesimo nell'asta per l'appalto della Rivendita N. 1 di Conegliano provvisoriamente deliberato per lire 2000. (F. P. N. 90 Treviso).

Il 24 febbraio presso il Municipio di S. Vito di Cadore si terrà l'asta per l'appalto dei lavori di [illegible], [illegible] d'una fonte di [illegible] di S. Pietro, di Costalta, di Valle, di [illegible] [illegible] (F. P. N. 51 di Belluno).

Al milanese, anzi, furono presentati anche altri giovanotti livornesi, tutti appartenenti all'associazione.... finchè l'altro giorno, in casa del giovane forestiero, la Questura faceva irruzione, sequestrando carte e arrestando quanti vi trovò.... compreso il milanese.

O lettore buono, se non hai indovinato chi era quel milanese, sei indegno di leggere e di aver letto il tuo Gaboriau quel giovane era.... un agente della Questura di Milano.

Ora, mercè tale strattagemma e mercè altre astuzie della Questura, pare si sia trovato il bandolo della matassa: molti arresti si son fatti e forse anche più ce ne sono da fare.

La bella si è che mentre il giovane milanese lavorava da una parte, dall'altra un bel tipo, caratteristico, inverosimilmente verosimile, di mercante di buoni, si accaparrava la fiducia di altri spacciatori di buoni falsificati, diventava loro complice e... ohimè! anch'esso era un *de la Questura.*

LA MORTE DEL SENATORE SPERINO
e gli scandali dell'Ospedale oftalmico

Ci scrivono da Torino, 12:

Zaccaro) Stamane è morto — per catarro bronchiale — il venerando senatore Casimiro Sperino, insigne oculista, una notabilità scientifica italiana, amico di D'Azeglio e di Cavour, deputato liberale per cinque legislature, dei Collegi di Fossano, Savigliano e Cuneo, nominato poi senatore nel 1883.

Casimiro Sperino era nato nel 1812 a Scarnafigi di Cuneo. Appassionato grandemente della scienza oculistica [illegible] Torino, oltre a mezzo secolo fa, un grande Ospedale oftalmico, il primo ed il più importante d'Italia, ospedale che visse e vive in gran parte di lasciti e dove gli studenti universitari studiano l'oftalmia. E' una grande opera questa che immortalerà il defunto. Due anni fa, in occasione del cinquantesimo anniversario della laurea sua, il senatore Sperino ebbe onori e dimostrazioni immense.

Il suo nome era circondato da alta stima e da grandi simpatie; a quello dello scienziato egli accoppiava le doti del gran filantropo. Al suo Ospedale aveva rivolto tutti i sogni della lunga sua esistenza.

Esistenza amareggiata oltre ogni dire in questi ultimi mesi dal pensiero di quegli scandali immensi sollevatisi per le accuse mosse al prof. cav. Bono, direttore di clinica, e di cui vi telegrafai tante volte: al prof. Bono, che lo Sperino — così si dice — non sapeva capacitarsi, fosse davvero colpevole così da recar tanto danno all'Ospedale, ed al cui riguardo egli attendeva con animo rattristatissimo il giorno 20 di questo mese, in cui avrà luogo il processo scandaloso a porte chiuse, e di cui si occuperà a giorni tutta la stampa italiana. Ed è con questo pensiero doloroso che certamente l'illustre vegliardo salutò le ultime ore della sua intelligente, onorata, filantropica e bella esistenza!

Cosicchè al processo mancherà uno dei testi più importanti: importanti non so se più per la difesa, o per l'accusa.

Schiacciato dal treno

Milano 13. — Iersera un individuo rimasto finora sconosciuto, appena oltrepassata la stazione di Sesto S. Giovanni veniva travolto dal treno n. 319 e ridotto letteralmente in brandelli.

Furono avvertiti subito i carabinieri della stazione e il sindaco, i quali si portarono immediatamente sul luogo in attesa del pretore di Monza avvertito telegraficamente.

Più tardi, e prima dell'arrivo del pretore giunse il permesso da Monza di procedere al trasporto di quei miseri avanzi, dei quali non fu possibile stabilire l'identità, tanto quel corpo era stato dallo schiacciamento ridotto in poltiglia.

Il treno giunse nella stazione di Milano avendo ancora attaccati alle ruote della locomotiva e dei carrozzoni brandelli di carne e di vestiti.

CRONACA

CALENDARIO

Mercordì 14 febbraio S. Valentino p.
Giovedì 15 febbraio. SS. Faus. e G. M.m.
Sole leva ore 7. m. 16: tram. 5 m. 34
Temp. Mass. del 12: 10.3 — Min. del 13: 6.5

I MAGAZZINI GENERALI
al Consiglio Comunale

Alcuni giorni or sono abbiamo detto che eravamo lieti che la Giunta avesse chiesto al Consiglio Comunale di approvare le proposte di lei circa le *modificazioni di ordine accessorio* da apportarsi all'originario contratto con la ditta, concessionaria dei Magazzini Generali, Breda, Cantoni e Rossi.

Ed appunto perchè eravamo nella credenza che si trattasse soltanto di *modificazioni accessorie* abbiamo espresso la speranza che la proposta della Giunta fosse approvata, affinchè la già troppo vecchia pendenza dei Magazzini avesse un fine.

Ma nel frattempo abbiamo avuto occasione di riesaminare il primitivo contratto, e le modificazioni che la Giunta si propone di portarvi; e dobbiamo sinceramente dichiarare che ci eravamo ingannati; le modificazioni che credevamo accessorie, sono invece, più che d'ordine principale, di ordine *essenziale*; esse, se accettate, toglierebbero al contratto in discorso qualsiasi ragione di essere; lo vizierebbero nella sua essenza: ne farebbero una concessione a tutto esclusivo vantaggio dei signori Breda, Cantoni e Rossi, senza la benchè menoma utilità per Venezia.

E poichè non abbiamo l'abitudine di affermare senza provare, ecco le prove di quanto diciamo.

⁂

Nel 1883 il Comune di Venezia, sindaco il conte Serego, concesse ai signori Breda, Cantoni e Rossi l'esercizio dei Magazzini generali per 50 anni. Ed essi signori si obbligarono: 1° di promuovere la costituzione, o costituirsi essi stessi in *Società anonima* col capitale minimo di lire 2.000.000 da portarsi in relazione ai bisogni fino a lire 6,000,000 (art. XVIII); 2° a procacciare all'estero metà almeno del suddetto capitale a fine di diffondere su ampio mercato ed accreditare le fedi di deposito e le note di pegno da emettersi dai magazzini; 3° a dare al Municipio di Venezia la metà dell'utile derivante dall'esercizio, dedotte prima le spese di amministrazione ed esercizio, e di ammortamento del capitale mobile, e il 6 0/0 alle azioni sul capitale versato, e un altro 6 0/0 su L. 290,000 dovute al Municipio.

⁂

Era dunque chiaramente posta e risolta la questione: perchè i Magazzini Generali possano essere efficacemente giovevoli, è necessario che chi li esercita goda del maggiore credito, affine che altrettanto ne godano le fedi di deposito e le note di pegno che i Magazzini rilasciano; e i depositanti trovino facile e a buon mercato le sovvenzioni di denaro su quei documenti.

Perciò erasi fissato un capitale minimo di 2 000,000 da portarsi sino a 6, nella garanzia del capitale azionario, e quindi la Società anonima.

⁂

Ma passano gli anni ed i signori concessionari non arrivano a mettere in piedi la Società anonima, che si sono formalmente impegnati di costituire.

Il Comune di Venezia può dunque citarli ed obbligarli: o a mantenere i patti, o a rifondere i danni derivanti dall'inadempimento del contratto. Perciò il 23 marzo 1892 il Consiglio delibera: «La Giunta richiami i signori Alessandro Rossi, «V. S. Breda ed Eredi Cantoni all'immediata «esecuzione del contratto, salvo l'esercizio dell'azione coattiva, riservata al Comune ogni ulteriore azione e ragione per qualsiasi titolo o «causa.

Parole al vento. Trascorrono altri due anni. Dopo i quali i signori Rossi Breda e Cantoni trovano modo di far accettare alla Giunta questa peregrina trovata:

Essi, poichè hanno dimostrato coi fatti, che non hanno potuto costituire con terzi la Società anonima, e che non possono costituirla essi stessi, come è loro obbligo; (dando prova con ciò di quanto sieno attendibili le assunzioni di doveri da parte loro) si costituiranno *in società in nome collettivo.*

Il *minimo* fissato per l'anonima diventerà il *massimo* (a parole) da fissarsi per la società in nome collettivo, la quale intanto avrà un capitale di sole 70.000 (!) lire.

I successivi versamenti, (e qui sia attento, benigno lettore, perchè la trovata farebbe onore all'immaginazione di Ariosto) *i successivi versamenti*, diciamo, *non potranno eseguirsi se non in seguito ad autorizzazione della Giunta Municipale!* (art. 4).

Non è un capolavoro?

Se quei signori non prendono brevetto d'invenzione per queste formule, essi sono davvero molto modesti!

«I predetti signori (art. 12) non possono far «cessione totale o parziale dei diritti ed obbli«ghi derivanti dal presente atto e dal contratto «antecedente (1883)» ma (arrossisci anima giusta del dottor Azzecagarbugli!) «*dovranno nominare* «*un institore da preporsi all'azienda con le* «*facoltà previste dall'art. 370 del Codice di* «*commercio* (art. 6).»

Inutili i commenti, non è vero?

Non corre spontanea alla mente la domanda di don Basilio: Chi si vuol burlare qui? Ma che tutti sien d'accordo?

⁂

Dunque: il capitale ridotto da 6 milioni a 70,000 lire!

Le garanzie di un'anonima ridotte alla nessuna garanzia, per i versamenti futuri, di una Società in nome *Collettivo.*

Ed in confronto? Quali i vantaggi per il Municipio che arrivasse sino ad accettare tali ridicole proposte?

Nessuno. Tutti gli altri patti restano eguali.

Per verità sono cose che non sembrano vere; e noi stessi, se non avessimo sott'occhio il vecchio contratto e il nuovo da votarsi, crederemmo di sognare!

Cinquant'anni di concessione a tali patti!

⁂

La giunta però dice: Ma, se non accettiamo queste proposte, chi eserciterà i Magazzini Generali?

La domanda è puerile, innanzi tutto:

Esercitare i Magazzini Generali con 70,000 lire di capitale, in nome collettivo tra i signori Rossi, Breda e Cantoni che, col non mantenere il contratto primitivo hanno dimostrato quanta sia la loro potenzialità finanziaria, è tal quale come non esercitarli.

Diffatti qual credito potranno avere le fedi di deposito e di pegno rilasciate da così minuscola Società? E quale attrazione potrà esercitare sui lontani paesi il nome di lei? O, colla solita ingenuità, si pretenderebbe che i Magazzini Generali vivessero dell'attuale commercio di Venezia?

E poi:

Si obblighino quei signori a mantenere i patti primitivi che qualsiasi altro contraente avrebbe mantenuto o sarebbe stato obbligato a mantenere.

Oppure si accetti da loro un congruo compenso e li si sciolga dall'impegno assunto.

Essi hanno già offerto cinquantamila lire.

E, destinata la somma così ottenuta, a primo fondo per la Società da costituirsi, non passeranno molti giorni che la Società veneziana sarà formata.

E senza obblighi che durino mezzo secolo, e, probabilmente, trovando modo di riunire in quei vasti locali dei Magazzini tutte le dogane di Venezia, accentramento che è il supremo desiderio di quanti sono i commercianti della nostra regione.

Ma intanto si cominci col non approvare le modificazioni proposte dalla Giunta.

Non ci vorrà troppa fatica a sostituirvi qualche cosa di meglio.

Il comm. Paolo Fambri, ristabilito in salute, ci indirizza questa lettera:

Excusatio non petita.... ma necessaria.

Sul letto della mia convalescenza (è tale, non ancora sofà, questo è il male), la posta fa da qualche giorno cadere una pioggia che mi dà vero rammarico: è la retrocessione di una quantità grande dei mie cartellini di ringraziamento con sotto al nome e cognome del destinatario uno: — *Sconosciuto al portalettere.*

Che mi resta a fare?

Illuminare i portalettere?

L'avrei fatto prima se coloro che furono meco tanto cortesi, avessero scritto sempre leggibilmente il loro nome e se i cartellini lasciati avessero portato un indirizzo od indicazione qualunque.

Poichè ciò non è, e manca il modo di supplirvi, non mi resta che pregare quei signori che non ricevessero un mio biglietto a credere che i ringraziamenti sono partiti e dal cuore, ma che per colpa proprio non mia hanno smarrita la strada.

PAOLO FAMBRI

Veglione di beneficenza — Ci consta che il ricavato del veglione fu di oltre lire 7500. Ciò va a lode dei benemeriti iniziatori della simpatica festa, e specialmente di quelle gentili patronesse che colle loro seducentissime grazie e colla loro amabile insistenza arrivarono persino a vendere oltre cento biglietti d'ingresso.

La Banda cittadina suonò ieri in Piazza l'annunciato bellissimo, interessante programma, tutto wagneriano. L'ottimo corpo di musica, guidato valentemente da Jacopo Calascione, interpretò bellamente alcune fra le più belle pagine delle creazioni superbe di Riccardo Wagner, e l'uditorio, che numerosissimo e attento ascoltava, ebbe ad ogni pezzo molti applausi ai bravi esecutori.

La Banda nostra dà prova sempre di continuo progresso e bene vi si affida l'egregio Calascione che sa presentarci programmi lodevolissimi, arricchendo, con sano criterio, il bellissimo repertorio.

Un augurio sincero alla Banda cittadina di Venezia: — che le sia offerto mezzo, al più presto, di farsi apprezzare anche fuori di qui, meritandosi quel posto precipuo che di pien diritto le compete.

Onorificenza — Il cav. Giuseppe Suppiej fu con recente decreto nominato ufficiale della Corona d'Italia. All'egregio amico nostro le più sincere congratulazioni per la meritata onorificenza.

Consiglio comunale — Il Sindaco invita i consiglieri alla seduta di mercoledì 14 and. alle 8 1/2, per deliberare gli argomenti di seduta segreta, e per primo quello relativo ai magazzini generali.

Conferenza Orsi. — Rammentiamo che stasera alle 8 1/2 nella sala del Liceo Benedetto Marcello, il prof. Pietro Orsi terrà l'annunciata conferenza sul tema: *Le rivoluzioni siciliane.*

La Nocera è molto diuretica e digestiva.

Reduci dalle patrie battaglie — Oggi avrà luogo l'accompagnamento funebre del socio Domenico Sorato, regio pensionato quale operaio in questo Arsenale, che combattè alla difesa di Venezia negli anni 1848-49 e fu ferito alla sortita di Marghera, sergente nel 1° reggimento volontari nella campagna del 1866, commilitone carissimo e compianto.

Il corteo funebre, al quale sono invitati i soci ad assistere numerosi, muoverà con la bandiera e fanfara sociale dall'Ospedale civile alle 2 pom. per il Cimitero.

Venere — Quelli che hanno una.... venerazione per le curiosità celesti aprano bene gli occhi in questi giorni, perchè sul nostro orizzonte avviene un fenomeno, il quale non potrà ripetersi che da qui a parecchi secoli. Il pianeta dell'amore, Venere splendida, brilla adesso della sua luce più viva, si può vederla benissimo nelle circostanze ordinarie tanto attraverso le brune rosee dell'aurora quanto attraverso le nebulosità sanguinanti del crepuscolo, perchè — e qui sta il fenomeno raro — sorge e tramonta parecchi minuti prima e dopo del sole.

Le condizioni favorevoli alla produzione di questa speciale configurazione sono, per i paesi posti nell'emisfero settentrionale, che Venere si trovi molto più a nord del sole, e che passi al meridiano a poco tempo di distanza dal gran de luminare; ciò che appunto avviene in questi giorni.

Venere sarà adunque per questi giorni la stella del mattino e la stella della sera. Ma dopo il 17 corr. non sarà più che stella del mattino e tale resterà per secoli e secoli, come lo fu per secoli e secoli.... oramai venerabili, riprendendo uno dei tanti suoi nomi, quello di Lucifero.

Baruffe in famiglia — L'altra notte gli agenti di P. S. condussero all'ospitale certo Antonio Bortoluzzi con ferite alle mani ed alla faccia.

Chi l'avea sì malamente conciato? Il suo amico e coinquilino Ettore Pedrocchi, a furia di morsi e pugni.

Un furto riuscito a metà — Angelo Giacomazzi, Luigi Guzzardi, Giovanni Fagarazzi ed Antonio Molin, stabilirono di far una visitina al domicilio della settantenne Maria Dalla Venezia, abitante a S. Leonardo, tanto per vedere se la vecchia, in qualche angolo riposto, tenesse alcunchè di loro soddisfazione.

L'altra sera la Maria era fuori di casa, e della propizia occasione approfittarono i galantuomini, ma sul più bello, e quando già erano sicuri di far impunemente un discreto bottino, ecco la vecchia di ritorno.

Scapparono, e nella fuga, uno di loro s'incontra colla Maria, alla quale destramente taglia il portamonete.

Denunciato il fatto alla Questura, tutti e quattro i mariuoli sono oggi in gattabuia.

Arresti e contravvenzioni — Si [illegible] Lazzarini e Luigi Bres per contravvenzione all'ammonizione; Luigi Spada per oltraggi alla F. P.; Angelo Bevagnan per ubbriachezza; Giuseppe Sonelli, Luigi Voltolina, Angelo Salvadego e Pietro Sala per questua, Antonio Santini, Tomaso Loco ed Angelo D'Este per disordini ed ubbriachezza; quattro contravvenzioni delle solite.

NOTA SIBILLINA
Rebus monoverbo

D solitudine di persone D

Spiegazione della Sciarada precedente: Rocca

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Goldoni — Il successo dell'*Erede*, il forte lavoro di Marco Praga, ebbe iersera splendida conferma. Applauditissimi specialmente secondo e terzo atto; festeggiatissimi sempre, colla Tina di Lorenzo, tutti i bravi artisti della Compagnia Pasta, interpreti felici della rispettiva parte: la signora Zucchini, la graziosa sig. Fortuzzi, il valente Pasta, l'Orlandini, il Berti, il Russo.

Alla fine del quarto atto il pubblico chiamò e tre e quattro volte gli artisti alla ribalta. — avrebbe voluto salutare anche l'autore, ma questi non si trovava in teatro.

— Questa sera un'altra novità: *Spilla*, commedia brillante in tre atti di S. Debelly, l'autore dell'applaudita *Donna Bella*.

Quanto prima, *Casa Paterna* di Sudermann.

Malibran — Magnifica la serata di ieri a questo teatro, in onore del tenore Ilario Acconci, uno dei principali artisti dell'ottima Compagnia Gargano. Il bravo artista, festeggiatissimo nella bella opera semiseria *L'orfana catalana*, cantò molto applaudito una ballata del maestro Mascagni, dall'autore scritta appositamente per lui. Chiuse lo spettacolo, vario ed interessante, il terzo atto della graziosa operetta *Giuseppina venduta dalle sorelle.*

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda militare oggi dalle ore 3 alle 5 p.:

1. Marcia militare, Mariani — 2. Sinfonia *Gazza Ladra*, Rossini — 3. Mazurka, Pieroni — 4. Potpourri *Roberto il Diavolo*, Meyerbeer — 5. Valzer, Masutto — 6. Primo quadro *Excelsior*, Marenco — 7. Galopp, Strauss.

Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

Goldoni — *La Spilla* — Ore 8 1/2
Malibran - *Una Notte a Venezia* - Ore 8 1/2

Necrologio

A Cortemilia è morto il notaio Giacomo Cornari — A Torino il senatore prof. Casimiro Sperino fondatore dell'Istituto Oftalmico — A Marzano (Brescia) una donna di 101 anno, Maria Simonazzi, vedova Scaroni — A Novara Luigi Baghetta, capostazione delle ferrovie del Tirino — A Firenze il cav. avv. Vincenzo Cerdignani — A Novara il comm. Enrico Tesauro, prefetto a riposo — A Capriano di Brianza il dott. Pietro Cammeta.

⁂

A Madrid è morto il maestro Arrieta, direttore del Conservatorio.

Preture, Tribunali e Corti

Corte d'Appello di Venezia
Udienza 13 febbraio

Falso

Adamo Pacagnella d'anni 34 da Vigodarzere, fu condannato a 3 anni di reclusione per falsificazione di cambiali.

Confesso il Pacagnella, al difensore avv. Teresini di Treviso, non resta che raccomandarlo alla clemenza della Corte.

Siccome il Tribunale di Treviso applicò il minimo della pena, questa venne confermata.

Furti

Abramo Biasin d'anni 24, Pietro Cecchin di anni 38 e la di costui moglie Amalia Bragnotto tutti di Treviso furono condannati il primo a 4 anni, il [illegible]condo a mesi 27, la terza a mesi 10 di reclusione [illegible] quel Tribunale, per una sequela di furti.

L'avv. Adriano Diena difende il Biasin e conclude per la riduzione della responsabilità ad un solo fatto di appropriazione [illegible].

L'avv. Bianchini di Treviso difensore di Cecchin, domanda la sua assoluzione per mancanza di sufficienti prove di reità.

L'avv. Teresini di Treviso domanda l'assoluzione della sua difesa Bragnotto, essendo una vittima del marito.

La Corte però conferma la sentenza.

— Banco Santo e Levato G. Battista villici di Crespadore furono condannati dal Tribunale di Vicenza a 2 anni di reclusione per furto qualificato.

L'avv. Cornoldi cerca di dimostrare la insufficienza di indizi della reità dei due imputati, ma la Corte conferma la sentenza.

— Barrieri Andrea agente del costaio Martino Pappini, è confesso di avere tolto un tappeto dal negozio ed il Tribunale di Venezia lo condannò a 100 giorni di reclusione.

L'avv. Cornoldi sostiene l'irresponsabilità del Barrieri per debolezza di mente.

La Corte riduce la pena a 40 giorni già espiati.

[illegible]

Tedeschi Giuseppe d'anni 36, negoziante di Verona essendo stato posto in contravvenzione da una guardia municipale, perchè con una bicicletta percorreva un viale non permesso, ebbe ad ingiuriare la guardia.

Il Tribunale di Verona lo condannò a lire 300 di multa.

L'avv. Gentili di Verona sostiene l'arbitrio per parte della guardia inventrice, avendo rilevato una contravvenzione non esistente, cessare quindi la responsabilità del Tedeschi, ma la Corte conferma la sentenza appellata.

Tribunale Penale di Venezia
Processo per diffamazione
(*Udienza di ieri 13*)

Viene chiamata la causa contro Lancerotto Giulio di Dolo, accusato di diffamazione dal com. Pietro Pavan per avere falsamente attribuito a questi di avere pronunciate parole oltraggiose all'indirizzo della rettitudine del Pretore del Dolo. La querela è data con ampia facoltà di prova.

Il comm. Pavan, costituitosi parte civile, comparisce rappresentato dagli avv. Pagani-Cesa e Valeggia.

L'imputato Giulio Lancerotto non comparisce; si presenta invece per lui il fratello con un certificato di malattia e domanda il rinvio del processo.

L'avv. Pagani-Cesa si oppone al rinvio dettando a verbale le seguenti conclusioni:

Piaccia al Tribunale *in via principale* respingere la domanda di rinvio, procedendo in contumacia dell'imputato;

In via d'istruttoria piaccia al Tribunale ordinare un sopraluogo per stabilire la verità della malattia del Lancerotto.

In via subordinata domanda che il dibattimento venga rinviato entro otto giorni ed insieme rinviato anche l'altro procedimento relativo al comm. Pavan su querela di Durante Antonio.

L'egregio avvocato espone limpidamente le ragioni delle sue domande. Racconta che certo Durante Antonio diede querela al comm. Pietro Pavan pretendendosi da lui offeso.

Il processo dovevasi discutere davanti alla Pretura di Dolo, quando alcuni giorni prima dell'udienza certo Lancerotto Giulio si recò ad un caffè dove il Pretore era solito recarsi e per impressionarlo sinistramente contro il comm. Pavan raccontò che il Pavan si era espresso che il Pretore lo avrebbe condannato per paura politica. Saputa la cosa dal comm. Pavan, egli, giustamente indignato per la falsa accusa, querelò il Lancerotto.

Concludeva quindi il chiarissimo l'avv. Pagani-Cesa perchè il Tribunale, se rinviava la causa contro il Lancerotto, rinviasse anche quella su querela del Durante.

Quanto alla domanda principale, l'avv. Pagani-Cesa dichiarava formalmente che gli constava che il Lancerotto Giulio due giorni fa non era ammalato e che, come era notorio al Dolo, gli era capitata una volontaria malattia per non presentarsi, ed ottenere in tal modo il rinvio.

Il P. M. si opponeva alla domanda ed il Tribunale, pur riconoscendo una relazione intima fra la causa Lancerotto e Durante, accordava il rinvio.

⁂

Nelle ore pom. venne chiamata la causa del comm. Pavan appellante contro la sentenza del Pretore di Dolo, che lo avea condannato a lire 10 di multa per ingiurie pronunciate in seguito a grave provocazione contro Durante Antonio.

Il comm. Pavan è difeso dagli avvocati Pagani-Cesa e Valeggia.

Il Durante Antonio, dagli avvocati Maria e Marigonda.

All'aprirsi dell'udienza pom., l'avv. Marigonda dichiara che il Durante Antonio, in seguito ad interposizione avvenuta, recede dalla querela; ed il Tribunale dichiara non luogo a procedimento condannando il Durante nelle spese.

L'avv. Pagani-Cesa avverte il Tribunale che anche il processo contro il Lancerotto tramonterà in seguito al riconoscimento di questi di avere riferito incoscientemente un discorso affatto innocente del comm. Pavan.

CRONACA VENETA

Cronachetta friulana

Udine 13 *febbraio*. — Ci scrivono:

(P. c. *Scoperta di Banconote austriache false* — Questa scoperta avvenne per puro caso, non in seguito a perquisizione, come altri ha annunciato e trattasi di 38 banconote false da 50 fiorini, per l'importo di 1900 fiorini, non di 3500! Ecco come avvenne il fatto:

Il giorno otto corrente, verso le ore 7 pomer. certo Lenarduzzi Francesco, contadino, da Attimis, si presentò al comando della stazione dei carabinieri di Faedis, denunciando che due suoi bambini trovandosi due giorni innanzi in un bosco di proprietà di Sabottig Andrea, scopersero sotto un grosso sasso una cassetta di latta contenente 38 pezzi cartacei da 50 fiorini ciascuno, riconosciuti falsi. I carabinieri procedettero all'arresto del Sabottig.

Ubbriaco che morde — In Talmassons, il 6 corr., certo Ambrogio Zanello, in istato di ubbriachezza, senza motivo di sorta, dopo aver ingiuriato il proprio suocero Valentino Cum, davagli un morso strappandogli il sopracciglio dell'occhio destro, lasciandogli così uno sfregio permanente sulla faccia. La Zanello si è reso latitante.

Velocipedismo

Vicenza 13 *febbraio* — Ci scrivono:

Il Municipio ha diramato un manifesto contenente [illegible] regolano la corsa dei velocipedi. Esse sono assai larghe e tali da soddisfare i desiderii degli appassionati al velocipede.

E' stabilita una tassa annuale comunale sui velocipedi esistenti in comune ed a carico di chiunque, nazionale o straniero domiciliato o dimorante almeno da un mese nel comune ne sia possessore e detentore. Sono esenti dalla tassa i velocipedi in servizio del Comune, dell'autorità militare, e quelli posseduti dai fabbricatori e negozianti di velocipedi, in quanto siano esclusivamente destinati alla vendita. Tale tassa annua, la quale sarà esatta nella sua integrità, qualunque sia l'epoca dell'anno in cui verrà applicata, è fissata nella seguente misura:

Per ogni velocipede da una persona, L. 6, da più persone L. 8.

Per ogni velocipede posseduto da coloro che pubblicamente ne fanno noleggio: se ad una persona L. 3, se a più persone L. 4.

I velocipedisti sono assoggettati alle prescrizioni stesse delle biciclette.

Anche se condotti a mano, i velocipedi non potranno percorrere i marciapiedi e i viali riservati ai pedoni.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati
Dispacci commerciali

Parigi 13. — *Farine* 12 Marche — Mercato calmo — pel corrente franchi 43.— — Per marzo 43.50 — pei 4 mesi primi 44.10 — Pei 4 mesi da maggio 44.75.

Parigi 13. — *Spiriti* — Mercato pesante — Pel corrente fr. 35.70 — Per febbraio 36.— — Pei 4 mesi primi 36.20 — Per 4 mesi da maggio 37.—.

Zuccheri — Al deposito. Mercato fermo — *Rosso* — disponibile 25.70. Zucchero Raff. 103.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato fermo — Disponibile 38.30 — Pel corrente 38.30 — Per febbraio 38.50 — A 4 mesi da aprile 38.70.

Frumenti. — Mercato calmo — Pel corrente 20,50 — per febbraio 20.75 — Pei 4 mesi primi 21.— — A 4 mesi da maggio 21.25

Anversa 13 — *Petrolio raffinato* — Mercato sostenuto — Pel corrente 12 — Pei quattro mesi primi 12 5/8.

Brema 13 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.85.

Magdeburgo 13. — *Zucchero barbabietole* 12,9. Mercato pesante.

Marsiglia 13 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.li 18813 — Vendita della giornata q.li 36000.

Ghirka Alexandroff 19.75 a 20.10.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

La famiglia **[illegible]** profondamente commossa da tante testimonianze d'affetto tributate al caro suo estinto

GIOVANNI AUGUSTO

ringrazia tutti, superiori, colleghi ed amici che numerosi intervennero ai suoi funerali

Mediante invio di Una Lira
senza altra spesa si riceve subito franco di porto in tutto il Regno *un biglietto della grande Lotteria Italiana Privilegiata.*

L'unica autorizzata dal R. Governo con estrazione improrogabile il **28 FEBBRAJO** corrente in Genova.

Si possono vincere più di **Duecentomila lire** pagabili in contanti senza alcuna ritenuta e garantite da corrispondente deposito presso la **Banca d'Italia Sede di Genova.** — I premi da sorteggiarsi sono [illegible] da Lire **100.000 — 10.000 — 5.000 ecc.**

Nessuna deduzione viene fatta sull'importo dei premi, e il pagamento incomincia subito dopo eseguita l'estrazione.

I biglietti che concorrono per intero a tutti i premi costano UNA LIRA caduno e vincitori o non, vengono poi riacquistati a Centesimi **settantacinque** in modo che si rischiano solamente Centesimi **venticinque.**

Per l'acquisto degli ultimi biglietti che saranno come sempre i più fortunati rivolgersi subito alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova — e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

I lotti da **cento numeri** oltre i vantaggi sopra indicati hanno garantita una vincita in contanti.

Si raccomanda di sollecitare le ordinazioni

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA
del Consorzio VII.° Presa Superiore
Residente a Dolo

Avviso

che nella seduta dell'assemblea generale degli interessati indetta pel giorno 16 corr. onde procedere alla nomina di quattro Consiglieri, sarà provveduto anche alla costituzione del Consigliere dimissionario Sig. Giovanni De Lorenzi.

Dolo, 9 Febbraio 1894. 544

Vero Estratto di Carne LIEBIG

Quest'estratto puossi usare in casa, campagna, villeggiatura, al campo, ai bagni, in montagna, in ferrovia ed a bordo dei vapori. 11

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in **INCHIOSTRO AZZURRO**

Da che si conosce l'**Emulsione Scott**, i Medici in genere la prescrivono di preferenza all'olio di fegato di merluzzo comune.

(Guardarsi dalle falsificazioni e dalle imitazioni).

Ebbi già occasione di prescrivere alcune volte l'Emulsione Scott ai bambini e posso dichiarare che è di facile digestione, di gusto assai meno spiacevole dei comunali preparati già prima esistenti, e di effetto veramente utile.

Per questi motivi io la credo preferibile specialmente nei bambini, nei quali la ripugnanza all'olio di fegato di merluzzo semplice impedisce l'uso d'un rimedio tanto conveniente.

Dott. GIOVANNI INVERARDI,
Libero docente di Ostetricia nella R. Università di Torino.

(17)

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI.
Situazione dei conti al 31 Gennaio 1894
(Vedi l'Avviso nella quarta pagina.)

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

Il Prof. **[illegible]** Dr **Giovanni**, docente nella R. Università di Padova, dà consultazioni il Martedì, Giovedì, Sabato di ogni settimana in Merceria dell'Orologio, Calle Castel Cimasino, N 272 dalle 12 alle 13 e mezza. 70

Alimentazione naturale.

Gli organismi delicati non ritraggono dagli alimenti il necessario per [illegible] consumo della loro esistenza. Urge correggere immediatamente la nutrizione con un alimento grasso [illegible] tutte le condizioni di una completa alimentazione naturale, la

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è la condensazione di tutti gli elementi che occorrono all'esistenza, è di sapore gradevole e di facile digestione.

LE IMITAZIONI SONO DANNOSE.

Esigere sempre la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

ACQUA E LANA TIEN LA PELE SANA (Proverbio Veneziano)

MAGLIERIE IGIENICHE ANTIREUMATICHE

HÉRION

PURA LANA GARANTITA E RACCOMANDATA dal Prof. P. MANTEGAZZA

DIFFIDARE IMITAZIONI

VENEZIA

RICHIESTA CATALOGHI (GRATIS) DIREZIONE STABILIMENTO G.C. HÉRION

PUBBLICITA' ECONOMICA!

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Giovane onesto istruito con primarie referenze conoscendo perfettamente quattro lingue, contabilità, assumerebbe direzione amministrazione cassa o corrispondenza presso importante azienda disposta corrispondere due [illegible] cinquanta mensili. Scrivere B 154 M Haasenstein e Vogler, Milano. 7[illegible]0

Cercasi magazziniere che sappia tenere corrispondenza ed un apprendista con bella calligrafia, per [illegible] articoli pel [illegible] in Milano, [illegible] buone referenze. Dirigere offerte M. B. 16, fermo posta. 698

Da vendere

Vendesi bel sgrasso [illegible] corredo [illegible] rivolgersi II 7 A 3184 V presso Haasenstein e Vogler Venezia.

Ville e Villini d'affittare e da vendere

Vendesi Villa [illegible] stazione Treviso. Informazioni Santa Maddalena 1341, Venezia. 690

Oggetti perduti

Fu perduta una forcina di tartaruga con [illegible] brillanti [illegible] generosa mancia. — [illegible]

Diversi

Amore — Non [illegible] meritare [illegible] trattamento [illegible] parole, [illegible] freddezza [illegible] amarti [illegible] Da parte [illegible] con te [illegible] che sei per me unico pensiero, unico [illegible]

Sempre tuo

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 4.000.000

Sede in VENEZIA, Succursale in PADOVA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 GENNAIO 1894

Attivo

1. Azionisti saldo Azioni	L.	1.375 —	
2. Banca Nazionale conto Disponibile	»	10.960 96	
3. Cassa	»	171.4[illegible] 76	
4. Effetti di cambio in portafoglio	»	3.445.772 [illegible]	
5. Effetti in sofferenza	»	73.[illegible]03 40	
6. Crediti in sofferenza degli esercizi prec.	»	63.[illegible] 63	
7. Sovvenzioni sopra pegno di titoli	»	79.162 16	
8. » sopra pegno di Merci	»	141.300 —	
9. Riporti	»	[illegible] 93	
10. Valori diversi	»	44.505 40	
11. Effetti pubblici e Valori industriali	»	4.[illegible].027 33	
12. Partecipazioni diverse	»	50.000 —	
13. Conti correnti garantiti	»	2[illegible].445 7[illegible]	
14. Banche e Corrispondenti diversi	»	2.70[illegible] 09	
15. Beni stabili	»	200.000 —	
16. Mobilio	»	2.515 —	15.191.999 15
17. Depositi liberi a custodia	»	[illegible] —	
18. Depositi a garanzia operazioni diverse	»	1.059.507 61	
19. Depositi dei funzionari a cauzione	»	70.250 —	
20. Debitori in Conto Titoli	»	3.0[illegible].250 —	7.0[illegible].602 61
21. Spese e tasse del precedente esercizio	»		[illegible] 43
22. Spese e tasse del corrente esercizio	»		17.9[illegible] 04
	Tot. L.		[illegible] 23

Passivo

1. Capitale Sociale	L.		4.000.000 —
2. Fondo di riserva	»		467.271 —
3. Creditori in Conto Corr. frut. a tassi diversi	»	7.104.[illegible] 12	
4. Creditori in Conto Corr. dispon. senza int.	»	6.016 [illegible]	
5. Creditori in Conto Corrente non disponibile	»	49.[illegible]	
6. Banche e Corrispondenti diversi	»	2.[illegible].911 [illegible]	
7. Effetti a pagare	»	71.[illegible] 67	
8. Cheques	»	—	
9. Vaglia in circolazione dello Stabil. Mercant.	»	7.[illegible]	
10. Azionisti cedole in corso e arretrate	»	3.7[illegible]	10.2[illegible] 06
11. Depositanti diversi	»	[illegible] 61	
12. Conto Titoli presso terzi	»	3.[illegible] —	7.0[illegible] 61
13. Utili lordi del precedente esercizio	»		[illegible] 43
14. Utili lordi del corrente esercizio	»		[illegible] 11
	Tot. L.		[illegible] 23

Venezia, 12 Febbraio 1894.

Il Presidente
A. TREVES

I Sindaci
A. Parente — E. Castelnuovo

Il Direttore
A. BESOZZI

Il Capo Contabile
A. Facanoni

La Banca riceve denaro in conto corr. corrispondendo l'interesse del

3 0/0 in conto libero, con facoltà ai correntisti di prelevare uno L. 6000 a vista, L. **30.000** in giornata mediante preavviso dalle 9 alle 10 del mattino, e somme superiori con tre giorni di preavviso.

3 1/2 0/0 in conto vincolato oltre i sei mesi.

Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia, nonchè le cedole dei titoli di Rendita 5 0/0.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di Carte Pubbliche, valori industriali sopra MERCI

Riceve valori in semplice custodia.

Rilascia lettere di Credito per l'Italia e per l'estero.

S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.

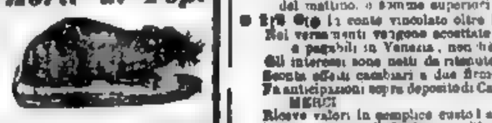
S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia e all'estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Esercita per proprio conto il negozio di **cambio-valute** già Cesana a S. Marco Ascensione N. 1256 C.

Fa il servizio di Cassa gratis ai correntisti.



Morte ai Topi

TORD-TRIPE

Istruttore, sterminatore dei

Topi, Sorci, Talpe, ecc.

Provate e giudicate

L'innocuità di tali preparati che non nuocciono agli animali domestici.

Non uccidono che i topi

Si vende in pacchetti a Centesimi **50** e Lire **1.00**.

Proprietario esclusivo per la fabbricazione e vendita in tutto il Regno d'Italia

A. Longega, Venezia

Si spedisce [illegible] aggiungendo C. 2[illegible] per le spese di posta

In Guardia!

Siccome girano in Italia dei Mistificatori che spacciano delle Imitazioni collo stesso nome, **rifiutare** tutti i pacchetti che oltre la marca non portino anche il nome e indirizzo della ditta

A. Longega, Venezia

PRIMO STABILIMENTO CHIMICO-FARMACEUTICO

PERLE

E. NEGRI & C. - VENEZIA

Vendita: **Venezia — G. Bötner** Farmacia Zampironi [illegible] e tutte le farmacie [illegible] Sciarra

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato e di Carta Cuoio per

COPERTURE PIANE

Produzione annua

Tettoie piane . . . 300,000 m. q.
Cartone Cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis

ASMA

SIGARETTI di GRIMAULT & C.ie

al Cannabis indica

Il più efficace di tutti i rimedii conosciuti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.

8, rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

„L'ottimo fra i purganti."

Acqua minerale naturale

Hunyadi János

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.

Effetto pronto, sicuro e blando.

Diffidare delle contraffazioni.

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua

„Hunyadi János"

portano il nome del proprietario della fonte

Andreas Saxlehner.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

FERRO CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

di

F. BISLERI - MILANO

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??

ACQUA di NOCERA UMBRA

dall'Illustre Celebrità mediche riconosciuta e dichiarata

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

L'ACQUA di NOCERA UMBRA
A TAVOLA BEVETE
F. Bisleri
CONCESSIONARIO
MILANO
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 24/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbria) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

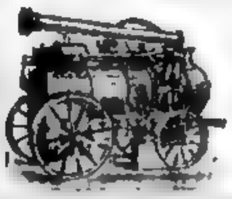
Dr. **Otto N. Witt**
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il Regio Commissario generale
ONGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16-11-93

Su le mosse per tornare a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola di conforto pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal lato [illegible] un buon ricostituente [illegible] debolezze nervose [illegible]

[illegible] **Senatore** [illegible]

Rappresentante per Venezia Sig. **Ettore Ripari** Campo S. Geremia N. 2[illegible]5



Ing.ri ONGARO & VESÙ

Padova, Via S. Matteo, N. 1154

ESCLUSIVI RAPPRESENTANTI CON DEPOSITO

Aratri, Erpici, Seminatrici

RUD SACK DI LIPSIA

Locomobili, Trebbiatrici, Pompe

RICAMBI ED ACCESSORI

LUSTON PROCTOR & C. di LINCOLN

Falciatrici, Rastrellatrici, Erpici HOVARD, Sgrecciatori, Sgranatoi, ecc.

Riparazioni ed accessori per qualsiasi Macchina agricola

Impianti di pozzi tubolari a prezzi eccezionali

Svizzera

La Svizzera manca di

VINO ed OLIO

Spetta a voi

PRODUTTORI ITALIANI

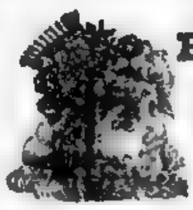
far tesoro della pubblicità dei principali giornali svizzeri, dirigendovi alla Ditta **Haasenstein e Vogler**, Venezia, S. Marco, 144.

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile e rimunerativa con capitale insignificante. Scrivere affrancando al [illegible] Milano. 21703

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula *Anna d'Amico* dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono — se per domande [illegible] schiarire ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 3 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore **PIETRO D'AMICO**, Via Roma, N. 2, **Bologna** (Italia).



MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il **MELROSE** rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù [illegible] Profumieri [illegible] Boulangerie Row, Londra.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in flaconi da L. 2 - 1.50 ed in bottiglia da litro circa a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno. Vendesi a VENEZIA presso le Farmacie **Zampironi, G. Bötner** ed i Profumieri **Bertini e Parrucchieri, L. Girardi, A. Longega.** Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano.

per spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

Si spedisce il campione N. 17, facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

25 ANNI DI SUCCESSO

HENRI NESTLÉ
VEVEY SVIZZERA
FARINA NESTLÉ
ALIMENTO COMPLETO
PEI BAMBINI

16 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

Vero Estratto di Carne LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI

GRANDE CORROBORANTE [illegible] OTTIMO RICOSTITUENTE

BRODO ISTANTANEO

Esigere il facsimile della firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro.

Trovasi vendibile presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

Unico deposito all'ingrosso VENEZIA presso la Ditta

GIROLAMO CELIN

Giacomo Gavagnin

Anno CLII — 1894. Giovedì 15 Febbraio N. 45

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 20 all'anno, 9 al semestre, e lire 4,50 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, italiane lire 30 all'anno lire 24 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso *Haasenstein & Vogler* in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10; - MILANO, Corso V. E. 10 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via Marco Minghetti - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 1 Piccola cronaca L. 0,50 - Cronaca L. 2. Pubblicità economica cent. 5 per parola. (minimum per avviso cent. 50.) **Pagamento anticipato**

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

PROCESSO PINTO-CHAUVET

La sesta udienza

Roma 14, ore 7.50 p.

Continua l'audizione dei testimoni.

Il deputato Cerutti ripete le pratiche che fece presso l'on. Colombo per Pinto; Colombo studiò personalmente le pratiche e vide che nulla vi era da fare e nulla volle fare, essendovi il parere contrario dell'Avvocatura erariale. Quando l'on. Agnini presentò l'interpellanza al ministro Gagliardo, nei corridoi della Camera egli domandò al Cerutti che cosa sapesse; Cerutti gli mostrò un numero del *Corriere di Novara*, che aveva pubblicato tutti i documenti; si avvicinò al deputato Giovanelli, il quale disse che Fagiuoli aveva trovato tutto in ordine.

Il *Pubblico Ministero* interrompe: Giovanelli è parente di Gallina?

Cerutti. Sì, cugino.

L'on. Cerutti continua dicendo che il consiglio di Gagliardo era di ordinare un'inchiesta perchè, supendosi esservi implicato anche il Chauvet, che dicevasi esercitasse grande influenza su vari ministri, nessuno avrebbe creduto che nulla ci fosse di male. Perciò si credette necessario di procedere all'inchiesta.

Testimonianza **Massa.** Assistono i periti. Esaminando le carte, il Massa si accorse della frode a danno dello Stato, e ne fece una lunga relazione al Tribunale. I giornali se ne occuparono. Dopo l'autorità giudiziaria gli formulò vari quesiti, fra cui uno pei rimborsi. Rispose. Ne parlò al deputato Parona. Questi ne parlò a Gagliardo che promise di provvedere severamente. Le carte ci mostrano che, mentre Casana, Peruzzi, Cerutti raccomandarono senza nulla ottenere, poi tutto si ottenne. Oltre le tremila, ottomila, diecimila lire eranvi due cambiali, e di più la richiesta del pagamento di 10,000 lire, in totale 45,000 lire. Fra le lettere di Rodriguez una, domanda la provvigione del 10 per cento nel caso di ricupero delle 500,000 lire, e il cinque per cento nel caso di ricupero di quattro quinti.

Il Pubblico Ministero domanda: Che impressione fece il fallimento?

Malgrado la opposizione dell'avvocato Jacoucci, il presidente rivolge al teste la domanda del Pubblico Ministero.

Massa, prima sorpreso, poi con severità, [redacted] l'affare delle fotografie. Dice che l'avv. Carotti intendeva di pubblicare le lettere nei giornali. Carotti e Massa andarono alla amministrazione dell'*Italia del Popolo* di Milano per vedere il cav. Celli, amministratore allora del giornale stesso. Poi si seppe che le lettere non si potevano pubblicare.

L'avvocato Bernini domanda se la pubblicazione si voleva fare a scopo politico.

Il Tribunale si oppone alla domanda, perchè estranea alla causa.

Continuano le contestazioni fra molte domande inutili, cercando di trovare Massa in contraddizione; ma non si riesce.

I testimoni Recagno e De Andreis, interrogati dopo il Massa, hanno poca importanza.

Tra ministri — Una voce smentita

Roma 14, ore 9.20 p.

Il ministro Sonnino ebbe oggi una conferenza con Crispi circa i provvedimenti finanziari.

E' probabile che domani, dopo la firma reale, il Consiglio dei ministri tenga seduta.

Il *Don Chisciotte* stamane raccoglieva le voci delle dimissioni di Baccelli per l'articolo della *Riforma* intorno al progetto relativo ai terreni incolti, credendo che quell'articolo interpretasse il pensiero di Crispi. E' inutile smentire la notizia. Crispi e Baccelli sono nel massimo accordo.

Una voce del « Fanfulla »

Il *Fanfulla* dice che il ministero della guerra cedette a una Ditta 94 milioni di cartucce di vecchio calibro, per un corrispettivo di forniture di fucili del calibro nuovo.

Precauzioni per la entrata alle tribune

La presidenza della Camera ha preso disposizioni perchè sia accordato un ristretto numero di biglietti e ne sia resa più difficile la distribuzione, per la entrata alle tribune della Camera.

L'on. Zanardelli

L'on. Zanardelli sarà a Roma soltanto alla fine del mese. Ma non assisterà alle prime sedute della Camera come vi preannunziai.

Notizie di Corte

Il consiglio di famiglia al Quirinale, presieduto dal Re, di cui già ebbi a telegrafarvi, si terrà domenica per la tutela del conte di Salemi, ultimo genito del defunto Duca di Aosta.

La Regina sarà a Napoli il mese di maggio.

Si toglierà subito lo stato d'assedio!

E' probabile che il decreto, che torrà lo stato d'assedio in Sicilia e in Lunigiana, si porti alla firma reale domani e si pubblichi lunedì.

[redacted]

Roma 14, ore 11.35 p.

Vi trasmetto dal Bollettino giudiziario i seguenti movimenti, che riguardano il Veneto:

Berlendis, consigliere della Corte d'appello, da Firenze è tramutato a Venezia; De Caroli presidente del Tribunale di Aqui è tramutato ad Udine; Tesiori, giudice a Bassano, è ammesso a godere l'aumento di stipendio; Carniel e Miel sotto cancellieri di pretura in Venezia sono promossi di prima categoria; Pellegrini, cancelliere alla pretura di Palmanova è sospeso dalle funzioni.

La ferrovia della Goletta

Acquista credito la notizia che l'Italia cederebbe alla Francia la ferrovia della Goletta.

La cessione si connetterebbe a trattative di altro genere che sta conducendo l'ambasciatore italiano in Francia, Ressmann, il quale trovasi a Roma.

I Suicidii di un ingegnere e di una giovane

L'ingegnere Zirone, già impiegato presso la impresa Medici, da ieri è scomparso di casa. Stamane si annunziava che la famiglia lo cercava. E stamane stessa se ne trovò il cadavere presso il Campidoglio in un buco del tempio, con un revolver ai piedi.

Il suicida ha scritto tre lettere, spiegando il suicidio.

Lascia la moglie e due figli.

— Marietta Paolinelli, di 25 anni, iersera, dopo festeggiato il compleanno con le amiche, si ritirò in camera e si asfissiò col carbone.

Lasciò tre lettere: una diretta a *chi primo mi trova*, dice che essa si suicidava per sfuggire alle persecuzioni della madre.

LUNIGIANA - SICILIA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Tribunale di guerra a Massa

Massa 13, ore 8 p.

Al tribunale di guerra è stato discusso il processo contro Strenta Cesare, Rossi Angiolo, Mosti Lorenzo, Devoto Lorenzo, tutti di Massa, imputati di associazione a delinquere.

Il tribunale condannò Strenta a tre anni e mezzo di reclusione, Rossi a due anni e mezzo, Riodi e Mosti a 2 anni, Devoto ad un anno. Inoltre i primi quattro furono condannati a due anni di sorveglianza, l'ultimo ad un anno.

Il tribunale poscia ha condannato Giovanni di Forno di Massa, cavatore, imputato di associazione a delinquere e di eccitamento a commettere reati in genere, alla pena di 5 anni di segregazione cellulare e a tre anni di vigilanza speciale.

Il tribunale di guerra ha discusso il processo contro Germani Giovanni d'anni 43, cavatore di Pariano (Massa), imputato di associazione a delinquere e di eccitamento alla guerra civile.

Il tribunale ha escluso l'imputazione di eccitamento alla guerra civile ed ha ammesso il reato di associazione a delinquere, condannando il Germani a due anni di reclusione e a due di vigilanza speciale.

Il generale Heusch a Carrara

Carrara 14, ore 8.30 p.

Oggi il generale Heusch restituì la visita alla Camera di commercio ed al municipio di Carrara.

Visitò altresì l'ospedale ed espresse il fermo proposito di valersi dei suoi poteri per adottare provvedimenti atti a garantire il mantenimento dell'ordine.

Si appellò a chiunque ha presso di sè operai di coadiuvarlo, accordandosi seco nel combinare un sistema atto a migliorare praticamente l'assicurazione collettiva per gli infortuni sul lavoro.

Disse di volere tornare frequentemente a Carrara e fermarvisi occorrendo per studiare davvicino i bisogni di questo, che è il più importante centro della provincia.

Altri arresti a Massa

Massa 14, ore 8 p.

In seguito alle perlustrazioni della forza pubblica, nella scorsa notte si fecero nuovi arresti.

La « Lepanto » — Calma

Palermo 14, ore 8.10 p.

Stamane è arrivata la *Lepanto* proveniente dalla [redacted]

La provincia è calma.

Una dimostrazione patriottica in Sicilia

[redacted]

Catania 14, ore 9.40 p.

In Castiglione di Sicilia, la popolazione, preceduta dalla banda musicale, salutò il distaccamento di fanteria che partiva per Catania. Dopo un patriottico discorso del sindaco, i dimostranti acclamarono ai Sovrani, a Crispi, all'esercito.

— Il municipio di Acireale deliberò di distribuire ai poveri il destinato alle feste carnevalesche e di istituire ricoveri notturni.

Dinamite rinvenuta

Girgenti 14, ore 9 p.

A Campobello (Licata) la pubblica sicurezza rinvenne in una campagna incolta, vicino il paese, otto cartucce di dinamite del peso di mezzo chilogramma.

CONTROSENSI E FINZIONI

NOTABENE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 13 febbraio

(Macola) Scorrendo i vari giornali, mi capita di leggere qui e là le più melanconiche riflessioni sopra una constatazione di fatto; che, cioè, dinanzi alle misure vigorose del Crispi, che imprimono tutt'altro indirizzo alla politica interna, il paese non solo non protesta, ma batte le mani. Queste omelie provocano alcune naturali riflessioni. Se infatti i nostri desolati democratici devono constatare, essi stessi, lo strabiliante fenomeno, quale maggiore sconfessione delle loro teorie?

Da che deriva questa sete di sana reazione contro il dilagare piazzaiuolo della demagogia e la scandalosa invasione del parlamentarismo, se non dalla coscienza intuitiva che l'ambiente sociale italiano non era e non sia ancora maturo a quelle forme libere invocate con tanta assordante e calcolatrice costanza? Non è forse vero che questo convincimento va sempre più generalizzandosi in Italia e fuori, al punto che Herbert Spencer osa pubblicamente sconfessare tutte le sue opinioni, e affermare, lui uno degli antichi araldi, che le teorie democratiche hanno fatalmente degenerato e degenerano fino alla catastrofe, poichè le masse chiamate alla vita pubblica *non sono, nè saranno mai* abbastanza educate per disimpegnare con vero profitto le funzioni del libero cittadino?

E quello che si dice delle masse nei riguardi del suffragio elettorale non si può dire del parlamentarismo, incapace a creare governi che sappiano quello che vogliono, perchè distratti continuamente nella loro azione dalle necessità grandi e piccine della tattica parlamentare?

E dopo il suffragio allargato, e dopo il parlamentarismo invadente, che cosa dire della stampa, che, sotto il comodo pretesto di usufruire della libertà di parola e di propaganda, scredita tutto e tutti, scuotendo la fede negli uomini e nelle istituzioni, e agendo come veleno, o per ignoranza o per mala fede, fra una moltitudine di lettori ignoranti, diffidenti, per istinto, di chi sta più in alto, scontenti per natura, disposti a volere cose nuove per amore di varietà, e quindi a dividere odi ed amori del primo imbecille o del perverso che si mette in testa di rifare la società su altre basi, senza alcun bagaglio di idee, di studi, di osservazioni, di attitudini, e, spesso, senza fondo di onestà?

Ma come si fa a concepire una così assoluta libertà di demolizione in un ambiente dove l'ignoranza predispone al male, senza pensare a disporre di una legittima difesa, alla quale la costituzione nostra sociale ha diritto, non in nome dell'egoismo che può animare una classe verso un'altra, ma in nome del buon senso, del retto senso, e di quelle teorie di Governo, immutabili malgrado l'avvicendarsi dei partiti?

⁂

Ed è così, a furia di questi controsensi, di queste debolezze, che tutto va a rotoli; fingendo cioè di credere alla coscienza del paese rappresentata dal voto di migliaia di analfabeti preda di arruffoni, coprendo del nome di sacra rappresentanza nazionale il prodotto puro, e impuro, delle urne elettorali; lasciando la stampa, in omaggio alla così detta libertà di pensiero, nelle mani di gente che, il più spesso, pensiero non ha, perchè manca di criterio, di studio, e di esperienza. Ed ecco perchè cade il prestigio dell'autorità, si deprime il senso della moralità, si svigorisce il principio d'ordine, e qua e là si sviluppano germi di irrequietezza che, strappati a tempo, non degenererebbero in ribellioni sanguinose.

⁂

Gli spettacoli di tutti i giorni sono caratteristici. Professori di Università, pagati coi denari dello Stato, fanno impunemente propaganda contro le istituzioni dello Stato; deputati repubblicani e socialisti, anche quelli venuti su brigando, e grattando ignobilmente la schiena al primo contadino elettore, ottengono dai ministri minchioni favori, che vanno ad alimentare precisamente le clientele di quelli avversari, che un Governo d'ordine ha il dovere sacrosanto di combattere: — deputati che hanno scroccato sulle Banche e giornalisti che hanno venduto la loro coscienza obbligandosi per danaro a non combattere il tale o il tal altro ministro (esistono lettere) vengono accolti con ovazioni dalla massa ignorante e pervertita dei satelliti. E la rassegna potrebbe continuare a lungo, se pur ve ne fosse il bisogno; poichè è tanto vero che lo spettacolo ha disgustato tutte le persone che hanno cuore e senno, qualunque sia il loro colore, che si osservano appunto quei fenomeni di tacita reazione, dagli uni melanconicamente deplorati, da noi accolti invece come un segno di salutare resipiscenza.

⁂

Si grida oggi contro i sequestri dei giornali, si grida contro le misure adottate dal Governo per reprimere i moti rivoluzionari, o contro le sentenze dei Tribunali militari. Ma perchè si grida? Perchè eravamo troppo avvezzi alla licenza e quindi questo brusco ritorno alla legalità, o almeno a un senso più determinato della legalità, ci appare come una stonatura.

E fanno male assai quei due o tre giornali di colore temperato, che per amore sciocco di popolarità o per spirito di parte niente affatto lodevole, si uniscono ai soliti organi, i demolitori quotidiani del principio d'ordine, nel trovare tutto eccessivo. L'*eccessività* è relativa nel caso nostro; certo non apparirebbe più tale se avessimo vissuto un po' di più nell'ambito del rispetto alle leggi e alle istituzioni, che hanno tutto il dovere di difendersi.

Si tira in campo l'opinione di Cavour sui mezzi di combattere il socialismo, per venire alla conseguenza che conviene essere più liberali, più miti, più fiduciosi nelle forme libere, e adottare una terapeutica schiva di preoccupazione di fronte alle malattie che si sviluppano con fenomeni più o meno morbosi in una società moderna. Ma è giusto invocare Cavour oggi, dopo trent'anni? Il grande statista viveva quando, in Italia e fuori, il socialismo, la piazza, la demagogia, non disponendo nè del suffragio amministrativo nè di quello politico, erano ridotti a proporzioni infinitesimali, trascurabili. — Trovo un sciocco oggi, cristallizzarsi nelle teorie di un uomo, quando trent'anni di vita pubblica vissuta nelle condizioni attuali, valgono uno e due secoli delle altre età. Basta riflettere a quello che era la vita cittadina quattro anni fa, e a quello che è ora dopo il regalo del suffragio amministrativo!

Lasciamo dunque in pace Cavour e pensiamo colla testa nostra; la quale, quando è capace di ragionare senza veli, senza passioni, aiutata da una felice conformazione di cellule, ci dice questo: *che provvedere alla difesa dell'ordinamento sociale non vuol dire, no, pensare egoisticamente ad assodare privilegi di classi, ma vuol dire assicurare, fino a quel limite che umanamente è possibile raggiungere, il benessere di tutti, grandi e piccini, ricchi e poveri, possidenti e proletari.*

ALLA DIETA PROVINCIALE DI TRIESTE

Nostra corrispondenza)

Trieste 13 febbraio

(Veritas. Per iniziativa dell'onor. deputato notaio dott. Piccoli, verrà presentata in una delle prossime tornate della nostra Dieta, una proposta di legge di carattere eminentemente democratico, giusta la quale le eredità superiori ai fiorini mille saranno colpite da una tassa progressiva a favore dei pubblici ospedali. Questa tassa sarà conforme a quella già esistente a favore del fondo scolastico.

E' probabile che la legge troverà non poca opposizione: la discussione sarà lunga e certamente assai vivace, ma il sentimento democratico, che ha larghe e profonde radici nella maggioranza della nostra Dieta, trionferà e la legge sarà approvata.

E' inutile si aggiunga che affidata al dott. Piccoli sarà validamente difesa con cognizioni giuridiche, e che la relazione è stesa con forma bella.

Vi informerò della discussione e del risultato.

Risveglio nazionale in Dalmazia

Abbiamo da Zara:

Alla Dieta c'è stata un'altra seduta burrascosa. Il preventivo del Consiglio scolastico, che esclude ogni spesa relativa alla scuola italiana, venne votato fra le proteste della minoranza italiana che reclamò energicamente eguali diritti per tutte le nazionalità dell'Impero.

Il deputato croato opportunista Cingria, tentò di risollevare la questione dell'annessione della Dalmazia al regno di Croazia, ma il Governo non sembra disposto di secondare le aspirazioni degli ultra croati.

Segnalasi in tutte le città della Dalmazia e specialmente a Zara, Spalato, Sebenico un vivo risveglio del sentimento nazionale, che è di buon augurio. La festa della *Lega Nazionale* a Zara fruttò fiorini 3000, quella datasi a Spalato ebbe un netto ricavo di fiorini 1600.

Questi denari serviranno ad erigere scuole italiane, negate dal Governo, dalla provincia e dalla maggioranza imperante alla Dieta.

CRONACA ESTERA

Dispacci della « Gazzetta »

Processo dell'Omladina

Praga 14, ore 8 p.

Nel processo dell'Omladina il procuratore di stato propone la condanna di 14 accusati per alto tradimento; 40 per avere turbato l'ordine pubblico ed altri per partecipazione ad associazioni segrete.

L'attentato di Parigi e la stampa inglese

(Per dispaccio)

Londra, 14. — I giornali unanimi esprimono l'indignazione per l'attentato del caffè Terminus a Parigi.

Il *Dayly Telegraph* chiede che il Governo non si opponga ai provvedimenti internazionali contro gli anarchici.

⁂

Iersera ricevemmo il seguente dispaccio:

Parigi 14, ore 8 p

E' stata accertata l'identità dell'autore dell'attentato all'Hôtel Terminus, che dichiarò di chiamarsi Lebreton; — chiamasi invece Emilio Enry, il quale nacque il 20 settembre 1872 a Barcellona; è figlio di genitori francesi ed è giunto da Londra. E' un anarchico, che era conosciuto dalla polizia, la quale sapeva che egli si trovava a Parigi dal 18 gennaio.

L'agitazione pel matrimonio civile in Ungheria

Tutti i giornali liberali di Budapest attaccano vivamente il conte Appony, capo del partito nazionale,

---

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 22

ETTORE [redacted]

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Ha ragione, parlerò. Ella non si offenda di quanto le dirò: pensi, le ripeto, che del mio errore mi punisco da me e nel modo più straziante. Signorina, oso dirglielo: io sono perdutamente innamorato di lei. —

A Elena sfuggì dalle labbra un grido, e balzò in piedi.

Era grido di gioia, di dolore, di stupore?

Roberto non se ne lasciò sgomentare:

— Oh per pietà, signorina, non si adegui! mi ascolti fino alla fine e si sieda di nuovo vicino a me... vedrà, dovrà ella stessa perdonarmi. —

Elena non seppe resistere a quell'invito fatto con voce umile, sommessa, supplichevole. Rossa nel bel volto come il più rosso dei bei fiori che aveva colto, con un tremore di colomba spaurita in tutto il leggiadro corpo, si riassise.

— Veda signorina — continuò Roberto — non è colpa mia! non mi sono avveduto sinora di questo sentimento nuovo, strano, fascinatore. Che ella fosse bellissima e buona e degna di amore mi avvidi sino dal primo giorno in cui ebbi la fortuna di conoscerla. Ma la sapevo amata da Giorgio, mi parve che ella non potesse per ciò essere mai per me che una sorella e che mai questo mite e soave affetto avesse potuto cangiare natura. E, ciecamente, senza guardarmene, colla fiducia di chi si sente sicuro, io osai avvicinarla, parlarle, stare lunghe ore insieme a lei, scoprendo ad ogni ora nuovi infiniti tesori di bontà e di gentilezza, di cui è ricca la sua dolce e pura anima. E così, senza che io me ne avvedessi, senza che io potessi lottare contro di me, io cominciai ad amarla; ad amarla sopra ogni cosa, e sentire bisogno di lei, delle sue parole, delle cortesi sue premure; come si ha bisogno dell'aria per vivere. E neppure allora credetti che questo fosse amore. Ci volevan le torture di questa notte, le tremende ore vegliate piangendo e disperandomi perchè mi persuadessi che il mio non era più un affetto innocente, ma un amore colpevole per colei che deve essere la sposa dell'uomo che mi è stretto dai più santi vincoli dell'amicizia. —

Elena voleva interromperlo, parlargli...

— Oh, signorina, mi lasci dire per carità: non avrei più coraggio di parlare se mi interrompesse. Senta, iersera si discorse della necessità in cui eravamo Giorgio ed io di tornare a Roma, per gli studi e per gli affari miei che chiedono pure una pronta ed energica sistemazione. Non potetti non consentire alle giustissime idee di Giorgio ma per la prima volta mi parve di sentire dentro di me come come un'acre stizza perchè egli aveva ragione di condurmi seco, laggiù. E ad ogni sua parola, ad ogni argomento suo per dimostrare all'evidenza la necessità in cui siamo di partire, io sentiva accrescersi quella triste ira, così che, per non trascendere, dovetti ritirarmi. Dissi che ero stanco, che non mi sentivo bene, mi accommiatai sollecitamente e andai nella mia camera. Allora ebbi per la prima volta il coraggio di interrogare il mio cuore allora soltanto potei trovare in me la spiegazione del mio stato. Ed allora promisi a me stesso che non sarei venuto meno ai miei sacri doveri, che mi sarei strappato il cuore, ma sarei fuggito di qua, per correre lungi da lei che è tutta l'anima mia, che è tutto quanto al mondo ho di caro, lungi da lei che è omai la mia sola ragione di vivere e di sperare! —

Le si era inginocchiato dinanzi, nascondeva il viso fra le mani e piangeva d'un pianto affannoso, disperato.

E lei, la povera bambina ingenua ed inesperta, [redacted] da quell'amore, che si palesava così puro, così santo, in un animo tanto eroicamente pronto al sacrificio, essa pianse con lui; e con quelle lacrime diede tutta sè stessa all'uomo che le appariva così degno di amore.

— Oh Roberto — mormorava — Roberto, se sapesse... se sapesse che la mia anima verrà con lei, se sapesse che anch'io soffrirò con lei, e dello stesso suo dolore...

Egli alzò gli occhi, e guardandola come estatico nella delizia di quelle parole, trasfigurato in viso come per insperata felicità...

— Oh Dio — disse — è possibile... Elena, Elena!

— Sì Roberto... — mormorò la povera fanciulla — sì Roberto... non so nasconderlo, anch'io mi sento morire all'idea di questo distacco... io non so perchè, non lo voglio sapere il perchè, ma sento che ogni mio bene, ogni mia gioia è nel sentirmi amata da lei; e che mai ho provato così piena fierezza di me come ora in cui mi sento dire da lei che ho saputo farmi amare... che ella, Roberto, mi ama. —

Egli le copriva le belle mani di baci e di lacrime, e mormorava soltanto:

— Oh! se Iddio, come e quanto io l'amo; se Iddio se vi è nel mio cuore, nell'anima mia un palpito, un baleno di vita che non sieno suoi. Elena mia, oh! come sento di esser suo, come tutta la mia vita è sua! —

E la stringeva al seno, palpitante ma beata di quell'amore, avvinta a lui in una suprema, completa dedizione di tutto il suo cuore. E, poichè egli negli estasi di quel supremo momento le cercava colle labbra le labbra, essa delirando d'amore gli porse la bocca, e lo baciò.

Egli fu il primo a togliersi da quel soavissimo amplesso.

Era troppo abile per non trar profitto di quella situazione da lui condotta con tanto sagacia al punto prefissosi.

— Ed ora, — disse, — il mio sacrificio è a mille doppi più grande. Ora che ho il più grande conforto che un uomo possa avere, ora che ho sentito dal suo labbro l'insperata sovrumana gioia d'una parola d'amore, ora io debbo partire! —

Elena volle interromperlo.

— Oh no, amor mio dolcissimo — aggiunse lui coprendole le mani di baci — non parli, non mi dica di restare; non saprei resistere alle sue parole, al fascino della sua voce, all'immenso piacere di obbedirle: mentre è mio dovere, sacro dovere, di partire. Non dimentichiamo, Elena mia, non dimentichiamo che la nostra felicità distruggerebbe la felicità di Giorgio.

Questi pochi istanti colmeranno per sempre il vuoto della mia vita. Saranno sempre presenti alla mia memoria, conforteranno la mia solitudine, saranno egida contro ogni dolore, balsamo ad ogni pena. Che Iddio la benedica per il bene che mi ha fatto. Ed ora, addio Elena, addio, e per sempre. Sia felice quanto io lo desidero. —

Roberto aveva compreso che il sacrificio che egli pareva compiere lo avrebbe messo nel nobile cuore di Elena al disopra di ogni possibile confronto; che l'amore di lei avrebbe trovato in ciò nuovo e possente alimento; che ella, nella schiettezza ingenua della sua anima, avrebbe fatto istintivamente colpa a Giorgio del distacco che per sua cagione era avvenuto tra lei e l'uomo da lei amato.

(Continua)

dopo le sue dichiarazioni che lui e il suo partito si opporranno alla introduzione della legge sulla obbligatorietà del matrimonio civile.

Il vescovo di Budapest, fece annunziare dal pulpito nelle chiese della capitale a tutti i cattolici liberali che domenica si riunirono allo scopo di protestare contro le risoluzioni prese dal *meeting* cattolico presieduto dal primate di Ungheria, che così trasgredirono alle decisioni del Concilio di Trento e non hanno perciò diritto a qualificarsi rappresentanti dei cattolici.

Alla Dieta di Praga
Vivace discussione

(per dispaccio)

Praga 14 — Ieri alla Dieta fu discusso il bilancio. Si espose il programma dei giovani czechi, e si attaccò la nobiltà della Boemia.

Rieger raccomandò ai czechi di accordarsi coi tedeschi sulla base dell'eguaglianza dei diritti. Rilevò che i czechi non hanno avvenire senza l'Austria e la sua Dinastia.

Il conte Duquoi disse che l'attuale Ministero di coalizione austriaco costituisce un'alleanza difensiva pel mantenimento dell'ordine sociale contro elementi sovversivi. Ovunque in Germania, in Francia, in Italia, in Spagna battaglioni di operai cominciano ad entrare nella via dell'azione; occorre che gli amici dell'ordine sociale si uniscano contro di essi e troveranno appoggio nel Parlamento, nella religione, nella dinastia.

Applausi entusiastici accolsero le parole dell'oratore.

NEL MAROCCO

Si ha da Tangeri che fu tenuta una conferenza l'8 febbraio, fra il Gran Visir e il generale Martinez Campos. Questi chiese che il pagamento dell'indennità fosse garantito dalle entrate delle dogane poste sotto il controllo della Spagna.

Il Gran Visir rifiutò dichiarando che riferirà al Sultano.

Un'esplosione a Londra

(Per dispaccio)

Londra 14 — Nella serata di ieri favvi una riunione di operai disoccupati alla Torre di Londra. Mentre parlava il socialista Williams si è udita una esplosione che produsse una certa emozione. Tale esplosione fu prodotta da una piccola cartuccia posta fra due pietre, e fece saltare un pezzo di granito.

NOTE TRENTINE
La ferrovia della Valsugana
e gl'interessi locali

Trento 12.

I giornali ufficiosi portano il seguente comunicato:

« A fronte di varie dicerie corse in paese, e della disputa cui diedero luogo in alcuni giornali locali, circa il dubbio che nella costruzione ferroviaria della Valsugana potessero essere trascurati gl'interessi del paese, affidandola di preferenza ad estere imprese, che presumibilmente si varrebbero pure di forze lavoratrici non nostre, siamo autorizzati a dichiarare che la cosa non era punto sfuggita alla considerazione delle sfere competenti, e che il Governo ne ha pur fatto oggetto di speciale attenzione nei suoi influenti contatti col concessionario cav. Stummer, per assicurare che la costruzione in parola, come primo beneficio al nostro paese, rechi questo per appunto di vedervi impiegati e i suoi capitali e le sue forze lavoratrici. »

Anche qui si è in certo modo assicurati da tale comunicato, il quale, del resto non dice nè più nè meno di quello che tutti sapevano.

Il governo ha provveduto che le imprese non siano estranee al paese, e con ciò ha fatto il suo dovere: ma d'altro canto nulla si dice nel suo comunicato che autorizzi qualcuno a fanatizzare le masse con intolleranze indegne di paesi e popoli civili.

ECONOMIE NEL MINISTERO DELLA GUERRA
L'occupazione degli ufficiali ausiliari

Ci scrivono da Torino, 13.

(*Zuccaro*) In un penultimo articolo sulle economie che si dovrebbero fare nel Ministero della guerra, la *Gazzetta del Popolo* d'oggi parla di quelle che si trarrebbero dagli *ufficiali in posizione ausiliaria*, economie che darebbero un altro bel mezzo milioncino.

L'autorevole giornale torinese attacca ancora una volta oggi « la febbre dei posti e dell'affollamento degli impiegati civili e militari, e l'amministrazione italiana incamminata al rompicollo per la via della grandezza », e si domanda come mai si debba vedere ripetersi *l'incredibile fatto* di ufficiali addetti al Ministero ed ai comandi territoriali, giudicati *ottimi* nel loro speciale servizio, mandati in *ausiliaria* appena raggiunti i limiti di età e sostituiti con ufficiali giovani o con impiegati civili che non erano punto ottimi al pari di essi! Oh non potrebbesi — esclama — tener l'*ottimo* quand'anche *ausiliario*? — Dando cioè ad esso quella lieve differenza che intercede fra il trattamento di pensione e di attività, risparmiando così l'*intiero stipendio* di un ufficiale superiore o di un capitano o di un segretario, essendo certi, per giunta, di un *servizio migliore*? Si dia un'occhiata alla Germania e si vedrà che gli ufficiali in pensione sono impiegati su larga scala al Ministero, ai Comandi di corpo d'armata e di divisione, ai magazzeni militari, ecc. E noi abbiamo, ad esempio, 130 capitani fuori quadro, applicati allo stato maggiore, che vengono impiegati al comando del corpo di stato maggiore, ai comandi di corpo d'armata, di divisione dell'isola di Sardegna ed al Ministero. Perchè non li sostituiamo con altrettanti ufficiali in posizione ausiliaria? Così facendo economizzeremo un altro mezzo milione.

CRONACA ITALIANA

Le peripezie d'un disertore francese
Quindici giorni bloccato fra le nevi
in una palazzina reale

Abbiamo da Borgo San Domenico, 14:

E' utile che apprendiate le curiose peripezie d'un soldato disertore francese, nel suo pericoloso viaggio compiuto in questi giorni attraverso le nostre Alpi, da St-Martin Vesubie Lantosque, alla real palazzina di caccia a San Giacomo d'Entraque.

Viallard Henry da Saint Grève, dipartimento di Ardèche, da un anno *chasseur des Alpes* nel 24° battaglione di stanza a Villafranca, trascorsa una licenza presso la famiglia, doveva restituirsi al suo corpo, ma, stanco del servizio militare, e vuolsi pure amareggiato da dispiaceri privati, preferì abbandonare il paese e la bandiera, e volle tentare il valico delle Alpi in questa tristissima stagione.

Smessi gli abiti militari, dopo aver percorso, sempre a piedi, un numero considerevole di chilometri, venne a St-Martin Vesubie, e di là, attraverso le nevi che oggidì raggiungono alcuni metri d'altezza, dopo chi sa quali peripezie e fatiche inenarrabili, arrivò al Santuario della Madonna delle Finestre, e quindi valicato il colle alto 2471 metri, scese nel nostro versante, cercando ricovero al cosidetto *baraccone* del Pralet (metri 1813), dove pare abbia pernottato.

⁂

Causa i disagi del viaggio ed il freddo intenso, privo di qualsiasi assistenza, ebbe congelate le estremità del piede destro. Per tuttavia, spinto dalla disperazione, trovò ancora la forza per proseguire la disastrosa discesa del Gias del Pralet, senza punto orientarsi, finchè raggiunse il piano di San Giacomo, dove sorge la reale palazzina (metri 1250). A guardia della palazzina in questi rigori del verno non stanno custodi, però, a quando a quando e s'è possibile, le guardie-caccia e le doganali vanno colà in ispezione.

Il Viallard, esausto di forze e spinto dalla fame, dopo avere invano cercato soccorso, riuscì, mediante scassinatura delle finestre, a penetrare nella palazzina, dove frugando, gli fu possibile rinvenire pane, farina, paste alimentari, un po' di vino e liquori, insomma quel tanto di ben di Dio, che la provvidenza delle guardie di S. M., tiene lassù, per ogni occorrenza e specialmente in caso di eventuale permanenza. Aggravatosi il male al piede congelato che volse in cancrena, il povero giovane trovò modo di costruirsi lì per lì due rozze stampelle, tanto da trascinarsi qualche poco, servendosi di due *rastrelli* da fieno.

In questo stato deplorevole, bloccato fra le nevi, rimase colassù la bagatella di sedici giorni...

Frattanto, rimessosi il tempo al bello, le reali guardie-caccie, come è loro consuetudine e dovere, da Entraque si recarono in perlustrazione nel vallone di San Giacomo, che dista dal capoluogo alcune ore di marcia.

⁂

Immaginatevi ora qual fu lo stupore delle guardie Peano e del suo compagno allorquando, appressandosi alla palazzina, scorsero sulla neve delle pedate di uomo, e per di più quando videro scassinata una finestra.

Sulle prime credettero, ed è cosa naturale, che si trattasse di furto, ed inteso rumore, diedero il *chi va là*! e per ultimo sorpresi dalla presenza del Viallard che loro mosse incontro colle stampelle in stato così miserando, domandando per carità soccorso, ed appresa l'iliade del povero *chasseur*, gli apprestarono le prime cure.

Lì per lì, costrutta una slitta ed adagiatovi il Viallard, nel pomeriggio di venerdì 9 corrente lo trascinarono, con non lieve fatica, ad Entraque, dove venne ricoverato nell'ospedale. Risultò quivi che al disgraziato giovane la cancrena aveva già, per gelo, mortificate le dita del piede destro, delle quali tre caddero di per sè e le altre due furono poi distaccate dal dottore Dematteis all'ospedale di Entraque.

Il Viallard, manco dirlo, è tuttora colassù degente e dovrà restarci per non breve tempo.

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di paste crude.

Le perquisizioni
ai banchieri Bingen, Rossellini e Valensin
Al « Redde rationem »!

Ci scrivono da Genova, 13.

Forse un po' in ritardo, ma pare che finalmente si venga al *redde rationem* circa i vampiri del credito.

Già da qualche tempo l'autorità giudiziaria, d'accordo con quella di polizia, aveva iniziate delle investigazioni sopra alcuni dei più audaci ribassisti, e principalmente a carico dei signori Bingen, Rossellini e Valensin, ben noti nel mondo borsistico e finanziario della nostra città.

Ieri, alle ore 14, per disposizione della Camera di Consiglio del nostro Tribunale, veniva contemporaneamente ordinata ed effettuata una perquisizione presso gli uffici dei tre suannominati banchieri.

Presso l'ufficio del signor Bingen si recava il giudice capo d'istruzione cav. Paolucci accompagnato dal suo cancelliere, dal delegato di P. S. Strolli e da alcuni agenti di pubblica sicurezza in borghese.

La perquisizione durò circa tre ore; alle cinque il giudice ed il cancelliere ritornavano ai loro uffici con una considerevole quantità di carte sequestrate al signor Bingen.

Nella stessa ora altre perquisizioni venivano fatte presso i signori Rossellini e Valensin. Anche presso di questi la perquisizione durò a lungo; nulla, però, fu sequestrato.

Da ultimo, presso il Valensin si recava il giudice istruttore Berruti. Qui però la perquisizione non riescì infruttuosa, perchè molte carte vennero poste sotto sigillo e regolarmente sequestrate.

Questa la cronaca pura e semplice del fatto, che produsse - inutile il dirlo - una grande impressione nella nostra città.

Pur dicendo che prima d'ora si sarebbe dovuto agire dall'autorità, non posso, tuttavia, non tributarle una parola di plauso per quanto ha compiuto ieri, fiducioso che vorrà perseverare nella via in cui si è posta, e andare fino a fondo, perchè ve ne è veramente di bisogno!

Si dice che diversi mandati di cattura stiano per essere spiccati dall'autorità giudiziaria.

Francesi incettatori di spezzati d'argento
A Napoli

Napoli 13. — Da qualche tempo si era notato che tutti i giorni di venerdì e sabato fra l'affaccendarsi dei rivenditori e dei faccendieri alle scale marittime sulla banchina dell'Immacolatella, vi erano dei macchinisti e fuochisti di legni francesi in intimi colloqui con misere cambiavalute e donne del popolino.

Era stato notato pure che nei detti giorni, verso mezzodì, i francesi risalivano a bordo in compagnia delle donne provviste di sacchetti di monete, poi le donne scendevano dai bastimenti senza i sacchetti.

I delegati Talamo ed Aiello delle scale marittime messi in sospetto da questo metodico andirivieni, iniziarono opportune indagini, e seppero che francesi ed italiani erano legati da vincoli d'interessi per una lucrosa speculazione organizzata insieme.

I macchinisti dei legni francesi in fine di settimana portavano dalle 30 alle 40 mila lire in biglietti di Banca e, mercè l'opera dei cambiavalute e delle donne li barattavano in spezzati d'argento italiani, guadagnando così il 10 per cento.

Gli spezzati erano portati in Francia e ricambiati in biglietti, per essere riportati in Italia.

Disposta un'accurata sorveglianza fu arrestata in flagranza certa *Nunziatella*, mentre portava a bordo di un bastimento francese 4 mila lire di spezzati di argento. Le 4 mila lire vennero sequestrate; ma l'autorità giudiziaria ritiene che l'incetta delle monete non costituiva reato.

Interrogato dalla dogana. Il Ministero rispose che poteva restituirsi il denaro sequestrato alla donna, ritenendo però il dazio come merce di contrabbando.

In seguito a tale ordinanza ministeriale fu restituito a *Nunziatella*, che lo ritenne per suo uso e consumo. Intanto ieri l'altro il fuochista di un legno francese, trovata *Nunziatella*, le chiese la restituzione delle 4 mila lire.

La donna oppose un reciso diniego e il fuochista francese si querelò contro *Nunziatella*.

L'audacia di un briccone

« Instaurare ab imis » — Un fatto di cronaca giudiziaria — Per l'onestà di una fanciulla — Davvero — La P. S. in Italia — Provvedimenti.

Si ha da Roma

Sag. E' un fatto di cronaca giudiziaria che val la pena di narrare, per vedere in qual modo proceda l'amministrazione di P. S. in Italia.

Io mi auguro per il bene del paese che si riesca una buona volta ad istaurare un regime amministrativo e politico che sia inspirato a sensi di rettitudine e di equanimità e per il quale sia chiuso una buona volta l'adito alle ingiustizie alle soperchierie, agli abusi ed agli arbitri. Per ottenere questo, però, è bene che le autorità, che sono preposte al funzionamento degli organismi della pubblica amministrazione, comincino a dare qualche esempio salutare, colpendo senza tanti riguardi, tutti coloro che mancano ai propri doveri.

Certamente se si continua nell'andazzo dei tempi passati, questo *instaurare ab imis* non si arriverà mai ad ottenere: occorre modificare i sistemi e con i sistemi gli uomini. Occorre inoltre circondare le autorità di tutto quel prestigio e di tutti quei poteri, che sono assolutamente necessari perchè esse sentano, con la responsabilità delle funzioni che esercitano, tutta quanta la loro indipendenza e l'altezza della missione che dallo stato è loro affidata.

L'amministrazione della P. S — forse perchè la più difficile — è quella che esige maggiori cure e più efficaci provvedimenti. Il corpo dei funzionari che sono adibiti a questa importantissima e delicatissima missione sociale, esige che sia mantenuto alto sempre nella considerazione del pubblico.

Ad ottener questo, però, è necessario far ritornare le funzioni della polizia alle loro vere origini, distruggendo tutto un incardinamento creato, per comodo del potere esecutivo, in questi ultimi anni, che ha prodotto danni non lievi nella pubblica moralità.

⁂

Ed ora il fatterello di cronaca, quale ho appreso dalla bocca di persona superiore a qualsiasi sospetto.

In una importante città del Regno, occupa tranquillamente un modesto quartierino, in una via non molto frequentata, una simpatica ragazza, che credo un tempo facesse la sarta o la crestaia, amante riamata di un giovanotto elegante, che appartiene alla aristocrazia del blasone.

Non si sa come, pose gli occhi su questa creatura un funzionario di P. S. non più giovane e nemmeno bello, il quale decise in cuor suo di arrivare a possedere ambe le chiavi del cuor della tiranna. Per quanto assidua, però, fosse la corte del non più giovane e nemmeno bello funzionario, la giovane non volle saper mai nulla di lui. Preghiere, minaccie, scritti, pianti, tutto inutile.

Il troppo ardente Don Giovanni fu costretto a battere la ritirata, ma non senza maturare il desiderio di vendicarsi.

Un bel giorno, prega uno dei così detti *confidenti* di passare da lui e gli dà l'incarico di introdursi nella famiglia della bella tiranna, per cercare di persuadere la madre a voler accondiscendere a mandar la figliuola come governante con un ricco signore francese, che aveva preso provvisoriamente alloggio in uno dei più reputati alberghi della città. Si prometteva un grosso premio d'ingaggio ed una ottima mesata. La proposta fu dapprima accolta con poco favore, ma l'amico insistette e madre e figlia finirono per persuadersi.

⁂

Vien combinato il giorno della presentazione.

L'amico funzionario si traveste in modo irriconoscibile da *lord*, va all'albergo indicato e prende per suo uso e consumo una bella stanza con un salotto, accompagnato da due agenti in borghese che per la circostanza denunciò come camerieri.

Arriva la bella tiranna con la madre ed è introdotta nel salotto, e il finto *lord* recita benissimo la sua commedia, tanto che riesce a persuadere la madre ad allontanarsi un momento, dovendo discutere sulle condizioni del servizio a quattr'occhi con la figlia.

Non appena la buona donna se n'è andata, il finto *lord* si fa riconoscere e corre all'assalto della bella tiranna. Naturalmente anche questa volta vien respinto: prega, scongiura inutilmente.

Finalmente minaccia alla povera figliola l'arresto della madre come colpevole di corruzione. La giovane popolana non si sgomenta e resiste. Vengono le guardie e la vecchia madre è tradotta in una sezione di P. S.

Il funzionario chiama nuovamente dinanzi a sè la ragazza, tenta nuovamente di persuaderla; ma inutilmente sempre. Allora con un pensiero diabolico rende la libertà della madre per un sì della figliuola; ma questa nobilmente resiste ancora.

La madre è arrestata e condotta alle carceri. Viene iniziata contr'essa un'istruttoria; ma la verità ha il sopravvento, e dopo una ventina di giorni la povera donna è rimessa in libertà.

⁂

Ora è iniziato un procedimento penale contro il funzionario, il quale, non si sa come, continua ancora ad esercitare le sue funzioni.

Non ho fatto nomi per un sentimento di prudenza e per non additare al pubblico disprezzo un uomo che può, volendo, riparare al male commesso; non faccio commenti, perchè il fatto è troppo grave perchè non vi sia subito richiamata sopra l'attenzione dell'autorità competente.

Un duello

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Pistoia 14, *ore* 9 p.

In seguito a un vivacissimo scambio di parole nelle pubblicazioni avvenute sul giornale locale *La Provincia* il redattore Michele Billi sfidò il deputato Respighi.

Il duello ebbe luogo ieri.

Il Respighi fu leggermente ferito.

Il Regio Lotto rende meno

Sarebbe una notizia consolante, se si fosse ben certi che questa diminuzione della tassa sull'ignoranza deriva da un'elevazione della educazione morale degli italiani, piuttosto che dall'annunzio della loro miseria.

L'introito accertato del regio lotto nei primi sette mesi dell'anno finanziario 1893-94 ammonta a lire 38,049,509.66, ossia è inferiore di lire 5,000,490.14 alla previsione, risultato poco soddisfacente per il bilancio dello Stato.

Giova però tener conto di una diminuzione di lire 850,000 verificatasi nelle vincite, la quale riduce la perdita del bilancio a sole lire 4,150,490.14.

Necrologio

A Novara è morto il comm. cav. Enrico Tessera, già consigliere delegato di prefettura. Era stato collocato a riposo col titolo di prefetto — A Ostiglia, in età di 82 anni, don Luigi Schiappadori, già economo del Seminario di Mantova. — A Napoli, in età di 87 anni, Amilcare Laura, consigliere di Corte d'appello in riposo. — A Verona Antonio Giusta, di anni 84, già negoziante. — A Pesaro il marchese Carlo Baldassini.

⁂

A Madrid, in età di anni 71, il maestro Emilio Arrieta, già direttore del Conservatorio di musica. Venuto da ragazzo in Italia, studiò al Conservatorio di Milano sotto Vaccai. Scrisse parecchie opere buffe e zarzuele che ebbero successo. — Ad Amiens, in età d'ottant'anni, Carlo Fauvety, uno di quella pleiade di scienziati promotori del movimento filosofico sociale moderno. — Al Cairo, come si annuncia un telegramma, è morto il celebre pianista e compositore Hans Guido von Bulow, che v'era andato per riacquistare la perduta salute, ed era nato a Dresda l'8 gennaio 1830.

Dal 1° genn. pubblichiamo in III pagina gli stessi dispacci commerciali sui grani ecc., dei quali aveva l'esclusività l'Adriatico.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 15 febbraio SS. Faust. e G. M.m.
Venerdì 16 febbraio Lancia Chiodi N. S.
Sole leva ore 7. m. 14. tram. 5 m. 36
Temp. Mass. del 13 : 11.0 — Min. del 14 . 3.7

Due altri scioperi

Veniamo informati che fino dall'altro giorno gli operai alle dipendenze dell'impresa Vianello detto *Spiro*, che ha gli escavi del bacino di San Marco, hanno abbandonato il lavoro.

Sono in tutti *settantacinque* Pellestrinotti fra burchiai ed escavatori del fango, carichi tutti di famiglia.

⁂

La causa dello sciopero è la seguente:

Fino ad ora le barche adibite al trasporto del fango erano condotte a braccia, ma l'impresa venne nella deliberazione di servirsi di un trasporto delle materie fino alla così detta *Casa Bianca*, portando il prezzo da 44, 50 centesimi ogni metro cubo a 42, motivo per cui, ad ogni viaggio gli operai vengono a percepire in meno *due lire*.

Da ciò ne viene che, non solo il prezzo della giornata viene loro ribassato, ma il lavoro com'è naturale viene diminuito.

L'impresa, fece conoscere agli operai come col metodo antico, e cioè col trasporto dei burchi a mano, il lavoro riusciva molto lungo, quindi li avvertì della innovazione.

Gli operai, non ravvisando in questa nessun danno, firmarono una carta con la quale accettavano tale patto, ma essi non credevano che il prezzo venisse ribassato.

Ecco la causa per la quale abbandonarono il lavoro fino da lunedì.

Riuscendo vane tutte le pratiche esperite presso l'impresa, malgrado che gli operai si fossero adattati al ribasso di un centesimo per metro cubo, ieri mattina, gli operai, accompagnati dal noto Graziottin, si recarono dal prefetto.

Furono ricevuti dal cav. Fabris, consigliere delegato, il quale promise di interessarsi presso la ditta Vianello.

⁂

Il secondo sciopero è avvenuto all'Arsenale per opera degli operai addetti all'impresa Gregoretti, che ha i lavori di manutenzione dell'Arsenale stesso.

In seguito ad ordine del contrammiraglio Mirabello, direttore dell'Arsenale, questi operai da 15 giorni a questa parte, dovevano entrare all'Arsenale alle otto del mattino, e non all'ora in cui entrano tutti gli operai addetti al R. Arsenale.

Naturalmente, in seguito a tale disposizione l'impresa veniva a rimettere un ora e mezza di lavoro per ogni operaio, il cui numero è di 70 individui.

A mezzo del colonnello cav. Francesco Mini, addetto al Genio militare, l'impresa fece conoscere al contrammiraglio il danno che ne risentiva ed il cav. Mirabello, convenendo, dispose acchè gli operai dell'impresa entrassero alle sei ed un quarto, insieme ai fuochisti.

L'impresa, ignorando tale nuova disposizione, fece conoscere l'altra sera ai suoi operai che, entrando alle otto, essa non avrebbe pagato che tre quarti di giornata per tutti i giorni che dovessero entrare alle otto al lavoro.

Ieri mattina, gli operai si rifiutarono di recarsi al lavoro.

Siccome però vennero ieri tutti avvertiti della nuova disposizione del contrammiraglio Mirabello, e che l'impresa non ha più motivo per ribassare la giornata, si ritiene che oggi ritorneranno al lavoro.

Aggiungiamo che, anche in questa circostanza si prestò con zelo il Graziottin.

Conferenza Orsi al « Marcello » — Alla conferenza del prof. Orsi intervenne un pubblico scelto e numeroso, che lo salutò con un lungo applauso.

Il valente conferenziere parlò per oltre un'ora e mezza tenendo incatenata l'attenzione del pubblico, che più volte lo applaudì vivamente.

Parlò delle tristissime condizioni in cui versano in ogni tempo i contadini della Sicilia dimostrando come solamente la miseria li abbia spinti alle insurrezioni.

Dimostrò ancora come l'usura e la concorrenza servano a rendere più misero il loro stato e come con una coltivazione più estesa della terra s'impiegherebbero maggior numero di lavoratori, i quali troverebbero i mezzi per soddisfare ai bisogni della vita.

Il prof. Orsi venne assai applaudito alla fine della sua bellissima conferenza.

— Venerdì 16 corr. il sig. Attilio Sarfatti parlerà su Giacinto Gallina.

Furto domestico — Giorni sono a cer-

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 14 Febbraio

Rendita ant. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894	— —	83 30
» 5 0/0 spezzata	— —	[illegible]
Azioni Banca Veneta nominale	203 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine sett.	2 5 —	— —
6 0/0 Pr. Prestito di Venezia a premi	25 50	25 75
Azion. Acciaieria di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500		
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 150	25 —	— —
Azioni della filatura di canape e lino di Montagnana L. 250		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

Cambi	sconto	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	138 45	138 65	— —	— —
Francia	2 1/2	113 20	113 50	— —	— —
Belgio	3	— —	—	— —	— —
Londra	2 1/2	28 36	28 42	28 3[illegible]	28 41
Svizzera	4	113 10	113 3[illegible]	— —	— —
Austria	4	228 —	— —	— —	— —
Banconote austr.		229 1/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. punti di concambio — Cassa di Risparmio 5 1/2 0/0

Milano 14			
Rendita ital. cont.	93 47	Raffineria Zuccheri	210 —
Rendita fine	93 57	Sovvenzioni	8 —
Azioni Mediterr.	471 —	Società Veneta	25 —
Banca Generale	34 —	Obblig. 5 Meridion.	300 —
Lanificio Rossi	1190	Obbligaz. nuove 3 0/0	293 —
Cotonificio Cantoni	380	Francia a vista	[illegible]
Navig. generale	279 —	Londra a 3 mesi	[illegible]
		Berlino a vista	[illegible]

Torino 14	
Rendita contanti	83 71
Rendita fine	83 82
Azioni ferrovie Medit.	460 —
Azioni ferrovie merid.	619 —
Credito mobiliare	170 —
Banca nazionale	1180 —
Banca di Torino	215 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	—
Banca sconto	46 —
Banca Tiberina	23 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	10 —
Cambio vista s. Francia	113 2[illegible]
Cambio 3 mesi s. Londra	28 [illegible]

Roma 14	
Rendita contanti	—
Rendita per fine	83 72
Banca generale	32 —
Credito mobiliare	169
Azioni S. Acqua Pia	1060 —
Azioni S. Immobiliare	— —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 14	
Rendita italiana	83 65
Cambio Londra	28 43
» Francia	113 47 1/2
Azioni F. M.	619 —
Azioni Mobil.	170 —

Genova 14	
Rendita ital. 5 %	83 95
Azioni Banca naz.	1025 —
Credito mobiliare ital.	167 —
Ferrovie meridionali	620
Ferrovie mediterranee	473 —
Navigazione generale	290 —
Banca Generale	32 5 —
Raffineria Zuccheri	— —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	113 75
» mesto Londra	28 45
» Germania	140 —

Londra 13

Parigi Chiusura	13	14
Rend. fr. 3 %	94 25	— —
Id. 3 % perp.	99 45	99 42
Id. 4 1/2 fine	104 85	104 95
Id. ital. 5 %	77 —	76 90
Camb. s. Lond.	25 10	25 19 1/2
Consol. ingl.	99 1/16	99 7/16
Obblig. Lomb.	3 7 50	306 50
Cambio Italia	12 1/2	11 3/4
Rend. turca	24 35	23 52
Banca Parigi	613 —	615 —
Tabac. ottom.	480 —	481 75
Egiziane 6 %	516 25	516 87
Rendita ungh.	94 1/2	94 93
Rend. spag. est.	63 16	63 47
Banca ot. Par.	13 —	17 —
Banca Ottom.	598	604 06
Cred. Fond.	952 —	955 —
An. Suez	2706 —	2706 —
Azioni Panama	17 —	17 —
Lotti turchi	102 50	103 75
Ferr. mer.	640 —	641 —
Prest. russo	84 05	84 60
Id. portog.	20 1/2	20 75

Vienna 14	
Rend. in carta	98 —
» argento	97 80
» oro	120 0
» corona	97 40
Az. della Banca	998 —
» Stab. di cred.	360 75
Londra	125 50
Zecchini imp.	5 93
Napoleoni d'oro	9 93

Berlino	
Azioni Credit.	191 90
Cambio Vienna	— —
Rendita italiana	77 80

Londra	
Consolidato	99 00
Rendita italiana	76 5/8

Francoforte 14	
Mobiliare	221 10
Austriache	— —

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli 14 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 81.10 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo 80,70 — pel 10 maggio 80,70 — futuro 83 23.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 77 37 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo 77,37 — pel 10 maggio 77,37 — pel futuro 79 36

Cereali

Nuova York 13 — Frumento rosso D. 0,62 7/8, Granturco D. 3.43 — Farine extrastate da 2,05 a 2,25 — Noli cereali Liverpool 0, 3 7/8

Nuova York 13 — Caffè — mercato calmo Rio N. 7 — Rio fair 16 % — Rio good 16 — — Zucchero centrifugo N. 13 cent. 3 1/16

Coloniali

Londra 13 — Zuccheri greggi — mercato fermo
Zuccheri barbabietole id. calmo
id. raffinati id. sostenuto
id. in pane id. calmo
id. coloniali id. idem

Petrolî

Filadelfia 13 — Petrolio Standard White D. 5,10.
Nuova York 13 — Petrolio Standard White D. 5,15

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 13 febbraio, N. 36, contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Regio decreto che destina a reggere il Regio consolato in Anversa un ufficiale consolare di seconda categoria — Regio decreto che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Monfumo — Regio decreto che raggruppa il legato Giovanni Antonini all'Ospedale Crotta-Oltrocchi in S. Nicolò in Val d'Adda — Regio decreto che erige in ente morale il pio legato elementare Cattini e lo concentra nella Congregazione di carità di Preleone — Regio decreto che approva le aggiunte allo statuto della società di previdenza fra gli ufficiali del Regio esercito e della regia marina residenti in Roma — Regio decreto che dichiara decaduta la Cassa di Risparmio di Castelnuovo di Sotto — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Ricompense al valor militare — [illegible] fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina — Avviso di smarrimento di ricevuta — Avviso di trasferimento di proprietà arenile — Atto di tramutamento di privativa industriale — Concorsi

Annunzi Ufficiali
Ultime dichiarazioni di fallimento

Bernard T. e C., drapperia, Milano — Bosato e Fasnati, pellami, Verona — Berlani C., oggetti artistici in legno, Milano — Bonfadini Angelo, esercente caffè, Milano — Carolino B. e C., tessuti, Napoli — De Bona Francesca ved. Silvestri, Longarone, merceria, Belluno — Fontana And. e C., pellami, Napoli — Martucci Matteo, commiss. e cappelli, Napoli — Perelli Carlo, V. Unno, Montepulciano — Pelos G. B. e fedi rappres., Catania — Spampetti Franc., Candina, tessuti ed altro, Bergamo — Stelling Augusta, cappelli, Pisa — Uivari P., ditta, mercerie, Pisa

[illegible]

Batera Carmelo, tessuti, Caltagirone — Fiorelli, Bottini e Caramlio, caffè della Borsa, Verona — Gualco G. I., officina meccanica, Torino — Mercurio Grazia, Caltagirone — Negri Luigi, mode, Cremona — Puccini Luigi, cuoi e merceria, Messina — Rinaldi e Holterbach, manif., Milano — Valentino Antonio, tessuti, Caltagirone — Zampilini Giuseppe e Francesco, orologeria, Venezia.

Prospetto delle rimanenze esistenti al Punto franco, magazzini di generi e fidecasari al 31 gennaio 1894 giusta informazioni ufficiali, nei seguenti depositi:

Punto Franco			
Olio		quintali	—,—
Zucchero		»	181,—
Caffè		»	2302,—
Magazzini depositi privati			
Granone		quintali	32,—
Grano		»	86324,—
Avena		»	712,—
Segala		»	163,—
Depositi fiduciari (Dazio consumo)			
Olio		quintali	7631,—
Zucchero		»	234,—
Caffè		»	11 2,—
Magazzini dell'Appaltatore del Dazio consumo			
Vino		quintali	14240,—

Movimento del Porto

Partiti l'8 per Bari e scali vap. naz. « Barion » cap. Gambarella con merci diverse — per Hull vap. ingl. « Ravenna » [illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		5,10	D. Milano		4,45
D. Torino (Parigi)		8,45	M. Padova		8,12
O. Milano		12,15	O. Verona		9,26
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,40	14 40
M. Verona	6,02	18,02	D. Torino-Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4,15	D. Roma Firenze		5 25
A. Bologna Firenze		9,55	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,35	14,35	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16,25	A. Bologna	5,20	17,20
D. Firenze Roma	10,45	22,45	A. Roma Firenze	10,30	22,30
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		6,55
O. Pontebba Vienna		5 20	O. Pontebba Udine		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11 20
O. Udine-Triest.-Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2,15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6,20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19,25
M. Udine-Trie-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	22,45
O. » » »	10,20	22,20	D. Vien-Pont.-Ud.	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.		8,55
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		12,45
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	22,10

Tramvia VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva, ponte vecchio) ore 6,55 10,20 13,10 18,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,14 10,16 12,08 17,46.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,45 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Stalio) e da Mestre 6,30, 8,— 9,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 18,15.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,45.

Venezia-Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ore 14. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

dopo le sue dichiarazioni che lui e il suo partito si opporranno alla introduzione della legge sulla obbligatorietà del matrimonio civile.

Il vescovo di Budapest, fece annunziare dal pulpito nelle chiese della capitale a tutti i cattolici liberali che domenica si riunirono allo scopo di protestare contro le risoluzioni prese dal *meeting* cattolico presieduto dal primate di Ungheria, che così trasgredirono alle decisioni del Concilio di Trento e non hanno perciò diritto a qualificarsi rappresentanti dei cattolici.

Alla Dieta di Praga

Vivace discussione

(per dispaccio)

Praga 14 — Ieri alla Dieta fu discusso il bilancio. Si espose il programma dei giovani czechi, e si attaccò la nobiltà della Boemia.

Rieger raccomandò ai czechi di accordarsi coi tedeschi sulla base dell'eguaglianza dei diritti. Rilevò che i czechi non hanno avvenire senza l'Austria e la sua Dinastia.

Il conte Duquoi disse che l'attuale Ministero di coalizione austriaco costituisce un'alleanza difensiva pel mantenimento dell'ordine sociale contro elementi sovversivi. Ovunque in Germania, in Francia, in Italia, in Spagna battaglioni di operai cominciano ad entrare nella via dell'azione; occorre che gli amici dell'ordine sociale si uniscano contro di essi e troveranno appoggio nel Parlamento, nella religione, nella dinastia.

Applausi entusiastici accolsero le parole dell'oratore.

NEL MAROCCO

Si ha da Tangeri che fu tenuta una conferenza l'8 febbraio, fra il Gran Visir e il generale Martinez Campos. Questi chiese che il pagamento dell'indennità fosse garantito dalle entrate delle dogane poste sotto il controllo della Spagna.

Il Gran Visir rifiutò dichiarando che riferirà al Sultano.

Un'esplosione a Londra

(Per dispaccio)

Londra 14 — Nella serata di ieri fuvvi una riunione di operai disoccupati alla Torre di Londra. Mentre parlava il socialista Williams si è udita una esplosione che produsse una certa emozione. Tale esplosione fu prodotta da una piccola cartuccia posta fra due pietre, e fece saltare un pezzo di granito.

NOTE TRENTINE

La ferrovia della Valsugana

e gl'interessi locali

Trento 12.

I giornali ufficiosi portano il seguente comunicato:

« A fronte di varie dicerie corse in paese, e della disputa cui diedero luogo in alcuni giornali locali, circa il dubbio che nella costruzione ferroviaria della Valsugana potessero essere trascurati gl'interessi del paese, affidandola di preferenza ad estere imprese, che presumibilmente si varrebbero pure di forze lavoratrici non nostre, siamo autorizzati a dichiarare che la cosa non era punto sfuggita alla considerazione delle sfere competenti, e che il Governo ne ha pur fatto oggetto di speciale attenzione nei suoi influenti contatti col concessionario cav. Stemmer, per assicurare che la costruzione in parola, come primo beneficio al nostro paese, rechi questo per appunto di vedervi impiegati e i suoi capitali e le sue forze lavoratrici. »

Anche qui si è in certo modo assicurati da tale comunicato, il quale, del resto non dice nè più nè meno di quello che tutti sapevano.

Il governo ha provveduto che le imprese non siano estranee al paese, e con ciò ha fatto il suo dovere: ma d'altro canto nulla si dice nel suo comunicato che autorizzi qualcuno a fanatizzare le masse con intolleranze indegne di paesi e popoli civili.

ECONOMIE NEL MINISTERO DELLA GUERRA

L'occupazione degli ufficiali ausiliari

Ci scrivono da Torino, 13.

(*Zuccaro*) In un penultimo articolo sulle economie che si dovrebbero fare nel Ministero della guerra, la *Gazzetta del Popolo* d'oggi parla di quelle che si trarrebbero dagli *ufficiali in posizione ausiliaria*, economie che darebbero un altro bel mezzo milioncino!

L'autorevole giornale torinese attacca ancora una volta oggi « la febbre dei posti e dell'affollamento degli impiegati civili e militari, e l'amministrazione italiana incamminata al rompicollo per la via della grandezza », e si domanda come mai si debba vedere ripetersi *l'incredibile fatto* di ufficiali addetti al Ministero ed ai comandi territoriali, giudicati *ottimi* nel loro speciale servizio, mandati in *ausiliaria* appena raggiunti i limiti di età e sostituiti con ufficiali giovani o con impiegati civili che non... erano punto ottimi al pari di essi! Oh non potrebbesi — esclama — tener l'*ottimo* quand'anche *ausiliario*? — Dando cioè ad esso quella lieve differenza che intercede fra il trattamento di pensione e di attività, risparmiando così l'*intiero stipendio* di un ufficiale superiore o di un capitano o di un segretario, avendo certi, per giunta, di un *servizio migliore*? Si dia un'occhiata alla Germania e si vedrà che gli ufficiali in pensione sono impiegati su larga scala al Ministero, ai Comandi di corpo d'armata e di divisione, ai magazzeni militari, ecc. E noi abbiamo, ad esempio, 130 capitani fuori quadro, applicati allo stato maggiore, che vengono impiegati al comando del corpo di stato maggiore, ai comandi di corpo d'armata, di divisione dell'isola di Sardegna ed al Ministero. Perchè non li sostituiamo con altrettanti ufficiali in posizione ausiliaria? Così facendo economizzeremo un altro mezzo milione.

CRONACA ITALIANA

Le peripezie d'un disertore francese

Quindici giorni bloccato fra le nevi

in una palazzina reale

Abbiamo da Borgo San Domenico, 14:

E' utile che apprendiate le curiose peripezie d'un soldato disertore francese, nel suo pericoloso viaggio compiuto in questi giorni attraverso le nostre Alpi, da St-Martin Vesubie Lantosque, alla real palazzina di caccia a San Giacomo d'Entraque.

Viallard Henry da Saint Grève, dipartimento di Ardèche, da un anno *chasseur des Alpes* nel 24° battaglione di stanza a Villafranca, trascorsa una licenza presso la famiglia, doveva restituirsi al suo corpo, ma, stanco del servizio militare, e vuolsi pure amareggiato da dispiaceri privati, preferì abbandonare il paese e la bandiera, e volle tentare il valico delle Alpi in questa tristissima stagione.

Smessi gli abiti militari, dopo aver percorso, sempre a piedi, un numero considerevole di chilometri, venne a St-Martin Vesubie, e di là, attraverso le nevi che oggidì raggiungono alcuni metri d'altezza, dopo chi sa quali peripezie e fatiche inenarrabili, arrivò al Santuario della Madonna delle Finestre, e quindi valicato il colle alto 2471 metri, scese nel nostro versante, cercando ricovero al cosidetto *baraccone* del Praiet (metri 1811), dove pare abbia pernottato.

⁂

Causa i disagi del viaggio ed il freddo intenso, privo di qualsiasi assistenza, ebbe congelate le estremità del piede destro. Pur tuttavia, spinto dalla disperazione, trovò ancora la forza per proseguire la disastrosa discesa del Gias del Praiet, senza punto orientarsi, finchè raggiunse il piano di San Giacomo, dove sorge la reale palazzina (metri 1250). A guardia della palazzina in questi rigori del verno non stanno custodi, però, a quando a quando s'è possibile, le guardie-caccia e le doganali vanno colà in ispezione.

Il Viallard, affranto di forze e spinto dalla fame, dopo avere invano cercato soccorso, riuscì, mediante scassinatura delle finestre, a penetrare nella palazzina, dove frugando, gli fu possibile rinvenire pane, farina, paste alimentari, un po' di vino e liquori, insomma quel tanto di ben di Dio, che la previdenza delle guardie di S. M., tiene lassù, per ogni occorrenza e specialmente in caso di eventuale permanenza. Aggravatosi il male al piede congelato [redacted] volse in cancrena, il povero giovane trovò modo di costruirsi lì per lì due rozze stampelle, tanto da trascinarsi qualche poco, servendosi di due *rastrelli* da fieno.

In questo stato deplorevole, bloccato fra le nevi, rimase colassù la bagatella di sedici giorni...

Frattanto, rimessosi il tempo al bello, le reali guardie-caccie, come è loro consuetudine e dovere, da Entraque si recarono in perlustrazione nel vallone di San Giacomo, che dista dal capoluogo alcune ore di marcia.

⁂

Immaginatevi ora qual fu lo stupore della guardia Penno e del suo compagno allorquando, appressandosi alla palazzina, scorsero sulla neve delle pedate di uomo, e per di più quando videro scassinata una finestra.

Sulle prime credettero, ed è cosa naturale, che si trattasse di furto, ad intenso rumore, diedero il *chi va là!* e per ultimo sorpresi della presenza del Viallard che loro mosse incontro colle stampelle in stato così miserando, domandando per carità soccorso, ed appresa l'Iliade del povero *chasseur*, gli apprestarono le prime cure.

Lì per lì, costrutta una slitta ed adagiatovi il Viallard, nel pomeriggio di venerdì 9 corrente lo trascinarono, con [redacted] lieve fatica, ad Entraque, dove venne ricoverato nell'ospedale. Risultò quivi che al disgraziato giovane la cancrena aveva già, per gelo, mortificate le dita del piede destro, delle quali tre caddero di per sè e le altre due furono poi distaccate dal dottore Lematisio all'ospedale di Entraque.

Il Viallard, manco dirlo, è tuttora colassù degente e dovrà restarci per non breve tempo.

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di paste crude.

Le perquisizioni

ai banchieri Bingen, Rossellini e Valensin

Al « Redde rationem » ?

Ci scrivono da Genova, 13.

Forse un po' in ritardo, ma pare che finalmente si venga al *redde rationem* circa i vampiri del credito.

Già da qualche tempo l'autorità giudiziaria, d'accordo con quella di polizia, aveva iniziato delle investigazioni sopra alcuni dei più audaci ribassisti, e principalmente a carico dei signori Bingen, Rossellini e Valensin, ben noti nel mondo borsistico e finanziario della nostra città.

Ieri, alle ore 14, per disposizione della Camera di Consiglio del nostro Tribunale, veniva contemporaneamente ordinata ed effettuata una perquisizione presso gli uffici dei tre suaccennati banchieri.

Presso l'ufficio del signor Bingen si recava il giudice capo d'istruzione cav. Paolucci accompagnato dal suo cancelliere, dal delegato di P. S. Stroili e da alcuni agenti di pubblica sicurezza in borghese.

La perquisizione durò circa tre ore, alle cinque il giudice ed il cancelliere ritornavano ai loro uffici con una considerevole quantità di carte sequestrate al signor Bingen.

Nella stessa ora altre perquisizioni venivano fatte presso i signori Rossellini e Valensin. Anche presso di questi la perquisizione durò a lungo; nulla, però, fu sequestrato.

Da ultimo, presso il Valensin si recava il giudice istruttore Berretti. Qui però la perquisizione non riescì infruttuosa, perchè molte carte vennero poste sotto sigillo e regolarmente sequestrate.

Questa la cronaca pura e semplice del fatto, che produsse - inutile il dirlo - una grande impressione nella nostra città.

Pur dicendo che prima d'ora si sarebbe dovuto agire dall'autorità, non posso, tuttavia, non tributarle una parola di plauso per quanto ha compiuto ieri, fiducioso che vorrà perseverare nella via in cui si è posta, e andare fino a fondo, perchè ve ne è veramente di bisogno!

Si dice che diversi mandati di cattura stiano per essere spiccati dall'autorità giudiziaria.

Francesi incettatori di spezzati d'argento

A Napoli

Napoli 13. — Da qualche tempo si era notato che tutti i giorni di venerdì e sabato fra l'affaccendarsi dei rivenditori e dei faccendieri allo scalo marittimo sulla banchina dell'Immacolatella, vi erano dei macchinisti e fuochisti di legni francesi in intimi colloqui con uscieri cambiavalute e donne del popolino.

Era stato notato pure che nei detti giorni, verso mezzodì, i francesi risalivano a bordo in compagnia delle [redacted] provviste di sacchetti di monete, poi le donne scendevano dai bastimenti senza i sacchetti.

I delegati Talamo ed Avallo dello scalo marittimo messi in sospetto da questo metodico andirivieni, iniziarono opportune indagini, e seppero che francesi ed italiani erano legati da vincoli d'interessi per una lucrosa speculazione organizzata [redacted]

I macchinisti dei legni francesi in fine di settimana portavano dalle 30 alle 40 mila lire in biglietti di Banca e, mercè l'opera dei cambiavalute e delle donne li barattavano in spezzati d'argento italiani, guadagnando così il 10 per cento.

Gli spezzati erano portati in Francia e ricambiati in biglietti, per essere riportati in Italia.

Disposta un'accurata sorveglianza fu arrestata in flagranza certa *Nunziatella*, mentre portava a bordo di un bastimento francese 4 mila lire di spezzati di argento. Le 4 mila lire vennero sequestrate; ma l'autorità giudiziaria ritiene che l'incetto delle monete non costituiva reato.

Interrogata della dogana, il Ministero rispose che poteva restituirsi il denaro sequestrato alla donna, ritenendo però il dazio come merce di contrabbando.

In seguito a tale ordinanza ministeriale fu restituito a *Nunziatella*, che lo ritenne per suo uso e consumo. Intanto ieri l'altro il fuochista di un legno francese, trovata *Nunziatella*, le chiese la restituzione delle 4 mila lire.

La donna oppose un reciso diniego e il fuochista francese si querelò contro *Nunziatella*.

L'audacia di un briccone

« Instauratio ab imis » — Un fatto di cronaca giudiziaria — Per l'onestà di una fanciulla — Sevizie — La P. S. in Italia — Provvedimenti.

Si ha da Roma.

(*Sag.*) E' un fatto di cronaca giudiziaria che vale la pena di narrare, per vedere in qual modo proceda l'amministrazione di P. S. in Italia.

Io mi auguro per il bene del paese che si riesca una buona volta ad istaurare un regime amministrativo e politico che sia inspirato a sensi di rettitudine e di equanimità e per il quale sia chiuso una buona volta l'adito alle ingiustizie, alle soperchierie, agli abusi ed agli arbitri. Per ottenere questo, però, è bene che le autorità, che sono preposte al funzionamento degli organismi della pubblica amministrazione, comincino a dare qualche esempio salutare, colpendo senza tanti riguardi, tutti coloro che mancano a' proprii doveri.

Certamente se si continua nell'andazzo dei tempi passati, questa *instauratio ab imis* non si arriverà mai ad ottenere: occorre modificare i sistemi e con i sistemi gli uomini. Occorre inoltre circondare le autorità di tutto quel prestigio e di tutti quei poteri, che sono assolutamente necessari perchè esse sentano, con la responsabilità delle funzioni che esercitano, tutta quanta la loro indipendenza e l'altezza della missione che dallo stato è loro affidata.

L'amministrazione della P. S. — forse perchè la più difficile — è quella che esige maggiori cure e più efficaci provvedimenti. Il corpo dei funzionari che sono adibiti a questa importantissima e delicatissima missione sociale, esige che sia mantenuto alto sem[redacted] nella considerazione del pubblico.

Ad ottener questo, però, è necessario far ritornare le funzioni della polizia alle loro vere origini, distruggendo tutto un incardinamento creato, per comodo del potere esecutivo, in questi ultimi anni, che ha prodotto danni non lievi nella pubblica moralità.

⁂

Ed ora il fatterello di cronaca, quale ho appreso dalla bocca di persona superiore a qualsiasi sospetto.

In una importante città del Regno, occupa tranquillamente un modesto quartierino, in una via non molto frequentata, una simpatica ragazza, che credo un tempo facesse la sarta o la crestaia, amante riamata di un giovanotto elegante, che appartiene alla aristocrazia del blasone.

Non si sa come, pose gli occhi su questa creatura un funzionario di P. S. non più giovane e nemmeno bello, il quale decise in cuor suo di arrivare a possedere ambe le chiavi del cuor della tiranna. Per quanto assiduo, però, fosse la corte del non più giovane e nemmeno bello funzionario, la giovane non volle saper mai nulla di lui. Preghiere, minaccie, sorrisi, pianti, tutto inutile.

Il troppo ardente Don Giovanni fu costretto a battere in ritirata, ma non senza maturare il desiderio di vendicarsi.

Un bel giorno, prega uno dei così detti *confidenti* di passare da lui e gli dà l'incarico di introdursi nella famiglia della bella tiranna, per cercare di persuadere la madre a voler accondiscendere a mandar la figliuola come governante con un ricco signore francese, che aveva preso provvisoriamente alloggio in uno dei più reputati alberghi della città. Si prometteva un grosso premio d'ingaggio ed una ottima mesata. La proposta fu dapprima accolta con poco favore, ma l'amico insistette e madre e figlia finirono per persuadersi.

⁂

Vien combinato il giorno della presentazione.

L'amico funzionario si traveste in modo irriconoscibile da *lord*, va all'albergo indicato e prende per suo uso e consumo una bella stanza con un salotto, accompagnato da due agenti in borghese che per la circostanza denunciò come camerieri.

Arriva la bella tiranna con la madre ed è introdotta nel salotto, e il finto *lord* recita benissimo la sua commedia, tanto che riesce a persuadere la madre ad allontanarsi un momento, dovendo discutere sulle condizioni del servizio a quattr'occhi con la figlia.

Non appena la buona donna se n'è andata, il finto *lord* si fa riconoscere e corre all'assalto della bella tiranna. Naturalmente anche questa volta vien respinto: prega, scongiura inutilmente.

Finalmente minaccia alla povera figliola l'arresto della madre come colpevole di corruzione. La giovane popolana non si sgomenta e resiste. Vengono le guardie e la vecchia madre è tradotta in una sezione di P. S.

Il funzionario chiama nuovamente dinanzi a sè la ragazza, tenta nuovamente di persuaderla; ma inutilmente sempre. Allora con un pensiero diabolico rende la libertà della madre per un sì della figliuola; ma questa nobilmente resiste ancora.

La madre è arrestata e condotta alle carceri. Viene iniziata contr'essa un'istruttoria, ma la verità ha il sopravvento, e dopo una ventina di giorni la povera donna è rimessa in libertà.

⁂

Ora è iniziato un procedimento penale contro il funzionario, il quale, non si sa come, continua ancora ad esercitare le sue funzioni.

Non ho fatto nomi per un sentimento di prudenza e per non additare al pubblico disprezzo un uomo che può, volendo, riparare al male commesso; non faccio commenti perchè il fatto è troppo grave perchè non vi sia subito richiamata sopra l'attenzione dell'autorità competente.

[redacted]

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Pistoia 14, *ore* 9 *p.*

In seguito a un vivacissimo scambio di parole nelle pubblicazioni avvenute sul giornale locale *La Penna* il redattore Michele Billi sfidò il deputato Rospigliosi.

Il duello ebbe luogo ieri.

Il Rospigliosi fu leggermente ferito.

Il Regio Lotto rende meno

Sarebbe una notizia consolante, se si fosse ben certi che questa diminuzione della tassa sull'ignoranza derivi da un'elevazione della educazione morale degli italiani, piuttosto che dall'annunzio della loro miseria.

L'introito accertato del regio lotto nei primi sette mesi dell'anno finanziario 1893-94 ammonta a lire 38,049,509:66, cioè è inferiore di lire 5,000,490:14 alle previsioni, risultato poco soddisfacente per il bilancio dello Stato.

Giova però tener conto di una diminuzione di lire 850,000 verificatasi nelle vincite, la quale riduce la perdita del bilancio a sole lire 4,150,490:14.

Necrologio

A Novara è morto il comm. cav. Enrico Tessera, già consigliere delegato di prefettura. Era stato collocato a riposo col titolo di prefetto. — A Ostiglia, in età di 82 anni, don Luigi Schiappadori, già economo del Seminario di Mantova. — A Napoli, in età di 87 anni, Amilcare Lauria, consigliere di Corte d'appello in riposo. — A Verona Antonio Giusto, di anni 64, già negoziante. — A Pesaro il marchese Carlo Baldassini.

A Madrid, in età di anni 71, il maestro Emilio Arrieta, già direttore del Conservatorio di musica. Venuto da ragazzo in Italia, studiò al Conservatorio di Milano sotto Vaccaj. Scrisse parecchie opere buffe e zarzuele che ebbero successo. — Ad Asnières, in età d'ottant'anni, Carlo Fauvety, uno di quella pleiade di scienziati promotori del movimento filosofico sociale moderno. — Al Cairo, come ci annunzia un telegramma, è morto il celebre pianista e compositore Hans Guido von Bülow, che v'era andato per riacquistare la perduta salute, ed era nato a Dresda l'8 gennaio 1830.

Dal 1° genn. pubblichiamo in III pagina gli stessi dispacci commerciali sui grani ecc., dei quali aveva l'esclusività l'Adriatico.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 15 febbraio: SS. Faus. e G. M.m.
Venerdì 16 febbraio: Lancia Chiodi N. S.
Sole leva ore 7, m. 14: tram. 5 m. 36
Temp. Mass. del 13: 11.0 — Min. del 14: 3.7

Due altri scioperi

Veniamo informati che fino dall'altro giorno gli operai alle dipendenze dell'impresa Vianello detto *Spiro*, che ha gli escavi del bacino di San Marco, hanno abbandonato il lavoro.

Sono in tutti *settantacinque* Pellestrinotti fra burchiai ed escavatori del fango, carichi tutti di famiglia.

⁂

La causa dello sciopero è la seguente:

Fino ad ora le barche adibite al trasporto del fango erano condotte a braccia; ma l'impresa venne nella deliberazione di servirsi di un trasporto della materie fino alla cost della *Casa Bianca*, portando il prezzo da 44, 50 centesimi ogni metro cubo a 42, motivo per cui, ad ogni viaggio gli operai vengono a percepire in meno *due lire*.

Da ciò ne viene che, non solo il prezzo della giornata viene loro ribassato, ma il lavoro com'è naturale viene diminuito.

L'impresa, fece conoscere agli operai come col metodo antico, e cioè col trasporto dei burchi a mano, il lavoro riusciva molto lungo, quindi li avvertì della innovazione.

Gli operai, non ravvisando in questa nessun danno, firmarono una carta con la quale accettavano tale patto; ma essi non credevano che il prezzo venisse ribassato.

Ecco la causa per la quale abbandonarono il lavoro fino da lunedì.

Riuscendo vane tutte le pratiche esperite presso l'impresa, malgrado che gli operai si fossero adattati al ribasso di un centesimo per metro cubo, ieri mattina, gli operai, accompagnati dal noto Graziottin, si recarono dal prefetto.

Furono ricevuti dal cav. Fabris, consigliere delegato, il quale promise di interessarsi presso la ditta Vianello.

⁂

Il secondo sciopero è avvenuto all'Arsenale per opera degli operai addetti all'impresa Gregoretto, che ha i lavori di manutenzione dell'Arsenale stesso.

In seguito ad ordine del contrammiraglio Mirabello, direttore dell'Arsenale, questi operai (da 15 giorni a questa parte) dovevano entrare all'Arsenale alle otto del mattino, e non all'ora in cui entrano tutti gli operai addetti al R. Arsenale.

Naturalmente, in seguito a tale disposizione l'impresa veniva a rimettere un'ora e mezza di lavoro per ogni operaio, il cui numero è di 70 individui.

A mezzo del colonnello cav. Francesco Mini, addetto al Genio militare, l'impresa fece conoscere al contrammiraglio il danno che ne risentiva ed il cav. Mirabello, convenendo, dispose acchè gli operai dell'impresa entrassero alle sei ed un quarto, insieme ai fuochisti.

L'impresa, ignorando tale nuova disposizione, fece conoscere l'altra sera ai suoi operai che, entrando alle otto, essa non avrebbe pagato che tre quarti di giornata per tutti i giorni che dovessero entrare alle otto al lavoro.

Ieri mattina, gli operai si rifiutarono di recarsi al lavoro.

Siccome però vennero ieri tutti avvertiti della nuova disposizione del contrammiraglio Mirabello, e che l'impresa non ha più motivo per ribassare la giornata, si ritiene che oggi ritorneranno al lavoro.

Aggiungiamo che, anche in questa circostanza si prestò con zelo il Graziottin.

Conferenza Orsi al « Marcello » — Alla conferenza del prof. Orsi intervenne un pubblico scelto e numeroso, che lo salutò con un lungo applauso.

Il valente conferenziere parlò per oltre un'ora e mezza tenendo incatenata l'attenzione del pubblico, che più volte lo applaudì vivamente.

Parlò delle tristissime condizioni in cui versano in ogni tempo i contadini della Sicilia, dimostrando come solamente le miserie li abbia spinti alle insurrezioni.

Dimostrò ancora come l'usura e la concorrenza servano a rendere più misero il loro stato e come con una coltivazione più estesa della terra s'impiegherebbero maggior numero di lavoratori, i quali troverebbero i mezzi per soddisfare ai bisogni della vita.

Il prof. Orsi venne assai applaudito alla fine della sua bellissima conferenza.

— Venerdì 16 corr. il sig. Attilio Sarfatti parlerà su Giacinto Gallina.

Furto domestico — Giorni sono a cer-

Orario delle Ferrovie

Partenza da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		6,10	D. Milano		4,15
D. Torino (Parigi)		8,45	M. Padova		8,12
O. Milano		*12,15	O. Verona		9,25
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,40	14,40
M. Verona	16,02	18,02	D. Torino-Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,25	11,55
O. Bologna Firenze		4,15	D. Roma Firenze		5,25
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,35	14,35	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16,25	M. Bologna	5,20	17,20
D. Firenze Roma	10,45	22,45	A. Roma Firenze	10,30	22,30
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. [redacted] Udine		6,55
O. Pontebba Vienna		8,20	O. Pontebba Udine		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11,30
O. Udine-Triest.-Vienna		10,55	O. Vienna T. moto	2,15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6,20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19,25
M. Udine-Trie-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	22,45
O. » » »	10,30	22,30	D. Vien-Pont.-Ud.	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		8,40	O. Casarsa Portogr.		7,55
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		12,45
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	22,10

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,55 10,20 15,20 18,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,14 10,10 12,05 17,10.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenza simultanea da Venezia (Rialto) e da Mestre 6,20, 8,— 9,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 12,15.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15.

Venezia-Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ore 14. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 14 Febbraio

Rendita sec. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894	— —	82 80
» » 5 0/0 spezzata	— —	82 93
Azioni Banca Veneta nominale	283 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	2 3 —	— —
3° Ep. Prestito di Venezia a premi	28 50	28 75
Azion. Accomm. di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	— —	— —
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100	23 —	— —
Azioni della filatura di canapa e lino di Montagnana L. 250		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4½ p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

Cambi	sconto	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	138 45	138 65	— —	— —
Francia	2 1/2	113 20	113 60	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	28 36	28 42	28 2[illegible]	28 41
Svizzera	4	112 10	113 3[illegible]	— —	— —
Austria	4	228 —	— —	— —	— —
Banconote austr.		223 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. [illegible] — Cassa di Risparmio 5 1/2 0/0

Milano 14

Rendita ital. cont.	88 47	Raffineria Zuccheri	210 —
Rendita fine	88 17	Sovvenzioni	6 —
Azioni Mediterr.	472 —	Società Veneta	28 —
Banca Generale	64 —	Obblig. z. Meridion.	300 —
Lanificio Rossi	1190 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	283 —
Cotonificio Cantoni	380 —	Francia a vista	113 25
Navig. generale	279 —	Londra a 3 mesi	28 40
		Berlino a vista	138 60

[illegible] 14

[illegible]	83 75
[illegible]	83 85
Azioni ferrovie Medit.	469 —
Azioni ferrovie merid.	619 —
Credito mobiliare	170 —
Banca nazionale	1110 —
Banca di Torino	218 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	— —
Banco sconto	44 —
Banca Tiberina	38 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	40 —
Cambio vista s. Francia	113 30
Cambio 3 mesi s. Londra	28 34

Roma 14

Rendita contanti	83 78
Rendita per fine	83 —
Banca generale	92 —
Credito mobiliare	168
[illegible] S. Acqua Pia	1000 —
Azioni S. Immobiliare	— —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 14

Rendita italiana	83 65
Cambio Londra	28 43
» Francia	113 47 1/2
[illegible] F. M.	619 —
Azion. Mob.	170 —

Genova 14

Rendita ital. 5 %	83 85
Azioni Banca naz.	1085 —
Credito mobiliare ital.	167 —
Ferrovie meridionali	610 —
Ferrovie mediterranee	473 —
Navigazione generale	280 —
Banca Generale	218 —
Raffineria Zuccheri	— —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	113 70
» sconto Londra	28 45
» Germania	139 —

Londra 13

Inglese	99 9/16
Italiano	77 1/8

Parigi Chiusura

	13	14
Rend. fr. 3 %	94 25	— —
Id. 3 % perp.	94 45	94 43
Id. 4 1/2	104 33	104 30
Id. Ital. 5 %	77 —	76 90
Cheq. s. Lond.	25 20	25 19 1/2
Consol. ingl.	99 9/16	99 7/16
Obblig. Lomb.	3 7 50	306 50
Cambio Italia	12 1/2	11 3/4
Rend. turca	22 55	22 52
Banca Parigi	613 —	615 —
Tunis. nuove	480 —	481 75
Egiziane 6 %	516 25	540 87
Rendita ungh.	94 1/2	94 93
Rend. spag. est.	63 15	63 47
[illegible] Par.	13 —	17 —
Banca Ottom.	608	604 06
Cred. Fond.	913 —	906 —
Az. Suez	2705 —	2706 —
Azioni Panama	17 —	17 —
Lotti turchi	100 63	100 75
Ferr. mer.	540 —	541 —
Prest. russo	84 65	84 60
Id. portog.	20 1/2	20 75

Vienna 14

Rend. in carta	98 —
» argento	97 90
» oro	120 0
» corone	97 45
Az. della Banca	990 —
» Stab. di cred.	360 75
Londra	125 50
Zecchini imp.	5 93
Napoleoni d'oro	9 93

Berlino

Azioni Credit.	221 90
Cambio Vienna	— —
Rendita Italiana	77 80

Londra

Consolidato	99 06
Rendita italiana	76 5/8

Berlino 14

Mobiliare	221 30
Austriache	— —
Lombarde	43 41
Rendita italiana	78 25

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 14 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 83,10 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 80,70 — pel 10 maggio 80,70 —,— futuro 83 83.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 77 37 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 77,87 — pel 10 maggio 77,37 — pel futuro 79 86.

Cereali

Nuova York 13 — Frumento rosso D. 0,68 7/8 Granturco D. 2.43 — Farine extrastate da 2,05 a 2,35 — Noli cereali Liverpool D. 2 7/8

Nuova York 13 — Caffè — mercato calmo Rio N. 7 — Rio fair 18 1/2 — Rio good 19 — — Zucchero muscovado D. 12 cent. 3 3/16

Coloniali

Londra 13 — Zuccheri greggi — mercato fermo

Zuccheri	barbabietole	id.	calmo
Id.	raffinati	id.	sostenuto
Id.	in pani	id.	calmo
Id.	cristallizzati	id.	idem

Petroli

Filadelfia 13 — Petrolio Standard White C. 5,10.

Nuova York 13 — Petrolio Standard White C. 5,15

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 13 febbraio, N. 36, contiene.

Nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Regio decreto che destina a reggere il Regio consolato in Anversa un ufficiale consolare di seconda categoria — Regio decreto che costituisce in comune elettorale autonomo il comune di Montagne — Regio decreto che [illegible] all'Ospedale Crotta-Oltrocchi in S. Nicola in Vap. d'Adda — Regio decreto che erige in ente morale il pio legato elemosiniere Comini e lo concentra nella Congregazione di carità di Pretoro — Regio decreto che approva le aggiunte allo statuto della società di previdenza fra gli ufficiali del Regio esercito e della regia marina residenti in Roma — Regio decreto che dichiara decaduta la Cassa di Risparmio di Castelnuovo di Sotto — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Ricompense al valor di marina — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina — Avviso di smarrimento di ricevuta — Avviso di trasferimento di proprietà [illegible] — Atto di tramutamento di privativa industriale — Concorsi

Annunci Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bararò T. e C., drapperie, Milano — Benato e Farinotti, pellami, Verona — Beriani C., oggetti artistici in legno, Milano — Bonfadini Angelo, caffè, Milano — Casalino D. e C., tessuti, Napoli — De Bona Francesca ved. Silvestri, Longarone, mercerie, Belluno — Fontana And. e C., pellami, Napoli — Martirano Matteo, commiss. e cappelli, Napoli — Perelli Carlo, V Iliano, Montepulciano — Pozzo G. B. e fr.lli, cappelli, Catania — Spampinato Franc., Gandino, tessuti ed altro, Bergamo — Stalling Augusto, cappelli, Pisa — Ulivieri P., ditta, mercerie, Pisa

[illegible]

Butera Carmelo, tessuti, Caltagirone — Fiorelli, Bottini e Caracchi, caffè della Borsa, Verona — Gunther G. H., officina meccanica, Torino — Marciano Grano, Caltagirone — Negri Luigi, mode, Cremona — Puccini Luigi, cerv. e mercerie, Messina — Ronaldi e Hofferbach, manif., Milano — Valentino Antonio, tessuti, Caltagirone — Zampieri Giuseppe e Francesco, orologeria, Venezia.

Prospetto delle rimanenze esistenti al Punto franco, magazzini generali e fiduciari al 31 gennaio 1894 giusta informazioni ufficiali, nei seguenti depositi.

Punto Franco		
Olio	quintali	—,—
Zucchero	»	181,—
Caffè	»	3302,—
Magazzini doganali privati		
Granone	quintali	52,—
Grano	»	36524,—
Avena	»	712,—
Segala	»	162,—
Magazzini fiduciari (Dazio consumo)		
Olio	quintali	7631,—
Zucchero	»	224,—
Caffè	»	11 2,—
Magazzino dell'Amministr. del Dazio consumo		
Vino	quintali	14240,—

Movimento del Porto

Partiti l'8 per Bari e scali cap. naz. « Barion » cap. G. Lombardella con merci diverse — per Hull cap. ingl. « Dunstan » cap. Hayes con merci diverse — per Trieste a.b. ital. « Città di [illegible] » cap. Nardo con petrolio.

ACA

s. e G. M.m.
lnodi N. 8.
m 5 m. 36
din. del 14: 3.7

cioperi

dall'altro giorno
impresa Vianello
del bacino di San
voro.
Pellestrinotti fra
o, carichi tutti di

seguente
e al trasporto del
a; ma l'impresa
virsi di un traspor-
detta *Casa Bianca*,
ntesimi ogni me-
ad ogni viaggio,
in meno due lire.
lo il prezzo della
me il lavoro co-

gli operai come col
porto dei burchi a
lungo, quindi il

in questa nessun
n la quale accetta-
credevano che il

abbandonarono il

to ha esperita pras-
ti operai si fossero
alesimo per metro
accompagnati dal
al prefetto.
brio, consigliere de-
teressarsi presso la

uto all Arsenale per
impresa Gregoretto,
zione dell' Arsenale

ontrammiraglio Mi-
questi operai da
evano entrare al-
, e non all'ora in
addetti al R. Ar-

a tale disposizione,
un ora e mezza di
, numero è di 70

Francesco Mini,
impresa fece cono-
urno che ne risen-
concalo, dispose so-
ntrassero alle sei ed

nuova disposizione,
suoi operai che,
avrebbe pagato che
la i giorni che do-
avoro.
rifiutarono di recar-

tutti avvertiti della
ammiraglio Mirabello,
motivo per ribassare
ritorneranno al la-

questa circost anza
n

« **Marcello** » —
intervenne un pub-
he lo saluta con un

lo per oltre un ora
attenzione del pub-
vivamente.
zioni in cui versa-
bile Storia, dimo-
iserie li abbia spinti

tura e la concorren-
ero il loro stato e
in estesa della terra
umero di lavoratori,
per soddisfare ai bi-

pplaudito alla fine
o
Attilio Sarfatti per-

Giorni sono a cor-

Ferrovie

iv. a Venezia da		
Vene		4,45
Padova		8,12
Verona		9,36
Parigi (Torino)	2,40	11,40
noj Milano	6,45	18,45
Milano	9,25	21,35
Roma Firenze		5,35
Bologna		10,50
Roma Firenze	2,—	14,—
Bologna	5,20	17,30
Roma Firenze	1,30	22,30
ontebba Udine		6,55
ontebba Udine		9,—
Treviso (Tram)		11 30
Venna T mato	2,15	14,15
Trieste U. ine	6 20	16,30
...o Tram	7,25	19,25
Trieste Cor.	10,45	22,45
na-Pont.-Ud.	11,05	23,05
tarsa Portogr.		7,55
Casarsa Portogr.		12,45
Casarsa Port.	10,10	22,10

FUSINA
ni ore 6,55 10,30 15,40
Schiavoni) 8,14 10,40

OGGIA
ong 7,— 11,— 14,—

STRE
no) Mestre 6,30,8,—
—.

ecilo)
y vo a Venezia 13,15.
di Murano
Nuove) ogni mezz'ora.
ogni mezz'ora dalle 6,45

scherina
Nuove ore 14. Partenz

---

lo Giuseppe Casagrande abitante a S. Simeone venivano rubati vari effetti di vestiario per un valore di circa 40 lire.

Quale sospetta autrice del furto, veniva ritenuta la sedicenne Carolina Casagrande, figlia dello stesso derubato.

Infatti la Carolina confessò di essere stata aiutata nella consumazione del reato, da certa Elena Bettoni, ed aggiunse anzi che questa ne fu l'istigatrice.

In seguito a ciò la Bettoni venne arrestata e deferita all'autorità giudiziaria.

Altro furto — Giovanni Pasquali, ha il suo negozio di terraglie a S. Leonardo, vicino al quartiere dei RR. carabinieri.

In giorno imprecisato, ladri ignoti lo derubarono di tre dozzine di tazze da caffè filettate in oro del valore di lire nove, mediante rottura di un vetro della finestra del negozio stesso.

L'autorità spera di riescire a scoprire il ladro od i ladri.

Appena alzati bevete il Ferro-China-Bisleri.

Un epilettico — Fu ieri raccolto sulla pubblica via e condotto all'ospedale un infelice colpito da assalti epilettici.

Fu riconosciuto per certo Milani Federico di 37 anni, ex cursore municipale.

I ladri del carbone — Il giorno dieci corr. da una peata legata alla fondamenta dei Mendicanti, venivano rubati 62 chilogr. di carbone in danno della Società del gaz.

In seguito ad attive indagini, vennero dall'ufficio di P. S. di Castello, arrestati ieri certi Benvenuto Tacchetto di 36 anni da Motta (Treviso) facchino disoccupato senza fissa dimora, ed Eugenio Pavan di 21 anni, da Roncade (Treviso) fabbro disoccupato, quali indiziati autori del furto stesso.

Sottoposti subito ad interrogatorio, gli arrestati confessarono il furto. L'importo del carbone rubato è di L. 4.30.

Arresti e contravvenzioni — Antonio Boscolo e Lorenzo Chizzolin per questua.

Angelo Bon per contravvenzione alla sorveglianza.

Lucia Cerato per mandato.

Tre contravvenzioni per motivi diversi.

La Società dei Reduci dalle patrie battaglie, dall'esercito e dall'armata invita i propri soci ad intervenire oggi alle ore 2 pom., all'accompagnamento funebre civile del compianto commilitone Colleoni Francesco capo ufficio della direzione del gaz, veterano del 1848-49, fervente patriotta.

La riunione con la bandiera e fanfara sociale avrà luogo in Campo dei Gesuiti N. 4921.

NOTA SIBILLINA

Sciarada

Città biblica 1 un, dona Il finale;
paese assai ferace hai nel *totale*.

Spiegazione della Sciarada precedente INDOMITA

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Goldoni. — Questa sera la Compagnia Pasta rappresenta *Facciamo divorzio*, la brillante commedia di Vittoriano Sardou. Tina di Lorenzo sosterrà la simpatica parte di « Cipriana ».

— A giorni verrà ripetuto l'applaudito lavoro di Marco Praga, *l'Erede*.

Teatri di Padova — La fuga di un impresario — Ci scrivono in data del 14:

Combinato non senza difficoltà, lo spettacolo del *Verdi* appare poco fortunato. Si diceva, stamane, che l'impresario Giuseppe Da Via fosse scappato piantando, come suol dirsi, baracca e burattini. La verità è questa: egli... se n'è andato proprio al momento di fare i primi esborsi all'orchestra e dopo aver esatto un acconto sulla dote.

La presidenza del teatro — per evitare le rumorose proteste degli abbandonati — provvide, intanto, al pagamenti e, quanto agli artisti principali, prese nota dei rispettivi patti di scrittura, al rispetto dei quali provvederà a suo tempo.

Mi si dice che, nella giornata, siano state fatte proposte di assunzione di impresa al sig. Bruno Barzilai senza buon risultato.

L'impresario Da Via aveva un socio: pare che questi assumerà, da solo, la gestione.

Nella peggior ipotesi lo spettacolo andrà *per economia*, impresaria la presidenza.

Tanto meglio!

Spettacoli d'oggi

aperture e per mezzetto

Goldoni — *Facciamo Divorzio* — Ore 8 1\|2.
Malibran - *La figlia del tamburo maggiore* - 8 1\|2

Preture, Tribunali e Corti

Corte d'Appello di Venezia

Udienza 14 febbraio

Truffe

Levi Ferdinando di anni 55 da Rovigo fu condannato in contumacia dal Tribunale di Padova a 3 anni di reclusione per truffe commesse in Padova a danno di Sbernadori Giacinto carpendogli denari, vitto ed alloggio.

Il Levi dice di essere stato arrestato a Rovigo senza sapere il perchè, non essendo mai stato notificato di alcuna citazione, di non conoscere lo Sbernadori di Padova, col quale non ebbe alcun rapporto.

Il difensore avv. Toffanin di Padova domanda la nullità del primo giudizio per irregolare notificazione della citazione, che viene accolta dalla Corte.

Furto

De Carli Antonio d'anni 16 operaio all'Arsenale fu condannato da questo Tribunale a 50 giorni di reclusione perchè nel 20 gennaio p. p. all'uscita dell'Arsenale fu trovato in possesso di un pezzo di piombo.

A sua giustificazione il Carli dice che raccoltolo fuori dell'officina e messoselo in saccoccia pel momento, se lo dimenticò, non avendo l'intenzione di asportare quel piombo dall'Arsenale.

L'avv. Adriano Diena sostiene la buona fede nell'imputato, ma la Corte conferma la sentenza.

Altro furto

Trivelli Caterina di anni 56 da Tramonti fu condannata dal Tribunale di Pordenone a 100 giorni di reclusione per furto, per avere raccolta della legna trasportata dalle acque.

L'avv. Marchi di Maniago sostiene mancare l'elemento del furto, essendo consuetudine nei montanari di raccogliere la legna guasta trasportata dalle acque. La Corte riduce la pena a 3 giorni.

Bisson Maria d'anni 57 di Arba ha l'eguale imputazione della Trivelli. Difesa pure dall'avv. Marchi che fa l'eguale conclusione che per la Trivelli, ottiene la riduzione della pena da 100 a soli 3 giorni di reclusione.

Diffamazione

Nel settembre 92 in Tono di Feltre venne affisso un manoscritto contenente ingiurie contro il cav. Montani Samuele di detto luogo, accusandolo di essere uomo senza onestà, e che recatosi in America commise azioni disoneste per fare denari.

Avuto sospetto il Montani che autore di tale scritto fosse Giuseppe De Bacco, lo denunziò; e praticatasi una perizia tra lo scritto incriminato e gli autografi del De Bacco il Tribunale di Belluno si convinse della sua responsabilità, condannandolo a 10 mesi di reclusione.

L'avv. Adriano Diena osserva non aversi alcuna prova di responsabilità; che il manoscritto scritto fu affisso durante la lotta elettorale; che risulta manifesto come l'imputato, un villico, non avesse l'attitudine di concepire quanto si scriveva in quel manifesto e perciò conclude per l'assoluzione.

Subordinatamente accampa la prescrizione.

La Corte accogliendo le conclusioni principali del difensore assolve l'imputato.

Ingiurie

Baccica Giovanni di anni 41 scritturale da Conegliano, per avere ingiuriato quel delegato di P. S. Manzi Michele, perchè lo aveva proposto per la ammonizione, fu condannato da quel Tribunale ad un mese di reclusione.

L'avv. Villanova domanda una dichiarazione di non luogo a procedere per avere il delegato ecceduto nell'esercizio delle sue funzioni, essendo stata dal Tribunale di Conegliano respinta la proposta di ammonizione, ma la Corte conferma la sentenza appellata.

Giornalista parigino condannato

Nel penultimo numero del *Parti socialiste* di Parigi fu pubblicato un articolo di Breton, in cui si leggeva: *Se Carnot si pronuncerà per la morte di Vaillant niuno lo compiangerà se gli accadrà un giorno la piccola disgrazia di vedere la sua carcassa di legno sconquassata da una bomba!*

Comparso sabato innanzi alla Corte d'assise della Senna, Breton è stato condannato a due mesi di carcere ed a mille franchi di multa, malgrado la brillante difesa del deputato Viviani.

Imminenti processi anarchici a Parigi

L'anarchico Leauthier, che ferì gravemente il ministro serbo Georgievitch nel *Bouillon Duval* a Parigi dell'avenue dell' Opera, sarà processato il 23 corrente.

E' inscritto stesso giorno il processo dell'anarchico Marpeaux, il quale uccise pure a Parigi a coltellate una guardia di polizia, mentre lo arrestava come ladro e truffatore in un ufficio postale.

CRONACA VENETA

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA di Venezia

Dolo — Congregazione di Carità — Approva il bilancio 1894.

Noventa di Piave — Idem.

Mirano — Idem.

Venezia — Fraterna Generale Israelitica — Pio stabilimento Hanau — Approva il Consuntivo 1891.

[illegible] — Congreg. di Carità — Approva il Consuntivo 1888.

Mestre — Idem — Decide dovere la Congregazione di Carità di Mirano rifondere a quella di Mestre la spesa sostenuta per la cura prestata ai coniugi Ballin e a Calzavara Maria.

Venezia — Congregazione di Carità — Autorizza lo svincolo del deposito fatto dalla Ditta Luigi Mandelli a garanzia di cessati contratti per fornitura pane.

Noventa di Piave — Decide incombere al Comune la competenza passiva della spesa di spedalità di Perissinotto Luigi.

Venezia — Ospedale — Autorizza il deposito alla Cassa di Risparmio di Venezia delle somme eccedenti il bisogno d'ordinaria amministrazione.

Chioggia — Congregazione di carità — Emette parere favorevole al concentramento del legato Canonico Venturini amministrato dal Capitolo della Cattedrale nella Congreg. di Carità.

Venezia — Congregazione di Carità — Approva l'accettazione della elargizione fatta dal comm. Gio. Batta Chiggiato.

Venezia — Congregazione di carità — Autorizza la eliminazione della partita a debito dell'affittuale Favet Giovanni.

Id. id. — Omologa il contratto di compravendita di immobili stipulato coi signori Castagnari Pier Antonio e Bassaro Angelo.

Idem Idem — Fondazione Querini Stampalia — Autorizza a transigere sulla citazione promossa dal cav. Antonio Vascellari circa la somma dovutagli quale valore di stima del fabbricato del Molino in Fae.

Idem Idem — Congregazione di Carità — Autorizza la vendita al Comune di Venezia di area di casa demolita a Castello.

Portogruaro — Municipio — Autorizza il taglio legna del bosco Taci.

Chirignago — Municipio — Autorizza il taglio legna del bosco Brombeo.

Burano — Autorizza l'alienazione di aree stradali.

Venezia — Municipio — Approva le pensioni vitalizie accordate ai signori Giuliano Arnould, Locatelli Alvise e Emilio Dall'Acqua-Giusti, impiegati municipali.

Idem — Municipio — Approva le pensioni alla vedova del ragioniere municipale Antonio Romano, alla vedova del custode del palazzo municipale Giovanni Falla, ed alla signora Berti Eugenia maestra comunale.

Idem — Istituto provinciale degli Esposti — Approva il bilancio 1894.

Idem — Congregazione di Carità — Approva un prelevamento del fondo di riserva per sopperire a spese diverse.

Portogruaro — Istituto Rossetti in Corvalone — Approva il consuntivo 1889.

Cavarzere — Congregazione di Carità — Approva il bilancio 1894.

Per l'aumento dei cereali

Abbiamo da Padova

La grande assemblea degli agricoltori veneti, allo scopo di chiedere aumento dei dazi sui cereali, avrà luogo in Padova sabato prossimo 17 corr., alle ore 1 pom., nella sala della Gran Guardia, Piazza Unità d'Italia.

Potranno intervenire e prender parte all'assemblea tutti gli agricoltori muniti di tessera. La tessera verrà rilasciata dai Comizi, Consorzi e Sindacati agricoli del Veneto ai singoli soci e a tutti gli agricoltori che ne faranno domanda.

La *Gazzetta* a Padova

Alla Banca popolare

Riceviamo da Padova, 14:

(Dr E.) Una nota un po' sibillina dell'*Adriatico* di ieri mette e non mette in dubbio la rielezione del senatore Colletti a presidente della Banca popolare. Probabilmente, l'*Adriatico* stesso potrà smentire la notizia, come ha smentito, a lor volta, parecchie altre; importantissima quella del dividendo.

Ad ogni modo sta bene chiarire l'argomento delle nomine indette per l'assemblea di domenica prossima.

Scadono otto consiglieri tutti rieleggibili meno i signori Tivaroni ed Ongaro dimissionari. Scade dall'ufficio di presidente il comm. D. Coletti e da vicepresidente il bar. Mario Treves — ambedue rieleggibili. Altro posto di vicepresidente è vacante per la morte del povero Bolling.

Sarà fortuna della Banca la rielezione della presidenza scaduta e scelta opportuna dell'altro vicepresidente, poichè la Banca deve al nome del senatore Coletti di aver superata felicemente la burrasca dell'anno scorso.

Scoperti nel gennaio 1893 i fatti, malgrado la cecità dei sindaci, furono introdotte innovazioni nel funzionamento interno; ma il pericolo maggiore stava nell'assemblea tenuta in marzo. Qualcuno avrebbe potuto chiedere spiegazioni e provocare una discussione, la quale non avrebbe portato che sfiducia nella clientela.

Abbandonato da una parte dei consiglieri che temeva, in ritardo, una responsabilità, il Coletti trasse dalla gravità della situazione quell'energia che veramente si richiedeva. Si fece per parecchi mesi banchiere — sorvegliando minutamente il funzionamento della Banca assistito dai consiglieri suoi solidali — All'assemblea non accettò discussione sul resoconto morale, ne fece questione di gabinetto e nessuno fiatò.

Gli azionisti si sentivano sicuri dietro il nome del presidente e del suo vice: con tali individui non si poteva pericolare, quando una profonda disillusione aveva finalmente aperto loro gli occhi che fiducia illimitata a 25 anni di lavoro avevano chiuso a tutti.

Gravissima la posizione del senatore Coletti quando assumendo energicamente la responsabilità di atti audaci, malgrado l'abbandono di collaboratori, pose a rischio la tranquillità della sua vita, per rafforzare la banca.

Di fronte al bilancio ingente, i danni *effettivamente* sofferti si riducono a ben poca cosa, ma chiacchiere di malevoli e timore di altri l'avevano fatto sopporre ben più grave. Di qui la necessità di assicurare i correntisti e depositanti per evitare un panico che per quanto ingiustificato, sarebbe riuscito sempre pericoloso.

Questo il delicatissimo lavoro del presidente nei riguardi del pubblico, oltre al lavorio interno di ricerca e di ripulimento. Ma domenica la Banca avrà la compiacenza di esporre la sua situazione netta, con un bilancio veramente sincero e rassicurante; il consiglio accennerà ai provvedimenti presi intorno al bilancio e specialmente a quel largo e affatto nuovo indirizzo che si dà alle operazioni per offrire all'istituto migliore campo d'azione e renderlo più rispondente ai bisogni della piazza nell'attuale condizione di banche a Padova.

Il lavoro di quest'epoca di riforme ha forse affezionato più vivamente la presidenza alla Banca, perciò nessuna idea di abbandono e molto meno nessuna idea di sostituzioni.

La fortunata scelta dell'attuale direttore G. B. Dal Vo, in funzione già dall'agosto, deve confortare la presidenza nel divisamento di riaccettare l'incarico che verrà riofferto e molto probabilmente si deve a questo proposito il rifiuto opposto dal senatore Coletti alla carica di sindaco, offertagli all'epoca dell'ultima crisi municipale. Non sarebbe stata carità di premiare ritirarsi allora dalla Banca, per quanto già bene avviata e per quanto si apparecchiassero facili successori.

Il seguito a dopo l'assemblea.

Il bolide dell'altra notte

Il conte Almerico da Schio, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Vicenza, scrive alla *Provincia* di ieri il cenno seguente

Questa sera 13 febbraio 1894 alle ore 9,55 circa, un grosso bolide traversava il cielo nella direzione prossimativa di Nord a Ovest ad una altezza di circa 20.o sopra l'orizzonte. Io lo vidi un istante, mentre entrava dalla Piazza nella Contrà del Monte, al di sopra della Contra Porti. Un signore che interrogai lo avea veduto pure, e tre minuti dopo egli mi avverti di un sordo rumore come di lontana detonazione. Se altri, come è molto probabile, fu in condizione di veder meglio il fenomeno farà grazia mandarne notizia all'Osservatorio dell'Accademia Olimpica.

A. d. S.

Il bolide e il seguente fragore notati a Vicenza dal conte da Schio furono notati anche a Venezia.

Quattro emigranti bellunesi

truffati a Genova

Si ha da Genova, 14.

Sall Angelo Fant d'anni 33, Giacomo Fant, d'anni 32, fratello del precedente, Giuseppe Diesp. d'an- [illegible] di Belluno, vennero a Genova per emigrare a Nuova York

Essi dovevano partire col piroscafo *Fulda*.

Gli ultimi due si erano già procurato il biglietto d'imbarco ed erano rimasti in possesso d'una sessantina di lire. I fratelli Fant, dovevano ancora pagare l'imbarco, e possedevano circa 400 lire.

Ieri l'altro essi s'imbatterono in piazza Banchi, con due individui, vestiti da operai, i quali dissero che si recavano pure a Nuova York, ed essendo, a quanto aggiunsero premurosamente, pratici della nostra città, invitarono i quattro veneti a visitare con essi il Cimitero di Staglieno.

I quattro emigranti accettarono l'invito. Allorchè si furono messi in cammino, s'imbatterono in un signore elegantemente vestito, il quale con una scusa qualunque appiccò discorso con essi, e si fece della comitiva.

Cammin facendo l'ultimo venuto raccontava ch'era possessore di 30,000 lire e che doveva recarsi in America, per conto d'una Società a fare acquisto di merci. Però temendo che gli venissero rubate, propose ai quattro emigranti di far loro compagnia durante il viaggio.

I due compari proposero allora di mettere tutti i denari in una valigietta ch'essi avevano portato seco.

Il signore annuì e finse di mettervi le sue 30,000 lire. I quattro emigranti, prima titubavano, ma poi, quando fu loro detto che la valigietta rimaneva ad essi in custodia, estrassero di tasca il loro gruzzoletto e ve lo deposero.

S'intende che fu cura dei compari di fare sparire i denari, fingendo di deporre nella valigietta anche quelli da essi posseduti.

Giunti a Staglieno, i compari invitarono gli altri a bere un bicchiere e con una scusa, ad uno per volta, uscirono dall'osteria, lasciando gli emigranti colla valigietta.

I truffati, allorchè videro che annottava e che nessuno dei compagni accennava a voler ritornare, si avviarono verso Genova e giunti all'*Albergo Europa*, in piazza del Campo, dov'erano alloggiati, apersero la valigia e non vi trovarono che pochi giornali vecchi.

E' insomma uno dei soliti vecchi tiri all'emigrante, di cui ci siamo occupati lungamente pel passato, e che quantunque vecchi, non mancano mai di riescire.

Il suicidio del co. Ugo Bernardi

Si spara una schioppettata in bocca

Ci scrivono da Verona, 14

Il conte dott. Ugo Bernardi si era suicidato in una stanza del suo palazzo posto in piazza Pradavalle N. 6. Da dieci giorni egli era costretto a rimanere in casa perchè affetto da resipola facciale destra e da eruzioni alla pelle del capo.

Il conte Ugo Bernardi viveva con la sua governante Rosa Bartò e con un domestico.

Iersera egli si coricò alle nove. La Bartò che occupa una stanza accanto a lui, verso le cinque e mezzo di stamane fu svegliata da un rumore che partiva dalla camera del suo padrone.

— Desidera qualche cosa? disse.

— No, no, rispose il dott. Bernardi, lasciami tranquillo, che ho desiderio di dormire.

La donna non udì altro rumore e si riaddormentò. Alle sette si alzò da letto e dall'uscio socchiuso guar- [illegible] padrone; con sua grande meraviglia notò come egli non si fosse più.

Entrò, il letto era ancora caldo; mancavano i vestiti. Impressionata si pose a girare per le numerose stanze del palazzo e giunta all'ultima, che ha le finestre su Pradavalle, un triste spettacolo le apparve dinanzi agli occhi.

Il dott. Bernardi giaceva bocconi sul tappeto, col cervello sfracellato, in un lago di sangue.

Accanto a lui giacevano una doppietta da caccia, sistema Lefaucheux calibro 16, una bacchetta da schioppo e gli occhiali che era abituato portare e dei quali una lente erasi rotta nella caduta.

Il pretore e l'autorità di P. S presenti i nipoti dell'estinto, nobili Vittorio e Guglielmo Cavazzocca, procedettero ad una visita dei mobili della camera da letto per constatare se aveva lasciato qualche lettera.

Le indagini riuscirono infruttuose; il dott. Bernardi non lasciò alcun scritto dal quale possano apparire le cause del suo suicidio.

La donna sua di servizio dice che da qualche settimana egli andava dicendole come avesse dei gravi dispiaceri. E' poi probabile che la resipola possa avergli alterato le facoltà mentali.

Aveva 54 anni.

Egli era ricco possidente e i suoi amici lo dipingono molto originale.

Militava nel partito più avanzato.

Cronachetta vicentina

Vicenza 14 *febbraio* — Ci scrivono:

Consiglio comunale — La Giunta ha deliberato di convocare il Consiglio per il giorno di mercoledì 18 febbraio corr. alle ore 12 per l'esame ed approvazione a termini di legge delle liste elettorali amministrative e commerciali e per altri argomenti, che verranno fissati in altra seduta di Giunta.

In Campo Marzo — Il Municipio ha autorizzato la esecuzione di alcune opere di riatto alla loggia esterna dello stabile ad uso caffè in Campo Marzo. Era da molto tempo sentito il bisogno dei lavori suddetti specialmente trattandosi di un caffè posto in amena situazione e quindi ritrovo nelle feste durante i concerti della banda cittadina, dei vicentini.

Teatro Eretenio — E' completamente tramontato il progetto di uno spettacolo d'opera all'Eretenio. Notate che si trattava di cosa di poca importanza e della massima economia; ma tirate le somme l'impresa pensò bene di non arrischiare somma alcuna.

Ed ora non possiamo che rivolgerci alla Società Berga perchè appena la stagione lo renda possibile venga aperto il simpatico teatro comunale.

Cronachetta trevigiana

Treviso, 14 *febbraio* — Il nostro corrispondente ci scrive

(*e.*) Ieri fu pescato nel Sile, presso il Ponte Regina Margherita, un sacco contenente del materiale pirotecnico razzi, fumate, bossoli ecc.

Naturalmente si fecero mille supposizioni, una più immaginosa e strampalata dell'altra e si arrivò persino a dubitare si trattasse di dinamite. Ma poi, esaminata con calma tutta quella roba e appurati i fatti, risultò trattarsi di materiali avariati del deposito di artiglieria e da questo gettati in acqua allo scopo di disfarsene. Ecco tutto.

— L'assemblea del Circolo Sociale elesse a completare la presidenza l'egregio signor I. A. Coletti, il quale accettò la carica conferitagli ad unanimità dai soci.

— E' annunziato spettacolo d'opera al *Garibaldi*, comincierà sabato p. v. con la *Campana dell'eremitaggio*, del m. Sarria, nuova per Treviso, esecutori: le signore Mosari-Rocca e Mazzucchelli, ed i signori Giacolino, Achilli-Morano e Correcini. Concertatore e direttore d'orchestra il m. Viscardo Uccelli.

— Ieri sera, dopo le 10, alcuni lampi susseguiti da tuoni preannunciarono allegramente la primavera.

Corriere rodigino

Rovigo 14 *febbraio*. — Ci scrivono:

Grave incendio — A Fiesso Umbertiano nel fabbricato ad uso stalle e fenili di proprietà dei consorti Pellegrinetti per causa accidentale si sviluppò un gravissimo incendio. Le fiamme si propagarono anche ed altri fabbricati attigui di proprietà dei fratelli Dignetti e di Sacchiero Bernardo.

Il danno complessivo ascende a L. 10,760. I danneggiati sono coperti di assicurazione.

— Ieri si riunì il Comitato delle feste rodigine per compilare il conto del trascorso esercizio. Fra giorni sarà poi convocata l'assemblea dei soci per la

Nuovo maestro — Il nuovo maestro della banda cittadina, signor Marengo, si recò ieri in Municipio a firmare il capitolato.

La sua abilità ci fa sperare un notevole miglioramento nella nostra Banda.

Vittorio, 13 *febbraio* — Ci scrivono:

(*A. M.*) Ieri sera al Sociale di Ceneda ebbe luogo una serata a beneficio dei due simpatici artisti signora E. B. Bisi e sig. Pompeo Ronchi.

Lo spettacolo non poteva essere più brillante e indovinato. Il bozzetto *Maria* del nostro concittadino D. Gismano fu applauditissimo, e il giovane autore venne chiamato più volte alla ribalta.

Della bella ed allegra serata, pubblico ed attori rimasero soddisfatti. Il primo perchè ha passato tre ore allegre; gli altri perchè onorati di scelto e numeroso pubblico.

SPORT

Castelfranco — Ci scrivono:

Eccovi l'esito dell'annunziatovi tiro alla passera:

Tiro di apertura: I. premio Giaretta Antonio di Garre. — II. Beccardo cav. Ernesto di Vicenza. — III. Fioravanti Vittorio di Vicenza.

Tiro generale: I. premio Giaretta Antonio di Garre. — II. Fisceni G. B. di Castelfranco. — III. Ferrarini Vittorio di Vicenza.

Gran tiro della giornata (premio 117 Marenghi) quaranta tiratori iscritti:

I. premio Zanetti Ferruccio di Cittadella. — II. Carguello Antonio di Castelfranco. — III. Fabris Guido di Cittadella — IV. Asti Cesare di Padova.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci commerciali

Parigi 14. — *Farine* 12 Marche — Mercato calmo — pel corrente franchi 43.— — Per febbraio 43.50 — pei 4 mesi primi 44.10 — Pei 4 mesi da aprile 44.75.

Anversa 14. — *Frumenti* — Mercato fermo.

Parigi 14. — *Spiriti* — Mercato sostenuto — Pel corrente fr. 36.— — Per febbraio 36.20 — Pei 4 mesi primi 36.50 — Per 4 mesi da aprile 37.20.

Zuccheri — Al deposito. Mercato fermo — *Rosso* — disponibile 35.70. Zucchero Raff. 110.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato sostenuto — Disponibile 28.5\|8 — Pel corrente 28.3\|4 — Per febbraio 28 3\|4 — A 4 mesi da aprile 28 7\|8.

Frumenti. — Mercato calmo — Pel corrente 20,50 — per febbraio 20.70 — Pei 4 mesi primi 21.— — A 4 mesi da maggio 21.30

Anversa 14 — *Petrolio raffinato* — Mercato fermo — Pel corrente 12.10 — Pel quattro mesi primi 12 10

Brema 14 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.85.

Magdeburgo 14. — *Zucchero barbabietole* 13.10 Mercato fermo.

Londra 14 — *Frumenti Inglesi* — Mercato calmo — *Frumenti stranieri* — Mercato pesante.

Marsiglia 14 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.i 16925 — Vendite della giornata q.i 6000. — Vendite a consegnare q.i 6000.

Ghirka Alexandroff viaggiante 13.20.

Ghirka Sebastopoli 14.00 arrivo febbraio.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Oggi compie il trentesimo giorno che una morte inaspettata e violenta strappò per sempre all'amore della famiglia, dei parenti e dei moltissimi amici il Cav. Uff.

ANTONIO FRANCESCHINI

La sua mortale carriera, illustre per cittadine virtù, è sì cara ed onorata la sua memoria a quanti lo conobbero. Forte d'intelletto e d'ingegno, schietto di modi, franco, leale, retto, amoroso, benefico senza ostentazione seppe rispondere ai molteplici doveri di marito e di padre affettuosissimo, di cittadino integerrimo, di onoratissimo commerciante.

Coprì parecchie volte cariche cittadine e per moltissimi anni fu assunto ai Consigli della Provincia, ed onorò del suo Paese, in tempi difficili.

Alla solerzia dell'ingegno, alla saggezza della previdenza, alla infaticabile operosità, dovette se [illegible] patrimonio che lascio in retaggio al suoi amatissimi figli, alla sua virtuosissima consorte.

E Voi, o dolenti, che l'acerbo caso avvolge nel lutto, temperate l'affanno, e questo sincero tributo di lode e di pianto, reso a Lui che perdeste, serva a voi di conforto, a Lui di pietoso suffragio.

Un amico.

Vittorio, 14 Febbraio 1894

Scotti Paolina ved. Castellini ha il dolore di annunciare la morte del fratello Cav. Ufficiale **Scotti** nob. **Vincenzo** fu Francesco avvenuta il giorno 14 alle ore 4. I funerali seguiranno il giorno 16 ore 9 1\|2 nella Chiesa di S. Luca.

350

Presso il Deposito
MACERATA PIETRO
S. Gregorio, 699, rimpetto Prefettura
vendesi

Marsala Florio daziata	a L. 90	l'Ett.
» Ânia e Virgilio	» 80	»

Le medesime qualità si trovano in Magazzeno Fiduciario e si possono quindi spedire al Forese.

Specialii riduzioni per ordinazioni di qualche importanza.

3856

FONDATA nel 1826
SEDE IN MILANO
Via Lauro, 7.

La Compagnia ha un capitale sociale di L. 5 milioni e 250.000 destinato per L. 2,100,000 alle assicurazioni contro l'incendio e per L. 3,150,000 alle assicurazioni *sulla vita*. La Compagnia con una saggia economia nel riparto annuale degli utili, potè costituire una cospicua riserva, la quale al 31 dicembre 1892 ammontava in complesso a L. 4 493,311 Essa aveva inoltre a quella data lire 1,094,091 di riserva per rischi in corso nel ramo *Incendi* e L. 2,793,063 nel ramo *Vita*.

Tutte le suindicate attività e riserve acquistano assai maggiore importanza pel fatto che la Compagnia ne ha impiegato l'ammontare nel modo più sicuro ed in valori portati per disposizione di legge in bilancio ai prezzi d'acquisto che sono di gran lunga inferiori a quelli attualmente quotati.

La *Compagnia d' Assicurazioni di Milano* offre, quindi ai suoi assicurati la garanzia morale di essere tutta nazionale e di avere un passato di 67 anni memorabile per lealtà, rettitudine e correntezza, la garanzia materiale del capitale sociale e delle forti riserve sopra indicate la piena sicurezza con patti contrattuali senza restrizioni chiari e vantaggiosi.

Per schiarimenti e tariffe rivolgersi all'Agente generale per **VENEZIA** sig **Giacomo Dolcetti**, *Calle Larga dei Fuseri*, *4582* — per **Padova**, sig Cav. Ugo Fuà, Piazza Frutti, 547 — per **Montagnana**, sig. Giuseppe Giacomelli — per **Rovigo**, Cav Ing Tommaso Morandi, Piazza Vittorio Emanuel — per **Treviso**, sig Francesco Dottesch — per **Udine**, signor Giuseppe Della Mora, via Rialto, 4 — per **Verona**, sig Achille Gilardoni, via Tribuna, 9 — per **Vicenza**, sig. Ing. [illegible]

MANCIA
DI
L. 20.000

Una povera vecchia derelitta, che non possiede il becco di un quattrino, smarrì di questi giorni il portafoglio contenente... tutte le sue speranze e promesse!... Ebbene la poveretta promette **lire 20.000** a chi le farà restituzione del suo portafoglio, ma subordina però questa sua promessa ad una condizione, quella cioè, che il talismano racchiuso nel sopradetto suo portafoglio corrisponda alla sua speranza?

E' generalmente però ritenuto che siccome la brava vecchia acquistò il suo talismano, e cioè il biglietto Lotteria Italiana Privilegiata, tempo fa non pagherà la promessa mancia perchè il biglietto che deve vincere le Duecentomila Lire il 24 Febbraio corrente (estrazione improrogabile) sarà tra quelli ancora in vendita e verrà vinto da colui che saprà sollecitare in questi ultimi giorni le richieste. E difatti sappiamo che le richieste presso la Banca di Emissioni Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso tutti i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno, sono in questi giorni vivissime.

AFFANNO

Al Premiato Stabilimento **C. ARNALDI**
in Milano, viale Magenta, 70.

In seguito al poco e nessun beneficio ricavato dai soliti rimedi usati per combattere l'asma, da qualche tempo ho preso ad ordinare ai miei malati il vostro Liquore e debbo coscienziosamente dichiarare che dal vostro rimedio ho avuto benefici insperati ridando esso agli infermi la primitiva salute e la cessazione d'ogni sofferenza. Aggiungo di più che persona che m'appartiene e che da diversi anni soffriva d'asma bronchiale, dopo avere inutilmente esperimentato tante e tante cure, in grazia del vostro Liquore da più d'un anno non ebbe più accessi d'asma laddove prima bastava una leggera affezione catarrale per renderla asmatica per giorni e settimane.

Dott. **Luigi Notarcassi**
Medico Chirurgo
in Napoli, via Costantinopoli, 30

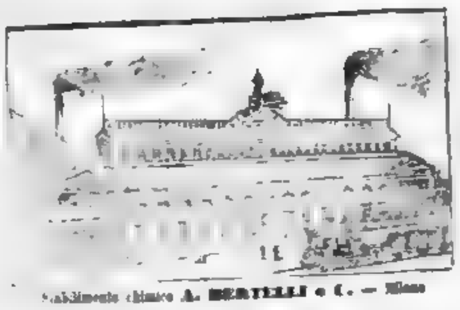
Bagni Idroelettrici **Vedi Avviso in quarta pagina**

RICCHEZZA Volete fare buoni affari vendendo bene i vostri prodotti ed aumentare del doppio la rendita delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi case di commercio dell'Estero, sopratutto dell'America, e rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri negozi. La pubblicità è il mezzo più facile per raddoppiare la clientela.

Per qualsiasi inserzione in tutti i giornali rivolgetevi ai sottoscritti e troverete sempre le migliori condizioni ed un servizio inappuntabile.

Haasenstein e Vogler.
Venezia, Piazza S. Marco, 144

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa HAASENSTEIN e VOGLER - Venezia - San Marco, 144


Stabilimento chimico A. BERTELLI e C. — Milano

OVOID

BOMBONI ALLA CATRAMINA
BERTELLI

Contro l'**INFLUENZA** sono indicatissimi quali preventivi i **delicati e gradevoli "OVOID"**, i quali servono ottimamente nelle incipienti e leggiere **RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, TOSSI, CATARRI** e **IRRITAZIONI** del **PETTO** e della **GOLA** in genere, nelle **AFTE** e **ULCERAZIONI** della **BOCCA** e della **GOLA.** — Sono PREVENTIVI SICURI di tutte le IRRITAZIONI e MALATTIE dell'APPARATO RESPIRATORIO.

Una scatola [illegible] L. [illegible] — Tre scatole, franche di porto, L. 3 da A. BERTELLI e C. Chimici Milano via Paolo Frisi [illegible], e [illegible] tutte [illegible] Farma[illegible] i Grossisti in medicinali.

PUBBLICITA' ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Cercasi [illegible] Giacinto, Geroli, Todi, Napoli. 689

Cercasi da casa importante [illegible] fermo in posta. 690

Vedova [illegible] strada [illegible], 27, Napoli. 694

Diversi

Velocipe d'occasione [illegible]

TOSSE-PRIMA
[illegible] di petto e di gola

ACQUA DIVINA
[illegible]

VOLETE DIGERIR BENE ??

CONCESSIONARIO
MILANO

Rappresentante a Venezia
Sig. **ETTORE RIPARI**

Bellezza dei denti
KALODONT
DI SARG
Crema dentifricia alla glicerina
[illegible]
Bertini e Parenzan

BAGNI IDROELETTRICI
sistema del prof. Gärtner — unico in Italia

Splendidi risultati ottenuti nella clinica di Vienna, nella clorosi, anemia, sifilide ecc. ecc. Semicupi, maniluvi ed applicazioni elettriche esterne. — Completo gabinetto idroterapico, massaggio, ginnastica medica, bagni di sabbia e di sole. — Aperto tutto l'anno. 1681

Direttore medico a permanenza
Domenico dott. Calligaris

Udine — *Porta Venezia*

Sapone liquidi per toilet

MOUILLA
LIQUID TOILET SOAP
A few drops sufficient for an Abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, then Costliest ingredients, and combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

DELICATELY PERFUMED
Beautifully Transparent, Golden in Colour

Purer, More Cleansing, More Agreeable, and as Economical as Ordinary Cake Soaps

Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D. Duncan's *Signature on neck of each Bottle*

Of all Chemists, Perfumers, & c. Retail 1s. 6d. and 2s. 6d. per bottle

Wholesale of Proprietors:

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd.
1 Adam Street, Strand, London, W. C.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO!

Per i bambini ed deboli
Per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO
del chimico farmacista

J. SERRAVALLO di TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranova d'America

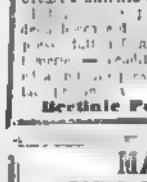
MARCA DI FABBRICA

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri **OLII** ed **EMULSIONI.** - Questo ottimo ricostituente **INDISPENSABILE AI BAMBINI** ed agli **ADULTI DEBOLI** si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia S. CALABRIA — **Fiesso Umbertiano** · F. FRANZOIA — **Legnago** G. VALERI — **Padova**: CORNELIO, PIANERI e MAURO — **Treviso**: ZANETTI — **Udine**. COMMESSATI e GIROLAMI — **Venezia**: BÖTNER ZAMPIRONI — **Verona**: CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — **Vicenza**: ROSSI, VALERI

☞ **Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni** ☜

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE DI SANTAL-SALOLE DI E. [illegible]
Farmacista di 1ª Classe, 19 Rue Pavée — [illegible]



Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4.50 il flacone **Deposito per l'Italia G. NEGRI e C. Venezia.** Vendita presso CARLO BOGL, via delle Muratte Palazzo Sciarra, Roma — A. MANZONI e C., Milano. Trovasi in tutte le primarie Farmacie del Regno.

Domandate a tutti i Confettieri e Droghieri
LA

CIOCCOLATA CROCE-ROSSA
LIZIER - VENEZIA
Premiata all'Esposiz. Medico-igienica
[illegible]
E la più digeribile e nutritiva.

SOLO L'ACQUA

CHININA MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI
ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei proprietari

A. MIGONE E C.
MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 8.50.

Vendesi a VENEZIA presso le Farmacie **Zampironi, Bötner** [illegible] profumer. **Bertini e Parenzan, L. Girardi, A. Longega, Carlo Barera**, [illegible]
Deposito generale **A. MIGONE e C.**, Via Torino, N. 12, Milano
Per [illegible] per pacco postale Cent. 80 in più.
Il Campione [illegible] domanda con cartolina con risposta pagata

DOPO LA CURA

PER LE SIGNORE
Elegantissima scatola di profumeria
DELLA DITTA
PIETRO BORTOLOTTI
Inventor dell'ACQUA DI FELSINA
BOLOGNA - Piazza Galvani Lett. U

Scatole contenenti bottiglie acqua di [illegible] **Velluti**[illegible] Acqua di Ch[illegible]na, Acqua e polvere [illegible] da L. 8, 9, 10, 11, [illegible] belsagro. — *La più rinomata produzione italiana*

Acquistando la nostra profumeria si risparmiano le spese di trasporto, dazio e [illegible] che si pagano per gli articoli esteri.

Vendita in **Venezia** presso la [illegible] Profumeria Antonio Longega, [illegible] **Bertini & Parenzan.**

SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe**, il **Cubebe** e le **Injezioni** Guarisce [illegible] malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome
(MIDY)
Presso tutte le Farmacie.

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula *Anna d'Amico* dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono — se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 e lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore **PIETRO D'AMICO**, Via Roma, N. 2, **Bologna** (Italia).

Il vostro colorito si manterrà fresco e vellutato se adoperate la

VELUTINA LAHORE
L. 3

Unico Deposito in Venezia presso la brevettata Profumeria
BERTINI e PARENZAN

SCIATICA
(ISCHIALGIA)

Con accertata diagnosi medica GUARIGIONE GARANTITA in poche ore, senza lesione cutanea di vescicanti, ecc.

Dirigersi a **C. Vismara**, chimico-farmacista a Saronno Milanese — Casa a Nervi Baviera [illegible] e presso il [illegible] Nervi e a Londra, 16 Harrington Road S. W. — Brevetto inglese.

Le corrispondenze
per la
PUBLICITA ECONOMICA
consegnate al nostro Ufficio dopo le ore **16** non potranno comparire nel giornale del giorno successivo.

HAASENSTEIN & VOGLER.

Di[illegible]

è [illegible]

Se [illegible]

rante [illegible]

Em[illegible] Scott

[illegible]

è un assoluto [illegible]

è il ricostituente [illegible] o deboli

è l'alimento naturale [illegible] cervello e dei nervi.

è di sapore gradevole [illegible] facilmente.

Abbondano in commercio le imitazioni

chiedere sempre la vera Emulsione Scott **preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.**

Si vende in tutte le Farmacie.

---

25 ANNI DI SUCCESSO

HENRI NESTLÉ
VEVEY SVIZZERA
FARINA NESTLÉ
ALIMENTO COMPLETO
PEI BAMBINI

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

Vero
Estratto di Carne LIEBIG
fabbricato a Fray Bentos America del Sud

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
[illegible]
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO ♦ OTTIMO RICOSTITUENTE
[illegible]
BRODO ISTANTANEO

Esigere il facsimile della firma *J. v. Liebig* in inchiostro azzurro

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.
Unico deposito all'ingrosso in VENEZIA presso la Ditta
GIROLAMO CELIN

Anno CLII — 1894. Venerdì 16 Febbraio N. 46

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 36 all'anno; [illegible] lire [illegible] al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18, al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 - III pag. L. 1 - Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 3.
Pubblicità economica cent. 5 per parola, (minimum per avviso cent. 50).
Pagamento anticipato.

COSTANZO CHAUVET

LE FACCIE DI UN POLIEDRO

Un illustre collaboratore della *Gazzetta*, che da qualche tempo si ricorda di noi con maggiore frequenza del solito, con grande piacere nostro e soddisfazione dei lettori — scrive questo splendido articolo sulla palpitante questione Chauvet.

Come i lettori vedranno, l'illustre uomo considera la questione da un punto di vista del tutto originale, elevato, sereno, acutissimo, imparziale.

⁂

E' un caduto. E' un imputato, che si dibatte nelle spire di una battaglia suprema. Battaglia nella quale è in gioco tutta la sua vita. Una vita di grande avventuriero che ha morso più volte la polvere della strada, ed ha più volte odorato gli inebrianti incensi degli intimi altari dorati.

Questa sola sua condizione di caduto, di imputato, dovrebbe prescrivere, impersonalmente prescrivere, alle anime oneste ed equilibrate, un prudente riserbo.

Eppure, questo doveroso riserbo non è mantenuto. Eppure, contro questo caduto si scatena in questi giorni stessi una rabbiosa incalzante voluttà di facili ingenerose vendette. Come in favore di questo stesso uomo trapela, altrove, tutta una tendenza di pietà malcelata, reticente, ipocrita: una pietà che si confonde, quasi, colla paura: una pietà peggiore dell'attacco.

Perchè ciò?

Perchè Costanzo Chauvet, caduto, imputato ora di una volgarissima mistificazione doganale, Costanzo Chauvet qualunque sia stato il suo passato, è tuttora una forza.

Fenomeno morboso, ma vero!

⁂

Che ciò sia lo dimostra — per non dire che di un fatto — il metodo stesso inusitato col quale il magistrato — il magistrato d'accusa, da non confondersi col magistrato giudicante — crede doverlo combattere.

Laddove non dovrebbe essere questione — secondo il rito comune — che di un artificio volgare imperniante in sè la figura di una truffa comune, di un falso comune, di una corruzione a base di biglietti da mille, si sente invece la necessità di trarre in campo Giolitti, Grimaldi, Gagliardo, ecc. ecc. Si parla — insolito linguaggio nelle aule della giustizia e sopratutto sulle labbra di un pubblico accusatore! — di sistemi di metodi di governo, di misteriose responsabilità e solidarietà in alto, le quali non sarebbero nelle linee, ma dovrebbero leggersi fra le linee del processo — (tutte cose queste di cui — e perchè tacerlo? — il troppo giovane e bollente Achille dell'accusa avrebbe ordine di non parlare però se Giolitti, Grimaldi, Gagliardo etc. etc. fossero ancora ministri o qualche cosa di simile!)

Habent sua sidera lites!

E non si comprende così, fra le altre cose, o non si vuole comprendere, che in questa semi ufficiale esorbitanza politica dalle linee severe del processo riposa tutta, e fondamentalmente, tutta la difesa umana e giuridica dell'incolpato.

Cieco chi nol vede. Ipocrita chi finge non accorgersene. Ed infatti:

Chauvet, onnipotente nei Gabinetti tutti che si sono succeduti dal 1876 in qua a Roma... Chauvet amico, consigliere, ospite di tutti o quasi tutti i ministri... Chauvet imperante nei tenebrosi meandri dei dicasteri... questo Chauvet non aveva bisogno di dare un centesimo a Castorina o a Gallina per ottenere ciò che altre volte e in altri casi era stato abbondantemente, anche da altri ottenuto!... E, viceversa, Castorina, Gallina ed altri non avevano bisogno di stendere la mano per chiedere od attaccare un prezzo qualunque venale di corruzione, se era compenso naturale, quotidiano, ambito, ricercato, universalmente ricercato, e senza scrupoli palesemente ricercato, il solo sorriso della ninfa Egeria ministeriale.

Profondamente quindi umano, logico, sintetico — se vero — il grido, all'udienza, di Gallina... « Se avere conosciuto Chauvet è delitto, qui deve sedere mezza Italia ! »

Resterà l'episodio delle poche o delle parecchie migliaia di lire date o promesse da Pinto — un trafficatore insignificante di riso — Ma rispose già a questa obbiezione il Chauvet, anche quando il processo non gli era neppure minacciato, con uno scatto di audace e brutale schiettezza... « *Io non ho mai creduto che il lavoro per conto d'altri dovesse risolversi per me in una... accademia !* »

⁂

Altri sintomi rivelano che in Chauvet, caduto, è ancora una forza: una forza riconosciuta e temuta. E sono i mezzi coi quali i pubblici ministeri *dilettanti* e manovranti fuori del Tribunale si sono adoprati prima d'ora, e si adoprano tuttora, per soffocarlo.

Le lettere rubate, le lettere fotografate col ritratto... d'oro (lire 2975), i telegrammi che anticipano la requisitoria e che si mandano ad uso circolare ai giornali amici... tutta una fitta rete di piccole e tortuosissime propagande che può intendere a fondo soltanto chi studii quotidianamente certi uomini, certe cose, certi giornali in tutte le loro manifestazioni anche le più impercettibili ed apparentemente innocenti.

⁂

Senonchè oltre il processo, all'infuori del processo, dopo il processo, resta e resterà sempre a studiarsi il fenomeno Chauvet... uomo.

Un fenomeno complesso, complicatissimo che va esaminato senza codardi oltraggi e senza debolezze interessate o sentimentali.

Un poliedro, le cui faccie non sono tutte oscure e non sono tutte offuscate.

Non sarebbe possibile, del resto, o sarebbe troppo desolante l'ammettere che un uomo colla gioventù compromessa, di natali umili, povero, privo di aderenze e di appoggi iniziali, cresciuto anzi fra la diffidenza e il disprezzo di molti, solo, senz'altro che dell'audacia, col nulla, avesse potuto raggiungere altezze così anormali. Tanto anormali, che si direbbero, ora, quasi leggendarie.

Bisognerebbe confessare troppa o troppo lunga cecità, o debolezza, o codardia, o complicità di ambienti e di uomini; qui, a Roma, nel centro, nel cuore della patria, qui ove la vita morale, intellettuale o politica palpita e vibra incessantemente sotto gli occhi curiosi e vigilanti di un intiero paese.

⁂

Tra i lati non oscuri del poliedro, la grande instancabile operosità, la percezione meravigliosa limpidissima delle situazioni più complicate della politica; la facoltà eccezionale del misurare con colpo d'occhio sicuro il lato pratico delle cose; molte volte l'abnegazione del lasciar vestire altrui colle penne del pavone senza pretendere a vanitosi immediati compensi; una pertinace assiduità nello studio dei problemi più aridi, più stucchevoli della finanza minuta; uno stile incolto, ma efficace incisivo, scultorio; il sentimento dell'ordine coltivato e protetto contro tutti e contro tutto a costo anche di sfidare impopolarità per lui e per il suo giornale più che per qualsiasi altro pericolose; la fedeltà ad altri mantenuta ed assicurata a se stesso; l'astuzia nel sapere aggiogare al carro della gratitudine — almeno superficiale — molti dei suoi stessi avversari, il saper imporsi e il sapersi eclissare a tempo; il non dimenticare mai il beneficio e il saperlo rendere; una sicura coscienza — molte volte giustificata — della propria forza intellettuale e della propria iniziativa in confronto della infinita e non apparente pochezza altrui.

Un esempio:

Costanzo Chauvet, egli solo, imperante ed impotente Depretis, schiacciò tutta una fungaia di settarii che minacciava all'interno e all'estero la tranquillità di Roma non ancora acclimatata al fenomeno delle due potestà regia e papale ivi conviventi. Coccapieller, un tribuno balordo ma in buona fede, fu un inconscio strumento suo: e uno strumento — in quelle ore difficilissime — utile più di quanto il mondo non sappia.

Dell'aver calpestata la fungaia velenosa non ebbe più perdono. La massoneria ha scritto il nome di Chauvet nelle sue tavole di proscrizione. E la massoneria non dimentica!

⁂

Un tempo, alle sciatbe ed oscure porte in via *Delle Coppelle*, poi tardi alle lucenti eleganti porte in via *Due Macelli*, del *Popolo Romano* (il giornale mattutino, la prima e più efficace eco delle idee del governo, la prima luce, la prima guida per gli uomini di lavoro a Roma) hanno battuto, e non soltanto imperanti Depretis e Giolitti, gli uomini politici più astuti, più prudenti, più riguardosi, più integri, più insospetti.

E d'ogni colore e d'ogni sfumatura politica. E non hanno sdegnato di chiedere lì, all'ex recluso, un consiglio urgente, franco.

Non altrimenti — risulta ora fra le tante cose curiose — un alto funzionario delle Finanze chiese alla sua penna infaticabile la diagnosi di una inesplicabile cronica malattia nei proventi doganali. E la penna fu pagata lire 3 mila. Ma forse la diagnosi, salvo da maggior male, e la diagnosi altri non avrebbe potuto fare così bene e così presto ed a così buon mercato!

Taluno degli uomini politici che hanno battuto a quelle porte, che hanno onorato del *tu* confidenziale Chauvet; taluno, forse e senza forse, ora, nel momento del pericolo, affetterà una olimpica sdegnosa smemoratezza.

E Costanzo Chauvet (questo almeno traspare finora dal processo) forse non eccederà nel pretendere, da chi nel pericolo tanto gli potrebbe giovare, sforzi soverchi di memoria....

Il che, avvenendo, svelerà un altro lato non oscuro e non antipatico del complicatissimo poliedro . . . . Z.

PROCESSO PINTO-CHAUVET

La settima udienza

Folla straordinaria – Si sforzano le porte del Tribunale – Le deposizioni di Brughera e di Boeri – Il copialettere di Pinto – La deposizione di Cavallotti – Grave requisitoria contro Chauvet – Castorina e Gallina – Incidenti.

Roma 15, ore 8.30 p.

La sala del tribunale è più affollata del solito. Il pubblico è enorme dentro e fuori dell'aula. La folla sforza le porte del tribunale. Molta gente è al di fuori.

Si sentono le testimonianze di Brughera, curatore del fallimento, e di Boeri, consulente legale. Non aggiungono altri particolari a quelli dati ieri da Cerruti e da Massa. Entrambi dicono che Pinto aveva un copialettere speciale per la corrispondenza con Merlo.

Pinto, al momento del fallimento, denunziò un attivo di oltre trecentomila lire, mentre lo sostanze si ridusse a trentamila, perchè molti pretesi debitori neanche conoscevano Pinto.

Questi, interrompendo, grida. *E' falso.*

E Boeri di ripicchio: *E' vero.*

E Pinto ripete: *E' falso.*

Boeri esclama: *Che lealtà!*

L'avvocato Jacoucci dice: *Chiacchiere, chiacchiere.*

Al che il presidente: *Rispetti il testimone.*

Entra l'on. Cavallotti. Si fa un silenzio generale. Movimenti d'attenzione.

L'on. Cavallotti ricorda le ultime polemiche e il discorso pronunziato alla Camera narrante la partecipazione di Chauvet negli affari della Banca Romana. Nella risposta di Chauvet, questi continuò a diffamarlo « due volte dice, nel 1886 e nel 1890 diedi querela al Chauvet, ma questi continuò gli attacchi. Da Novara mi giunse una memoria narrandomi l'affare del riso. Mi avvidi della gravità, e Pinto aveva quanto gli spettava, e non comprendevo la grossa mediazione di Chauvet, o non l'aveva, e in quella mediazione è il segno del reato ».

Aggiunge che pregò l'ex deputato Giampietro a recarsi alla direzione delle Gabelle per prendere informazioni e Giampietro gli presentò un memoriale che credette fatto da Castorina, ma invece era di Gallina. Giampietro lo assicurò poi che Castorina era irresponsabile.

Aggiunge ancora che era a Milano il 18 agosto quando l'ufficio postale della Camera gli mandò la corrispondenza giunta a Montecitorio. Ebbe una lettera anonima contenente il pezzo di una lettera che Pinto diresse a Chauvet. La lettera diceva:

« Signor Chauvet, dovendo venire a Novara la commissione d'inchiesta in seguito allo scandalo della relazione Massa le mando parte della sua difesa preparata da me. Ma naturalmente nego di avere avute anticipazioni ».

Nella busta eranvi anche alcuni fogliolini numerati, come brani della difesa. Ignora chi glielo mandò.

Cavallotti continua: « Dubitai dapprima che la lettera di Pinto fosse falsa. Quando mi accorsi che era vera, la consegnai ai magistrati. Feci altre indagini e mi convinsi della reità di Chauvet. E incredibile che Chauvet non si accorgesse della falsità dei documenti.

Chauvet è abile nelle falsificazioni, e so di aver prova di altre due falsificazioni ».

Cavallotti fa una vera requisitoria contro Chauvet. Dice che Pinto ricorse a Chauvet per l'abilità sua di ingannare anche impiegati espertissimi. Smentisce siasi trattato di fondare una Società con Chauvet. Questi allora, scrivendo al Pinto, invece di chiedere la mediazione avrebbe chiesto il pagamento per la Società. Appena Chauvet seppe che le carte sue erano nelle mani del magistrato pregò il deputato Cavalini di appurare quali carte fossero.

« La vita politica, dice Cavallotti, è così fatta che qualcuno non si può rifiutare a certi servigi.

Il deputato Parona si recò dal procuratore Fontana e gli disse che ebbe la raccomandazione di non fare scandali.

Chauvet fu condotto al mal passo per avidità di denaro. Come è possibile che si offrisse di pagare 30 o quarantamila lire, quando fu scoperto tutto, se non sentivasi colpevole? »

Ricorda poi vari fatti precedenti per dimostrare l'avidità di Chauvet pel denaro.

Si concede un riposo di cinque minuti all'on. Cavallotti che ha parlato ad alta voce, rapidissimo e sempre calmo.

Il Pubblico Ministero prese molti appunti durante la deposizione del Cavallotti.

⁂

Cavallotti, continuando, dice che Rodriguez lo visitò e lo pregò di lasciare in pace il Chauvet. Gli parve un buon diavolo, vittima soltanto della credenza nell'onnipotenza del Chauvet.

Dice che Castorina è colpevole di essersi troppo fidato di Gallina. Castorina svenne quando l'impiegato gli disse esservi bollette falsificate. Fra Castorina e Gallina vi fu un serio battibecco. Anche Grosso ebbe un serio battibecco col suo superiore Gallina. Castorina fece far tutto a Gallina.

Coboevich domanda: — *Chi le disse queste cose?*

E Cavallotti: — *Fu Giampietro.*

Coboevich: — *Ella che difende Castorina attaccando Gallina, sa le intime relazioni di Castorina con Chauvet. Pinto e Castorina avevano rilasciato a Chauvet il permesso di viaggiare come ambasciatore?*

Cavallotti: — *Lo ignoro.*

L'on. Cavallotti insiste poi nel notare la coincidenza dei rimborsi e della promozione di Gallina ad ispettore delle Gabelle.

Gallina, agitato e commosso, levasi dalla sedia e vorrebbe protestare ed interrompe.

Il presidente minaccia di farlo uscire.

Il Pubblico Ministero interroga: « Che influenza esercitava Chauvet? »

Cavallotti: — « Molta su tutti i ministri; ed è notissima la sua influenza su Giolitti. Il solo Nicotera si vantò e giustamente di essere l'unico ministro su cui Chauvet non abbia esercitata nessuna influenza. Nicotera dicevami. « Tutti hanno sulla coscienza Chauvet, meno io ».

Avv. Coboevich. — « Chi era colui che ingiunse al procuratore del Re di Novara di non fare scandali? »

Cavallotti: — « Il procuratore generale Pinelli ».

Il Pubblico Ministero esclama — « Questa domanda è estranea alla causa ».

Avv. Coboevich — « Noi oramai vogliamo sapere tutto! Su tutto vogliamo la luce. Seguiamo il vostro metodo. Anzi è bene notare che siete voi che faceste la domanda circa le relazioni dei ministri con Chauvet ».

Pubblico Ministero. — « Io feci il mio dovere nel domandare quale influenza esercitasse Chauvet: non mi preoccupo di questo o di quel ministro, mi preoccupo della verità ».

L'avv. Coerio grida. — *Tutto ciò è scandaloso.*

Il Pescatore rimbecca: — « Che parola ha ella usato? Io non l'accetto: fo il mio dovere come devo farlo ».

Gallina a sua volta dice: — « Vorrei rettificare una asserzione dell'onor. Cavallotti ».

Presidente — *Ma questo non c'entra.*

Gallina proseguendo a Cavallotti: — *Ella ha detto cose.*

Il presidente lo interrompe: — *Non consento questi dialoghi! Faccia delle domande se crede!*

E Gallina arrendendosi — *Che concetto ha l'on. Cavallotti di me?*

Cavallotti: — *Credo che Gallina abbia resistito fino a che entrò in scena Chauvet.*

Coerio rivolto a Cavallotti: *Sono sue impressioni!*

E Cavallotti: — « Fondate su fatti.

Gallina aveva dato l'ordine che fossero incamerate le cauzioni di Pinto.

Quando comparve in scena Chauvet videsi Gallina trattenere l'ordine d'incameramento, e fare i rimborsi! »

Coboevich eccitato: — « Che direbbe invece se l'ordine di non incamerare le cauzioni fosse invece stato dato da Castorina, e non da Gallina per influenza di Chauvet? » Il pubblico prorompe in applausi gridando: *Bene, bravo.*

Cavallotti. « Dirò che Castorina ha fatto male! »

Dopo Cavallotti fu inteso il Ventura che era impiegato nell'ufficio di Pinto e fece deposizione contraria al Pinto stesso.

Il processo è rinviato a lunedì.

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

I lavori della Camera

Crispi chiederà i pieni poteri

Roma 15, ore 9.20

All'apertura della Camera Sonnino [illegible] si fisserà il giorno per l'esposizione finanziaria.

I capisaldi dell'esposizione vennero [illegible] fra Crispi e Sonnino in frequenti conferenze.

Posso assicurarsi che nei primi giorni dell'apertura della Camera, Crispi presenterà il progetto per ottenere i pieni poteri.

Appena la Camera lo approverà, vi saranno lunghissime vacanze parlamentari per dare tempo all'esecuzione della legge dei pieni poteri.

Non è impossibile che nell'intervallo venga rivolto qualche manifesto al paese.

La nomina del presidente della Camera

L'*Agenzia Italiana* afferma che la lettera di Zanardelli alla presidenza della Camera è concepita in termini tali da dimostrare irrevocabile la risoluzione presa.

E' perciò inevitabile la nomina del presidente. Si fanno i nomi di Biancheri, Bonacci e Villa, quali candidati alla presidenza.

Consiglio dei ministri

Oggi si tenne Consiglio di ministri per affari di ordinaria amministrazione. Il Consiglio approvò il bilancio della Colonia Eritrea.

La *Riforma* dice che nel Consiglio dei ministri, che ebbe luogo oggi, si trattarono sommariamente i progetti finanziari.

Il nuovo organico dell'Eritrea

Il nuovo organico della Colonia Eritrea che introdurrà economie notevoli, come vi ho annunziato dieci giorni fa, fu approvato oggi dal Consiglio dei ministri.

Lo si sottoporrà alla firma reale domenica.

L'amm. Micoli

Oggi il Re, su proposta dell'on. Crispi ha fir-

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 23

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

E partì la stessa mattina soddisfatto di sè, sicuro della vittoria; determinato ad aspettare, dal tempo e dalle circostanze, il compimento desiderato di ciò che aveva preparato con tanta abilità.

Elena era troppo retta, troppo onesta per ingannare chicchessia. Ella sapeva che Giorgio credeva fermamente nel suo amore, sapeva che la famiglia del barone attendeva soltanto che Giorgio avesse compiuto in quell'anno il corso dei suoi studi per chiedere la mano della fanciulla per il figlio adorato. Non volle che le cose inoltrassero maggiormente, nè essere costretta a un rifiuto, che, giunto a Giorgio inaspettato, avrebbe potuto esergli di molto maggior dolore.

E poichè l'amore per Roberto, fatto omai gigante, invincibile, era solo impulso alle sue azioni, e le pareva di corrispondere alla grandezza dell'eroismo di lui, alla nobiltà del suo sacrificio, preparandogli la via ad un ritorno dignitoso in un'epoca anche lontana, in cui le fosse possibile senza offesa per Giorgio essere sposa di Roberto, decise di parlarne alla mamma, e di dirle tutto lo stato dell'animo suo.

Tuttavia, dopo avere lungamente riflettuto, determinò di non parlarle di Roberto, e di dirle soltanto che non voleva essere la sposa di Giorgio, che si era avveduta di avere per lui un vero e profondo affetto, ma non amore; che sentiva insomma per lui tutta la santa amicizia, l'intimo senso di colleganza che uniscono un fratello ad una sorella, ma che sono tanto diversi dal desiderio ardente e costante di una reciproca assimilazione che proviene soltanto dall'amore.

Ma cercava invano il modo di dire tutto ciò. La pudica sua anima titubava a svelarsi in tale proposito anche alla stessa sua madre.

E si torturava così inutilmente; combattuta fra il desiderio di farla una buona volta finita, e la naturale ritrosia.

Ed intanto quello che Roberto aveva preveduto dovesse avvenire, avveniva: essa soffriva di ogni parola affettuosa, di ogni atto cortese di Giorgio come se quelle parole e quegli atti fossero carpiti a chi, per essa, aveva solo il diritto di dirli e di farli, aumentava la sua freddezza per lui il vedere che esso non si mutava mai, che la sua bontà, il suo affetto, la sua premurosa preveggenza per ogni minimo di lei desiderio erano inalterati, immutabili, che, anzi, se mai potevasi osservare in lui un cambiamento, era piuttosto nel senso dell'espansività; nell'intensità del desiderio di piacerle anche maggiormente.

Difatti egli aveva finalmente notato che Elena, la sua Elena, non era più la fanciulla idolatrata di una volta. Capricciosa, assai spesso fantastica, facile all'ira, irrequieta, rapidamente stanca di ciò che alno allora sembrava essere stato a lei più caro, essa era ben differente dalla buona, mite e serena Elena, cui ogni parola di lui suonava dolce e gradita, ogni desiderio si modellava sul suo: quell'Elena giudiziosa, modesta e costante nei desideri, pazienta ed espansiva.

Egli si studiava invano di penetrare le cagioni di quel mutamento; e poichè le ebbe lungamente ed invano ricercate intorno ad Elena ed a sè stesso, egli finì, come tutte le nature generose coll'accusare sè, e credersi egli la causa di quel nuovo stato d'animo della sua Elena.

Povero Giorgio! quali tesori di affetto profuse per riconquistare quel cuore che non era più suo! quali artifici ingegnosi per ricondurre il sorriso su quelle labbra adorate, che parevano irrigidite in una strana contrazione di dolore! Egli si disfaceva in una perenne lotta contro l'impossibile. Sentiva l'inanità dei suoi sforzi, sentiva sfuggirsi la felicità della sua vita, ridursi a niente i bei sogni, le adorate illusioni di tutta la sua esistenza, e pure lottava, lottava incessantemente, disperatamente colla fredda tenacia di chi sa di giuocare in un'ultima estrema partita tutto l'amore proprio, colla irremovibile risolutezza di chi tenta trovare in uno sforzo supremo la salvezza propria e quella degli altri.

Egli voleva tenere nascosto al barone ed alla baronessa la tremenda battaglia che si combatteva nel suo animo, non voleva che neppure la signora Roberti potesse averne il menomo dubbio, si mostrava con tutti ilare, sereno, più giocondo che mai non fosse, egli abitualmente tanto riservato e taciturno. E durava il giorno intero e la sera in quella finzione che esauriva le sue forze; ma la notte aveva tremende crisi di pianto affannoso, di torture nervose in cui pareva che tutto quanto in lui poteva soffrire si vendicasse dello sforzo fatto nel giorno per contenersi. Ne restava abbattuto, malato di spirito e di corpo, con un scoramento indicibile ed una sfiducia insormontabile verso sè stesso. Ma non gli veniva per ciò meno la forza di vincersi, e di mostrarsi tutt'altro da quel che era; nè gli mancava per ciò il coraggio e la volontà di lottare ancora e sempre contro l'ignoto nemico che egli credeva essere in sè stesso, che gli toglieva il suo bene, la sua pace, la sua fede.

Pure anch'egli sentiva il bisogno di tutte le anime addolorate, quello di avere qualcuno cui confidare le sue pene, cui far palesi le sue speranze e i suoi timori, con cui poter parlare di lei che era tanta parte della sua vita.

E rimpiangeva amaramente la partenza di Roberto, al quale avrebbe così volentieri, così fiduciosamente aperto tutto l'animo suo, sicuro di incontrarvi simpatica disposizione a compatire tanti affanni e, molto probabilmente, anche qualche savio consiglio, sul modo onde condursi nella situazione atrocemente difficile in cui si trovava.

Egli stimava sopra ogni altro l'animo risoluto e fermo di Roberto, lo impressionava e quasi lo soggiogava quella sua audace freddezza ed impassibile: gli pareva che nel mare tenebroso ed affannoso in cui egli si trovava perduto come viaggiatore sconsolato in regioni incognite, mancante d'ogni indizio, e d'ogni ricordo, gli pareva che in quel mare Roberto avrebbe trovata con immediata percezione la giusta via, e che avrebbe saputo essergli sicura e fedele scorta alla meta desiata: il riacquisto dell'amore di Elena.

Perchè ormai egli non si faceva più nessuna illusione; il contegno della fanciulla, negli ultimi giorni, gli aveva chiaramente palesato ciò che egli tremava di capire: ciò che neppure in quel momento avrebbe voluto aver capito: che ella non lo amava più.

Ed egli si chiedeva se ella lo avesse mai amato; se egli non fosse stato sinora vittima del suo desiderio, se ciò che sperava che fosse appunto perchè lo aveva sperato tanto ardentemente, non gli fosse sembrato realtà mentre non lo era.

Trascorreva le notti insonni a ricordare il passato, a rammentare le frasi, le parole, gli atti di lei, a investigare se, per avventura, non fosse in balìa di un'allucinazione credendola mutata, se essa proprio non fosse stata sempre così quale egli la scorgeva.

(Continua)

mato il decreto che nomina Miceli presidente della Commissione per i danneggiati politici.

Riorganizzazione [illegible]
al Ministero degli interni

Roma 15, ore 10.50 p.

Crispi ha firmato il decreto regolante il servizio del Ministero degli interni.

Ogni direzione deve mandare le pratiche al sottosegretariato, al quale spetta la firma.

Per gli Istituti di emissione

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale per prorogare dal 20 marzo al 15 aprile il termine per l'accertamento dell'aumento delle operazioni in corso degli Istituti di emissione, non ammesse dalla legge bancaria, cioè le immobilizzazioni.

Pubblica indi il decreto ministeriale che nomina la Commissione composta di Biagini, ispettore generale del Tesoro, presidente, di Rostagno ragioniere di prima classe alla Corte dei conti, di Sterdi capo divisione del debito pubblico, di Mancioli ispettore del Tesoro, coll'incarico di eseguire una ispezione straordinaria presso le sedi e le succursali della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, intesa ad accertare: 1.° la situazione particolarmente di cassa e della circolazione dei biglietti; — 2.° la situazione degli altri conti principali di debito e di credito; 3.° — l'ammontare delle operazioni in corso degli Istituti di emissione non ammesse dalla legge Bancaria, cioè le immobilizzazioni prendendo a base i risultati della ispezione straordinaria del dicembre 1892.

Il Congresso Cattolico

Roma 15, ore 11.55 p.

Si inaugurò stamane il Congresso Cattolico.

I congressisti, in numero di circa 300, ascoltarono dapprima la messa in Chiesa San Carlo e poi si recarono nella sede in Arcadia.

Fra i segretari noto Vian, veneziano, e Lancerotto, padovano.

Sono rappresentati tutti i giornali clericali italiani. Si trovano presenti molti stranieri e parecchie signore.

Parlano: Grasselli, presidente onorario, l'avv. Paganuzzi, presidente del comitato promotore del Congresso e Massimo presidente effettivo.

Approvasi un dispaccio di devozione al Papa, si leggono molti dispacci di adesione.

Monsignor Scotton riferisce intorno alle condizioni del cattolicismo in Italia.

Monsignor Ravini parla intorno al Papa ed a Maria Santissima.

I congressisti nelle ore pomeridiane cominciano i lavori nelle sezioni.

Dal Bollettino della P. I.

Trevisani, istitutrice al Collegio di Verona, fu dispensata per motivi di salute.

Una circolare del ministro Baccelli in data 10 febbraio, respinge la domanda degli studenti del sesto anno di medicina, chiedenti l'abolizione della tesi di laurea.

Il Provveditorato di Vicenza è ammesso a tenere nel prossimo aprile gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle Scuole tecniche e normali.

Divisione di terreni demaniali

Il Re ha approvato la suddivisione di alcuni terreni demaniali nel Comune di Roccanova, in Provincia di Potenza, dell'estensione di 74 ettari, fra 54 capi di famiglie povere.

LUNIGIANA-SICILIA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Tribunale di guerra a Massa

Massa 15, ore 7.10 p.

Il Tribunale di guerra ha condannato a 18 mesi di reclusione e a due anni di sorveglianza speciale per ciascuno Belli Rinaldo, Paolini Antonio, Baldini Francesco, Bontigli Lorenzo, imputati di associazione a delinquere; essi vennero arrestati dagli agenti di pubblica sicurezza nella notte del 1° corrente.

⁂

Il Tribunale di guerra poi ha discusso il processo contro Braghuzzi Ernesto di Luigi, accusato di associazione a delinquere, di eccitamento alla guerra civile e di partecipazione alla banda armata che a Ponte Cimato presso Carrara, ove rimase ferito alla coscia destra, accolse la cavalleria a fucilate.

Venne condannato a dieci anni di reclusione inaspriti da 20 mesi di segregazione e a 2 anni di sorveglianza speciale.

Il Tribunale di guerra ha condannato inoltre ad un anno di reclusione inasprito da sei mesi di segregazione cellulare, oltre un anno di sorveglianza speciale, Lazzari Lorenzo di Altagnara (Massa) imputato di associazione a delinquere.

Promozioni per merito

Carrara 15, ore 7.25 p.

Vennero promossi per merito il carabiniere Falco a brigadiere, del vicebrigadiere Maganini a brigadiere.

Quest'ultimo, abbandonato il letto, sarà presto in grado di ricevere dal comandante delle truppe la medaglia al valore militare pel fatto di Avenza ove rimase ferito.

L'arresto di un anarchico

Carrara 15, ore 7.40 p.

La fanteria accampata sui monti ha arrestato l'anarchico Rocci Luigi della banda di Monte D'Arme.

Egli penetrava nelle case costringendo gli abitanti a consegnargli le armi.

I torbidi nel Carrarese

Alla ricerca delle bande

Ricognizioni e perquisizioni

Massa, 14

Ieri alle ore 3 pom. il tenente Zamaro, comandante il distaccamento di Montignoso, veniva avvertito che una pattuglia in perlustrazione aveva scorto una riunione di vari individui nella Valle d'Inferno, presso Monte Cerchio.

Il tenente accorreva subito con 40 uomini sulle colline di Cerreto donde potè assicurarsi, a mezzo di un binoccolo, della veridicità delle informazioni.

Essendo impossibile raggiungere il luogo a causa della lontananza e difficile il cammino, ritenendo trattarsi di una pattuglia di soldati, fordinò i segnali di tromba, sperando di richiamare l'attenzione. I segnali si ripeterono cinque volte ma senza risultato.

Allora si esplose un colpo in aria e la riunione non si scorse più.

I soldati con successive avanzate occuparono le altre colline senza scorgere altro. Stamane si spedirono delle ricognizioni tra Monte Cerchio e Cerreto.

Da informazioni avute risultò che gl'individui riuniti eran forse de' boscaioli.

Il paese di Montignoso rassicurato dall'energia della truppa si manteneva calmo.

⁂

Stanotte trenta alpini, con alla testa il maggiore Menini, molti soldati di fanteria comandati dal maggiore Buss, in unione ai [illegible]ieri e guardie, al vice-ispettore di pubblica sicurezza Piano e al delegato Farolo, partivano in segreta ricognizione alla volta di Mirteto. Si operarono molteplici perquisizioni. Si arrestò il capo gruppo Silvio Giusti.

Iersera a Carrara si perquisiva ancora una volta [illegible] un delegato e da alcuni agenti l'abitazione di Carlo Gattini senza risultato. Solo la forza pubblica trovò il padre del noto anarchico che dava segni manifesti di alienazione mentale. Il povero uomo ha fama d'integerrimo cittadino.

Si è compiuta l'istruttoria degli arrestati che facevano parte della banda di Ortonovo, che gridò: *Viva la Sicilia!* la sera del 13, mentre si dirigeva verso Avenza per unirsi ai rivoltosi.

Ieri i deputati Quartieri e Pellerano si trattennero in lungo colloquio col commissario distrettuale.

[illegible]

Roma 15, ore 11.15 p.

Vennero sciolti vari altri Consigli comunali in Sicilia.

La soppressione dello Stato d'assedio

L'*Opinione* dice che la soppressione dello Stato d'assedio non decreterà fino a tanto che non si esauriscano i procedimenti in corso.

RESSMANN A ROMA

Ciò che se ne pensa a Parigi

Conseguenze di un trattato

Le fantasie lavorano a Parigi.

La partenza di Ressmann per Roma; la visita annunziata di una divisione della squadra nei mari Tirreno ed Egeo, mentre la squadra russa abbandona gli ancoraggi di Poros per navigare verso Occidente; la firma, cui non si voleva credere del trattato russo-tedesco, fanno ritenere ai buoni francesi, qualche cambiamento nella grande politica in Europa, di cui sarebbe un sintomo la calma, veramente nuova, della stampa d'oltre alpe verso l'Italia.

La *Liberté*, che era sempre idrofoba quando si parlava dell'Italia, trova, oggi, affatto ingiustificate le pretese della Svizzera nel pagamento dei dazi doganali in oro, ed arriva persino a dire che la Svizzera dà prova di idee grette e meschine, le quali si rivolgeranno contro di essa.

E' certo, come già notammo, che il trattato russo-tedesco ha prodotto una impressione profonda in Francia.

Le illusioni di pretese animosità dello czar e dell'imperatore svaniscono; è evidente che non vuole dichiarare la guerra quando firma un trattato di pace.

E' possibile quindi che, vedendosi isolati, si ritorni a più miti consigli verso l'Italia?

E' neanche impossibile che si verifichi quella visita della squadra russa a Napoli, della quale si era parlato in ottobre. Allora Avellane l'aveva chiaramente annunziata. Non si è mai saputo per qual motivo l'Italia non dovesse cercare di essere nelle migliori relazioni con la Russia. Essa e la Germania sono i Stati coi quali l'Italia non ha, nè potrà avere verun urto d'interessi.

Un cordiale ravvicinamento italo-russo sarebbe un atto abilissimo di Stato. Rammentiamo frattanto con quale cordialità fu accolto il Principe reale dallo czar

CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»

Una visita di Guglielmo a Bismarck

Berlino 15, ore 8.20 p.

L'Imperatore Guglielmo recandosi a Wilhelmshaven visiterà Bismarck a Friedrichsruhe nel pomeriggio del 19 corr.

Ripartirà la sera stessa.

Un'interpellanza sul processo dell'Omladina

Praga 15, ore 7.15 p.

Il governatore di Boemia rispondendo all'interpellanza dei Giovani Czechi dichiara di non potere tener conto della loro domanda di provvedere affinchè il processo dell'Omladina si continui senza l'intervento della forza armata, poichè il Tribunale è indipendentemente nell'esercizio delle sue funzioni.

Respinge poi, come accuse assolutamente infondate e come calunniose affermazioni, che il Tribunale voglia provocare gli accusati onde poter mantenere lo stato d'assedio.

Incendio colposo a Chicago

(Per dispaccio)

Chicago 15 — Un altro incendio colposo distrusse il peristilio dell'Esposizione.

Un nuovo sistema elettorale in Germania

Il Reichstag di Berlino ha approvato a grande maggioranza una mozione, appoggiata dai progressisti e dal Centro, riguardante l'introduzione del sistema elettorale americano in Germania.

Con questa mozione si chiede che le schede siano presentate in busta chiusa e che stabiliscansi delle sale separate apposite nelle quali l'elettore, senza essere osservato, possa introdurre la sua scheda nella busta immediatamente prima dell'atto del voto.

I Sovrani d'Austria a Nizza

Il *Daily News* ha da Vienna:

L'Imperatore e l'Imperatrice d'Austria visiterebbero prossimamente Nizza.

Nel Ministero egiziano

(per dispaccio)

Cairo 15 — Zohorad pascià, che gode la fiducia degli inglesi, fu nominato sottosegretario per la guerra.

DALL'ISTRIA

Le condizioni economiche di Trieste

Il Lloyd e i Magazzini generali

Da una lettera di autorevole persona stralciamo i seguenti brani:

« La stampa triestina e un pochino anche quella di Vienna si occupano delle condizioni economiche di Trieste, o meglio, della sua decadenza commerciale. La questione è molto seria. Si tratta di impedire che Trieste perda quel primato di emporio commerciale, conquistatosi con tanta attività e tanti sagrifici.

La decadenza di Trieste si manifestò ancor prima del toglimento del portofranco, e precisamente dopo l'apertura al commercio dell'Europa centrale dei grandi valichi alpini del Brennero, della Pontebba e del Gottardo, dei quali fruirono Genova e Venezia, mentre la questione ferroviaria triestina rimaneva sempre insoluta.

L'incorporazione di Fiume al territorio ungherese creava una nuova concorrenza alla nostra città, perchè il Governo ungherese dedicò infinite e solerti e dispendiose cure al suo unico porto marittimo che va acquistando sempre maggiore importanza. L'Ungheria per Fiume non lesinò ferrovie, linee di navigazione, industrie, *entrepôts* ecc., e riuscì ad attirarre un vasto commercio. Il Governo di Vienna vide questa energia, questa attività, udì i nostri lamenti, ma non si mosse.

⁂

Il toglimento del portofranco, suggerito dall'egoismo delle altre provincie dell'Impero, gelose di questa nostra franchigia di antica data, fu il nostro colpo di grazia. Il Governo se ne accorse, ma finora non si mosse. Ai deputati di Trieste che, nel Parlamento di Vienna, descrivevano con foschi colori le condizioni create a Trieste si davano vaghe promesse, dolci parole e nulla più.

La stampa viennese allora diceva che noi si esageravamo, che avevamo l'eterna maschera del malcontento sul viso. Ma venne la crisi nel Lloyd, la grande Società di navigazione, che alimentava il nostro commercio coll'Oriente, e il Governo aperse gli occhi, e riorganizzò il Loyd, e ne aumentò la sovvenzione. Questa premura venne consigliata da considerazioni strategiche perchè, in caso di guerra, la flottiglia del Lloyd può prestare importanti servizi, come li ha prestati durante la rivolta nel Crivoscie al confini del Montenegro, e durante l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Ad ogni modo i provvedimenti a favore del Lloyd furono un primo passo ma non sufficiente.

Ora conviene risolvere la questione dei magazzini generali, che presentano annualmente un *deficit* rilevante che va a carico del bilancio del Comune e di quello della Camera di commercio. Queste due corporazioni cittadine non possono lasciarsi dissanguare da un'impresa onerosa e passiva, voluta dal Governo e invocano urgenti rimedi.

La venuta del ministro del commercio a Trieste non fu estranea a tale questione, ed ora, come accennai più sopra, la stampa sollecita una risoluzione. Nel prossimo mese si terranno a Vienna delle conferenze sull'argomento. Vedremo se approderanno ad un risultato pratico.

Dal 1° genn. pubblichiamo in III pagina gli stessi dispacci commerciali sui grani ecc., dei quali aveva l'esclusività l'Adriatico.

SOTTOSCRIZIONE-PROTESTA

LA SOTTOSCRIZIONE

Ventiquattresima Lista

Mantovani Girolamo, L. 5 — Tolotti Emilio, 1 — Tolotti Ettore, 1 — Sardo Francesco, 0.50 — Cecilia Mantovani, 1 — Fambri Comm. Paulo, 10 — Comm. Carlo Tarantola di Neale, 10 — Marello dott. Luigi di Pellestrina, 3.

— Riceviamo la seguente letterina:

Signor Direttore.

Alcuni ragazzi alunni di classe IV, Aula A della Scuola elementare di S. Stin offrono per i poveri morti di Aigues Mortes L. 2,37. E' poco ma Ella accetti il buon cuore.

Permetta che in nome dei miei buoni compagni io mi professi

Di lei dev.mo Ugo Dal Maschio.

Venezia 15 febbraio 1894.

Ecco i nomi degli offerenti:

Borghero Gaetano, Dal Mistier Ugo, Marcosanti Emilio, Rinaldo Angelo, Maroder Romeo, Pescarolo Ettore, Dal Maschio Diego.

Da **Treviso** — L'egregio cav. A. Santalena, direttore della *Gazzetta di Treviso*, ci spedisce Lire 300, quale secondo versamento di offerte raccolte dal suo giornale per le vittime di Aigues Mortes, riservandosi di spedire l'ultima somma a sottoscrizione chiusa.

Da **Rosolina** — Il signor Giovanni Rorai ci rimette le seguenti offerte raccolte.

Municipio di Rosolina, L. 5 - Duse cav. Luigi sindaco, (seconda offerta avendone fatta un'altra a Chioggia 3 - Rorai Giovanni, segretario, 1 - Piccoli Francesco, telegrafista, 0,50 - Diasetto Giuseppe, assessore, 0,50 - Carlini Antonio, 0,50 - Diasetto don Angelo, parroco, 0,50 - Il Cappellano, 0,50 - Tosi Pietro, farmacista, 1 - Borini dott. Antonio, medico chir., 1 - Più 12 offerte inferiori ai 50 centesimi. — Totale Lire 16.

Da **S. Biagio di Callalta** — Il cav. De Cecco sindaco di S. Biagio di Callalta ci invia le seguenti offerte:

De Cecco cav. Gio. sindaco, L. 5 - N. N., 5 - Merlo dott. Luciano, 2 - Pasini dott. Paolo, 2 - Marcuzzo Antonio, 1 - Frattina Sebastiano, 1 - Trentin Antonio, 2 - N. N., 1 - Boratto Domenico, 0,50 - N. N., 1,50 - Marinello Giuseppe, 3 - Caruzzo Bortolo, 1 - Zanain Arturo, 2 - Ghirardi-Alberti Marianna, 2 - Dalla Pasqua Andrea, 0,50 - N. N., 1 - Turchetto Giuseppe, 0,50 - Feltria Antonio, 1 - Turchetto Giovanni, 1,50 - Taboga Bortolo, 0,25 - Pavan Giovanni, 0,50 - Antoniutti Giovanni, 1 - Brancaleon Maria, 0,50 - Schiavon dott. Giovanni, 2 - Loschi Gabriele, 1 - Boscolo Alvise, 2 - N. N., 2 - Mazzonelli Giacomo, 0,50 - Franchin G. B., 1 - Zaniol Gaetano, 1 - Sartori Giuseppe, 3 - Lazzari Carlo, 0,50 - Cremonese Giuseppe, 1 - Nardi Giacinto, 0,40 - Giudici Luigia, 3 - Sartorelli Pietro fu Franc. 60 - N. N., 1 - Rebesato dott. Luigi, 2 - N. N., 1 - De Cecco Giovanni, 1 - Crivellaro Elisa, 1 - Balliana Caterina, 1,51 - Tesolin Eugenio, 0,50 - Totale L. 61,76.

Da **Tezze** ci rimettono le seguenti offerte:

Albertoni Giovanni fu Francesco, L. 1 - Tullio Ildebrando, 1 - Spranzi Tullio, 0,25 - Tellatin Michele, 0,50 - Bolivo Giovanni, 0,50 - Varie persone, 1,30 - Totale L. 4,55.

Da **Oderzo** — Il signor Manfren sindaco di Oderzo ci rimette le seguenti offerte:

Avv. Giovanni Manfren, L. 5 - Vincenzo Saccomani, 0.50 - Giuseppe Pioverana, 1 - Francesco Zava, 2 - Domenico dott. Martini, 2 - Luig. Bonamico, 2 - Osvaldo Cimarosto, 2 - Angelo Acerboni, 1 - Andrea Bisconi, 5 - Eugenio Cristofoletti, 2 - Antonio Scotto, 2 - Giovanni Radicula, 1 - Pietro Mattiuzzi, 2 - Francesco Rocchiato, 1 - N. N., 1 - Angelo Bertagna Gaino, 1 - Augusto Grassani, 2.50 - D. Pio Moretti, 3 - Luigi Saccardi, 2 - G. B. Bernardi, 1 - Pietro Pantarotto, 1 - N. N., 1 - Luigo Mats, 1 - Umberto Bernardi, 2 - Antonio Belli di Antonio, 1 - Antonio Bozzo, 1 - Ing. Leopoldo Scotto, 2 - Giacomo Casoni, 1 - Gaetano Zorzi Paresi, 1 - Luigi Arimato, 5 - N. N., 0,50 - Antonio Tagliapietra, 1 - Fortunato Mantovani, 1 - Francesco Fabbrizio, 1 - Luigi Cappellotto, 1 - Giovanni Mian, 1 - Cesare Travain, 0,50 - Emilio Corona, 0,50 - G. B. Minozzo, 3 - Luigi Zanetti, 5 - Giovanni Sopran, 0,50 - Famiglia Gasparinetti, 5 - Famiglia Longega, 3 - Dott. Silvio Samaritani, 1 - Pompeo Gambin, 1 - Fratelli Moro, 5 - Dott. Luigi Brunetta, 1 - Pietro Turcoti, 5 - Giuseppe Franzin, 0,50 - Francesco Angeli, 1 - Fausto Tullio, 0,50 - Giacomo Spellanzon, 1 - Paolo Vizzotto, 1 - Giuseppe Tonello, 1 - Ausonio Benvenuti fu Bortolo, 1 - Pietro Sopran, 0,50 - Famiglia Foscolo, 2 - Giuseppe Chinaglia, 1 - Gottardo Dorigo, 0,50 - Tombola, 0,50 - Don Giuseppe Moretti decano parroco, 5 - Domenico Moro, 0,50 - Oreste Cigana, 0,50 - Ferdinando Ing. Zangiacomi, 5 - Antonio Belli, 2 - Antonio De Giudici cons. com. 10 - Donato sac. Giacomini curato, 10 - Pietro Manganotto agente De Giudici, 3 - Vari dipendenti De Giudici, 5 - Isidoro Anzanello, 1.50 - Giacomo Ninotti e famiglia, 2 - Armida Cargnello, 0,50 - G. B. Marchesan, 0,50 - Luigi Fagancllo, 0,50 - Giovanni Spadotto, 0,50 - Giuseppe Ninotti, 0,50 - Giovanni Rado e famiglia, 1 - Giacinto Sutto e famiglia, 0,50 - Giacomo Fioretti, 1 - N. N., 0,50 - Ireneo prof. Baraldi, 0,50 - Avv. Pompeo Comitano, 5 - Vincenzo Davanzo, 1 - Dott. Filippo Zampieri, 1 - Agostino Liprandi, 1 Pietro Moiana, 0,60 - Giuseppe Perpinalli, 0,50 - Dott. Adamo Bernardi, 3 - Cav. Alessandro Gasparinetti, 5 - Luigi Cappelletto, 1 — Più 46 offerte inferiori ai 50 centesimi. Totale L. 181 17

Totale L. 599 35
Liste precedenti » 23188 26

Totale lire [illegible]

Ieri furono depositate alla Cassa di Risparmio altre L. [illegible] — che colle prime, già depositate, formano la somma di L. [illegible]

Sollecitiamo i collettori delle liste, che abbiamo già pubblicate e sommate e il cui importo non ci fu ancora spedito, di volercelo rimettere al più presto, per l'opportuno versamento.

Il Comitato di **Castelcucco** (d'Asolo) ci prega di ristampare la lista degli offerenti che per errore venne attribuita al Comune di Asolo, e noi volentieri assecondiamo il suo desiderio:

Piranello cav. Lucio sindaco, L. 4 - Piranello cav. Luigi fu Giordano, 6 - Gioachino sac. Cantoni, 2 - Angelo Signor, 1 - Leandro Foscarini, 0,50 - Antonio Bavaresco, 0,50 - Girolamo Rizzardo, 0,50 - Andrea Zanoni, 0,50 - Luigi Furlani, 0,50 - Antonio Pariotto, 0,80 - Mosè Foscarini, 0,50 - Costante Bastianon, 0,40 - Luigi Pariotto, 0,50 - Antonio Trevisan, 0,10 - Pietro Smaniotto, 0,10 - Giovanni Caruso farmacista da Paderno d'Asolo, 1 - Agostino Capovilla maestro id., 0,50 - Costante Filippin 0,50, - Pietro Berna di 0,10 - Agostino Zancanaro id., 0,10 - Luigi Possagnolo, 0,20 - Luigi Zanasso, 0,20 - Marco Reginatto, 0,15 - Giovanni Possagnolo, 0,15 - Rizzardo, 0,15 - Sebastiano Bastianon, 1 - Antonio Tittotto, 0,50 - Migliorini Domenico fu Pietro 0,50 - Giovanni Martignago, 0,20 - Angelo Filippin, 0,50 - Angelo Sartori, 0,20 - Antonio Andreatta, 0,15 - Sebastiano Sartori, 0,15 - Paolo Perizzolo, 0,50 - Luigi Reginatto, 0,50 - Francesco Foscarini fu Domenico, 0,50 - Giovanni Perizzolo, 0,50 - Giovanni Tamiel, 0,20 - Domenico Fabris, 0,50 - Francesco Muriggo, 0,50 - Antonio Perizzolo, 0,25 - Giuseppe Galuera, 0,50 - Giovanni Quagliotto, 0,30 - Fioravante Rizzardo, 0,40 - Angelo Marin, 0.60 Giuseppe Piranello detto Mori, 0,20 - Domenico Reginatto, 0,30 - Giovanni Zambianco, 0,20 - Luigi Signor, 0,45 - Giovanni Signor, 0,20 - Fratelli Moduna, 1 - Stella Perizzolo, 0,30 - Giuseppe Migliorini, 1 - Antonio Perizzolo, 0,50 - Francesco Andreatta, 1 - Matteo Bastianon, 0,25, Giovanni dott. Laber, 2 - Vittore Reginato fu Valentino, 1 - Giovanni Filippin, 0,50 - Angelo Cole, 0.50 - Luigi Bastann, 0,20 - Sebastiano Forner 0,30 - Giocondo Micheion, 0,60 - Antonio Surian, 0,50 - Antonio Vial, 2 - Sebastiano Signor, 1 - Giuseppe Filippin, 1 - Antonio Pinarello, 0,50 - Pietro Bolto, 0,50 - Giuseppe Filippin fu Giacomo, [illegible] - Domenico Filippin 1 50 - Francesco Rizzardo, 0,20 - Giuseppe Dal Bon, 0,20 - Vittoria Molena Bastianon, 1.50 - Amos Crivellari maestro, 0,70. — Totale L. 50.

CRONACA ITALIANA

Grave scoperta

alla casa di pena a Bergamo

Bergamo, 14. — La notizia non è ancora nota, ma è certamente destinata a produrre una profonda impressione.

Come vi ho telegrafato, alla nostra casa di pena, venne scoperta una fabbrica di monete false. Eccovi ora i particolari.

Nel dicembre scorso a Milano veniva arrestato uno spacciatore di monete false. Dalle indagini di esperti funzionari risultò che tali monete provenivano da Bergamo, e specialmente, dalla nostra casa di pena.

Inutile dirvi che si mantenne il più scrupoloso segreto e che si ultimarono le pratiche colla massima sollecitudine.

Nel penitenziario fu scoperto un detenuto in atto di fabbricare le monete. Egli venne rinchiuso stamane in una cella, tanto per procedere all'istruttoria.

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 15 Febbraio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894		— —	87 35
» 5 0/0 spezzata		— —	87 [illegible]
Azioni Banca Veneta nominale	283 —	— —	
» di Credito Veneto nominale	— —	— —	
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —	
» Cotonificio Veneziano fine co. r.	213 —	— —	
Prestito di Venezia a premi	23 50	25 75	
Azioni Acciaierie di Terni val. no. L. 500	— —	— —	
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom L. 500	— —	— —	
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100	10 —	— —	
Azioni della Fabbrica di canapa e lino di Montagnana L. 250			

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—

Cambi	sconto	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	128 80	129 —	— —	— —
Francia	2 1/2	114 80	114 10	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	28 40	28 [illegible]	28 47	28 54
Svizzera	4	112 60	112 90	— —	— —
Austria	4	223 1/4	— —	— —	— —
Bancon. aust.		224 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 —
Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenirsi
Cassa di Risparmio 5 1/2 0/0

Milano 15

Rendita ital. cont.	87 2[illegible]	Raffineria Zuccheri	213 —
Rendita fine	87 3	Navigazione	8 —
Azioni Meridion.	461 —	Società Veneta	27 —
Banca Generale	82 —	Obblig. Meridion.	3[illegible]1 —
Lanificio Rossi	1185 —	Obblig. az. nuove 3 0/0	296 —
Cotonificio Cantoni	381 —	Francia a vista	114 15
Naviz. generale	283 —	Londra a 3 mesi	28 60
		Berlino a vista	140 —

Torino 15

Rendita contanti	89 76
Rendita fine	88 62
Azioni ferrovie medit.	468 —
Azioni ferrovie merid.	619 —
Credito mobiliare	170 —
Banca nazionale	1110 —
Banca di Torino	215 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	— —
Banco sconto	44 —
Banca Tiberina	23 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	10 —
Cambio vista s. Francia	114 3[illegible]
Cambio 3 mesi s. Londra	28 [illegible]

Roma 15

[illegible]	— —
Rendita per fine	87 37 1/2
Banca generale	79 —
Credito mobiliare	164 —
[illegible]	1090 —
Azioni [illegible]	44 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 15

Rendita italiana	87 40
Cambio Londra	28 55
» Francia	114 05
Azio F. M.	611 50
Azion. Mobil.	168 —

Genova 15

Rendita ital. 5 %	87 35
Azioni Banca naz.	935 —
Credito mobiliare ital.	163 —
Ferrovie Meridionali	611 —
Ferrovie mediterranee	462
Navigazione generale	270
Banca Generale	[illegible]
Raffineria ligure	210 —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	114 30
» mesi Londra	28 77
» Germania	140 20

Londra 15

Inglese	99 5/8
Italiano	76 [illegible]

Parigi Chiusura

	14	15
Rend. fr. 3 %	— —	94 30
Id. 3 1/2 amm.	98 42	98 55
Id. 4 1/2 fine	104 85	104 87
Id. Ital. 5 %	76 90	77 15
Camb. s. Lond.	25 13 1/2	25 10
Consol. ingl.	98 [illegible]	98 [illegible]
Obblig. Lomb.	300 50	300 [illegible]
Cambio Italia	11 [illegible]	12 [illegible]
Rend. turca	22 52	22 [illegible]
Banca Parigi	615 —	615 —
Tunis. nuove	481 75	481 —
Egiziano 6 %	516 87	517 50
Rendita ungh.	94 93	94 [illegible]
Rend. spag. est.	64 47	68 45
Banca ot. Par.	17 —	17 —
Banca Ottom.	604 06	604 68
Cred. Fond.	986 —	983 —
Az. Suez	2706 —	2710 —
Azioni Panama	17 —	16 —
Lotti turchi	103 75	103 25
Ferr. mer.	541 —	540 —
Prest. russo	84 60	84 85
Id. portog.	20 78	20 18

Vienna 15

Rend. in carta	98 —
» argento	97 80
» oro	120 80
» corone	97 35
Az. della Banca	993 —
» Stab. di cred.	360 25
Londra	125 40
Zecchini imp.	5 93
Napoleoni d'oro	9 94 1/2

Berlino

Azioni Credit.	221 40
Cambio Vienna	163 70
Rendita italiana	78 75

Londra

Consolidato	98 [illegible]
Rendita italiana	76 [illegible]

Berlino 15

Mobiliare	221 75
Austriache	— —
Lombarde	48 50
Rendita [illegible]	77 10

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli 15 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 80 75 — pel 10 ottobre —.— — pel 10 dicemb. —.— — pel 10 marzo 81,07 — pel 10 maggio 81,07 — — ottobre 81 33.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 77 51 — pel 10 ottobre —.— — pel 10 dicemb. —.— — pel 10 [illegible] 77,51 — pel 10 maggio 77,21 — pel futuro 80,00

Cereali

Nuova York 14 — Frumento rosso D. 0,63 1/4, Granturco D. 2,44 — Farine extrastate da 2,05 a 2,30 — Noli grano Liverpool D. 6

Nuova York 14 — Caffè — [illegible] Rio N. 7 — Rio fair 18 % — fine good 10 — — — Zucchero muscovado N. 12 cent. 3 9/16

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi N. —.—
Depositi nei porti dell'Unione N. —.—

Coloniali

Londra 14 — Zuccheri greggi — [illegible]

Zucchero barbabietole	id.	idem
id. raffinati	id.	calmo
id. in pane	id.	idem
id. cristallizzati	id.	idem

Petroli

Filadelfia 14 — Petrolio Standard White C. 5,10.
Nuova York 14 — Petrolio Standard White C. 5,15

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 13 febbraio, N. 37, contiene: Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia — Regio decreto che distacca dal comune di Borgofranco d'Ivrea la frazione [illegible] e la aggrega al comune di [illegible] (Torino) — Relazione e regi decreti che sciolgono i consigli comunali di [illegible] e di Prizzi (Palermo) e nominano rispettivamente un Regio commissario straordinario — [illegible] d'intendenza — Avvisi di [illegible].

Annunci Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Da Polo Giuseppe, ferrareccia, Civitavecchia — Di Renzo Angelo, [illegible], Lucca — [illegible] Pietro, [illegible], Castgl. Stiv. — Perego Giuseppe prestino, Milano — Tacchetto Carlo, gene i [illegible], Roma.

Moratorie

Banca coop. fra gli impiegati civili, Milano — Società cementi e carboni minerali, Roma.

Stato Civile di Venezia

13 febbraio — Nascite: Maschi 8 — Femmine 4 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 8.

Matrimoni: Barigliano Feliciano, segretario Tribun. militare, celibe con Rugo Maria Giuseppina, civile, nubile.

Celebrato a Nizza nel 22 novembre 1893

Decessi: Malgarotto Caterina, 74, nubile, benestante — Bortolini Spera Maddalena, 81, ved., venditrice — Nodo Zen Lucrezia chiam. Adelaide, 46, coni., casal. — Campi Pandiera Orten[illegible], 36, coni., signora — Dal Maschio Maria, 8, studente — Sorato Domenico, 67, coni., regio pens. — Bonomin Giuseppe, 42, coni., barcaiuolo — Tutti di Venezia.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

14 febbraio — Nascite: Maschi 7 — Femmine 9 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 16

Matrimoni: Possot Giovanni, agente con Rafinello Antonia, civile.

Celebrato a Rovigo il 3 febbraio 1894

Decessi: Scarpa Vianello Teresa, 87, ved., casal. — De [illegible] Trevisan Carlotta, 67, coni., casal. — Rossa Bejo Ernesta, 31, coni., signora — Gerardi Italo, 16, nubile, perlaia — Ferrari Matteo, 71, celibe, pensionato — [illegible] Gio. Batt., 54, coni., magazz. ferrov. — Tutti di Venezia.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Ambrosi Bernardo, 77, coni., privato decesso a Mira.
Un bambino al disotto degli anni 5 decesso a Belluno.

Movimento del Porto

Arrivati l'8 da Amburgo vap. germ. «Sparta» cap. Hesl con merci diverse a H. Cavazzo - da Costantinopoli e scali vap. ital. «Egadi» cap. Dodero con merci diverse alla Nav. Gen. ital.

Arrivati il 9 da Bari e scali vap. ital. «Iapigia» cap. Mitalla con merci diverse a P. Pannaino - da Trieste vap. aust. «F. Massimiliano» cap. Matinas con merci diverse al Lloyd aust. ung.

Arrivati il 9 da Marsiglia e scali vap. ital. «M. Isla» cap. Dodero con merci diverse alla Nav. Gen. ital. - da Trieste vap. ital. «Solunto» cap. Laguna con merci diverse alla Nav. Gen. ital. - da Cardiff vap. ingl. «Solento» cap. Laguna con merci diverse alla Nav. Gen. ital. - da Cardiff vap. ingl. «Roden» cap. Vallon con carbone all'ordine.

Arrivati il 10 da Cardiff vap. ingl. «Alaska» cap. Rule con carbone all'ordine - da Hull vap. ingl. «Salerno» cap. Drum con carbone e merci [illegible] Giuseppe.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		5,10	D. Milano		4,48
D. Torino (Parigi)		8,45	M. Padova		6,12
O. Milano		12,15	O. Verona		8,25
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,40	14,40
M. Verona	6,02	18,02	D. Torino, Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4,15	D. Roma Firenze		5 25
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,35	14,35	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16 25	M. Bologna	5,20	17 20
D. Firenze Roma	10,45	22,45	A. Roma Firenze	10,30	22,30
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		6,55
O. Pontebba Vienna		5,20	O. Pontebba Udine		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11 30
O. Udine-Triest.-Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2,15	14,15
D. [illegible]	2,30	14,30	O. Trieste Udine	6,20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19,25
M. Udine-Triest.-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	22,45
O. » » »	10,20	22,20	D. Vien-Pont.-Ud	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.		8,55
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		12,45
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	22,10

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,55 10,30 15,10 18,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,14 10,40 12,05 17,40.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,15.

VENEZIA-MESTRE

[illegible] circolatorie da Venezia (Rialto) [illegible] 6,30 8,— 9,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—

Venezia-Fusina

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 12,15.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15.

Venezia Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ore 14, Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

Diversi guardiani fornirono ai detenuti le materie necessarie per la fabbricazione delle monete, incaricandosi di consegnarle ad altri, che si godevano la libertà, per la spendita.

L'autorità diede già ordine che tali guardiani ora in servizio in altre città, siano tradotti a Bergamo.

Criticasi acerbamente la mancata sorveglianza alla casa di pena, che permise ai detenuti di continuare nelle loro brillanti operazioni.

DA TORINO

La sentenza Martini — Casa Benefica — Il [illegible] muti — La mostra delle incubatrici — La Lega di difesa agraria.

Ci scrivono da Torino, 13:

Zanardi. A suo tempo vi scrissi e vi telegrafai del processo che il pretore cav. Martini — fondatore della *Casa benefica dei derelitti* — aveva intentato al *Credito industriale* perchè non voleva versare personalmente nelle sue mani le 600 mila lire lasciategli dal defunto giocattoliere Manfredi, rifiuto causato dal fatto che il *Credito industriale* e la gran parte del pubblico erano di opinione che quel lascito era devoluto non al Martini personalmente, bensì alla *Casa benefica* a cui il Manfredi portava tanto affetto. Orbene, al Tribunale civile si pronunciò la sentenza e fu favorevole al Martini. Siccome lui dichiarò che tuttavia quel denaro intendeva impiegarlo, fondando una sezione femminile nell'Istituto stesso, così non vi ha dubbio che la parola sarà mantenuta, ed il nome del fondatore sarà doppiamente benedetto, ed avrà diritto a maggior riconoscenza.

— Avemmo ieri in pretura un processo curioso, nuovissimo negli annali della giustizia italiana. Un sordomuto, certo Nicola, aveva in un'osteria... ingiuriato una muta, perchè essa aveva detto che egli è solito tenere il coltello in saccoccia. La muta riportò l'ingiuria al marito, e di qui il processo. I due muti ieri dibatterono in aria le mani e mossero le dita calorosamente onde spiegarsi coi segni. E l'interprete ebbe un gran lavoro a tener loro dietro! Finalmente il pretore giunse a conciliarli, ed a far ritirare la querela. I due sordo-muti se ne andarono gesticolando ed imprecando ancora... coi segni!

— Vi ho già scritto della mostra internazionale di *incubatrici ed ibernatrici* e altri attrezzi bacologici, che si terrà a Torino nel prossimo autunno — ideata dall'illustre prof. comm. Perroncito, presidente del Museo bacologico. Orbene, avviso gli interessati della regione veneta che la scadenza per la domanda per esporre venne fissata al 30 luglio. Sarà una mostra interessantissima.

— L'onor. Compans — uno dei più caldi fautori della *Lega per la difesa agraria* ha diretto tre telegrammi al presidente del Consiglio, al ministro del Tesoro ed a quello dell'agricoltura. Il testo del detto telegramma è questo: « Lega nazionale difesa agraria forte delle adesioni di numerosi sodalizi e personalità ogni parte Italia, confida Ministero vorrà negli imminenti provvedimenti finanziari tutelare interessi agricoltura proponendo intanto *aumento immediato dazio cereali* ».

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 16 febbraio Lancia Chiodi N. 8.
Sabato 17 febbraio . S. Romualdo.
Sole leva ore 7, m. 13: tram. 5 m. 37
Temp. Mass. del 14 - 10.5 — Min. del 15 0,0

I MAGAZZINI GENERALI
in Consiglio comunale

La Giunta municipale nella seduta segreta dell'altra sera annunciò che i signori Breda, Rossi e Cantoni, concessionari dei Magazzini generali, erano disposti a dare qualsiasi *garanzia reale*, a sicurezza che il capitale che loro si richiedesse dalla Giunta, oltre le 70,000 lire e sino ai 2 milioni, sarebbe versato nei modi e tempi prescritti dai patti contrattuali.

Con questa offerta di garanzia, sorta in seguito al nostro articolo dell'altro ieri, furono tolte le giuste ragioni per cui la *Gazzetta* consigliava ai suoi amici di non votare le proposte della Giunta.

Per ciò, tolte quelle ragioni il nuovo contratto, colla clausola della garanzia, potè essere approvato con 35 voti favorevoli e soli 9 contrari.

Noi siamo quindi ben lieti di questo risultato che assicura a Venezia il regolare funzionamento dei Magazzini generali.

Tanto più che gli uomini di parte nostra, votando colla Giunta, poi che le sue proposte divennero interamente accettabili per le garanzie offerte, dimostrarono anche una volta come essi sappiano essere superiori ad ogni considerazione di partito, quando si tratta di assicurare il bene di Venezia.

Il prefetto a Roma. — Chiamato telegraficamente dall'onor. Crispi; è partito ieri mattina per Roma, col treno delle 9.50, il prefetto comm. Caracciolo.

L'incrociatore « Etna » dopo avere sbarcate le polveri si recò ieri in alto mare per le prove di disarmo con a bordo il vice-ammiraglio Noce. Ieri ritornò ad ormeggiarsi di fronte ai Giardini, e domani, forse, entrerà in Arsenale.

Ieri sera, alle 5 e mezzo, quando il comandante del dipartimento lasciò la nave fu salutato dalle salve d'uso.

Onorificenza — Lo scorso novembre rilevammo con viva compiacenza i risultati splendidi, ottenuti dagli allievi del nostro Collegio Ravà, agli esami di ammissione all'Accademia navale. Il Governo ha voluto dare meritato attestato all'egregio direttore, che sa così bene seguire le tradizioni paterne, nominandolo cavaliere della Corona d'Italia. Al prof. Adolfo Ravà, l'intelligente direttore, le nostre congratulazioni.

Salvo per miracolo — Il ragazzo di 7 anni Augusto Porfido, figlio del portiere dell'Albergo *Milano*, si affacciò ieri alla finestra di casa sua, situata in Calle dei Cordoni a S. Canciano, N. 5162, secondo piano.

Fuori della finestra, prospiciente un orto, la madre del Porfido aveva esposto delle biancherie ad asciugare.

Il ragazzo, sporgendosi troppo per afferrare la *forcada*, perdette l'equilibrio e precipitò nel sottostante orto.

Fortunatamente il colpo fu attutito da una vite ed egli non riportò che una ferita alla regione frontale destra ed altre ferite e contusioni al viso, tutte però leggere.

Alle grida accorsero i famigliari e lo accompagnarono all'Ospedale.

Se non sopravvengono complicazioni, potrà guarire in pochi giorni.

Ancora il furto Casagrande — Narrammo ieri il furto sofferto da Giuseppe Casagrande ad opera della propria figlia, istigata da certa Bettini.

Ieri, gli agenti di S. Polo, sequestrarono presso certa Elisabetta Dal Prà, abitante a Castello un paio di scarpe, e presso certa Trevisan Anna, pure a Castello, sequestrarono una sottana ed un corpetto, compendio del furto stesso.

Un altro ragazzo in canale — Alle due e mezzo pom. di ieri, certo Fortunato Montanari di nove anni, abitante a Castello N. 2367 trastullandosi alla riva d'approdo in Calle S. Domenico, cadde nel canale.

Inesperto nel nuoto, sarebbe di certo annegato senza il pronto soccorso del marinaio Matteo Annunziato della difesa locale.

Visto il pericolo del ragazzo, il bravo marinaio si slanciò vestito in canale e, raggiunto il poveretto a nuoto, lo afferrò.

Insieme poi alla guardia municipale N. 76, il marinaio accompagnò il ragazzo a casa sua.

Nei ricevimenti bevete la Nocera.

Esposizione di Chicago. — La Camera di commercio ha ricevuto dal Ministero di agricoltura, industria e commercio la seguente comunicazione:

In continuazione della lettera in data 31 gennaio u. s. n. 1635, partecipo alla S. V. che in seguito agli uffici di questo Ministero, le società ferroviarie hanno accordato le riduzioni stabilite dalla concessione speciale prima a favore dei trasporti di merci di ritorno dall'Esposizione di Chicago, dal porto di Genova alla stazione originaria di partenza.

Dall'amministrazione finanziaria poi fu impartito l'ordine alla Dogana di Genova di ammettere alla reimportazione anche quelle merci di ritorno da detta Mostra, le quali ottennero la bolletta di temporanea esportazione da altre dogane del Regno.

In pari tempo si è provveduto perchè siano prorogati i termini per la reimportazione degli oggetti esposti, sino all'arrivo nel porto di Genova di tutte le spedizioni autorizzate da questo Ministero.

Anche la sabbia! — L'imprenditore Luigi Dorigo, lasciava l'altra notte presso la riva del macello un burchio contenente della [illegible].

La mattina seguente, quando si recò sul burchio, constatò che il carico era stato dimezzato.

Durante la notte, ignoti ladri avevano fatto il colpo. Non è stabilito nè la quantità della sabbia rubata, nè il valore.

Una battella — Giuseppe De Martin, denunziò la sparizione di una battella alla buranella, senza remi e forcole che aveva legata al ponte della Guerra.

Due ubbriachi — Osvaldo Pilà e Raffaele Amizzo vennero ieri deferiti all'autorità per ubbriachezza molesta e ripugnante.

E' morto la scorsa notte, quel Federico Milan, ex cursore comunale, che, come narrammo, fu colpito in Frezzeria ieri stesso da assalti epilettici.

Un bambino in canale. — Guglielmo Ciriello, un bambino di 6 anni, abitante in Frezzeria, questa mattina verso le dieci cadde in laguna, nella riva presso il Monumento V. E.

Tratto subito a salvamento da due chioggiotti, il *naufrago* fu riconsegnato ai suoi genitori, i quali, si spera, in seguito sapranno custodirlo meglio.

Arresto — Ieri l'altro dopo lunghe ed attive ricerche, venne arrestato un certo Rizzardi di Treviso autore d'un furto, già narrato dalla *Gazzetta*, commesso a danno di Alessandro Martino, oste in Calle della Testa.

Disturbatori messi a dovere — Ieri mentre in chiesa San Salvatore, predicava il P. Altieri, alcuni *bulli* si misero a schiamazzare, ma con mezzi energici, vi fu chi seppe metterli alla porta.

Benone!

Arresti e contravvenzioni — Ferdinando Scotolin, Antonio Venturini, Giacomo Atro; il primo per misure di P. S., gli altri due per essere stati trovati in Salizzada S. Gio. Grisostomo associati al pregiudicato Marco Campitello, il quale, alla vista degli agenti, davasi a fuga precipitosa.

Giuseppe Favero per oziosità e vagabondaggio.

NOTA SIBILLINA
Sciarada

Col primier si accenna al passato,
E coll'altro tu fissi il creato.
Sul *totale* aspettando il mattino
Si riposa lo stanco tapino

Spiegazione della Sciarada precedente . CANA-DA'

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Il secondo concerto orchestrale al Liceo Benedetto Marcello

Il secondo trattenimento sociale al *Marcello* avrà luogo posdomani alle ore 2 1[2 pom. Anche questo secondo trattenimento, sarà, con unanime plauso dei soci, un concerto orchestrale. Eccone il programma interessantissimo

SCHUMANN — Sinfonia N. 4 — Introduzione-allegro-romanza-scherzo-finale.

CORELLI — 1653-1713) Andante nel VI concerto.

BAZZINI — *Francesca da Rimini*, Poema sinfonico dal Canto V dell'Inferno di Dante.

WAGNER — *Incantesimo del fuoco* nell'opera *la Walkiria* (replica a richiesta).

WAGNER — *Cavalcata delle Walkirie* nell'opera *la Walkiria.*

Dirige il direttore artistico del Liceo prof. P. A. Tirindelli.

Biglietto d'ingresso pei non soci: Alla sala L. 10 — Alla ringhiera L. 5; a vantaggio dell'istituzione.

Goldoni — Graziosissima, veramente graziosissima — non c'è altra parola, direbbe il Duca di Roveralta Gonzaga — iersera nel *Facciamo divorzio* « Cipriana », personificata bellamente da Tina di Lorenzo, avvinse in tutte le scene della brillante commedia, l'attenzione del pubblico, che apprezzò in lei ogni particolare della felicissima interpretazione. Francesco Pasta fu ottimo « Des-Prunelles », e divise colla Tina i frequenti e caldi battimani.

Questa sera ci si dà un'altra interessante rappresentazione. La Tina di Lorenzo reciterà la *Pamela nubile*, nella quale, di recente, per la rara semplicità di una ben adatta recitazione, si ottenne splendido successo a Firenze, dove, in occasione delle feste goldoniane, recitò la *Pamela* con Tommaso Salvini.

— Si annuncia prossima la *Casa Paterna* di Sudermann.

Malibran — Folla iersera alla prima della briosissima operetta di Offenbach *La figlia del tamburo maggiore*.

Si volle e si ottenne il bis di una graziosa ballata militare, di un duetto e di una canzone che la brava Amalia Soares, modulò con molta eleganza.

Applauditissimi i buffi Gargano e Pavi; bene tutti gli altri.

La musica facile, piana, spigliata, la messa in scena ed i vestiari ricchissimi, la comparsa dei cavalli... scalpitanti assicurano all'operetta un successo sempre crescente.

Teatri di Padova — Il nostro corrispondente ci scrive

Nulla di nuovo e di preciso. Oggi si è radunata la presidenza del *Verdi*, domani, al tocco, seduta generale della Società.

Ma lo spettacolo andrà!

« L'Aeolian » a Torino — *Eccoro* ci scrive da Torino

Nelle sale affollatissime del *Circolo Montagnini* ebbe luogo un gran concerto di *Aeolian*, il noto strumento — piano-forte-organo americano che chiunque, anche profano, può suonare movendo un pedale, mentre i provetti di musica ottengono effetti migliori facendo giuocare anche la tastiera e gli appositi registri. Il successo fu completo. Il collega Vittorio Todesco eseguì sull'*Aeolian* con ottimi effetti, le *Danze ungheresi*, la sinfonia del *Tannhäuser*, un *Rondò* di Mendelssohn, un pezzo dell'*Aida* ed uno del *Barbiere di Siviglia.*

I CONCERTI DI MILANO
all'Esposizione d'arte teatrale

Abbiamo da Milano

Il programma di questa Mostra importante, che riescirà non solamente di eccezionale interesse dal lato industriale, ma altresì una delle principali attrattive delle Esposizioni, comprende una parte esecutiva. Per ciò appunto, come già ebbi a scrivervi, si sta costruendo il teatro speciale, che non servirà quale uno dei divertimenti dell'Esposizione, ma anche per darvi spettacoli di un vero intrinseco valore artistico.

Già vi informai che il Comitato per l'arte teatrale ha già stabilito di dare nelle prime settimane delle Esposizioni, otto grandi concerti sinfonici. Questi verranno eseguiti dalla Società orchestrale della Scala, con una massa di 120 professori e con 100 coristi.

Il Comitato invitò gli insigni maestri Franchetti, Leoncavallo, Mascagni e Puccini, a dare maggior lustro all'Esposizione con loro composizioni, da essi stessi dirette e n'ebbe gentilissima adesione, accompagnata da parole piene di affetto e di entusiasmo per Milano. Inoltre in questo primo periodo ci saranno Concorsi per bande musicali, corpi corali e società di mandolinisti e chitarristi.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina oggi, dalle ore 3 alle 5

1. Marcia *Petrina*, Graziani. — 2. Sinfonia *I Promessi Sposi*, Ponchielli. — 3. Parte IV.ª *Carmela*, Bizet. — 4. Finale I.º *Le Villi*, Puccini. — 5. Concerto *Guglielmo Tell*, Rossini. — 6. Galopp *Il Lepre*, Aly

Spettacoli d'oggi
[illegible]

Goldoni — *Pamela Nubile* — Ore 8 1[2.
Malibran - *La figlia del tamburo maggiore* - 8 1[2.

Preture, Tribunali e Corti

La servitù d'appoggio di fili telefonici e i diritti dei proprietari

Dal momento che — specie nelle città — il telefono è diventato un mezzo comunissimo di comunicazione, non è senza importanza far conoscere in qual modo si vogliono dalla legge conciliare i diritti dei privati proprietari — obbligati a lasciarsi appoggiare sulle case i sostegni dei fili telefonici — coi portati del progresso e colla comodità del pubblico.

Ad illustrazione di questo giova narrare un caso pratico.

La Società telefonica lombarda fece istanza alla Prefettura di Milano perchè la autorizzasse a collocare una mensola per fili sulla casa di certo signor Arrigoni — giacchè questi — come proprietario — vi si opponeva chiedendo un compenso.

Il prefetto con decreto 31 ottobre 1892 diede l'autorizzazione senza accordare compenso veruno, e senza neppure dare le ragioni per le quali riteneva non essere dovuta alcuna indennità.

Il proprietario ricorse contro tale decreto al Ministero delle Poste e Telegrafi; ma invano. Allora inoltrò reclamo al Consiglio di Stato IV Sezione che in una delle ultime sedute del 1893 prese in esame e risolse la questione stabilendo la massima che « è nullo il decreto prefettizio il quale impone sopra una casa la servitù di appoggio di pali per sostegno di fili telefonici senza fissare la relativa indennità e dare le ragioni per cui ritiene non dovuto alcun compenso ».

⁂

La decisione è importante per molti proprietari che si vedono collocati contro volontà, dei fasci di fili telefonici avanti le finestre delle case — ed è anche per diritto e per equità commendevole.

Infatti la servitù d'appoggio dei fili telefonici fu dichiarata colla legge 7 aprile 1892 opera di *pubblica utilità*. E sta bene. Ma appunto perchè tale, il prefetto di Milano doveva ricordarsi che un'antecedente legge sulle opere di pubblica utilità e cioè quella del 25 giugno 1865, statuisce che « è dovuta un'indennità ai proprietari dei fondi i quali dall'esecuzione dell'opera di pubblica utilità vengono gravati di servitù o vengono a soffrire un danno permanente derivante dalla perdita o dalla diminuzione di un diritto.

Da questa statuizione risulta che — secondo la mente del legislatore — il concetto della costituzione della servitù è inseparabile da quello di un indennizzo dovuto al proprietario gravato, e che quindi l'autorità chiamata in proposito a giudicare stabilir se' ordina la costituzione della servitù, astenendosi in pari tempo dall'interloquire sulla indennità.

⁂

La decisione della III.ª Sezione del Consiglio di Stato è commendevole anche nel senso che non bisogna lasciarsi trasportare mai dal concetto socialista di far piegare in modo assoluto i diritti dei privati davanti alla utilità della comunità. Guai se si comincia a seguire siffatta teoria. Non si saprebbe dove si andrebbe col tempo a finire.

Ora — pel pretesto del bene pubblico — si obbligano i proprietari ad assumere senza compenso delle servitù più o meno gravose, domani — per la ragione del pubblico bene — si arriva a imporre il gratuito mantenimento dei poveri e poi, si arriva *pro republicae utilitate* a dividere le terre e i beni inaugurando il comunismo.

Dunque, *initiis obsta.* E fece bene il Consiglio di Stato ad annullare il decreto del prefetto di Milano, che di quella massima mostrò scordarsi, benchè ve la chiare note glielo mettessero avanti, l'equità, il buon senso e la legge stessa.

CRONACA VENETA

La Gazzetta a Padova

Abbiamo da Padova, 16

Dott. E. Aggressione — Stanotte il magnaio Renato Lodovico fu Francesco da Agna veniva verso Borgoforte sul suo carretto tirato dal magro ronzino.

Giunto all'altezza della fabbrica Comunian, il Renato fu improvvisamente investito da una scarica di pallini. Malgrado si sentisse male per lo spavento e per le brevi ferite riportate alla nuca e ad una tempia, l'aggredito frustò gagliardamente il bacolaio che si decise ad accelerare il passo verso il ponte.

Il magnaio assicura che — avvenuto lo sparo — udì la voce di un certo M. guardiano campestre a lui ben noto, attualmente alle dipendenze di Sante Comunian di Agna.

Gatta ci cova!

Falsi monetari. — La matassa è dipanata. I coni delle monete qui sequestrate dal delegato Caruel e Beltrame Konig, sono usciti, nientemeno che dal reclusorio di Bergamo. Tale scoperta venne provocata dalla ricevuta di lettera raccomandata rinvenuta nella perquisizione in casa del Konig. Codesta lettera era stata da lui spedita a certo Francesco Fanzago — padovano — ex condetenuto del Konig. Una confessione del Fanzago al direttore del penitenziario di Bergamo condusse a stabilire la complicità di un altro condannato — un tal Gio. Batt. Bragna, fabbro da Trento. I tre colleghi di reclusione Konig, Fanzago, Bragagna avevano potuto lavorare di coni e di monete in barba a tutte le sorveglianze del reclusorio? Era strano. Ma divenne cosa logica quando si arrivò a sapere che due guardie carcerarie — ora licenziate dal Corpo — non avevano sdegnato di proteggere i falsari e procurare loro un po' di materia prima.

Che il Konig, però, finita la pena, abbia potuto portar seco coni e monete sembra assurdo. I liberati dal carcere devono subire troppe perquisizioni prima di riavere la limitata libertà. Resta perciò, la supposizione che riguarda le due guardie divenute liberi cittadini e colle quali il Konig non avrà tardato a mettersi in relazione almeno per lo smercio del genere.

Il processo dovrà essere interessante.

Un suicidio fuori Porta Pallio
[illegible]

Da Verona ci scrivono:

Stamane alle sette e mezza alcune ragazze di Santa Lucia, addette al deposito di stracci di San Zeno, venivano in città.

Giunte al ponte sul canale industriale che sta rimpetto a Porta Pallio videro un uomo avvolto in un mantello che con rapido slancio scavalcò il parapetto in ferro e si slanciò nel canale.

Le ragazze spaventate portarono la funebre notizia in città.

Si recarono sul posto due carabinieri della stazione principale, i quali trovarono solo il cappello del suicida, che la corrente aveva tratto fino alla cartiera Fedrigoni.

Si fecero altre indagini e scandagli, ma fino a mezzogiorno non si era nè pescato il cadavere nè scoperto chi sia il suicida.

Corriere rodigino

Rovigo 15 *febbraio.* — Ci scrivono.

Società cooperativa — Gli azionisti della Società cooperativa di lavoro fra gli operai braccianti di Fiesso, furono convocati in assemblea generale ed approvarono

1. Il resoconto e bilancio 1893 con un attivo di lire 5664,09, ed un passivo di lire 5130;
2. Assegnarono lire 301,56 all'interesse capitale sociale, lire 81.53 alla riserva e lire 40 al fondo di soccorso per gli infortuni del lavoro;
3. Rielessero il presidente, quattro consiglieri, il cassiere, il Comitato tecnico e di arbitrato, i sindaci ed i supplenti.

Bagni pubblici — Pare che il Ministero stia occupandosi di un progetto per l'istituzione di uno stabilimento di bagni pubblici. — La località sarebbe quella fuori del carreggiato di via Bagni strada a cui fu dato tale nome perchè vi esisteva il vecchio stabilimento del sig. Tullio cav. Minelli. Sarebbe bene che un tale progetto fosse preso in seria considerazione per l'utilità e comodità dei cittadini.

Furto — L'altra notte ignoti ladri, mediante rottura di un lucchetto e della serratura, penetrarono nel magazzino di vini e liquori del sig. Malvezzi Francesco, posto fuori Porta Arquà, ed esportarono un bottiglione contenente litri 13 di fondi di Vermouth credendolo un prelibato liquore. Si proseguono attivamente le indagini per scoprire gli autori.

Una fanciulla abbruciata — A Bosaro Superiore certa Gornari Cesarina lasciava sola la propria figlia Carmela Ultamina di mesi 11, vicino al focolare. Le fiamme si comunicarono alle fasce della povera piccina che riportò ustioni alle gambe giudicate guaribili in giorni 30 salvo complicazioni.

Furto — L'altra notte a Badia Polesine certo Milani Giovanni, pregiudicato, rubò tanta legna pel valore di L. 41 a danno di Fasolin Antonio. Venne tosto arrestato dai carabinieri.

Cenere, 15 *febbraio* — *Malcognito* — *Furto* — Ci scrivono:

(A. C.) Il paese di Valleghet, frazione capoluogo di questo Comune, fu funestato in breve lasso di tempo da un incendio e da diversi tentativi di incendio. Devesi notare che tutti i minacciati incendi successero nella stessa località, presso a poco alla stessa ora, e presentarono tutti quei medesimi caratteri, per cui, non a torto, l'autorità locale e quella di pubblica sicurezza sospettarono autore o autori sempre i medesimi individui.

Nel sesto tentativo successo domenica p. p. il sospetto prese maggior consistenza, per precedenti circostanze successe, e si procedette quindi dai reali carabinieri all'arresto dell'inquilino delle case e stalle contigue, a cui si era tentato di appiccare il fuoco, certo Giovanni Potetto fu Paolo. Questi è ora in *domo petri*, e si spera che la giustizia potrà riuscire a rilevare se o meno su lui cade la vera e totale responsabilità e se per caso di altri si debba sospettare.

Non occorre dirvi che queste *circostanze* di un incendiario, per ora non identificato, hanno messo il paese in una vera apprensione, tale da far tramutare la notte in giorno, obbligandoli ad una continuata e necessaria sorveglianza a tutela delle loro vite e sostanze.

— In questi giorni ignoti penetrarono con vera audacia dalle 9 alle 10 di sera nella casa di certo Giacomo Franco che trovavasi colla moglie nella stalla attigua; e rubarono per la bella somma di lire 600, involandogli undici forme di cacio stagionato, tutta la carne macellata di un maiale, 12 lenzuola, oggetti d'oro, [illegible] delle mele, un vaso di vino ed altre cose.

Potete immaginarvi la meraviglia dei poveri coniugi, quando andando per coricarsi trovarono vuotato e nudo perfino di materasso e lenzuola il letto matrimoniale.

Benchè si sia sulle traccie dei presunti colpevoli, nulla fino ad ora vi è di preciso per poter porre loro le mani addosso e metterli all'ombra, dove possano fare le dovute riflessioni sulla contravvenzione al settimo comandamento.

Cavarzere 14 *febbraio.* — Ci scrivono:

Da qualche tempo il paese assiste dolente ad un dissidio nella classe dei braccianti, dissidio che ha in massima parte la sua origine nell'esistenza contemporanea di due società di produzione e lavoro, le quali se in teoria mirano allo stesso scopo del benessere delle classi lavoratrici, in pratica invece colle gare che nascono naturalmente ottengono un effetto del tutto contrario.

Le autorità con lodevole intento iniziarono trattative per la fusione delle due Associazioni. — Io faccio voti perchè non insorgano difficoltà e la fusione desiderata avvenga e presto.

— Vive congratulazioni al giovane e distinto nostro concittadino prof. Vittorio Fard, attualmente delegato del Tesoro italiano a Parigi, che, venne nominato di recente cavaliere della Corona d'Italia.

Agenzia Stefani

Genova 15. — Il piroscafo *Fulda* è partito per New York.

Parigi 15. — Soubeyran e Chere sono stati posti in libertà provvisoria sotto cauzione.

Leggete alla sera la Venezia; il solo giornale che vi può dare 24 ore prima dei giornali di Milano le più importanti notizie politiche e di cronaca cittadina.

COMMERCI E INDUSTRIA

Dispacci commerciali

Parigi 15. — *Farine* 12 Marche — Mercato calmo — pel corrente franchi 43.— — Per marzo 43.50 — pei 4 mesi primi 44.10 — Pei 4 mesi da maggio 44.80.

Anversa 15. — *Frumenti* — Mercato sostenuto.

Parigi 15. — *Spiriti* — Mercato pesante — Pel corrente fr. 35.70 — Per marzo 36.— — Pei 4 mesi primi 36.20 — Per 4 mesi da maggio 37.20.

Zuccheri — Al deposito. Mercato calmo — *Rosso* — disponibile 35.50. Zucchero Raff. 111.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato debole — Disponibile 28.30 — Pel corrente 28.30 — Per marzo 28.50 — A 4 mesi da maggio 28.50.

Frumenti. — Mercato calmo — Pel corrente 20,50 — per febbraio 20.70 — Pei 4 mesi primi 21.10 — A 4 mesi da maggio 21.30

Anversa 14 — *Petrolio raffinato* — Mercato fermo — Pel corrente 12.— — Pei quattro mesi primi 12 5[8.

Brema 14 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.85.

Marsiglia 14 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.i 61317 — Importazione affari nulli.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

La madre, la moglie, i figli, i fratelli ed i congiunti annunziano coll'animo straziato la immatura perdita del loro amatissimo

GIROLAMO LEVI fu ABRAMO ACHIAMETTO

avvenuta in Milano nelle ore antimeridiane del 14 [illegible]

I funerali avranno luogo Venerdì alle ore 10 partendo dalla casa del defunto in via Manzoni N. 44.

Serva il presente annuncio quale personale partecipazione ai congiunti ed agli amici. 462

Scotti Paolina nella luttuosa circostanza della morte del compianto fratello cav. Uff. **Vincenzo** ha elargito al Parroco di S. Luca L. 500 da distribuirsi ai poveri della parrocchia, e L. 500 alla Congregazione di Carità di Asolo. 570

LE NECROLOGIE
si accettano al nostro Ufficio di pubblicità S. Marco 144, fino alle ore sei pom. del giorno precedente a quella della pubblicazione.
HAASENSTEIN e VOGLER.

RISCHIANDO SOLI
CENTESIMI
VENTICINQUE

si possono vincere più di Lire Duecentomila in contanti senza alcuna ritenuta

Leggere attentamente il programma della grande Lotteria Italiana Privilegiata.

L'unica autorizzata dal R. Governo con estrazione improrogabile al 28 Febbraio corrente in Genova,

e sollecitare, presso la BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco Casa fondata nel 1868 Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno, l'acquisto di qualche biglietto.

Ogni biglietto costa UNA LIRA e vincitore o non, viene poi riaccettato per Centesimi Settantacinque, in modo che il rischio si riduce a soli Centesimi Venticinque. (Dettagli nel Programma)

I premi da estrarsi sono 5303 da Lire Duecentomila, Diecimila, Cinque[illegible], tutti pagabili in contanti senza ritenuta e garantiti da corrispondente deposito presso la

BANCA D'ITALIA - Sede di Genova

I LOTTI DA CENTO NUMERI hanno garantita una vincita in contanti

[illegible] TRITE

Al Premiato Stabilimento C. ARNALDI in Milano, viale Magenta, 70.

Dacchè ho intrapreso la sua **nuova cura** non sono più stato obbligato a letto e nemmeno ho più sentito dolori nè gonfiezza. Mangio con appetito e digerisco benissimo, per cui, per quanto pessimista, sono ora costretto a credere alla mirabile efficacia del suo rimedio, tanto più pessimista giacchè nei 18 anni dacchè mi presero i dolori artritici e gottosi, mi sono sottoposto a diverse cure ma sempre senza alcun frutto.

Giovanni Rebaudi
abitante a Spezia, corso Cavour, 7

L'uso dell'**Emulsione Scott** negli Ospitali ed Istituti produce ammirevoli risultati. Leggasi l'importantissimo certificato che segue

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni.)

L'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda è una buona preparazione convenientissima nella cura di molte affezioni lente, specie dei bambini, come la scrofola, la rachitide e simili

Dott. DOMENICO CHIARA,
Prof. Direttore del R. Istituto Ostetrico, ginecologico e pediatrico di Firenze.

(30)

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

Il Prof. **Bosma** Dr **Giovanni**, docente nella R. Università di Padova, dà consultazioni il Martedì, Giovedì, Sabato di ogni settimana in Merceria dall'Orologio, Calle Castel Cimisino, N 272 dalle 12 alle 13 e mezza. 70

La tosse seguente l'INFLUENZA.

Questa tosse è forse il sintomo più costante di questa malattia: difatti il medico combatte la febbre e il dolor di [illegible] INFLUENZA con un buon purgante dapprima, se vi è imbarazzo, [illegible] fenacetina o antipirina, ed il risultato ne è ottimo: solo resta una ostinata tosse o anche catarro che travaglia immensamente. L'esperienza fatta da molti medici in questi anni, ha dimostrato in modo incontestabile che un buon antisettico antiasterale come le pillole di Catramina Bertelli, usate parecchie volte al giorno, è il solo rimedio atto a guarire la tosse e il catarro della INFLUENZA, risparmiando anche le gravi ricadute. - E' risaputo poi come queste stesse pillole di Catramina Bertelli hanno il potere di preservare dall'INFLUENZA e di mitigare la forma di tale malattia, se già presa possesso dell'organismo.

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO

DIFFIDA

Si avverte il pubblico d'esser ben guardingo nell'acquisto del mio liquore FERRO-CHINA BISLERI poichè disonesti fabbricatori, invidiosi della buona fama che meritatamente gode il mio prodotto, sotto tal nome hanno messo in giro nocive falsificazioni. Il vero Ferro-China porta al disopra dell'etichetta, abbracciante la bottiglia, il marchio depositato, raffigurato da una testa di leone in rosso e nero, forma di francobollo, e l'unico rappresentante per Venezia è il sig. Ettore Ripari *Campo S. Geremia, N. 252.*

PUBBLICITA'
ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Giovane onesto istruito con primarie referenze conoscendo perfettamente le quattro lingue, contabilità, assumerebbe direzione amministrazione in casa o corrispondenza presso importante azienda disposta corrispondere decente cinquanta mensili. Scrivere L. 35 M Haasenstein e Vogler, Milano. 70

Cercasi subito Rappresentante a provvigione, ed abili piazzisti per lavoro d'associazioni con premi [illegible] mediazione sugli affari. Rivolgersi al signor Ghedini, Piazza Principe di Napoli, 6, int. 13, scala a sinistra dalle ore 13 alle 14 ogni giorno Roma. 696

Cercasi tecnico pratico disegno fonderia ghisa, lavori in ferro. Offerte dettagliate e referenze sotto 58 presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 697

Cercasi abile capo operaio (Contra Maltese) pratico pettinatura canapa a mano e macchina. Scrivere o presentarsi Canapificio A. Mazzaull e C.ia, via Vanchiglia 6, Torino. Indispensabili serie referenze. 698

La legatoria [illegible] di Nala e Brasa, Via Bossi, 4, Milano, cerca due giovani operai per lavori a trancia ed abile operaio legatore libri e per articoli affini. 499

Diversi

Souvenir — Ricevute tue lettere, 3 domenica. Ma domando ritrovi intimi. Inutile aspettare mese venturo. Impossibile mancanza assoluta occasioni esterne volendo. Sì tardi perchè viepiù passa tempo medi lo dolore sopresa increscia la (**) Mancato connubio. Parmi sogno. Doveva avvenire quest'epoca ammemorabile, e non ancora avvenuto. Colle circostanze più favorevoli! Tempo perduto non riacquistasi, ma rimbi ammoni. Scrivimi, birichina, scrivimi sempre e a lungo. Centomila cose a dirti, a scriverti. Inutilmente perchè non ne tieni conto. Che soddisfazione! Nullameno adoroti, cattiveria!

Perdono! — Perchè il ritratti vede loro giungere in gondola? Vedi il contrario.... **ogni mattina** volge sguardo tuo chiuso balcone inviandoti lunghi interminabili baci. **Speranza.**

Da vendere

Velocipe d'occasione ed in buono stato da vendere a miti condizioni. Scrivere sub H 540 V a Haasenstein e Vogler, Venezia.

Quarta edizione dell'opera
Colpe giovanili
ovvero
Specchio per la gioventù
Mezzi, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete in seguito ad abusi od abusi sessuali.

Trattato di 240 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. M. Singer**, viale Venezia 26, Milano, contro vaglia o francobolli di L. 3 più cent. 30 per la raccomandazione. 519

TOSSE ASMA
Malattie di petto e di gola
[illegible]
ACQUA DIVINA
[illegible]
all'Ospedale Maggiore di Milano
30 anni di grande successo
[illegible]
Spedire vaglia Farmacia Bolla, via Broletto, 3, Milano

TOVAGLIERIA

puro lino — Tappeti stoffe juta — Prezzi di fabbrica — Rivolgersi Schiesser (Fundamenta Osmarin) Rappresentante Stabilimenti Balestrieri. 493

POMATA
ANNA CSILLAG
di Budapest

Questa Pomata è l'unica per combattere efficacemente la caduta dei capelli e per promuoverne una folta e vigorosa capigliatura.

Vendita alla brevettata Profumeria **Bertini e Parenzan**

Banco

Il sottoscritto avverte che nel giorno 1 Marzo 1894 ore 9 ant. ai SS. Apostoli C. N. 4807 incomincierà l'asta delle impegnate fatte nel primo semestre 1893 dal Num. 0 cinque N. 19396 al Banco Prestiti del signor Isalberti Giuseppe, posto in Sestiere di Cannaregio a S. Giov. Grisostomo C. N. 5744.

Venezia, il 17 gennaio 1894.

L'Ufficiale delegato
Marconi Antonio

"Mentolina"
Polvere da fiutare

Riconosciuta come il mezzo migliore contro i raffreddori di testa e le infiammazioni del naso. Da fiutarsi giornalmente e spesso a piccole prese.

50 Cent. alla scatola alla Brevettata Profumeria **Bertini e Parenzan.**

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i **CAPELLI E LA BARBA**
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari

PRIMA DELLA CURA

A. MIGONE e C.
MILANO — Via Torino, 12 — **MILANO**

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a **L. 1,50** e **2** la sola od in bottiglia grande **L. 8,50**
Vendesi a VENEZIA presso le Farmacie **Zampironi, G. Bötner** ed i Profumieri **Bertini & Parenzan, I. Girardi, A. Longega, Carlo Barora,** Merceria S. Salvatore 4927.
Per le spedizioni per pacco postale **Centesimi 80** in più.
Si spedisce il campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

DOPO LA CURA

CASA DI SALUTE
FACCIOLI
per ammalati d'occhi
BOLOGNA - *Via S. Stefano, N. 118* - **BOLOGNA**

La cura è affidata al Signor Dr. Ferruccio Tartuferi professore alla Clinica oculistica della R. Università di Bologna.

Le pensioni variano dalle L. 4 alle 10 e più.

Pei sussidiati dai Comuni e Corpi Morali si accordano riduzioni.

N.B. I signori accorrenti sono avvisati che la Casa **non tiene alcun incaricato** alla stazione ferroviaria di Bologna, per cui sono pregati di recarsi direttamente all'indirizzo suddetto, *Via S. Stefano N. 118.* 356

RISTORATORE
UNIVERSALE dei
CAPELLI
della Signora **S. A. ALLEN**

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. [illegible] nuova vita, nuova forma, e nuovo sviluppo. [illegible] spesso in pochissimo tempo.

[illegible]

Le corrispondenze
per la
PUBLICITA ECONOMICA
consegnate al nostro Ufficio dopo le ore **16** non potranno comparire nel giornale del giorno successivo.

HAASENSTEIN & VOGLER.

MALATTIE SEGRETE

Curate dal Dr. TERCA, radicalmente senza conseguenze, via Pasquirolo, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera Lire 5.) 36

VOLETE

L'ACQUA DI NOCERA-UMBRA
A TAVOLA
BEVETE

Rappresentante per Venezia sig. **Ettore Ripari** Campo S. Geremia, 252

Rappresentante per Venezia sig. **Ettore Ripari** Campo S. Geremia, 252

F. Bisleri, concessionario - Milano

MALATTIE della GOLA e della LARINGE
Pastiglie Emery al Cloridrato di Cocaina

Risultati splendidi nella cura di tutti i mali di gola, nelle affezioni della laringe, dell'esofago e dello stomaco. Indispensabili agli oratori, cantanti e professori. — **Innumerevoli certificati medici.** — Prezzo L. **2.50** per scatola. Sconto ai rivenditori.

Esigere su ogni scatola la firma **E. Emery, farmacista di prima classe,** *Parigi, 19, Rue Pe ta.*

DEPOSITO GENERALE
S. NEGRI e C.o — S. Cassiano — VENEZIA
Vendita **Carlo Erba — Roma,** e presso tutte le farmacie.

ACQUA di CHININA
della Casa **Vachon e C.** di Parigi
impiegata con grande successo per la conservazione dei capelli, impedire la caduta e fa sparire la forfora.
Prezzo Lire **UNA** la bottiglia.
Si vende in **Venezia** presso la brevettata profumeria
Bertini e Parenzan
Merceria dell'Orologio N. 219-20-21

LA VERA
ACQUA DI FIRENZE
di A. D. PIERUGUES — Firenze

Acqua che prendi il titolo Da la città dei fiori, Acqua dei dolci amori, Da celebre vetustà, Tu che rapisci i balsami Ai gigli e agli amaranti, E gli atomi fragranti Disponi alla beltà.	Sei tu che porgi ai muscoli Possa e vigor [illegible], Che esilari il cervello Fra i sogni del piacer. Sei tu che in fresco e roseo Converti l'aspro e il bruno Nè vi ha potere alcuno Che sfidi il tuo poter.

Lire UNA alla Bottiglia
Unico deposito in Venezia presso la Brevettata Profumeria
Bertini e Parenzan

Dimagrare
è Sintomo di Malattia.

S. la persona [illegible] e la forza non può essere arrestata [illegible] corroborante e di facile [illegible] la

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda

È un assoluto correttivo della debolezza e del dimagramento.

È il ricostituente degli organismi indeboliti o denutriti.

È l'alimento naturale dei muscoli, del cervello e dei nervi.

È di sapore gradevole, si digerisce facilmente.

Abbondano in commercio le imitazioni
chiedere sempre la vera Emulsione Scott preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.
Si vende in tutte le Farmacie.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Giacomo Gavagnin

Anno CLII — 1894. Sabato 17 Febbraio N. 47

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 20 all'anno, 10 al semestre, e lire 5,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno, lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via [illegible], 10 - MILANO, Corso V. E. 13 - NAPOLI, strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via [illegible] - TORINO, Via S. Teresa, 11 [illegible] e presso tutte le sue corrispondenti all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30; III pag. L. 1; II e la cronaca L. 1,40 - Cronaca L. 2.
Pubblicità e avvisi cent. 5 per parola.
(min. num. per avvisi cent. 50.)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
DALLA CAPITALE

Echi del processo Chauvet-Pinto
Una lettera di Carotti sulle fotografie
Un telegramma di Muratori

Roma 16, *ore* 9.20 *p.*

L'avv. Carotti scrive al *Fanfulla* di stasera che avrebbe voluto narrare come sono successi i fatti delle fotografie di documenti, che produssero tanto chiasso nel processo Pinto-Chauvet; ma nel dubbio di essere chiamato come testimone nel processo Pinto o come testimone nel giurì dell'Associazione lombarda, convocato dal cav. Gelli, ex amministratore dell'*Italia del Popolo*, che vendette quelle fotografie allo Chauvet, si ritiene obbligato ad astenersi da qualsiasi pubblicazione, ridendosi della gazzarra che intorno al fatto fa qualche maligno.

« Fra poco — soggiunge il Carotti — se non sarò chiamato a deporre innanzi il giudice, dirò come avvennero i fatti. »

L'avv. Muratori telegrafa da Firenze, smentendo i fatti asseriti dalla difesa di Gallina contro il deposto del Cavallotti. Dice che volle escludersi Castorina dal costituirsi parte civile, per buttare tutta la colpa sul Castorina, ma il Muratori si dichiara sicuro e pronto di far trionfare la verità.

Il Congresso cattolico
La seduta d'oggi a S. M. Maggiore — Gli scopi del Congresso

Roma 16, *ore* 10.30 *p.*

Stamane il Congresso cattolico dopo la messa in Santa Maria Maggiore, tenne una riunione preseduta dal cardinale Parrocchi.

Si lesse una risposta del cardinal Rampolla con la benedizione del Papa. Durante la lettura tutti i congressisti erano in piedi. Alla fine un'ovazione.

Assistè alla seduta Ketbercim, vice-presidente del Reichsrath austriaco.

Parlano vari oratori, poi si continuò il lavoro delle Sezioni.

Assicurasi che il Congresso, che si è quasi clandestinamente inaugurato ieri, abbia lo scopo di discutere l'eventualità della restaurazione del dominio pontificio, date le difficoltà interne dell'Italia. Questa notizia solleva generale ilarità.

Il Congresso vuole pure organizzare saldamente le forze clericali per prepararle a qualunque eventualità.

Una lettera di Saporito sulle condizioni della Sicilia

I giornali pubblicano una lunga lettera dell'on. Saporito, rispondente a Comandini circa le condizioni della Sicilia.

Comandini — dice — non fu esattamente informato. Appena giunse in Sicilia lo circondarono alcuni partigiani e gli fecero credere diversa la realtà nelle condizioni di Castelvetrano, Mazzara e altri Comuni.

Conchiude, indicando parecchi provvedimenti a vantaggio dell'isola.

Movimento nel Corpo diplomatico

Roma 16, *ore* 11.45 *p.*

Fui il primo a mandarvi la notizia del movimento nel Corpo diplomatico e consolare che si preparava alla Consulta.

Pare che i ministri Petroleri, Fè d'Ostiani e Fava si collocheranno a riposo, Macciò, console a Cairo, sarà traslocato a Corfù.

Modifiche sulle uniformi militari

L'on. ministro della guerra ebbe una conferenza con alcuni ufficiali superiori dell'esercito per discutere sulle riforme da introdursi nelle uniformi militari.

Ci si dice che poco significanti saranno le economie, che possono derivare dalle riforme fin qui proposte.

La Commissione
per la cooperazione nelle classi rurali

Si è riunita la Commissione per studiare i metodi più acconci per diffondere i benefici della cooperazione nelle classi rurali.

Intervennero gli onor. Adamoli, Bovio, Cavalieri, Cibrario, Farina, Garelli, Guerci, Guicciardini, Luzzatti, Manassei, Megaldi, Miraglia, Pompili, Tittoni e Wollemborg.

La Commissione ha nominato presidente il senatore Garelli, vice-presidente l'on. Luzzatti.

Il discorso inaugurale fu pronunciato da Boselli.

La Commissione ha deciso di rimettere al presidente la nomina degli speciali relatori, per riferire sulle varie forme di cooperazione applicate all'industria agricola.

Domani la Commissione terrà seduta. I commissari non hanno alcuna indennità.

I pellegrini veneti

Roma 16, *ore* 11.35 *p.*

E' giunto un treno carico di pellegrini veneti. Altri giungeranno domani per la messa del Papa, in occasione della chiusura del giubileo.

Le tasse scolastiche

L'*Agenzia Italiana* dice che fu stabilito un aumento nelle tasse scolastiche. Si proporrebbero 300 lire di tassa per la licenza ginnasiale; 350 per l'abilitazione all'istituto di magistero superiore femminile; 400 per la licenza liceale.

Le tasse dei corsi universitari si eleverebbero in proporzione.

Le servitù militari a Verona

Il deputato Lucchini ha presentato un'interrogazione sulle servitù militari intorno a Verona.

Il provveditore agli studi di Treviso

Battistella fu nominato provveditore agli studi a Treviso al posto di Rota, trasferito a Sondrio.

Il suicidio di un ex ufficiale di marina

Bassi, ex ufficiale di marina, impiegato al Ministero delle finanze, eludendo la vigilanza della famiglia, si faceva prestare un rasoio per radersi la barba e si recideva l'arteria radiale sinistra e le vene jugulari.

Il figlio, accortosi, ha chiamato al soccorso.

Bassi, dopo poco, è morto all'ospedale.

Causa del suicidio una malattia cardiaca.

LUNIGIANA - SICILIA
(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Al tribunale di guerra a Massa

Massa 16, *ore* 10 *a.*

Fu istituita una seconda sezione al Tribunale di guerra.

Sono giunti i giudici che vi presteranno oggi stesso giuramento.

Questa sezione del Tribunale comincierà a funzionare lunedì.

Carlo Gattini e complici
avanti il Tribunale di Massa

Massa 16, *ore* 6.25 *p.*

Il tribunale di guerra discusse oggi il processo contro Gattini Carlo, Gattini Giovanni, Gattini Pietro, Ricci Ernesto, Colombi Ubaldo, Mangaraglia Emilio, Bacci Stefano, imputati i primi 4 di associazione a delinquere e di eccitamento alla guerra civile con l'aggravante per Gattini Carlo di essere recidivo e capo della banda; imputati gli altri di favoreggiamento.

Difendono gli imputati il capitano D'Angelo del 72° fanteria, il tenente Traversa aiutante maggiore in 2° del 78.

Folla straordinaria gremisce l'aula. Molta gente occupa le adiacenze del palazzo di Giustizia.

La lettura dell'atto d'accusa coi relativi documenti dura un'ora e mezza.

Cominciati gli interrogatori Gattini Carlo ammette di avere, lavorando nelle cave ove giungevano libri, opuscoli e giornali, succhiato idee anarchiche. Nega di aver tenuto conferenze sovversive, nè frequentate quelle di Molinari. Tuttavia dice sapere che Molinari tenne negli ultimi di dicembre una conferenza anarchica, spiegando gli scopi della setta, eccitando a commettere violenza e a farla finita. Dice di non essersi occupato del movimento del partito dopo scontata la condanna della Corte d'Assise di Casale. Afferma di avere passata la notte del 13 gennaio, cioè quella, in cui avvenne l'aggressione dei carabinieri alla Foce, in casa di suo nonno a Bedizzano. Nega di aver partecipato ai fatti della caserma di Dogali a Carrara. Dichiara di non avere fatto a tempo di costituirsi volontariamente.

Gattini Giovanni dichiara che scendendo dalle cave il 16 gennaio udì un rimbombo di colpi di fucile, seguito da uno scontro di truppe. Nega di essere anarchico.

Uguale dichiarazione fa Gattini Pietro, che cerca di provare l'alibi per il fatto della caserma di Dogali.

Colombi e Mangaraglia giustificano la loro presenza in casa Bacci a Ripa, dove si arrestò Gattini Carlo, adducendo a scopo l'acquisto di un barile di vino.

Bacci dice che seppe che il Gattini era in sua casa soltanto al momento dell'arresto. Dice non esser anarchico.

Ricci dice di non aver appartenuto mai ad alcuna Società.

Si procede all'audizione dei testimoni.

Morelli Luigi, delegato di pubblica sicurezza, racconta i particolari dell'arresto di Gattini in casa del Bacci. Gattini dette dapprima un nome falso.

Seguono le deposizioni di Biscossa e Ronzi, il primo brigadiere, il secondo guardia di città, che affermano che Gattini Carlo era capo-banda armata, che tenne conferenza a Bibizzano, che tornò con altri dalla conferenza Molinari, che il 16 gennaio era armato di sciabola tolta al carabiniere ferito nella notte del 13 alla Foce; che presenziò il convegno anarchico alla Croce d'Antina, che parlò dei possibili moti nella birraria Bader; che durante il conflitto nella caserma Dogali sparò contro la truppa dalla finestra di una casa vicina e che era il più influente capo anarchico del carrarese.

Alle 1 pom. si riprende l'audizione dei testimoni d'accusa.

Carabinieri, ufficiali e guardie di città, il tenente dei carabinieri di Carrara depongono che Gattini Carlo e Giovanni e Pietro Mangaraglia, Colombi e Ricci sono affigliati alla setta anarchica. Tutti designano Gattini Carlo come il capo gruppo organizzatore della conferenza e dei moti, e come il partecipe dei fatti alla Foce e alla caserma Dogali, dove dalla casa sua avrebbe diretto l'attacco contro la truppa. Affermano anche che Gattini Giovanni eccitava il 16 gennaio alla cessazione del lavoro delle cave, onde si formassero delle bande che forse Gattini Carlo attendeva alla discesa di Codena.

Alle 4 l'udienza è sospesa per 20 minuti.

Riaperta l'udienza, depongono 19 testi di difesa, alcuni dei quali per l'*alibi* di Giovanni Gattini sui fatti del 13 e del 16 gennaio. Altri affermano sulle buone qualità degli imputati.

Rinviasi l'udienza a domattina alle 9, per la requisitoria, la difesa e la sentenza.

I detenuti sono ripertati al carcere del forte, scortati da un forte nucleo di agenti, alpini e carabinieri.

Per una ferrovia

Massa 16, *ore* 6.40 *p.*

I sindaci di Sarzana e di Massa, e il presidente della deputazione provinciale conferirono col generale Heusch per raccomandargli la sollecita costruzione di un tronco ferroviario Sarzana-Santo Stefano, in diramazione della linea Parma-Spezia, reclamata dalla popolazione.

Il nuovo tronco è inteso ad abbreviare di 20 chilometri il percorso fra Roma e Milano, nonchè a facilitare la comunicazione fra i punti estremi di questa provincia.

Il generale rispose promettendo di occuparsene.

I condannati nella Lunigiana

Roma 16, *ore* 8.50 *p.*

Dicesi che i condannati pei fatti di Lunigiana si deporteranno a Porto Ercole, ove è stabilita una nuova colonia penale.

[illegible]

Palermo 16, *ore* 3 *p.*

Iersera tardi furono scarcerati l'avv. Maniscalco, direttore della defunta *Giustizia Sociale*, Ceraulo, segretario del Comitato centrale socialista, Gaetano Scalora, vice-presidente del fascio di Piana dei Greci, il sarto Leonardi di Catania cugino di De Felice, Don Concetto Urso, Gaetano Rao, presidente del fascio di Canicattì, prosciolti dalla Camera di Consiglio.

Dicesi che tutti i sei scarcerati firmarono una dichiarazione di tenersi sempre pronti a disposizione dell'autorità.

[illegible]

Caltanissetta 16, *ore* 7.50 *p.*

Il Tribunale militare di guerra oggi ha discusso dodici cause.

Oreste Puglieschi, soldato, richiamato del 47° fanteria, fu condannato a cinque anni di reclusione per insubordinazione con insulti e minaccie contro un ufficiale; Michele Miraglia fu condannato a tre anni di reclusione per diserzione semplice; altri accusati erano borghesi, imputati di contravvenzione al decreto di disarmo, condannati da cinque a dieci mesi di arresto.

PER DE FELICE GIUFFRIDA

Il *Roma* racconta che un deputato, che è stato a Roma a conferire con Crispi per raccomandargli taluni arrestati siciliani, ha riferito che l'onorevole presidente del Consiglio gli parlò della importanza dei documenti posseduti dall'autorità, e soggiunse:

— Se alla Camera qualcuno solleverà qualche obbiezione sull'autorizzazione a procedere per l'oner. De Felice, mi limiterò a leggere qualche piccolo documento, che chiuderà la bocca a tutti.

L'AUMENTO DEL DAZIO SUI GRANI

La nostra opinione favorevole all'aumento del dazio sui grani l'abbiamo già detta esplicitamente e non occorre ripeterla; come non occorre ripetere che gli interessi degli importatori di grano, dei negozianti e dei proprietari di mulini non possono andare di pari passo con quelli dei produttori del grano, cioè dell'agricoltura nazionale, e neppure con quelli dei consumatori.

Se non che, mentre gli industriali e gli importatori si agitano, in modo da far apparire la opinione pubblica contraria all'aumento, i produttori di grano, gli agricoltori hanno fatto finora poco.

Si sa del Comizio degli agricoltori veneti che avrà luogo oggi a Padova: si sa che i grandi proprietari dell'Agro Romano hanno deciso di presentare al Governo un *memorandum* a favore dell'aumento del dazio di entrata dei cereali.

Poi nient'altro per far sapere al Governo che gli agricoltori plaudono alla proposta di aumento.

Gli industriali invece fanno progetti, li presentano ai ministri, nominano delle Commissioni e ne discutono le proposte.

⁂

Il progetto dei mugnai liguri si basa sul concetto di concedere un premio all'esportazione dei grani nazionali, ragguagliato ai quattro quinti del dazio di entrata: livellando così il mercato del grano nazionale col grano estero.

Si propone inoltre un aumento sul dazio di segale e di orzo di lire quattro; e sul granone bianco di lire dieci.

Dicono che questo progetto produrrebbe all'erario un provento di circa 37 milioni.

Il memoriale presentato ai ministri dalla Commissione ligure propone: che il regolamento vigente si modifichi in modo che, invece di eseguirsi la restituzione sulla percentuale del 74 0/0 di farine che la Dogana vuole *panizzabili*, si distinguano invece tre ben distinti tipi di farine, e il prodotto della macinazione si consideri come segue:

a) Grani teneri 45 0/0 di farina prima — 20 0/0 di seconda — 9 0/0 di terza — 16 0/0 di crusca — 8 0/0 cruscherello.

b) Grani duri 61 0/0 semmole e pasta — 13 0/0 farinetta — 16 0/0 crusca — 8 0/0 cruscherello, con facoltà ai grani duri e misti di essere macinati in farina alle stesse condizioni di quelli teneri.

Tutto ciò produrrà benefizii molto problematici all'erario; anche più problematici al consumatore. Ne profitterà soltanto l'industriale, non certamente l'agricoltore.

⁂

Il deputato Eugenio Valli, in un articolo sul dazio dei grani e l'esportazione delle farine — spiega come stanno le cose, insistendo per un provvedimento che impedisca le frodi:

« La tariffa permette soltanto la *riesportazione del genere macinato nella sua identità*. Quindi ogni surroga è vietata. Il mugnaio soltanto, non deve *macinare* soltanto, non può *mutare* la merce. E siccome cambia la farina *panizzabile* con farina non *panizzabile*, ecco come avviene la frode all'erario ed un relativo danno alla vendita dei frumenti nazionali.

Per questa ragione io ho fatto la proposta: separate la macinazione destinata all'estero da quella assorbita in paese. E' difficile, impossibile, troppo costoso? Va bene. Allora, prelevate i campioni e mandateli al laboratorio chimico centrale delle gabelle per l'esame microscopico. Le macchine che confezionano le miscele — e ci sono — non arriveranno mai a distruggere la forma speciale delle cellule di amido del grano e del granoturco. Così la frode sarà tolta e la produzione non soffrirà detrimento.

Insomma, io sostengo che è encomiabile, come qualunque altra, anche l'industria legittima della macinazione; che è strano come l'estero abbia bisogno della macinazione italiana, mentre non ha alcun genere di inferiorità rispetto a noi, neppure per tale riguardo; che è ormai confessato come non si esporta il *genere macinato nella sua identità*, e che si violano le disposizioni relative; che un riparo qualunque sia, deve essere posto [illegible] conveniente. »

Auguriamo che il Comizio di oggi a Padova sia fecondo di buone proposte.

ECONOMIE NEL MINISTERO DELLA GUERRA
Non si vuole la carne conservata in scatole!

Ci scrivono da Torino, 14

Zaccaria [illegible] *Italia del Popolo*, in un penultimo articolo [illegible] si dovrebbero fare nel Ministero della guerra accennava a [illegible] che si [illegible] nel rancio del soldato, e cita in fatto l [illegible] avvenuto tempo fa, fatto che prova la potenza dei tentacoli della burocrazia.

Una ditta brasiliana colossale importantissima propose al nostro governo di fornire ottima carne di bue conservata in scatole, la quale sarebbe venuta a costare *la metà* di quella che oggi si distribuisce ai nostri soldati, facendo così risparmiare parecchi milioni di lire all'anno, pur dando al soldato un ottimo cibo nutrientissimo. Trovò la ditta stessa opposizioni infinite dapprima e poi giunse a poter ottenere di fare un esperimento di una razione per settimana — mentre si impegnava di depositare e tenere costantemente la ditta stessa in pari le razioni da consumarsi nelle 52 settimane dell'anno, che è quanto dire dieci giorni e mezzo di razioni. Quell'esperimento riescì e nella maniera *la più splendida!* Orbene — esclama la detta *Gazzetta* oggi: — credete che la Casa brasiliana abbia potuto concludere il contratto? Manco per sogno! — Si agitò lo spettro dei capitolati d'oneri presenti, venne fuori il fantasma del danno delle proteste pei fornitori nazionali ed altre insulse ragioni che eccitarono la più strana ilarità, e non se ne fece nulla, e si rinunciò al deposito dei dieci milioni e mezzo di razioni che ci avrebbero mirabilmente servito per la mobilizzazione propria, quando l'opinione pubblica si preoccupava della deficienza dei viveri nei magazzini militari! — Ed ecco, aggiungo io, come si sprecano i milioni! — Non è forse vero?

Il « S. VALENTINO » DELL'ON. RIZZO

Ci scrivono da Roma, 15

L'onomastico dell'egregio comm. Valentino Rizzo, fu celebrato *inter pocula* alle [illegible], leali, pieni di simpatia verso l'on. [illegible]

V'erano il ministro Ferraris e l'on. sottosegretario Galli, molti deputati veneti e non veneti, i direttori generali Tami e Strin[illegible]er, i cons. di Cassazione Mosconi e Lucchini, l'ex sindaco di Belluno cav. De Bertoldi, i redattori dell'*Opinione*, parecchi cittadini di Roma, impiegati, studenti — un centinaio di amici circa.

Cordialissimo il pranzo — espansivi i brindisi, dei quali la serie fu aperta dal cons. Mosconi e dal collega Zebinati.

L'on. Valentino deplorò la proroga della Camera, proroga che privò la festa di molti amici deputati, e ricordò al governo che la *Marietta* gli è nemica, perchè essa vuole che i deputati stiano a Roma e... mangino i succolenti pranzi ch'ella prepara. La Marietta fu [illegible] Chioggia delle baruffe — e Chioggia Galli, che della nuova Chioggia ricorda le concordie patriottiche e l'operosità.

Gli rispose il ministro Ferraris, brillante, pieno di affetto pel Rizzo e pel Veneto — facendo una delicata allusione al Piemonte cui egli appartiene.

Altri brindisi seguirono, uno dell'altro più gaio e più simpatico pel comm. Valentino.

LE ESPLORAZIONI
nel paese dei Tuareg

E' interessante, dal momento che l'attenzione generale è ora rivolta al Tuareg, ricordare il nome dei viaggiatori che primi hanno osato penetrare in quel paese. La lista di quelli ardimentosi, non è lunga, e sarò breve nell'accennare la storia delle loro esplorazioni.

⁂

La prima per data è quella del grande nostro Bolzoni. Seconda è quella di Richardson, Barth e Overweg nel 1850; essi non fecero che una traversata nella regione Est del Tuareg; il solo Barth giunse ad Agades, sito montuoso fra gli Asben.

Ritornarono tutti senza gran risultati.

Dopo di essi, Ismaele Bou Derba, interprete militare, Duveyrier, il dottor Von Barry e Bournesaux-Duperré tentarono nuovamente l'impresa.

Derba, nel 1858, dopo aver corsi innumerevoli pericoli, riguadagnò Ouargla a marcie forzate, fermandosi solo il tempo necessario, perchè la sua cavalcatura non morisse di fame e di stenti; — portò delle nozioni sommarie sugli usi e costumi del misterioso paese.

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Ma no, non poteva dubitarne: essa lo aveva amato.. e non lo amava più.

Oh quante volte essa aveva spiato nei suoi occhi un desiderio, nelle sue parole una brama per uniformarsi a quanto a lui poteva piacere!

E quante volte non aveva egli sentito che il cuore di lei palpitava all'unisono col suo, che i suoi pensieri erano quali esso li aveva, che un desiderio eguale, una gioia eguale era nei loro cuori per la stessa cagione di gioia, come un eguel dolore, per la stessa cagione, di dolore?

Ed ora! ora essa era sempre lungi da lui, il pensiero di lei era altrove; non più comunanza di piaceri e di angoscie, non più identità di aspirazioni e di affetti.

Le parole di lui cadevano nel vuoto, non trovavano più quell'eco benevola, incoraggiante che sapeva strapparlo alla sua meditabonda taciturnità per spingerlo ad estrinsecare con smaglianti immagini, con pittoresco linguaggio gli altissimi ideali di una mente piena di concetti e di sogni visioni.

Vicino a lui essa pareva ascoltare un'altra voce; con lui pareva subire e non godere di quanto egli pensava e diceva; ma ella, ella a che pensava ella mai?

Che desiderava?

E se qualche cosa desiderava perchè non dirlo a lui, al suo Giorgio, cui nulla sarebbe sembrato grave e difficile pur di farla contenta?

Giorgio si sorprendeva così a rinnovare per la millesima volta lo stesso soliloquio, a ripetere a sè stesso le stesse ragioni di certezza e le stesse ragioni di disperare; a farsi per la millesima volta le stesse domande cui egli pure si sentiva per la millesima volta incapace di rispondere.

E sempre più si convinceva di questo: che un solo uomo fra quelli cui egli poteva affidarsi era capace di sciogliere l'enigma crudele: Roberto.

Ed in quel giorno, più che in ogni altro, il bisogno di uscire dal dubbio, e di espandere la sua nell'anima dell'amico lo assalse così violento che decise di volare a Roma, e l'indomani, protestando l'urgenza degli studi, la prossimità degli esami, gli affari di Roberto, lasciò anch'egli Valchiara.

A Roma trovò Roberto immerso nelle mille faccende della eredità, e, più ancora, in quelle della sua vita disordinata.

Non appena Roberto aveva toccato il suolo della capitale l'antico uomo era in lui risuscitato con tutte le antiche abitudini. Ma ora non aveva più i vincoli impostigli dal rispetto e dall'affetto per il padre, era libero, aveva sicura la vittoria a Valchiara; e quindi anche da quel lato l'animo sgombro da ogni preoccupazione; vi era sempre immenso acre, lancinante, il desiderio del possesso di Elena; ma era, egli lo aveva ben compreso, questione di tempo.

E per ingannare questo tempo, e farlo scorrere anche più sollecito, egli si gittò a capo fitto nei piaceri, alternando le sue ore tra le gite a *Villa Borghese*, i pranzi al Club, i teatri, i facili amori di qualche ora, le cene da *Doney*, o al *Caffè di Roma*, e le affannose interminabili partite al *trenta e quaranta*, o al *baccarat* al *Club dell'Onda*.

E perdeva più sovente che non guadagnasse, ma si consolava ripetendo a sè stesso l'eterno ritornello: fortunato in amor non giuochi a carte.

E fortunato in amore era davvero: in quei giorni aveva incontrato da Vertunni, dove si era recato per il ritratto del padre, la marchesa di Veralla una delle più belle, eleganti e mondane signore dell'alta aristocrazia Romana; vedova da poco tempo, aveva sempre intorno uno stuolo di ammiratori e di adoratori, era ricercata, corteggiata, adulata; ma nessuno aveva saputo vincere la sorridente sua indifferenza: aveva per tutti un sorriso, una celia, un invito a pranzo, una stretta di mano: ma nessuno poteva vantarsi di aver ottenuto una parola d'amore, o una autorizzazione a sperare in una più o meno prossima dedizione della bella seducente.

Ma Roberto aveva saputo trionfare: la marchesa aveva subito al primo incontro il fascino di quel giovane così stranamente freddo e compassato; aveva sentito di aver di fronte uno di quei temperamenti cui è toccato in sorte di dominare gli altri.

Essa stessa sapeva di aver in sè quella forza che trascinava gli altri a subirne irresistibilmente l'imperio, le piacque di poter finalmente lottare da pari a pari con una forza altrettanto temibile della sua, altrettanto priva di scrupoli e di incertezze.

Cosciente della propria volontà e desiderosa di quella lotta che le si presentava piena di ancora ignote emozioni, la marchesa si mostrò contegnosa e riservata quel tanto che occorreva per adescare Roberto col desiderio del non ottenuto, a corteggiarla, a starle d'intorno; poi quando ebbe avuto per tal modo campo di studiarlo, e di persuadersi che la prima impressione era stata la giusta, e che egli era precisamente quale ella lo aveva giudicato, gli si abbandonò spontanea, senza lotte, senza finzioni, senza mezzi termini, sicura di sè e di lui, certa di dare a quel curioso uomo tante novità di sensazioni quanto egli ne avrebbe date a [illegible]

Roberto, da prima, si compiacque della nuova invidiatagli conquista, come di un bel trionfo che assicurava al suo nome uno dei più ambiti posti nel mondo dello *chic* Romano.

Ma ben presto si accorse che quello non era e non poteva essere uno dei soliti amoretti da disoccupato, incominciato con un idillio notturno, e finito con una scommessa alle corse.

Sentiva che quella donna tutta vezzi, tutta carezze, flessuosa come un giunco, amorevole come una bimba, ma voluttuosa e capricciosa come un'orientale, aveva dell'acciaio tutta la pieghevolezza ma anche tutta la tenacia, e la resistenza.

Sentiva che essa si era andata in pochi giorni impossessando della sua volontà: che egli con lei non sapeva nè fingere nè tentare di fingere che le svelava l'animo suo, quasi come ad un complice, cedendo all'ignoto dominio che essa esercitava su lui, all'influsso costante, potente assoluto che la volontà di lei sapeva avere su quella di lui.

Giorgio, entrando, la mattina stessa del suo arrivo a Roma nella stanza da studio del suo amico lo trovò appunto immerso nella più profonda meditazione, spiegando e ripiegando [illegible] una lettera che [illegible] era la [illegible] di quell'[illegible] al [illegible] di Roberto.

Giorgio si soffermò sull'uscio guardando un po' sorpreso l'amico suo, fatto così diverso dal solito.

(*Continua*)

Daveyrier, grazie la protezione del potente califfo Othman, potè esplorare e riconoscere tutta la zona da Gadames a Rat.

L'opera del Daveyrier resterà monumento imperituro, nessun viaggiatore diede simili prove di accurata osservazione, nessuno seppe trar maggiori vantaggi da ciò che vide, nessuno dare maggiori dettagli del paese percorso.

Dourneaux nella primavera del 1874 era già nell'oasi di Gadames, pronto a marciare al paese degli Ahaggar, ma tradito dalle guide fu, verso il 25 aprile dell'anno stesso, trucidato dai Tuareg.

Nel 1876 il dottor Barry partiva da Tripoli e nel settembre giungeva all'altezza di Rat, coll'intenzione di proseguire ad ovest fra i Tasili.

Disgraziatamente gli Ahaggar ed i Tasili erano in guerra ed egli non potè proseguire; perciò ricalcando le sue orme giunse a Rat, dove morì avvelenato.

⁂

Più tardi Luigi Say tentò di penetrare nella temuta regione, ma, per le difficoltà insormontabili, gli fu giocoforza rinunciare all'impresa.

La prima missione Flatter invece ebbe maggior fortuna, benchè, per i tradimenti della scorta, non le sia stato possibile raggiungere il paese degli Ahaggar; ma la seconda, nel 1882, finì nel modo miserando che tutti conoscono.

Quattro anni dopo il luogotenente Palat viene anch'esso assassinato nei primi giorni del suo viaggio.

E' una triste odissea ma che non scoraggia, e quel paese avrà forse ancora nuove vittime; — solo chi ha provato il fascino del deserto e i suoi perigli, può dire quale potente attrazione sappiano esercitare la sfinge nera ed il suo ignoto.

CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»

Uno scoppio fatale

a bordo di una corazzata tedesca

Kiel 16, ore 7 p.

A bordo della nuova corazzata *Brandenburg* è scoppiato il tubo di una caldaia. Sonvi numerosi morti e feriti. Mancano i particolari.

Kiel 16, ore 9.40 p.

L'esplosione del tubo principale della caldaia della corazzata *Brandenburg* avvenne stamane, mentre la nave faceva le prove di velocità. Sonvi 46 morti, e nove più o meno gravemente feriti.

Quattro vapori furono inviati in soccorso della *Brandenburg*.

La Banca di sconto fallita

Parigi 17, ore 0.25 p.

Il Tribunale di commercio ha pronunziato il fallimento della Banca di sconto.

Da Lisbona a Parigi

Parigi 16 ore 9.25 p.

Il ministro di Francia a Lisbona fu chiamato a Parigi dal governo francese, che vuol conferire con lui sulla situazione creata al risparmio francese dalla attitudine del governo portoghese.

Il processo dell'Omladina

Praga 17, ore 8.40 p.

Il processo dell'Omladina è terminato. Mercoledì si pronunzierà la sentenza.

Smentita a dimostrazioni ostili

Vienna 16, ore 9.30 p.

Le notizie riferite da alcuni giornali circa le dimostrazioni ostili che sarebbero state fatte da italiani all'ambasciata d'Italia, non hanno ombra di fondamento.

Nel Brasile

Battaglia imminente - Il ministro della marina brasiliano

(Per dispaccio)

Rio Janheiro, 16. — Lo stato d'assedio fu prorogato a 60 giorni.

— Il ministro della guerra Galvao si è dimesso in seguito a dissenso con Peixoto.

La rivoluzione progredisce. Lo Stato di Paranà minaccia quello di San Paulo.

Gli insorti marciano su Rio Janheiro. Una battaglia è imminente.

E' scoppiata la rivoluzione nello Stato di Alagoas ove favvi un conflitto; parecchi morti e feriti.

La Banca di commercio di S. Paulo fu chiusa.

Rio Grande, 16. — Il generale Isidoro, capo delle truppe governative è morto.

⁂

Iersera ricevemmo il seguente dispaccio

Buenos Ayres 16, ore 9.25 p.

Il ministro della marina brasiliano è partito per Bahia in seguito al disaccordo sortovi fra gli ufficiali di marina rimasti fedeli a Peixoto.

Il signor Giers in Italia

(Per dispaccio)

Vienna 16. — All'ambasciata russa mi è stato assicurato che il ministro degli esteri signor Giers recherassi presto a S. Remo, ove intende fare un lungo soggiorno.

Nell'andata passerà da Vienna ove avrà una conferenza con Kalnoky.

Nel ritorno recherassi a Berlino ove sarà ricevuto da Caprivi.

Il signor Giers, dopo il soggiorno di San Remo, andrà a Monza da Re Umberto per ringraziarlo dell'ospitalità italiana.

In tale occasione conferirà anche con Crispi.

Il signor Giers preferisce il soggiorno di S. Remo a quello di Cannes per non essere soffocato dagli entusiasmi francesi perchè la sua malferma salute abbisogna di quiete assoluta.

All'accademia degli immortali

Un attacco contro il giornalismo

All'*Académie Française* ci fu il ricevimento del direttore della *Revue des Deux Mondes*, signor Brunetière, il quale è successo al seggio di Lemoyne. Il discorso dell'arcigno critico Brunetière fu un fiero attacco contro i giornalisti troppo schiavi dell'attualità, i quali trattano tutte le questioni senza studiarle nè conoscerle.

Questo discorso suscitò vive polemiche nel giorna[illegible]

I Sovrani d'Austria sulla riviera francese

La *Correspondenz Bureau* di Vienna annunzia:

Siccome l'Imperatrice, secondo gli ordini dei medici, non ritornerà prima della fine di primavera, l'Imperatore si recherà, allo scopo di abbreviare la lunga separazione, al principio di marzo, sulla riviera francese ove i sovrani soggiorneranno insieme qualche tempo.

Contro l'osservatorio di Greenwich

(per dispaccio)

Greenwich, 15. — Stasera si è udita una esplosione presso l'osservatorio. I guardiani accorsi trovarono un individuo mortalmente ferito e circondato da pezzetti dell'oggetto che aveva prodotto l'esplosione. Credesi che l'individuo volesse far saltare l'osservatorio.

Londra 16. — L'anarchico Bourdin voleva non far saltare in aria l'osservatorio di Greenwich, ma nascondere nel parco materie esplodenti.

Bourdin inciampò e cadde provocando così l'esplosione, che lo ferì e lo uccise.

Dopo morto, fu riconosciuto per l'anarchico francese Bourdin.

Le disgrazie ferroviarie negli Stati Uniti

Dati statistici confortanti

Le ferrovie dell'America settentrionale hanno una lunghezza complessiva di chilometri 276,045. La commissione per il commercio in questa parte del Nuovo Mondo, constata nel suo ultimo rapporto che nell'esercizio terminato col 30 giugno 1893, il numero degli inservienti ferroviari morti in seguito a disgrazie nel servizio fu di 2534, quello dei feriti di 28.267.

Il numero dei viaggiatori morti fu pure considerevole, superiore cioè a quello dell'anno precedente; in quello infatti furono 293, in questo 376; il numero dei feriti fu invece maggiore in quell'esercizio che in questo, giacchè giunsero a 3227 rispetto a 2972.

Risulta dal rapporto citato che il numero degli inservienti morti giunge, in media, ad uno per ogni 372, mentre quello dei feriti è di uno per ogni 29.

Nella medesima proporzione però non stanno le disgrazie dei viaggiatori e quelle degli impiegati. In quelle infatti abbiamo un morto solo ogni 1,491,910, un ferito ogni 173,833.

Dal 1° genn. pubblichiamo in III pagina gli stessi dispacci commerciali sui grani ecc., dei quali aveva l'esclusività l'Adriatico.

L'ULTIMO ATTENTATO ANARCHICO DI PARIGI

DOPO L'ESPLOSIONE

Traduciamo dai giornali parigini, giuntici ieri i seguenti interessanti particolari sull'ultimo attentato degli anarchici, all'*Hôtel Terminus*:

« Fin dal mattino una folla di curiosi sta nei pressi del Terminus.

Il servizio di polizia urbana può a stento evitare disordini e mantenere la circolazione, tanta è la gente che vuol vedere, ed entrare nel caffè che già è stato riaperto al servizio del pubblico.

Il sig. Meyer, giudice d'istruzione, ha iniziato un'inchiesta; interroga i camerieri dell'esercizio, cercando di conoscere i più piccoli particolari riguardo all'esplosione.

I dati raccolti dal giudice sono contraddittori, chi dice che la bomba sia stata lanciata dal di fuori, approfittando d'un momento che la porta d'entrata era aperta; altri afferma che il congegno infernale fu gettato da un'individuo, che stava seduto ad un tavolo, entro il caffè.

Quest'ultima versione pare la vera.

Al Commissariato

Il giorno 13 febbraio il sig. Enrico D.... uomo di circa trent'anni, si presentava al Commissariato, domandando d'esser ascoltato per serie rivelazioni.

Il Commissario Aragon ebbe allora dal signor D. . . . la seguente dichiarazione:

— Io vado spesso di sera al Caffè Terminus, dove si fa della buona musica. — Ero adunque come al solito a sorseggiare la mia tazza seduto davanti ad un tavolo in disparte, quando un giovinotto, i connotati del quale corrispondono perfettamente a quelli, che i giornali hanno dati di *Lebreton*, venne a sedere vicinissimo a me.

Ordinata una tazza di birra, che pagò subito, egli si mise a centellinarla, fumando di quando in quando una sigaretta.

Avevo quella sera qualche cosa da fare — ero già in ritardo — perciò pagata la mia consumazione lasciai il Caffè.

Oltrepassata appena la soglia della bottega, sentii la porta, che si apriva violentemente dietro a me, dando il passaggio ad un individuo, che riconobbi pel mio vicino dalla tazza di birra.

Quasi nel medesimo tempo una violenta detonazione si udiva; a tutta prima pensai ad una esplosione di gaz, e colto da subita paura in due salti fui dalla parte opposta della strada. — Là mi fermai udendo gridare: una bomba! una bomba! — e vidi intanto la gente del caffè lanciarsi tutta in una volta verso l'uscita cercando scampo all'aperto. — Erano tutti dominati da tremendo *terrore*.

In seguito ad una domanda del commissario, avendo il signor Enrico D.. assicurato che riconoscerebbe perfettamente l'individuo che si trovava vicino a lui nel caffè, gli verrà condotto il detenuto Lebreton.

Furono portate al commissariato, delle seggiole, dei pezzi di tavolo, eloquenti degli effetti terribili dell'esplosione.

La bomba

Il signor Girard direttore del laboratorio chimico municipale, continua anch'egli, nelle sue investigazioni sul luogo del delitto. Ha trovati, nei parchetti e nel soffitto del caffè molti pezzi di piombo, che devono esser stati tagliati colle forbici, per farne specie di pallini, delle palle grosse press'a poco come una nocciuola, e fra i frammenti della bomba ne rinvenne uno con un Y impresso nel metallo, marca che ordinariamente si trova sulle scatole inglesi per conserve. Per ciò che riguarda la confezione della bomba, il signor Girard, fino ad ora non ha potuto dare indicazioni precise, ma quello che sembra certo si è che la dinamite non è stata adoperata. L'odore particolare che dopo l'esplosione si è diffuso nel negozio, le traccie stesse rilevate su vari tavoli e specialmente su quello che la bomba ha ridotto in frantumi, fanno credere che la composizione della polvere sia dovuta all'unione del clorato di potassa coll'acido picrico, miscela che volgarmente chiamano *polvere verde*, e che servì, non bisogna dimenticarlo, anche all'anarchico Vaillant.

Nella bomba, oltre al piombo tagliato ed alle palle, vi erano dei pezzetti di latta, e delle capocchie di chiodi da maniscalchi, precisamente come in quella scoppiata a Palazzo Borbone.

Ci sarebbe adunque una scuola di anarchici per la fabbricazione degli esplodenti?

Lebreton nel gabinetto di antropometria

Lebreton, continueremo a chiamarlo così finchè egli abbia detto il suo vero nome, fu ricondotto dal commissariato alle carceri, solamente dopo mezzanotte, e sotto buona scorta.

Dalla prigione per un corridoio interno venne accompagnato nel gabinetto di antropometria, dove stava ad attenderlo il capo servizio Alfonso Bertillon.

Lebreton, fu subito sottomesso alle formalità della misurazione; ma tutte le ricerche riuscirono inutili.

Fra le 200,000 annotazioni di servizio, non si potè trovare nessun dato corrispondente per autenticare l'autore dell'esplosione — Lebreton adunque non è mai stato arrestato a Parigi, da quando è in attività l'ingegnoso metodo di Alfonso Bertillon.

Lebreton ha lasciato misurare il suo corpo senza dar segni d'impazienza, anzi, per tutto il tempo che ha durato l'operazione, egli conservò un perfetto buon umore, accompagnato da scatti di spirito d'una verve tutta parigina.

A chi gli domandava una indicazione qualsiasi, anche piccola, sulle sue generalità egli rispondeva ridendo.

— Ma che! mi scherzate: io mi ci diverto troppo a farvi ammattire; è un gusto per me, metter la polizia nell'imbarazzo. Cercate, cercate e forse, chi sa, qualche cosa potreste trovare! »

E soggiungeva sempre ridendo:

— A tutta prima, ho detto agli agenti di giustizia che non ero stato io a lanciare la bomba nel caffè... nel caffè... ma che nome ha quel caffè? Ah! ora mi ricordo, scusatemi signori... nel caffè *Terminus*, — ma fra di noi credo, non ci sia da discuter più a lungo su questo punto, ed anzi vi avverto che ho sonno, ed a momenti dormo in piedi. »

Esaurite le pratiche, Lebreton fu rimandato alle carceri.

Erano le tre e mezzo del mattino quando Le[illegible] entrava nella cella N. 4, che gli era stata in precedenza allestita.

Sempre calmo, motteggiando egli fece osservare a chi l'accompagnava che «l'arredo della stanza non era punto *fin de siècle* ».

« Ne ho visto degli assai più chic! » disse, accomodandosi il letto.

In prigione, Lebreton si trova come in casa sua, come un individuo che sa perfettamente cos'è una cella carceraria. Nel rivoltare il materasso fece osservare come s'erano dimenticati di mettergli un tappeto ai piedi del letto, e, spogliatosi, si coricò addormentandosi quasi subito.

Dal fotografo

Alle 9 del mattino seguente Lebreton fu ricondotto al gabinetto di antropometria e questa volta allo scopo di farlo fotografare.

Con visibile soddisfazione il bombardiere si mise a *posare* davanti all'obbiettivo. *Posare* è proprio la frase che calza, perchè senza aspettar che gli si indicasse la posizione, egli si piantò fermamente sulle gambe, il petto avanti, la testa alta con aria spavalda.

Bisognò che il fotografo lo pregasse di assumere un contegno meno marziale, e di posare più naturalmente.

Questa osservazione parve contrariare non poco l'ardito Lebreton, che finalmente si arrese alle insistenti preghiere del fotografo.

Dopo aver fatte molte *prove*, fu nuovamente chiesto a Lebreton se egli voleva far conoscere alla giustizia il suo vero nome:

« Ma neanche per sogno, rispose, io voglio che il mio nome lo si cerchi, lo si trovi. Io non dirò verbo nè ora, nè mai.

Ho dato alla polizia un nome qualunque, tanto per facilitarle le pratiche di registrazione sui suoi libri e perchè non nascessero confusioni deplorevoli sulla dispensa delle minestre.

Ah! non è permesso ai giornali illustrati di riprodurre i ritratti degli anarchici in arresto per aver fatto propaganda socialista, ebbene saranno ben obbligati di venire a me, e se si vorrà sapere chi io mi sia sarà ben necessario *seminare* i miei ritratti su tutte le strade della città. Non è vero? »

Alle 11 Lebreton ritornava nella sua cella, dove faceva colazione col più invidiabile appetito del mondo.

Dal giudice d'istruzione

Il bombardiere alle 3 pom. era in presenza del giudice d'istruzione.

L'interrogatorio durò appena un'ora.

Lebreton in presenza del magistrato non ismentì, nel principio, la sua natura cinica e spavalda, ma poi, giacchè egli sembra dotato di una fine intelligenza, resosi conto ch'egli col suo contegno batteva una falsa strada, cambiò d'un subito forma ed atteggiamento.

Malgrado questo, egli rispose sempre con termini evasivi, con frasi banali, come avea fatto il giorno antecedente, e perciò poca o meglio nessuna luce, si potè trarre dal suo interrogatorio.

A 4 ore veniva accompagnato in carcere e più tardi, in una vettura cellulare, condotto nelle prigioni di Mazas.

Investigazioni della polizia

Degli agenti furono *sguinzagliati* per la Francia, in tutte le direzioni. Telegrammi in gran numero vennero spediti nelle principali città di Francia ed all'estero, e le fotografie di Lebreton saranno largamente diffuse allo scopo di poter sapere con sicurezza come si chiami e chi sia l'uomo *misterioso*.

Ha egli dei complici?

Pare di sì — ed ecco ciò che giustifica questa credenza.

Allorchè Lebreton, commesso il delitto, s'affidava alla velocità delle sue gambe per salvarsi colla fuga, fu raggiunto da un certo signor Petit che già stava per agguantarlo, ma che dovette lasciar la preda in causa d'una violenta bastonata che gli riesonò sul cranio, e che lo stordì completamente.

L'anarchico continuava intanto la sua fuga veloce, quando all'angolo della via dell'Isly, inciampò e cadde.

Due guardie si slanciarono sopra di lui, lo afferrarono, ma impotenti riuscirono i loro sforzi, chè Lebreton si dibatteva disperatamente.

Giunse in buon punto il sig. Lubin, che preso l'anarchico per una gamba cercava dar man forte agli agenti per ridurlo all'impotenza.

Ma come il sig. Petit, anche il Lubin, da un ignoto, si ebbe una legnata potentiss[illegible]

Le guardie lottavano intanto, a tutta oltranza, contro il Lebreton che sfinito dovè finalmente cedere, senza potersi valere del suo *eccellente pugnale svedese*, col quale egli avrebbe saputo, *picchiar a dovere fra la folla*.

Quel pugnale, se Lebreton avesse potuto servirsene, sarebbe stato nelle sue mani un'arma terribile, tanto più che esso, a quanto si assicura, avea la punta avvelenata, con uno fra i più potenti ve[illegible].

Quel pugnale è ora presso il signor Girard, capo del laboratorio chimico municipale, per la necessaria analisi.

Le vittime — In casa della guardia Poisson

Le vittime fino ad ora conosciute sommano a 21 — Nessuna di esse desta serie inquietudini.

Quegli che fu più gravemente ferito è Poisson guardia di pace, abitante in via S. Luigi in Isola.

Poisson, cercando di arrestar Lebreton, proprio al momento del getto della bomba, fu colpito da tre palle, due delle quali lo ferirono al ventre ed una alla gamba sinistra.

Ieri 13 a due ore dopo mezzogiorno il prefetto di polizia, si recò a visitare il coraggioso agente e a portargli la croce della Legion d'onore, che egli avea ben meritata.

Poisson non è del resto, alle sue prime armi. Incorporato nel 2° reggimento di fanteria di marina, al Tonchino oltre alla medaglia s. guadagnò la croce di Cambodge. Lasciato il servizio col grado di sott'ufficiale il 10 dicembre 1881 nel settembre 1889 entrava nel corpo dei guardiani della pace.

Egli ora fa parte della 5ª compagnia di riserva. Ha moglie e 3 figli.

La croce della Legion d'onore, troverà degno posto sul petto dell'onesto coraggioso e zelante.

Il prefetto, prima d'allontanarsi, ha elargito 500 lire alla moglie del bravo Poisson, e credesi che quella somma sarà giunta ben opportuna alla povera famiglia.

Chi sarebbe il vero Lebreton?

Un dispaccio da Marsiglia c'informa che in quella città, e nel 1892 ha realmente vissuto un anarchico di nome Lebreton.

Egli veniva dall'Algeria, ed i suoi amici anarchici gli procurarono un modesto impiego, come cameriere.

Quel Lebreton parlava un po' l'inglese, e serviva qualche volta in qualità d'interprete.

Vanitoso, colerico e prepotente, egli ben presto fu messo alla porta, nè mai potè, causa il suo carattere, durare lungamente in alcun sito.

Lo spirito francese — Freddure di attualità

I francesi non sanno mai perdere il loro abituale spirito, satirico e burlone: — fra gli esempi, tipico è quello del 1870 · quando, durante l'assedio, la fame martoriava tutti gli stomachi, e sul mercato salivano a prezzi favolosi la carne di gatto e i topi, si pubblicavano giornali umoristici che illustravano, nella rubrica *Sport*, le scene di caccia al gatto sui tetti, e ai topi nelle cantine.

Ora, passato il primo sgomento per la esplosione all'*Hôtel Terminus*, lo spirito francese ricama numerosi *per finire* sull'attentato. Ecco, come saggio i *dialoghi dell'indomani*.

— Ah! finalmente!... Questa volta c'ero!

— Dove?

— Ma come? non sapete?

— No. Io non so nulla....

— Diavolo! O non leggete i giornali?

— Sì.

— Ebbene, allora come non avete letto il mio nome?... Tutti i giornali mi hanno citato.

— Ma a proposito di che?

— Eh! perbacco! A proposito dell'attentato anarchico... Non comprendete?... Io sono tra le vittime, grazie a Dio!..

— Ah! come siete, sempre, fortunato voi!..

— Era tempo! E quando capiterà il vostro turno?

— Eh! purtroppo, forse mai... Io non ho fortuna... Eppoi, non si sa mai quando queste cose capitano... Se questi dannati anarchici, almeno, ci prevenissero, potremmo assicurarsi le buone piazze... come al teatro.

— Eh! allora si cadrebbe nella volgarità...

Le ultime notizie

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Parigi 16, ore 4.20 p.

La polizia scoperse l'ultimo domicilio di Emilio Henry; chè tale sarebbe infatti nome del il preteso Lebreton, come già ieri vi telegrafai. Nella sua casa si trovarono frammenti di polvere clorata.

Il domicilio essendo stato svaligiato la scorsa notte dai compagni che portarono via tutti i documenti compromettenti, si conclude che Emilio Henry ebbe complici nell'attentato del caffè Terminus, i quali sono attivamente ricercati.

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 16 Febbraio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1 gennaio 1894		— —	83 75
» » 5 0/0 sprazzo		— —	80 25
Azioni Banca Veneta nominale		233 —	— —
» » di Credito Veneto nominale		— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale		— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.		2·5	— —
Obbl. Prestito di Venezia a premi		23 50	23 75
Azioni Acquedotto di Torre val. nom. L. 500		— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tir. 5 0/0 nom. L. 500			
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100		95 —	— —
Azioni della filatura di canapa e lino di Montagnana L. 250			

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Monte di Paschi tipo 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	1·8 70	133 9.	— —	— —
Francia	3 1/2	113 5.	113 75	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	28 42	28 49	28 41	28 40
Svizzera	4	113 25	113 6.	— —	— —
Austria	5	228 1/2	— —	—	— —
Bancon. austr.		228 3/4	— —	—	— —

Sconti

Banca d'Italia 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 —

Banca Veneta di depositi e conti correnti

Cassa di Risparmio 5 1/2 0/0

Milano 16

Rendita ital. cont.	58 9.	Raffineria Zuccheri	218 —
Rendita fine	89 —	Navigazione	5 —
Azioni Mediterr.	469 —	Società Veneta	96 —
Banca Generale	86 —	Obblig. a Meridion.	301 —
Lanificio Rossi	1190 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	296 —
Cotonificio Cantoni	384 —	Francia a vista	113 55
Navig. generale	273 —	Londra a 3 mesi	28 44
		Berlino a vista	129 75

Torino 16

Rendita contanti	83 77
Rendita fine	83 85
Azioni ferrovie merid.	471 —
Azioni ferrovie mediterr.	630 —
Credito mobiliare	168 —
Banca generale	1008 —
Banca di Torino	219 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	—
Banca sconto	46 —
Banca Tiberina	23 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	40 —
Cambio vista s. Francia	113 97
Cambio 3 mesi s. Londra	28 40

Roma 16

Rendita contanti	—
Rendita per fine	83 85
Banca generale	35 —
Credito mobiliare	— —
Azioni Acqua Pia	— —
Azioni Immobiliare	41 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 16

Rendita italiana	83 86 —
Cambio Londra	28 41 —
» Francia	113 10 —
Azioni F. M.	621 —
Azioni Mobil.	169 —

Genova 16

Rendita ital. 5 %	83 —
Azioni Banca naz.	1103 —
Credito mobiliare ital.	167 —
Ferrovie meridionali	620 —
Ferrovie Mediterranee	460 —
Navigazione generale	270
Banca generale	34
Raffineria Zuccheri	2·6 —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	113 71
» » Londra	28 44
» Germania	140 —

Londra 15

Inglese	99 5/16
Italiano	77 1/8

Parigi Chiusura

	15	16
Rend. fr. 3 %	94 20	94 45
» 3 % perp.	93 55	93 72
» 4 1/2 fine	104 87	104 92
» ital. 5 %	77 15	73 48
Az. s. Lomb.	25 19	25 12
Cons. ingl.	99 1/4	99 7/16
Obblig. Lomb.	315 25	306 —
Cambio Italia	12 1/4	12 1/4
Rend. turco	23 05	22 70
Banca Parigi	615 —	616 —
Ottom. nuovo	484 —	484 —
Egiziano 6 %	517 30	517 31
Rendita ungh.	96 11/16	96 12
Rend. spag. est.	63 43	63 47
Banca st. Pa.	17 —	16 28
Stra. Ottom.	604 68	603 31
Cred. Fond.	943 —	997 —
Az. Suez	2710 —	2725 —
Azioni Panama	16 —	16 —
Lotti turchi	105 25	107 73
Pr. ...	513 —	545 —
Rend. russa	84 65	84 60
Id. portogh.	20 18	20 —

Vienna 16

Rend. in carta	98 —
» argento	97 80
» oro	120 05
» corona	97 40
Az. della Banca	998 —
» Stab. di cred.	361 —
Londra	125 40
Zecchini imp.	5 93
Napoleoni d'oro	9 94

Berlino

Azioni Credit.	221 40
Azioni Mobiliare	162 10
Rendita Italiana	77 40

Consolidato	99 5/8
Rendita italiana	78 1/4

Berlino 16

Mobiliare	221 75
Austriache	— —
Lombarde	48 40
Rendita It. 5%	78 30

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 16 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 80·35 — pel 10 aprile —.— — pel 10 dicemb —.— — pel 10 marzo 80,64 — pel 10 Maggio 80,64 — nuovo 81 09.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76 99 — pel 10 aprile —.— — pel 10 dicemb. —.— — pel 10 marzo 76 99 — pel 10 maggio 76 99 — pel futuro 79,47.

Cereali

Nuova York 15 — Frumento rosso D. 0,63 — Granoturco D. 0,43 — Farina extrastate da 2,05 a 2,35 — Noli cereali Liverpool D. 2

Nuova York 15 — Caffè — mercato pesante Rio N. 7 — Rio fair 18 1/2 — Rio good 18 — — — Zucchero raccolto N. 12 cent. 3 3/16

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi N. —.—

Depositi nei porti dell'Unione N. —.—

Coloniali

Londra 13 — Zuccheri greggi — Mercato calmo

Zuccheri barbabietole		Id.	idem
Id.	raffinati	Id.	calmo
Id.	in pane	Id.	idem
Id.	cristallizzati	Id.	idem

Rio Janeiro 14 — Entrate della settimana sacchi 86,000 — Deposito totale sacchi 241,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi —.—, — Id. per Amburgo sacchi —.— — Id. per Trieste sacchi —.— Id. per il resto d'Europa sacchi —.— — Vendita della settimana sacchi —.— — Prezzo del Caffè Rio ord. first Reis 17.000 — Tendenza del mercato calmo — Cambio sopra Londra pence 9 9/16

Santos 14 — Entrate della settimana sacchi 32,000 — Deposito totale 5?,000 — Sped. per Amburgo sacchi —.— — Id. per Trieste sacchi —.— Id. per il resto d'Europa sacchi —.— Vendita della settimana sacchi 38,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 17,000 — Tendenza del mercato ferma.

Petroli

Filadelfia 15 — Petrolio Standard White C. 5,60.

Nuova York 15 — Petrolio Standard White C. 5,65

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 14 febbraio, N. 37, contiene:

Regio decreto che stabilisce la cauzione da prestarsi dai segretari economi delle scuole superiori di medicina veterinaria di Milano, Napoli e Torino — Regio decreto che autorizza il comune di Bologna a riscuotere un dazio di consumo — Regio decreto che trasforma in una Cassa di prestanze agrarie i Monti frumentari dei SS. Sacramento e Concezione e di quello comunale di Torre San Patrizio (Ascoli Piceno) affidandone l'amministrazione alle locali congregazioni di carità — Regio decreto che costituisce in ente morale una cassa di prestanze agrarie in Bondeno coi fondi della cessata Banca di anticipazione — Regio decreto che aggiunge all'elenco delle strade provinciali di Como la strada da Gavirate ad Angera verso Sesto Calende — Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Concorsi.

Annunci Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Da 1 feb., vino, Milano — Gerbolla Antonio, telerie, Monza — Levi Luigi e figlio, olearii, Mantova — Rondo Giovanni, stoffe, Domodossola — Salvini Ipolito, Spezia, panificheria, Sarzana — Sorrentino Vincenzo, paste alimentari, Napoli.

Moratoria

Sala Febo e comp., stoffe seta, Como.

Stato Civile di Venezia

15 febbraio — Nascite: Maschi 5 — Femmine 5 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 12

Matrimoni: Polita Luigi, facchino con Tonon Rosa, domestica, celibi.

Decessi: Spinelli Maddalena, 44, nubile, già domest., Rovigo — Pojana Scorvio Angelo, 62, ved., perlaio, Venezia — Franchetti Patti Marianna, 62, coni., già ...., Taranto — Sorvi Carlotta, 56, nubile, sarta, Venezia — Riviera Vincenzo, 54, coniug., ricov., id — Scotti cav. Vincenzo, 67, celibe, pensi. sezione Appello in quiescenza, id. — Coleoni Francesco, 66, coni., impieg. S.... del gaz, id. — Mazzolini Angelo, 65, coni., muratore e pesce, id — Zambon Pietro, 38, barcaiuolo, Padova — Fonda Antonio, 65, celibe, ..., Venezia — Vianello Francesco, 49, coni., calzolaio, id. — Mon. ch. Nani Federico, 42, coni., già cursore municipale, id — Springh Pietro, 68, celibe, già .... Canale nel Sile.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		6,10	O. Milano		4,48
D. Torino (Parigi)		8,45	M. Padova		8,12
O. Milano		12,15	D. Verona		9,35
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,40	14,40
M. Verona	4,02	16,02	O. Torino-Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4,15	D. Roma Firenze		5 23
A. Bologna Firenze		9,52	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,35	14,35	O. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16,25	M. Bologna	5,20	17,20
D. Firenze Roma	10,45	22,45	A. Roma Firenze	10,20	22,30
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		6,55
O. Pontebba Vienna		5,20	O. Pontebba Udine		9 —
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11 [illegible]
O. Udine-Triest.-Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2,15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6,20	18,20
T. [illegible] (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19 25
M. [illegible]-Triest-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	22 45
O. » » »	10,20	22,20	D. Vien-Pont.-Ud.	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.		8,55
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		13,15
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	22,10

Tramvia VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,55 10,20 15,10 18,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,14 10,10 12,08 17,40.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 15,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre 6,30, 8,— 9,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 18,15

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,15 alle 20,15.

Venezia Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ore 14. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

CRONACA ITALIANA

Dispacci della « Gazzetta »

Un processo per falso in cambiali

Palermo 16, ore 5.20 p.

Il Tribunale penale ha discusso ieri il processo contro Pietro e Niccolò Chiara, imputati di falso in cambiali.

Rammenterete il chiasso sollevato dal fatto due anni fa. Pietro allora era deputato e si rifugiò in Grecia.

Tornato nell'estate scorsa, si presentò al Tribunale il giorno del dibattimento, ottenendo un rinvio e la libertà provvisoria mediante cauzione.

Il Tribunale assolse Niccolò e condannò Pietro a trentadue mesi di reclusione, ai danni e alle spese del giudizio.

Le cambiali false ascendevano a quasi centomila lire. Difendeva l'avv. Marinuzzi.

Propaganda socialista sfumata

Pavia 16, ore 4.20 p.

In questi giorni erano capitati nella borgata di Mtoliano alcuni individui appartenenti al socialismo della nostra città, onde far propaganda fra quegli operai terrieri.

Avevano già fatto strada, radunando intorno a sè circa una settantina di operai — che erano stati invitati ad assistere ad una conferenza — distribuendo a questi anche degli opuscoli.

L'autorità venuta a conoscenza di questa propaganda fra i nostri operai, nonchè del proposito di costituire una Società col titolo *Fascio dei lavoratori*, avvisò i carabinieri, i quali sciolsero la riunione.

Dai carabinieri furono sequestrati alcuni opuscoli socialisti.

Un socialista lomellino arrestato a Chiari

Vigevano 16, ore 6 p.

A Chiari, è stato arrestato dai carabinieri, perchè sorpreso in riunioni pubbliche a far propaganda di socialismo, certo Leandro Tosi, lomellino.

Il Tosi conta 30 anni ed è di professione cuoco — figlio del fu Antonio — nativo di Mortara, domiciliato a Vigevano.

Prestò la gioventù servizio nelle guardie di finanza e nei carabinieri.

Urto ferroviario evitato

Il *Corriere di Gorizia* reca:

Fu sventato a Monfalcone un urto ferroviario che poteva essere di serio pericolo per i viaggiatori transitanti sul diretto Roma-Vienna, che giunge alla stazione di Monfalcone alle 7.30 pom.

Pochi minuti prima arriva giornalmente a quella stazione un treno merci che per *fortuna* in quel giorno arrivò in orario; al detto treno, che deve di necessità percorrere l'istesso binario del susseguente diretto, si spezzarono le catene che congiungono i carri merci, talchè il *merci* arrivò alla stazione senza gli ultimi 11 vagoni che rimasero ad ingombrare il binario a poca distanza dalla fermativa di Ronchi. Il bello è che nè conduttori nè macchinisti s'accorsero del *piccolo* ammanco fino a Monfalcone.

Fu una vera fortuna se mercè la prontezza degli impiegati di Monfalcone si arrivò ad arrestare telegraficamente il diretto, quando stava già per partire dar l'ultimo bacio agli 11 vagoni persi.

Essendo fra Monfalcone e Gorizia un unico binario, la macchina del diretto dovette rimorchiare fino a Monfalcone gli undici vagoni ingombranti; ed il celere subì perciò un'ora e mezza di ritardo.

CRONACA

CALENDARIO
Sabato 17 febbraio S. Romualdo.
Domenica 18 febbraio · II. di Quaresima.
Sole leva ore 7. m. 11 tram. 5 m. 39
Temp. Mass. del 15 · 9.4 — Min. del 16 : 0.4

Associazione Liberale Monarchica

Assemblea generale

L'Associazione Liberale Monarchica è convocata in assemblea generale per **questa sera**, alle ore 8 e mezzo, nella grande sala dell'ex-Albergo S. Gallo per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Rinnovazione parziale della Commissione esecutiva a sensi dell'art. 8 del regolamento.

Conferenza Sarfatti — Ieri sera nella sala del Marcello, innanzi ad un pubblico numeroso, per buona metà rappresentato da belle, gentili, intelligenti signore, si presentò Attilio Sarfatti, per tenere la sua conferenza su *Giacinto Gallina*.

Il conferenziere, salutato da applausi, cominciò prendendo argomento dal busto, testè scopertosi in onore di Gallina, degno di stare a lato del grande Goldoni.

Passò in rassegna la vita del secolo scorso per parlare della commedia goldoniana; vita superficiale, senza forti passioni, riprodotta fedelmente nelle opere dialettali del Goldoni, e ne istituì un parallelo colla vita moderna, vita di sentimento di forti passioni questa vita del secolo morente, che pennelleggiò felicemente.

Lo storiografo futuro dovrà cercare il documento della vita popolare e borghese odierna nelle commedie di Gallina, che ritraggono dell'oggi fedelmente lo spirito e l'ambiente.

Parlando dell'uomo e dell'artista, lo presentò dal suo inizio, soffermandovisi un po' a lungo per dare fedele contezza del primo passo dell'illustre commediografo e sempre con viva, profonda, altissima nota d'affetto.

A questo punto, quando con gentile pensiero il conferenziere ricordò la migliore interprete del Gallina, Marianna Moro-Lin, il pubblico tutto scoppiò in un entusiastico applauso.

Fece una rapida sintesi della produzione gallinana, per giungere, dopo aver deplorato come il teatro italiano abbia ancora da nascere, malgrado la *Commissione levatrice approvata dal Governo*, a parlare degli ultimi lavori del poeta veneziano *Serenissima* e *Base de tuto*. Quivi disse il conferenziere, il Gallina si diede al verismo e volle portare in pubblico il vizio per condannarlo più efficacemente, ma non vi aleggiano punto le influenze, come dissero parecchi allegri critici, dell'*audace scuola boreale* dell'Ibsen o del forte romanziere russo Tolstoi.

E il Gallina molesto, conchiuse, è costretto a vivere ramingo, povero, lottando contro ogni sorta di difficoltà.

Sia lode quindi al Municipio di Venezia, che per animo presidente vuole proporre una pensione annua all'illustre suo cittadino, al più grande commediografo moderno.

Unanimi applausi salutarono il conferenziere.

f.r.

— **Martedì** 20 corr. conferenza di Giuseppe Giacosa su Carlo Goldoni.

Per la verità. — Gli egregi signori Fischer e Rechsteiner ci mandano la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo.

Essa riesce la miglior risposta a certi attacchi coi quali taluno per *noto scopo elettorale* opera per ferire il dott. Galli:

Venezia 16 febbraio 1894

Onorevole Direzione
della *Gazzetta di Venezia*

Soltanto ieri mi fu fatto leggere un'articolo d'un giornale settimanale che da poco si pubblica in Venezia, col quale si formulano accuse e rimproveri al dott. Roberto Galli perchè nel novembre 1893 si lasciò protestare da una ditta di Venezia una cambiale di L. 1275.

Siccome quella Ditta è la nostra, così per lealtà e verità sentiamo il dovere di render noto che quella cambiale riguardava il residuo di una pendenza coll'amministrazione del *Tempo*; che il protesto avvenne per un deplorato contrattempo per essersi, cioè, trovata assente da Venezia il girante della cambiale, al quale il dott. Galli avea spedito il denaro che si giunse poco ore dopo il protesto, che era necessario nei riguardi degli altri firmatari.

Come abbiamo espresso subito il nostro dispiacere dell'accaduto al dott. Galli, lo esponiamo adesso — anche in pubblico — per non legittimare col nostro silenzio commenti infondati ed ingiusti verso chi anche in questa occasione si mostrò premuroso nell'adempimento delle proprie obbligazioni.

Coi maggiori rispetto abbiamo l'onore di dichiararci

Fischer e Rechsteiner

Assistendo i malati bevete il Ferro-China Bisleri

Istituto Veneto — Nell'adunanza ordinaria del 18 corrente, che comincierà alle ore 11 1/2 precise, saranno tenute le seguenti letture:

C. Tess: Mancano tre parole al canto XVI del Calevala, tradotte in prosa — *F. Bonatelli*: Percezione e pensiero, parte II — *A. Tamassia*: Il timo come causa di asfissia — *F. Galanti*: Ultime versioni da Menandro — *G. Ricci*: Sulla teoria delle linee geodetiche e dei sistemi isotermi di Liouville — *A. Stefani*: L'azione locale vaso-dilatatrice dell'urea cresce col crescere della pressione — *P. Ragnisco*: Di ciò che manca alla scuola elementare — *D. Riccoboni*: Il provenzale nella Divina Comedia, (in conformità all'art. 8° del Regolamento interno).

Furto con scalata. — Il sagrestano della chiesa dei Carmini, don Luigi Ballo di Chioggia, abita nel sottoportico dell'Orese in fondamenta del Malcanton n. 3039, insieme alla cognata ed una nipote.

L'altra sera verso le cinque, il prete ed i parenti si recarono, come al solito, in Chiesa per assistere alla predica e alla benedizione.

Ultimo ad uscire fu il prete, il quale chiuse la porta di casa a doppia chiave.

Rincasati verso le sette, trovarono aperto un cassetto vuoto dello scrittoio nello studio del prete. Gli altri quattro cassetti, non furono toccati. Eppure là, erano racchiusi dei denari. Certi che durante la loro assenza, qualcuno era entrato in casa, si recarono nella camera da letto, occupata dalle due donne.

Tutti gli effetti di vestiario e di biancheria che stavano in un comò, i cui cassetti sono sempre aperti erano ammonticchiati in mezzo alla camera. Da uno dei cassetti, i ladri avevano involato una collana d'oro ed un biglietto da cinque lire, appartenenti alla nipote, e da un'altro cassetto avevano rubato quarantanove lire in biglietti di banca e spezzati di argento di proprietà della cognata del prete.

I ladri devono avere lavorato con molta fretta perchè senza accorgersene avevano gettato per terra, insieme alla biancheria, un paio di orecchini di diamanti ed altri effetti preziosi.

Non si avvidero neppure che nei due cassetti aperti, stavano altri denari.

Essendo state trovate aperte le due finestre della cucina, prospicienti una corte interna, si ritiene che i ladri siano penetrati in casa mediante scalata.

I ladri sarebbero poi fuggiti dalla corte, passando per una porta, chiusa internamente con due catenacci, appiedi della scala.

Ciò si deduce dal fatto che la porta fu trovata aperta, mentre il prete la chiuse egli stesso, prima di uscire.

L'autorità di P. S. recatasi sul luogo, indaga.

Aggressione? — L'altra notte, dopo le due, entrarono al Caffè Turco in Calle dei Fabbri, certo Napoleone Frattini abitante a S. Giuliano N. 593 e Domenico Bagarotto di 40 anni, abitante nel sottoportico del Pirietta a S. Bartolomeo, conducente la gondola N. 412.

Usciti dal Caffè, tutti due brilli, il Bagarotto disse di voler bastonare qualunque ufficiale di marina gli fosse capitato davanti. Il Frattini, che è impiegato all'arsenale, fece le sue rimostranze. Ne nacque una rissa nella quale il Frattini rimase soccombente.

Recatosi al corpo di guardia del Sestiere, dichiarò di essere stato aggredito dal gondoliere e gli agenti in seguito a tale dichiarazione, procedettero all'arresto del Bagarotto.

Ieri però, messe a posto le cose e ritenuto trattarsi di semplice ferimento, come da certificato, rilasciato dal medico del circondario sig. Ziliotto, il Bagarotto fu rilasciato in libertà.

Il Frattini riportò una contusione alla regione anteriore al mento, guaribili in otto giorni.

Il Frattini sporse contro il Bagarotto formale querela per le lesioni; dal canto suo questi querelerà il Frattini per diffamazione, inquantochè venne arrestato per aggressione, in seguito alle dichiarazioni del Frattini stesso.

Truffa colossale — Leggiamo nella *Venezia* di iersera:

Annibale Ziravello era un affittavolo dei conti Portalupi alla Grisolera nei pressi di San Donà di Piave.

Egli ebbe l'astuzia e l'audacia di farsi credere procuratore dei suoi padroni, ed esponendo il bisogno di denaro da parte di questi, vendette grosse partite di cereali, facendosi anticipare rilevanti

L'altra settimana sposò la figlia, e siccome adesso i nodi cominciavano a venir al pettine, egli prese il volo per ignoti lidi, asportando seco un bel gruzzolo di denaro, che spera godersi in santa pace alla salute dei suoi creditori!

Appena si conobbe la notizia, i creditori piombarono a S. Donà — eseguirono sequestri, ma non trovarono un chicco di frumento in granaio, e nemmeno una bottiglia in cantina che fino a pochi giorni prima era molto ben fornita.

A San Donà vi è grande scalpore per questo fatto, e si vocifera che egli abbia avuto dei compari nell'impresa.

Sappiamo che la questura è sulle traccie.

Una particolarità. Lo Ziravello conosceva assai il dott. Angeli, il quale era così diventato il notaio dei conti Portalupi. Si vede che il notaio Angeli gli ha fatto scuola!

I creditori sono quasi tutti veneziani. Il Credito Mobiliare vi è compromesso per quaranta mila lire. Le somme così carpite raggiungono la cifra di oltre 170 mila lire!

Investimento — Allo sbocco del rivo Menia, i cui lavori di escavo durano da parecchi giorni, sono ormeggiati vari trabaccoli pel trasporto delle materie.

Uno di questi trabaccoli aveva collocato fuori bordo un albero ed un'antenna da vela.

In seguito a ciò, il vaporetto N. 10, allontanandosi ieri alle quattro pom. dal pontone del Carbon, per avviarsi a S. Chiara, investì l'antenna della vela che passò quasi da parte a parte la tela che serve di riparo al timoniere.

Fortunatamente alcuni passeggeri, il controllore ed il marinaio furono lesti a schivare il palo che minacciò di spaccare loro la testa.

L'antenna fu spezzata senza altre conseguenze. Il danno prodotto all'impresa degli escavi è leggiero, come insignificante è quello riportato dalla S. V. L. Sarebbe opportuno però, a scanso di possibili sinistri conseguenze, che i burchi collocassero i loro attrezzi in modo più regolare di quello che usano di fare attualmente.

Infortunio nel lavoro — Ieri alle 6 pom. venne trasportato all'ospedale certo Giovanni Menaria di 20 anni, abitante alle Calleselle.

Mentre lavorava, si fratturò la gamba destra. Ne avrà per oltre quaranta giorni.

Un cannone scoppiato — Ier l'altro in una torpediniera che faceva esercizio di tiro in alto mare con una velocità di 20 km. all'ora, scoppiò e saltò in aria un cannoncino. Nessuna disgrazia.

Paralizzata — Ieri alle undici venne trasportata all'Ospedale certa Innocenza Bello di Chioggia di anni 75.

La scorsa notte era stata colpita da emiplegia alla parte destra della persona.

Arresti e contravvenzioni — Carlo Molinari di 52 anni, facchino, per contravvenzione all'ammonizione; Attilio Bressa di 23 anni, per contravvenzione alla sorveglianza speciale; Vittorio Girardello di 23 anni, Ermenegildo Lombardo di 16 anni, da Chioggia e Valentino Berretta di 37 anni per mandato; Nicoletta Filli di 60 anni per questua.

NOTA SIBILLINA

Anagramma

Dai piedi tu la leggi o dalla testa
Li ideal cantare nei giorni di festa.
Spiegazione della Sciarada precedente Gia-Ciarlo.

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Goldoni — Il pubblico veneziano confermò il giudizio competente di Firenze sull'interpretazione della commedia goldoniana, data iersera da Tina di Lorenzo, che fu adorabile nella stupenda semplicità di *Pamela*. Ad ogni recita Tina si afferma le migliori doti d'artista eletta, che ha ragione di aspirare a posto precipuo, quale ella sapra ben conquistarsi.

Perfetto sempre Francesco Pasta — iersera fu correttissimo milord.

Questa sera uno dei più discussi lavori di Sardou, *Giorgina*, nella quale Tina di Lorenzo sosterrà la parte di *Paola*. *Giorgina* non si dà nella nostra città dal 1887.

Malibran — Confermato iersera il bellissimo successo della *Figlia del tamburo maggiore*, rappresentata splendidamente dalla brava Compagnia Gargano. La graziosa opera comica si rappresentera ancora questa sera e domani.

Ricordiamo poi che domani, alla recita diurna, si ripete la brioso *Notte a Venezia*.

Teatri di Padova — Ci scrivono da Padova in data del 16.

L'assemblea dei soci oggi raccoltasi per decidere intorno allo spettacolo di quaresima, in seguito alla ritirata improvvisa dell'impresario, ha votato la proposta della presidenza di dare lo spettacolo per economia.

Per mercoledì è annunziata la prima rappresentazione di *Manon*.

E' vivamente desiderabile che la musica del Puccini, la quale ha tanto appassionato i pubblici italiani, trovi nell'esecuzione di Padova quella perfezione, che esige lo spartito e permetta di apprezzare l'interessamento cortese dei soci e della presidenza per dare uno *spettacolo* alla città.

Spettacoli d'oggi

Goldoni — *Giorgione* — Ore 8 1/2.
Malibran - *La figlia del tamburo maggiore* - 8 1/2
Ridotto — Stasera festa da ballo dalle 22 alle ore 3.

Preture, Tribunali e Corti

Corte d'Appello di Venezia

Udienza 15 febbraio

Oltraggio ad un agente delle imposte

Giuliano Armari, esercente di Ariano-Polesine, era stato tradotto al Tribunale di Rovigo per rispondere di oltraggio all'agente delle imposte, avendogli detto: *Sono azioni da colello*, perchè gli aveva aumentata la ricchezza mobile.

Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere. Appellò il Pubblico Ministero, e la Corte, accogliendo le sue conclusioni, condannò l'Armari a lire 250 di multa.

Udienza 16 febbraio

Commemorazione

Prima di cominciare la discussione delle cause, il cav. Favaretti, rappresentante il P. M., commemora il compianto consigliere Scotti, ai cui sentimenti si associano il cav. Rai, funzionante da presidente, a nome della Corte, e l'avv. Cavarzerani di Pordenone, a nome della Curia.

Ferimento

La prima causa che viene discussa è di ferimento ad imputati opera di Tiziano Rosolen, Lorenzo Boscariol, Antonio Marenzi e Sante Piovesan, villici di Mansuè a danno di Luigi Tonello.

Il Tribunale di Pordenone, ritenuta la loro responsabilità, li condannò alla reclusione Rosolen per un anno; Boscariol e Piovesan per mesi otto, e Marenzi per mesi 6.

Il Rosolen, primo degli imputati, ammette di avere colluttato col ferito Tonello, ma vuole essersi difeso perchè aggredito. Gli altri tre imputati negano di avere portata la mano sul Tonello.

Il difensore avv. Cavarzerani sostiene trattarsi di ferimento avvenuto in rissa, escludendosi la premeditazione ed ammettersi la provocazione a favore del Rosolen, non essendovi per gli altri tre imputati prove di colpabilità, ma la Corte conferma la sentenza appellata.

Il Tribunale alle Assise

Un dramma in galera

Il Tribunale penale di Venezia ieri si è trasportato nell'aula delle assise, per avere maggior posto. Si trattava di un ferimento avvenuto fra i galeotti della Casa di pena alla Giudecca.

Una gran folla, spinta da morbosa curiosità, assiste al dibattimento e aspettò di fuori feriti e feritori tutti colla catena ai piedi.

Il Tribunale fu presieduto dal giudice Tagliapietra, che diresse con molta energia e perizia il dibattimento — e sedevano i giudici Poli e Sassi. P. M. Dal Pian.

I tre galeotti (parti lese) erano Nochetto Pietro N. 385, Zanchi Alfredo N. 1011, Colonna Vincenzo N. 810.

Gli imputati: Savino Mauro fu Domenico di anni 24 di Bari, fabbro, ora in casa di pena alla Giudecca col N. 921.

Zanelli Giuseppe fu Emanuele di anni 29 di Napoli orefice col N. 240.

Cipriani Gabriele di Saverio di anni 20 di Urna di Velletri, boaro col N. 766.

Buccella Emilio di Francesco di anni 26 di Teramo contadino col N. 370.

Essi sono imputati: il Mauro Savino di avere nel mattino del 29 novembre 1893 nella Casa di pena alla Giudecca, volontariamente colpito con un catino di terra Nochetto Pietro segnato col N. 385, producendogli una lesione che importò malattia ed incapacità al lavoro per 15 giorni.

Il Zanetti Giuseppe di avere volontariamente vibrato un colpo al capo di Zacchi Alfredo col N. 1011 con uno strumento tagliente, producendogli delle lesioni che importarono malattia per giorni 20, ed uno sfregio permanente al viso.

Il Cipriani Gabriele (N. 766, ed il Buccella Emilio (n. 370) di avere, in correità fra loro, volontariamente percosso e ferito Colonna Vincenzo (n. 810); il primo (n. 766, colpendolo al capo con una stanga; il secondo (n. 370, dandogli un morso all'orecchio destro, producendogli lesioni, che portarono malattia per 26 giorni ed uno sfregio permanente al volto.

Sovino, Zanetti e Cipriani sono recidivi generici ed il Buccella è recidivo specifico.

Stavano alla difesa gli avvocati Avogadro per Sovino e Zanetti; Cornoldi per gli altri due.

Dal dibattimento risultarono provati i fatti — e, dopo la discussione, il Tribunale condannò.

Lovino a 3 mesi e 10 giorni — Cipriani a 3 mesi e 10 giorni — Zanelli a 10 mesi — Buccella a 10 mesi, di cui un sesto di segregazione cellulare.

Necrologie

A Roma è morto il barone Colucci Pascià — A Cavour presso Pinerolo il cavalier Plochiu, zio dell'onor. Giolitti — A Lodi il pittore Achille Secchi — A Parma il conte dottor Andrea Pasqualigo, capitano veterinario nel reggimento Aosta — A Bologna il maestro compositore Cesare Aria — A Mantova il cav. Fergo Germini, sindaco di S. Martino dell'Argine — A Roma l'ing. Gio. Zironi.

⁂

A Parigi è morto il romanziere Francesco Oswald — A Versailles il prof. Luigi Stefano Dussieux.

CRONACA VENETA

La *Gazzetta* a Padova

Una seconda bomba - Arresti

Riceviamo da Padova, 16.

(*Dott. E.*) Iersera — come vi avevo telegrafato — Ciriaco e Giuseppe Scanferla, maniscalchi abitanti a S. Giustina, entrando nel negozio del salumaio con annessa birraria *Stoppato* in via S. Daniele, avvertirono, sulla soglia della porta d'ingresso una fiammella.

Uno d'essi vi mise, istintivamente, un piede sopra affine di spegnerla — l'altro, invece, si chinò parendogli che non si trattasse di semplice cerino gettato da un fumatore.

E difatti si trattava di una miccia pendente da un petardo di forma cilindrica, in ferro, ben chiuso da saldature di stagno, lungo 10 centimetri, con diametro di 5.

I Scanferla consegnarono subito il petardo al conduttore dell'esercizio sig. G. B. Sacchiero, il quale alla sua volta lo rimise a due carabinieri che passavano di là.

Il petardo e la denuncia relativa furono stamane alla questura che iniziò tosto le investigazioni

Il delegato Carusi, frugando tra le sue memorie, fermò l'attenzione sul nome di un individuo pregiudicato nel senso d'arrecar danno comunque alle persone.

Egli si ricordò — precisamente — di Carlo Roveda, orologiaio quarantenne, di Conegliano, qui dimorante con negozio in via San Daniele a pochi passi dalla birraria *Stoppato*.

Codesto orinolaio aveva impreso nel 1890 a perseguitare parecchi cittadini scrivendo, sul conto loro, contumelie e peggio su pei muri di via Servi. Sorpreso in flagrante delitto... di scrittura pubblica ed arrestato dal maresciallo Fregonese, il Roveda s'era buscato in quella circostanza una buona condanna.

E così fu che il Carusi, accompagnato dallo stesso Fregonese e dalla guardia Pasetto, si recava stamane a far visita al Roveda, nel suo negozio di via S. Daniele.

L'orivolaio, non appena si vide in presenza del funzionario, impallidì — ed alle sue domande vaghe e confuse.

Il delegato, allora, entrò nella retrobottega — uno stanzino angusto e buio, dove tutto era in ordine.

Carusi però, affezionato per lunga abitudine alle teorie di S. Tommaso, mise in moto le mani. E da una sporta appesa al muro e coperta da piallatura sottili, cominciò ad estrarre uno scaldamano d'ottone pieno di polvere.

Non solo — ma in un cassetto vennero rinvenuti: un salvadanaio di terracotta, pure con polvere e con la fessura otturata — lastre di zinco — del piombo — uno stile — un pistolese — un revolver grosso calibro, carico a quattro colpi — carbone — vetro — altre sostanze finora non classificate e parecchi pezzi di orologio, due dei quali avevano cominciato a subire un lavoro di vuotatura.

A proposito è da avvertire che il petardo rinvenuto iersera è costituito appunto da un cilindro risultante da uno di tali *pezzi*.

Manco dirlo, Carlo Roveda è passato ai Paolotti. Egli è negativo sulla questione del petardo. Quanto alla roba sequestratagli in parte la riconosce sua perchè oggetti del mestiere — ma riguardo al salvadanaio, alla polvere, allo zinco ecc., dice d'ignorare perfettamente chi possa avvergliali posti nelle stanzino'?!

Roveda è l'autore dello scoppio avvenuto a piè della scala che conduce al Casino Pedrocchi? Ed è responsabile del petardo di iersera?

Ecco quanto saprà dire l'autorità presso cui si è iniziato procedimento a suo carico.

La scoperta, intanto si deve al delegato Carusi.

∴

Ieri ricevemmo il seguente dispaccio:

Padova 16, ore 11.20 p.

Il garzone sedicenne dell'orivolaio Roveda, arrestato, confessò aver iersera collocato il petardo incoscientemente, per incarico del suo padrone.

Un bosco in fiamme

Ci scrivono da Udine:

(*P. c.*) Iersera nell'imbrunire, e in seguito per tutta la notte con un crescendo spaventevole, si vide ardere un'immenso incendio a qualche decina di chilometri da qui, in direzione nord-ovest della nostra città.

Una quantità di gente fino a tarda ora si recò nel colle del Castello a vedere il grande focolare che si suppone, possa essere stato un'intero bosco in fiamme sul monte Flagello (alto m. 1467. Ancora stamane, a giorno fatto coll'aiuto del cannocchiale si potevano distinguere delle vampe ignee.

Fino al momento che scrivo mancano i particolari.

Cronachetta friulana

Udine 17 *febbraio*. — Ci scrivono.

P. c.) *Minaccie a mano armata* — Iersera verso le 9 le guardie di città trassero in arresto un tal Zigon Edmondo d'anni 31 da Casche (Gorizia) perchè armato di rivoltella di corta misura minacciava di morte la serva dell'albergo *Trieste* di F. Cecchini, accusandola di avergli rubato e vendute due scimmie.

Un grosso furto — A Caneva di Sacile ignoti penetrati nell'abitazione di Franch Giacomo vi rubarono formaggio, salami, biancheria e oro per un valore di lire 350.

Vandalismo — A danno di Manin Giovanni in quel di Rivolto i soliti ignoti recisero una quantità di piantine di gelso pel valore di L. 60.

La medaglia d'argento concessa dal ministero d'I. P al maestro Menossi gli venne ieri con solennità consegnata dal sindaco, presente l'intera giunta municipale. L'assessore cav. Leitenburg pronunziò un commovente discorso.

Diorama viaggiante — Sabato, domenica e lunedì avremo al Minerva un diorama viaggiante: Scoperta dell'America, Esposizione di Chicago ecc.

Cronachetta trevigiana

Treviso 16 *febbraio* — Il nostro corrispondente ci scrive.

a.) Il provveditore agli studi cav. Francesco Rota, — da parecchi anni a Treviso — venne traslocato a

Lo surrogherà il cav. prof. Battistella, che fu un passato insegnante nel R. Liceo Canova.

— In seguito alle annunciate dimissioni della presidenza i soci del [illegible] domani sabato alle 13.30 in una sala del Municipio per provvedere [illegible]

— La Giunta provinciale [illegible] ha approvato la deliberazione del [illegible] col si accorda [illegible] spettacolo [illegible] il solito sussidio [illegible] Ministero, dal cavaliere [illegible] Pasqual, un ricorso contro questa approvazione per la quale, dice il ricorso, occorrevano due votazioni del Consiglio?

— Al *Circolo Sociale* si sta organizzando qualche cosa per la mezza quaresima.

— A Casier [illegible] un fossato una bambina di 20 mesi, figlia [illegible] Giusto.

E' la sesta o settima d'agrezia consimile che la cronaca registra in pochi giorni.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci commerciali

Parigi 16. — *Farine 12 Marche* — Mercato debole — pel corrente franchi 42.40 — Per marzo 43.— — pei 4 mesi primi 43.75 — Pei 4 mesi da maggio 44.50.

Anversa 16. — *Frumenti* — Mercato pesante.

Parigi 16. — *Spiriti* — Mercato calmo — Pel corrente fr. 36.— — Per marzo 36.20 — Pei 4 mesi primi 36.50 — Per 4 mesi da maggio 37.20.

Zuccheri — Al deposito. Mercato fermo — *Rosso* — disponibile 35.75. Zucchero Raff. 111.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato debole — Disponibile 28.50 — Pel corrente 28.50 — Per marzo 28.60 — A 4 mesi da maggio 28.75.

Frumenti. — Mercato pesante — Pel corrente 20.30 — per febbraio 20.[illegible] — Pei 4 mesi primi 20.[illegible] — A 4 mesi da maggio 21.10

Anversa 16 — *Petrolio raffinato* — Mercato sostenuto — Pel corrente 12.— — Pei quattro mesi primi 12.58.

Brema 16 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.85.

Magdeburgo 16. — *Zucchero barbabietole* — Mercato fermo. — 13.[illegible]

Londra 16 — *Frumenti Inglesi* — Mercato pesante — *Frumenti stranieri* — Mercato pesante.

Marsiglia 16 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.li 24690 — Vendite della giornata 5000 — Vendita a consegnare q.li 5000.

Acque Repatoria per consumazione ricevimento del 1[illegible] corr. al 1[illegible] agosto 20.40.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Augusta Foresti vedova Sartori

Da un mese non è più l'Angelica donna, ma non è meno intenso il dolore della famiglia, nè meno vivo il rimpianto degli amici, imperocchè pochi e bene, al pari di Lei, culto di virtù operosa, di bontà e gentilezza alta e soave. Così a pro un modello, [illegible] mente vi tenne le sue dilette, che a Lei si conservarono interamente [illegible] i suoi [illegible] i affetti dolcissimi, fu [illegible] do, ahi sventura [illegible] parve ancor più [illegible] questi anni [illegible] della sua [illegible] delle altrui [illegible] Augusta Foresti [illegible] è spenta,... del [illegible] è passata, visione [illegible] menti.

Treviso, 17 Febbraio 1894

A. G. P. e F. F.

Scotti Paolina vedova **Castellini** ringrazia quelle pietose persone che intervennero all'accompagnamento funebre della salma del compianto fratello

CAV. UFF. VINCENZO

e domanda venia per le involontarie dimenticanze. 580

MORTUARI

Lo Stabilimento Tipo-litografico a Vapore di Carlo Ferrari alla Posta stampa 100 avvisi mortuari per Lire 4.

Con la pubblicazione nell'*Adriatico* o *Gazzetta* L. 9.
Con pubblicazione nei 2 giornali *Adriatico* e *Gazzetta* L. 12. 3487

SI RISCHIANO SOLAMENTE

Centes. 25

PER OGNI LIRA SPESA

e si possono vincere più di Duecentomila Lire in contanti, senza alcuna ritenuta e garantite da corrispondente deposito presso la BANCA D'ITALIA — Sede di Genova

Sollecitare l'acquisto di qualche biglietto della grande Lotteria Italiana Privilegiata, l'unica autorizzata dal R. Governo, con estrazione irrevocabile al 28 Febbraio corrente in Genova. — Ogni biglietto costa Una Lira.

I premi da sorteggiarsi sono 8305 da Lire Duecentomila, Diecimila, Cinquemila, ecc tutti pagabili in contanti. I biglietti vincitori e non, vengono riaccettati a centesimi settanta cinque cadauno, in modo che si concorre a tutti i premi colla spesa di centesimi venticinque. Il programma che si distribuisce gratis contiene tutti i dettagli.

La vendita dei pochi biglietti ancora disponibili è aperta in Genova presso la Banca [illegible] SIONI Fratelli Casareto di Francesco (casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice [illegible], e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

I lotti di Cento biglietti - costo 100 Lire - oltre ai vantaggi indicati, hanno vincita in contanti, garantita.

Avvertiamo

tutti coloro che continuamente ci [illegible] o si recano al [illegible] Ufficio per avere [illegible] cir[illegible] noi [illegible] che la no[illegible] [illegible] in tentativo di [illegible], affitti, vendite, [illegible] può quindi [illegible] ragguaglio.

Il [illegible] indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed [illegible] la nota della corrispondenza ferma in posta [illegible] per sola comodità de[illegible] stessi, [illegible] amente la nostra Casa del [illegible] ito dello corrispondenze ad essi relative. 2300

Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144, Venezia

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Diversi

T. S. — [illegible] — risposto. 873

N.B. [illegible] per avvisi cent. [illegible] meno 0.30 [illegible] 70.

B. e V.

Ville e Villini d'affittare e da vendere

Venezia Villa vicino stazione [illegible] Informazioni X alla Maddalena 2341, Venezia. 409

Da vendere

Velocipe d[illegible] ed in buono stato da vendere a miti condizioni. [illegible] Haasenstein e Vogler, Venezia.

VOLETE DIGERIR BENE??

TERRA D'ORSA UMBRA
F. Bisleri

CONCESSIONARIO
MILANO

Rappresentante per Venezia
Sig. ETTORE RIPARI
[illegible] N. 123

"Mortolina"
Polvere da fiutare
Raccomandata come il mezzo migliore contro i raffreddori di testa e le infiammazioni del naso. Da fiutarsi generalmente e spesso a piccole prese.
50 Cent. alla scatola alla [illegible] Profumeria **Bertini e Paronzan.**

GUADAGNO

[illegible] applicazione a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. Scrivere affrancando a **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.** 3170M

La miglior tintura del mondo giudicata per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

Antonio Longega

Tintura progressiva
RISTORATRICE
dei capelli e della barba
[illegible]
A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825
VENEZIA

Questa [illegible] tintura [illegible] [illegible] la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba [illegible] la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare nè la pelle nè la biancheria, tinge **in pochissimi giorni** i capelli e la barba di un castagno e nero perfetto. E preferita a tutte le altre perchè anche la più economica non [illegible] tanto.

Lire DUE *la bottiglia*

Si spedisce ovunque aggiungendo Cent. 60 per le spese postali — Trovasi da tutti i profumieri e parrucchieri.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi

La sottoscritta Direzione si pregia avvisare la spettabile Clientela, che la Mondiale **ANTICA FONTE DI PEJO**, già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta **CHIOGNA-MORESCHINI** di Brescia in forza 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione *Via Palazzo Vecchio 2036*. Onde poi non abbiano a succedere equivoci, si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'*Antica Fonte Pejo*, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (di ben triste memoria, e già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comuna e di Pejo (non esiste) onde confonderla colla rinomata *Antica Fonte Pejo*, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, non solamente **ACQUA PEJO**, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'Acqua della rinomata Antica Fonte Pejo si può avere in **Venezia** presso il sig. T. Madelli, Agenzia della Fonte, Calle della Bissa, Corte Zocchi 5466 — ed in tutte le principali farmacie del Regno.
La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI 405 M

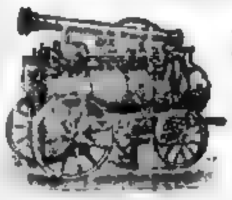
ASMA

SIGARETTI DI GRIMAULT & C.ie
al Cannabis indica

Il più efficace di tutti i rimedii conosciuti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.

8, rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

Ing.ri ONGARO & VEZÙ
Padova, Via S. Matteo, N. 1154
ESCLUSIVI RAPPRESENTANTI CON DEPOSITO



Aratri, Erpici, Seminatrici
RUD SACK DI LIPSIA
Locomobili, Trebbiatrici, Pompe
RICAMBI ED ACCESSORI
RUSTON PROCTOR & C. di LINCOLN
Falciatrici, Raccattafieno, Erpici HOVARD, Sgranatoi, ecc.
Riparazioni ed accessori per qualsiasi Macchina agricola
Impianti di pozzi tubolari a prezzi eccezionali
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Sapone liquidi per toilet

MOUILLA LIQUID TOILET SOAP

A few drops sufficient for an Abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients, and combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

DELICATELY PERFUMED

Beautifully Transparent, Golden in Colour

Purer, More Cleansing, More Agreeable, and as Economical as Ordinary Cake Soaps

Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D. Duncan's *Signature on neck of each Bottle.*

Of all Chemists, Perfumers, & c. Retail 1s. 6d. and 2s. 6d. per bottle

Wholesale of Proprietors:

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd.
8 Adam Street, Strand, London, W. C.

FRIED. KRUPP. GRUSONWERK

MAGDEBURG-BUCKAU (Germania)

MULINI EXCELSIOR per macinare cereali, frutta, radici, droghe, prodotti chimici, materiali da concia, ecc.

Mulino doppio Excelsior D. R. P.

DISMEMBRATORI DI QUALUNQUE GENERE, specialmente *Mulini a palle, brevettati* a riempimento e svuotamento continuo, *Mulini a cilindri, Mulini a macine, Mulini da pietre, ecc.*

Pezzi di ricambio per Dismembramenti, come:
Cilindri di ghisa dura, Ganasce, Anelli per macine, ecc.
Altri di ghisa dura, come:
Cilindri per mulini, per fabbricazione di carta, panni e gomma; Cilindri per cilindrare metalli; Ruote, pezzi a croce e obbliqui per ferrovie e tramvie; Intagli per magli a vapore ecc.

Articoli di Ghisa acciaiata e Ghisa malleabile
Cataloghi completi GRATIS

Svizzera

La Svizzera manca di
VINO ed OLIO
Spetta a voi
PRODUTTORI ITALIANI
far tesoro della pubblicità dei principali giornali svizzeri, dirigendovi alla Ditta **Haasenstein e Vogler**, Venezia, S. Marco, 144.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in flaconi da L. 2 e 1.50 ed in bottiglia da litro circa a L. 8.50 [illegible] da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri [illegible] Venezia presso le Farmacie **Zampironi, G. Bötner** ed i Profumieri **Bertini e Paronzan, L. Girardi, A. Longega.** Deposito generale da **A. Migone** e C. Via Torino, 12 Milano.

per spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 60.

Si spedisce il campione N. 17, facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

PERLE ANTIBRONCHIALI
S. NEGRIAC - VERLIN

Vendita: **Venezia — G. Bötner** Farmacie **Zampironi Mantovani**, e tutte le farmacie e drogherie — a **Roma Carlo Bode**, Palazzo Sciarra

LA VERA
ACQUA DI FIRENZE
di A. D. PIERUGUES — Firenze

Acqua che prende il titolo
Della città dei fior,
[illegible] dolci amori,
[illegible]
Tu che [illegible] ami
[illegible] amaranti,
[illegible] fragranti
[illegible]

Sei tu che porgi ai muscoli
Possa e vigor novello,
[illegible]
Fra i sogni del piacer
Sei tu che in fresco e roseo
Converti l'aspro e il bruno
Nè v'ha potere alcuno
Che sfidi il tuo poter

Lire UNA alla Bottiglia

Unico deposito in Venezia presso la Premiata Profumeria

Bertini e Paronzan

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

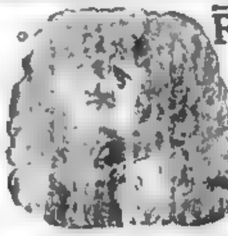
Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato e di Carta Cuoio per

COPERTURE PIANE

Produzione annua

Tettoie piane . . . . 300,000 m. q.
Cartone Cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis



RISTORATORE UNIVERSALE dei **CAPELLI** della Signora **S. A. ALLEN**

per ridonare i capelli bianchi o grigi il colore, lo splendore e la bellezza [illegible] nuova forza, e fanno sviluppare la [illegible] in pochissimo tempo.

Fabbrica [illegible] Southampton Row, Londra

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLE DI E. BERNY
Farmacista di 1° Classe, 19 Rue Pavée — Parigi.

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. **4.50** il flacone. **Deposito per l'Italia G. NEGRI e C., Venezia.** Vendita presso CARLO BODE, via delle Muratte Palazzo Sciarra, Roma — A. MANZONI e C., Milano Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA
del Comm. prof. Vanzetti
proprietà CARLO TANTINI, Farmacista, VERONA

Imbianca e conserva mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione, purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Provarla è adottarla

LIRE UNA la scatola dai principali farmacisti e profumieri — Esigere la vera

VANZETTI-TANTINI

Interessanti facilitazioni per coloro che desiderano provvedersi direttamente. Le spedizioni vengono eseguite franco e franche di ogni altra spesa al domicilio del committente quando l'ordinazione fatta a mezzo cartolina-vaglia, indirizzata a **C. Tantini, Verona,** raggiunga o superi le 3 scatole, per le commissioni inferiori bisogna aggiungere all'importo Cent. 15

Il rimarchevole Successo

dell'EMULSIONE SCOTT nella cura della **Consunzione,** della **Scrofola,** e di tutte le altre forme di malattie di languore, ereditarie od acquisite, è dovuto alle sue potenti proprietà nutritive; la

Emulsione Scott

produce rapidamente sangue, muscoli e grasso, e combatte efficacemente le malattie consuntive.

Nessun rimedio produce eguali risultati.

Sapore gradevole quanto il latte.

NON ACCETTARE IMITAZIONI

della Emulsione Scott, esigere sempre la genuina preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

Vero Estratto di Carne
LIEBIG
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOS.NI [illegible] 1867, FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — OTTIMO RICOSTITUENTE
[illegible] CONVALESCENTI
BRODO ISTANTANEO

Esigere il facsimile della firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro.

TROVASI [illegible] PRESSO TUTTI FARMACISTI, DROGHERIE E SALUMIERIE DEL REGNO.

Unico deposito all'ingrosso in VENEZIA presso la Ditta

GIROLAMO CELIN

PER LE SIGNORE

Eleganttissime scatole di profumeria

DELLA DITTA

PIETRO BORTOLOTTI

inventore dell'ACQUA DI FELSINA

BOLOGNA — Piazza Galvani Lett. U

Scatole contenenti bottiglie acqua di Felsina, Cipria, Sapone, Estratti Vellutina, Acqua di Chinina, Acqua e polvere pei denti, in raso e peluche, da L. 8, 9, 10, 14, 16 e 25 franchi di porto ed imballaggio. — *La più rinomata produzione italiana*

Acquistando la nostra profumeria si risparmiano le spese di trasporto, dazio, e l'aggio che si pagano per gli articoli esteri

Vendesi in **Venezia** presso la Premiata Profumeria Antonio Longega, S. Salvatore, e **Bertini & Paronzan.** 1187

Conto corrente colla posta

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Conto corrente colla posta

Giacomo Gavagnin

Anno CLII — 1894. Domenica 18 Febbraio N. 48

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 36 all'anno, 18 al semestre, lire [illegible] al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire [illegible] all'anno, lire [illegible] al semestre e lire [illegible] al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 10 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 1 - Pagina cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 3.
Pubblicità economica cent. 5 per parola.
(minimum per avviso cent. 50)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
DALLA CAPITALE

A proposito
del prossimo movimento di prefetti

Roma 17, ore 9.20 p.

Vari giornali ministeriali e molti uomini politici si lagnano perchè Crispi non ha ancora pensato a traslocare quei prefetti che furono notoriamente strumenti di clientele politiche, senza scrupoli durante il governo del Gabinetto caduto.

Per esempio, a Reggio Emilia è sempre prefetto uno che notoriamente ha favorito i socialisti fra i quali milita il figlio.

Il foglio locale, *L'Italia Centrale*, ha denunziato il fatto; ma il Governo ha creduto di soprassedere per farsi una coscienza esatta della situazione, senza aver l'aria di cedere alle più o meno disinteressate pressioni, che gli potevano essere state fatte.

Vi posso però assicurare che si provvederà a suo tempo senza eccessi, ma anche senza debolezze, essendo intenzione di Crispi di restaurare il prestigio delle autorità, divenute qua e là strumento di camarille.

Che questo avvenga un mese prima, o un mese dopo, poco importa. Certo, il movimento si farà tenendo conto delle esigenze locali e legittime della parte più sana del paese.

La seduta di ieri
del Consiglio della Banca d'Italia
Grillo e Stringher

Roma 17, ore 9.30 p.

Oggi, dopo due riunioni preparatorie, si riunì il Consiglio generale della Banca d'Italia. Erano presenti tra gli altri i vostri tre consiglieri Chiggiato, Ricco e Suppiej. Si delineò tosto nell'assemblea la corrente di non addivenire subito alla nomina definitiva del presidente.

Infatti, si sa che il Governo osteggiava la nomina di Grillo, che è ormai senescente e sciupato dall'età e che ha grave parte di colpa nell'enorme immobilizzazione dei capitali della Banca Nazionale. D'altra parte, le sue vecchie relazioni con tutti i membri del Consiglio e la fiducia nella sua onestà erano elementi che pesavano sulla sua rielezione, oltre la riflessione che la direzione generale era diventata, col nuovo organismo, una specie di direzione collegiale con la responsabilità divisa da tre membri.

Siccome però si voleva procedere d'accordo col Governo, che ha nel Consiglio il suo delegato, sarebbe stato desiderio del Consiglio nominare un vice-direttore che fosse persona grata e che dopo qualche mese avesse potuto sostituire il Grillo, il quale sarebbe uscito così con tutti gli onori.

Il vice-direttore *in pectore* del Consiglio sarebbe uno dei corregionali vostri più colti e valorosi, il comm. Bonaldo Stringher di Udine, ora direttore generale del Tesoro.

La seduta è stata lunga e agitata, nè io vi posso riferire tutto quello che là dentro si è detto.

Deliberazioni definitive non se ne sono prese nemmeno oggi.

Se avrò ulteriori notizie, telegraferò stanotte.

Roma 17, ore 10.20 p.

Alla riunione assistette, il commissario regio, Pu[redacted]

La discussione fu animata intorno ai vari atti amministrativi, e intorno alla nomina delle cariche. Prevalse l'idea di fare le elezioni dopo la ispezione ordinata avant'ieri e di cui telegrafai.

La Estrema Sinistra ed il Governo

Roma 17, ore 10.50 p.

La estrema Sinistra non presenterà una mozione di biasimo per la condotta del Governo sugli affari della Sicilia e della Lunigiana. Avvenendo una mozione di fiducia, la Estrema Sinistra deciderà la condotta da seguire.

Un libro di Colajanni

Colajanni arriva oggi per consegnare all'editore Perino l'ultima parte del manoscritto sulla Sicilia.

Una smentita

La *Tribuna* smentisce il collocamento a riposo dei ministri plenipotenziari Peiroleri, Fè d'Ostiani e Fava.

Il Re riceve Bottego e Grimaldi

Il Re ebbe oggi una udienza particolare col senatore Doria, presidente della Società geografica, che gli presentò il capitano Bottego reduce dalle escursioni nel bacino del Giuba.

Il Re ha pure ricevuto l'ex ministro Grimaldi.

Biglietti da una lira e da due

Il primo marzo arriveranno a Roma altri due milioni di biglietti da una lira per sostituire quelli che sono sgualciti e sciupati.

Sono pronti i *clichés* pei biglietti da due lire.

Dal Bollettino militare

Roma 17, ore 11.15 p.

Pekliner, comandante il distretto militare di Padova, è collocato in posizione ausiliaria.

N. 97 allievi della scuola militare in attesa della nomina furono nominati sottotenenti con anzianità dal 12 settembre 1893, e destinati a vari reggimenti; altri 81 fra sott'ufficiali e allievi furono anche promossi sottotenenti, senza l'anzianità. Tutti si debbono presentare per il 10 marzo.

Desi, tenente colonnello del distretto militare di Padova, è nominato comandante del distretto di Cosenza; Perrero, tenente colonnello di cavalleria nel reggimento cavalleria Genova in Mantova, è trasferito in fanteria al distretto militare di Padova; Sivelli, colonnello dell'8° fanteria, è trasferito al comando del distretto di Padova; Comi, maggiore del 7° reggimento alpini, è trasferito al terzo, Levi, capitano del 76, è nominato aiutante maggiore; Sifola, sottotenente nel 4° bersaglieri, è trasferito nel primo.

Cavallotti, capitano del 20° regg. artiglieria, è comandato alla Scuola di applicazione; Ravone, tenente del 9° regg. artiglieria, è trasferito al reggimento Lodi cavalleria, Gerinelli, tenente alla scuola di applicazione, è trasferito in Savoia cavalleria, Zardo, sergente dell'8° regg. artiglieria, è nominato sottotenente al 16°; Masè, tenente-colonnello del Genio in Venezia, è trasferito ad Alessandria; Suchet, maggiore nel 2° genio, è trasferito a Venezia; Cottita, capitano contabile nell'8° artiglieria, è ammesso a godere l'aumento sessennale di stipendio; Giribaldi, ragioniere di artiglieria in Venezia, è collocato a riposo.

Il nuovo «Libro Verde»

Il nuovo *Libro Verde*, che Blanc presenterà alla Camera martedì, sarà piccolissimo.

In gran parte sarà la riproduzione dei documenti pubblicati nel *Libro Giallo* francese.

Il libro è già stampato. Per le 33,000 lire da darsi ai francesi danneggiati nelle dimostrazioni per Aigues-Mortes, si presenterà il relativo prospetto per domandare l'autorizzazione d'inscrivere la somma nel bilancio degli esteri.

Un'asserzione smentita

Roma 17, ore 11.35 p.

La *Riforma* smentisce la notizie data da un giornale milanese, che, cioè, Crispi nel 1889 abbia acquistato lettere private appartenenti a quel periodo di tempo.

Su la tomba della moglie!

Oggi Michele Jacobini, dopo di essersi aggirato in Campoverano, si recò presso la tomba della moglie, si inginocchiò e poi si tirò una revolverata alla tempia destra. Rimase all'istante cadavere.

Modificazioni della politica vaticana?

Il *Moniteur* dice che dalla Francia giungono frequenti domande intorno alla verità delle voci di modificazioni parziali circa la politica vaticana. Il *Moniteur* soggiunge. La politica vaticana verso la Francia resterà inalterata.

La chiusura del Congresso Cattolico

Oggi ebbe luogo la chiusura del Congresso cattolico.

Presiedeva il cardinal Parocchi. Fra altri, assisteva Kulli di Londra. Eravi pure il cardinale Sanfelice, giunto appositamente da Napoli.

Si riferirono le proposte delle varie sezioni cattoliche.

Il cardinal Parocchi fece il discorso di chiusura.

LUNIGIANA - SICILIA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Al tribunale di guerra di Massa

Il processo Gattini e compagni
La sentenza

Massa 17, ore 7.15 p.

Apertasi l'udienza, si ode un altro teste a difesa assente ieri.

L'avv. fiscale cav. Zolli comincia la sua requisitoria facendo la biografia di Carlo Gattini dicendolo da lungo tempo affigliato alla setta anarchica, rammentandolo coinvolto nel processo sui fatti di Bedizzano nel 1888, affermando il suo intervento alla conferenza Molinari ed affermando che tenne egli stesso un'altra conferenza a Croce d'Antona.

Chiama Carlo Gattini anima di tutti i fatti che funestarono Carrara, prendendo egli parte attiva ad alcuni di essi come quello della Foce e della Caserma Dogali dove convennero pure Giovanni Gattini e Pietro Gattini.

Nota la fermezza del Ricci anche nel dibattimento.

Lo dichiara anarchico ricordandogli la sua millanteria nel giustificarsi pubblicamente segretario di Palla Galileo.

Parla del reato di favoreggiamento ascritto al Colombi, al Mencaraglia ed al Bacci confermandolo.

Conclude chiedendo per Carlo Gattini, 30 anni di reclusione, per Pietro Gattini 20 anni, per Giovanni Gattini 10 anni, per Ricci 4 anni, per Mencaraglia, Colombi e Bacci tre anni ciascuno. Parlano quindi i difensori.

Il capitano d'Angelo, difensore di Colombi, Mencaraglia e Bacci, difende i suoi raccomandati, contro l'imputazione di favoreggiamento. Per Colombi sostiene non farsi luogo a procedere, per Mencaraglia invoca l'assoluzione; per Bacci, l'inesistenza di reato.

Il tenente Traverso parla in difesa di Gattini Carlo, Gattini Pietro, Gattini Giovanni e Ricci.

Ritiene Ricci non un anarchico pericoloso, ma un ingenuo millantatore.

Invoca per Carlo e Pietro Gattini la clemenza del tribunale e per gli altri due l'assoluzione. Il dibattimento è chiuso.

Il Tribunale ritirasi per pronunziare la sentenza.

Massa 17, ore 9.20 p.

Il Tribunale ha condannato Carlo Gattini a 25 anni di reclusione, Pietro Gattini a 12 anni, Giovanni Gattini a 4 anni, Ricci Ernesto a 10 mesi, Colombi Ubaldo ad un anno, Mencaraglia a 6 mesi, Bacci Stefano a 3 mesi, avendo ritenuto per Carlo Gattini l'associazione a delinquere ed eccitamento alla guerra civile, coll'aggravante della recidiva specifica. Per Ricci e Colombi ritiene sussista l'imputazione di semplice associazione a delinquere e per l'altro l'imputazione di favoreggiamento. Inoltre il Tribunale per Gattini Carlo, Pietro e Giovanni, per Ricci e Colombi stabilì quali pene accessorie la segregazione cellulare e la vigilanza speciale.

Arresto di due fratelli anarchici
condannati all'ergastolo

Massa 17, ore 9.40 p.

Oggi all'autorità di pubblica sicurezza di Massa si costituiva Bottelli Cesare, di Fosdinovo, latitante, imputato d'associazione a delinquere, di [redacted] sedizione, e di sparo di revoltella contro i carabinieri di Fosdinovo.

Nella perlustrazione compiuta stamane dagli alpini sul Montesagro nel territorio di Carrara, si scoperse non solo Paolo Secchiari, ma anche suo fratello Silvio.

Entrambi furono condannati in contumacia dalla Corte d'Assise, nel dicembre del 1893, per assassinio. Il Paolo fu condannato all'ergastolo e Silvio a 30 anni di reclusione. Paolo raggiunto dalla truppa fu ferito leggermente, Silvio riuscì a fuggire stante la nebbia.

I fratelli Secchiari erano stati gli organizzatori delle bande armate di Castelpoggio e di Gragnano.

Il nobile voto di una Società operaia

Massa 17, ore 10.5 p.

Oltre al Circolo operaio Pontremolese, anche la Società operaia di Bagnone, la fratellanza operaia di Lusuolo, e di Villafranca Lunigiana, la Società di Mutuo Soccorso di Serravalle, deplorando e stigmatizzando con energiche parole i movimenti anarchici, dovuti all'opera sconsigliata di pochi fanatici, fecero plauso ai provvedimenti del governo per la restaurazione dell'ordine pubblico.

Esse votarono un caldo saluto all'esercito, affermandosi devoti al grande principio del bene inseparabile del Re e della patria.

Un anarchico condannato all'ergastolo arrestato

Carrara 17, ore 8.20 p.

Sul monte Sagro il tenente degli alpini Muzzarelli, con quattro alpini ha arrestato Paolo Secchiari anarchico capobanda già condannato all'ergastolo.

Secchiari fu ferito da una palla di moschetto alla tempia destra.

Il rapporto del generale Heusch a Crispi

Roma 17, ore 9.30 p.

È giunto il generale Heusch, commissario straordinario in Lunigiana, ed ebbe una lunga conferenza con Crispi. Discorrendo delle condizioni della Lunigiana, diede assicurazione tranquillante. Heusch ritiene che, esaurite le formalità necessarie per la costituzione dei Tribunali militari, si potrà togliere lo stato d'assedio.

Al Tribunale di guerra di Palermo

Un importante processo per i fatti di Misilmeri

Palermo 17, ore 9.10 ant.

Stamane al Tribunale di guerra si comincerà a discutere il processo contro Salvatore Lombardo, Vito Pizzo, Giuseppe Pizza, Gaspare Spadaglia, Francesco Traina, Biagio Traina, Giovanni Traina, Vincenzo Traina, Priola Placido di Giuseppe, Stefano Grammonte, Paolo Lopresti, Bonanno Francesco, Gaetano Bonanno, Giuseppe Alessandro Agostino Schimenti, Girolamo Sparti, Francesco Grammonte, Giuseppe Lamartia, Tommasino Rosario, Giuseppe Laberrera, Giusto Laberrera, Placido Priola, Pietro Spadiglia, Vincenzo Vasta, Tommaso Spagna, tutti da Misilmeri, imputati di eccitamento alla guerra civile, saccheggio, incendi, tumulti a Misilmeri.

Gli ultimi due sono imputati anche di ribellione alla forza pubblica.

Difendono gli imputati il capitano Piccolo, il tenente Palizzolo del ventiduesimo reggimento di artiglieria. Si esculteranno ventidue testi a carico e sessantotto a difesa.

Il dibattimento durerà alcune udienze.

Palermo 17, ore 8.20 p.

Il Tribunale di guerra ha incominciato il processo pei [redacted] Misilmeri avvenuti il 21 dicembre e 1° gennaio.

Stante la ristrettezza dell'aula, il Tribunale militare le sedute si tengono nell'aula della Corte d'assise.

Una gran folla gremisce l'aula.

Alle ore 12 apresi l'udienza.

Dopo la lettura dell'atto d'accusa, durata un'ora, comincia l'interrogatorio degli accusati.

Si odono gli imputati che negano di aver partecipato ai tumulti, e si dicono vittime della prepotenza di taluni componenti quell'amministrazione comunale.

L'udienza viene sospesa 10 minuti.

⁂

Alle ore 13.20 riprendesi la seduta.

Si interroga l'imputato Sparti, avvocato, ex presidente del Fascio dei lavoratori di Misilmeri che nega di aver preparato i tumulti del 31 dicembre e del 1° gennaio.

Afferma che cooperò alla formazione del Fascio di beneficenza: dovendo poi prepararsi all'esame di laurea, non si interessò più del Fascio.

Dice che il 31 dicembre trovavasi a Palermo trattenuto dagli esami di abilitazione dinanzi alla Corte d'appello. La sera del 31 si recò a Misilmeri per passare in famiglia la festa del capo d'anno. Durante i disordini del primo gennaio trovavasi a casa sua. Quando sotto ai suoi balconi si presentò la folla chiedendo la bandiera, che venne negata, si affacciò alla finestra e arringò la folla invitandola alla calma ed a smettere i tumulti.

Le sue relazioni cogli altri Fasci dei paesi circonvicini erano esclusivamente per affari professionali. Si dichiara innocente.

Il suo interrogatorio è durato un'ora e venti minuti.

Indi si finisce l'interrogatorio degli imputati.

L'ultimo è un povero sordo-muto, certo Spadiglia Pietro, per cui viene chiamato per interprete il sacerdote Chimino insegnante all'istituto dei sordo muti.

L'udienza è rinviata a lunedì.

L'ARMATA ITALIANA NELLA GUERRA FUTURA

L'ITALIA (*)

dev'essere Potenza terrestre o marittima?

Sono due opuscoli venuti testè alla luce, che mirando ad un obbiettivo comune si compenetrano nell'ordine filosofico ed etico e si completano a vicenda nelle vedute tecniche, per risolversi nella formula, che la sicurezza della patria esige saldi e valevoli ordinamenti militari di terra e di mare, e la sua prosperità una marina potente.

Gli opuscoli, di piccola mole, condensano abbondante e ricca materia per lo studio e la discussione, primeggiando quindi in essi infinitamente la qualità sulla quantità.

⁂

Il più recente, segnato *Argus*, pseudonimo di un giovane e distinto ufficiale della R. marina, consta dei capitoli: *L'esercito e l'armata nel problema generale della difesa d'Italia; Le alleanze ed il Mediterraneo; La futura guerra navale*, e racchiude un'ampia confutazione dell'opuscolo: *Il pericolo è dal mare*, di Vittorio Vecchi (Jack La Bolina) e dei commenti fatti dal sottoscritto all'opuscolo stesso.

L'autore, nel primo capitolo, dimostra e conchiude come nel *momento attuale* sarebbe pericolosa una trasposizione di forze, che diminuendo la resistenza a terra rinvigorisse quella sul mare; ed io, senza disconoscere tutto il valore della sua tesi, oso osservare, che la credenza che proposte di radicali riforme getterebbero lo sgomento in Italia, facendo nascere il sospetto che dopo tanti sacrifici non possediamo ancora strumenti efficaci di difesa, è forse soverchiamente esagerata.

La divulgazione largamente anticipata d'idee nuove, quando queste rispondono ad un reale bisogno non è mai perturbatrice; anzi, è opportuno sempre raffigurare coraggiosamente le idee nuove realizzabili, per prepararne la graduale applicazione e non esporsi a che giunga improvviso il giorno in cui si imporrebbero sovrane, abbattendo, con violenza, ogni barriera ed ogni ostacolo.

⁂

Nell'elaborato capitolo: *Le alleanze ed il Mediterraneo*, l'autore ci dà le ragioni dell'attuale raggruppamento politico-militare, nel quale gli Stati si sono divisi, e sostiene che un'azione diplomatica energica ed oculata potrà dare al nostro paese più giovamento di quanto non ne recherebbero molti milioni di aumento sul bilancio della marina.

Egli si apporrà probabilmente al vero; ma non pertanto penso che nessun progetto od accordo della diplomazia di mutua cooperazione fra due o più paesi, in vista di un interesse comune ebbe mai potere di modificare od arrestare, nell'istante risolutivo, le conseguenze di inaspettate vicende politiche e militari, dinanzi alle quali ciascuno pensa a sè, egoisticamente a sè.

La diplomazia architetta alleanze sulla sabbia, se non hanno per fondamento la comunanza degli intenti economici, e però mantengono carattere di permanenza e di solidità soltanto le alleanze naturali, cioè quelle che escludono l'antagonismo della produzione e del consumo.

Quanto agli effetti di affinità di razza, costituenti una causa di legami morali ed intellettuali intimi fra nazioni, essi si traducono, nel campo economico, ossia nel campo materiale dell'esistenza umana, in una perenne gelosia e rivalità, in perenni contrasti, risolventesi, tosto o tardi, col diritto del più forte, allorchè sono identici i portati del suolo, del commercio, delle industrie, ed è simile la positura geografica.

Perciò, mentre ripugna al mio animo una guerra con la Francia o qualsiasi altro paese latino, mi convinco facilmente, che un'alleanza politico-militare franco-italiana sarebbe sempre passeggiera ed avrebbe per ultima soluzione un rincrudimento dell'attuale reciproco disagio. Amici sì, alleati no.

Francesi e russi, di razza diversa, sono alleati naturali, prescindendo da ogni protocollo, perchè non sono antagonisti economici, ed hanno contemporaneamente comune l'isolamento politico, dovuto alla similitudine delle aspirazioni di conquista ed alla propria positura geografica.

⁂

Così è che sorgendo, nel Mediterraneo, un'altra potente nazione latina, poniamo la Spagna, avremmo lo spettacolo di alternate alleanze di Francia e Spagna, d'Italia e Francia, e di Spagna e Italia, a danno sempre di un de' paesi, perchè fatalmente antagonisti l'uno dell'altro sul terreno econo- [redacted]

Scorgo gli alleati naturali dell'Italia nell'Austria e nell'Inghilterra, la prima difendendoci per tornaconto proprio, dalle invasioni del Nord e dell'Oriente, la seconda dalle tendenze egemoniche della Francia nel Mediterraneo, potendo noi agevolare la sua libertà di azione sulla via delle Indie.

Il precetto *do ut des* è di ogni alleanza, artificiale o naturale, ed è perciò che sostengo, contro l'opinione dell'A., che in una guerra con la Francia, non desiderata nè voluta, la nostra marina prima di rivolgersi all'ausilio delle forze britanniche avrà dovuto sacrificare *tutta sè stessa all'onore ed al prestigio nazionale.*

Non avremo, in tal maniera, cavate le castagne dal fuoco, come parrebbe all'amico mio *Argus*, bensì avremo potuto raccogliere il frutto maggiore possibile de' nostri sacrifici.

Trascorso rapidamente il secondo capitolo arrivo al terzo, per giustificare la proposta che io feci, in varie occasioni, riguardo alle città indifese.

⁂

L'egregio autore mi fa l'appunto che col prevedere e provvedere in tempo di pace all'eventualità di bombardamenti si paralizzerebbe la vita della nazione e si farebbe sentire grande parte dei danni del bombardamento stesso prima ancora che questi fossero effettuati.

Orbene, mi fo a chiedergli se in una città sicuramente minacciata in epoca incerta da [illegible] ne catastrofe [illegible] non si [illegible] tutti il bisogno di premunirsi contro siffatta eventualità, e se, nella analogia della situazione non valga la pena di preoccuparsi dei bombardamenti ricorrendo ad analoghi espedienti?

Il nemico alle viste desta irrefrenabile panico: tutti fuggono disordinatamente, alla impazzata cercando un rifugio, che, nel mio pensiero, vorrei indicato in prevenzione e verso cui si dirigerebbe la popolazione allarmata, con la tranquillità che nasce dalla certezza che il male sarà ridotto a proporzioni ragionevolmente misurate. Gli agiati sgombrano presto e facilmente, ma la massa de' meno abbienti vuol essere sorretta, nel pericolo incalzante, da norme preventive, mercè le quali la rivolta e l'accasciamento possono essere pienamente dominati. Tutto sta nel saper introdurre opportunamente, nelle consuetudini della vita collettiva la regola, il metodo, di fronte alle circostanze improvvise ma attese.

Argus condivide meco il concetto di una difesa marittima, a base di *settori di dominio permanente* per la preparazione alla guerra sussidiati da forti nuclei di *forze navali [illegible]*; del che sono lieto nella speranza ch'egli, giovane ed intelligentemente studioso, trovi tempo e modo di esplicare con sottile ed acuta analisi il concetto mentovato, sotto ogni suo aspetto: amministrativo, tecnico e militare.

⁂

Qui mi torna acconcio lo accennare che il sistema dei settori anzidetti nella ripartizione delle nostre forze navali, dovrebbe estendersi ad una eventuale nostra azione offensiva fuori dei nostri mari, appoggiante l'azione nostra difensiva, in casa propria.

Intendo alludere alla istituzione di *settori di corsa*, nel periodo di pace, con la mente rivolta alle gesta del valoroso capitano Semms ed al suo Alabama. Gli incrociatori, ripartiti in altrettante grandi zone di polizia e di vigilanza degli oceani protettori del commercio nazionale e de' neutri e distruttori del commercio nemico, potrebbero, nella guerra guerreggiata, pesare assai sulla bilancia dei destini della patria.

Ringrazio nuovamente l'autore, esortandolo a perseverare indefesso nello studio dell'arte militare navale, per il quale rivela spiccate attitudini, ed invitando coloro che seguono con amore il movimento intellettuale italiano nel campo marinaro a leggere attentamente *Argus*.

⁂

L'autore dell'opuscolo *L'Italia deve essere potenza terrestre o marittima?* il sig. C. Manfredi, redattore capo dell'*Italia militare e marina* non ascriverà a presunzione mia le righe, che dedico ad un rapido esame del pregevole suo lavoro.

Dirò subito come di rado mi sia accaduto vedere sviluppato con sì mirabile concisione, proprietà di forma ed elevatezza di concetti, il poderoso tema dei due nostri maggiori istituti militari, in rapporto con le necessità nostre di nazione chiamata a moderare, equilibrandoli convenientemente, gl'influssi stranieri di natura varia che vengono ad incrociarsi nel Mediterraneo, a scopo di prevalenza economica e politica.

⁂

L'A. pone nettamente i termini del quesito riguardante i mezzi di offesa e di difesa occorrenti per dare al Paese quella sicurezza e quella libertà di azione che gli convengono, e mette in chiaro, puntellandola alla storia precisa delle vicende militari nazionali, la situazione dell'Italia risorta che non rispecchia più gli ormai vieti sentimenti e le idee antiche degli italiani.

Lo aver combattuto per l'indipendenza contro una potenza specialmente terrestre, non fece perdere all'Italia il suo carattere di penisola; sicchè, assevera il Manfredi, l'ostinato concetto della preponderanza assoluta che taluno vorrebbe mantenere all'esercito, nella difesa del paese, non è che effetto della forza d'inerzia.

Siamo liberi di noi stessi, egli aggiunge, e lanciati in mezzo al mondo nella grande concorrenza per la prosperità, la nostra posizione non è più fissa e determinata rispetto a nessuno, potendo avere brighe con tutti e più colle potenze marittime che colle terrestri, essendochè per terra i nostri contatti sono pochi, e per mare siamo in contatto con tutto il mondo.

Una grande verità, di capitale importanza, emerge dalle affermazioni dell'A. che le nostre forze di terra e di mare non vennero mai considerate da un punto di vista abbastanza elevato per abbracciarle nelle loro reciproche relazioni, circa l'obbiettivo comune, e i compiti speciali nei diversi casi di guerra che possono capitarci.

Si riscontra in codesta verità tutto il segreto delle incertezze, che regnano oggi ancora sul modo di condurre una guerra contro il presunto avversario di ponente; almeno per quanto riguarda la flotta, e che in molta parte provengono dal certo dal velo in cui la tradizione continua ad avviluppare le moderne applicazioni della strategia navale.

⁂

Invero, non si saprebbe come spiegare altrimenti l'assenza completa, da noi, di ordinamenti precisi e stabili per la nostra difesa litoranea, nè come

---

(*) Richiamiamo l'attenzione dei lettori sopra questo importantissimo ed interessantissimo articolo dovuto a scrittore molto competente e che gode meritata stima e fiducia nella Marina italiana.

prendere il pensiero di distinti marini che la flotta nostra debba contendere al nemico il dominio del mare, accettando, in mare aperto, la lotta alla quale sarà infallibilmente provocata.

Il trasferimento delle battaglie nostre navali risolutive in mare aperto, rinunziando a tutti gli aiuti, a tutti gli espedienti che può porgere una bene ordinata difesa litoranea a' maggiori nuclei combattenti, mi sembra sarebbe applicazione di strategia negativa, attinta a grave temerità, che non potrebbe avere altro oggetto se non di mostrare i nostri marini temerariamente coraggiosi. Non sarebbe la guerra!

Fabio che stanca Annibale con i temporeggiamenti e le finte, lo stringe da ogni lato, ed infine lo sconfigge, supera, nei fini guerreschi, Marcello che, temerario, perde la vita in un agguato.

In guerra vuolsi strappare la vittoria ad ogni costo, non già contare gli eroi.

⁂

L'A. che osservò altrove che nell'esercito manca il concetto di ciò che può e deve fare la flotta, trova qui che neppure nell'armata esiste l'accordo intorno alle idee fondamentali per l'impiego di sè stessa e domanda quindi, come può esservi l'ombra di piani combinati tra la flotta e l'esercito.

Siamo adunque lontani da quel sistema di sviluppo armonico delle due forze militari, esercito e marina, e da quella via che le porrebbe in grado di concorrere alla riuscita di tutte le operazioni tendenti alla salvaguardia della integrità del territorio nazionale.

Si addita intanto, da un egregio commentatore dello scritto del Manfredi, la convenienza di riunire un solo bilancio destinato alla organica preparazione di tutte le nostre forze di terra e di mare, affidando ad una sola mente, una sola volontà, la missione di prepararle, coordinarle e condurle.

Dal canto mio non avrei a vincere alcuna ripugnanza per accettare cotale idea, se non fossi persuaso ch'essa è assai meno opportuna nella pratica di quanto sia giusta nella teorica.

Un'unica mente direttrice, nudrita di profondi studi dell'arte militare terrestre e navale, in possesso di una lunga esperienza delle due armi, sotto ogni riguardo, insuscettibile di subire preferenze deleterie, ma così autorevole, nella cerchia tecnica ed in quella parlamentare, da imporre la propria volontà sempre ed ovunque nello svolgimento dell'azione militare, in pace ed in guerra, parmi quasi impossibile il rintracciarla mai.

Credo però, che, conservando ai due istituti l'attuale loro autonomia, potrebbe rispondere alla bisogna di un affiatamento continuo e di una giornaliera azione convergente verso il supremo interesse della difesa nazionale, l'istituzione di un *consiglio permanente di guerra e marina*, il quale, fosse la più pura e diretta emanazione dell'esistente ufficio del capo di Stato maggiore dell'esercito e di quello da ripristinarsi, del capo di Stato maggiore della marina.

⁂

L'A., esaminando le condizioni di giacitura della nostra frontiera, che rispondono a quelle di un immenso ponte gettato in mezzo del Mediterraneo, le cui radici sono naturalmente protette dal semicerchio delle Alpi e i di cui contorni di prolungamento sono bagnati dalle acque, riconosce, e con ragione, che sotto l'aspetto della sicurezza noi ci troviamo in una situazione che somiglia a quella dell'Inghilterra.

Le nostre vie maestre, egli scrive, sono sul mare e lungo il mare. Chiuso questo ed interrotte le nostre vie litoranee, la nostra vita è per metà sospesa. La stessa grande radunata che vuol farsi nella valle del Po diventa compromessa. Sul mare abbiamo una grande parte dei nostri tesori, molte delle nostre migliori città, ad una o due marcie dal mare è Roma.

Ma io non vorrei appropriarmi le idee del Manfredi, intendo invece sollecitare chi le ignora a leggere e ponderare il suo opuscolo; tuttavia, potrò conchiudere con lui, che la Francia può scorticarci le coste, avvilirci, soffocarci, anche senza passare le Alpi e che perciò una guerra tra la Francia e l'Italia, se non potremo tenere testa sul mare, sarà per noi un disastro, anche se combattuta in alleanza con la Germania e vittoriosa nel suo risultato complessivo.

Ed esclama l'esimio autore nel chiudere l'importante lavoro: « *Guai all'Italia, se prova un'altra volta sulle acque di Lissa!* »

CARLO DE AMEZAGA.

L'ANARCHIA A LONDRA
Perquisizioni e sequestri

Londra 17 — La polizia fece una perquisizione al Club degli anarchici. Numerosi documenti furono sequestrati. Nessun arresto.

Assicurasi che in seguito ad una conferenza col capo di polizia, il ministro dell'interno decise di prendere alcune misure di repressione contro gli anarchici.

CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»

Movimento al consolato italiano

Cairo 17, ore 8,10 p.

Maciò, agente diplomatico, console generale d'Italia, fu trasferito a Corfù.

Lo sostituirà qui Pansa già ministro d'Italia a Pekino.

Guglielmo da Bismarck

Friedrichsruhe 17, ore 7,10 p.

L'Imperatore partirà da Berlino lunedì 19 febbraio alle 2 pom.

Arriverà qui lo stesso giorno alle sei pomeridiane. Cenerà colla famiglia Bismarck e ripartirà nella stessa notte per Wilhelmshaven.

Contro gli anarchici

Londra 17, ore 9,30 p.

Vennero impartite istruzioni molto energiche agli agenti di polizia riguardo gli anarchici.

I dazi in Francia

Parigi 17, ore 9 13 p.

La Commissione generale delle dogane ha fissato a ventun franchi il dazio sui semolini e sulle paste.

Nel Brasile

(Per dispaccio)

Buenos Ayres 17 — Si ha da Rio Janeiro che i marinai di Saldanha si impadronirono dei cannoni e delle munizioni del forte Armacao.

Rio Janeiro 17 — La febbre gialla aumenta. Molti furono colpiti nella marina mercantile e in alcune navi da guerra estere.

E' morto un capitano di una nave da guerra austriaca.

Ieri in città 60 decessi.

New York, 17 — Il *New York Herald* ha da Montevideo: Le truppe del governo brasiliano riportarono una vittoria contro gl'insorti a Bagadando.

Rimasero morti solamente 16 soldati delle truppe del governo, mentre degl'insorti ne rimasero uccisi 400.

Particolari dello scoppio a bordo del «Brandenburg»

Kiel 17 — La causa dell'esplosione a bordo del *Brandenburg* non è ancora accertata. Appena avuto sentore dell'esplosione il principe Enrico si recò a bordo del vapore *Pelikan*, a portare soccorsi.

Vi sono 39 morti, che saranno trasportati a Kiel, e 9 feriti, fra cui due sono già morti.

CRONACA ITALIANA

Dispacci della «Gazzetta»

Rivista militare a Napoli

Napoli 17, ore 8.10 p.

Alle ore 11 vi fu la rivista delle truppe di guarnigione, passata dal generale Corsi comandante il 1° corpo d'armata. Il Principe di Napoli era alla testa della sua brigata.

Corsi consegnò la medaglia al valore militare conferita al trombettiere Basilio Russo del 23° fanteria.

Il Principe di Napoli e le truppe di tutte le armi furono applauditissimi dalla folla.

Uno spaventoso incendio di boschi fra Luino e Maccagno

[redacted]

Luino 15 — Ritorno in questo momento dall'assistere ad un immenso e spaventevole incendio scoppiato nei boschi sopra Colmegna e precisamente poco oltre la terza galleria della ferrovia da Luino a Pi[redacted]

Dall'imbarcadero di Luino, guardando verso Maccagno si vedeva una vera fornace accesa.

Tosto mi recai sul luogo e dopo 25 minuti di corsa mi trovai sul luogo dell'incendio.

Lo spettacolo che presentavasi all'occhio era terribile per la vastità dei luoghi colpiti dal fuoco che, ad ogni momento, coll'aiuto del vento impetuoso, andava prendendo proporzioni sempre maggiori.

Le campane di Colmegna, Maccagno ed Agra suonavano a stormo e tosto circa 300 di quei buoni terrazzani, armati di picconi, zappe e badili, accorsero sul luogo. Ma data la difficile località e le vaste proporzioni del fuoco, il loro aiuto poco valse.

La causa dicesi sia stata qualche scintilla sfuggita dalla locomotiva del treno facoltativo in partenza da Luino alle 19,5 e discesa nei boschi.

Mentre scrivo il fuoco avanza continuamente verso i boschi del Comune di Colmegna. I primi boschi incendiati sono di proprietà dell'erario.

Il danno finora è incalcolabile.

Ancora delle monete false
fabbricate nella casa di pena a Bergamo

Il nostro corrispondente da Bergamo ci scrive:

(Dr. L.) Varie voci corrono su questo grave fatto, confermato ora dalla Questura soltanto in questo, che un guardiano della casa penale, già licenziato da qualche mese, tentò due o tre volte di spendere quando trovavasi qui in servizio monete da 2 lire riconosciute poi false.

La Direzione sospettando che fra i reclusi fossevi chi riuscisse a fabbricarle, prese le necessarie misure di vigilanza. Avvenne intanto che in un'altra città fu arrestato un vecchio pregiudicato in dosso al quale si rinvennero parecchie lire false. Siccome costui era da poco uscito dalla casa di pena di Bergamo sorsero sospetti che quelle monete potessero essergli pervenute dalla casa stessa.

Ma, essendo per fine di ferma, stati licenziati i guardiani sui quali graverebbero indizi di colpabilità nulla di preciso è stato ancora assodato dall'inchiesta.

Tra le voci che corrono la più accreditata è che nella casa di pena, trovandosi uno condannato per fabbricazione di monete false, quella guardia insistesse presso di lui perchè gli insegnasse a fabbricare monete false. Essendo il falsario sotto la vigilanza di quella guardia, questa, dicesi, gli abbia fornito il piombo avendo il ramaio, che era occupato come fabbro, gli stampi.

Furono a quanto sembra fuse tre sole monete che per essere mal riuscite, la guardia non potè spacciare e che furono nascoste nella casa di pena dove pare siano state trovate da un falegname uscito il mese scorso e giorni fa arrestato a Padova, possessore di molte monete false da 1 lira. Dicesi che il ramaio insista nell'affermare che nella casa di pena non furono fabbricate che quelle tre monete soltanto.

CRONACA

CALENDARIO
Domenica 18 febbraio. II. di Quaresima.
Lunedì 19 febbraio. S. Eustachio patriarca.
Sole leva ore 7 m. 10: tram. 5 m. 40
Temp. Mass. del 16: 8.4 — Min. del 17: 2.4

Associazione Liberale Monarchica

L'Associazione Liberale Monarchica nell'assemblea di ieri sera ha eletto a far parte della Commissione [redacted] parzialmente rinnovata, i signori: Sen. Antonio Fornoni, cav. Andrea Marchesi, co. Filippo Grimani, avv. Pietro Solveni, cav. Giorgio Suppiej, Giulio Ajò, cav. Ugo Pocognella, avv. Francesco Cucchetti, Angelo Bentarini, Pio Baruffi, Augusto Agazzi, Gio. Battista Tognana, cav. Angelo Levi, avv. Eugenio Manfrin, avv. Cesare Magrini, cav. Giulio Rocca-Luca, Giuseppe Gerlin, Arturo Ancona, Giuseppe Commerial.

Cose scolastiche — Riceviamo e pubblichiamo

Egregio signor Direttore. — Non Le rincrescerà di dare questo brano di storia contemporanea, che desidereremmo vedere accolto nelle colonne del suo reputato giornale.

Nel dicembre p. p. il Municipio di Venezia bandiva un concorso per titoli ed eventualmente per esame, al posto di insegnante matematiche in questa [redacted] superiore femminile G. B. Giustinian, [redacted] va annesso l'onorario di lire 800 annue [redacted] lezione.

Il concorso doveva essere deciso (come si dice) a *tamburo battente*, perchè già da troppo tempo la cattedra di matematica era vacante. I concorrenti non [redacted]; fra questi parecchi con titoli ed alcuni anche con buona prova nell'insegnamento. Cosa curiosa! fin dalla chiusura del concorso, si conosceva il nome del vincitore!

La Commissione municipale degli studi chiamata a pronunciarsi in merito ai concorrenti potè convincersi che, date specialmente certe malattie e certe incompresse velleità di non sbottonarsi, le matematiche non sono poi pane per tutti i denti, e decise di non decidere, cioè di rimettersi al Consiglio. La Giunta municipale preoccupata della stabilità di base, decise di decidere come la Commissione, ed il Consiglio comunale, trovandosi a dover decidere in un momento anche poco adatto (ore una ant.) decise di nominare professore [redacted] superiore femminile G. B. Giustinian un matematico, che ha sempre insegnato il francese.

Con antipatici ringraziamenti,

(Seguono le firme)

La Giunta (specie il prof. Bordiga) certo sarà soddisfatta della votazione consigliare, giacchè con essa fu elevato alla Scuola superiore femminile un insegnante che, lungi dall'esser nato in una delle più viziose, superstiziose ed ignoranti città della penisola, è figlio del generoso Piemonte; il prof. Beniamino Pessian (è lui l'eletto) sarà arcisoddisfatto che il Comune di Venezia lo abbia favorito; la commissione municipale degli studi e la Giunta municipale saranno beate di aver fatto la parte di Pilato nel Credo. Ma la coscienza dell'assessore alla P. I., il quale è anche un matematico militante, può essere tranquilla?

Veloce Club Veneziano — Oggi alle 4 1/2 pom. nella sala superiore della birraria Bauer avrà luogo l'adunanza del Veloce-Club Veneziano. Si procederà alla nomina delle cariche sociali. A tale adunanza non possono intervenire che i soci.

Revoca d'ordinanza di sanità interna e marittima — La Camera di commercio ha ricevuto dalla R. Prefettura la seguente comunicazione:

« Partecipo che con ordinanza odierna è stata revocata quella di sanità interna e marittima dell'11 novembre 1892 N. 9, a riguardo delle provenienze dai porti austro-ungarici. »

Accademia di scherma. — Il maestro Alfonso Del Giudice, quasi del tutto ristabilito dall'attacco d'influenza, terrà la già annunciata accademia di scherma domenica 25 corr. alle 2 p.

Vi presterà il suo concorso il Circolo veneziano di scherma, e l'accademia sarà presieduta dal forte maestro dilettante Co. Leonardo Labia, che farà un assalto di spada collo stesso maestro Del Giudice.

Le masse teatrali, orchestrale e corale, che presero scritture per la scorsa stagione di carnevale dall'impresa Stolzmann al teatro Rossini, sono invitate, per comunicazioni urgentissime di loro interesse, ad una seduta che avrà luogo oggi a mezzogiorno preciso, alla sede della Società filarmonica *Giuseppe Verdi* (Frezzeria, Ponte dei Barcaroli).

Condoglianze. — In Brescia si è spenta una nobilissima esistenza, Alessandrina Corniani.

Fu donna e madre esemplare, lascia immersi nel lutto i fratelli ed il figlio.

Ai vedovati di lei, le nostre condoglianze.

Morte di un ufficiale veneziano — L'altra sera a Parma, il co. dott. Andrea Pasqualigo, nostro concittadino, capitano veterinario nel reggimento *Lancieri Aosta*, nell'atto di salire sulla carrozza del tram, fu colpito d'apoplessia. Trasportato alla vicina farmacia, morì immediatamente. Aveva 37 anni, e lascia moglie e due bambini. Era amato e stimato dal suo reggimento.

Condoglianze alla famiglia.

La Nocera è piacevole leggera ed amicrobica.

Risse e ferimento. — Per gelosia di mestiere ieri sera alle sei, al ponte del Gaffaro, vennero a diverbio Luigi Stella e Pietro Salviati facchini. Il primo colpiva con un coltello, il Salviati, producendogli una ferita all'ipocondrio sinistro guaribile in dieci giorni.

Contravvenzioni municipali — In gennaio la Segreteria municipale trattò di 118 contravvenzioni municipali — delle quali la maggior parte (68) relative alla polizia stradale. Furono evase per componimento 94, deferite alla Pretura 22, non ammesse 2.

Il canicida accalappiò 16 cani. Ne uccise 10, ne restituì 2, ne tiene in deposito 4.

In Macello furono eseguiti tre sequestri di animali interi e distrutti chilogrammi 708 di carni insalubri.

La Commissione annonaria visitò 1368 esercizi di derrate alimentari — e sequestrò sui pubblici mercati e nei pubblici esercizi chilog. 29308 di roba guasta.

Arresti e contravvenzioni — Vincenzo D'Aschio, di 72 anni, da Conegliano; Augusto Michelutti, di 45 anni, Carlo Moset, di 38 ed Elena Merlo, di 33 anni, tutti per questua; e Luigi Zambon per porto d'arma senza licenza.

Antonio Scottiglio, di 60 anni, e Gioacchino Pasqualetto di 42 anni per mandato.

Associazione generale fra impiegati civili — I signori soci inscritti alla Cassa di previdenza sono convocati in Assemblea straordinaria oggi, 18 corr., alle 2 pom., per eleggere quattro membri del Comitato di vigilanza ed un revisore.

Se l'assemblea andasse deserta, per non essere gli intervenuti in numero legale, se ne indica fin d'ora una seconda per martedì 20 corr., alle ore 8 e mezzo pom., la quale sarà valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

I RAPPORTI FRA LO SVILUPPO DEL GIORNALISMO
e quello del commercio

Una delle principali cause che favorirono nel nostro paese lo sviluppo degli affari, fu il propagarsi della pubblicità, questa non solo ha giovato all'industria ed al commercio in genere, ma ha contribuito specialmente a favorire il giornalismo portandolo allo stato attuale di perfezione e grandezza.

Senza il contributo degli annunzi, il giornalismo sarebbe assai lungi ancora dall'attuale sua importanza e diffusione, quindi si può considerare la pubblicità come fonte, non solo di ricchezza, ma ben anche d'istruzione e di progresso [redacted]

Una ventina d'anni or sono si sarebbe considerato come insostenibile per chiunque una spesa annua di 50 mila dollari (250,000 lire) in annunzi sui giornali, ed ora vi sono case che spendono 500,000 dollari ed anche più. E' inutile dire che qualunque pubblicità non farà mai prosperare merce non buona.

In una intervista con i signori Scott e Bowne proprietari della nota Emulsione Scott assai diffusa anche in Italia, i predetti signori ebbero ad esternare, circa l'importanza degli annunzi sui giornali, la seguente opinione: Abbiate un prodotto buono, assolutamente ineccepibile, non illudetevi sui primi trionfi, nè scoraggiatevi ai primi ostacoli, mantenete il vostro prodotto sempre eguale, non adoperate per la sua fabbricazione che materiali di primissima scelta, fate conoscere il vostro prodotto con ripetuti e ben ordinati annunzi sui giornali ed il successo sarà immancabile.

Una prova evidente che il principio fondamentale dei signori Scott e Bowne è giusto, la si ha dalla diffusione della loro Emulsione Scott.

I signori Scott e Bowne hanno concentrata tutta la loro attività scientifica ed industriale ad un solo preparato, la «Emulsione Scott», di modo che hanno potuto mantenerlo al di sopra di ogni altro prodotto analogo e renderlo popolare in tutto il mondo.

L'Emulsione Scott deve considerarsi sotto il duplice aspetto di alimento e medicina, perchè infatti essa possiede le proprietà di un buon alimento grasso, unite a quelle di un rimedio eminentemente correttivo del sangue e degli umori, il suo sapore è gradevole e la digestione ne è facile. Nell'allevamento infantile e nella cura dei bambini gracili l'Emulsione Scott ha un uso estesissimo, ed è appunto nel mondo piccino ch'essa trova i suoi consumatori più assidui e coglie il massimo dei suoi allori.

Lo sviluppo mondiale, raggiunto dalla Emulsione Scott in un periodo di tempo relativamente breve, è dovuto alle sue proprietà medicinali assolutamente superiori ed all'appoggio deciso, costante e spontaneo dei signori Medici che ogni giorno la prescrivono, ma, malgrado tutto questo, come ramo di commercio, sarebbe assai lungi dall'avere così largamente corrisposto senza la pubblicità dei giornali, i signori Scott e Bowne stessi lo riconoscono e lealmente lo confermano.

NOTA SIBILLINA
Sciarada

E' di Segusi il *totale*
Se lo lasci come sta.
Quando il perfido Enobarbo
Il lombardo suol vastato
A mirare si ristò
Avrà forse mormorato
Il *vital* diviso in tre.

Spiegazione della Sciarada precedente: In-si

LOTTO — Estrazione del 17 Febbraio

Venezia	64	1	47	73	72
Bari	45	19	74	4	30
Firenze	81	9	6	88	35
Milano	59	2	89	47	85
Napoli	68	17	42	57	31
Palermo	39	84	31	62	32
Roma	48	31	8	14	55
Torino	88	78	69	08	34

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Il secondo concerto orchestrale al Liceo Benedetto Marcello

Come fu annunciato, il secondo trattenimento sociale al *Marcello* ha luogo oggi alle 12 1/2 pom. Ecco il programma interessantissimo di questo secondo concerto orchestrale

SCHUMANN — Sinfonia N. 4 — Introduzione-allegro-romanza scherzo-finale.

CORELLI — (1653-1713) Andante (nel VI concerto)

BAZZINI — *Francesca da Rimini*, Poema sinfonico (dal Canto V dell'Inferno di Dante).

WAGNER — *Incantesimo del fuoco* nell'opera la *Walkiria* (replica a richiesta).

WAGNER — *Cavalcata delle Walkirie* nell'opera la *Walkiria*.

Dirige il direttore artistico del Liceo prof. P. A. Tirindelli.

Biglietto d'ingresso pei non soci: Alla sala L. 10 — Alla ringhiera L. 2; a vantaggio dell'istituzione.

Goldoni — *Georgina* era stata rappresentata fra noi nel 1887, ed allora aveva potuto essere accettata meglio che [illegible] non lo sia stata iersera: — la tendenza [illegible] artistici più retti non si era del teatro verso [illegible] come oggi, ed ancora manifestata così [illegible] di Sardou, al pubblico erano graditi tutti i [illegible] di Ohnet, di Dumas, per tacere dei molti altri [illegible]

Questi autori hanno fatto il loro tempo: poche loro commedie si reggono sulla scena — e di queste poche non è certo *Georgina*, che la Compagnia Pasta ha recitato con ogni cura e con sapiente assieme. Ma non è il caso di discorrere del lavoro, nè della vecchia tesi che ne forma il tema — volevamo accennare soltanto al fatto, riprovato anche iersera, perchè serva di ammonimento agli ottimi capocomici, i quali dovranno abbandonare affatto quanto della vecchia scuola mostra troppe grinze.

Particolari applausi si ebbero iersera la gentile Tina di Lorenzo nelle sue scene del terzo atto, rese con verità, con accento commovente, sempre con giusta espressione; — la brava Giulia Fortuzzi nella parte di « Aurora », la sig. Zucchini, Francesco Pasta perfetto Clavet di Chabreuil.

Ci piace poi rilevare — e ciò a proposito di Pasta capocomico — la eleganza corretta, il lusso conveniente, la cura intelligente nell'allestimento scenico, lodevolissimo.

— Questa sera, a generale richiesta, si ripete per l'ultima volta il forte ed applaudito lavoro di Marco Praga l'*Erede*, fatica particolare dell'ottima Tina di Lorenzo.

Forse domani udremo l'attesa *Casa paterna* di Ermanno Sudermann.

Malibran — Ricordiamo che oggi hanno luogo due rappresentazioni; alle 2 1/2 colla *Notte a Venezia*, alle 8 1/2 colla *Figlia del Tamburo maggiore*.

Quanto prima avrà luogo la serata d'onore dell'applauditissima prima donna brillante sig. Amelia Soarez.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda militare oggi dalle ore 3 alle 5 p.:

1. Marcia Militare *Omaggio a Firenze*, Demetrio — 2. Scena e congiura *Ugonotti*, Meyerbeer — 3. Preludio Sinfonico, Mascetti — 4. Allegretto 12ª suonata *Alla Turca*, Mozart — 5. Valtzer *Le campane di Corneville*, Planquette — 6. Pot-pourri *Carmen*, Bizet — Polka *Ziserinetta*, Strauss.

Spettacoli d'oggi

(eccezioni a parte)

Goldoni — *L'Erede* — Ore 8 1/2.
Malibran — Ore 2 1/2 *Una notte a Venezia* — Ore 8 1/2 *La figlia del tamburo maggiore*.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		6,10	O. Milano		6,45
D. Torino (Parigi)		8,45	A. Padova		8,12
O. Milano		12,45	O. Verona		9,25
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,40	14,40
M. Verona	6,02	18,02	D. Torino-Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4,15	O. Roma Firenze		5 25
A. Bologna Firenze		9,55	O. Bologna		10,20
D. Firenze Roma	2,25	14,35	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16,25	M. Bologna	5,20	17,20
D. Firenze Roma	10.45	22,45	A. Roma Firenze	10,30	22,30
[illegible] Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		6,55
[illegible] Pontebba Vienna		5 20	O. Pontebba Udine		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11 20
O. Udine-Triest.-Vienna		10,55	O. Vienna Trieste	2,15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6,20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19,25
[illegible] Udine-Trieste-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	22,45
O. » » »	10 20	22,20	D. Vienna-Pont.-Ud.	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.		8 25
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		12,45
M. Portogr. Casarsa	7 25	19 25	O. Casarsa Port.	10,10	22,10

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6.55 10,20 13,10 16,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,14 10,10 13,08 17,40.

[redacted]

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) [illegible] 6,30 7,— 9,20 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

[redacted]

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 12,15.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenze da Venezia (Fondamenta Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 [redacted]

Venezia-Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamenta Nuove) ore 14. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 17 Febbraio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1 gennaio 1894	— —	88 80
» » 5 0/0 spezzata	— —	88 60
Azioni Banca Veneta nominali	233 —	— —
» [illegible] Credito Veneto [illegible]	— —	— —
» Società Veneta Costruzioni [illegible]	— —	— —
» Cotonificio Veneziano [illegible]	[illegible]	— —
Obbl. Prestito di Venezia a premi	23 50	95 75
[illegible]	— —	— —
[illegible]		
Banca Veneta [illegible]	93 —	— —
[illegible]		
[illegible] L. 960		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500

Cartelle [illegible] Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — [illegible]

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	138 73	140 —	— —	— —
Francia	2 1/2	111 59	113 [illegible]	— —	— —
Belgio	3	— —	—	— —	— —
Londra	2 1/2	28 46	28 5[illegible]	28 45	28 61
Svizzera	4	[illegible]	112 63	— —	— —
Austria	4	[illegible]	— —	— —	— —
Banconote austr.		140	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 —
Banca Veneta di depositi e conti corr. prestiti da convenirsi
Cassa di Risparmio 5 1/2 0/0

Milano 17			
		Raffineria Zuccheri	218 —
Rendita ital. cont.	88 35	[illegible]	8 —
Rendita fine	88 37	Società Veneta	26 —
Azioni Meridion.	467 —	Obblig. a. Meridion.	310 —
Banca Generale	25 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	295 —
Lanificio Rossi	1190 —	Francia a vista	112 80
Cotonificio Cantoni	283 —	Londra a 3 mesi	28 52
Navig. generale	270 —	Berlino a vista	140 —

Torino 17	
Rendita contanti	88 40
Rendita fine	88 55
Azioni Ferrovie Medit.	514 —
Azioni Ferrovie Merid.	[illegible]
Credito mobiliare	151 —
Banca nazionale	893 —
Banca di Torino	210 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	— —
Banco sconto	40 —
Banca Tiberina	23 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	8 —
Cambio vista s. Francia	112 67
Cambio 3 mesi s. Londra	28 79
Roma 17	
Rendita contanti	—
Rendita per fine	88 4[illegible]
Banca generale	81 —
Credito mobiliare	156 —
Azioni S. Acqua Pia	806 —
Azioni [illegible]	41 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —
Firenze 17	
Rendita italiana	88 17 1/2
Cambio Londra	28 48 —
» Francia	113 75 —
Azioni F. M.	514 — —
Azioni Mobil.	[illegible]
Genova 17	
Rendita ital. 5 0/0	88 70
Azioni Banca naz.	[illegible]
Credito mobiliare ital.	[illegible]
Ferrovie meridionali	633 -
Ferrovie mediterranee	470 -
Navigazione generale	270 -
[illegible]	83
Raffineria Zuccheri	218 —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	113 9[illegible]
» recente Londra	28 47
» [illegible]	139 93
Londra 16	
Inglese	99 1/2
Italiano	77 3/8

Parigi Chiusura	16	17
Rend. fr. 3 %	98 45	98 40
It. 3 % perp.	98 72	98 52
It. 4 1/2 fine	104 82	104 77
R. Ital. 5 %	78 41	77 70
Camb. s. Lond.	25 19	25 18
Consol. ingl.	99 [illegible]	99 [illegible]
Obblig. Lomb.	[illegible]	[illegible]
Cambio Italia	12 [illegible]	12 [illegible]
Rend. turca	23 [illegible]	23 90
Banca Parigi	613 —	616 —
Tunis. [illegible]	481 —	480 75
Egiziano 6 %	517 81	518 12
Rendita ungh.	98 18	98 18
Rend. spag. est.	63 17	63 31
Banca sc. Par.	1625	13 —
Banca Ottom.	603 31	607 81
Cred. Fond.	997 —	990 —
Az. Suez	2725 —	2728 —
Azioni Panama	16 —	16 25
Lotti turchi	107 75	108 —
Ferr. mer.	545 —	540 —
Obbl. russe	84 60	84 65
Id. portog.	20 —	20 —
Vienna 17		
Rend. in carta		98 10
» argento		[illegible]
» oro		120 20
» corone		97 50
Az. della Banca		1001 —
» Stab. di cred.		[illegible] 60
Londra		123 40
Zecchini imp.		5 92
Napoleoni d'oro		9 94
Berlino		
Azioni Credit.		221 75
Cambio Vienna		161 66
Rendita Italiana		74 50
Londra		
Consolidato		99 [illegible]
Rendita Italiana		77 [illegible]
Berlino 17		
Mobiliare		222 25
Austriache		— —
Lombarde		48 6[illegible]
Rendita italiana		78 70

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 17 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti lire 80 19 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb —,— — pel 10 marzo 80 78 — pel 10 maggio 82,78 — futuro 83 23.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 77,11 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb —,— — pel 10 marzo 77 11 — pel 10 maggio 76 99 — pel futuro 79,60.

Cereali

Nuova York 16 — Frumento rosso D. 0,68 1/4. Granoturco D. 2,44 — Farine extrastate da 2,05 a 2,25 — Noli cereali Liverpool D. 2

Nuova York 16 — Caffè — mercato fermo in rialzo Rio N. 7 — Rio fair 16 1/2 — Rio good 16 15 — — Zucchero muscovado [illegible], 12 cent. 3 5/16

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi N. —,—
Depositi nei porti dell'Unione N —,—

Coloniali

Londra 16 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri barbabietole		M.	calmo
M.	raffinati	M.	sostenuto
M.	in pani	M.	calmo
M.	cristallizzati	M.	idem

Petroli

Filadelfia 16 — Petrolio Standard White C. 5,10.
Nuova York 16 — Petrolio Standard White C. 5.05

Mercato dei grani
Nostra Corrispondenza

Padova 16 — I grani rincarati da 19 50 a 20 in conformità alle qualità e condizioni di ricevimento. Mercato molto scarso al mercato d'oggi.

I frumentoni poco ricercati da 11,50 a 12 e le avene, fermi a 19

Verona 16 — Mercato dei grani — sostenuto

Frumento fino da 19,75 a 19,50 = buono mercantile da 19,25 a 19,— = basso da 18,25 a 18—, = frumento vecchio da —,— a —,— — grano turco pignoletto da 12,25 a 13,— = nostrano colorito da 13,— a 12,75 = [redacted] da 12,25 a 12,— Avena da 16,— a 16,50 = segala [redacted] da 14,— a 13,50.

Rovigo 13 febbraio — Frumento pieno da lire 20,— a 20,25 — Somarino fino da 19,75 a 19,65 = buono mercantile da 19,50 a 19,00 = mercantile da 18,— a 19,25 = frumentone pignoletto da 12,25 a 11,50 = giallone da 11,— a 11,25 = fraiotto da 11,— a 11,25 napoletano da 11,— a 11,25 = cinquantino da —,— a —,— segala da — — a —,— = avena da 17,75 a 18,—.

Movimento del Porto

Partiti il 10 per Trento vap. aust. «F. Massimiliano» cap. Mitrol con merci diverse - per Taranto sch. ital. «Azzardo» cap. Bellemo con petrolio - per Ragusa sch. ital. «Cugina» cap. Di Paola, vuoto - per Chioggia sch. ital. «Ada» cap. Cavalleria vuoto.

Arrivati l'11 da Bombay vap. ingl. «Beatrice» cap. Edward con cotone, all'ordine - da Batum vap. germ. «Sophie» cap. G. Wenllage con petrolio alla Società Italo Americana - da Trieste vap. aust. «A. Carlotta» cap. Rivu con merci diverse al Lloyd aust. ung.

Annunci Ufficiali
Ultime dichiarazioni di fallimento

Bigatti Carlo, liquori, Milano — Boccalari Giovanni, orologeria, Modena — Bertrini Santino, vini, Milano — Carli Vincenzo, Sansevero, cappelli, Lucera — Fiore Francesco, Cotone, farine, Trani — [illegible] Carlo, generi diversi, Acqui — Prevacci Filippo, [illegible], Siena.

Moratorie

[illegible] Giovanni, merceria, Siena — Negri Luigi, mode, Cremona — Pangelli Ghe., Todi, oper. di scavo, Perugia — Vista Di Paola F. S. e C., Barletta, banca, Trani.

Stato Civile di Venezia

16 febbraio — Nascite: Maschi 7 — Femmine 1 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 9.

Matrimoni: Borgolini Gio. Antonio, facchino con Nart Caterina, contadina celibi.

Celebrato a Montevedo Colline

Decessi: Mastrocosta Dora Maria, 61, casal. già villica, Nove — Cabotto Giuditta, 24, nubile, già villica, Bevilacqua, — Romanato Rinaldo, 42, celibe, facchino, Venezia — Pellegrini Luigi, 32, celibe, gondoliere, Venezia — Revoltella Emilio, 28, [illegible], falegname, id. — Bonghi Guglielmo, 19, celibe, S. Martino di Lupari — Zanolo Eugenio, 16, celibe, villico, Zerobranco.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

Preture, Tribunali e Corti

Corte d'Appello di Venezia

Udienza del 17 febbraio

I tre fratelli Angelo, Domenico e Luigi Supieri di Marano Lagunare furono condannati dal Tribunale di Udine alla reclusione, il primo a mesi 22, il II a mesi 8 ed il Luigi a mesi 4, per ingiurie, minaccie e ferimento al sindaco di quel paese Olivotto cav. Rinaldo ed alla di costui sorella Maria e ciò per vendetta contro il sindaco per delle disposizioni date relative all'asporto di una quantità di strame dei Supieri.

Gli imputati si acquietarono alla sentenza, ma ricorse il Procuratore del Re di Udine per mitezza di pena.

Il cav. Amati sostituto procuratore generale sostiene l'appello chiedendo l'aumento di pena.

L'avv. Gio. Batta Billia rappresentante la parte civile accennando alla mitezza della pena irrogata dal Tribunale di Udine dichiara di non prendere conclusioni specifiche neppure nei riguardi dei danni, avendo fatto atto di presenza soltanto per rendere omaggio alla persona del cav. Olivotto.

L'avv. Adriano Diena sostiene essere proporzionata la pena irrogata dal Tribunale.

La Corte eleva la pena a due anni e mezzo all'Angelo Supieri, ad un anno e 3 mesi al Domenico, ed a mesi 6 al Luigi.

Furto

Giacomo Ester d'anni 24 da Annone Veneto è confesso di avere commessi vari furti ed il Tribunale di Pordenone lo condannò ad 11 mesi di reclusione; ma avendo appellato il P. M., la Corte aumenta la pena di 45 giorni.

[redacted]

Giovanni Ballaria di anni 47 da Chioggia stando a Verona ottenne dal negoziante Saccer di Venezia, del pesce, facendo figurare le ordinazioni al nome di certo Zancanaro, noto e ritenuto solvibile dal Saccer.

Il Tribunale di Verona lo condannò ad 88 giorni di reclusione.

L'avv. Adriano Diena domanda una diminuzione di pena.

La Corte conferma la sentenza appellata.

Appropriazione di cosa pervenuta per caso fortuito

Ambrogio Tomasini di Vivaro, avendosi appropriata una certa quantità di legname della ditta Zatti, di Tramonti, che una piena del fiume Meduna trasportò nei suoi fondi, veniva dal Tribunale di Pordenone condannato quale responsabile di furto qualificato pel disastro (art. 404 n. 2 C. P.,

Alla udienza del 17 corr. l'avv. G. B Cavarzerani sostenne trattarsi non già del grave delitto ritenuto in sentenza dal Tribunale, ma del lieve reato d'azione privata d'appropriazione di cosa venuta in possesso del giudicabile per caso fortuito (art. 420 n. 3 e capoverso C. P.)

La Corte, accogliendo il gravame svolto anche in una memoria scritta del difensore, giudicò rivestire il fatto i caratteri di quest'ultimo reato e limitò conseguentemente la pena a tre giorni di reclusione.

Questa decisione delle più interessanti, è contraria alla giurisprudenza meno liberale seguita in passato dalla Suprema Corte di Roma.

Contravvenzione daziaria

Il Tribunale di Verona condannò Alessandro Businello, d'anni 26, macellaio di Strà di Caldiero, alla multa di L. 220 per contravvenzione agli articoli 18 e 10 della legge daziaria.

Gli abitanti di Colognola ai Colli non soddisfatti della qualità della carne smerciata dal macellaio di quel paese, facevano ordinazione al Businello, il quale, quando le persone di servizio non si recavano nel suo negozio in Strà a prendere le ordinazioni, si recava in persona a portarle.

Il macellaio di Colognola essendo anche appaltatore del dazio, lo fermò un giorno che arrivava con la carne in Colognola rilevando la contravvenzione.

Il Businello dice che nel suo paese avea già pagato il dazio sulle carni che vendeva ai suoi avventori di Colognola.

I difensori avvocati Zorzèr di Venezia e Zaglio di Verona sostengono non esistere la contravvenzione interpretando anche letteralmente le disposizioni della legge daziaria.

Gli avvocati Jacchia di Venezia e Grasetti di Verona, costituitisi parte civile, sostengono la sentenza del Tribunale, che ritenne la contravvenzione.

Il Pubblico Ministero cav. Amati sostiene pure la sentenza.

La Corte conferma la sentenza appellata.

Spacciatori di biglietti falsi

Tribunale Penale di Venezia

(Alfa) Chi è obbligato a recarsi ogni giorno in Tribunale come lo scrivente, molte volte si trova dinanzi alla porta dell'edificio spinto dall'abitudine sapendo soltanto che deve fare il lavoro quotidiano di resoconto e non sapendo il più delle volte quali cause saranno per svolgersi nella solita fetida sala della Sezione III.

Stamane era appunto una di quelle mattine che non sapevo proprio quello che si sarebbe svolto sotto ai miei occhi e perciò quello che avrei dovuto riferire al pubblico.

Appena salii le scale del Tribunale, trovai nella sala dei Passi Perduti una gran folla che mi fece comprendere che nella giornata si doveva trattare qualche processo importante.

E un processo importante veramente era, perchè si trattava nientemeno del processo degli spacciatori di biglietti falsi, Tonello, De Maria, Benvenuti, dei quali il nostro e tutti i giornali della città si occuparono per parecchi giorni. Il pubblico amante degli scandali è accorso in massa per assistere allo svolgimento dell'intricato processo che ci trasporta in un ambiente un po' equivoco.

Do intanto per prima

L'imputazione

Giuseppe De Maria fu Antonio, d'anni 34, nato a Termini di Palermo, negoziante in vini.

Rosina Tonello di Giovanni, d'anni 53, nata a Vittorio, e qui dimorante.

Giovanni Benvenuti di Vincenzo, d'anni 22, usciere, sono imputati di avere in successive riprese, nell'anno 1893 in Venezia, con atti della medesima risoluzione delittuosa, di corrotta fra loro e senza che sia rimasto stabilito il concerto od il concorso con coloro che eseguirono la contraffazione, spesi e messi in circolazione biglietti di Stato falsi di vario taglio per somma non determinata, ma certo superiore alle lire 300.

⁂

Essi sono detenuti dal 11 luglio u. s. Questo processo fu rinviato il giorno 19 gennaio per introdurre nuovi testimoni.

⁂

Vengono introdotti i testimoni - sono circa una trentina. Noto fra essi l'avv. Ciano, il parroco dei Tolentini Don Federico Sandrinelli, la brava Anna Gardi al secolo *Italia*, e l'avv. Radaelli.

Alla difesa stanno l'avv. Leopoldo Bizio per il Benvenuti, l'avv. Pacilli per la Tonello, gli avvocati Marigonda e Villanova per De Maria.

Interrogatorio De Maria

Non dirò che comincia l'interrogatorio del De Maria, ma dirò piuttosto che il presidente Pannunzio dà la parola all'imputato, che con una loquela fenomenale, con una facilità ad eleganza di eloquio comincia la sua difesa. Egli dice che l'imputazione è un'edera senza muro e cerca di dimostrare questo suo asserto. Narra come un giorno certa signora Molesso, proprietaria della Fiaschetteria toscana in Frezzeria, si recò dalla Tonello per reclamare contro questa, perchè aveva pagato del vino avuto con tre viglietti da 5 lire falsi.

La Molesso disse di aver portato alla Banca Nazionale i viglietti falsi, ma che voleva la rifusione del danno. Doveva dare del denaro alla Tonello e per calmare la Molesso le diede 5 lire, promettendole di darle il resto quando avesse riportato i due mezzi biglietti falsi.

Egli agì così per togliere dall'imbarazzo la Tonello e per fare una carità alla Molesso. Esclama: — La mia buona azione fu male ricompensata!

Egli venne a Venezia per regolare una certa sua pendenza di circa 70 mila lire, che aveva colla Ditta Regolini per somministrazione di altrettanto vino. Poi continua: Io non potei avere dalla Ditta Regolini che 1000 lire.

Il calzolaio Baselice mi presentò alla Tonello dicendo che ero gentiluomo, sprovvisto momentaneamente di mezzi, ed assicurandola che, appena realizzato il credito, l'avrei pagata.

Dissi alla Tonello, una volta, che alcuni biglietti erano falsi, perchè non mi tormentasse con le sue continue richieste di denaro. Non so come mi si dicono trovati tre biglietti falsi; io li ebbi non so da chi quando cambiai una carta da cento.

Interrogatorio Tonello

Ben pochi giovanotti a Venezia non conobbero la Rosina Tonello nella cui casa capitavano sempre ragazze... allegre. *Siora Rosina* era una benemerita per gli innamorati, perchè sotto il suo tetto le coppie amorose erano certe di trovare asilo sicuro e segreto.

Sulle labbra della Tonello non corre più la frase arguta da romanzo che la sa lunga, ma essa risponde a stento ed è molto accasciata. Quando entrò accompagnata dai carabinieri piangeva, ed era tutta convulsa tanto che il suo difensore avv. Parilli si avvicinò a consolarla obbedendo così all'impulso del cuore ed ai precetti del Vangelo.

La Tonello comincia a dire che non sa niente dell'imputazione a lei ascritta, ma poi mostra che qualcosa sa in proposito.

La Tonello racconta che quando il De Maria entrò in casa sua era semi sbilanciato, ed ella lo mantenne per lungo tempo e gli diede anche del danaro. Nell'armadio ove teneva le cose sue, il De Maria teneva pure i suoi denari (*quali?*) e la propria biancheria. (Vedremo poi la ragione di questa comunione di beni).

I denari che diede alla Molesso li aveva avuti non dal De Maria ma dai suoi inquilini.

Narra che un giorno vide in mano al De Maria molti viglietti di Banca, nuovi fiammanti e se ne congratulò con lui; il De Maria disse: Questi viglietti sono falsi. Ella credette che si trattasse di uno scherzo.

Il Benvenuti era il suo uomo d'affari, il suo tutore, come dice l'imputata.

La Tonello non vuol rispondere all'interrogazione del P. M. che desidera sapere se ella veramente era l'amante del De Maria e se vivevano maritalmente.

Il P. M. dice: Non fa niente, abbiamo testimoni che possono provare questo fatto.

La Tonello tace e china pudicamente il capo.

Interrogatorio Benvenuti

Conobbe il De Maria presso la Tonello. Un giorno il De Maria gli diede un viglietto da L. 50 da cambiare. Egli lo cambiò. Pochi giorni dopo il De Maria gli consegnò altri due viglietti da L. 50, dicendogli che, visto e considerato che aveva cambiato dal caffettiere Rometti il primo viglietto che era falso, cambiasse anche quei due. Egli li prese poi si consigliò sul da farsi con certa signorina Fressel che gli disse di restituire i viglietti al De Maria e non s'immischiasse nella losca faccenda.

Restituì allora al De Maria i due viglietti.

Il De Maria quando gli diede i due viglietti gli disse che comperava i viglietti da 50 lire a L. 25 ogni cento lire e quelli da 10 e da 5 lire a 40 lire ogni cento lire.

Egli dunque conclude col dire che mise in circolazione un solo viglietto falso senza però averne riconosciuta la falsità.

Il Benvenuti è un giovanotto d'aspetto simpatico, porta un vestito nero elegante, ha solino e polsi immidati candidissimi. Tiene la barba pettinata con cura ed i baffi arricciati all'insù.

I testimoni

Viene introdotta *Emma Fressel*, una bella signorina di 21 anni, di Padova, che abita ora a Mestre.

Essa si trovò per combinazione in casa della Tonello che le fu indicata come una casa rispettabile. Conobbe il Benvenuti ed il De Maria.

Non volendo girare per gli alberghi essendo sola, pregò la Tonello di farle anche da mangiare; poichè a tavola si diventa amici, fece presto amicizia col Benvenuti e col De Maria. Non sa per quale ispirazione disse al Benvenuti che il biglietto mostratole era falso, perchè proprio non era convinta della verità di quello che disse. Il Benvenuti le disse che al De Maria i viglietti venivano da Palermo e che questi erano fabbricati in America. Il De Maria le fece scrivere una lettera a Palermo sotto dettatura, nella quale si trattava di un certo affare di *olei*. Il Benvenuti le disse poi che il De Maria nella corrispondenza coi suoi complici di Sicilia usava la parola *olei* per indicare viglietti di Banca. E' convinta che la Tonello nulla sapesse dell'affare. La testimone parla con facilità e con una vocina carina assai.

⁂

La proprietaria della Fiaschetteria del sesto Lari *Emilia Molesso* depone su circostanze già note, così pure per nulla interessante è quella di *Marianna Sappa*, serva della Tonello.

Una deposizione interessante è quella di certo *Luigi Pavarello* che udì il Benvenuti dire a Mestre, in casa della Fressel, che i viglietti avuti dal De Maria erano molto ben imitati. Che egli non li avrebbe però spacciati a Venezia, ma avrebbe fatto all'uopo un giro per l'Italia.

Benvenuti. Non è vero quello che dice il teste, io avevo ottenuto il posto di usciere presso i conciliatori; volevo vivere onoratamente.

⁂

Giulio Regolini, negoziante di vino, parla dei suoi rapporti d'affari avuti col De Maria. Afferma di aver dato in diverse riprese del denaro in prestito e conviene di aver dato all'imputato negli ultimi tempi L. 1000.

L'avv. Radaelli dà schiarimenti sui rapporti corsi fra il De Maria ed il suo cliente Regolini. Diede le mille lire al De Maria; questa somma era composta di gran parte di viglietti da L. 10 e a domanda del presidente dice che erano quasi tutti vecchi, i nuovi non erano certo più di due o tre.

L'impiegato postale *Carlo Ferazzani* narra che essendosi recato all'ufficio il calzolaio Baselice per spedire un vaglia da L. 500, nella somma trovò un viglietto da L. 10 falso. Si recò poi in negozio del Baselice a reclamare. Il Baselice dice di non sapere cosa alcuna, di non aver viglietti falsi. Il teste credette sulla parola al Baselice e per non aver seccature stracciò il viglietto.

L'impiegato postale *Ettore Spagna* conferma la deposizione del Ferazzani.

Baselice Nicola, il calzolaio che spedì il vaglia delle L. 500 è certo però di aver dati biglietti buoni e non falsi.

Quando fu arrestato il De Maria cominciò a dubitare che quel biglietto di Stato consegnato all'impiegato postale fosse veramente falso.

A richiesta del presidente, dice che un giorno il De Maria andò da lui ad offrirgli cinquanta lire d'argento in cambio d'un biglietto di Banca del valore equivalente. Il teste acconsentì, però rimase meravigliato di questo fatto accaduto in giorni nei quali la penuria di spezzati d'argento si faceva sentire gra[redacted]

⁂

Presentò il De Maria dalla Tonello, mosso a compassione dello stato miserando nel quale si trovava l'imputato. Consigliò la Tonello a prender in casa il De Maria che poteva esserle utile per il disbrigo di certi affari e per tenerle in regola i conti. Una volta dovette imprestare al De Maria cinque lire che non poterono essere restituite altro che dopo otto mesi.

Dice un mondo di bene della Tonello.

Brilotti Luciano, Grandi Emilio fanno deposizioni di poco conto.

Varisco Aurichetta fa una deposizione a dirittura schiacciante a carico del De Maria. Essendo ospite della Tonello, vide un giorno il De Maria portare a casa un pacco, arrivato dalla posta, contenente moltissimi biglietti di Stato nuovi.

La Tonello era presente.

Il De Maria disse alla teste prendendo in mano un biglietto: *Le pare che sia falso?* La teste rispose. *No, no 'l xe falso, magari ghe ne avesse mi.*

Il De Maria vuole contestare la deposizione alla teste, ma essa insiste francamente nella deposizione.

Il teste *Alexandre Victor*, nato a Parigi, ma molto veneziano nel linguaggio, ricevette il pagamen[redacted] pigione della casa affittata alla Tonello dal De Maria. Leggendo la *Gazzetta*, seppe della scoperta degli spenditori di biglietti falsi e del numero della serie che essi portavano. Andò a vedere nel danaro ricevuto dal De Maria se per caso vi era qualche biglietto, e difatti ne trovò tre.

Anche con questo teste il De Maria trova a ridire e conclude dicendo che l'Alexandre lo accusa perchè francese, ed i francesi sono beati quando possono accusare un [redacted]

Viene pure sentita certa *Ida Schmidt*, una prussiana, che ebbe la disgrazia d'innamorarsi del De Maria e che fu da lui tradita. La sua è una storia dolorosa che non ripeterò. E' troppo dolorosa.

⁂

Sono [redacted] *Giuseppe Menfrin, Attilio Fossati*, e poi viene *Anna Gardi (l'Italia)*. Essa visse per quattro mesi in casa della Tonello. La Tonello viveva miseramente traendo sostentamento, affittando camere.

Piangeva spesso perchè si trovava in ristrettezza. Il De Maria e la Tonello litigavano qualche volta per *affari di famiglia*.

Con l' [redacted] di questa teste finisce l'udienza.

Il seguito del processo viene rimesso a lunedì mattina alle 9.

Necrologie

A Piazzola è morto l'avv. cav. Carlo Borian cons. comunale — A Roma l'ing. Giulio Palazzi — A Brescia la contessa Alessandrina Cerunani — A Parma la contessa Marianna Marzaly Ceruti nata dei conti Cassoli di Reggio — A Milano il cav. Pietro Ballarati maggiore medico nella Riserva.

⁂

A Berna è morto l'editore signor Jent, da molti anni presidente della Società Svizzera dei tipografi.

CRONACA VENETA

LA ASSEMBLEA

degli agricoltori veneti a Padova

Circa il dazio sul grano

Riceviamo in data 17:

(Dr E.) L'invito non poteva raccogliere un'assemblea più numerosa: il Polesine, l'agro Veronese, il Vicentino, il Padovano e la Trevigiana inviarono centinaia di rappresentanti e d'interessati. Stipato di agricoltori il Salone della Gran Guardia, che rigurgitava fin giù per le scale di agricoltori effettivi: lo si rilevava alle fisonomie, alla tenuta, al dialogo.

Alla presidenza, per acclamazione l'on. Colpi pres. del Comizio Agrario di Padova, al completo, pure al completo il sindacato agricolo presieduto dall'ing. G. Trieste e poi presenti o aderenti i capi dei Comizi agrari di Verona, Treviso, Rovigo, Este, Bassano, Dolo, Sebio, Cavarzere, i sindaci di Rovigo, di Ponte, Terrasso, Bonavigo, Cologna, Albaredo, Masi, Isola della Scala, Chioggia, Sanguinetto, Sambonifacio, Conselli, Camposampiero, quasi tutti quelli della Provincia di Padova ed i più prossimi di quella di Venezia oltre a consiglieri comunali e provinciali, associazioni agrarie del basso Polesine e basso Veronese e possidenti.

Assoluta e deplorata assenza dell'Associazione Agraria Friulana.

Oltre l'onorevole Colpi, l'on. Fagiuoli venuto espressamente da Legnago e gli on. Valli ed Ottavi.

⁂

L'ordine del giorno votato è il seguente:

Gli agricoltori veneti chiedono al Parlamento ed al Governo:

I. Che il frumento, granoturco, avena e risone di provenienza estera vengano assoggettati ad un dazio d'importazione in modo che riesca maggiore dell'attuale ed efficacemente produttore, lasciando al Governo il compito di determinare le modalità necessarie per raggiungere questo intento.

II. Che siano sollecitamente emanate disposizioni severissime atte ad impedire ogni frode doganale, e soprattutto che la *restituzione dei dazi* agli esportatori di *farine, cascami, riso brillato* ecc. divenga fonte di illeciti lucri, a grave danno della finanza e del produttore.

III. Che mentre al Parlamento si discuteranno le misure doganali necessarie qui invocate, venga intanto, in armonia con quanto si domanda, applicato il *catenaccio* ai cereali.

La enorme concordia nell'aspirazione di tutti i presenti ha tolto ogni discussione, per cui non ebbe che un seguito clamoroso d'ilarità una proposta tosto ritirata, pel mantenimento del dazio attuale sul frumento, disgraziatamente lanciata da un oratore infelice, così nella forma che nella dottrina econo[redacted]

L'aspirazione dell'assemblea si può riassumere nelle parole del sig. Cavalotto, rappresentante del Com. Agr. di Treviso, il quale disse: « Si deve essere per necessità [redacted] « ria con forti dazi affinchè l'Italia non rimanga la « decima massima, nella quale l'estero ha fino ad « ora versato le sue produzioni, perchè il Governo « non l'ha mai protetta. »

Perciò la discussione si ridusse alla forma dell'ordine del giorno.

⁂

Oltre il presidente, onorevole Colpi, che ebbe l'abilità di condurre la discussione sempre nel campo pratico, come è sua abitudine, parlarono il sig. Gaspari e gli onorevoli Valli e Fagiuoli.

Il Valli, citate le sue lettere ai giornali in proposito e le lodi ed incoraggiamenti ricevuti, propose l'emendamento pel quale, collo scopo di lasciar libero il Governo sulla imposizione dei grani, alle cifre fu sostituito la massima del dazio *efficacemente protettore*.

La proposta assolutista del signor Gaspari di abolire il regime della temporanea importazione, fu combattuta dal Fagiuoli, consentendo però che il regolamento del 1889 sia suscettibile di correzioni dirette a conciliare gli interessi dei produttori di cereali cogli interessi dell'industria di macinazione.

Esclusa che la questione dei cereali possa essere risolta sempre e dovunque con criteri fissi; ma poi[redacted] l'Italia che paga forti contribuzioni fondiarie sarebbe obbligata ad abbandonare la cultura di cereali per la concorrenza di paesi, i fondi dei quali o non pagano imposte o con misura minima, è giusto che il Governo ponga la concorrenza a parità di condizioni con la produzione interna, facendo pagare al cereale straniero quella imposta che nel luogo di produzione non paga. Protezionisti e liberisti non dobbiamo permettere che si distrugga la principale nostra prod[redacted] per una disparità di trattamento fiscale.

La proposta Gaspari fu quindi ritirata.

Sul terzo punto dell'ordine del giorno, Fagiuoli si rivolse all'assemblea affinchè non votasse pel metodo del catenaccio, per riguardi costituzionali, e per lasciare al Governo l'iniziativa e la responsabilità di un tale provvedimento che avrebbe potuto a seconda dei casi essere o no giustificato.

Il Colpi, però, affermava che la domanda del catenaccio non imponeva un consiglio, ma piuttosto veniva a manifestare al Governo il pensiero dell'agricoltore il quale reclama provvedimenti urgenti.

Il prof. Poggi, il quale funzionava da segretario e tenne spesso la parola autorevole, propose quindi che i voti espressi dall'assemblea fossero recati al governo dai deputati presenti.

Il Valli e l'Ottavi accettarono incondizionatamente. Il Fagiuoli pregò di essere dispensato non potendo acconsentire a vincolare la propria libertà d'azione, sostenendo integralmente deliberazioni che non lo soddisfacevano interamente.

L'on. Colpi, accettando l'incarico, subordinava il suo voto alle grandi ragioni di convenienza politica, d'indole generale, che potessero opporsi alla soddisfazione dei desiderii dell'assemblea.

Come si vede, l'on. Fagiuoli funzionò nell'assemblea da moderatore, unendo la sua voce a quella dell'onor. Colpi, così che la serietà della discussione venne ad aumentare l'autorità dell'assemblea, e così che non si potesse mai dire che difendendo gli agricoltori si venne a muovere guerra agli industriali.

E l'assemblea non poteva riuscire più efficace pel numero — circa un migliaio d'intervenuti i quali — come disse il Colpi salutandoli — vennero ad esprimere la solidarietà degli interessi agricoli nel Veneto.

⁂

Coi treni della sera in partenza pel basso Veneto le sale d'aspetto della ferrovia, erano affollatissime, specialmente quelle di prima classe. Questo a conferma dell'importanza degli interessi rappresentati all'assemblea.

Corriere rodigino

Rovigo 17 *febbraio*. — Ci scrivono:

Incendio — L'altro ieri prendeva fuoco la tettoia del signor Montagnana Fiorindo di Melara. Le fiamme distrussero tre trebbiatrici a mano, tre ventilatori, nonchè il fabbricato. Il danno, assicurato, sofferto dal Montagna è di lire 1900 circa. L'incendio si ritiene accidentale.

Conferenza — Il valente professore Poggi, direttore della nostra scuola ambulante di agricoltura, tenne ieri a Garbo una applaudita e dotta conferenza sulla coltivazione della canapa. Anche in quel paese ebbe campo di far apprezzare il suo ingegno e la sua smagliante e semplice esposizione. Parlò più di un'ora.

Rovigo 16 *febbraio* — *L'egregio maestro signor Angelo Renallo scrive:*

« Il signor Fantuzzi, direttore delle scuole di Occhiobello nella *Concordia* del 10 corrente, vivacemente protesta perchè la *Gazzetta di Venezia* ed il *Corriere* rilevarono l'insuccesso delle *sue orazioni* al congresso magistrale che ebbe luogo in Venezia la prima domenica di febbraio.

Potrei limitarmi a chiamare a testimonianza maestri della provincia e fuori, tutti sapendo bene della figura che egli vi ha fatto, e dei motivi che la provocarono. Anche l'*Adriatico*, che si è rifiutato di rettificare l'asserto della *Gazzetta*, lo sa.

Tuttavia, se al signor Fantuzzi è parso un trionfo il suo, onore al Cesare. Io però di simili trionfi non me ne auguro davvero. In ogni modo la protesta è, dato l'uomo, concepibile, e dev'essere integralmen[redacted]

Ma quando lo stesso articolo attacca la *moderateria* con insolenze banali, perchè non furono da essa rispettati abbastanza i bianchi capelli dell'on. Napoleone Colajanni, che a mia notizia è calvo, allora sospetto che l'articolo *socialisticamente* parlando, non sia più suo, rammentando io i feroci articoli del signor Fantuzzi stampati nel *Corriere* contro la radicaleria e i socialisti del Polesine.

Il signor Fantuzzi ha una prerogativa molto rara, quella cioè di avere idee per tutti i giornali e per tutti gli uomini, qualunque partito essi rappresentino, ed egli sa benissimo che posso provarlo con dei documenti schiaccianti. Ma lasciamo questo, per ora.

Questo desidererei di fare, nell'interesse del signor Fantuzzi (e dato che l'articolo della *Concordia* sia tutto suo) aiutarlo a vedere colle carte vecchie e colle nuove che io possiedo, di conciliare il signor Fantuzzi col signor Fantuzzi, a lumi suoi e nostri ».

Cittadella 16 *febbraio* — *Furto in ferrovia* — Ci scrivono:

Vi narro un caso toccato alla stazione di Cittadella.

Un noto grossista di vini del luogo attendeva dall'Emilia 6 ceste di Lambrusco per un primario albergo.

Scorsi i giorni che approssimativamente doveva impiegare il trasporto, senza che la merce arrivasse, il negoziante si presenta a far ripetute ricerche alla stazione.

Stamane, recatosi di nuovo in stazione, vide finalmente giungere da Vicenza la desiderata merce.

Aperto il vagone, si trovano in bell'ordine le 6 ceste, nessuna traccia di spandimento, nessun odore vinoso nel carro.

Nell'alzar le ceste, si sollevano i lembi delle tele d'imballaggio e si scorgono dei vuoti.

Si addiviene ad una regolare verifica del contenuto, e colla fattura alla mano si constata la sparizione di 15 bottiglie, altre 16 sono perfettamente vuote, infine altre 25 riempite d'acqua e tappate con cartaccia.

Sopra una spedizione di 360 bottiglie, ben 55 erano [redacted]

Rendo pubblico questo fatto, perchè venga direttamente a cognizione di chi ha interesse e possa severamente provvedere questi sconci nel pubblico servizio.

Treviso 17 *febbraio* — Il nostro corrispondente ci scrive.

— Ha fatto dolorosa impressione la morte improvvisamente avvenuta a Parma del cap. co. Andrea Pasqualigo, veterinario in *Aosta Cavalleria*, contando egli molti amici a Treviso, dove fu di guarnigione quale tenente in *Lodi Cavalleria*.

Il cap. Pasqualigo si occupava anche di letteratura, e cooperò, durante il suo soggiorno a Treviso, in vari numeri unici pubblicati per beneficenza. (*V. Cronaca*).

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci commerciali

Parigi 17. — *Farine* 12 Marche — Mercato calmo — pel corrente franchi 42.40 — Per marzo 43.— — pei 4 mesi primi 43.60 — Pei 4 mesi da maggio 44.40.

Anversa 17. — *Frumenti* — Mercato calmo.

Parigi 17. — *Spiriti* — Mercato calmo — Pel corrente fr. 34.— — Per marzo 36.20 — Pei 4 mesi primi 36.50 — Per 4 mesi da maggio 37.20.

Zuccheri — Al deposito. Mercato calmo — *Rossi* — disponibile 35.50. Zucchero Raff. 111.

Zucchero bianco N. 3; — Mercato in ribasso — Disponibile 28.10 — Pel corrente 28.10 — Per marzo 28.10 — A 4 mesi da maggio 28.20.

Frumenti. — Mercato calmo — Pel corrente 20.30 — per marzo 20.50 — Pei 4 mesi primi 20.80 — A 4 mesi da maggio 21.10

Anversa 17 — *Petrolio raffinato* — Mercato fermo — Pel corrente 12.— — Pei quattro mesi primi 12 1/2.

Brema 17 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.95.

Magdeburgo 17. — *Zucchero barbabietole* — Mercato pesante. — 13.05

Marsiglia 17 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.i 34619 — Vendite della giornata 3500 — Vendite a consegnare q.i 2000.

Ghirka Sebastopoli arrivo febbraio 13.20.

Ghirka Alexandroff ordinario 14.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Ricorre oggi il trigesimo della morte della Nobil Donna

Co. ELENA VENDRAMIN CALERGI

vedova VALMARANA

Quando ripenso alla compianta Donna, mi si affollano nella mente immagini e ricordanze: sono bimbi sparuti tolti alla miseria; mamme piangenti che ebbero pane; ammalati che ebbero conforto ed aiuto; e mi vengono alla memoria le benedizioni di tanta povera gente, benedizioni che quella regal Donna accoglieva con un dolce sorriso di santa. Bene spesso però, come dea benefica, faceva il bene celatamente, parendole più che sufficiente l'interno conforto della coscienza. Luminoso esempio di virtù domestiche e civili, Ella chiuse la sua giornata con atti altamente benefici, sicchè anche di lei sopravvive la benedizione dei tanti beneficati, il mesto rimpianto ed il vivo desiderio di chi potè conoscerla ed apprezzarla; ed Ella accoglierà ancora tale estremo tributo con uno di que' beati sorrisi, con cui in terra o esaudiva le preci o chiudeva la bocca i ringraziamenti.

A me, ch'ebbi il fortunato onore di conoscerla da vicino, è caro e triste ufficio deporre oggi un fiore sulla tomba della grande Estinta.

E fu veramente grande, giacchè anche all'ombra delle mura domestiche crescono talora certe virtù che, come rifuggono da ogni vana apparenza, hanno in sè quanto v'ha di eroico nell'abnegazione, di pio nella carità, di grande nel modesto esercizio d'ogni civile virtù.

Monumento insigne s'è innalzato colle sue preclare doti: il sincero compianto ed il perenne ricordo dei beneficati; le benedizioni di tanti pargoli e di tante disgraziate, a cui le madri e le maestre insegneranno a balbettare il nome della loro Benefattrice.

Mirano Veneto, 18 Febbraio 1891.

L. M.

QUALESCENA STRAZIANTE

Sere sono, in via Roma, due eleganti e belle signorine [illegible] Molti giovanotti [illegible] che si fermavano [illegible] salvarle [illegible] la loro ben [illegible] Lire Duecentomila [illegible] Cambio [illegible] Lotteria [illegible]

TIPOGRAFIA
LITOGRAFIA
Successore
M. FONTANA
S. Marco Calle Specchieri
VENEZIA
CROMO LITOGRAFIA
FABB. REGISTRI

Municipio di Mestre

Avviso di concorso

per la redazione di tre progetti abbreviati per la costruzione di un edificio scolastico, del Lazzaretto e del Macello Comunale.

L'autore dei migliori progetti riceverà un premio di L. 500 ed avrà diritto alla compilazione dei progetti formali definitivi.

Il concorso si chiude col mese di Marzo p. v.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Municipio.

L'Emulsione Scott è un rimedio sovrano per la cura delle bronchiti lente, malattie polmonari, rachitismo, linfatismo ed altre.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Ho sperimentato con successo nella mia pratica l'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda in molte forme morbose; ma specialmente nelle bronchiti lente e nel rachitismo le sperimentai efficacissima.

Genova, 2 Dicembre 1885. Dott. VINCENZO DE PAOLI
Specialista per le malattie delle donne e dei bambini
19

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

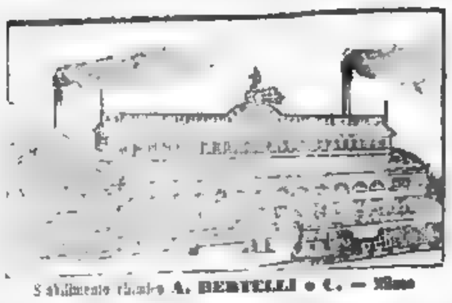
Il Prof. **Bosma Dr Giovanni**, docente nella R. Università di Padova, dà consultazioni il Martedì, Giovedì, Sabato di ogni settimana in Merceria dell'Orologio, Calle Castel Ciminiano, N. 272 dalle 12 alle 13 e mezza. 79

Vini ed Olii

[illegible]

HASENSTEIN E VOGLER
VENEZIA
Piazza San Marco, 144

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN e VOGLER** - Venezia - San Marco, 144


Stabilimento chimico A. BERTELLI e C. — Milano

OVOID

BOMBONI ALLA CATRAMINA

BERTELLI

Contro l'**INFLUENZA** sono indicatissimi quali preventivi i **delicati e gradevoli "OVOID"**, i quali servono ottimamente nelle incipienti e leggiere **RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, TOSSI, CATARRI** e **IRRITAZIONI** del **PETTO** e della **GOLA** in genere, nelle **AFTE** e **ULCERAZIONI** della **BOCCA** e della **GOLA.** — Sono PREVENTIVI SICURI di tutte le IRRITAZIONI e MALATTIE dell'APPARATO RESPIRATORIO.

Una scatola «Ovoid» L. 1 - Tre scatole, franche di porto, L. 3, da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano, via Paolo Frisi, 26, e recapito in via Monforte, n. 6 — In tutte le buone Farmacie e da tutti i Grossisti in medicinali.

A chi interessa

Chi non ha tempo o chi per un certo riguardo non crede conveniente recarsi al nostro Ufficio per far pubblicare **Avvisi economici** può rimettere per posta l'avviso in busta chiusa al nostro indirizzo unendo l'importo in francobolli, in ragione di cinque centesimi ogni parola.

HAASENSTEIN e VOGLER,
Piazza S. Marco, 144

PUBBLICITA'

ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domanda ed offerta d'impiego

Cercasi [illegible] Servere H. 58 N Haasenstein e Vogler, Milano. 710

Cercasi [illegible] Piazza [illegible] Roma. 679

Cercasi [illegible] presso Haasenstein e V., Firenze. 667

Cercasi abile capo operaio (Contra Maitre) pratico pettinatura canapa a mano e meccanica. Scrivere o presentarsi Ca.... A. Magnoni e C., via Vanchiglia 6, Torino. Indispensabile serie referenze. 698

La legatoria libri di Natale Brusa, Via Rossi, 4, Milano, cerca [illegible] per lavori a francia ed abile operaio legatore libri e per astucci. 692

Cercasi cuoco per restaurant all'estero. Inutile presentarsi senza capacità. Rivolgere offerta con età, pretese e referenze presso Haasenstein, via Orefici, 4, Milano. 694

Cercasi magazziniere che sappia tenere corrispondenza ed un apprendista con bella calligrafia, per articoli [illegible] Milano, richiedonsi buone referenze. Dirigere offerte **M. B. 10**, fermo posta. 695

Diversi

Amore — Sono felice: ti vidi, mi [illegible], sorridesti e, fortuna insperata, [illegible] tua. Grazie. Ricordati che sono e rimarrò sempre tutto tuo, e che farò tutto quanto sta in me per essere degno sotto ogni rapporto di meritarla.

Segno adorato — Ricevuto [illegible] Addio, signora. — 17 febbraio.

Perdono! — Soffro averti oggi lontana.... penserai a me? [illegible] **Spero**

5 8, 17, 3, 10, 6, 7, 146, 1?, 8, 5, 3, 13, 16, 1, 2, 1, 6 [illegible] 146, 10, 29, 10, 14, 8, 56, 1, [illegible] 16, 14, 8. 897

Da vendere

Velocipede d'occasione ed in buono stato da vendere a mi[?] condizioni. Scrivere sub H 340 V a Haasenstein e Vogler, Venezia.

LE MAGLIERIE HÉRION
al Congresso Medico Internazionale
ROMA

Il comitato esecutivo del Congresso medico internazionale ha stabilito la distribuzione dei lavori.

L'inaugurazione si farà alla presenza del Re il 29 marzo. Vi saranno molti festeggiamenti pubblici e privati, fra cui un solenne ricevimento in Campidoglio e l'illuminazione della platea archeologica.

Trentadue nazioni saranno ufficialmente rappresentate al Congresso da 73 delegati e 311 Corpi scientifici invieranno pure rappresentanze.

Le comunicazioni scientifiche finora annunziate sono 2080; le più cospicue personalità scientifiche straniere e italiane hanno annunziato il loro arrivo a Roma.

Il Congresso si chiuderà il 5 aprile.

G. C. HÉRION - Venezia.

FERRO CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano
DI
F. BISLERI - MILANO

VOLETE DIGERIR BENE??
ACQUA NOCERA UMBRA
F. Bisleri
CONCESSIONARIO
MILANO

VOLETE LA SALUTE??
FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO

ACQUA
DI
NOCERA UMBRA

[illegible]

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 20/9/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto Il Regio Commissario generale
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. **Roma 16-11-[?]**

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nei e malattie nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche.

Dott. **Laglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re

Rappresentante per Venezia Sig. **Ettore Ripari** Campo S. Geremia, N. 2??

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO!

Per i bambini deboli
Per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO di TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

MARCA DI FABBRICA

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA — **Fiesso Umbertiano**: F. FRANZOIA — **Legnago**: VALERI — **Padova**: CORNELIO, PIANERI e MAURO — **Treviso**: ZANETTI — **Udine**: COMMESSATI e GIROLAMI — **Venezia**: BÖTNER, ZAMPIRONI — **Verona**: ADRIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — **Vicenza**: ROSSI, VALERI

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

Gilliéron & Amrein

VEVEY (Svizzera)

SPECIALITÀ

in Denti in legno per ingranaggi dritti e conici

PER ORDINAZIONI SCHIZZO O UN VECCHIO DENTE

Esecuzione rapidissima delle più grosse commissioni.

Referenze e certificati delle più grandi fabbriche

Si forniscono pure ai costruttori ed industriali dei legni per denti e la corteccia e tavoli a[?].

OLIO di HOGG di FEGATI FRESCHI **MERLUZZO** il più ATTIVO il più GRADEVOLE il più NUTRITIVO — 2, Rue Castiglione [illegible]
Prescritto ai Fanciulli rachitici [illegible] deboli [illegible] Vecchi, e Emulsioni [illegible]

ASMA

SIGARETTI di GRIMAULT & C.ie
al Cannabis indica

I più efficaci di tutti i rimedii conosciuti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.

8, rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

È uscito
GIU' LE ARMI!

Almanacco popolare illustrato della pace

pel 1894

Attualità — Racconti, novelle e poesie — Storia dell'anno — Articoli interessantissimi.

Scritti di Edmondo De Amicis, Ada Negri, Bruno Sperani, A. G. Barrili, N. Colajanni, G. De Castro, A. De Gubernatis, G. Ferrero, A. Fogazzaro, E. Ferri, A. Ghislanzoni (scritto postumo), A. Graf, O. Guerrini (Stecchetti), C. Lombroso, V. Pareto, P. Prina, C. Romussi, G. Rosa, L. A. Vassallo (Gandolin), ecc., ecc.

Disegni originali di L. Bazzaro, L. Rossi, V. Pignani, Nino Desio, C. Linzaghi, R. Lampugnani.

Splendide riproduzioni — Ritratti

Un elegante volume di oltre 100 pagine per Cen. 30

Si vende dall'Editore **C. Aliprandi**, dai librai e presso le edicole.

25 ANNI DI SUCCESSO

HENRI NESTLÉ
VEVEY SVIZZERA
FARINA NESTLÉ
ALIMENTO COMPLETO
PEI BAMBINI
15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO
RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

Il vostro colorito si manterrà fresco e vellutato se adoperate la

VELUTINA LAHORE

L. 3

Unico Deposito in Venezia presso la brevettata Profumeria **BERTINI e PARENZAN**

TINTURA UNICA
per tingere capelli e barba

in un istante
preparata da **Bertini e Parenzan**
Venti anni di successo

Questa tintura di un solo flacone e di facilissima applicazione, non ha bisogno di lavatura, è affatto innocua, non macchia la pelle e dà un colore naturale. Effetto garantito — Prezzo L. 3.
Unico deposito alla Profumeria BERTINI e PARENZAN, Venezia, Merceria Orologio, 219-20-21 - Si spedisce in provincia contro Vaglia.

L'AVVERSIONE

che adulti e bambini provano istintivamente per l'olio di fegato di merluzzo non si manifesta se invece si somministra questo salutare rimedio sotto forma di

Emulsione Scott

che è composta di Olio di fegato di merluzzo al quale si sono aggiunti gl'ipofosfiti di calce e soda che ne aumentano le proprietà toniche.

Il gradevole sapore e l'apparenza lattea dell'Emulsione Scott la fanno preferire a tutti gli altri rimedi, e i primari Medici la prescrivono per la cura di tutte le malattie estenuanti.

LE IMITAZIONI SONO UN INGANNO

esigere sempre la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.

si vende in tutte le Farmacie.

Preparazione speciale
DELLE
PELLI
per Esportazione

Wm, Mars & Son

Manifattori di Pelli Marocchini

Saggine colorate e pelli di pecora

59, Grange Walk
Bermondsey Square
LONDON S. E.

Casa fondata nell'anno 1830

MELROSE
RISTORATORE
favorito dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù [illegible] Principale: 114 Southampton Row, Londra.

Domandate a tutti i Confettieri e Droghieri la!

CIOCCOLATA CROCE-ROSSA

LIZIER - VENEZIA

Premiata all'Esposiz. Medico-igienica
DI MILANO 1892.
È la più digeribile e nutritiva.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Anno CLII — 1894. Lunedì 19 Febbraio N. 49

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno Ital. lire 20 all'anno, 10 al semestre, lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, lire 30 all'anno, lire 16 il semestre, lire 8 al trimestre.
Un foglio, separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI E PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 1 Più che cronaca L. 1,25 - Cronaca L. 2.
Inserzioni economiche cent. 5 per parola, (minimum per avviso cent. 50);
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
DALLA CAPITALE

Il Congresso democratico
La prima seduta

Roma 18, ore 9.20 p.

Oggi si tenne l'annunciato Congresso democratico. Si entrava al Congresso con biglietto, avuti alla redazione del *Don Chisciotte*. Sono intervenute 70 persone: i deputati Zabeo, Cavallotto, Salemi-Oddo, Cadesa, Vendemini, Verzillo, Laurenzana, Socci, Barzilai, Severi, Montenovesi, Pavia, Pais, Altobelli; gli ex-deputati Giampietro, Meyer, Fratti, Dotto, Pantano, Santini.

I giornali furono esclusi, salvo i radicali; perciò alcuni giornalisti sono entrati come congressisti.

Presiede provvisoriamente Ettore Ferrari e leggonsi molte adesioni, fra cui quelle di Bovio, Colajanni e Imbriani, che verranno ad altre sedute del Congresso.

Si nomina Ettore Ferrari presidente effettivo.

Cavallotti espone lo scopo del Congresso, l'unione cioè di tutti gli elementi d'azione, concordi col partito.

Discutesi il programma dei lavori. Parlano Giampietro, Barzilai, Cavallotti e altri.

Stasera il Congresso comincierà veramente i lavori.

Il giubileo del Papa – Il Tedeum a S. Pietro
L'illuminazione di stasera

Stamane il Papa, per la chiusura del suo giubileo episcopale, ha celebrato la solita messa a S. Pietro, dando quindi, dopo il *Tedeum*, la solenne benedizione a tutti i fedeli.

La chiesa, nella quale era permesso l'accesso solamente alle persone munite di speciali biglietti, era grandemente affollata. Il Papa, tanto all'entrata quanto all'uscita da San Pietro, venne vivamente acclamato. Tutto procedette con ordine.

Gli intervenuti alla cerimonia erano in numero molto minore dell'anno scorso all'apertura del giubileo. Passando il Papa, si udirono i soliti gridi di evviva. Qualcuno ha gridato, oltre gli evviva, anche degli abbasso, per cui avvenne una piccola colluttazione, che andò perduta nella vastità della chiesa.

Fuori della chiesa v'era un cordone di fanteria, per impedire che la folla entrasse nella basilica.

Stasera la facciata della basilica è illuminata; spettacolo in olio. Molte case, specialmente di Borgo, sono illuminate.

Il Papa ricevette oggi molti dispacci di congratulazione.

Stasera pranzo diplomatico. Vi assisteranno il Cardinale Rampolla e tutti i rappresentanti presso il Vaticano.

Stasera si tiene un banchetto di giornalisti clericali.

Riaprendosi la Camera
quali saranno le comunicazioni del Governo

Roma 18, ore 10.20 p.

Alla riapertura della Camera le comunicazioni del Governo consisteranno nella domanda di autorizzazione a procedere contro De Felice e nella presentazione dei relativi decreti.

L'on. Crispi non farà la narrazione dell'operato del Governo in questo periodo, ma accetterà la discussione sulle interpellanze presentate.

Smentite la scarcerazione del deputato De Felice prima della decisione della Camera.

Il numero dei deputati finora giunti è piccolo. Domani arriveranno Nicotera e molti altri.

Martedì presiederà l'on. Villa.

Consiglio di ministri

Oggi si tenne Consiglio di ministri. Fu lunghissimo. È durato oltre tre ore. Si discusse lungamente sulla questione finanziaria.

Mandato di fiducia a Crispi

Il Consiglio dei ministri ha dato oggi mandato di fiducia a Crispi intorno alla condotta da tenere nelle prossime discussioni parlamentari.

Il Comitato per le vittime di Aigues-Mortes

Roma 18, ore 10.30 p.

I promotori della sottoscrizione per le vittime di Aigues-Mortes si riuniranno il giorno 25 corr. negli uffici della *Tribuna*.

Per la difesa delle Alpi

So di certa scienza che il ministro della guerra è deciso a formare, quanto prima, un nuovo reggimento di artiglieria da montagna, essendosi convinto che il solo reggimento d'artiglieria da montagna che oggi possediamo non può efficacemente cooperare alla difesa delle Alpi e dell'Appennino.

Il collare dell'Annunziata a Morra di Lavriano

In certe alte sfere si asserisce che, in occasione del genetliaco del Re, S. M. conferirà il collare dell'Annunziata al generale Morra di Lavriano.

I nuovi senatori

Si è riunita la Commissione senatoriale per l'esame dei titoli dei nuovi senatori.

Li ha approvati tutti.

163.000 lire di [illegible]

La Società del Credito Mobiliare ha citato Sombeyran pel pagamento di 163,000 lire di suo debito in conto corrente.

I funerali di Travaglia

Roma 18, ore 11.15 p.

Tutti i giornali hanno cenni necrologici del comm. Travaglia, i cui funerali riuscirono oggi affollatissimi. Vi intervennero Daneo, sottosegretario alla giustizia, e molti magistrati.

Heusch, Morra e lo stato d'assedio

Il generale Heusch riparte stasera per la Lunigiana, dopo una nuova conferenza avuta con Crispi.

Tanto il generale Morra che il generale Heusch espressero il parere essere prematuro il togliere lo stato d'assedio in Sicilia.

Anche il deputato Casilli

Per connessione col processo De Felice Giuffrida, l'autorità giudiziaria chiederà alla Camera l'autorizzazione a procedere contro il deputato Casilli.

Grimaldi testimonio – Grimaldi e Crispi

Roma 18, ore 11.55 p.

L'on. Grimaldi ha scritto al presidente del Tribunale nel processo Pinto, domandando di essere udito anticipatamente, prima che arrivi il suo turno, come testimone a discarico. L'onor. Grimaldi deve recarsi in Calabria per rifare la salute e assistere al matrimonio di suo figlio.

Grimaldi non parteciperà attivamente ai lavori parlamentari, ed è falso egli sia in disaccordo con l'on. Crispi.

Invece Grimaldi è disposto a votare ed appoggiare la politica di Crispi.

I negoziati tra il Portogallo e la Francia

La Legazione del Portogallo presso il Quirinale smentisce formalmente e assolutamente la voce della rottura dei negoziati in corso tra il Portogallo e la Francia, che si confida avranno invece un risultato soddisfacente.

Il ministro di Francia a Lisbona è partito per Parigi in seguito a chiamata del suo Governo, che desidera di avere spiegazioni sui sopra detti negoziati.

Una nave austriaca a picco

Alicante 18, ore 8 p.

La nave austriaca *Greif*, avente a bordo l'Imperatrice Elisabetta, facendo rotta da Gibilterra per Alicante, si arenò sopra un banco di sabbia, non segnato sulle carte nautiche; però fu rimessa a galla da un vapore francese che passava, e continuò il suo viaggio senza aver riportato alcuna avaria.

Giornali sequestrati

Oggi furono sequestrati *L'Asino* e il *Moniteur de Rome*.

---

39 MILIONI E MEZZO DI ECONOMIE
nel Ministero della Guerra
Riassunto generale

Ci scrivono da Torino, 15:

(*Zuccaro*). Oggi la *Gazzetta del Popolo*, in un ampio articolo riassume tutti i capitoli di economie che si dovrebbero fare nel ministero della guerra, secondo i risultati offerti dai competentissimi articoli — tutti letti ed apprezzati dal ministro della guerra — formando la bella somma di 39 milioni e mezzo di economie, quasi tutte possibili con un semplice provvedimento ministeriale.

Eccovi adunque senz'altro il prospetto delle economie:

Dal progetto di ordinamento Pelloux, riforma delle scuole di riparto di istruzione, ed abolizione musiche L. 10.700.000 — dalla riforma del sistema vestiario truppa L. 9.500.000 — diminuzione spese di ufficio ed alcune indennità fisse L. 1.000.000 — diminuzione spese annuali leva L. 450.000 — diminuzione foraggi agli ufficiali L. 500.000 — risparmi servizi artiglieria L. 2.000.000 — con le guarnigioni fisse L. 400.000 — riduzione di direzioni territoriali del genio, commissariato, tribunali militari, ecc. L. 875.000 — sui trasporti militari e relativa impresa L. 1.000.000 — utilizzazione ufficiali ausiliari L. 500.000 — riordinamento servizio carabinieri, riducendolo al servizio che deve avere perchè in questi ultimi anni da 16 mila sono giunti a 30 mila; riordinando l'arma a cavallo L. 8.000.000 — Totale 39.500.000.

Ed il competentissimo autore dell'accennata serie di articoli chiude con queste testuali parole: « Occorre il *decentramento*. La rompa l'on. Mocenni per il primo con la burocrazia dalla quale furono paralizzati e resi impotenti tant'altri uomini di stato, d'ingegno, di energia e pieni di ottime idee. La rompa perchè altrimenti non farebbe meraviglia se al momento presente sorgesse la discussione intorno all'opportunità d'un ministro della guerra borghese e senza vincoli di casta. »

MAGGIOR PRODOTTO DI UNA TASSA

E' noto ormai anche ai lattanti, che il debito pubblico dello Stato si costituisce di *debito consolidato* e di *debito redimibile*. Del primo non si pagano che gli interessi, mentre, sul secondo, oltre che agli interessi, si provvede, mediante estrazioni annue, anche al pagamento di una quota parte di capitale.

I titoli del debito consolidato sono rappresentati da *cartelle* della rendita annua 3 e 5 p. cento.

Le cartelle di rendita *al portatore* e le cedole relative sono a rischio e pericolo di chi le possiede. L'art. 13 delle istruzioni sull'ordinamento del *Gran Libro* ecc. determina:

« L'amministrazione del Debito pubblico considera come proprietario della rendita al portatore colui che ne presenta il titolo, cioè la cartella e la cedola.

Il presentatore di sole cedole è considerato come legittimo, avente diritto alla riscossione delle rate semestrali da esse rappresentate.

In nessun caso è ammesso sequestro, impedimento od opposizione sulle iscrizioni di rendita al portatore (art. 35 della legge 10 luglio 1861 e art. 134 del Regolamento).

Le cartelle e le cedole sono a rischio e pericolo dei portatori (art. 11 della Legge 10 luglio 1861).

In conseguenza di tali principi assoluti, che non ammettono distinzione od eccezione, nè la distruzione per incendio od altrimenti, nè lo smarrimento, nè il furto, avvenuti delle cartelle o delle cedole possono mai, in nessuna ipotesi, legittimare e rendere ammissibile qualsiasi azione o domanda per ottenere dall'amministrazione o il rilascio d'altri titoli, o la sospensione del pagamento, o per proporre impedimento qualunque alle operazioni che fossero richieste per dette rendite da chi producesse le cartelle e le cedole. »

Da quanto precede è facile comprendere come nel caso di smarrimento, furto, distruzione, ecc. di *titoli al portatore*, il Governo, novello Pilato, se ne lava le mani, e chi ha avuto, ha avuto.

⁂

Ad ovviare a tale pericolo ed alla penosa vigilanza sulla custodia dei titoli, è reso facoltativo dalla legge di permutare le *cartelle al portatore* in uno o più *certificati al nome*. Così operando, nel caso di smarrimento, furto ecc. si può ottenere un nuovo certificato, giusta quanto dispongono gli art. 149 e 156 della istruzione sopracitata.

Ora è fuor di dubbio, che per godere tranquillamente, senza rischio di sorta, il frutto di propri capitali, è cosa di tutta prudenza far permutare le *cartelle al portatore in certificati al nome*, ben inteso che i detti certificati possono essere *sempre* convertiti di nuovo in cartelle al portatore, e ciò con una spesa affatto insignificante, e in un periodo di tempo che non sorpassa mai i 20 giorni.

Nella emissione dei certificati al nome, il Governo ha il proprio tornaconto: assottiglia la massa dei titoli fluttuanti sul mercato, contribuendo al maggior sostegno dei corsi. In caso di morte dell'*intestato*, si assicura il pagamento della tassa ereditaria, la quale li più delle volte sfugge per i titoli al portatore.

⁂

Per raggiungere maggiormente tali intenti, non potrebbe il Governo concedere qualche altra facilitazione?

Siamo assicurati, che la Francia, per allettare la conversione dei titoli al portatore a nome paga un *piccolo premio* alle rendite che in tal guisa vengono sottratte alle fluttuazioni del mercato. E' vero che questo *piccolo premio* costituisce subito una spesa; ma chi non vede, che prescindendo anche dal beneficio derivante dalla diminuzione della massa dei titoli al portatore, il governo si assicura in tal modo l'esatto pagamento della tassa di successione?

Non conosciamo le *condizioni* imposte dalla Francia al pagamento del *premio* per impedire il giuoco che potrebbe esser fatto *permutando e convertendo*, e così via; ma è certo che presidiata la cosa in modo da escludere ogni abuso, si potranno conseguire dei vantaggiosi risultati.

Ed è ciò che crediamo utile di mettere in vista al governo. S.

CRONACA ESTERA

QUELLO CHE SI SA DI EMILIO HENRY
Nuovi interessanti particolari

(*Nostra corrispondenza*)

Parigi, 16.

(*R.*) Emilio Henry, l'uomo ormai tristamente famoso per la bomba al caffè Terminus, è figlio d'un vecchio comunardo ch'entrò in Ispagna per sfuggire ad una condanna a morte nel 1882, e d'una vecchia donna, certa Rosa Caubet, che ora tiene un piccolo negozio a Brevannes, all'insegna della Speranza.

Giuseppe-Emilio-Felice Henry nacque il 26 settembre 1872 in una piccola borgata vicina a Barcellona di Spagna; e contava 8 anni quando i suoi genitori lo condussero in Francia.

Mortogli il padre, potè ottenere gratuitamente un posto in un collegio a Fontenay-sous-Bois, *come pupillo della città di Parigi.*

E' strano come Henry, il quale doveva più tardi diventar un manipolatore di sostanze esplodenti, nelle classificazioni di scuola avesse in tutte le materie splendide note, tranne che nella chimica.

Il fratello di Henry, Fortunato, fu nel 1890 impiegato a Venezia presso la Società delle Acque, se si deve credere ad un rapporto della polizia francese.

⁂

Fino al giorno dell'esplosione egli viveva una vita in apparenza regolare, sotto il nome di Dubois.

I vicini lo vedevano uscir la mattina indossando una *blouse* turchina da operaio, e ritornare a casa verso le 11 o mezzanotte.

Quando, il lunedì sera, non lo si vide far ritorno come al solito alla sua modesta cameretta, nessuno se ne preoccupò, mai immaginando che quel giovinotto tranquillo, potesse essere l'assassino del caffè Terminus.

Solamente due giorni dopo la portinaia s'accorse che l'abitazione del sig. Dubois era stata svaligiata. — Si seppe poi che i complici di Henry avevano asportati i pochi mobili ed il materasso del letto, nella tema contenessero carte compromettenti.

Questo è quanto ho potuto raccogliere di notizie; — scriverò di nuovo e presto, se avrò maggiori par[illegible]

SAREBBE TEMPO!

A proposito di una proposta contro gli anarchici

L'attentato del caffè Terminus e l'arresto dell'anarchico Henry, proveniente da Londra, hanno sollevato nuovamente in Francia l'antica questione del diritto d'asilo accordato dall'Inghilterra a tutti i malfattori del mondo, quando essi possano dare ai loro progetti delittuosi una qualunque apparenza politica.

Il *Gaulois* ha pubblicato un articolo, nel quale si minaccia, da parte della Francia, di ristabilire in tutto il rigore, l'antico sistema dei passaporti, qualora l'Inghilterra non provveda essa stessa a tutelare le altre nazioni dalle imprese anarchiche, commesse da chi spera di potersi mettere al sicuro nel Regno Unito.

Si crede però che il Governo inglese prenderà spontaneamente seri provvedimenti. La esplosione di Greenwich è capitata a proposito. L'ufficio centrale di polizia di Londra ha dato subito l'ordine di sorvegliare gli anarchici e le loro case.

Dopo l'attentato di Barcellona fu detto che l'Inghilterra non accettò l'invito di prender parte ad una conferenza internazionale, nella quale i Governi avrebbero dovuto mettersi d'accordo per combattere l'anarchia, temendo appunto che dalle altre nazioni le fosse chiesta qualche restrizione alla libertà concessa nel Regno Unito a qualunque settario della peggior specie.

Si capisce facilmente che l'Inghilterra tenga molto alle sue antiche tradizioni liberali di ospitalità. Ma sarebbe tempo d'accorgersi quanto siano cambiati i tempi! Una volta i profughi, ai quali l'Inghilterra apriva generosamente il suo territorio, ed essa proteggeva con la sua grande autorità politica, si chiamavano Mazzini, Vittor Hugo, Settembrini, Spaventa, per tacere d'altre migliaia e migliaia di tutto il mondo, rei d'avere amato la patria e d'avere affrettato il trionfo del principio di nazionalità, principio giusto e santo, ormai prevalente nella costituzione d'Europa.

Adesso i profughi si chiamano Henry o Bourdin, uomini esaltati fino al punto di divenire malfattori, se pure non è l'istinto del mal fare che li spinge all'esaltamento; o si chiamano in qualunque altro modo e sono perfidi e vigliacchi consiglieri di delitti, che spingono gli esaltati ad uccidere ed a distruggere in Spagna, in Francia, dovunque, standosene tranquillamente sicuri all'ombra della bandiera inglese, mentre i loro mandatari mettono la testa sotto la ghigliottina.

Sarebbe tempo quindi che l'Inghilterra prendesse una volta seri provvedimenti, e gli applicasse con severità, come già accennano gli ultimi dispacci.

⁂

Dalla *Stefani* ci si comunica:

Londra 18 — Prevedesi il prossimo arresto importante di un anarchico.

La rivoluzione brasiliana
Gli insorti vittoriosi

Rio Janeiro 18 — La squadra insorta sospese il bombardamento. La popolazione chiede la pace.

Cinquemila insorti provenienti dal Sud invasero lo Stato di San Paolo.

Sui ghiacci natanti
Cinquecento persone alla deriva

Helsingfors 18 — Un grande masso di ghiaccio si è distaccato dalla costa di Ingbermanland, portando circa 500 persone tra uomini, donne e bambini.

Il masso di ghiaccio si divise in due parti, di cui la maggiore, con parecchie centinaia di persone, si è diretta verso Hogland, l'altra con 75 persone trovasi a sei chilometri di distanza dalla terra.

Le autorità tentano di recare soccorsi.

Grave conflitto legislativo in Ispagna

(Per dispaccio)

Madrid 18 — I deputati di Navarra sono partiti. Si rifiutano di riconoscere alle Cortes il diritto di modificare il patto del 1841, fissante la cifra perpetua del contributo della Navarra.

CRONACA ITALIANA

DA TORINO

Sotto un treno! — Un annegato — La [illegible] del senatore Bruno.

Ci scrivono da Torino, 17

(*Zuccaro*) Ieri sera alle ore dieci, certo Teobaldo Cantarella, atteso il treno ferroviario che viene da Milano, si gettò sotto e rimase orribile ammasso di carne. Ignota la causa di quella morte.

— Alcuni operai della conceria Durio scoprirono nel canale dello stabilimento stesso il cadavere di un annegato decentemente vestito. Lo trassero alla riva e poscia, chiamata l'autorità giudiziaria, lo fecero trasportare alla camera mortuaria pel riconoscimento. Finora non si sa chi sia, nè se sia quello un suicidio o l'opera di un misfatto. L' un uomo trentenne.

— Siccome quest'anno il senatore dottore Bruno, presidente delle *Colonie alpine pei fanciulli poveri*, com-

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 25

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Dovette chiamarlo due volte, perchè quegli si accorgesse della sua presenza, e scendesse dalle nubi, che stava cavalcando colla fantasia, ad occuparsi della realtà presente.

— Oh Giorgio! — esclamò Roberto — tu qui? non ti aspettavo sì presto. Hai sì gran voglia di riprendere l'usata faticosa catena?

— Non è stato il desiderio di venire qui che ha spinto a Roma sì presto.

— Oh, parli di nuovo ad enigmi! — proruppe Roberto — perchè ci vieni se non è pel desiderio di venire?

— Forse pel desiderio di lasciare Valchiara.

— Di lasciare Valchiara? Tu! tu? Via, quest'è un altro enigma da sciogliere. Sii buono, dammene tu la chiave, non mi far mettere il cervello alla tortura.

— No, no, Roberto, non scherzo, ti giuro; parlo col maggior senno del mondo.

— Ma, allora...

— Allora, ti dico, la cosa è così. Sono venuto a Roma perchè non mi potevo più vedere a Valchiara, dove ogni sito, ogni luogo, ogni persona, ogni memoria mi rattrista, mi tortura, mi toglie la pace.

— Se nella tua voce non vi fossero tante lacrime, se nel tuo volto io non leggessi il maggiore dei dolori io sarei tentato di credere che tu ti prendi gioco di me dicendomi quan[illegible] mi hai detto. Ma poichè è certo che tu soffri, ebbene ricorri al migliore, se non dei rimedi, certo dei palliativi.

Narrami tutto; dimmi cos'è che ti angoscia, cos'è che ti affanna; e, se dal tuo racconto, imparerò anch'io ad odiare Valchiara, via, non sarà un meschino risultato che avrai ottenuto.

— Oh tu non avrai mai le ragioni che ho io per non potermi più vedere in quei luoghi, che mi furono così cari!

— Se l'odiarli in due ti potrà far piacere, il mio sarà odio di riflesso.

— Ahimè, tu scherzi!

— No, via, tentavo di scoprire se il tuo dolore è bizza del momento, ira passeggera, o se ha origine più seria. E poichè è disgraziatamente cosa seria, parla: ti ascolto. —

Giorgio si sedette vicino a lui, e a voce bassa, quasi temesse di sentire egli stesso quello che stava dicendo, mormorò:

— Roberto, Elena non mi ama più. —

Roberto balzò in piedi, come sbalordito per la meraviglia.

— Giorgio — rispose — tu vaneggi.

— Ho voluto crederlo anch'io; ma sta per certo, non vaneggio, e così: ella non mi ama più.

— Te lo ha detto lei?

— No; ma è come se me lo avesse detto. Tutto, tutto in lei è mutato a mio riguardo; oh! non dubitare, non ho ceduto di botto; prima di credere alla mia sventura ho esaminato attentamente, ho meditato, ho confrontato. Non c'è dubbio alcuno, Roberto: essa non mi ama.

— Senti, Giorgio: se un altro mi dicesse quanto tu mi dici, risponderei: conosco Elena, so quale e quanto affetto era nel suo cuore per te; non può trattarsi che di un passeggero mutamento; le donne anche le migliori, sono soggette a tante fantasie! Ma quando tu, tu, Giorgio, il serio il ragionevole Giorgio, mi asseveri tal cosa, io non posso più discutere; ammetto il fatto; e ti dico: per trovare un valido rimedio ad un male qualsiasi bisogna cercare innanzi tutto la causa del male: e ti domando c'è forse una cagione per cui Elena non ti ami più? E, se c'è, l'hai tu studiata?

— È la domanda che io mi sono fatta cento volte. E cento volte ho cercato invano la risposta. Invano... no, non invano: vedi Roberto, io mi sono persino chiesto se ella mi ha mai amato; se tutto ciò che mi fece sinora credere all'amor suo non sia stato figlio della mia immaginazione; se davvero io non abbia sognato allora, o se davvero io non sogni adesso.

— Bada, bada, Giorgio, vai fuori di carreggiata; parla del presente — interruppe Roberto, che comprendeva dove il poveretto sarebbe andato a finire.

— È ben del presente che ti parlo.

— Dunque?

— Dunque essa non mi ama più; ed io non so vedere a questa, che è per me la più grande delle sventure, che una sola causa, irreparabile, forse...

— Ma quale?

— Quale? Ah, non lo vorrei dire. —

A Roberto balenò per un istante l'idea che Giorgio sapesse tutto e, titubasse a parlare; ne ebbe un istante di turbamento, per quanto padrone di sè, un rossore gli montò al viso, e si fu con voce che mal nascondeva l'agitazione, che richiese nuovamente.

— Ma su, via... quale?

— La causa sono io, io che non ho saputo capirla, io che ho continuato a trattare con lei come se essa fosse perennemente la stessa bambina; che non ho capito che col mutamento fisico avveniva in lei anche il cangiamento morale, che mi bisognava interessarla a ben altre cose che non ai soliti trastulli, dimostrarmi a lei ben altro uomo di quello che non mi conoscesse ragazzo, ed io non ho saputo capire tutto ciò, non ho saputo seguirla nella sua evoluzione da bambina a donna, non ho saputo essere diverso da quello che ero, da quello che sono; ed ora... ora che ho capito tutto ciò, ora che vedo la mia infelicità non sono più in tempo, è troppo tardi, essa non mi ama più, e chi sa se potrà più amarmi.

— Sei sicuro, Giorgio, di non esagerare, di non vedere un po' più cogli occhi della passione che con quelli della logica e della ragione?

— No, ti ripeto: Roberto non mi inganno, non mi illudo. Sono affranto dal dolore ma non ho nessuna passione che faccia velo al mio raziocinio.

— Ma ascolta; io un po' di pratica della vita ce l'ho, donne innamorate, e uomini più che innamorati ne ho visto parecchie e parecchi. E ti so dire che sino a che una donna non è innamorata di un secondo, il primo ha sempre la possibilità di riguadagnare il perduto. Dunque; se Elena non ama un altro, la tua condizione non è così disperata come ti sembra. Puoi tentare un'altra partita con grande probabilità di vincere.

— Tu mi ridai un pò di core. Pure, bada, io ho tentato ogni mezzo sinora per riacquistare l'amor suo, le sue confidenze, quel dolce abbandono dell'intimità che mi erano così cari, che mi davano tanta gioia di vivere per esserne amato. Ho cercato di modificare il mio carattere, d'essere gaio, ciarliero, di divertirla, di interessarla con cento storie che scavai anch'io non so di dove...

(Continua)

pie il mezzo secolo di laurea, sorse un Comitato nell'intento di ricordare l'avvenimento formando una nuova sezione di colonia, che rechi il di lui nome: colonia di fanciulli poveri e malaticci che possa recarsi in estate a passare due mesi sui monti. Si è istituito un Comitato onde raccogliere i mezzi. Le tre colonie che già esistono posseggono già quasi 25 mila lire.

Un ingente furto a Napoli
Rubaronsi undicimila lire

Napoli 17 — In casa del principe di Sepino signor Riccardo Pignatelli, trovavasi da molto tempo in qualità di cameriere il giovane Bernardino Barcellò, il quale, ritenuto per persona moralissima, godeva d'illimitata fiducia nella casa principesca in cui serviva.

Ieri l'altro il Barcellò avendo bisogno di una giornata di permesso, la chiese al principe, e l'ottenne senza difficoltà.

La sera istessa che il cameriere era andato via, il principe avendo bisogno di danaro si avvicinò ad un mobile ov'era solito conservarne, ma con sua grande meraviglia si accorse che il mobile era stato forzato. E' inutile aggiungere che i tiretti, contenenti oggetti preziosi e danari in biglietti di banca, erano stati vuotati!

Da una prima sommaria verifica il principe potette constatare la mancanza di oltre diecimila lire di oggetti d'oro, montati in brillanti ed altre gioie e lire millequattrocento in contanti.

Ma non si era fermato qui il Barcellò. Un altro cameriere del principe, Luigi Arcani, informato del furto, volle assicurarsi se era al posto un suo tesoretto di lire 600, frutto dei suoi risparmi, che aveva gelosamente custodito in una cassetta. Ma purtroppo, anche le seicento lire del povero Arcani erano sparite con le undicimila quattrocento del principe!

Intanto non essendo più tornato l'infedele Barcellò, il derubato signor Pignatelli si recò sulla ispezione S. Ferdinando a sporgere querela contro di lui.

Tredici donne arrestate a San Benedetto Po

Mantova 18. — Un telegramma da San Benedetto Po ci informa che iersera vennero arrestate tredici donne, perchè nella pubblica via e ad alta voce, cantavano l'*Inno dei lavoratori*, che la Corte di Cassazione di Roma con sua recente sentenza ha dichiarato costituire il reato di apologia del delitto, previsto e punito dall'art. 247 del Codice penale.

Le tredici donne vennero arrestate solo dopo che rifiutarono di obbedire alle esortazioni loro fatte perchè smettessero il canto dell'inno sovversivo.

Stamane furono deferite all'autorità giudiziaria.

Ancora sul fatto della Casa di pena

Abbiamo da Bergamo, 15:

(Dr L.) A Torre San Giorgio (Saluzzo) fu arrestato Domenico Gagliardo, quello ex guardia carceraria della Casa di pena a Bergamo, che fornì al ramaio colà recluso l'occorrente per la fabbricazione di monete *false*.

Nella perquisizione fatta in casa del Gagliardo furono trovati vari oggetti per la fabbricazione di moneta.

Il Gagliardo sarà trasportato nelle carceri di Sant'Agata a Bergamo.

Dicesi che il Ministero abbia ordinato un'inchiesta nel reclusorio su questo grave fatto.

Coatti anarchici arrestati

(per dispaccio)

Napoli 18, *ore* 9.59 *p.*

Il *Pungolo Parlamentare* reca che stasera a Ventotene furono arrestati dieci coatti, gravemente compromessi, essendosi appurato che partecipavano al movimento anarchico.

SOTTOSCRIZIONE-PROTESTA

LA SOTTOSCRIZIONE
Venticinquesima Lista

Da **Chioggia**. — Dal sub Comitato di Chioggia riceviamo la seguente:

Illustrissimo signor comm. Fornoni

Venezia.

Le unisco le ultime liste delle offerte per le vittime di Aigues Mortes.

Somme raccolte in città, L. 11.50. — In Sottomarina L. 17.10. — Nella scuola tecnica, L. 7. — Totale L. 35.60. — Spese di posta cent. 80. — Rimanende L. 34.80, pari alla cifra del vaglia accluso.

Da **Ponte di Piave** — Riceviamo le seguenti offerte:

Bortolo cav. Burei sindaco, L. 15 - Leonardo cav. Gasparinetti, 10 - Giuseppe Bertoli, 5 - G. B. Davanzo fu Pietro, 1 - G. B. Gasparinetti, 1 - Francesco Loschi, 5 - Giuseppe Corder, 2 - Giuseppe Lorenzon fabbro, 0,50 - Marco Scalfarotto, 3 - Stella Barel, 0,50 - Dott. Luigi Tommaso Penzo, 10 - Giovanni Tardivo, 2 - Ferdinando sac. Borella, 3 - Antonio Borella, 2 - Carolina Zilli ved. Borella, 1 - Dionisio Davanzo, 1 - Demetrio Rinaldin, 1 - Giacomo Pavan, 2 - Cesare Barbon, 2 - Zaccaria Storti, 2 - Alessandro Bortolin, 1 - Francesco Pavan detto il Moro, 1 - Ferdinando Dalla Nora, 1 - Giovanni Davanzo, 2 - Ercole Cardin, 1 - Pietro Susanna, 1.50 G. B. Barel, 2 - Achille Bastian, 1 - Don Giuseppe Semenzin, 2 - Carlo Fregonese, 1 - Matteo Barel, 1 - Giovanni Meschini, 2 - Umberto Gerardi, 2 - Maria De Mori ved. Galeazzi, 5 - Massimiliano Zanuso, 0,50 - Stradini comunali, 3 - Luigi Rinaldini, 0,50 - Eliodoro Roma, 1 - Dott. Corrado Gasparinetti, 1 - Giuseppe Zottarel, 0,50 - Ferdinando Mazzarin, 0,50 - Giuseppe Davanzo fu Domenico, 0,50 - Domenico Momi, 0,50 - Giuseppe Galeazzi, 3 - Angelo Toso, 1 - Ferdinando Pezzutto, 0,50 - Clerj, 3 - Giuseppe nob. cav. Wiel, 5 - Famiglia Wurb, 5 - Bortolo Brisotto, 1 Malandrini, 0,50 - Celeste Lorenzon, 1.50 - Paolo Nichele, 0,50 - Cipriano Rigato, 2 - Cav. Carlo Miolin, 5 - Cav. Giovanni Biancotto, 4 - Luigi Biancotto, 4 - Carlo Novello, 1 - Giuseppe Barina, 1 - Giordano Manerotto, 1 - Gaspare Paggiotto, 3 - Francesco Sari, 0,50 - G. B. Stefanel 0,50 - Nicolò Ravanello, 0,50 - Antonio Favero maestro, 1, scolaresca, 2.14 - Francesco Zambon maestro, 1, scolaresca, 2.84 - Scuola femminile di Ponte di Piave, 3.60 - Luigi Castellan maestro 0,51, scolaresca, 1.24 - Angelina De Riz maestra, 1, scolaresca, 1.10 — Più 7 offerte inferiori ai 50 centesimi — Totale L. 161.17.

Da **Vigonovo**. — Dall'egregio sindaco di Castello Gio. Batt. riceviamo la II. lista:

Pietro Zecchia, L. 1 - Pietro Caldon, 0,50 - N. N., 2 - Angelo Pasqualetto, 0,50 - Antonio Costanzo Come, 1 - Angelo Nardi, 1 - Agostino Trolese, 0,50 - Antonio Santello, 0,50 - Giuseppe Pinaffo, 0,50 - Giovanni Biolo, 0,50 - Antonio Ferrarese, 0,50 - Francesco Baldan, 0,50 - Giacomo Begno, 0,50 - Tiziano Regazzo, 0,50 - Bernardo Bordin, 1 - Giuseppe Scanferla, 0,50 - Vittorio Bevilacqua, 0,50 - Vittorio ing. Sappia, 5 - Giovanni Bappo, 0,50 - Francesco Giantin, 2 - Gio. Batt. Sartori, 10 - Antonio Peron, 2 - Pasquale Salonda, 1 - Paolo Pavanello, 5 - Gio. Batt. Bottin 0,50 - Giuseppe Manetti, 0,50 - Agostino Bapare, 0,50 - Fratelli Longhin, 0,50 - Pasquale Cesson, 0,75 - Marco Rigato, 0,50 - Antonio Bettini, 1 - Francesco Scaltolin, 1 - Santo Panizzolo, 2 - Antonio Sorrato detto Decozo, 1 - Andrea Panizzolo, 0,50 - G. B. Bepero, 0,50 - Marino Giantin, 1 - Giuseppe Silvestri, 2 - Valentino Carnio, 1 - Domenico Lazzaro, 0,50 - Pasqua Toso, 1 - Giuseppe Benvegnù, 1. — Più 70 offerte inferiori ai cent. 50. — Totale L. 69.05.

Da Castello di Godego — Il sindaco di Castello di Godego ci rimette L. 30.40 raccolte da quel Comitato a favore delle famiglie delle vittime di Aigues Mortes.

Da **Villaverla** riceviamo le seguenti offerte:

Famiglia Trevisan L. 2 - Franc. Camillo 1 - De Marchi dott. Ant. 0,50 - Francesco Filippi di Bortolo 1 - Giovanni Giometto 0,50 - Bortolo Filippi 0,50 - Luigi Dalla Costa 0,50 - Antonio Bassani 1 - Giuseppe Gardelin 50 - Remigio Diago 0,50 - Francesco Filippi 0,50 - più 4 offerte inferiori ai 50 centesimi — Totale Lire 9,30.

Da **Valdagno** — Dall'egregio sindaco di Valdagno riceviamo la bella offerta di L. 463.80 così ripartita:

Offerte dei cittadini del paese, L. 241.50 — Agenti e operai del lanificio Marzotto, 177.30 — Offerte operai e conduttori della miniera del carbon fossile, L. 45.

Plaudiamo al laborioso e patriottico paese, che rispose al nostro appello in modo tanto soddisfacente.

Da **Portogruaro** riceviamo la seconda lista:

Luigi Bon fu Santo, L. 1 - Simeone Benis, 1 - Gaetano Bolleni, 1 - Antonio e Giuseppe Scarpa, 5 - Nicolò Bossaccini, 2 - Alfonso Zamper, 1 - Guglielmo Beltrame, 25 - Domenico Bombarda, 2 - Avv. Arturo Santini, 2.50 - Co. Antonietta Pera Bombarda, 5 - Co. Augusto Cigolotti, 5 - Ing. Giovanni Del Pra, 5 - N. N., 10 - Famiglia Bonò, 5 Lodovico Michiel Segatti, 10 - Pietro Tabaro, 0,50 - Totale, L. 81.

Totale L. 869.52
Liste precedenti » 23787.61

Totale lire 24657:13

L'offerta di L. 5.00 del dott. Morello annunciata nella *Gazzetta* del 16 corr. era stata spedita al Comitato fino dal 12 gennaio p. p.

Da **Pordenone** — Ci scrivono:

Ho il piacere di annunziarvi che questo Comitato cittadino ha raccolto la somma di lire 624.79 a favore delle famiglie italiane vittime di Aigues Mortes, somma che oggi stesso è stata spedita al presidente della Società friulana dei Veterani e Reduci in Udine.

In detta somma è compresa l'offerta di L. 100 del Municipio.

UNA SATIRA CONTRO LA FRANCIA NEL 1526

A. B., Francesco I, come tutti sanno, fu sotto le mura di Pavia fatto prigioniero dall'imperatore Carlo V e, per esserne liberato, dovette, con un trattato di pace alquanto vergognoso, spogliarsi di alcune provincie, rinunziare a qualsiasi pretesa sul regno di Napoli, sul Ducato di Milano ed altre terre possedute dall'imperatore, ecc. ecc.

Com'è che qui a Venezia, presenti gli stessi ambasciatori francesi, si volle dimostrare questa spogliazione e questa umiliazione per la Francia? Ce lo narra Marino Sanuto nei suoi Diarii.

« Adì 7 febrer (1526)....

In questa sera alla Zuecha in cha Trivixan fo fato uno bellissimo banchetto, et recitate tre comedie.... Erano donne di le più belle di la terra, et questi oratori (ambasciatori): il Legato, do di l'Imperador, do di Franza, quel dil Re d'Ingilterra ecc. ecc....

Et è da saper: al pasto fo molte vivande, tra le qual alcuni pastelli grandi; in una ne usivano schilati fuora, in l'altra conicii piccoli, in l'altra oxelli, in l'altra uno *Gallo tuto spenachato le pene e tajato la cresta*, qual andò per tavola spandendo gotti ecc. ecc.

Et erano li oratori francesi, quali non fo ben fatto tal cossa, e per la terra fo assa' mormorato di questo '*perchè la Repubblica allora era in boni rapporti con la Franza* ».

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 19 febbraio S. Eustachio patriarca.
Martedì 20 febbraio: S. Zenobio conf.
Sole leva ore 7, m. 8: tram. 5 m. 42
Temp. Mass. del 17: 6.6 — Min. del 18: 0.8

L'Associazione Monarchica e i giornali

L'altra sera ci giunse ad ora troppo tarda la relazione sulla seduta della Associazione Liberale Monarchica, perciò non ne potemmo dare che un cenno brevissimo ed arido.

Suppliamo oggi, alla meglio, all'involontaria deficenza.

Il presidente della Associazione, onor. co. Lorenzo Tiepolo, nel suo assennato, applaudito discorso, elogiò i giornali amici — tra cui la *Gazzetta* e la *Venezia* — per la loro azione efficace, disinteressata e costante a favore del partito temperato, a favor di Venezia. Auspicò alla concordia di tutto il partito, dimessi alle indecorose dedizioni avversarie.

L'augurio dell'egregio Deputato sarà forse esaudito, e se esaudito, come abbiamo fiducia, Venezia, la buona paziente Venezia, non avrà certo a lagnarsi di questa generale concordia; poichè tra la condotta degli *studenti instancabili di professione della giunta* e i lavoratori provati della opposizione, la scelta non può essere dubbia.

Ad ogni modo, noi accogliamo l'augurio con riconoscenza e rispetto, e ringraziamo di cuore l'onor. Tiepolo.

Facendo lo spoglio dei giornali constatiamo con vivissimo piacere che le riviste più serie (per citarne una: la *Nuova Antologia*) i giornali letterari e quelli politici senza distinzione di parte, dedicano lunghi e seri articoli, o li annunciano, sul libro teste pubblicato da Ferruccio Macola: *L'Europa alla conquista dell'America*. E' un successo tanto grande, vero e completo da permettere a noi [redacted], collaboratori ed amici di constatarlo come lieto avvenimento per la nostra famiglia giornalistica. E del bellissimo libro terremo parola anche noi.

E' bene far conoscere, anche più, ai nostri lettori quale alto concetto della propria missione abbia Ferruccio Macola, e come egli sappia cercare la verità, vederla e scriverla, e perciò quanto di ingegno, di cuore e di cultura abbia prodigato nel fortunato suo libro. ETTORE GENTILE.

Consiglio comunale — Il Consiglio comu[redacted] è convocato in adunanza straordinaria domani. 20 corr., alle ore 8 e mezzo precise.

Questione di dazii — Un egregio industriale nostro concittadino ci manda la seguente lettera la quale a noi sembra meriti di essere tenuta in serio conto:

Egr. Sig. Direttore,

Sino dai primi del 92 la Dogana di Venezia credette di poter applicare il dazio sulle *tele d'imballaggio*. Si fece istanza al Ministero, che rispose di non aver dato alcuna disposizione perchè gli imballaggi di tutte le merci esenti debbano pagare dazio di entrata, aver disposto che solo i sacchi di vallonea si sottopongano a dazio di entrata qualora essi, dopo aver servito al trasporto, possano essere fatti oggetto di speculazione.

Il regolamento dice: Che lascia al giusto criterio dell'impiegato di applicare o meno il dazio su quegli imballaggi che possono essere oggetto di speculazione.

Si domanda ora quale sia quell'imballaggio, per quanto sdrucito, che non possa formare speculazione? Ed allora come si deve far viaggiare la mercanzia? Forse in casse e botti, la cui spesa non verrebbe sopportata dalla povertà del genere!

A ciò si aggiunga che, come in molte altre cose anche in questa la disparità di trattamento tra città e città è costante: le Dogane di Milano, Udine, Ravenna ecc. accordano l'esenzione di dazio agl'imballaggi delle merci esenti.

Ora qui a Venezia siamo arrivati al punto che non più il 1/3 chilo od il chilo per sacco, ma si daziano due chili; e quando trattasi di balle di lana, bozzoli greggi ecc. si pretende daziarne 4 ed anche più.

Quando si sappia che il dazio sulle tele è di 22 centesimi per chilo si vedrà che su talune merci si aggrava un imposta dal 4 a 5 0/0.

I commercianti del di fuori, indignati da questi diversi trattamenti, rinunciano volentieri a lavorare con l'Italia, mentre si espongono ad una perdita reale con questa instabilità di applicazioni.

Si decreti una buona volta un dazio sulle tele stabilendo il peso daziabile pei sacchi di vallonea, e quello per le balle di lana, bozzoli ecc. od almeno si saprà di qual morte si dovrà morire.

Ed in questa maniera il commercio di Venezia se ne va all'aria. Il transito scema di giorno in giorno ed i nostri danni sono a vantaggio di ben altri!

Mi creda *Devot. suo* A. F.

Una nomina. — L'egregio avvocato Carlo Allegri, già nostro carissimo compagno di lavoro, fu nominato capo dell'ufficio compartimentale veneto della Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Il Consiglio di amministrazione della nostra Cassa di Risparmio, volendo sistemare tale ufficio da essa dipendente, propose all'Amministrazione centrale della Cassa Nazionale (che è il Comitato esecutivo della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde) il nome dell'avv. Allegri, e la proposta fu favorevolmente accolta.

Vivissime congratulazioni all'amico nostro, per la nuova carica, nella quale siamo certi farà onore al Consiglio, che lo propose.

L'on. barone Treves, nominato consigliere onorario della *Società collettiva umanitaria* fra braccianti delle costruzioni navali, ha elargito a beneficio del fondo sociale la somma di lire cinquanta.

Ancora la grassazione in Calle Pesaro — Nuovi arresti e sequestro di preziosi. — Dicemmo già due volte della rapina ed aggressione, delle quali fu vittima la rigattiera Montrosier, vedova Zambon, in Calle Pesaro, mentre rincasava la sera del 24 gennaio scorso e come fossero arrestati Santamaria ed Andreotta supposti autori del reato.

La questura però non dormì sugli allori e, continuando nelle indagini, procedette all'arresto di Rosa Cacchini maritata Peltrera e di Attilio Maestri, contro i quali seppe raccogliere gravi indizi di complicità.

Gli arrestati si mantengono tutti negativi; ma le prove raccolte sono schiaccianti.

Gli oggetti d'oro sequestrati qui a Venezia, è stato assodato, furono tutti venduti dall'Andreotta. Alla questura dunque premeva avere in mano quelli toccati in parte a Santamaria.

Da indagine in indagine, essa venne a conoscenza che il Santamaria, nella sua gita a Padova subito dopo l'aggressione, aveva venduto parecchi effetti.

Riuscite inutili le pratiche burocratiche, fu mandato a Padova il delegato Bellotti, l'anima dell'istruttoria primitiva di tale processo.

Ecco quanto in proposito abbiamo da

Padova 18, *ore* 8.25 *a.*

Giunse qui il delegato Bellotti per fare indagini sulla rapina avvenuta a Venezia in danno di Alfonsa Montrosier Zambon.

Il delegato procedette all'arresto di due pregiudicati, Cesare Gregolo e Santa Castelli, sequestrando loro parecchie polizze del Monte di Pietà, rappresentanti effetti preziosi ritenuti compendio della rapina.

La danneggiata fu chiamata qui per la identificazione degli oggetti.

Veloce Club veneziano. — L'assemblea indetta per ieri andò deserta, quindi gli aderenti al *Veloce Club veneziano* sono invitati per domenica prossima, nelle sale superiori della Birreria Bauer, per procedere alla nomina delle cariche sociali.

Echi di un disastro — La vasta chiesa di S. Geremia, parata a festa, era ieri mattina gremita di devoti.

A spese della signora Isabella Maria Dall'Angelo, vi si celebravano, come dicemmo ieri, la messa cantata ed il *Tedeum*, in ringraziamento al Signore che salvò dal disastro di Limito, il proprio fratello Alessandro, conduttore ferroviario.

Alla cerimonia assistevano impiegati ferroviarii, parenti ed una quantità di amici della famiglia Dall'Angelo.

Mazzi di fiori e sonetti a profusione vennero distribuiti a tutti gli invitati.

La signora Isabella, volendo che in tale circostanza per lei gradita, anche i poveri dividessero la sua allegrezza, distribuì loro, all'uscire dalla chiesa, una non indifferente somma di danaro.

Il Dall'Angelo zoppica della gamba destra ed il braccio e la mano destra non funzionano ancora regolarmente; ma si spera che la buona stagione e la cura dei fanghi lo guariranno perfettamente.

Disordini e falsa qualifica — L'altra sera alle dieci in una... casa a Cannaregio avvenivano dei disordini. Entrati due agenti di P. S. per sedarli, venne arrestato il giovinetto, che il [redacted]

Costui, tradotto al corpo di guardia, si qualificò per Giovanni Bortoluzzi, ma essendogli stato trovato indosso una bolletta di pegno al nome di Giorgio Boscolo e chieste spiegazioni sulla provenienza, confessò chiamarsi appunto Giorgio Boscolo di 19 anni, muratore abitante a S. Giacomo. Oltre che per disordini, dovrà rispondere quindi di falsa qualifica.

Il pentimento di una ladra — Notammo il furto con scalata, commesso l'altra sera in danno del sacrestano della chiesa dei Carmini don Luigi Bullo.

I lettori ricordano che vennero rubate 49 lire ed una collana d'oro del valore di circa cento lire.

Ebbene ieri, si presentava al confessionale in chiesa dei Frari una persona e chiedeva di confessarsi al parroco.

Giunto il parroco, questa persona gli consegnava lettera suggellata che, aperta, fu constatato contenere la collana e le 49 lire rubate.

Senza il Ferro-China Bisleri si vive agitati.

Al Ridotto — La scorsa notte certa Giovanna Galuna si recò alla festa da ballo al Ridotto.

Verso le tre ant. ella si accorse che non aveva più il portamonete, contenente circa lire [illegible]. Dalla circostanza che essa teneva il portamonete custodito tra il corpetto e la camicia, è da ritenersi che lo abbia smarrito ballando.

Un padovano in attitudine sospetta fu arrestato l'altra sera alle 9 in Piazza San Marco dagli agenti di P. S. Egli si qualificò per Ugo Chiarion Casoni fu Francesco, di anni [illegible], da Padova.

Ad ufo — L'altra sera alle nove nella trattoria alla Ca' d'Oro entrava un individuo, che mangiò e bevette per lire una e cinque centesimi. Colto il momento che il cameriere stava al banco, l'avventore sgattaiolò dalla porta, che conduce in Via V. E.

Il cameriere, visto che l'avventore non era più al suo posto, uscì per inseguirlo.

Lo raggiunse al monumento Paolo Sarpi dove fu consegnato agli agenti di P. S. ivi di guardia. Tradotto al Sestiere, l'individuo fu identificato pel pregiudicato Emilio Zanetti.

Schiamazzi notturni — La scorsa notte verso le due in Campo S. Bartolomeo e Merceria alcuni tedeschi schiamazzavano in modo da disturbare la pubblica quiete.

Dagli agenti di P. S. vennero tutti tradotti al Sestiere e dichiarati in contravvenzione.

Arresti e contravvenzioni — Maria Rossi, Maria Rotta, Fortunato Filosnide, Eugenio Gasparini e Francesco Santarello, tutti per questua.

Domenico Heler per essere sottoposto all'am[redacted]

Sei contravvenzioni per titoli diversi.

Un anello trovato sulla via fu recapitato al nostro ufficio.

Chi l'avesse perduto può passare da noi per ritirarlo dopo essersi fatto conoscere per il legittimo proprietario.

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Il secondo trattenimento
al Liceo Benedetto Marcello

Ieri ebbe luogo nella sala del nostro Liceo musicale il secondo concerto orchestrale, dato per secondo trattenimento ai soci del *Marcello*. La più scelta società veneziana e molti della colonia estera accorsero in folla ad applaudire l'eletta schiera di quei valenti che seppero rialzare il prestigio dell'arte musicale, nella nostra città da troppo tempo depresso.

Lo spazio non mi consente oggi di scrivere a lungo, in modo degno della riuscitissima festa artistica. Mi riserbo di riparlarne, frattanto dirò sommariamente che ebbe un esito completo, e che quella falange intelligente di professori, guidata dal Tirindelli, tenne per due ore l'uditorio sotto il fascino di una esecuzione, non solo assolutamente incomparabile dal lato della tecnica in ogni minimo dettaglio, ma vigorosissima, calda e ricca di colorito, e — ciò che più vale — di colorito sempre opportuno, sempre correttissimo.

Anche ieri l'orchestra veneziana, secondata da una fila d'archi di mirabile disciplina ed unione, mise in evidenza lo splendore degli ottoni, superbi per intonazione e fusione, ed un equilibrio lodevolissimo fra tutte le parti.

Si cominciò con Schumann, con quella [illegible] e geniale sinfonia N. 4, che presenta nel suo curioso ed immenso sviluppo tante singolarità, tante difficoltà di ritmi, di attacchi, di proposte, di botte e di risposte; direttore ed orchestra si coprirono d'ogni alloro, e certo si fu in questo primo numero dell'interessantissimo programma che maggiormente conseguirono il plauso degli intelligenti.

Con rara finezza fu eseguito, meglio miniato, e, naturalmente fatto ripetere, l'*andante*, per archi, pregiatissimo squarcio del VI concerto di Corelli. Ed accurata interpretazione, applauditissima, ebbe il drammatico poema di Bazzini *Francesca da Rimini*.

Il concerto si è chiuso coi calorosi, entusiastici, insistenti battimani, che accolsero l'*Incantesimo del fuoco* e la *Cavalcata delle Walkure*, dei quali, per brio, precisione e vivacità di colori, fu straordinaria l'esecuzione. Manco a dirlo, di tutte le due smaglianti pagine si volle la replica, più che domandata, imposta, da tutto il pubblico, il quale, alla fine della *Cavalcata*, che chiudeva il programma, non si mosse dalle sedie dichiarando in tal modo, che per musica simile così bellamente resa, il *bis* deve essere di prescri[redacted]

Quello di ieri fu un nuovo solenne plebiscito, che coronò a buon diritto le fatiche di quei valentissimi, i quali dimostrarono ancora una volta quanto fossi nel vero quando, non per sfacciata *réclame*, non per l'amicizia fraterna, non per spirito di parte — come gli stupidi e maligni bottoli ringhiosi, spinti da bassa invidia, tenterebbero ancora di insinuare — bensì guidato da coscienza retta, onesta ed indipendente, affermavo che solo in Pier Adolfo Tirindelli l'orchestra veneziana avrebbe potuto trovare, come infatti trovò, il suo vero duce, ed il *Marcello* il suo miglior direttore. *G. di Mugrenano.*

" Casa Paterna „ di Sudermann
la commedia dell'autore dell'« Onore »

La *Casa paterna* di Ermanno Sudermann si dà per la prima volta al pubblico veneziano, questa sera al *Goldoni*.

Le parti principali sono così divise:

Magda, Tina di Lorenzo — *Marta*, Giulia F[illegible] — *Francesca*, Zucchini-Majone — *Emma*, Antonietta Striani — *Beike*, Luigi Rasso — *Heffterdingk*, Francesco Pasta — *Barone Keller*, Leo Orlandini.

L'azione è in Germania. Epoca presente.

Ci piace ricordare che Ermanno Sudermann ebbe occasione di conoscere ed ammirare due sole attrici italiane: Eleonora Duse a Berlino nella sua *Magda* di *Casa paterna*, e Tina Di Lorenzo nella parte di *Alma* nell'*Onore* a Napoli nel 1891. A quest'ultima con caldissime parole preconizzò uno splendido avvenire, lietissimo di saperla desiderosa di studiare l'ultimo suo lavoro, che stasera Tina presenta al giudizio dei veneziani.

Malibran — Stasera si ripete la brillantissima *Notte a Venezia*.

Presto serata d'onore della brava ed elegante prima donna Amalia Soares.

Rivista Settimanale di Borsa

Parigi malgrado non si è riso e all'aumento sull'italiano e diciamo malgrado non perchè è evidente che avrebbe continuato volentieri ad osteggiarlo, ma che ha dovuto invece subirlo.

Gli sforzi fatti dai ribassisti [illegible] della liquidazione per riprendere la posizione e il non indifferente « deport » che contro il solito si è fatto questa volta sulle liquidazioni, mostrano ad evidenza, che lo scoperto divenuto eccessivo non poteva più sostenersi di fronte specialmente alle [illegible] di titoli pronti.

Del resto sia pur leggero ma un certo miglioramento nei nostri rapporti colla Francia non si può negare che non sia avvenuto. Che sia una conseguenza della [illegible] provata dalla Francia per gli accordi [illegible] e che sia per altre viste più o meno [illegible], poco importa indagarlo — E' un fatto che l'ostilità della Francia ci pregiudica, ma meglio per noi se questa ostilità comincia a cessare.

Le condizioni per noi sono oggi più propizie. La convinzione ormai generalizzata che si possa ottenere il [illegible] del nostro bilancio ha fatto rinascere un po' la fiducia sia all'interno che all'estero. Il danaro è soprattutto abbondante e l'enormità dello scoperto che si è rivelato nell'ultima liquidazione, toglie il mezzo ai ribassisti di riprendere con vigoria la campagna. Qualora del resto si pensi alle [illegible] ed alla gravità dei [illegible] in questi ultimi tempi si riconoscerà che la tendenza per quanto sensibile e gradita è ancor molto approssimativa e che possiamo quindi aspettarci ben altri e più sensibili aumenti.

Rendita italiana 5 0/0		86,60 a 8[illegible],—
Azioni	Banca d'Italia	865 a 870
»	Banca Generale	84 a 85
»	Rubattino	269 a 270
»	Meridionali	614 a 615
»	Mediterranee	467 a 469
»	Acciaierie di Terni	205 a 207
»	Banca Veneta	233 a 236
»	Credito Mobiliare	161 a 163
»	Cotonificio Veneziano	214 a 215
»	Costruzioni Venete	25 a 24
»	Società Veneta Lagunare	90 a 97
Obbligazioni Fondiarie Banca d'Italia 4 1/2 0/0		454 a 455
id. id. id. id. 4 0/0		480 a 481
id. id. Banco di Napoli		420 a 422

Cambi

Londra a 3 mesi	26,52 a 26,—
Germania 3 mesi	130,75 a 130,80
Olanda 3 mesi	224,— a 225,—
Francia a vista	113,70 a 10,—
Svizzera a vista	112,60 a 70,—
Austria a vista	228,1/2 a 229,—
Oro 22,65 a 22,70	

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Cereali

Nuova York 17 — Frumento rosso D. 0,61 ½, Granoturco D. 0,43 — Farina extrastate da 2,05 a 2,30 — Nolo granaglie Liverpool D. 2

Nuova York 17 — Caffè — mercato a [illegible] Rio 7. 7 — Rio fair 18 ½ — Rio good 18 10 — Zucchero mascabado E. 12 cent. 3 11/32

Coloniali

Londra 17 — Zuccheri greggi — Mercato calmo

Zuccheri	barbabietola	id.	sostenuto
id.	raffinati	id.	idem
id.	in pani	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	idem

Petroli

Filadelfia 17 — Petrolio Standard White C. 5,10.

Nuova York 17 — Petrolio Standard White C. 5,15

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio, N. 37, contiene:

Regio decreto sull'ordinamento della R. Accademia navale — Regio decreto che proroga il termine per l'accertamento delle operazioni in corso degli istituti di emissione come base delle liquidazioni bancarie prescritte dalla legge bancaria — Decreto ministeriale che ordina una ispezione straordinaria presso le sedi e le succursali degli istituti di emissione — Regio [redacted] che nomina la commissione incaricata di esaminare i motivi della destituzione di un impiegato — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di S. Giuseppe Iato (Palermo) e nomina un regio commissario straordinario — Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia fino al 10 febbraio — Classificazione degli allievi che nell'anno 1893 ripatarono il diploma di ingegnere civile, ed ingegnere industriale e di architetto — Rettifiche d'intestazione.

Annunci Ufficiali
Ultime dichiarazioni di fallimento

Centanne Santi, Conegl., [illegible], Termini Im. — De Marchi Gav., cappelli, Olivato — Giacomo [illegible], Torre del Greco, tessuti, Napoli — Levi Davide fratelli, granaglie, Alessandria — Marchesi Romeo, orologerie, Milano — Martorfane Giacomo, Camogli, mobili, Genova — Moro Andrea, trattoria, Genova — Romano Raimondo e Nicola, legnami, Napoli.

Revocato

Caruso Giuseppe, chincaglierie, Napoli.

Stato Civile di Venezia

17 febbraio — Nascite. Maschi 6 — Femmine 3 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 16

Matrimoni: Albanese Domenico, scalpellino con Roma'a Maria, operaia al Cotonificio, celibi.

Celebrato a Udine il 3 febbraio corr.

Tonderini Vittorio, scalpellino con Dal Bianco Maria, operaia al cotonificio, celibi.

Decessi. Zacchin Menegotti Caterina, 79, ved., [illegible], Venezia — Longo Tommasini Anna, 78, ved., casal., id. — Lupi Fornan Caterina, 40, coni., lavandaia, id. — Bobbini Bruti Frau [illegible] 43, coni., già casal., Comerio — [illegible] Giovanni 63, coni., [illegible], Venezia — Scarpa detto Zanella Angelo, 55, coni., facchino, id. — Palesso Odoardo, 32, coni., commerciante, Padova — Dell'Angelo [redacted] Antonio, 30, [illegible] coop., Venezia — Dal Pozzo Andrea, 12, celibe, [illegible] di Fiori, id.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Lazzaro Elisabetta, 63, coniugata, [illegible] a Mogliano Veneto.

Bottani Aldani Anna, 74, ved., casal., decessa a Pordenone.

Movimento del Porto

Arrivati il 12 da Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Polich con merci diverse a Fischer e Rechsteiner — da Sunderland vap. ingl. « Regina » cap. Reed con 2000 tonnellate di carbone alla Ditta [illegible] del g. s.

Partiti il 15 per Alessandria vap. ital. « Indipendente » cap. [illegible] con merci diverse — per Trieste vap. ital. « Egadi » cap. Dodero con merci diverse — per Trieste vap. ingl. « Brothers » cap. Edward con zavorra rimasto a bordo — per Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Polich con merci diverse — per Londra vap. ingl. « Winestead » cap. Nancenten con m. d. — per Batum vap. germ. « Sophie » cap. G. Wen Hugo, vuoto.

Mercato dei grani
Nostra Corrispondenza

Bologna — Bollettino ufficiale dei prezzi dei frumenti dal 10 al 17 febbraio:

Bolognese fino da 20,— a 20,50 == detto mercantile da 19,25 a 19,75 == Ferrarese da 19,75 a 20,50 == Delle Puglie da —,— a —,— == Polesine da 19,25 a 20,— == Romagnolo da 19,25 a 20,25 == Delle Marche da —,— a —,— == Degli Abruzzi da —,— a —,— == Formentone Bolognese da 12,— a 12,50 == Dei Ducati da 12,— a 13,— == Del Polesine da —,— a —,— == Delle Romagne da 11,50 a 12,— — Delle Marche da —,— a —,— == Estero da —,— a —,—.

Legnago 17 febbraio. Frumenti sostenuti frumentoni e risi stazionari.

Frumento fino da L. 19.75 a 20. — == mercantile da L. 19.— a 19.50 == ord. da L. —,— a —,— grano turco nostrano nuovo da L. 12.50 a 12.25 == ord. da L. 11.75 a 12.25 == riso sopraffino da L. 34.— a 33.— == sottofino da L. 31,50 a 32,50 == mezzano da L. 21.— a 20.— == ordinario da L. —,— a —,— == chinese da L. 27,50 a 29,50 == giapponese da L. 26,— a 27,50 [illegible] riso da L. 15,— a 24,— == Risone da L. 14,— a 15,— == giavone da L. 13,50 a 14,25 == [illegible] da L. 10,50 a 15,— == Fagiuoli bianchi schiacciati da L. 18,— a 21,— == altre specie da L. 13,— a 16,— == segala da L. 14,50 a 15,— == Avena da L. 17,50 a 18,—.

Appalti

Il 21 febbraio presso l'Intendenza di Finanza in Treviso scade il termine per le offerte non inferiori al ventesimo sull'asta per l'appalto della Rivendita N. 1 di Conegliano provvisoriamente deliberata per lire 2000. (*F. P. N. 90 Treviso*).

Il 24 febbraio presso il Municipio di S. Pietro di Cadore si terrà l'asta per l'appalto dei lavori di taglio, fabbricazione e trasporto di n. 3441 piante resinose d'alto fusto di proprietà delle frazioni di S. Pietro, di Costalta, di Valle, di Presenaio, pel prezzo di lire 14,10 al piede (m. 0,4333) e uno maggiori per le taglie da fuoco e lire 1 le cime buone da opere cinque (metri 0,166) e segue a m.di le piccole. (*F. P. N. 87 di Belluno*).

pie il mezzo secolo di laurea, sorse un Comitato nell'intento di ricordare l'avvenimento formando una nuova sezione di colonia, che rechi il di lui nome: colonia di fanciulli poveri e malaticci che possa recarsi in estate a passare due mesi sui monti. Si è istituito un Comitato onde raccoglierne i mezzi. Le tre colonie che già esistono posseggono già quasi 25 mila lire.

Un ingente furto a Napoli

Rubarono dodicimila lire

Napoli 17 — In casa del principe di Sepino signor Riccardo Pignatelli, trovavasi da molto tempo in qualità di cameriere il giovane Bernardino Barcellò, il quale, ritenuto per persona moralissima, godeva d'illimitata fiducia nella casa principesca in cui serviva.

Ieri l'altro il Barcellò avendo bisogno di una giornata di permesso, la chiese al principe, e l'ottenne senza difficoltà.

La sera istessa che il cameriere era andato via, il principe avendo bisogno di danaro si avvicinò ad un mobile ov'era solito conservarne, ma con sua grande meraviglia si accorse che il mobile era stato forzato. E' inutile aggiungere che i tiretti, contenenti oggetti preziosi e danari in biglietti di banca, erano stati vuotati!

Da una prima sommaria verifica il principe potette constatare la mancanza di oltre diecimila lire di oggetti d'oro, montati in brillanti ed altre gioie e lire millequattrocento in contanti.

Ma non si era fermato qui il Barcellò. Un altro cameriere del principe, Luigi Arcani, informato del furto, volle assicurarsi se era al posto un suo tesoretto di lire 600, frutto dei suoi risparmi, che aveva gelosamente custodito in una cassetta. Ma purtroppo, anche le seicento lire del povero Arcani erano sparite con le undicimila quattrocento del principe!

Intanto non essendo più tornato l'*infedele* Barcellò, il derubato signor Pignatelli si recò sulla ispezione S. Ferdinando a sporgere querela contro di lui.

Tredici donne arrestate a San Benedetto Po

Mantova 18. — Un telegramma da San Benedetto Po ci informa che iersera vennero arrestate tredici donne, perchè nella pubblica via e ad alta voce, cantavano l'*Inno dei lavoratori*, che la Corte di Cassazione di Roma con sua recente sentenza ha dichiarato costituire il reato di apologia del delitto, previsto e punito dall'art. 247 del Codice penale.

Le tredici donne vennero arrestate solo dopo che rifiutarono di obbedire alle esortazioni loro fatte perchè smettessero il canto dell'inno sovversivo.

Stamane furono deferite all'autorità giudiziaria.

Ancora sul fatto della Casa di pena

Abbiamo da Bergamo, 15:

(*D.r L.*) A Torre San Giorgio (Saluzzo) fu arrestato Domenico Gagliardo, quella ex guardia carceraria della Casa di pena a Bergamo, che fornì al ramaio colà recluso l'occorrente per la fabbricazione di monete false.

Nella perquisizione fatta in casa del Gagliardo furono trovati vari oggetti per la fabbricazione di monete.

Il Gagliardo sarà trasportato nelle carceri di Sant'Agata a Bergamo.

Dicesi che il Ministero abbia ordinato un'inchiesta sul reclusorio su questo grave fatto.

Coatti anarchici arrestati

(per dispaccio)

Napoli 18, *ore* 9 50 *p.*

Il *Pungolo Parlamentare* reca che stasera a Ventotene furono arrestati dieci coatti, gravemente compromessi, essendosi appurato che partecipavano al movimento anarchico.

SOTTOSCRIZIONE-PROTESTA

LA SOTTOSCRIZIONE

Venticinquesima Lista

Da **Chioggia**. — Dal sub Comitato di Chioggia riceviamo la seguente:

Illustrissimo signor comm. Fornoni

Venezia.

Le unisco le ultime liste delle offerte per le vittime di Aigues Mortes.

Somme raccolte in città, L. 11.50. — In Sottomarina L. 17 10. — Nella scuola tecnica, L. 7. — Totale L. 35.60. — Spese di posta cent. 80. — Rimanendo L. 34.80, pari alla cifra del vaglia accluso.

Da **Ponte di Piave** — Riceviamo le seguenti offerte:

Bortolo cav. Burel sindaco, L. 15 - Leonardo cav. Gasparinetti, 10 - Giuseppe Bertoli, 5 - G. B. Davanzo fu Pietro, 1 - G. B. Gasparinetti, 1 - Francesco Loschi, 5 - Giuseppe Cordar, 3 - Giuseppe Lorenzon fabbro, 0,50 - Marco Scalfaratto, 3 - Stella Burel, 0,50 - Dott. Luigi Tommaseo Ponzetta, 10 - Giovanni Tardivo, 2 - Ferdinando sac. Borella, 3 - Antonio Borella, 2 - Carolina Zilli ved. Borella, 1 - Dionisio Davanzo, 1 - Demetrio Rinaldin, 1 - Giacomo Pavan, 2 - Cesare Barless, 2 - Zaccaria Stott, 2 - Alessandro Bortolin, 1 - Francesco Pavan detto il Moro, 1 - Ferdinando Dalla Nora, 1 - Giovanni Davanzo, 2 - Ercole Cardio, 1 - Pietro Susana, 1.50 G. B. Burel, 2 - Achille Bastino, 1 - Don Giuseppe Sarsenzio, 2 - Carlo Fregonese, 1 - Matteo Burel, 1 - Giovanni Moschini, 2 - Umberto Gerardi, 2 - Maria De Mori ved. Galeazzi, 5 - Massimiliano Zanusso, 0,50 - Stradini comunali, 3 - Luigi Rinaldini, 0,50 - Eliodoro Roma, 1 - Dott. Corrado Gasparinetti, 1 - Giuseppe Zottarel, 0,50 - Ferdinando Masorin, 0,50 - Giuseppe Davanzo fu Domenico, 0,50 - Domenico Momi, 0,50 - Giuseppe Galeazzi, 3 - Angelo Toso, 1 - Ferdinando Pezzutto, 0,50 - Clerj, 3 - Giuseppe nob. cav. Wiel, 5 - Famiglia Wurb, 5 - Bortolo Brisotto, 1 Malandrini, 0,50 - Celeste Lorenzon, 1.50 - Paolo Nichele, 0.50 - Cipriano Rugato, 2 - Cav. Carlo Miolle, 5 - Cav. Giovanni Bianotto, 4 - Luigi Bidinotto, 4 - Carlo Novelle, 1 - Giuseppe Barisa, 1 - Giordano Munerotto, 1 - Gaspare Faggiotto, 3 - Francesco Sarl. 0,50 - G. B. Stefanel 0,50 - Nicolò Ravanello, 0,50 - Antonio Favero maestro, 1, scolaresca, 2 14 - Francesco Zambon maestro, 1, scolaresca, 2.84 - Scuola femminile di Ponte di Piave, 3.69 - Luigi Castellan maestro 0,51, scolaresca, 1.24 - Angelina De Riz maestra, 1, scolaresca, 1.10 — Più 7 offerte inferiori ai 50 centesimi — Totale L. 161.17.

Da **Vigonovo**. — Dall'egregio sindaco di Castello Gio. Batt. riceviamo la II. lista:

Pietro Zecchin, L. 1 - Pietro Caldeo, 0,50 - N. N., 2 - Angelo Pasquarella, 0,50 - Antonio Costanzo Cimo, 1 - Angelo Nardi, 1 - Agostino Trolese, 0,50 - Antonio Santello, 0,50 - Giuseppe Pinaffo, 0,50 - Giovanni Biolo, 0.50 - Antonio Ferrarazzo, 0,50 - Francesco Baldan, 0,50 - Giacomo Bugno, 0,50 - Tiziano Ragazzo, 0,50 - Bernardo Bordin, 1 - Giuseppe Scanferla, 0,50 - Vittorio Bevilacqua, 0,50 - Vittorio ing. Sappiet, 5 - Giovanni Bappo, 0,50 - Francesco Giantin, 2 - G.o. Batt. Sartori, 10 - Antonio Peron, 2 - Pasquale Saleoda, 1 - Paolo Pavanello, 5 - Gio. Batt. Bottin 0,50 - Giuseppe Manetti, 0,50 - Agostino Baparo, 0,50 - Fratelli Longhin, 0,50 - Pasquale Cascon, 0,75 - Marco Siguto, 0,50 - Antonio Bettini, 1 - Francesco Scaltolin, 1 - Sante Panizzolo, 3 - Antonio Sorzato detto Decaro, 1 - Andrea Panizzolo, 0,50 - G. B. Beparo, 0,50 - Marino Giantin, 1 - Giuseppe Silvestri, 2 - Valentino Carraio, 1 - Domenico Lazzaro, 0,50 - Pasqua Toso, 1 - Giuseppe Benvegnù, 1. — Più 70 offerte inferiori ai cent. 50. — Totale L. 69.05.

Da Castello di Godego — Il sindaco di Castello di Godego ci rimette L. 30 . 40 raccolte da quel Comitato a favore delle famiglie delle vittime di Aigues Mortes.

Da **Villaverla** riceviamo le seguenti offerte:

Famiglia Trevisan L. 2 - Franc. Camillo 1 - De Marchi dott. Ant. 0,50 - Francesco Filippi di Bortolo 1 - Giovanni Giometto 0,50 - Bortolo Filippi 0,50 - Luigi Dalla Costa 0,50 - Antonio Bassani 1 - Giuseppe Gardelin 50 - Remigio Dusego 0,30 - Francesco Filippi 0,50 - più [illegible] — Totale Lire 9,30.

Da **Valdagno** — Dall'egregio sindaco di Valdagno riceviamo la bella offerta di L. 463.80 così ripartita:

Offerte dei cittadini del paese, L. 241 50 — Agenti e operai del lanificio Marzotto, 177.30 — Offerte operai e conduttori della miniera del carbon fossile, L. 45.

Plaudiamo al laborioso e patriottico paese, che rispose al nostro appello in modo tanto soddisfacente.

Da **Portogruaro** riceviamo la seconda lista:

Luigi Bon fu Sante, L. 1 - Simeone Bosis, 1 - Gaetano Bollani, 1 - Antonio e Giuseppe Scarpa, 5 - Nicolò Bonanoini, 2 - Alfonso Zamper, 1 - Guglielmo Beltrame, 25 - Domenico Bombarda, 2 - Avv. Arturo Santini, 2 50 - Co. Antonietta Pera Bombarda, 5 - Co. Augusto Cigolotti, 5 - Ing. Giovanni Del Pra, 5 - N. N., 10 - Famiglia Bosò, 5 Lodovica Michieli Segatti, 10 - Pietro Tabaro, 0,50 - Totale, L. 81.

Totale L. 869:52
Liste precedenti » 23787:61

Totale lire 24657:13

L'offerta di L. 5.00 del dott. Marella annunciata nella *Gazzetta* del 16 corr. fu stata spedita al Comitato fino dal 12 gennaio p. p.

Da **Pordenone** — Ci scrivono:

Ho il piacere di annunziarvi che questo Comitato cittadino ha raccolto la somma di lire 624 79 a favore delle famiglie italiane vittime di Aigues Mortes, somma che oggi stesso è stata spedita al presidente della Società friulana dei Veterani e Reduci in Udine.

In detta somma è compresa l'offerta di L. 100 del Municipio.

UNA SATIRA CONTRO LA FRANCIA NEL 1526

A. B., Francesco I, come tutti sanno, fu sotto le mura di Pavia fatto prigioniero dall'imperatore Carlo V e, per esserne liberato, dovette, con un trattato di pace alquanto vergognoso, spogliarsi di alcune provincie, rinunziare a qualsiasi pretesa sul regno di Napoli, sul Ducato di Milano ed altre terre possedute dall'imperatore, ecc. ecc.

Com'è che qui a Venezia, presenti gli stessi ambasciatori francesi, si volle dimostrare questa spogliazione e questa umiliazione per la Francia? Ce lo narra Marino Sanuto nei suoi Diarii.

« Adì 7 fevrer (1526).......

In questa sera alla Zecha in cha Trivixan fo fato uno bellissimo banchetto, et recitate tre comedie.... Erano donne di le più belle di la terra, et questi oratori (ambassadatori): il Legato, do di l'Imperador, do di Franza, quel dil Re d'Ingilterra ecc. ecc...

Et è da saper: al pasto fo molte vivande, tra le qual alcuni pastelli (pasticci?); in una man vestivano schilleti (?) fiora, in l'altra conicii piccoli, in l'altra exalli, in l'altra uno *Gallo tuto spenachato le pene e testa la cresta*, qual andò per tavola spandendo gatti ecc. ecc.

Et erano li oratori francesi, quali non fo ben fatto tal cossa, e per la terra fo assà' mormorato di questo (*perchè la Repubblica allora era in buoni rapporti con la Francia*) ».

Rivista Settimanale di Borsa

Parigi malgrado non si è riso a all'aumento sull'italiano e diciamo malgrado non perchè è evidente che avrebbe continuato volentieri ad atteggiarlo, ma che ha dovuto invece subirlo.

Gli sforzi fatti dai ribassisti all'avvicinarsi della liquidazione per riprendere la posizione e il non indifferente deporto che contro il solito si è fatto questa volta nella liquidazione stessa, mostrano all'evidenza, che lo scoperto diventato eccessivo non poteva più sostenersi di fronte all'approvvigionamento alle ricerche di titoli pronti.

Del resto sia pur leggero ma un certo miglioramento nei nostri rapporti colla Francia non si può negare che non sia avvenuto. Che sia una conseguenza della delusione provata dalla Francia per gli accordi russo-germanici o che sia per altre viste più o meno interessate, poco importa indagarlo — E' un fatto che l'ostilità della Francia ci pregiudica, ma meglio per noi se questa ostilità comincia a cessare.

Le condizioni per noi si fanno ogni giorno più propizie. La convinzione ormai generalizzata che si possa ottenere il regolamento del nostro bilancio ha fatto rinascere un po' la fiducia sia all'interno che all'estero. Il danaro è dappertutto abbondante e l'enormità dello scoperto che si è rivelato nell'ultima liquidazione, toglie il mezzo ai ribassisti di riprendere con vigoria la campagna. Guardando del resto e pensando alla rapidità ed alla gravità dei ribassi subiti in questi ultimi tempi si riconoscerà che la reazione per quanto sensibile e gradita è ancor molto sproporzionata e che possiamo quindi aspettarci ben altri e più sensibili aumenti.

Rendita italiana 5 0/0		86,60 a 87,—
Azioni Banca d'Italia		918 a 920
»	Banca Generale	54 a 55
»	Rubattino	269 a 270
»	Meridionali	614 a 615
»	Mediterranee	457 a 460
»	Acciaieria di Terni	205 a 207
»	Banca Veneta	235 a 236
»	Credito Mobiliare	141 a 142
»	Cotonificio Veneziano	214 a 215
»	Costruzioni Venete	23 a 24
»	Società Veneta Lagunare	96 a 97
Obbligazioni Fondiarie Banca d'Italia 4 1/2 0/0		456 a 458
id.	id. id. id. 4 0/0	480 a 481
id.	id. Banco di Napoli	430 a 433

Cambi

Londra a 3 mesi	26,92 a 27,—
Germania 3 mesi	132,75 a 133,00
Olanda 3 mesi	224,— a 225,—
Francia a vista	113,70 a 80,—
Svizzera a vista	113,60 a 70,—
Austria a vista	228,1/2 a 229,—
Oro 22,65 a 22,70	

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Cereali

Nuova York 17 — Frumento rosso D. 0,69 1/2 Grano turco D. 0,43 — Farine extrastate da 2,05 a 2,20 — Noli cereali Liverpool D. 2

Nuova York 17 — Caffè — mercato e Rio ... Rio fair 18 1/2 — Rio good 18 10 — Zucchero muscovado D. 12 cent. 3 11/32

Coloniali

Londra 17 — Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri barbabietola		id.	sostenuto
id.	raffinati	id.	fiacco
id.	in pane	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	fiacco

Petroli

Filadelfia 17 — Petrolio Standard White C. 5,10.

Nuova York 17 — Petrolio Standard White C. 5,15

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 13 febbraio, N. 37, contiene:

Regio decreto sull'ordinamento della R. Accademia navale — Regio decreto che proroga il termine per l'accertamento delle operazioni in corso degli istituti di emissione come base della liquidazione decennale prescritta dalla legge bancaria — Decreto ministeriale che ordina una ispezione straordinaria presso le sedi e le succursali degli istituti di emissione — Regio decreto che nomina la commissione incaricata di esaminare i motivi della destituzione da un impiego — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di S. Giuseppe Iato (Palermo) e nomina un regio commissario straordinario — Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia fino al 10 febbraio — Classificazione degli allievi che nell'anno 1893 ripetutono il diploma di ingegnere civile, ed ingegnere industriale e di architetto — Rettifiche d'intestazione.

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 19 febbraio S. Eustachio patriarca.
Martedì 20 febbraio: S. Zanobio conf.
Sole leva ore 7. m. 8: tram. 5 m. 42
Temp. Mass. del 17: 6.6 — Min. del 18: 0.8

L'Associazione Monarchica e i giornali

L'altra sera ci giunse ad ora troppo tarda la relazione sulla seduta della Associazione Liberale Monarchica; perciò non ne potemmo dare che un cenno brevissimo ed arido.

Suppliamo oggi, alla meglio, all'involontaria deficenza.

Il presidente della Associazione, onor. co. Lorenzo Tiepolo, nel suo assennato, applaudito discorso, elogiò i giornali amici — tra cui la *Gazzetta* e la *Venezia* — per la loro azione efficace, disinteressata e costante a favore del partito temperato, a favor di Venezia. Auspicò alla concordia di tutto il partito, dinanzi alle indecorose deduzioni avversarie.

L'augurio dell'egregio Deputato sarà forse esaudito; e se esaudito, come abbiamo fiducia, Venezia, la buona paziente Venezia, non avrà certo a lagnarsi di questa generale concordia; poichè tra la condotta degli *studenti instancabili di professione della giunta* e i lavoratori provati della opposizione, la scelta non può essere dubbia.

Ad ogni modo, noi accogliamo l'augurio con riconoscenza e rispetto, e ringraziamo di cuore l'onor. Tiepolo.

Facendo lo spoglio dei giornali constatiamo con vivissimo piacere che le riviste più serie (per citarne una: la *Nuova Antologia*) i giornali letterari e quelli politici senza distinzione di parte, dedicano lunghi e seri articoli, o li annunciano, sul libro teste pubblicato da Ferruccio Macola: *L'Europa alla conquista dell'America*. E' un successo tanto grande, vero e completo da permettere a noi redattori, collaboratori ed amici di constatarlo come lieto avvenimento per la nostra famiglia giornalistica. E del bellissimo libro terremo parola anche noi.

E' bene far conoscere, anche più, ai nostri lettori quale alto concetto della propria missione abbia Ferruccio Macola, e come egli sappia cercare la verità, vederla e scriverla, e perciò quanto di ingegno, di cuore e di coltura abbia prodigato nel fortunato suo libro.

ETTORE GENTILI

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in adunanza straordinaria domani, 20 corr., alle ore 8 e mezzo precise.

Quistione di dazii — Un egregio industriale nostro concittadino ci manda la seguente lettera la quale a noi sembra meriti di essere tenuta in serio conto:

Egr. Sig. Direttore,

Sino dai primi del 93 la Dogana di Venezia credette di poter applicare il dazio sulle *tele d'imballaggio*. Si fece istanza al Ministero, che rispose di non aver dato alcuna disposizione perchè gli imballaggi di tutte le merci esenti debbano pagare dazio di entrata, aver disposto che solo i sacchi di vallonea si sottopongano a dazio di entrata qualora essi, dopo aver servito al trasporto, possano essere fatti oggetto di speculazione.

Il regolamento dice: Che lascia al giusto criterio dell'impiegato di applicare o meno il dazio su quegli imballaggi che possono essere oggetto di speculazione.

Si domanda ora quale sia quell'imballaggio, per quanto sdrucito, che non possa formare speculazione? Ed allora come si deve far viaggiare la mercanzia? Forse in casse e botti, la cui spesa non verrebbe sopportata dalla povertà del genere!

A ciò si aggiunga che, come in molte altre cose anche in questa la disparità di trattamento tra città e città è costante: le Dogane di Milano, Udine, Ravenna ecc. accordano l'esenzione di dazio agl'imballaggi delle merci esenti.

Ora qui a Venezia siamo arrivati al punto che non più il 1/3 chilo od il chilo per sacco, ma si daziano due chili; e quando trattasi di balle di lana, bozzoli greggi ecc. si pretende daziarne 4 ed anche più.

Quando si sappia che il dazio sulla tela è di 22 centesimi per chilo si vedrà che su talune merci si aggrava un imposta del 4 a 5 0/0!

I commercianti del di fuori, indignati da questi diversi trattamenti, rinunciano volentieri a lavorare con l'Italia, mentre si espongono ad una perdita reale con questa instabilità di applicazioni.

Si decreti una buona volta un dazio sulle tele stabilendo il peso daziabile pei sacchi di vallonea, e quello per le balle di lana, bozzoli ecc. ed almeno si sappia di qual morte si dovrà morire.

Ed in questa maniera il commercio di Venezia se ne va all'aria. Il transito scema di giorno in giorno ed i nostri danni sono a vantaggio di ben altri!

Mi creda

Devot. suo A. F.

Annunci Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Centineo Santi, Gangi, nomoria, Termini Im. — De Matteis Giov., cappelli, Oviedo — Giannone Germano, Torre del Greco, tessuti, Napoli — Levi Davoli fratelli, granaglie, Alessandria — Marchesi Romeo, orologeria, Milano — Mantarino Giacomo, Camogli, mobili, Genova — Mora Andrea, trattoria, Genova — Rossano Raimondo e Nicola, legnami, Napoli.

Moratoria

Cacace Giuseppe, chincaglieria, Napoli

Stato Civile di Venezia

17 febbraio — Nascite. Maschi 6 — Femmine 9 — Denunciati morti 3 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 18

Matrimoni: Albanese Domenico, scalpellino con Bonin Maria, operaia al Cotonificio, celibi.

Celebrato a Udine il 3 febbraio corr.

Tenderini Vittorio, scalpellino con Dal Bianco Maria, operaia al cotonificio, celibi.

Decessi: Zecchia Menegotti Caterina, 79, ved., casalinga, Venezia — Longo Tommasi Anna, 78, ved., casal., id. — Lupi Ferrara Caterina, 49, coniug., lavandaia, id. — Sabbioni Bradi Francesca, 52, coniug., già casal., Camerino — Andreatta Giovanni, 65, coniug., macellaio, Venezia — Scarpa detto Zemello Angelo, 58, coniug., facchino, id. — Palazzo Odoardo, 32, coniug., commissionante, Padova — Dall'Ongaro don Antonio, 30, sacerdote coop., Venezia — Dal Pedros Andrea, 19, celibe, legatore di libri, id.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Lenzo Nicoletta, 62, casalinga, nubile decessa a Mogliano Veneto.

Bortoni Rizzi Anna, 74, ved., casal., decessa a Pordenone.

Movimento del Porto

Arrivati il 13 da Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Pollich con merci diverse e Fischer e Rochetenner — da Sunderland vap. ingl. « Regina » cap. Reed con 2000 tonnellate di carbone alla Direzione del g. s.

Partiti il 12 per Alessandria vap. ital. « Indipendente » cap. Dodero con merci diverse - per Trieste vap. ital. « Sicilia » cap. Dodero con merci diverse - per Trieste vap. ingl. « Gustavine » cap. Edward con cotone rimasto a bordo - per Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Pollich con merci diverse - per Londra vap. ingl. « Winenford » cap. Baumanves con m. d. - per Batum vap. germ. « S phia » cap. G. Wen Hugo, vuoto

Una nomina. — L'egregio avvocato Carlo Allegri, già nostro carissimo compagno di lavoro, fu nominato capo dell'ufficio compartimentale veneto della Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Il Consiglio di amministrazione della nostra Cassa di Risparmio, volendo sistemare tale ufficio da essa dipendente, propose all'Amministrazione centrale della Cassa Nazionale (che è il Comitato esecutivo della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde) il nome dell'avv. Allegri, e la proposta fu favorevolmente accolta.

Vivissime congratulazioni all'amico nostro, per la nuova carica, nella quale siamo certi farà onore al Consiglio, che lo propose.

L'on. barone Treves, nominato consigliere onorario della *Società collettiva umanitaria* fra braccianti delle costruzioni navali, ha elargito a beneficio del fondo sociale la somma di lire cinquanta.

Ancora la grassazione in Calle Pesaro — Nuovi arresti e sequestro di preziosi. — Dicemmo già due volte della rapina ed aggressione, delle quali fu vittima la rigattiera Montrosier, vedova Zambon, in Calle Pesaro, mentre rincasava la sera del 24 gennaio scorso e come fossero arrestati Santamaria ed Andreotta supposti autori del reato.

La questura però non dormì sugli allori e, continuando nelle indagini, procedette all'arresto di Rosa Cecchini maritata Peltrera e di Attilio Mestri, contro i quali seppe raccogliere gravi indizi di complicità.

Gli arrestati si mantengono tutti negativi; ma le prove raccolte sono schiaccianti.

Gli oggetti d'oro sequestrati qui a Venezia, è stato assodato, furono tutti venduti dall'Andreotta. Alla questura dunque premeva avere in mano quelli toccati in parte a Santamaria.

Da indagine in indagine, essa venne a conoscenza che il Santamaria, nella sua gita a Padova subito dopo l'aggressione, aveva venduto parecchi effetti.

Riuscite inutili le pratiche burocratiche, fu mandato a Padova il delegato Bellotti, l'anima dell'istruttoria primitiva di tale processo.

Ecco quanto in proposito abbiamo da

Padova 18, *ore* 8.25 *a.*

Giunse qui il delegato Bellotti per fare indagini sulla rapina avvenuta a Venezia in danno di Alfonsa Montrosier Zambon.

Il delegato procedette all'arresto di due pregiudicati, Cesare Gregolo e Santa Castelli, sequestrando loro parecchie polizze del Monte di Pietà, rappresentanti effetti preziosi ritenuti compendio della rapina.

La danneggiata fu chiamata qui per la identificazione degli oggetti.

Veloce Club veneziano. — L'assemblea indetta per ieri andò deserta, quindi gli aderenti al *Veloce Club* veneziano sono invitati per domenica prossima, nelle sale superiori della Birreria Bauer, per procedere alla nomina delle cariche sociali.

Echi di un disastro — La vasta chiesa di S. Geremia, parata a festa, era ieri mattina gremita di devoti.

A spese della signora Isabella Maria Dall'Angelo, vi si celebravano, come dicemmo ieri, la messa cantata ed il *Tedeum*, in ringraziamento al Signore che salvò dal disastro di Limito, il proprio fratello Alessandro, conduttore ferroviario.

Alla cerimonia assistevano impiegati ferroviarii, parenti ed una quantità di amici della famiglia Dall'Angelo.

Mazzi di fiori e sonetti a profusione vennero distribuiti a tutti gli invitati.

La signora Isabella, volendo che in tale circostanza per lei gradita, anche i poveri dividessero la sua allegrezza, distribuì loro, all'uscire dalla chiesa, una non indifferente somma di danaro.

Il Dall'Angelo zoppica della gamba destra ed il braccio e la mano destra non funzionano ancora regolarmente, ma si spera che la buona stagione e la cura dei fanghi lo guariranno perfettamente.

Disordini e falsa qualifica — L'altra sera alle dieci in una... casa a Cannaregio avvenivano dei disordini. Entrati due agenti di P. S. per sedarli, venne arrestato il giovinetto, che li commetteva.

Costui, tradotto al corpo di guardia, si qualificò per Giovanni Bortoluzzi, ma essendogli stato trovato indosso una bolletta di pegno al nome di Giorgio Boscolo e chieste spiegazioni sulla provenienza, confessò chiamarsi appunto Giorgio Boscolo di 19 anni, muratore abitante a S. Giacomo. Oltre che per disordini, dovrà rispondere quindi di falsa qualifica.

Il pentimento di una ladra — Notammo il furto con scalata, commesso l'altra sera in danno del sagrestano della chiesa dei Carmini don Luigi Bullo.

I lettori ricordano che vennero rubate 49 lire ed una collana d'oro del valore di circa cento lire.

Ebbene ieri, si presentava al confessionale la chiesa dei Frari una persona e chiedeva di confessarsi al parroco.

Giunto il parroco, questa persona gli consegnava lettera suggellata che, aperta, fu constatato contenere la collana e le 49 lire rubate!

Mercato dei grani

Nostra Corrispondenza

Bologna — Bollettino ufficiale dei prezzi dei frumenti dal 10 al 17 febbraio.

Bolognese fino da 20,— a 20,50 = detto mercantile da 19,25 a 19,75 = Ferrarese da 19,75 a 20,50 = Delle Puglie da —,— a —,— = Polesine da 19,25 a 20,— = Romagnolo da 19,25 a 20,25 = Delle Marche da —,— a —,— = Degli Abruzzi da —,— a —,— = Formentone Bolognese da 12,— a 12,50 = Dei Ducati da 12,— a 13,— = Del Polesine da —,— a —,— = Delle Romagne da 11,50 a 12,— — Delle Marche da —,— a —,— = Estero da —,— a —,—.

Legnago 17 febbraio. Frumenti sostenuti frumentoni e risi stazionari.

Frumento fino da L. 19.75 a 20. — = mercantile da L. 19. — a 19,50 = ord. da L. —.— a —.— grano turco nostrano nuovo da L. 12,50 a 12 25 = ord. da L. 11,75 a 12 25 = riso superiore da L. 24,— a 25,— = cattivo da L. 21,50 a 22,50 = mercantile da L. 24,— a 20,— = ordinario da L. —, — a —,— = chinese da L. 27,50 a 29,50 = giapponese da L. 26,— a 27,50 mezzo riso da L. 18,— a 24,— = Risetto da L. 14,— a 15,— giavone da L. 13,50 a 14,25 = Risone da L. 16,50 a 18,— = Fagiuoli bianchi schiacciati da L. 18,— a 21,— = altra specie da L. 13,— a 16, — = segala da L. 14,50 a 15,— = Avena da L. 17,50 a 18,—.

Appalti

Il 21 febbraio presso l'Intendenza di Finanza in Treviso scade il termine per le offerte non inferiori al ventesimo sull'asta per l'appalto della Rivendita N. 1 di Conegliano provvisoriamente deliberata per lire 3000. (*F. P. N.* 20 *Treviso*).

Il 26 febbraio presso il Municipio di S. Pietro di Cadore si terrà l'asta per l'appalto dei lavori di taglio, l'abbricazione e trasporto di n. 2441 piante resinose d'alto fusto di proprietà delle frazioni di S. Pietro, di Costalta, di Valle, di Presenaio, pel prezzo di lire 12,50 al piede (m. 0,5432) e una stagione per la taglia di fusto e lire 4 le cime buone da sega cinque (metri 0,145) e sopra e m. 4 la piccola. (*F. P. N.* 37 di Belluno).

Senza il Ferro-China Bisleri si vive agitati.

Al Ridotto — La scorsa notte certa Giovanna Gatina si recò alla festa da ballo al Ridotto.

Verso le tre ant. ella si accorse che non aveva più il portamonete, contenente circa lire otto. Dalla circostanza che essa teneva il portamonete custodito tra il corpetto e la camicia, è da ritenersi che lo abbia smarrito ballando.

Un padovano in attitudine sospetta fu arrestato l'altra sera alle 9 in Piazza San Marco dagli agenti di P. S. Egli si qualificò per Ugo Chiarion Casoni fu Francesco, di anni 22, da Padova.

Ad uso — L'altra sera alle nove nella trattoria alla Ca' d'Oro entrava un individuo, che mangiò e bevette per lire una e cinque centesimi. Colto il momento che il cameriere stava al banco, l'avventore sgattaiolò dalla porta, che conduce in Via V. E.

Il cameriere, visto che l'avventore non era più al suo posto, uscì per inseguirlo.

Lo raggiunse al monumento Paolo Sarpi dove fu consegnato agli agenti di P. S. ivi di guardia. Tradotto al Sestiere, l'individuo fu identificato pel pregiudicato Emilio Zanetti.

Schiamazzi notturni — La scorsa notte verso le due in Campo S. Bartolomeo e Merceria alcuni tedeschi schiamazzavano in modo da disturbare la pubblica quiete.

Dagli agenti di P. S. vennero tutti tradotti al Sestiere e dichiarati in contravvenzione.

Arresti e contravvenzioni — Maria Rossi, Maria Rotta, Fortunato Fittonide, Eugenio Gasparini e Francesco Santarello, tutti per questua.

Domenico Heler per essere sottoposto all'ammonizione.

Sei contravvenzioni per titoli diversi.

Un anello trovato sulla via fu recapitato al nostro ufficio.

Chi l'avesse perduto può passare da noi per ritirarlo dopo essersi fatto conoscere per il legittimo proprietario.

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Il secondo trattenimento al Liceo Benedetto Marcello

Ieri ebbe luogo nella sala del nostro Liceo musicale il secondo concerto orchestrale, dato per secondo trattenimento ai soci del *Marcello*. La più scelta società veneziana e molti della colonia estera accorsero in folla ad applaudire l'eletta schiera di quei valenti che seppero rialzare il prestigio dell'arte musicale, nella nostra città da troppo tempo depresso.

Lo spazio non mi consente oggi di scrivere a lungo, in modo degno della riuscitissima festa artistica. Mi riserbo di riparlarne; frattanto dirò sommariamente che ebbe un esito completo, e che quella falange intelligente di professori, guidata dal Tirindelli, tenne per due ore l'uditorio sotto il fascino di una esecuzione, non solo assolutamente incomparabile dal lato della tecnica in ogni minimo dettaglio, ma vigorosissima, calda e ricca di colorito, e — ciò che più vale — di colorito sempre opportuno, sempre correttissimo.

Anche ieri l'orchestra veneziana, accanto ad una fila d'archi di mirabile disciplina ed unione, mise in evidenza lo splendore degli ottoni, superbi per intonazione e fusione, ed un equilibrio lodevolissimo fra tutte le parti.

Si cominciò con Schumann, con quella fortissima e geniale sinfonia N. 4, che presenta nel suo curioso ed immenso sviluppo tante singolarità, tante difficoltà di ritmi, di attacchi, di proposte, di botte e di risposte; direttore ed orchestra si coprirono d'ogni alloro, e certo si fu in questo primo numero dell'interessantissimo programma che maggiormente conseguirono il plauso degli intelligenti.

Con rara finezza fu eseguito, meglio miniato, e, naturalmente fatto ripetere, l'*andante*, per archi, prestantissimo squarcio del VI concerto di Corelli. Ed accurata interpretazione, applauditissima, ebbe il drammatico poema di Bazzini *Francesca da Rimini*.

Il concerto si è chiuso coi calorosi, entusiastici, insistenti battimani, che accolsero l'*Incantesimo del fuoco* e la *Cavalcata delle Walkirie*, dei quali, per brio, precisione e vivacità di colori, fu straordinaria l'esecuzione. Manco a dirlo, di tutte le due smaglianti pagine si volle la replica, più che domandata, imposta, da tutto il pubblico, il quale, alla fine della *Cavalcata*, che chiudeva il programma, non si mosse dalle sedie dichiarando in tal modo, che per musica simile così bellamente resa, il *bis* deve essere di prescrizione.

Quello di ieri fu un nuovo solenne plebiscito, che coronò a buon diritto le fatiche di quei valentissimi, i quali dimostrarono ancora una volta quanto fossi nel vero quando, non per sfacciata *reclame*, non per l'amicizia fraterna, non per spirito di parte — come gli stupidi e maligni botoli ringhiosi, spinti da bassa invidia, insinuerebbero ancora di insinuare — bensì guidato da coscienza retta, onesta ed indipendente, affermavo che solo in Pier Adolfo Tirindelli l'orchestra veneziana avrebbe potuto trovare, come infatti trovò, il suo vero duce, ed il *Marcello* il suo miglior direttore.

G. di Mugrensano

" Casa Paterna „ di Sudermann

La commedia dell'autore dell' « Onore »

La *Casa paterna* di Ermanno Sudermann si dà per la prima volta al pubblico veneziano, questa sera al *Goldoni*.

Le parti principali sono così divise:

Magda, Tina di Lorenzo — *Maria*, Giulia Fortuzzi — *Francesco*, Zucchini-Majone — *Emma*, Antonia Strini — *Selke*, Luigi Russo — *Heffterdingk*, Francesco Pasta — *Barone Keller*, Leo Orlandini.

L'azione è in Germania. Epoca presente.

Ci piace ricordare che Ermanno Sudermann ebbe occasione di conoscere ed ammirare due sole attrici italiane. Eleonora Duse a Berlino nella sua *Magda* di *Casa paterna*, e Tina Di Lorenzo nella parte di *Alma* nell'*Onore* a Napoli nel 1891. A quest'ultima con calidissime parole preconizzò uno splendido avvenire, lietissimo di saperla desiderosa di studiare l'ultimo suo lavoro, che stasera Tina presenta al giudizio dei veneziani.

Malibran — Stasera si ripete la brillantissima *Notte a Venezia*.

Presto serata d'onore della brava ed elegante prima donna Amelia Soares.

Teatri di Treviso — Il nostro corrispondente ci scrive:

La *Campana dell'Eremitaggio* ebbe iersera al *Garibaldi* un esito molto lusinghiero, grazie alla musica facile, sebbene antiquata, ed alla buona esecuzione complessiva.

Applauditi i singoli artisti, ma specialmente la sig. R[illegible] Monari dalla vocina aggraziata e simpatica.

Bene l'orchestra diretta dal m.° Uccelli.

« Il Bugiardo » di Goldoni a Torino — [illegible] ci scrivono:

Un pubblico affollato e scelto accorse all'Alfieri iersera al *Bugiardo* di Goldoni, recitato dalla Compagnia Gallina stupendamente. Molti applausi al Benini, al Gallina, al Sambo, al Brizzi. Stasera avremo *I Pellegrini de Marostega*.

Verdi a Milano — Abbiamo da Milano:

Qualche giornale, parlando della venuta di Verdi a Milano, l'ha messa in relazione con un'opera — il *Re Lear* — che il grande maestro avrebbe finita e che vorrebbe far rappresentare l'anno prossimo.

A questo si assicura da qualcuno pare che si tratti di una fola. Il Verdi ebbe a ripetere, anche ultimamente, non voler più scrivere per il teatro, lietissimo della fortuna toccatagli col *Falstaff* di poter chiudere la sua carriera con un successo.

Riguardo al motivo della odierna visita alla nostra città, credo di non errare dicendo che c'entrano i lavori del Ricovero per gli artisti, che il Verdi da un pezzo ha fatto cominciare alla chetichella con intenzione di spendervi... magari tutto il suo.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina oggi, dalle 3 alle 5:

1. Marcia *Segno di Pace*, Menoni — 2. Danza fantastica, Gerosa — 3. Valtz *Flots de Joie*, Waldteufel — 4. Aria (la calunnia) *Il barbiere di Siviglia*, Rossini — 5. Sinfonia *Sakuntala*, Goldmark — 6. Pezzo concertato *I pescatori di perle*, Bizet.

Spettacoli d'oggi

Inserzione a pagamento

Goldoni — *Casa paterna* — Ore 8 1/2

Malibran — *Una notte a Venezia* — Ore 8 1/2

Caffè Orientale - Tutte le sere concerto Locatello.

NOTA SIBILLINA

Che a far pontefici due *primier* richiedonsi
è, lettor mio *finale*,
Ed è pur *final* che sempre il medio
quanto il *primiero* vale
Del mio *totale* i farmacisti sogliono
formar medicinale.

Spiegazione della sciarada precedente: QUARESIMALE.

Necrologio

A Ravenna è morto l'avv. cav. Emilio Bursani — A Brescia il sottotenente Antonio Fraticelli — A Forlì il maggiore cav. Carlo Alberto Nuccio — A Roma il comm. Cesare Travaglia sostituto procuratore generale — A Cesena l'avv. Lodovico Fa[illegible] — A Rosasco l'avv. Giuseppe Ferraris — A Catania il cav. Paolo Moncada Tedeschi — A Napoli l'ing. Luigi Campora.

A Rio Janeiro è morto il pittore Carlo Fossati — A Parigi il deputato Giulio Viette — e lo scultore Giacomo Maillet.

CRONACA VENETA

La *Gazzetta* a Padova

(Dr E.) *Banca popolare* — L'Assemblea di questa Banca, indetta per oggi in prima convocazione andò deserta, come di consuetudine. La convocazione, seconda è per domenica prossima.

A questo proposito mi consta che il gruppo dissidente — quello che, fra altro, aveva ventilato la eventualità di portare a consigliere il cessato direttore — ne ha già deposto l'idea e si è sciolto. Una parte ha già stabilito di unirsi alla maggioranza rinforzando la votazione per la nomina del presidente Coletti.

Non è improbabile che in questo senso venga pubblicata e distribuita agli azionisti una lettera stesa da un certo avvocato ex e futuro giornalista.

Il Piccolo Bacchiglione — L'annunciato giornale protrae l'uscita del suo primo numero alla riapertura della Camera per fiutare gli eventi e stabilire la sua linea di condotta. Sembra che il suo direttore abbia calmati gli spiriti bollenti giovanili e che si presenterà con un programma non troppo avanzato. Il giornale, che non avrà impegni di abbonati, non uscirà a date fisse, e subordinatamente alle condizioni dell'amministrazione.

Un missionario — Si trova qui di passaggio il rabbino maggiore di Gerusalemme, suddito inglese, cav. Giuseppe Arvas, bellissima figura orientale che porta con dignità i ricchi costumi del paese. Egli ha la missione di raccogliere oblazioni a favore degli Ebrei marocchini rifugiati a Gerusalemme in seguito alle persecuzioni religiose.

Visitate Alessandria, Corfù, Jannina, Brindisi, Ancona, Pesaro, Urbino e Ferrara si ferma qualche giorno a Padova per poi passare a Venezia dove è consolato dalle principali famiglie. Completato il giro in Italia percorrerà poi l'Austria-Ungheria.

Nel 1889 fu altra volta in Italia ed in quell'occasione ebbe cordiali accoglienze, in un'udienza concessagli da S. M. il Re Umberto, il quale forse ricordava il vecchio titolo di Re di Cipro e Gerusalemme e certo voleva ricambiare le splendide accoglienze fatte a Gerusalemme al Principe di Napoli. In quell'occasione M.r Arvas fu creato cavaliere della Corona d'Italia.

Consiglio comunale — La prossima seduta del Consiglio comunale con tutta probabilità al 20 corrente. Si discuterà sulla diramazione d'acqua al suburbio nonchè il regolamento — atteso da tempo — per la circolazione della bicicletta.

Bombardieri — Il garzone di Carlo Rovelo — l'orologiaio-bombardiere — si chiama Giovanni Bassato.

Dicesi che egli abbia fatto dichiarazioni compromettenti a carico d'altre persone.

Intanto continua il serale appostamento di guardie in borghese all'entrata del Casino Pedrocchi. Per ora il Casino è fuori pericolo; ma, quando cesserà il piantonamento, troverà altri attentatori alla sua tranquillità? — L'appostamento sarà dichiarato stabile?

Levatrice abusiva — I carabinieri constatarono la contravvenzione a Bastianello Giacinta, perchè esercitava la professione di levatrice senza licenza. Così la Giacinta, anzichè ad un parto, assisterà ad un processo. Gli inconvenienti apportati dalle imprudenze di levatrici approvate, giustificano a pieno il procedimento contro l'empirica.

— A Monselice, Bernardi Tommaso ricevette da Vittorio Dendera uno schiaffo tale che lo mandò ruzzoloni. Nella caduta battè il capo in modo da trovarsi tuttora in pericolo di vita. Il Dendera fu arrestato.

Un lutto — Si diffonde in città una dolorosissima notizia. La baronessa Fanny Mazza, nata contessa Giustinian, fu oggi colpita da aneurisma. Le fatiche di un parto di gemelli avvenuto da poco avevano aggravato una indisposizione non pericolosa. Gentile e colta signora, affettuosissima dei suoi cinque bambini e del marito, si poteva dire lieta della sua vita, perchè non ne aveva che le impressioni belle.

Il lutto per la figliuola verrà ad accorare maggiormente i genitori, che piangono ancora il primogenito indimenticabile. Sorella della cara perduta è la contessa Maria Vettor Giusti. Per le relazioni di famiglia e per la pietà dell'avvenimento, la notizia ha commosso profondamente la cittadinanza.

Cronachetta bellunese

Belluno, 18 *febbraio* — Ci scrivono:

Un lavoro importante — L'egregio dott. Luigi Zacchi, nostro medico-chirurgo, ha testè pubblicato, coi tipi dell'*Alpigiano*, un opuscolo interessantissimo, non solo pei Bellunesi: *L'acqua e le malattie infettive*.

E' lo studio pratico, semplice, ammaestrativo, di un uomo che conosce profondamente l'argomento, e lo tratta in modo utile e, nello stesso tempo, dilettevole.

L'opuscolo — ripeto — è scritto specialmente pei Bellunesi; ma dovrebbe essere letto con molto profitto anche fuori della nostra Provincia.

Sento il dovere di lodare il dott. Zacchi pel suo proficuo lavoro, e di congratularmi di cuore con lui.

Condanna di un capoccia radicale — L'altro giorno al nostro Tribunale si discusse in contumacia la causa contro Pietro Zanotti fu Antonio, pizzicagnolo di Ballano (già cassiere della radicale Società operaia), imputato per truffa di merci avute a fido per oltre 7000 lire, di bancarotta semplice e di falso in cambiali.

Il P. M. sostenne la colpabilità dell'accusato per tutti i capi d'imputazione, ed il Tribunale, accogliendo tutte le ragioni dell'accusa, lo condannò alla reclusione complessiva per 4 anni, 4 mesi e giorni 15.

Cronachetta trevigiana

Treviso 17 *febbraio* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(n.) Il Comitato delle *feste di beneficenza* durante lo scorso Carnevale ha chiuso il proprio bilancio, di cui ecco gli estremi:

S'introitarono L. 7903.84 — se ne spesero 3610.75, dando quindi un utile netto di L. 4293.09, che vennero così suddivise: L. 1893.09 alla Congregazione di carità — 1000 all'Asilo Infantile — 1000 all'Istituto Turazza — 400 al Patronato Manzato.

Per i dilettanti di statistica aggiungerò che il Veglione al *Sociale* fruttò a netto L. 1953 — il Veglioncino dei bambini al *Garibaldi* L. 1244.37 — il Teatro di Varietà L. 662.03, cui aggiunte L. 433.64 di offerte ed altri introiti diversi, si hanno in totale netto L. 4293.09.

L'assemblea (assemblea per modo di dire, poichè oltre alla Direzione non c'erano che quattro soci!) del *Comitato operaio*, tenutasi oggi, decise di riconvocarsi in un prossimo martedì per nominare la presidenza, insistendo l'attuale nelle date dimissioni.

— Ancora un'eco del carnevale. Al Veglione il primo premio venne assegnato ad una bella mascherata che rappresentava l'episodio dell'ingresso dei *Pagliacci* nella fortunata opera del Leoncavallo. Ora il Ferretto ne fece una splendida fotografia, che fu esposta nella vetrina del libraio Zoppelli.

Il Garatti, a sua volta, fotografò le *bébés* che ottennero il secondo premio allo stesso Veglione — e lo stesso Ferretto, a mezzo dell'egregio Bosmar che ne dirige lo Stabilimento, ha messo insieme una bella collezione di bambini in costume comparsi al Veglioncino al *Garibaldi*.

E per completare la cronaca fotografica: la splendida allegoria dipinta artisticamente dal Serena sul boccascena del *Garibaldi*, venne riprodotta dallo Stabilimento Garatti e venduta a scopo di beneficenza.

Così l'arte, anche questa volta, tenne con onore il primo posto in ogni sua manifestazione.

Corriere rodigino

Rovigo 18 *febbraio*. — Ci scrivono:

Bambino annegato — L'altro ieri, mentre un povero bambino si trastullava sulla riva del Po, cadde nell'acqua e vi perdette miseramente la vita. Il poverino era figlio di poveri contadini di Occhiobello.

Disgrazia — Il giovane Russo Ermenegildo, impiegato della ferrovia, l'altro giorno cadendo si produsse una slogatura al braccio destro. Fu tosto accompagnato a casa e medicato. Ne avrà per qualche tempo.

Sequestro — Ieri fu di nuovo sequestrato il giornale *La Concordia*, per un articolo di fondo assai violento.

Cronachetta vicentina

Vicenza 17 *febbraio* — Ci scrivono:

Concerto — Ieri sera nella sala del Teatro Olimpico seguì il secondo concerto di musica classica. Il programma era il seguente:

Beethoven - Opera 70 N. 2 Trio (Allegro, Allegretto, Minuetto, Finale) per piano, violino e violoncello.

Tartini - Largo ed allegro della sonata in re minore, per violoncello con accomp. di piano.

Schumann - Opera 63 Trio (Allegro, Scherzo, Adagio, Finale), per piano, violino e violoncello.

Ogni singolo pezzo riscosse calorosi applausi e venne eseguito inappuntabilmente dai signori Giaretta (piano), Rubelli (violino) e Fioriaslio (violoncello).

I maggiori applausi furono dati al Trio di Schumann.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

La famiglia partecipa il doloroso annunzio della morte di **Giovanni [illegible]**, farmacista, avvenuta il giorno 18 alle ore 6. 609

VOLERE O NO (Vedi IV pag.)

È GARANTITO

NEL MODO IL PIÙ

● ASSOLUTO ●

che un numero della Grande Lotteria Italiana Privilegiata, l'unica autorizzata dal Regio Governo con estrazione improrogabile al **28 Febbraio corr.** in Genova deve vincere lire duecentomila e può vincere anche 1/4 di milione circa.

I pochi biglietti ancora in vendita che saranno **certamente i più fortunati** costano **Una Lira** cadauno, concorrono per intero a tutti i premi e vengono poi riacquistati a **Centesimi 75** per cui il rischio si riduce a soli **Centesimi 25** per ogni lira spesa (vedi Programma). I lotti da cento numeri hanno vincita garantita in contanti.

L'importo di tutti i premi è depositato presso la **Banca d'Italia - Sede di Genova.**

La vendita dei biglietti rimasti è aperta ancora per pochi giorni, presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e presso la BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice, 10, Genova.

Si raccomanda di sollecitare le ordinazioni

Per l'Influenza e malattie di petto.

Estratto dal Lancet di Londra, giornale medico di fama mondiale — Settembre 26, 1891.

Fatta notare la potenza antisettica singolare del prodotto qui sotto citato, lo scrittore continua: « E' nelle malattie dell'apparato respiratorio che le Pillole di Catramina Bertelli (avute dalla *Bertelli's Catramin Company* di Londra) danno i migliori risultati; ed infatti nelle tossi, laringiti, affezioni di gola, bronchiti, infiammazione polmonare, asma, **INFLUENZA**, e perfino nella tisi tubercolare, il loro merito è incontestabile. Ci permettiamo di richiamare l'attenzione dei colleghi sul fatto non comune che queste pillole aiutano potentemente la digestione, perfino negli stomachi i più indeboliti. Non vi è necessità di far commenti su questo fatto: ogni medico ne riconoscerà immediatamente la grande importanza. »

Prezzo Corrente Quindicinale

DELLE MERCI SUL MERCATO DI VENEZIA

PREZZO
Schiavo di dazio al Quintale

Canape (nuovo raccolto)

Bologna Lond. fiorette	da L.	96 — a	98 —
» garzuolo	»	93 —	94 —
» 1. cordaggio	»	87 — a	89 —
» 1. basso	»	87 — a	89 —
» 2. basso	»	78 — a	80 —
» scarto	»	72 — a	74 —
Ferrara Garzuolo	»	91 — a	93 —
» 1. cordaggio	»	80 —	83 —
» 2. cordaggio	»	78 — a	80 —
» 1. basso	»	86 — a	88 —
» 2. basso	»	78 — a	80 —
» scarto	»	72 — a	74 —
Canapino pettinato	»	118 — a	122 —
Stoppa I.a qualità	»	75 — a	80 —
» 2.a »	»	60 — a	60 —
» 3.a »	»	56 — a	60 —
Fili di canapa strappature	»	68 — a	70 —

Cereali

Frumento Veneto Ferrarese fino	da L.	19 50 a	20 —
» » » mercant.	»	19 25 a	19 50
» Piave e semi Piave	»	20 — a	20 30
Frumentone indigeno	»	12 — a	13 50
» Danubio	»	— — a	— —
» » colorito	»	— — a	— —
Avena indigena	»	18 25 a	18 50
» Puglia	»	19 10 a	— —
» Albania	»	18 75 a	— —
Fagiuoli bianchi	»	17 — a	24 —
» colorati	»	16 — a	26 —
[illegible] Olanda	»	32 — a	33 —
Riso chinese lucido	»	41 — a	44 —
» nostrano	»	35 — a	36 50
» mezzo fino	»	31 50 a	32 50
» mercantile	»	30 — a	31 —
Sesamo Chinese	»	18 — a	19 —
» [illegible]	»	16 50 a	17 —
Semi lino Bomb. ligur. 28:00	»	29 50 a	28 75
» » » 18:00	»	28 75 a	28 25
» ricino	»	22 25 a	22 —
» Bombay 1. scelta	»	20 75 a	21 25
» ravizzone Bombay bruno	»	— — a	— —

Farine

Farina bianca N. 00	da L.	24 25 a	24 75
» » » 0	»	22 75 a	24 75
» » » 1	»	28 25 a	28 75
» » » 1a	»	27 75 a	28 35
» » » 2	»	25 25 a	25 75
» » » 3	»	20 — a	20 50
» » » 4	»	16 50 a	17 —

Coloniali

Bahia	da L.	210 — a	215 —
[illegible]	»	225 — a	240 —
Santos	»	240 — a	210 —
S. Domingo	»	240 — a	250 —
Malabar Plant.	»	— — a	— —
» nativo	»	— — a	— —
Laguayra lavato	»	— — a	— —
» comun.	»	— — a	— —
Portorico Yauco	»	300 — a	315 —
[illegible]	»	260 — a	270 —
Moka	»	— — a	— —
[illegible]	»	— — a	— —
[illegible]	»	— — a	— —
[illegible] Centrale	»	255 — a	260 —
Pepe Singapore nero	»	75 — a	79 —
» Giava	»	65 — a	75 —
Zuccheri raffinati dom.	»	142 — a	— —

Cotoni

[illegible] Middling	da L.	120 — a	124 —
Upland Middling	»	118 — a	122 —
[illegible] fine	»	110 — a	115 —
Oomrawuttee good	»	85 — a	91 —
Bengala good	»	75 — a	77 —
Adana superiore	»	— — a	— —
[illegible]	»	— — a	— —

Droghe e Medicinali

Argento vivo (Mercurio) I.		600 — a	610 —
Bicarbonato Soda Ingl.		24 — a	25 —
Cremor tartaro raffinato		200 — a	210 —
China Calisaya [illegible]		300 — a	680 —
» Ceylon	»	150 — a	250 —
» Loxa	»	100 — a	150 —
Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grani ecc.)	»	175 — a	400 —
Gomma Aden	»	95 — a	190 —
Manna Cannone Geracè	»	210 — a	230 —
» » Castelbuono	»	200 — a	250 —
Oppio Smirne	»	[illegible] — a	[illegible] —
Radice Gialappa V. C.	»	250 — a	310 —
» Ipecacuana	»	1010 — a	1310 —
Rabarbaro di China	»	550 — a	600 —
Semi Senape Puglia	»	55 — a	60 —
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)		310 — a	340 —
Acido fenico brutto bruno liquido (cresoni)		76 — a	85 —

Formaggi (1)

Lodigiano magg. stravecchio	»	295 — a	296 —
» Quart. stravecchio	»	245 — a	260 —
» II. Qualità	»	215 — a	219 —
Emmenthaler fino	»	235 — a	240 —
» II. qualità	»	215 — a	210 —
Groviera stravecchio fino	»	265 — a	270 —
Asiago stravecchio	»	345 — a	360 —
Sardegna vecchio	»	— — a	— —
Sardegna nuovo	»	77 — a	78 —
Sicilia vecchio	»	— — a	— —
» nuovo	»	145 — a	146 —

(1) Daziati — schiavi di dazio comunale — posti qui

Frutta secche e Agrumi (1)

Nocciuole Grecia	da L.	50 — a	53 —
» Sicilia	»	50 — a	51 —
Uva Smirne 1892	»	— — a	— —
» [illegible] nuova per ser. e fin.	»	41 — a	42 —
» Pantelleria	»	34 — a	36 —
» Samos	»	— — a	— —
» fina in scatole	»	60 — a	60 —
Datteri [illegible]	»	61 — a	64 —
» Tripoli e Tunisi	»	— — a	— —
Mandorle con guscio	»	120 — a	— —
» Puglia sgusciate	»	124 — a	128 —
Fichi Brindisi cesto	»	20 — a	21 —
Fichi Smirne fini	»	48 — a	50 —
Carrube Cipro vecchi	»	— — a	— —
Carrube Cipro nuovi per ser. fin.	»	14 — a	14 50
Carrube Puglia	»	12 — a	13 —
Limoni Sicilia 26/300 ser. magg.	»	4 — a	6 —
Limoni Sicilia [illegible]	»	— — a	— —
Aranci Sicilia [illegible]	»	— — a	— —
» » 300/320	»	4 — a	6 —
Mandarini 100/120 alla cassetta	»	17 50 a	[illegible]

(1) Frutta secche estere con dazio [illegible].

Olj (1)

Olio sopraf. Puglia	»	136 — a	— —
» fino	»	115 — a	— —
» mangiabile	»	110 — a	— —
» comune	»	91 — a	— —
» Corfù nuovo	»	— — a	— —
» » vecchio	»	— — a	— —
» Susa, Dabarmà	»	— — a	— —
» » Massari	»	— — a	— —
» Spagna	»	— — a	— —
» Valona	»	— — a	— —
» Dalmazia	»	— — a	— —
» cotone inglese	»	— — a	— —
» » d'America	»	— — a	— —

(1) Daziati.

Petrolio (1)

Petrolio America in casse nuove Royal Oil	20 90 a	— —
» Russo » » Adriatic	20 90 a	— —

(1) Con dazio [illegible].

[illegible]

Calcutta				
Arsenicate macello	kil.	3 1/6	Lire 210	236
» morte		3 1/6	160	185
» rejection		3 1/6	145	158
Port Purca macello		3 1/6	[illegible]	[illegible]
Dacca morte		3 1/6	250	158
» rejection		3 1/6	133	140
Imitation macello		3 4/10	160	162
Burdwane macello		3 4/10	148	110
» morte		3 1/6	125	129
Bahia arsenicate I. [illegible]		»	175	180
» » macello		»	134	138
» » morte		»	115	118
» » Rejection		»	—	—
China Best Selected		3 1/2 4	193	200
»		6 — 10	149	150
» secondo		3 1/2	120	125
»		5 — 10	135	137
Mureschee Sind		4 1/2	145	
» Sukkur		4 1/2	136	
Buenos Ayres Campo clasificato		17	179	
»		10	145	150
» Becerro		4 1/2	[illegible]	
Nord-America Northwestern		10/12	—	
Capo di B. Speranza		12	165	
California		4 1/2	160	
Paraguay		10/12	156	

Pesci secchi e preparati (1)

Baccalà Bergen	da Lire	115 — a	128 —
» Hammerfest	»	90 — a	— —
» Tromsoe	»	100 — a	— —
» Vadsoe	»	78 — a	— —
» Vardoe	»	73 — a	— —
Sampetri	»	60 — a	— —
Carpettoni salmoia 1/2 bott.	»	— — a	— —
» [illegible] III p.	»	— — a	— —
» estivi I p.	»	— — a	— —
» autunnali II p.	»	30 — a	— —
» invernali III p.	»	— — a	— —
Aringhe Fresche [illegible]	»	— — a	— —
» Yarmouth	»	22 — a	23 —
Sardelle Sicil. in [illegible]	»	31 — a	— —
» nuove Lussa	»	30 — a	— —
» vere Lussa	»	40 — a	— —
» Rovigno	»	— — a	— —
» Africa	»	20 — a	— —
» Portogallo	»	— — a	— —

(1) I prezzi sono schiavi di dazio erariale, e per vendita di piazza.

Vini e Spiriti (1)

Spirito 95 grosso.	da Lire	240 — a	244 —
» » vino	»	257 — a	259 —
» » vinaccia	»	230 — a	232 —
Acquavite Puglia 52	»	113 — a	116 —
» Piemonte 50	»	115 — a	117 —
» Nostrana 50	»	130 — a	141 —

(1) senza sconto.

Vino Comune dazio	»	30 — a	36 —
» Bagnoli	»	44 — a	53 —
» Lissa	»	38 — a	40 —
» Bianco dolce	»	— — a	— —
» Barolo e Nebbiolo schiavo d. d.	»	17 — a	20 —
» Brindisi	»	18 — a	20 —
» Trani	»	23 — a	30 —
» Avellino	»	26 — a	30 —
» Gallipoli	»	18 — a	20 —
» Corfù e S. Maura	»	— — a	— —
» Calabria	»	— — a	— —
» Pachino	»	— — a	— —
» Siracusa	»	— — a	— —
» Scoglitti	»	— — a	— —
» Bianco d'Ischia	»	18 — a	22 —
» » [illegible]	»	— — a	— —
» » Sardegna	»	— — a	— —

(1) Schiavo di dazio consumo.

Legname (Larice)

Tavole abete 12/4 oncie	7	conto	57 — a	59 —
»	8	»	72 — a	74 —
»	7/10	»	84 — a	86 —
»	8/9	»	86 — a	87 —
»	9/12	»	106 — a	110 —
»	9/13	»	127 — a	130 —
»	10/14	»	142 — a	144 —
Scorrette abete 1/2	7/11	»	76 — a	78 —
» cesuretta 4/4	7/10	»	122 — a	124 —
» 4/4	8/12	»	161 — a	163 —
Ponti larici 5/4	7/10	»	154 — a	157 —
» detti	9/12	»	200 — a	204 —
Palancole abete 5/4	7/10	»	215 — a	220 —
» id.	9/12	»	410 — a	420 —
Morali abete Bosnia			76 — a	78 —
Mezzi id.			40 — a	41 —
Morali abete bastardi			30 — a	32 —
Travi abete fino oncie 7 al metro cubo			30 — a	31 —
Travi larice fino oncie 7		»	30 — a	31 —

(1) Il secondo assortimento subisce lo sconto dal 10 0/0 a 12 0/0
(2) Il terzo » 16 0/0 a 18 0/0
(3) La qualità uso Puglia vale il 40 0/0 in più dei sudetti prezzi. Il larice segato vale dal 30 al 40 0/0 in più dell'abete » netto vale lire 180 il metro cubo
(4) A richiesta dell'acquirente si tratta anche a metro cubo e metro quadrato.

Ghisa

			da bordo	da magazzino
Glengarnock N. 3	Tonn.		101,— 102,—	103 — 104 —
Eglinton » 1	»		99,— 100,—	101, 102,—
» » 3	»		97,— 98,—	98,— 100,—
Clarence » 3	»		90,— 89,—	90,— 91,—
Tannow » 3	»		88.50 89.50	90.5 91.00

Carbone da vapore

		da bordo	da magazzino
Newcastle 1 qualità	Tonn.	34 — 35 —	36 — 37 —
» II »	»	32 50 33 50	34 10 35 50
Cardiff	»	35 — 36 —	37 — 38 —
Cardiff II. qualità	»	33 — 34 —	35 — 36 —
Miscela di Cardiff	»	26 — 27 —	28 — 29 —
Antracite inglese	»	34 — 35 —	36 — 37 —
» [illegible]	»	25 50 26 50	31 50 32 50
» d'Arsa	»	25 50 26 50	27 50 28 50
Yorkshire (Hull)	»	30 — 31 —	32 — 33 —
[illegible] I. qualità	»	30 — 31 —	32 — 33 —
» II »	»	28 50 29 50	30 50 31 50
Liverpool	»	26 — 27 —	28 — 29 —
Istria in pezzatura	»	25 50 26 —	27 50 28 —
» minuto	»	23 50 24 —	25 50 26 —
» polvere	»	21 50 22 —	23 50 24 —
Stiria crivellato	»	— — — —	— — — —
Sebenico crivellato	»	— — — —	— — — —
» minuto	»	— — — —	— — — —

Carbone da gas e fornaci

Newpelton Main	Tonn.	28,— a 28,50	30,— a 30,50
Walker-Newbiggin e simili	»	26,— a 26,50	28,— a 28,50

Carbone Coke

Crossfield da fon.	Tonn.	47 — 48 —	50 — 51 —
Altre qualità	»	44 — 45 —	47 — 48 —
Buone qual. da caldaie	»	40 — 41 —	43 — 44 —

Diverse

Amidone	»	28 — a	32 —
[illegible]	»	75 — a	— —
Cipria Raimondi	»	105 — a	125 —
Catrame di Svezia	»	40 — a	46 —
Cloruro di calce dazio Erariale	»	15 — a	15 50
Minio inglese L. D. C. daz.	»	44 50 a	48 50
» nazionale libero da dazio	»	41 — a	42 —
Pece minerale	»	9 — a	10 —
Pece vegetale dal Nord Arcangel	»	30 — a	35 —
Piombo spagnuolo	»	35 50 a	36 50
» nazionale libero da dazio	»	34 — a	35 —
Precipitato rosso C. M. Zecchini al Kil.	»	6 50 a	7 —
» nazionale al Kil.	»	7 25 a	7 75
Rame in foglio dazio erar. pagato ogni kil. 100	»	180 — a	183 —
» in pani esenti dazio comunale	»	150 — a	155 —
Stagno in verghe	»	260 — a	261 —
Stagno in pani	»	256 — a	260 —
Sevo nostrano	»	72 — a	73 —
Soda Ash ingl. 48	»	16 — a	16 50
» Solvay	»	15 50 a	16 25
» cristallizzata inglese	»	10 75 a	11 —
» caustica inglese bianca 70/72	»	34 75 a	35 —
» » 60/62	»	31 75 a	32 —
» Cristallizzata nazionale	»	9 — a	9 25
» Vegetale di Catania	»	30 — a	36 —
Nitrato di Soda	»	31 50 a	32 —
Solfato di rame	»	52 50 a	55 10
Vallonea Smirne	»	35 — a	45 —
» Isole Grecia	»	33 — a	34 —
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	»	9 50 a	9 60
» Floristella di Sicilia in pani	»	— — a	— —
» III Vantaggiato in pani	»	— — a	— —
» Rimini dopp. raff. Rom. mac.	»	11 — a	11 25
» Floristella di Sic. mac.	»	— — a	— —
» II Vantaggiato	»	— — a	— —
» II Lisato	»	— — a	— —

Zolfi: macinato in [illegible].

TARE D'USO

Caffè — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell'1 per %, Indie, Malabar, Ceylon, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Dalle Antille e dalle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 ½ chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi rimborsare di tutte quelle differenze che derivassero da errori e sbalido.

Zuccheri — I. Greggio [illegible] Antille dell'A[illegible] e S. Jago e Trinidad in casse chilog. 22 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

per ogni cassa lunga	Chilog. 151
» » » bastarda	» 136
» » » corta	» 121
per ogni fascio da chil. 200 ½ - 202	» 76
» » » » 150 ½ - 200	» 61
» » » » 150 e meno	» 46

III. Greggio del Brasile in sacchi 2 per %.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, eccetto quello d'Egitto, 12 per % pel sinoco e 14 per % pel mascabado.

V. Rotare raffinato e pesto in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri pesti raffinati nazionali ed esteri, sciolti in farina raffinata in sacchi, il sacco è da calcolarsi come merce, sempre che il sacco contenga 100 chilo di zucchero non compreso in tara, compreso la eventuale corda, l'1 ½ p. % e quello contenente 75 e 84 chilo non eccedente, compreso l'eventuale corda, 1 ½ p. %, dal peso lordo dello zucchero; l'eccedenza eventuale sul saggio di 1 ½ p. % e rispettivamente 1 ½ p. % dovrà esser compensata dal venditore al compratore, e per lo zucchero estero greggio in casse [illegible] la tara di chil. 1 per cassa.

VII. Negli zuccheri contenuti in botti e casse vale la tara segnata sui colli.

VIII. Nelle zucchere in pani da esportazione la carta e lo spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 ½ p. % del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

Articoli vari

Acciughe di Sicilia peso lordo con abbuono di mezzo chilogramma al barile.

Agro di limone 12 per %.

Baccalà (stoccafisso tondo) alla rinfusa, senza tara.

Baccalà imballato 3 per % di tara.

Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.

Carrube di Spagna senza tara

Caviale 14 per %.

Cera di Smirne, della [illegible] di Trebisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mazar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la copertura del 2 per %. Alla cera scalpellata di Smirne non si accorda copertura.

Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonio d'America e di Puglia 10 per %.

Fichi in ceste, 6 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatole di cartone, 2 per %.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: sucide che giungono in tela tara 2 per %, lavate grosse nessuna tara, sucide in tela [illegible] lavate da lavoro, come avellane, mopone ecc. 1 per % in tela, il 4 % in ceste.

Miele d'[illegible] in barili 15 per %.

Miele d'altra provenienza, tara 10 per %.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 ½ per sacco; sacco doppio chilog. 2 ½ per sacco.

Olio di pesce in barili di tre cerchi d'Amburgo, non si abbuona tara.

Olive in salamoia vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 % che si ottiene estraendo dalla botte la salamoia, fatto il peso lordo, travasando la botte e detratto la tara reale restituendo le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 20 per barile.

Il petrolio si contratta per cassette di 10 galloni americani.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.

Riso d'Italia ed estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, aringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommaco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per %.

Trementina, 20 per %.

Uva e fichi in scatole, tara 10 per %, per scatole piene in assortimento, metà grandi e metà piccole; 20 0/0 per scatole piccole soltanto.

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi da quintale che da mezzo quintale, contano tara, tela per merce.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per via di mare per lo zolfo in pani e macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il ½ per cento, per lo zolfo alla rinfusa se caricato in sorte l'1 per cento, se caricato dalla spiaggia l'1 ½ per cento.

CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra e Hull scellini 25 — Liverpool scellini 30 con trasbordo a Liverpool per Glasgow scellini 42 e 6 pence Belfast scell. 37 e 6 pence - Leeds 47 e 6 pence per Manchester scell. 42 e 6 pence per New-York, Filadelfia scellini 45 — Boston scellini 40 — Farina per Londra scellini 14 — per Liverpool, Hull scellini 18, — sempre per tonnellata di 2240 libbre inglesi in full — Conteria per Londra, Liverpool e Hull scell. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 per tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 18 a 20 - per Catania, Messina e Palermo L. 16 a 18 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie Veneto 10 e 14 vecchia tariffa in full. Farina per Messina, Catania e Palermo L. 8 a 10 per ton. di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 17 18 — per Catania, Messina, Marsala, Termini, Palermo e Trapani lire 14 a 15 — per Malta franchi 18 a 20 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa e Tunisi F.chi 18 a 20 — per Tripoli 20 a 22 sempre per ogni 100 fili a pagamento da oncie ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Egitto Lire 18 a 19 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Sempre con più cappa 5 per cento.

Dal Sindacato di Borsa

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Cercasi subito [illegible] ... Napoli ... [illegible] ... ogni ... Roma.

Cercasi da casa importante [illegible] ... D. P. [illegible]

Vedova quarantenne, milanese, [illegible] ... Napoli. 641

Ville e Villini d'affittare e da vendere

Vendesi Villa [illegible] Treviso. Informazioni X alla Maddalena 2341, Venezia. 499

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO!

Per i bambini deboli

Per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO di TRIESTE

MARCA DI FABBRICA

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri **OLII** ed **EMULSIONI**. - Questo ottimo ricostituente **INDISPENSABILE AI BAMBINI** ed agli **ADULTI DEBOLI** si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA — **Fiesso Umbertiano**: F. FRANZOIA — **Legnago** G. VALERI — **Padova**: CORNELIO, PIANERI e MAURO — **Treviso**: ZANETTI — **Udine**: COMMESSATI e GIROLAMI — **Venezia**: BÖTNER, ZAMPIRONI — **Verona**: CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — **Vicenza**: ROSSI, VALERI.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

CASA DI SALUTE FACCIOLI

per ammalati d'occhi

BOLOGNA - *Via S. Stefano, N. 118* - **BOLOGNA**

La cura è affidata al Signor Dr. Ferruccio Tartuferi professore alla Clinica oculistica della R. Università di Bologna.

Le pensioni variano dalle L. 4 alle 10 e più.

Pei sussidiati dai Comuni e Corpi Morali si accordano riduzioni.

N.B. I signori accorrenti sono avvisati che la Casa **non tiene alcun incaricato** alla stazione ferroviaria di Bologna, per cui sono pregati di recarsi direttamente all'indirizzo suddetto, *Via S. Stefano N. 118.* 3567

La grande scoperta del secolo

Ringiovanimento e prolungazione della vita coll'ELIXIR GODINEAU

Invio gratis e franco dell'opuscolo spiegativo su domanda indirizzata all'Amministrazione dell'**Elixir Godineau** — 7 Rue St Lazare — **Parigi.**

IMPOTENZA e STERILITÀ

[illegible] sono curate dal Dott. **TENCA** con risultato felice, rinforzando medianto rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale, via Passarella, 2, Milano, dalle 1 alle 3 pomeridiane, per quelli fuori di Milano mercoledì e sabbato. — Consulti per corrispondenza Lire 10.

Rappresentante per Venezia sig. **Ettore Ripari** Campo S. Geremia, 353

VOLETE

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA
A TAVOLA
BEVETE

F. Bisleri, concessionario - Milano

Ettore Ripari Campo S. Geremia, 353

Profumeria Bertini & Parenzan

Brevettati da S. M. il Re e da S. A. R. il Duca di Genova

CARTA D'ARMENIA

per la purificazione dell'aria negli appartamenti (odore soave)

Libretto per 24 usi cent. 50 — Campione gratis

Venezia - Merceria Orologio, 219-20-21 - **Venezia**

OLIO di **HOGG** FEGATI FRESCHI di **MERLUZZO** [illegible]

2, Rue Castiglione, Parigi. [illegible]

[illegible] dolla pelle, ecc., 565.

Questa contromarca è sotto la tutela della legge per la proprietà industriale

Ogni bottiglia ne è rivestita a garanzia del consumatore.

CONTROMARCA DI FABBRICA

SCOTT'S
EMULSION

Emulsione Scott

d'Olio puro di Fegato di Merluzzo con ipofosfiti di Calce e Soda

Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come ricostituenti.

SAPORE GRADEVOLE, FACILE DIGESTIONE ED ASSIMILAZIONE

Riunisce le proprietà nutritive e medicinali dell'Olio di fegato di merluzzo e degli ipofosfiti, combinate in modo da aumentarne l'efficacia. Gli stomachi più delicati la digeriscono senza risentirne il più leggero disturbo.

L'***EMULSIONE SCOTT*** è prescritta dalle primarie Autorità Mediche nella cura delle malattie estenuanti sotto qualsiasi forma si presentino ***(Tisi, Scrofola, Rachitide, Anemia**, ecc.)*. Le sue proprietà **TONICO-RICOSTITUENTI** ne fanno il rimedio più razionale e più comunemente usato per prevenire l'**Influenza** o riparare lo sfinimento lasciato dalla malattia in chi ne fu colpito.

RIFIUTARE

tutte le altre emulsioni, sono cattive imitazioni, inefficaci e pericolose, fatte senz'altro scopo, nè ragione, nè concetto, che lo sfruttamento del credito e della diffusione che la "***nostra***" si è acquistata per merito delle sue proprietà medicinali tonico-ricostituenti.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

SCOTT e BOWNE, Chimici, New-York

Inventori, proprietari ed unici fabbricanti.

Exclusively for Export.

P.P.P. NEW-YORK PALATABLE

Marca di fabbrica (brevettata) posta al fronte, in alto, sulle fascie delle bottiglie della vera Emulsione Scott.

Le bottiglie sono fasciate in carta satinata color «Salmone» (Rosa giallognolo).

VOLERE O NO

bisogna pur troppo convenire che i vini del 1893 si sono in generale di [illegible] nella Toscana, malgrado gli sforzi applicati dalla schiera eletta degli intelligenti viticultori, alla difesa delle nostre vigne.

La Peronospera [illegible] ed il baco per giunta, hanno reso illusoria in maggior parte ogni spesa e fatica.

Non è dunque soltanto con gravi difficoltà che molti [illegible] negozianti possono procacciare al pubblico dei vini veramente sani e buoni.

Colla pratica [illegible] delle migliori regioni vinicole Toscane — essere riuscito ad assicurarmi una buona scorta di vini soddisfacentissimi.

Quel che sono in grado di offrire nel mio Negozio, alla mia diletta e numerosa clientela

Vino nuovo buonissimo L. 1.00 [illegible] un litro

Vino da pasto vecchio L. 1.25

e un Chianti sopraffino stravecchio L. 1.75

al fiasco

franco stazione Firenze, fiasco compreso. In casse da 25 fiaschi, casse da ritornare, franco a Firenze

Carlo Buon - Firenze

Esportatore di vini toscani

Bellezza dei denti

KALODONT

DI SARG

approvato dalle Autorità sanitarie

Crema dentifricia alla glicerina

Indispensabile per la pulizia della bocca e dei denti. Si trova presso tutti i farmacisti e profumerie. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la brevettata profumeria

Bertini e Parenzan

WAGNER & C.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

per

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.

Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di *nuovissima costruzione.*

Cesoie e *Punzonatrici* per movimento a vapore o idraulico.

Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.

Fresatrici per rotaie, rotaie curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.

Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.

Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA E

Una chioma folta e fluente è ancor degna della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

C. I.

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

Vendesi a VENEZIA Farmacie **Zampironi, G. Bötner** ed i Profumieri **Bertini e Parenzan, L. Girardi, A. Longega e Carlo Barera** Merceria S. Salvatore 4847 — Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino, 12, MILANO, e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Si spedisce il campione N. 16 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. **50**

MALATTIE della GOLA e della LARINGE

Pastiglie Emery al Cloridrato di Cocaina

Risultati splendidi nella cura di tutti i mali di gola, nelle affezioni della laringe, dell'esofago e dello stomaco. Indispensabili agli oratori, cantanti e professori. — Innumerevoli certificati medici. — Prezzo L. **2.50** per scatola. Sconto ai rivenditori.

Esigere su ogni scatola la firma **E. Emery, farmacista di prima classe**, *Parigi, 19, Rue Pavée.*

DEPOSITO GENERALE

S. NEGRI e C.o — S. Cassiano — VENEZIA

Vendita **Carlo Bode** — Roma, e presso tutte le Farmacie.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLE DI E. EMERY

Farmacista di 1ª Classe, 19 Rue Pavée — Parigi.

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guariscono radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. **4.50** il flacone. **Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia.** Vendita presso CARLO BODE, via delle Muratte Palazzo Sciarra, Roma — A. MANZONI e C., Milano. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

Gli avvisi economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domanda ed offerta d'impiego

Cercasi subito Rappresentante [illegible] provvigione [illegible] lavoro [illegible] fisso e mediazione [illegible] affari. Rivolgersi al [illegible] Piazza [illegible] Napoli [illegible] ogni giorno Roma. 69

Cercasi da casa importante di [illegible] Milano. 620

Vedova quarantenne, milanese, [illegible] Fiore [illegible], 17, Napoli. 631

Ville e Villini d'affittare e da vendere

Vendesi Villino [illegible] Treviso. Informazioni [illegible] Maddalena 2341, Venezia. 493

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO!

Per i bambini deboli

Per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO di TRIESTE

MARCA DI FABBRICA

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA — **Fiesso Umbertiano**: F. FRANZOIA — **Legnago** G. VALERI — **Padova**: CORNELIO, PIANERI e MAURO — **Treviso**: ZANETTI — **Udine** COMMESSATI e GIROLAMI — **Venezia**: BÖTNER, ZAMPIRONI — **Verona**: CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — **Vicenza**: ROSSI, VALERI.

☞ Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ☜

CASA DI SALUTE FACCIOLI

per ammalati d'occhi

BOLOGNA - *Via S. Stefano, N. 118* - BOLOGNA

La cura è affidata al Signor Dr. Ferruccio Tartuferi professore alla Clinica oculistica della R. Università di Bologna.

Le pensioni variano dalle L. 4 alle 10 e più.

Pei sussidiati dai Comuni e Corpi Morali si accordano riduzioni.

N.B. I signori accorrenti sono avvisati che la Casa **non tiene alcun incaricato** alla stazione ferroviaria di Bologna, per cui sono pregati di recarsi direttamente all'indirizzo suddetto, Via *S. Stefano N.* 118. 356

La grande scoperta del secolo

Ringiovanimento e prolungazione della vita coll'ELIXIR GODINEAU

Invio gratis e franco dell'opuscolo spiegativo su domanda indirizzata all'Amministrazione dell'**Elixir Godineau** — 7 Rue S.t Lazare — **Parigi.**

IMPOTENZA e STERILITÀ

[illegible] curate dal Dott. **TENCA** con risultato felice, rinforzando [illegible] rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale, via Passarella, 4, Milano, dalle 2 alle 3 pomeridiane; per quelli fuori di Milano mercoledì e sabbato. — Consulti per corrispondenza Lire 10.

VOLETE
A TAVOLA
BEVETE
L'ACQUA DI NOCERA-UMBRA

Rappresentante per Venezia sig. **Ettore Ripari** Campo S. Geremia, 352

Ettore Ripari Campo S. Geremia, 352

F. Bisleri, concessionario - Milano

Profumeria Bertini & Parenzan

Brevettati da S. M. il Re e da S. A. R. il Duca di Genova

CARTA D'ARMENIA

per la purificazione dell'aria negli appartamenti (odore soave)

Libretto per 24 usi cent. 50 — Campione gratis

Venezia - Merceria Orologio, 219-20-21 - **Venezia**

OLIO di HOGG di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO il più ATTIVO il più GRADEVOLE il più NUTRITIVO

8, Rue Castiglione, Parigi. [illegible]

Prescritto ai [illegible] rachitici, [illegible] deboli [illegible] petto, la Tosse gli Umori, le Eruzioni della pelle, ecc., ecc.

CONTROMARCA DI FABBRICA

Questa contromarca è sotto la tutela della legge per la proprietà industriale.

Ogni bottiglia ne è rivestita a garanzia del consumatore.

SCOTT'S
EMULSION

Emulsione Scott

d'Olio puro di Fegato di Merluzzo con ipofosfiti di Calce e Soda

Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come ricostituenti.

SAPORE GRADEVOLE, FACILE DIGESTIONE ED ASSIMILAZIONE

Riunisce le proprietà nutritive e medicinali dell'Olio di fegato di merluzzo e degli ipofosfiti, combinate in modo da aumentarne l'efficacia. Gli stomachi più delicati la digeriscono senza risentirne il più leggero disturbo.

L'***EMULSIONE SCOTT*** è prescritta dalle primarie Autorità Mediche nella cura delle malattie estenuanti sotto qualsiasi forma si presentino ***(Tisi, Scrofola, Rachitide, Anemia***, ecc.). Le sue proprietà **TONICO-RICOSTITUENTI** ne fanno il rimedio più razionale e più comunemente usato per prevenire l'**Influenza** o riparare lo sfinimento lasciato dalla malattia in chi ne fu colpito.

RIFIUTARE

tutte le altre emulsioni, sono cattive imitazioni, inefficaci e pericolose, fatte senz'altro scopo, nè ragione, nè concetto, che lo sfruttamento del credito e della diffusione che la "***nostra***" si è acquistata per merito delle sue proprietà medicinali tonico-ricostituenti.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

SCOTT e BOWNE, Chimici, New-York
Inventori, proprietari ed unici fabbricanti.

Exclusively for Export.

PERFECT PERMANENT PALATABLE P.P.P. SCOTT & BOWNE NEW YORK

Marca di fabbrica (brevettata) posta al fronte, in alto, sulle fascie delle bottiglie della vera Emulsione Scott. Le bottiglie sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (tinta giallognola).

VOLERE O NO

bisogna pur [illegible] i vini del 1893 sono in generale di [illegible] riuscita, malgrado gli sforzi applicati dalla schiera eletta degl'intelligenti viticultori, alla difesa [illegible]

La Peronospora inesorabile ed il baco per gitunia, hanno reso altamente [illegible] in maggior parte ogni spesa o fatica.

Egli è dunque soltanto con gravi difficoltà che [illegible] possiamo procacciare al pubblico dei vini veramente sani e buoni.

Credo però — praticando [illegible] migliori regioni vinicole in Toscana — essere riuscito ad assicurarmi una buona scorta di vini soddisfacentissimi.

Ond'è che sono in grado di offrire nel mio Negozio, [illegible] di [illegible]

Vino nuovo buonissimo L. 0.00

[illegible]

Vino da pasto vecchio L. 1.25

e un Chianti sopraffino stravecchio L. 1.75

al fiasco

franco stazione Firenze fiasco compreso. [illegible] casse da 25 fiaschi, cassa da [illegible], franco a Firenze

Carlo Baun - Firenze
Esportatore di vini toscani

Bellezza dei denti

KALODONT

DI SARG

approvato dalle Autorità sanitarie

Crema dentifricia alla glicerina

Indispensabile per la pulizia della bocca e dei denti. Si trova presso tutti i farmacisti e profumerie. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la brevettata profumeria

Bertinio Parenzan

MALATTIE della GOLA e della LARINGE

Pastiglie Emery al Cloridrato di Cocaina

Risultati splendidi nella cura di tutti i mali di gola, nelle affezioni della laringe, dell'esofago e dello stomaco. Indispensabili agli oratori, cantanti e professori. — Innumerevoli certificati medici. — Prezzo L. **2.50** per scatola. Sconto ai rivenditori.

Esigere su ogni scatola la firma **E. Emery, farmacista di prima classe,** *Parigi, 10, Rue Pavée.*

DEPOSITO GENERALE

S. NEGRI e C.o — S. Cassiano — VENEZIA

Vendita **Carlo Bode** — **Roma**, e presso tutte le Farmacie.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLE DI E. EMERY
Farmacista di I^a Classe, 10 Rue Pavée — Parigi.

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. **4.50** il flacone. **Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., Venezia.** Vendita presso CARLO BODE, via delle Muratte Palazzo Sciarra, Roma — A. MANZONI e C., Milano. Trovasi in tutte le principali farmacie del Regno.

WAGNER & C.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

per

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di *nuovissima costruzione.*
Cesoie e *Punzonatrici* per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

Gli avvisi economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
E DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è ancor degna della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.
C. L.

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

Vendesi a VENEZIA Farmacie **Zampironi, G. Bötner** ed i Profumieri **Bertini e Parenzan, L. Girardi, A. Longega e Carlo Marera** Merceria S. Salvatore [illegible] — Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino, 12, MILANO, e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Si spedisce il campione N. 16 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. **80**

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Anno CLII — 1894. Martedì 20 Febbraio N. 50

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di [illegible] il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

INSERZIONI & PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida 49 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 2 Piè della cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 3
Pubblicità economica cent. 5 per parola, (minimum per avviso cent. 30.)
Pagamento anticipato

IL PROCESSO PINTO-CHAUVET

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

La ottava udienza

Roma 19, ore 9.20 p.

Nell'aula vi è la solita folla.

Alle ore 11 e mezzo entra il Tribunale.

Viene assunta la testimonianza dell'on. Giampietro che comincia: — Devo dire come mi trovo in questa spiacevole faccenda.

Cavallotti mi pregò di fare delle indagini, nell'affare del riso, presso la direzione delle gabelle, prima di fare un'interpellanza alla Camera.

Prima di recarmi da Castorina, questi mi venne incontro a dirmi: — So che voi siete mandato da Cavallotti per fare delle indagini. Sarà bene che non si faccia della pubblicità e che Cavallotti non si faccia eco di scandali. Io risposi che non poteva portare a Cavallotti delle chiacchiere, ma che mi occorreva conoscere fatti.

Ebbi poi un colloquio con Castorina e con Gallina. Questi riscaldavasi al punto che io gli dissi che mi meravigliavo della sua eccitazione trattandosi soltanto di chiarire puramente cose di amministrazione. Portai la nota relazione a Cavallotti.

Esso domandò la mia opinione su Castorina. Gli risposi che io lo ritenevo un galantuomo.

All'epoca dell'inchiesta incontrai Castorina eccitatissimo.

Egli mi disse che volevano rovinarlo. Cercai di calmarlo. Mi disse anche che era adiratissimo contro Chauvet.

Gli risposi che il torto era suo, sapendo egli che uomo era Chauvet, quando intromettevasi in queste cose.

Presidente: Ha chieste informazioni sull'impiegato Grosso?

On. Giampietro: Sì, lo credo un galantuomo. — Poi prosegue: a Castorina, essendo capo di una grande amministrazione, riusciva difficile controllare tutto; egli fidavasi di Gallina. Piuttosto Gallina era quello che doveva saperne qualcosa. (Gallina sorride ironicamente).

Giampietro dice che Gallina ebbe sul Ministero Giolitti grande influenza. Da poi spiegazioni sulle importazioni ed esportazioni del riso. Il teste continua: Quando io rimproverai Castorina dell'amicizia che aveva per Chauvet, egli mi rispose che non poteva trattare male un uomo che era in tanta intimità con Giolitti e con gli altri ministri, coi quali non faceva anticamera.

Il teste dà spiegazioni intorno agli uffici occupati da Gallina.

Il Pubblico Ministero Pescatore chiede: Sa dire il teste quale influenza esercitò Chauvet sulla promozione di Gallina?

On. Giampietro: Al Ministero delle finanze dicevasi che Chauvet c'entrasse nella promozione.

A domanda del Pubblico Ministero, dice che Chauvet non avrebbe potuto innalzare il palazzo coi soli guadagni professionali poichè i proventi dei giornali non permettono certi guadagni.

Il *Presidente* chiede: Sentiste parlare di una bisca?

Giampietro: Sì, intesi dire che Chauvet aveva parte in bische, dove si giuocavano forti somme.

A richiesta della difesa, il presidente domanda a Giampietro quali rapporti egli avesse avuto con Chauvet.

Giampietro risponde: — È stato mio avversario.

Chauvet si alza e dice: — Durante le ultime elezioni politiche, Giampietro fu combattuto dal *Popolo Romano*, e soccombette.

Giampietro risponde: — Il *Popolo Romano* non lo leggo mai.

Il teste viene licenziato.

Entra il teste Clerici, socio della ditta Pinto. Egli dice che Pinto gli parlò di una persona influente che stava a Roma, ma che sempre gli tacque il nome di questa persona.

Aggiunge che Pinto non gli disse che le 50,000 lire servivano per la Società che era da costituirsi a Roma, ma che dovevano servire per compenso di rimborsi.

Grande impressione nel pubblico.

Pinto contesta la deposizione del teste Clerici, e dice che si querelò contro Pinto per falso ed appropriazione indebita.

Il teste conferma che si diceva Chauvet aveva dato una lauta partecipazione ad un alto funzionario; ma ignora se questo sia Castorina o Gallina.

Soggiunge che Pinto gli scrisse che se non si mandava la somma a Chauvet, non vi sarebbero stati altri rimborsi.

Entra il teste Vonwiller: egli ripete i fatti già noti.

Il testimone Lorenzo Moroni, ricevitore della dogana di Novara, dice che con la ditta Pinto fino al 1890 tutto procedette regolarmente. Solo dopo il 1890 si trovarono alcune bollette scadute.

Si invitò Pinto a pagare, e non avendo egli aderito alla richiesta, si scrisse al Ministero per l'incameramento. Invece il Ministero telegraficamente ordinò di fare i rimborsi.

Questo ordine lo impressionò. Non volle crederlo, ed aspettò la conferma, che venne.

Non era legale che Pinto avesse i rimborsi.

Qui il teste entra in molti particolari tecnici mostrando chiaramente le operazioni delle bollette.

La difesa lo tempesta di domande, ma Moroni continua con molta chiarezza.

Grande impressione nell'uditorio.

Si mostrano al Tribunale vari pacchi di bollette.

Il testimone Ottone, negoziante, nulla depone di notevole.

TEMPORA... MORES...

Tempi e costumi!

Nel processo Chauvet si succedono, si incalzano ogni giorno, ogni ora rivelazioni di fatti l'uno più stupefaciente e più sconfortante dell'altro.

Di Costanzo Chauvet e di tutto ciò che riguarda — direttamente — la sua causa, non una parola.

Il processo continuerà ad avere il suo svolgimento lentissimo e chiassoso. Avrà il suo epilogo lì speriamo tutti, sia un epilogo di giustizia e di verità. Un epilogo che dimostri alla patria intontita diffidente accasciata sotto il peso di tante vergogne, che la magistratura — questa almeno! — non serve nessuna passione: neppure le passioni della piazza. Un epilogo, soprattutto, di legge. Legge obbiettiva impersonale che non esercita vendette da chiunque, in alto o in basso, siano volute. Legge obbiettiva impersonale la cui interpretazione non muta per mutar d'uomini o di cose.

Non di Costanzo Chauvet adunque, ma di.. altri, e di altro.

I dibattimenti sono pubblici perchè il pubblico veda, senta e impari.

⁂

Elenco — elenco soltanto — di fatti stupefacienti e sconfortanti.

Un pubblico ministero che pare dominato da una nuova irrequieta febbre di scandalo: quella febbre che si rimprovera — molte volte a ragione — ai banchi della difesa. Un pubblico ministero che parrebbe di una cosa sola curioso: dare in pascolo alle bramose canne del pubblico tutto un mondo di episodii politici non attinenti alle linee severe del processo, non utili nè tanto meno necessarie per la coscienza di chi dovrà giudicare. Un pubblico ministero che vuole sapere, ad esempio, se l'imputato — imputato di un reato comune — abbia influito o no, e come, e quando sulla nomina di un ministro: che si impermalisce, più tardi, se la difesa su quel terreno vuol seguirlo e — come di diritto — combatterlo, e — come è naturale — proseguire.

Un Tribunale che consente che la figura austera del testimonio, del testimonio chiamato unicamente per deporre di fatti, si converta nella figura antipatica antigiuridica dell'apprezzatore più o meno spontaneo delle ragioni della causa. Un Tribunale che ascolta non private testimonianze, ma private requisitorie. Un Tribunale che tollera che da un teste si gettino sul viso di un imputato, impotente di efficaci reazioni, i più atroci insulti le più atroci parole di disprezzo. Meritate o no, non importa! — L'ufficio elevato altissimo della testimonianza abbassato non per colpa del teste — che è uomo — ma per colpa del giudice, alla indegnità dello sfogo astioso teatrale privato.

Tempi e costumi!

⁂

Documenti di causa che sono stati, senza dubbio, rubati. Rubati all'imputato, rubati nella sua casa, rubati nei momenti in cui preparava le sue difese, rubati — evidentemente — da persona intima, e dalla persona intima mandati — così si è detto — al nemico noto e spietato.

Documenti che o non furono rubati integri, o integri non furono mandati, o integri — ciò che niuna prova autorizza ad affermare — non furono presentati.

Documenti la cui losca originaria provenienza non si saprà, non si vorrà mai indagare a fondo; senza riflettere che — qualunque cattiva azione avesse commesso Chauvet — il ladro speditore, in suo confronto, sarebbe mille volte più spregevole.

⁂

Elenco — elenco soltanto.

Altri documenti, documenti di un fallimento, documenti sacra proprietà del fallito e dei suoi creditori; documenti affidati alla religione di un perito, di un perito il quale — salvo errore — aveva pronunziata la solenne formola del giuramento..... *Giuro di bene e fedelmente procedere nelle mie operazioni e di non avere altro scopo.....* (ecco la filosofia onesta e preveggente della legge:) *che quello di far conoscere la pura verità....* documenti che si trovano invece nelle mani di chi?.... di un candidato alla deputazione il quale con quei documenti vuole demolire chi? il fallito forse? No.... il suo politico antagonista!

E questi documenti sono distolti alla custodia gelosa dell'incartamento, sono portati lontano in altra città, nello studio di un fotografo. E sono fotografati.

E per avere le fotografie, un terzo è obbligato a sborsare migliaia di lire.

E le migliaia di lire sono ritirate.... e la luce sull'intascamento definitivo di esse, verrà, se verrà!

⁂

Elenco — elenco soltanto.

Un processo di fallimento nel quale vi è — per legge — un curatore. Curatore essenzialmente degli interessi dei poveri creditori. Un curatore invece il quale — se le notizie dei giornali non fallano — pare invasato da una sola preoccupazione: la preoccupazione di far sorgere dello scandalo, di compromettere il fallito, ottenendo questo immediato immancabile effetto.... di rovinarne le ultime risorse, che sono poi le risorse dei creditori. Con questo altro effetto.... che il poco attivo del fallimento sia tutto assorbito, a titolo di rimborso, non dai creditori, ma dallo Stato.

Ma ciò è poco — A Novara è succeduto ben altro....

Un deputato radicaleggiante, amico politico del candidato fotografo, nemico politico dell'antagonista del candidato fotografo, un medico, il quale va dal procuratore del Re a sollecitare il disbrigo di un processo....

E un procuratore del Re che dà al medico che è anche — combinazione! — deputato quegli schiarimenti che nega ogni giorno — per dovere d'ufficio — agli uomini di toga che ricorrono a lui.

E non basta. Un procuratore del Re che mostra al deputato medico la lettera riservatissima del suo superiore magistrato.

Ed è così che il deputato medico legge la lettera riservata, ne riferisce al candidato fotografo, che ne riferisce al testimonio accusatore, il quale a sua volta ne parla in pubblico dibattimento, ingrossando così quella già enorme congerie di scandali di che il dibattimento stesso era ed è disturbato....

Tempi e costumi! Z.

Dal 1° genn. pubblichiamo in III pagina gli stessi dispacci commerciali sui grani ecc., dei quali aveva l'esclusività l'Adriatico.

L'ON. ZANARDELLI E LA [illegible] MOLINARI

Telegrafano da Mantova al *Secolo*:

L'on. Zanardelli, impossibilitato, per precedenti impegni ad associarsi alla difesa di Molinari il giorno 28 corrente, davanti alla Suprema Corte di Cassazione di Roma, scrisse agli avvocati Achille e Guido Finzi, autori del ricorso, dichiarandosi dolentissimo e aggiungendo queste testuali parole:

« Assicuro che pe' miei profondi convincimenti di giurista mi sarebbe sommamente grato di concorrere alla difesa dei principii che mi sono fra i più sacri e più cari. »

Queste parole, che il *Secolo* tiene a far sapere che sono testuali, lasciano credere meglio di qualunque altra affermazione che l'on. Zanardelli è assolutamente deciso a non accettare, anco se nuovamente eletto, la Presidenza della Camera. Poichè è troppo chiaro che ove egli a questa rinunzia non fosse deciso, il manifestare così recisamente la sua opinione come avvocato in una questione che darà certamente occasione a discussioni forse assai vive alla Camera, non sarebbe molto corretto.

Anche il fatto che la primizia di quel periodo testuale viene comunicata al giornale della democrazia milanese potrebbe essere un altro indizio della sua ferma risoluzione a non voler più saperne di rioccupare il seggio presidenziale.

Meglio così!

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Alla vigilia della prima seduta

Non si toccherà la circoscrizione territoriale — Gli impiegati dello Stato — Nessuna modificazione per l'esercito — La pretesa amnistia! — Lo stato d'assedio — Il dazio sui grani — Elezioni generali!

Roma 19, ore 9.50 p.

Alla vigilia della riapertura della Camera vi telegrafo alcune notizie importanti che ho ragione di ritenere esatte, e che riguardano varie questioni toccate in questi giorni.

E' molta la curiosità di sapere come si presenterà il Gabinetto alla Camera, e come risolverà la questione finanziaria.

Il Ministero sa benissimo che la finanza è oggi la preoccupazione costante del paese, ma è anche convinto che non si potrebbe pretendere, che esso risolvesse un problema così grave senza la maggiore fiducia da parte della Camera e senza una certa libertà di movimento. Il Ministero è pronto a sacrificarsi a tutti i molteplici interessi che in questo frangente possono sollevarglisi contro, ma dopo aver fatto qualche cosa di utile che ci sollevi dalle presenti condizioni. La Corona si è persuasa essere necessaria una stabilità almeno relativa di governo per ottenere l'intento, e sapendo che il paese è nel medesimo ordine di idee, pare decisa a farlo prevalere.

Aspettiamoci adunque battaglia dai feticci delle prerogative parlamentari, che non protestano mai però contro le violenti invasioni del potere legislativo, e strillano tutte le volte che il potere esecutivo mostra di voler usare di tutta l'autorità che la costituzione concede.

Però certe prerogative locali non si toccheranno, perchè vi sono ormai tradizioni e diritti acquisiti e così incarnati nelle popolazioni, che mentre diminuiti porterebbero pochi vantaggi, altererebbero pericolosamente la quiete e forse la compagine del paese. Non si pensa per esempio affatto a toccare le prefetture, e non vi è ragione di commuoversi.

Una larga riforma si vorrebbe fare sul modo di arruolare gli impiegati dello Stato, ricorrendo cioè alla forma inglese; togliendo gli impiegati a seconda della richiesta da una specie di magistratura suprema, come una Corte dei Conti, che garantirebbe dei loro titoli e delle loro attitudini, e che li cederebbe a mano a mano allo Stato, quando ne avesse bisogno. Solo così potrebbe eliminarsi la influenza dei deputati, che nei Ministeri si battono fino per un posto di procaccia postale o di un inserviente di prefettura!

Un ministro mi diceva oggi che per un misero posto di 400 lire all'anno egli era tribolato da quattro deputati che si insolentivano l'uno coll'altro, ognuno per riuscire a pro del rispettivo protetto. Così la nomina non avveniva.

Se la Camera adunque nel suo patriottismo capirà la necessità di lasciare le mani libere al Governo, questi procederà con tutto accordo, quantunque naturalmente la sessione deva durare breve, se no, un appello al paese diventerà inevitabile e si provvederà coi mezzi che dà il potere esecutivo. Il dilemma è questo: o *larghe riforme* che solo i pieni poteri possono dare, e quindi *maggiori economie*; o *riforme ristrette* per pressioni parlamentari, e allora *maggiori imposte.*

⁂

La compagine militare non sarà toccata; non un soldato di meno. Si è visto pur troppo, ora, quanto scarsa sia in momenti così gravi la nostra potenzialità militare per pensare a riduzioni pazze. Ma le spese di amministrazioni dipendenti anche da tolleranze poco pulite e quindi colpevoli sono eccessive, e si toglieranno.

⁂

È stata fatta girare ad arte la voce che sia intenzione del Governo di proporre subito alla grazia sovrana tutte le sentenze pronunciate in questi giorni dai Tribunali militari. Mettete la notizia in quarantena. Sarebbe come dire, che la rivoluzione è permessa in Italia se dopo due mesi le condanne non dovessero avere più valore! La grazia si farà per i piccoli reati di porto d'armi abusivo.

⁂

Lo stato d'assedio non si toglierà così presto e quando si toglierà, si conserveranno per un certo tempo alla testa delle prefetture i due generali con poteri straordinari, e con grosse guarnigioni sotto mano. Lo vuole la più elementare prudenza.

⁂

Credo che il voto espresso dai Comizi degli agricoltori, e specie da quello veneto, di cui avete a tempo preso l'iniziativa, peserà assai sulle deliberazioni del Governo. — I decimi della fondiaria verranno compensati da un rialzo nel dazio applicato come scala mobile coll'autorizzazione della Camera di modificarlo in più o in meno per decreto reale. — Siccome poi questo dazio graverebbe specialmente sul mezzogiorno, dove si consuma quasi totalmente il grano duro che è quello importato, e si riversò dove sulle farine tassate fortemente laggiù dai Consigli comunali per alleviare la fondiaria, così l'on. Crispi domanderà pure l'autorizzazione di portare per legge che su certe voci di consumo non si possa imporre che un dazio entro limiti segnati.

⁂

E' certo che il Governo avrà un voto grandissimo sulla politica interna, e potrà invece essere osteggiato nelle sue domande sul riordinamento amministrativo e finanziario, pel quale l'on. Crispi intende presentare un progetto di legge di poche righe che tutto compendî.

Se la Camera non credesse di poterlo votare, ritengo inevitabile l'appello al paese. In tal caso le elezioni non avverrebbero prima di maggio.

Il Consiglio dei ministri di ieri

pel riordinamento delle funzioni dello Stato

Roma 19, ore 10,20 p.

Oggi il Consiglio dei ministri ha approvato le comunicazioni che il Ministero farà domani al Parlamento.

Il Governo farà proposte concrete allo scopo di ristabilire seriamente e definitivamente il pareggio col minore disagio possibile, data la gravità delle condizioni dei contribuenti.

Al principio della seduta di domani il Ministero presenterà il disegno di concessione al potere esecutivo, coadiuvato da una commissione parlamentare, delle facoltà straordinarie per riordinare gli uffici dello Stato, semplificandone le funzioni, e riducendo le spese. Il tempo per l'esercizio di tali facoltà straordinarie non si estenderebbe oltre un anno.

Scorso tale periodo, il Governo sottoporrebbe al Parlamento la relazione del suo operato.

I deputati presenti a Roma

I deputati presenti a Roma stasera sono 205.

Gli amici di Rudinì a convegno

La *Riforma* annunzia che Rudinì oggi ha convocato gli amici nel suo villino, dove hanno deciso di appoggiare l'aumento del dazio sui grani e l'aumento della ricchezza mobile.

I nuovi senatori

Roma 19, ore 11.15 p.

Eccovi il risultato della Commissione senatoriale per la verifica dei titoli dei nuovi senatori:

Per De Seta stabilì che manca la prova del reddito richiesto di 3000 lire.

De Seta, quindi, non è ammesso.

Per Colucci e Olivieri propone la convalidazione a maggioranza.

Per Pellegrini viene sospesa ogni decisione.

Per i senatori nominati recentemente, la Commissione non ha potuto decidere sulle nomine non essendo esse ancora state comunicate al Senato.

Componimento

Oggi dovevasi discutere alla Corte d'Appello la causa tra il deputato Cavallini e il *Fanfulla*.

Sapete che il *Fanfulla* fu condannato dal tri-

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 26

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Sì, bellissime cose, non nego; ma tu le eri sempre vicino, sempre insieme.. non è vero?

— È vero; come avrei potuto fare altrimenti...

— Appunto questo; avresti dovuto fare precisamente altrimenti.

— Altrimenti? cioè?

— Cioè, andartene.

— Da Valchiara!

— Da Valchiara prima, e da Roma poi..

— Da Roma?

— Da Roma e dall'Italia.

— Roberto!

— Ma ti parlo sul serio. Devi allontanarti da Roma dall'Italia; andarle lontano, così che essa sappia e senta che tu non le puoi essere vicino da un istante all'altro; che si senta libera, sola, senza il timore di vederti o di sentirti.

— Ma Roberto...

— Lasciami finire, furibondo! Quando sarà sola, e sopratutto quando si sentirà sola, essa comincerà a sentire anche che le manca qualche cosa, sul principio non vorrà dire a sè stessa che sei tu quello che le manca; ma poi comincierà a confrontare il presente col passato, e si chiederà dove sieno andate quelle belle e felici giornate così piene di intimi affetti, scambievoli premure, di preveggenze e.. di amore. E troverà che son cessate con te; e sentirà che tu solo puoi ridarle la felicità cui è assuefatta e sarà lei a chiamarti; e sarai tu che verrai a cogliere i dolcissimi frutti di una vittoria procacciata con una abile fuga.

— Oh, Roberto mio, Roberto mio tu mi salvi! Se tu sapessi a che punto era giunto il mio dolore e a che punto era arrivata la mia disperazione! Vedi queste pistole? — e così dicendo trasse di tasca una busta contenente due stupende piccole pistole — le avevo prese per dar fine al più presto al mio strazio, se non ti avessi trovato, e se tu non mi avessi ridato il coraggio, la speranza, la vita..

— Via, via, non dire sciocchezze.. e lascia stare le armi..

— Sì, hai ragione; e te, le lascio qui, te le regalo; ti ricorderanno la buona azione che hai fatta oggi.

— Accetto le pistole per aver presente sino a che punto un uomo d'ingegno possa perdere la testa.. sarà un momento di cui, spero, le tue pistole non avranno mai bisogno di ricordarmi l'opportunità.

Ed ora, caro amico, prima di disporre per la futura partenza, se si pensasse un pò alla colazione per oggi?

— Hai ragione, andiamo.

E a braccetto, come se ogni nube del presente, ogni timore per il futuro, fossero svaniti, se ne andarono lietamente a cercare un restaurant ove mangiare senza temere la morte per avvelenamento.

⁂

Egli aveva così disposto Giorgio alla partenza: lui lontano egli sarebbe stato tanto più facilmente vittorioso di qualsiasi resistenza di Elena, e, più che di quelle di Elena, gli pareva necessario accertarsi di poter vincere quelle della madre di lei, la signora Roberti, che certamente avrebbe perorata la causa di Giorgio; e l'avrebbe perorata col calore e la convinzione con cui avrebbe perorata la causa di sua figlia: ma la distanza, l'allontanamento producono tanti effetti e così strani!

— E poi — pensava tra sè Roberto — ho conquistata la figlia e conquisterò anche la madre, ed otterrò che se non favorevole sia almeno neutrale. Tanto più che neutrale, per me, vuol dire alleata. Via, il colpo non è andato male, ed il piano non è privo di abilità. Lo raccomanderò alla di Veralia! Curiosa donna quella! si interessa alla mia riuscita con Elena più che se ne fosse lei l'innamorato. — Ed ha ragione, caspita! Elena è tale una soavità di donna! Per poco non me ne innamorerei io.. è vero, che se anche non ne sono innamorato posso ben dire che la desidero come un pazzo. Meno male che intanto c'è la di Veralia.. che è più, assai più che bella. Mi dà alla testa come lo sciampagna: è proprio una donna indiavolata! —

Aveva ragione: la marchesa di Veralia gli dava alla testa. Egli non s'accorgeva ch'essa poco a poco si era impadronita di lui così interamente da dominarne ogni pensiero, ogni desiderio. Egli ne era soggiogato anche perchè essa espertissima in tutte le arti del piacere lo inebbriava con la ricerca di tutte le più raffinate sensualità; avendo capito il temperamento di lui in cui si univano le effeminatezze del dissoluto vizioso e l'egoistica ed imperiosa freddezza dell'uomo spregiudicato e sicuro di sè, sapeva fingere sempre di cedere ai desideri, ai voleri di lui, mentre esso era giunto a tale che non desiderava, e non esprimeva che ciò che ella voleva e sapeva suggerirgli.

Essa lo spingeva alla conquista di Elena; parrà strano poichè in fondo Roberto le piaceva moltissimo; ma pure il desiderio di vedergli compiere il male, di vederlo così forte e superiore cogli altri mentre era così sottomesso a lei, le dava quasi la sensazione della sua forza, la dimostrazione della propria superiorità; e si sentiva fremere di gioia crudele nell'immaginare la dolce e bellissima fanciulla fra le braccia del suo Roberto.

Perchè ella, la di Veralia voleva che Roberto possedesse Elena, approfittando anche di un momento di delirio, ma non avrebbe mai supposto, nè ammesso, che egli, l'uomo forte e libero, sposasse quella bambola.

— Quando non saprai più che fare della tua libertà — gli aveva detto un giorno — quando vorrai avere, non per merito tuo, ma per volere della legge ciò che hai perchè sei tu, ebbene allora ci sposeremo. —

Ed egli l'aveva guardata fiso fiso in quei suoi occhi di serpente fascinatore, le si era accostato; e le aveva impresso sulle labbra sensuali e bramose un bacio di fuoco.

— È così che rispondi? — chiese essa.

— No; questa non è che una frase del mio discorso. —

E se la prese in braccio portandola per la stanza, così stretta al petto e divorandole di baci il viso, il collo, le spalle.

Tutto dato a quell amore febbrile, [illegible], eccitante, aveva smesso di frequentare i Clubs; non vedeva più la gioiosa e scioperata gente di una volta, aveva persino lasciato di giocare.

(*Continua*)

bunale. Per accordo intervenuto fra le parti, l'on. Cavallini ritirò la querela.

Gli atti del sette

Vi assicuro che il Ministero si disinteresserà nella questione della pubblicazione degli atti del Comitato dei sette, lasciando giudice la Camera.

Contro altri deputati

Chiedonsi autorizzazioni a procedere contro vari deputati per reati di stampa, duelli, querele private.

Due decreti per la colonia Eritrea

Il bilancio coloniale 94-95

Roma 19, ore 11.20 p.

Il Re ha firmato ieri due decreti sul riordinamento civile e militare dell'Eritrea, sulla base della unificazione amministrativa e del bilancio unico coloniale.

La gestione della amministrazione unica coloniale sarà affidata al governatore, alla dipendenza diretta e sotto la responsabilità del ministro degli esteri.

L'autorità della disciplina sulle truppe d'Africa rimane intiera al ministro della guerra che dovrà pure approvare e controfirmare le disposizioni organiche amministrative, riguardanti gli ordinamenti militari nella colonia.

Il primo decreto provvede al personale civile dell'Eritrea.

Il secondo costituisce una amministrazione unica alle dipendenze del ministero degli esteri; approva gli organici civili e militari e il regolamento organico amministrativo.

I decreti sono controfirmati.

Fu compilato il bilancio coloniale 1894-95, nel quale la cifra del contributo totale dello Stato per le spese d'Africa è stanziato in lire 7.764 117; con la diminuzione di circa un milione sugli stanziamenti relativi alle spese civili e militari dell'Eritrea, figuranti sui bilanci dell'esercizio attualmente in corso degli affari esteri e della guerra e dei dicasteri, aventi personale comandato alla colonia.

L'indifferenza di Casilli

Il deputato Casilli, contro cui, come vi telegrafai, fu presentata domanda di autorizzazione a procedere, è giunto a Roma tranquillissimo.

Il motivo di autorizzazione a procedere contro Casilli è perchè egli firmò manifesti insieme a vari giovani napoletani.

Don Albertario in Vaticano

Il Papa ha ricevuto don Albertario, direttore dell'*Osservatore Cattolico*, e altri giornalisti cattolici.

La sentenza contro Chauvet

nella causa Lambertini

Roma 19, ore 11 35 p.

Oggi fu pubblicata la sentenza nella causa Lambertini-Chauvet.

Il Tribunale ha dichiarato nulli, per dolo e violenza, tanto la dichiarazione rilasciata dalla Lambertini a favore di Chauvet durante il processo con la *Capitale*, quanto le deposizioni testimoniali fatte dai coniugi Lambertini dinanzi il giudice istruttore.

Ha condannato Chauvet a consegnare alla Lambertini, entro 30 giorni, la cartella di cinquemila lire di rendita con tutti gli interessi vincolati a favore dei minori.

Ha condannato Chauvet alle spese di lite, ma non al risarcimento dei danni.

Ha ordinato la esecuzione provvisoria della sentenza.

La chiusura del congresso democratico

Deliberazioni prese

Si chiuse il congresso democratico nel quale si presero sette deliberazioni.

Colla prima si invoca una punizione severa completa contro i saccheggiatori del denaro pubblico.

Colla seconda si richiamano i pubblici poteri al rispetto alle franchigie che sono le basi delle condizioni del patto sancito dai plebisciti — alludendosi allo stato d'assedio e ai giudizi pronunziati dai tribunali militari.

Si respinge qualsiasi aumento tributario.

Riduzione delle spese militari.

Riduzione dei dazi sul consumo.

Rendere più equi i rapporti fra lavoratori e proprietari.

Si nominò una commissione di 18 membri per coordinare queste proposte e preparare un fascio.

Lo stato delle campagne

Ecco il sunto delle notizie giunte al Ministero di agricoltura sull'andamento delle campagne nell'ultima quindicina: Il tempo è stato molto propizio ai lavori; questi continuano con alacrità al centro ed al sud e sono stati ripresi al nord, fuorchè in qualche luogo del Piemonte.

Lo stato delle campagne è ovunque eccellente; il frumento cresce rigoglioso.

In Sicilia fiorisce il mandorlo, come pure in diversi luoghi del continente meridionale e della Liguria.

Nel medio e basso versante adriatico e nel basso versante mediterraneo si comincia a desiderare un po' di pioggia.

LUNIGIANA-SICILIA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Al tribunale di guerra di Massa

Assoluzioni e condanne

Massa 19, ore 6.30 p.

Dinanzi alla prima sezione del Tribunale di guerra è cominciato stamane il processo del primo *gruppo* di 34 individui, fra i 104 arrestati a Carrara durante e in seguito al conflitto alla Caserma *Dogali* e a Torano Bagiola il 16 gennaio ed accusati d'associazione a delinquere ed eccitamento alla guerra civile con ottenuto intento.

Gl'imputati nel loro interrogatorio concordemente depongono essere stati invitati ad una dimostrazione pacifica contro i dazi.

Dicono essersi riuniti inermi e che i soldati furono i primi ad aprire il fuoco.

Negano di essere affigliati alla setta anarchica. Si odono parecchi testimoni. Il maggiore Ricci narra dello scontro affermando che gli insorti attaccarono l'avanguardia della truppa chiamandola vigliacca e non acclamandola come si vorrebbe far credere. Descrive l'irruenza dell'attacco malgrado gli squilli di tromba.

Dice che 500 rivoltosi tentarono l'attacco della caserma Dogali mentre altrettanti si dirigevano verso Torano collo scopo di accerchiare i soldati; ammette la supposizione che gli insorti avessero una mente direttiva.

Proseguono altre testimonianze.

Massa 19, ore 8.20 p.

Il tribunale ha emesso la sentenza nel processo pei fatti della caserma *Dogali*: otto degli imputati furono assolti; gli altri condannati alla reclusione, variante da 5 anni a 2 1/2, nonchè ad altre pene accessorie — segregazione cellulare, vigilanza speciale.

* * *

La seconda sezione del Tribunale di guerra ha condannato Carmola Gerondo di Domenico di Avenza, scalpellino, ad un anno di reclusione, inasprito da segregazione cellulare ed a due anni di sorveglianza speciale per associazione a delinquere.

La stessa sezione discusse il processo contro Andrea Ricciardi, Giovanni Mignani, Giovanni Bianchi, Alberto Galli, Benedetto Anselmi, Arturo Poli Ernesto Bigi, Domenico Ceccarelli, Agostino Fini, Francesco Casotti, Jacopo Pollini imputati d'associazione a delinquere ed eccitamento alla guerra civile con ottenuto intento, e coll'aggravante della qualità di *capi banda* per Ricciardi, Mignani, Bianchi.

Il Tribunale condannò questi tre ultimi a tre anni di reclusione, il quarto ad un anno e gli altri 6 a diciotto mesi di reclusione; tutti poi a sei mesi di segregazione, ed a due anni di vigilanza. Pollini fu assolto.

Ritorno di Heusch

Massa 19, ore 8 20 p.

Il generale Heusch è tornato stamane da Roma.

Al Tribunale di guerra di Palermo

Palermo 19, ore 9.15 p.

Continua il processo pei fatti di Misilmeri.

L'aula è affollatissima.

Alle ore 11 30 si apre la seduta.

Si procede all'appello dei testimoni. Questi sono 85, ne mancano cinque che sono ammalati.

Comincia l'audizione dei testi a carico.

Garavini, delegato di pubblica sicurezza, trovasi a Misilmeri da dieci mesi. Egli fa la storia dei partiti locali. Crede che l'avvocato Sparti sia quasi responsabile dei fatti di Misilmeri. Vide parecchi imputati presenti ai tumulti ed agli incendi dei caselli daziari.

La sua deposizione è durata due ore e mezza; si sospende poscia la seduta per pochi minuti.

Si riprende la seduta, dopo l'audizione dei testi, fra cui Scozzari, sindaco di Misilmeri, Traina consigliere comunale e provinciale. Essi narrano i fatti avvenuti il 31 dicembre e 1° gennaio, e dicono ritenerli opera del partito d'opposizione per abbattere l'amministrazione comunale.

Non credono che Sparti, ex-presidente del fascio, abbia avuto influenza nel suscitare i disordini.

Essi ritengono che gli imputati abbiano partecipato ai fatti così, perchè sobillati dai capi dell'opposizione, che spontaneamente.

Il teste Gambino, carabiniere, dice che vide la maggior parte degli imputati partecipare alle dimostrazioni e bruciare i casotti daziari. Egli afferma che Sparti eccitava i dimostranti a devastare.

Si odono altri testi a carico, ed il seguito del processo è rinviato a domani.

Una seconda sezione al Tribunale di guerra

Palermo 19 ore 11.30 p.

S'istituì la seconda sezione del Tribunale di guerra: essa sarà presieduta da Boreggi, tenente colonnello di artiglieria, e comincerà a funzionare domani.

I MACCHINISTI DELLA R. MARINA

Opportune osservazioni

E. Cibelli ritorna sull'interessantissimo argomento dei macchinisti della R. Marina, e scrive il seguente ottimo articolo, che di buon grado pubblichiamo, anche per la competenza in materia dell'egregio professore:

« Il pseudonimo Perigius, che in un giornale di Genova, con una critica assurda e maligna cercò abbattere e denigrare l'importanza della classe dei macchinisti della marina militare, m'invoglia a ritornare sull'argomento, già pure discusso da molti giornali della penisola, per venire ad una conclusione che forma forse l'aspirazione unica di questa classe.

L'onor. Bettolo, capitano di vascello della R. Marina, alla Camera dei deputati espose dottamente, durante la discussione del bilancio in corso, una relazione, nella quale fece vedere la poco favorevole posizione e condizione, rispetto alle altre categorie di ufficiali di marina, in cui questa benemerita classe di macchinisti si trovava, e disse quale parte importante essa fosse della vita di una nave, avendo a compagni solo gli ufficiali di vascello nei disagi e nei pericoli, ed in larga misura la responsabilità nei momenti difficili delle vicende della guerra navale e del mare.

* * *

Non è certo dubbio l'asserire che l'importanza del nostro naviglio da guerra va ogni giorno aumentando e con pari ordine cresce l'importanza delle funzioni dei macchinisti, chiamati ad esercitare a bordo delle navi la loro professione; quindi impellente è il bisogno ch'essi siano molto istruiti ed abbiano un vasto corredo di cognizioni pratiche, guidate dalle teoriche acquistate con lunga fatica e studio.

A bordo di una nave, e tutti lo riconoscono, il macchinista è chiamato, non solo al governo ed al maneggio dei complicatissimi apparecchi motori ed ai numerosi meccanismi che alle svariate funzioni delle navi adempiono, ma deve pure rendersi garante di farli agire e mantenerli sempre in ottimo stato.

Dipende quindi dall'intelligenza, attitudine e pratica esperienza dei macchinisti, se a bordo delle navi da guerra il servizio delle macchine sia bene organizzato, se le rettificazioni e le riparazioni di tutti i pesanti apparecchi motori e generatori vengano debitamente eseguiti in modo che tutto il meccanismo esistente su di una nave si mantenga sempre in istato sicuro di servizio e pronto a tutte le evenienze, evitando il bisogno di forti riparazioni, le quali, mentre importerebbero una spesa enorme all'erario, distoglierebbero la nave dal suo servizio, rendendola per un lungo tempo inutile.

Dall'intelligenza e operosità dei macchinisti, dipende sicuramente anche l'economia del combustibile, colle buone condizioni in cui lavorano le macchine, facilitando un massimo raggio d'azione alla nave e la sua importante autonomia. E dato pure le inevitabili avarie, dalle quali qualche volta è impossibile sottrarsi, dipende dall'abilità dei macchinisti limitare il male, riparandole coi mezzi di bordo, senza soccorso esterno, in alto mare, e senza grave perdita di tempo.

Ed infine dall'abilità dei macchinisti dipende se a bordo vi è una intelligente distribuzione di organizzazione nei vari servizi di macchina, in modo che gli ordini del comandante siano prontamente interpretati ed eseguiti, e le varie funzioni degli apparecchi motori, grandi e piccoli, che vi sono su di una nave da guerra, si compiano in modo sicuro.

* * *

E qui si comprende facilmente quale importanza abbia il macchinista e quanta parte egli abbia nel suo compito nella potenzialità di una marina militare, ma per accrescere e mantenere questa potenzialità sarebbe necessario, non soltanto a bordo, ma anche a terra, affidare a loro esclusivamente tutto il servizio delle macchine.

E' un errore il credere che i giovani ufficiali ingegneri navali, sprovvisti di quella pratica, che solo si acquista facendo vita continua, intima, inseparabile colle macchine, possano sostituire gli ufficiali macchinisti, sia pure nella parte speculativa degli apparecchi motori. Il compito degli ingegneri non dovrebbe uscire dalla grande importanza dell'allestimento e completamento di una nave, e rendere così nettamente divisa la loro opera da quella del macchinista.

Perciò a incoraggiare l'iniziativa dei macchinisti, senza opprimerla con una resistenza passiva, che fa buon viso e cattivo giuoco alle loro aspirazioni, sarebbe necessario che essi fossero sempre altamente stimolati a concorrere coll'opera solerte all'incremento della marina, che a bordo e a terra esercitassero, nella sfera delle attribuzioni, un'azione direttiva, indipendente e autonoma affatto da quella degli ingegneri navali.

E perchè tale profano scopo si possa raggiungere, è mestieri riconoscere che il corpo dei macchinisti, dovrebbe avere rappresentanti suoi naturali nei gradi elevati della gerarchia militare, come altre categorie forse meno importanti, ne' quali giunti, per intelligenza e per operosità, essi potrebbero dare largo beneficio colla loro esperienza.

E. Cibelli

CRONACA ESTERA

Dispacci della « Gazzetta »

[illegible]

Budapest 19, ore 7.30 p.

Alla Camera dei deputati è incominciata la discussione del progetto di legge relativo al matrimonio.

I ministri, specialmente il presidente Wekerle ed il ministro di giustizia Szilagyi, furono vivamente acclamati dalla cittadinanza al loro arrivo dinanzi al palazzo della Camera.

L'imperatore di Germania

restituisce la visita a Bismarck

Friedrichsruhe 19, ore 9 p.

L'imperatore è giunto alle 3,56, ricevuto alla stazione da Bismarck; si strinsero la mano cordialmente; poi recaronsi al castello, dove l'imperatore fu ossequiato dalla principessa. Indi vi fu il pranzo in onore dell'imperatore che ripartirà stanotte per Wilhelmshaven.

Perquisizioni ed arresti

Parigi 19, ore 8.10 p.

Vennero operate stamane parecchie perquisizioni in case di anarchici abitanti a Parigi ed in provincia.

Si operarono alcuni arresti, fra cui quello di Sebastiano Faure.

Vennero arrestati un anarchico a Valenza, dieci a Roanne, uno a Rouen ed uno a Lione.

Stamane furono arrestati sette anarchici in Alessandria d'Egitto.

Il dramma dei ghiacci

Pietroburgo 19, ore 9.40 p.

Si ha questo dispaccio ufficiale: Tutte le persone che si trovavano sul grande masso di ghiaccio che si è distaccato dalla costa dell'Ingermanland, nella Finlandia, poterono essere salvate.

Processo contro anarchici a porte chiuse

Vienna 19 ore 7.10 p.

E' incominciato il processo contro gli anarchici.

Il tribunale ha deciso che si faccia a porte chiuse per evitare disordini.

Riunioni di anarchici

Contro la Camera dei Lords

Londra 19 — Una riunione di anarchici si tenne iersera al Club Autonomia. Vi assistettero soltanto ottanta persone.

Gibbons preconizzò che gli esempi di Vaillant, di Salles e di Henry sarebbero stati da molti seguiti. Si pronunziarono altri discorsi analoghi.

— Un *meeting* di liberali si è tenuto a Trafalgar-Square, si approvò la soppressione della Camera dei [illegible]

I MAGAZZINI GENERALI A TRIESTE

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Trieste 19, ore 10,13 p.

Il governo si dichiarò pronto a riscattare i magazzini generali del nuovo porto di Trieste.

Il municipio e la Camera di commercio di Trieste ne discuteranno il relativo progetto.

Agenzia Stefani

New York 19 — Il piroscafo *Spree* del *Nord Deutsche Lloyd* è partito per Genova.

Rio Janeiro 19 — La nave *Nictheroy* è arrivata il 18 corr. come altre navi del Governo, si è ancorata solo fuori del porto.

Gibilterra 19 — Il piroscafo *Fulda* della *Nord Deutsche Lloyd* è partito per Nuova York.

NOTA SIBILLINA

Sciarada

1. botte
2. dono
1. 2. lega.

Spiegazione della Sciarada precedente: PAPAVERO

Necrologio

A Torino è morto il comm. Giuseppe Ghà, già funzionario della R. Casa. — A Modena il maestro Pietro Manzi già direttore d'orchestra. — A Bologna l'ing. Domenico Ranzi dei conti Lovera. — A Firenze il cav. Guglielmo Caresmi, direttore dell'ufficio postale alla Dogana. — A Torino il negoziante Alessandro Fracho. — A Bergamo il cav. Oreste Cassetti, regio tesoriere a riposo. — Ad Aqui il cav. Paolo Costagna e il chimico cav. Luigi Beltino.

* * *

A Providence (Rhode Island) Francis Byrne ex segretario di Parnell.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 20 febbraio. S. Zenobio conf.
Mercoledì 21 febbraio · S. Patero v.
Sole leva ore 7. m. 6; tram. 5.43
Temp. mass. del 18 3.6 Min. del 19: —3.9

Conferenza Giacosa — Ricordiamo che questa sera, alle ore 8 e mezzo, l'illustre commediografo ed oratore Giuseppe Giacosa terrà, nella sala maggiore del Liceo Benedetto Marcello, l'annunziata conferenza su Carlo Goldoni.

Biblioteca di S. Marco. — Leggemmo con piacere nella *Venezia* di ieri.

« Con recente decreto ministeriale il comm. prof. Carlo Castellani venne, in omaggio alla legge, che a danno di lui era stata precedentemente violata, riconfermato, ad esame, prefetto della Biblioteca Marciana.

« E' per noi questa ragione di sommo compiacimento annunziare tale provvedimento di S. E. Baccelli, come quello, che, nel riparare ad una enorme tra le tante ingiustizie del suo predecessore, conserva alla nostra famosa biblioteca ed agli studiosi nostrani e stranieri, così benemerito funzionario. »

Alla « Bella Venezia. » — L'altra sera tre individui, tra cui una donna, si recarono alla trattoria della *Bella Venezia* e dopo aver mangiato e bevuto per circa tre lire, la donna si allontanò, seguita poco dopo dal suo amante.

Avvertito del fatto il delegato Mazzariello, accorse subito e procedette all'arresto di certo Ettore Dei Gott., di Burano, abitante a Castello N. 1451, manuale all'Arsenale, che era rimasto nella trattoria.

Ieri poi, in seguito ad indagini, arrestò gli altri due scrocconi. Sono: Giuseppe Donaletto, di 30 anni, barcaiuolo e la sua amante Anna Rodio di 38 anni, domestica, abitante a Castello, Numero 3665.

Furto in chiesa — Ladro modesto — Al lato destro di chi entra nella Chiesa di S. Geremia per la Fondamenta Labia, si trova un banco chiamato del Santissimo.

In detto banco, a vari riparti chiusi a chiave, sono custoditi dal nunzio i versamenti di molte confraternite.

L'altra sera, prima di chiudere la Chiesa, il nunzio ebbe occasione di recarsi a quel banco e non constatò nulla di anormale.

Ierimattina, dovendo prendere alcuni oggetti, introdusse la chiave nel cassetto... diremo così prezioso. Quale però non fu il suo stupore nel vedere che la serratura non funzionava e che il cassetto era stato scassinato.

Ma il suo stupore aumentò nel constatare che erano state rubate oltre duecento lire in biglietti di Banca che si trovavano avvoltolati in una carta.

I generosi ladri, non toccarono un'altra carta nella quale erano chiuse 50 lire e due cilindri di legno contenenti circa altre 60 lire in rame e spezzati di argento.

Il nunzio avvertì subito il parroco don Francesco Lachiutta che a sua volta lo denunciò all'ufficio di P. S. del Sestiere.

Questi procedette all'arresto di due individui alle dipendenze del nunzio.

Il furto deve essere stato consumato ieri mattina, essendo escluso che qualcuno siasi nascosto in chiesa durante la notte.

Caduta disgraziata — La scorsa notte verso le dodici una popolana cadde nelle vicinanze di San Fantino, riportando una lussazione piuttosto grave al radio sinistro.

Soccorsa da alcuni passanti, fu condotta alla vicina farmacia *Daniele Manin*, dove venne medicata dall'egregio dott. Pastega, medico della R. marina, il quale fortunatamente passava di là, mentre la povera donna aspettava che si riaprisse la farmacia.

Fratelli, coltelli — È proprio il caso di ripetere il vecchio proverbio.

Sentite.

La scorsa notte, dopo le due, gli agenti di P. S. trasportarono all'ospedale certo Bianchi Giuseppe facchino, di 42 anni, abitante in Calle dei Botteri, N. 1683.

Il Bianchi, che era alquanto brillo, aveva tre ferite alla fronte prodotte da arma da taglio, guaribili in dieci giorni.

Pare che il feritore sia suo fratello, col quale si dice sia venuto a diverbio per gelosia di mestiere.

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Camillo Sivori, aggravatissimo

Ci scrivono da Genova, 19

Sono dolentissimo di annunciare che l'illustre nostro concittadino Camillo Sivori si trova in condizioni di salute molto gravi, per non dire, crudamente, disperate.

Già da parecchi giorni appariva molto sofferente, ma non si credeva che il male, il quale da qualche

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 19 Febbraio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1 gennaio 1894	— —		69 30
» » 5 0/0 speciale	— —		52 00
Azioni Banca Veneta nominale	233 —		— —
» » di credito Veneto nominale	— —		— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —		— —
» Cotonificio Veneziano [illegible]	215		— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 50		25 75
Azioni Acquario di [illegible]	— —		— —
[illegible]			
Soc. Ven. di Navig. [illegible]	93		— —
Azioni [illegible]			
[illegible]			

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 0/0 valore nominale L. 500 — [illegible]

Cambi	sconto	a vista da	a	a 3 mesi da	a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	123 25	123 10	— —	— —
Francia	2 1/2	113 65	113 8	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	28 40	28 55	28 47	28 54
Svizzera	4	112 40	112 70	— —	— —
Austria	4	212 3/4	— —	— —	— —
Bancon. aust.		220 -	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 —
Banca Veneta di depositi e conti corr. presti [illegible]
Cassa di Risparmio 5 1/2 0/0

Milano 19

Rendita ital. cont.	86 32	Raffineria Zuccheri	212 —
Rendita fine	86 1?	[illegible]	6 —
Azioni Meridion.	663 —	Società Veneta	25 -
Banca Generale	78	Obblig. [illegible] Meridion.	3.. —
Lanificio Rossi	1125	Obblig. ital. nuove 3 0/0	286 50
Cotonificio Cantoni	363 —	Francia a vista	112 80
Navig. generale	264 —	Londra a 3 mesi	28 54
		Berlino a vista	110 —

Torino 19

Rendita contanti	85 9.
Rendita fine	86 3.
Azioni ferrovie merid.	6.4 —
Azioni ferrovie Medit.	5 5 —
Credito mobiliare	114 —
Banca Nazionale	203 —
Banca di Torino	2.0 —
Banca Subalpina	— -
Credito meridionale	— -
Banca [illegible]	— —
Banca Tiberina	— —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	—
Cambio vista s. Francia	114 —
Cambio 3 mesi s. Londra	28 74

Roma 19

Rendita contanti	—
Rendita fine	83 30
Banca generale	8. —
Credito mobiliare	135 —
[illegible]	99. —
[illegible]	20 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 19

Rendita [illegible]	85 85 —
Cambio Londra	28 65 —
» Francia	113 42 —
Azioni F. M.	615 25
Azioni Medit.	136 —

Genova 17

Rendita ital. 5 %	85 70
Azioni Banca naz.	995 —
Credito mobiliare ital.	1.6
Ferrovie meridionali	615
Ferrovie mediterranee	470
Navigazione generale	270
Banca [illegible]	85
Raffineria Zuccheri	21. —
[illegible]	
Cambio vista su Francia	112 8.
» [illegible] Londra	28 .
» [illegible]	137 9.

Londra 17

Inglese	99 1/.
Italiano	77 1/.

Parigi Chiusura

	17	19
Rend. fr. 3 %	94 47	—
» 3 % perp.	99 62	98 75
» 4 1/2 fine	104 77	104 57
» ital. 5 %	77 0	77 5
[illegible]	25 125	25 12 1/2
Consol. ingl.	99 1/4	99 7/16
Obblig. Lomb.	3.6 —	306 25
Cambio Italia	12 3/4	12 3/4
Rend. turca	21 90	23 95
Banca Parigi	618 —	615 —
Fun. nuove	430 75	430 —
Egiziano 6 %	518 12	519 43
Rendita ungh.	93 18	93 18
Rend. spag. est.	63 31	63 1.
Banca ot. Par.	12 —	— —
Banca Ottom.	607 81	608 12
[illegible]	990 —	991 25
Canale Suez	2726 —	2737 —
[illegible]	16 25	16 -
Lotti turchi	108 —	109 25
Fer. Ott.	540 —	535 -
[illegible]	84 65	84 70
Id. portog.	20 —	20 —

Vienna 19

Rend. in carta	98 03
» argento	97 9.
» oro	12. 90
» corone	97 70
Az. della Banca	1004 —
» Stab. di cred.	362 —
Londra	125 25
Zecchini imp.	5 93
Napoleoni d'oro	9 96

[illegible]

Azioni Credit.	222 —
[illegible] Vienna	167 60
Rendita italiana	76 70

Londra

Consolidato	99 1/2
Rendita italiana	77 .

Berlino 19

Mobiliare	223 40
Austriache	— —
Lombarde	48 50
Rendita italiana	75 30

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Gallipoli 19 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 80 40 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo 80,70 — pel 10 maggio 82,30 — futuro 82 30

Olio di Gioja — al quintale contanti L. 77,11 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo 77 16 — pel 10 maggio 78 00 — pel futuro 78,00.

Cotoni

Nuova York 17 — cotone [illegible] D. 8,00 ½, Cotone fut. D. 5,43 — Farine [illegible] da 2,96 a 3,25 — Nel [illegible] Liverpool D. 6

Nuova York 17 — Caffè — mercato calmo
Rio N. 7 — Rio fair 18 ½ — Rio good 18 10 — —
Zucchero mercato N. 12 cent. 3 11/32

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi N. — —
Depositi nei porti dell'Unione N. —, —

Coloniali

Londra 17 — Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri barbabietole		Id.	sostenuto
Id.	raffinati	Id.	idem
Id.	in pane	Id.	calmo
Id.	cristallizzati	Id.	idem

Petroli

Filadelfia 17 — Petrolio Standard White C. 5,10.
Nuova York 17 — Petrolio Standard White C. 5,15

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 16 febbraio, N. 40, contiene:

Regio decreto che modifica il ruolo organico del Ministero degli affari esteri — Regio decreto che determina il numero e l'importo delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti ad alcune opere di fortificazione della piazza di Venezia — Regio decreto che istituisce una del gabinetto di Porto e Portoferraio, in provincia di Livorno, comprendente il comune di Portoferraio — Relazione e regio decreto che approva il regolamento delle ispettorato centrale della pubblica istruzione — Relazione e regio decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bovalino (Reggio Calabria) e nomina un regio commissario straordinario — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione di pubblica sicurezza — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione metrica e del saggio — Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica, rilasciati nella seconda quindicina di gennaio 1894 — Atto di trasferimento di privativa industriale — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro — Rettifiche d'intestazione — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle poste e telegrafi — Concorsi.

Annunzi Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Fredi Luigi, generi diversi, Messina — Julia Francesco, Ferro Beef, maglierie, Acqui — Olivo Pietro, ottica, Salsomaggiore — Rossini Alessandro, gioielliere, Torino — Sariglio Francesco, orologeria, Milano.

Concordato

Motti Angelo, editore, Milano — Duscio Triglia F. e C., mode, Messina — Sala Fabo e C., stoffe, rete, Como.

Stato Civile di Venezia

13 febbraio — Nascite: Maschi 9 — Femmine 3 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 12.

Matrimoni: Carrer Luca di Ernesto, gondoliere con Bedeschi Chiara, sarta, celibi.

Pozzi Umberto, carpentiere con Vecchiato Matilde, casal., celibi.

Lovadina Gio. Batt., facchino con Toso Giovanna, perlaia, celibi.

Tropello Giuseppe, falegname con Mazzini Pasqua, contadina, celibi.

Decessi: Colomato Bianco Vittoria, 73, coni., casal., Venezia — Dogman Caterina, 69, nubile, casal., id. — Pavanello Elena, 45, nubile, casal., S. Michele del Quarto — Moretto Elvira, 6, Venezia — Bagnolo Antonio, 80, ved., regio pens., id. Rodino Santo 47, coni., calzolaio, id. — Scarpa Ginevra, 61, nubile, domestica, id.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

Asta

Il 7 marzo presso il Tribunale di Rovigo si terrà l'asta in confronto di Franco Luciano fu Francesco di Rovigo di tre lotti: casa con terreno in Via Bugni al Porticio ai n. mapp. 1840 per lire 2536.60, casa con terreno in Via Fosse ai mapp. 979, 973 c, 939 b ora 2791, per lire 1237 90, casa con terreno in Via Fosse mapp. 935, 936 b, per lire 2136.00. (F. P. N. 67 di Rovigo).

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		6,10	D. Milano		4,45
D. Torino (Parigi)		8 45	M. Padova		8,12
O. Milano		12,45	O. Verona		9,26
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,40	14,40
M. Verona	6,02	18,02	D. Torino-Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4 15	D. Roma Firenze		5 25
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,25	14 25	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16 25	M. Bologna	5,20	17,20
D. Firenze Roma	10,45	22 45	A. Roma Firenze	10,20	22,30
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		6,55
O. Pontebba Vienna		5,20	O. Pontebba Udine		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11 30
O. Udine-Trieste-Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2,15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,20	14 20	O. Trieste Udine	4,20	16,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17 10	T. Treviso (Tram)	7,25	19 25
M. Udine-Trieste-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	22,45
O. » » »	10,20	22 20	Vienna-Pontebba	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		6,40	O. Casarsa Portogr.		9 55
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		12 45
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port.	10,40	22,10

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6 55 10,20 13,10 16,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,14 10,10 12,08 17,18.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13 15 16,45

VENEZIA-MESTRE

Partenze omnibus da Venezia (Ponte) [illegible] 8,20 12, 9,20 11,— 12,20 14,— 15,20 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 13,15

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15.

Venezia Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ore 14, Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

tempo lo travaglia, potesse così rapidamente rinvigorirsi contro di lui.

Ieri a sera, poco prima delle 11, venne chiamato in fretta l'egregio dott. Bergonzio, il quale trovò l'illustre infermo che, fuori dei sensi, respirava a stento. Subito ordinò delle iniezioni d'ossigeno che vennero tosto praticate al malato.

Inutile il dire che facciamo voti fervidissimi perchè anche questa volta il venerando artista sia conservato all'Italia e alla gloria del nome italiano.

⁂

Genova 19 — La scorsa notte è morto il grande artista Camillo Sivori.

Un grande concerto wagneriano

Si annuncia prossimo, per iniziativa della *Giuseppe Verdi*, un grande concerto wagneriano, nel quale oltre il preludio I del *Lohengrin*, la sinfonia del *Tannhauser*, e l'*Incantesimo* e la *Cavalcata delle Walkirie*, con tanto splendido successo eseguite al *Marcello*, ci saranno fatti sentire i seguenti brani del grande tedesco — la sinfonia delle *Fate*, il preludio dei *Maestri Cantori*, la *Morte di Isotta* nel *Tristano* — tutti nuovi per Venezia.

L'orchestra sarà composta di settantacinque professori. La direzione resta affidata - s'intende - a Pier Adolfo Tirindelli, di Wagner così sapiente interprete.

IERSERA AL "GOLDONI,,

La sala — Tina di Lorenzo

La sala di iersera merita l'onore di una rivista.

Tutte le nostre eleganti vi si erano date convegno.

Notate: la contessa Sormanni Moretti in azzurro con guarnizioni di velluto nero e oro.

La contessa Morosini in velluto nero con grande *berta* bianca; la signora Ruth Canossa in velluto *fraise*.

La signora Biliotti, la signora Colletti in celeste con bavina di velluto nero, la contessa Blaas, la signorina Rieben, la signora Pardo, le signore Berchet Allegri, e Berchet Occhetti, la contessa Viola, le signore Milin.

Molti palchetti erano occupati da signore straniere; in bianco molte di esse; grazioso contrasto con la bionda lucentezza dei capelli.

Adorabile la Tina di Lorenzo; le sue *toilettes* mi sono sembrate modelli di ricchezza e di eleganza.

Nel secondo atto: veste di raso celeste a grandi mazzi di fiori dalle tinte smorte; di dietro la piega *Watteau*. Corpetto di velluto nero e meglio striscie sul dinanzi del corpetto, maniche di velluto nero; sul dinanzi della gonna, grembiale di raso rosa, ricoperto di velo nero, sparso di grappetti di ciniglia rosa. Fibbia di brillanti sul dinanzi a metà del corpetto. Grande mantello di *peluche* che da bianco andava cangiando fino al giallo tenero; guarnizioni d'oro e striscie d'ermellino.

Bizzarra acconciatura formata da un nastro a delicate sfumature, *aigrette* e rose gialle e rosate.

Secondo e terzo atto: Vestaglia di seta verde smeraldo, larghissime maniche con pizzo verde; striscie di seta rossa cinabro al basso della gonna; corpetto, o piuttosto fascia di seta nocciuola, con piccola frangia. Pantofoline rosse.

E poi.... e poi lei, ch'è tutta un poema di grazia, di eleganza e per la cui bellezza, in verità, basterebbe la più semplice veste. Luisa

⁂

Questa sera *Casa paterna* di Sudermann si replica. Il pubblico che voglia deliziarsi alla superba interpretazione di alcune forti scene, contenute nel terzo atto del nuovo lavoro iersera rappresentato, vada al *Goldoni* ad applaudire con sincero entusiasmo Tina di Lorenzo, che ci ha rivelato, in tutta la parte di Magda, un temperamento d'artista eccezionale.

In questa parte è compreso quanto si possa dire di *Casa Paterna*, che si reggerà sul teatro solo quando un'eletta attrice sappia — come Tina di Lorenzo — far dimenticare, colla propria personalità, i troppi, tutt'altro che difetti del dramma.

Ottima pure fu l'esecuzione per parte di tutta la Compagnia: — specialmente lodevolissimi Francesco Pasta, e le signore Zucchini e Fortezza.

Dello studio accuratissimo di Tina nel rendere con tanta perfezione d'arte l'infelice *Magda*, diremo, come è di dovere, domani.

Malibran — Stasera serata in onore della prima donna Amalia Soares, la beniamina del pubblico che si è fatta sempre al teatro durante la felice stagione dell'ottima Compagnia Garagnani.

Si darà la quinta rappresentazione della *Figlia del tamburo maggiore*, la bella e spettacolosa operetta di Offenbach, allestita con vero splendore e lusso di vestiario. Dopo il primo atto la seratante canterà una *barcarola* del maestro, direttore d'orchestra, A. Grandi.

Frédéric Febvre al «Rossini» — La sera del 25 corr. la Compagnia dell'applaudito artista francese Federico Febvre reciterà al teatro Rossini. Il Febvre è reputato uno dei migliori attori del teatro francese, ed il pubblico veneziano sarà lieto di poterlo apprezzare, tanto più che, a quanto si dice, la sua Compagnia è fra le più applaudite. Il Febvre recitò già molte volte, e sempre con splendido successo, fuori di Francia.

Spettacoli d'oggi

assoluti e pagamento

Goldoni — *Casa paterna* — Ore 8 1/2.

Malibran — Serata signora Soarez — *La figlia del Tamburo Maggiore*. — Ore 8 1/2.

Preture, Tribunali e Corti

Corte d'Appello di Venezia

Udienza del 19 febbraio

[illegible]

Giacomo De Luca, d'anni 66, villico di Marsure di Aviano, questionando colla propria moglie la colpì con uno sgabello producendole frattura della scapola destra.

Il Tribunale di Padova lo condannò a 100 giorni di reclusione.

Il De Luca vuole avere data una semplice spinta alla moglie.

L'avv. Villanova domanda il rinvio della causa perchè siano sentiti dei testimoni per stabilire la minore durata della malattia, ma la Corte conferma la sentenza.

Omicidio per negligenza

Pio Villardi da Sarego era stato assolto dal Tribunale di Vicenza dalla imputazione di cui l'art. 341 C. P., per avere per trascuranza causata la morte del proprio figlio Sigismondo d'anni 2 che aveva preso un revolver da una cassetta lasciata aperta.

Il procuratore del Re appellò.

L'avv. De Biasi difendendo l'imputato conclude per la conferma della sentenza di assoluzione.

Ma la Corte accogliendo la proposta del P. M., ritiene il Villardi responsabile della contravvenzione di cui l'art. 466 N. 2 C. P. e lo condanna alla ammenda di L. 10.

[illegible]

Maria David, d'anni 46, villica di Arba, fu condannata dal Tribunale di Pordenone a 100 giorni di reclusione per furto di bova trasportate dal torrente Meduna.

L'avv. Bancinelli, difensore della David, svolge la questione di diritto sulla qualifica del fatto, concludendo non esservi nel furto la qualifica della pubblica estimazione; esaminando poi il fatto, ritiene non trattarsi di furto, perchè la David consegnò le bove appena richiestane.

La Corte, avendo il dubbio sulla intenzione dolosa della David, la assolve.

Spacciatori di biglietti falsi

Tribunale Penale di Venezia

(*Aldo*) Il presidente Pannauzio, sabato, quando tolse la seduta e rinviò la continuazione del processo ad oggi, disse che si sarebbe aperta alle ore 9 precise, ma invece per molte cause prodotte dalla poltroneria delle parti interessate (fra le quali s'intende stanno i detenuti e gli avvocati) non si aprì l'udienza altro che alle 9.50.

Quando viene aperta la porta del recinto riservato al pubblico, un'onda di curiosi si precipita per guadagnarsi i primi posti; in un attimo il piccolo spazio è pieno di gente che si pigia, si stipa, si scalmana per vedere i tre *eroi* e specialmente la Tonello che, essendo molto conosciuta, attira maggiormente la curiosità; essa se ne sta a testa bassa voltando il dorso al pubblico.

⁂

Continua la sfilata dei testimoni; ne rimangono ancora 23 da escutere.

Viene introdotto per primo Grispoli Giovanni, delegato di P. S., che all'epoca della scoperta del fatto si trovava addetto al sestiere di San Marco; ora sta a Civitavecchia. Egli depone che nella perquisizione che fece in casa del De Maria trovò alcuni viglietti falsi in un paio di calzoni, ed un altro in un portamonete che si trovava in una giacca. Il teste narra come l'autorità di P. S. venne a conoscenza della spendita dei viglietti falsi. Fu in grazia della Moisso che si recò, coi tre viglietti falsi ricevuti dalla Tonello, all'ufficio di P. S. di San Marco.

Alla questura constava che il De Maria conduceva una vita poco regolare. Era sospetto perchè senza avere un soldo del suo, ed essendo senza occupazione, spendeva assai con donne di mal fare.

Il Benvenuti confessò, appena arrestato che sapeva essere i tre biglietti, avuti dal De Maria, falsi.

[illegible]

Avv. Bizio — Dal verbale dell'interrogatorio subito dai prevenuti alla questura non risulta che il Benvenuti abbia detto che gli constava che il primo viglietto avuto dal De Maria era falso.

Teste Grispoli. Il verbale fu redatto male. Non lo feci, però, io.

Avv. Bizio Lei dunque ammette che un suo collega abbia errato; non potrebbe invece aver sbagliato lei?

Teste. No, dico il vero.

P. M. Bisogna credere al teste.

Avv. Bizio. Già. la deposizione del signor delegato fa comodo all'accusa.

⁂

Viene richiamato il teste Bocolini per fornire alcuni schiarimenti sui biglietti falsi avuti da De Maria e su quanto gli disse a proposito dei biglietti falsi il Benvenuti.

[illegible]

Anche questo incidente avviene fra l'avv. Bizio ed il P. M. che oggi sono parecchio nervosi.

Si chiede alla signorina Frenzel come conobbe il delegato Farolo. Essa risponde che il Farolo abitò in sua casa per un anno.

Avv. Bizio — Quanti anni ha il delegato Farolo.

P. M. — Non permetto che si facciano simili domande tanto oziose alla teste.

Avv. Bizio — E' una circostanza di fatto; sono nel mio diritto. Ella rispetti la difesa.

P. M. — Io rispetto tutti, ma ho il diritto di opporsi in certi casi.

L'avv. Bizio protesta vivacemente, il P. M. risponde per le rime. Interviene il presidente che s'alza in piedi e prega i due contendenti a non fare scandali. (*Il pubblico ride.*)

⁂

L'avv. Marco Levi conosce la Tonello; essa ricorse al suo patrocinio per la liquidazione di certe pendenze ch'essa aveva col proprietario di una sua casa, avv. Ciano.

L'avv. Antonio Ciano conobbe la Tonello quando era sua inquilina. Quando Sora Rosina fu arrestata lo mandò a chiamare in carcere perchè facesse opposizione ad alcuni precetti che, si facevano contro di lei. Si prestò per impedire che al momento della vendita dei mobili, la solita camorra portasse via ogni cosa per prezzi vilissimi.

Nei giorni dell'asta trovò in casa Tonello l'Anna Gardi (*Effiche*) che gli disse che quella volta che la Tonello ritornò dal De Maria per affari di famiglia il De Maria le gettò sul tavolo 3 carte da 10 lire, che la Moisso trovò false. La ragazza gli aggiunse che la Tonello non sapeva certo che le carte erano false. La Tonello, dice sempre l'Italia, voleva andare alla Questura perchè venisse scoperta la persona che le aveva dato tante monete false; questa è una prova della sua innocenza. L'avv. Ciano poi prosegue che è ancora creditore della Tonello, la quale pagava la pigione che poteva.

A domanda dice che ritiene la Tonello una donna onesta, diremo così, di mano, non entra ad indagare sulle altre onestà della imputata.

Castellani Augusto, Contessi Fortunato, Lucchio Basilio e *Condito Carlo* fanno deposizioni di poco conto.

Seguono altri testi che depongono in difesa dei singoli imputati. Sono deposizioni che si riferiscono sulla moralità, sul carattere e sulla condotta degli imputati, perciò sono deposizioni prive d'interesse.

Il parroco dei Tolentini *Don Federico Sandrinelli* dice un mondo di bene del Benvenuti che trattò fino a quando andò militare. Dopo non ebbe più affari con lui. Si meravigliò di leggere nei giornali che il Benvenuti era implicato in fatti delittuosi.

⁂

Manca un testimonio a discarico, certo Angeloni, che si trova a Roma.

L'avv. Bizio non vuole rinunciare al teste e chiede il rinvio della causa. Il P. M. si oppone.

Il Tribunale va per ritirarsi onde decidere sull'incidente, ma, quando è già in piedi, il Benvenuti fa dire all'avvocato Bizio che rinuncia al testimonio per non sobbarcarsi alle spese di rinvio non essendo esso ammesso al gratuito patrocinio.

⁂

Si richiama la teste Verisso perchè dia qualche schiarimento sulla sua deposizione.

Qui finisce la parte istruttoria del dibattimento.

Udienza pomeridiana

Non mi accade mai di vedere come oggi tanta gente pigiarsi per entrare nell'aula. Tutti gli sfaccendati di Venezia hanno pensato bene di venir a digerire la colazione al caldo sentendo così anche la requisitoria del P. M. e le arringhe dei difensori.

Quando si apre la porta, quattro carabinieri sono impotenti a trattenere quell'onda di gente. Si odono grida di Aiuto! Aiuto! Sono donne e ragazzi che vengono travolti dai più forti. E' una scena indecente, vedere questa gente che viene a godere lo spettacolo di persone esposte alla gogna, che per quanto meritata, è certo un supplizio atroce.

⁂

Il presidente legge le informazioni del De Maria, che sono pessime. Si dice che la Tonello godeva non troppo buona fama.

Sul Benvenuti le informazioni sono in complesso buone.

⁂

Finita la lettura delle informazioni, l'avv. Bizio chiede che il presidente dica, per la pubblicità dell'udienza, quello che la signorina Frenzel gli disse in Camera di Consiglio prima che incominciasse l'udienza pomeridiana. Il presidente dice subito che la signorina Frenzel si recò a pregarlo che venissero fatte delle domande al Benvenuti e che si chiedesse a che cosa voleva alludere l'avvocato Bizio quando le fece quella famosa domanda dalla quale sorse l'incidente fra lui ed il P. M. affinchè non si potessero elevare sospetti sul suo conto.

La signorina Frenzel conferma quanto dice il presidente.

L'avv. Bizio si dichiara soddisfatto.

⁂

Il P. M. comincia la sua requisitoria stringata, stringente, persuasiva.

Egli dopo aver sostenuto validamente l'accusa a carico di tutti e tre gli imputati conclude chiedendo che il Tribunale condanni il De Maria a 4 anni e mesi 8 di reclusione; la Tonello, 1 anno 5 mesi e 15 giorni; il Benvenuti a 1 anno 10 mesi e 10 giorni compreso il sofferto.

⁂

Parlano quindi l'avv. Marigonda per De Maria, l'avv. Pasilli per la Tonello, l'avv. Leopoldo Bizio, come sempre benissimo, per il Benvenuti, e poi ancora l'avv. Villanova per il De Maria.

⁂

Il presidente dopo aver chiesto agl'imputati se hanno qualcosa da aggiungere a quanto fu detto dai loro difensori ed avutane risposta negativa, si ritira per la sentenza.

Mentre se ne sta ritirato, una folla enorme che ha occupato anche lo spazio riservato ai testimoni e che si pigia fra il banco della stampa e quello degli avvocati, si abbandona a rumorosi commenti.

De Maria sembra abbattuto; egli ha perduto il suo sangue freddo. Il Benvenuti è in disperata affranto, egli piange quasi sempre durante l'arringa eloquente del suo difensore.

La Tonello sta nella stanza dei carabinieri piangendo, è in uno stato da far compassione.

Ad un tratto si ode una campanellina, si fa silenzio, l'usciere annuncia il Tribunale. Gli imputati si alzano in piedi. Il De Maria ha riacquistato il suo contegno impassibile, la Tonello ed il Benvenuti si reggono a stento in piedi.

Il presidente legge la sentenza che ritiene il De Maria ed il Benvenuti colpevoli del reato a loro ascritto e come tali li condanna: il primo a 3 anni e sei mesi di reclusione a 350 lire di multa e a due anni di sorveglianza speciale.

Il secondo a 11 mesi e 20 giorni di reclusione, ad un anno di sorveglianza ed a 90 lire di multa.

La Tonello viene assolta per non provata reità.

⁂

Il De Maria non batte ciglio, nell'udire la sentenza, resta imperturbato. Il Benvenuti cadde come corpo morto sul banco piangendo e gridando: *Sono rovinato, dovevano condannarmi perchè anche un giorno di condanna è per me una rovina!*

La Tonello sviene. Il suo avvocato, il Pasilli, ed il brigadiere dei carabinieri la soccorrono. Essa non vuol a tutti i costi ritornare in camera di sicurezza ove deve rimanere fino a tanto che non è firmato l'ordine di scarcerazione, ed hanno un bel dirle che è affare di pochi minuti, ella non crede.

Mentre la folla se ne va lentamente commentando la giusta sentenza in senso favorevole, si odono i singhiozzi della Tonello e le grida disperate del Benvenuti.

Si ha assistito ad una scena dolorosa assai!

Anche i rappresentanti della stampa abituati a tali scene se ne vanno col cuore oppresso.

CRONACA VENETA

LA VITTORIA DEI MODERATI A BELLUNO

Un deputato per terra

Nelle elezioni avvenute domenica, in seguito allo scioglimento del Consiglio comunale eran di fronte due liste: una moderata, sostenuta dal valoroso *Alpigiano*, e una radicale, sostenuta da un giornaluccio ebdomadario.

I moderati portavano i nomi seguenti, di cui *tre* erano comuni con la lista avversaria:

Domenico Morini — Pietro Doglioni — Andrea Dal Farra — Luigi Lante — Andrea Prosdocimi — Giovanni Bianco — Domenico De Barba — Angelo Dartora — Giovanni Marcello Bonsembiante — Giuseppe Gervasuzzi — Napoleone Ostani — Giuseppe De Bolt — Marco Tattara — Fulcio Miari Fulcis — Giovanni Navaris — Bortolo De Col Tana — Virginio Pagani — Felice Longana — Luigi Sovilla — Riccardo Montalban — Gio. Batt. Casol — Alessandro Caprera — Rinaldo Ritzera — Lucio Tibolla.

Iersera ricevemmo da due nostri corrispondenti questi dispacci:

Belluno 19, ore 2.25 p.

(*E.G.*) L'on. Sperti, deputato e candidato dei radicali tiene il sesto posto dei non eletti.

Il dott. Giovanni Marcello Bonsembiante, sapientemente combattuto quale direttore dell'*Alpigiano*, è riuscito 19° essendovi soli tre nomi comuni.

Belluno 19, ore 3.15 p.

(*x*) L'*Alpigiano* ottenne splendidissima vittoria. Riuscirono 23 nomi su 24. Il deputato Sperti è caduto.

⁂

La splendida vittoria degli amici di Belluno è tanto più significante in quanto nella sconfitta del partito radicale è travolto l'on. Sperti, considerato ora, per la sua qualità di deputato, come il nu.co del partito avanzato costì.

Come vedeste, egli è riuscito nientemeno che sesto tra i bocciati.

Ora unite questo grave scacco all'altro menatogli dagli elettori bellunesi pochi mesi sono, quando soccombette nella lotta contro il cav. Giorgio Pagani pel posto di consigliere provinciale, e poi dite in coscienza se non avea ragione la *Gazzetta* quando con frasi forse molto aspre, ma equanimi certo, sosteneva che questo signore non era il rappresentante al Parlamento desiderato [illegible] concittadini e che nei panni di onorevole egli non faceva la più bella figura.

Allora taluno censurò la nostra franchezza, e tacciò di esagerazione le nostre parole.

Costoro avran avuto ragione. Può darsi. Ma intanto le elezioni di domenica a Belluno giustificano pienamente la nostra condotta e anzi la dimostrano più mite di quello che — data la *ultima* fede (radicaleggiante) che professa lo Sperti — avrebbe potuto essere.

⁂

Frattanto, siamo lieti che la forte Belluno abbia confermato con questa vittoria la sua antica, provatissima fede nei principii dell'ordine e degli uomini che li rappresentano — e abbia dato un'altra dura e speriamo letale lezione ai progressisti adriatichini, ossia a coloro i quali mirano in tutti modi, pel loro particolare interesse, al disordine e al sovvertimento sociale.

Evviva la forte Belluno!

Conferenza enologica a Padova

L'egregio nostro collaboratore Antonio Galanti si occupa con vivo interesse dell'enologia della nostra provincia.

Egli terrà sabato venturo una conferenza, nella sala del Comizio agrario di Padova sulla *opportunità di istituire un Circolo enofilo interprovinciale*; — gli auguriamo ottimo successo.

L'iniziativa sarà certo accolta con molto favore da tutti coloro che sanno apprezzare l'importanza odierna dell'industria enologica.

Padova 19 *febbraio* — Ci scrivono:

(*Dr E.*) I lettori non avranno dimenticato l'arresto dei due ladri di polli in via Santa Caterina, sorpresi *in flagranti*.

Stamane il Tribunale si è occupato dei due autori condannando Bertocco Cesare a 20 mesi e 25 giorni di reclusione, e Mazzucato Antonio a 20 mesi e 25 giorni della stessa pena, coll'aggravante di sei mesi di segregazione cellulare. Entrambi, poi, ad un anno di sorveglianza.

Lo stesso Tribunale condannava più tardi 9 mesi e 15 giorni di prigione a quel Luigi Pinton che molestava in Via S. Bernardino i passanti che non volevano fargli elemosina. Per trasportare il Pinton nel giorno del suo arresto da quella via alla questura, una guardia aveva visto cadere a brandelli la propria montura. I giudici hanno vendicato gli strappi e i passanti.

— Iersera al *Verdi* prova degli artisti, con ottimo esito, quale si doveva presumere dalle opportune scelte fatte dalla presidenza negli interpreti delle Messe in tre diversi teatri nella scorsa stagione di carnevale.

Dolo, 18 *febbraio* — Ci scrivono:

Al ultimo Consiglio comunale comparivano inaspettate le dimissioni del soprintendente scolastico signor A. Zane, dichiaratosi incompatibile per la posizione di maestra di una sua figlia.

Alcuni consiglieri giustamente osservavano che, quando mai, tali dimissioni dovevano esser date allorchè si trattò dell'elezione della figlia dallo stesso sig. Zane proposta ad occupare il posto di un'altra ragazza, fatta partire per la frazione di Treporti, e non già ora a cosa fatta.

Poi per uno sbagliato principio conciliativo, si è fatto per stabilire d'adoperarsi che le dimissioni fossero ritirate.

Il soprintendente avvisato di tal discussione, pur non volendo perdere un posto, a cui forse tiene fin troppo, ebbe un carteggio riservato col consigliere che avea maggiormente disapprovata la sua condotta. Vi informerò dello svolgimento della questione.

S. Donà di Piave 18 *febbraio* — *Il dazio sul grano* — Ci scrivono:

L'aumento del dazio sul grano anche qui è considerato un provvedimento, dovendo risanguare l'erario, di assoluta convenienza e da tutti reclamato. Tutti convengono che dato l'avvilimento del prezzo del frumento, da L. 19 alle 20, la sua produzione si bilancia con perdita e nessuno qui se capacitarsi come l'aumento del dazio sul grano e a pure sulla scala mobile, proclamata in Francia, non sia accolto universalmente quasi senza discussione.

Le nostre mercuriali da più di 25 anni non segnarono un prezzo così basso del grano mentre le imposte segnano un crescendo insopportabile. Proponiamo un rialzo nel dazio d'importazione del grano; specialmente se l'erario abbia necessità del denaro sulla fondiaria, è un atto di sacrosanta giustizia ed equità tanto nella nostra regione eminentemente granifera che per le altre, inquantochè le compensazioni si confonderanno e le nazioni, che è una, contura l'interesse generale.

L'agricoltura è in condizioni tristi ad onta dei grandi sforzi che faccia per migliorare perchè la concorrenza la schiaccia; se altre volte si è preso il provvedimento di aumentar i dazi oggi a meglio ragione si deve farlo pressati dall'avvilimento dei prezzi e dai bisogni reali dell'Erario. Ogni riguardo per questa o quella casta, per questa o quella teoria economica è ridicolo e dannoso.

Camponogara 19 *febbraio* — Ci scrivono:

Finalmente giunse l'atteso decreto che nomina l'egregio sig. Pietro Lancerotto sindaco del nostro Comune. Al sig. Lancerotto presentiamo le nostre sincere congratulazioni per la nomina che gli è dovuta per l'attività, la cura intelligente, la rettitudine dell'amministrazione sua, che diresse con tanto plauso, sempre accogliendo l'elogio sincero ed unanime di tutto il paese.

Bassano Veneto, 18 *febbraio* — Ci scrivono:

(*F.*) Tenne ora da una conferenza tenuta nella sala di questa Scuola maschile dall'infaticabile agricoltore che è il cav. Riccardo Sebellin, benemerito sindaco di questo Comune, ed esprimo subito la mia soddisfazione all'egregio conferenziere, che ancora una volta dimostrò la propria competenza in materia di agronomia.

Il Sebellin scelse a tema della conferenza la concimazione dei terreni, dimostrando quali sostanze vengano assorbite dalle piante per la propria nutrizione, cioè azoto, potassa, anidride fosforica e calce. Disse che i letami di stalla sono qui indicati per il granoturco, cinquantino e frumento, mentre per i prati artificiali e stabili è più utile l'ingrasso con concimi [illegible]

Mi piacque molto il conferenziere laddove consigliò l'acquisto non di concimi complessi, ma delle materie prime con garanzia d'analisi.

Del resto, impossibile riassumere in una corrispondenza il sunto solo della conferenza. Dirò che ad ascoltare l'egregio uomo era presente numeroso uditorio (circa 300 persone), composto la più parte di agricoltori possidenti e coloni, i quali ascoltarono con interesse quanto con stile popolare e alla buona venne loro esposto.

La conferenza fece ottima impressione su tutti, ed io mi auguro che ricavi quel frutto sano e qual sole propone che il dissero il Sebellin a tenerla.

Il conferenziere poi si dichiarò pronto a fornire qualunque indicazione, spiegazione e consiglio gli venissero in seguito richiesti, ed io sono certo che coloro che vi abbia interesse saprà ben apprezzare l'atto suo gentile.

Chiudo formulando una domanda. Perchè la Provincia di Vicenza, sull'esempio di quella di Rovigo, non istituisce una cattedra ambulante d'agricoltura?

SPORT

Corse e caccie

La presidenza della Società padovana per le corse di cavalli ha pubblicato le proposizioni di corsa per la sua riunione al galoppo del 10 e 14 giugno — debitamente approvate dal Jockey Club Italiano.

La società che ha già assicurato la sua esistenza fino al 1897 e dispone di un capitale annuo di lire diecimila farà correre dieci premi per un valore di ventimila franchi, oltre al premio che il Comune crederà di concederle.

Nei dieci premi sono compresi L. 1000 per corsa a *siepi gentlemen-riders* (approvata dalla società degli *steeple-chases* d'Italia) sopra una distanza di m. 2800 (non 800 come pubblica, per errore di stampa la Rivista delle corse nel suo numero speciale).

Le cariche della presidenza, rieletta dal Jockey-Club, sono così divise:

Conte Alessandro Cittadella-Vigodarzere, co. Alessandro Gritti, cav. Alberto Bagnara, dott. Benvenuto Barzilai, e cap. Paolo Da Zara, *Commissari* — Barone Camillo Treves dei Bonfili *giudice* — Dott. Nuto Barzilai *ispettore del peso* — Marchese G. Fassati *handicapper* — Antonio Rasselli *segretario* — Mr. Battiste *starter*.

Da due giorni, in seguito alla riunione tenuta in Padova dai signori conte Michele Morosini, dottor Nuto Barzilai, ing. G. Trieste, signor Schreder e cap. G. Da Zara, aderenti co. Camerini, co. Zucchini e co. Soranzo. Si sta costituendo una nuova società per le caccie a cavallo.

L'impegno primo triennale è spirato con l'ultima riunione di decembre, e faceva della società, che galoppava a Pordenone, una dipendenza della Società Milanese — secondo erroneamente modificato lo scopo iniziale della Società.

Quella nuova che prende il nome di Società Veneta per le caccie al corvo corrisponderà al master un compenso annuo di L. 6000 per una riunione unica primaverile di almeno 12 giornate. La tassa sociale è di L. 200, che dà il diritto personale di prender parte ai galoppi della Società. Quando si raggiunga un numero d'azioni superiore a 30 si formerà un fondo sociale il quale potrà essere devoluto in premio alle riunioni di Padova, Vicenza e Treviso per *steeple-chases* aperti ai cavalli di soci che abbiano preso parte alle riunioni di Pordenone.

Anche stavolta l'impegno sarà triennale.

Il bar. Costantino Cantoni, master della Società lombarda, non ha ancora dichiarato se accetta la proposta dei Veneti — ad ogni modo a Pordenone si caccierà in primavera.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci commerciali

Parigi 19. — *Farine* 12 *Marche* — Mercato pesante — pel corrente franchi 42.40 — Per marzo 43.— — pei 4 mesi primi 43.75 — Pei 4 mesi da maggio 44.60.

Anversa 19. — *Frumenti* — Mercato calmo

Parigi 19. — *Spiriti* — Mercato calmo — Pel corrente fr. 36.— — Per marzo 36.25 — Pei 4 mesi primi 36.50 — Per 4 mesi da maggio 37.25

Zuccheri — Al deposito. Mercato calmo — *N.* 3 — disponibile 25.50 Zucchero Raff. 111.

Zucchero bianco N. 3, — Mercato sostenuto — Disponibile 38.25 — Pel corrente 38.30 — Per marzo 38.[illegible] — A 4 mesi da maggio 38.50.

Frumento. — Mercato calmo — Pel corrente 20.30 — per marzo 20.60 — Pei 4 mesi primi 21.00 — A 4 mesi da maggio 21.10

Anversa 19 — *Petrolio raffinato* — Mercato fermo — Pel corrente 12.— — Pei quattro mesi primi 12 1/2.

Brema 19 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.85.

Magdeburgo 19. — *Zucchero barbabietole* — Mercato pesante. — Zuccaro Germania disponibile 13 1/2.

Londra 19 — *Frumenti Inglesi* — Mercato calmo — *Frumenti stranieri* — Mercato pesante: ribasso 1/2 3 pence.

Marsiglia 19 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.i 26187 — Vendite della giornata 4800 — Vendite a consegnare q.i 48000.

Dure Anel consegna 6 da luglio a fr. 12.50.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

[illegible]

Alle ore 9 del 18 corr. spirava **Ferri Giovanni Battista**. La vedova i figli ed i parenti porgono il triste annunzio. 617

[illegible]

MORTUARI

Lo Stabilimento Tipo-litografico a Vapore di Corte Ferrari alle Poste stampa 100 avvisi mortuari per Lire 5.

Con la pubblicazione nell'*Adriatico* e Gazzetta L. 9,
Con pubblicazione nei 3 giornali *Adriatico* e Gazzetta e L. 10. 2487

[illegible]

VERBALE

Sua Eccellenza il **Duca, Commendatore Francesco Di San Felice**, Delegato della Prefettura.

Il Sig. **cav. uff. Ottonello Luigi fu Simone**, Delegato del Municipio.

Il Sig. **Scarpa Francesco**, Delegato dell'Amministrazione del Lotto.

Il Sig. avv. **Giuseppe Piccoli**, Delegato de [illegible]

Il Notaro Sig. **Martino Repetti**, presenziarono il **28 Febbraio** corrente, l'estrazione della grande Lotteria Italiana Privilegiata che avrà luogo irrevocabilmente in Genova nel Salone del Palazzo Ducale.

[illegible]

La vendita dei biglietti è attivissima e la chiusura è imminente perchè presto tutti i biglietti saranno esauriti.

I signori Azionisti della

Società Tramvia Mestre S. Giuliano

sono invitati di ritirare il dividendo 1893 pagabile in L. **12,50** per azione a

Venezia presso la Banca Veneta di Depositi e C. C.;

Mestre presso l'Esattoria Comunale.

Il Consiglio d'Amministrazione.

INCANTO DI BACCALA' IN TRIESTE

Li 26 febbraio 1894 alle ore 11 ant. avrà luogo nei magazzini generali di [illegible] deposito di Trieste, punto franco, magazzino N. 15, dove si può anche visitare un pubblico incanto di **1195 Q. Baccalà Nuovo**, [illegible] quintali, divisi in 45 lotti a 45 Balle.

La vendita seguirà per 100 K. al miglior offerente, verso pronto pagamento 619

Nient'altro prova l'efficacia d'un medicamento, meglio che la concorrenza ostinata che si tenta fargli, come se è del **Sandalo Midy** tanto popolarizzato contro gli scoli. Il **Sandalo Midy**, per la sua purezza ed efficacia è molto ben tollerato dallo stomaco e non provoca nè mali di reni, nè coliche, quali invece sono le conseguenze dell'uso del Sandalo del commercio, ch'è mescolato sovente con delle essenze di copaibe e di cubebe. Ciascuna capsula porta il nome di « Midy. »

Ovunque negli alberghi si trova la Nocera.

VOLERE O NO (Vedi IV pag.

Municipio di Mestre

Avviso di concorso

per la redazione di tre progetti abbreviati per la costruzione di un edificio scolastico, del Lazzaretto e del Macello Comunale.

L'autore dei migliori progetti riceverà un premio di L. 500 ed avrà diritto alla compilazione dei progetti formali definitivi. 59

Il concorso scade col mese di Marzo p. v.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Municipio.

CASSA DI RISPARMIO IN VENEZIA

OPERAZIONI

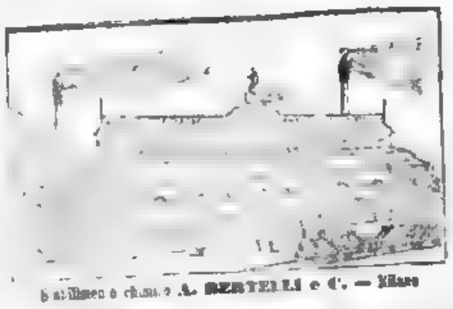
La Cassa di Risparmio in Venezia:

Riceve **Depositi a Risparmio** al 3 1/2 0/0 ed in **Conto Corrente** al 3 0/0.

Fa **Mutui, Sovvenzioni su valori e su merci**, sconta **Cambiali** ed apre **Conti Correnti garantiti**.

Emette **gratuitamente Assegni Bancari** del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno.

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN e VOGLER** - Venezia - San Marco, 144


Stabilimento chimico **A. BERTELLI e C.** — Milano

OVOID

BOMBONI ALLA CATRAMINA
BERTELLI

Contro l'**INFLUENZA** sono indicatissimi quali preventivi i **delicati e gradevoli "OVOID"**, i quali servono ottimamente nelle incipienti e leggiere **RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, TOSSI, CATARRI e IRRITAZIONI del PETTO e della GOLA** in genere, nelle **AFTE e ULCERAZIONI della BOCCA e della GOLA.** — Sono PREVENTIVI SICURI di tutte le IRRITAZIONI e MALATTIE dell'APPARATO RESPIRATORIO.

Una scatola «Ovoid» L. 1 – Tre scatole, franche di porto, L. 3, da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano, via Paolo Frisi, 26, e recapito in via Monforte, n. 6 — In tutte le buone Farmacie e da tutti i Grossisti in medicinali.

PUBBLICITA'
ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Giovane [illegible] posti [illegible] Zo [illegible] Haasenstein e Vogler, Napoli [illegible]

Cercasi [illegible]

Cercasi [illegible] Milano [illegible] M. B. 14, fermo p[illegible] 895

Da vendere

Vendesi bellissimo bigliardo, occorrendo anche tutto corredo [illegible] Haasenstein e Vogler Venezia.

VOLERE O NO

[illegible]

Vino nuovo buon vino L. 1.00

Vino da pasto vecchio L. 1.25

e un Chianti sopraffino stravecchio L. 1.75.

franco stazione Firenze, [illegible] casse da 25 fiaschi, [illegible] a Firenze

Carlo Buch - Firenze
Esportatore di vini toscani

Ricciolina

vera arricciatrice dei capelli
prepar. dai F.lli RIZZI di Firenze

Nuova e nomilata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. — Basterà bagnare i capelli con la **Ricciolina** perchè tutte le signore possano ottenere una capigliatura arricciata stupendamente come di moda, e colla più breve e semplice applicazione.

Questa preparazione unica, ha il vantaggio [illegible] di mantenere i capelli ricci durante i tempi più umidi e nelle sale da ballo le più calde, è perfettamente innocua, senza colore, e di [illegible] indispensabile alle signore che vogliono mantenere a lungo i capelli arricciati.

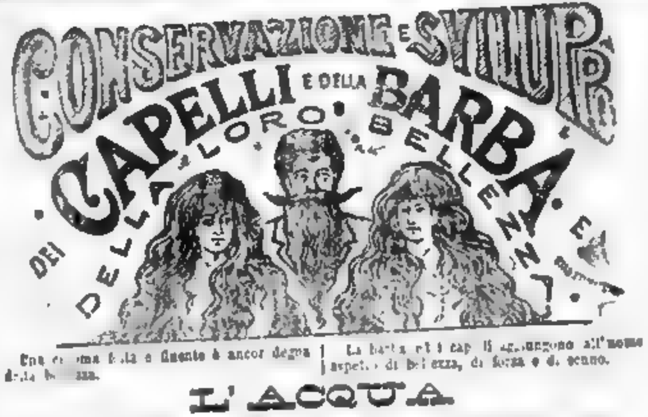
L'immenso successo è tenuto e una garanzia del suo effetto.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 2,50

Si spedisce franca ovunque con vaglia anticipato di L. 3.—

Depositario esclusivo per tutto il Regno

A. LONGEGA - Venezia



Una chioma folta e fluente è ancor degna della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, ritenete sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

La vostra **Acqua di Chinina**, che avevo provato, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò [illegible] la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e [illegible] immediatamente [illegible] che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. [illegible] che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.
C. L.

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** si vende in fiale da L. **2.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

Vendesi a VENEZIA Farmacie **Zampironi, G. Bötner** ed i Profumieri **Bertini e Parenzan, I. Girardi, A. Longega** e **Carlo Barera** Merceria S. Salvatore 5027 — [illegible] generale **Angelo Migone e C.** Via Torino, 12, MILANO, e da tutti i Parrucchieri Profumieri e Farmacisti.

Si spedisce il campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. **80**

Sapone liquidi per toilet

MOUILLA
LIQUID TOILET SOAP

A few drops sufficient for an Abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, then Costliest Ingredients, and combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

DELICATELY PERFUMED

Beautifully Transparent, Golden in Colour

Purer, More Cleansing, More Agreeable, and as Economical as Ordinary Cake Soaps

Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D. Duncan's *Signature on neck of each Bottle.*

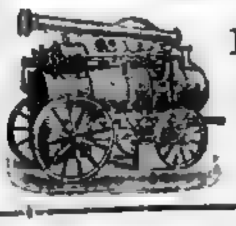
Of all Chemists, Perfumers, & c. Retail 1s. 6d. and 2s. 6d. per bottle

Wholesale of Proprietors:

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd.
6 Adam Street, Strand, London, W. C.

Ing.ri ONGARO & VEZÙ
Padova, Via S. Matteo, N. 1154

ESCLUSIVI RAPPRESENTANTI CON DEPOSITO



Aratri, Erpici, Seminatrici

RUD SACK DI LIPSIA

Locomobili, Trebbiatrici, Pompe

RICAMBI ED ACCESSORI

RUSTON PROCTOR & C. di LINCOLN

Falciatrici, Raccattafieno, Erpici HOVARD, Sgranatori, Sgranatoi, ecc.

Riparazioni ed accessori per qualsiasi Macchina agricola

Impianti di pozzi tubolari e pozzi cocciuniali

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

L'AVVERSIONE

che adulti e bambini provano istintivamente per l'olio di fegato di merluzzo non si manifesta se invece si somministra questo salutare rimedio sotto forma di

Emulsione Scott

che è composta di Olio di fegato di merluzzo al quale si sono aggiunti gli ipofosfiti di calce e soda che ne aumentano le proprietà toniche.

Il gradevole sapore e l'apparenza lattea dell'Emulsione Scott la fanno preferire a tutti gli altri ricostituenti; i primari Medici la prescrivono per la cura di tutte le malattie estenuanti.

LE IMITAZIONI SONO UN INGANNO

esigere sempre la genuina Emulsione Scott preparata dai
Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.

si vende in tutte le Farmacie.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-MALOLE DI H. [illegible]
Farmacista di 1ª Classe, [illegible] — Parigi.

[illegible] Prezzo L. **4.50** [illegible] **Deposito per l'Italia [illegible] e C., Venezia.** Vendita presso CARLO [illegible] — A. MANZONI e C., Milano [illegible] Palazzo [illegible], Roma [illegible]

CREMA da TOLLETTA *LANOLINA* Profumata

SOVRANA per rendere bella la pelle e conservarla.

SOVRANA contro i rossori, screpolature, ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle.

SOVRANA contro le escoriazioni dei bambini.

Si vende a centesimi **75** alla brevettata Profumeria **Bertini e Parenzan,** Merceria [illegible] 2021 — Venezia

SANDALO DI MIDY

Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le Injezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome

Presso tutte le Farmacie.

PER LE SIGNORE

Eleganlissime scatole di profumerie
DELLA DITTA

PIETRO BORTOLOTTI
Inventore dell'ACQUA DI FELSINA
BOLOGNA – Piazza Galvani Lett. U

Scatole contenenti bottiglie acqua di Felsina, Cipria, Sapone, Estratti Vellutina, Acqua di Chinina, Acqua e polvere pei denti, in casse e pelliche, da L. 8, 9, 10, 14, 16 e 25 franchi di porto ed imballaggio. — *La più rinomata produzione italiana*

Acquistando la nostra profumeria si risparmiano le spese di trasporto, dazio, e l'aggio che si pagano per gli articoli esteri.

Vendita in **Venezia** presso la Premiata Profumeria Antonio Longega, S. Salvatore, e Bertini & Parenzan. 1167

VOLETE DIGERIRE BENE ??
L'ACQUA di NOCERA UMBRA
MILANO

RAPPRESENTANTE PER VENEZIA
Sig. ETTORE RIPARI
Campo S. Geremia, N. 225

TOSSE ASMA

[illegible]

ACQUA DIVINA

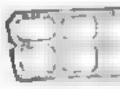
[illegible] all'Ospedale Maggiore di Milano
20 anni di grande successo
[illegible]
Spedire vaglia Farmacia Bello, via Broletto 12 Milano

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.** 3170 M

Louis Jaeger in Colonia-Ehrenfeld
(GERMANIA).
costruisce dal 1862 quale specialità
tutte le

MACCHINE
per la
FABBRICAZIONE
di
LATERIZI
a vapore ed a mano



della massima solidità e secondo i sistemi perfezionati d'ogni capacità di produzione [illegible] per [illegible] Scrivere per [illegible] e per [illegible]

Domandate a tutti i Confettieri e Droghieri
LA!

CIOCCOLATA CROCE-ROSSA
LIZIER - VENEZIA.
Premiata all'Esposiz. Medico-igienica
DI MILANO 1892.
E la più digeribile e nutritiva.

MELROSE
RISTORATORE
favorito dei
CAPELLI.

Il **MELROSE** rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti, il colore della prima gioventù. [illegible] Southampton Row, London.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . L. 8.–

INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.

UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gonfie e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . L. 3.

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . L. 3

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al D.r TENCA, Milano, via Passarella. Visitae consulto per lettere L. 5. A scanso di *falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA

Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

„L'ottimo fra i purganti."

è l'acqua minerale naturale

Hunyadi János

Unica meseda gli apprezzamenti di celebrità mediche.

Effetto pronto, sicuro e blando.

Diffidare delle contraffazioni.

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua

„Hunyadi János"

portano il nome del proprietario della fonte

Andreas Saxlehner.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

ACQUA di CHININA

della Casa **Vochon e C.** di Parigi

impiegata con grande successo per la conservazione dei capelli, impedisce la caduta e fa sparire la forfora.

Prezzo Lire **UNA** la bottiglia.

Si vende in **Venezia** presso la brevettata profumeria **Bertini e Parenzan**
Merceria dell' Orologio N. 219-20 21

Anno CLII — 1894. Mercordì 21 Febbraio N. 51

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 36 all'anno, 18 al semestre e lire 9,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 60 all'anno lire 30 al semestre e lire 15 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 16 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via Mercede - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 1
Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2
Pubblicità economica cent. 5 per parola.
(minimum per avviso cent. 40.)
Pagamento anticipato

RIAPERTURA DEL PARLAMENTO

(Per dispaccio alla "Gazzetta")

LA PRIMA SEDUTA

ALLA CAMERA

(*Presidenza del vice-presidente Villa*)

L'aula

Roma 20, ore 9.20 p.

La Camera non presenta oggi l'aspetto ordinario. E' finito l'agglomeramento nelle tribune che rendeva così pittoresco il nostro Parlamento. Le misure prese dalla questura della Camera sono state severissime, sicchè nessun biglietto è stato dato al di là di quelli che corrispondono ad un numero determinato di posti in ciascuna tribuna.

L'aula comincia a popolarsi fino dal tocco e mezzo. Già si vedono parecchie delle notabilità del nostro Parlamento.

Dell'Estrema Sinistra sono presenti quasi tutti i deputati, fra gli altri l'on. Casilli, contro del quale, come sapete, sarà chiesta l'autorizzazione a procedere. Vi sono Colajanni, Cavallotti, Bovio, Imbriani; quasi tutti i radicali, compresi i socialisti. In quel settore Fortis, Nicotera, Buffardeci, Damiani sono al loro posto.

Il secondo e terzo settore di Sinistra sono abbastanza pieni di deputati. In quei settori vi erano il maggior numero dei giolittiani, ma parecchi dei sostenitori del passato Ministero sono diventati sostenitori dell'attuale. Manca su quei banchi Zanardelli, ma vi sono parecchi dei suoi amici. Vedo, fra i più notevoli deputati di quei settori, Gallo, Bonacci, Amadei, Sondonato, Pelloux. Non vi è Brin perchè, come sapete, è indisposto.

Giolitti è al posto suo, fra il gruppo dei piemontesi, con Roux, Chiapusso, Giovanelli, cugino di Gallina, Gasco ed altri.

Al Centro, dove si notano moltissimi ministeriali, vi sono Vacchelli, Guicciardini, Salandra, e via dicendo.

I banchi della Destra non sono molto popolati, ma non manca nessuno dei pezzi grossi del partito. Vi sono Rudinì, Luzzatti, Chimirri, Colombo, Prinetti, ecc.

La presidenza

Come sapete, oggi presiede Villa, il quale alle 2 pom. precise è al suo posto. Quasi tutti i segretari sono presenti, meno Adamoli che è diventato sottosegretario di Stato all'agricoltura.

Come sapete, Villa leggerà più tardi una lettera di Zanardelli con cui ringrazia la Camera, ma dichiara d'insistere nelle presentate dimissioni.

Tutti sanno che Zanardelli vorrebbe restare presidente, ma che desidererebbe un voto dei deputati a scrutinio segreto, quasi una specie di lavacro che distruggesse l'effetto di tutti gli insuccessi passati, e lo mostrasse l'uomo che gode la fiducia della quasi unanimità della Camera.

E' difficile che questa si presti ai voleri di Zanardelli.

Se l'on. Zanardelli si contentasse di nuovi inviti a non insistere nelle presentate dimissioni, la cosa passerebbe, ma è difficile che la Camera voglia, a scrutinio segreto, nell'urna mettere il nome di Zanardelli.

I ministri

Dei ministri entra primo l'on. Crispi. Il suo aspetto è floridissimo, sereno. Porta il gilet bianco.

Poi entrano Mocenni e Blanc.

Molti deputati recansi a salutare Crispi. Fra essi noto l'on. Franchetti.

Vengono poscia i ministri Ferraris e Baccelli.

Mentre l'on. Miniscalchi legge il verbale dell'ultima seduta, il ministro Boselli recasi a parlare col presidente Villa.

Calcolansi presenti circa 400 deputati.

⁂

Comunicansi i decreti per le nomine dei sottosegretari e i decreti per le nomine dei senatori.

Montenovesi, Marin, Pavia, Pollino prestano giuramento.

Mentre si compiono questi atti preliminari, l'on. Crispi coll'occhialetto guarda intorno la Camera.

Le dimissioni di Zanardelli

Il Presidente rende conto della visita fatta dalla Presidenza e dalla Commissione della Camera alle Loro Maestà in occasione del capo d'anno e delle liete accoglienze avute, e comunica quindi la lettera di Zanardelli con la quale — dice — l'illustre uomo insiste nelle dimissioni da presidente della Camera.

La lettura della lettera di Zanardelli si fa fra il massimo silenzio della Camera — e nessuno prende la parola.

Si stabilisce la seduta di giovedì per l'elezione del presidente e di un vice-presidente.

De Felice — Comunicazioni

Su proposta di Del Balzo e Mel non si accettano le dimissioni date dal deputato Placido.

Si comunica la domanda per autorizzazione a procedere contro il deputato De Felice Giuffrida, imputato dei reati contemplati negli articoli 134, 220, 252, 247, 63 e 64 del Codice penale.

Il presidente comunica che i deputati Colaianni Napoleone, Wollemborg, Vischi, Imbriani, Bovio ed altri; Napoleone Ferraris e Marazzi hanno presentato proposte di legge di loro iniziativa e che il deputato Sebastiano Turbiglio ha presentato una mozione.

Le proposte e la mozione saranno trasmesse agli uffici.

Le dichiarazioni del Governo

L'ordine del giorno reca: Comunicazioni del governo.

Quando Crispi si leva per parlare, si fa un grande silenzio.

Crispi (*segni di attenzione*) prega la Camera di stabilire per domani l'esposizione finanziaria. In questa occasione saranno presentate le proposte per le economie e per l'aumento delle entrate. Chiede inoltre si stabilisca il giorno per lo svolgimento delle interpellanze sui fatti dolorosi verificatisi nell'ultimo periodo di tempo.

Le interrogazioni e le interpellanze

Imbriani solleva un putiferio

Il presidente ordina la lettura delle interpellanze e interrogazioni presentate.

Santonofrio, segretario, legge le numerose interpellanze sull'ordine pubblico.

Quando si arriva alla mozione di Agnini, Prampolini e Ferri per mettere in stato d'accusa il Ministero, la Camera ride.

Agnini: — Ride bene chi ride l'ultimo. (*Rumori, risa.*)

Crispi propone che si raggruppino le interpellanze e le interrogazioni secondo il soggetto — e si stabilisca lo svolgimento per lunedì.

Voci (*all'Estrema Sinistra*): — Subito, subito!

Imbriani: — Propongo immediatamente! Quando ancora una parte d'Italia è in istato d'assedio, dopo tante proroghe, la Camera deve immediatamente discutere, deve impedire che si legittimi un tale stato. Trattasi della libertà e della vita dei cittadini. Altro che esposizione finanziaria! (*rumori grandissimi*) Lunedì potremmo anche essere stati soppressi! (*rumori, risa*).

Crispi: — Domani l'esposizione finanziaria, giovedì l'elezione delle cariche presidenziali. Come volete discutere? Io sono agli ordini della Camera. Se non volete lunedì, facciamo venerdì. Ma domando che si dia preferenza all'esposizione finanziaria. Il governo avrebbe facoltà anche di dire soltanto domani, se accetta le interpellanze. Le accettiamo tutte, ma domandiamo che la discussione avvenga lunedì.

Imbriani: — Subito!

Sanguinetti: — Ma lo vieta il Regolamento. Le interpellanze devono essere prima inscritte all'ordine del giorno.

Imbriani: — Domando di parlare sulle comunicazioni del [illegible]

Villa (presidente): — Il governo non fece comunicazioni. Si riservò di farle quando si svolgeranno le interpellanze (*interruzioni all'Estrema Sinistra*).

Imbriani: — Ma allora è una vera canzonatura che sull'ordine del giorno vi siano le comunicazioni del governo. Voi canzonate sempre!

Agnini e Prampolini urlano: — Ma tutto è una vera canzonatura. Niente di serio: o canzonatura o violenza! Qui si burla o si fanno violenze!

Scoppiano gridi di protesta. Vedesi Prampolini gesticolare verso Giovagnoli, che gli risponde gesticolando. Crispi dal suo banco guarda tranquillamente la scena coll'occhialetto.

Imbriani: — Ho diritto di parlare sulle comunicazioni del governo. Parlerò fintanto che non mi caccerete da qui. Violate il mio diritto. Siete anarchia di governo. (*Risa, rumori*).

Cavallotti, con molta calma, cerca di indurre il governo ad accettare subito la discussione. Non crede si possa ricusare la discussione sulle comunicazioni del governo, che fanno parte dell'ordine del giorno e che concernono un argomento di tanta gravità. Meravigliasi che il presidente del Consiglio non abbia creduto conveniente antivenire la parola dei deputati. Così avrebbe abbreviato la discussione delle interpellanze. (*Approvazioni all'estrema Sinistra*).

Imbriani: — Insisto per parlare sulle comunicazioni del governo. Non mi lascierò strozzare. Il Regolamento è in mio favore. Il Regolamento è la guarentigia della minoranza. Mi meraviglio del governo. Che razza di governo siete? Siete impotenti e imbelli. (*Urli fortissimi*).

Crispi (*silenzio*): — La questione fu deviata. Le comunicazioni del governo consistevano nel proporre la seduta, in cui svolgere le interpellanze. Ecco l'argomento di discussione. Non dovesi deviarla.

Imbriani interrompe: — Sono argomenti da leguleio, non da uomo di governo.

Agnini e Prampolini gridano: — Avete violato la legge.

Crispi: — Mai violammo la legge!

Agnini: — Sempre!

Imbriani: — Stracciate lo Statuto!

Crispi: — Discuteremo. Vedrà la Camera chi violò lo Statuto, se noi o voi. (*Applausi vivissimi*).

Poi volgendosi alla Camera, Crispi aggiunge: — Se i radicali, facendovi uscire dall'argomento, vogliono vincere noi e voi, si sbagliano, non li seguiremo.

Voci: — Ai voti, ai voti!

Imbriani continua a gridare e tutta la Camera gli grida contro.

Imbriani: — Siete deputati degni del Governo. Siete una Camera capace di qualunque governo (*Rumori, urli*).

Imbriani vedendo il deputato Cavalieri fra coloro che gli rispondono, grida: — Anche voi Cavalieri! Anche voi? Bravo! bene! Già tutti siete Cavalieri (*Risa, rumori*).

Villa, presidente: — Metto ai voti la proposta del Governo.

Imbriani: — No, no! Voi non fate il presidente, non fate rispettare la Camera; fate l'avvocato di Tanlongo e Lazzaroni (*Urli e gridi*).

Villa: — Lei mi renderà conto di queste offese personali.

Imbriani: — Dei ministri liberali!

La Camera quasi all'unanimità vota la proposta del Governo.

Imbriani grida: — Prorogateci, prorogateci! Che restiamo a fare, se non si rispetta il regolamento?

Altre voci dell'Estrema Sinistra urlano. Scambiansi gridi fra deputati. Il chiasso diventa enorme, e intanto Blanc presenta la seconda serie dei documenti diplomatici relativi ai fatti di Aigues [illegible]

Continuando il baccano, il presidente si copre e sospende la seduta fra rumori fortissimi.

I deputati si rovesciano nell'emiciclo.

Il Ministero si reca in Senato.

Riprendesi la seduta

Ancora la quistione di [illegible]

Riprendesi la seduta alle 3.20. Tutto è calmo.

Nei corridoi vi fu uno scambio di spiegazioni tra Villa e Imbriani.

Colajanni N. aveva chiesto di parlare sulle comunicazioni del Governo per deplorare che il presidente del Consiglio non abbia sentito il bisogno di una immediata discussione sui provvedimenti, che sono una violazione di tutte le leggi, in Sicilia ed in altre regioni d'Italia.

Cavallotti ritiene che gli incidenti, i quali hanno dato origine alla sospensione della seduta e dei quali si augura non rimanga traccia, sieno dipesi dall'essersi posta male la quistione. La discussione dell'argomento all'ordine del giorno doveva continuare fino a che non si fosse approvata la chiusura.

Villa, presidente: — Credo di aver esattamente interpretato il regolamento. L'ordine del giorno reca: Comunicazioni della presidenza.

I documenti dei Sette

Il presidente comunica che i documenti della Commissione dei Sette furono stampati; ma la presidenza non si sente autorizzata a distribuirli, perchè è sorto il dubbio che la divulgazione di atti processuali, compresi fra quei documenti, possa urtare contro una esplicita disposizione di legge, mentre è aperto il processo Tanlongo. Attende quindi che la Camera deliberi sul da farsi.

Cavallotti non crede che si possa porre in dubbio che la Camera, ordinando la stampa dei documenti, non abbia voluto altresì ordinarne la distribuzione. Dimostra non fondato il dubbio della presidenza. Ritiene quindi che la Camera non possa, senza venir meno alla propria dignità, ritornare sopra una sua deliberazione.

Nocito e Altobelli parlano nel senso di Cavallotti. Dimostrano anche essi infondato il dubbio manifestato dalla presidenza.

Fortis chiede la parola.

Voci: — Ai voti! Ai voti!

Fortis rinuncia di parlare.

La Camera delibera indi che sia fatta la distribuzione dei documenti. (*Vedi dispacci da Roma*).

Verifica dei poteri

L'ordine del giorno reca: Verificazione dei poteri.

Imbriani parla sull'elezione di Monopoli; combatte le conclusioni della giunta, che sono per la convalidazione di Lojodice.

Ma, dopo discussione, l'elezione è convalidata.

Tittoni presenta la relazione sul progetto per [illegible] dei domini collettivi nell'ex Stato pontificio.

Mazziotti parla contro le conclusioni della giunta, relative all'elezione di Brienza, che sono per l'annullamento dell'elezione stessa.

Ma, dopo discussione, respingesi la proposta di Mazziotti e approvasi la proposta della Commissione. (*Commenti*).

Senza discussione si convalidano le elezioni di Roma, (eletto Montenovesi), di Spezia (eletto Moria).

Comunicasi una lettera del deputato Ferri, con la quale annunzia le sue dimissioni da professore dell'Università di Pisa.

Interrogazioni e interpellanze

Si comunicano quindi le seguenti domande di interrogazioni:

di Marcora, per sapere se il Governo, ove creda di mantenere in vigore gli eccezionali provvedimenti di Sicilia e Massa Carrara, intenda domandare l'autorizzazione del Parlamento;

di Sant'Onofrio per sapere se sia intenzione del Governo, in seguito ai fatti dolorosi di Sicilia, di proporre dei provvedimenti pel riordinamento dei dazi di consumo, in guisa da limitare il numero dei Comuni dichiarati chiusi e, in caso affermativo, se e quali temperamenti si verranno adottare per alleviare i Comuni in ordine alle spese imposte per legge e compensarli della perdita che loro deriverebbe dalla diminuzione del dazio consumo;

di Ambrosoli, per sapere se, di fronte alla esorbitata interpretazione data in qualche caso recente all'art. 52 della legge 13 settembre 1874 sulle tasse di bollo, il ministro delle finanze creda opportuno di ricordare agli agenti fiscali le norme più conformi allo spirito di quella legge e alle garanzie statutarie della libertà individuale e del domicilio;

e la interpellanza:

di Nasi, sui criteri che hanno determinato l'azione del Governo in Sicilia;

una mozione:

di Barbato, Agnini, Prampolini e Ferri, che sarà trasmessa agli uffici;

ed una domanda di Brunialti, Stelluti-Scala ed altri perchè la Camera si riunisca in Comitato segreto per discutere del proprio regolamento e della sua applicazione.

Brunialti, firmatario di quest'ultima domanda, non ha difficoltà che l'argomento, di cui essa tratta, venga discusso, quando la Camera lo creda opportuno, anche in seduta pubblica.

L'ordine dei lavori

Una domanda sullo stato d'assedio

Cavallotti parla sull'ordine dei lavori parlamentari. Osserva che il primo dovere del Governo dev'essere quello di regolarizzare lo stato di illegalità che finora è durato e dura in due regioni italiane. Prega perciò la presidenza di informarlo se il Governo crede di mantenere in questo momento lo stato d'assedio senza neppure interpellare la Camera.

Ferraris M., ministro delle poste e telegrafi, osserva a Cavallotti che la Camera ha già deliberato a grandissima maggioranza che giovedì prossimo abbia luogo la discussione relativa alla politica del Governo. Ritiene che Cavallotti, rispettoso delle deliberazioni della Camera, non vorrà pregiudicare la questione. Quanto alla speciale interrogazione formulata da Cavallotti, essa riguarda più specialmente il ministro dell'interno, e seguirà quindi il corso regolamentare.

Cavallotti non intese formulare un'interrogazione al Governo, ma sibbene una preghiera alla presidenza, perchè chieda al Governo la notizia da lui domandata.

Il Presidente invita Cavallotti a redigere in iscritto la sua raccomandazione, e Cavallotti trasmette alla presidenza la sua domanda scritta.

Levasi la seduta alle 6.35.

A PALAZZO MADAMA

(*Presidenza Farini*)

Commemorazioni — Comunicazioni — ecc.

Roma 20, ore 9.50 p.

Farini, presidente, partecipa che la Commissione del Senato incaricata di presentare alle LL. MM. gli auguri e i voti del Senato per il nuovo anno, adempì al suo ufficio ed ebbe incarico di esprimere il gradimento reale, ispirato alla certezza che al provvido ristoro della cosa pubblica, agevolato dalla sicurezza di pace, volgerà concorde ed alacre la dottrina e l'esperienza del Senato, cosicchè alle difficoltà presenti succedano prosperi e lieti giorni.

Partecipa pure che Sua Altezza il Conte di Torino, per disposizione statutaria, entrò a far parte [illegible]

La Presidenza partecipa l'inscrizione di Sua Altezza, di cui dà lettura, esprimendo la compiacenza del Senato.

Da quindi lettura di alcuni decreti reali, tra cui quelli relativi alla nomina di alcuni nuovi senatori e alla revoca del senatore Bernardo Tanlongo, preceduto da una relazione del ministro degli interni, che spiega la revoca come un omaggio reso al sentimento pubblico, non già come destinata a pregiudicare la sua posizione attuale.

[illegible] i senatori defunti, Trevisani, Cosmo, Verga, Fabri, Sperino e De Simone.

Alcuni senatori, Crispi e Calenda si associano alle commemorazioni.

I senatori compromessi

Il Presidente legge la seguente interpellanza di Miraglia juniore, che chiede di interpellare il ministro di G. G. in qual modo intende provvedere all'indipendenza della magistratura in conformità all'art. 69 dello Statuto.

Blanc, ministro degli esteri, presenta la seconda serie di documenti diplomatici relativi ai fatti di Aigues Mortes.

Il Presidente rammenta che nella seduta del 21 dicembre p. p. il Senato deliberò la nomina di una Commissione per esaminare l'elenco dei debitori cogli Istituti di emissione, presentato al Senato. Il 31 gennaio, il presidente di quella Commissione ha trasmesso alla Presidenza in pieghi separati la relazione riassuntiva e le relazioni particolari. Quella Commissione non ritenne di dare direttamente alle stampe le sue relazioni e quindi il presidente chiede al Senato quale sia il modo da seguirsi dalla presidenza per comunicare al Senato quelle relazioni.

Brioschi è convinto che le relazioni della Commissione siano un lavoro coscienzioso e prudente e quindi propone che siano pubblicate.

Costa propone che si mandi a domani ogni deliberazione, dopo che si sarà data lettura della [illegible] riassuntiva.

Brioschi consente al rinvio della discussione, persistendo nella sua proposta.

Approvasi la proposta di Costa.

Sorteggiansi gli uffici e levasi la seduta alle 5:30 p.

Vedi appendice

Dramma d'amore

in quarta pagina

IL LIBRO VERDE SUI FATTI DI AIGUES-MORTES

Ieri fu distribuito alla Camera il *Libro Verde* sui fatti di Aigues-Mortes. In esso sono 19 documenti che concernono le trattative passate tra i Governi italiano e francese a proposito della entità e modalità degli indennizzi da concertarsi dal Governo francese agli italiani danneggiati nelle atroci giornate di Aigues Mortes, e dal Governo italiano ai francesi danneggiati durante le dimostrazioni che quei tristi fatti provocarono.

ALLA DIETA PROVINCIALE DI TRIESTE

(*Nostra corrispondenza*)

Trieste — 18 febbraio

(*Veritas*) L'ultima seduta di questa sessione dietale ebbe luogo iersera, e riuscì assai interessante: i deputati intervenuti erano quasi au complet, e le gallerie popolatissime.

La legge *Piccoli*, perchè sia istituita una tassa erariale a favore delle spese ospitaliere, fu votata alla quasi unanimità, seguendo un grande trionfo per l'egregio, indefesso e studioso deputato.

Al punto di passare alla discussione della legge di sorveglianza scolastica, l'on. *Venezian*, a nome di altri 17 colleghi di *Sinistra*, presentò una protesta per l'evidente violazione dell'Imp. Governo, il quale impone nella vigilanza scolastica l'ingerenza del clero.

La discussione sulla legge si fa assai viva; vi si schierano contro gli on. *Consolo*, *Cambon*, *Parisi*, *Combi* e *Spadoni*, i quali si astengono dal voto assieme ad altri 13 colleghi.

La legge è vigorosamente sostenuta dagli onor. *D'Angeli*, *Venezian*, *Luzzatto* ec. [illegible] la necessaria maggioranza. Questo risultato [illegible] commentato perchè la *Sinistra* ha diviso i suoi voti parte favorevoli e parte contrari alla legge, [illegible] il fatto che a tutt'oggi i nostri diritti non furono salvaguardati da alcuna legge scolastica.

I favorevoli, nel presentare la legge, ne riconoscono il merito, ma senza questa il Governo non dà la sanzione e di una legge [illegible] I contrari, invece protestano e concludono: [illegible] *tata la legge e da soli vi sarete creata la fossa, non vi resterà nemmeno il conforto della protesta.*

La sanzione sovrana non dovrebbe mancare, perchè i deputati di *Destra* unanimi votarono in favore; attendiamo la legge in pratica ed i fatti dimostreranno da qual parte stava la ragione.

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Gli atti del Comitato dei Sette distribuiti

Sono otto volumi - Loro titoli

Documenti curiosi — Interrogatori Tecchio

Gravissima lettera di « Nino »

Roma 20, ore 9.15 p.

Appena fu deliberato dalla Camera, si distribuirono ai deputati gli atti del Comitato dei Sette.

Trattasi di otto grossi volumi. Stante l'ora tarda, m'è impossibile di sfogliarli tutti, perciò vi mando intanto i titoli dei volumi, che sono: Verbali delle adunanze della Commissione; Interrogatori; appendice agli interrogatori; ispezione fatta alla Banca Romana nel 1889 da Biagini; documenti (indagini d'ordine generale) circa il processo della Banca Romana. Sono due volumi di documenti.

Nel volume « Ispezione del 1889 alla Banca Romana » vi sono documenti di grandissima curiosità, tra i quali gli interrogatori di moltissimi giornalisti.

Per Tecchio direttore dell'*Adriatico*, vi sono due interrogatori, uno del 16, l'altro del 22 settembre scorso. Nel primo egli risponde alle accuse mossegli; nel secondo si accenna al fatto della cambiale di 10000 lire.

La seconda volta il Tecchio si presentò spontaneamente per scolparsi delle accuse che venivangli mosse da un giornale di Venezia. Nel primo interrogatorio del Tecchio il verbale nota che l'on. Pellegrini erasi assentato dalla stanza (*sic*) della Commissione. Nel secondo invece Pellegrini appare presente.

Fra i documenti trovasi una lettera del Tecchio datata 12 dicembre 1891 diretta al Tanlongo direttore della Banca Romana, in cui gli dice testualmente così:

« *Godo che, come speravo, il giudizio del giornale sia riuscito di sua soddisfazione. Quanto alle ulteriori sue comunicazioni tenga a memoria la firma della quale Ella si servirà; e per parte mia occorrendo mi firmerò Nino. Gradisca, ecc.*

TECCHIO »

A questo proposito posso aggiungervi che nel processo della Banca Romana esistono lettere di Tanlongo e Tecchio, le quali dimostrano la natura dei patti fra loro stabiliti.

I documenti pubblicati oggi destarono profonda impressione nei pochi che poterono leggerli, specie quelli riguardanti il deputato Tecchio e i nomi convenzionali, fissati per la corrispondenza per lettera.

Nel suo interrogatorio Tecchio tenta di spiegare il grazioso nomignolo di *Nino* per la necessità di scambiarsi idee con Tanlongo per l'impianto della succursale della Banca Romana a Ve[illegible]

Siccome le cose erano così lecite, perchè nascondersi dietro un nome convenzionale?

Risulta pure dagli atti del processo che Bernardo Tanlongo scrisse una lettera vivace al Tecchio, conservata nel copialettere, nella quale lo si richiama ai patti fatti, invitandolo a non attaccare Luzzatti, che per questo erasi prestato a fargli dare dei denari. Tecchio nega di avere ricevuta quella lettera.

Nel suo interrogatorio poi, Tecchio dovette confessare di avere impegni oltre quelli col Banco di Napoli, anche colla Banca Nazionale e la Banca Toscana.

Impressione disastrosa.

I pieni poteri si chiederanno domani

Roma 20, ore 10.20 p.

La *Riforma* dice che la domanda di pieni poteri il governo la farà domani insieme con i provvedimenti finanziari.

I deputati di Destra — I deputati siciliani

Stasera nella sala dell'Unione [illegible] si riunirono parecchi deputati di Destra per discutere la condotta da tenere nelle prossime votazioni.

Giovedì terranno riunione i deputati siciliani senza distinzione di partito per studiare i provvedimenti per la Sicilia.

La riunione in casa Rudinì smentita

Il *Fanfulla* smentisce la notizia data iersera dalla *Riforma*, circa la riunione in casa dell'on. Di Rudinì.

Processo Pinto-Chauvet

Roma 20, *ore* 11 35 p.

Stamane furono intesi i testi Lombardi e Ga[illegible]etto.

Le loro deposizioni furono di poca importanza. Furono intesi poscia i periti. I risultati della perizia sono molto gravi contro gli accusati.

Nella Banca d'Italia

Ceriana, De Rossi e Grillo

La *Riforma* narra di dissensi scoppiati nel Consiglio d'amministrazione della Banca d'Italia. Il dissidio fra il presidente Ceriana e il vicepresidente De Rossi è gravissimo, al punto che Ceriana, durante l'ultima seduta, la lasciò a metà, ripromettendosi di tornarvi.

Pare che il comm. Grillo stesso desidera di [illegible], e consiglia che la scelta a [illegible] non cada su un uomo non politico [illegible] effetti del parlamentarismo.

Uno sciopero al Policlinico

Gli operai del Policlinico oggi si misero novellamente in isciopero.

LUNIGIANA-SICILIA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Gattini condotto a Volterra

Massa 20, *ore* 1.20 *a.*

Stamane è partito sotto forte scorta Carlo Gattini destinato all'ergastolo di Volterra. I suoi compagni di processo sconteranno la loro pena in altri reclusori.

L'arresto dell'anarchico Bonacelli

Carrara 20, *ore* 7.10 *p.*

Oggi gli agenti di pubblica sicurezza Germini e Ronzio, coadiuvati da soldati di fanteria, arrestarono nel sobborgo Calna l'anarchico Cesare Bonacelli detto il moro che capitanava la banda di Torano ed erasi associato ai fratelli Secchiari nel la latitanza.

La pubblica sicurezza ne scoprì il rifugio mentre disponevasi a partire per l'America.

Al Tribunale di guerra di Palermo

I fatti di Misilmeri

Palermo 20, *ore* 8 20 *p.*

Al tribunale di guerra, continuò il processo per i fatti di Misilmeri.

Aprissi la seduta alle 11.30.

Continua l'audizione dei testi a carico. Odesi Finocchio Rosario, amministratore del dazio a Misilmeri, che dichiarò non essersi trovato presente agli incendi di casotti daziari, e che perciò non sapeva nulla.

Il teste essendo in contraddizione con la sua deposizione scritta, l'avvocato fiscale chiede metterlo in camera di sicurezza.

Altri testi depongono di aver visto taluni imputati partecipare ai tumulti ed agli incendi.

Il teste Lobarbera, guardia campestre, vide [illegible]sco e Gaetano Bonanno, Vasta e Lopresti con fasci di legna in spalla dirigersi al luogo dell'incendio; non può però asserire se appiccassero l'incendio.

Trovandosi anche questo teste in contraddizione colla deposizione scritta, fu chiuso in camera di sicurezza.

Quindi depongono gli altri testi a carico e incomincia l'udizione dei testi a difesa.

[illegible] alle 3,50 si udirono parecchi [illegible] e poi fu rinviato il seguito a d[illegible]

CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»

Gli anarchici in Francia

Una bomba scoppiata all'Hôtel Meublé S. Jacques

Parigi 20, *ore* 10.20 *a.*

Una bomba è scoppiata stanotte alle ore 1.30 in una camera dell'Hôtel Meublé via S. Jacques: essa era stata lasciata da un viaggiatore venuto iermattina ed uscito poco dopo. La signora Calabresi proprietaria dell'Hotel, non vedendo rientrare il suo cliente, tentò d'aprire la porta, ma trovando resistenza chiamò un agente di polizia. Salirono con esso parecchie persone ed appena la porta fu aperta un oggetto, che sembrava a tutta prima una scatola da sardine, cadde e scoppiò ferendo la signora Calabresi ed altre due persone. I danni materiali sono poco rilevanti.

Il viaggiatore sconosciuto è dalla polizia attivamente ricercato.

La signora Calabresi è rimasta ferita gravemente dallo scoppio della bomba di stamane in via S. Jacques. Si assicura sia stata colpita al ventre. Altri due individui riportarono delle ferite fortunatamente leggere.

Sperasi di arrestare al più presto il viaggiatore, i connotati del quale sono esattamente conosciuti.

Una terza bomba a Parigi

Parigi 20 *ore* 6 *p.*

Una nuova bomba fu scoperta alle ore 11 e mezzo di stamane all'Hôtel Esperance in via Faubourg S. Martin, simile a quella scoppiata all'Hôtel Meublé di via S. Jacques. Questa seconda bomba non esplose.

La polizia crede che la stessa persona abbia posta la bomba nei due alberghi. Questi sono di modesta apparenza e abitati da operai.

Il prefetto di polizia ha ricevuto stamane una lettera firmata Rabely annunziantegli che una bomba era stata deposta all'Hôtel Esperance in via Faubourg Saint Martin. Il prefetto fece immediatamente verificare la denunzia, che infatti fu riconosciuta esatta.

Il direttore del laboratorio di polizia recossi sul luogo ad esaminare il modo di togliere la bomba evitandone l'esplosione. Il nome di Rabely col quale è firmata la lettera corrisponde a quello dato dall'individuo tuttora ignoto, che depose la bomba all'Hôtel Meublé in via Saint Jacques.

Parigi 20, *ore* 9 *p.*

Nel pomeriggio d'oggi si fece scoppiare sul posto, onde evitare disgrazie durante il trasporto la bomba trovata all'*Hotel Esperance*.

Lo scoppio produsse danni abbastanza rilevanti; scardinò la porta e sfondò il pavimento.

Parigi 20, *ore* 9.60 *p.*

Rabely ha diretto al commissario di polizia del quartiere di Saint Jacques una lettera che lo previene che si suiciderebbe onde farlo venire nella sua camera, ove dice che collocò la bomba.

Al Reichstag tedesco

Berlino 20, *ore* 8.15 *p.*

Al Reichstag dopo una viva discussione circa i recenti avvenimenti di Kamerun e della colonia tedesca del sud ovest in Africa, si approva l'intero bilancio delle colonie.

Dichiarazioni russe alla Francia

per i dazi sui grani

Francoforte 20, *ore* 9 *p.*

La *Gazzetta di Francoforte* ha da Pietroburgo: In seguito al prossimo aumento dei dazi sui grani importati in Francia, il Governo russo, ha diretto al Governo francese una nota, in cui, per riconoscendo la lealtà del Governo francese stesso, dice che se tale aumento nuocesse all'esportazione dei cereali della Russia, questa farebbe uso del suo diritto di denunziare il trattato di commercio colla Francia.

Lo stesso giornale soggiunge che la Francia rispose a tale nota, dichiarando che si farà quanto è possibile per limitare l'aumento dei dazi sui grani.

Il buon accordo

fra l'Imperatore di Germania e Bismarck

Friedrichsruhe 20 — Iersera magnifica illuminazione alla stazione ed alle case vicine. Al pranzo l'Imperatore sedette fra il principe e la principessa. Durante il pranzo la conversazione fu oltremodo cordiale.

L'Imperatore presentò al principe due soldati appartenenti a differenti armi col nuovo modello di equipaggiamento.

Alle nove l'Imperatore ripartì per Wilhelmshaven accompagnato alla stazione dal principe. Si congedarono affettuosamente fra entusiastiche ovazioni della folla, che acclamò freneticamente Bismarck di ritorno al Castello.

La salute della principessa di Battenberg

(Per dispaccio)

Sofia, 20. — I professori viennesi, fatta la diagnosi, constatarono nella principessa sintomi d'infiammazione circoscritta, la quale produsse un leggiero movimento febbrile. Sperasi che la guarigione completa non si farà lungamente attendere.

I fueros acclamati

Pamplona 20 — Vi fu un'imponente dimostrazione a favore dei fueros. Vi parteciparono 200 municipi.

Ordine completo.

Espulsione d'italiani dalla Francia

(per dispaccio)

Marsiglia 20. — Il prefetto firmò un decreto d'espulsione per sei italiani, i quali nel 24 gennaio organizzarono un meeting franco-italiano.

Gli anarchici fabbricano nuove bombe

(per dispaccio)

Londra 20 — Il *Daily Telegraph* dice che gli anarchici raggruppansi nelle contrade al nord dell'Inghilterra, ove probabilmente fabbricano i loro ordigni di distruzione.

Il *Daily News* riferisce che la polizia sa che gli anarchici fabbricarono recentemente a Londra numerose bombe, alle quali manca soltanto la miscela per esser pronte.

Il bombardamento al Brasile

(Per dispaccio)

Rio Janeiro 20 — Il bombardamento è ricominciato.

Dicesi che a Nictheroy si abbia l'intenzione di combattere la flotta degli insorti e le chiese dei volontari.

Sul diritto d'espulsione

(per dispaccio)

Londra, 20 — Ieri alla Camera dei deputati Asquith dichiarò che il potere esecutivo ha il diritto di espellere gli stranieri. Tuttavia non è punto necessario cambiare la presente legislazione pel fatto in proposito. Sarebbe preferibile che le polizie internazionali d'accordo s'unissero per combattere i nemici della Società.

Vedi appendice

DRAMMA D'AMORE

in quarta pagina

PER I MAGAZZINI GENERALI A TRIESTE

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Trieste 20, *ore* 4 *p.*

(*Veritas*) Ha fatto buonissima impressione la notizia che il governo di Vienna, decise di riacquistare i Magazzini generali, i quali annualmente presentavano un forte *deficit* per il Comune.

Il governo assume i Magazzini generali in propria regia, e probabilmente indennizzerà in qualche modo le perdite sinora subite ammontanti alla somma di fior 450,000 circa.

LA NUOVA LEGGE SUL CONTRIBUTO DELLE RENDITE

per le spese capitaliere accolta dalla Dieta di Trieste

Ecco il prospetto di questa nuova tassa votata dalla Dieta provinciale di Trieste per iniziativa dell'on. deputato notaio Pecoli.

Sino a fior 5000, esente — da fior. 5 a 10000, soldi 30 — da 10 a 50000, soldi 35 — da 20 a 30000, soldi 40 — da 30 a 40000, soldi 45 — da 40 a 50000, soldi 50 — da 50 a 100000, soldi 60 — da 100 a 200000, soldi 70 — da 200 a 300000, soldi 80 — da 300 a 400000, soldi 90 — oltre fior. 400000 fior. 1 per cento.

Le somme incassate saranno devolute a vantaggio degli ospitali di Trieste.

CRONACA

CALENDARIO

Mercoledì 21 febbraio. S. Patare v.
Giovedì 22 febbraio: Cattedra di S. Pietro.
Sole leva ore 7. m. 4; tram. 5.45
Temp. mass. del 19 3.7 min. del 20 — 2.3

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta straordinaria d'ieri sera

Presenti: Alessandri, Ancona, Baldin, Busetti, Bordiga, Brassoduro, Carcanini, Castellani, Ceoroa, Dedonich, Fader, Fornoni, Franchi, Franco, Gambillo, Grimani, Guggenheim, Ivanovich, Lazzarini, Levi, Liva, Manfrin, Marcilli, Millin, Papadopoli, Paravano, Pascolato, Pellegrini, Radaelli, Ratti, Selvatico, Trentinaglia, Valmarana, Vanzetti, Vicentini, Villanova, Vivanti, Wirtz.

La tribuna riservata al pubblico è invasa; non c'è un posticino anche per il meno esigente dei curiosi. La proposta per Giacinto Gallina ha interessato la cittadinanza oltre ogni aspettativa. speriamo che anche nell'aula consigliare la proposta passi senza una grinza, senza opposizioni, e che una deliberazione unanime significhi premio ad un cittadino, che nel campo dell'arte ha trovato di che far insuperbire Venezia, onorare l'Italia.

Alle ore 9 precise il Sindaco dichiara aperta la seduta.

Ordine del giorno

Proposta di provvedimenti per assicurare al Museo civico i manoscritti di Giacinto Gallina.

Bordiga legge con insolita vigoria e bene la relazione sulla parte, cominciando con queste parole:

Parlando ai rappresentanti della città di Venezia, dove crebbe, si evolse e maturò l'ingegno di Giacinto Gallina, è forse inutile cercare ragioni alla proposta, colla quale la vostra Giunta municipale, intende di onorare il geniale pittore della nostra età.

In questa proposta alcun dubbio non vinse la vostra Giunta. Non quello di trascendere i limiti del suo ufficio amministrativo; non di piegare a lusinghe di antiche amicizie o di esagerate benevolenze. non di onorare un uomo, la cui fama sonò di troppo e scompaia col tacere delle lodi dei suoi contemporanei.

Venezia, o Signori, ha dei doveri verso Giacinto Gallina. La grande tradizione che deriva da Carlo Goldoni fu raccolta e continuata da lui. La genialità del poeta del secolo scorso rivive in molte parte del poeta moderno. Il nostro dialetto, come già mandava coi fulgori dell'arte, per mezzo Europa, il ricordo della nostra cadente Repubblica, così ora tra i tumulti affannosi manda un profumo di viva, bonaria e schietta semplicità paesana e ridesta fra cento città la memoria di un popolo, la cui grandezza stupì per oltre sei secoli il mondo civile.

Venezia deve essere grata, sommamente grata a Giacinto Gallina che, per amore vivo a questa città natale, diede ai suoi personaggi una lingua, che non si parla oltre i confini di una regione e gli rese più difficile il trionfo, più sudati, più scarsi e qualche volta degni di vergogna i materiali compensi.

Continua la relazione, davvero bella, che conchiude nei termini seguenti:

Per l'arte che ha avuto qui splendori di forme che dureranno immortali, per le speranze che ancora l'arte custodisce, per tutto ciò che di bene si irradia durevolmente da lui, per la gratitudine che ci lega a chi la coltiva con pure animo e con non servo intelletto, diamo a Giacinto Gallina quel tributo d'affetto che egli non chiede, ma che noi sentiamo dovere di fargli.

Non aspettiamo che il nostro tributo sia reso meno spontaneo dai bisogni di chi lo riceve e sia fatto vano dal tempo. Altra volta accadde così e un accusale non ha ancora cancellato il nostro rimpianto.

Deliberiamo che possano essere custoditi nel nostro civico Museo i manoscritti originali delle commedie già rappresentate e di quelle altre che Giacinto Gallina — fino a che gli durino le forze e l'ingegno — darà al nostro teatro dialettale.

Deliberiamo che al nostro commediografo sia assegnata una pensione annua che se non gli consentirà l'agiatezza lo toglierà almeno alle angustie e ai dolori, che vengono dai primi negati bisogni.

Così deliberando, noi siamo certi fino da ora che il nostro pittore nei giorni lieti ricorderà con benevolo animo la città, che lo vide nascere e il ricordo di lei gli renderà meno tristi i difficili giorni lontani.

Con tali sentimenti raccomandiamo ai vostri favorevoli suffragi la seguente

Parte

Il Consiglio comunale, udita la relazione della Giunta, sentito il voto unanime delle Commissioni di Finanza, di Patrimonio e d'Istruzione

Delibera

E' costituito un assegno annuo vitalizio a titolo gratuito, personale e insequestrabile a favore di Giacinto Gallina di lire 2500 con decorrenza dal 1 gennaio 1894, nella fiducia che i manoscritti originali tutti delle commedie fin qui rappresentate e di quelle altre, che ancora Venezia s'augura ed attende dall'ingegno di lui, possano essere per sua volontà custoditi nel civico museo a documento prezioso per la storia del teatro e del dialetto veneziano.

Per l'anno 1894 la somma sarà prelevata dal fondo «casuali».

Pascolato — Gli applausi, che hanno salutato la bella e calda relazione dell'assessore della P. I., dicono già come la mia parola tornerà meno gradita del solito.

Ho già detto che opporsi alla proposta nobile della Giunta sarebbe piccineria e meschinità; bisogna quindi dire che chi si decide a parlare contro sia spinto da un sentimento sincero e da convinzione profonda. Io avrei voluto che la discussione non fosse stata sollevata, ma una volta portata in campo la combatto.

Non per dissenso negli apprezzamenti sull'artista, ma non posso accettare la proposta pei limiti imposti alla carica mia. Io credo di non poter essere distributore di gloria a un mio concittadino per quanto mi sappia amico suo; credo che si possano constatare meriti e glorie, ma i limiti del Consiglio comunale sono previsti dall'art. 111 della legge comunale; se avessi voluto persuadermi che siamo fuori legge, avrei trovato anche la prova nella relazione dell'assessore Bordiga; là dove dice che in consimili circostanze la legge dovette tacere. Qui siamo per obbedire alla legge, non per ribellarci ad essa, non per metterci in contrasto con essa. Ciò che si domanda esorbita dalle nostre attribuzioni; malgrado sappia benissimo che non siamo chiamati per le sole esigenze amministrative — anche possiamo permetterci di guardare più in alto.

Dice che avrebbe accettato la proposta una volta che essa presentasse un altro carattere; in realtà qui non si tratta che di assegnare una pensione vitalizia a G. Gallina, esprimendo la speranza che con ciò siano assicurati al Museo civico i manoscritti.

La proposta non è quindi che una pensione di benemerenza, un provvedimento inteso a rendergli meno dura, meno penosa la vita. pensioni di benemerenza quindi i Consigli comunali non possono decretare.

Dice inoltre che il pericolo del precedente agli occhi suoi risulta evidente; oggi siamo d'accordo nel merito dell'uomo che si vuol rimeritare; — ma badate che in seguito basterà una deliberazione di maggioranza per decidere della fama di un uomo e pare a voi che a noi sia concessa simile facoltà?

Sindaco — Si decretano i monumenti...

Pascolato — Perciò che si fece per Paolo Sarpi e Daniele Manin non abbiamo da ridire, il Consiglio comunale consacra ciò che è consacrato già nella storia, e il consiglio v'interviene più tardi solamente per ragione amministrativa. Se sono solo nel manifestare il mio voto, sono più contento perchè non faccio male a nessuno; ho detto secondo la mia coscienza quanto mi rende illegale la proposta, mentre trovo generosa, nobilmente generosa, la proposta della Giunta.

Pellegrini spera che il collega rimanga solo e cerca di acquistare la coscienza dell'oppositore anche sotto l'aspetto legale. Dice della forma della deliberazione che è importante nel fattispecie e continua cercando di persuadere l'on. Pascolato che la legge comunale non si oppone.

Castellani è favorevole, ma sproloquia sulle violazioni alla legge fatte da Garibaldi, che diede però il regno italiano.

Finalmente il Sindaco apre la votazione a scrutinio segreto.

Ecco l'esito: Votanti 38, maggioranza 20 — favorevoli 33 — contrari 5.

L'interesse della seduta, che continua, è cessato e l'aula si sfolla di pubblico e di consiglieri.

IERSERA AL MARCELLO

Anche iersera pubblico numeroso e sceltissimo, accorso non tanto per sentire la *sostanza*, quanto per gustare la *forma* d'esposizione del conferenziere, famoso in Italia.

Tutti aveano letto e sentito lavori e conferenze su Carlo Goldoni, dal buon libro del Galanti, alla stessa lettura che il Giacosa ripetè ieri sera e fece udire e fece leggere prima, altrove, ma non tutti aveano avuto prova diretta della celebrità oratoria di Giuseppe Giacosa; perciò v'era una grande aspettazione.

Fu appagata la aspettazione?

Astrazion fatta del valore critico del lavoro il quale senza aver nulla di nuovo e originale, ha una fattura limpida, persuasiva, scintillante; l'effetto oratorio fu in gran parte mancato. I difetti, tranne gli applausi di saluto all'entrata del conferenziere e un applauso alla fine, la lettura scorse tutta tra il silenzio e la apatia generale.

Anzi, precisamente, no: ci fu un momento di schietta ilarità, ma dipese dalla trascuranza, non dal fascino dell'oratore.

Dopo letta una scena di Corneille, nel *Bugiardo*, tardò alcuni minuti per ritrovare la scena simile nel *Bugiardo* di Goldoni: — in questo imprevisto intermezzo Giacosa ebbe frasi facete che fecero ridere.

E questo fu il *clou* della sera. — *f.s.*

Decesso — Ci giunge una triste notizia: la morte della signora Maria Ferro, moglie dell'egregio pittore, il cav. Luigi Nono. All'amico, così duramente colpito dalla sventura, le nostre sincere condoglianze.

Dolorosa storia. — Un uomo che si getta dal secondo piano. — Tre sere fa, prendevano alloggio all'*Albergo Bella Venezia*, due individui, provenienti da Lecco. Uno di essi scrisse sul libro dei forestieri il nome di *E... B...*; l'altro *U... A....* agente delle imposte a Lecco.

Il primo, vecchio di circa 60 anni, vestiva alla paesana, l'altro di statura regolare con baffi e capelli brizzolati, basso di statura, complesso, vestiva civilmente ed aveva l'apparente età di circa 40 anni.

Al primo fu assegnata la camera N. 47, al secondo quella N. 12.

L'altra sera i due forestieri pranzarono nei locali al pian terreno dell'Albergo, assieme ad un tenente di fanteria di stanza a Venezia.

Durante il pranzo si mostrarono tutti tre allegri. Ieri mattina alle dieci e mezzo i due forestieri fecero colazione, quindi uscirono.

Verso le tre pom. il giovinotto ritornò, salì al secondo piano, entrò nella sua camera dove si trattenne pochi minuti.

Traversato quindi il corridoio che mette in una terrazza, scavalcò il parapetto di questa e si precipitò nel sottostante cortile (al quale si accede dalla Calle dei Fabbri) da un altezza cioè di circa nove metri.

Il disgraziato battè il capo sul selciato, e rimase immobile.

Uno dei camerieri dell'albergo, certo Ambrosi Benvenuto, che si trovava vicino al cancello di ferro, udito il tonfo e visto il disgraziato per terra, corse alla farmacia Ancillo, ma non trovò medico.

Accorsero varie persone, i delegati Charmet e Tinti con agenti di P. S. il poveretto fu trasportato all'Ospedale quasi agonizzante.

Riportò emoraggia cerebrale, emiplegia completa e si ritiene anche frattura dell'osso frontale.

A Venezia si trovano pure stabiliti da tre anni i genitori del disgraziato ed abitano a Castello. Il padre è un vecchio pensionato governativo.

I due fratelli ed il B...., dovevano pranzare nuovamente insieme ed il padre aveva promesso che si sarebbe recato per bere con loro un bicchiere. Si potrà facilmente immaginare il [illegible]ro

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 20 Febbraio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894	— —	86 30
» » 5 0/0 [illegible]	— —	88 90
Azioni Banca Veneta nominale	233 —	— —
» di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano [illegible]	215 —	— —
Obbl. Prestito di Venezia a premi	23 50	23 75
[illegible]	— —	— —
[illegible]		— —
[illegible] L. 150	93 —	— —
» della filatura di canapa e lino di Montagnana L. 500		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo [illegible] valore nominale L. 500 — contanti —,—

Cambi	sc.	chèque da	a	a tre mesi da	a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	5	138 90	139 15	— —	— —
Francia	2 1/2	113 75	113 9[illegible]	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	28 49	28 54	28 48	28 53
Svizzera	4	1[illegible]3 30	113 75	— —	— —
Austria	4	228 3[illegible]	— —	— —	— —
Banconote austr.		22[illegible]	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Cassa di Risparmio 3 1/2 0/0

Milano 20			
Rendita ital. cont.	83 1[illegible]	Raffineria Zuccheri	— —
Rendita fine	88 [illegible]	Sovvenzioni	— —
Azioni Meridion.	469 5[illegible]	Società Veneta	— —
Banca Generale	77 —	Obblig. Meridion.	— —
Lanificio Rossi	1181 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	— —
Cotonificio Cantoni	— —	Francia a vista	113 83
Navig. generale	— —	Londra a 3 mesi	28 53
		Berlino a vista	140 05

Torino 20	
Rendita contanti	83 20
Rendita fine	83 2[illegible]
Azioni ferrovie medit.	4[illegible]3 —
Azioni ferrovie merid.	6[illegible]6 —
Credito mobiliare	1[illegible]4 —
Banca nazionale	998 —
Banca di Torino	200 —
Banca Subalpina	— —
Credito Meridionale	— —
Banca sconto	— —
Banca Tiberina	— —
Compagnia Fondiaria	— —
Casse sovvenzioni	— —
Cambio vista s. Francia	11[illegible] —
Cambio 3 mesi s. Londra	28 73

Roma 20	
Rendita contanti	—
Rendita per fine	83 12
Banca generale	76 [illegible]
Credito mobiliare	1[illegible]4 —
[illegible] S. Acqua Pia	99[illegible] —
Azioni S. Immobiliare	— —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 20	
Rendita italiana	8[illegible] —
Cambio Londra	28 [illegible]0 —
» Francia	11[illegible] —
Azioni F. M.	61[illegible] —
[illegible] Mobil.	132 —

Genova 20	
Rendita ital. 5 %	83 70
Azioni Banca naz.	993 —
Credito mobiliare ital.	164 —
Ferrovie meridionali	613 —
Ferrovie mediterranee	470 —
Navigazione generale	270 —
Banca Generale	[illegible]
Raffineria Zuccheri	2[illegible]8 —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	113 90
» somma Londra	28 67
» Germania	139 9[illegible]

Londra 19	
Inglese	98 7/16
Italiano	76 7/16

Parigi Chiusura	19	20
Rend. fr. 3 %	— —	98 63
Id. 3 % perp.	98 75	98 97
Id. 4 1/2 fine	104 87	105 0[illegible]
Id. Ital. 5 %	72 [illegible]	72 80
Camb. s. Lond.	25 19[illegible]	25 19 1/2
Consol. ingl.	99 7/16	99 7/16
Obblig. Lomb.	306 [illegible]	3[illegible] —
Cambio Italia	12 1/2	12 [illegible]
Rend. turca	23 0[illegible]	24 07
Banca Parigi	6[illegible]5 —	617 —
Tunis. [illegible]	480 —	480 50
Egiziano 6 %	518 43	518 75
Rendita ungh.	93 18	93 [illegible]
Rend. spag. est.	63 15	63 43
Banca [illegible]	— —	11 [illegible]
Banca ott.	608 12	609 [illegible]
Cred. Fond.	991 25	993 —
An. Suez.	2737 —	2747 —
Azioni Panama	16 —	16 [illegible]
Lotti turchi	108 25	109 1[illegible]
Ferr. [illegible]	538 —	540 —
Trust. russo	88 70	[illegible]
Id. portog.	20 —	20 —

Vienna 20	
Rend. in carta	98 30
» argento	98 —
» oro	120 25
» austr.	97 [illegible]
Az. della Banca	1001 —
» Stab. di cred.	361 75
Londra	124 25
Zecchini imp.	[illegible]
Napoleoni d'oro	9 98

Berlino	
Azioni Credit.	223 1[illegible]
Cambio Vienna	162 6[illegible]
Rendita italiana	74 [illegible]

Londra	
Consolidato	99 07
Rendita italiano	76 [illegible]

Berlino 20	
Mobiliare	223 00
Austriache	— —
Lombarde	48 7[illegible]
Rendita italiana	75 20

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 20 — Olio di Gallipoli — al quint. contan. lire 8[illegible] 49 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 80 71 — pel 10 maggio 83,70 —,— futuro 8[illegible] 70.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 77,84 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 77 51 — pel 10 maggio 77,84 — pel futuro 78,00.

Cereali

Nuova York 19 — Frumento rosso D. 0,61 1/4 Granturco D. 3,43 — Farina extrastate da 2,05 a 2,25 — Noli cereali Liverpool D. 2

Nuova York 19 — Caffè — mercato pesante Rio N. 7 — Rio fair 18 1/4 — Rio good 18 — — — Zucchero mercato N. 12 cent. 3 11/16

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi N. 60,000
Depositi nei porti dell'Unione N. 463,000

Coloniali

Londra 19 — Zuccheri greggi — mercato pesante

Zucchero barbabietola		id.	calmo
id.	raffinati	id.	sostenuto
id.	in pane	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	lieve

Petroli

Filadelfia 19 — Petrolio Standard White C. 5,10.

Nuova York 19 — Petrolio Standard White C. 5,15

Stato Civile di Venezia

19 febbraio — Nascite. Maschi 2 — Femmine 6 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 10.

Matrimoni - Moretto V[illegible], facchino con Tosello Teresa, casal., celibi.

Decessi. Zanchi Cassano Maria, 83, ved., casal., Venezia — Pagnes Frate Anna Maria, 60, ved., possid., id. — Pan[illegible] Maria Serafina, 8[illegible], ved., possid., id. — Penna Maria Serafina, 80, ved., già sarta, Carbonara di Nole — Schiavon Cardinale Maria Luigia, 64, nubile, sarta, Venezia — Cometti Cerza Caterina, 63, ved., ricov., id. — Wenzel [illegible] Maria, 19, casal., casal., Palmanova — Brollo Antonio, 81, ved., ricov., Venezia — Tomasini Domenico, 67, coni., ricov. id. — Ferri Gio. Batt., 62, coni., agente Dazio Consumo e [illegible], id. — Salimbeni Giovanni, 30, coni., farmacista, id. — Vittori Giuseppe, 42, coni., cestaio, Bassano — Tirozzi Arturo, 26, celibe, agente privato, Bassano — Crovato Pasquale, 22, celibe, [illegible], Venezia.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 17 febbraio, N. 41, contiene:

Regio decreto che approva lo statuto della Cassa degli Invalidi della marina mercantile di Genova — Regio decreto che [illegible] dal 23 luglio 1893 circa il conferimento della patente d'ingegnere ed architetto per taluni — Rettifiche d'anzianità — Avviso — Riassunto del conto del Tesoro al 31 gennaio 1894 — Concorsi.

Mercato dei grani

Nostra Corrispondenza

Padova 19 — Prezzi minimi dei mercati padovani dal 12 al 17 febbraio:

Frumento fino al quint. L. 20,— a 19,25 Mercantile —, Granone vecchio —,— Granone nuovo —,— Avena 18,— —,— Riso 34,50 a 33,50 Granoturco 12,50 a 11,50 — Olio d'oliva comunal. 131 a 100 — Paglia di frumento 4.73 a —,— Fieno 8,13 a —,— Vino comune all'ettolitro 30,— a 21,—

Movimento del Porto

Arrivati il 14 da Bergen vap. norv. «Sydera» cap. Deg[illegible] con baccalà a A. Pe[illegible].

Arrivati il 15 da Sinigaglia trab. ital. «Bella Emilia» cap. [illegible] con zucchero all'ordine — per Costantinopoli e scali vap. ital. «Sumatra» cap. Bonfiore con merci diverse alla Nav. Gen. it. — da Marsiglia e scali vap. ital. «Assiria» cap. Montenaldi con merci diverse alla Nav. Gen. Ital.

Partiti il 14 per Fiume vap. ingl. «Alodra» cap. Bal[illegible] vuoto — per Marsiglia vap. ital. «Malabar» cap. Bodero con merci diverse — per Trento trab. ital. «Rosa» cap. Zennaro con petrolio — per Trieste trab. ital. «Riccardo II.» cap. Perino con petrolio.

Aste

Il 14 marzo presso il Tribunale di Rovigo si terrà l'asta in confronto di Veliani [illegible] fu Giuseppe di Calto diviso in due lotti: Utile dominio e miglioramenti di casa con [illegible], adiacente in comune di Calto per lire 2932,40. Utile dominio e miglioramenti di terreni vallivi nella stessa comune per lire 952. (F. P. N. 57 di Rovigo).

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			arrivi a Venezia da		
O. Milano		5,10	D. Milano		4,45
D. Torino (Parigi)		8,45	M. Padova		8,12
O. Milano		12,15	O. Verona		9,25
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,40	14,40
M. Verona	6,02	18,02	O. Torino-Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4 15	D. Roma Firenze		5 25
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,35	14,35	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4.25	16 25	M. Bologna	5.20	17 20
D. Firenze Roma	10,45	22,45	A. Roma Firenze	10.30	22,30
D. Udine-Trieste-Vienna		5,15	M. Pontebba Udine		8,55
O. Pontebba Vienna		5,20	O. Pontebba Udine		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11,30
O. Udine-Trieste-Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2,15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6.20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19,25
M. Udine-Trieste-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10.45	22,45
O. » » »	10,20	22,20	O. Vien.-Pont.-Ud.	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.		8,5
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		12,4
O. Portogr. Casarsa	7.25	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	22,1

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,55 10,30 15,10 16,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,14 10,10 12,06 17,18.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e da Mestre 6,30, 8,— 9,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 12,15

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6, alle 20,15.

Venezia Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ore 14. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

stato alla terribile notizia data loro dal B..... Altra scena straziante avvenne all'Ospedale quando si recarono subito tutti a visitare il poveretto.

Un ladro che confessa — Ieri l'altro fu arrestato Ferrier Antonio, ammonito, quale sospetto autore del furto di circa 800 lire in preziosi e danaro, in danno di Pietro Pinzoni, consumato due mesi fa.

Attesochè gli arrestati coniugi Grandis, che erano alloggiati presso il Pinzoni erano incensurati, la questura di S. Polo, in causa del rinvenimento di due lamine di ferro, che, combaciavano con le traccie riscontrate sul cassetto dei comò scassinati, ritenne essi gli autori del furto; ma era certa della complicità di qualche altro, ladro di professione.

Il cav. Fassetta, coadiuvato dal delegato Sorbi e dall'alunno Argenton, fece sorvegliare continuamente la casa Pinzoni e, visto che il Ferrier si aggirava sempre intorno a quella, lo pedinò incessantemente. Fu in tal modo che venne a scoprire come lui praticasse con certo D. N. B. pescatore di S. Polo.

Tradotto questi all'ufficio e messo alle strette, dichiarò che il Favretti lo aveva incaricato della vendita di vari oggetti d'oro.

Di spiegazione in spiegazione, si venne a sapere che appunto gli oggetti d'oro a lui consegnati e da esso venduti appartenevano ai coniugi Pinzoni.

Ricuperati gli oggetti, fu arrestato il Ferrier che finì poscia per confessare di avere egli commesso il furto in seguito ad istigazione del Giuseppe Grandis e che per opera della moglie del Grandis stesso, fu chiuso in un armadio fino a che la moglie del Pinzoni si allontanò.

Confessò inoltre che, come d'intelligenza, la sera stessa si recò in campo S. Marina e, trovati i Grandis, consegnò loro il denaro, trattenendosi gli effetti preziosi essendo stato incaricato della vendita.

Atteso però l'arresto dei Grandis e temendo che confessassero, tutti gli oggetti rimastigli invenduti li gettò nel canale delle Fondamente Nuove.

L'ufficio di S. Polo ha disposto un servizio per pescarli; ma riuscirà alquanto difficile dopo due mesi.

Il Ferrier è un ladro matricolato, e la sua confessione si deve all'avere l'ufficio fatto arrestare sua sorella e sua nipote ritenute suoi complici.

Guarisce l'ipocondria il Ferro-China-Bisleri.

Sempre in rapina — Anche Santamaria spacciato — L'altra sera fece ritorno a Venezia la rigattiera Montrosier, reduce da Padova, dove, come dicemmo ieri, si recò per esaminare gli effetti preziosi impegnati a quel Monte nei giorni in cui fu a Padova il Santamaria.

Ella fu accompagnata al Monte dall'agente Zilli e dall'appuntato Driussi, al quale ultimo il delegato Bellotti (che era partito per Venezia domenica sera) aveva lasciato le istruzioni necessarie. Alla Montrosier presentarono per l'esame oltre cento oggetti; ma non ne riconobbe che tre; e cioè: un paio d'orecchini con diamanti legati in argento e due *vere tedesche*.

Con questi tre, sono dieci gli oggetti fino ad ora sequestrati.

E' quindi insussistente quanto altri giornali pubblicarono, che sia stata ricuperata tutta la refurtiva.

Le bollette sequestrate alla Castelli rappresentano impegnate di oggetti di sua pertinenza. La questura ha potuto assodare che fu il Santamaria stesso a consegnare al Gregolo, ora arrestato a Padova insieme alla Castelli, gli effetti riconosciuti dalla Montrosier.

E ciò è pel Santamaria la prova più schiacciante della sua colpabilità, se altre, non meno gravi, non fossero state raccolte contro di lui.

Pare certo che le bollette ricevute dalla Castelli dal Santamaria siano state restituite e da questi vendute in altre località.

Ingente furto di valori — A Zurigo è stato consumato un ingente furto di carte-valori.

Ne diamo l'elenco:

Una obbligazione 6 0|0 prestito esterno messicano dell'anno 1890 di lire 1000 sterline numero 376.

Una detta di L. 500 sterline n. 3212.

Una detta di L. 500 sterline n. 4452

Una detta di L. 1000 sterline 3 0|0 prestito interno messicano n. 4754.

Tutte con la cedola del 1 aprile 1896.

Furto di vino ed arresto — Il capitano Santo Misurao aveva il suo trabaccolo denominato *I due fratelli*, fermo alla punta della Salute.

Partito il giorno 3 da Venezia, si accorse che dalla sua cabina chiusa a chiave erano stati rubati 20 litri di vino.

Ritornato ieri a Venezia e denunciato il furto, il delegato Gaffa procedette all'arresto di tre pelestrinotti, e cioè certi Vincenzo Scarpa, Domenico Zennaro e Giacomo Rosada, i quali confessarono di avere consumato il furto insieme al minorenne Zuliano Marchetto, che era a guardia del trabaccolo.

In seguito a ciò, quest'ultimo venne pure arrestato.

Grave disgrazia — Ieri alle une, certo Federico Salvagno, di Chioggia, abitante a San Francesco della Vigna, marinaio a bordo del piroscafo *Colalto*, ancorato alla Marittima, cadde da un'altezza di sette metri.

Il disgraziato ha riportato frattura dell'osso nasale e contusione grave alla gamba sinistra.

Trasportato dai compagni di bordo all'ospedale militare di Santa Chiara, ricevette le prime cure, quindi venne ricoverato all'ospedale civile.

L'infelice ha sei figli!

Arresti e contravvenzioni — Giuseppe Pedrino, Elisabetta Maria Castellano e Leopoldo Bissolto per questua.

Antonio Gindo per mandato.

Giuseppe Libera per ubbriachezza.

Andrea Gialo, Umberto Colpo, Antonio Antonelli e Domenico Bruschini, per misure di P. S.; cinque contravvenzioni per titoli diversi.

Furto e ricupero di un paletot — L'imprenditore Giovanni Carraro, che ha i lavori delle nuove Scuole comunali a S. Samuele, l'altra sera alle tre, abbandonato momentaneamente il locale in Corte del Duca, fu derubato del soprabito. Denunciato il fatto all'ufficio di S. Marco il soprabito fu rinvenuto un'ora dopo al monte Lucon, dove era stato impegnato per lire otto.

L'autorità è sulle traccie del ladro.

Giornalai — L'onor. deputato Lorenzo co. Tiepolo, testè nominato socio onorario della *Società Cooperativa fra rivenditori e distributori di giornali*, nell'inviare alla presidenza la propria accettazione, ha elargito lire 20 a vantaggio del fondo mutuo soccorso della Società stessa.

La presidenza, a nome di tutti i soci, ringrazia vivamente l'onor. deputato.

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Uno spettacolo d'opera
al Teatro Rossini

Vari progetti studiati in questi giorni per l'allestimento di uno spettacolo d'opera al teatro *Rossini*, nella corrente quaresima, dovettero essere abbandonati, per moteplici cause. Le masse teatrali veneziane, orchestrale e corale, che da troppi mesi si trovano in condizione disgraziata, resa più difficile dall'ultima crisi dell'impresa che aveva, in Carnevale, tentata l'apertura del *Rossini*, vedevano passare anche la stagione presente senza possibilità di guadagno, tanto più che d'ogni parte si facevano sorgere difficoltà, mentre si tentava di procurar ad esse lavoro, studiando l'esecuzione di qualche lavoro importante.

Pertanto esse, accogliendo la generosa offerta dei proprietari del teatro, pensarono di dare al *Rossini* un corso di rappresentazioni d'opera comica, a loro rischio e pericolo, augurandosi così — e coll'aiuto della *Verdi*, che pure sta preparando un grandioso trattenimento orchestrale e corale, da darsi dopo il concerto wagneriano — di poter ricavare qualche utile, di cui è così estremo il bisogno.

Dirige l'azienda amministrativa il Menoni, il quale ha scritturato i seguenti artisti: la signora Carolina Rossi-Tranner, già nota e favorevolmente al pubblico veneziano, le signore Maria Galliani Russo e Rosina Marucco, il tenore Arigotti, l'applaudito basso comico Carbonetti, il baritono Giacchetti ed il bravo basso Roveri, che cantò con ottimo successo nel *Faust* al *Malibran*.

Si daranno le due opere *Barbiere di Siviglia* e *Napoli di Carnevale*: prima rappresentazione sabato col *Barbiere*. Lo spettacolo è affidato, per la parte artistica, all'egregio maestro Aureliano Ponzilacqua.

Auguriamo alle nostre masse i migliori affari; la loro iniziativa deve essere lodata dal pubblico, il quale, incoraggiando questo esperimento, può sperare che altri ne succedano, anche per spettacoli di maggiore importanza.

Goldoni — Ricordiamo che stasera si ripete *Casa paterna*. Rimandiamo quindi a domani quanto avevamo scritto sull'interpretazione che in questo dramma di Sudermann da la valente Tina di Lorenzo alla parte di Magda. E consigliamo ancora il pubblico ad intervenire al *Goldoni* ad ammirare ed applaudire la distinta attrice.

— E' allo studio il maggior lavoro drammatico di Cavallotti *La sposa di Menecle*. La si darà nella serata d'onore di Francesco Pasta.

Girotto a Trieste — Abbiamo da Trieste che l'egregio contrabassista, nostro concittadino, allievo di Luigi Guarnieri, il sig. Vittorio Girotto, ha dato in quella città un concerto, nel quale ha riaffermata splendidamente la sua valentia eccezionale nel trattare il suo istrumento, valentia che si esplica e nella sicurezza dei balzi da un registro all'altro e nella facilità onde egli trasforma il contrabasso in violoncello e quasi in violino. I suoi *flautati*, scrive un critico triestino, e la sua tecnica meravigliosa gli valsero gli applausi più calorosi.

Congratulazioni al bravo concertista.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda militare oggi dalle ore 3 alle 5 p.:

1. Marcia Militare, N. N. — 2. Sinfonia nell'opera *Nabucco*, Verdi — 3. Valzer, *Il mio sogno*, Lecona. — 4. Scena e duetto nell'opera *Simon Boccanegra*, Verdi — 5. Polka, Monterosi. — 6. Pot-pourry nell'opera *l'Africana*, Meyerbeer. — 7. Galopp, Menatto.

Spettacoli d'oggi
riservati e pagamento

Goldoni — *Casa paterna* — Ore 8 1|2.
Malibran — *Una notte a Venezia* — Ore 8 1|2.

Preture, Tribunali e Corti

Corte d'Appello di Venezia
Udienza del 20 febbraio

Furto

Fornasa Francesco d'anni 45 calzolaio da Orso fu condannato dal Tribunale di Vicenza a 23 mesi di reclusione per furto di cuoio a danno di Luigi Bertonello suo padrone.

Confesso il Formosa domanda diminuzione di pena che viene accordata dalla Corte, riducendola da 23 mesi ad un anno di reclusione.

Truffa

Mongiat Filippo villico di Tramonti, era rimasto vedovo di Vallar Beatrice, dalla quale ebbe tre figli. Recatosi sui lavori ferroviari in Austria ebbe la disgrazia di rimanere vittima, essendo stato investito e sfracellato da un treno.

La Società di Assicurazione operaia di Graz in seguito a pratiche ufficiali assegnò alla vedova del Mongiat, Beatrice, Vallar, fiorini 400 ritenendola in vita.

La di costei sorella Orsola Vallar, d'accordo col segretario comunale Pagura Antonio, si sostituì alla defunta sorella, e nella veste della vedova del Filippo Mangiat, si presentò al Pretore di Spilimbergo a riscuotere la somma spedita dalla Società di Assicurazione.

Ritenutasi la falsità furono processati per truffa la Vallar per essersi sostituita alla sorella, ed il Pagura perchè nella sua veste di segretario attestò in iscritto, e presentò al Pretore la Orsola Vallar per per la Beatrice defunta.

Il Tribunale di Pordenone li condannò a 2 mesi di reclusione e L. 50 di multa, condonata la pena per l'amnistia.

Appellò il Procuratore del Re per mitezza di pena.

All'udienza comparisce il solo Pagura, essendosi la Vallar resa contumace.

Il Pagura viene accompagnato perchè nel frattempo divenne cieco.

A sua difesa dichiara di essere stato in buona fede, ritenendo effettivamente che la coimputata Vallar fosse la Beatrice, non risultandogli dai registri dello stato civile che la stessa fosse morta.

Il cav. Amati Pubblico Ministero domanda l'aumento della pena al Pagura ad un anno di reclusione e lire 200 di multa ed alla Vallar a 6 mesi e lire 100 di multa.

L'avv. Adriano Diena, difensore del Pagura, giustificando la condotta dello stesso collo scopo di riscuotere una somma maggiore nell'interesse degli orfani e famigliari della Beatrice Vallar, ritiene giusta la sentenza del Tribunale di Pordenone, della quale domanda la conferma.

La Corte aumenta la pena al solo Pagura a 5 mesi, calcolando la detenzione sofferta e detratti 3 mesi per l'amnistia.

Franco Martino, di anni 44, da Pontelongo, fu condannato a mesi 6 e giorni 20 di reclusione dal Tribunale di Padova per avere con una bastonata rotto il naso a Bianco Antonio con conseguente malattia per 20 giorni.

L'imputato dice di aver agito in difesa essendo stato minacciato dal Bianco con una ronca.

Il difensore Guzzoni sostiene la provocazione e la preterintenzionalità, ma la Corte conferma la sentenza appellata.

* * *

Giovanna Tomè, d'anni 40, villica di Claut, domanda la riforma della sentenza 27 dicembre 1893 del Tribunale di Pordenone, che la condannò a 57 giorni di reclusione per avere con una legnata rotto un braccio ad Osvaldo Tomè, sostenendo di avere agito a legittima difesa.

Difendono la Tomè gli avvocati Adriano Diena e Bonsinelli, che in via principale domandano l'ammissione della legittima difesa e subordinatamente l'eccesso nel fine.

La Corte conferma la sentenza.

* * *

In contumacia fu confermata la sentenza 27 dicembre 1893 del Tribunale di Padova, che condannò Giuseppe Schio, d'anni 36, da Gorgo in Castara, colla reclusione per mesi 7 e mezzo per avere con una bastonata alla testa cagionato al dott. Francesco Drigo 17 giorni di malattia.

CRONACA VENETA

La *Gazzetta* a Padova
IL DAZIO SUI GRANI
Ancora l'adunanza di Padova

Abbiamo da Padova, 19.

(B. F.) I commenti dei giornali — specialmente dei contrari — fanno rilevare l'impressione enorme prodotta dall'adunanza di Padova per l'aumento del dazio sui grani.

L'adunanza ed i commenti possono produrre un'altra impressione, fino ad ora non osservata, finalmente gli agricoltori si muovono; hanno tanto fatto gli altri per essi; faccia qualche cosa anche la campagna!

Inutile ora una discussione teorica sul protezionismo e liberismo — come sarebbe stato piacevole la discussione stessa nel Comizio; ad un Comizio si va con idee formate, si va per avvisare concordemente sui mezzi, non sull'indirizzo.

E siccome le opinioni erano formate, si trattava di vedere se l'opinione protezionista fosse veramente prevalente. Ma, discussione o no, certo è che la terra è oppressa: oppressa sopra misura.

Però non è esatto — come afferma oggi l'*Adriatico* in un articolo di fondo — che l'adunanza di Padova abbia trattato l'argomento con spirito eccessivamente unilaterale. La *Gazzetta* rendendo conto del Comizio ha fatto specialmente risaltare le opposizioni ha deplorato che una proposta di non aumento di dazi sia stata « disgraziatamente lanciata da un oratore infelice, così nella forma che nella dottrina economica » ed ha marcato l'azione moderatrice del presidente onor. Colpi e dell'oratore on. Fagiuoli; i quali contribuirono a togliere all'adunanza l'apparenza che la difesa degli agricoltori fosse guerra agli industriali. (Gazzetta del 18 febbraio n. 48.)

Usato queste riguardo all'industria, gli agricoltori non potevano fare di più; erano qui riuniti per avvisare alla difesa e si difendevano. Il resto è protezionista per necessità di vita. Protegge la Francia; proteggiamo anche noi, senza timore di aver chiesto; provvedimenti antidemocratici.

Al prezzi odierni del grano, anche il più arrabbiato libero-scambista deve mutarsi in protezionista.

* * *

Se si riconosce che un benefizio reso all'agricoltura nazionale è benefizio alla generalità del paese, perchè contrastarlo?

Nè si tema un grave danno pei consumatori. Pur troppo le mercuriali del pane non corrispondono affatto a quelle del [illegible] quando questo si pagava 30 lire e quando si paga 19, insignificante è la differenza nei prezzi del pane per quante proteste di consumatori, per quanti eccitamenti di sindaci siano stati fatti.

(Approssimativamente, nel 1892 il frumento a lire 21, il pane a cent. 42; nel 1893 il frumento a lire 26 ed il pane sale a cent. 47. Nel 1894 il frumento a 18 ed il pane resta a cent. 46).

Sarà minore il guadagno di mugnai e di fornai, ma quelli non hanno diritto di lamentarsi, come essi non riconoscono a lor volta oggi nei consumatori il diritto a diminuzioni di prezzi col grano a terra.

* * *

« Il rimedio sarà di pura apparenza, la ricchezza « nazionale per questo modo si sposta, ma non aumenta ».

Qui è la questione. Non è opinione personale di un individuo, ma opinione di parecchi che il lamento generale pel depauperamento nazionale sia una esagerazione antipatriottica e nociva. Noi italiani siamo i più atroci nemici di noi stessi, lamentando la condizione nostra e contribuendo a peggiorarla per effetto del lamento nostro.

La rendita al tasso d'oggi, il cambio al 14 sono effetti nostri diretti e del disastro bancario della Romana ancora in pieno effetto dopo un anno, mentre la Francia ha dimenticato il suo Panama dopo tre mesi. L'estero non fa che approfittare di mezzi che noi offriamo e ci deprime facendoci credere in peggiori condizioni di quelle che effettivamente non siano le nostre.

Ora ammesso che la ricchezza nazionale non abbia subito un depauperamento, si deve ammettere che abbia subito semplicemente uno spostamento.

Si è allontanata dalla terra e dagli agricoltori per collocarsi in altre industrie in altre classe di individui.

— Il desiderato aumento dei grani porterà un nuovo spostamento di ricchezza? Passerà parte di questa da chi consuma, alle tasche dell'agricoltore, che produce?

— Lo spostamento sarà veramente razionale e doveroso, sarà finalmente giusto.

« Solo la terra è la vera ricchezza, » ma se si continua ad opprimerla, a farle portare il maggior peso, le rendite saranno tanto falcidiate da ridursi a niente. Se la terra è ricchezza, si permetta che lo sia effettivamente, almeno per un po' di tempo, salvo a riabbassare i dazi a buoni effetti ottenuti.

Si vorrebbe che l'agricoltore, piuttosto che procurare un rimedio artificiale alle sue scarse rendita, le cresca con un aumento reale di produzione.

L'impulso agricolo venne dato in questi ultimi anni; ma chi poteva azzardare un aumento di prodotto granario a prezzi così poco rimuneratori? Necessità di coltura, soltanto, imponeva ed impone la coltivazione a grani; che i prodotti d'erba sono più redditivi ai tassi odierni.

Nè il favore alla campagna è favore singolo ad una classe. Gli agricoltori costituiscono la maggioranza italiana e campagna grassa significa industria grassa, perchè la campagna riversa in città le sue [illegible]

Lo spostamento sarebbe pertanto molto [illegible] rale che non si creda; significherebbe il [illegible] del capitale, ora troppo [illegible] in fondi, come per certe banche, ma nelle casse, come per certi capitalisti.

Cronachetta friulana

Udine, 20 *febbraio* — Ci scrivono:

(P. c.) Che fior de guardiano! Domenica mattina un ragazzetto di Rodeano (S. Daniele) recavasi a piedi a Udine, con in tasca un gruzzoletto di una quarantina di lire con le quali doveva saldare un debito per la sua famiglia. Giunto nei pressi di Ciconico, la guardia campestre di questo paese, Schiffo Bonifacio, gli si avvicinò e saputo lo scopo del suo viaggio con minaccie e con percosse costrinse il giovanetto a consegnargli il denaro. Nella massima desolazione e abbastanza malconcio, il povero ragazzo si restituì a casa dove narrò il triste caso occorsogli. I suoi si affrettarono a denunciare lo Schiffo ai carabinieri di Fagagna, i quali ieri mattina lo arrestarono conducendolo in *domo petri* a S. Daniele. Questo disgraziato guardiano lascia nella miseria la moglie e cinque figli!

Per bancarotta fraudolenta venne ieri arrestato Bardusi Antonio d'anni 27 libraio-tipografo di qui, essente in Via Daniele Manin, in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore.

Due incendi — Una a Buia bruciò una tettoia di Fabbro Giovanni causando un danno di L. 200, e un altro a Vito d'Asio arse un casolare di Maria Marco affittato a Cedolini Pietro.

Danno del fieno bruciato L. 400.

Del primo incendio fu causa il bambino Fabbro Mattia che si divertiva ad accendere zolfanelli ed il secondo ritiensi pure sia stato causato dall'imprudenza di alcuni ragazzi che giocavano con zolfanelli.

L'orologio elettrico in piazza V. E. funziona abbastanza male. Sarebbe ottima cosa che il Municipio lo ritirasse tanto perchè la gente non abbia a restare ingannata se si fida delle ore che segna!

A PROPOSITO DI UNA ELARGIZIONE
Nauseante enfasi radicalesca

Ci scrivono da Feltre, 20:

L'avvocato Basso, in occasione di un recente e deplorato lutto domestico, elargì lire 100 a benefizio dei poveri. — Questo atto, che per quanto encomiabile, entra nelle consuetudini ordinarie di coloro che non difettano di denaro, ha servito al giornale *La Provincia di Belluno* per un articolo di rara amenità nel genere della adulazione.

« Mi si permetta (dice l'entusiasta scrittore della *Provincia*) che io ricordi nelle vostre colonne il nome di un grande filantropo, di un vero benefattore dell'umanità bisognosa e sofferente, di un fervido amatore della sua terra natale, del sig. avv. L. Basso ».

E quasi questa prima dose non avesse bene storditi i lettori e compresi della magnificenza, prosegue con tutta lena, e per un'intera colonna di giornale, a decantare

« . . . la saldezza di tempre, l'elevità dell'ingegno, la rara nobiltà d'animo, l'altezza ammirevole del sentire »

per conchiudere col periodo:

« Operai, stampate nei vostri cuori con lettere d'oro il nome del filantropo Basso ».

Fu fortuna per l'autore dell'articolo che il Basso abbia limitato il dono a lire 100, perchè diversamente quella povera testa di piccolo insegnante avrebbe dovuto estollersi a chi sa quali nuove e sublimi altezze per ritrovare un turibolo di adeguato incensamento.

Dopo ciò non ci resta che a raccomandare all'egregio futuro autore un po' più di sincerità, per non uscire dalla dignitosa verità del valore reale del fatto modestissimo per sè stesso e morale.

Corriere rodigino

Rovigo 20 *febbraio*. — Ci scrivono:

Furto — L'altra notte, a Canaro, ignoti ladri mediante rottura entrarono nel pollaio del contadino Loreschi e vi rubarono polli pel valore di L. 60 circa. Uno della famiglia Loreschi si svegliò al rumore; si vestì in fretta e inseguì i malandrini, ma inutilmente perchè essi riuscirono a fuggire con la preda. La polizia indaga.

Conferenze — Il valente professore Tito Poggi, invitato dal Comizio agrario, ha accettato di tenere un corso di conferenze sulla coltivazione delle piante da foraggio. Tale corso comincia oggi nella sala dell'Accademia dei Concordi, e si terrà ogni martedì sino il 6 marzo p. v.

Adunanza — Ieri ebbe luogo l'annunciata adunanza della Società operaia che approvò le modificazioni allo statuto proposte dalla presidenza.

Asolo — Ci scrivono:

Nella luttuosa circostanza della morte del cav. uff. Vincenzo nob. Scotti Presidente onorario della R. Corte d'Appello di Venezia, la sorella Paolina nob. Scotti vedova Castellini, con la squisitezza dell'animo che tanto la distingue, volle elargire L. 500 ai poveri di questo Comune.

Lendinara, 19 *febbraio* — Ci scrivono:

(Vertas) Ieri ebbe luogo la convocazione dei soci di questa Banca per l'approvazione del bilancio 1893 e nomina dei consiglieri e di un sindaco.

Commemorato il defunto presidente onorario sig. cav. uff. Vincenzo Biaggini, fu fatta la relazione sull'esito dell'esercizio, rilevandosi come le condizioni economiche del paese, riflettendosi nel deprezzamento dei pubblici valori, portarono un aggravio anche su quelle di questo Istituto. La quotazione delle azioni d'oggi è di L. 61.75.

Alla relazione del Consiglio seguì quella del Collegio dei Sindaci a mezzo del sig. Antonio dott. Bosisio, il quale, accennato al buon andamento della Banca, diresse parole di elogio al presidente sig. Diodato Peloso Gaspari, al Consiglio e al direttore ing. Scarpa. Venne quindi approvato, senza discussione, il bilancio da tutti gli azionisti presenti.

Procedutosi poi alla nomina dei consiglieri, vennero rieletti i signori Francesco Zani seniore, Giuseppe Valentinis e Giuseppe Orlandi, e nuovo eletto risultò il dott. Girolamo Giacometti, quasi tutti ad unanimità di voti. Quasi pure ad unanimità venne eletto a sindaco il vostro corrispondente sig. Francesco Carli, la di cui opera intelligente e pratica certo riescirà vantaggiosa a questa Banca.

NOTA SIBILLINA
Sciarada

Se casa mai *premiero*, mio lettor,
non resti certo in piano.
Fan altro poi *secondo*, dirò allor
che andar potrà lontano.
Un liquido inodor che tutti abbiamo
Intero l'appelliamo.

Spiegazione della Sciarada precedente: Conna.

Necrologio
Morte d'un senatore

Napoli 20, *ore* 10.50 *a.*

E' morto il senatore Giuseppe De Simone.

A Napoli è morto Luigi Izzi vecchio cospiratore mazziniano. — A Roma il comm. Girolamo Cossalero già direttore capo al Ministero delle finanze. — A Parma il commerciante Luigi Lissoni, decorato delle medaglie al valor militare. — A Torino il cap. in riposo Gio. Santagostino di Gambolò.

A Nizza è morto Luigi Balli, già direttore d'orchestra, organista.

COMMERCI E INDUSTRIA
Mercati
Dispacci commerciali

Parigi 20. — *Farine* 12 Marche — Mercato debole — pel corrente franchi 42.20 — Per marzo 42.80 — pei 4 mesi primi 42.40 — Pei 4 mesi da maggio 44.25.

Anversa 20. — *Frumenti* — Mercato calmo.

Parigi 20. — *Spirito* — Mercato fermo — Pel corrente fr. 36.20 — Per marzo 36.50 — Pei 4 mesi primi 36.80 — Per 4 mesi da maggio 37.25.

Zuccheri — Al deposito. Mercato calmo — *Rosso* — disponibile 25.50. Zucchero Raf. 111.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato debole — Disponibile 38. — — Pel corrente 38.10 — Per marzo 38.10 — A 4 mesi da maggio 38.25.

Frumenti. — Mercato debole — Pel corrente 20.— — per marzo 20.25 — Pei 4 mesi primi 20.50 — A 4 mesi da maggio 20.90

Anversa 20 — *Petrolio raffinato* — Mercato fermo — Pel corrente 12.— — Pei quattro mesi primi 12 40.

Brema 20 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.85.

Magdeburgo 20. — *Zucchero barbabietole* — Mercato calmo. — Zuccaro Germania disponibile 13.05.

Marsiglia 20 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.li 27234 — Vendite della giornata 4000.

Vendite a consegnare quintali 2000 Ghirka Alexandroff da 14.37 a 14.75.

Ghirka Alexandroff arrivo febbraio 13,37.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

[illegible]

20 febbraio 1894.

Compie oggi un mese dal dì che **LAURA LATTES** volò in cielo.

Non aveva ancora 17 anni; era buona, bella, colta: il suo cuore era naturalmente aperto alle più elette virtù; la sua mente sveglia, coltivata da una sana istruzione, aveva dato frutti copiosi, essa era stata educata alla scuola della sventura e nelle dure prove aveva dimostrato quanto tesoro d'affetti nutrisse nel suo piccolo cuore.

Visse una vita di martire. Gli anni della prima giovinezza, che per le altre fanciulle sono quelli delle sole gioie forse della vita, essa dedicò a soccorrere la povera madre minata da una malattia che non perdona. Essa le fu pietoso angelo di carità, e fu per l'ottimo padre suo, suprema gioia, supremo, ineffabile conforto.

Forse nello sforzo morale per compiere doveri tanto superiori all'età sua, il suo cuore si spezzò.

Otto mesi precisi dopo la morte della madre, essa fu rapita improvvisamente e senza sofferenze.

Iddio voleva così compensarla, in morte, dei sacrifici fatti in vita.

Sia benedetta la tua memoria.

La gloria dei beati non possono mancare a lei nel regno di Dio.

Il padre, la nonna e gli zii inconsolabili, pei quali essa era l'unico conforto e l'unica speranza, pregano per lei e per la madre sua.

[illegible]

Il giorno 20 [illegible] **Valica**. La moglie, i figli ed i parenti [illegible] annunzio. I funerali seguiranno [illegible] Canciano.

[illegible]

Il giorno 20 alle ore 4.15 spirava **Maria Valeri** [illegible] La famiglia ne porge il triste annunzio. I funerali seguiranno [illegible] alle ore 10 nella Chiesa di S. M. del Rosario (Gesuati)

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di pubblicità S. Marco 144, fino alle ore sei pom. del giorno precedente a quello della pubblicazione.

HAASENSTEIN e VOGLER.

VENGONO
QUASI
REGALATI

gli ultimi e più fortunati biglietti della grande
LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA

L'UNICA autorizzata dal Regio Governo con estrazione improrogabile al 28 Febbraio corrente in Genova

L'ULTIMA avendo la dalla BANCA DI EMISSIONI F. li Casareto di Fco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice 10, Genova

Chi saggiamente acquista dei biglietti esamini il programma dettagliato distribuito gratis dai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno. Sollecitare le richieste perchè i biglietti rimasti disponibili sono pochissimi.

Tutti tentano la fortuna! e con ragione, perchè questa volta si tenta, si può dire, senza spesa.

Presso il Deposito
MACERATA PIETRO
S. Gregorio, 699, rimpetto Prefettura
vendesi

Marsala Florio daziato	a L. 90	l'Ett.
» Aula e Virgilio	» 60	»

La medesima qualità si trovano in Magazzeno Fiduciario e si possono quindi spedire al Forese.

Speciali riduzioni per ordinazioni di qualche importanza. 3856

Vero Estratto di Carne **LIEBIG**

Nell'estate la carne ed il brodo si guastano rapidamente, perciò col Liebig trovate un apprezzabile ripiego per fare istantaneamente un buon brodo. 12

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma J. v. Liebig in **INCHIOSTRO AZZURRO**

VOLERE O NO (Vedi IV pag.)

Le osservazioni cliniche fatte negli Ospitali d'Italia confermano quanto si dice sulla superiorità dell'**Emulsione Scott**

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni)

La loro *Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* l'ho trovata utilissima specialmente nei bambini e nei giovanetti di poca età, in quanto che modifica molto il cattivo gusto dell'olio di merluzzo comunemente usato. È poi telleratissima, e per le prove fattene la ho verificata opportuna in certi stomachi delicati.

Dott. Cav. FERDINANDO VERARDINI,
Medico Primario dell'Ospedale Maggiore di Bologna.
10

INCANTO DI BACCALA' IN TRIESTE

Li 26 febbraio 1894 alle ore 10 ant. avrà luogo nel magazzini generali del Municipio di Trieste, punto franco, magazzino N. 24, dove si può anche visitare un pubblico incanto di **1279 Balle Baccalà K. 67000** qualità sana, divisi in 48 Lotti a 25 Balle.

La vendita seguirà per 100 K. al miglior offerente, verso pronto pagamento. 613

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

Il Prof. **Bosma** D.r **Giovanni**, docente nella R. Università di Padova, dà consultazioni il Martedì, Giovedì, Sabato di ogni settimana in Merceria dell'Orologio, Calle Castel Canussino, N. 272 dalle 12 alle 13 e mezza. 70

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Ma non per ciò spendeva meno. La di Veralle, bella e nobile signora, non gli costava meno di quanto gli avrebbe costato la più elegante demi-mondaine. Egli era tutto il giorno a fantasticare cosa avrebbe potuto farle che le potesse piacere, e poichè essa era intelligentissima d'arte, e di squisitissimo gusto, erano disegni, quadretti, statue che egli le offriva collo spasimo di esserle gradito; e i fiori più preziosi e più rari, i libri più antichi e assolutamente introvabili, il gingillo più nebuloso come supponesse la stoffa più sapientemente intessuta di materie inverosimili, egli li scovava, colla pazienza e l'olfato di un can segugio, e li comperava a qualunque prezzo, pur di vedere in quelle rosse e molli labbra un sorriso di contento, e in quegli occhi ammaliatori un lampo di soddisfazione e in tutto il fremito della persona una carezza per lui, una ragione di più di affetto, di riconoscenza, di amore.

Agli affari suoi dedicava assai brevi momenti; i vecchi impiegati di suo padre mandavano innanzi la casa che risentiva però e fortemente della mancanza di un capo oculato ed attento. Ma egli sapeva di essere ricco; aveva pagato i debiti, finora, ad ogni sua richiesta, il cassiere aveva risposto adesivamente. Perchè non avrebbe dovuto essere sempre così?

Anzi proprio in quei giorni avrebbe avuto maggior bisogno di denaro.

Giorgio sarebbe partito; Roberto per recarsi a Valchiara alcuni giorni e poter offrire alle signore tutto ciò che Giorgio metteva a loro disposizione, voleva andare là con carrozze e cavalli, ed improvvisare un equipaggio da caccia; avrebbe protestato al barone di avere promesso a Giorgio di passare l'autunno a Valchiara per far compagnia alla sua famiglia, col suo lusso pieno di vera eleganza, colle sue arie di gran signore avrebbe anche più facilmente dominato la povera fanciulla di già così sinceramente innamorata.

Ma doveva aspettare che ella lo chiamasse. E gli doveva continuare nella sua attitudine di uomo che sacrifica al dovere ciò che più gli è caro, ciò che evidentemente formerebbe la felicità della sua vita.

Ma perciò non perdette tempo: volle essere pronto per il giorno in cui dovesse lasciar Roma per Valchiara.

Scelse una stupenda pariglia di morelli per la carrozza; quattro bellissimi irlandesi da caccia — due dei quali abituati ad essere montati da signore: poi un poney graziosissimo per la *charette*, e due altri cavalli da carrozza da poter essere attaccati insieme e separati. Cogli equipaggi, i finimenti e le montature si trovò aver speso circa trentamila lire. E per la prima volta il suo cassiere dovette avvertirlo che non poteva pagar subito: essere necessario attendere l'incasso di nuovi fondi, essendo esaurito anche il fondo di riserva, che il vecchio conte aveva man mano accumulato.

Roberto alzò le spalle e brontolò: — aspetterà. — E corse dalla marchesa per condurla a vedere gli acquisti fatti per piacere ad Elena.

⁂

Giorgio non trovò nel barone e nella baronessa facile adesione alla sua partenza: essi erano troppo abituati ad averlo vicino quel loro unico tesoro, ed a sentirlo vicino anche quando era a Roma perchè non li stupisse il desiderio di intraprendere un lungo viaggio.

È l'avere opposto pretesti fu a lui dolorosissimo: la sincerità sua che si ribellava, non poteva mentire a quei due suoi carissimi: lo sostenne nella lotta che pugnava con sè stesso, la invincibile brama di riacquistare la sua Elena; e in quella brama, in quella speranza trovò la forza per insistere nel suo proposito, dicendo indispensabile quel viaggio al compimento de' suoi studii, che troppe cose aveva apprese teoricamente che gli era necessario vedere applicate, che non aveva mosso piede fuori di Valchiara e di Roma e che perciò si sentiva incompleto; che gli bisognava visitare la Francia, l'Inghilterra, e la Germania; che era indispensabile lo facesse allora perchè, per il poi, aveva altri progetti di quiete, di stabilità.

Il barone e la baronessa intravedevano in ciò il matrimonio con Elena, e l'accasamento del loro idolatrato figliuolo, spiegavano col desiderio della quiete di poi, le smanie dell'attuale viaggio, e finirono per acconsentire: tanto più che Elena stessa, cui Giorgio aveva fatto cenno del suo viaggio ed a cui essi ne riparlarono, si mostrò lieta di questa decisione.

Difatti per essa era diventato un supplizio il dover fingere con Giorgio, cui sentiva di essere affezionata intimamente, così che del suo dolore aveva anch'essa vivo strazio: ma alle sue parole d'amore non sapeva trovare risposta, alle sue premure incessanti sentiva di non poter corrispondere come egli avrebbe desiderato.

Ella pensava anche che ciò che è tanto difficile a dirsi è meno difficile a scriversi: che mentre egli le era lontano essa avrebbe trovata la forza di scrivergli la verità tutta intera: se le fosse mancato il coraggio di aprirsi completamente colla madre, perchè trovasse ella modo di farne edotti i Borsdorfi, e quindi Giorgio.

Ma la signora Roberti aveva capito che un raffreddamento era avvenuto tra Elena e Giorgio; anzi era convinta che a questo e non ad altro fosse da attribuirsi l'inaspettata decisione di Giorgio di allontanarsi per tanti mesi da Valchiara.

Ma pensò che durante l'assenza essa avrebbe avuto campo di esplorare l'anima della figliuola con miglior agio, ed avrebbe avuto maggior tempo di ricondurre la pace in quei due cuori, che essa immaginava sempre mutuamente innamorati.

Perciò più che frapporre ostacoli essa incoraggiò il barone ad assentire alla richiesta del figliuolo.

Giorgio partì alla fine di agosto, il suo itinerario era: le città del mezzogiorno di Francia, poi per Parigi a Londra, di là, per mare, in Irlanda; poi in Germania ed in Austria.

Colla partenza di Giorgio Elena parve rasserenarsi.

Non era soltanto il non averlo vicino e il non vederlo soffrire che le dava pace: era anche la speranza che egli, lontano, fra le cento distrazioni di un lungo viaggio in paesi tanto diversi gli uni dagli altri ed a lui ancora ignoti, potesse, se non dimenticarla, almeno abituarsi al distacco da lei, a vivere lontano.

Roberto le era sempre presente; non un palpito del suo cuore, non un pensiero della sua mente che non fosse per lui che le appariva idealizzato dal sacrificio; essa lo sognava pensoso di lei, vivente con impressa nell'animo la soave mestizia del ricordo del loro supremo colloquio, e lo chiamava a sè con tutte le forze del suo povero cuore innamorato, comprendendo che essa era sua, tutta sua, per sempre sua.

(Continua)

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa HAASENSTEIN e VOGLER - Venezia - San Marco, 144

PUBBLICITA'
ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Giovane onesto istruito con [illegible] conoscendo perfettamente quattro lingue, contabile, assumerebbe direzione amministrazione e cassa o corrispondenza [illegible] azienda disposta rispondere duecento cinquanta mille. Scrivere [illegible] Haasenstein e Vogler, Milano. 700

Cercasi tecnico pratico disegno fonderia ghisa, lavori in ferro. Offerte dettagliate e referenze [illegible] presso Haasenstein e Vogler, [illegible] 617

Cercasi abile capo operaio [illegible] pratico pellinatura [illegible] Scrivere [illegible] A. [illegible] Vanchiglia 6, Torino. Indispensabili serie referenze. 694

La legatoria libri di Nata e Brusa, via Bossi, 6, Milano, cerca due giovani operai per lavori a [illegible] ed alcune operaio legatore [illegible] e per articoli affini. 623

Cercasi giovane buona famiglia [illegible] corrispondenza commerciale [illegible] — Scrivere [illegible] presso Haasenstein e Vogler, [illegible]

[illegible] **sienese** [illegible] 220 Haasenstein [illegible] 61

Diversi

Edera — Che successo? Sperava, ma giorni passano, sono cessati [illegible] Vaniglia
637

Perdono!... Grazie amore [illegible] quanti baci le darei... Ho immenso bisogno di vederti... di baciarti
630 Speranza

Morte ai Topi

TORD-TRIPE
distruttore [illegible] dei
Topi, Sorci, Talpe, ecc.
Provate e giudicate
L'unico di tali preparati che non [illegible] domestici
Non uccidono che i topi
Si vende in pacchetti a Centesimi **50** e Lire **1.00**.
Proprietario esclusivo per la fabbricazione e vendita in tutto il Regno d'Italia
A. Longega, Venezia
Si spediscono ovunque aggiungendo [illegible] per le spese di posta

In Guardia!
Siccome girano in Italia dei falsificatori che spacciano delle imitazioni collo stesso nome, **vidimare** tutti i pacchetti che oltre alla marca non portino anche il nome e l'indirizzo della Ditta
A. Longega - Venezia

VOLETE DIGERIR BENE ??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA
MILANO

RAPPRESENTANTE PER VENEZIA
Sig. ETTORE RIPA
Campo S. [illegible] N. 335

LE MAGLIERIE HÉRION
al Congresso Medico Internazionale
ROMA

Il comitato esecutivo del Congresso medico internazionale ha stabilito la distribuzione dei lavori.

L'inaugurazione si farà alla presenza del Re il 29 marzo. Vi saranno molti festeggiamenti pubblici e privati, fra cui un solenne ricevimento in Campidoglio e l'illuminazione della platea archeologica.

Trentadue nazioni saranno ufficialmente rappresentate al Congresso da 73 delegati e 344 Corpi scientifici invieranno pure rappresentanze.

Le comunicazioni scientifiche finora annunziate sono 2080; le più cospicue personalità scientifiche straniere e italiane hanno annunziato il loro arrivo a Roma.

Il Congresso si chiuderà il 5 aprile.

G. C. HÉRION - Venezia.

RISTORATORE
UNIVERSALE dei
CAPELLI
della Signora S. A. ALLEN
per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.
[illegible] Southampton Row, London.

Preparazione speciale
DELLE
PELLI
per Esportazione
Wm, Mars & Son
Manifattori di Pelli Marocchini
Saggine colorate e pelli di pecora
59, Grange Walk
Bermondsey Square
LONDON S. E.
Casa fondata nell'anno 1830

C. F. WEBER
Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato e di Carta Cuoio per

COPERTURE PIANE

Produzione annua

Tettoie piane . . . . 300,000 m. q.
Cartone Cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis

VOLERE O NO

bisogna pur troppo convenire che i vini del 1892 sono in generale di imbilanciabile riuscita, malgrado gli sforzi applicati dalla schiera eletta degl'intelligenti viticultori, alla difesa delle nostre vigne.

La Peronospora inesorabile ed il baco per giunta, hanno reso illusoria in maggior parte ogni spesa e fatica.

Egli è dunque soltanto con gravi difficoltà che noialtri negozianti possiamo procacciare al pubblico dei vini veramente sani e buoni.

Credo però — pratico assai delle migliori regioni vinicole Toscane — essere riuscito ad assicurarmi una buona scorta di vini soddisfacentissimi.

Ecco ciò che sono in grado di offrire nel mio Negozio, alla mia distinta e numerosa clientela.

Vino nuovo buonissimo L. 1.00 } al fiasco
sonche un ottimo
Vino da pasto vecchio L. 1.35 }
e un Chianti sopraffino
stravecchio L. [illegible] }

franco stazione Firenze, fiasco compreso. In casse da 25 fiaschi, casse da ritornarsi franco a Firenze

Paolo Bach - Firenze
Esportatore di vini toscani

Capigliatura
folta e lussureggiante

si ottiene soltanto coll'uso costante e continuato della tanto rinomata

Acqua Chinina Rizzi
dei F.lli Rizzi di Firenze
la sola che per la sua speciale preparazione conserva e sviluppa in modo positivo ed assoluto i

Capelli e la Barba

Non tinge, non sporca la pelle, essa mantiene sempre fresca e pulita la testa, profumandola di un odorino soave e delicato non già urtante ed antipatico come altre acque simili. Fortifica ed aiuta la crescita dei capelli e della barba, pulisce il cavo della forfora.

Prezzo della bott. L. 1.25, bottiglia grande L. 1.75, da litro L. 7.50.

Si spedisce ovunque aggiungendo le spese di posta Centesimi 50 alla Ditta proprietaria fabbricante per tutto il Regno
Antonio Longega - Venezia

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. Scrivere affrancando a: LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano. 24700

BANCO DI NAPOLI

Capitale sociale e patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 49,750,000

Situazione del dì 31 del mese di Gennaio 1894

ATTIVO

Cassa e riserva	L.	110,304,807,87
Portafoglio Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi	»	100,809,173,45
id. maggiore di 3 mesi	»	167,841,45
Buoni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi		152,279,50
Cedole di rendita e cartelle estratte		66,526,—
Anticipazioni		36,841,[illegible]
Buoni del Tesoro acquistati direttamente		2,500,000,—
Fondi pubblici e titoli		[illegible] 056,09
Immobili		2,492,[illegible],97
Altri impieghi diretti		11,874,3[illegible],84
Effetti ricevuti all'incasso		[illegible],49
Crediti		[illegible],50
Sofferenze		[illegible]
Depositi		[illegible],35
Partite varie	»	[illegible] 1,51
Totale		[illegible]
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		[illegible],44
Totale Generale	L.	[illegible]

PASSIVO

Capitale	L.	49,750,000,—
Massa di rispetto	»	[illegible],000,—
Circolazione giusta il limite fissato dalla legge 30 giugno 1891	»	[illegible]
coperta da altrettanta riserva legge 28 giugno 1885	»	—
per conto del Tesoro	»	[illegible]
Conti correnti ed altri debiti a vista	»	[illegible]
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	[illegible]
Depositanti oggetti e titoli per custodia garanzia ed altro	»	[illegible]
Partite varie	»	[illegible]
Totale	L.	[illegible]
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	»	1,145,141,59
Totale Generale	L.	[illegible]

25 ANNI DI SUCCESSO

HENRI NESTLÉ
VEVEY SVIZZERA
FARINA NESTLÉ
ALIMENTO COMPLETO
PEI BAMBINI

18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE
FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

SCIATICA
(ISCHIALGIA)

Con accertata diagnosi medica GUARIGIONE GARANTITA in poche ore, senza lesione cutanea di vescicanti, ecc.

Dirigersi a G. [illegible], chimico-farmacista in Caronno Milanese — Casa a Nervi (Riviera Ligure) presso l'Hôtel Nervi, e a Londra, 16 Harington Road S. W. — Brevetto inglese.

PERLE
PREMIATO STABILIMENTO CHIMICO-FARMACEUTICO
E. NEGRI & C.i - VENEZIA

Vendita: Venezia — G. Bötner Farmacie Zampironi [illegible], e tutte le farmacie e drogherie — a Roma Carlo Bode, Palazzo Sciarra

IMPOTENZA E STERILITÀ

[illegible] cagionate da età o [illegible] vengono curate dal Dott. TENCA con risultato felice, rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale, via Passarella, 2, Milano, dalle 2 alle 3 pomeridiane, quelli fuori di Milano mercoledì e sabbato. — Consulti per lettera, donna Lire 10.

TINTURA UNICA
per tingere capelli e barba
in castano nero
preparata da Bertini e Paranzan
Venti anni di successo

Questa tintura di un solo flacone e di facilissima applicazione non ha bisogno di lavatura, è affatto innocua, non macchia la pelle e dà un colore naturale. Effetto garantito. — Prezzo L. 2.
Unico deposito alla Profumeria BERTINI e PARANZAN, Venezia, Merceria Orologio, 219-20-21 - Si spedisce in provincia [illegible]

Vero
Estratto di Carne
LIEBIG
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
[illegible]
GRANDE ECONOMIA RISPARMIO
OTTIMO RICOSTITUENTE
BRODO ISTANTANEO

Esigere il facsimile della firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.
Unico deposito all'ingrosso in VENEZIA presso la Ditta
GIROLAMO CELIN

BELLILABRA

Coll'uso di essa le labbra riprendono il loro colore e la primitiva freschezza (non tinge) riacquistando la morbidezza, la tonicità e la regolarità del loro tessuto, guarisce dalle screpolature causate dall'aria. Elegante astuccio per tenersi in saccoccia L. 1.
Vendita alla brevettata Profumeria Bertini e Paranzan Venezia, Merceria dell'Orologio, 219-20-21

Volete una prova incontestabile
della virtù e della superiorità della
vera acqua
CHININA-MIGONE
chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in flaconi da L. 2 - 1.50 ed in bottiglia da litro circa a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno. Vendesi a Venezia presso le Farmacie Zampironi, G. Bötner ed i Profumieri Bertini e Paranzan, L. Girardi, A. Longega e C. Barera, Merc. S. Salv. 4927
Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.

per spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

Si spedisce il campione N. 17, facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Anno CLII — 1894. Giovedì 22 Febbraio N. 52

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno, 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati comp. nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI E PAGAMENTI si ricevono presso Haasenstein & Vogler in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via Mercede - TORINO, Via S. Teresa, 12 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 50 III pag. L. 2 Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 3
Pubblicità economica cent. 5 per parola. (minimum per avviso cent. 50)
Pagamento anticipato

I NEMICI DELLA PATRIA -- ESPOSIZIONE FINANZIARIA

(Per dispaccio alla "Gazzetta")

LO STATO D'ASSEDIO

I radicali e i socialisti volevano disfare l'Italia!

Incidenti rumorosi

Il successo trionfale di Crispi

(Presidenza del vice-presidente Villa)

[illegible] 21, ore 8.30 p.

Si apre la seduta alle 2.5.

Cavallotti parla sul processo verbale. Ripete la sua domanda fatta in fine della seduta di ieri.

Questa domanda si riassume così: E' possibile, mentre la Camera siede, che si mantenga lo stato d'assedio?

Il governo non sente il bisogno di regolarizzare lo stato di cose presente, anormale, eccezionale? Non si cura di sapere se il presidente del Consiglio risponderà sì o no alla sua domanda. Gli preme soltanto che sia constatato aver egli, l'oratore, fatto il suo dovere col richiamare il governo al rispetto che deve al Parlamento.

Crispi (presidente del Consiglio) risponde a Cavallotti, che vuole rientrare nella stessa questione che la Camera, ieri, rinviò a venerdì.

Esclama energicamente: Vorreste spingerci a una discussione che ieri non si volle fare. I decreti per la Sicilia e la Lunigiana non sono fuori della legge come voi pretendete.

Voci dalla estrema Sinistra: *Sì! Sì! (Vivissime interruzioni, rumori)*

Quando vi fu la necessità, anche la Repubblica romana e la Repubblica toscana misero lo stato d'assedio.

Si levano grida di *Bene! Bravo!*

Ricordo — prosegue Crispi — lo stato d'assedio di Genova e Sassari, messo dal Governo Subalpino.

L'Estrema Sinistra interrompe violentemente Crispi gridando: — *Non è lo stesso caso!* Anzi vi è una grande diversità!

Crispi, con molta forza ripicchia: — Il caso è davvero diverso. Allora vi era la grande necessità di fare l'Italia, ora tentasi di disfarla!! (*Bene! Bravo! Benissimo! da quasi tutti i banchi*).

Colajanni, che frattanto è sceso nell'emiciclo con molti deputati, e si avvia presso il banco dei ministri grida: — Non è vero nessuno vuol disfare l'Italia.

Crispi sempre energicamente: — Non voglio rivelare i fatti e i processi che si stanno svolgendo, per giustificare le mie parole, ma ripeto con tutta sicurezza che si voleva disfare l'Italia. Però l'Italia non si disfà, malgrado i tentativi di *coloro che sono ora sotto processo.*

Agnini (altro deputato socialista) grida: Dovreste essere voi sotto processo! (*Grida! Rumori interminabili in senso ostile ai socialisti*).

Crispi. — Noi abbiamo il dovere di opporci con tutti i mezzi al tentativo di disfare la Patria!

Colajanni: — Non è vero!

Crispi — Per provare che volevate disfare la Patria, bastano i titoli dei reati di cui sono imputati i vostri amici. (*Interruzioni all'Estrema Sinistra*).

Colajanni: — Che titoli! Parecchi fra noi ebbero già le stesse imputazioni...

Crispi — Onorevole Colajanni! Ella ne sa più degli altri!

Colajanni: — Domando la parola per un fatto personale.

Voci — *Vadano ai loro posti! Vadano ai loro posti!*

Allora Colajanni e quasi tutti i deputati, che erano nell'emiciclo, ritornano al posto.

Crispi, dopo breve pausa, riprende a parlare e dice: — Quando faremo la discussione sull'argomento mostrerò che il governo fu trascinato a mettere lo stato d'assedio da una dura necessità. (*applausi fragorosi; la Estrema Sinistra si volge verso chi approva con aria ironica*).

Crispi. — Si vedrà bene chi ha ragione. Molti dei gravissimi fatti di Sicilia mi arrivarono come una fucilata, come una coltellata al cuore. Si tentò di penetrare e subornare gli animi buoni dei contadini siciliani, che sono gente laboriosa, sobria. Si volle far credere il governo nazionale come un loro nemico, non invece un protettore com'è difatti. (*benissimo*)

Si era scelta la Sicilia, prosegue il Presidente del Consiglio, come focolare di iniziativa pel movimento, che doveva diffondersi in tutto il continente. Si portò la desolazione nei comuni. Si fecero saccheggi, si appiccarono incendi. Si uccisero funzionari e soldati. Si mise, insomma, in pericolo l'opera della unità nazionale, costata tanti anni e tanti sacrifizi.

Figuratevi il mio dolore! La isola mia nativa, dove dal 1831 la parola fecondatrice di Mazzini gettò larghi semi per la causa della unità e della libertà, doveva essere iniziatrice di questa azione violenta, maledetta!

Crispi a questo punto è veramente commosso; ha la voce tremula. La Camera è trascinata a un applauso fragoroso, unanime, frenetico.

Cavallotti, con la solita aria canzonatoria: — Questa è retorica!

Crispi: — No; sono fatti e dolorosissimi! (*applausi vivissimi*).

Crispi: — Io faccio il mio dovere; lei lo sa, on. Cavallotti!

Cavallotti: — Io faccio il mio, come ella fa il suo.

Crispi: — Dopo i fatti gravissimi, discutemmo coi colleghi sulla situazione. Lo stato d'assedio fu deliberato all'unanimità — a malincuore, ma la coscienza è serena; dovevamo farlo, potevamo farlo.

Imbriani: — No!

Crispi: — Potevamo farlo, e lo vedremo.

Imbriani: — Vedremo; del resto, constato che dovendosi fare in proposito comunicazioni del Governo, potremo discuterlo. (*Risa generali*)

Crispi: — Del resto, è strana difesa quella che fanno gli uomini della estrema Sinistra! Eccovi, infatti, come scriveva uno fra i capi anarchici nel 1890: « Bisogna contrapporre un moto rivoluzionario alle mene mistificatrici dei democratici e dei radicali. » (*Risa*)

Cavallotti interrompe: — E che ci importa a noi? Noi difendiamo la legge!

Crispi continua ricordando i precedenti.

Ritornando ai decreti sullo stato d'assedio, il presidente del Consiglio afferma che i precedenti concordano col caso presente. Lo stato d'assedio fu tolto nei casi precedenti dal potere esecutivo, che è solo giudice del momento in cui possa esser tolto. Del resto — ripete — su ciò si farà una discussione ampia a suo tempo, per ora il Governo nulla ha da chiedere e nulla da concedere. (*Approvazioni*)

Cavallotti dice: — Non si possono invocare i precedenti citati dal presidente del Consiglio sul caso presente; e lo dimostra col citare a suo modo quei precedenti e le opinioni di Carlo Cadorna e Urbano Rattazzi in proposito. Quanto all'addebito che il presidente del Consiglio ha fatto agli anarchici, dichiara di averli sempre combattuti a viso aperto, ma ciò non gli impedisce di difender la legge. (*Benissimo all'estrema Sinistra*)

Mentre Cavallotti risponde a Crispi, la Camera è disattenta dapprima, poi rumoreggia forte[illegible]

Cavallotti grida: — I rumori non mi perturbano! Essi sono cose da bestie, non da uomini! (*Rumori in tutta la Camera*).

Crispi replica brevemente ma efficacemente dimostrando che ha fatto citazioni e proposte.

Dopo che Crispi ebbe replicato a Cavallotti, sorse Colajanni a rispondere per un fatto personale.

Villa — Si limiti al fatto personale.

Colajanni: — Crispi disse che io non dovevo interrompere sapendone qualche cosa. Ora chiedo il permesso a Crispi di riferire quanto egli mi disse nel colloquio privato che ebbi con lui.

Voci: — No! No! *Non si portano alla Camera simili questioni.*

Crispi dice qualcosa verso Colajanni, ma non si sente bene la sua voce.

Colajanni ripiglia: — Si dissero cose inesatte. Crispi è certo in buona fede, ma venne ingannato. Nessun movimento separatista fuori e in Sicilia; nessuna tendenza a disfare la patria.

Voci: — *Questo non è un fatto personale!*

Colajanni: — Se non mi lasciano parlare, protestando taccio!

Villa non ha diritto di parlare così!

Imbriani — Ha diritto!

Colajanni: — Poichè non mi permettono di parlare, taccio. Ma osservo prima che, asserendo Crispi quanto asserì, egli disse il falso. (*Rumori vivi in tutta la Camera, grandi e prolungati commenti*)

L'incidente è chiuso.

La esposizione finanziaria

Si passa all'ordine del giorno; alla Esposizione finanziaria.

Quando si leva a parlare Sonnino Sidney, ministro del Tesoro, la Camera fa segni di viva attenzione.

Eccovi il sunto della Esposizione finanziaria de[illegible]

Il ministro è compreso nella gravità del compito che impone a tutti; si propone di dire chiara ed aperta la verità sulla situazione finanziaria, perchè il Governo e il Parlamento possano trarre dal consenso universale la forza politica, necessaria per la [illegible]

Sono numerose, non lievi — prosegue il ministro — le difficoltà da ogni lato. Esamina partitamente tutte le questioni e i bilanci.

E cominciando dai bilanci, precisamente dall'esercizio 1892-93, il ministro fa risultare che pel 1894-95 il disavanzo effettivo è di 177 milioni. E di fronte a queste cifre, che impongono minacciose, l'avvenire non si presenta più roseo, poichè si avrà nel quaquennio un peggioramento progressivo nella categoria delle entrate e delle spese effettive di 12 milioni.

Il Tesoro

Il debito del Tesoro, rappresentante un cumulo di disavanzi anteriori, non definitivamente sistemati, sarà al 30 giugno 1894 di circa 563 milioni.

Debito pubblico

Negli ultimi quattro esercizi si alienarono nuovi titoli del debito pubblico per un totale nominale di 1,056,166,300. Nello stesso periodo la cifra degli oneri dello Stato per gli interessi dei titoli alienati, crebbe di lire 48,503,530.

E' impossibile continuare per questa via. La indipendenza politica è costata troppi martiri per poterla sacrificare con un lento processo di asservimento dello Stato italiano verso sindacati di banchieri e di creditori forestieri.

Circolazione monetaria

Stringente si presenta anche la urgenza di provvedere ai difetti della nostra circolazione monetaria. Vivi sono i lamenti per la mancanza di biglietti di piccolo taglio e della moneta spicciola divisionaria, il cui bisogno non rimase soddisfatto dalla emissione dei buoni da una lira. La carta bancaria raggiunse sempre i limiti estremi della circolazione imposti dalla nuova legge. Ciò è inevitabile quando, esistendo di fatto il corso forzoso, manca il freno naturale del baratto allo sportello. Ad ogni occorrenza straordinaria, le Banche hanno pronto il mezzo di violare la legge nel difettoso ordinamento dei biglietti di scorta.

Finanze locali e Casse depositi

Grave motivo di preoccupazioni è pure lo stato finanziario delle provincie più ancora che dei Comuni. Fino dal 31 dicembre 1889 il loro debito oltrepassava i 1200 milioni. Specialmente in Sicilia la questione si presenta viva ed acuta, ed è l'argomento premuroso di studio da parte del governo. Frattanto venne a mancare ai corpi locali il valido sussidio della Cassa di Depositi e Prestiti, per effetto della operazione detta delle pensioni. Le domande di mutui giacenti insoddisfatte presso la Cassa ammontano a 115 milioni.

[illegible]

La situazione è grave. Di essa tutti: paese, parlamento, governo sentono il colpo. Da 15 anni, illudendosi della alchimia del credito, si sono sperperati milioni e milioni; e, colla fantasmagoria dei conti speciali e delle logomachie contabili, il parlamento si illuse. Intanto crescevano le cifre e gli oneri patrimoniali; e ingrossavano ogni giorno le falangi della burocrazia.

Occorre una azione energica, virile; occorre salvare il paese dalla rovina economica e finanziaria che lo sovrasta.

[illegible]

Le proposte intese a diminuire la spesa e ad aumentare le entrate sono di doppio ordine.

1. Economie e imposte di effetto immediato e di carattere temporaneo facilmente revocabile;
2. Altre più organiche per un lento svolgimento, tendenti in parte a sostituire col tempo le prime.

Il governo propone:

1. Economie a pronta cassa, consistenti nelle condizioni degli stanziamenti nel bilancio,
2. Riduzione degli organici dei servizi, e rinvii di spese straordinarie;
3. Maggiori riforme organiche dirette anche a [illegible]ficare e decentrare la amministrazione.

Per questo occorreranno poteri eccezionali, comunque limitati e determinati.

Agli stati di previsione 1894-95 con la nota variazione, si propone una economia di 14,800,000 lire, di cui 10 milioni sui dicasteri della guerra e della marina. La economia non è ingente, ma si rammenta che da 4 anni si fanno economie di questo genere.

Con leggi speciali, con una legge *omnibus*, che si presenta oggi stesso, si propongono altre notevoli economie che raggiungeranno 31 milioni annui; ma gli esercizi 1894-95 ne avranno effetto per 12 milioni. Ecco i principali punti

1. Abolizione delle indennità di residenza agli impiegati a Roma, conservandole a chi attualmente le gode, senza la possibilità di aumenti ulteriori; però abolisconsi subito pei ministri e sotto-segretari di Stato.
2. Sospensione, fino a nuova disposizione dell'articolo 272 della legge comunale.
3. Diminuzione degli interessi dovuti alle Banche di emissione, mediante il rimborso di cui appresso;
4. Riduzione della spesa effettiva dei lavori pubblici, segnatamente delle opere idrauliche e stradali;
5. Conversione delle annualità complementari dovute alle Società ferroviarie,
6. Riduzione delle spese di interessi, di cambio e commissioni per effetto delle operazioni del Tesoro.

Finalmente, dalle facoltà eccezionali si potranno conseguire altri 15 milioni di economie.

Riassumendo Le economie saranno di 46 milioni circa, di cui 27 milioni subito, le altre nei bilanci successivi.

Non si può perciò sperare il pareggio normale colle sole economie, nè ora, nè più tardi, tenuto conto dell'aumento delle spese.

Imposte

Per impedire che la situazione si aggravi in modo irrimediabile, urge rinforzare l'entrata. I provvedimenti proposti sono di doppio ordine, alcuni provvisori, ma a gettito immediato o quasi; altri di svolgimento più lento, ma normali, intesi a sostituire i primi e a fronteggiare l'avvenire.

Questi provvedimenti si ispirano a due concetti:

1. far concorrere a salvare l'erario e il credito tutte le forme della ricchezza pubblica, salve quelle per le quali si superò, evidentemente, il limite massimo;

2. esentare, per quanto sia possibile, dalle nuove gravezze i minimi contribuenti. Non si esclude lo studio di qualche monopolio, che potrà, forse, sostituire parzialmente i presenti aumenti di tasse, ma occorre matura considerazione per evitare disinganni e perturbazioni all'economia nazionale. Ecco ora le nuove maggiori imposte:

1° Ristabilimento di due decimi della fondiaria, con esenzione delle quote minime inferiori a lire dieci di imposta erariale, cioè esentando circa quattro quinti delle quote; il provento di questa tassa calcolasi sarà di 17 milioni;

2° ritocco alle aliquote di detrazione della ricchezza mobile, sicchè l'imposta pagata salga nella categoria a riscuotibile per ruoli, da 13,20 a 14 per cento e nelle categorie b da 9.90 a 10 per cento (aumento di soli 10 centesimi stante le difficili condizioni dell'industria e del credito; nella categoria c da 8.25 a 9 per cento, nella categoria d da 6.60 a 7.50 per cento. Il provento complessivo si prevede in 9 1/2 milioni circa.

3° avocazione allo Stato del decimo sopra la parte di ricchezza mobile ora restituita ai comuni, assumendo in cambio lo stato le spese delle commissioni di prima istanza. In ulteriore compenso consolidansi per 10 anni gli attuali canoni governativi di dazio consumo, su cui i comuni chiusi guadagnarono, nel 1891, 25 milioni. Il provento se ne preventiva in 4 milioni.

4° lieve aumento delle tasse di successione per le quote superiori alle 500 lire; col preventivato provento di 4 milioni.

5.° Imposizione di bollo alle girate, e lieve aggravamento delle sopratasse al bollo e registro. Il provento si calcola sarà un milione.

6.° Un soldo di aumento al prezzo del sale, aumento che ricade sui rivenditori anzichè sui poveri, che già lo pagano, perchè il prezzo di 35 centesimi al chilogramma, difficilmente divisibile, diventa per le piccole compre effettivamente di 40 centesimi. Si prevede che questo aumento darà un provento di 8 milioni.

7.° Aumento di 20 centesimi al litro sulla tassa di vendita degli spiriti, lasciando impregiudicate le questioni della riforma definitiva del regime fiscale degli alcools. Il provento di questo aumento è calcolato in tre milioni e mezzo.

8.° Ritocco delle leggi metriche con un provento calcolato in 500 mila lire.

Imposta sulla Entrata

La via della trasformazione tributaria è nella istituzione di un'imposta generale e personale sulla entrata netta disponibile, ma non per realizzare le utopie della politica sociale, dice il ministro, ma come sopratassa complementare livellatrice delle più evidenti sperequazioni tributarie. Pel primo anno calcolasi un provento non maggiore di 10 milioni.

Provento complessivo presunto

Il provento complessivo dei provvedimenti finanziari finora enumerati sarebbe pel 1894-95 di 53 milioni e mezzo, e di 5 milioni in più per l'esercizio seguente.

Debiti redimibili e la Cassa di depositi

Per rendere possibile il regolare ammortimento di debiti redimibili e per integrare le prestazioni della Cassa di depositi, rimettendo questa in grado di sovvenire i Comuni, si proporrà una operazione, mediante i 19 milioni di rendita 5 per cento posseduta dal Tesoro ed il fondo per il culto), che aggraverà il bilancio di 25,800,000. Si provvede a rimborsare la cassa di depositi con 50 annualità di 5 milioni ciascuna.

Questi provvedimenti non bastano

Votati tutti questi provvedimenti, si avrà un miglioramento di 112,800,000, di fronte al fabbisogno di 155,200,000. Mancano ancora più di 42 milioni.

La tassa di R. M. sulla Rendita portata al 20 0/0

Conviene prendere una risoluzione energica, per quanto dolorosa, elevando al 20 per cento l'aliquota generale della tassa di ricchezza mobile, applicandola per intiero ai redditi riscuotibili per ritenuta alla categoria A, oltrechè ai vari redditi riscuotibili per bolli come: interessi sui prestiti degli enti locali, ecc. Questo aumento darà un aumento di 43 milioni, dolorosa necessità che diventa legittima e doverosa quando il parlamento avrà dimostrato che per mantenere, nella misura estrema del possibile, i suoi impegni non esita a sottoporre il paese alle più dure prove, non risparmiando neppure i consumi popolari. Se ciò non facesse ogni aggravio di imposta sugli interessi del debito pubblico, per quanto apparisca di natura generale, sarebbe moralmente riprovevole ed indegno d'un popolo civile.

Avvenire del bilancio

Sistemato il bilancio 1894-95, colla approvazione di tutti i proposti provvedimenti, si può guardare fiduciosi all'avvenire. Al maggior fabbisogno degli anni successivi si provvede a colle economie derivanti dalle riforme organiche. Non prevedesi alcun maggiore gettito dalle imposte, ma devesi confidare che ciò avverrà appunto riparandosi il bilancio e restaurandosi il credito.

Provvedimenti pel tesoro

Proponesi:

1. Di offrire ai possessori del consolidato 5 0/0 lordo una conversione libera, col 1 gennaio prossimo, in un nuovo titolo 4 0/0 netto esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, godente gli stessi vantaggi del 5 0/0 attuale.

2. Di sostituire alla attuale rendita 5 0/0 delle conversioni dei debiti redimibili, un consolidato interno a cuponi trimestrali del 4,50 0/0 esente da ritenuta. Questo consolidato sostituirebbe pure alcuni titoli poco realizzabili posseduti da pubbliche casse e diventerebbe il tipo normale per qualunque emissione potesse occorrere, cessando ogni emissione all'e[illegible]

Inconvertibilità dei biglietti di Stato

[illegible]

Per riparare alle condizioni del Tesoro e della Circolazione fiduciaria, con decreto odierno da convertirsi in legge, si sospende il fissato obbligo, ormai fattosi nominale, del baratto del biglietto di Stato, ritirando altrettanti biglietti di circolazione bancaria pel 56 milioni dello stock dei tabacchi. Con ciò non si aumenta la circolazione ma si economizzano gli interessi e si libera la corrispondente riserva metallica delle Banche. Dichiarato inconvertibile il biglietto di Stato, diventa possibile il baratto col biglietto bancario. E la difficoltà derivante dalla poca quantità relativa dei biglietti di Stato, si supera considerando, fino a una certa somma, i biglietti di Stato come moneta. E qui il ministro espone le condizioni sotto cui attuerebbesi l'intero provvedimento, annunziando riserberebbesi allo Stato anche il biglietto del taglio di 25 lire. Dopo rilevato il giovamento che l'accordo monetario di Parigi apporterà al bisogno vivamente sentito degli spezzati, ed osservato che i buoni da una lira ammontano a soli 30 milioni, il ministro annuncia che il governo ordinò, con decreto da convertirsi in legge, la coniazione di moneta spicciola da 20 centesimi in nikel, per 20 milioni, con introito netto di 17 milioni e mezzo, sospendendo in pari tempo la coniazione della moneta di bronzo e preparando altri ritiri, perocchè essa è esuberante.

Provvedimenti bancari ed economici

Sonosi preparati, dice il ministro, i decreti per la riscontrata, per la fabbricazione di biglietti, per le garanzie delle scorte metalliche.

Il Governo agevolerà la creazione di un grande istituto per la liquidazione delle ingenti immobilizzazioni delle Banche e la creazione di Istituti di sconto.

Occorre aumentare la nostra esportazione, gioverà a tal fine per ora, l'elevatezza dei cambi. Ma sarà studiato il problema del ribasso delle tariffe ferroviarie, coordinandolo coll'alleggerimento dell'enorme spesa dei troppi treni di viaggiatori sulle linee secondarie.

Abolizione del dazio governativo sulle farine ed aumento del dazio sul grano

Il primo passo per il riordinamento delle finanze e dei tributi locali può farsi col consolidamento dei canoni di abbonamento al dazio consumo, ed abolizione immediata del dazio governativo sulle farine paste e pane, trasportandolo, nella misura fissa di lire due, alla frontiera come dazio doganale sul grano. Tale disposizione prendesi oggi con decreto reale, per evitare illeciti guadagni. Si stabiliscono norme per l'equa riduzione di canoni d'abbonamento, nei rapporti tra lo Stato ed i Comuni, e tra i Comuni e gli appaltatori. Calcolasi che il maggior provento del dazio doganale compensi l'erario della perdita del dazio interno sulle farine. Sicchè questi provvedimenti non mirano a scopo fiscale ma ad agevolare la trasformazione dei tributi locali; e ad [illegible]ordare ai proprietari un giusto compenso alla [illegible]zione dei decimi, con sperabile diminuzione del prezzo del pane.

Il Governo chiede la facoltà di sopprimere l'aumento del dazio sul grano, quando il prezzo minacci un notevole rialzo del pane. Il dazio sulle farine diede nel 1891 per la sola Sicilia 3,000,000 di lire. Abolendolo, si elimina oltre il [illegible] dell'intero dazio governativo pei Comuni chiusi in tutta la Sicilia e le provincie di Bari, Caserta, Potenza ed altre.

[illegible]

Il Ministero conchiude dicendo che: con i provvedimenti proposti ottenendosi un miglioramento complessivo del bilancio per 150 milioni all'anno, il pareggio sarà assicurato per molti anni, e si rinvigorirà il credito italiano all'estero e all'interno senza alcuna nuova emissione, nè di titoli di debito, nè di carta moneta. L'opera sarà coordinata col riformare i servizi civili, col sistemare gli ordinamenti militari, nei limiti consentiti dalle condizioni del paese, dimodochè si rinvigorisca la forza organica dell'esercito e della marina. Questo ci proponiamo di fare.

Il ministro termina dicendo, col cuore attristato, ma colla coscienza sicura, di compiere il suo dovere verso il paese. Finisce testualmente: « Aiutateci col vostro appoggio, senza il quale ogni opera nostra sarebbe vana; ma quel che fate, fate presto, perchè vi è il pericolo dell'indugio. E Dio protegga la nostra cara patria! » (*Approvazioni, rumori, commenti.*)

Presentazione di progetti

I pieni poteri

L'on. ministro del Tesoro presenta quindi i progetti di legge per la approvazione di maggiori assegni su diversi capitoli dei bilanci, e alcune variazioni al progetto del bilancio per l'esercizio 94-95.

Presenta inoltre il decreto per ritirare alcuni progetti di legge presentati dal precedente Ministero, ed infine presenta i provvedimenti finanziari già annunziati nell'esposizione finanziaria e il progetto di una imposta sulla rendita.

Crispi presenta il progetto per concedere al governo i pieni poteri per le riforme dei pubblici servizi civili e militari, e domanda che i progetti per i provvedimenti finanziari, per la imposta sulla rendita e per i pieni poteri siano deferiti all'esame di due commissioni da nominare direttamente dalla Camera.

Fa questa proposta in considerazione di speciali ragioni d'urgenza, che la Camera stessa non potrà disconoscere.

Dopo osservazioni dei deputati Sanguinetti, Lazzaro, Nicotera, favorevoli alla proposta del governo, e dopo osservazioni e proposte contrarie dei deputati Vastarini-Cresi, Brunicardi e Martini, la Camera approva che i progetti finanziari e il progetto sui pieni poteri siano esaminati da due speciali commissioni di 15 membri nominati dalla Camera, secondo la proposta del presidente del Consiglio.

Interrogazioni e interpellanze

L'ordine del giorno per domani

Si presentano alcune interrogazioni e interpellanze, tra cui una sugli intendimenti del governo verso la Sicilia.

L'ordine del giorno di domani reca: Votazione per la nomina del presidente e di un vicepresidente della Camera e di alcune commissioni parlamentari; verificazione dei poteri; relazione sull'accertamento del numero dei deputati impiegati.

Interrogazioni e interpellanze.

Levasi la seduta alle ore 18.[illegible]

L'impressione prodotta dall'Esposizione finanziaria

Roma 21, ore 9.15 p.

La esposizione finanziaria produsse una grande impressione, poichè improntata ad una inusitata sincerità. Fu giudicata abilissima nei molteplici provvedimenti, perchè essi, mentre rialzano il bilancio, non tendono a pesare sulle classi lavoratrici e sulle rendite modeste, meno un piccolo rincrudimento sul prezzo del sale.

La stessa Estrema Sinistra fu costretta a confessare che in punto a finanze il Governo è ispirato a concetti sanamente liberali.

Il paese, quindi, non può rifiutare la sua approvazione. Questo è il sentimento generale degli uomini spassionati.

Si può dire che il Governo, nel complesso dei provvedimenti escogitati, ebbe l'abilità di trovare cento milioni di imposte, senza far troppo gridare per le opportune applicazioni.

Vedi appendice
DRAMMA D'AMORE
in terza pagina

A PALAZZO MADAMA

(Presidenza Farini)

Roma 21, ore 9.30 p.

Aperta la seduta, il presidente su proposta del senatore Vitelleschi, dà lettura della relazione riassuntiva della Commissione che esaminò i documenti concernenti i rapporti dei senatori colle Banche di emissione, e dà anche lettura della lettera accompagnatoria del senatore Mezzacapo che presiedette la Commissione.

Poichè dalla relazione risulta che il Senato esclude l'ingerenza politica dei senatori nei loro affari colle Banche, pur astenendosi dal pronunciare qualsiasi giudizio, il senatore Vitelleschi propone che il Senato prenda conoscenza in Comitato segreto delle singole relazioni e si pronunci su esse.

Il Senato approva, e continua la seduta in Comitato segreto, alle sei si riapre la seduta.

Il presidente riferisce che nella seduta del Comitato segreto venne presentato ed approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, udita la lettura delle relazioni della Commissione nominata per aprire il plico delle sofferenze bancarie approva l'operato e la relazione della Commissione, e non riconoscendo materia ad ulteriori deliberazioni, ordina la stampa delle relazioni stesse, e passa all'ordine del giorno. »

Un emendamento ed un sottoemendamento proposto a questo ordine del giorno furono respinti dal Senato.

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

I decreti per il dazio sul grano
per il dazio governativo sulle farine e sul prezzo del sale e sul cambio dei biglietti di Stato

Roma 21, ore 9.25 p.

Con regio decreto in data d'oggi da andare in vigore immediatamente e da presentarsi alla Camera, si fissa la conversione del dazio sul grano aumentandolo da 5 a 7 lire per quintale, aumentandosi pure proporzionalmente i dazi sui prodotti derivati.

Viene abolito contemporaneamente il dazio governativo sulle farine, paste, pane in tutti i Comuni chiusi del Regno, prescrivendosi le norme per l'adeguata diminuzione dei canoni d'abbonamento e dei contratti d'appalto del dazio consumo. Ai Comuni si proibisce di aumentare oltre misura gli attuali dazi comunali sulle farine, pane e paste.

Sono pure portati da 33 a 40 cent. al kilogramma il prezzo del sale e da 20 lire a 40 all'ettolitro la tassa sulla rendita degli spiriti. Un'altro decreto stabilisce la coniazione sino a 20 milioni di monete da 20 centesimi di nikel e l'emissione sino a 60 milioni di buoni di cassa da due lire in rappresentanza di altrettante monete divisionali d'argento, che si immobilizzeranno nelle casse del Tesoro. Un altro decreto infine regola la emissione di biglietti di Stato e la sospensione del cambio di questi biglietti.

L'emissione di nuovi biglietti di Stato dovrà servire per sessantotto milioni e rimborsare i tre Istituti di emissione del debito dello Stato rappresentato da biglietti di Banca riguardante il riscatto dello stock di tabacchi della cessata regia e per duecento milioni andrà a sostituire con riserva utile alla emissione di biglietti una somma pari di oro, che gli Istituti di emissione immobilizzeranno a disposizione dello stock in modo che non si aumenti punto la massa della carta circolante.

L'on. Branca e l'aumento del dazio sui grani

L'onor. Branca, conversando con un alto personaggio, dichiarò essere sua opinione che un paese, ove l'agricoltura è tanto depressa, come in Italia, si suiciderebbe col libero scambio. Egli disse inoltre di essere partigiano convinto dell'aumento del dazio sui grani.

Come stanno le cose
nella elezione del Direttore generale della Banca [redacted]

Roma 21, ore 10,20 p.

Domenica vi sarà nuova seduta, ma ormai la situazione è schiarita. Posso assicurarvi che Grillo ha date le sue dimissioni, e che sono state se[redacted]

Anche i Genovesi che lo sostenevano ad oltranza si sono persuasi che l'uomo era ormai deficiente e troppo invecchiato per reggere al grave peso.

Come Veneti, dobbiamo essere soddisfatti che la terna che si proporrà al Consiglio sarà composta di tre nostri corregionali, uomini puri e di vero peso: Marchiori, già due volte sottosegretario di Stato, Caselini, carattere di ferro, già segretario generale alle finanze, che porta con sè tutte le tradizioni della scuola selliana, e Stringer, direttore generale del Tesoro. Su questi tre si farà la scelta.

Notate che il posto di Direttore nella nuova Banca ha una importanza eccezionale, oggi specialmente.

È certo che la scelta del Consiglio che ha ridotto tutti i concorrenti a questi soli tre nomi, farà un'ottima impressione, specie all'estero.

Per il presidente della Camera

Il Ministero si manterrà estraneo all'elezione del presidente della Camera, che è all'ordine del giorno per domani. Si fanno i nomi di Zanardelli, Biancheri, Bonacci e Villa. Si crede che vi sarà grande dispersioni di voti.

Ancora degli insabbiati rapporti
del prefetto Colmayer

Roma 21, ore 10.50 p.

Come vi scrissi altra volta, vi assicuro esistere al Ministero degli interni i rapporti di Colmayer, ex prefetto di Palermo, coi quali fino dal maggio scorso informava il Ministero, di gravi fatti che preparavansi in Sicilia. Il prefetto spediva l'elenco dei Fasci e dei mezzi che essi disponevano per l'organizzazione della rivoluzione.

Sull'ultimo rapporto si è stabilito di conferire, ma poi fu mandato agli atti rimettendosi così il grave documento, all'archivio, senza occuparsene.

Il lavoro negli stabilimenti dello Stato

L'onor. Morin ha promesso che per le costruzioni di nuove navi, macchine, attrezzi, ecc., necessari per la marina da guerra, egli cercherà che il lavoro sia sempre equamente distribuito tra gli stabilimenti dello Stato e quelli privati, ma in modo che esso non venga mai a mancare agli operai, che lavorano nei primi, non volendo il Ministero licenziarne alcuno.

Movimento dei prefetti

Il movimento dei prefetti è già pronto al Ministero dell'Interno, non si aspetta che il momento opportuno per effettuarlo; è probabile che esso abbia luogo in settimana.

Introiti doganali

Per quanto non si pubblichino più bollettini decadali sul movimento delle dogane, consta tuttavia che nella prima metà del mese gli introiti doganali ebbero una notevole ripresa su quasi tutti i prodotti d'importazione.

Bollettino giu[redacted]

Dal Bollettino giudiziario tolgo le seguenti disposizioni che riguardono il Veneto:

Breisana, segretario alla Procura del Re di Rovigo, ha avuto l'aumento del decimo dello stipendio.

Magni, segretario all'Economato dei benefizi vacanti in Venezia, è messo in riposo con la pensione di 2166 lire annue.

La domanda a procedere contro De Felice Giuffrida

Roma 21, ore 11.20 p.

Si pubblicò la domanda d'autorizzazione a procedere contro De Felice Giuffrida.

Essa ricorda la agitazione dei Fasci e dice che i Fasci avevano scopo sovversivo.

Ricorda gli avvenimenti di Casteltermini, e il discorso che ivi tenne De Felice. Egli allora disse. *Non conosco altra associazione di malfattori salvo il governo: iniquo, ladro, corrotto, corruttore.*

La relazione ricorda inoltre gli eccitamenti di De Felice contro la borghesia sfruttatrice.

De Felice è dichiarato responsabile per l'articolo 247 del Codice penale.

Il difensore di Casilli

Il deputato Verzillo assume la difesa del deputato Casilli pel quale — come sapete — si domanderà l'autorizzazione a procedere per agitazione sovversiva.

Congedamento di truppe

L'*Italia Militare* assicura che ai primi giorni di marzo si congederà una parte degli uomini delle classi 1868 e 1869 appartenenti ai vari distretti d'Italia.

Il Principe di Napoli tenente generale

Si assicura che, nel quadro d'avanzamento pei generali di brigata, la Commissione dei comandanti dei corpi, radunatasi nello scorso gennaio a Roma, ha collocato in prima linea, in seguito a voto unanime, il nome del Principe di Napoli.

Si conferma adunque che il principe sarà entro l'anno, e probabilmente nel venturo marzo, promosso generale di divisione.

Per il Derby Reale

Per il Derby Reale verranno a Roma il Principe di Napoli ed il Duca d'Aosta. E' probabile che venga anche la Duchessa di Genova, madre della Regina.

La duchessa poi accompagnerebbe la Regina a Napoli.

Al ministero dei lavori pubblici

Al Ministero dei lavori pubblici, ove non c'è presentemente quasi niente da fare e gli impiegati sono in parte disoccupati, era corsa la voce che Saracco avrebbe prese delle disposizioni per sopprimere un certo numero di posti.

Il ministro invece rassicurò gli impiegati, dichiarando che non vuol sacrificare nessuno, ma che sotto la sua amministrazione non vi saranno nè promozioni, nè collocamenti a riposo.

Processo Pinto-Chauvet

Roma 21, ore 11 53 p.

Viene introdotto Castorina (*grande attenzione*).

Egli dice che Pinto era in malafede, che gli presentò i documenti alterati.

Li fece esaminare da Gallina. Questi gli disse di essere andato all'avvocatura erariale ed averne avuto parere favorevole, mentre tale parere non era stato dato.

Il teste non poteva occuparsi di tutto. Aveva da condurre un azienda composta di 14 divisioni, come un Ministero.

Quando venne l'inchiesta, Gallina ed altri gli consigliarono di dire che ebbe ordine di così fare da Ellena, che era già defunto. Si rifiutò. Qui narra la scena viol[redacted] avvenuta fra lui, Gallina e Grosso.

La frode fu consumata d'accordo fra Chauvet e Gallina.

Gallina fu promosso ispettore generale delle gabelle nel settembre del 1892.

Castorina dice che non era favorevole, ma Gallina gli disse. Ella tentenna, ma è inutile; Giolitti vuole la mia pro[redacted]

Quando venne l'inchiesta, Giolitti aveva promesso a Chauvet che Pantaleone, membro della Commissione, gli avrebbe fatto vedere la relazione prima di presentarla.

Nega di avere date le 3000 lire a Chauvet per l'entrata di Grimaldi al Ministero.

Dice inoltre che Grimaldi, in casa Capelli, fece un brindisi augurando a Gallina di diventare il direttore generale delle gabelle.

La difesa fa varie contestazioni; ma Castorina mantiene sempre fermo il deposto, aggravando le condizioni di Chauvet e di Gallina.

ATTORNO AL PROCESSO CHAUVET

Quello che dice lo Stringher

Come si offrivano le candidature

Il processo Chauvet continua, ed è assai ricco di sorprese, e ad ogni seduta viene posto in luce qualche nuovo fatto, che mostra quale e quanta e di che natura fosse l'ingerenza del Governo nell'amministrazione, e come, invece di contribuire a rialzare il prestigio di questa, in tutti i modi ne menomasse l'autorità e, diciamolo pure, la responsabilità.

Si comprende che a Roma, che è stata [redacted]ne della gloria dello Chauvet, dove il pubblico ha assistito e si è appassionato alle recenti polemiche, l'attenzione possa essere in gran parte e più specialmente rivolta alla persona dello Chauvet. Ma, fuori della capitale, il processo ha un'importanza ancora maggiore, e desta una più grande impressione, perchè rivela un ambiente del quale molti non sospettavano nemmeno l'esistenza.

E' già risultato assai chiaramente l'interesse addimostrato dallo Chauvet e dal Ministero perchè il Gallina salisse al grado di ispettore delle gabelle; da dove la faccenda del riso doveva condurlo in prigione.

Per farlo salire a quel grado si è fatto mutar carriera ad un funzionario, il quale aveva in questo ramo dell'amministrazione una speciale e riconosciuta competenza, tantochè egli stesso con una modestia, che gli torna ad onore, non voleva saperne di passare ad un'altra amministrazione dello Stato.

Il comm. Stringher, interrogato la prima volta circa il modo con cui avvenne il suo passaggio da ispettore generale delle gabelle a ispettore generale del tesoro, si mantenne, come funzionario, in un certo riserbo.

Ma, in un secondo interrogatorio, tirato in ballo dalla deposizione del comm. Morosini consigliere alla Corte dei conti, disse quel che sapeva.

Il Morosini dichiarò che lo Stringher si era confidenzialmente lamentato con lui del passaggio da una amministrazione a un'altra, senza essere neppure interpellato; e gli aggiunse che, qualche tempo prima, gli era stato offerto il posto di consigliere di Stato... dallo Chauvet. Questa deposizione ha costretto lo Stringher a uscire dal suo riserbo, e a fare delle dichiarazioni esplicite. Ed egli ha raccontato come il Gallina si sia recato da lui una domenica, e, parlando di tante cose prima, abbia, poi, alluso alla possibilità di un suo passaggio al Consiglio di Stato.

Lo Stringher gli fece osservare che, per la sua età, per i suoi studi, non credeva di potere aspirare a quel posto. Al che il Gallina rispose: *che se parlava a quel modo egli credeva che sarebbe stato appoggiato.*

Continuando il discorso, il Gallina fece notare allo Stringher, il quale queste cose ripeterà assai probabilmente dinanzi al tribunale, che, passando al Consiglio di Stato, *poteva dedicarsi alla vita politica e presentarsi subito candidato*, essendo imminenti le elezioni generali, e aggiunse che, in questo caso, non gli sarebbe mancato l'appoggio di Chauvet.

⁂

Insomma anche da questo processo, incidentalmente, si viene a sapere in che modo si facevano le elezioni, e come le candidature, e magari i posti di consigliere di Stato, erano offerti dallo Chauvet.

Allo Stringher poi facevano ponti d'oro purchè acconsentisse... a lasciare il suo posto, al quale lo Chauvet voleva ad ogni costo il Gallina.

Lo Stringher è uno dei migliori e dei più colti nostri funzionari, il quale avrebbe potuto aspirare, fin da allora, sia ad un'elevata carica nell'amministrazione, sia alla vita politica; ma non credette di dover cedere alle lusinghe fatte in nome di Chauvet e rispose, abbastanza seccamente, che non se ne faceva nulla.

Ed ecco che l'egregio funzionario, il quale non si era voluto piegare, viene tramutato da un Ministero all'altro senza nemmeno essere interpellato e senza alcun riguardo per i molti servigi, che in quell'amministrazione, egli aveva reso allo Stato.

Mah!...

LUNIGIANA - SICILIA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Al Tribunale di guerra di Massa

Massa 21, ore 2 p.

Alla prima Sezione del Tribunale di guerra è cominciato il processo del secondo gruppo degli arrestati durante e in seguito allo scontro alla caserma Dogali e Torano.

Gli accusati sono trentadue, imputati di associazione a delinquere, eccitamento alla guerra civile con intento ottenuto.

Massa 21, ore 4,20 p.

Seguita il processo.

Si è emessa sentenza assolvente per 15 imputati, condannandone 17 a pene varianti da quattro anni a un anno e mezzo di reclusione, oltre alle solite pene accessorie.

Arresti a Carrara

Carrara 21, ore 4.20 p.

Stanotte in via Plebiscito, in una casa fatta sgombrare perchè minacciante rovina, il delegato Girlon con guardie e truppe arrestò l'anarchico Pompeo Arata.

Tribunale di guerra di Palermo
I fatti di Misilmeri

Palermo 21, ore 9 5 p.

Si apre la seduta alle 11.30.

Si riprende l'audizione dei testi a discarico: Guarneri tenente colonnello del 57° fanteria, Di Giorgi ex sindaco di Misilmeri, il vice pretore di Misilmeri, Scandurra direttore dell'istituto Whitacher di Palermo, l'avvocato Lepanto, Sanguedolce Giusto, Tuzzolino, Guadagnino, Lanto ricevitore del registro di Misilmeri, Jannelli segretario del catasto, ed altri.

Si odono i testi Rotondaro e Dipisa, il sacerdote Balletti, il sig. Migliore sindaco di Belmonte ed altri a favore dei vari imputati.

Esaurita l'audizione dei testi, rinviasi a domani la requisitoria dell'avvocato fiscale.

CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»
Ricerche sugli attentati di Parigi

Parigi 21, ore 4 40 ant.

Assicurasi che la polizia cerchi l'autore sospetto dei due attentati di ieri nella persona dell'anarchico Baster, già dimorante a Saint-Denis, e che è poi fuggito.

Corse la voce, iersera, che un individuo avesse deposta una bomba all'entrata dell'*Opéra*. La polizia dichiara tale voce falsa assolutamente.

Furono arrestati Baster e un'altro anarchico. Furono posti a confronto col proprietario dell'Hôtel, dove avvenne ieri la esplosione, ma non furono riconosciuti.

Ancora bombe

Parigi 21, ore 8.15 p.

Si scoprirono tre nuove bombe di cui una collocata sotto un ponte.

Parigi 21, ore 9.40 p.

Le bombe scoperte oggi non contenevano nessuna materia esplodente.

Alla Camera francese
Il dazio sui cereali e sulle paste

Parigi 21, ore 7,15 p.

Il relatore della Commissione delle dogane Gran accetta il dazio di sette franchi proposto dal governo, sui grani.

Si approva con voti 371 contro 172 il dazio di 7 franchi sui grani.

Poscia senza discussione si approva il dazio di 10 e 16 franchi sui semolini e sulle paste.

Il ministro Bihaur

Parigi 21, ore 7.50 p.

Il ministro di Francia a Lis[redacted] Bihaur non ritornerà a Lisbona prima che il Portogallo non abbia date agli interessi francesi sufficiente soddisfazione.

Il processo dell'Omladina
Severe condanne

Praga 21, ore 8.10 p.

La Corte ha condannato Ziegloser a otto anni di lavori forzati. Chzek a sei anni: Weigel a cinque anni; Sticha a cinque anni; Hrader a cinque anni. Holzbach a 13 mesi; e il giornalista Hein pure a 18 mesi di lavori forzati.

Gli altri accusati furono condannati a pene varianti dai 4 anni di lavori forzati a 14 giorni di prigione.

Due accusati furono assolti.

La maggior parte delle condanne furono inflitte per lesa maestà, ed alto tradimento, con partecipazione ad associazioni segrete.

Il Danubio ghiacciato

Galatz 21, ore 9 p.

Pegli improvvisi freddi, il Danubio si è chiuso nuovamente alla navigazione.

Alla Camera rumena

(per dispaccio)

Bucarest 21. — Ieri alla Camera rumena, rispondendo all'interpellanza dei liberali sui conflitti scoppiati in alcuni distretti a causa delle tasse comunali, Catargi dichiarò che corsero in proposito voci esagerate.

I conflitti avvennero soltanto in due distretti. In un Comune il conflitto divenne disgraziatamente sanguinoso, le truppe intervennero, due contadini rimasero uccisi, cinque furono i feriti. S'è aperta un'inchiesta.

Presentasi anche una proposta d'inchiesta parlamentare la quale viene inviata agli uffici.

Gli insorti vittoriosi al Brasile

per dispaccio

Buenos Ayres — Confermasi il combattimento di Nictheroy. Gli insorti vittoriosi si impadronirono di 18 cannoni e bruciarono l'arsenale. Le perdite del partito governativo ammontano a 728 uomini — dalla parte degli insorti 272.

I partigiani di Demello tentarono di far saltare colla dinamite l'edificio del giornale ministeriale *Il Tempo*.

Per le vittime del "Brandenburg"

(Per dispaccio)

Kiel 21 — I funerali per le vittime del «Brandenburg» riuscirono solenni. Vi assistevano le deputazioni di marina, tutti gli ufficiali, le autorità, nonchè la rappresentanza municipale e numerose associazioni. Folla immensa.

Furono resi gli onori militari alle vittime. Un migliaio di corone furono deposte sui 30 feretri.

Protesta contro il dazio sui cereali in Francia

Marsiglia 21. — Il Consiglio municipale protestò ieri contro ogni aumento di dazio sui cereali e contro la modificazione all'attuale sistema di *entrepôt*.

Mozione Gladstone
sulla responsabilità degli accidenti sul lavoro

Londra 21 — Alla Camera dei Comuni ieri Gladstone chiese il ritiro del *bill* sulla responsabilità dei padroni negli accidenti sul lavoro, il Governo giudicando che gli emendamenti introdottivi dalla Camera dei lordi andrebbero a pregiudizio della sicurezza degli operai. Rifiutò pertanto di continuare la discussione.

I conservatori combatterono vivamente la proposta di Gladstone. La Camera approvò con 225 voti contro 16 la mozione di Gladstone chiedente il ritiro del *bill* sulla responsabilità dei padroni. I conservatori e i ministri liberali si sono astenuti

Spagna e Marocco

(Per dispaccio)

Tangeri 21 — Iersera è partito da Mazagran un vapore recante le note della Francia, dell'Inghilterra, dell'Italia, dell'Austria rispondenti al Sultano e consigliandolo a soddisfare alle domande della Spagna, specialmente per la indennità di venticinque milioni.

SOTTOSCRIZIONE-PROTESTA

LA SOTTOSCRIZIONE

Ventiseesima Lista

Da **S. Margherita d'Adige**. — Il Sindaco di S. Margherita d'Adige, Benvenuto Luise, ci rimette lire 20 votate da quella Giunta municipale a favore delle famiglie delle vittime di Aigues Mortes.

Da **Torri di Quartesolo** riceviamo le seguenti offerte

Domenico di Velo, lire 10 - Luigi Rizzi, 1 - Benedetto Piantavigna, 1 - Isidoro Testolina, 0,50 - Svaldettino Mattiello, 1,50.

Da **Oderzo**. — Riceviamo le seguenti offerte: Giacomo Rizzo, lire 2 - Antonio Rizzo, 2.

Da **Lonigo** — Riceviamo la seconda lista delle sottoscrizioni raccolte

Giovanni ing. Carraro, L. 1 - Carlo dott. Porta, 1 - Ugo dott. Farini, 1.50 - Antonio avv. dott. Fontana, 5 - Pietro Rosa, 10 - Operai della ditta P. Rosa, 12 80 - Gio. Batt. Sartori, 1 - Alessandro Turatti, 2 - Angelo Fumagalli, 1 - Giuseppe Regaggio, 1,50 - Carlo Mezzoleni, 1 - Fidenzio Vicentini, 0,50 - Angelo Bruo, 0,50 - Pietro Meneghini, 1 - G. Mossolin, 2 - Domenico Lovato, 0,50 - Ottavio Toffanin, 0,50 - Fratelli Manzassola, 0,50 - Luigi Zanin, 0,50 - Sorelle Vitaliani, 1 - Luigi Ordelo, 1.50 - Vittorio Todescato, 0,50 - Antonio Fusaro, 0,50 - Antonio Tamisari, 0,50 - Fran-

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 21 Febbraio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894	— —	88 30
» » 5 0/0 sperzate	— —	89 15
Azioni Banca Veneta nominale	233 —	— —
» di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	213 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom L. 500		
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100	95 —	— —
Azioni della fabbrica di canape e lino di Montagnana L. 250		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —,—

Cambi	sconto	chèque da	chèque a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	138 90	139 05	— —	— —
Francia	2 1/2	113 70	113 90	— —	— —
Belgio	3	— —	—	— —	— —
Londra	2 1/2	28 45	28 53	28 47	28 59
Svizzera	4	112 43	113 65	— —	— —
Austria	4	229 3/4	— —	— —	— —
Banconote aust.		229 —			

Sconti

Banca d'Italia 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. pronti in convenzioni — Cassa di Risparmio 5 1/2 0/0

Milano 21

		Raffineria Zuccheri	216 —
Rendita ital. cont.	98 02	Sovvenzioni	3 —
Rendita fine	98 0	Società Veneta	28 —
Azioni Meridion.	468 —	Obblig. a Meridion.	303 —
Banca Generale	76 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	290 —
Lanificio Rossi	1131 —	Francia a vista	113 65
Cotonificio Cantoni	323 —	Londra a 3 mesi	28 50
Navig. generale	265 —	Berlino a vista	140 —

Torino 21

Rendita contanti	97 90
Rendita fine	98 00
[redacted] merid.	— —
[redacted] merid.	615 —
[redacted] mobiliare	151 —
[redacted] nazionale	975 —
[redacted] di Torino	195 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	— —
Banco sconto	40 —
Banca Tiberina	11 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	9 —
Cambio vista s. Francia	113 80
Cambio 3 mesi s. Londra	28 67

Roma 21

Rendita [redacted]	—
Rendita [redacted]	88
Banca generale	76 —
Credito mobiliare	— —
A. Soc. S. Acqua Pia	995 —
Azioni S. immobiliare	— —
[redacted] a 3 mesi	— —
a 3 mesi	— —

Firenze 21

Rendita italiana	98 15 —
Cambio Londra	28 55 —
» Francia	113 70
Azioni F. M.	616 —
Azioni Merid.	153 —

Genova 21

Rendita ital. 5 %	98 06
Azioni [redacted]	970 —
Credito [redacted] ital.	151 —
Ferrovie meridionali	614 —
Ferrovie mediterranee	468 —
Navigazione generale	267
Banca [redacted]	—
Raffineria Zuccheri	216 —
Società Veneta	— —
Cambio [redacted] st. Francia	113 90
» a vista Londra	28 60
» Germania	139 90

Londra 20

Inglese	99 1/2
Italiano	77 1/4

Parigi Chiusura

	20	21
Rend. fr. 3 %	98 65	98 77
Id. 3 % perp.	98 97	98 82
Id. 4 1/2 fine	105 05	105 10
Id. ital. 5 %	77 80	77 50
Camb. s. Lond.	25 19 1/2	25 19 1/4
Consol. ingl.	98 7/16	99 1/8
Obblig. Lomb.	308 —	306 25
Cambio Italia	12 1/4	12 1/4
Rend. turca	24 07	23 97
Banca Parigi	617 —	620 —
Panam. nuove	486 50	— —
Egiziane 4 %	513 75	530 —
Rendita ungh.	93 5/16	96 18
Rend. spag. est.	63 13	61 1/4
Banca ot. Fr.	11 1/4	11 95
Banca Ottom.	609 68	607 81
Cred. Fond.	933 —	923 75
Az. Suez	2747 —	2735 —
Azioni Panama	16 1/4	16 25
Lotti turchi	109 12	108 50
Ferr. merid.	549 —	541 25
Prest. russo	81 80	84 75
Id. portog.	20 —	20 —

Vienna 21

Rend. in carta	98 15
» argento	98 05
» oro	120 15
» corone	97 75
Az. della Banca	1003 —
» Stab. di cred.	364 —
Londra	125 25
Zecchini imp.	5 92
Napoleoni d'oro	9 93

Berlino

Azioni Credit	221 09
Cambio Vienna	162 45
Rendita italiana	74 80

Londra

Consolidato	99 07
Rendita italiana	77 1/4

Berlino 2

Mobiliare	224 75
Austriache	— —
Lombarde	48 70
Rendita ital.	73 90

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli 21 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti lire 80,19 — pel 10 stante —,— — pel 10 dicemb —,— — pel 10 marzo 80,71 — pel 10 maggio 80,72 — [illegible] 81,30.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 77,51 — pel 10 stante —,— — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 77,34 — pel 10 maggio 77,81 — pel futuro 78,60

Cereali

Nuova York 20 — Frumento rosso D. 0,63 1/4 Granoturco D. 0,41 — Farina extrastate da 2,05 a 2,25 — Nol[redacted] D. 2

Nuova York 20 — Caffè — mercato [illegible] Rio N. 7 — Rio fair 18 1/2 — Rio good 17 90 — — Zucchero muscovado N. 12 cent. 3 1/16

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi N. —,—

Depositi nei porti dell'Unione N. —,—

Coloniali

Londra 20 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri	barbabietola	id.	sostenuto
id.	raffinati	id.	calmo
id.	in pani	id.	idem
id.	cristallizzati	id.	idem

Petroli

Filadelfia 20 — Petrolio Standard White C. 5,10.

Nuova York 20 — Petrolio Standard White C. 5,15

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 19 febbraio, N. 42, contiene:

Regio decreto sull'ordinamento del Comitato geologico istituito presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio — Regio decreto che modifica l'ordinamento della Scuola pratica [illegible] di Foggia — Regio decreto che nomina il presidente della Commissione pei danneggiati politici delle provincie napoletane — Relazione e Regio decreto che proroga il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Gualtieri (Reggio Calabria) e provvede alla costituzione di quel Regio Commissario straordinario — Relazione e Regio decreto che proroga il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di C[illegible] Veronese (Verona) — Riassunto [illegible] delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1893 — Avviso — Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1893 della Pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari — Prospetto dei prodotti [illegible] del mese di novembre in confronto con quelli [illegible] del corrispondente mese del 1892.

Annunci Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Allegri Luigi, paste alimentari, Napoli — Bevilacqua Giuseppe, Rimini, cuoi e calzoleria, Forlì — Campana Carlo, forno, Alessandria — Cambiasi Pietro, Rimini, salumi, Forlì — Cosgrove Giovanni, Castelbuono, [illegible] — Fiorentino Giuseppe, Termini, tessuti, Palermo — Fiore di Orsola ved. Antonino, mercerie, Bari — Il [illegible] Vincenzo e C., ferramenta, Napoli — Perrino Lorenzo, calzolerie, Torino — Rizzi Giuseppe, Rimini, cuoi, Forlì — Rinaldi Angelica, mode, Napoli — Salomone Ferdinando, confezioni, Palermo — Strada Pasquale, tessuti, Bari — Tarrarella Giovanni, Ostuni, orologeria, Lecce.

Moratorie

Banca cooperativa [illegible], Milano — Botti Angelo [illegible], Milano — Botera Carmelo, tessuti, Caltagirone — De Fresne fratelli, banca, Firenze — Marinò Grassa, Caltagirone — [illegible] Filippo, [illegible], Napoli — Pruvas Giuseppe, cravatte, Napoli — Valentino Antonio, tessuti, Caltagirone.

Mercato dei grani

Nostra Corrispondenza

Rovigo 20 febbraio — Frumento pieno da lire 20,— a 20,30 = Sorastino fino da 19,85 a 20,— = buono mercantile da 19,50 a 19,75 = mercantile da 18,75 a 19,20 = frumentone pignoletto da 12,25 a 12,50 = gialloncino da 11,— a 11,50 = fruletto napoletano da 11,— a 11,25 — agostano da 10,50 a 10,70 = estero da —,— a —,— — segala da —,— a —,— = avena da 17,75 a 18,—.

In vista di un prossimo aumento nei dazi, anche oggi il frumento [illegible] e venne pagato con cent. 25 circa di aumento. Pochi furono gli affari conclusi. Pei frumentoni [illegible] qualità [illegible] trovavano compratori [illegible] mentre quelle poco [illegible] abbondanza. L'Avena sempre sostenuta [illegible].

Verona 19 — Mercato del grano — Frumenti in aumento. Grano turco in ribasso.

Frumento fino da 20,75 a 19,75 = buono mercantile da 19,25 a 19,— = basso da 18,50 a 18,—, = frumentone [illegible] da —,— a —,— = [illegible] pignoletto da 13,— a 12,75 = nostrano colorito da 12,50 a 12,25 = basso da 12,25 a 12,— Avena da 16,20 a 16,— = segala nuova da 14,— a 13,50.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		6,10	O. Milano		4,45
D. Torino (Parigi)		8,45	M. Padova		8,13
O. Milano		12,15	O. Verona		9,25
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,40	14,40
M. Verona	6,02	18,02	O. Torino-Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4,15	D. Roma Firenze		5,25
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,25	14,25	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16,25	O. Bologna	5,20	17,20
D. Firenze Roma	10,45	22,45	A. Roma Firenze	10,30	22,30
[redacted]		5,05	M. Pontebba Udine		7,55
O. Pontebba Vienna		5,20	O. Pontebba Udine		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11,30
O. Udine-Triest.-Vienna		10,55	D. Vienna Triest.	2,15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6,20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19,25
M. Udine-Trieste-Vienna	6,15	18,15	O. Vienna Udine	10,45	22,45
O. » » »	10,20	22,20	O. Vien.-Pont.-Ud.	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.		8,55
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		12,55
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	22,10

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,55 10,20 15,10 18,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,54 10,10 12,08 17,48.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e da Mestre 6,20 8,— 9,20 11,— 12,20 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 12,15

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamenta Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15.

Venezia Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamenta Nuove ore 14. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

c. 0.50 - Olinto Marchi, 0.50 - Giacomo Tomasi, 0,50 - Più 7 offerte inferiori ai 50 centesimi - Totale Lire 50.65.

Da **Casale Scodosia** riceviamo le seguenti offerte

Municipio di Casale Scodosia, L. 25 - Francesca Filippo Pane, 10 - Matteo Famiasmo, 10 - Alvise nob. Arrosoni, 5 - Insegnanti elementari di Casale Scodosia, 8 - Vittorio Orfano, 1 - Feliciano Casarotti 1 - Floriano dott. Pina, 1 - Gio. Boggian, 0,50 - Celesto Balbo, 1 - G. B. Fontana, 1 - Lodovico Raffo, 1 - Silvio Fabris, 1 - G. B. Marzotto, 0,50 - Antonio Balbo fu Domenico, 3 - Gaetano Boggian, 1 - Giacinto Mezzato, 0,50 - Giuseppe Bordin, 0,50 - Domenico Razza, 5 - Va[illegible] Balbo, 1 - Più 29 offerte inferiori ai 50 centesimi — Totale L. 83 - Men. spese postali centesimi 80 — Totale netto L. 82 20.

Da **Pasiano** (Pordenone) — Il conte dott. Giovanni Quirini sindaco di Pasiano ci rimette le seguenti offerte da lui raccolte (2ª lista).

Municipio di Pasiano L. 50 - Conti Quirini II. offerta, 10 - Don Valentino De Anna, 1 - Antonio Comparetti, 1 - Francesco Maschario, 0,50 - Boccalon Antonio, 2 - Alessandro Babuin, 2 Agostino Targa, 2 - Antonio Pennu, 2 - Luigi Marson, 2 - Domenico Gobbo, 2 - Francesco Boccalon, 0,50 - Giuseppe Spadotto, 1 - Andrea Gava, 1 - Pietro Fedrigo, 1 - Angelo Gerardi, 1 - Giovanni Gerardi, 1 - Pietro Zanco, 1 - Lorenzo Luvisoti, 1 - Giovanni Boccalon, 1 - Paolo Galotti 1 - Fratelli Gabbana, 1 - Francesco Damiani, 2 - Carlo Martin, 0,50 - Vittorio Gerardi, 2 - Giovanni Rotelli, 1 - Antonio Pescarollo, 0,50 - Antonio Milanese, 0,50 - Federico Franchi, 0,50 - Giacomo Pantarotto, 0,50 - Angelo Toffolon 0,50 - Giovanni Tolelon, 0,50 - Ing. Luigi Salvi fu Benedetto, 6 - Giovanni Popolin, 0,50 - Giacomo Sacilotto, 0,50 - Luigi Trevisan, 1 - Sorelle Agostinis, 2 - Luigi Popolin, 0,50 - Benedetto Basei, 0,50 - Giovanni Miotto, 0,50 - Luigi Pivetta, 0,50 - Antonio Sarri fu Benedetto, 3 - Giuseppe Saccomani, 2 - Domenico Rossi, 1 - Luigi Saccomani, 5 — Più 8 offerte inferiori ai 50 centesimi — Totale lire 118.20.

Parole di elogio sincere ai signori Giuseppe Vidale e Roberto Trevisan, i quali con zelo straordinario raccolsero in Pasiano una somma che qualche città milionaria deve invidiare.

Da **Meccaro** riceviamo le seguenti offerte:

Giovanni Bertoldi, L. 0,50 - Gio. Batt. Canova, 0,50 - Adolfo Bertoldi, 0,50 - Riccardo Zulpo, 0,50 - Serafino Croce, 0,50 - Leonzio Dal Lago, 0,50 - Virgilio Spagnuolo, 0,50 - Giorgio Giorgetti, 0,50 - Più 10 offerte inferiori a 50 centesimi — Totale L. 5.45.

Totale L. 293.90
Liste precedenti » 24657 13

Totale lire 24951:03

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 22 febbraio: Cattedra di S. Pietro.
Venerdì 23 febbraio: Ss. Piaghe di Nostro Signore.

Sole leva ore 7. m. 3; tram. 5.46
Temp. mass. del 20 5.7 Min. del 21 — 2.5

Associazione Liberale Monarchica

Assemblea a S. Croce

Sono invitati tutti gli aderenti di S. Croce all'Assemblea di Sestiere che avrà luogo domani 23 corr., alle ore 8 pom., nella sala terrena del Palazzo Papadopoli ai Tolentini, per addivenire alla nomina del presidente del Comitato elettorale del Sestiere.

Onorificenze — Nell'ottobre dell'anno scorso, i lettori ricorderanno, S. M. l'imperatrice d'Austria ha soggiornato parecchi giorni a Venezia all'albergo Europa.

Veniamo ora a conoscenza che l'Imperatrice, volendo rimeritare il servizio prestatole in quella circostanza, ha nominato il nostro prefetto comm. Caracciolo Gran Croce dell'ordine di Francesco Giuseppe d'Austria.

Ha inoltre insignito della Croce d'oro del merito con la corona, il vice ispettore Migliore, attualmente a Roma, addetto in quell'epoca al servizio dell'Imperatrice.

Romualdo Bonfadini, l'illustre pubblicista lombardo, ch'è insieme oratore di vaglia, scrittore elegante ed efficace, verrà tra noi in settimana, per tenere due conferenze al Liceo Marcello sulle *Crociate*. La prima avrà luogo sabato sera, 24, e la seconda lunedì, 26 corr.

Insieme cogli ammiratori dei suoi importanti lavori storici, della sua cultura e della sua facondia, accorreranno ad ascoltare e ad applaudire il Bonfadini numerosi gli amici politici, e gli estimatori delle sue belle doti di cittadino studioso e di patriota.

Cose di Murano. — Al pontone del vaporetto in Murano si è ormai fissato l'approdo delle gondole del traghetto di Murano e dei sandoli buranelli in modo che c'è colà una confusione ed un vero pandemonio.

I passeggieri che vogliono venire a Venezia col vaporetto sono alle prese continuamente coi gondolieri, i quali insultano tutti quelli che resistendo alle loro minaccie, vogliono servirsi del vaporetto come mezzo di trasporto.

La maggior parte dei passeggeri, specialmente le donne, devono cedere spesso alla prepotenza dei gondolieri.

Speriamo che l'inconveniente lamentato abbia a cessare. Ci assicurano che il cav. Barbon, sindaco di Murano, è uomo energico e che sa fare il suo dovere; lo faccia adunque e non ceda alle voglie di qualcuno che, amando il quieto vivere, lascia fare, anche per non disgustare taluno fra gli elettori.

L'ordine pubblico va al di sopra dell'esito delle elezioni.

All' Arsenale. — Oggi prese possesso del suo ufficio al R. Arsenale il tenente Cesare Martinelli dei RR. carabinieri che, come annunciavano i nostri dispacci, fu qui traslocato da Legnago.

Il tenente Gio. Bianchi, comandante quella sezione, è partito per Macerata sua nuova residenza.

La Nocera non altera il sapore del vino.

Che caro amico! — L'altra sera prendevano alloggio all'albergo della *Bella Venezia*, al ponte delle Ballotte, due tedeschi, Arturo Kon ed Enrico Jores, ambedue di 24 anni.

Dormirono tutti due nella stessa camera. Questa mattina l'Jores constatò che dal portafogli gli mancavano 25 lire.

Interrogato il compagno, questi rispose di nulla sapere, anzi si fece perquisire dal Jores stesso che nulla gli trovò indosso.

Uscito il Kon dall'albergo, l'Jores lo seguì e vide che si recava alla ferrovia per partire.

Allora l'Jores narrò tutto al delegato Mangamello, il quale perquisito il giovinotto gli rinvenne nella fodera del cappello le 25 lire rubate.

Il Kon dovette dovette quindi confessare il reato. Venne arrestato e deferito all'autorità.

Il tentato suicidio d'ieri l'altro — Le condizioni dell'infelice che si gettò dal secondo piano dell'albergo alla *Bella Venezia* al ponte delle Ballotte sono sempre gravissime.

Egli ha la famiglia sua a Venezia ed un fratello tenente dell'esercito.

Ieri sera il fratello lo visitò due volte all'ospedale insieme al padre.

Incendio — L'altra sera verso le sette e mezza, causa l'agglomeramento di fuliggine, si sviluppò un piccolo incendio nel camino nell'albergo del *Leon Bianco* al ponte dei Dai. — I pompieri accorsi subito, spensero in breve l'incendio. Danno L. 15.

Una barca capovolta — Ieri mattina alla Marittima, si capovolse una barca contenente parecchie botti piene di olio, della ditta Trevisan e Bonaldi, che si dovevano trasportare nei magazzini.

Le botti furono tutte ricuperate e l'olio non ebbe a soffrire alcun danno.

Arresti e contravvenzioni — Marco Vache contravvenzione al monito.

Antonio Sitta per questua, Vincenzo Bignozzi e Giuseppe Geacutti per ubbriacchezza.

Per misura di P. S. vennero accompagnati alla questura centrale per essere rimpatriati Egidio Zitto da Padova e Giovanni Ferniani di Bologna.

Una contravvenzione all'art. 50 della legge di P. S.

NOTA SIBILLINA

Rebus monoverbo

B B B e sul lago e sul mare
Spiegazione della Sciarada precedente - SALI-VA

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Seconda serata di Quartetto

La seconda serata dei quartetti, d'iniziativa della colonia straniera, avrà luogo oggi alle ore 9 precise, nella grande sala dell'*Hôtel Victoria* gentilmente concessa dal sig. Bezzi. Il successo ottenuto dalla prima esecuzione assicura quello di questa sera.

Ecco l'attraentissimo programma:

I. HAYDN — Quartetto in *sol maggiore* - 1. Allegro con brio - 2. Minuetto - 3. Adagio - 4. Presto.

II. BEETHOVEN — Trio in *do minore*, per pianoforte, violino e violoncello - 1. Allegro con brio - 2. Andante cantabile con variazioni - 3. Minuetto, quasi allegro - 4. Prestissimo.

III. BACH — Andante della terza sonata per violino, trascritto per pianoforte e violino dalla signa Adamowsky.

IV. MOZART — Quartetto in *do maggiore* - 1. Adagio - 2. Allegro - 3. Andante cantabile - 4. Minuetto - 5. Allegro molto.

Esecutori Guglielmina De Guarnieri (I. *violino*, — Vincenzo Cozzi II. *violino*) — Angelo Piermartini (*viola*) — Egisto Dini (*violoncello*).

Siede al piano l'egregio m.º cav. Carlo Sersaggicitto, il quale si presta gentilmente.

La terza serata avrà luogo la sera 8 marzo.

Goldoni — Tina di Lorenzo, alla replica di *Casa Paterna* di Sudermann, s'ebbe lo stesso entusiastico plauso meritato lunedì, ed il pubblico, che affollò il teatro, accolse anche iersera con favore le forti scene, che l'autore tedesco scolpì magistralmente nel dramma, nel suo complesso troppo imperfetto.

Al carattere di Magda, Tina diede grande rilievo, ponendo nella sua vera luce quell'unica figura, umana e vivente, che si stacca nettamente da quel quadro poco geniale di Sudermann. Così nella eleganza spigliata e brillante, richiesta nel secondo atto e nella prima parte del terzo, come nell'efficacia drammatica imposta nelle scene con Keller, e poi, nel quarto atto, col pastore Heffterding e col padre, Tina riaffermò studio accuratissimo ed intelligente nell'interpretazione squisitamente naturale, di una verità e semplicità inspirate alle più elevate ragioni dell'arte. E nella tempesta di affetti che si agita nell'animo di Magda, quando il seduttore, offrendole di sposarla, non le accorda di riconoscere subito il figlio, ebbe nel giuoco della fisonomia, nell'accento, nell'atteggiamento una rappresentazione meditata e naturale, che, seppure non in tutto perfettissima, si impone di dichiarare l'artista capace di fare, per dirla in gergo teatrale, la parte *forte*, così come se imporsi, adorabilissima, nel rendere certi tipi poetici, soavi, comici.

E il pubblico intelligente e la critica intelligente se devono mostrarsi alieni dalle glorificazioni esagerate e dalle iperboli fuori posto, dovranno però sempre riconoscere, come sinceramente riconobbero iersere, che Tina di Lorenzo per il sentimento profondo, per l'eccellenza dell'intelletto, per la grazia e per la simpatia che inspira la bellezza indiscussa, è fra le giovani attrici italiane quella che prima su tutte trionferà.

E finiamo con una notizia certo graditissima: Tina reciterà ancora la *Casa Paterna* domenica sera.

— Questa sera si rappresenta l'attraente novità *Margot* di Meilhac, uno degli autori di *Frou-Frou*.

La parte di Margot è sostenuta dalla Tina Di Lorenzo, e le si attaglia, a detta dei giornali milanesi, a perfezione.

— Si annunzia per domani la serata di Francesco Pasta colla *Sposa di Menecle* di Cavallotti.

La « Manon » a Padova — Ci telegrafa il nostro corrispondente da Padova, in data:

« 21 *ore* 11.50 *pom.*

Alla prima della *Manon*, al teatro Verdi, assistette pubblico affollato. Lo spartito fu giudicato con molto favore.

Furono specialmente festeggiati il tenore Emiliani e la protagonista Gilloni. Bene l'orchestra; i cori perfetti. »

Spettacoli d'oggi

Goldoni — *Margot* — Ore 8 1/2.
Malibran - *La figlia del Tamburo Maggiore* - 8 1/2.

Necrologio

A Milano sono morti il medico chirurgo dott. Francesco Rondi e il maggiore nella riserva cav. Scipione Calderara — A Torino il cap. d'artiglieria Eugenio Rossi — A Bologna l'artista di operette Lorenzo Bertacchi — A Piacenza il co. Cesare Chiappini — A Nervi il colonnello nob. Daniele Francesconi — A Savona il cap. Michele Raspi — A Como il cav. ing. Eugenio Stroni — A Cesena l'ing. Girolamo Trevanelli — A Bologna il co. Enrico Gommi patriota e cospiratore — A Caserta il maggior generale comm. Luigi Carrano — A Firenze il maggior generale Busi — A Bomarzi il generale Nicola Grizzoni — A Roma il cav. Vitaliano Piccinini.

* * *

A Vaucresson (Francia) è morto il prof Alfredo Dienesnil — A Vienna il compositore Filippo Fahrbach — A Lugano l'industriale Giacomo Enderlin.

Preture, Tribunali e Corti

Corte d'Appello di Venezia

L'udienza del 21 febbraio

[illegible]

De Santi Germano, Aldegheri Sante, Leschi Lazzaro trattore da S. Martino, uniti, rubarono tre balle di fieno a Luigi Peretti a'le cui dipendenze si trovavano.

Essendo recidivi, furono condannati alla reclusione per mesi undici dal Tribunale di Verona.

Il difensore avv. Perosini domanda diminuzione di pena, ma la Corte conferma la sentenza.

— Montini Giuseppe tappezziere di Verona, per furto di un tappeto in danno dell'avv. Prosttali, fu condannato a 105 giorni di reclusione.

Il difensore Perosini vuole trattisi d'appropriazione indebita, ma la Corte conferma la sentenza.

Ferimento [illegible]

Savoia Chiara d'anni 50 da Gargagnago fu condannata dal Tribunale di Verona a L. 250 di multa perchè affidò un cavallo ad un ragazzo pel pascolo, che investì la ragazzina Angela Danzoni producendole malattia per 23 giorni.

L'avv. Caretti, difensore della Savoia, domanda l'assoluzione, ma la Corte conferma la sentenza appellata.

[illegible]

Ugolini Ettore di anni 22 da Bologna, fu colto sul mercato di Rovigo in atto di borseggio. Fu condannato a 5 mesi di reclusione.

Il difensore Perosini sostiene trattarsi di reato tentato; la Corte dà ragione al difensore ritenendo il tentato furto, ma tiene ferma la pena.

Ingiurie

Termoli Antonio d'anni 36, fu condannato dal Tribunale di Verona a 25 giorni di reclusione per avere ingiuriato il bigliettario della stazione di S. Bonifacio perchè non volle dargli moneta di un biglietto di Banca.

Il difensore Cornoldi domanda l'assoluzione. La Corte commuta la pena in L. 250 di multa.

Ferimenti

Bendini Giuseppe d'anni 17 da S. Zenone con una coltellata produsse malattia a Strabello Fedele per 30 giorni.

Il Bendini vuole essersi intromesso a sedare una rissa e che, afferrato dallo Strabello, a propria difesa menò un colpo di coltello.

Il Tribunale di Legnago lo condannò a 30 mesi di reclusione.

Il difensore avv. Zanella di Legnago vorrebbe che venisse rinviata la causa per sentire nuovi testimoni, ed in merito domanda diminuzione di pena stante la ubbriachezza e la limitazione, che deve farsi, nella durata della malattia.

La Corte conferma la sentenza appellata.

— Per questione di campanile l'8 settembre 1893 avvenne una rissa fra alcuni villici di Costa con quelli di Arzignano. Certo Gallotto Francesco avendo veduto il proprio figlio in colluttazione con Angelo Massero, per liberarlo, colpì con una bottiglia il Massero alla fronte cagionandogli malattia per 30 giorni. Il Tribunale di Vicenza lo condannò a 100 giorni di [illegible]

Il difensore Villanova domanda l'assoluzione, avendo agito il Gallotto a legittima difesa del figlio.

La Corte, conformandosi anche alle conclusioni del P. M., dichiara non luogo a procedimento.

CRONACA VENETA

La *Gazzetta* a Padova

Riceviamo da Padova, 21:

(D.r E.) I funerali della compianta signora baronessa Elisa Giustiniani-Masse riuscirono imponenti.

Il corteo — formato da numeroso stuolo di signore e signori — era seguito da molte torcie e carrozze, quattro delle quali parate a lutto; in numero ragguardevole parecchie le bellissime corone deposte sulla bara.

Dinanzi alla Chiesa degli Eremitani il prof. Medin lesse un commovente discorso.

Al marito ed alla famiglia condoglianze vivissime.

— Si parlava, stasera, del rinvenimento di un altro petardo.

La notizia è vera. Soltanto, il nuovo petardo venne rinvenuto dal delegato Casual nella bottega dell'orologiaio Revada in seguito a minuta perquisizione oggi eseguita. L'esplodente è formato di una bottiglia di vetro avvolta in foglie di piombo spalmate di sevo.

Col petardo vennero trovati altri oggetti — dirò così — inerenti: ritagli di zinco, ottone, ferro, pece, ecc. ecc.

L'istruttoria del processo a carico degli arrestati procede alacremente, contro uno di essi stanno deposizioni schiaccianti. Non faccio nomi, per riguardi che il lettore comprenderà.

— Chiamate d'urgenza, due guardie municipali e la guardia di città Trabella, si recarono, oggi, a Voltabarozzo. Si trattava di trasportare a questo Spedale Antonio Turato, villico di colà, assalito da grave alterazione mentale.

Il Turato s'era chiuso nella propria stanza, coricandosi vestito; sotto le coltri, però, aveva posto anche un fucile carico.

La guardia Tabella potè impossessarsi dell'arma — dopo di che riuscì facile porre la camicia di forza allo sventurato che — reso relativamente tranquillo — fu accompagnato in città.

Il Turato non è nuovo al Manicomio. Nel 1891 si dovette prendere a suo carico uguali misure perchè, in preda a sovreccitazione mentale, armato di fucile aveva tentato — dal balcone di casa sua — di far fuoco sui passanti.

Un inserviente postale. — Certo A. M. si appropriava lettere dirette a soldati del nostro presidio, affine di spogliarle dei pochi denari che potevano contenere.

Venne espulso. Si attendono istruzioni dal Ministero per procedere contro di lui.

Corriere rodigino

Rovigo 21 *febbraio.* — Ci scrivono.

Furto. — L'altro giorno a Crespano, certo M. S., mediante scalata da una finestra, penetrò nella casa di Cesare Falchini e vi rubò alquanti salami. — Ma mentre stava per andarsene con la preda, venne sorpreso dal proprietario che lo consegnò all'arma dei Reali carabinieri.

Incendio doloso. — Ieri l'altro in Ariano Polesine, certo N. A., senza motivo alcuno, appiccò il fuoco ad un grosso mucchio di canne secche di granoturco, di proprietà del sig. Domenico Capato.

Il fuoco si comunicò pure ad alcune piante di vite, causando un danno di circa 50 lire.

Annegato. — L'altro giorno, presso il Comune di Loreo, fu estratto dalle acque del Canalbianco il cadavere di certo Berretta mediatore, d'anni 50, ch'era scomparso fino dal giorno 29 settembre.

Dall'autopsia fatta si potè constatare che l'infelice cadde accidentalmente nel canale ove perdette la vita affogando.

Dal Comizio di Padova. — Il prof. cav. Tito Poggi partì ieri alle ore 4 per Roma, ove raggiungerà la Commissione dei deputati incaricata di portare l'ordine del giorno approvato dal Comizio di Padova.

Mestre, 21 *febbraio* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Venerdì prossimo, fra gli altri argomenti che verranno trattati al nostro Consiglio comunale, si dovrà nuovamente discutere sulla chiesta concessione per cinque anni del suolo comunale per l'istituzione di un piccolo tramvia fra Mestre e Carpenedo.

Tale concessione era già stata accordata per un trentennio; ma per ragioni d'ordine, non venne dalla superiore autorità approvata la deliberazione.

Oggi per ottemperare alle prescrizioni di legge viene rinnovata la domanda con limitazione di tempo.

Giova sperare che i consiglieri intervengano alla seduta per costituire il numero legale e potar vedere sollecitamente approvato un progetto, tanto ardentemente desiderato da tutti coloro che amano il progresso del nostro paese.

La parte finanziaria del progetto si può dire assicurata, poichè nell'assemblea generale degli azionisti, tenutasi domenica della Società del tramvia Mestre-S. Giuliano, alcuni soci invitarono l'amministrazione a studiare se fosse il caso di concorrere, con forte capitale, all'istituzione di questo esercizio, che porterà maggior concorso di Veneziani, che la nuova linea deve indubbiamente attrarre a Mestre. Tale proposta fu favorevolmente accolta dalla Società, e così l'istituzione della nuova linea sarà finanziariamente assicurata.

E' necessario, però, non andare alle calende greche — la stagione sarebbe propizia per cominciare i lavori — dando così occupazione a molti, che hanno bisogno di guadagnare.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci [illegible]

Parigi 21. — *Farine 12 Marche* — Mercato debole — pel corrente franchi 42.50 — Per marzo 42.90 — pel 4 mesi primi 43.40 — Pel 4 mesi da maggio 44.30.

Anversa 21. — *Frumenti* — Mercato sostenuto.

Parigi 21 — *Spiriti* — Mercato sostenuto — Pel corrente fr. 36.50 — Per marzo 36.75 — Pel 4 mesi primi 37.00 — Per 4 mesi da maggio 37.50.

Zucchero — Al deposito. Mercato calmo — *Rosso* — disponibile 35.50. Zucchero Raff. 111.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato calmo — Disponibile 38.— — Pel corrente 38.10 — Per marzo 38.10 — A 4 mesi da maggio 38.25.

Frumento. — [illegible] debole — Pel corrente 19,90 — per marzo 20.20 — Pel 4 mesi primi 20.75 — A 4 mesi da maggio 20.90

Anversa 21 — *Petrolio raffinato* — Mercato fermo — Pel corrente 12.— — Pei quattro mesi primi 12 1/2.

Magdeburgo 21. — *Zucchero barbabietole* — Mercato sostenuto — disponibile 13.10.

Londra 21 — *Frumenti inglesi* — Mercato calmo — *Frumenti stranieri* — Mercato pesante.

Marsiglia 21 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.l 15873 — Vendite della giornata 4000.

Ghirka Odessa da 14.50 a 14.62.

Tenero Azoff 14.62.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

La famiglia del compianto

SEBASTIANO CARNIELLI

profondamente commossa, ringrazia tutti i gentili che presero parte al suo dolore, e domanda venia delle involontarie dimenticanze di partecipazione.

[illegible] 611

E' TUTTO PRONTO E CONTROLLATO

e perciò **Mercoledì ventotto Febbraio corrente** alla presenza dei Signori

Sua Eccellenza il **Duca, Commendatore Francesco Di Sua Felice,** Delegato di Prefettura,

Cav. Uff. **Brusasone Luigi fu Simone,** Delegato del Municipio,

Chiappe Francesco, Delegato dell'Amministrazione del R. Lotto,

Cav. **Giuseppe Pinoni,** Delegato del C. E. E. I. A.

Martini Repetto, Notaro

avrà luogo in Genova nel grandioso salone del Palazzo Ducale l'estrazione della Lotteria Italiana Privilegiata.

Verranno assegnati **Ottomilatrecentocinque** Premi da Lire **Duecentomila - Diecimila - Cinquemila,** ecc.

Sono in vendita presso la BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco, Casa fondata nel 1868 Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e gli ultimi e certamente i più fortunati biglietti i quali costano UNA LIRA cadauno, concorrono ai grandi premi di Lire **200.000 — 10.000 — 5.000** ecc. e vengono poi

riacquistati a Cent. SETTANTACINQUE

cadauno in modo che si rischiano soli **Venticinque Centesimi** per ogni biglietto e con rischio veramente minimo si può guadagnare anche più di

Duecentomila Lire

Nel Programma che si distribuisce e gratis e vi sono specificate tutte le desiderabili informazioni.

Chi intende fare acquisto di biglietti sollecita le ordinazioni perchè la quantità ancora disponibile è limitatissima.

I lotti da **cento numeri** hanno vincita assicurata in conto lire e la garanzia assoluta che questa vincita può oltre passare le lire **Duecentomila**

I Signori Azionisti della **Società Cooperativa di consumo fra lavoranti scope ed operai di Murano,** sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno di Domenica 4 Marzo, alle ore 2 pom. nella sede sociale per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio dell'Esercizio 1893 94,
2. Relazione dei Sindaci,
3. Modificazioni allo Statuto Sociale,
4. Determinazione del giorno in cui avranno luogo le elezioni delle cariche in base all'art. 39.
5. Nomina della Commissione di scrutinio.
6. Comunicazioni e proposte della Presidenza.

Si richiama all'attenzione dei Signori Azionisti il disposto dell'art. 27, titolo VI.

pel Consiglio d'Amministrazione
GIUSEPPE ZIZARI

Murano, li 20 febbraio 1894. 610

Un disgraziato distributore di giornali era in pericolo di dover abbandonare la sua modesta posizione che assicurava il pane a lui e alla sua famiglia, allorchè egli vide per caso un giornale che parlava dell'uso delle Sigarette di *cannabis indica di Grimault e C.ie*, contro tale affezione. Ne fece uso e si trovò talmente bene che nella sua contentezza scrisse che senza di esse la vita gli sarebbe impossibile.

Municipio di Mestre

Avviso di concorso

per la redazione di tre progetti abbreviati per la costruzione di un edificio scolastico, del Lazzaretto e del Macello Comunale.

L'autore dei migliori progetti riceverà un premio di L. 500 ed avrà diritto alla compilazione dei progetti formali definitivi. 590

Il concorso scade col mese di Marzo p. v.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Municipio.

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 28

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Egli le aveva detto — se mai poteste avere bisogno di me scrivetemi a Roma; ovunque sarò riceverò la vostra lettera, e volerò a voi. — Ed essa voleva scrivergli, voleva dirgli di correre a Valchiara che essa voleva vederlo, parlargli, ripetergli che lo amava, ma poi sentiva uno sgomento indicibile di quanto stava per fare; e arrossiva di aver pensato a scrivergli, e ne restava tremante, angosciata di sentirsi così vinta dall'insanabile amore, da poterne essere tratta a pensare cosa che sentiva sconveniente ad una fanciulla.

E pensava: egli sa della partenza di Giorgio; sa che sono qui sola a struggermi nel desiderio di vederlo, lui, il mio Roberto, qui vicino a me; lo sa, perchè anche lui deve essere ansioso di vedere me; e non viene! Tra il dolore mio e quello di Giorgio, egli preferisce sia io quella che soffre. —

E ne aveva dentro di sè dispetto e dolore, chè poi si adirava con sè stessa di aver accusato Roberto. E pensava che anch'egli soffriva, che ciò che egli faceva era nobile, bello, generoso.

— Ma pure — conchiudeva — dal momento che io non amo Giorgio, Roberto non potrà mica volere che io sposi il suo amico in omaggio alla loro amicizia! E se io non sposo Giorgio mi pare debba essere indifferente a Giorgio ch'io sposi Roberto od un altro.

E la poverella, nella sua logica di innamorata, si struggeva pensando che egli non ragionasse come lei, non fosse là a ripeterle mille volte al minuto che anch'egli l'amava e che essa era in cima ad ogni suo pensiero.

Roberto intanto, lasciato tutto quanto a Roma, se n'era andato a raggiungere la marchesa a Ronciglione, dove aspettava un solo cenno per correre a Valchiara.

E il cenno gli giunse, e proprio nel modo che egli aspettava, ed aveva sagacemente preparato.

Difatti, partendo da Roma per Ronciglione, egli aveva scritto al barone di Borgoforte che egli lasciava Roma, dove dopo la morte del padre non sapeva più vedersi, dove tutto quanto gli ricordava il suo povero vecchio; dove perciò il dolore era a lui senza fine rinnovato. Mandava saluti alla contessa, alla signora Roberti, ad Elena, e pregava il barone di volergli dare notizie di tutti.

Il barone naturalmente lesse quella lettera alle signore, quando erano raccolte, la sera, in casa della signora Clara. Fu una voce sola di compatimento per quel povero Roberto, così crudelmente angosciato; e si domandavano perchè egli non fosse venuto a Valchiara, dove tanto devoto e sincero affetto di amici lo avrebbe saputo consolare nel suo sconforto, invece di andarsi a cacciare fra le solitudini tristi e melanconiche di Ronciglione.

E il barone gli rispose, seduta stante, che tutti gli amici erano afflitti di quanto egli aveva loro scritto, che si meravigliavano che ad altri che ad essi avesse pensato nel lasciare Roma, e che lo si attendeva ansiosamente a Valchiara.

Ed aggiunse: con voi, nella mia casa, mi parrà meno dolorosa la lontananza del mio Giorgio.

Ed Elena scrisse sotto: la mamma m'incarica di dirle che la ringrazia della buona memoria che serba di lei; ma che contraccambierà i suoi saluti soltanto quando ella sarà qui a Valchiara con noi, qui dove tutti la aspettiamo.

Due giorni dopo Roberto lasciava Ronciglione, e, toccato appena Parigi, giungeva a Valchiara.

Elena ebbe appena la forza di andare cogli altri alla stazione ad incontrarlo.

Il barone non aveva mai completamente lasciata la sua istintiva diffidenza verso Roberto; pure egli era così profondamente buono che, sapendolo infelice, lo accolse con quella cordialità, affettuosa e signorile, che era nell'indole sua nobilmente generosa.

La contessa e la signora Clara che avevano già nell'animo una grande pietà per quel giovane che si mostrava così addolorato, così triste, gli furono, sino dalle prime parole, larghe di affettuose preveggenze.

Elena sola non sapeva trovar parole per quell'uomo, che si era reso interamente padrone dell'animo suo.

Ella comprendeva che egli era là per lei, per lei sola, e che tutto l'amore che la dominava egli lo leggeva negli occhi di lei, pieni di tutto ciò che ella non sapeva dirgli.

Roberto fu come sempre abilissimo, sobrio di parole, disse brevemente che egli s'era rifugiato a Ronciglione non volendo col suo dolore affliggere coloro che gli avevano dimostrato di volergli bene che la lettera loro affettuosa, cordiale aveva vinta la sua riluttanza, e che sperava che lì, nella pace di quel luogo incantevole, e tra persone così buone e care avrebbe trovato sollievo all'angoscia che lo martoriava.

Disse che accettava per qualche giorno l'ospitalità del barone; ma che contava prendere in affitto un villino, far venire a Valchiara la sua gente ed i suoi equipaggi, perchè sentiva il bisogno di restare lontano da Roma per qualche tempo.

Elena ascoltava avidamente le sue parole, e da quella promessa di restare qualche tempo vicino a lei, che ormai non viveva che della vita di lui, ebbe profonda contentezza, così da sentirsene trasfigurata.

L'indomani Clara ed Elena, erano invitate a colazione dal barone.

Dopo la colazione, il barone avendo dovuto assentarsi, le signore scesero con Roberto in giardino.

Mentre la baronessa e la signora Clara si erano, come spesso avveniva, immerse in uno dei più entusiasti ed affettuosi discorsi di cui Giorgio, il loro Giorgio, era il perpetuo ed inesauribile argomento, Roberto trovò modo di allontanarsi un momento con Elena.

— Vede, mia dolce signora — disse — la ho obbedita, son venuto a Valchiara. Ho infranto le promesse fatte a me stesso per mantenere quella che le feci, aumenterò la mia sventura, ma il mio dolore è nulla: fare ciò che a lei piace è il solo mio bene.

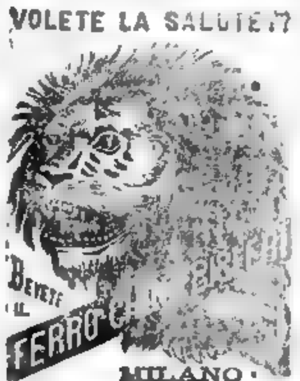
— Grazie, Roberto. — Ho bisogno di lei, di averla vicino a me, nel momento in cui sto per prendere una grave, ma decisiva determinazione, da cui dipende tutta la felicità, tutta la ragione d'essere della mia vita.

— Tutto ciò che io sono, tutto che potrò essere, è suo, Elena; ella che ha letto nell'anima mia, lo sa; disponga di me come di cosa sua, nulla mi sarà grave che possa essere gradito a lei.

— Grazie, Roberto, lo so; lei è mio, come io sono sua, interamente sua; l'anima mia è troppo franca, troppo onesta perchè io possa nasconderle il minimo dei miei sentimenti. Giorgio è partito; io intendo domani, non più tardi di domani confidarmi colla mamma; voglio che ella nulla ignori di quanto è nel mio cuore; ho per Giorgio il più profondo affetto, lo amo come un fratello; ma il mio amore è per lei Roberto; ed è a lei che io affiderò la mia vita, e non ad altri. Mia madre nella sua squisita bontà, nella sua grande saviezza saprà trovar modo di fare che Giorgio, ed i suoi genitori sappiano questa irremovibile decisione senza recare loro un'offesa, senza che la loro amicizia, a noi così cara, abbia a cessare.

([illegible])

VOLETE LA SALUTE?



DIFFIDA

*Si avverte il pubblico d'esser ben guardingo nell'acquisto del mio liquore **FERRO-CHINA BISLERI** poichè disonesti fabbricatori, invidiosi della buona fama che meritatamente gode il mio prodotto, sotto tal nome hanno messo in giro nocive falsificazioni. Il vero Ferro-China porta al disopra dell'etichetta, abbracciante la bottiglia, il marchio depositato, raffigurato da una testa di leone in rosso e nero, forma di francobollo, e l'unico rappresentante per Venezia è il sig.* **Ettore Ripari** *Campo S. Geremia, N. 252.*

PER LE SIGNORE

Elegantissime scatole di profumeria
DELLA DITTA
PIETRO BORTOLOTTI
Inventore dell'ACQUA DI FELSINA
BOLOGNA - Piazza Galvani Lett. U

Scatole contenenti bottiglie acqua di Felsina, Cipria, Sapone, Estratti Vellutina, Acqua di Chinina, Acqua e polvere pei denti, in raso e peluche, da L. 8, 9, 10, 14, 16 e 25 franchi di porto ed imballaggio. — *La più rinomata produzione italiana*

Acquistando la nostra profumeria si risparmiano le spese di trasporto, dazio, e l'aggio che si pagano per gli articoli esteri.

Vendita in **Venezia** presso la premiata Profumeria **Antonio Longega**, S. Salvatore, e **Bertini & Parenzan**. 1107

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA
Guardarsi dalle imitazioni o contraffazioni
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

PRIMA DELLA CURA

— A. MIGONE e C. —

MILANO — Via Torino, 12 — **MILANO**

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a **L. 1,50 e 2** la fiala od in bottiglia grande **L. 8,50**
Vendesi a VENEZIA presso le Farmacie **Zampironi, G. Bötner** ed i Profumieri **Bertini & Parenzan, I. Girardi, A. Longega, Carlo Barera,** Merceria S. Salvatore 4927.
Per le spedizioni per pacco postale **Centesimi 80** in più.
Si spedisce il campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

DOPO LA CURA

PUBBLICITA'

ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Cercasi giovane buona famiglia pratico corrispondenza commerciale modeste esigenze. — Scrivere V 664 presso Haasenstein e Vogler, Venezia. [illegible]

Cercasi subito Rappresentante a provvigione in altre piazze si [illegible] d'associazione con premi stipendio fisso e mediazione sugli affari. Rivolgersi al sig. r Ghezzi [illegible] Piazza Principe di Napoli, 6, int. 40, scala a sinistra dalle ore 13 alle 16 ogni giorno Roma. 996

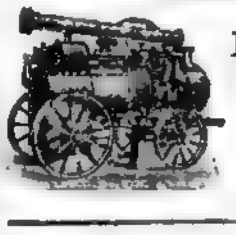
Da vendere

Velocipede d'occasione ed [illegible] [illegible] stato da vendere a miti condizioni. Scrivere sub B 340 V a Haasenstein e Vogler, Venezia.

Diversi

Rosina — [illegible] tuo vestito [illegible] di rivederti, vedersi sempre. [illegible] F. S. Serio [illegible] viaggi insieme, [illegible] go. Amai mi. — L. 645

Ing.ri **ONGARO & VEZÙ**
Padova, Via S. Matteo, N. 1154
ESCLUSIVI RAPPRESENTANTI CON DEPOSITO



Aratri, Erpici, Seminatrici
RUD SACK DI LIPSIA
Locomobili, Trebbiatrici, Pompe
RICAMBI ED ACCESSORI
RUSTON PROCTOR & C. di LINCOLN
Falciatrici, Raccattafieno, Erpici HOVARD, Sgocciolatori, Sgranatoi, ecc.
Riparazioni ed accessori per qualsiasi Macchina agricola
Impianti di pozzi tubolari a prezzi eccezionali
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Morte ai Topi

TORD-TRIPE

Distruttore, sterminatore dei
Topi, Sorci, Talpe, ecc.
Provate e giudicate
È l'unico di tali preparati che non [illegible] agli animali domestici
Non muoiono che i topi
Si vende in pacchetti a Centesimi **50** e Lire **1.00**.
Proprietario esclusivo per la fabbricazione e vendita in tutto il Regno d'Italia
A. Longega, Venezia
Si spedisce ovunque aggiungendo Cent. [illegible] per le spese di posta
In Guardia!
Siccome girano in Italia dei Mistificatori che spacciano dei nomi [illegible] collo stesso nome, **rifiutare** tutti i pacchetti che oltre alla marca non portino anche il nome e l'indirizzo della Ditta
A. Longega, Venezia

Alimentazione

naturale.

Gli organismi delicati non ritraggono dagli alimenti il necessario per riparare al consumo della loro esistenza. Urge correggere immediatamente la nutrizione con un alimento grasso riunente in se tutte le condizioni di una completa alimentazione naturale; la

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è la condensazione di tutti gli elementi che occorrono all'esistenza, è di sapore gradevole e di facile digestione.

LE IMITAZIONI SONO DANNOSE.
Esigere sempre la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.
Si vende in tutte le Farmacie.

POMATA
ANNA CSILLAG
di Budapest

Questa Pomata è [illegible] per [illegible] la caduta dei capelli e [illegible] e una folta e vigorosa capigliatura.

Vendita alla Privilegiata Profumeria **Bertini e Parenzan**

OLIO di HOGG e FEGATI FRESCHI di MERLUZZO il più ATTIVO il più GRADEVOLE il più NUTRITIVO
2, Rue Castiglione, Parigi [illegible]
Prescritto ai Fanciulli rachitici, alle persone deboli [illegible] petto, la Tosse gli Umori, le Eruzioni della pelle, ecc., ecc.

TINTURA UNICA
per tingere capelli e barba
in castano nero
preparata da **Bertini e Parenzan**
Venti anni di successo

Questa tintura di un solo flacone è di facilissima applicazione, non ha bisogno di lavatura, è affatto innocua, non macchia la pelle e dà un colore naturale. Effetto garantito — Prezzo L. **3.**
Unico deposito alla Profumeria **BERTINI e PARENZAN**, Venezia, Merceria [illegible] [illegible]

MELROSE
RISTORATORE
favorito dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi o [illegible] il colore della prima gioventù. [illegible] [illegible] Profumieri, [illegible] Southampton Row, Londra.

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE DI SANTAL-SALOLE DI E. EMERY
Farmacista di 1ª Classe, 8 Rue Favre — Parigi.

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. **4.50** il flacone. **Deposito per l'Italia G. NEGRI e C., Venezia.** Vendita presso CARLO [illegible], via delle Muratte Palazzo Sciarra, Roma — A. MANZONI e C., Milano. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

ACQUA di CHININA

della Casa **Vachon e C.** di Parigi

impiegata con grande successo per la conservazione dei capelli, impedisce la caduta e fa sparire la forfora.
Prezzo Lire **UNA** la bottiglia.
Si vende in **Venezia** presso la privilegiata profumeria
Bertini e Parenzan
Merceria dell'Orologio N. 219-20 21

Gilliéron & Amrein
VEVEY (Svizzera)
SPECIALITÀ
in Denti in legno per ingranaggi dritti e conici
PER ORDINAZIONI SCHIZZO O UN VECCHIO DENTE
Esecuzione rapidissima delle più grosse commissioni.
Referenze e certificati delle più grandi fabbriche
Si forniscono pure ai costruttori ed industriali dei legni per denti colla corteccia e tavoli segati.

Giacomo Gava

Anno CLII — 1894. Venerdì 23 Febbraio N. 55

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno ital. lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre e lire [illegible] al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire [illegible] all'anno lire [illegible] al semestre e lire [illegible] al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, [illegible] - FIRENZE Via Pecori, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 12 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via [illegible] - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. [illegible] III pag. L. [illegible] [illegible]
Pubblicità [illegible]
(minimum [illegible])
Pagamento anticipato

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

A MONTECITORIO

La seduta di ieri

(Presidenza del vice-presidente Villa)

Comunicazioni e proposte

Roma 22, ore 8.20 p.

Si apre la seduta alle 2 pom.

L'aula è affollata. Sono presenti più di 300 deputati.

Il PRESIDENTE comunica che gli uffici hanno autorizzato la lettura di una mozione di TURBIGLIO SEBASTIANO per la nomina di una commissione parlamentare, col mandato di ricercare se le somme, la cui ripartizione ed assegnazione la legge rimette al giudizio dei ministri, sieno state sempre adoperate negli ultimi dieci anni secondo lo spirito di ciascuno dei rispettivi capitoli e le deliberazioni del Parlamento.

Comunica pure le seguenti proposte d'iniziativa parlamentare:

di LUCA per provvedimenti relativi all'industria solfifera;

di MARAZZI circa l'aumento del dazio d'importazione di cereali;

di FERRARIS NAPOLEONE circa la coltivazione dei terreni incolti;

di IMBRIANI, BOVIO, PANSINI, GAETANI LAURENZANA, VERZILLI, ANTONELLI e CABELLI circa l'abolizione dei dazi interni che riguardino i legumi e i cereali anche ridotti della farina sia nei comuni chiusi, sia nei comuni aperti, tanto all'ingresso quanto al minuto.

di VISCHI per l'abrogazione degli articoli 150, 189 della vigente legge sull'ordinamento giudiziario;

di COLAJANNI N. circa i provvedimenti per l'industria solfifera.

BLANC, ministro degli esteri, presenta due progetti, uno pel trattato d'amicizia, navigazione e commercio con la Colombia; l'altro relativo alla dichiarazione 20 settembre addizionale alla convenzione internazionale di Berna pei trasporti ferroviari.

Interrogazioni

L'ordine del giorno reca: Interrogazioni.

SARACCO assicura De Gaglia, Quarto di Belgioioso, De Salvio, Falconi e Di Biasio di aver richiamato l'attenzione della Società ferroviaria sulla loro interrogazione circa la riforma dell'orario sulla linea Termoli-Benevento-Campobasso.

AGNINI ritira una sua interrogazione relativa alla ditta Pinto, pendendo il processo, ma deve però rilevare la necessità d'una inchiesta sull'amministrazione centrale.

STELLUTI SCALA, a proposito della sua interrogazione per avere notizie circa il furto di incunaboli e codici assai pregevoli, commesso nella Biblioteca comunale di Fermo e perchè sieno studiati i modi per evitare inconvenienti consimili, si limita a far raccomandazioni al ministro.

BONAJUTO, che aveva presentato un'interrogazione intorno ai fatti del regio commissario di Viagrande, vi rinunzia.

MOCENNI, ministro della guerra, rispondendo ad una interrogazione di Guelpa, dichiara che è vero il trasporto da Torino della 4ª sezione del laboratorio di precisione (officina pirotecnica); ma aggiunge che gli operai di Torino sono stati collocati in altre sezioni di quel laboratorio; quindi i loro diritti sono e saranno rispettati.

GUELPA ritiene che gli operai abbiano avuto egualmente del danno.

CRISPI, rispondendo a una interrogazione di Engel circa l'azione delle autorità dipendenti dai ministri della Guerra e dell'Interno in occasione del movimento operaio di Bergamo e Provincia, dichiara che la giustizia si occupa del fatto.

MOCENNI, ministro della Guerra, aggiunge di avere preso già alcuni provvedimenti per vedere, dopo il processo, quali altri sia il caso di prendere.

ENGEL non è soddisfatto. Il movimento operaio — dice — era giustificato, quindi ingiustificato l'intervento del Governo.

CRISPI replica e dice che non è responsabile degli atti del suo predecessore, ma è certo che egli si attenne alla legge.

L'elezione del presidente

Lotta accanita fra Zanardelli e Biancheri

La vittoria di Biancheri

L'ordine del giorno reca: Nomina del presidente della Camera.

Si fa l'appello nominale.

La votazione si fa su due nomi: Zanardelli e Biancheri — e avviene fra grande agitazione.

Le pratiche fatte dagli zanardelliani sono incredibili.

Tanto i sostenitori di Zanardelli che quelli di Biancheri si rivolsero a Crispi per ottenerne l'appoggio. Crispi ieri e stamane ha risposto recisamente di volersi mantenere estraneo e di lasciar libera la Camera.

Al momento del voto, l'onor. Crispi si alza e lascia l'aula.

Finita la votazione — la lettura delle schede vien fatta dal presidente Villa, circondato dai segretari Miniscalchi, Sant'Onofrio e Suardo.

I deputati nell'emiciclo sono tutti rivolti al banco presidenziale.

I voti si alternano. Un momento pare che vinca Zanardelli; un momento pare che vinca Biancheri. Quando uno o l'altro dei candidati avanza nel numero dei voti, si sentono voci di soddisfazione dall'una o dall'altra parte. In ogni caso si comprende che la dimostrazione, favorevole a Zanardelli, è abortita interamente.

L'eccitamento aumenta verso la fine. Pare vinca Biancheri. Sentesi un *Ah! Ah!* di soddisfazione a Destra e al Centro. Invece le ultime schede danno la maggioranza a Zanardelli.

VILLA proclama — Questo è il risultato della votazione Zanardelli voti 186, Biancheri 177, schede bianche 20. Voti dispersi 5. Astenuti 1. Nessuno avendo raggiunto il numero legale (200) proclamo il ballottaggio fra Zanardelli e Biancheri (*Vivissimi commenti*).

VILLA: — Faremo domani pel ballottaggio.

VOCI: — No! Subito! Subito!

La seduta viene sospesa per dare tempo alla tipografia di preparare nuove schede.

Intanto Bonardi, Luzzatto, Talamo, Martini Giovanni e altri zanardelliani si recano ai banchi dell'Estrema Sinistra per indurla a votare per Zanardelli. Veggonsi discorrere animatamente Cavallotti, Imbriani ed altri. Si sente Imbriani alzare la voce, ma non se ne comprendono le parole.

L'Estrema Sinistra ha resistito a qualunque preghiera degli zanardelliani, anzi ha risposto in malo modo: il Cavallotti ha dichiarato che in nessun modo avrebbe votato per Zanardelli.

⁂

Ripresa la seduta, procedesi alla votazione di ballottaggio.

I questori si mettono sul passaggio dei deputati per impedire l'affollamento. La Camera è nervosa. Dei ministri, Crispi e Sonnino sono assenti. Votano Mocenni e Boselli, dicesi, per Biancheri.

Il ministro Ferraris arriva al momento in cui si chiude la votazione. Prende la scheda e va per scrivere il nome, ma i deputati gli si affollano per vedere che cosa scriva. Ferraris getta la penna e chiude la scheda senza votare.

Dei sottosegretari Antonelli, Danco e Adamoli votano per Zanardelli; Galli e Salandra per Biancheri.

Finita la votazione — la lettura delle schede desta un'enorme aspettazione. Pare uno *steeple chase*. I candidati si inseguono e si superano alternativamente.

Zanardelli arriva a superare Biancheri di 21 voti — pare che vinca — quando, a un tratto, una gragnuola di schede per Biancheri, dà la vittoria a questi.

Quando VILLA proclama: — Biancheri voti 191, Zanardelli 187, schede bianche 23, nulle una — **proclamo Biancheri presidente della Camera!** — scoppia un lungo *Oh!*

Il risultato è accolto con segni di approvazione dalle tribune.

Nuove interrogazioni e interpellanze

MOCENNI, ministro della guerra, presenta il progetto della leva sui nati 1874.

Rimandansi a domani le altre votazioni inscritte all'ordine del giorno.

Si comunicano le seguenti domande di interrogazioni:

di PICCOLO CUPANI, SCIACCA DELLA SCALA, TASCA-LANZA, FULCI, PICARDI, SANT'ONOFRIO, CIANCIOLO ed altri per sapere se i tronchi in costruzione della ferrovia Messina-Cerda saranno aperti nei termini dei contratti,

di DE GIUDICE, DEL NOVELLIS, QUINTIERI, CHIMIRRI, CHINDAMO, MUSMECI, CEFALY per sapere quando sarà aperta all'esercizio l'intera linea Eboli-Reggio, essendo prossima la scadenza dei termini contrattuali per la costruzione,

di GHIGI sui provvedimenti eventuali che il governo intende adottare perchè la cassa di depositi e prestiti possa riprendere senz'altro indugio il servizio dei prestiti alle provincie, ai comuni ed altri corpi locali,

e interpellanze di SAPORITO al ministro dei lavori pubblici per sapere in qual modo il governo intenda di garantire gli interessi del Tesoro, di fronte alla grave questione sollevata dalle società concessionarie dell'esercizio delle ferrovie per le casse pensioni di soccorso, ed al presidente del Consiglio sui movimenti degli anarchici avvenuti in Sicilia;

una mozione di RAMPOLDI, CALDESI, ZABEO, circa l'abolizione delle quote minime d'imposta erariale sui terreni e sui fabbricati, circa i provvedimenti per la coltivazione delle terre suscettibili di produzioni.

Comunicansi inoltre queste altre interrogazioni:

di LUZZATTI, per sapere se il ministro del Tesoro intenda porre ad effetto le annunciate riforme della circolazione e coniazione delle monete di nikel prima che i decreti reali sieno convertiti in legge;

di PRAMPOLINI, sullo scioglimento dei circoli socialisti maschile e femminile di Villaso di Sotto (Reggio Emilia).

Levasi la seduta alle 6.45 p.

Commenti alla seduta

Roma 22, ore 9.25 p.

La votazione per l'elezione del presidente fu quasi rivelazione e disinganno pegli zanardelliani e pei giolittiani.

Erasi fatto il possibile presso il governo per indurlo a dare la sua parola d'ordine ai suoi fidi; ma Crispi lasciò piena libertà di azione, tenendosi strettamente neutrale, malgrado i maneggi di Antonelli, fatti allo scopo di ottenere voti zanardelliani in favore di Damiani, per portarlo alla vice presidenza nel posto di Baccelli, ministro della P. I.

Zanardelli, che pretendeva di avere l'unanimità, si trovò di fronte alla Destra, al Centro e ai deputati, che lo accusarono di manutengolismo.

L'Estrema Sinistra votò in parte con la scheda bianca e parte per Biancheri.

Nella votazione di ballottaggio si tentò di convertire i deputati dell'Estrema Sinistra.

Si vedeva Imbriani gesticolare vivamente e si sentivano le parole: Complice, manutengolo! Non vi riuscirono però: infatti riuscì Biancheri per soli quattro voti di maggioranza.

L'impressione fu grandissima e la sconfitta di Zanardelli chiude la via a qualunque velleità di avvicinamento ai zanardelliani.

Gli amici politici sono soddisfattissimi.

A PALAZZO MADAMA

(Presidenza Farini)

Roma 22, ore 9.30 p.

Votazioni — Il Codice militare

La seduta comincia alle 3.10 pom.

FARINI, presidente, comunica il risultato della votazione della seduta precedente per completare le commissioni e le cariche. Risultarono eletti Di San Giuseppe a segretario della presidenza; Tommasi Crudeli a membro della commissione permanente di finanze; Danna commissario per la Cassa depositi e prestiti.

Procedesi alla discussione del Codice militare.

Fissati dal presidente l'ordine e il modo della discussione, — CANONICO consente in quasi tutti i concetti della commissione speciale. Dissente in quanto crede che i reati prettamente comuni, commessi fra militari in tempo di pace, debbano cadere sotto la giurisdizione del codice comune. Lo dimostra con precedenti parlamentari e con argomenti politici e giuridici.

PIERANTONI critica il metodo di discussione che crede esautori il potere legislativo. Aggiunge altre considerazioni.

OTTOLENGHI elogia la relazione, ma lamenta che contemporaneamente al codice penale non si sia pubblicato il codice di procedura. Questi due codici non possono vivere scompagnati l'uno dall'altro, quindi dovevano essere pubblicati contemporaneamente. (*Segni di approvazione*).

Levasi la seduta alle 4.45.

Ancora l'Espozione finanziaria

Provvedimenti a base democratica

La maggioranza è sicura

(per dispaccio alla *Gazzetta*)

Roma 22, ore 9.15 p.

L'Esposizione finanziaria, meglio studiata, incontra forti approvazioni.

La cifra dell'imposta nel suo complesso impressiona, ma, esaminati singolarmente i provvedimenti proposti, si vede che essi sono inspirati a base democratica.

Forse l'aumento del sale sarà ritirato, accrescendo invece d'una lira il dazio sul grano.

Il Governo si crede sicuro della maggioranza.

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA DI SONNINO

commentata all'estero

Londra, 22 — Il *Times*, commentando l'esposizione finanziaria di Sonnino, dice che tutti gli amici d'Italia sperano che il patriottismo italiano supererà qualunque opposizione e che la Camera coglierà la migliore delle occasioni, giammai offertasi all'Italia, per ristabilire la sua posizione finanziaria.

Vienna 22 — I giornali commentano l'esposizione finanziaria di Sonnino.

La *Presse* dice che la verità, l'acutezza e il coraggio, coi quali il ministro deduce le conseguenze derivanti dalla grave situazione attuale, e domanda dei rimedi eroici, sono la caratteristica principale della sua esposizione.

Il *Fremdenblatt* dice che l'esposizione finanziaria dimostra come Crispi e Sonnino considerino grave la situazione, ma questa considerazione appunto deve assicurare al Governo, presieduto dall'uomo più energico e più notevole d'Italia, la fiducia, di cui ha bisogno per raggiungere la sua difficile missione.

Berlino 22 — I giornali commentano l'esposizione finanziaria fatta alla Camera da Sonnino.

La *Vossische Zeitung* dice che l'Europa intera saluterà l'esposizione finanziaria del Sonnino come l'atto di un salvatore, promettente la risurrezione finanziaria d'Italia.

Il *Berliner Tageblatt* chiama onesto il programma finanziario del Governo italiano.

La *National Zeitung* dice che l'esposizione finanziaria di Sonnino franca, senza orpelli, ha prodotto buona impressione.

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Vicepresidenti e segretari

Per la giunta del bilancio

Roma 22, ore 9.10 p.

Pel posto di vicepresidente della Camera, pel quale si voterà domani, i giolittiani e gli zanardelliani sostengono la candidatura di Merzario; gli avversari portano Damiani, che si crede vincerà.

Per i segretari si fanno molti nomi fra i quali quello di De Martino.

Pei posti mancanti nella giunta del bilancio circolano varie liste. Una propone Romanin, Pompili, Piccardi, Saporito, Danieli. Un'altra Sciacca, Vollaro, Tittoni, Cocchi e Mussi.

[illegible] di deputati siciliani

Oggi ebbe luogo una riunione di deputati siciliani per discutere sulle condizioni della Sicilia. Si nominò una commissione coll'incarico di proporre i mezzi e di studiare le condizioni dell'isola. Essa si compone di Rudinì, San Giuliano, Fili-Astolfone, Damiani, Colajanni, [illegible] e Sciacca.

Si tenta un movimento contro l'aumento del sale

Mussi, Cardelli, Luzzatti e Sanguinetti si riunirono in una sala di Montecitorio per creare un movimento contro l'aumento del sale.

La domanda a procedere contro l'on. De Felice

Negli uffici della Camera

Roma 22, ore 10.20 p.

Numerosissimi erano gli uffici stamane per discutere l'autorizzazione a procedere contro De Felice.

Come è noto, due sono le domande a procedere: una del procuratore di Girgenti in base all'articolo 247 del codice penale, l'altra del procuratore di Palermo pel titolo di cospirazione e complicità in disordini.

In questa seconda vengono citate varie lettere di Cipriani. Questi il 27 ottobre, rispondendo a lettere di De Felice, che gli diceva la Sicilia essere in fiamme, rispondeva essere pronto ad accorrere a un cenno, domandando un convegno. La domanda accenna al convegno di Marsiglia.

Si accenna alle lettere di Bensi di Bologna e Dagata di Catania, che presentava De Felice ai cattolici di Napoli per un'azione concorde.

Ricorda le testimonianze di Laguna e accenna a soccorsi stranieri.

La discussione negli uffici fu animatissima. In massima sono tutti favorevoli all'autorizzazione; ma sorsero molti dubbi intorno a mantenere l'arresto, mancando la flagranza.

I commissari eletti sono Lore, Vischi, Sacchi, Nocito, Sanguinetti, Borazzuoli, Papa, Rizzo, e [illegible]

I beni della Corona

Dietro ordine del Re, è stato fatto in questi giorni un inventario dei beni mobili ed immobili della Corona. Ciò farebbe ritenere essere intenzione di S. M. di disfarsi di alcuni beni, che non rappresentano che delle passività.

Anzi si assicura che, appunto per questa faccenda, si adunerebbe prossimamente il consiglio di famiglia che sarebbe assistito dai consiglieri titolari della Corona.

Processo Pinto-Chauvet

La udienza di ieri - Incidenti

Roma 22, ore 10.35 p.

Nel processo oggi si è inteso il testimone Grosso attualmente commissario doganale a Savona, il quale stette lungo tempo alla dipendenza di Gallina e conferma fatti già noti e accusanti tutti Gallina. Dice che si accorse dei documenti irregolari e che ne avvisò Gallina; conferma che, quando Gallina si assentò, gli raccomandò di nulla far prima del suo ritorno e che, quando cominciarono le pubblicazioni, Gallina gli disse: Salviamo la divisione: se anche il direttore generale Castorina dovesse perire.

Quando cominciarono gli scandali, Gallina non lasciò Castorina; lo guardava sempre. Gallina infinocchiò Castorina.

Narra inoltre la scena violenta che ebbe con Gallina. Questi voleva addossare su Grosso le responsabilità.

Grosso minacciò Gallina col revolver.

Finita la deposizione, Grosso comincia a dettarla in verbale

Avvocato Cocito: — Non detti.

Grosso: — Sì!

Cocito: — No!

Grosso: — Io non uso voltare le carte.

Cocito: — Qui non si voltano carte, e protesto.

Il Presidente: — Ma tutto è scritto in verbale, si calmi!

Avv. Cobocevich. — Non possiamo consentire al testimone gli insulti ai difensori: se egli ha qualche rancore da sfogare, non è questo il luogo opportuno.

Grosso: — Non volli offendere alcuno; se la mia parola pare suoni offesa, la ritiro.

Cocito: — Va bene.

Poco dopo il presidente sospende l'udienza.

Durante l'intervallo Cocito cerca di avvicinarsi a Grosso e di parlargli.

Il Pubblico Ministero dice: — La prego, avvocato, di smettere.

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 29

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Ella è così buona, così idealmente pura ed ingenua che ogni sua parola è fatta per aumentare se è possibile, il mio amore, la mia ammirazione per lei. Pure, senta, vi è qualche cosa che ella, nella sua adorabile semplicità, non può capire, perchè non lo può neppure pensare. Se ella parlasse dell'amore nostro, e delle sue decisioni, che mi inebbriano, domani stesso, appena giunto qui io, parrebbe che tra noi fosse corsa intelligenza per condurre le cose al punto in cui sono, parrebbe che invece di aver tanto fatto e tanto sofferto per vincere questo indomabile nostro amore che, per strana fatalità viene a turbare la felicità dell'uomo che tutti e due amiamo così sinceramente, parrebbe, Elena mia, che tutto in noi abbia congiurato contro di lui. Attendiamo qualche giorno; forse il tempo ci darà l'occasione che giustifichi pienamente verso sua madre, ed i genitori di Giorgio, quanto sta avverandosi. —

Elena chinò il capo pensierosa; poi guardando fissamente Roberto, disse:

— Ella crede che io farò bene a tacere ancora? Lo crede veramente?

— Sì, Elena mia, lo credo.

— Ebbene, aspetterò a parlare. Mi suggerirà ella stessa quando sarà opportuno che la mamma sia messa a parte di ogni cosa.

— Non dubiti, glielo dirò. E se l'occasione non ci si presentasse favorevole in breve tempo, ebbene, allora ella dirà tutto a sua madre; e forse... credo... sarà opportuno che io stesso gliene parli.

— Ella è arbitro d'ogni mia azione; farò tutto ciò che ella crederà sia bene che io faccia. —

⁂

Egli aveva bisogno di tempo; non poteva sperare di poter così di colpo riuscire nel suo intento: era fermamente convinto che l'ardente amore di lei, cieco, illimitato, fatto di ammirazione e di fiducia gliela avrebbe gittata in braccio alla prima occasione, occasione che si riprometteva di far nascere egli stesso purchè avesse tempo innanzi a sè; tempo che sopratutto gli desse modo di far sorgere qualche ostacolo che inasprisse i desideri di lei, che li avvivasse per il contrasto, che la facesse completamente sua per l'ira e lo sdegno.

Ma per tutto ciò era necessario che la signora Clara non avesse nessun sentore di quanto si passava tra lui ed Elena, perchè non mettesse in guardia la figlia; e, sovra ogni cosa, perchè essa stessa non si mettesse in guardia e diffidasse di Roberto.

Non gli fu difficile persuadere Elena al silenzio. Nè la lotta oltrepassò i due o tre giorni, perchè essa, nella sua immensa sconfinata gioia di sentirlo a sè vicino, di parlargli e di sentirlo parlare, si abbandonava completamente alla felicità di quel presente che, nella sua mente ingenua, le pareva rinchiudere tutto quanto l'amore può dare di più dolce e desiderabile, obbliando di preparare il futuro, da cui nulla le sembrava poter sperare di diverso da quanto ora aveva.

⁂

Ma strano a dirsi e pur vero, in lui pure avveniva man mano uno inaspettato mutamento.

Nella pace incantevole di quell'ambiente di delizie, circondato come era da affetti semplici e profondi, pareva a lui stesso di sentirsi trasformare.

L'acredine dei suoi desideri, le brame ardenti e violenti di possedere Elena si venivano tramutando in un desiderio non meno profondo di farla sua, ma accompagnato da una sensazione, per lui nuova e inaspettata, di affettuosa premura, quasi di inesplicabile pietà per lei che sentiva essere così completamente in balìa sua.

Era forse una reazione all'eccessiva brutalità dei suoi amori colla marchesa; lungi dalla quale, e per le grazie miti ed ingenue di quell'adorabile creatura di Elena, gli veniva all'animo come un senso di pace, di riposo, di mitezza che, nella loro novità, lo accarezzavano con una soavità ineffabile.

Alla quale egli sembrava darsi completamente, coll'abbandono con cui un naufrago, dopo la lunga penosa asprissima lotta colle onde, si abbandona a loro, e si sente sprofondare quasi voluttuosamente, non pensando che, in quel riposo, è forse la morte.

Ma, a richiamarlo ai suoi tristi propositi, pensava la di Veralle, cui egli scriveva invano lunghe lettere narrandole ciò che stava preparando, e le speranze di riuscire, e gli ostacoli. Essa, coi sensi acuiti per l'amore e per l'odio, gli scriveva essere palese ormai che la tenera agnella aveva mansuefatto il lupo millantatore. Che egli stava per essere vinto in un combattimento in cui il più ingenuo scolaretto sarebbe riuscito vincitore.

— Povere noi — concludeva — se crediamo talvolta di aver ceduto ad uomini forti, spregiudicati, superiori! E povera me sopratutto, che avevo sognato questo da te. Eccoti là a belare la romanza, a strimpellare la serventese, chinando il capo e piegando il collo al molle serto di violette di cui la tua bambola vuole farti collana! Bell'atteggiamento per l'uomo che io avevo immaginato tu fossi! —

Roberto, punto dall'amara ironia di quella lettera, rispose che lei, la marchesa, non aveva ragione di scrivergli in quel modo; che essa, da lungi, non poteva giudicare cosa fosse necessario operare per vincere, in qual modo indispensabile manovrare per riescire nell'intento, senza inciampare in nessuno dei molti ostacoli.

Che egli avrebbe vinto, ed avrebbe offerto ai piedi della sua bella amica le spoglie opime della sua vittoria. —

Ma la marchesa non si dava per vinta.

— Su, su, bell'agnelotto tosato, azzimato e roseo per i bei nastrini intrecciatigli, dalla pastorella soave, nella candida lana, su, su, agnelotto in amore, bela il tuo inno, e saltabella dolcemente dinnanzi alla padrona; canta e danza per piacerle; ma non ti sognare d'uscire più dall'ovile, in cui ti sei coricato, per vivere nei boschi colle fiere che dominano. Va, va, povero omuncolo; chiedi a lei, e non a me, l'amore che inebbria e trasporta: essa poi ti porgerà le tisane e i decotti per rinforzarti lo stomaco guasto dai dolciumi; io non saprei darti che amore a mio modo, e amore, e amore ancora; amore di cui tu non sei in grado di sopportare nè l'intensità nè l'estensione, amore fatto per gli animi forti e i forti corpi, non per le picciole animuncole [illegible] dietro le gonne infantili di una educanda. —

E concludeva:

— A quando il desiderato matrimonio? Mi inviterai alle nozze? —

Egli tremava d'ira, smaniava di rabbia leggendo e rileggendo quella lettera piena di fiele e di dispregio.

(Continua)

Cocito: — Ho diritto di parlare; il solo presidente me lo può impedire.

Pubblico Ministero: — In assenza del presidente, l'autorità spetta a me, lei non sente le preghiere, le impongo quindi di tacere.

Cocito: — Taccio perchè me lo impone.

Il Pubblico Ministero continua: — Impongo di tacere.

Mormorii della folla favorevoli al Pubblico Ministero.

Il presidente richiama il Pubblico Ministero e dice che l'incidente è aggiustato.

L'udienza continua con una serie di domande al teste Grosso.

Processo Tanlongo

Fra giorni il giudice Capriolo avrà terminato il supplemento d'istruzione del processo della Banca Romana. Esso sarà consegnato alla Camera di Consiglio per le solite formalità.

— In seguito alla pubblicazione di quei documenti dell'inchiesta dei Sette, che riguardano il processo della Banca Romana, si riuniranno gli avvocati del processo per decidere sul da fare.

Il processo contro Tanlongo e complici è fissato alle Assise di Roma pel 5 aprile.

Attorno a Kassala

Roma 22, ore 11.20 p.

Un telegramma da Massaua, reca che si ha da Kassala che Osman Digma vi lasciò quel comandante Ahmed Fadel.

Continuano le diserzioni dal campo dei dervisci a Ghedaref. Dicesi che la guarnigione di Kassala si trovi disarmata.

Da telegrammi pervenuti al governo, da parte del generale Baratieri, risulterebbe che effettivamente i dervisci preparano qualche altro colpo contro la colonia italiana.

Il generale Baratieri però starebbe prendendo le necessarie misure. Egli riterrebbe di poter far fronte a tutte le eventualità colle forze di cui di-[illegible]

L'Imperatrice Federico a Roma

L'Imperatrice Federico, che si recherà a Firenze insieme alla Regina d'Inghilterra, farà nel prossimo aprile anche una gita a Roma ed a Napoli.

Visiterà a Roma la famiglia Reale.

Incontro di Sovrani

Nei circoli di Corte si assicura che anche quest'anno, secondo il consueto, vi sarà un incontro tra i membri della famiglia reale italiana e quelli della famiglia imperiale germanica, e ciò probabilmente in occasione delle grandi manovre.

Non si sa ancora però se un Principe italiano andrà in Germania o se un Principe tedesco verrà in Italia.

Per il prossimo concistoro

Roma 22, ore 10.50 p.

Si annunzia l'arrivo a Roma di tutti i cardinali esteri, che furono creati nell'ultimo concistoro e che non hanno ancora ricevuto il cappello cardinalizio.

Ciò farebbe supporre che il Concistoro non sia tanto lontano. Ad ogni modo al Vaticano non ne sanno ancora nulla.

I pellegrinaggi

Durante l'anno giubilare del Papa convennero in Roma oltre 150,000 pellegrini, tra i quali circa 300 vescovi appartenenti a tutti i paesi della cristianità.

E' imminente la pubblicazione della relazione sul giubileo, elaborata dalla commissione del giubileo stesso.

Il licenziamento della classe 1868

Col primo marzo comincierà il licenziamento della classe 1868 e si comincierà dai reggimenti incorporati nei presidi di Padova, Bari e Napoli.

Sul progetto d'avanzamento

Si riassicura che il limite d'età degli ufficiali nel nuovo progetto d'avanzamento nell'esercito, è stabilito da un minimo di 50 anni ad un massimo di 68.

La Banca d'Italia

Domenica si riunirà il Consiglio superiore della Banca d'Italia per comunicazioni della direzione. Sembra si annunzieranno le dimissioni di Grillo dal posto di direttore, e di Ceriana dall'ufficio di presidente del consiglio di amministrazione.

Dal Bollettino della Pubblica [illegible]

Prof, macchinista del Liceo di Udine, fu trasferito a Bergamo,

Pegorini e Lazzarini sono confermati istitutori nei Convitti Nazionali di Venezia e Cividale.

Bordiga, professore dell'Istituto tecnico di Venezia, fu ammesso all'aumento del decimo, a Boch, Gerrone e Ceccon professori nelle Scuole tecniche di Vicenza, Venezia e Padova fu pure accordato l'aumento del decimo.

Zanardi Amalia fu incaricata di insegnare pedagogia nella scuola normale di Rovigo. Stecchini Adele fu nominata a Sondrio; Gervaso da Chieti fu trasferito a Udine.

LUNIGIANA-SICILIA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Al Tribunale di guerra di Massa

Massa 22, ore 6.20 p.

Si discute il processo contro Fazzi, Tognini, Strenta, Ferrari, Bianchi, Zucca, imputati di associazione a delinquere; Fazzi è imputato anche di detenzione d'armi insidiose.

Gli imputati negano di appartenere alla setta anarchica, solo Zucca si dichiara anarchico teorico individualista.

Il Tribunale, non ritenuta provata la reità di Fazzi per la detenzione d'armi insidiose, ma dichiarandolo responsabile cogli altri di associazione a delinquere, ha condannato Fazzi, Strenta e Ferrari a mesi 18 di reclusione, a sei di segregazione cellulare, a 18 mesi di vigilanza speciale, Tognini e Zucca a un anno di reclusione, mesi 6 di segregazione, 18 mesi di vigilanza.

Tribunale di guerra di Palermo

Palermo 22, ore 6 p.

Continua il processo pei fatti di Misilmeri.

L'avvocato fiscale pronuncia la requisitoria. Esamina la causa dei disordini, ritiene causa prima le dimostrazioni, basandosi sulla deposizione dei testi. Dice esser dimostrato che i tre fratelli Traina si divisero la sera del 31 dicembre sul luogo dell'incendio del casotto daziario, mentre guardavano il loro magazzino di botti. Essi non debbono dunque rispondere di alcun reato.

Lo stesso è a dirsi per Priola, Placido, Di Giuseppe, trovantisi a letto per emottisi e di Pizzo Giuseppe, che trovavasi in casa della suocera ammalata.

Per l'avvocato Sporti è provato che egli non partecipò ai tumulti e nei suoi discorsi raccomandò sempre la calma; quindi nessun reato può imputarglisi.

Chiede pei rimanenti imputati pene varianti dai sette anni ai sei mesi, da tre anni a 4 mesi di reclusione.

Il difensore tenente Palizzolo, dopo molte considerazioni, chiede l'assoluzione di Bonanno, Schimenti, D'Alessandro, Grammatica, Lamattia, Tommasino, La Barbera, Vasta e Spagna.

Parla ultimo il capitano Piccoli, chiedendo la assoluzione dei rimanenti imputati.

Il Tribunale si ritira per la sentenza.

Il Tribunale, rientrato dopo le sette pom., emettendo sentenza di assoluzione a favore di Sporti, Traina Francesco, Biagio Giovanni, Pizzo Giuseppe, Priola Placido, Di Gaetano, Tomasino Lamattia, condanna i rimanenti imputati a pene varianti da sei anni e tre mesi a due anni e alle pene accessorie.

ANCORA L'AUMENTO DEL DAZIO SUL GRANO

(Nostra corrispondenza particolare)

Latisana, 20 febbraio.

Tra gli industriali e, più precisamente, tra i proprietari di mulini, è sorta di questi giorni una specie di apprensione per l'annuncio del progetto di legge riguardante l'aumento del dazio sull'importazione dei grani esteri. L'annuncio di tale progetto logico, naturale, utile all'erario ed alla stremata possidenza, *dannoso a nessuno* (a parte le teorie dei declamatori, avendoci la storia del passato dimostrato luminosamente come — malgrado l'imposizione di lire 5 di dazio — i prezzi dei nostri frumenti rimasero stazionari o si quotarono, ciò che è peggio, fino all'altro giorno, a lire 19 il quintale) non ha prodotto alcuna sfavorevole impressione in chi pensa rettamente e vede le cose attraverso il prisma della giustizia distributiva. Anzi fu accolto con segno di viva soddisfazione, considerato che un miglioramento nelle condizioni economiche del possidente serve d'incentivo alla sua attività e a dare maggiore impulso all'attivazione di quei lavori straordinari campestri, che fanno occupare tante braccia, obbligate — quando vi è un ristagno di lavori — a cercare altrove un mezzo di sussistenza.

Lo scrivente, modesto direttore di un mulino a vapore, che si crede non sprovvisto di qualche nozione pratica in materia, non arriva a capacitarsi come i capi dei principali stabilimenti di farine si arrabattino tanto per impedire che sia proposta la provvida legge, quando si pensi che essi — proprio essi — nell'inverno 1892-93, allarmati dalla malandate semine autunnali e dalla persistente siccità, e prevedendo un'annata scarsissima di frumento, accumularono le centinaia di migliaia di quintali di grano, formando degli *stocks* addirittura colossali, ed allorchè una brillante primavera venne a dar torto alle loro previsioni, seppero conservare i prezzi delle farine *in relazione a quelli dell'ammasso dei frumenti*, mantenendo così un giusto equilibrio nel loro bilancio economico.

Ora, se — come l'esperienza ci dimostra — questi rispettabili pezzi grossi dell'industria paesana sono i soli, i veri legislatori del commercio farine, i soli che dettano *le pandette* sul mercato frumentario, e che per tale fatto i loro interessi vengono, per logica conseguenza, poco o punto danneggiati da una qualsiasi disposizione fiscale, io non so davvero perchè devano levare tanto alto gli scudi contro un giusto, un razionale provvedimento, dal quale — a parte la questione fiscale — deriverebbero sensibili vantaggi ai possidenti ed ai lavoratori del suolo, che dal benessere dei primi possono ripromettersi un aumento nelle mercedi od almeno la continuità dei lavori durante la stagione invernale.

E, prima di chiudere, una domanda: qual'è la la classe che oggi contribuisce maggiormente a consolidare il bilancio dello Stato? Le statistiche ufficiali ci dicono essere quella dei possidenti; e qualunque che sia un po' a giorno del nostro sistema tributario comprende di leggeri che il maggiore cespite d'entrata pel governo viene offerto dalla proprietà fondiaria.

Ciò assodato, è lecito sperare che il ministro delle finanze non si lascerà soverchiare dalle grida di pochi interessati, ma camminerà risoluto per la sua via.

F. C.

CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»

Gli autori delle esplosioni arrestati

Parigi 22, ore 6.25 p.

Il *Debats* dice che l'inchiesta del giudice Espinas avrebbe dimostrato che gli autori dell'esplosione della Rue Bons Enfants sono Adriano Cherville che depose la bomba e certo B. (sic) che la preparò, Cretot e Paolo Bernard, tutti arrestati.

L'esplosione della Rue Bons Enfants ebbe luogo l'8 novembre 1892 al commissariato di polizia.

La bomba, deposta alla porta degli uffici della Società delle miniere Carmaux, era stata portata al Commissariato, ove scoppiò, dal segretario del Commissariato e da altre quattro persone che rimasero uccise. Gli autori dell'attentato erano ri-[illegible] sconosciuti.

Si scherza colle bombe

Parigi 22, ore 10.40 p.

Iersera fu trovata una bomba nell'interno del palazzo dell'accademia.

Si crede trattisi di uno scherzo.

La bomba che fu rinvenuta all'accademia non conteneva alcuna materia esplodente.

L'autore degli ultimi attentati

Roma 22, ore 2 p.

Certo Fabardi, operaio, dichiarò al commissario di polizia di aver perduto il portafoglio contenente le carte personali, con cui l'autore degli attentati di ier l'altro, in Via Saint Jacques e al Faubourg Saint Martin, dette falso nome.

La Banca d'Inghilterra riduce lo sconto

Londra 22, ore 3 p.

La Banca ha ridotto lo sconto al 2 0/0.

Gli imperiali tedeschi alla Corte di Vienna

Vienna 22, ore 7 p.

Secondo la *Neue Freie Presse* sono preparati gli appartamenti per i Sovrani di Germania e per i loro figli maggiori.

Si dice che Francesco Giuseppe, ritornando dalla riviera di Nizza, restituirà la visita di Guglielmo.

Da Berlino si assicura che l'Impératrice, dietro consiglio dei medici, si recherà coi figli, il 10 marzo, all'Abbazia.

Si assicura pure che Guglielmo le farà una visita.

La rivoluzione brasiliana

Rio Janeiro 22 — I forti impedirono alla nave *Repubblica*, che trasportava De Mello, di rientrare nella baia.

Santos 22. — Tre ufficiali, sospetti di tradimento, furono fucilati.

Le autorità obbligano gli stranieri al servizio militare. I consoli protestano.

Rio Janeiro, 22. — La nave degli insorti *Aquidaban*, costretta dal cannoneggiamento dei forti del governo a ritirarsi da questa baia, ha raggiunto la *Repubblica*, altra nave degli insorti colla quale si è diretta verso sud.

Giers sta male

Pietroburgo 22 — Lo stato di Giers è grave: ma superò la crisi. Soffre di violento attacco di asma.

La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

Lo stato di Giers inspira la massima inquietudine. Il suo viaggio a San Remo non è più possibile.

Spagna e Marocco

(per dispaccio)

Tangeri 22 — Martinez Campos conferì il 15 febbraio col Gran Vizir, dichiarandogli che la Spagna attendeva pronta risposta.

Il sultano gli fece sapere che si pronunzierebbe dopo aver ricevuto le risposte delle potenze alla sua nota.

La risposta sono attese pel 24 febbraio.

La decisione del Sultano è probabile per la prima settimana di marzo.

Il processo Omladina

(Per dispaccio)

Praga 22 — Ieri finì il processo Omladina. Otto e non due imputati vennero assolti. Si assicura che il difensore Ruschla presenterà domanda di nullità del processo a nome di tutti i condannati.

Una vittima degli anarchici

Parigi 22 — La signora Calabresi, vittima dell'attentato di via Saint Jacques, è morta stanotte dopo lunga agonia.

Dalla Dalmazia

L'Iliade di un maestro

Ci scrivono da Zara:

Dopo 37 anni di servizio inappuntabile, dei quali 35 di servizio effettivo, veniva pensionato un maestro di campagna a circa 54 anni di età, vegeto, forte; e così si aggravava il fondo provinciale di f. 502.50 annui. Lo si pensionava dopo che ha girato, come uno zingaro, per 37 anni, da villaggio in villaggio, vivendo da eremita, privo per molti giorni di brodo, e, se ammalato, anche di medicinali.

Veniva pensionato, questo apostolo di civiltà, che logorò l'esistenza fra stenti e privazioni, senza congrue forti, senza poter educare i figli, e ciò per ragioni politiche. Urgeva cambiarlo con un maestro croatizzante. Il pensionato era un buon maestro e nulla altro; mentre in quel villaggio si voleva un mestatore politico.

Ed un ispettore giovane, ignaro delle sofferenze subite da quel poveretto, si prestava al brutto giuoco, per di giovare alla causa del croatismo, ed inoltre il tanto bersagliato maestro venne condannato al pagamento di quattro tabelle per lo studio intuitivo, perchè dopo 17 anni — diconsi diciassette — di uso, non si erano conservate nuove.

Quando la politica entra nelle scuole, la moralità fugge dalle finestre.

E di questi fatti scandalosi Klaic e Vrancevic, non si danno per intesi.

CRONACA ITALIANA

DA TORINO

Un giornalista che vende il suo giornale! — Dante Signorini — Due soldati che spacciano biglietti falsi — Le sorte di due abissini in Torino.

Ci scrivono da Torino, 21:

Zuccaro. Non si parla d'altro oggi a Torino, nel campo giornalistico e cittadino, che del fatto originalissimo, molto... americano avvenuto ieri sera, quello che cioè, in causa dello sciopero dei rivenditori della *Gazzetta di Torino* (che vogliono a 40 centesimi la dozzina e non 45 la detta *Gazzetta*), il redattore Dante Signorini, un giovane intelligentissimo, che scrive bene e che fu redattore della *Gazzetta di Mantova*, andò, tutto elegante, inguantato e con tanto di cilindro, per le vie a vendere egli stesso il giornale.

Potete immaginare i mille commenti del pubblico, i frizzi insolenti dei rivenditori scioperanti! Egli aveva seco un garzone di tipografia, che portava le copie e ne vendette in due ore e mezza ben 65 dozzine! Percorse Via Roma, Piazza San Carlo, Piazza Castello e Via Po, sovente annunciando a voce alta i principali fatti di cronaca, poscia entrò nei caffè, negli alberghi, nei negozi. Parecchi — per dargli prova di simpatia ed approvando il coraggio... americano-giornalistico da lui avuto, acquistarono due, tre, persino quattro copie del giornale. Tutti parlano di questo emulo di Tito Livio Cianchettini, emulo per mo' di dire, perchè quello là a Torino, a Milano, a Roma scriveva, *componeva*, correggeva, stampava e vendeva il suo *Travaso delle idee*. Il simpatico collega Dante Signorini invece ieri ha scritto, in parte, il giornale e lo ha venduto. Il Signorini è lo stesso che un mese fa si vestì da pezzente per poter entrare e conoscere la vita degli ospizi ed una notte si finse barabba-traberso, onde aver occasione a che fare coi questurini!

— Vennero arrestati due soldati di fanteria accusati di avere spacciati dei biglietti falsi da 10 lire. L'uno di essi, mentre lo arrestavano, tentò rimettere all'altro il portafoglio pieno di tali biglietti. portafoglio, essi dicono, che avrebbero trovato in terra. Si sta compiendo un'inchiesta.

— Due mesi fa capitarono a Torino due mori, laceri, senza mezzi, dicendo di esser arrivati da Massaua. La questura li allogò presso la Compagnia equestre Mariani. Ma ieri l'altro vennero licenziati, e si seppe che uno è davvero abissino, e l'altro un ex soldato turco. Vennero oggi spediti a Genova a quel Consolato ottomano.

Per la microscopia del seme bachi

Ai bachicultori veneti

Ci scrivono da Torino 19:

(*Zuccaro*) E' ormai noto a tutti come in commercio vengano poste, a prezzi vilissimi, delle sementi di bachi, menomamente selezionate, sementi che deludono tutte le speranze dei bachicultori, aiutando ad un tempo — ed è il male maggiore — la propagazione delle malattie del baco, specialmente della pebrina, il flagello devastatore.

Ed ecco oggi ai bachicultori, una buona notizia al riguardo.

Con felicissimo pensiero l'illustre parassitologo prof. comm. Perroncito — presidente benemerito del museo nazionale torinese di bacologia e sericoltura — ha istituito in questi giorni nel Museo stesso, nell'interesse di tutti i bachicultori italiani, una visita microscopica delle più accurate ai semi, che si intendano usare, per impedire così lo smercio del seme cattivo e visitare gettito di denaro, tempo, fatiche e foglia.

Mandandone un campione al detto Museo si può far visitare il seme, e farlo visitare nel modo più scrupoloso.

Cosicchè i bachicultori potranno d'or innanzi almeno, sapere se è no è eccellente il seme dei bachi, che intendono usare.

Avanti adunque o bachicultori veneti: questa notizia è per voi.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 23 febbraio: Ss. Piaghe di Nostro Signore.

Sabato 24 febbraio. S. Mattia apostolo.

Sole leva ore 7. m. 1; tram. 5.46

Temp. mass. del 21 4.4 Min. del 22 —3.1

LE CATEGORIE DEI REDDITI

L'on. Sonnino nella sua Esposizione finanziaria ha accennato a diversi aumenti di imposta di ricchezza mobile a seconda delle varie categorie cui i redditi sono assegnati.

A comodità dei nostri lettori ricordiamo a quali categorie appartengano i vari redditi

Alla *Categoria A riscuotibile per ruoli*, per la quale si propone l'aumento di imposta dal 13.20 al 14 per cento, sono assegnati i redditi perpetui, e quelli dei capitali dati a mutuo e i redditi di capitali altrimenti redimibili.

Alla *Categoria B riscuotibile per ruoli*, per la quale proponesi l'aumento da 9.90 a 10 per cento, appartengono i redditi temporanei misti, a determinare i quali concorrono cioè capitale ed opera d'uomo: cioè i redditi derivanti da commerci, industrie e simili.

Nella *Categoria C riscuotibile per ruoli*, per la quale si propone l'aumento da 8.25 a 9 per cento, sono compresi i redditi temporanei, dipendenti da opera dell'uomo senza concorso di capitali cioè i redditi professionali e gli stipendi.

Alla *Categoria D riscuotibile per ruoli*, per la quale si propone l'aumento dal 6,60 a 7,50 per cento sono assegnati i redditi provenienti da stipendi pensioni ed assegni pagati dalle provincie e dai comuni.

E. G.

Associazione Liberale Monarchica

Assemblea a S. Croce

Sono invitati tutti gli aderenti di S. Croce all'assemblea di Sestiere, che avrà luogo oggi alle ore 8 pom. nella sala terrena del palazzo Papadopoli ai Tolentini, per addivenire alla nomina del presidente del Comitato elettorale del Sestiere.

Il nostro Direttore, tuttora assente da Venezia, c'incarica di dichiarare, che venuto a conoscenza dell'articolo pubblicato nel N. 44 della *Gazzetta* sui Magazzini Generali, egli non ne accetta sotto alcun aspetto la solidarietà.

Circolazione a corso legale dei biglietti della Banca Nazionale nel Regno, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di Credito. — La Camera di commercio ha ricevuto dal R. Ministero d'agricoltura industria e commercio la seguente comunicazione:

Stimo opportuno di avvertire codesta onor. rappresentanza commerciale, nel fine di eliminare qualsiasi dubbio, che i biglietti della Banca Nazionale nel Regno, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di Credito, essendo passati dal 1° gennaio 1894 a debito della Banca d'Italia, nella quale le predette Banche si sono fuse, debbono essere considerati come biglietti propri della Banca d'Italia, creata con la legge del 10 agosto 1893 N. 449, fino a quando tali biglietti non saranno sostituiti con gli altri previsti dall'art. 8 della legge predetta.

Pertanto la Banca d'Italia, avendo in tutte le provincie del Regno un proprio Stabilimento incaricato, tra l'altro, del baratto in valuta metallica, i biglietti delle cessate banche godono del corso legale, a sensi dell'art. 4 della citata legge e, quindi, debbono essere accettati e possono essere dati in pagamento senza alcuna limitazione.

Decesso — Ieri morì il cav. Sebastiano Gerlin vecchio di ottantacinque anni, noto industriale della nostra città. Egli ha una bella pagina di patriottismo. Fu intimo amico di Daniele Manin, e quest'amicizia dovette scontarla con parecchi mesi di prigione nella fortezza di Josephstadt. Le nostre sincere condoglianze alla famiglia e in ispecie al figlio Giuseppe.

Il ballo alla «Fenice». — Riceviamo e pubblichiamo.

Onorevole Redazione,

Ho il piacere di annunciarle che il ricavato netto, compresi i doni e le offerte in denaro, del ballo di beneficenza, dato la sera del 4 febbraio corrente al Teatro *La Fenice*, fu di L. 7440.98. — Questo importo, che verrà versato al Comitato di Beneficenza, venne intanto depositato presso la Cassa di Risparmio.

Il bilancio, approvato nell'odierna seduta, e le quitanze tutte giustificative, vennero depositate presso

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 22 Febbraio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894	— —	87 25
» 5 0/0 speciale	— —	87 90
Azioni Banca Veneta nominale	232 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	215 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom L. 500		
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100	98 —	— —
Azioni della Fabbrica di canapa e lino di Montagnana L. 250		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale 4 0/0 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	138 85	139 10	— —	— —
Francia	2 1/2	111 70	111 —	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	28 52	28 60	28 51	28 50
Svizzera	4	112 35	112 90	— —	— —
Austria	4	229 —	— —	— —	— —
Banconote austr.		229 1/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. [illegible] Cassa di Risparmio 5 1/2 0/0

Milano 22

Rendita ital. cont.	96 87	Raffineria Zuccheri	214 —
Rendita fine	96 10	Savonerie	3 —
Azioni Meridion.	489 —	Società Veneta	29 —
Banca Generale	76 —	Obblig. a Meridion.	201 —
Lanificio Rossi	1178 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	245 —
Cotonificio Cantoni	253 —	Francia a vista	114 —
Navig. p[illegible]	262 —	Londra a 3 mesi	28 54
		Berlino a vista	140 13

Torino 22

Rendita contanti	86 75
Rendita fine	86 92
Azioni ferrovie merid.	461 —
Azioni ferrovie marit.	6 0 —
Credito mobiliare	110 —
Banca nazionale	943 —
Banca di Torino	190 —
Banca Subalpina	—
Credito meridionale	— —
Banco sconto	46 —
Banca Tiberina	10 —
Compagnia Fondiaria	— —
Casse sovvenzioni	— —
Cambio vista s. Francia	—
Cambio 3 mesi s. Londra	— —

Roma 22

Rendita contanti	—
Rendita per fine	86 9
Banca generale	74 —
Credito mobiliare	130 —
Azioni S. Acqua Pia	900 —
Azioni S. Immobiliare	— —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 22

Rendita italiana	86 72 —
Cambio Londra	28 5[illegible] —
» Francia	114 60 —
[illegible]	609 —
[illegible]	[illegible] —
Azion. Mobil.	[illegible]

Genova 22

Rendita ital. 5 %	86 90
Azioni Banca naz.	930 —
Credito mobiliare ital.	126 —
Ferrovie meridionali	6 9 —
Ferrovie mediterranee	461 —
Navigazione generale	2 6
Banca Generale	73
Raffineria Zuccheri	216 —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	114 [illegible]
» 3 mesi Londra	28 73
» Germania	140 2[illegible]

Londra 21

Inglese	99 9/16
Italiano	77 1/4

Parigi Chiusura

	21	22
Rend. fr. 3 %	98 77	98 80
Id. 3 % perp.	98 09	98 02
Id. 4 1/2 fine	105 12	105 20
Id. ital. 5 %	77 55	77 80
Camb. s. Londra	25 19 1/2	25 18 1/2
Consol. Ingl.	99 [illegible]	99 11/16
Obblig. Lomb.	306 25	304 25
Cambio Italia	11 3/4	12 1/4
Rend. turca	23 02	23 07
Banca Parigi	620 —	617 —
Tunis. nuove	— —	481 —
Egiziane 6 %	520	520 62
Rendita ungh.	96 10	95 10
Rend. spag. est.	63 [illegible]	63 1/4
Banca ot. Priv.	11 03	10 —
Banca Ottom.	607 81	607 50
Cred. Fond.	993 75	993 —
Az. Suez	2735 —	2738 —
Azioni Panama	16 25	16 —
Lotti turchi	108 50	108 —
Ferr. mer.	547 50	536 25
Prest. russo	84 75	84 70
Id. porteg.	20 —	20 —

Vienna 22

Rend. in carta	98 10
» argento	97 90
» oro	120 20
» convert.	97 65
Az. della Banca	1001 —
» Stab. di cred.	364 75
Londra	125 —
Zecchini imp.	5 91
Napoleoni d'oro	9 92

Berlino

Azioni Cred.	226 62
Cambio Vienna	— —
Rendita italiana	78 96

Londra

Consolidato	99 60
Rendita italiana	77 1/4

Berlino 21

Mobiliare	225 —
Austriache	— —
Lombarde	48
Rendita it.	76

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 22 - Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 80.75 — pel 10 ottobre —.— — pel 10 dicembre —.— — pel 10 marzo 80 40 — pel 10 maggio 8[illegible] — futuro 82 85

Olio di Gioja — al quintale contanti L. 77 24 — pel 10 ottobre —.— — pel 10 dicembre —.— — pel 10 marzo 77 24 — pel 10 maggio 76.99 — pel futuro 79,31.

Cereali

Nuova York 21 — Frumento rosso D. 0,63 — Grano mais D. 3,44 — Farine extrafine da 2,05 a 2,25 — Noli cereali Liverpool D. 2 1/2

Nuova York 21 — Caffè — mercato [illegible] Rio N. 7 — Rio fair 18 1/2 — Rio good 17 90 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 1/16

Coloniali

Londra 21 — Zuccheri greggi — mercato [illegible]

Zuccheri barbabietole	id.	calmo
id. raffinati	id.	idem
id. in pane	id.	idem
id. cristallizzati	id.	idem

Petrolj

Filadelfia 21 — Petrolio Standard White C. 5,10.

Nuova York 21 — Petrolio Standard White C. 5,15

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio, N. 42, contiene:

Regio decreto che rettifica il ruolo organico del Gabinetto di una clinica annesso alla Università di Roma — Regio decreto che erige in ente morale il legato Vincenzo Ronzoni, la cui amministrazione è affidata alla Congregazione di carità di Savigliano — Regi decreti che concentrano le amministrazioni delle istituzioni di beneficenza — Erezione in ente e del legato Giuseppe Benedetto Fumero nella Congregazione di carità di Savigliano — Regio decreto che dichiara i crediti di Domenico Vacca ad istituzione pubblica di beneficenza e lo raggruppa nell'Ospizio delle povere vecchie in Casanova — Regio decreto che concentra le pie fondazioni Gervasoni Lendi, G. B. Dell'Antro, Tommaso Bagoli, di ignota persona, Giacomo Cosmelli e Leo Tani nella Congregazione di carità di Fiorentino — Regio decreto che costituisce in ente morale l'asilo infantile Tonquè in Fenesso — Regi decreti coi quali varie amministrazioni sono riparate in ufo concentrate nelle locali congregazioni di carità — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Salemi (Trapani) e nomina un regio commissario straordinario — Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia fino al 17 febbraio — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina — Avviso — Rettifiche d'intestazione.

Annunci Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Rodia Antonio, cartolaio, Udine — Francesconi Achille, esercente caffè, Lucca — Pozzi Michele, esercente caffè, Lucca — Pozzi Michele, negozi, Milano.

Moratoria

Rosisio Andrea, sarto, Milano.

Stato Civile di Venezia

20 febbraio — Nascite: Maschi 11,— Femmine 8 — Denunciati morti 4 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 23.

Matrimoni: Nessuno.

Decessi: Petro Moz Maria, 45, coniug., civile, Treviso — Mazzetto Vokima, 6, Venezia — Zamberlan Antonio, 83, coniug., ricov., Venezia — Pam[illegible] Gaetano, 73, vedovo, r. pens., id. — Tarchetti Bortolo, 55, coniug., facchino, id. — Grandolfo Giovanni, 65, celibe, (?), Padova — Ferrari Giovanni, 33, celibe, imp. ferrov., Venezia.

21 febbraio — Nascite: Maschi 2 — Femmine 7 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 12

Matrimoni: Filippini ch. Filippini Eugenio, ingegnadore e possid. con Sbarra Caterina, già sarta, celibi.

Celebrato a Pellestrina il 18 febbraio

Vianello Giuseppe Francesco, pescatore con Scarpa Paola, casalinga.

Decessi: Cotrih Forigo Angela, 79, ved. me. [illegible], coniug., Venezia — Bortolotti Elena, 76, nubile, possid., id. — Fornato Vorhera P[illegible], 78, coniug., ricov., Marghe — Frassa Pierina, 74, nubile, ricov., id. — Rizzi Simon Elisabetta, 71, ved., coniug., Venezia — Viva Rosa, 51, nubile, sarta, id. — Battistella Martina Maria, 45, coniug., e ml., Spilimbergo — Zambon Pancera Giovanna, 64, ved., [illegible], Venezia — Toldo Rosa, 30, nubile, casal., id. — Dal Valle Ubaldo, 71, coniug., possid., id. — Dalla Bona Giuseppe, 47, celibe, [illegible], id. — Torelli Giuseppe, 32, celibe, già villico, Marco Vincenzo — Bolano Giuseppe, 5, Venezia.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			arrivi a Venezia da		
O. Milano		6,10	O. Milano		4,45
D. Torino (Parigi)		8 45	M. Padova		8,15
O. Milano		12,15	O. Verona		9,25
D. Torino (Parigi)	2,05	15,05	L. Parigi (Torino)	12,40	11,40
M. Verona	6,02	18,02	D. Torino-Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,27	D. Milano	9,35	21,25
O. Bologna Firenze		4,15	D. Roma Firenze		5 25
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		4 50
D. Firenze Roma	2,25	14,35	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16 25	O. Bologna	5,20	17,20
D. Firenze Roma	10,45	22 45	A. Roma Firenze	10,30	22,34
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		6,55
O. Pontebba Vienna		5 20	O. Pontebba Udine		9 —
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11 30
O. Udine-Trieste Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2,15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,30	14,20	D. Trieste Udine	6,20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19,25
M. Udine-Trieste-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	22,45
D. » » »	10,20	22,20	O. Vien-Pont-Ud	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		5.40	O. Casarsa Portogr.		9 55
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		15,45
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port	10,10	22,10

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,55 10,30 13,40 15,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,44 10,10 13,05 17,48.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre 6,30, 8,— 9,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Treviso (Tram)

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 13,15

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 21,15.

Venezia Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove ore 14., Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

l sottoscritto, ora per otto giorni dalle 12 alle 2 sono a disposizione di qualunque ne volesse prendere visione.

Il Comitato poi, grato in particolar modo alla gentilezza della stampa cittadina, La prega a mio mezzo di esternare tutta la sua riconoscenza all'on. Municipio, alla Società del Teatro *La Fenice*, di Assicurazioni *Italia* e *Lloyd*, delle Feste Veneziane, del gas, del Liceo Benedetto Marcello, della Luce elettrica, ai signori prof. Ciardi, prof. Mainella, prof. Carlo Allegri, alla signora Vittorelli, ed a tutti quei gentili, che cooperarono al brillante esito della festa.

Con la massima considerazione

Devmo Gustavo Dolcetti.

La Società filarmonica «Daniele Manin» è convocata in assemblea generale nella sala della Società *Verdi*, gentilmente concessa, per domenica 25 corr. ore 10 1[2, col seguente ordine del giorno:

1. Resoconto sull'andamento sociale.
2. Discussione ed approvazione della relazione dei revisori dei conti.
3. Nomina delle cariche sociali.

È una comodità per il pubblico che a Rialto Santantochè si aspetta il vaporetto per la ferrovia, si possa acquistare, nell'Agenzia De Paoli, il biglietto ferroviario che costa come alla stazione e che perdendo un treno vale per partire con un altro.

Linea telefonica di Murano. — L'altra notte un trabaccolo carico di legna urtò coll'albero i fili telefonici della linea Venezia-Murano e li ruppe. Il solerte direttore sig. Alfonso Calandri provvide tosto per la riparazione della linea, ed oggi, prima di mezzogiorno, le comunicazioni saranno riprese.

Perchè poi l'inconveniente non abbia a ripetersi, si è dal direttore ordinato l'innalzamento dei fili di altri sette metri.

Conferenze. — Contrariamente a quanto hanno annunciato altri giornali, avvertiamo che questa sera al Liceo Marcello non si tiene alcuna conferenza. L'ottava della serie, promossa dalla Lega fra gli insegnanti avrà luogo sabato sera, e sarà tenuta da Romualdo Bonfadini sul tema: *Le Crociate*.

Tentato suicidio. — La notte del 20 u. s. un disgraziato a nome Carlo Bianchini, stanco della vita che traeva misera e stentata, si gettò dal Ponte di Canonica, per finirla una buona volta.

Ma una comitiva di giovanotti, che passava in quel momento, udito il tonfo ed il dibattersi nell'acqua, accorse e trasse in salvo il Bianchini lo condusse all'Ospedale.

Furto a man salva. — Melchiore Sealfi, venditore ambulante di paste, fu ieri sorpreso in flagrante truffa, mentre teneva il solito gioco di lotteria.

Esaminato il sacchetto, gli agenti di P. S. trovarono mancanti tutti i numeri *bassi*, ciò che costituiva, per *lui*, *gioco a vincita sicura* a danno dei gonzi.

Fu dichiarato in contravvenzione.

Per vivere molto bevete Ferro-China-Bisleri.

All'Ospedale. — Ieri l'altro alle quattro e mezza entrava all'Ospedale, affetto da pneumonite e mal[a]ttia cardiaca Francesco Ficarra di 33 anni da Bari, maestro di casa a bordo del piroscafo *Iapigia* della Società delle Puglie.

Il poveretto dopo poche ore moriva.

Povera vecchia! — Ieri una vecchia ottantenne, certa Rosa Marchetti, abitante in Campo del Forner, s'addormentò col caldanino sotto le vesti. Il fuoco le si appiccò agli abiti e ne riportò scottature gravissime.

La poveretta fu condotta all'ospedale; il suo stato è disperato.

Arresti e contravvenzioni. — Lucia Scarpa ed Elena Bellemo per mandato.

Francesco Ferratello per ubbriachezza.

Natale Socal, per oltraggi agli agenti della forza pubblica e schiamazzi.

Sei contravvenzioni per motivi diversi.

Educatorio Rachitici. — A confortare il proprio dolore, con un atto di beneficenza, i fratelli Vincenzo e Ciro nob. Barbaro offersero lire 50 a favore dei poveri bambini rachitici nell'occasione del trigesimo della morte del loro compianto genitore. I bambini beneficati e la Commissione direttiva, serberanno viva riconoscenza dell'atto caritatevole.

Fra impiegati civili. — Sabato prossimo alle ore 9 i soci dell'Associazione generale fra impiegati civili e le loro famiglie, sono invitati ad un concerto famigliare che si darà nelle sale dell'Associazione e a cui concorreranno gentilmente egregi artisti e dilettanti.

Riapertura di un fallimento — Riceviamo e pubblichiamo:

Questo Tribunale con sentenza del 20 corr. ha dichiarato riaperto il fallimento di Russo Francesco di Antonio già offelliere in Venezia, Via Garibaldi (fallimento ch'era stato chiuso per mancanza di attivo a sensi dell'art. 817 del Cod. di Commercio), richiamando in ufficio il Giudice delegato sig. dottor Carlo Morosi ed il Curatore sig. avv. Pietro Sartori e prefiggendo il 5 marzo p. v. per l'adunanza dei creditori per nominare la delegazione di sorveglianza, ed il 19 dello stesso mese il termine per la dichiarazione dei loro crediti, nonchè il 3 aprile successivo per la chiusura del processo verbale di verifica.

Il Russo fu condannato in contumacia da questo Tribunale con sentenza 17 ottobre 1893 ad anni 2 e mesi 3 di reclusione per bancarotta fraudolenta, e nel 19 gennaio p. p. venne arrestato in Ventimiglia in seguito a mandato di cattura.

Egli trovavasi in possesso di L. 1900 circa, nonchè di alcuni effetti, il che tutto, come ben s'intende, gli fu sequestrato.

Da ciò ebbe origine la riapertura della procedura di fallimento.

Non si sa se e quanti creditori vi siano, perchè nel primo stadio della procedura nessuno si è insinuato, nè il fallito produsse il proprio bilancio. A quanto dicesi però, essi sono in piccolo numero e per somme modeste, per cui saranno tutti integralmente pagati.

Dicesi che anche il fallito sarebbe ricorso in appello contro la sentenza di condanna.

NOTA SIBILLINA

Sciarada

In cielo, in terra, in mare e nell'inferno
Trovi il primier, se adopri un poco d'arte.
La terra, che sta esposta al caldo e al verno,
In cinque miei secondi si comparte.
Se un *totale* d'amore la mia Nice
Da me gradisce, diverrò felice.

Spiegazione del Rebus monoverbo precedente: Trebisonda.

Leggete alla sera la Venezia; il solo giornale che vi può dare 24 ore prima dei giornali di Milano le più importanti notizie politiche e di cronaca cittadina.

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Rossini — Fu pubblicato il cartellone dello spettacolo d'opera che si darà a questo teatro. I prezzi furono stabiliti come segue.

Biglietto d'ingresso alla platea e palchi lire 1; loggione cent. 60; Scanni lire 1; posti distinti lire 1.50; poltrone L. 2.

Abbonamento per 15 rappresentazioni: ingresso L. 8; alle scanne L. 8; al posto distinto L. 12; alla poltroncina L. 15.

L'importo dell'abbonamento resterà depositato presso i proprietari del teatro a garanzia dei signori abbonati.

La prima rappresentazione avrà luogo domani 24 corr. col *Barbiere di Siviglia*.

Goldoni — *La serata d'onore* di Francesco Pasta si dà colla *Sposa di Menecle*, il migliore lavoro di Felice Cavallotti. Menecle sarà Francesco Pasta, e Tina di Lorenzo sosterrà la parte di Aglae.

La commedia, or sono dieci anni rappresentata, con ottimo successo, sulle nostre scene, è in un prologo e tre atti; — la compagnia Pasta vi agisce tutta, e con splendidi costumi.

Auguri a Francesco Pasta, attore distintissimo, capo comico diligentissimo, artista sempre perfetto.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina oggi, dalle ore 3 alle 5

1. Marcia *Montebello*, Mattioni — 2. Waltz *La più bella*, Waldteufel — 3. Preludio e coro *I Vespri Siciliani*, Verdi — 4. Pezzo caratteristico *Mattino campestre*, Marini — 5. Atto 2.°, parte 1.° *Aida*, Verdi — 6. Mazurka *Oh! che notte!*, Palloni.

Spettacoli d'oggi

orari e prezzi(?)

Goldoni — Serata d'onore cav. Pasta - Ore 8 1[2
Malibran - *La figlia del Tamburo Maggiore* - 8 1[2.

Firenze, 17 Febbraio 1894.

Pregiatissimo Sig. Direttore,

A pubblica testimonianza della esemplare sollecitudine con cui la Compagnia delle Assicurazioni Generali di Venezia, rappresentata in Firenze dal sig. cav. Luciano Treviean, adempie ai propri impegni, mi è gradito parteciparle quanto segue.

Nel Dicembre 1893, cioè appena due mesi or sono, il compianto sig. cav. Emilio Landi stipulava una assicurazione di L. 100,000, sulla propria vita con la prefetta Società. Avvenuta nel 27 Gennaio la lacrimata morte di lui, la Compagnia chiedeva subito agli eredi i documenti necessari per poter eseguire il pagamento e avutili, versava immediatamente nelle mie mani la somma assicurata.

Mi sembra degno di essere additato al pubblico un simile modo di procedere e frattanto la ringrazio e La riverisco distintamente.

Ing. **Giuseppe Gargaudi.**

Preture, Tribunali e Corti

Corte d'Appello di Venezia

Udienza del 22 febbraio

Furto

Smania Artidoro d'anni 33 meccanico e Baggio Giovanni d'anni 34 stradino comunale di Cittadella furono condannati dal Tribunale di Padova, il primo a 8 giorni di reclusione per furto di carbone a danno di Malatesta Lamberto, il Baggio a giorni 3 di detenzione per favoreggiamento per avere custodito il carbone sapendolo rubato.

Lo Smania sostiene essere stato raccolto il carbone per via dai suoi famigliari, ed il Baggio accampa la buona fede.

L'avv. Cicogna domanda l'assoluzione, ma la Corte conferma la sentenza.

Ferimento

Galazzo Ernesto di anni 27 da Cavarzere, gettando a terra Giron Giovanni, gli causò la rottura della clavicola destra con malattia per 20 giorni, per cui il Tribunale di Venezia lo condannò a 100 giorni di reclusione.

Il Galazzo dice di avere data una spinta al Giron perchè minacciato.

Il difensore Villanova sostiene in prima linea la legittima difesa; in via subordinata che sia ammessa la provocazione.

La Corte accoglie la seconda conclusione del difensore, ma tiene ferma la condanna a 100 giorni, essendo stata sbagliata dal Tribunale la commisurazione della pena che doveva fermarsi ai 5 mesi.

Bancarotta semplice

Bozzato Antonio d'anni 32 da Chioggia fu condannato a 5 mesi di detenzione perchè, essendo stato dichiarato fallito, non avea i prescritti registri.

Il difensore Bacili domanda l'applicazione dell'amnistia perchè la cessazione dei pagamenti avvenne prima del Decreto di amnistia, ma la Corta, ritenendo cominciare il reato dal giorno della dichiarazione del fallimento, conferma la sentenza.

Ingiurie

Parona Giuseppe d'anni 30 facchino da Vicenza fu condannato a 45 giorni di reclusione per avere ingiuriate le guardie municipali di Vicenza che lo redarguirono per avere lordato un sito non adatto.

Il Parona dice che era ubbriaco e che non sa nulla delle ingiurie.

L'avv. Grabmeich difensore domanda diminuzione di pena.

La Corte conferma la sentenza appellata.

Furto

De Marchi Natale di anni 19 facchino alle dipendenze del negoziante Morinchel di Venezia fu condannato a 88 giorni di reclusione da questo Tribunale per furto aggravato, per avere sottratto, durante il tragitto, 3 chili di arringhe del valore di L. 150.

Il De Marchi sostiene che se mancavano le arringhe saranno state tolte dagli altri due facchini Pegan e Bellon.

Il difensore avv. Grabmeich domanda la assoluzione.

La Corte conferma la sentenza del Tribunale.

Il bestiame sui binari delle ferrovie

Pel rigore a cui s'inspira la massima che qui trascriviamo e per l'importanza nella sua frequente pratica applicabilità, stimiamo utile spendere due parole. Si è in sostanza deciso che i proprietari e conduttori di fondi debbano, in caso di trascuranza dei loro guardiani, rispondere come essi in via penale, delle conseguenze derivanti dal fatto illecito di lasciar introdurre sulla via ferrata il bestiame a pascolo nei limitrofi campi.

Si è affermato che l'art. 55 del regolamento sulla sicurezza delle vie ferrate in data 31 ottobre 1873 nello stesso tempo che vieta il pascolo, salvo se custodito in modo da impedire che oltrepassi le siepi di confine sul cammino di ferro, sancisce però che i proprietari e i conduttori dei fondi confinanti colla ferrovia dovranno provvedere perchè il bestiame sia continuamente ed attentamente sorvegliato, sotto pena di una multa da 500 a 1000 lire giusta l'art. 64 dello stesso regolamento. Da ciò si deriva una responsabilità penale, anche contro il proprietario, ove la sorveglianza sia stata difettosa.

Niun dubbio che strettamente applicando la rigida redazione letterale dell'articolo non ad altra conclusione si possa giungere, ma a nostro avviso ciò è ben monco ed imperfetto per ciò che concerne la corretta interpretazione della legge nella sua intima ragione di essere, cioè nello spirito da cui è dettata.

Chi può contraddirci quando più che per osservazione di fatto, richiamiamo l'attenzione dell'accorto e logico lettore dicendo che eccessivo è pretendere che il proprietario sia condannato quando riesca a provare che impartì ordini categorici ai suoi dipendenti perchè il bestiame fosse rigorosamente sorvegliato; se questi manca agli ordini ciò non distrugge il debito compiuto dal proprietario che tutto fece quanto la legge pretendeva da lui?

Vi sarà luogo a desidere se in via civile egli debba rispondere, ma in linea penale ci sembra un vero assurdo.

⁂

E di esempi davvero non ne mancano a riprovare la giustezza della modesta critica fatta ora alla decisione succennata, basterebbe guardare, in questi momenti così spessi di infortuni ferroviari, come le Amministrazioni ferroviarie non siano mai citate insieme all'impiegato negligente a rispondere penalmente, basterebbe ricorrere ai principî generali del nostro Codice che ammette nelle contravvenzioni la prova contraria del fatto e che ritiene che ogni persona risponde in proprio solo di quelle commissioni e negligenze volute. Quindi riassumo: Se si prova che negligenza, commissione non vi fu, cade la pretesa colpa.

Speriamo però ad ogni modo, che l'aver reso nota la massima severa, faccia raddoppiare la severità dei proprietari verso i propri dipendenti, a scanso di possibili gravose immeritate condanne.

Necrologio

A Voghera è morto il dott. Baldassare Morandini — A Caserta il maggior generale Luigi Carrano — A Brescia don Francesco Rodolfi curato di Sant'Agata — A Torino il cav. Luigi Micheletti — e il maggiore cav. Francesco Calza — A Perugia il prof. Luigi Carattoli — A Palermo il cav. Gio. Stancarpiano Di Giovanni, già direttore della *Sveglia*.

CRONACA VENETA

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

di Venezia

Venezia — Congregazione di Carità — Prende atto della elargizione fatta dal sig. ing. Pietro Morosini.

S. Maria di Sala — Congregazione di Carità e Legato Berti — Approva il consuntivo 1892.

Mestre — Casa di Ricovero — Approva una prelevazione dal fondo di riserva per pagamento forniture medicinali.

Venezia — Asilo G. B. Giustinian — Approva il bilancio 1894.

Mestre — Congregazione di Carità — idem.

Idem — Idem — Istituto Elemosiniere — idem.

Pellestrina — Approva il Consuntivo 1891.

Idem — Idem — Istituto Femminile — Idem.

Mestre — Congregazione di Carità — Approva il ritiro di somma depositata presso la Cassa di Risparmio di Venezia ed il suo reimpiego in rendita delle [illegible]

Mestre — Congregazione di Carità — Casa di Ricovero — Approva la deliberata sistemazione del servizio di Tesoreria.

Mestre — Congregazione di Carità — Approva un prelevamento dal fondo di riserva pel pagamento di lavori.

Idem — Casa di Ricovero — Idem — pel pagamento di livello.

Venezia — Pia Fondazione Querini Stampalia — Idem — per impiegare il fondo destinato per gli assegni al personale.

Idem — Fraterna generale israelitica — Approva l'accettazione del legato disposto dal defunto consorte Angelo Minich da impiegarsi in rendita pubblica.

Mestre — Congregazione di Carità — Prende atto della denuncia di entrata non prevista nel bilancio 1893.

Venezia — Ospedale — Nega l'autorizzazione ad appaltare mediante trattativa privata i lavori di pavimentazione del secondo atrio d'ingresso, ed autorizza invece la licitazione privata.

Murano — Congregazione di Carità — Omologa il contratto di vendita alla Ditta Fratelli Costantini di area di case demolite.

Spinea — Idem — Dà voto favorevole all'approvazione dello Statuto organico.

Mestre — Idem — Approva il pagamento di somma alla Fabbriceria per rifusione spese anticipate per la Pia Fondazione Marianna Fracasso ved. Bres-[illegible]

Venezia — Idem — Approva l'accettazione della elargizione fatta dall'avv. Giuseppe Faggioni.

Fossa d'Artico — Opere Pie Giustiniani-Zane — Approva i bilanci 1894.

Salzano — Congregazione di Carità O. P. Rosa — Approva il bilancio 1894.

Venezia — Istituto Esposti — Autorizza a procedere contro l'inquilino Paolo Tessich per pagamento pigioni scadute.

Idem — Congregazione di Carità — Autorizza a stare in giudizio in confronto del parroco di Bovolenta nella causa per commutazione di quartese.

Chioggia — Idem — Approva la transazione sul debito della ditta Luigi Marchesi verso l'Ospedale civile.

Venezia — Idem — Autorizza ad acconsentire alla affrancazione di canne livello a carico Innocente A-[illegible]

Idem — Idem — Approva l'affittanza di Vigne in S. Erasmo a Sante Nichetto e Felice Pizzas.

Idem — Idem — Decide incombere alla Congregazione di Carità le spese di baliatico della bambina Elvira Cecconari.

Dolo — Spedale — Approva lo storno di fondi per far fronte a spese diverse.

Venezia — Congregazione di Carità — Pia Fondazione Morosini-Gatterburg — Approva il bilancio 1894.

Idem — Idem — Casa di ricovero — Idem.

Idem — Idem — Fond. Elemosiniere — Idem.

Venezia — Orfanotrofio maschile — Approva il bilancio 1894.

Idem — Class povere ed inferme — Autorizza ad accettare la affrancazione di due mutui a debito della ditta Giuseppe Florian.

Idem — Chiesa parrocchiale di S. Stefano — Esprime parere favorevole all'approvazione degli Statuti organici dei patrimoni ecclesiastici — Lucietta Memmo vedova Mocenigo, contessa Maria Bonfadini Porto e Piccini monsignor Luigi.

Idem — Istituto Esposti — Autorizza la proroga a tutto l'anno in corso del contratto di fornitura degli articoli di vestiario e biancheria colla ditta Chialis.

Idem — Idem — Autorizza la trattativa privata per la fornitura della legna da fuoco fino a tutto dicembre 1894.

Idem — Commissaria della Maddalena — Approva il consuntivo 1892.

Idem — Congregazione di Carità — Approva il bilancio 1894 della sezione Sordo-Muti.

Idem. — Idem. — Istituto Manin — Idem. — Idem.

Idem. — Fraterna generale israelitica. — Approva i consuntivi 1892 del legato Moisè Mito Jacur e delle fondazioni Consolo-Treves e Treves-Treves.

Idem. — Patronato di Castello. — Autorizza l'affrancazione richiesta dalla Ditta Amadeo Mori di capitali mutuati.

S. Stino di Livenza. — Municipio. — Approva l'aumento di stipendio al procaccio postale.

Venezia. — Provincia. — Approva la deliberata riduzione d'ipoteca sui beni dati in garanzia alla provincia per un mutuo, giusta la domanda fatta dagli eredi Cadel.

Venezia. — Municipio. — Approva le modificazioni al regolamento dell'ufficio municipale d'igiene e l'aumento della pianta organica.

Concordia Sagittaria. — Municipio — Approva la transazione coi consorti Fiabores circa l'obbligo di costruzione di fabbricato di asserita proprietà comunale.

Spinea. — Approva il Regolamento organico per gli impiegati comunali.

Portogruaro, Caorle, Cavallino, S. Michele al Tagliamento. — Autorizza la cancellazione d'iscrizione ipotecaria della gestione dell'ex-esattore distrettuale Antonio Scalfarotto, giusta istanza di Antonio Bozza.

Venezia. — Municipio. — Approva il coordinamento della tariffa e delle norme per l'applicazione delle tasse per concessione spazi pubblici.

La *Gazzetta* a Padova

Abbiamo da Padova 22:

All'Ospitale civile. — Le dimissioni del presidente ing. Maestri e del consigliere ing. Pietro Callegari passati l'uno effettivo e l'altro supplente alla Giunta provinciale amministrativa, e la non accettazione della presidenza da parte dell'on. Colpi, lasciano incompleta affatto l'amministrazione della più importante opera pia cittadina.

Per indole propria dell'Istituto e per speciali rapporti col Comune l'amministrazione dell'Ospedale è già di per se così difficile che una vacanza troppo prolungata nella carica principale e nel numero dei consiglieri non può che peggiorarne le condizioni, ora aggravate dalla esuberante frequenza dei degenti.

Forse si deve a queste lacune, coperte insufficientemente dai tre amministratori attuali di nomina troppo recente e per incompetenza — non certo provenienti da insufficienza — se si lamentano nel servizio ospitaliere inconvenienti e disordini.

Il servizio dei bagni caldi, per esempio, rimase troppo a lungo sospeso per riparazioni alla caldaia — in una stagione in cui i bagni caldi sono preferiti dal pubblico, che aveva trovato molto opportuno l'uso dello stabilimento idroterapico spedaliero, sebbene di orario ristretto per i bagni caldi.

Ma dove il semplice inconveniente si muta in disordine si è all'ufficio d'accettazione. E' su questo ramo del servizio — importantissimo — che medici e professori reclamano la sorveglianza dei preposti — ai quali devono esser giunti reclami formali.

E' sperabile che i rimedi siano pronti, come è vivamente desiderabile un sollecito completamento del Consiglio amministrativo.

Corriere rodigino

Rovigo 22 *febbraio*. — Ci scrivono:

Adunanza — Domenica 25 corr., alle ore 12, nel locale delle scuole primarie avrà luogo una seduta del Comitato esecutivo per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Programma definitivo della mostra, e proposte relative all'attuazione della stessa.
3. Nomina di commissioni di vigilanza.
4. Preventivo delle spese e delle entrate.
5. Nomina di altri membri del Comitato generale.

Recita — Domenica sera 25, al nostro teatro sociale, il Circolo dei dilettanti filodrammatici rodigini darà *La pecorella smarrita* del Ciconi, e la brillante farsa *Vedova dalle camelie*.

L'incasso andrà a totale beneficio dell'artista comico e patriota Cesare Matteuzzi — L'orchestra, diretta dal signor Panzetto, suonerà gratuitamente nell'intervallo degli atti.

Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso al teatro per alleggerire le sofferenze morali e materiali di un povero infelice colpito dalla sventura.

Per un nuovo edificio — La nostra deputazione provinciale, nella sua ultima seduta, discutendo sull'istanza del Comune pel ripristino del pagamento di annue L. 3000, quale contributo della Provincia nella spesa per l'erezione di un edificio ad uso della scuola normale e del Convitto, ha deliberato di mantenere ferma la deliberazione 1° dicembre 1893 e obbligare il Comune stesso a voler produrre, entro quattro mesi, un progetto o per la riduzione dei locali attualmente occupati dalla scuola, onde abbiano a servire per tutti gli usi stabiliti dal contratto 20 agosto 1889, o per la creazione di un nuovo fabbricato ritenuto che, ove devesse trascorrere inutilmente questo termine, sarebbe costretta di assoggettare l'affare al Consiglio per le opportune e definitive deliberazioni.

Adria 22 *febbraio* — Ci scrivono.

(F. C.) Di questi giorni il patrio Consiglio ha votato una pensione al cav. Andrea Bisconi che per ragioni di salute ha dovuto lasciare l'ufficio di segretario comunale. La cittadinanza tutta appresa con vero rammarico il ritiro di un uomo che poteva rendere ancora dei segnalati servigi al suo paese, ma pende che pel bene di questo ha consacrato tutto sè stesso ed oltre 40 anni di una vita onesta ed operosissima.

Spirito equanime, mente serena ed equilibrata, dotato di una bella coltura e di una vasta rete di cognizioni amministrative, gli furono sempre di guida i più sani principî moderati; prudentissimo e giusto in tutte le sue mosse ed i suoi metodi, il cav. Bisconi fu, si può dire, l'anima di tutti gli affari comunali, il moderatore sagace ed oculato delle passioni personali e partigiane che talvolta si manifestarono dentro e fuori del Consiglio comunale. Col tatto di esperto ed abile funzionario egli ha contribuito efficacemente a tutte le opere che furono di vantaggio e di decoro al suo paese senza farlo sobbarcare a quelle enormi spese che sono divenute oggidì l'insana passione delle menti squilibrate.

E' da augurarsi frattanto che, ridonato alla primiera salute, sia almeno conservato alla direzione della Banca locale, le di cui sorti seppe reggere fin qui con molto senno, acume ed abilità.

S. Donà di Piave 22 *febbraio* — Ci scrivono:

Crediamo che sabato si radunerà il Consiglio di amministrazione della nostra Banca per la nomina del direttore.

Noi non intendiamo di influenzare in alcun modo i consiglieri a votare per questo o quel nome (tutti rispettabilissimi); ma vogliamo solo dire quali ci sembrano i requisiti più necessari per esercitare bene e coscienziosamente le funzioni di direttore di Banca, come la nostra.

E' certo che anche questa volta il vecchio adagio: *Multi vocati sed pauci electi* si avvera perchè di nove otto devono cedere il posto ad uno solo.

Si prescelga la persona pratica d'affari, pratica del piccolo commercio e delle piccole industrie che si svolgono intorno a noi, conoscitrice, per aver occupato consimili ed altri uffici, dei nostri luoghi, della potenzialità e degli adeguati bisogni specie dei nostri abitanti. Così facendo si avrà un direttore di fatto e non solo di nome o provvisorio, un direttore che darà un nuovo impulso alla nostra Banca che deve servire più ai bisogni di credito che ai capitalisti, un direttore che permetterà al presidente ed agli altri componenti l'amministrazione di dormire i loro sonni tranquilli.

Vittorio 22 *febbraio* — Ci scrivono:

(n. d. f.) Un vostro corrispondente parlò altra volta riguardo all'andamento della locale Congregazione di Carità ed ora da persona, a cui si può benissimo prestar fede, vengo informato come in quell'ufficio si adoperino due pesi e due misure.

Non [illegible] il nome dei consiglieri, che usano delle parzialità nella distribuzione quotidiana dei sussidi, mi permetto solamente di girare queste lagnanze dei [illegible]veri al sig. sindaco onde voglia, valendosi dell'art. [illegible]6 della Legge C. e P., appurare se così, come si raccontano, stanno le cose per togliere ogni motivo a dicerie che tornano a disdoro di quella istituzione.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci commerciali

Parigi 22. — *Farine* 12 Marche — Mercato fermo — pel corrente franchi 42.60 — [Per marzo] 42.80 — pei 4 mesi primi 43.50 — Pei 4 mesi da maggio 44.40.

Anversa 22. — *Frumenti* — Mercato fermo.

Parigi 22. — *Spiriti* — Mercato fermo — Pel corrente fr. 36.50 — P[illegible] marzo 37.— — Pei 4 mesi primi [illegible] — Per 4 mesi da maggio 37.50.

Zuccheri — Al deposito. Mercato sostenuto — *Rosso* — disponibile 35.50. Zucchero Raff. 111.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato sostenuto — Disponibile 38.10 — Pel corrente 38.25 — Per marzo 38.25 — A 4 mesi da maggio 38.30.

Frumenti. — Mercato sostenuto — Pel corrente 20.10 — per marzo 20.30 — Pei 4 mesi primi 20.60 — A 4 mesi da maggio 21.—

Anversa 22 — *Petrolio raffinato* — Mercato sostenuto — Pel corrente 12.— — Pei quattro mesi primi 12 1[2.

Brema 22 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.85.

Magdeburgo 22. — *Zucchero barbabietole* 13,12 — Mercato calmo.

Marsiglia 22 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.li 21372 — Vendite della giornata 1500.

Tenero Enos 14,25.
Duro Bessarabia 18,50 per con uno.
Ghirka Alexandrff 14.50 a 14.75.

Stabilimento Tipografico

DELLA

GAZZETTA DI VENEZIA

Lo Stabilimento della *Gazzetta di Venezia*, fornito di macchine celeri e copiosissimo assortimento di caratteri di fantasia da soddisfare a tutte le esigenze del giorno, assume lavori tipografici, come: *Intestazioni, Circolari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per Nozze, Comparse conclusionali, Bandi, Giornali, qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.*

PREZZI MITI

Puntualità e sollecitudine nell'esecuzione

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

La famiglia Gerlin e Bresolin annunciano la morte del venerato loro capo **Sebastiano** Cav. **Gerlin** avvenuta il 22 corr. alle ore 14,30. I funerali seguiranno sabato alle ore 10 a S. Geremia. 659

SONO

QUASI ESAURITI

I biglietti della grande Lotteria Italiana Privilegiata con estrazione improrogabile in Genova al **28 Febbraio corrente.**

Quanto prima verrà annunciata la chiusura della vendita.

I pochi biglietti ancora disponibili sono tutti da Un numero del costo di Una lira cadauno. Cinque biglietti a numerazione consecutiva formano il gruppo da Cinque, Dieci il gruppo da dieci, e Cento a centinaio completo di numeri il lotto da Cento a premio garantito in contanti.

Tutti i biglietti vincitori o non, vengono poi **piazzati a centesimi settantacinque** in modo che col ribasso di soli centesimi Venticinque (vedi programma), per ogni biglietto, si concorre per intero a tutti i premi da lire Duecentomila, Diecimila, Cinquemila, ecc., pagabili in contanti senza ritenuta e garantiti da corrispondente deposito presso la Banca d'Italia, Sede di Genova.

Per l'acquisto degli ultimi e sicuramente preferenti biglietti rivolgersi sollecitamente alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima - Capitale L. 4,000,000

[Se]de in **VENEZIA** — Succursale in **PADOVA**

OPERAZIONI

La Banca riceve denaro in conto corrente al tasso del

2 0[0 in conto libero
2 1[2 0[0 in conto vincolato

rimborsando Lire **6000** a vista, Lire **20,000** in giornata con preavviso dalle 9 alle 10 del mattino, e somme superiori con tre giorni di preavviso.

Sconta effetti cambiari a due firme sino a sei mesi di scadenza.

Fa anticipazioni sopra deposito di titoli e di [illegible].

Riceve valori in semplice custodia.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

Accetta come denaro nei versamenti le cedole di Rendita.

Esercita per proprio conto il negozio di **cambio valute** già Colauzzi a S. Marco, Ascensione, 1255 C.

L'autorizzata dichiarazione medica che segue interessa particolarmente le madri di famiglia.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni)

Pio Istituto dei rachitici

31, via San Calimero - Milano.

Da circa due anni in questo Istituto si fa uso, con ottimi risultati, della *Emulsione Scott*, la quale venne sostituita all'*Olio di fegato di merluzzo*.

L'*Emulsione Scott* riesce assai gradita ai bambini ed è loro somministrata come rimedio veramente tonico e ricostituente.

Il Medico Chir. Primario, Dott. GAETANO PINI.

21 Il Direttore: Dott. PIANTANIDA IGNAZIO.

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

Il Prof. **Bosma** D.r **Giovanni**, docente nella R. Università di Padova, dà consultazioni il Martedì, Giovedì, Sabato di ogni settimana in Merceria dell'Orologio, Calle Cortesi Ciausin, N. 272 dalle 12 alle 13 e mezza. 70

Stabilimento chimico A. BERTELLI e C. — Milano

OVOID

BOMBONI ALLA CATRAMINA
BERTELLI

Contro l'**INFLUENZA** sono indicatissimi quali preventivi i **delicati e gradevoli "OVOID"**, i quali servono ottimamente nelle incipienti o leggiere **RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, TOSSI, CATARRI e IRRITAZIONI** del **PETTO** e della **GOLA** in genere, nelle **AFTE e ULCERAZIONI** della **BOCCA** o della **GOLA.** — Sono **PREVENTIVI SICURI di tutte le IRRITAZIONI e MALATTIE dell'APPARATO RESPIRATORIO.**

[illegible] — Tre [illegible] stesse, franche di porto, L. 2, da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano, via Paolo Frisi, 26, e recapito in via Monforte, n. 6 — In tutte le buone Farmacie e da tutti i Droghieri in medicinali.

PUBBLICITA'
ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Macchinista [illegible]

Marito e moglie [illegible] S. Marco [illegible]

Diversi

Souvenir — [illegible]

Signora Marie — [illegible] **Benirice**

Da vendere

Velocipede [illegible] Venezia.

Morte ai Topi

TORD-TRIPE
[illegible]
Topi, Sorci, Talpe, ecc.
Provate e giudicate
[illegible]
Non nuocciono che i topi
[illegible] 50 e L. 1.00
[illegible]
A. Longega, Venezia
[illegible]

In Guardia!
[illegible]
A. Longega, Venezia

[illegible] edizione dell'opera
Colpe giovanili
ovvero
Specchio per la gioventù
Nozioni, consiglio e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete [illegible] *ad eccessi ad abusi sessuali.*

[illegible] di 340 pagine in-16 con [illegible] **P. E. Singer,** viale [illegible] 39, Milano, [illegible] L. 3, più cent. 30 per la raccomandazione [illegible]

TOSSE-ASMA
Malattie di petto e di gola
[illegible]
ACQUA DIVINA
[illegible]
all'Ospedale Maggiore di Milano
10 anni di grande successo
[illegible]
[illegible] Farmacia
[illegible] Milano

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO!

Per i bambini deboli.

Per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO di TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

MARCA DI FABBRICA

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri Olii ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente **INDISPENSABILE AI BAMBINI** ed agli **ADULTI DEBOLI** si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA — **Fiesso Umbertiano**: F. FRANZOIA — **Legnago** G. VALERI — **Padova**. CORNELIO, PIANERI e MAURO — **Treviso**: ZANETTI — **Udine**. COMMESSATI e GIROLAMI — **Venezia**. BÖTNER ZAMPIRONI — **Verona** CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — **Vicenza**. ROSSI, VALERI

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

LE MAGLIERIE HÉRION
al Congresso Medico Internazionale
ROMA

Il comitato esecutivo del Congresso medico internazionale ha stabilito la distribuzione dei lavori.

L'inaugurazione si farà alla presenza del Re il 29 marzo. Vi saranno molti festeggiamenti pubblici e privati, fra cui un solenne ricevimento in Campidoglio e l'illuminazione della platea archeologica.

Trentadue nazioni saranno ufficialmente rappresentate al Congresso da 73 delegati e 311 Corpi scientifici invieranno pure rappresentanze.

Le comunicazioni scientifiche finora annunziate sono 2080; le più cospicue personalità scientifiche straniere e italiane hanno annunziato il loro arrivo a Roma.

Il Congresso si chiuderà il 5 aprile.

G. C. HÉRION - Venezia.

Fabbrica Saponi

Medley et Sons

Export Soap Manufacturers

Palm vil bleachers and refiners

(Establis ed in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

Facile corrispondenza

Chi vuole comunicare con altre persone a mezzo del giornale anche senza darsi la briga di recarsi all'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, può mandare a mano o a mezzo postale l'importo della inserzione in francobolli.

La pubblicità economica di questo giornale costa cinque centesimi per parola; minimum per ogni avviso 50 centesimi.

VOLETE
L'ACQUA DI NOCERA UMBRA
BEVETE
Rappresentante per Venezia sig. **Ettore Ripari** Campo S. Geremia, 358
Rappresentante per Venezia sig. **Ettore Ripari** Campo S. Geremia, 358
F. Bisleri, concessionario - Milano

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO
HENRI NESTLÉ
VEVEY SVIZZERA
FARINA NESTLÉ
ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI
RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA
del Comm. prof. Vanzetti
proprietà CARLO TANTINI, Farmacista, VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la [illegible] conservazione, purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Provarla è adottarla

LIRE UNA la scatola nei principali farmacisti e profumieri — Esigere la vera

VANZETTI-TANTINI

Interessanti facilitazioni per coloro che desiderano provvederla direttamente. Le spedizioni vengono eseguite franche di ogni altra spesa al domicilio del committente quando l'ordinazione fatta a mezzo cartolina vaglia, indirizzata a **C. Tantini, Verona**, raggiunga o superi le **3** scatole — per le commissioni inferiori bisogna aggiungere al importo Cent. 45.

MALATTIE SEGRETE

Curate dal Dr. [illegible], radicalmente senza conseguenze, via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettere Lire 5.)

Il rimarchevole Successo

dell'EMULSIONE SCOTT nella cura della Consunzione, della Scrofola, e di tutte le altre forme di malattie di languore, ereditarie od acquisite, è dovuto alle sue potenti proprietà nutritive; la

Emulsione Scott

produce rapidamente sangue, muscoli e grasso, e combatte efficacemente le malattie consuntive.

Nessun rimedio produce eguali risultati.

Sapore gradevole quanto il latte.

NON ACCETTARE IMITAZIONI

della Emulsione Scott, esigere sempre la genuina preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

MALATTIE della GOLA e della LARINGE

Pastiglie Emery al Cloridrato di Cocaina

Risultati splendidi nella cura di tutti i mali di gola, nelle affezioni della laringe, dell'esofago e dello stomaco. [illegible] oratori, cantanti e professori. — Innumerevoli certificati medici. Prezzo L. 2.50 per scatola. Sconto ai rivenditori.

Esigere su ogni scatola la firma **E. Emery, farmacista di prima classe**, *Parigi, 10, Rue* [illegible]

DEPOSITO GENERALE
S. NEGRI e C.o — S. Cassiano — VENEZIA
Vendita **Carlo** [illegible] — **Roma**, e presso tutte le Farmacie

RISTORATORE
UNIVERSALE dei
CAPELLI
della Signora S. A. ALLEN
[illegible]

AI PROPRIETARI
DI
Alberghi, Stabilimenti Balneari
Commercianti ed Industriali

L'Ufficio Internazionale di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
VENEZIA
Piazza S. Marco, 144
Piano Primo
[illegible]
INDICATORE UFFICIALE
delle strade ferrate
edito dallo Stabilimento [illegible] **Fratelli Pozzo**, [illegible]
[illegible]
pubblicità
[illegible] altri consimili.

L'INDICATORE UFFICIALE
STRADE FERRATE
NAVIGAZIONE TELEGRAFIA

A richiesta si spediscono orari e si fanno preventivi
HAASENSTEIN & VOGLER
Venezia - *Piazza S. Marco, 144* - Venezia

Profumeria Bertini & Parenzan
Brevettata da S. M. il Re e da S. A. R. il Duca di Genova
CARTA D'ARMENIA
per la purificazione dell'aria negli appartamenti (odore soave)
Libretto per 24 usi cent. 50 — Campioni gratis
Venezia - Merceria Orologio, 219-20-21 - **Venezia**

C.F. WEBER
Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato e di Carta Cuoio per

COPERTURE PIANE

Produzione annua

Tettoie piane . . . . 300,000 m. q.
Cartone Cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis

Anno CLII — 1894. Sabato 24 Febbraio N. 54

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno, 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 8 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, [redacted] S. Brigida, 49 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7. IV pag. cent. 30 III pag. L. 2 Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 3.
Pubblicità economica cent. 5 per parola.
(Il minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

COMINCIA LO SVOLGIMENTO DELLE INTERPELLANZE

(Per dispaccio alla "Gazzetta,,)

A MONTECITORIO

La seduta di ieri

(Presidenza del vice-pres. Villa, indi Biancheri)

L'insediamento del nuovo Presidente

La morte di Cuccia

Roma 23, *ore* 8.20 *p.*

Apresi la seduta alle ore 2.5.

Il Presidente annunzia con profondo dolore la morte del deputato Cuccia, avvenuta la scorsa notte in Palermo, per paralisi al cuore. Ne ricorda la dottrina, la rettitudine, il carattere, la attività, il patriottismo (*Vive approvazioni*).

Bonajuto, Paternostro, Finocchiaro-Aprile, Comandini e Calenda, guardasigilli, a nome del Governo e della magistratura si associano alla commemorazione del presidente.

Su proposta di Bonajuto, la Camera delibera sieno inviate condoglianze alla città di Palermo ed alla famiglia dell'estinto.

Una proposta di Sanguinetti

Sanguinetti svolge una proposta di iniziativa sua e di altri colleghi per modificazioni all'imposta di ricchezza mobile e per la riduzione della tassa sul sale.

Sonnino (ministro del Tesoro) per non consentendo nella proposta di Sanguinetti, non opponesi per cortesia acchè la Camera la prenda in considerazione.

La Camera approva la presa in considerazione.

Altre nomine importanti

Procedesi alla votazione per la nomina di un vicepresidente, di un segretario alla presidenza della Camera, di un commissario di vigilanza sulla biblioteca della Camera, di cinque componenti la Giunta generale del bilancio, di tre commissari di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti, di tre commissari di vigilanza sulla Amministrazione del fondo pel culto.

Si lasciano aperte le urne.

L'entusiastica accoglienza fatta a Biancheri

Mentre si incomincia il contrappello, entra l'on. Biancheri, nuovo presidente, dalla porta della Destra. Lo precedono e lo accompagnano gli onor. Pullè, e molti altri deputati.

La Camera è quasi tutta in piedi. Scoppiano applausi fragorosi, vivissimi, anche da molte tribune, specialmente da quelle della stampa, dove quasi tutti i giornalisti sono in piedi acclamanti.

Quando Biancheri si avvicina al vicepresidente, Villa al banco presidenziale, che è in piedi ad aspettarlo, Biancheri e Villa si abbracciano e si baciano. Scoppiano allora nuovi applausi.

Un forte incidente alla tribuna della stampa

Duello in vista?

Biancheri si accinge a leggere il discorso di ringraziamento, quando si odono rumori alla tribuna della stampa. Trattasi di un incidente tra Reimondi corrispondente della *Gazzetta dell'Emilia* e Colacito direttore della *Capitale* a proposito della manifestazione a favore di Biancheri. Si sente uno scambio vivace di ingiurie. Io senti per esempio: *Buffone! si consideri come schiaffeggiato!* Questa ed altre contumelie pronunziate a voce elevata, sentonsi benissimo in tutta l'aula.

Dall'emiciclo salgono grida di: *Basta! fuori! fuori!*

Il questore Giordano Apostoli sale alla tribuna e si informa del fatto.

La quiete è presto ristabilita. L'incidente si crede sarà risolto dai padrini che i due contendenti hanno deciso scambiarsi.

Parla il nuovo presidente

Rimessa nell'aula la calma l'onor. Biancheri pronunzia il seguente discorso:

Onorevoli colleghi! — Per antica benevolenza non per alcun titolo o merito mio, chiamato altre volte ad occupar questo seggio, le riassumo anche oggi non per altro titolo se non per la benevolenza di cui piacque a voi pure darmi testimonianza. Obbedisco al volere espressione dei vostri suffragi i quali mi conferiscono un onore grandissimo assegnandomi ad un tempo un dovere altrettanto grande. Dell'onore impartitomi avrei amato pregarvi d'essere dispensato sebbene sommamente ne apprezzi la significazione cortese ed il valore supremo al dovere da voi assegnatomi. Non mi fu lecito sottrarmi la mia riconoscenza per voi la divozione al Re ed alla patria, il mio affetto sincero alle nostre liberali istituzioni m'impongono di non ricusare ai vostri lavori quanto ancor mi rimane di lena e di forza. (*Bene*).

Sento ora tanto più vivamente questo mio debito; ora che sembra [redacted] dubitare della bontà e della efficacia di queste istituzioni che pur costituirono il patto della nostra unità nazionale. (*Benissimo*). Ora che a ravvivar la fede scossa, può forse giovare l'evocazione delle fortunose vicende che accompagnarono il nostro risorgimento, rammentare come nelle dure prove subite, mai il Parlamento sia venuto meno alla sua alta missione. (*Bene*).

Ben io, incanutito in quest'aula, posso infatti attestare come, nei giorni per la patria non lieti, siasi sempre qui dato prova di patriottismo. E ancora parmi udire la voce degli amici di venerata memoria che in quei giorni di generale sconforto, da questa tribuna risollevavano gli animi a nuove speranze, a nuovi gagliardi propositi e assecondati da unanime consenso, offrivano al governo un leale concorso ed un appoggio sincero.

E anche oggi uscirà una voce dai vostri cuori, onorevoli colleghi, che pienamente rinfranchi la nazione, la rassicuri del suo avvenire, l'inviti ad aver fiducia in voi, suoi rappresentanti, che non permetterete mai possa essere impunemente turbata la pubblica quiete, non vorrete che anche a costo di sacrifici penosi, non sia sufficientemente tutelato il credito e l'onore del paese — nè lascierete cadere in oblio le promesse di desiderati sollievi a quelle classi sociali che dalla culla alla tomba lavorano e soffrono.

Voi renderete, così, manifesto il lodevole vostro intendimento, di rimanere fedeli alle nobili tradizioni del nostro parlamento; e se vi preme come non dubito, di serbare ognora alto il decoro mai scemato, la legittima autorità, è duopo che vi prema non meno di assicurarne il corretto funzionamento, mercè la concordia degli animi, la serenità delle nostre discussioni, la osservanza della legge da cui son regolate. (*applausi*).

In verun modo non potremmo giovar meglio alle nostre istituzioni, operando altrimenti, noi dovremmo del loro discredito e della loro menomata autorità severamente rispondere dinanzi al giudizio del paese e dei posteri.

Invece pertanto, onorevoli colleghi, la pacificazione e la concordia fra noi, affinchè, uniti in un medesimo affetto, rivolgiamo ogni nostro pensiero al bene della patria.

Dedicandomi ai vostri lavori, scevro da qualsiasi passione, da ogni spirito di parte, mi atterrò ai quei principi di imparzialità e rettitudine, di cui diede sempre esempio il mio predecessore. Il sentimento del dovere che unicamente qui mi conduce, mi inspira la speranza di potar mostrarmi non immeritevole della vostra fiducia. E se unitamente a questa mi sarà concesso di pur meritare la benevolenza dell'augusto nostro Sovrano, alla di cui persona, come alla Reale di lui famiglia, consacro quanto di più vivo affetto ed illimitata devozione può sentire l'animo mio, potrò compiacermi d'aver speso gli anni migliori della mia vita al servizio del Re e della patria.

Il discorso Biancheri fu interrotto da frequenti segni di approvazione. Alla fine fu salutato da applausi vivissimi.

[redacted]

Cortesie in onore del Presidente

Chiusa la votazione per le nomine sopraindicate, le urne si suggellano: lo spoglio si farà [redacted]

Intanto l'onor. Crispi si reca al banco della presidenza a salutare Biancheri e a stringergli la mano: conversano amichevolmente.

Dopo e durante la seduta anche Nicotera, Branca, Imbriani ed altri deputati senza distinzione di partito si recano a salutare il vecchio e stimato presidente.

Molti giornalisti gli inviano le loro carte da visita.

Si ricorda da tutti che mentre Biancheri ebbe parole cortesi verso il suo antecessore, Zanardelli, quando ha assunto la presidenza, non si è degnato neppure di ricordare il presidente ormai Biancheri. E' un altro bell'esempio della cortesia democratica!

Comincia lo svolgimento delle interpellanze

Il successo di ilarità di La Vaccara

Il dazio sulle farine

L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze sulla politica interna del Governo.

La Vaccara svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio e al ministro delle finanze per sapere se intendano sopprimere il dazio governativo sulle farine per alleviare le condizioni infelicissime delle popolazioni della Sicilia e rimuovere così una causa di disordini. Non farò — dice — un lungo discorso, perchè lo scopo della sua interpellanza fu in parte raggiunto, avendo il ministro del Tesoro proposto l'abolizione del dazio governativo sulle farine. Si limiterà ad accennare alle cause dei disordini. Nota che diverse sono le condizioni topografiche ed etnografiche dell'isola, secondo le varie regioni.

Dopo una enumerazione interminabile di cose notissime, l'on. La Vaccara termina sperando nel patriottismo di Crispi.

Il discorso di La Vaccara ebbe un vero successo di ilarità, specialmente per il tuono serio con cui disse le cose più comuni. Disse per esempio: *La Sicilia non è conosciuta*; e poi disse. *Tutti coloro che si sono recati in questi giorni in Sicilia, si sono recati a Palermo, perchè Palermo è in Sicilia.* Figuratevi! Scoppiarono risa generali, e voci di: *Grazie! Grazie! Ma la Sicilia non è Palermo.* (*Altre risa.*)

La Vaccara — Non sapete la geografia! (*Le risate continuano*).

Spesso il discorso è interrotto da approvazioni ironiche.

Lavaccara sentendo ridere, dice: — Lasciatevi servire da me. (*Risa*).

Tratto tratto, ha qualche frase di buon senso, fra cose allegrissime.

Alla fine molti deputati gli stringono la mano, però con intonazione spiccatamente ironica.

Le aizzate e l'ordine del giorno di Badaloni

Badaloni, anche a nome dei colleghi Prampolini, Ferri, Agnini, Berenini dà ragione della sua interpellanza sulle ragioni che hanno potuto consigliare la proclamazione dello stato d'assedio in Sicilia e sull'arresto di quei capi del partito socialista. Lamenta la frequente confusione che si fa fra socialisti ed anarchici. Dice che i moti di Sicilia non debbonsi all'opera di sobillatori socialisti.

I sobillatori — dice — sono fra i proprietari, che lasciano incolti i loro latifondi; sono fra quei gabellotti che spremono fin l'ultima goccia di sangue ai contadini.

Cita a sostegno del suo dire l'inchiesta agraria e le parole dello stesso Sonnino, di Villari, di Massari, e i giudizi di quasi tutta la stampa italiana.

L'oratore si dilunga colle solite recriminazioni contro l'imprevidenza e improvvidenza del Governo e sulla illegalità delle misure prese verso la Sicilia.

Conclude presentando una mozione con la quale domanda di porre il ministero in istato d'accusa, a norma dell'articolo 47 dello Statuto (*Vive Approvazioni della Estrema Sinistra*).

Il discorso di Colajanni

Vivaci incidenti

Colajanni svolge una interpellanza sulla violazione dello Statuto per l'arresto di De Felice.

Tenta di dimostrare che la causa dei deplorati disordini risiede nelle condizioni economiche e sociali di quella regione sventurata, non nella propaganda di pericolosi sobillatori.

Simile a Badaloni, critica il Governo per lo stato d'assedio, per la opera dei Tribunali di guerra in Sicilia; ripete, in complesso, quello che dissero e ridissero i socialisti su questo argomento; parla dei suoi rapporti con Crispi circa la Sicilia.

Conclude: È necessario riparare ai danni della Sicilia con provvedimenti politici ed economici. Se ciò non si farà, i sobillatori si moltiplicheranno; e quando si rinnoveranno i tumulti, ad che l'oratore, che finora fece opera conciliatrice, non potrebbe non sposare la causa degli oppressi. (*Altre approvazioni della Estrema Sinistra*)

Colajanni fu lunghissimo, noioso. Pure, la Camera fu sempre attenta. In principio fece silenzio religioso. I deputati di tutti i partiti lo circondarono per sentirlo meglio. Si credeva facesse delle rivelazioni importanti. Invece, la intonazione fu benevola a Crispi.

Raccontò numerosissimi aneddoti, che è impossibile riassumere.

A un certo punto notò:

Crispi disse che vi furono massacri da parte dei contadini. Ciò è falso! Un sol funzionario venne ucciso, e fu il pretore di Gibellina, ma fu ucciso per isbaglio perchè confuso col delegato. (*Rumori enormi in tutta la Camera*).

Voci: — *Il delegato forse non è un funzionario?*

Colajanni: — I contadini non assalirono! (*Rumori, grida.*)

Colajanni esclama: — Perchè urlate? Ditemi: dove sono i soldati uccisi; dove i feriti? Uno solo fu il soldato ferito in tutta la Sicilia, mentre centinaia di contadini sono morti. L'onor. Crispi conosce i nostri contadini; e sa che quando tirano, uccidono.

Conchiude: — Voi, onorevole Crispi, siete stato abbandonato dai vostri amici di Sicilia. A Palermo comandano i vostri avversari, di cui è anima il questore Lucchesi, mentre il generale Morra se ne va nelle ville principesche. I nemici vostri vi trascinano di errore in errore, perchè hanno paura del vostro passato e dell'opera vostra democratica giacobina. Voi, che invocasto avant'ieri Mazzini; voi che prima foste suo amico.....

Crispi, interrompendo: — Sempre!

Colajanni. Negli ultimi anni della vita di Mazzini, no! Auguroví lunga vita, non per rifare Marsala, ma per riparare ai mali economici di Sicilia, per essere col popolo e pel popolo; altrimenti, saremo noi col popolo, non con voi!

La efficace risposta di Crispi

Crispi (presidente del Consiglio) dopo aver difeso l'opera dei tribunali militari, esclama — Si disse che mi lascio guidare dagli avversari. Ripeto quanto dissi già in proposito. Allora quando feci appello alla concordia di tutti, io dimenticai il passato (*Applausi vivissimi; grida di bene! Bravo! da tutta la Camera*)

Prosegue:

Non vedo gli antichi avversari. Uniamoci tutti a salvare la patria! Credo che alla Camera tutti la pensino ugualmente e che tutti desiderino dare il loro concorso pel bene della patria.

Quando verranno i provvedimenti, coloro che li combatteranno lo faranno, io spero, nell'interesse della patria, non preoccupandosi se su questi banchi vi sia o no Crispi (*Applausi efficacissimi*).

Incidente Astolfone Imbriani

La Vaccara domanda ed ha la parola per fatto personale (*Viva ilarità, approvazioni ironiche*).

Fili Astolfone: — Difendo la magistratura della Sicilia contro gli attacchi mossile nel caso dello scioglimento della Cooperativa di Campobello (Licata), accennato da Colajanni. Questo scioglimento è avvenuto perchè lo statuto della Cooperativa la obbligava ad essere socia di un Fascio. Sciolto questo Fascio, venne naturalmente sciolta anche la Cooperativa.

Imbriani: — Bel ragionamento! e fosse [redacted]strato!!

Fili Astolfone: — Onorevole Imbriani! Noi siciliani amiamo la Sicilia.

Imbriani: — La amo anche io, come amo tutta l'Italia. L'amore per la Sicilia non è monopolio di alcuno.

Fili Astolfone: — Ma noi siciliani conosciamo le condizioni dell'isola e la verità dei fatti!

L'ordine del giorno per oggi

L'ordine del giorno per domani reca: Verificazione dei poteri in seguito allo svolgimento delle interpellanze.

Levasi la seduta alle 7.15.

Le prime notizie sullo spoglio

Tutti ballottaggi

Roma 23, *ore* 9.10 *p.*

Vi mando le prime notizie sull'esito della vo-[redacted]

Nomina del vicepresidente: Merzario riportò voti 138, Damiani 127 Boselli 49, schede bianche 67. Ballottaggio tra Merzario e Damiani. Nomina di un segretario. Nasi ebbe voti 151 - Lucifero 72, Ricci e Sineo 25 schede bianche 43. Ballottaggio fra Nasi e Lucifero.

Prosegue lo spoglio delle altre nomine. Si prevede però che in tutte vi sarà ballottaggio.

A PALAZZO MADAMA

(Presidenza Farini)

Roma 23, *ore* 9.50 *p.*

Il Senato, nella sua seduta d'oggi, convalidò su proposta unanime della Commissione la nomina dei senatori Rattazzi, Asinari di San Marzano, Corvetto, Primerano, Ricci e Doria Pamphili.

Invece determina di discutere in Comitato segreto la convalidazione di Faleno Olivieri e Giuseppe Colucci coll'intervento del presidente del Consiglio e dei ministri interessati.

Si fissa per lunedì lo svolgimento della interpellanza del senatore Miraglia (junior) sulla indipendenza della magistratura.

Continua poi la discussione circa il Codice penale militare.

Il ministro di grazia e giustizia dichiara che il Governo è disposto ad accettare la maggior parte degli emendamenti proposti dalla Commissione del Senato al progetto.

Pierantoni ed Ottolenghi insistono sulla necessità di pubblicare, contemporaneamente al Codice penale, anche quello di procedura penale.

I senatori Manfrin, Guerrieri Gonzaga e Pecile domandano di interpellare il Governo circa l'applicazione della legge per l'abolizione delle decime.

Il senatore Cremona fu eletto commissario presso la Cassa di depositi e prestiti.

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Ancora del comm. Grillo

e del Consiglio della Banca Nazionale

Casalini e i genovesi

Roma 23, *ore* 9.15 *p.*

Domani domenica, alle due, vi sarà la nomina del direttore generale della Banca d'Italia. Vi confermo le notizie già mandate in precedenza. La terna, sulla quale il Consiglio voterà, è composta di tre veneti, Stringher, Casalini e Marchiori.

Il Grillo, che era stato sostenuto fino all'ultimo, specie dai genovesi che hanno in mano metà delle azioni, è stato però abbandonato, perchè, salva restando la sua integrità personale, egli ha avuto il torto di accordare al figlio un fido sulla Banca Nazionale di parecchie centinaia di mille lire.

Le probabilità maggiori sarebbero (pare) per Casalini, quantunque gli nuoccia presso qualcuno la sua parentela col Frascara (del quale è cognato) direttore del *Credito Mobiliare*. Chi conosce però la rigidezza dell'uomo, non tiene conto del fatto, e voterà per Casalini. Così mi assicura un consigliere influente.

I genovesi strepitavano anche perchè, essendo azionisti della Banca Nazionale, lo erano contemporaneamente di Istituti come il *Credito Mobiliare* e la *Banca Generale*, che essi erano interessatissimi, naturalmente, a sostenere, e Grillo si manteneva nel loro ordine di idee. Ma, dopo gli ultimi fatti, essi stessi si persuasero che era meglio concentrare i voti sopra un uomo solo, preoccupati della nuova scossa che avrebbe subito il credito del paese, di fronte a queste nuove incertezze sulla scelta del capo del primo Istituto bancario del Regno.

Domani telegraferò la nomina, che spero sarà conosciuta prima delle sei pomeridiane.

L'onor. Clementini

Roma 23, *ore* 10,20 *p.*

Vi segnalo, con compiacenza, che fra i provvedimenti finanziari accolti dal Governo, ve ne sono quattro, che appartengono a proposte fatte dall'on. Clementini. E cioè quello che riguarda la ricchezza mobile, quello sulle tasse di registro, quello sulle tasse di successione e quello sulle tasse

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 20

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Per la prima volta, nell'anima sua, sentì balenare un lampo di generosità; gli passarono per la mente cento audaci risposte in difesa di Elena e del suo amore, e cento crudeli invettive con cui sferzare a sua volta il cinismo strano e malsano di quella stranissima donna; ma anche una volta egli fu vinto da un senso di falso amor proprio, anche una volta egli rispose scolpandosi di ciò che pure sentiva non essere una colpa, quasi arrossisse di essere a sua volta soggiogato dal candore incantevole, dalla bellezza pura e modesta, dall'amore infinito di Elena.

— Aspetta — scrisse alla Marchesa — aspetta selvaggia impaziente; dà tempo al tempo, e non giudicare a precipizio. Non sono nè rimbambito, nè innamorato. Desidero Elena con tutte le mie forze perchè è giovane e bella, e, poichè mi son messo a questa corsa curiosa, non voglio tornare indietro senza aver raggiunto la meta. E la desidero sopratutto perchè tu veda, in questo mio trionfo, una prova di più che io sono degno di te, che non sono un uomo comune, schiavo di consuetudini viete; già: sarà vittoria che non costerà troppo gran sacrificio. Perciò quanto a nozze sei invitata, perchè le nozze non potrebbero farsi senza di te, perchè tu, come sempre, sei la sola donna degna che io sia suo, interamente suo.

E la marchesa.

— La tua lettera è piena di promesse e di fatuità. Ti dò otto giorni di tempo per provarmi che davvero vali quanto dici. Trascorsi i quali giorni inutilmente, sarà bene tu cessi dallo scrivermi, perchè non solo non risponderò, ma non leggerò neppure le tue lettere.

Ti concedo piuttosto di dichiararti vinto e di ritornare qui subito da me a confessare la tua sconfitta, ed a cercare conforto nelle mie carezze. Tutto, piuttosto che saperti a tua volta vinto da quella ingenua smorfiosetta, e messo in lacci che ti disonorano ai miei occhi, abbassandoti al livello di un imbecille. Dunque decidi.

Anzi voglio essere più buona di quanto dovrei. Ti concedo non otto, ma quindici giorni.

Scrivimi che vieni subito ed abbandoni il campo; o che vuoi correre la sorte. E in questo caso: vincere o perdermi. —

Ed egli rispose:

— Resto per vincere, ed averti più mia di prima, avendoti conquistata.

Ed essa di rimando:

— Va bene; fra quindici giorni da oggi, se hai vinto, a Roma. Buona fortuna per te, e per me.

Roberto, solo sul terrazzo dominante la casa del barone, rileggeva per la centesima volta quella strana audacissima lettera.

Non sapeva decidere se rispondere o no: se accettare la cinica sfida, o rispondere alteramente che egli non sottometteva il suo affetto e il suo amore a condizione; che il suo buon talento, il fare ciò che meglio gli piaceva, e come meglio gli piaceva era nelle sue abitudini, e che l'impresa del suo blasone portava « *Selon mon desir* » il che era ben lungi dal significare « *a seconda del desiderio altrui.* »

E, nell'incertezza, piegò dispettosamente la lettera e la cacciò in tasca. Poi si avvicinò alla balaustra del terrazzo aspettando un istante di maggiore tranquillità d'animo per prendere una decisione.

Era il tramonto. Sulle alte piante dei giardini del barone gli ultimi raggi del sole mettevano come un pulviscolo d'oro; più in là il verde delle praterie si incupiva man mano; la striscia infocata del fiume spiccava ardente su quel tono deciso; e giù giù, dove la pianura si perdeva in una linea opalina di un indicibile finezza, pareva sorgessero leggerissime nebbie azzurrognole. Lo sulla destra, il colle, su cui poggiava ardita colle sue forti torri la *Villa dei Pini*, era ancora tutto illuminato di viva luce; sotto il colle, nella valle già piena di miti ombre, le case avevano aspetto di un bianco gregge addormentosi al colle per riposare.

I rumori del giorno andavano morendo; col cessare di quelli si faceva distinto l'armonioso lievissimo susurrio dei rami, delle fronde, delle foglie mosse dal vento, cui pareva tratto tratto unirsi, poi improvvisamente separarsi per dominare solo, il chiaro fragore dell'acqua corrente, col clapottio lieto delle onde frangentesi le une sulle altre, e urtanti sulle ghiaia sonora delle sponde.

Vinto da quella soavissima pace di tutte le cose, Roberto, immobile alla balaustrata, immerso nella contemplazione di quell'indicibile bellezza di colori e di suoni sentiva penetrarsi l'animo da una melanconia piena di dolcezza.

L'uomo era vinto dalla natura: sentiva entro sè uno struggimento nuovo, inesplicabile un desiderio infinito di bontà, di carezze affettuose, di pure entusiasmo ebbrezze. E, poco a poco, fu tutto a ripensare la sua vita passata. Rivide, quasi sgomentato, la turpe sequela di tristi cose fatte o pensate; sentì tutto il vuoto di quell'esistenza artificiosa, vana, priva d'ogni idealità, d'ogni ragione di bene; sentì tutto l'isolamento cui essa conduceva; si vide solo nella vita, sopportante, è vero, con altera fierezza la somma degli odii creatisi via via, ma senza una mano che si stendesse a sorreggerlo, senza una parola cordiale che lo incoraggiasse, senza un seno fidato in cui nascondere il capo e poter piangere nelle tristi, desolate ore dello sconforto.

E pensò che lì, fra i colli ancora dorati dal sole morente, fra quei giardini olezzanti alla brezza pura della sera, sulle sponde del limpido e risonante fiume, lì era ad attenderlo la soavità della vita, la pace dell'anima, l'amore casto con tutte le sue purissime gioie, le sue affettuosità riconfortanti. Lì stava Elena, la buona e bella fanciulla, che alla santa innocenza dell'animo aveva saputo unire tesori immensurabili di amore e di passione per lui, che ancora titubava, per lui cui la memoria dei baci della marchesa, il ricordo delle sue procaci carezze, delle sapienti lascivie aveva dato sino a quell'istante fremiti di irresistibile vertigine.

Ma in questo momento ogni titubanza fu vinta: cercò cogli occhi giù giù in fra gli alberi del viale la Casina Rossa, il dolce asilo della sua Elena; e col cuore, e la mente pieni della soave creatura, inviò a quel nido un bacio, in cui era la prima inesplicabile divina sensazione dell'amore.

Aveva deciso.

⁂

Quella sera, non appena potè scambiare una parola con Elena, le mormorò:

— Parli alla signora Clara, le dica pure che mi vuol bene; ma non le dica che io lo so, o che io le abbia detto di amarla. Voglio dirlo io stesso alla signora Clara. —

Sentì la mano di Elena tremare nella sua, e gli occhi di lei fissarsi ne' suoi, pieni di meraviglia.

(Continua)

di bello negli stagni bancari. Ciò dimostra la profonda competenza dell'autore.

Per i dazi sul grano

Stasera per iniziativa degli on. De Amicis e De Lieto, ebbe luogo una riunione di deputati meridionali per studiare la questione dell'aumento del dazio sul grano.

Il ricorso contro la pensione a Giolitti

Roma 23, ore 11.20 p.

Il *Fanfulla* conferma che il procuratore generale della Corte dei Conti ha presentato ricorso circa la pensione dell'on. Giolitti e raccoglie la voce che Giolitti abbia dichiarato che se la Corte dei Conti modificasse la cifra della sua pensione, preferirebbe tornare al Consiglio di Stato.

Per gli operai disoccupati

Stamane i ministri Sonnino, Boselli ed il sottosegretario Galli, ebbero una conferenza al Ministero dell'agricoltura per trattare sulla questione degli operai disoccupati che si trovano a Roma.

L'«Exequatur» al patriarca di Venezia ed ai vescovi italiani

Roma 23, ore 10.30 p.

L'*Agenzia Italiana* dice che il Guardasigilli nell'intenzione di evitare le questioni speciali all'*Exequatur* pel patriarca di Venezia aveva compilato una formula di domanda generale di *Exequatur* per tutti i vescovi italiani.

Il Vaticano ha rifiutato la formula proposta. Il Governo ha sospeso l'*Exequatur*. Quindi 23 vescovi mancano di *Exequatur*.

Commenti francesi e inglesi
al programma finanziario del Ministero Crispi

Parigi 23 — L'*Estafette* si felicita con Crispi e con Sonnino del coraggio con cui affrontano il problema dell'equilibrio finanziario.

L'interesse della Francia, dice l'*Estafette*, è che l'Italia ristabilisca l'ordine alle finanze, e che i suoi uomini di Stato trovino un mezzo di ravvicinamento fra i due paesi sul terreno commerciale.

⁂

Londra 23 — Lo *Standard* e il *Morning Post* commentano l'esposizione finanziaria dell'on. Sonnino.

Il *Morning Post* rileva il coraggio e la larghezza di vedute delle proposte del Sonnino. Soggiunge che il dilemma è così grave che vi è ragione di credere che il paese consentirà i rimedi proposti. Bisogna, conchiude, lasciar agire il Governo.

Lo *Standard* dice che nella riduzione dell'esercito vi sono gravi pericoli per l'Italia molto più grandi che non siano i pericoli finanziari; gli uomini di Stato italiani conoscono i bisogni per la difesa della loro patria. Però, soggiunge, altre economie organiche potranno via via introdursi.

LUNIGIANA-SICILIA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Al Tribunale di guerra di Massa

Massa 23, ore 8.20 p.

Il Tribunale di guerra ha discusso oggi il processo del terzo e ultimo gruppo di anarchici compromessi nel conflitto con le truppe dinanzi alla caserma Dogali.

Gl'imputati erano trentacinque.

L'avvocato fiscale chiese per ventotto accusati pene varianti dai 10 ai 2 anni di reclusione. Chiese il non luogo a procedere per 7 accusati.

Domani si avrà la sentenza.

Arresti di anarchici

Carrara 23, ore 7.55 p.

I carabinieri arrestarono, a Fosdinovo, Morettini Giuseppe anarchico indiziato autore della rottura dei fili telegrafici.

I carabinieri e le truppe arrestarono ad Avenza, Moretti Paolo di Giuseppe.

Tribunale di guerra di Palermo

Palermo 23, ore 8.20 p.

La seconda sezione del Tribunale di guerra ha condannato undici imputati per contravvenzione al disarmo a pene varianti da nove a sei mesi di detenzione, alla confisca delle armi ed alle spese processuali.

Domani la prima sezione comincierà il processo per i fatti di Belmonte contro 44 imputati per eccita[illegible] alla guerra civile, devastazione e saccheggio.

Due sono imputati anche dell'uccisione del soldato Scilli.

Dal 1° genn. pubblichiamo in III pagina gli ultimi dispacci commerciali sui grani ecc., dei quali aveva l'esclusività l'Adriatico.

DRAMMA E... "POCHADE"

Non è volgare e superflua retorica il dire che l'Italia attraversa un'ora difficilissima, solenne.

La finanza che reclama non un solo attimo di imprevidenza e di negligenza, che reclama rimedi eroici: l'ordine interno, tutto ciò che di solido, *di vero* è stato creato sostenuto, fin ora, dal sangue di martiri e dalla prudenza di statisti, minacciato, profondamente minacciato.

Ed è così che il Governo, conscio della vera e terribile sua responsabilità, parla, e in finanza, e in politica interna, un linguaggio inesorabilmente, desolantemente schietto: Sonnino e Crispi.

Si potrà discutere e si discuterà sul dettaglio, sul metodo, si proporranno e forse si adotteranno temperamenti ed emendamenti, ma la sostanza vera, esatta è una sola.

Mali estremi — estremi rimedi.
Tale il linguaggio del Governo.
Tale il dramma.

⁂

Di fronte al dramma... la commedia... peggio della commedia, la farsa... peggio della farsa, la *pochade*, che è la caricatura, la esagerazione della farsa!

Gioca la commedia l'onor. Cavallotti, il quale, mentre incoraggia le intemperanze dei suoi vicini, fortunatamente vuole atteggiarsi — è l'ultima *maniera* della sua comunità — a moderatore equilibrato, sobrio, autorevole.

Giocano la farsa i socialisti più o meno anarchici in provincia, e più o meno dottrinari nella capitale. La giocano riscaldandosi a freddo, interrompendo, blaterando, urlando, ingiuriando... sopratutto seccando, terribilmente seccando.

Nulla valgono le risposte incisive coraggiose di Crispi. Il loro programma è interrompere, è gridare, è ingiuriare, è vilipendere tutto e tutti. E' portare a Montecitorio la farsa quotidianamente recitata ed applaudita nei rispettivi mandamenti, nelle rispettive piazze. Anche il socialismo ha le sue piazze, come il commercio.

⁂

Ma oltre tutte le commedie, oltre tutte le farse, più condannevole, più deplorevole, più esecranda, più ridicola, la *pochade*... E questa è recitata da chi? Da un ex-presidente della Camera, da un giureconsulto, da un ex-ministro dell'interno, da un aspirante — Dio ne disperda la possibilità! — alla presidenza del Consiglio! Da un Giuseppe Zanardelli.

Ed eccone, subito, la prova.

⁂

Il *Secolo* ha pubblicato una corrispondenza dalla Sicilia a proposito del processo del soldato Lombardino.

Il fisco di Milano, che è sempre stato tenerissimo per il *Secolo* e per gli uomini suoi, si è come svegliato da un lungo sonno, ed ha sequestrato.

Ha fatto bene? Ha fatto male? Forse era meglio non creare un martire, non dare importanza improvvisa all'anello di una catena che non si è mai prima d'ora voluta spezzare, e di cui anzi si è fatto mostra, balordamente, di non accorgersi fin qui.

Ma il *Secolo* non ha voluto perdere l'occasione di battere un po' di gran cassa. Ha scritto ed ha fatto scrivere ad una quantità di giuristi più o meno autentici — l'onor. Pasquali compreso — domandando un parere.

E parecchi — l'on. Pasquali compreso — hanno risposto. Naturalmente, deplorando, protestando, consultando, sproposatando.

Deplorando che? Veramente è difficile capirlo. Non si sa se parlino del sequestro del giornale, o del processo Lombardino, o dello stato d'assedio decretato in Sicilia. Un po' di tutto per non sbagliare.

E così il *Secolo* potrà, a suo tempo, sciorinare, a buon mercato, il parere di molti giuristi, e alto clamare che fu vittima di una grande, di una solenne ingiustizia.

Poverino! E' così innocente, è così irresponsabile di questo malessere morale che tormenta il paese! Poverino!... Il veleno sottile quotidiano che non dà morte subitanea non è incriminabile di veneficio!

⁂

Ma tutto era supponibile, tutto, fuorchè Giuseppe Zanardelli rispondesse: e rispondesse sì e come — se il *Secolo* non mistifica il pubblico riproducendone la risposta — ha risposto.

Udite!

« L'illustre propagatore della libertà, Giuseppe Zanardelli, protesta contro la illegalità dei [illegible] ministeri con queste parole che rispondono al suo non mai smentito passato democratico:

Giuseppe Zanardelli ringrazia dell'invio della corrispondenza di Palermo *Per un innocente*.

La sua opinione sulle giurisdizioni eccezionali è facilmente presumibile per chiunque ».

Veramente, il nocciolo della risposta è parte chic serpentino e sibillino: come è sibillino e serpentina la persona; come è sibillino e serpentino il passato, tutto il passato della persona.

La risposta apre l'adito a qualunque forma possibile compiacenza, a qualunque restrizione, a qualunque tortuosa serpentina sibillina spiegazione...

Tutto ciò a parte la posizione politica dell'uomo che non ha saputo avere la volgarissima virtù del riserbo!

Tutto ciò a parte il così detto suo mai smentito *passato democratico*!

Ah povero barone Manno autore dell'aureo libro *Fortuna delle frasi*!

Ah! povera democrazia!

Dunque l'opinione dell'on. Zanardelli è... *facilmente presumibile*! E ciò non basta! E' facilmente presumibile *per chiunque*!

Il marchese Colombi è superato! La commedia di Paolo Ferrari è diventata per Sua Eminenza Grigia di Iseo... la *pochade*!

Z.

RISVEGLIO NAZIONALE IN DALMAZIA

Ci scrivono da Zara:

Gli Italiani della Dalmazia, abbandonati quasi totalmente a sè, continuano con gelosa cura e sollecitudine a difendersi contro le intransigenze e le intolleranze slave che li premono ed urgono da tutte le parti.

La *Lega Nazionale*, che ha lo scopo di mantenere nelle scuole la lingua e le tradizioni italiane, ogni giorno del nuovo rigoglioso esprime qualche nuovo ramo. Ci sono dei gruppi a Zara con un patrimonio rilevantissimo, a Spalato, a Scardona, a Kalz, a Cittavecchia ecc. e ieri si è inaugurato quello di Sebenico, patria di Nicolò Tommaseo e di Roberto Vidovich, con grande solennità. Conta già 1500 soci.

L'entusiasmo salì ai più alti gradi e la festa d'inaugurazione riuscì splendida.

Molti discorsi, molte ovazioni. Vi presero parte cospicua le signore di Sebenico. La nuova affermazione della nostra italianità fu salutata con giubilo in tutta la provincia e furono innumerevoli i dispacci di adesione spediti al nuovo gruppo da tutte le città dalmate. Si annunzia prossima la costituzione di nuovi gruppi a Curzola, Traù e Cattaro.

[illegible] fu chiusa la Dieta Dalmata appena venne all'ordine del giorno la questione dell'annessione alla Croazia, proposta dal club radicale croato. La chiusura avvenne per ordine sovrano. La minoranza italiana contro tale progetto condusse una brillante e valorosa campagna, trattando ampiamente dell'incompetenza della Dieta di decidere in proposito, e confutando storicamente le vane ubbie accampate in nome d'un ipotetico diritto di stato croato.

Accentuò inoltre i diritti degli italiani in Dalmazia e loro indelebile caratteristica nazionale e l'indigenato della lingua italiana, liberamente nata e liberamente svoltasi fra noi.

CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»

Il feritore del ministro serbo
La condanna

Parigi 23, ore 6.55 p.

Alla Corte d'Assise oggi cominciò il processo contro Leauthier che tentò nel novembre scorso di assassinare il ministro serbo Georgewitch.

L'accusato dichiara di essere anarchico e di non riconoscere nè Dio nè padroni.

Egli affetta di non ascoltare le ingiunzioni del presidente.

Afferma che volle ferire e non uccidere il Georgewitch.

Vengono interrogati parecchi testimoni che narrano come avvenne il delitto. Essi però nulla aggiungono di nuovo a quanto è già noto.

Il Pubblico Ministero pronunzia la sua requisitoria, e conclude chiedendo il verdetto senza pietà contro Leauthier.

Il difensore chiede vengano concesse le circostanze attenuanti.

La Corte condannò Leauthier ai lavori forzati a vita.

Le confessioni di un anarchico

Parigi 23, ore 10 p.

L'anarchico Henry confermò di essere stato l'autore dell'esplosione al Commissariato di polizia in via Bonsenfants. Diede i particolari precisi che il giudice riconobbe esatti. Henry afferma di avere agito da solo, cioè senza la istigazione di compagni. La polizia, e la popolazione, però, non credono a questa affermazione.

Dimostrazione anarchica a Londra
Le impotenza della polizia

Londra 23, ore 9 p.

Oggi vi furono i funerali dell'anarchico Bourdin. Parteciparono numerosi anarchici con bandiere nere, e fecero una dimostrazione. La polizia tolse loro le bandiere. Ma la folla era così enorme, che gli agenti di polizia, sopraffatti, non poterono trattenerla.

La salute di De Giers

Pietroburgo 23, ore 6.10 p.

De Giers ha passato una notte migliore delle precedenti, ma l'asma può essere calmata soltanto mediante la respirazione artificiale.

Anarchici condannati

Vienna 23, ore 8.39 p.

Harpel fu condannato a 10 anni di lavori forzati e Hasel a 7 anni.

Gli altri imputati vennero condannati a pene varianti fra quattro anni e due. Sei di essi furono assolti.

Il naufragio di un brigantino italiano · Sei vittime

Alicante 23, ore 9 p.

Il brigantino a palo italiano *Sbrigati* andò totalmente perduto col carico presso Torrevieja. Restarono vittime del naufragio il capitano Antonio Chiesa, il carpentiere Gravina ed i marinai Bendetti, Brusone, Giambattista Galletto, Antonio Pesasso e Lorenzo Benvenuto.

Severe misure preventive in Inghilterra

(Per dispaccio)

Londra 23 — Si è stabilito di proibire qualunque dimostrazione in occasione dei funerali dell'anarchico Bourdin, morto in seguito all'esplosione avvenuta nel parco dell'Osservatorio di Greenwich.

La febbre gialla a Rio de Janeiro

(per dispaccio)

Londra 23. — Il *Foreign Office* ricevette dal console generale inglese di Rio de Janeiro il seguente telegramma datato 21 corr.:

« La febbre gialla è intensissima nel porto. Per necessità le navi mercantili debbono essere provvedute ».

DAL BRASILE

(*Nostra corrispondenza particolare*)

Situazione invariata — I successi degli insorti — Le forze dei contendenti si equilibrano — Malcontento nell'esercito nazionale — Gli italiani — Contro la febbre gialla — La morte del conte Bergami — Conseguenze della grave crisi economica — Tutti si fanno soldati — I « cacciatori » e battaglioni patriottici — Attivo lavoro nelle fonderie — La marina — Il medesimo per la pace? — Difficile presidenza politica — Proteste.

Rio de Janeiro 26 gennaio.

Riesce assai difficile ad un corrispondente lo scrivere da qui senza cadere in ripetizioni di fatti e di apprezzamenti, perchè la faccia delle cose, da quasi cinque mesi, si mantiene pressochè invariata; ed è non passa giorno senza scambio di cannonate e scaramuccie di fucileria fra la costa e le navi, e solo qualche volta gli insorti si spingono a sbarchi audaci, ma finora senza risultati notevoli, all'infuori di quello di fare molte vittime fra i nemici e rendersi padroni di quasi tutte le isole che popolano questa vasta baia.

Infatti nella presa delle isole di Mocangué, Bom Jesus, do Governador ecc., i marinai rivoltosi assaltarono il nemico, cioè l'esercito, con singolare ardire ed accanimento, seminando la morte fra le file nemiche, e facendo sempre feriti e prigionieri. Tra questi gli appartenenti alla guardia nazionale ed ai battaglioni patriottici sono tenuti prigionieri sulle navi, con una certa crudezza e rigore, per controbilanciare gli arresti senza fine che il governo di Peixoto fa di coloro che per poco mostrino simpatia pei rivoltosi.

E l'odio fraterno che si scatena.

⁂

I parziali vantaggi dei rivoltosi sul governo sono da questi riparati e compensati coll'armar nuove batterie di terra in sostituzione di quelle perdute sul mare, nelle isole — col formare sempre nuovi battaglioni che equilibrino vantaggiosamente le perdite di guerra, le diserzioni e le malattie.

E così le cose conservano proporzioni quasi stazionarie e la fine di questa malaugurata baraonda sta ancora raccolta nel più fitto buio, e non apparisce il più leggero bagliore che dauti un visibile splendore.

La flotta ribelle non ha forze sufficienti per fare uno sbarco di un numero discreto di combattenti; il governo non ha mezzi galleggianti e soldati agguerriti, per eseguire un attacco energico che possa dare un successo sulle forze ribelli.

Potrei ripetere le parole che vi scrissi la prima volta che vi parlai della rivolta, e sarei perfettamente nel vero: la sola differenza che passa, fra allora ed ora, è che cinque mesi fa parodiavano la guerra, oggi è un poco più seria e reale, sia perchè un esercizio di tiro così continuato ha migliorato i puntamenti, ma perchè i soldati si avvezzarono ai disagi della lotta e crebbero la passione e l'odio.... fraterno.

Un mutamento potrebbe avvenire, ma non si può prevedere quanto presto, perchè mi si assicura che i federalisti del sud non possono mandare un adeguato rinforzo di gente in aiuto di Saldanha da Gama, senza compromettere la loro posizione negli Stati di Rio Grande del Sud, Santa Catarina e Paranà.

Il governo di Peixoto, d'altro canto, comprò navi all'estero, le pagò e sono giunte a Pernambuco, ma per farle muovere occorrono ufficiali e marinai, che il governo non ha, e difficilmente potrà trovare in paese, perchè la classe marittima parteggia quasi tutta per la rivolta.

Si era pensato dapprima ad equipaggiare quelle navi con gente ingaggiata all'estero con premio, e a tal fine era giunto persino a fare un contratto con un ufficiale di marina nord americano, il quale doveva assumere il comando della squadra: la notizia di tale contratto indispettì ed indignò i pochi ufficiali di marina rimasti fedeli al governo e gli stessi ufficiali dell'esercito, ai quali sembrava male che uno straniero venisse, per denaro, fosse chiamato a combattere a capo del naviglio contro brasiliani, per quanto ribelli.

Il Governo fu costretto a rompere il contratto con quell'ufficiale nord americano, accordandogli una forte indennità.

Ora poi si fa credere che anche i marinai esteri che formano l'equipaggio delle navi comperate dal governo, non sono disposti a partire da Pernambuco, se non quando sia loro accordata una vistosa somma, non essendo disposti a mettere a repentaglio la loro vita se non sotto assicurazione d'un lauto compenso.

⁂

Anche noi italiani al Brasile siamo entrati in guerra ed ogni giorno dobbiamo combattere contro quel terribile nemico che si chiama febbre gialla; le nostre file sono giornalmente decimate e già sono cadute alcuni fra i migliori della Colonia. E si cade senza gloria, si muore senza un'ideale.

Il povero conte Bergami a 23 anni, proprio quando l'avvenire gli brillava dinanzi e gli prometteva quella sorte che intanto finora aveva cercato, è morto di febbre gialla, in pochi giorni, malgrado gli sforzi dei sanitari e le cure amorose degli amici.

Ne provai profondo rammarico non solo perchè era un bravo giovane, ma bensì ancora perchè egli era uomo da poter un giorno essere di grande utilità al commercio della nostra patria con questi paesi.

Egli era da qualche tempo entrato come segretario, come giovane di fiducia, in una delle più importanti case commerciali e forse la più notevole della colonia italiana, quella di Campofranco.

In essa egli certamente avrebbe portato l'impronta delle idee giovani, il contributo dei suoi studi e la futura avrebbe concorso a dare al commercio italiano qui, quell'indirizzo che ha fatto la forza e la ricchezza del commercio inglese e tedesco.

Della sua mutata condizione, delle sue speranze future aveva detto in una lettera al vostro Direttore il giorno in cui si ammalò, e mi leggeva il suo scritto con compiacenza. Povero giovane!

⁂

Quello che più di una volta ho fatto presentire, si va pienamente verificando; il numero degli italiani, specialmente operai, che si arrolano nella guardia nazionale o nei battaglioni cosidetti patriottici, aumenta giorno per giorno.

La crisi economica paralizzò gli affari e gettò sul lastrico molti operai — la crisi alimentare ha fatto aumentare enormemente il prezzo di ogni cosa e rende più difficile la vita; quindi la dura alternativa o di soffrire la fame o di farsi soldato mercenario. Qualcuno affronta e sopporta i patimenti che sono i frutti dell'attuale situazione, ma i più preferiscono mangiare indossando la divisa dell'esercito brasiliano.

E non sono soltanto gli italiani che si fanno soldati, ma più o meno ogni nazionalità dà il suo contingente. Tanto è vero che nel battaglione denominato dei franco-atiradores vi sono soldati di ben undici nazionalità, di cui quella brasiliana rappresenta soltanto il 20 per cento, lo stesso può dirsi del battaglione Frei Caneca; Guerrio ecc.

E dire che questi battaglioni si chiamano patriottici!

A S. Paolo poi le cose vanno peggio di qui; là gli stranieri che si fanno soldati sono in maggiore proporzione; vedremo quale sarà alla prova questa gente mercenaria, che non ebbe ancora occasione di combattere.

Non vi nascondo che la parte più sana della colonia è disgustata di questo fatto e lo deplora altamente.

⁂

Il Governo arma sempre ed all'impazzata; oltre agli arruolamenti volontari di nazionali e stranieri si continua a fare il solito reclutamento col sistema della razzia; tutte le fonderie lavorano per esso fabbricando proiettili da cannoni a più non posso. Uno di questi fabbricanti, il quale per avere altri lavori da eseguire carichi di commercio, fu arrestato e ci vollero ben 21 giorni per farlo uscire.

Oltre le fortezze il Governo ha fatto costruire batterie dall'una e dall'altra parte della baia, ma finora non funzionarono se non quelle collocate lungo la spiaggia di Nitheroy. Si vuole non ne battano il giorno di un attacco alla squadra ribelle da tutta la costa, ma lo ritengo passerà ancora alquanto tempo perchè finora si annunziarono sempre grandi fatti di azione bellica e mai si verificarono, ed ebbero luogo le proporzioni ecc., minuscole da diventare ridicoli. Giorni sono in tutta Ondar corse voce che la squadra del Governo di Peixoto stava già alla barra per entrare, e qualcuno si affrettò a recarsi su qualche punto elevato per veder meglio l'entrata e l'attacco; e la squadra era invece a Pernambuco, e forse non la vedremo mai.

Ormai questa gente non può prendersi sul serio neanche nelle cose le più serie, perchè ha l'abilità inseparabile di farle diventare ridicole. La unica cosa veramente seria che qui vi sia è la febbre gialla tutto il resto è parodia.

⁂

E che realmente la febbre gialla sia cosa seria, specialmente per noi stranieri, ce lo denota il bollettino che giornalmente si pubblica e dal quale si fa sempre uno sconto, una detrazione perchè ogni buon brasiliano possa sostenere che Rio de Janheiro è la

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 23 Febbraio

Rendita ital. 5 % god. 1. gennaio 1894	[illegible]	[illegible]	63 90
» » 5 % Oro speciale	[illegible]	[illegible]	64 40
Azioni Banca Veneta [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» » di Credito Veneto [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» Società Veneta Costruz. [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» Cotonificio Veneziano [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Obblig. Prestito di Venezia a premi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Obbl. Soc. Ferr. del Tir. [illegible] L. 500	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale [illegible] L. 500	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli [illegible] L. 500	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Cambi

Olanda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Germania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Francia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Belgio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Svizzera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Austria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banconote aust.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Sconti

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. [illegible] — Cassa di Risparmio [illegible]

Torino 23

Rendita contanti	[illegible]
Rendita fine	[illegible]
Azioni ferrovie merid.	[illegible]
Azioni ferrovie mediterr.	[illegible]
Credito mobiliare	[illegible]
Banca generale	[illegible]
Banco di Torino	[illegible]
Banca Subalpina	[illegible]
Credito meridionale	[illegible]

Parigi Chiusura

	22	23
Rend. fr. 3 %	98 30	98 45
Id. 3 ½ perp.	98 91	98 90
Id. 4 ½ [illegible]	105 20	105 31
Id. ital. 5 %	74 30	74 15
Camb. s. Lond.	25 16	25 16
Consol. ingl.	99 [illegible]	99 [illegible]
Camb. Italia	12 ½	13 [illegible]

Roma 23 · Firenze 23 · Genova 23 · Vienna 23 · Berlino 23 · Londra 23

[illegible]

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

[illegible]

Cereali

[illegible]

Coloniali

[illegible]

Petroli

Filadelfia 21 — Petrolio Standard White [illegible]
Nuova York 21 — Petrolio Standard White [illegible]

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 21 febbraio, N. 44, contiene: Relazione e Reg. decreti concernenti [illegible] — [illegible] — Elenco di alcuni [illegible] — Disposizioni fatte nel personale dei Prefetti — Sospensione di un membro del Consiglio provinciale [illegible] di Girgenti — Avviso per smarrimento di ricevuta.

Annunzi Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

[illegible] Pietro, Poste e [illegible], merceria, Firenze — Bergami e C., oggetti artistici, Torino — Bertoletti ved. e figlio, calzolaio, Torino — [illegible] Vittoria, pelliceria, Milano — Bono Angela, chincaglierie, Alessandria — Salmaso Franc., [illegible] — [illegible], Milano — [illegible], Genova — [illegible], Torino — [illegible] Alessandria, pasticceria, Firenze.

Concordato

[illegible] — Casa di [illegible], Aquila.

Stato Civile di Venezia

21 febbraio — Nascite: Maschi 7 — Femmine 5 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 12.

Matrimoni. Nessuno.

Decessi: [illegible] Maria, 63, [illegible], Venezia — Campagnoli Maria Angela, 74, nubile, [illegible] — Ardengo [illegible] Angela, 72, vedova, [illegible] — Zambianco Spadon Teresa, 34, vedova, [illegible] — Pietrobon Andrea, 61, vedovo, [illegible] — Zambonin Angelo, 34, [illegible] — Fiesso Francesco, 24, [illegible] Palermo.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

Movimento del Porto

Partiti il 13 per Trieste vap. aust. « F. [illegible] » [illegible] — per Trieste trab. [illegible] — per Corfù trab. [illegible] — per [illegible] vap. ingl. « [illegible] » cap. [illegible] — per [illegible] vap. ingl. « Salerno » cap. Craig con merci diverse.

Orario delle Ferrovie

Partenze di Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	5,10	D. Milano	4.45
D. Torino (Parigi)	8.15	M. Padova	8.11
O. Milano	12,15	O. Verona	9.25
D. Torino (Parigi) 2,05	14,05	D. Parigi (Torino) 8 40	14.40
M. [illegible]	18,02	D. Torino Milano 6.15	18.45
D. Torino (Parigi) 11.25	23,25	O. Milano 9.25	21.25
O. Bologna Firenze	4.15	D. Roma Firenze	5 25
A. Bologna Firenze	9.50	O. Bologna	11.50
D. Firenze Roma 2,25	14 35	D. Roma Firenze 2.—	14.—
M. Firenze Roma 4,25	16 25	A. Bologna 5.—	17.30
D. Firenze Roma 10,45	22 45	D. Roma Firenze 10.30	22.30
D. Udine-Trieste-Vienna	5,05	M. Pontebba Udine	8.58
O. Pontebba Vienna	5 21	O. Pontebba Udine	9.—
T. Treviso (Tram)	7,55	T. Treviso (Tram)	11.30
O. Udine-Trieste-Vienna	10,55	O. Trieste Udine 2.15	14.15
D. Pontebba Vienna 2,20	14,20	D. Trieste Udine 6.20	18.20
T. Treviso (Tram) 5,10	17,10	T. Treviso (Tram) 7.25	19.25
M. Udine-Trieste-Vienna 6,15	18,15	O. Trieste Udine 10.45	22.45
O. [illegible] 10,20	22 20	D. Vienna-Pontebba 11.45	23.45
O. Portogr. Casarsa	6.40	O. Casarsa Portogr.	8 55
O. Portogr. Casarsa	13,40	O. Casarsa Portogr.	12 45
O. Portogr. Casarsa 7.25	19 25	O. Casarsa Portogr. 10.40	22.40

Tramvia VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6.55 10,30 15,30 18,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,15 10,10 12,08 17,05.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 12,15 16,15.

VENEZIA-MESTRE

Partenze giornaliere da Venezia [illegible] 6,30 [illegible] 9,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—

Venezia-Treviso

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia [illegible]

Venezia-S. [illegible]

Partenza da Venezia [illegible] — Da [illegible] ore 20 — Da Murano [illegible] 20,15.

Vaporetto [illegible]

Partenza da Venezia (Fondamenta Nuove) ore 14. Partenza da [illegible] ore 6,30.

a più salubre del mondo. Pur tuttavia abbiamo eloquenti. Il bollettino necrologico da' quest' ieri ci da:

Febbre (?) 8 — Accesso pernicioso 9 — Febbre gialla 23 — Altre cause 34 — Totale 72, di cui 34 nazionali e 38 stranieri.

A voler essere corretti si deve concluderne che le cifre del bollettino sono di stranieri, perchè difficilmente l'accesso pernicioso e la febbre colpiscono un brasiliano; sono gli stranieri, in ancora non bene acclimatati, che danno contingente al terribile morbo.

E forse per tale ragione che questa epidemia, quasi ogni anno, non commuove la popolazione e non adottano provvedimenti efficaci per combatterla.

* *

Si è circolare ieri, e prese consistenza oggi, che il ministro nord americano sia fallito per una pacificazione del paese, per la quale sarebbe stato autorizzato da Peixoto a trattare Saldanha da Gama — su quali basi però non si sa. Si mostra che il ministro nord americano non da Gama ha una negativa ma una preoccupazione quale quanta si riconosceva in lui poter trattare e stipulare.

Si parla di una riunione del corpo diplomatico a Napoli, convocata dal ministro nord americano, per stabilire quale attitudine si dovrà prendere a riguardo. Se questa convocazione si verifica, l'accordo sarà un po' difficile, per cui ben pochi credono alla possibilità di una pacificazione del paese, mediante l'intervento mediatore del corpo diplomatico, e su iniziativa del ministro americano.

* *

Gli arresti all'impazzata di italiani, ritenuti cospiratori, nemici, sovvertitori del paese, si seguono ogni giorno, per cui Consolato e Legazione non hanno altro, da qualche tempo, che provocare la liberazione di tanti supposti turbatori dell'ordine politico di questo paese; reclami e rimostranze sono il lavoro quotidiano dei nostri rappresentanti.

A provare la ridicolaggine del procedimento poliziesco in questi tempi successe monumentali deciso nelle cancellerie del Consolato e della Legazione.

Si arrestano tre operai italiani che in tram parlavano della rivolta, ed al governo, alle rimostranze del console, risponde che gli arrestati sono a disposizione del ministro della guerra coll'impedimento di apologia della rivolta.

Si arresta un giovane da pochi mesi venuto dall'Italia incisore di medaglie; e sapete quale grave imputazione pesa sul capo di lui, guardato a vista dì e notte? Di avere inciso l'inno della vittoria di Mello in una lamina di zinco e che dovrà suonarsi il giorno del trionfo. Ma quest'inno da chi scritto, non si sa, dove esista, neppure; vi fu una denuncia e basta.

Altro italiano, di circa 20 anni di età, un tipo rozzo e mal formato, di professione orefice, restò molto tempo in prigione segreta perchè si voleva avesse asserito il proposito di inviare una bomba di stile di Oporto al Presidente della Repubblica ed altra al ministro della guerra, con cartuccie e congegni nella bottiglie allo sturare delle quali, casa e baratti si dovevano saltare in aria.

Tal proposito così feroce e terribile fa strano e ridicolo contrasto colla figura ingenua e stentata del suo autore che, parola d'onore, non ha nessuna rassomiglianza con quella di Felice Orsini.

I fatti che vi narro non sono così isolati, ma frequenti, e potrei narrarvene a centinaia, se non fosse la troppo noiosa e seccante.

Ma una volta dare un saggio per concludere che le autorità dovrebbero porvi fine, ed imporre a codesto governo di smetterla una buona volta e far perder tempo ai nostri rappresentanti cosa cui non v'era ragione per caso.

CRONACA ITALIANA

Grave incendio a Napoli — Mezzo milione di danni

(per dispaccio alla *Gazzetta*)

Napoli 23, ore 9.40 a.

Iersera alle 9 scoppiò un grave incendio in uno dei lati dei Magazzini generali; il deposito di cotonami, di tessuti e di ferramenta fu interamente distrutto.

Accorsero le autorità, i pompieri, la truppa e la marina. Rimasero feriti due pompieri e un caporale zappatore del 1° regg. fanteria.

I danni sono calcolati a mezzo milione. Il deposito era assicurato.

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 24 febbraio: S. Mattia apostolo.
Domenica 25 febbraio: III di quaresima.
Sole nasce ore 6 m. 50 — tram. 5.49
Temperatura mass. del 22 6.3 Min. del 23 —1.3

Giacinto Gallina — Il sindaco si ebbe il seguente dispaccio del ministro Baccelli:

Selvatico, sindaco Venezia

Mi compiaccio vivamente del giusto e nobile atto con cui codesto comune onorò l'illustre commediografo Giacinto Gallina, custode delle buone tradizioni del teatro nostrano.

Ministro Baccelli

Conferenza Bonfadini. — Ricordiamo che questa sera alle 8 1|2 nella sala del *Marcello*, l'on. Bonfadini terrà l'annunziata conferenza sulle *Crociate*.

Servizi postali e commerciali marittimi — La Camera di Commercio ha ricevuto dal R. Ministero delle poste e telegrafi gli orari ed orari dei piroscafi postali italiani che andranno in vigore col 1° marzo p. v., riveduti in rapporto alle convenzioni approvate col R. Decreto del 29 ottobre u. s. n. 592.

Gli interessati potranno prenderne conoscenza presso la segreteria della Camera stessa.

Audace truffatore! — Gira per la città un giovanotto sui 22 anni, vestito civilmente, con capelli neri, di facile parola, il quale si presenta nei negozi ed in varie famiglie con una scheda stampata del *Comitato centrale veneto per le vittime di Aigues-Mortes*.

Questi, in nome del conte Mocola, fa pressioni perchè si firmi veramente a favore della sottoscrizione aperta dalla *Gazzetta*.

Mettiamo in guardia i lettori contro codesto individuo, che altro non è che un truffatore. Il conte Mocola o i membri del Comitato non hanno mai incaricato persone estranee al Comitato stesso per la sottoscrizione.

Invitiamo l'autorità di P. S. a fare ricerche su codesto truffatore, che ha già fatto parecchie vittime.

E' giunto a Venezia scortato dai RR. carabinieri quel Cesare Gregolin che insieme a Castelli, venne arrestato a Padova dal delegato [illegible] essendo risultato estraneo della Castelli, venne rilasciata in libertà. Il Gregolin fu rinchiuso nelle carceri di San Marco.

Caduta di un girovago. — Ieri mattina alle 8 il venditore girovago di erbe Francesco Pavan di 44 anni abitante in Calle dell'Oro a S. Francesco della Vigna n. 3043, transitando la Fondamenta di San Lorenzo, cadde accidentalmente.

Dagli agenti di P. S. Ruschino e Prebianca fu accompagnato all'Ospedale avendo egli riportato ferite e contusioni al viso.

Nei Catarri della Vescica usate la Nocera.

E' morto la scorsa notte, alle una e mezzo, quel giovinotto che si gettò dal secondo piano dell'Albergo *La Bella Venezia* a scopo suicida.

— Ieri mattina alle 8 e mezzo la ottantenne vecchia infelice, Rosa Marchetti Varagnolo, che fu trasportata all'ospedale per gravi ustioni, è morta.

Una vecchia in canale — Carmela Menardi di 75 anni, si recò l'altro ieri al Cimitero all'accompagnamento funebre della signora Favero.

Nello smontare dalla barca, causa l'imprevidenza del *ganzer*, la barca si allargò e la vecchia cadde nel canale. Fu subito trasportata all'ospedale.

A quanto pare, la vecchia non ha sofferto sinistri conseguenze.

Scroccone — Pietro Carraro di 31 anni facchino, abitante a S. Croce n. 1431, fu arrestato ieri al Caffè a S. Leo, perchè rifiutò di pagare le consumazioni fatte nel Caffè stesso per un importo di centesimi 40.

Arresti e contravvenzioni. — Luigi De Vittor di 56 anni ed Angelo Bonmoleschi da Alpago (Belluno) per misure di P. S.

Luigi Pavani di 64 anni da Treporti e Girolamo Scarpa di anni 37 per questua.

Giuseppe Voltolina di anni 23 facchino alla Giudecca per ubbriachezza ed oltraggi agli agenti di P. S.

Il migliore mezzo per far sapere ad amici e conoscenti qualunque notizia di qualunque genere, come annunzi e partecipazioni di *nozze, di morte, condoglianze, ringraziamenti di persone e di corpi morali*, è quello di ricorrere alla *Gazzetta di Venezia* scrivendo alla Casa *Haasenstein e Vogler, Venezia*, appaltatrice della pubblicità.

Inutile rivolgersi alla Direzione e Redazione del giornale, che nulla hanno da fare e nulla possono per le comunicazioni di interesse privato e particolare.

NOTA SIBILLINA

Sciarada

Se l'uno per avventura, mia lettrice,
non sai seguente, e tu non scorte
lottando si dispera ed infelice
invoca indarno la desiata morte.
Spesso i figli del nostro bel totale
punge del fato avvelenato strale.

Spiegazione della Sciarada precedente: CANTORE

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

AL LICEO BENEDETTO MARCELLO

La scuola corale

Le tante volte che abbiamo avuto occasione di parlare della massa corale veneziana, dovemmo lamentare la mancanza di una scuola, con retto ed intelligente indirizzo, presso il nostro Liceo musicale Benedetto Marcello, che potesse esser in grado di fornire di buone voci e ben educate la massa teatrale per uno spettacolo serio e d'importanza.

Varie cause, delle quali ora torna inutile riferire, obbligarono il *Marcello* a tener chiusa la scuola corale durante l'anno scolastico 1892-93, e quindi a riaprirla fin dal scorso novembre, siccome era negli intendimenti dell'egregio co. Valier, che con tanto zelo ed amore presiede all'ottimo istituto.

E, solo, l'altro giorno egli potè proporre al Consiglio d'amministrazione, e questo pienamente approvò, di rivolgersi al maestro Aureliano Ponzilacqua, perchè la scuola corale, tanto utile e desiderata, sia ben tosto un fatto compiuto.

Così fu stabilito che detta scuola sia aperta dal 1° marzo p. v., insegnante il Ponzilacqua, il quale, da vari anni professore nel nostro Liceo musicale, ha dato tale prova di capacità che si affida dei migliori risultati.

Noi siamo certi che il numero, già forte, degli iscritti andrà aumentando, e che presto — viste la grave crisi teatrale che da troppi mesi si attraversa — sarà offerta occasione al *Marcello* di dimostrare col fatto quanto opportuna sia stata la deliberazione di ristabilire quell'insegnamento popolare, veramente necessario.

La seconda serata di quartetto, organizzata d'iniziativa della colonia straniera, sortì, come la prima, esito eccellente. Nella grande sala dell'*Hôtel Vittoria*, gentilmente concessa dal sig. Bono, convenne un pubblico scelto e numeroso, che apprezzò i quattro egregi artisti, signorina Guglielmina De Guarnieri, Vincenzo Codai, Eristo Dini, Angelo Parmarani, interpreti accuratissimi ed intelligenti dei maggiori classici.

Rilevammo notevole progresso nella fusione e nello stile. Il delizioso quartetto in *sol magg.* di Haydn, e l'altro magnifico in *do magg.* di Mozart, furono resi perfettamente, con giusta espressione nei difficili coloriti. Bravi, bravi davvero i distinti quartettisti, che avremo ancora la fortuna di applaudire l'otto marzo, alla terza e, speriamo, non ultima serata.

Nel numero 2 del programma di ieri, nella stupenda *Trio*, una delle opere più geniali del grande Beethoven, suonò, insieme alla Guarnieri ed al Dini, il bravo maestro co. Carlo Serangiotto, pianista valente, che trattò sapientemente il suo strumento, con agilità, con grazia, con sentimento non comuni. E molti applausi si meritò ancora la Guglielmina De Guarnieri nell'*andante* della terza sonata per violino di Bach, trascritta dalla sig. Adajewsky, che accompagnò al piano. C'è grato anzi l'occasione per rallegrarci colla gentile pianista, dotta cultrice dell'arte musicale, prima istruttrice, crediamo, della bella serata.

Rossini — Ricordiamo che questa sera va in scena il *Barbiere di Siviglia*; direttore Aureliano Ponzilacqua, interpreti principali le signore Rossi-Tranner e Marucco, il tenore Arzotti, il basso Reveri e il buffo Carbonetta. Auguri.

Goldoni — Magnifico teatro alla serata dell'ottimo Francesco Pasta, che fu festeggiatissimo nella *Sposa di Menecle*. Alla fine della commedia il distinto artista fu salutato da fragorosi applausi e regalato di corona d'alloro. Tina di Lorenzo personificò splendidamente la bella ed infelice *Agiar*. E questa sera l'acclamata attrice, ci si presenterà nella gaia parte di *Denise*, nella brillante *Mamz'elle Nitouche* o *Santarellina*, com'è stata trasformata dal Bartocci-Fontana. Ovunque la leggiadra Tina ottenne, anche in questa commedia, invidiabile successo.

Malibran — Stasera serata del bravo buffo E. [illegible] per la prima volta, la [illegible] del maestro [illegible] nella quale hanno parte tutti i migliori artisti della brava Compagnia Gargano, la quale sta per finire il fortunato corso delle sue recite.

La bambina di sette anni, Giovanna Gargano, reciterà un brillante monologo in versi martelliani *Francesco di cera*, e chiuderà la serata l'applaudito *Ritorno della Notte a Venezia*.

Domani nessuna rappresentazione diurna.

Febvre, il valente artista della *Comédie française* reciterà posdomani, al teatro Rossini, uno dei migliori lavori del suo repertorio: *Le demi-monde*, la ben nota commedia di A. Dumas figlio, che fu scelta dal capocomico per dar occasione alle artiste della compagnia di sfoggiare le eleganti *toilettes* secondo l'ultimo figurino di Parigi.

I prezzi furono stabiliti come segue: Ingresso L. 2 — poltrone L. 4 — posti distinti L. 3 — palchi pepiano e I. ordine L 15 — secondo L 8 — terzo L. 5.

L'attore Emanuel, ora convalescente in Alessandria, dove ritornerà ad altra epoca la sua venuta fra noi, non potendo, nella presente quaresima, reggere alla fatica di recite continuate.

Spettacoli d'oggi

[illegible] — *Il Barbiere di Siviglia* — Ore 8 1|2
Goldoni — *Santarellina* — Ore 8 1|2
Malibran - Serata dell'artista Favi Edoardo - 8 1|2

Necrologio

A Voghera è morta il d.ssa Baldassare Morandini — A Lodi il dott. Amos Boscal già sindaco di Lodi — A Firenze il cav. Moderato Moggi pres. di sezione di corte d'Appello — A Genova il cap. Andrea Ferraldi — Ad Alessandria il cav. Francesco Mariani — A Catania il cav. Rosario Amati — A Nuoro di Girgenti il comm. Calogero Vinci Orlando, già cons. di Cassazione — A Salerno il bar. Cesare Isacco Alfieri — A Milano Elia Tedeschini pittore — e il cav. dott. Ernesto Brugnatelli.

Leggete alla sera la **Venezia**; *il solo giornale che vi può dare 24 ore prima dei giornali di* **Milano** *le più importanti notizie politiche e di cronaca cittadina.*

CRONACA VENETA

UN RITRATTO AUTENTICO DI BRUSTOLON?

Ci telegrafano da **Belluno** 23, sera:

(E. G.) Mi informano che nella casa di una signora testè defunta nella nostra città, sia stato rinvenuto un busto autentico rappresentante il grande rinnovatore della scultura in legno: Andrea Brustolon.

Il busto, in legno, sarebbe dovuto allo scalpello di uno scolaro dello stesso Brustolon.

Perchè ad alcuno non sfugga la grande importanza di questa scoperta, che spero sicura, ricorderò che, malgrado le più accurate e diligenti ricerche, non si è mai riuscito ad avere una effigie verosimile dell'artista immortale; tanto che il Besarel, che del suo grande maestro fece tre teste stupende (due delle quali sono in Zoldo ed una sarà collocata in codesta Accademia di B. A.) fu costretto ad attenersi alle linee e alle proporzioni rilevate da stampe piuttosto convenzionali, alle nozioni raccolte dalla tradizione ed ai caratteri fisionomici dei discendenti di Brustolon.

La *Gazzetta* a Padova

Abbiamo da Padova 23:

(*Dott. E.*) — *Spese per gli Esposti.* — Mi scrive in questo momento, e quindi non ho tempo di spiegarla, la copia di un ricorso che il Municipio di Trebaseleghe, la circolare ai Comuni della Provincia per raccogliere adesioni alla domanda avanzata alla Giunta provinciale amministrativa per ottenere l'effetto sospensivo del R. Decreto 21 dicembre u. s. approvante il riparto delle spese per gli Esposti.

Trebaseleghe che aveva respinto il riparto fatto sulla base di un terzo ai Comuni ed accettato il pro-cento sul quarto, quando ebbe comunicazione del R. Decreto approvante il riparto quale proposto dalla Provincia, deliberò l'opposizione tanto in merito quanto per le proporzioni del riparto.

Il Comune di Trebaseleghe posto al confine della Provincia con Treviso, sente probabilmente l'effetto dell'agitazione promossa in quella Provincia, non ricordando questa dissimili siano le condizioni dell'Istituto Esposti fra Padova e Treviso.

Domani potrò dire del merito.

— Oggi, a mezzodì, esperimento *L'allarme* in quartiere d'artiglieria a S. Benedetto. Grande fuga di *soldati* ed in cerca d'ufficiali e grave subbuglio nei dintorni. Si era sparsa la voce — nientemeno! — di una improvvisa partenza del reggimento provocata da moti rivoluzionari in Romagna!

L'esperimento riuscì bene. In breve, artiglieri e pezzi furono pronti per la marcia che si limitò fino a raggiungere Piazza d'Armi.

— La trentenne Teresina Gazzetti maritata De Cole, abitante in riviera S. Benedetto, si gettò a fiume. Venne subito tratta a riva dal calzolaio Graffenberg.

Dispiaceri domestici avevano consigliato il suicidio alla Teresina.

— Quell'infedele inserviente del nostro ufficio postale di cui vi scrissi, venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Corriere vicentino

Vicenza 23 *febbraio* — Ci scrivono:

(*c. l.*) *Consiglio comunale* — Il Consiglio comunale è convocato mercoledì prossimo 28 corr. ore 12 in sessione straordinaria per trattare gli oggetti seguenti:

1. Approvazione in seconda lettura della deliberazione consigliare 19 dicembre 1893, concernente la spesa per il mantenimento del riparto comunale nell'Asilo Salvi per l'anno 1894.

2. Approvazione della deliberazione consigliare 30 gennaio p. p. riguardante la costruzione di un fabbricato scolastico in Longara col dispendio di lire 20,500.

3. Revisione e approvazione a termini di legge della lista elettorale amministrativa per l'anno 1894.

4. Idem della lista elettorale commerciale per l'anno 1894.

5. Relazione sulla questione del riparto delle spese fra Provincia e Comune per il mantenimento degli Esposti e deliberazioni relative.

6. Riforma dell'organico dell'ufficio del giudice conciliatore e deliberazioni relative.

7. Proposta di aumentare lo stipendio della guardia sanitaria.

8. Istanza del Comitato spettacoli della Società M. S. Artigiani Vicentini per proroga a sgombrare il Salone della basilica.

9. Approvazione di lavori accessori occorsi a rimettere in pristino i muri d'ala della testata e le scarpate del ponte in ferro sul viale Margherita, in seguito all'eseguito lavoro di rinforzo delle travate metalliche.

Esposizione — Sappiamo che si è ventilata da autorevoli industriali di fare una esposizione artistica provinciale nella stagione autunnale di fiera del corrente.

Fu diramata a tale scopo una circolare con invito ad una adunanza, che si terrà domenica 25, presso la locale Camera di commercio.

Auguriamo buon esito alla felicissima idea.

Tramvie provinciali — Il Consiglio provinciale il deliberò di non accettare la proposta di una Società milanese per la costruzione di tramvie provinciali.

Il Consiglio approvò invece di trattare con la finanziaria costruenda la tramvia Vicenza-Valdagno, la quale farebbe proposte più prudenti.

Funerali — Una schiera di artisti e di notabilità decideva d'accompagnare ieri all'ultima dimora la salma del valentissimo intagliatore Domenico Giacomi, rapito all'arte in età di 64 anni.

Il comm. Brasardi partecipò a questo lutto.

Sulla tomba parlarono il cav. Negrin, l'operaio Marzotto e splendidamente il comm. Paolo Lioy in nome del Consiglio comunale di Vicenza.

La famiglia per onorare l'artista defunto concedeva la banda cittadina e un carro di seconda classe.

Cronachetta friulana

Udine, 23 *febbraio* — Ci scrivono:

(*F. c.*) *Notizie agricole* — Presso il comitato per gli acquisti sociali presso l'associazione agraria friulana è attivissima la domanda di tutte le qualità di materie fertilizzanti disponibili. Nei soli primi giorni di quest'anno si prenotarono: Perfosfato minerale quintali 5000, perfosfato d'ossa q. 500, nitrato di soda q. 600.

Le prenotazioni per le zolfo superano già i 1200 quintali.

E' notevole che i piccoli possidenti e i coloni si uniscono, e non solo col mezzo dei Comuni e delle casse di prestito, ma anche facendo capo ad un socio acquistano notevole quantità di concimi. Nel solo comune di Sedegliano vi sono 4 gruppi di prenotatori per oltre mille quintali di perfosfato.

Se il comitato potesse avere regole meno rigide, si potrebbe dire che tutto l'acquisto dei concimi in Friuli sarebbe fatto col suo mezzo.

Del resto non è male che tutti gli altri venditori trovino collocamento per le loro merci, giacchè se anche vendono più caro, bisogna considerare i rischi a cui si espongono.

Ad ogni modo il comitato funziona come moderatore nei prezzi.

— In un'adunanza d'insegnanti elementari, alla quale ne convennero oltre 60, ieri a S. Daniele, si gettò la base per la costituzione di un'associazione di mutuo soccorso fra gl'insegnanti stessi. E' sperabile che i maestri e le maestre di tutta la provincia accolgano con plauso l'ottima idea di costituirsi in sodalizio e sollecitamente vi s'inscrivano.

— Per oltraggi ai carabinieri venne arrestato in Manzano certo Braida Giovanni.

Fra fratelli — In S. Daniele, Gallino Giuseppe, venuto a contesa col fratello Francesco lo feriva al naso con sfregio permanente della faccia.

Il Giuseppe pure ferito da un colpo di chicchera venne arrestato.

— Al Minerva avremo per tre sere il famoso prestigiatore comm. Gerardo.

V'è grande aspettativa per la compagnia Di Lorenzo-Pasta che agirà qui nel prossimo marzo, al teatro Sociale.

Belluno 23 *febbraio*. — *Banca.* — Ci scrivono:

Domenica avrà luogo, in seconda convocazione, l'assemblea generale dei soci, che dovrà riescire numerosa stante l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci commerciali

Parigi 23. — *Farine* 12 Marche — Mercato fermo — pel corrente franchi 42.75 — Per marzo 43.10 — pei 4 mesi primi 42.75 — Pei 4 mesi da maggio 41.75.

Anversa 23. — *Frumenti* — Mercato calmo.

Parigi 23. — *Spirito* — Mercato calmo — Pel corrente fr. 36.50 — Per marzo 36.75 — Pei 4 mesi primi 37.— — Per 4 mesi da maggio 37.50.

Zuccheri — Al deposito. Mercato calmo — *Rosso* — disponibile 35.50. Zucchero Raff 110.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato debole — Disponibile 37.87 — Pel corrente 37.95. — Per marzo-aprile 37,96 — A 4 mesi da maggio 38.

Frumenti. — Mercato fermo — Pel corrente 20.26 — per marzo 20.40 — Pei 4 mesi primi 20,75 — A 4 mesi da maggio 21 10

Anversa 23 — *Petrolio raffinato* — Mercato fermo — Pel corrente 12.— — Pei quattro mesi primi 12 1|2.

Brema 23 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.85.

Magdeburgo 23. — *Zucchero barbabietole* —,— — Mercato calmo. — *Zuccaro Germania* disponibile 13.10.

Londra 23 — *Frumenti Inglesi* — Mercato pesante — *Frumenti stranieri* — Mercato pesante.

Marsiglia 23 — *Frumenti* — Arrivi della giornata q.li 16200 — Affari null.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Importante pubblicazione — La Casa editrice *Fratelli Bemporad* pubblica un nuovo romanzo di Ugo Valcarenghi, dal titolo: *Seduzione*. Sarà un elegante volume di circa 400 pagine, con copertina disegnata dal pittore Gerolamo Cairati. Questo romanzo, di cui sono comparsi alcuni capitoli nella battagliera *Cronaca d'Arte*, diretta dallo stesso Valcarenghi, è destinato a levare rumore sia per l'alto sentimento artistico che vi predomina e per la vigoria del concetto psicologico cui è informato, sia per l'audacia di alcune scene che rispecchiano coraggiosamente un periodo di vita contemporanea. Ci limitiamo, per ora, a questo annunzio, riservandoci di riparlare del romanzo non appena lo avremo preso in esame.

Stabilimento Tipografico

DELLA

GAZZETTA DI VENEZIA

Lo Stabilimento della *Gazzetta di Venezia*, fornito di macchine celeri e copiosissimo assortimento di caratteri di fantasia da soddisfare a tutte le esigenze del giorno, assume lavori tipografici, come: *Intestazioni, Circolari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per Nozze, Comparse conclusionali, Bandi, Giornali, qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.*

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Nella sera del 21 corr. cessava di vivere **Chiara Moro nata Finco.** Il marito, la madre ed i figli inconsolati porgono il triste annunzio. 974

MORTUARI

Lo Stabilimento Tipo-litografico a Vapore di Cà de Ferrovi alla Posta stampa 100 avvisi mortuari per Lire 5.

Con la pubblicazione nell'*Adriatico* o *Gazzetta* L. 9
Con pubblicazione sui 2 giornali *Adriatico* e *Gazzetta* e L. 12. 3467

SIAMO

alla Vigilia della Chiusura

VENDITA

Biglietti

Lotteria italiana Privilegiata

Estrazione improrogabile 28 corrente

Primo premio Lire 200.000

Premi da Lire 10,000 — 5.000 — 1,000 — 750 ecc. Ogni numero costa UNA sola Lira ma però non si iscrivono che

soli Centesimi Venticinque

perchè ogni biglietto vincitore o non, continua ad aver valore anche dopo l'estrazione in ragione di Centesimi 75 (Vedi Programma).

I biglietti ancora disponibili sono pochissimi.

La vendita è aperta presso la **Banca di Emissioni** Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) via Carlo Felice 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

AFFANNO

Al Premiato Laboratorio **C. ARNALDI** in Milano, viale Magenta, 70.

A di Lei soddisfazione e nell'interesse degli asmatici rendo pubblico questo ringraziamento mio e di mia figlia per la mirabile guarigione da essa ottenuta col suo rinomato Liquore. L'asma con rilevante grado di enfisema e tosse bronchiale cap. lora durava già da 15 anni. La gravità del male era tale che varie volte corse pericolo di vita per asfissia ed ogni come tisica era considerata perduta. È inutile dirle tutte le medicine e i mezzi messi in opera. Or fa quasi un anno cominciò a prendere il Liquore Arnaldi e andò gradatamente migliorando e riacquistando in poco tempo la più completa guarigione perchè, non solo è scomparso ogni sintomo dell'asma, ma ha pure guadagnato assai nello stato generale. Per esser più sicuro dell'esito ho differito fino ad ora il mio giudizio, per cui con tutta coscienza e fiducia non cesserò di raccomandare ai miei clienti l'uso del suo meraviglioso liquore. Abbiasi rip tute le a prese dalla nostra reciproca compresa quella del marito diventato ora caldo credente, mentre scettico ed incredulo prima c'era opposto alla cura

Dottor GIOVANNI VACCHI

medico chirurgo in **Monteggio**, già Medico Capo del Civico Ospedale di Spezia. 672

LANIFICIO ROSSI

Assemblea generale ordinaria

(*Vedi l'avviso in IV pagina.*)

Municipio di Mestre

Avviso di concorso

per la redazione di tre progetti abbreviati per la costruzione di un edificio scolastico, del Lazzaretto e del Macello Comunale.

L'autore dei migliori progetti riceverà un premio di L. 500 ed avrà diritto alla compilazione dei progetti formali definitivi. 500

Il concorso scade col mese di Aprile p. v.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Municipio.

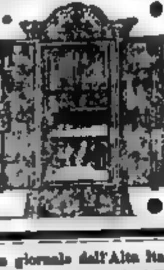
RAPPRESENTANZA

F. WERTHEIM e Comp. — VIENNA 837

presso

I. WOLLMANN - PADOVA

Deposito per Venezia presso FRANCESCO PARISI



Queste Casse forti eleganti e solidissime sono sicure contro il fuoco e le infrazioni.

A Venezia si vendono anche banco di ogni spesa messe a posto.

Deposito assortito in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica.

Per qualsiasi schiarimento rivolgersi alla

ditta

I. WOLLMANN

Padova

Togliamo da un giornale dell'Alta Italia:

PRODUTTORI ITALIANI LEGGETE!

Signor Direttore,

Le scrivo la presente quale amico dell'Italia fin dagli infausti anni del 1842, e molto indispettito, come tutti i miei concittadini avveduti, contro la Francia, causa il rigetto del trattato di commercio.

E pur troppo vero che in Italia il mercato svizzero è troppo trascurato, mentrechè è molto maggiore di quello che farebbe presumere la poca estensione del suo territorio. Lo sfogo delle merci è comparativamente grande, causa l'agiatezza, il campar bene, anzi con lusso, gl'innumerevoli forestieri.

Ma l'italiano non si cura di offrirci i suoi prodotti. Il vino, per esempio, dobbiamo andare fino al fondo dello stivale per cercarlo. Da due o più anni, invece del francese, compriamo una certa quantità di vino italiano. Tutta la mia servitù ne beve, io no, essendo avvezzo ai vini francesi. Prenderei però vino da pasto italiano veramente buono, ma dove comprarne? I francesi vengono da noi per vendere i loro vini, fanno viaggiare i loro impiegati, ci mandano dei listini, ecc. L'italiano si lamenta che la Francia gli abbia chiuso le sue porte, ma non si cura di trovare altro sfogo.

E lo stesso per l'*Olio d'oliva*. E' soltanto dacchè i produttori riuniti di Bordighera e la casa Agnesi e Giacomo di Oneglia hanno, due mesi fa, pubblicato delle inserzioni nel vostro giornale, che ho disdetto l'olio francese.

L'Italiano dovrebbe di molto più far uso della pubblicità dei giornali.

Altro articolo il sapone pel bucato, pei tintori, ecc. Se ne consumano da noi delle quantità enormi, ma vien tutto da Marsiglia. Nessuno qui saprebbe dire da dove si potrebbe far venire sapone italiano buono.

Poi vengono l'oreficeria, l'argenteria, la guanteria, la profumeria e tutti i prodotti degli agricoltori e così via. Per esempio, per avere del vostro bel riso lombardo ci vogliono delle fatiche ridicole; bisogna ricorrere alla bontà di conoscenti; e lo stesso per un panettone.

Mi pare che sarebbe l'affare dei consoli italiani fra noi di agevolare le relazioni commerciali. **Il momento è propizio.** I francesi s'accorgeranno ben presto del loro errore. Non dovreste indugiare a promuovere a noi la possibilità di provvederci da voi invece che dai francesi.

Con tutta stima Z.

Per la pubblicità nei giornali svizzeri rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN e VOGLER

Piazza S. Marco, 144

Stabilimento chimico A. BERTELLI e C. — Milano

OVOID

BOMBONI ALLA CATRAMINA

BERTELLI

Contro l'**INFLUENZA** sono indicatissimi quali preventivi i **delicati** e **gradevoli** "**OVOID**" i quali servono ottimamente nelle incipienti e leggiere **RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, TOSSI, CATARRI** e **IRRITAZIONI** del **PETTO** e della **GOLA** in genere, nelle **AFTE** e **ULCERAZIONI** della **BOCCA** e della **GOLA.** — Sono PREVENTIVI SICURI di tutte le IRRITAZIONI e MALATTIE dell'APPARATO RESPIRATORIO.

Una scatola «Ovoid» L. 1 - Tre scatole, franche di porto, L. 3, da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano, via Paolo Frisi, 26, e recapito in via Monforte, n. 6 — In tutte le buone Farmacie e da tutti i Grossisti in medicinali.

PUBBLICITA ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Cercasi giovane buona famiglia pratico corrispondenza commerciale modeste esigenze. — Scrivere N. 604 presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 604

Diversi

Edera — Immaginavo purtroppo, ma non tali, confortami chiesa tua ringraziazioni, quai anzimento. Un come e ffr amor mio piangere e dirti anelo momento. Pazienta scongiuroti, pensami ameroti qualunque condizione sar ai solo, tanti baci, tua **Vaniglia.**

Perdono! Immenso bisogno vederti. Oggi ore due avevi primi a piedi San Marco con la speranza raggiungerti se arrai da b. La d ... almeno un quarto d'ora prima. Non temere. Adoro immenso amore mio segnato. Un bacio su quei cari occhi.
675 **Dove operare?**

Da vendere

Velocipede d'occasione ed in buono stato da vendere a miti condizioni. Scrivere sub il 553 V a Haasenstein e Vogler, Venezia.

POMATA

ANNA CSILLAG

di Budapest

Questa Pomata è l'unica per combattere efficacemente la caduta dei capelli e per promuoverne una folta e vigorosa capigliatura.

Vendita alla brevettata Profumeria **Bertini e Paronzan**

Grande acquisto di libri

Biblioteche complete come pure libri separati in qualsiasi di qualsiasi provenienza e lingua vengono acquistati e pagati bene. La visita dei libri, e la conclusione dell'affare si faranno ai primi di Marzo presso il proprietario. Offerte con indirizzo precisi alla biblioteca Giorgio Schön, Vienna IX, Bierbergasse 2   654

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile e rimunerativa con capitale insignificante. Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano. 3170M

La miglior tintura del mondo giudicata per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

ANTONIO LONGEGA

Tintura progressiva
RISTORATRICE
dei capelli e della barba
preparata dal premiato prof.
A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825
VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria, tinge **in pochissimi giorni** i capelli e la barba in un castagno e nero perfetto. È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica non costando che altrettanto.

Lire DUE *la bottiglia*

Si spedisce ovunque aggiungendo Cent. 60 per le spese postali — Trovasi da tutti i profumieri e parrucchieri

---

Ing.ri ONGARO & VEZÙ

Padova, Via S. Matteo, N. 1154

ESCLUSIVI RAPPRESENTANTI CON DEPOSITO

Aratri, Erpici, Seminatrici

RUD SACK DI LIPSIA

Locomobili, Trebbiatrici, Pompe

RICAMBI ED ACCESSORI

RUSTON PROCTOR & C. di LINCOLN

Falciatrici, Raccattafieno, Erpici HOVARD, Sgranatoi, Sgranatoi, ecc.

Riparazioni ed accessori per qualsiasi Macchina agricola

Impianti di pozzi tubolari a prezzi eccezionali

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

FERRO CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

ACQUA NOCERA UMBRA
TAVOLA
F. Bisleri

CONCESSIONARIO
MILANO

di

F. BISLERI - MILANO

ACQUA di NOCERA UMBRA

DA CELEBRITÀ MEDICHE
riconosciuta e dichiarata
La Regina delle ACQUE da TAVOLA

VOLETE LA SALUTE??

FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26/6/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbria) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Fatto il Regio Commissario germanico
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri.   Milano 16-11-92.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente del quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle malattie nelle debolezze nervose, coll'agire molto bene sull'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. **Magilone Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re

Rappresentante per Venezia Sig. **Ettore Ripari** Campo S. Geremia, N. 281

FRIED. KRUPP. GRUSONWERK

MAGDEBURG-BUCKAU (Germania)

MULINI EXCELSIOR per macinare cereali, frutta, radici, droghe, prodotti chimici, materiali da concia, ecc.

Mulino doppio Excelsior D. R. P.

DISMEMBRATORI DI QUALUNQUE GENERE, specialmente *Mulini a palle, brevettati* a riempimento e svuotamento continuo, *Mulini a cilindri, Mulini a macine, Mulini da pietre, ecc.*

Pezzi di ricambio per Dismembramenti, come:
Cilindri di ghisa dura, Ganasce, Anelli per macine, ecc.
Altri di ghisa dura, come:
Cilindri per mulini, per fabbricazione di carta, panni e gomma; Cilindri per cilindrare metalli; Ruote, pezzi a croce e obbliqui per ferrovie e tramvie; Intagli per magli a vapore ecc.

Articoli di Ghisa acciaiata e Ghisa malleabile
Cataloghi completi GRATIS

WAGNER & C.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

per

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di *nuovissima costruzione.*
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie curve, supporti. perni di congiunzione, ecc.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

SOLO L'ACQUA

CHININA MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei proprietari

PRIMA DELLA CURA

A. MIGONE E C.

MILANO — Via Torino, 12 — **MILANO**

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 8,50.

Vendesi a VENEZIA presso le farmacie **Zampironi, Bötner,** ed profumieri **Bertini e Paronzan. L. Girardi, A. Longega. Carlo Barera.** Merceria S. Salvatore 4827

Deposito generale **A. MIGONE e C.,** Via Torino, N. 12, Milano

Per le spedizioni per pacco postale Cent. 80 in più.

DOPO LA CURA

Si spedisce il campione N. 17 mediante la domanda con cartolina con risposta pagata

---

PERLE ANTIBRONCHIALI
CURIAC - VENE

Vendita **Venezia — C. Bötner** Farmacia **Zampironi Montesanti,** e tutte le farmacie e droghierie — a **Roma Carlo Bode.** Palazzo Sciarra

---

ASMA

SIGARETTI di GRIMAULT & C.ie

al Cannabis indica

È più efficace di tutti i rimedii conosciuti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.

8, rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

Preparazione speciale

DELLE

PELLI

per Esportazione

Wm, Mars & Son

Manifattori di Pelli Marocchini

Saggine colorate e pelli di pecora

59, Grange Walk
Bermondsey Square
LONDON S. E.
Casa fondata nell'anno 1830

PASTIGLIE TANTINI

contro la tosse

Palermo 10 Novembre 1890.

Esperimentate le **Pastiglie Tantini** specialità del chimico farmacista **Carlo Tantini di Verona,** le ho trovate utilissime nelle **Tossi Ribelli** e vantaggiose nelle **raucedini** e nelle **bronchiti.** Esse non hanno bisogno di raccomandazioni, essendo ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni Pastiglia perfettamente divisi 0.15 di polvere del Dower e 0.08 di Balsamo Tolutano

Dott. prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale e specialista per le malattie di petto.

Cent. 60 alla scatola con istruzione

Esigere le vere TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito Generale in Verona, nella farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, piazza Erbe, N. 3, e nelle principali farmacie de Regno.

LANIFICIO ROSSI

Sede: Milano, Via Brera, 19 - Capitale L. 24.000.000 — Versato L. 23,600.000

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno 18 Marzo p. v. alle 14 presso la Sede Sociale in Milano, Via Brera 19 per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. *Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci sulla gestione e sul bilancio 1893; approvazione del bilancio stesso*
2. *Nomina di cinque Consiglieri d'Amministrazione pel biennio 1894-1895, di un consigliere d'Amministrazione per l'anno 1894, di tre Sindaci e di due Sindaci supplenti per l'esercizio 1894*

Per essere ammesso all'Assemblea bisognerà avere depositato dal 4 al 8 Marzo p. v. almeno cinque Azioni Sociali in Milano presso la Sede Sociale, Via Brera 19 in Schio alla Banca Mutua Popolare, in Vicenza alla Banca Popolare **In Padova e Venezia alla Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.**

In luogo delle Azioni Sociali, le stesse Case sono autorizzate a ricevere anche le originali polizze di deposito rilasciate da Istituti di Credito del Regno.

Milano 23 Gennaio 1894.

Il Consiglio d'Amministrazione.

CREMA da TOELETTA *LANOLINA* Profumata

SOVRANA per rendere bella la pelle e conservarla.
SOVRANA contro i rossori, screpolature, ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle.
SOVRANA contro le escoriazioni dei bambini.

Si vende a centesimi **75** alla brevettata Profumeria **Bertini e Paronzan,** Merceria dell'Orologio, 219-21 — Venezia.

"Dimagrare"

è Sintomo di Malattia.

Se la perdita di muscoli e di grasso non può essere arrestata bisogna ricorrere ad un alimento cerrobe rante e di facile digestione, la

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda

È un assoluto correttivo della debolezza e del dimagramento.
È il ricostituente degli organismi indeboliti o denutriti
È l'alimento naturale dei muscoli, del cervello e dei nervi.
È di sapore gradevole, si digerisce facilmente.

Abbondano in commercio le imitazioni

chiedere sempre la vera Emulsione Scott preparata dai SCOTT & BOWNE di New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

MALATTIE della GOLA e della LARINGE

Pastiglie Emery al Cloridrato di Cocaina

Risultati splendidi nella cura di tutti i mali di gola, nelle affezioni della laringe, dell'esofago e dello stomaco. Indispensabili agli oratori, cantanti e professori. — Innumerevoli certificati medici. — Prezzo L. **2.50** per scatola. Sconto ai rivenditori.

Esigere su ogni scatola la firma **E. Emery, farmacista di prima classe,** *Parigi, 19, Rue Pavee.*

DEPOSITO GENERALE

S. NEGRI C.o — S. Cassiano — VENEZIA

Vendita **Carlo Bode** — **Roma** e presso tutte le farmacie

Anno CLII — 1894. Domenica 25 Febbraio N. 55

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 36 all'anno, 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati comp. nel-l'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 30 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 12 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 50 III pag. L. 1 Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 3.
Pubblicità economica cent. 5 per parola. (minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

SECONDA GIORNATA DI INTERPELLANZE

(Per dispaccio alla "Gazzetta")

A MONTECITORIO

(Presidenza Biancheri)

Tre mozioni

Roma 24, ore 8.20 p.

La seduta comincia alle 2.10 pom.

Il PRESIDENTE comunica che gli uffici hanno autorizzato la lettura di 3 mozioni:

di RUDINÌ, per la nomina di una Commissione di inchiesta per investigare in qual modo gli impegni contratti dall'amministrazione dei lavori pubblici siano costantemente risultati superiori ai crediti aperti dalle leggi che ordinavano le costruzioni ferroviarie;

di RAMPOLDI, CALDESI, ZABEO per l'abolizione delle quote minime nell'imposta erariale sui terreni e fabbricati e perchè siano affidate al lavoro vaste terre che, essendo suscettibili di produzione, sono lasciate incolte ed infeconde,

di BADALONI, AGNINI, PRAMPOLINI, FERRI per porre il governo in stato d'accusa.

Si stabilirà più tardi il giorno dello svolgimento delle mozioni lette.

Per completare la presidenza

Votazioni e ballottaggio

Il PRESIDENTE comunica i risultati della votazione per la nomina del vicepresidente della Camera. Merzario voti 138, Damiani 124, Bovio 19, dispersi 4, schede bianche 67. Proclama il ballottaggio fra Merzario e Damiani.

Per un sottosegretario di presidenza: Nasi voti 134, Lucifero 72, De Martino 11, Ricci 40, Sineo 25, voti dispersi 13, schede bianche 46. Proclama il ballottaggio fra Nasi e Lucifero.

Per i commissari del bilancio: Coppino voti 138, Romanin Jacur 129, Tortarolo 121, Saporito 117, Del Giudice 113, Zeppa 112, Luciani 108, Sciacca della Scala 80, Pompili 85, Cambray Digny 82, Squitti 65, Tittoni 53, Danieli 46, Piccardi 32, Masi 31, Raggio 25, Colajanni N. 25, Montagna 23, Grandi 23, Mussi 23, Serena 21, Cibrario 18, Vollaro De Lieto 15. Proclama il ballottaggio fra i primi 10.

Per i commissari di vigilanza al fondo culto: Andolfato voti 111, Riolo 111, Grossi 102, Clementini 87, Ricci 75, Pellegrini 37, Materi 14. Proclama il ballottaggio fra i primi 6.

Per un commissario di vigilanza alla biblioteca della Camera: Cirmeni voti 127, Cavallotti 94, Randaccio 70, Bertolini 27. Proclama il ballottaggio fra Cirmeni e Cavallotti.

Procedesi quindi alle votazioni di ballottaggio e SANTONOCITO, segretario, fa l'appello nominale.

Lascìansi le urne aperte.

Interrogazioni varie

L'ordine del giorno reca interrogazioni.

MOCENNI, ministro della guerra, rispondendo ad analoga interrogazione di Imbriani, dichiara che provvederà presto alla dolorosa condizione degli ufficiali ammogliati senza superiore permesso, presentando un progetto, che ha già sottoposto all'esame del ministro guardasigilli per la parte giuridica. Con questo progetto di legge verrà soppressa la dote, vincolando il matrimonio alla moralità della sposa ed al compimento dei 25 anni per parte degli ufficiali

IMBRIANI loda il ministro e lo ringrazia.

SONNINO, rispondendo allo stesso Imbriani, dichiara che il decreto presentato coi provvedimenti finanziari, risponde ad una sua interrogazione circa la violata fede pubblica, per ciò che riguarda il cambio dei biglietti di Stato; e quanto all'altra sua interrogazione circa la soluzione della questione del Tavoliere delle Puglie, assicura che presenterà sollecitamente un apposito progetto di legge.

IMBRIANI, dopo aver osservato che il decreto reale, cui ha alluso Sonnino, non fa che sanzionare una violazione della fede pubblica, nota che fin dall'ottobre 1892 fu promesso per ragioni elettorali di provvedere subito alla soluzione della questione, che riguarda il Tavoliere.

SARACCO, rispondendo ad una interrogazione di Imbriani, a proposito della ferrovia Trani-Corato, dichiara che nel 1886 fu approvato il progetto, che dietro richiesta fu inviato nell'ottobre 1893 al prefetto di Bari, ma che da quel tempo i promotori della ferrovia non si sono più mossi.

IMBRIANI prende atto di quest'altra canzonatura elettorale.

SARACCO fa notare che il Governo non fece promesse, che non si conformassero alla legge.

IMBRIANI esorta il ministro a mantenere quelle promesse.

Verifica di poteri

L'ordine del giorno reca: Verificazione di po[illegible]

Senza discussione si annulla l'elezione contestata del Collegio di Portomaurizio (eletto Pisani) e si convalida l'elezione di Ortona a mare (eletto Altobelli) e si delibera che gli atti dell'elezione stessa siano tenuti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'elezione di Palmi

Chindamo convalidato

Si discute l'elezione di Palmi — e BRUNIALTI propone la convalidazione dell'elezione nella persona di Chindamo, contrariamente alla proposta della Commissione che vuole il ballottaggio tra Chindamo e Tajani.

L'eccitamento nell'aula è vivissimo. I giolittiani fanno sforzi enormi per salvare Chindamo, che assiste alla votazione da una tribuna

SACCHETTI, relatore, difende le conclusioni della Giunta.

[illegible]: — Ai voti! ai voti!

Si approva la chiusura — e si vota sulla proposta di Brunialti per convalidere Chindamo.

Si alzano i giolittiani, gli zanardelliani, e l'Estrema Sinistra.

Bisogna fare la controprova, e si alzano la Giunta delle elezioni, la Destra, il Centro e i nicoterini. Il risultato è incerto.

Si ripete la votazione tra grande eccitamento. Entrano tre deputati giolittiani, fra gli applausi dai banchi dei giolittiani e degli zanardelliani.

Dopo prova e controprova l'esito è novellamente incerto. (*Risa e rumori, eccitamento.*)

BIANCHERI: — Passiamo al voto per divisione. Coloro che votano la convalida di Chindamo, passino a sinistra, gli altri a destra.

Bovio e Imbriani lasciano l'Estrema Sinistra e votano contro i colleghi. La Destra li applaudisce.

Entra il deputato Pace. Chi lo chiama a Destra; chi a Sinistra per votare. Pace siede coi partigiani di Chindamo.

I segretari della Camera fanno il conto due volte; finalmente Biancheri dichiara Chindamo eletto. A sinistra si applaudisce.

Dicesi che Chindamo abbia vinto solo per quattro voti.

⁂

Senza discussione, si convalida l'elezione di Cavallotti a Corleone.

Interpellanze sulla politica interna

Il discorso di Bonaiuto

Svolgimento di interpellanze.

BONAIUTO svolge la sua interpellanza sull'arresto del deputato De Felice, sulla condotta della pubblica sicurezza in Catania, e sull'arresto arbitrario di Aldo Papalardo.

Descrive lo stato miserando della Sicilia, dovuto allo sgoverno di tutti i Ministeri succeduti dal 1860 in poi. Rileva più particolarmente la responsabilità di Giolitti. Comprende le ragioni e le necessità, che imposero a Crispi lo stato di assedio, ma deplora che i funzionari, residenti nell'isola, siansi valsi dei poteri eccezionali per commettere ogni sorta d'arbitri contro pacifici cittadini, mentre nessun provvedimento venne preso contro malviventi e malfattori. Riferisce vari fatti avvenuti specialmente in provincia di Catania. Dimostra l'illegalità dell'arresto di De Felice e conclude, dichiarando che la Sicilia non va solamente ristabilito l'ordine materiale, ma occorre stabilire anche l'ordine morale ed economico.

L'oratore fu straordinariamente vivace quando parlò di Giolitti. Lo disse responsabile dei fatti successi, un vero anarchico, che dovrebbe andare sotto consiglio di guerra. Codeste frasi di Bonaiuto provocano risa e applausi all'Estrema Sinistra — Giolitti, che assiste alla seduta, finge di sorridere.

Le tre di Imbriani

IMBRIANI svolge le sue tre interpellanze sull'arresto di De Felice, sulla proclamazione dello stato d'assedio e circa l'operato dei Tribunali militari.

Pronuncia un discorso lungo e alquanto slegato.

Per dimostrare la illegalità e l'arbitrio nei provvedimenti del Governo, ricorda le parole pronunciate altre volte da Francesco Crispi. Osserva che il Parlamento fu convocato, non per udirne le deliberazioni, ma per imporgli un verdetto come in un letto di giustizia. Ma il Parlamento non vorrà abdicare ai suoi diritti.

Pare che il ministero cerchi ogni mezzo di rendere inviso con arbitri e con spogliazioni il presente regime. Oramai anche i deputati si sentono umiliati. Se non fosse il dovere che impone di rimaner qui fino all'ultimo a difesa dei diritti del popolo, converrebbe meglio rinunziare al mandato.

Dice che il governo ha violato oltre 15 articoli dello statuto. Furono investiti i soldati di poteri che lo stesso governo non aveva; furono fatti legislatori ed esecutori i prefetti e i giudici emanatori di leggi statutarie; fu violata la libertà individuale; furono violati i domicili; fu manomessa la libertà di stampa; fu soppressa ogni libera voce; fu fatto strazio del diritto di riunione e di associazione; furono poste in non cale, col pretesto di una insistente flagranza di reato, le guarentigie parlamentari. Infine i cittadini furono distolti dai loro giudici naturali.

Critica vivamente la situazione creata dai tribunali militari. Afferma poi essere enorme il divieto fatto agli imputati di scegliersi il proprio patrocinatore, manomettendo così il sacrosanto diritto di difesa. Osserva che i tribunali militari violarono le norme più elementari, che regolano le competenze, e pronunziarono sentenze deplorevoli.

Mentre Imbriani parla, CRISPI fa frequenti segni di denegazione.

Ma l'oratore continua svolgendo molte altre considerazioni e citando fatti per dimostrare maggiormente violato il diritto pubblico da parte del governo. Dice fra altro che a Castelbuono fu restaurato il regime del bastone per opera di funzionari ed agenti di pubblica sicurezza.

CRISPI, interrompendo: — No! Impossibile!

IMBRIANI: — Eccovi il deliberato della giunta comunale di Castelbuono che constata il fatto. (*all'Estrema Sinistra qualche applauso*)

Nessun precedente può giustificare la condotta del presidente del Consiglio. E' disposto fino ad ammettere che in momenti di suprema necessità un governo possa ricorrere a misure illegali, ma deve subito convocare la Camera e domandare un *bill* d'indennità. Un governo, che adopera i metodi da lui deplorati, rende inevitabile un movimento di coscienze e di idee che porti ad eliminare colla forza i mali presenti.

Come vi ho detto, il discorso fu troppo lungo e molto slegato. Spesso alcuni siciliani lo interruppero. A un certo punto poi l'oratore rimpianse la guardia nazionale, e allora scoppiò una fragorosa risata in tutta la Camera.

La risposta di Crispi

CRISPI (*segni di attenzione*) non intende di rispondere ora al discorso di Imbriani. Però non può lasciar passare sotto silenzio l'affermazione dell'interpellante, che a Castelbuono i funzionari di pubblica sicurezza abbiano inaugurato il sistema del bastone. Non crede a questa afferma[illegible]

IMBRIANI: — E' vero!

CRISPI: — Ad ogni modo vuole per ora rimanere nella sua persuasione. Fa notare che il fatto, cui hanno alluso Imbriani oggi, e Colajanni ieri, non si collega con lo stato d'assedio nè coi provvedimenti politici, ma colla repressione della banda Maurina, che finora non è stata distrutta per la complicità di alcuni signorotti del luogo.

Sento nessun rimorso — dice l'oratore — di aver violato lo Statuto, ma se il fatto di Castelbuono, narrato da Imbriani, sarà una lesione della giustizia e una violazione della libertà, sarà fatta giustizia amplissima (*bene*).

IMBRIANI: — Benissimo!

CRISPI: — Prometto alla Camera di fare indagini sul fatto lamentato e assicuro che provvederò severamente (*benissimo*). Rettifico poi alcuni dati del fatto esposto ieri dall'on. Colajanni. Rosalia Perrone è in libertà provvisoria e ha presentata domanda di grazia. Gli assoluti di Misilmeri sono otto non due.

IMBRIANI: — E i Tribunali militari?

CRISPI: — Le sentenze, quando proferite, rappresentano la verità legale.

IMBRIANI: — Quando sono di magistrati!

CRISPI: — Del resto agli altri singoli fatti risponderò in occasione delle altre interpellanze. Faccio solo rilevare che il sordomuto Spadiglia ebbe a subire una condanna come incendiario e non per grida sediziose — e che contro le sentenze dei Tribunali militari vi è il rimedio legale del ricorso per competenza (*Approvazioni — commenti*).

Incidentino Colajanni

COLAJANNI parla per fatto personale. Ripete che sotto il governo del questore Lucchesi nulla è più facile che un delegato usi il bastone. Ammette e lo ammise già ieri che la donna mentecatta, la quale fu condannata dal Tribunale di Palermo, sia stata graziata; ma ciò prova l'enormità della condanna, degna di Tribunali in giberna, come furono definiti da Imbriani.

CRISPI protesta sdegnosamente contro le espressioni di Colajanni, offensive per la nobile istituzione nazionale, espressioni che menomano la Camera e le istituzioni. (*Vive approvazioni d'ogni parte; proteste all'Estrema Sinistra*).

COLAJANNI: — Andando avanti così, il sistema parlamentare perde ogni giorno prestigio.

CRISPI: — Colpa vostra! E non è da oggi! Così non si va avanti. (*Benissimo*) Fuori delle istituzioni attuali non vi è che anarchia e dispotismo; onde la necessità di difenderle e rispettarle. (*Vivissime approvazioni — Oh! oh! oh! all'Estrema Sinistra*).

[illegible]

ALTOBELLI dà ragione della sua interpellanza sulla legittimità dell'istituzione dei Tribunali di guerra in Sicilia ed in Lunigiana, e se e quali provvedimenti intenda di adottare il governo verso i componenti la Camera di Consiglio del Tribunale penale di Massa Carrara, l'avvocato fiscale e il Tribunale di guerra di detta città, che con flagrante violazione di legge, i primi hanno dichiarato la propria incompetenza e gli altri hanno rinviato a giudizio e condannato gli imputati di reati consumati prima della proclamazione dello stato d'assedio.

Rammenta che un governo rappresentativo si fonda sopra un patto fondamentale, che non può essere violato da alcuno dei poteri dello Stato. Lo statuto non dà facoltà al potere esecutivo di porre in stato d'assedio, onde l'atto incostituzionale per un governo è atto di vergogna che va alla storia. — C'è una legge che consente lo stato d'assedio ed è il codice militare, ma era esso applicabile? Rileva i giudizi contrari allo stato d'assedio, pronunciati dal 1860 in poi dagli uomini politici più eminenti d'Italia e fra questi da Francesco Crispi ora presidente del Consiglio.

Egli poi ha obliato un'altra grave questione costituzionale, giacchè, ammesso pure che si possa derogare dallo Statuto e stabilire lo stato d'assedio, solo il potere legislativo ha facoltà di farlo e il Governo può provvedere per decreto reale, soltanto quando non sia possibile convocare il Parlamento per essere il medesimo disciolto. Ed è indiscutibile l'obbligo di far convalidare il decreto il più presto.

Invece Crispi, dopo aver violato con un semplice decreto tutte le guarentigie statutarie, non si è affrettato a interpellare il Parlamento; ma ha anzi prorogata la convocazione. Così Crispi si credeva superiore allo Statuto, alla legge, alla coscienza nazionale.

L'on. Crispi invocherà certamente la così detta necessità di Stato, ma dove è questa necessità? Vi era forse guerra civile in Sicilia? Vi erano forse bande armate? Trattasi di poche migliaia di contadini che insorgevano, spinti dalla miseria e dalla fame, contro lo sgoverno dei tirannelli locali. Nessuno attentava alle istituzioni; nessuno attentava all'unità d'Italia; perciò bastavano i provvedimenti ordinari.

Altri disordini ebbero a deplorarsi in Lunigiana, in Romagna ed in altre regioni, ma i governi del tempo non perdettero la serenità, non proclamarono neppure lo stato d'assedio. I provvedimenti presi da Crispi, lungi dall'essere atto di coraggio, furono invece atti di debolezza e di paura.

L'oratore si riposa per alcuni minuti.

⁂

L'oratore, riprendendo il suo discorso, passa a dimostrare quale uso siasi fatto dei pieni poteri, derivanti dallo stato d'assedio. Il generale Morra si arrogò il potere legislativo e si credette superiore persino allo Statuto e al Re. Ricorda la proroga delle scadenze delle cambiali, che produsse tanti danni economici. Ricorda altresì l'arbitraria censura e la soppressione dei giornali per meschini rancori o per rappresaglie inique. Accenna ai Tribunali di guerra, che hanno riabilitato le antiche Giunte di Stato. Qui i Tribunali rappresentano la giustizia in servizio della politica.

Ritiene enorme che i Tribunali militari non rispettino neppure le retroattività e disconoscano il sacrosanto diritto di difesa.

Stigmatizza vivamente l'ordinanza della camera di Consiglio del Tribunale penale di Massa, che per ragioni di opportunità dichiara l'incompetenza della magistratura ordinaria a giudicare Molinari, rinviandolo al Tribunale militare, e così il Tribunale di Palermo inviò innanzi al Tribunale di Guerra un imputato per reato commesso fin dal 6 agosto. Su queste due mostruose ordinanze richiama l'attenzione del guardasigilli, appellandosi alla sua coscienza di magistrato.

Conclude, dichiarando che la Camera dovrebbe porre in istato d'accusa, non solo i presenti ministri, ma altri e maggiori colpevoli. Le violenze non possono salvare le istituzioni. Altri sono i rimedi e i doveri del Governo per risanare l'ambiente della vita pubblica italiana, provvedere alle sofferenze e alle legittime aspirazioni delle classi diseredate e far risorgere nel popolo la fede nella giustizia. Ecco il compito di un Governo civile. (*Vive approvazioni all'Estrema Sinistra*)

Rimandasi il seguito della discussione delle interpellanze a lunedì.

Le votazioni di prima

Il PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni: vice-presidente della Camera eletto Damiani con voti 186. Merzario ne ebbe 158.

Segretario della presidenza eletto Nasi con voti 180. Lucifero ne ebbe 141.

Commissario per la biblioteca, eletto Cavallotti con voti 179; Cirmeni ne ebbe 141.

Commissari del bilancio: eletti Coppino con voti 191. Romanin Jacur 100, Saporito 150, Tortarolo 156, Cambray Digny 146. Ebbero quindi voti Del Giudice 140, Zeppa 135, Luciani 135, Sciacca della Scala 134. Pompili 119.

Commissari di vigilanza alla Cassa depositi e prestiti: Nicolosi 186, Galimberti 175, Gorio 163, ebbero quindi voti Levi 144, Fracassi 106, Bettini 87.

Interrogazioni, interpellanze, ecc.

Comunicansi le seguenti interrogazioni:

di PACE, DALIFE e DE NOVELLIS, per conoscere se il ministro dei Lavori pubblici intende di provvedere che cessino i continui ritardi dei treni sulla linea Se[illegible];

di CORRALE, sull'urgente necessità di provvedere perchè il servizio cumulativo attraverso lo stretto di Messina sia fatto in modo di dare tutte le possibili ragionevoli garanzie;

di COLAJANNI N. per sapere se sono stati scoperti gli autori dell'assassinio di Notarbartolo;

di SANT'ONOFRIO sull'azione diplomatica dell'Italia nel conflitto ispano-marocchino;

di FERRI sugli arresti arbitrari e sulle perquisizioni domiciliari, che si compiono nella provincia di Mantova;

Comunicasi inoltre una interpellanza:

di COMANDINI, sulla politica seguita in Sicilia e Massa e nelle altre parti d'Italia ai riguardi all'ordine pubblico e della libertà di stampa.

Il PRESIDENTE comunica la presentazione di una mozione di RAMPOLDI e di una proposta di legge, d'iniziativa di RINALDI, che saranno trasmessi agli uffici.

Annunzia quindi che è stata presentata la relazione sull'elezione contestata di Nicastro, che sarà discussa mercordì.

Levasi la seduta alle 7.15 p.

A PALAZZO MADAMA

(Presidenza Farini)

Roma 24, ore 8.15 p.

Comincia la seduta alle 2.30 pom.

CORVETTO, PRIMERANO, RATTAZZI, DORIA PAMPHILI, nuovi senatori, prestano giuramento.

Il Codice militare

Riprendesi la discussione del codice penale militare.

GLORIA, regio commissario, difende i principi fondamentali del nuovo codice contro le osservazioni dei senatori Canonico, Pierantoni e Pasquale. Crede però accettabile l'emendamento di Ottolenghi all'art. 4 del progetto, rimanendo in vigore le procedure scritte nei codici vigenti.

COSTA, relatore, illustra i principii fondamentali del Codice. Dimostra fra altro la necessità di tener alto il prestigio dell'autorità e dei tribunali e in momento di grande generale pervertimento, ora più che mai, questo prestigio deve essere mantenuto, finchè nell'esercito e nel paese [illegible] meno quella forza morale, della quale [illegible] così grande sente bisogno (*vive e generali approvazioni*). Egli ha una grande fiducia nel l'esercito, e per questo sollecita il Senato a dare voto favorevole a questo codice (*vive approvazioni, applausi*).

Chiudesi la discussione generale.

Messo ai voti l'ordine del giorno sospensivo di Pierantoni, non è approvato.

Rimandasi il seguito della discussione.

⁂

DI SAN MARZANO nuovo senatore, viene introdotto colle consuete forme e presta giuramento.

Levasi la seduta alle 5.55.

Vedi appendice

DRAMMA D'AMORE

in terza pagina

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Relazione sui senatori implicati colle Banche

Roma 24, ore 9.10 p.

Si è pubblicata la relazione della commissione senatoriale sulle sofferenze bancarie

Alla relazione sono aggiunti 8 allegati.

Baccelli vi è compreso per una cambiale di L. 3413.97 insieme ad altri coobbligati. Quegli dichiarò che aveva ciò fatto per aprir un credito ad una sua famigliare, avendo di essa piena fiducia. La persona ne abusò. Baccelli fu costretto a pagare.

Cucchi ha parecchie cambiali in sofferenza, verso la Banca Romana e il Banco di Napoli. Gran parte di esse furono effetto di crisi essendosi egli messo nella speculazione dei forni di calci e cementi in Narni. Egli le sta scontando

Casalotto ha alcune sofferenze verso la Banca Nazionale e il Banco di Sicilia per parecchie centinaia di lire.

Cavalotto narra che alcune speculazioni gli sono andate male; pure sta facendo fronte ai suoi impegni

Frisari vi è per due sofferenze al Banco di Napoli, provenienti dalla fallita ditta Dana.

Il senatore Piedimonte per un totale di 408 mila lire verso il Banco di Napoli per la Agricola che fallì. Piedimonte vi si è obbligato personalmente.

Pierantoni, per una sofferenza di 25000 lire Pierantoni spiega il fatto con ragioni professionali.

Il senatore Rogadeo per sofferenze di 773000 lire, insieme ad altri 17 coobbligati.

Il senatore Tenerelli per 400000 lire verso la Banca Nazionale, sede di Catania.

Nicotera colto da malore improvviso

Roma 24, ore 9.50 p.

Oggi l'on. Nicotera è stato colpito da improvviso malore.

Stamane, mentre parlava coll'on. Gallo, che si era recato a visitarlo, questi si è accorto che Nicotera incespicava nel parlare, anzi qualche volta diceva delle parole difformi al restante del discorso.

A Gallo, che lo aveva consigliato di andare a letto, Nicotera ha risposto: Debbo essere alla Camera, — voglio votare per Damiani; si discute la elezione di Palmi e voglio parlare in favore delle conclusioni della Giunta.

Dopo un poco il male continuava.

Nicotera dettava delle lettere al suo segretario Cimato e qualche volta il senso non andava. Ha voluto cominciare la colazione, per poi recarsi alla Camera, ma a mezzogiorno e un quarto è caduto svenuto sopra un divano.

Accorse subito la nipote, signora Giura, moglie del capitano Giura.

Si chiamò il dottor Caporaso, e altri medici.

Accorsero anche degli amici.

Nicotera dapprima rantolava affannosamente; gli si applicarono delle mignatte e la vescica di neve alla testa.

Si chiamò anche Baccelli, che ha approvato la diagnosi della cura.

Nicotera fu colpito da disturbi circolari cerebrali, prodotti da disturbi gastrici alla milza.

Verso le ore 2 ha cominciato a riprendere i sentimenti e la parola ha riconosciuto parecchi di quelli, che gli stavano intorno al letto e ha pregato qualcuno di recarsi alla Camera per esprimere a Damiani il suo dispiacere di non poter votare e di dire a Branca che era impossibilitato di recarsi a votare per Tajani, nella discussione sul Collegio di Palmi.

Ha scherzato con qualche altro amico. Fino alle 4 ha riposato e intanto dalla Camera, saputasi la notizia, Crispi e Biancheri mandarono a chiedere notizie.

Vi si recarono Antonelli, Galli e una folla di senatori e deputati.

Alla casa è un vero andirivieni di gente.

Roma 24, ore 10.30 p.

Nicotera migliora. Comincia la febbre come una salutare reazione.

Il ministro Baccelli lo ha visitato adesso e assicura un miglioramento e che tutto lascia prevedere la guarigione.

Dopo Baccelli, lo ha visitato anche Crispi, accompagnato da Pinelli, vi si è trattenuto parecchio. Nicotera gli ha chiesto notizie della Camera, compiacendosi della nomina di Damiani

Crispi, scherzando, gli ha annunziato la nomina di Cavallotti a commissario di biblioteca

Processo Pinto-Chauvet

Roma 24, ore 11.20 p.

Continuò oggi nel processo Chauvet-Pinto l'audizione dei testi

Busca, direttore generale delle Gabelle, fa una lunga deposizione tecnica. I documenti erano assolutamente inaccettabili. La falsità si sarebbe presto riconosciuta. Gallina è un uomo attivo, intelligente, ma è falso quanto Galline asserisce che mai fu alle dogane: ei lo mandò in vari uffici. Ebbe tanta stima di lui, che, quando assunse la direzione delle gabelle, lo chiamò presso di sè.

Il testimone Profumo dice nulla di notevole.

Per un ospedale di Genova

Gli uffici stamane esaminarono il progetto per il pagamento all'ospedale Pammatone di Genova della cura dei malati ricoverati. Gli uffici sono favorevoli al progetto. Commissari furono eletti Cucchi, Badaloni, Silvestri, Ghigi, Cavagnari, Bertolo, *Fasce*, *Farina*, Bertollo.

Dal Bollettino militare d'oggi

Roma 24, ore 11.30 p.

Gorini, tenente del 47° regg. fanteria, fu trasferito nei carabinieri a Verona; Pranzetti, tenente dei carabinieri a Verona, fu trasferito ad Albano; Bortolin, tenente dei carabinieri a Verona, fu trasferito a Bozzolo; Barco da Milano fu trasferito a Sambonifacio.

Malchiodi, capitano del 76°, fu messo a riposo: Carnevale, sottotenente in aspettativa a Verona, fu richiamato e destinato al 46° fanteria.

Fava, tenente del distretto di Rovigo, fu trasferito al 73°; Petilli, tenente del 51°, fu trasferito al distretto di Rovigo; Raggio, sottotenente del 51°, fu trasferito al 73°.

Odetti, capitano in *Lodi Cavalleria*, fu nominato aiutante di campo della terza brigata.

21 tenenti di cavalleria furono ammessi al corso di avanzamento. Vi noto Ravone, De Silvestris, Nigra, Chiffi e Battaglia.

Togneri, cap. veterinario in *Genova Cavalleria*, fu trasferito al deposito di Grosseto.

Muri, sergente del distretto di Padova, fu nominato sottotenente di complemento.

La classe 1868 congedata

Il *Giornale Militare* oggi annunzia l'invio in congedo illimitato per il 1.° marzo della classe 1868 per gli appartenenti a 20 distretti, fra cui Belluno, Padova, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza.

L'onor. Brin migliora

L'onor. Brin si aggravò ieri e passò una notte agitatissima. Oggi però migliora.

La principessa Giovanelli malata

Ieri la principessa Maria Giovanelli, alloggiata all'*Hôtel Marini*, venne colta da improvviso malore, qualificato congestione cerebrale.

Oggi fortunatamente potè riaversi e i medici non disperano.

Gli amici dell'illustre dama accorsero numerosi per aver notizie.

La contessa Cellere

La contessa Cellere è stata colpita da congestione cerebrale.

Il suo stato si è aggravato.

Colacito e Raimondi

Roma 24, ore 11.35 p.

La *Capitale* annunzia che il suo direttore Colacito si querelò contro Raimondi per il vivace incidente avvenuto tra loro ieri alla tribuna della stampa alla Camera.

Rattazzi e Cavallotti

La *Riforma* raccoglie la voce di una riconciliazione tra Rattazzi e Cavallotti, che fecero colazione da un comune amico.

Noi e l'Africa

La *Tribuna* di questa sera si preoccupa delle notizie d'Africa, che non sono ottimiste, come vorrebbe far credere la *Stefani*.

Condanna di anarchici

Oggi vari anarchici, arrestati tempo fa per le dimostrazioni della Sicilia, furono condannati alla reclusione, variabile da due ad un anno, oltre la sorveglianza.

Un cadavere nel Tevere

Oggi i barcaiuoli del Tevere videro una massa informe scomposta. Si riconobbe un cadavere in avanzata putrefazione. Pare di condizione civile, dell'età di 40 anni. Si fanno indagini.

DALL'ERITREA

Baratieri ed Arimondi a Cheren

Un campo di osservazione

Rileviamo dall'*Africa Italiana* in data dell'11 corrente che i generali Baratieri ed Arimondi sono arrivati il giorno 7 ad Asmara accompagnati dal capitano Salsa ecc., accolti da tutti gli ufficiali del presidio e dai capi militari indigeni alle porte del Diavolo.

Sotto al campo cintato una compagnia cacciatori rese gli onori militari.

L'8 il governatore e il comandante le truppe col loro seguito proseguirono per Az-Teclesan, e la sera del 9 giunsero a Cheren.

Erano ad Habmendel ad incontrarli i due squadroni di cavalleria, il comandante la zona, tenente-colonnello Cortese, e gli ufficiali del presidio.

L'accoglienza della popolazione di Cheren fu particolarmente festosa.

Le truppe erano schierate fra il forte e Tantarua. La linea era costituita da una compagnia cacciatori, otto compagnie indigene, due batterie, le bande dell'Ocalè Casai.

Il governatore passò in rivista le truppe che poi sfilarono in ordine perfetto.

⁂

A Cassala vi è sempre un nucleo di Dervisci del Ghedaref, i quali aspettano soccorsi da Cartum. Essi possono essere molesti alle tribù di frontiera da noi protette, con le piccole razzie, nelle quali i Mahdisti sono, per lunga consuetudine, maestri. A fine di prevenire l'eventualità che qualche successo non incoraggi il nemico ed a promuovere l'opera di scioglimento, che colle diserzioni ha già incominciato a ridurre notevolmente il presidio di Cassala, il governatore ha raccolto ora alcune forze a Cheren, formandovi un piccolo campo di osservazione, andando a visitarlo col comandante delle truppe.

La riunione in quest'epoca nella conca di Cheren serve di esercitazione a tutti, e serve a dimostrare la sollecitudine del Governo della colonia a dissipare le preoccupazioni meno fondate.

Non può esservi parola della più lontana minaccia neppure ai posti più avanzati ora che i Dervisci sono scoraggiati e in questa stagione nella quale, colla siccità di questo anno, manca l'acqua più che mai, nella vasta distesa di cinque giornate di cammino tra Cassala ed Agordat.

Oltre le due compagnie di fanteria indigeni di Archico 1 battaglione sono riunite al campo di Cheren, una compagnia da Saati, capitano Perini, tre compagnie dall'Asmara 3 battaglione, la banda di Batha Agos dell'Ocalè Casai, sotto agli ordini del tenente Sanguinetti, la batteria Bianchini e lo squadrone Asmara.

SICILIA-LUNIGIANA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Tribunale di guerra di Palermo

Palermo 24, ore 6 p.

Alla prima sezione del Tribunale di guerra è cominciato il processo pei fatti di Belmonte.

Dei 44 imputati, uno è un caporale maggiore di fanteria e dieci minorenni.

La lettura dell'atto d'accusa e dei relativi documenti durò circa 2 ore. Si procede all'interrogatorio degli imputati.

Al processo pei fatti di Belmonte si è esaurito l'interrogatorio degli imputati, che si dissero tutti innocenti.

Scafili Gaetano undicenne dichiara, che partecipò alle dimostrazioni per ispirito d'imitazione.

Si è rimandata a lunedì l'audizione dei testi.

Al Tribunale di guerra di Massa

Massa 24, ore 6 p.

La prima sezione del Tribunale di guerra ha emesso oggi la sentenza nel processo del terzo e ultimo gruppo d'imputati per lo scontro alla caserma Dogali.

Ha condannati 12 imputati a tre anni di reclusione e sei a 2 anni e mezzo; tre a quattro anni, due a mesi 18, uno a 5 anni, uno a 10.

Quest'ultimo è certo Berlocchi soprannominato il *maestro*, che fu promotore della discesa delle bande armate su Carrara.

La seconda sezione del Tribunale di guerra ha discusso il processo contro Tonelli Emanuele e Fabbricotti Egisto, imputati di associazione a delinquere e di eccitamento alla guerra civile; contro Isola Salvatore imputato di associazione a delinquere e per porto d'arme insidiosa; contro Maracci Raffaele imputato di disobbedienza agli ordini dell'autorità; contro Mariotti Virginio imputato di oltraggi agli agenti di pubblica sicurezza.

Il pubblico ministero ritira l'accusa di eccitamento alla guerra civile contro Tonelli e contro Fabbricotti; chiede la condanna pel primo di due anni di reclusione inaspriti da mesi sei di segregazione cellulare e a 2 anni di sorveglianza; per il secondo chiede un anno e mezzo di reclusione e mesi sei di segregazione cellulare e anni due di sorveglianza.

Per l'altra imputazione, di associazione a delinquere, chiede per l'Isola un anno di reclusione con mesi sei di segregazione cellulare e anni due di sorveglianza per associazione a delinquere e sette mesi per porto d'arme insidiosa.

Chiede inoltre per Maracci un mese di arresti per disobbedienza e per Mariotti cinquanta giorni di reclusione.

Il Tribunale condanna per associazione a delinquere a 3 anni di reclusione Tonelli e Fabbricotti, a 3 anni di reclusione, per associazione a delinquere e porto d'arme insidiosa, Isola; a mesi 4 di reclusione Mariotti per oltraggio agli agenti di pubblica sicurezza, ed un mese di arresti Maracci per disubbidienza all'autorità.

Per i proprietari delle cave di Carrara

Carrara 24, ore 11.30 ant.

Il sindaco cav. Russo, accompagnato dal segretario capo cav. Bergamini, visitò il generale Heusch. Ebbe con lui una lunga conferenza.

Il commissario gli annunziò che invierà una circolare per indire una riunione fra i proprietari delle cave, per concretare le norme migliori per l'applicazione del regolamento di polizia sulle cave, specialmente per prevenire gli infortuni sul lavoro, nonchè per gettare le basi della istituzione della Cassa a favore degli operai invalidi, il cui fondo opina doversi costituire aumentando la tassa comunale di pedaggio, affinchè il contributo dei proprietari riesca proporzionato alla produzione delle loro cave.

Arresti di anarchici

Carrara 24, ore 9 p.

Il distaccamento di Torano arrestò il noto anarchico Bernardo Duzzi di Carrara, e sei altri individui di Torano, che parteciparono alle bande armate del 13 e del 16 gennaio.

CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»

Alla Camera francese

Parigi 24, ore 8.20 p.

Il socialista Jourde svolge una sua interrogazione circa le speculazioni sulla rendita italiana, affermando essere state fatte da alcuni banchieri francesi, che avrebbero, secondo lui, prestato del denaro a banchieri tedeschi, dietro garanzia di valori tedeschi.

Jourde pretende che, mercè tale operazione, della quale la *coulisse* sarebbe stata intermediaria, la rendita italiana aumentò negli scorsi giorni.

Richiama l'attenzione del ministro delle finanze sulla situazione illegale della *coulisse*.

Il ministro delle finanze risponde a Jourde che il governo non deve intervenire nelle operazioni di Borsa, al rialzo o al ribasso, e che non vi è ragione di modificare la legge riguardante la *coulisse* (benissimo).

L'incidente è chiuso.

Per la fabbrica della dinamite

Parigi 24, ore 8.50 p.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di presentare alla Camera un progetto sulla fabbricazione della dinamite.

Tale progetto aumenta pure le pene per le infrazioni alla legge attuale.

[redacted]

Parigi 24, ore 9.20 p.

Si sono operate delle perquisizioni ai domicili di cinque anarchici e si è proceduto dopo all'arresto di tre di essi. Uno degli arrestati è [redacted]

Per l'importazione del bestiame italiano

Berna 24, ore 9 p.

Il Consiglio Federale autorizzò nuovamente l'importazione del bestiame italiano per la via di [redacted]

Una sconfitta inglese

Londra 24, ore 6 p.

Si ha da Bathurst che un piccolo distaccamento di truppa nelle Indie occidentali, stazionante su Gambia con marinai, appartenenti alle cannoniere *Raleigh* e *Widgeon*, attaccò ieri il capo Fodi Silah, facente la tratta degli schiavi. Gli inglesi furono sconfitti, ed ebbero tre ufficiali di marina e dieci uomini morti, e circa una quarantina di feriti.

Alla Camera dei Lordi

L'emendamento al bill dei Consigli parrocchiali

Londra 24 — Alla Camera dei Lordi si discusse ieri l'emendamento già proposto dalla Camera dei Lordi e respinto dalla Camera dei Comuni, riguardo al bill dei Consigli parrocchiali.

Salisbury constatò la mancanza di spirito conciliativo da parte della Camera dei Comuni, malgrado sia impossibile che i Lordi rinuncino ad emendare i punti più importanti di esso, cioè sugli acquisti di terre e [illegible].

Approvasi la risoluzione di conservare l'emendamento riguardo alla compera delle terre.

Kimberley fa riserve sulla accettazione da parte del Governo.

I funerali dell'anarchico Bourdin — Dimostrazioni

(per dispaccio)

Londra 24. — Ai funerali dell'anarchico Bourdin furonvi piccoli disordini durante il passaggio del corteo, al quale la polizia aveva fatto modificare l'itinerario. Una folla enorme stazionava al cimitero. La polizia la disperse, lasciando soltanto sfilare i presenti ad uno ad uno d'innanzi alla fossa. Furonvi anche parecchie dimostrazioni antianarchiche, specialmente davanti al Club Autonomie.

RIVOLTA DI MINATORI IN PENSILVANIA

Nel distretto minerario di Pan Handle in Pensilvania, avvennero l'8 corrente, gravi disordini.

Alcune centinaia di minatori, quasi tutti stranieri, marciarono in corpo contro gli uffici della miniera Beadling per distruggerla.

A questa colonna si fecero incontro dieci deputati sceriffi che fecero fuoco su di loro uccidendo uno dei rivoltosi e ferendone alcuni altri.

Causa dei disordini, la diminuzione delle mercedi; diminuendo le domande di carbone la Compagnia diminuì gradatamente le paghe e da 79 cent. per tonnellata, che gli operai ricevevano tre mesi fa, oggi non ricevono che da 50 a 55 cent.; di qui lo sciopero e il conseguente tumulto.

I compagni degli uccisi e dei feriti, volendo vendicare le vittime, fanno attiva propaganda fra i minatori stranieri, che sono in maggioranza in quei distretti.

Sono pure scoppiati nuovi tumulti alle miniere di Rudgway, a Mansfield, a Toms Run ed in alcune altre località.

Gli sceriffi delle varie contee in cui si minacciano disordini, reclutano agenti speciali e li mandano su tutti i punti dove i minatori sono in isciopero, ma si teme che non riusciranno a reprimere la sollevazione a cui prendono parte migliaia di operai, fra cui molti anarchici.

I telegrammi dicevano che 4500 minatori erano partiti da Imperial per recarsi a Mansfield, dove deve aver luogo un *meeting* generale per deliberare sull'atteggiamento che devono tenere di fronte alla forza armata che le compagnie mandano contro di loro.

Pericolo di crisi scongiurato

Cairo 24. — E' attualmente improbabile una crisi ministeriale.

L'estradizione di Balfour

(Per dispaccio)

Buenos Ayres 24. — La relazione del procuratore generale della Repubblica conclude per la estradizione di Balfour.

Esplosione in una miniera

New-York, 24. — Avvenne un'esplosione nella miniera di carbon fossile a Blossburg. Purtroppo deploransi dieci morti.

Naufragio di una cannoniera inglese

(per dispaccio)

Londra 24 — La cannoniera *Widgeon* è naufragata. Temesi che la maggior parte dell'equipaggio sia perito.

Le fortificazioni sulla Mosa

(Per dispaccio)

Bruxelles 24 — Ieri alla Camera Brialmont raccomandò che non si dimentichino le fortificazioni sulla [redacted]

DAL BRASILE

Il ridicolo della rivoluzione

Due fatti significanti

Da una lettera dal Brasile stralciamo i seguenti brani che contengono nuove ed interessanti notizie sulla triste situazione creata colà dal prolungato stato di rivoluzione:

La rivoluzione cammina a passo di tartaruga, non per niente si si chiama il paese dell'*amanhã*; continua lo sciupio di colpi di cannone e di fucileria, il creare tutti i giorni battaglioni più o meno patriottici, portanti i nomi di straccioni e di idoli passati e presenti, come il *frei Caneca, Tiradentes, Benjamin Costant*, quello di qui, *Glicerio*, il ministro *L. Silva Jardim* ecc., nonchè la guardia nazionale, che vuotò le prigioni di gente d'ogni paese, che si trovava *in domo petri*, per truffe, furti, et similia.

Il più ridicolo si è poi vedere tutta questa gentaglia vestita di panni fiammanti, con trine e dorature da sembrar tanti generali.

Un'altra cosa da notare. — In un battaglione vi saranno 100 ufficiali e 30 o 40 soldati e bassi ufficiali. Gli ufficiali, che prendono tutti un lauto stipendio, sono per lo più quegli spostati, che dalla mattina alla sera vivevano in case da giuoco, mangiando gratis, dormendo senza pagare, e scroccando qualche *fiche* dal vincitore, e raccattandola da terra. Questo povero paese, non poteva aver sorte peggiore.

⁂

Non faccio considerazioni nè cito singoli avvenimenti, perchè di tutto questo voi siete benissimo informati dal vostro ordinario corrispondente, le di cui lettere, che leggo sempre, sono uno specchio giornaliero di quello che qui succede, e dall'altra parte questa è una lettera particolare nella quale voglio intrattenervi sui fatterelli ridicoli, tutte sacrosante verità, ne potrei empire un volume. Eccovene frattanto qualche saggio.

— Un tenente di guardia nazionale, per essere musicante suonatore di tromba, faceva le prove sul palco scenico, trombettiere nell'*Aida*, vestito colla sua brava divisa.

— Il Presidente della Repubblica, essendo stato avvertito dall'ammiraglio De Mello, capo della rivolta, che all'ora 6ª forzava la barra per recarsi col legno ammiraglio a S. Caterina, il Presidente ed il ministro della guerra, nonchè i capi di stato maggiore si recarono tutti al forte S. Giovanni per dirigere le operazioni d'artiglieria; e non solo per questo, ma pure per collocare delle torpedini nel canale. Infatti misero le torpedini e la batteria elettrica, nonchè il tavolo coi bottoni per comunicare la scintilla.

Venuta l'ora annunziata dal De Mello, questi, fedele alla promessa, si mette in cammino con la sua *Aquidaban*. Lo stato maggiore con cannocchiali ed altro, spiava i movimenti tutti, e non appena la corazzata fu proprio nel circuito delle torpedini — il ministro della guerra, sfodera la sciabola, e con quella parlantina, ch'è propria di questi Brasiliani, così parlò

«Cittadino presidente, il nostro grande onore di Brasiliano deve tacere, la nostra grande nazione perderà la sua più bella nave, è un gran dolore, ma in essa e sovra essa stanno i nemici della nostra grande Repubblica, comandati dal *capitano negro* — *Fuchete e botton!!*»

Il ministro teneva la sciabola in alto, il maresciallo Presidente preme il bottone elettrico, ma lo scoppio non avvenne.

Nessuno fiatò, ruppe il gelo il ministro, il quale, rimettendo la sciabola nel fodero, disse *Ora esta a bes!* L'*Aquidaban* continuò incolume la sua via e le fortezze tirarono senza colpirla, ricevendo in cambio colpi che non erano confetti. Storia vera.

Le ultime notizie

Rio Janeiro 24. — Peixoto proibì qualunque comunicazione telegrafica.

Temesi una crisi finanziaria in seguito al deprezzamento della carta moneta.

Le truppe boliviane invasero il territorio brasiliano.

Rio Janeiro 24. — Il trasporto degli insorti il *Mercurio* è stato affondato dalla batteria governativa. La caldaia scoppiò.

Parecchi morti.

New York 24. — L'*York Herald* ha da Montevideo: La presa di Santos da parte degli insorti è attesa prima della fine della settimana.

CRONACA ITALIANA

Dispacci della «Gazzetta»

Per la successione dell'on. Cuccia

Palermo 24, ore 4 p.

Nei circoli cittadini e nei pubblici ritrovi si discute sopra le possibili conseguenze della morte del deputato Cuccia riguardo allo stato d'assedio.

Si rimanderà l'elezione oltre il limite consentito dalle leggi? Si farà dentro un mese? In questa ipotesi lo stato d'assedio verrà tolto almeno a Palermo? Verrà almeno abrogato il decreto di Morra, che sospende il diritto di riunione?

Osservandosi che da 45 giorni nessun disordine è avvenuto e la Sicilia è rimasta sempre tranquilla, si pare che potremo ritornare sotto l'impero della legge comune.

Un'altra moratoria!

Imputati di associazione a delinquere

Napoli 24, ore 6.50 p.

La Banca d'anticipazione Nardi, dopo lunga lotta, chiese ieri la moratoria di sei mesi, che fu accordata dal Tribunale.

Il popolino, depositante pegni, è in apprensione.

— L'ordinanza data il 3 febbraio dalla Camera di Consiglio, relatore il giudice istruttore Lonifardi, rinvia al Tribunale 51 imputati di associazione a delinquere, fra i quali il socialista dep. Casilli.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 25 febbraio - III di quaresima.
Lunedì 26 febbraio - S. Leandro conf
Sole leva ore 6, m. 37; tram. 5.51
Temp. mass. del 23: 7.2 Min. del 24 - —0.1

LA PRIMA CONFERENZA BONFADINI

al Liceo Marcello

Iersera, al *Marcello*, Romualdo Bonfadini parlò della prima e seconda Crociata.

Era ad ascoltarlo un pubblico scelltissimo, il quale, malgrado la vetustà del soggetto, rimase incatenato, oltre un'ora, all'illustre oratore lombardo.

⁂

Fece egli un dipinto potente della prima Crociata, che fu la avanguardia della grande epopea cristiana in Oriente; epopea di rapine e delitti perpetrati nel nome di Dio, e Dio spacciati ed ai nemici suoi: dipintura potente per vivacità di colore, meraviglia di rilievo, adescamento di luce, originalità di concetto, vigoria di pensiero.

In verità, non vide molto meglio di noi chi vide il vero. Bonfadini, che volle far la parte di Don Cleofas nel *Diavolo Zoppo* di *Le Sage*, non potea scoperchiare più completamente e delineare e additare più nitidamente quel fluttuante mondo randagio, quello spostamento di fanatismo da Occidente ad Oriente, guidato dall'astro della fede e ottenebrato da un nembo di barbarie nefanda: e noi, pseudi Diavoli Zoppi, non potevamo avere più limpida e dilettosa visione di quel memorando periodo di storia.

E così pure lo storico artista fu chiaro, persuasivo, profondo, nuovo, forte, e l'uditorio restò soddisfatto — quando prese a narrare il *generoso acquisto* — la seconda Crociata.

⁂

Nell'un punto e nell'altro, non si trattenne entro la semplice evocazione dei fatti; ma anzi coi fatti stabilì quasi un substrato di osservazioni acutissime di indole critica, sociologica e politica applicata all'epoca nostra — e di raffronti, e didascaliche illazioni eccellenti.

Nell'un punto e nell'altro, egli informò ed intonò il suo discorso come quando si parla con

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 24 Febbraio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1 gennaio 1894	— —	86 25
» » 5 0/0 [illegible]	— —	[redacted]
Azioni Banca Veneta nominale	232 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	216 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom L. 500		
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 150	95 —	— —
Azioni della filatura di canapa e lino di Montagnana L. 250		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 0/0 valore nominale L. 500 — ex tutti cup.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	139 50	139 65	— —	— —
Francia	2 1/2	114 75	114 95	— —	— —
Belgio	4	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	28 72	28 76	28 70	28 77
Svizzera	4	114 55	114 75	— —	— —
Austria	4	230 1/2	— —	— —	— —
Bancon. aust.		230 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzo da convenirsi; Cassa di Risparmio 5 1/2 0/0

Milano 21

Rendita ital. cont.	86 25	Raffineria Zuccheri	214 —
Rendita fine	86 27	Sovvenzioni	8 —
Azioni Mediterr.	481 —	Società Veneta	29 —
Banca Generale	77 —	Obblig. Meridion.	240 —
Lanificio Rossi	1176 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	281 —
Cotonificio Cantoni	280 —	Francia a vista	115 —
Navig. generale	330 —	Londra a 3 mesi	28 80
		Berlino a vista	141 25

Torino 21

Rendita contanti	86 2.
Rendita fine	86 30
Azioni ferrovie medit.	600 —
Azioni ferrovie merid.	605 50
Credito mobiliare	135 —
Banca nazionale	910 —
Banca di Torino	185 —
Banca Sconti	— —
Credito meridionale	— —
Banco sconto	45 —
Banca Tiberina	10 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	9 —
Cambio vista s. Francia	115 —
Cambio 3 mesi s. Londra	28 96

Roma 24

Rendita contanti	—
Rendita per fine	86 25
Banca generale	76 —
Credito mobiliare	138 —
Azioni S. Acqua Pia	000 —
Azioni S. immobiliare	— —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 24

Rendita italiana	86 20 —
Cambio Londra	28 82
» Francia	— —
Azion F. M.	607 25
Azion. Mobil.	— —

Genova 23

Rendita ital. 5 %	86 05
Azioni Banca naz.	905 —
Credito mobiliare ital.	152 —
Ferrovie meridionali	[illegible]
Ferrovie mediterranee	460 —
Navigazione generale	253 —
Banca Generale	74
Raffineria Zuccheri	215 —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	115 —
» a mesi Londra	28 90
» Germania	140 9.

Londra 23

Inglese	98 15/16
Italiano	73 7/8

Parigi Chiusura

	23	24
Rend. fr. 3 %	98 82	98 77
Id. 3 % perp.	99 20	99 10
Id. 4 1/2 fine	106 82	105 27
Id. ital. 5 %	74 15	74 25
Camb. s. Lond.	25 10 1/2	25 10
Consol. ingl.	99 ?	99 ?
Obblig. Lomb.	309 50	328 75
Cambio Italia	13 1/4	13 1/8
Rend. turca	24 07	24 12
Banca Parigi	617 —	617 —
Turche nuove	481 50	481 —
Egiziane 6 %	520	522 50
Rendita ungh.	95 45	95 1/4
Rend. spag. est.	64 0.	64 93
Banca ott. Par.	11 1/4	11 3/4
Banca Ottoman.	607 81	606 12
Cred. Fond.	993 —	991 —
Az. Suez	2737 —	2730 —
Azioni Panama	16 —	16 —
Lott. turche	100 25	104 50
Ferr. mer.	517 —	518 —
Ital. romane	84 90	84 85
Id. portog.	20 3/8	20 56

Vienna 24

Rend. in carta	98 15
» argento	98 —
» oro	120 20
» corona	97 90
Az. della Banca	1001 —
» Stab. di cred.	365 25
Londra	123 10
Zecchini imp.	5 91
Napoleoni d'oro	9 82 1/2

Berlino

Azioni Credit.	224 10
Cambio Vienna	163 —
Rendita Italiana	74 60

Londra

Consolidato	99 15
Rendita italiana	73 7/8

Berlino 24

Mobiliare	224 60
Austriache	— —
Lombarde	47 1/10
Rendita italiana	74 60

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 23 - Olio di Gallipoli — al quint. contanti Lire 79 43 — pel 10 ottobre —.— — pel 10 decemb. —.— — pel 10 marzo 79 93 — pel 10 maggio 79 93 — futuro 82 81.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 76 95 — pel 10 ottobre —.— — pel 10 decemb. —.— — pel 10 marzo 76,15 — pel 10 maggio 76,39 — pel futuro 79,21

Cereali

Nuova York 23 — Frumento rosso D. 0,63 1/2 Frumento turco D. 2,1. — Farine extrastate da 2,05 a 2,26 — Noli cereali Liverpool ? ?

Nuova York 23 — Caffè — mercato calmo
Rio N. 7 — Rio fair 18 1/4 — Rio good 17 90 — — Zucchero moscabado N. 12 cent. 2 9/32
Vendita caffè Rio nella settimana sacchi N. —,—
Depositi nei porti dell'Unione N. —,—

Coloniali

Amsterdam 23 — Zuccheri greggi — mercato pesante

Zuccheri	bastardo	12	debole
id.	raffinati	id.	calmo
id.	in pane	id.	idem
id.	cristallizzati	id.	idem

Petrolj

Filadelfia 23 — Petrolio Standard White C. 5,10.

Nuova York 23 — Petrolio Standard White C. 5,15

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio, N. 45, contiene:

Regi decreti che costituiscono in collegi elettorali autonomi i comuni di Novara e di Tortorella — Regio decreto che concerne l'ammissione dei contabili agli esami di promozione al grado di vice direttore nel personale amministrativo degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi — Relazione e regio decreto che autorizzano una prelevazione sul fondo di riserva per le spese impreviste da portare in aumento ai bilanci della spesa per l'esercizio finanziario 1893-94 del Ministero del Tesoro e dell'agricoltura e commercio — Regio decreto che approva lo statuto organico per l'Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli in Roma — Elenco degli italiani deceduti nel Regio Consolato d'Italia in Rosario di Santa Fè, durante il quarto trimestre 1893 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Rettifiche di intestazione — Avviso per smarrimento di ricevuta.

Annunzi Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Alme Giovanni, mobili, Como — Dellacha Carlo, esercizio caffè, Alessandria.

Moratorie

Berti C. B., [illegible], Venezia — Società generale del credito mobiliare, Roma.

Mercato dei grani

Nostra Corrispondenza

Rovigo 20 febbraio — Frumento fino da lire 20,— a 20,30 = forestiero fino da 20,— a 20,15 = buono mercantile da 19,80 a 19,90 = mercantile da 19,— a 19,50 = frumentone pignoletto da 12,50 a 12,75 = gialloncino da 11,— a 11,25 = frumentone nostrano da 11,— a 11,25 — agostano da —,— a —,— = estero da —,— a —,— — segala da —,— a —,— = avena da 17,75 a 18,—.

Verona 22 — Mercato del grano — Frumenti costanti, frumentoni calmi.

Frumento fino da 20,50 a 21,— = buono mercantile da 19,50 a 19,25 = basso da 19,— a 18,75 = frumento vecchio da —,— a —,— — grano turco pignoletto da 13,— a 13,75 = nostrano colorito da 12,75 a 12,25 = basso da 12,— a 11,75 Avena da 18,25 a 18,— = segala nuova da 14,30 a 14,—.

Stato Civile di Venezia

23 febbraio — Nascite: Maschi 1 — Femmine 2 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 3.

Matrimoni: Nessuno.

Decessi: Artelli Quaglio Maria, 81, ved., regia pens., Venezia — Finco Moro Chiara, 46, coni., civile, id. — Ferraresi Maria, 34, nubile, domestica, Chirignago — Cortin Sebastiano, 84, ved., negoz. pollami, Venezia — Salvo Antonio, 44, ved., fabbro id.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Zanban Bruno di anni 10, [illegible] a Spezzina.
Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		6,10	O. Milano		4,45
D. Torino (Parigi)		8,45	M. Padova		8,12
O. Milano		12,15	O. Verona		9,25
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,40	14,40
M. Verona	6,02	18,02	D. Torino Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4,15	D. Roma Firenze		5,25
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,35	14,35	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16,25	M. Bologna	5,20	17,20
D. Firenze Roma	10,45	22,45	A. Roma Firenze	10,30	22,30
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba U[redacted]		6,55
O. Pontebba Vienna		5,20	O. Pontebba U[redacted]		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11 30
O. Udine-Triest.-Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2,15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,30	14,30	O. Trieste Udine	6,20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19,25
M. Udine-Triest-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	22,45
O. » » »	10,20	22,20	O. Vien-Pont.-Ud.	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		5,15	O. Casarsa Portogr.		8,55
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		12,45
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	22,10

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,55 10,20 15,10 18,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,14 10,10 13,08 17,40.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45.

VENEZIA-MESTRE

[redacted] da Venezia (Scalo) Partenze 8,30 9,— 9,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

[redacted]

Partenze da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 12,15.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenze da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15.

[redacted]

Partenze da Venezia (Fondamente Nuove) ore 14. Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

gente cui la storia è già nota, e alla storia si chiama di nuovo soltanto per indurla a pensare.

Insomma, non pronunziò una lezione, come spesso succede; ma fece una conferenza nel vero senso della parola. Una conferenza doviziosa di brio, rigurgitante di spirito, di vita, di fecondità; la quale suscitò in tutte le persone, che hanno intelletto di arte e sapienza, il desiderio di udire, lunedì sera, il seguito dell'immaginoso argomento — che partirà da Guido di Lusignano, ultimo Re di Gerusalemme, e giù giù scenderà fino alle ultime fasi delle epopee leggendarie. — *f.s.*

Il nostro Direttore fu ricevuto l'altro giorno a Roma in udienza privata da Sua Maestà il Re, che ebbe per lui la solita benevolenza — L'udienza durò oltre un'ora.

Tiro a segno — A norma dei soci del Tiro che devono eleggere la presidenza, riportiamo i nomi dei signori membri componenti l'attuale presidenza della Società:

Pier Giuseppe ing. Carminati, Luigi De Col, Alceo prof. Muggioni, Renato avv. prof. cav. Manzato, Arturo Ruol, Antonio Vianello Chiodo.

Facchino schiacciato. — Ieri alle 2 1|2 allo scalo merci di S. Lucia successe un fatto, che destò penosa impressione.

Il facchino Veruda di 62 anni, abitante a Cannaregio, nell'attraversare un binario, fu preso fra due repulsori di due carri in moto.

L'infelice dette un urlo e fu l'ultimo, il corpo del povero facchino rimase schiacciato in modo orribile.

Accorsero i facchini e molti curiosi. Sopraggiunto un medico, non potè che constatare la morte del Veruda.

Il cadavere venne portato all'Ospedale civile e deposto nella cella mortuaria.

La catastrofe va attribuita, a quanto potemmo constatare, all'imprudenza del povero facchino.

Prima di intraprendere un viaggio qualsiasi consigliamo di chiedere informazioni all'ufficio viaggi della ditta De Paoli, Piazza S. Marco, dove vi sono anche tutti i viaggi circolari da quello che costa lire 7 a quello che con **sole lire 300** si fa il viaggio: **Venezia-Trieste-Vienna-Praga-Dresda-Berlino-Amburgo-Colonia-Bruxelles-Anversa-Parigi-Lione-Torino-Milano-Venezia.**

L'accademia di scherma, già annunziata, del maestro Alfonso del Giudice col gentile concorso del Circolo Veneziano di scherma e presieduta del maestro dilettante co. Leonardo Tibis, avrà luogo oggi alle ore 2 pom. nelle grandi sale del Ridotto a S. Moisè.

La distribuzione di biglietti, avvenuta negli ultimi giorni, assicura già il successo dell'accademia; ma chiunque abbia a cuore la coltura fisica della nostra città deve sperare che il successo riesca anche più splendido.

Veloce-Club veneziano — Sono pregati i soci del Veloce-Club veneziano ad intervenire numerosi all'adunanza che avrà luogo oggi alle ore 3 pom. nelle sale superiori della Birreria Bauer. Si procederà all'elezione delle cariche e la seduta, essendo la prima andata deserta, sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nomina. — La Società del *tramvs* Venezia-Giuliano-Mestre nell'ultima seduta ha nominato a sindaco della Società stessa il signor Costante Zennaro di Mestre.

I **[illegible] d'affari** bevete il Ferro-China-Bisleri

Fuoco al camino — A S. Benedetto nella casa al N. 3949 di proprietà del cav. Guglielmo Fiera, già console germanico, s'appiccò il fuoco al camino. Accorsero i pompieri col comandante Bassi e riuscirono a spegnere l'incendio in breve.

Il danno è di circa 40 lire, assicurato.

Appalti pubblici in Egitto — La Camera di commercio ha ricevuto dal R. Ministero di agricoltura, industria e commercio, in bozze di stampa, le condizioni di un concorso bandito dal Consiglio sanitario marittimo e quarantenario d'Egitto per la costruzione, presso Suez, di alcuni edifici per uso di quella stazione sanitaria.

Tali condizioni trovansi presso la Segreteria della Camera stessa a disposizione degli interessati.

NOTA SIBILLINA

Sciarada a pompa

Sta nell'Olimpo
Così com'è
Non scende in basso
Diviso in tre.

Spiegazione della Sciarada precedente: PENI-SOLA

LOTTO — Estrazione del 24 Febbraio

Venezia	23 —	24 —	3 —	1 —	42
Bari	46 —	34 —	16 —	12 —	23
Firenze	23 —	9 —	63 —	14 —	19
Milano	15 —	88 —	51 —	36 —	12
Napoli	43 —	79 —	8 —	13 —	25
Palermo	53 —	85 —	42 —	70 —	56
Roma	20 —	73 —	8 —	76 —	83
Torino	51 —	60 —	64 —	40 —	68

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Rossini — Per improvvisa indisposizione del tenore Arrigotti, si dovette sospendere ieri la prima del *Barbiere di Siviglia*, che fu rimessa a questa sera.

Goldoni — Questa sera la Compagnia Pasta recita *Andreina* di Sardou.

Domani poi serata *bianca*, perchè Tina, aderendo alle molte richieste di mamme e di babbi, rappresenterà la bellissima *Locandiera* di Carlo Goldoni, che può essere ascoltata dalle più caste vecchie.

Per la prossima settimana si annunzia la serata di Tina di Lorenzo con *Francillon* di Dumas.

Malibran — Molto pubblico e molti applausi alla serata del buffo Edoardo Favi, una delle colonne dell'ottima Compagnia Gargano.

Ricordiamo che oggi alle 2 1|2 ha luogo l'ultima rappresentazione diurna coll'applaudita operetta *Le donne emancipate*; chiuderà lo spettacolo la famosa *Gran Via*. E questa sera si replicherà ancora *La figlia del tamburo maggiore*.

Il dissidio Sonzogno-Mascagni

" Ratcliff „ a Ricordi

Tempo fa avevamo appreso a Milano la notizia di un dissidio tra l'editore Sonzogno e il cav. Pietro Mascagni, ma, a dir la verità, non sapemmo prestarvi fede, cosicchè non ne riferimmo sul giornale, tanto più che, mentre tutti ne discorrevano, nessuno credette opportuno scriverne.

Ora un collega napoletano, il quale, è in grado di sapere bene queste cose di retroscena — trattandosi di editore teatrale e di un maestro, la frase va a meraviglia — racconta con vivi colori lo scoppio del dissidio, cosicchè pubblichiamo anche noi i seguenti particolari, togliendoli da una lettera da Napoli.

« Si dice dunque che il signor Edoardo Sonzogno, divenuto, insieme a Nicola Daspuro, l'*habitué* del *Gambrinus* dopo la mezzanotte, seppe giorni sono che il Mascagni aveva venduto la sua nuova opera *Ratcliff* al Ricordi. Ne domandò al Mascagni, il quale gli confermò la cosa.

E qui scoppiò il dissidio. I commenti sono disparatissimi.

A me pare, dato che le cose stiano perfettamente così, che il Mascagni abbia fatto male a vendere al Ricordi, che è in una lotta perpetua col Sonzogno, una sua nuova opera. E' una lotta questa Sonzogno-Ricordi, che tutti conoscono bene, e che ora ha una riproduzione anche a Napoli.

La ditta Ricordi ha il *San Carlo* e Sonzogno il *Fondo*: l'una promette il *Falstaff* come grande opera della stagione, e l'altro ha dato i *Medici* e promette altre buone opere. Non regge, lo so, il paragone tra il *Falstaff* ed i *Medici*; ma insomma qualche cosa si può dire tra le promesse dell'uno e quelle dell'altro. E' una lotta continua e forse perciò non ha fatto bene il Mascagni, dato il suo dovere di gratitudine verso l'altro editore ».

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda militare oggi dalle ore 3 alle 5 p..

1. Marcia militare *Bella Italia*, Fechner — 2. Sinfonia in quattro tempi, Mazutto — 3. Duetto atto 2° *Rigoletto*, Verdi — 4. Waltz *Estudiantina*, Waldteufel — 5. Scena duetto e finale *Jone*, Petrella — 6. Polka, Strauss — 7. Danza delle ore *Gioconda*, Ponchielli.

Spettacoli d'oggi

(avvertenze a pagamento)

Rossini — *Il Barbiere di Siviglia* — Ore 8 1|2.
Goldoni — *Andreina* — Ore 8 1|2.
Malibran - Ore 2 1|2 *Donne Emancipate* — Ore 8 1|2 *La figlia del Tamburo Maggiore.*

Preture, Tribunali e Corti

Corte d'Appello di Venezia

Udienza del 23 febbraio

La Banca cooperativa di Udine

Nel 1893 si sparse la voce in Udine, di gravi disordini in quella Banca cooperativa per parte del direttore Ermacora Guglielmo, e del consigliere di amministrazione della Banca stessa Cloza Fabio.

In seguito ad ordine del prefetto fu praticata una inchiesta, in esito alla quale fu dal giudice istruttore spiccato mandato di cattura contro i suddetti Ermacora e Cloza.

Finita l'istruttoria, furono rinviati entrambi al giudizio del Tribunale di Udine, che ritenne colpevoli l'Ermacora di appropriazione indebita commessa nella sua qualità di direttore della Banca colla aggravante della continuazione e del valore molto rilevante in danno della Banca medesima per un complessivo importo di lire trecentomila — il Cloza di complicità nel reato medesimo nella sua qualità di consigliere d'amministrazione della Banca suddetta, e li condannò, il direttore a 3 anni e 4 mesi di reclusione, il Cloza ad un'anno e giorni 15.

Compariscono avanti alla Corte, il primo l'Ermacora in istato d'arresto ed è difeso dagli avvocati Bertacciolo e Girardini di Udine, ed il Cloza dagli avvocati Caratti di Udine e Leopoldo Bizio, ed è in libertà perchè espiò già la pena.

Intervengono quali procuratori della Banca, costituitasi parte civile gli avvocati Measso di Udine, e Vittorelli di Venezia.

La Corte è presieduta dal cons. Zannoni.

Il cav. Amati rappresenta il P. M.

Il consigliere Rizzio fa la relazione della causa.

I due imputati dichiarano di riportarsi a quanto dissero in prima istanza, ove l'Ermacora sostenne d'aver fatto degli acquisti di stabili con denari della Banca, che se nulla fosse insorto li avrebbe rimessi colla rivendita, come infatti avvenne dopo essendo tutto rifuso anche col pagamento fatto dai propri cognati Parpan di L. 87,000.

Il Cloza sostenne invece che a sua insaputa l'Ermacora intestò nei registri della Banca l'acquisto dello stabile di Arùs in sua Ditta.

L'avv. Bertacciolo fa la difesa dell'Ermacora dimostrando non esservi gli estremi di falso come vorrebbe il P. M. coll'interposto appello.

Riguardo alla appropriazione indebita ritenuta dal Tribunale, dimostra mancare l'elemento intenzionale — subordinatamente domanda le diminuzioni dovute per la restituzione del tutto e che nella carcerazione sofferta sia ritenuta estinta la pena irrogabile all'Ermacora.

L'avv. Bizio pel Cloza domanda la completa assoluzione.

L'avv Measso per la Banca domanda siano lasciati impregiudicati i diritti civili della Banca per le eventuali liquidazioni.

Il P. M. sostiene esservi anche il falso e conseguentemente aumentarsi la pena.

Replicano gli avvocati Girardini e Caratti a sostegno delle conclusioni prese dai precedenti difensori.

Nell'udienza d'ieri 24 febbraio venne pubblicata la sentenza che conferma quella appellata.

Furto

Giovanni Molaro facchino della farmacia di San Fantino fu condannato a 3 mesi e 26 giorni di reclusione per furto a danno del proprietario della farmacia stessa.

La causa era stata rinviata per sentire nuovamente i testi, che sono il proprietario Attilio Monti ed Antonio Ancillo direttore della farmacia.

Tutti e due depongono che avendo dei sospetti sulla onestà del Molaro, numerarono il contenuto del cassetto, e dopo che il Molaro ebbe a porvi le mani riscontrarono l'ammanco di 55 cent.

Licenziato perciò, il Molaro non volle andarsene e siccome minacciava furono chiamate le guardie di questura, che lo arrestarono.

Il Molaro nega di avere nulla rubato.

Il difensore Marigonda domanda la assoluzione.

La Corte conferma la sentenza del Tribunale di Venezia, che lo condannò a 3 mesi e 26 giorni di [illegible]

Il processo del soldato Magri

Al Tribunale militare di Firenze

Abbiamo da Firenze:

Eccovi qualche primizia sull'importantissimo processo che fra non molto dovrà essere discusso al nostro Tribunale militare contro il soldato Luigi Magri, l'autore dell'atrocissimo eccidio nella caserma Umberto a Pisa.

Un giornale cittadino ha annunziato che la Commissione d'inchiesta ha stabilito che il processo principii il dì 8 marzo prossimo. Anzitutto, non è la Commissione d'inchiesta che ha facoltà di fissare il giorno del dibattimenti, ma sibbene il Tribunale; in secondo luogo non è affatto vero che sia deciso che il processo a carico di Magri incominci l'8 marzo.

Ancora i periti debbono presentare le loro conclusioni e non si sa quando saranno in grado di presentarle, e di che natura possano essere, se, cioè, importino una protrazione del dibattimento.

L'atto d'accusa ritiene Luigi Magri responsabile, oltre di insubordinazione mediante vie di fatto, dell'omicidio di un caporale, di mancato omicidio di un altro caporale e dell'uccisione di due soldati, coll'aggravante della premeditazione.

Conforme ebbi già a scrivervi, il Magri sarà difeso dall'avv Bertini di Pisa, scelto dal padre dell'imputato.

Vari periti deporranno sulle condizioni psichiche del Magri; fra gli altri, si dice, il prof. Lombroso.

Il Tribunale militare che lo giudicherà, sarà probabilmente presieduto dal tenente colonnello del Genio cav. Passione.

Dell'assai interessante processo vi darò particolare resoconto.

CRONACA VENETA

La *Gazzetta* a Padova

Riceviamo in data 24

(Dr. E.) Spese per gli esposti — Ha preso cognizione del ricorso presentato alla Giunta Provinciale amministrativa dal Sindaco di Trebaseleghe contro il Regio Decreto che stabilisce il riparto della spesa esposti.

Sarà difficile che l'iniziativa di Trebaseleghe abbia seguito fra i Comuni della Provincia. Il passo proverbiale ha sbagliato indirizzo non solo, ma parte da concetti affatto erronei sulle mansioni della Giunta Provinciale. Questa ha funzioni tutorie, non quelle invocate dal ricorso con esperienza troppo candida dell'ordinamento amministrativo; ad ogni modo una giunta provinciale non sarebbe mai a contrastare un parere del Consiglio di Stato, che ha ormai avuto larga applicazione.

Comunque, le opinioni sono varie e si devono rispettare anche quelle di Trebaseleghe, specialmente quando le esprime il Comune; ma il difetto marchiano sta nella forma. Contro un Decreto reale si ricorre al Re, non alla Giunta Provinciale, la quale non potrà che dichiararsi incompetente.

Ad ogni modo è vivamente encomiabile il Sindaco che studia l'interesse del proprio Comune.

Forni e fornai — L'argomento diventa di lunga trattazione. Fino a questi giorni sette forni di Padova avevano la specialità d'una appetitosa infornata di pane che veniva distribuita ai clienti, circa le 4 per l'ora del pranzo. I lavoranti fornai si ribellano a questa infornata, che interrompe le loro ore di riposo.

(Addio profumate *pinnette* delle sei!)

I proprietari dopo molte trattative si rassegnano alla domanda che fu oggi lungamente trattata per la seconda volta innanzi al sapientissimo consigliere delegato di prefettura. Ma sorse una questione. Quando i sette forni che fino ad oggi hanno avuto la specialità di questo pane del pomeriggio ne cessino la fabbricazione, si vedranno sostituiti da altri?

Questo il nuovo quesito sorto oggi e che naturalmente rimase senza soluzione.

Conferenza enologica — E dopo il pane, il vino.

Oggi alle due, al Comizio agrario, il sig. Galanti (direttore di una cantina Sociale in *partibus* sorta provvisoriamente a Stra per cura di sei proprietari) ha tenuto una conferenza che trattò della fondazione di un circolo enofilo padovano. Suo scopo indirizzare proprietari ed agricoltori a mezzo di conferenze ed altri mezzi d'istruzione intorno alla viticultura, fabbricazione del vino e smercio relativo, facilitando lo smercio dei prodotti — ed eventualmente le contrattazioni.

Fu approvato un ordine del giorno dell'avvocato Sacerdoti, pel quale fra un mese saranno presentate le proposte concrete per la costituzione del Circolo.

La sovrimposta provinciale — In seguito alle raccomandazioni presentate alla Deputazione provinciale nell'ultima adunanza del Consiglio, essa, presi gli accordi con altre rappresentanze provinciali del Veneto, ha diretto al Ministero dell'interno una petizione chiedente una modificazione nel tributo provinciale, così che ne venga ad essere almeno in parte sollevata la proprietà fondiaria.

La stessa Deputazione si è pure occupata del proposto ristabilimento dei due decimi sulla fondiaria, studiando se fosse il caso di aderire alla protesta stesa dalla Deputazione di Torino.

Non so, per altro, quale utilità pratica possa apportare questa seconda pratica in seguito all'aumentato dazio sui grani, il quale viene a correggere il provvedimento fondiario.

Corriere rodigino

Rovigo 23 *febbraio.* — Ci scrivono:

Bambino scottato — Ieri il figlio dell'ingegner Moretta era in cucina, che si trastullava correndo. Ad un tratto urtò con forza contro la donna di servizio, la quale aveva in mano una pignatta d'acqua bollente che si rovesciò sulla testa e sulle spalle del povero piccino, cagionandogli gravi scottature. L'infelice si mise a urlare pel dolore e cadde a terra.

Accorsero immediatamente quelli di famiglia e il dott. cav. Bocchia che prestò le prime cure.

Il ricevitore fuggito — Il ricevitore del dazio, scappato l'altro giorno da Lendinara, ha scritto una commoventissima lettera dall'estero al cav. Sgarga, con la quale egli raccomanda sua moglie e i figli privi di mezzi.

Conegliano 24 *febbraio* — Ci scrivono

(Fis) Allorquando mesi or sono il nostro Consiglio comunale discusse sul transito dei velocipedi nell'interno della città, fu caldeggiato il mantenimento della concessione 30 giugno 1886, persuasi che il semplice transito, disciplinato dalle norme del vigente regolamento, non potesse portare alcun danno all'incolumità pubblica. Ed infatti il regolamento nei paragrafi *d* ed *e* prescrive tassativamente che nel movimento dei velocipedi si usi la minima velocità possibile in relazione a questo veicolo, e che non si dia corso ad esercitazioni nell'interno dell'abitato, e precisamente fra Parco Vittorio Emanuele ed il fabbricato ex Società enologica.

Quello però che da giorni ha luogo nella città nostra è ben diverso dallo spirito di queste disposizioni. Alcuni velocipedisti, poco curanti dei riguardi che pur si debbono verso il pubblico, non soltanto si fanno lecito di prendere come pista di esercitazione le nostre vie principali, ma ancora vi passano ad una andatura pericolosa, che non è certo la minima stabilita dal regolamento.

E' questo un vero inconveniente, e vogliamo segnalarlo prima che si abbiano a lamentare disgrazie, nel convincimento che il nostro Municipio vorrà provvedervi. Non occorrono disposizioni nuove; basta mettere in pratica le esistenti, ma metterle in pratica seriamente, non limitandosi a blandi affissi sugli albi, ma agendo verso i contravventori per la salvaguardia di tutti.

— Iersera incominciò un corso di recite al nostro *Sociale* la Compagnia di prosa Tellini Farro, che può dirsi nel complesso piuttosto buona, specie nelle prime parti. Si rappresentò il dramma di Sudermann *La fine di Sodoma*, che fu ascoltato con molto interesse e formò tema anche qui, come ovunque, dei più disparati giudizi.

Peccato che il teatro fosse molto spopolato ed anche tanto freddo!

Vedelago 23 *febbraio.* — *Disgrazia* — *L'angina* — Ci scrivono.

(D. C.) — Per la solita trascuranza dei genitori, ai quali starebbe bene qualche condanna, una bambina di tre anni della frazione di Fanzolo, abbandonata sul focolare, si riversò addosso dell'acqua bollente e l'infelice ne riportò tali ustioni da far temere della sua vita. Il fatto venne denunciato, per il regolare procedimento, nel caso dovesse trattarsi di trascuranza.

— L'angina difterite, questa malattia terribile, che miete tante giovani esistenze, ha fatto la sua triste comparsa in questo Comune ed ha colpito una bambina nella frazione di Casacorba. L'infelice dovette soccombere.

Le energiche misure adottate dall'autorità comunale coopereranno di certo ad arrestare la diffusione del terribile morbo.

Vicenza, 23 *febbraio* — Ci scrivono:

Presso questa Banca Popolare sotto la presidenza del dott. Tullio Minelli si adunò il gruppo delle Banche popolari venete e mantovane, per discutere sui rapporti col Banco di Napoli, nei vari servizi di rappresentanza e corrispondenza, e per vedere di dare ad essi indirizzo migliore nell'interesse delle Banche e del pubblico.

Erano presenti o rappresentate tutte le Banche popolari corrispondenti e rappresentanti del Banco suddetto. Il conte Piovene presidente e il cav. Dolcetta direttore, fecero egregiamente gli onori di casa capitanando i colleghi delle altre città.

Necrologio

A Bologna sono morti il nob. prof. dott. Luigi Frisciotti e il cav. Luigi Giustachini — A Parma l'avvocato Antonio Cortesi — A Palermo il dottor Mariano Castagnetta — A Genova il nob. Daniele Anguissola da Travo di Piacenza — A Novara il tenente cav. Gaetano Ruffino — A Pietra Ligure il cav. avv. G. B. Leale — A Torino l'ing. Carlo Rivolta — A Milano il cav. Damiano Miconi emerito archivista di Stato — A Roma il conte Vittorio Sailer de la Tour.

Agenzia Stefani

Parigi 24 — Il console di Nicaragua ricevette un dispaccio, annunziante la presa di Tegucigalpa da parte dei Nicaraguani e dei liberali di Honduras. La guerra è terminata.

Bucarest 24 — Al Senato si approva con 53 voti contro 10 il trattato di commercio austro-rumeno.

Madrid 24 — Sagasta è malato di gastrite.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci commerciali

Parigi 24. — *Farine* 12 *Marche* — Mercato pesante — pel corrente franchi 42.50 — Per marzo 42.90 — pel 4 mesi primi 43.50 — Pel 4 mesi da maggio 44.50.

Anversa 24. — *Frumenti* — Mercato calmo.

Parigi 24. — *Spiriti* — Mercato pesante — Pel corrente fr. 36.50 — Per marzo 36.70 — Pel 4 mesi primi 36.70 — Per 4 mesi da maggio 37.20.

Zuccheri — Al deposito. Mercato calmo — Rosso — disponibile 35.50. Zucchero Raff. 111.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato debole — Disponibile 37.60 — Pel corrente 37.60. — Per marzo 37,70 — A 4 mesi da maggio 37,80.

Frumenti. — Mercato pesante — Pel corrente 20,20 — per marzo 20.30 — Pel 4 mesi primi 20,60 — A 4 mesi da maggio 21.—

Anversa 24 — *Petrolio raffinato* — Mercato fermo — Pel corrente 12.— — Pel quattro mesi primi 12 1|2.

Brema 24 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.85.

Magdeburgo 24. — *Zucchero barbabietole* 13,02 — Mercato pesante.

Marsiglia 24 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.li 846 — Vendite della giornata 6000.

Ghirka Alexandroff 14 50
Duro Novorosik 12 50.
Duro Taganrog per consumazione 18,25

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

[illegible]

La famiglie **Gerlin** e **Bressello** commosse per tante dimostrazioni d'affetto rese al loro amato estinto

Sebastiano Cav. Gerlin

ringraziano vivamente le rappresentanze, gli amici e conoscenti, domandando venia per le involontarie ommissioni nel darne la dolorosa partecipazione.

Venezia, 24 febbraio 1894. 683

TIPOGRAFIA LITOGRAFIA

Successore

M. FONTANA

S. Marco Calle Specchieri

CROMO LITOGRAFIA

VENEZIA

FAB. REGISTRI

SI CHIUDE

IRREVOCABILMENTE

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO

corrente - la vendita biglietti della

Lotteria Italiana Privilegiata.

I biglietti ancora disponibili sono da un numero e costano UNA Lira cadauno.

Per ogni lira spesa si rischiano soli Centesimi 25

● GRANDE PREMIO DI LIRE 200 000 ●

8305 PREMI

La vendita dei biglietti è aperta presso la BANCA DI EMISSIONE Fratelli Casareto di Francesco (casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

L'azione tonico-ricostituente dell'**Emulsione Scott** manifesta prontamente i suoi benefici effetti. Provisi.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).

L'*Emulsione Scott* da me sperimentata in parecchi bambini, sia nella pratica privata che negli istituti, ha corrisposto allo scopo a cui è destinata. Agisce difatti come tonico ricostituente specialmente nelle affezioni scrofolose, ed è bene tollerata dallo stomaco dei piccoli infermi.

Dott. FRANCESCO TOPAY,
Medico Prim. nell'Osp. Bambino Gesù in Roma

23

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

Il Prof. **Roma** Dr **Giovanni**, docente nella R. Università di Padova, dà consultazioni il Martedì, Giovedì, Sabato di ogni settimana in Merceria dell'Orologio, Calle Castel Cimisino, N. 272 dalle 12 alle 13 e mezza. 70

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 31

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Mi obbedisca, Elena mia, mi obbedisca ancora una volta. Sarà l'ultima in cui le domanderò, non di mentire, ma di non dire ad un altro tutta la verità.

— E poi parlerà lei colla mamma?

— Glielo prometto; e le prometto che dirò a sua madre che io amo lei con tutta l'anima mia, e le dirò che in questo amore è tutta la mia felicità, tutta la ragione di essere della mia esistenza.

— Oh! grazie Roberto. Parlerò questa sera stessa alla mamma.

* * *

E Giorgio? Giorgio continuava nel frattempo, triste e solo, il suo viaggio. Pure nel cuore aveva ferma la speranza che Elena avrebbe sentito altrettanto dolore per l'assenza di lei, quanto egli ne provava per essere così lontano da lei, e si confortava a sperare che, da quel male momentaneo, potesse derivare quel bene che era meta suprema di ogni sua azione. Scriveva frattanto lunghe lettere alla famiglia e lunghissime altre alla signora Roberti; ed in queste si leggeva chiaramente che, scrivendo, egli pensava costantemente alla sua idolatrata Elenuccia.

La signora Clara riscontrava fedelmente ogni lettera di Giorgio, e cercava di dargli, della sua famiglia e di Valchiara, tutti i particolari anche più minuti che credeva potessero interessarlo e fargli meno penoso l'essersi allontanato da quei luoghi; e lo ringraziava in ogni lettera a nome di Elena della sua buona memoria, lo assicurava costantemente che alla Casina Rossa si pensava sempre a lui, e che egli e le cose che stava vedendo erano il precipuo argomento di tutti i loro discorsi. Ma Elena una sola volta aveva presa la penna in mano per scrivere di suo pugno. Scrisse:

« Creda che a tutti noi pare molto strano il non vederla qui, e ci fa tanto piacere quando ella ci scrive di tutte le belle cose che vede. E tante ce ne dirà al suo ritorno, non è vero? Io poi le sono grata della sua affettuosa premura per me ».

Non una parola di più. Non voleva lusingarlo. Sperava sempre che la lontananza potesse sradicare in lui l'amore per lei, e che al ritorno avrebbe trovato in lui un buono ed affettuoso fratello.

* * *

La signora Clara restò un po' meravigliata quando appena rientrata, e al momento in cui stava per dare la buona notte alla sua Elena, questa le disse che aveva bisogno di parlarle di cose piuttosto serie.

— Ebbene — disse — parla bambina mia, ti ascolto.

— Senti, mamma, prima di risponderni niente, promettimi di lasciarmi dire tutto tutto quello che ho bisogno che tu sappia.

— Uh! la cosa è proprio seria!

— Sì, mamma è serissima.

— Va bene, te lo prometto.

— Ebbene, senti. — Noi tutti, abbiamo creduto per molto tempo che Giorgio ed io ci si amasse proprio di amore; abbiamo creduto che per naturale conseguenza dell'intimità nostra, dell'essere cresciuti insieme, volendosi molto bene tutti e due, ci si dovesse sposare; e che questo nostro matrimonio dovesse essere cagione di vera felicità per tutti e due.

— E così?

— E così, mamma mia... così sarebbe stato se io non avessi mai provato altro sentimento che quello di vivissima affezione che io ho provato e provo per Giorgio. Ma invece, senti mamma mia, invece.. io gli voglio molto bene a Giorgio ma...

— Ma?

— Ma non lo amo —

La signora Clara ebbe come un sussulto, che represse subito; e guardando fissamente la figliuola la interrogò:

— E come sai tu che non lo ami?

— Lo so, perchè amo Roberto. —

La signora Clara non rispose: tutto il sangue le era affluito al cuore.

Pallida, con un tremito in tutta la persona stette un momento immobile, poi, come per poter dominar sè stessa si diede a disporre qualche oggetto che era sopra il tavolo.

In quegli istanti di silenzio Elena, sgomenta, incerta, fatta di brace nel bellissimo viso, mirava ansiosa la madre, da cui aspettava, angosciata, una parola.

Finalmente la signora Clara le si accostò; le prese le mani e stringendole fra le sue le chiese con voce ferma, imperiosa:

— Ed egli, Roberto, ti ama?

Elena alzò fieramente il volto e, schiettamente:

— Lo spero — rispose.

— Ed egli sa che tu l'ami?

— Spero che egli lo creda. —

La signora Clara fu persuasa che Elena non avesse ancora avuta una spiegazione con Roberto, o che l'avesse avuta incompleta.

Pure volle fare un ultimo tentativo.

— E se Roberto non ti amasse? —

Elena si fece smorta in viso, e strinse le mani al c[illegible]

— Se Roberto non mi amasse? — chiese.

— Sì; se non ti amasse non potresti mica sposarlo per forza, non ti pare?

— È vero; ma non sposerei [illegible] altro.

— Decisione immutabile?

— Immutabile. Perchè vedi, mammina, prima di aver amato Roberto ho potuto credere che si potesse sposare un uomo anche volendogli bene come io ne voglio a Giorgio. Ma ora, ora ho compreso che non potrei mai, mai più appartenere ad un uomo che non amassi così, in questo modo soave ed atroce, che mi dà la massima di tutte le gioie e il più tremendo di tutti i dolori, che mi fa così stranamente padrone di me, mentre sono così interamente schiava di lui che amo; perchè, vedi, da quando amo Roberto, ho capito che soltanto l'essere unita a lui che amo vuol dire, per me, vivere ed essere felice! —

La signora Clara stava guardando tra stupita ed ammirata la sua creatura — la sua bambina — come le piaceva chiamarla; non l'aveva mai vista quale in quella sera le si palesava: quelle idee nette precise, chiare, determinate, espresse con eloquente sobrietà, ma col vigore che proviene da una profonda convinzione le ricordavano una simile eloquenza, che altre volte l'aveva fatta palpitare commossa, felice. le ricordavano l'eloquenza del padre di Elena, dell'indimenticabile suo marito, E rammentò che anche in lui le decisioni erano immutabili, che nulla poteva rimoverlo dal fare quanto aveva stabilito di fare; comprese in un attimo che frapporre ostacoli a quel violento e pur profondo amore di Elena non avrebbe fatto che dargli maggior vigore, più subitanea impetuosità, della quale non erano certo prevedibili tutte le tristi possibili conseguenze.

(Continua)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Cercasi [illegible] rappresentante [illegible] piazze [illegible] Napoli [illegible] 648

Persona [illegible] ma esattore, magazziniere [illegible] 646

Cercasi [illegible] 657

Cercasi [illegible] referenze [illegible] Gazzetta [illegible] 659

Signora [illegible] presso Haasenstein e Vogler Venezia 665

Diversi

Amore — Sembrami non [illegible] che tu abbia dimenticato [illegible] immenso bisogno di vederti [illegible] Restami una speranza di sapere [illegible] non mi hai del tutto dimenticato **Tuo per sempre.**

Trieste — [illegible] **sempre** [illegible] 661

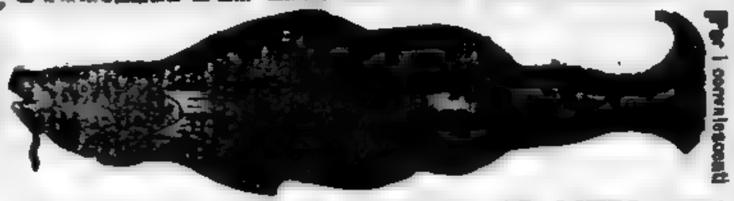
7 [illegible]

Da vendere

Velocipede d'occasione ed in [illegible] Haasenstein e Vogler, Venezia.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO!

Per i bambini deboli — Per i convalescenti



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO di TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

MARCA DI FABBRICA

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri **OLII** ed **EMULSIONI**. - Questo ottimo ricostituente **INDISPENSABILE AI BAMBINI** ed agli **ADULTI DEBOLI** si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia S. CALABRIA — **Fiesso Umbertiano**: F. FRANZOIA — **Legnago** G. VALERI — **Padova**: CORNELIO, PIANERI e MAURO — **Treviso**: ZANETTI — **Udine**: COMMESSATI e GIROLAMI — **Venezia**. BÖTNER ZAMPIRONI — **Verona**. CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — **Vicenza**: ROSSI, VALERI.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

WAGNER & C.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

per

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.

Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di *nuovissima costruzione.*

Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.

Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.

Fresatrici per rotaie, rotaie curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.

Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.

Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

Ricciolina

vera arricciatrice dei capelli

prep. dai F.lli RIZZI di Firenze

Nuova [illegible] per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. — Basta bagnare i capelli con la **Ricciolina** perchè tutte le signore possano ottenere una capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione.

Questa preparazione unica, ha il vantaggio eccezionale di mantenere i capelli ricci durante i tempi più umidi e nella stagione la più calda, è perfettamente innocua, senza colore, e [illegible] signore che vogliono mantenere a lungo i capelli arricciati.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 2,50

Si spedisce [illegible] con [illegible] L. 3.—

Deposito [illegible] per tutto il Regno

A. LONGEGA - Venezia

Alimentazione naturale.

Gli organismi [illegible] traggono dagli alimenti il necessario [illegible] alla loro esistenza. Urge correggere [illegible] la nutrizione con un alimento [illegible] le condizioni di una completa alimentazione [illegible], la

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è la condensazione di tutti gli elementi che occorrono all'esistenza e di sapore gradevole e di facile digestione.

LE IMITAZIONI SONO DANNOSE.

Esigere sempre la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New York

Si vende in tutte le Farmacie.

La miglior tintura del mondo giudicata per tale ovunque

l'Acqua della Corona

Tintura progressiva

RISTORATRICE

dei capelli e della barba

preparata dal premiato prof.

A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825

VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria, tinge **in pochissimi giorni** i capelli e la barba di un castagno e nero perfetto. È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica non costando che soltanto

Lire DUE *la bottiglia*

Si spedisce ovunque aggiungendo Cent. 60 per le spese postali — Trovasi da tutti i profumieri e parrucchieri.

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula *Anna d'Amico* dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono — se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al professore **PIETRO D'AMICO**, Via Roma, N. 2, **Bologna** (Italia).

LA VERA ACQUA DI FIRENZE

di A. D. PIERUGUES — Firenze

Acqua che prendi il titolo
Da la città dei fiori,
Acqua dei dolci amori,
[illegible] beltà,
Tu che rapisci i balsami
A [illegible] amaranti,
E gli atomi fragranti
Dispensi alla beltà,
Sei tu che porgi ai muscoli
Possa e vigor novello,
Ch'esalar il cervello
Fra i sogni del piacer.
Sei tu che in fresco e roseo
Converti l'aspro e 'l bruno
Nè v'ha polvere alcuno
Che sfidi il tuo poter.

Lire UNA alla Bottiglia

Unico deposito in Venezia presso la Brevettata Profumeria

Bortini e Paronzan

VOLETE DIGERIR BENE??

ACQUA DI NOCERA UMBRA
F. Bisleri
MILANO

Rappresentante per Venezia

Sig. ETTORE RIPARI

Campo S. Geremia, N. 295

Vero Estratto di Carne LIEBIG

Fabbricato a Fray-Bentos America del Sud

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI

GRANDE ECONOMIA — OTTIMO RICOSTITUENTE

BRODO ISTANTANEO

Esigere il facsimile della firma *J. v. Liebig* in inchiostro azzurro.

[illegible] PRESSO TUTTI I FARMACISTI [illegible]

Unico deposito all'ingrosso in VENEZIA presso la Ditta

GIROLAMO CELIN

" Mentolina "

Polvere da fiutare

Riconosciuta come il mezzo migliore contro i raffreddori di testa e le infiammazioni del naso. Da fiutarsi giornalmente e spesso a piccole prese.

40 Cent. alla scatola alla Brevettata Profumeria **Bertini e Paronzan**

È un ERRORE

il valersi di circolari a stampa per partecipare alla rispettiva clientela un cambiamento qualsiasi, avvenuto, sia nella Ditta, nell'indirizzo, ecc., mentre con minore spesa, servendosi della pubblicità su questo giornale, tale partecipazione sarà fatta conoscere, oltrechè ai propri clienti, ai molti lettori di esso — Ecco gli inconvenienti delle circolari a stampa. Perdita di tempo per attendere i comodi della tipografia, perdita di tempo per piegarle e scriverci gl'indirizzi, perdita di tempo per affrancarle e spedirle, certezza che 90 0/0 va cestinato. — Mentre rivolgendosi all'Ufficio di pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Piazza S. Marco, N. 144, primo piano, si avrà la partecipazione pubblicata già nello stesso giorno, od al più tardi all'indomani, con certezza che nello spazio di 24 ore molte migliaia di persone avranno letto l'annunzio. Quindi il valersi delle Circolari.

È un ERRORE

PILLOLE DI CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI

Alcuni attestati medici: **2.ª SERIE**

SUBITO E BENE

Prof. Cav. Dott. **Necupito**
Membro di [illegible] Accademie di Bruxelles e Madrid, delle [illegible] di Francia, Spagna e Italia.
..... Raccomando le **Pillole di Creosotina** da che furono messe in commercio. I catarri laringei e bronchiali sono le affezioni che maggiormente ne avvantaggiano guarendole subito e bene.

BACILLI DI COCK

Dott. **Carlo Bruni**
Francavilla al Mare.
..... La vostra **Creosotina** è utile nelle Tubercolosi polmonare incipiente, perchè dietro il suo uso ho trovato di molto diminuito il numero dei bacilli di Koch nell'espettorato.

Tollerata meglio del Creosoto e del Guaiacolo

Prof. Dott. **G. Gasca**
Direttore Ospedale Cooperativo
Torino.
Il largo esperimento fatto delle vostre pillole di Creosotina, sia nei soci infermi di questo Ospedale, sia nella privata clientela, mi fece persuaso che tale preparato è efficace e facilmente tollerato anche da quegli infermi che non potevano sopportare il **Creosoto** od il **Guaiacolo**.

Superiorità su rimedi equivalenti

Prof. Dott. **Luigi Soreca**
Napoli
Da lunghissimo tempo ho constatato che le **Pillole di Creosotina** del Chimico Dompè Adami rispondono a preferenza di altri equivalenti rimedi nelle svariate affezioni bronco-polmonari, specialmente croniche. L'uso di tale rimedio oltre all'ovviare al disgusto del palato, è anche di più facile digestione di altri farmaci consimili.

CATARRI CRONICI — AFFEZIONI BRONCO POLMONARI — TUBERCOLOSI

Prof. Comm. Dott. **Gamba** barone [illegible]
Torino
..... Ho preso le pillole di Creosotina io stesso e me ne sono trovato molto bene, nessun disturbo di stomaco, efficacissime contro il catarro.
..... Il Creosoto è molto meglio la **Creosotina** dimostrano la loro efficacia terapeutica nei [illegible] catarrose [illegible] bronco-polmonare e nei primi stadi della tubercolosi [illegible].

— *Elegante flacone di 60 Pillole* **L. 2** *presso tutte le farmacie* —

Esclusivi produttori: **Dompè-Adami**, Chimici - Corso S. Celso 10, Milano.

N. B. Il nostro prodotto è uniformato alle ultime disposizioni Ministeriali ed ogni pillola contiene la **Creosotina** (Nuovo prep. brev. al Creosoto [illegible]) [illegible] etg. 1 Est. atr bellad. millig. [illegible] Gtua, etg. 1/3 polv. Eucal [illegible] ecc. [illegible]

PER UNA BUONA PUBBLICITA'

NELLA

SVIZZERA TEDESCA

raccomandiamo specialmente i seguenti giornali:

BERNA Bund, (esce tutti i giorni in due edizioni).
Anzeiger für die Stadt Bern (Officiel).
Tagblatt.
Berner-Bote und Bauernzeitung.

BASILEA Allgemeine Schw. Zeitung.
COIRA Freie Rhaetier Vochenblatt.
ZURIGO Bauernbund / Tagblatt / Schw. Landwirthschaftl. Centralblatt.
S. GALLO Stadt-Anzeiger.
LUCERNA Vaterland.

Rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Pubblicità

Haasenstein e Vogler

Venezia - San Marco 144 - Venezia

Gillièron & Amrein

VEVEY (Svizzera)

SPECIALITÀ

in Denti in legno per ingranaggi dritti e conici

PER ORDINAZIONI SCHIZZO O UN VECCHIO DENTE

Esecuzione rapidissima delle più grosse commissioni.

Referenze e certificati delle più grandi fabbriche

Si forniscono pure ai costruttori ed industriali dei legni per denti colla corteccia e tavoli segati.

Anno CLII — 1894. Lunedì 26 Febbraio N. 56

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 20 all'anno, 10 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati comp. nel- l'Unione postale, ital. lire 36 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Piazza [illegible] - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via [illegible] - TORINO, Via S. Teresa, 14 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 1 Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2.
Pubblicità economica cent. 5 per parola.
(minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
DALLA CAPITALE

Se il progetto di legge
per i pieni poteri non sarà approvato
si scioglierà la Camera

Roma 25, ore 9.10 p.

Si è distribuito il progetto sui pieni poteri. E' composto di tre articoli; cioè:

Art. 1; A riordinare gli uffici dello Stato e semplificare le funzioni, con la diminuzione di pubblici servizi militari e civili e la riduzione delle spese, il Re, sotto la responsabilità dei ministri, è munito di pieni poteri sino a tutto il dicembre dell'anno corrente;

Art. 2; Il Governo del Re, per procedere alle riforme di cui all'articolo precedente, sarà assistito da una Commissione composta di cinque senatori, cinque deputati e cinque funzionari dello Stato nominati con decreto reale;

Art. 3; Nel gennaio 1895, al riaprirsi del Parlamento, il Governo del Re darà conto alla rappresentanza nazionale dell'uso delle facoltà conferite con la presente legge.

∴

La relazione che precede il progetto constata le difficoltà dell'organismo amministrativo attuale e le inutili complicazioni, la necessità di semplificare questo organismo, il quale fu introdotto in Italia contro le tradizioni nostre, al tempo della dominazione straniera. Dice che la riforma tocca tutti i rami dell'amministrazione politica della finanza, dell'insegnamento, delle opere di pubblica utilità, dell'agricoltura, della giustizia, della guerra e della marina. Per le necessità del momento urge far presto, e giova affidare la grave impresa al Governo del Re con obbligo di darne ragione al Parlamento, fonte della podestà sovrana.

Posso assicurarvi che se la Camera respingerà i pieni poteri, Crispi proporrà alla Corona il decreto di scioglimento della Camera.

Marchiori direttore della Banca d'Italia
I vicedirettori

Roma 25, ore 9.50 p.

Il consiglio superiore della Banca d'Italia ha accolto la domanda di Grillo di essere collocato a riposo.

Ha pure nominato a direttore generale l'ex sotto-segretario di Stato, on. Giuseppe Marchiori, direttore della Società Veneta di costruzioni.

La *Tribuna* pubblica un articolo di elogio a Marchiori, nominato direttore della Banca d'I[illegible]a.

Ettore Levi, già reggente la Banca Nazionale Toscana, e Marro Domenico, direttore della sede di Genova della Banca Italia, furono nominati vicedirettori.

∴

Riceviamo il seguente dispaccio:

Padova 25, ore 10.20 p.

(*D.r E.*) La notizia della nomina di Giuseppe Marchiori a direttore della Banca d'Italia, con votazione *unanime* del Consiglio, riuscì graditissima agli amici suoi.

Egli aveva presieduto oggi la seduta dei sindaci della Società Veneta, serbando perfino con gli intimi il massimo riserbo.

La nomina è giusto compenso alle sue qualità, alla sua intelligenza.

Nessuna notizia intorno alla sua sostituzione nella presidenza della Società Veneta, che sotto Marchiori aveva ripreso un movimento ascendente.

Consiglio di ministri
Riunione di deputati

Roma 25, ore 10.20 p.

Oggi vi fu Consiglio di ministri. Si discussero le risposte da darsi alle interpellanze sulla Sicilia e sulla Lunigiana. Si parlò inoltre sulle nomine delle commissioni parlamentari, sui provvedimenti finanziari e sui pieni poteri.

Il Consiglio è durato lungamente.

Intanto si succedono le riunioni dei deputati per le nomine delle varie commissioni.

Convalida di altri senatori

Il presidente del Senato, Farini, ha partecipato a Crispi che domani il Senato, in seduta segreta, delibererà intorno alla convalidazione dei senatori Olivieri e Colucci, che vennero nominati da Giolitti.

Farini ha invitato Crispi ad assistere alla seduta.

Biancheri dal Re

Stamane S. M. il Re ha ricevuto Biancheri, nuovo presidente della Camera, ed ha lungamente conferito con lui.

La malattia di Nicotera
Buone notizie - La guarigione prossima
[illegible]

Roma 25, ore 10,20 p.

L'onorevole Nicotera ha passato una notte tranquillissima.

Per un certo tempo, ha dormito senza interruzione. Stamane, malgrado le preghiere degli amici, ha voluto levarsi dal letto e mettersi in un altro letto di un'altra stanza, attraversando molte stanze e facendo molti gradini per ricevere le persone che fossero venute a visitarlo. Ma gli amici ed i parenti hanno impedito a tutti di entrare per non affaticarlo.

Egli ha bevuto brodo e vino. I medici escludono assolutamente l'ipotesi che egli abbia avuto una congestione cerebrale. Si crede che il male sia stato causato da travaso di bile.

Baccelli, che stamane ha fatto una nuova visita all'infermo, ha confermata la diagnosi. Si può ritenere che Nicotera sia entrato in convalescenza.

Fra quattro o cinque giorni sarà completamente guarito. Egli conserva sempre un umore ottimo.

Oggi è giunta da Napoli la sorella.

Le visite sono numerosissime. Tutta la Camera e moltissimi senatori si recarono a chiedere notizie.

Iersera Biancheri si trattenne in casa dell'ammalato un paio d'ore.

Quantunque i medici gli proibissero di vedere gente, Nicotera volle veder tutti. Egli fece una lunga conversazione con Rudinì, Chimirri, Luzzatti.

Quasi tutti i ministri ed i segretari generali si sono recati più volte a chiedere sue notizie.

La signora Crispi due o tre volte al giorno si reca a domandare della sua salute.

La signora Cairoli, arrivata a Roma ieri a mezzanotte, avuta notizia alla stazione della malattia, si recò direttamente in casa di Nicotera e si trattenne quasi tutta la notte al capezzale.

Il Re manda spesso il suo aiutante di campo generale Lahalle, a prendere notizie.

Oggi lo ha avvisato che lo avrebbe visitato, ma poi sapendo che il miglioramento era continuo, si trattenne dal farlo per non disturbare la famiglia.

L'ambasciatore inglese e molti stranieri lo visitarono e si recarono a domandare notizie della sua salute.

Un angolo di dispacci giunse da ogni parte d'Italia.

Bria si è aggravato!
La preoccupazione degli amici [illegible]

L'on. Bria è aggravato. Le sue sofferenze allo stomaco sono grandissime.

L'on. Giolitti lo visita frequentemente. Lo cura Baccelli, che stamane gli fece una visita lunghis[illegible].

Il Re ha mandato il generale Lahalle a chiedere notizie dell'illustre ammalato.

Il sottosegretario Antonelli e il ministro degli Esteri Blanc, l'ambasciatore Debruch si sono recati in casa Bria, stamane. Il Duca di Genova si recò personalmente ad informarsi. Fu una vera processione.

Riunione di portatori di titoli del debito ottomano

Roma 25, ore 11.20 p.

L'assemblea dei portatori italiani di titoli del debito pubblico ottomano, riunitasi oggi alla Camera di commercio con intervento di quaranta portatori rappresentanti 35,150 titoli, approvò un ordine del giorno, proposto dalla Camera stessa la rappresentanza del sindacato italiano, ratificando così la conversione delle *priorités* ed accettando la parte finanziaria del progetto austro-ungarico, relativo al trattamento dei lotti.

L'assemblea, su proposta di parecchi portatori, ha votato un unanime plauso al presidente della Camera di commercio pel modo con cui seppe tutelare i diritti e gli interessi dei portatori.

Ripartizioni di beni demaniali in Sicilia

Il ministro Boselli, con odierno decreto, stabilisce la ripartizione di 121 ettari di terreni demaniali a favore di 87 poveri comuni di Santa Croce di Siracusa.

Convenzione per gli spezzati monetari italiani

La Commissione della Camera ha cominciato l'esame della convenzione per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento italiani.

Luzzatti ha fatto un esame minuto e chiaro dei patti dell'accordo avvenuto a Parigi.

Pranzo a Corte

Stasera vi è il solito pranzo parlamentare a Corte.

Primi risultati delle sottoscrizioni per Aigues Mortes
Distribuzione incominciata
La proposta di Menotti Garibaldi accettata

Roma 25, ore 11.55 p.

Nella riunione dei rappresentanti di tutti i Comitati per la sottoscrizione a favore dei danneggiati di Acque Morte constatossi essersi già raccolte 243 mila lire. Aspettansi ancora i risultati di altri 130 Comitati locali. Oggi stesso è arrivato avviso dell'incasso di altre 1500 lire del Comitato di Siena. — Venne comunicato che fu già pagato un sussidio alla vedova di un operaio morto ad Aigues Mortes e a due operai feriti. — Questi danneggiati, ricevendo la somma loro spettante della sottoscrizione nazionale, dichiararono di rinunziare al sussidio governativo a favore della istituzione internazionale che sorgerà. Si accettò alla unanimità la proposta di Menotti Garibaldi, di approvare l'operato di questi danneggiati e di continuare la distribuzione dei sussidi ai cittadini danneggiati. Si deliberò sulla nomina di un Comitato centrale, che sia d'accordo col governo e che indipendentemente provveda alla distribuzione delle somme raccolte e da raccogliersi per le famiglie delle vittime di Aigues Mortes; non che sul modo di rendere superflua qualunque distribuzione della somma versata dal governo francese.

In Vaticano
Pellegrinaggi – L'Enciclica – Per i canonici onorari

L'arrivo in Roma del grande pellegrinaggio spagnuolo è fissato pel 14 marzo e subito dopo, cioè il 16, avrà luogo la solenne udienza pontificia.

Mi si assicura che, in tale occasione, sarà pubblicata l'Enciclica pontificia sulle feste giubilari che il Papa ha scritto per ringraziare il mondo cattolico. Il Pontefice ha ritardato la pubblicazione di questa Enciclica, perchè ha voluto che fossero compiuti tutti i pellegrinaggi del giubileo.

Quello spagnuolo, come sapete, doveva venire in Roma per la messa di chiusa, ma improvvise circostanze non lo hanno permesso. Quindi il Papa, per dare un attestato di [illegible]siderazione alla Spagna, ha rimandato la pubblicazione dell'Enciclica alla venuta degli spagnuoli.

[illegible] altro documento pontificio atteso con una certa curiosità è il *Breve*, che restringe i privilegi dei canonici onorari. Il provvedimento è stato suggerito dalla Congregazione dei vescovi e regolari, la quale ha voluto mettere un freno ai tanti abusi, che venivano commessi nelle collegiate e basiliche principali.

Troppi erano i privilegi che godevano i canonici onorari e queste situazioni privilegiate davano occasione a frequenti litigi.

NOTIZIE MILITARI
Rassegne di rimando · Tabelle di reclutamento

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i detti militari dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da cent. 50, e farla pervenire per mezzo del sindaco al comandante del proprio distretto militare, non più tardi del 15 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del foglio di congedo illimitato e di un certificato medico, da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che risiedono in un Comune fuori della circoscrizione del distretto, al quale appartengono per fatto di leva, potranno ottenere di essere sottoposti a rassegna, per delegazione, presso il distretto nella cui giurisdizione dimorano, facendone apposita domanda al comandante del distretto stesso.

Il Ministero stima opportuno avvertire che quei militari che si ritenessero inabili al servizio, ma che non si valessero della opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi, sia per istruzione che per mobilitazione.

∴

E' stato pubblicato un *Atto* che modifica le disposizioni in vigore relative al reclutamento dei corpi.

I corpi del regio esercito sono reclutati dai distretti militari secondo le tabelle di reclutamento, approvate con decreto ministeriale del 23 novembre 1893, di cui nell'*Atto* 183 del 1893.

I distretti militari di Cagliari e di Sassari non sono compresi nelle dette tabelle perchè non somministrano reclute a determinati reggimenti, ma possono inviarne indistintamente a tutti i corpi secondo gli ordini del Ministero.

Per le compagnie di sanità e di sussistenza, per gli squadroni palafrenieri, per le compagnie operai d'artiglieria e per quelle permanenti dei distretti, non sono stabilite speciali tabelle di reclutamento, ma il Ministero provvede volta per volta.

Per l'arma dei carabinieri reali non sono, parimenti, stabilite tabelle; in essa possono essere ammessi uomini di qualsiasi distretto.

Alle Scuole militari non vengono assegnati iscritti di leva, ma il personale di truppa ad esse occorrente è fornito con norme speciali.

Nelle tabelle di reclutamento dei reggimenti di fanteria di linea (escluso i granatieri) dei bersaglieri e di cavalleria l'indicazione del reggimento reclutato è fatta non per numero, ma per sede del reggimento.

Il reclutamento per la fanteria di linea, i bersaglieri, la cavalleria, l'artiglieria a cavallo, il treno del genio è diviso per reggimenti; quello degli alpini per battaglione, eccezione fatta per la 7ª compagnia battaglione Aosta che ha un reclutamento proprio; quello dell'artiglieria da costa, da fortezza, da montagna e del genio, meno il treno, per sede di brigata.

A SILVIO SPAVENTA

Il Comitato nazionale per un monumento a Silvio Spaventa in Roma ha diramato testè una circolare con la scheda di sottoscrizione.

Presidente del Comitato è il senatore Tabarrini, segretario Raffaele De Cesare.

Vengano sollecite e copiose le offerte. E siano tributo di reverente affetto alla memoria dell'uomo, che nulla concesse alle corruzioni e alle versatilità dei tempi, che rimase incrollabile nella sua fede e nelle sue speranze, che parve antico nell'età presente!

E il ricordo marmoreo che sorgerà in una piazza di quella Roma, che è cuore d'Italia, sia ammonimento di civili virtù e d'integra vita ai futuri!!

LA RITENUTA SULLA RENDITA A PARIGI

Parigi 24 febbraio

L'impressione dell'aumento della ritenuta sulla rendita italiana, annunziata dall'onorevole Sonnino nella sua Esposizione finanziaria, è stata minore che non fosse a temersi, perchè il complesso dei provvedimenti proposti è considerato come tale da rassicurare pienamente per l'avvenire i portatori di Rendita italiana.

Qui, naturalmente, si spera che invece delle nuove imposte, il Parlamento italiano voterà una riduzione delle spese militari (?!) ed in questo senso si pronunziano i giornali, che fanno una vera campagna.

Un altro fatto che ha attenuato l'impressione del provvedimento proposto dal Governo italiano è quello del ritiro da Berlino della Rendita che era stata colà impegnata dall'on. Grimaldi l'anno passato. L'Alta Banca sperava, deprimendo i corsi, poterla acquistare ad ottimi patti ed inoltre si dice qui, che sicuri di avere il titolo, i banchieri tedeschi vendessero allo scoperto.

Ora, in seguito alla decisione dell'on. Sonnino di ritirare quella rendita per darla alla Cassa depositi e prestiti, è cessata questa duplice causa di ribasso ed anzi i venditori sono forzati a continuare a coprirsi.

LA PUBBLICA ISTRUZIONE ELEMENTARE
La necessità dell'insegnamento religioso
I veri maestri

Un assennato giornale osservava tempo fa come oramai si vada radicando nelle coscienze, la convinzione che l'Italia, rimasta per tanti anni colla benda delle illusioni sugli occhi, ha sbagliato strada e che ora, per non cadere nel precipizio, le conviene rifare gran parte del cammino percorso.

Noi, bisogna riconoscerlo, abbiamo avuto assai poco merito se quella benedetta convinzione ha riacquistato un po' del terreno perduto; essa piuttosto, come la luce e la verità, s'è fatta strada da sè sola, senza che noi l'abbiamo aiutata, anzi malgrado i nostri sforzi per tenerla indietro; e se ora l'accettiamo, è perchè l'esperienza ci ha fatto toccare con mano il male che abbiamo voluto e le funeste conseguenze a cui ci ha condotto. Sta a noi adesso di provvedere perchè questa esperienza non muoia con noi, ma sia di guida a quelli che verranno, per evitare le cause che diedero origine al male, e che porterebbero alle eguali conseguenze.

Credo che quest'opera veramente benefica noi possiamo e dobbiamo attendere da un migliore e più pratico sistema di educazione della nostra gioventù.

∴

In Italia c'è una grande debolezza per gli uomini e le idee di moda: debolezza che, come tutte le mode, dura poco, ma finchè regna, sarebbe inutile di contrastarla; la corrente vuol così e conviene seguirla.

Alcuni anni indietro ci fu un accesso acutissimo di mania didascalica, tanto che la sola parola di istruzione pubblica avrebbe dovuto servire d'esorcismo contro tutti i mali della società. La parola d'ordine era data; era una nuova moda che voleva il suo sfogo, e non si pensò che di moltiplicare le scuole, di centuplicare i maestri, e di accozzar su, a strafalcioni, leggi e regolamenti normali che si occupavano di tutti i particolari più minuziosi. Meno di due, che pel tempo erano affatto inconcludenti, del come, cioè e da chi potesse essere veramente impartita l'istruzione.

Dominava allora l'impero assoluto del progresso: non importava niente affatto di vedere, nè per quale strada, nè a quale scopo si dovesse correre, e tanto meno se gli zoppi potessero insegnare la corsa ai sani: la consegna era di correre, e ciò bastava.

C'erano marmi e scalpelli, carta ed inchiostro, violini ed archetti, dunque non c'era da far altro che battere, sporcar le pagine e grattar le corde per farne uscire i capolavori di Fidia, i canti di Dante, le melodie di Paganini.

Le materie c'erano: c'era anche una legge che rendeva obbligatorio per tutti l'innesto scientifico: e i giovani allievi vennero considerati come altrettanti recipienti dentro ai quali ci doveva stare una data quantità di roba, non importa se buona o cattiva, sana od infetta.

Non passò nemmeno pel capo che il bambino ha bisogno di sentire e di amare molto prima di mettere alla tortura il tenero cervello; non si sognò nemmeno che nel giovane ci possa essere un cuore da ingentilire, da scuotere, da far battere più accelerato per le sventure altrui, sotto l'impulso di nobili esempi e di generose azioni; non si suppose nemmeno che del giovane si debba prima di tutto formare un uomo onesto, studiandone le tendenze, correggendone quanto vi è di cattivo e incoraggiandone quanto vi è di buono. Queste sarebbero state ubbie e chimere, fisime di altri tempi, quando i figli non sapevano staccarsi dalla gonna materna: sapienti e dottori ci volevano per rigenerare e ritemprare il mondo colle nuove dottrine! E così, dentro alle giovani menti, lasciando affatto in abbandono il cuore, si volle affastellare un pesante e disordinato impasto di cognizioni, uno strano amalgama di teoriche disparate e confuse, un informe guazzabuglio di cose che nei teneri cervelli doveva fare lo stesso effetto che produce nei ventricoli deboli o vuoti un pasticcio di ingredienti eterogenei in parte crudi e stantii.

∴

Per giustificare il sistema, si disse, si scrisse, si cantò in tutti i tuoni l'epifonèma: la scienza non ha confini, l'intelligenza umana non ha limiti nelle sue manifestazioni, dunque l'istruzione non è

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 32

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Si chinò il capo dinanzi a ciò che sembrava inevitabile.

Tentò tuttavia di guadagnare tempo.

— Ascolta — disse — bambina mia; io non frapporrò certo nessun ostacolo a ciò che tu credi possa essere cagione unica della tua felicità. Ma pure, innanzi che si mova nessun passo, io ti chiedo di lasciarmi investigare un pò quanto concerne la vita, le abitudini, la famiglia, le relazioni di Roberto.

— Oh mamma! Non l'hai forse accolto le cento volte qui in casa nostra? Ed è possibile che, se tu non fossi stata convinta della perfetta onorabilità sua, e della sua famiglia, dell'onestà della sua condotta lo avessi ammesso nella nostra intimità? E il barone lo avrebbe fatto?

— Piano, piano signorina; altro è accogliere, anche affettuosamente, se tu vuoi, una persona, sulla fede di chi la presenta a noi, altro è chiamarlo a far parte della propria famiglia, affidargli la sorte di quanto di più caro si ha al mondo. Io e il barone in Roberto abbiamo ricevuto l'amico di Giorgio; ma io, oggi, devo cercare di conoscere tutto ciò che concerne l'uomo che potrebbe diventare il marito di mia figlia. Sei per[illegible]?

— Sì, mamma, son persuasa: e ti accerto che anzi sono lieta di questa tua determinazione, perchè sono convinta che avrai tali informazioni da farti contenta che io sposi Roberto.

— Io non domando di meglio, dal momento che ha saputo farti innamorare di lui. Ed io che ti credevo al sicuro da ogni passione, sotto la sal[illegible]dia del tuo amore per Giorgio! Povero [illegible]!

— Oh mamma, anche a me duole assai per Giorgio! E il mio dolore, per ciò, è tanto che turba e turberà la gioia di sapermi corrisposta da Roberto, e di essere a lui unita. Credi, io ho visto come una salvezza che egli si sia deciso a partire, nella speranza che la lunga assenza gli farà un po' dimenticare il suo amore...

— In una natura come quella di Giorgio, nessun affetto è dimenticato o mutato. Povero Giorgio!

— Ebbene, mamma!... — interruppe Elena, che a malincuore si arrestava su quell'argomento che la faceva realmente soffrire.

— Ebbene, bambina mia, domani cercherò le necessarie informazioni; e se saranno quali le spero per te, penserò al modo di comportarci con Giorgio e la sua famiglia. Intanto andiamo a coricarci: è mezzanotte, bambina, e sono stanchissima. Buona notte.

— Buona notte, mamma mia, buona notte — rispose Elena, e corse in camera sua.

Ma lì, sola, sentì montarle al capo, in una ondata di sangue, un'ebbrezza, una gioia indicibile. Avrebbe voluto saltare, gridare, battere le mani, come una bimba. Ella sentiva che aveva la mamma dalla sua, e che ciò voleva dire che aveva la vittoria in mano; sentiva che di fronte alla rispettata saviezza della signora Clara, il barone avrebbe trovato ragionevole di piegarsi senza troppo mormorare, senza rompere quell'affettuosa amicizia che ella non avrebbe certo voluto [illegible] veder finire con quelle buone e brave persone cui essa era sinceramente legata da vincoli saldissimi.

E poi Roberto! era sicura che la signora Clara avrebbe raccolto informazioni eccellenti: non lo conosceva essa forse il suo Roberto? non sapeva essa forse quanto e quale fosse la generosità dell'animo suo, la nobiltà dei suoi sentimenti? Non aveva egli sacrificato la propria felicità per non turbare quella di un amico? Non era egli andato a cacciarsi a [illegible], quando tutto il suo cuore lo chiamava a Valchiara? E poi! era [illegible] giovane! Che si avrebbe potuto dire di [illegible]?

Della famiglia poi non si sapeva già forse abbastanza? Non sapeva il barone che Roberto era di buona ed antica nobiltà, discendente da gente piena di onestà e di onore? E non avevano sentito cento volte sulle labbra del Borgoforte, così suscettibile in fatto di delicatezza e di onorabilità, l'elogio del padre di Roberto?

Era così contenta la povera Elena che non le pareva di avere aria sufficiente nella stanza; aprì la finestra. Nella notte bellissima la luna splendeva candida, inondando tutte le cose della sua luce argentina: l'aria era tepida; dal giardino, dai campi si spandeva un profumo caldo, inebbriante.

Elena si pose alla finestra.

Sulla strada, spiccando bruno e distinto nel vasto chiarore, passava un uomo.

— Roberto! — gridò Elena.

— Elena! — rispose egli.

E rimasero fermi così a guardarsi, innondati da quel chiarore d'argento.

∴

La signora Clara stava chiedendo a sè stessa se era o no opportuno che ella parlasse a Roberto; se in ogni caso, mentre ella stava raccogliendo notizie di lui e della [illegible], bene che Elena continuasse [illegible] parlargli.

In ogni modo — diceva essa — sarebbe bene fosse lui che si allontanasse. Elena è in una condizione tale d'animo che qualunque ostacolo, anche momentaneo, anche se ella stessa lo trovasse ragionevole, farebbe l'effetto dell'olio sul fuoco. E mi pare che qui sia più il caso di acqua che di olio.

Ma perchè si allontani, o cessi in questi giorni di vedere Elena, bisogna che io gli parli... perciò mi pare inutile discutere più oltre se gli debba o no parlare.

Ma — e qui corrugava la bella fronte, e gli occhi ancora pieni di fulgore parevano lampeggiarle di riso — parlargli senza dirgli che Elena lo ama, e che è per ciò che io lo prego di allontanarsi, sino a che io abbia raccolte informazioni su lui e i suoi, mi pare un pochino difficile.

Ah! benedetta figliuola! in che guai mi caccia! Sembrerà a Roberto che siamo noi quelle che lo cerchiamo! —

Ma ad un tratto si alzò proprio ridendo: se non erro — concluse — sono io che torno bambina. Immaginarsi se egli non ha già capito che Elena lo ama, e se... —

Ma era proprio destinato che quella mattina la signora Clara non potesse condurre a fine neppur uno dei suoi ragionamenti: le si annunciò che il conte Roberto le chiedeva di riceverlo.

La signora Clara ebbe come un vago presentimento [illegible] proprio il solo caso quello che [illegible] a lei così opportunamente il signor Roberto.

E lo fece passare.

mai troppo. Con tutto il rispetto che fino a un certo segno ho per le enunciate proposizioni, troverei molto stiracchiata la conclusione applicata al sistema dell'istruzione elementare, a meno che non si volesse divagare nel campo sterminato delle possibilità sul quale è incerto ogni lunario, ma che è molto lontano da quello dei fatti ordinari.

Spiegandomi con un esempio, io capisco che nessuno di noi è escluso dalla possibilità di guadagnare una ricca lotteria e diventare un creso: non nego che un oscuro alpigiano possa, come Canova, diventare un celebre scultore, ma non ammetto per questo che tutti dobbiamo aspettarci il cornucopia della fortuna, nè che debbano aspettare l'ispirazione del genio tutti i pastorelli d'Italia. Niente di meglio se l'una e l'altro vorrà favorire qualche raro predestinato; uno di noi potrà anche esserlo, ma pel momento dobbiamo fare i nostri conti sulla regola, senza illuderci sull'eccezione.

Quello che è buono per tutti, in qualsiasi condizione, in qualunque stato, in qualunque campo di operosità, è la retta educazione del cuore e il primordiale dirozzamento della mente per infondervi poche ma ben ordinate e pratiche cognizioni: a ciò dovrebbe arrestarsi il compito dell'istruzione elementare, lasciando poi all'insegnamento superiore di estendere, di sviluppare e di approfondire gli studi per coloro ai quali o i mezzi o l'ingegno consentono di spingersi più avanti. Fu quindi uno dei più grandi spropositi dei nostri legislatori quando, partendo dal principio che l'istruzione è buona, vennero alla sbagliata conclusione che doveva esser buona per tutti nello stesso grado. Invece l'istruzione elementare estesa, slegata, superficiale, come si è voluta, ha raggiunto precisamente l'effetto contrario, ha guastata completamente, cioè, la sana educazione, suscitando inarrivabili aspirazioni, inducendo l'individuo a sognare il meraviglioso anzichè pensare alla realtà, a crearsi delle esigenze prima assai di acquistare onestamente i mezzi per soddisfarle, insinuando nelle menti inesperte un alto concetto dei diritti senza istillare nei giovani cuori il corrispondente sentimento dei doveri dell'uomo. Ecco perchè un individuo che in virtù di una semplice educazione sarebbe riuscito un bravo ed onesto operaio, un artigiano assiduo e previdente, un contadino industre e laborioso, in forza della falsa istruzione diventa uno spostato, un illuso nella società e un elemento di dissoluzione e di miseria nella famiglia.

Queste deplorevoli conseguenze noi le vediamo tutto giorno coi fatti e dobbiamo esser giusti nel giudicarle. Non sono già le masse venute su con quest'ibrida istituzione che hanno il torto di prorompere in giornalieri malcontenti, di tener desti gli odi e i rancori di classe, di ribellarsi alle condizioni del loro stato; non è loro la colpa. Si ha fatto ad esse intravedere l'albero del frutto proibito, hanno avuto promesse e lusinghe di conseguirlo; esse non badano se le une sieno attuabili e le altre coscienziose e sincere; esse dicono: voi ci avete schiuso luminosi orizzonti; voi uomini colti e sapienti ce li avete promessi e quindi son nostri; se non ce li date, è perchè volete giuocare sulla nostra credulità e sfruttare la nostra buona fede: tanto peggio per voi se ci faremo giustizia colla violenza.

Logica inesorabile, fatale; ma giusta e meritata per chi l'ha, o stoltamente o colpevolmente, voluta.

∴

Non so quanto in lungo andrebbe la faccenda se dovessi parlare di tutti gli errori che invadono il sistema dell'istruzione pubblica; mi limito a due soli che, rispetto agli altri, compariscono subito come due enormi guglie soprastanti di molto ai tetti dei più modesti edifici.

Il primo — il più enorme — il più fatale è stato quello d'aver abolito l'insegnamento religioso.

Molti secoli indietro il più insigne dei filosofi greci ha detto che senza religione nè famiglia, nè società possono reggersi: molti secoli dopo di lui un profondo pensatore ha proclamato che un popolo incredulo non è degno d'esser libero. Ho accennato semplicemente a queste due citazioni per dimostrare due cose: l'una, che la civiltà e la libertà sono inseparabili dalla religione: l'altra, che questo concetto non è nato ieri, nè è morto oggi, ma passando vittorioso a traverso i secoli, sopravvivendo inalterabile a tante generazioni, sempre eguale, sempre accettato e confermato dall'esperienza, ha già acquistato il valore d'una verità irrefutabile, d'un assioma, che nella sua semplicità, s'impone e non si discute. E tanto è vero, tanto si mantiene immutabile, che anche oggi il grado della maggiore o minore civiltà di un popolo si può infallibilmente desumere dalla maggiore o minore elevatezza del sentimento religioso ch'esso professa.

Oggi, più che mai, in cui si agita il turbine di tante teorie dissolventi che dall'intelligenza umana invocano o inutilmente invocheranno una pratica soluzione, oggi più che mai sarebbe stato non opportuno ma necessario di opporre a quelle la massima forza di coesione: che non può trovarsi se non nel principio religioso, il quale è insieme freno e conforto, impulso e moderatore del movimento sociale nell'orbita ignota che percorre l'umanità. Fino a che ci saranno degli uomini, ci saranno sempre dei ricchi e dei derelitti: potranno mutare gli attori e la scena, ma l'eterna vicenda si ripeterà di continuo. Fra gli uni e gli altri, correrà sempre l'abisso che li divide; palese o latente, represso ma non distrutto esisterà sempre il germe della discordia, fino a tanto che una sola voce, quella della religione, ben più alta, più solenne, più efficace di quella dell'uomo non s'imponga colla sua autorità comandando agli uni di rispettare l'altrui, vietando agli altri di speculare con avida ingordigia sui bisogni del povero e spingendosi invece a tendergli la mano benefica e generosa per soccorrerne e alleggerirne le privazioni.

Ricordiamoci sempre che, voglia o non voglia, la religione soltanto potrà raggiungere questa sublime conciliazione della società, e che se noi la vogliamo veramente a fatti e non a parole, dobbiamo prepararla tenendo desto nella gioventù il sentimento religioso che parla direttamente al cuore, che lo schiude agli slanci di vera e feconda carità, ch'è per l'uomo il supremo conforto a cui l'anima si abbandona fidente nei giorni tristi del dolore e del disinganno.

Nè confondiamo la carità che bandisce la religione con quella che proclamano le teorie di filantropi parolai e di conferenzieri umanitari che insegnano agli altri a dare, ma che del proprio non presterebbero al prossimo nemmeno la corda per appiccarsi.

∴

L'altro sproposito è stato quello di aver creduto che fossero idonei all'altissimo ufficio del maestro tutti quelli che avevano la relativa patente. La cosa avrebbe potuto esser vera se si avesse avuto un maggior discernimento nel concederla e se i coefficienti per ottenerla fossero stati determinati con più retto criterio; se cioè si avesse assegnato, mettiamo il caso, il valore di cinque alla coltura intellettuale e di cento alla condotta, all'onestà, alla moralità degli aspiranti. L'ho detto prima; le scuole elementari non dovrebbero essere il semenzaio di dottori, ma il purissimo ambiente dove si forma, si educa e si coltiva il cuore dei giovani allievi, ed i maestri destinati a questo delicatissimo ufficio, potrebbero benissimo saperne quattro righe di meno, ma dovrebbero sentire nell'animo qualche cosa di più.

∴

Lascio parlare un fatto che è accaduto a me alcuni anni indietro, ma che pur troppo non sarebbe nè unico, nè raro per chi volesse farne raccolta.

Un mezzogiorno d'estate, trovandomi a caccia, mi diressi all'osteria di un villaggio per ristorarmi. C'era un'unica stanza attigua alla cucina, di dove si poteva sentire tutto quello ch'era detto nel vicino locale e dove stavano coll'oste due o tre delle sue ragazzine. Entrai nella stanza e mi posi sedere ad una lunga tavola, a capo della quale stavano confabulando due giovanotti che, m'accorsi subito, dovevano essere due pezzi grossi del luogo. La loro conversazione, interrotta un momento pel mio arrivo, fu presto ripresa colla più rumorosa vivacità e stimerei bravo anche adesso chi ne sapesse inventare di più in fatto di triviali laidezze, di sconcie oscenità, con tale un intreccio di moccoli e di sacrati, in luogo di virgole e di punti, da farmi credere di essere capitato nel più basso bordello della Suburra.

Esaurita o sospesa la discussione i due se ne andarono ed io, venuto l'oste a sparecchiare, volli sapere chi fossero. Cosa vuole, mi rispose, sono due maestri di questo e del vicino villaggio, e accompagnò la risposta con un gesto così espressivo nella sua bonomietà, che voleva proprio dire, guardi lei in quali mani sono i nostri figliuoli.

Quell'oste di campagna, con tutto il rispetto per la scienza pedagogica dei due avventori, non li avrebbe neppur lui creduti degni della patente magistrale.

∴

E quello che ho detto per molti maestri si potrebbe anche dire di molte maestre, la cui condotta, tutt'altro che edificante, suggerisce di spesso alle giovanette allieve certe ingenue domande da mettere a terribile prova tutto l'ingegno diplomatico dei genitori e dei famigliari.

Per educare il cuore, ci vuole scuola ed esempio: guardiamo quindi che i maestri possano fare la prima e possano dare il secondo.

∴

Venendo ad una conclusione — e mi pare sia tempo — questa si potrebbe riassumere così.

Semplificate il programma; rimettete in vigore l'insegnamento religioso; limitate a pochissime le materie e queste facili, piane, ordinate ed intese più alla profonda educazione del cuore che alla superficiale istruzione della mente; meno maestri ma meglio retribuiti; meno scienziati ma più morali ed onesti.

E poichè in tutto si cercano economie, facciamone anche qualcuna nel bilancio della pubblica istruzione. Abolite gli ispettorati perchè in questo dottissimo regresso ci deve pur essere una persona per ogni circondario abbastanza idonea per assumere l'incarico e abbastanza disinteressata per farlo gratuitamente, trattandosi che per farlo non sono necessarie le fatiche d'un Ercole. Abolite i provveditorati, perchè le attribuzioni si possono benissimo demandare ad una delle tante sezioni di Prefettura nelle quali il personale è assicurato contro i pericoli dipendenti dall'improbo lavoro.

Questo per quanto riguarda il vantaggio finanziario; ma in tutti i modi il primo obbiettivo sia quello di rendere veramente efficace e proficuo l'insegnamento, perchè della nuova generazione non si deva ripetere il pronostico dell'illustre e modesto Zanella, che

. . . . . . *immensa*
luce è nei suoi pensieri;
ma la notte del cor si fa più densa.

ARISTIDE TENTORI

CRONACA ESTERA

Dispacci della « Gazzetta »

Simic a Roma

Belgrado 24, ore 2 pom.

Simic è partito per Vienna e Roma, e presenterà le lettere di richiamo come ministro plenipotenziario presso i Governi austriaco ed italiano.

La morte del sindaco di Vienna

Vienna 25, ore 9.50 p.

Il sindaco di Vienna, dott. Prix, è morto nel pomeriggio, in seguito ad un attacco di apoplessia.

Perquisizioni ed arresti

Parigi 25, ore 7.50 p.

Altre nuove perquisizioni vennero operate oggi a domicilio di quattro anarchici, si sequestrarono diverse carte ed opuscoli.

Presso uno di essi si trovò una scatola contenente polvere e clorato di potassa.

Vennero operati due arresti.

Esplosione di una bomba a Lione

(Per dispaccio)

Lione 25. — Iersera avvenne l'esplosione di una bomba nel quartiere Guillotiere. I danni sono considerevoli. Nessuna vittima.

∴

Iersera ci pervenne in proposito un dispaccio da *Lione 25, ore 6.40 p.*

La bomba che fu trovata nel quartiere Guillotière era di forma molto primitiva.

Consisteva in una scatola da conserva piena di polvere esplodente e chiodi. Era stata posta nell'andito di una casa abitata specialmente da operai.

Ciò che si prepara in Serbia

Una lotta tenace

Un dispaccio da Belgrado reca che il deputato radicale Rank Tajsich, uno dei più influenti capi radicali, pubblica nel giornale *Tatece* un appello diretto ai contadini in cui, fra altro, dice:

« Qualcuno osò porre la mano sui diritti costituzionali della nazione. E sta bene, ed ora si tratta di cominciare nuovamente la tenace, spaventevole cruenta lotta. Si sente già per le pianure e su pei monti echeggiare la squilla di guerra, la quale chiama la nazione all'armi; si sente ormai il cozzar delle armi.

E' il popolo serbo, generoso e paziente, che scende alla tenzone per difendere i suoi nazionali e costituzionali diritti. Egli non vuole piegare il collo al giogo di serbi tiranni come lo piegò un dì sotto quello dei giannizzeri turchi. *All'armi fratelli, apprestatevi per la grande lotta!* »

NOTE TRENTINE

Le comunicazioni fra le vallate

La ferrovia del Durone

Trento 24.

(s.) Dopo quella della Valsugana, la quale sta per passare dallo stadio di progetto a quello di esecuzione, viene subito in prima linea la ferrovia pel Durone (1012 m.), il cui progetto e il tracciato vennero già esaminati ed approvati dalla Commissione governativa di revisione.

I Comuni di Rovereto e Riva di Trento hanno già votate somme considerevoli in azioni, e fra breve faranno pure il loro dovere le Giudicarie e Rendena, chiamate a sentirne i primi effetti positivi, sia pel trasporto del legname al lago di Garda, con un risparmio medio annuo di 20,000 fiorini, sulle condotte presenti, sia per altri vantaggi per la facile ed economica condotta del bestiame, carboni, calce, pece di legno per le cartiere, torba da combustibile e da lettiera pel bestiame, nonchè per l'economia di tempo nei viaggi e le tariffe di trasporto.

Per esempio, un viglietto di terza classe andata e ritorno da Pinzolo a Riva verrebbe a costare soli f. 3.38, mentre ora colla Corriera si paga assai più.

Il tempo impiegato da Riva a Pinzolo sarebbe di tre ore e mezzo mentre la Corriera oggi ne impiega nove circa.

∴

La facilità colla quale i Comuni, sebbene stremati di forze, votano volontieri somme importanti in azioni per favorire l'esecuzione di detta ferrovia, dimostra la convinzione che hanno della sua necessità ed utilità, che del resto gli studi economici, eseguiti con esattezza, possono dimostrare evidentemente. La forma e la sostanza colle quali furono chiamati i Comuni interessati a prender parte ad un'opera così utile, sono del tutto differenti e diverse da quelle già note altre volte per le solite concorrenze stradali, carrerabili.

Mentre anticamente i Consorzi stradali creavano un forte capitale passivo per la spesa di costruzione, senza speranza di percepire alcun interesse diretto dal capitale impiegato, costituivansi ancora debitori per un capitale rappresentato dagli interessi annui, spesi sotto forma di manutenzione stradale, la quale riusciva assai onerosa. La partecipazione ferroviaria viene ora fatta per azioni; quindi sono escluse le manutenzioni stradali, le quali spetteranno alle Società assuntrici e non ai Comuni.

Inoltre le azioni hanno la probabilità di dare un interesse annuo, chè la bontà dell'operazione economica dà le migliori speranze di riuscita.

Non si dubita quindi che, quanto prima, come oggi per la Val Sugana, si potrà dire per quella del Durone, che dallo stadio di progetto si passò a quello di esecuzione, mercè la concordia intelligente di tutti gli interessati del Trentino.

Leggete alla sera la Venezia; il solo giornale che vi può dare 24 ore prima dei giornali di Milano le più importanti notizie politiche e di cronaca cittadina.

Un romanzo nell'alta società

Un principe truffatore — Amante gabbata — Una sposa immaginaria — Matrimonio rimandato — Da Nizza a Pegli — Da Pegli in Inghilterra — L'elenco delle truffe.

Togliamo dal *Journal des Debats*.

Dieci mesi fa a Parigi un gentiluomo francese presentava ad una dama dell'alta società parigina, la signora Julien, un signore elegantissimo e correttissimo nei modi, che si faceva chiamare il principe Loos de Coswaren.

Le sue squisite maniere fecero sì che presto una certa intimità si stabilisse tra questo gentiluomo e la signora Julien, intimità che a poco a poco si tradusse in una confidenza illimitata, accordata dalla ricca signora allo straniero.

Questi ne approfittò per comperare, coi dollari della signora, un primo servizio d'argento, relativamente leggero. Fu forse un passo falso.

Poco dopo, il medesimo amico comune che l'aveva [illegible]tato alla signora Julien, lo pregò a pensare a [illegible]are la somma presa in prestito; ed allora il [illegible] Loos si recò in persona dalla sua ricca amica e le aprì il suo cuore *come ad una sorella*.

La parte più interessante del romanzo comincia qui; romanzo degno dell'immaginazione di Ponson du Terrail o di Dumas padre.

∴

Il principe — lo chiameremo anche noi così, perchè così lo chiamavano tutti — confidò alla sua amica che egli stava per prender moglie, per sposare cioè una principessa russa, chiamata Demidoff di San Donato, che a lui doveva portare in dote più [illegible] milioni in contanti, senza contare altri beni [illegible] ...ti... in Russia, del valore di 3 milioni circa.

Il principe Loos parlava bene assai, con voce molto carezzevole ed insinuante, ed era impossibile dubitare della veridicità delle sue parole.

La prospettiva di tale splendido matrimonio era una garanzia più che certa che il principe avrebbe ad usura restituite le somme anticipate, e la gentildonna parigina, per quanto forse le rincrescesse che le sue cortesie non avessero potuto distogliere l'animo del principe dall'amore per l'altra donna, che si trovava in Russia, pose un freno ai moti del proprio cuore, lo chiuse ad ogni sentimento che non fosse quello della più pura e disinteressata amicizia, ed... aperse la borsa al romantico principe.

Questi approfittò solo con molta discrezione delle graziose offerte della ricca signora; prese solo qualche centinaio di migliaia di lire.

Pare che di tutto questo fosse trapelato qualche cosa, e dietro il mormorio di qualche amico un lieve dubbio, un'ombra appena percettibile di sospetto cominciò a sorgere nell'animo della generosa signora. Il suo sorriso diventò meno caldo e spontaneo ed il principe se n'accorse.

∴

Un giorno pregò vivamente la dama a salire nello splendido alloggio, che egli occupava sopra uno dei boulevards più frequentati della città.

Quando fu nelle proprie stanze egli aperse dinanzi agli occhi estasiati della signora Julien uno scrignetto di magnificenza regale, nel quale brillavano in bellissima confusione delle gemme di tutti i generi e di tutte le grossezze, in parte legate in oro, in parte sciolte.

Poi mostrò alla signora degli splendidi servizi in vecchio argento cesellato ed altri oggetti d'oro, in tanta abbondanza da rammentare le ricchezze del conte di Montecristo.

C'era senza dubbio di che pagare somme anche grosse il triplo di quella prestata dalla signora al giovine gentiluomo; e la signora rimase più che mai convinta che tutto il suo gli sarebbe stato restituito... non appena celebrato il matrimonio colla principessa russa.

Il principe di Loos, non pago di questo, tese ancora un formidabile laccio alla vanità della signora Julien; egli la pregò a voler prender parte alle principesche nozze che stavansi per celebrare, e tanto fece e tanto disse che ella, benchè si sentisse alquanto a disagio, accettò di far da matrigna alla fortunata sposa.

Le cose seguitarono a procedere a gonfie vele.

La signora Julien stessa comandò quattro splendide vesti per la sposa *che non sarebbe stata mai abbastanza ben vestita.*

Lo stesso principe Loos si incaricò di spedire queste vesti alla sua sposa, e la Julien non le vide mai più. Lo stesso accadde di molte altre preziosissime cose, che dovevano essere regalate alla sposa.

∴

Le nozze si dovevano celebrare il giorno 17 luglio 1893 a Nizza, dove infatti vennero fatte le prime pubblicazioni il 2 luglio stesso anno.

A tempo opportuno, la buona signora Julien, con quanto era necessario per figurar bene, lei, nata di sangue borghese, in un matrimonio della alta aristocrazia russa, la più schizzinosa e la più sconosciuta del mondo, partì da Parigi per recarsi a Nizza, dove il principe Loos de Coswaren l'aveva preceduta per trovarsi più presto colla sposa adorata.

La signora Julien credette però di buon gusto il fermarsi otto giorni a Marsiglia in attesa del giorno delle nozze, poichè il principe l'aveva avvertita che a « Nizza, orrida città che sente ancora dell'italiano, si soffocava dal caldo ! »

Infine un telegramma del principe avvertì la signora di partire per Nizza, ove era per lei preparato a spese del principe, un ricchissimo appartamento nell'*Hôtel des Iles Britanniques*.

Il principe però non era a Nizza; un contrattempo, che troppo lungo sarebbe il riferire, l'aveva improvvisamente chiamato a Pegli, in una villa presso Genova, dove si trovava colla sposa.

Incomincia a questo punto uno scambio attivissimo di telegrammi tra la signora Julien e il principe Loos, il cui risultato pratico fu questo: che la prima ebbe lo incarico di prendere in affitto a Nizza, per gli sposi, uno splendido alloggio, di cui naturalmente ebbe ad anticipare il prezzo.

Diremo subito che anche la villa presso Pegli in cui si trovava il principe, senza sposa però, era affittata a nome della signora Julien.

∴

Tutto ad un punto le cose cambiarono. Stanco di contrattempi, stanco delle difficoltà legali che il degno principe trovava in Francia, lui, polacco, per sposare una principessa russa oriunda italiana, decise di lasciar l'ingrata terra e di andare a celebrare il suo matrimonio nel paese classico di tutte le libertà: l'Inghilterra.

Detto fatto: il principe Loos lascia l'Italia, si ferma poche ore a Nizza a conferire colla signora Julien, non poco sorpresa; vola a Bruxelles e passa la Manica, seguito dalla fida signora Julien, da un numeroso seguito di amici e di domestici ed anche — perchè non dirlo? — da qualche agente segreto della polizia italiana e francese.

La ricca comitiva scende all'*Hôtel Métropole*, uno dei più ricchi di Londra.

Là si deve celebrare il matrimonio. Tutto è pronto; solo la sposa manca.

Passano due giorni... a capo dei quali la povera signora Julien viene a scoprire che il principe Loos di Coswaren altro non è che un abilissimo truffatore. Rinunciamo a descrivere il suo stato.

Ecco piuttosto una specie di epilogo di questo strano

La signora Julien sarebbe stata truffata per 520 mila lire; Danart, di Bruxelles, per 125,000; Niederberger, di Montecarlo, 30,000; Brossel, di Nizza, 27,000; Vandendael, di Bruxelles, 225,000, gli stessi domestici e la servitù in genere per la somma complessiva di lire 20,000; senza contare una infinità di fatture e di provviste a credito, che non saranno mai pagate.

MENTRE SI PARLA DI PARTITI

(Dal *Parlamento*)

Ci lasciano molto indifferenti le scaramuccie delle schede per le nomine segnate all'ordine del giorno alla Camera dei deputati. Data ad esse l'interpretazione più larga di votazioni destinate a contare e misurare i partiti e la loro forza, non si avrebbe che la documentazione di un immenso sfacelo, anche non contando che Destra e Sinistra, tali quali risultano dalle votazioni, non hanno più nessuna rispondenza nel paese.

La verità l'ha detta ieri, constatando la situazione di fatto, accettando l'ufficio, cui venne eletto, senza preoccuparsi della votazione e della minima preponderanza con la quale era uscito dall'urna il suo nome, l'on. Biancheri.

Egli ha detto ai deputati: — voi non permetterete mai che possa essere impunemente turbata la pubblica quiete; non vorrete che, anche a costo di sacrifici penosi, non sia sufficientemente tutelato l'onore e il credito del paese.

E di lì a poco aggiungeva l'on. Crispi, rispondendo all'on. Colajanni:

— Ho dimenticato, venendo qui, il mio passato; dimentichino anche il loro i miei avversari.

La situazione, lo abbiamo già detto e dimostrato, non è, per il momento, situazione parlamentare e non ha e non può avere attinenza e colleganza con i partiti e le loro lotte, che sono semplicemente sciupate.

La situazione è sempre la stessa indicata il 20 dicembre: tregua di Dio e necessità di sacrifizi per il credito del paese.

I partiti verranno dopo, quando, cioè, sia sicuro l'ordine pubblico e avviata la restaurazione della finanza, e determineranno sulla grande ed unica questione delle autonomie locali, del decentramento che, per essere salutare, deve financo assumere forma di pericolo per l'unità, giungendo fino alle ultime conseguenze.

Ecco perchè tutto il resto ci lascia indifferenti e accogliamo con interesse le sole notizie riguardanti questi due punti: la vittoria sulla cospirazione anarchica ordita contro la patria, e l'accoglimento possibile, se non di tutte, di alcune delle misure finanziarie proposte dal Governo, e constatiamo con piacere che certe impressioni si vanno modificando e vi sono buone speranze di provvedere alla finanza come si è provveduto all'ordine pubblico, facendo, cioè, sul serio e ponendo a fondamento il solo principio santo, che tutti, in qualunque partito si trovino, devono accettare l'Italia non può perire!

Necrologie

A Milano è morto il commendatore Cesare Todeschini - A Lucca il comm. Domenico Lorenzini, già questore - A Firenze il tenente colonnello cav. Vincenzo Marsiglia - A Sestri Ponente Michele Pirpo già sindaco - A Desenzano il cav. Pietro Zanerosi.

∴

A New York è morto Giuseppe Keppler, caricaturista, direttore del *Puck*, il più diffuso giornale umoristico americano.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Oli

Napoli 24 — Olio di Gallipoli [illegible] pronta consegna lire 79 [illegible] — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre [illegible] — pel 10 marzo 79 92 — pel 10 maggio 79 93 — — ottobre 82 51.

Olio di Gioia [illegible] pronta consegna L. 76 65 — pel 10 ottobre —,— — pel 10 dicembre — [illegible] pel 10 marzo 76,96 — pel 10 maggio 78 19 — pel 10 ottobre 79,34

Cereali

Nuova York 24 — Frumento rosso [illegible] 0,62 1/4 Granoturco [illegible] — Farina [illegible] da 2 0 a 2,25 — Noli [illegible] Liverpool [illegible]

Nuova York 24 — Caffè — mercato calmo
Rio N. 7 — Rio fa. 18 1/4 — Rio good 17 90
Zucchero muscovado [illegible] 2 9/16

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi N. —,—
Depositi nei porti dell'Unione N. —,—

Coloniali

Londra 24 — Zuccheri [illegible] — mercato pesante
Zuccheri barbabietola id. debole
id. raffinati id. calme
id. [illegible] id. idem
id. cristallizzati id. idem

Petroli

Filadelfia 24 — Petrolio standard White [illegible] 5,10.
Nuova York 24 — Petrolio Standard White [illegible]

Stato Civile di Venezia

24 febbraio — Nascite. Maschi 9 — Femmine 3 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 13.

Matrimoni: Festa Giuseppe, barcaiuolo con Vianello detta Fede Santa, perlaia, celibi.

Fonte Angelo, [illegible] con Pandin Emma, casalinga, celibi.

Decessi: Gasparini Buratinutto Maria, 67, ved., ricov. — Marchetti Varagnolo Rosa, 79, ved., già cucitrice — Contegrande Pace Elena, 74, ved., casal. — Vincenti Luigia Maria, 64, nubile, ricov. — Fattor Cipollato Andrianna, 49, coni., casal. — Michielotto Brocca Giuseppa, 26, coni., casal., Lombeni Augusta, 16, nubile, studente — Donadelli Giuseppe, 77, vedovo, agente privato — Girardi Giovanni, 74, vedovo, ricov. — Brian Alessandro, 69, ved., ricov. — Marcelino Carlo, 81, vedovo, fattorino — Zago Gaetano, 30, celibe, guardia di Finanza — Bonolin Gaetano, 0 — Tutti di Venezia — Avezl Umberto, 33, celibe, agente imposte, Lecco.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio, N. 46, contiene:

Regio decreto che ristabilisce negli istituti classici d'istruzione secondaria le licenze d'onore, e le gare fra i licenziati d'onore del Liceo — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Avviso ai militari in congedo illimitato.

Annunci Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bertirone Giulio, biancheria, Novi [illegible] — Bona Giuseppe, forno, Livorno — Cannori Luigi, [illegible] cappelli, S. Miniato — Casale Domenico, agrumi, Messina — Commetta Carlo, [illegible], capom., Torino — Camuzzi Emanuele, chincaglierie, Verona — Gallo Vincenzo, [illegible], Napoli — Gazzi e Bernasconi, biancherie, Milano — Krause Carlo e C., commissioni rappresentanze, Napoli — Pavolini fratelli, [illegible] e vini, Livorno — Pizzo Nicolò, [illegible], mobili, Trapani — Pompilio Giov. e Nicoletta, [illegible], Lanciano — Rapposelli e Fiammenghi, coloniali e misti, Chieti.

Moratorie

Banca d'anticipazioni, Napoli — Banca popolare di Carlentini, [illegible] — Faraglione e [illegible], droghe, Napoli

Movimento del Porto

Arrivati il 15 da Sinigaglia trab. ital. « Aurelio » cap. Bernardini con zucchero all'ordine — da Sinigaglia trab. ital. « [illegible] II » cap. Ercoleani con legname all'ordine — da Glasgow vap. aust. « [illegible] » cap. Velani con carb. e merci ai F.lli Pardo di G. — da Newcastle vap. ingl. « [illegible] » cap. [illegible] con carbone a E. Leberton.

Arrivati il 16 da Trieste vap. ital. « Egeria » cap. Dodero con merci diverse [illegible] — da Trieste vap. aust. « A. Carlotta » cap. Klun con merci diverse al Lloyd A. U.

Arrivati il 16 da Bari gol. ital. « [illegible] » cap. [illegible] con frutta secca all'ordine — da Sinigaglia trab. ital. « Tripoli » cap. Pasinelli con mandorle all'ordine — da Ancona vap. germ. « Eberstein » cap. Dirta con merci all'ord.

Arrivati il 17 da Swansea vap. ingl. « Waterville » cap. Bellis con carbone all'ordine — da Hull vap. ingl. « Donald » cap. Stanley con carbone all'ordine

Partiti il 17 per Fiume vap. aust. « Ferd. Massimiliano » cap. Velani con merci diverse — per Trieste vap. aust. « A. Carlotta » cap. Klun con merci diverse

Arrivati il 18 da Trieste vap. aust. « F. Massimiliano » cap. Colledich con merci diverse al Lloyd aust. ung. — da Bari e scali vap. ital. « Milo » cap. Di Cagno con merci diverse a P. Pauliko.

Mercato dei grani

Nostra Corrispondenza

Legnago 24 febbraio. Frumenti sostenuti e frumentoni stazionari

Frumento fino da L. 20,— a 20.50 — mercantile da L. 19.80 a 20 — — ord. da L. —,— a —,— — grano turco pignolo nuovo da L. 13.50 a 13 75 — ord. da L. 11.75 a 12.25 — riso nostrano da L. 34.— a 35.— — cinquantino da L. 31,50 a 32,50 — mezzano da L. 24,— a 30,— — ordinario da L. —,— a —,— — chinese da L. 27,50 a 29,50 — giapponese da L. 26,— a 27,50 — [illegible] mezzo riso da L. 18,— a 22,— — Risetta da L. 14,— a 15,— — giavone da L. 13,50 a 14,25 — Risone da L. 16,50 a 18,— — Fagiuoli bianchi, schiacciati da L. 19,— a 21,— — altra specie da L. 13,— a 16,— — segala da L. 14,50 a 15, — Avena da L. 17,50 a 18,—.

Appalti

Il 1 marzo presso il Municipio di Vodo si terrà nuova asta per l'appalto dei lavori di ricostruzione della strada e [illegible] comune sul dato di lire 8702.12. (F. P. N. 10 di Belluno).

Il 12 marzo presso il Municipio di Venezia si terrà l'asta per l'appalto della fornitura di stoffe di lana per bandiere (stamigna) e fattura delle [illegible] bandiere per gli stendardi in Piazza S. Marco sul dato di lire 1386 90.

Aste

Il 19 marzo presso il Tribunale di Belluno scade il termine per l'aumento del sesto sull'asta di due lotti della casa urbana di nuova costruzione con tre piani, vani otto, in comune cens. di [illegible], prima asta deliberata per lire 2041 70 e per lo aumento [illegible] comune cens. di Valle [illegible] provvisoriamente deliberata per lire 1000:— (F. P. N. 60 di Belluno).

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	5,10	D. Milano	4,45
D. Torino [illegible]	8,45	M. Padova	8,12
O. Milano	12,15	O. Verona	9,25
D. Torino (Parigi)	2,05 14,05	A. Parigi (Torino)	2,40 14,40
M. Verona	[illegible],02 18,02	D. Torino-Milano	6,45 17,48
A. Torino (Parigi)	11,25 23,25	O. Milano	9,35 21,35
[illegible] Firenze	4,15	O. Roma Firenze	5,35
[illegible] Firenze	8,50	O. Bologna	10,50
[illegible] Roma	2,35 14,35	D. Roma Firenze	2,— 14,—
[illegible] Roma	4,25 16,25	M. Bologna	5,20 17,20
[illegible] Roma	10,45 22,45	A. Roma Firenze	8,30 [illegible]
D. Udine-Trieste-Vienna	5,05	M. Pontebba Udine	8,55
O. Pontebba Vienna	5,30	O. Pontebba Udine	9,—
T. Treviso (Tram)	7,55	T. Treviso (Tram)	11,30
O. Udine-Triest.-Vienna	10,55	D. Vienna Trieste	2,15 14,15
D. Pontebba Vienna	2,30 14,30	O. Trieste Udine	4,30 [illegible]
T. Treviso (Tram)	5,10 17,10	T. Treviso (Tram)	7,25 19,25
M. Udine-Trieste-Vienna	6,15 18,15	O. Trieste Udine	10,45 22,45
O. » » »	10,30 22,30	D. Vien-Pont.-Ud.	11,05 23,05
[illegible] Cormons	5,40	O. Cormons Portogr.	8,56
[illegible] Cormons	10,40	O. Cormons Portogr.	12,45
[illegible] Cormons	7,35 19,35	O. Cormons Port.	10,40 22,40

[illegible] VENEZIA-FUSINA
Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) ore 4,55 10,30 [illegible] 16,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,44 [illegible] 13,05 17,46.

VENEZIA-CHIOGGIA
Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 15,—
Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45

VENEZIA-[illegible]
Partenze giornaliere da Venezia [illegible] 8,00 [illegible] 9,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

Venezia-[illegible]
Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 12,15

Venezia-S. Michele di Murano
Partenze da Venezia (Fondamenta Nuove) ogni mezz'ora. Dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15

Venezia-[illegible]
Partenza da Venezia (Fondamenta Nuove) ore 14. Partenza da [illegible] ore 6,30.

SOTTOSCRIZIONE-PROTESTA

Il *Comitato centrale veneto* per la raccolta delle offerte è così formato:

Antonio Fornoni

Senatore del Regno, Presidente

Maggiore cav. Luigi Pastro — Cont. Paulo Fambri — Col. Francesco cav. A. Vianello — Augusto Coletti — Edoardo Coletti — Conte Filippo Grimani — Cav. Cerutti avv. Giuseppe — Cav. uff Graziano avv. Ravà — Avv. Adelchi Graita — Dott. G. E. Usigli — Maccola, direttore della *Gazzetta*.

De Toni Antonio, *Segretario*.

LA SOTTOSCRIZIONE

[illegible]

Da **Burano** il sindaco Nicolò Garbo ci rimette le seguenti offerte da lui raccolte (seconda lista):

Luigi Costantini, L. 1 - Francesco Cassam, 0,50 - Antonio Trevisan Pezza, 0,50 - Francesco Tagliapietra, 0,50 - Fratelli Memo, 1 - Luigi Costantini, 0,50 - Augustino Costantino Rossi, 0,50 - Francesco Costantino Rossi, 0,50 - Federico Tagliapietra, 0,50 - Angelo Molin Mora, 0,50 - Giuseppe Molin Mora, 0,50 - Federico Trevisan, 0,50 - Dei Rossi fratelli, 1 - Fratelli Toselli pescatori, 1 - Fratelli Toselli fornai, 0,80 — Totale L. 9:60.

Da **Casarsa della Delizia** riceviamo le seguenti offerte:

Don Roberto Biasotti, lire 2 - Don Francesco Franchi, 3 - Federico Pratto, 1 - Isaia Praturlon, 0,50 - Enrico Cralier, 6 - Fr. Linteris, 0,50 - Don D. Bertinossi, 1 - G. B. Cristante, 0,50 - Emilio Zuccheri, 1 - Girolamo Franceschinis, 1 - Antonio Franceschinis, 1 - Pietro Colussi, 1 - Angelo De Lorenzi, 1 - Giuseppe Bucinaro, 1 - Moro Barovich, seconda offerta, 5 - G. B. Moriassi, 1 - G. Daniele Canciani, 4 - Angelico Camozzini, 1 - Fratelli Zamparo, 1 - Famiglia Scaletaris, 2 - Matilde Moretti, 1 - Co. dott. Leonardo de Concina, 10 - Co. Daniele de Concina, 1 - Gio. Biasotti, 1 - G. B. Springolo, 0,50 - Andrea Springolo fu Nicolò, 1 - Pietro Springolo fu Bortolo, 1 - Più 5 offerte al di sotto di cent. 50 - Totale, lire 58,70.

Da **Campolongo Maggiore**:

Il Sindaco di Campolongo Maggiore ci rimette un vaglia postale di lire 17,47, ammontare delle offerte raccolte in quel Comune a favore degli operai italiani morti in Aigues Mortes.

Conegliano - Ultima lista

Francesco Cagnani, lire 4.

Sub-Comitato di Godega, presieduto dal sig. Lorenzo Rigato:

Nob. Florio Poli, lire 1 - Luigi De Rios, 1 - Famiglia Rigato, 3 - Giovanni Soldera, 0,10 - Vincenzo Colombo, 2 - Vincenzo Andretta, 1 - Luigi Pianca, 0,50 - Giovanni Soletti, 0,15 - Gio. Pradella, 0,50 - Vittorio Zangrando, 0,20 - Gio. Batt. Battezzi, 0,15 - Giuseppe Dal Cin, 1 - Pasquale Gava, 1 - Gio. Pizzinato, 1 - Luigi Pianca di Pianzano, 2 - Stefano Fraccinelli, 0,50 - Gius. Tochetti, 50 - Vincenzo Pancotto, 1 - Silvio Dal Fabbro, 1.

Sub-Comitato di S. Vendemiano presieduto dal sig. Dall'Ongaro S. C.:

Cav. Giuseppe Pradella, lire 5 - Gustavo Huster, 1 - Francesco Dall'Ongaro, 1 - Pietro Franceschini, 1 - Dott. Luigi Perini, 3 - Vincenzo Vettori, 2 - Dott. Carlo Lessevich, 2 - Alunni ed alunne delle Scuole comunali, 5,50.

Sub-Comitato di Gaiarine, presieduto dal signor Elia Tonon:

Giovanni Marchese, L. 1 - Annunziata Florio, 0,50 - Don Francesco Bayatto vicario, 1 - Giovanni Berlese, 0,50 - Signora L. Berlese, 2 - Angelo Longo, 0,50 - Isidoro Zanfagnacomi, 1 - Giuseppe Bos, 0,50 - Don Bortolo Fracassi, 0,50 - Lodovico Piovesana, 2 - G. B. Sciarra maestro, 1:50 - Lucia Regini maestra, 2 - Antonio fu Giov. Bassetto, 0,60 - Raimondo Cao, 1 - Francesco Carrer, 0,50 - Valentino Baldissin, 0,50 - Elisabetta Regini, 1 - Giuseppe Contarini, 0,50 - Filippo Frassani, 1 - Antonio Regini, 1 - Pietro Colomberotto, 0,50 - Fratelli Carli, 0,50 - Arcangelo Vazzoler, 0,50 - Bortolo Contarini, 0,50 - Angelo Carrer, 0,50 - Elia Contarini, 0,50 - Più 18 offerte al disotto dei centesimi 50 — Totale di tutte le offerte di quest'ultima lista L. 72:50.

Da **Comelico Inferiore** riceviamo le seguenti offerte:

N. N. L. 2 - Antonio cav. Tonello 2 - Giuseppe De Zolt fu Luigi 2 - Giovanni Buzzo Piazzetta fu Giuseppe 1 - Giovanni Buzzo Piazzetta seniore 0,50 - Giuseppe Marta 1 - Elia Grandelis 1 - Agostino De Candido 1 - Tomaso Comis 0,50 - Augusto De Bettin 2 - dott. Giuseppe Ciani 2 - Pietro Frescura 2 - Rodolfo Giacobbi 2 - Luigi Tessari 2 - G. B. Grandelis 1 - Gio. Batt. De Bernardin 0,50 - Innocente Quattrer 0,50 - Giuseppe ing. De Zolt 2 - Giuseppe Pistarol 0,50 - N. N. 1 - Buso o Margherita 2 - Elia Atanasia Conte 1 - Paolo De Candido 1 - Zaccaria Osvaldo 0,50 - Valentino De Bettin 0,50 - Gabriele Dorigozzi 2 - Giuseppe De Mario 1 Luigi fu Gio. Batt. Comis 0,50 - N. N. 1 - Bortolo Comis 0,50 - Carlo Costan 0,50 - Osvaldo De Bolfo 0,50 — Più 8 offerte inferiori al cinquanta centesimi e lire 15 offerte dal Comune di Comelico Inferiore — Totale Lire 54:70.

Da **Ormelle** l'egregio sindaco Vincenzo Regini c'invia la lista delle offerte da lui raccolte:

Vincenzo Regini sindaco, L. 10 - Don Giacomo Candoni curato, 1 - Domenico De Letto, 5 - Francesco Celia assessore, 5 - Vincenzo Zanusso, 1:50 - Luigi Buso, 1 - Giuseppe Fiore, 1 - Andrea Ghes segretario, 1 - Domenico Carrer, 1 - Giacomo Bellussi, 1 - Alessandro Soligoni assessore, 1 - Antonio Buso, 1 - Giuseppe Bernardi, 0,50 - Cornelio Argenta, 2 - Bernardino Beld, 1 - N. N., 2 - Domenico Biasotto, 0,20 - G. B. Rossi maestro, 0,50 - Don Giovanni Pila arciprete, 2 - Giovanni Cobre, maestro e scolaresca, 2:20 - Vittorio dott. Alghisi, 2:50 - Giacomo Vettori assessore, 2 - Floriano Gatti, 0,80 - Marianna Neale Davanzo, 2 - Raccolte nella Scuola mista di Tempio, 1:50 - Angelo Costantini, 5 — Totale L. 53:40.

Da **Villorba** riceviamo le seguenti offerte:

Alfeo nob. Foscolo sindaco, L. 5 - Fausto cav. Zanellato, 5 - Giovanni Pivetta, 1 - Giuseppe Baldassare Spinelli, 2 - Augusta Pivetta Spinelli, 1 - Giovanni Zambusi, 2 - Primo Zen, 1 - N. N., 1 - Catterini famiglia, 2 - Giovanni Catterini, 0,50 - Famiglia Fabbro, 2 - Luigi dott. Cipriani, 3 - Graziadio Maso, 5 - Giovanni Grespan, 1 - Giuliano Carron, 1 - Pietro co. Ferrari Bravo, 1 - Elisa e Maria Conti, 5 - Famiglia Genovese, 5 - Giuseppe Pinser, 2 - Antonio Torresan, 0,50 - Girolamo Pinarello, 1 - Giov. Rigato, 1 - Luigi Bardini, 1 - Pietro Sonbello, 1 - Gius. Schiavo, 1 - Giuseppe Rosso, 2 - Angelo Sartori fu Pietro, 3 - Pietro nob. Giusti, 3 - Giuseppe Dolfato, 1 - Zavan e Pigozzo, 1:50 - Domenico Zuliani, 1:50 - Giovanni Mazzon, 0,50 - Antonio Furlanetto, 0,50 - Federico Biscaro, 0,50 - Angelo Castellan, 0,50 - Dionisio Castellan, 0,50 - Pietro Dacal, 0,50 - Luigi Casea di Fazio, 0,70 - Benedetto Bresma, 0,50 - Più 5 offerte inferiori a 50 centesimi — Totale L. 68:60.

Totale	L. 356:57
Liste precedenti	» 24951:03

Totale lire 25307:60

CRONACA ITALIANA

Rivista militare a Messina

(per dispaccio alla *Gazzetta*)

Messina 25 ore 6.25 p.

Oggi sulla spianata San Ranieri il generale Pierantoni, seguito da un brillante stato maggiore, passò in rivista le truppe del presidio composta di circa 3500 uomini comandati dal generale Do[illegible].

La truppa sfilò ordinatissima, e venne acclamata dalla popolazione.

Il generale Pierantoni rivolse alle truppe parole d'encomio, facendo elogio speciale ai richiamati.

Sebbene il tempo fosse incerto, una folla enorme assisteva alla rivista.

La Regina Vittoria a Firenze

Firenze 24. — Si annunzia da buona fonte che S. M. la Regina Vittoria si tratterrà in Firenze sino al 19 aprile. Molta parte della mobilia, con cui sarà arredato l'appartamento di S. M. al primo piano della bellissima villa Fabbricotti, sarà spedita dal castello di Windsor.

Il Vescovo di Rochester arriverà a Firenze prima di Pasqua e si stabilirà alla villa Fabbricotti ove sarà preparata una speciale cappella per le cerimonie del venerdì santo (*Good Friday*), e ove ogni domenica S. M. e le persone della Corte assisteranno al servizio religioso.

Si annunzia che arriveranno in Firenze, nella prima settimana di marzo, il duca e la duchessa di Abercorn.

Lady Adelaide, dama di compagnia della duchessa di Connaught e miss Larkme, sono giunte in *Firenze* e hanno preso dimora alla *Villa dei Cedri*.

Corriere della Puglia Superiore

Benefici effetti dell'aumento del dazio sui cereali

Foggia, 22 febbraio

(la.) La nostra piazza, una delle prime d'Italia certamente per il commercio dei grani, ed una delle più rovinate (e lo sa l'esattore e lo sanno i Tribunali) ha subito risentito un grande vantaggio dall'aumento del dazio d'entrata nello Stato, dei cereali. — Si parlava stamattina di ventimila (dico ventimila) ettolitri di grano accaparrati in poche ore! Dopo tanta bonaccia!

Volessero i numi che la povera Foggia potesse finalmente risollevarsi un poco dalla miseria, in cui è caduta, da alcuni anni a questa parte!

Centinaia di famiglie in questa regione delle Puglie, in questo granaio d'Italia, sono cadute in una estrema rovina in poco tempo. Il pane che ora paghiamo a cent. 32 al kilog. sarà diminuito — dicesi — di 5 cent.

Basta; vedremo e vi scriverò notizie più complete fra poco.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 26 febbraio: S. Leandro conf.
Martedì 27 febbraio: S. [illegible].
Sole leva ore 6. m. 56; tram. 5.52
Temp. mass. del 24: 8.0 Min. del 25 1.8

Il comm. Rosa. — Al palazzo Minerva comincia l'opera riparatrice contro il passato Ministero.

Sappiamo, per esempio, che l'egregio provveditore agli studi, comm. Rosa, l'integro e distinto funzionario, il cui trasloco da Venezia a Macerata fu argomento di sorpresa e di sdegno per tutti gli onesti, fu nominato ufficiale dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Congratulazioni all'ottimo amico.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in adunanza straordinaria per mercoledì 28 corr., alle ore 8 e mezzo precise, per trattare gli argomenti sottoindicati, in seduta pubblica:

Revisione e deliberazione della lista elettorale amministrativa 1894 — Nomina di due membri del Consiglio accademico del Liceo musicale Benedetto Marcello in sostituzione dei rinunciatari maestri Antonio De Lorenzi, Fabris e co. Carlo Sernagiotto — e, dopo, altri affari di minore importanza: Domanda della Società *Giuseppe Verdi* per concorso del Comune per dare alcuni concerti, e conseguenti deliberazioni — Revisione e deliberazione della lista elettorale commerciale 1894.

Più altri argomenti in seduta segreta.

Veloce-Club veneziano. — Ieri alle ore 2 pom. nelle sale superiori della Birreria Bauer si riunirono numerosi i soci del *Veloce Club Veneziano* per procedere alla elezione delle cariche sociali.

Fu primo eletto per acclamazione, su proposta del dott. Antonio Boldini, il dott. Camillo Cenzatti a presidente della assemblea.

Nominato il vicepresidente, si procede alla elezione dei dieci soci componenti il Consiglio direttivo. Riportarono maggior numero di voti, tra altri, i signori: dott. Antonio Boldini, bar. Emilio De Chantal, Vittorio Gasparotti, ing. Angelo Meloncini, dott. Ottavio Sestini, co. Francesco Franco, Attilio Canella, co. Alberico Balbi-Valier, Ugo Pantaleo; i quali furono proclamati eletti.

Auguriamo al nuovo sodalizio lunga vita e soci numerosi e valenti.

È una comodità per il pubblico che a Rialto fintantochè si aspetta il vaporetto per la ferrovia, si possa acquistare, nell'Agenzia De Paoli, il biglietto ferroviario che costa come alla stazione e che perdendo un treno vale per partire con un altro.

Salvataggio. — Certo De Stefani Antonio, falegname, di anni 30, camminando iersera, verso le otto pom., lungo la Fondamenta Bragadin a S. Vio, inciampicò e cadde in acqua. Per fortuna, passava di là il calzolaio Vianello Michele che spogliatosi, coll'aiuto di un amico, degli indumenti, si gettò prontamente in canale e salvò da certa morte il De Stefani.

Decesso. — E' morta ieri, ottantenne, la signora Regina Rosenthal, buona e benefica; la famiglia, ad onorare la cara estinta, elargì nella dolorosa circostanza 200 lire alla Comunità Israelitica e 100 ai poveri della parrocchia di S. Maria del Giglio.

Arresti e contravvenzioni. — Furono arrestati un questuante, tre per mandato, uno per ubbriachezza e oltraggi alle guardie.

Otto delle solite contravvenzioni.

La Bosnina rende sopportabili i vini pesanti.

Accademia di scherma. — Riuscitissima la festa d'armi data ieri nella sala maggiore del Ridotto.

Vi intervenne un pubblico abbastanza numeroso; notammo moltissime signore dell'aristocrazia veneziana.

Gli allievi del *Circolo Veneziano* di scherma seppero far onore ai loro maestri — Il co. Lahia si misurò col maestro Del Giudice alla spada — Questo assalto interessò moltissimo il pubblico; i due combattenti mostrarono che conoscono tutti gli stratagemmi dell'arte cavalleresca, ed alla fine riscossero calorosi applausi.

I maestri Giuliani e Renzato sono troppo conosciuti dal pubblico veneziano per ripetere che i loro assalti riuscirono brillanti.

Chiuse la festa un assalto di spada e stocco tra il co. Lahia ed il prof. Renzato; essi si mostrarono valentissimi e meritarono gli applausi del pubblico.

NOTA SIBILLINA

Sciarada

Quando fra poco piena di tristezza
Dirai secondo al moribondo intero,
E al cor l'eco della morta ebbrezza
Ti parlerà che il gaudio è passeggiero,
Oh ! t' [illegible] per la tua salvezza
Da l'acre odor cui t'allettò il primiero,
Perchè, insistendo, insieme alle valute,
Ne andrà di mezzo pur la tua salute

Spiegazione della Sciarada [illegible] precedente:

GIRONE

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Rossini — Le masse orchestrali e corali si sono unite e si sono costituite *Impresa* per mettere in scena *Il Barbiere* rossiniano e *Napoli di Carnevale* del De Giosa.

Iersera si è cominciato col *Barbiere*, davanti una folla enorme — il teatro era pieno zeppo dall'alto in basso: platea, palchetti e loggione. La gente ha voglia di un po' di buona musica.

Dello spettacolo poche parole: procedette discretamente, rilevando i pregi della signora De Rossi-Tranner che canta benino assai, del basso Roveri, che cantò applauditissimo la *Calunnia*, del basso comico Carbonetti, che interpretò tutta la parte di don Bartolo con molta verve.

La Tranner, il Roveri, il Carbonetti riscossero molti applausi.

Goldoni — La *Locandiera*, gentile commedia di Carlo Goldoni, che conserva sempre tanta freschezza, tanto brio e vivacità, sarà rappresentata questa sera da Tina di Lorenzo. Avviso alle mamme che verranno far divertire le gentili fanciulle.

— Ieri sera la commedia di Vittoriano Sardou, benchè vecchia e nota, piacque.

Tutti gli artisti concorsero a trattenere l'attenzione del pubblico, accorso numeroso a salutare nella Tina di Lorenzo un'Andreina ottima, seducentissima e dalle *toilettes* davvero splendide.

Malibran — Fu fissata per stasera la serata a beneficio degli operai disoccupati, con programma variatissimo. Vi sarà anche una lotteria di molti oggetti regalati da generosi oblatori. — Entrando in teatro, ogni spettatore riceverà un numero, col quale concorrerà alla lotteria, senza verun aumento nel prezzo del biglietto d'ingresso.

L'artista francese Federico Febvre al Rossini — L'artista Federico Febvre (che udremo questa sera al teatro Rossini nel *Demi-Monde*) non gode soltanto fama di valente, distinto ed elegante, ma anche di gentiluomo perfetto, ricercato dall'alta società parigina, nella quale occupa una posizione invidiabile.

La stima che egli gode è comprovata dal fatto che venne insignito della croce della Legion d'onore in un'epoca in cui non erano ancora del tutto spariti i pregiudizi contro *les gens de théâtre*.

Anche come scrittore, il Febvre si è fatto un bel nome, specialmente per le sue gustosissime novelle pubblicate nel [illegible].

Egli sta ora ultimando un grosso volume di memorie, atteso con impazienza dai suoi numerosi ammiratori.

Alla *Comédie Française* il Febvre appartenne [illegible] anni, e quando, nel maggio dello scorso anno, diede la sua recita d'addio, ebbe feste immense e ricchissimi e preziosi regali.

Nel settembre scorso incominciò, [illegible] con intenzioni artistiche, una *tournée* che lo condusse in quasi tutti i paesi d'Europa, accolto ovunque con onori speciali e destando, colla sua interpretazione delle parti scritte o riprese appositamente per lui alla *Comédie Française*, la più schietta ammirazione.

Ricordiamo che i prezzi furono fissati così: alla platea 2 lire — militari, studenti e fanciulli 1 — poltrone 4 — posti distinti 3 — scanni 2 — palchi di pepiano e primo ordine 15, di secondo ordine 8, [illegible] 5.

Il concerto di sabato alla Società degli impiegati civili. — (*Nadey.*) — Riuscitissimo il concerto di [illegible] l'altra sera, alla Società dei impiegati civili.

La sala era gremita di non meno di 600 persone; non un posto vuoto.

Il sig. Di Marzio eseguì, come il solito, benissimo un pezzo di De Beriot ridotto per mandolino; il signor Cosm-Ara mostrò la sua non comune perizia tecnica sul violino.

Moltissimi applausi e meritati ebbe la signorina Elisa Gianatti maestra di pianoforte, allieva del nostro Liceo Benedetto Marcello, che congiunge ad una grande sicurezza e precisione meccanica un giusto ed efficace sentimento di espressione.

La signorina Gianatti può andare orgogliosa del completo successo riportato.

Il sig. Francesco Pardi fece scoppiare dalle risa l'uditorio, colle sue canzonette in dialetto napoletano.

Era accompagnato al piano dal sig. De Toni. Ed applausi non pochi n'ebbero i signori Gambaro, tenore; Ardito, baritono, Maggiorini, [illegible] e il signor Lago che recitò un monologo.

I maestri Moro-Lin e Rossi come di solito, infaticabili accompagnatori.

Fu una bella serata che scorse rapidamente fra la più schietta allegria.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina oggi, dalle ore 3 alle 5:

1. Marcia *Conegliano*, Lotti — 2. Sinfonia *Oberon*, Weber — 3. Finale II *Saffo*, Pacini — 4. Atto III *Mefistofele*, Boito — 5. Finale II *La Sonnambula*, Bellini — 6. Polka *Stafflant*, Strauss.

Spettacoli d'oggi

[illegible]

Rossini — 8 1/2 - Comp. franc. Febvre - *Frederic*
Goldoni — *La locandiera* — Ore 8 1/2.
Malibran - Serata di beneficenza.

SPORT

Ciclismo

Una sfida ritirata - Nel Giappone

Il velocipedista Fremeaux di Delle si è ritirato da una sfida, che aveva lanciata al velocipedista Corre non essendo che questi avesse accettato dando un vantaggio di 50 chilometri allo sfidatore.

A prendere il posto di Fremeaux si offre, con una lettera al *Journal*, il velocipedista Griet di Levallois, che propone a Corre una corsa di 1000 chilometri senza nessun vantaggio e su qualunque pista purchè abbia luogo prima della fine di marzo.

— Un decreto del Mikado introduce il velocipede nell'esercito giapponese.

Agenzia Stefani

Roma 25. — Il [illegible] 2 febbraio, con a bordo il Duca degli Abruzzi.

CRONACA VENETA

La *Gazzetta* a Padova

Alla Banca Cooperativa Popolare

Riceviamo in data 25.

(Dr E.) Le condizioni generali del credito e i difficili momenti creati alla Banca Popolare da interessi speciali nell'esercizio 1892, giustificano la solennità data dal Consiglio d'amministrazione all'assemblea odierna.

Le relazioni del Consiglio e dei sindaci furono distribuite, seduta stante, agli azionisti i quali poterono trovarvi ogni spiegazione a qualunque dubbio sull'indirizzo amministrativo, e l'accertamento positivo delle condizioni dell'Istituto.

L'importanza commerciale che la Popolare va ad assumere in Padova e fuori con l'ampliamento della sua sfera d'azione, dovuto alla costituzione del Banco d'Italia esigevano la più chiara e franca dimostrazione delle sue condizioni — ed il bilancio, presentato dal Consiglio ed approvato dai sindaci, corrisponde perfettamente a quel senso di onestà incondizionata e di verità assoluta cui s'inspirano i preposti esponendo il proprio operato.

Nessun velo pietoso, come nessuna malignità retrospettiva, sola od aggrava responsabilità di terzi; nessuna transazione poco sana in partita di perdite; non fantasie di guadagni, non affettazioni di compiacenze — ma esposizione sincera di profitti e perdite, tagli rigidi, recisi e solo raggianti nelle poche cifre rianimative.

Con questo bilancio la Banca esce rinnovata, lasciando nel 1893 il fardello di eliminazioni che effettivamente spettavano ad esercizi precedenti e si avvia al nuovo indirizzo di espansione più libera, più robusta di prima, quasi rinfrancata da un bagno disinfettante che l'abbia liberata dai bacilli.

Il portafoglio, il suo avviamento e offerte, il suo avvenire e la sua epurazione — le sofferenze — i depositi fiduciari di commercio e la condizione loro — i principali fatti amministrativi avvenuti nel 1893, i fortunati mutamenti del personale — le condizioni generali della Banca costituiscono i capitoli principali della relazione del Consiglio che i sindaci hanno controllato con osservazioni diligenti e prolungate, così da penetrare — una buona volta — nei segreti della gestione che sono sempre trasparenti quando si voglia studiarli e vagliarli.

Questo il mezzo più efficace per curare la sistemazione dell'Istituto sul nuovo piede in cui dev'essere posto conformemente all'incremento che la sua natura e condizioni rinnovate della piazza permettono e consigliano.

All'assemblea intervennero 127 soci, i quali, in seguito a breve discussione, approvarono quasi all'unanimità il bilancio presentato che considera un dividendo del 5 per 100, lire 1200 per opere di beneficenza e l'eliminazione d'ogni e qualsiasi perdita. — Un ordine del giorno Frizzerin di grande lode al Consiglio ed ai sindaci, riconoscendone le benemerenze e la fermezza nell'ordinamento odierno, venne votato all'unanimità.

Passata alla nomina, l'assemblea, con 93 votanti, elesse

Presidente, Coletti comm. senatore Domenico, con voti 86 — Vicepresidente Cattaneo cav. dott. Giovanni, 86 — Treves de' Bonfili bar. Mario, 89 — Consiglieri Belletti nob. cav. Agostino, 87 — Bellavitis co. prof. Ernesto, 87 — Brunelli Bonetti ing. Augusto, 87 — Calegari Giuseppe, 91 — Riello cav. dott. Giovanni, 87 — Scapin avv. cav. Antonio, 87 — Trieste ing. Giuseppe, 87 — Zanon ing. Ermenegildo, 86.

Sindaci effettivi Giulio prof. avv. Alessio, 86 — Ferdinando rag. Antolo, 85.

Sindaci supplenti Pietro prof. rag. D'Alvise, 86 — Adolfo Wollmann, 87.

Probiviri Giacomo Fasolo, 88 — Luigi dott. Marcon, 88 — Paolo cav. avv. [illegible], 88.

Arbitri Francesco cav. [illegible] — Adolfo avv. Cardin Fontana, 88 — Gio. Battista cav. Cucchetti, 87

Elettori Comitato di sconto: Andrea dott. Camporese, 87 — Antonio Corradini, 87 — Giuseppe Scacchiarezzi, 87 — Luigi Sgaravatti, 87 — Alessandro cav. [illegible], 87 — Giuseppe cav. Taboga, 87 — Francesco ing. Torolla, 87.

Tramvai elettrico in provincia di Belluno?

Il nuovo Consiglio comunale

Si ha da Belluno, 25 sera

La ditta Magni e C. di Vicenza ha assunto, com'è noto, le miniere di Agordo, per poter meglio esercitare le quali sarebbe necessario un tramvai Agordo-Belluno, utilissimo, insieme, a tutta la vallata del Cordevole.

La ditta Magni e C. ha perciò provocata la costituzione di una Società col progetto della costruzione e dell'esercizio di tale tramvai, che sarebbe elettrico. La ditta Magni e C. fornirebbe la forza motrice e in altri modi ancora faciliterebbe l'impresa.

Già la domanda di concessione fu presentata alla Deputazione provinciale di Belluno, e questa la comunicò anche al Consiglio nella sua seduta del 23 corr.

Fu constatato da parecchi consiglieri che la proposta arrecherebbe utile non indifferente, e fu deliberato di chiamare a Belluno il signor Magni, affinchè in persona ed a parole esponga quali sono gli oneri che verrebbero imposti alla provincia e quali i diritti della Ditta, e che quindi la Deputazione convochi il Consiglio, per le opportune comunicazioni e decisioni.

Facciamo voti perchè l'intraprendenza della Ditta Magni e C. sia coronata da pieno successo.

— Domani sera il nuovo Consiglio si radunerà per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Corriere rodigino

Fatto orribile — Due bambini bruciati vivi

Abbiamo da Arquà:

Il nostro paese è stato contristato da un gravissimo fatto avvenuto ieri l'altro.

Verso le ore 4 pom. si sviluppava un incendio in un casotto di campagna costruito con canne in un fondo dei fratelli Altieri.

Disgraziatamente, si trovavano là dentro, soli, a giocare, due bambini in tenerissima età: Carolina Rizzi di 4 anni e [illegible] Terrin di anni 5. Quest'ultimo era della Casa Esposti di Ferrara, affidato alle cure di contadini; la Rizzi era di una famiglia di qui.

I fanciulli appena si accorsero dell'incendio, si misero a gridare disperatamente e tentarono di uscire. Ma le fiamme avevano già preso vaste proporzioni e i due infelici furono asfissiati dal fumo e si perdettero d'animo, si confusero, e non poterono trovare la porta!

Il casotto è piuttosto lontano dall'abitato, e il fuoco seguitò a invadere e a distruggere tutto, investendo anche i due poveri bambini, i quali furono miseramente, orribilmente bruciati! Quando, finalmente, accorse gente, il casotto era distrutto e si trovarono i due corpi dei fanciulli, carbonizzati.

La notizia del grave fatto si sparse con rapidità destando nell'intero paese assai penosa impressione.

Rovigo 25 *febbraio* — Ci scrivono:

Furto. — L'altro giorno certo T. A. di Salvaterra venne sorpreso da una pattuglia di carabinieri in aperta campagna, mentre stava rubando alcuni alberi di proprietà del signor L. Lorenzoni. Il mariuolo oppose viva resistenza e i carabinieri riportarono varie graffiature alle mani e alla faccia, prima di poterlo ammanettare e condurlo in *domo petri*.

— Certo R. F., contadino di Rosolina, fu denunciato all'Autorità giudiziaria perchè riconosciuto l'autore di un furto continuato di legna, rubata al sig. Antonio Nordio in varie riprese e per un valore complessivo di lire 140.

Incendio — L'altro giorno, nel Comune di Ceneselli, si appiccò il fuoco ad un pagliaio e a sette cataste di canne appartenenti al signor Michele Casarotti, il quale ebbe a patire un danno, assicurato, di L. 100.

Colpo apoplettico — Ieri sera fu colto da un colpo apoplettico mons. canonico Felice Quaglia, che morì dopo pochi minuti. Egli era nato in Adria nell'anno 1809, ordinato sacerdote nel 1836, ed, eletto canonico nel 1863, passò la sua vita nel nostro Seminario. Era esimio professore di teologia. Fu ministro di Dio esemplare e uomo amato e stimato da quanti lo conoscevano, per le sue virtù e per l'amore vero, che portava al suo paese.

Corriere vicentino

Vicenza 25 *febbraio* — Ci scrivono

Conferenza Giacosa — La fama dell'illustre uomo attrasse un numerosissimo e scelto uditorio nella sala terrena del teatro Olimpico.

Il conferenziere narrò dell'America e in particolare di Nuova York e di Chicago e si fermò specialmente sulle condizioni dei nostri connazionali in quei vasti centri di commercio ritraendo con foschi colori le miserie in cui vivono.

L'argomento non nuovo, ma sempre interessante e a volte divertente fu trattato con forma brillante e minuta osservazione. La conferenza durò poco più di un'ora e alla fine il Giacosa raccolse dall'affollato uditorio un caloroso applauso.

Concerto — Domani sera nella stessa sala seguirà il terzo concerto di musica classica. Avremo così occasione senza dubbio di apprezzare nuovamente i valenti esecutori.

Concorso — A tutto 15 marzo p. v. è aperto il concorso di aggiunto ragioniere presso il nostro Municipio con lo stipendio di L. 2100 con diritto a pensione.

Le domande dovranno essere rivolte al protocollo municipale. La nomina spetta al Consiglio comunale e sarà duratura [illegible] anni di servizio lodevolmente prestato.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

Lodovico, Marco e [illegible] Rosenthal Ernesta G. Rosenthal-Gentili ed Ettore Gentili annunziano con animo angosciato la morte ieri notte avvenuta della signora

REGINA ROSENTHAL

Il trasporto funebre avrà luogo oggi movendo dalla casa abitazione in Corte [illegible], Santa Maria Zobenigo, 2546, alle ore 2 pom. [illegible]

Venezia, 25 Febbraio 1894

NEL QUARANTESIMO GIORNO DELLA MORTE DI

Augusta Foresti ved. Sartori

La [illegible] noi abbiamo lungo tempo [illegible] fato, ma nella lotta suprema [illegible] della vita [illegible] stessi cui non è [illegible] della tua dolce figura la religione [illegible] Allorchè la luce negò [illegible] ed il mondo dell'arte [illegible] lo spirito educato al senso dell'arte, tu [illegible] la tua sventura, continuasti a vivere tutta per noi, sempre rassegnata e serena. Povera nonna! Più che amarti ti abbiamo venerata [illegible] davvero nel tuo letto di dolore [illegible] l'angoscia d'averti perduta, a te il [illegible] unita a quegli angeli diletti che tanto hai lagrimato!

I nipoti

L. [illegible] A. S.

UN INVERNO DI SEI MESI

L'inverno che dura a solo sei mesi nel nostro scorso, [illegible] due terzi dell'anno se continua così. [illegible] il quale [illegible] ma guardate un po' [illegible] che rimane ancora la [illegible] all'inventore [illegible] franco sei [illegible] facendone richiesta.

Deposito in Venezia, Farmacia [illegible] 1877

DOMANI

Martedì 27

SI CHIUDE

la vendita dei biglietti della Lotteria Italiana Privilegiata [illegible] I biglietti della Lotteria [illegible] Banca Fratelli [illegible] di Francesco in ragione [illegible] conformemente al programma [illegible]

I lotti da Cento numeri hanno vincita garantita.

Estrazione improrogabile

Dopodomani 28

La vendita [illegible] presso la Banca di Emissioni [illegible] Francesco [illegible] Genova, e presso i principali Banchieri, Cambiovalute e Tabaccai nel Regno.

Avviso di concorso

A tutto 31 marzo 94 è aperto il concorso al posto di **Maestro** di Banda ed Orchestra della *Società Filarmonica di Castelfranco Veneto*, coll'annuo stipendio di L. 1500, netto da tassa di R. M. 691

VOLERE O NO (Vedi IV pag.

RICCHEZZA Volete fare buoni affari vendendo bene i vostri prodotti ed aumentare del doppio la rendita delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi case di commercio dell'Estero, soprattutto dell'America, e rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri negozi. La pubblicità è il mezzo più facile per raddoppiare la clientela.

Per qualsiasi inserzione in tutti i giornali rivolgetevi ai sottoscritti e troverete sempre le migliori condizioni ed un servizio inappuntabile.

Haasenstein e Vogler.

Venezia, Piazza S. Marco, 144

PUBBLICITÀ ECONOMICA

Cent. 5 la parola, [illegible] 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Cercasi [illegible]

Cercasi [illegible]

Cercasi [illegible]

Giovane [illegible]

Diversi

Armando 1 — [illegible]

Da vendere

Velocipede [illegible] Haasenstein e Vogler, Venezia.

VOLERE O NO

bisogna pur troppo convenire [illegible]

Vino [illegible] 1.00

Vino da [illegible]

Paolo Buch - Cerrare

Esperienze di [illegible]

PITIECOR

L'aggiunta dell'olio di fegato di merluzzo alla catramina Bertelli (olio di catrame preparato con metodo speciale Bertelli) aggiuntovi al 5 0/0 da ottimi risultati in tutte quelle malattie dove prima si usava il solo olio di fegato di merluzzo. Il Pitiecor che così venne denominato questo medicamento alla facile digestione aggiunge un grato sapore tale che è desiderato perfino dai bambini.

È raccomandato negli stati di **Anemia, Rachitismo Scrofola** e, in generale, **in tutte le malattie consuntive** nelle quali i Clinici e i Medici pratici prescrivono l'olio di fegato di merluzzo. Il Pitiecor, contenendo anche l'olio di catrame, detto *Catramina* Bertelli, surroga con immensi benefici i due grandi rimedi usati costantemente nelle malattie suddette, e riunisce tutte le virtù terapeutiche del catrame e dell'olio di merluzzo offrendo così al medico una grande comodità di cura associata, e conseguentemente più efficace.

Il Pitiecor costa L. **3** alla bottiglia più Centesimi 60 se per posta. Tre bottiglie L. **8.00** franco di porto. **UNA BOTTIGLIA MONSTRE** (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. **8.50**. L. [illegible] se per posta. — **DUE BOTTIGLIE MONSTRES** L. **19.85**, franche di porto. Unici proprietari esclusivi con Brevetto A. BERTELLI e C., Chimici Farmacisti, MILANO, Via Paolo Frisi, 26, comproprietari della « BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY » di LONDRA, Holborn Viaduct E. C. Num. 64 e 65.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Via Broletto 35 — Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:

Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, [illegible] 1877, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1884, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1885, Havre 1885, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892, [illegible] **Industria e Commercio Roma 1893**

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura [illegible] Esposizione Mondiale di Chicago 1893

Gran diploma di 1.° Grado all'Esposizione [illegible]

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri [illegible] [illegible] dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad [illegible]

Questo liquore [illegible] mescolato coll'acqua, colla seltz, col vino e col caffè. — [illegible] Corregge l'inerzia e la debolezza [illegible] appetito facilita la digestione [illegible] raccomanda alle persone [illegible] apoplessie e mal di capo, causati da cattive digestioni [illegible] tali medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del [illegible] a quel malessere [illegible] **modi.** [illegible] **net-Branca** ad altri [illegible] da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Effetti garantiti [illegible]

Prezzo Bottiglia grande **L. 4.** — **Piccola L. 2.**

Esigere sull'etichetta la firma traversale **FRA[illegible]LI BRANCA e C.** 6821

— *GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI!* —

Rappresentante pel [illegible] provincia sig. **Alessandro Ghislalberti** — [illegible] per Veneto sig. **L. De Prosperi e Ponzio Breganze**

Sola concessionaria per [illegible] nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA

La grande scoperta del secolo

Ringiovanimento e prolungazione della vita coll'ELIXIR GODINEAU

[illegible] spiegativo su domanda [illegible] all'Amministrazione dell'**Elixir Godineau** — 7 [illegible] Lazare — **Parigi.**

Istitutrice parigina

brevetto superiore, perfetta conoscenza inglese appreso in Londra, tedesco, disegno, musica, cerca posto presso distinta famiglia. Scrivere *Vienna, Fleischmarkt* 8, *Miss Brie.* 6[illegible]8

LE MAGLIERIE HÉRION
al Congresso Medico Internazionale
ROMA

Il comitato esecutivo del Congresso medico internazionale ha stabilito la distribuzione dei lavori.

L'inaugurazione si farà alla presenza del Re il 29 marzo. Vi saranno molti festeggiamenti pubblici e privati, fra cui un solenne ricevimento in Campidoglio e l'illuminazione della platea archeologica.

Trentadue nazioni saranno ufficialmente rappresentate al Congresso da 73 delegati e 311 Corpi scientifici invieranno loro rappresentanze.

Le comunicazioni scientifiche finora annunziate sono 2080: le più cospicue personalità scientifiche straniere e italiane hanno annunziato il loro arrivo a Roma.

Il Congresso si chiuderà il 5 aprile.

G. C. HÉRION - Venezia.

Alla brevettata Profumeria

Bertini e Parenzan — Venezia

Merceria dell'Orologio, N. 219-20-21

Carta d'Armenia

La **Carta d'Armenia** deve essere impiegata nei giorni nebbiosi ed umidi e negli appartamenti che stettero chiusi lungo tempo; essa è indispensabile in viaggio per purificare le Camere di albergo assai spesso viziate dal soggiorno di sconosciuti più o meno sani; essa distrugge i microbi e preserva dalle malattie epidemiche risana le camere dei malati, profumandole delicatamente. — Libretto per 24 usi Cent. 60.

VOLETE DIGERIR BENE ??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA
A TAVOLA BEVETE
F. Bisleri

CONCESSIONARIO

MILANO

Rappresentante per Venezia sig. **Ettore Ripari** Campo S. Geremia, 252

Ettore Ripari Campo S. Geremia, 252

[illegible] sig.

Dimagrare
è Sintoma di Malattia.

Se la perdita di muscoli e di grasso non può essere arrestata bisogna ricorrere ad un'alimentazione corroborante e di [illegible]

Emulsione Scott

l'Olio di fegato [illegible] di calce e soda

è un assoluto correttivo della debolezza e del dimagramento.

è il ricostituente [illegible] indeboliti o denutriti.

è l'alimento naturale [illegible] del cervello e dei nervi.

è di sapore gradevole [illegible] digerisce facilmente.

Abbondando in commercio le imitazioni chiedere sempre la [illegible] Emulsione Scott preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

Bando

Il sottoscritto avverte che nel 15 Marzo 1894 alle ore 9 [illegible] Ss. Apostoli [illegible] N. 4567 [illegible] Cannaregio N. 55 [illegible] 1851 [illegible]

Venezia, li 17 gennaio 1894.

L'offerente [illegible]

Marconi Antonio

" Mentolina "

Polvere da fiutare

Riconosciuta come il mezzo migliore contro i raffreddori di testa e le infiammazioni del naso. Da fiutarsi giornalmente e spesso a piccole prese.

50 Cent. alla scatola alla Brevettata Profumeria **Bertini e Parenzan.**

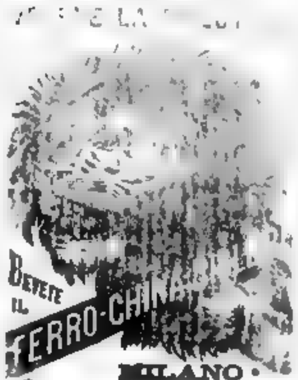
PUBBLICITÀ

Economica

Cent. **5** Cent.

per ogni parola

È inutile presentarsi personalmente [illegible] mandare a [illegible] mezzo postale l'importo dell'inserzione [illegible] francobolli all'Ufficio Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza S. Marco 144



DIFFIDA

Si avverte il pubblico d'esser ben guardingo nell'acquisto del mio liquore FERRO-CHINA BISLERI poichè disonesti fabbricatori, invidiosi della buona fama che meritatamente gode il mio prodotto, sotto tal nome hanno messo in giro nocive falsificazioni. Il vero Ferro-China porta al disopra dell'etichetta, abbracciante la bottiglia, il marchio depositato, raffigurato da una testa di leone in rosso e nero, forma di francobollo, e l'unico rappresentante per Venezia è il sig. **Ettore Ripari** *Campo S. Geremia, N. 252.*

Giacomo Gavagnin

Anno CLII — 1894. Martedì 27 Febbraio N. 57

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 20 all'anno, 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 30 all'anno lire 16 al semestre e lire 8 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 145 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via [illegible] - MILANO, [illegible] V. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 1 Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 3.
Pubblicità economica cent. 5 per parola. (minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

TERZA GIORNATA DI INTERPELLANZE

(Per dispaccio alla „ Gazzetta „)

A MONTECITORIO

(*Presidenza Biancheri*)

I deputati malati

Roma 26, *ore* 8.20 *p.*

Si comincia alle 2.10.

Lucifero propone che la Presidenza assuma in nome della Camera le notizie relative alla salute dei deputati Nicotera e Brin, facendo auguri per la loro pronta guarigione.

Il Presidente assicura il proponente che la Presidenza si è fatta premura di chiedere notizie sulla salute degli onorevoli colleghi Nicotera e Brin, ed è lieto di poter annunciare alla Camera che sono rassicuranti.

Progetti presentati

Mocenni presenta il decreto reale per ritirare il progetto relativo alle modificazioni alla legge sull'ordinamento dell'esercito.

Saracco presenta i seguenti progetti:

A. Maggiori spese per le ferrovie complementari e ripartizione nel quadriennale 93-97.

B. Nuova ripartizione delle spese per le opere idrauliche straordinarie.

C) Lavori e provviste per le strade ferrate in esercizio.

D) Ripartizione di fondi per il biennio 94-95 e 95-96 per la costruzione di strade nazionali e provinciali e richiesta di maggiori somme.

Chiede che questi progetti siano inviati alla Giunta del bilancio.

La Camera approva.

Presenta quindi un altro progetto, riguardante modificazioni alla legge 30 agosto 1868 sulle strade comunali obbligatorie, e due decreti reali per ritirare il progetto presentato dal precedente Ministero, relativo alla ripartizione dei fondi per il biennio 94-95 e 95-96 per la costruzione di strade nazionali e provinciali, e per richieste di maggiori somme, e un altro progetto circa l'approvazione di spese straordinarie per opere di miglioramento di strade e ponti nazionali.

Interrogazioni

Calenda, guardasigilli, risponde all'interrogazione di Schiratti, relativa agli intendimenti del Governo a proposito del catasto probatorio. Assicura che il Ministero intende di portare in porto l'importante opera, e presenterà, appena i lavori delle Commissioni siano compiuti, gli opportuni provvedimenti.

Schiratti, dopo aver rilevato i ritardi già verificatisi, prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Levi U., avendo il Governo nominato la Commissione per l'accertamento delle smobilizzazioni, alle quali riferivasi una sua interrogazione, crede opportuno di ritirarla, riservandosi, occorrendo, di tornare sull'argomento.

Il disastro di Limito

Saracco risponde ad interrogazioni di Engel, Calderara, Prampolini, Agnini e Ferri circa la causa del disastro ferroviario di Limito. Espone i particolari del fatto doloroso. Il Ministero si affrettò ad ordinare un'inchiesta per determinare le responsabilità. La Commissione inquirente compì con diligenza l'incarico, ma rimangono ancora alcuni dubbi, che si cerca di dissipare per accertare in modo assoluto a chi debba attribuirsi la responsabilità e se questa debbasi a negligenza o ad altre ragioni. Il personale non era deficiente. Uno degli impiegati prestò servizio oltre il consueto, ma, secondo le sue stesse dichiarazioni, egli sentivasi sereno e in condizioni normali. L'autorità giudiziaria sta tuttavia investigando. Aggiunge di aver fatto premura, perchè la luce elettrica sia applicata nelle vetture e così per altri apparecchi di sicurezza.

Engel dice che il disastro ebbe origine da deficenza di personale. Il capo stazione aveva prestato servizio per 39 ore e mezza. Non crede che i segnali prescritti sieno stati fatti. Domanda dei provvedimenti legislativi, se occorre, per limitare l'orario del personale delle ferrovie. Anche a nome di Calderara reclama dal governo efficaci provvedimenti per impedire il ripetersi di disastri così gravi. Chiede sopratutto che si sopprimano i raddoppiamenti dei treni merci, e non si costringa il personale ferroviario ad un servizio inumano.

Prampolini non è soddisfatto della risposta del ministro. Si riserva di convertire la sua interrogazione in interpellanza.

Saracco sostiene che la durata eccezionale in servizio del capo stazione di Limito, alla quale non può attribuire il disastro, non era indipendente dalla volontà di quel funzionario, ed era stata causata da circostanze straordinarie.

Engel e Bonardi replicano. Dicono che il capo stazione non poteva avere la serenità necessaria per impedire il disastro e che egli aveva telegrafato la mattina che non poteva più rispondere del servizio.

⁂

Il Presidente proclama Falconi, Andolfato e Riola commissari per la vigilanza del fondo del culto.

Interpellanze sulla politica interna

Nuovo attacco di Imbriani

I fatti di Corato

L'ordine del giorno reca: Seguito dello svolgimento delle interpellanze.

Imbriani, anche a nome dei colleghi Bovio e Panizza, svolge la sua interpellanza al ministro dell'interno sui dolorosi fatti di Ruvo e Corato.

Lascia da parte i fatti di Ruvo, conseguenza necessaria dei dolori, della miseria e delle sopraffazioni, prodotti da 34 anni di sgoverno e si occupa esclusivamente di quelli di Corato. Ivi il delegato di pubblica sicurezza, nonostante le osservazioni contrarie del sindaco, volle chiamare come misura preventiva un drappello di soldati; questo drappello fu accolto con fischi e sassate dai monelli e si rinchiuse nella casa comunale. La sassaiuola continuando contro le finestre, i soldati furono fatti uscire e senza alcuna provocazione, senza squilli di trombe, dietro iniziativa del delegato, scaricarono le armi sulla popolazione inerme, poi rientrarono. Sopravvenuti i carabinieri del luogo, essi subito tirarono fucilate contro i cittadini. Si ebbero perciò sei morti. Deplora vivamente la condotta del delegato; deplora che i soldati possano sparare i fucili senza ordine dell'ufficiale, che il processo sia stato istruito dal procuratore del Re con intendimenti politici; e domanda se in Italia si possano impunemente assassinare i cittadini innocenti.

Con questi sistemi — dice — non si sopprime, ma si eccita e si provoca la ribellione. Non andate contro la legge. Non mettetevi sulla via della reazione, altrimenti avverrà come della Monarchia di Napoli, che fu sparzata dalla rivoluzione del 1848.

Crispi: — Questo successe altrove.

Biancheri, presidente: — Questo non potrebbe succedere in Italia. (*Applausi*)

Pronta risposta di Crispi

Battibecco Crispi-Imbriani

Crispi si alza subito e dice che non può diffondersi sui fatti di Corato, perchè intorno ad essi si sta istruendo un processo; ma osserva che a Corato la ribellione era preordinata; si voleva incendiare, si attaccarono i soldati che furono anche troppo pazienti e si limitarono alla difesa, nè fuvvi il tempo di fare gli squilli, essendo stati i soldati sopraffatti dagli assalitori. L'oratore legge un dispaccio che in quella occasione inviò l'on. Bovio all'Imbriani, dispaccio in cui si narravano i fatti di Corato: La folla ha gittato sassi contro la truppa, ha tentato di assalire il Municipio, di bruciare i casotti.

Durante la lettura Imbriani grida: — Falso, falso, falso! domando la parola!

Biancheri: — Perchè?

Imbriani: — Per fatto personale!

Biancheri: — Impossibile!

Imbriani: — Ebbene, dichiaro il dispaccio [illegible] e bugiardo!

Crispi, rosso in viso: — Respingo questa parola! Se non fosse stata pronunciata qui [illegible] protesterei in altro modo (*silenzio generale*).

Imbriani: — Non dissi questo [illegible] voi. Dissi false le notizie, falso [illegible].

Biancheri: — Spieghi le sue parole.

Imbriani: — Ma ho già spiegato, parlai di notizie, non di voi.

Crispi siede senza rispondere.

Imbriani: — Se non vuol capirla, non so che farci!

[illegible]

Bovio svolge la sua interpellanza sulla politica interna del Governo. Dice che socialismo ed anarchia non sono che utopie, e i seguaci di esse non possono essere considerati come delinquenti. Riconosce che lo Stato ha il diritto di difesa quando l'utopia si arma. Ma non ammette che uno Stato civile possa confondere l'utopia con i mezzi di cui essa si vale, e che si possa dichiarare l'anarchia una associazione di malfattori. — Bisogna tornare nell'ordine naturale, non restituire gli intrighi alla giustizia, la dittatura alle leggi. Combatte lo stato d'assedio e la domanda di pieni poteri — che seppellisce il Parlamento.

Un Parlamento, che abdicasse alle sue prerogative, lascierebbe una traccia incancellabile di disonore. Egli, l'oratore, quando dovrà restituire il mandato ricevuto dalla sovranità popolare, vorrà restituirlo intero. Nè può ammettere misure eccezionali senza una ragione, la quale può essere solo quella politica; ora i movimenti di Sicilia non avevano carattere politico, ma economico.

È facile uscire dalle vie legali, ma difficile rientrarvi. Egli domanda dunque come farà il Governo a liberarsi dallo stato d'assedio, se le cause che indussero il Governo ad imporlo, permangono. Come poi il Governo potrà chiedere facoltà eccezionali, abbassando l'autorità di ogni parte della Camera? Ricordisi che tutti i Ministeri abbandonati dall'Estrema Sinistra sono caduti e male. (*Commenti*).

L'Italia è ormai costituita e non vi ha nè disordine interno, nè insidia forestiera che possa disfarla. (*Bene.*)

Parecchi deputati vanno a stringere la mano all'oratore.

Interpellanza sui Tribunali di guerra

Sacchi svolge una interpellanza al ministro guardasigilli, colla quale gli chiede, se egli, magistrato italiano, creda potersi accordare dignità di sentenza alle pronuncie dei cosidetti Tribunali di guerra, istituiti a Massa ed altrove, e se intenda provvedere perchè quelle pronunzie non vengano eseguite.

L'oratore tende a dimostrare: che solo il partito conservatore si avvantaggia dell'apparente indifferenza del Parlamento e del paese alla sospensione della costituzione; — che nessun motivo, apparentemente collegato alle cose militari, autorizzava il governo a istituire i Tribunali di guerra, togliendo i cittadini ai loro giudici naturali; — che l'esercito può essere chiamato a prestare mano forte all'autorità legale, ma non ad amministrare egli stesso la giustizia; — che l'occupazione militare sarebbe stata sufficiente a Massa e in Sicilia.

Quanto ai pieni poteri, li comprenderebbe se essi dovessero servire a spazzare i latifondi ed a diminuire le ingiustizie sociali, ma non è con gli atti compiuti durante lo stato d'assedio che i pieni poteri si possono giustificare.

Comprende un governo che impedisce il selvaggio urto delle varie classi sociali, ma non comprende che a ciò si debba provvedere sopprimendo la magistratura ordinaria ed istituendo tribunali eccezionali (*approvazioni all'Estrema Sinistra*).

Il discorso di Nasi

sull'azione del governo in Sicilia

Nasi svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio sui criteri che hanno determinato l'azione del governo in Sicilia.

Nel trattare il grave argomento è rassicurato dal pensiero che dirà esclusivamente la verità su uomini e su cose.

Il discorso di Nasi è il migliore, il più efficace di tutta la giornata. La Camera intera lo ascolta attentamente. Molti deputati circondano l'oratore. E siccome fin dall'inizio si capisce che tutto il discorso sarà una minuziosa ed efficace risposta al Colajanni, questi tratto tratto prende appunti e interrompe. Ma l'on. Nasi, che parla dal banco sopra quello di Colajanni, continua sempre calmo il discorso — del quale vi faccio un sunto.

⁂

L'oratore crede che nessuno possa negare che il governo abbia scongiurato un grave pericolo.

Per farsi un concetto esatto della situazione, bisogna vedere quali erano le vere condizioni dell'isola e se il governo, adoperando i mezzi eccezionali, passò i limiti imposti dalla diretta necessità.

Che cosa è la questione siciliana? Essa non consiste nello stato d'assedio, ma nelle cause che l'hanno forse reso necessario. I mali della Sicilia si attribuiscono alla miseria, alle prepotenze delle cricche locali, al mal governo ed alla propaganda socialista. Nega che la miseria, sebbene purtroppo esista, sia stato un coefficiente importante dei disordini.

Ben altre regioni vi sono in Italia, assai più misere. In Sicilia, il pane, e un pane buono di grano di frumento, non manca a nessuno (*bene*). Nelle statistiche, che si sono pubblicate sulle mercedi dei lavori, la Sicilia non occupa un posto svantaggioso. Sono dolorose certo le condizioni dei minatori, ma quali sono le miniere il cui lavoro non sia grave?

Prampolini interrompe: — Si tratta di sfruttamento!

Nasi continua che è umano avere compassione della sventura, e, se ciò bastasse per essere socialista, moltissimi lo sarebbero in questa Camera. Gli uomini di cuore non sono soltanto i socialisti (*Vive approvazioni*).

E viene alle cricche municipali. Esse esistono in Sicilia come altrove, la verità è che le lotte amministrative in Sicilia, come altrove, sono accanite e spesso senza scrupoli. Si parla degli abusi delle maggioranze, ma le minoranze non sono che cricche spodestate che al loro tempo furono colpevoli degli stessi abusi che ora rimproverano alle maggioranze (*Bene*). E' un danno questo che si riflette in tutta la nostra vita politica.

Nega che i dazi di consumo sieno in Sicilia eccezionalmente pesanti, si sono aggravati seguendo un andazzo pur troppo generale.

E viene alle colpe del Governo. E' da un pezzo che [illegible] inteso dire che in Sicilia la colpa è tutta del Governo. Recentemente queste lamentanze si sono inasprite e quasi si rimproverò alla maggioranza della deputazione siciliana di tradire gl'interessi dell'isola per favorire il Governo.

Colajanni: — Queste sono buffonate! (*rumori da ogni parte della Camera*).

Nasi: — [illegible] di offendere nessuno, quando dico la verità. Alle provocazioni risponderò a suo tempo! (*Vedi dispacci da Roma*).

Certo che tutti i Governi hanno qualche colpa, ma non si deve dimenticare che in Sicilia tutto non si è potuto fare, perchè moltissimo vi era da fare. Si dice che in Sicilia si mandano i più cattivi funzionari. La verità è che si mandano funzionari buoni e cattivi, ma i buoni fanno carriera e vanno via; i cattivi ordinariamente [illegible].

Viene alle sobillazioni. L'oratore promette che, se avesse a fare ancora un passo nella vita politica, si andrebbe a sedere accanto agli onorevoli Badaloni e compagni. Però egli segue una scuola che, pur non respingendo l'intervento dello Stato a pro' dei deboli nelle materie economiche, non ammette nè il collettivismo, nè la lotta di classe, che colà si è trasformata subito in odio di classe. In Sicilia è impossibile predicare la lotta di classe senza avere la rivoluzione, e quindi la [illegible] a breve scadenza.

Si è voluto colà improvvisare il socialismo, e si è incominciata la catechizzazione dei più ignoranti. Si è parlato ai contadini delle iniquità sociali, della loro prossima fine e quelli hanno subito compreso che si doveva venire, non alla nazionalizzazione, ma alla divisione delle terre. Quando i fasci furono minacciati di dissoluzione, si cercò di reagire, allargando l'agitazione. Ai fasci si arruolarono tutte le minoranze, frequenti furono le passeggiate e le dimostrazioni, si diffuse la persuasione di prossimi mutamenti, che tutto potesse farsi per forza di popolo. Un debitore prometteva di pagare il creditore quando i fasci avrebbero divise le terre, i reati non si denunziavano più, quando perpetrati dai soci dei fasci; gli stessi vice pretori erano presi dal terrore e non accettavano più le denuncie.

Ogni atto del Governo era denunciato come una provocazione, mentre il Governo, che visse fino al 23 novembre, fu rimproverato per non aver fatto, non per aver fatto troppo e quindi per aver potuto provocare.

Si è detto che i fasci erano una organizzazione che garentiva l'ordine. In fondo si era organizzato il malcontento; e il malcontento organizza la guerra civile. (*Vive approvazioni.*)

Voci dall'estrema sinistra: — Voi portaste la guerra civile!

Nasi legge in proposito diversi brani di discorsi dell'on. Colajanni e dimostra come la passione politica, facendo velo alla sua intelligenza, lo spingesse a manifestare propositi, che in Sicilia sono pericolosi.

Colajanni: — Non avete capito!

Nasi: — Dato il carattere del popolo siciliano, che ha nel sangue lo spirito della rivolta, una siffatta propaganda doveva fatalmente produrre le conseguenze che ha prodotto.

Prampolini: — Ma se i fasci non si sono mossi! (*rumori*).

E continuando Nasi la sua dimostrazione — Prampolini grida ancora: — Ma attaccate i fasci che non si mossero! Sono ingiusti i vostri attacchi!

Voci dall'Estrema Sinistra: — Voi denunziate gente sotto processo. Aggravate le condizioni di accusati!

Nasi: — No, è falso!

Il Presidente richiama all'ordine gli interruttori.

Nasi, continuando, giudica buona ventura che in sì grave momento siasi trovato ad affrontare le difficoltà un uomo del passato e dell'autorità dell'on. Crispi. Nessun altro uomo politico avrebbe potuto portare un'alta e serena parola di pace a quell'isola sventurata.

Esprime fiducia che non risulti provato da documenti l'esistenza di vaste e pericolose cospirazioni, come disse l'altro ieri l'on. Crispi. Esprime quest'augurio pei tanti infelici che giacciono ora nelle carceri e più per le loro sventurate famiglie. Tanto è ciò vero che la forza aveva ricevuto l'istruzione di assistere impassibile ai disordini: cosicchè i soldati non fecero uso delle armi se non per propria difesa; è perciò convinto che una più risoluta condotta da parte del Governo avrebbe evitato i disordini.

Infatti l'avvento al potere dell'on. Crispi fu l'inizio del ritorno alla calma. Deve però rilevare che lo stato d'assedio venne proclamato quando già i disordini erano accaduti. Ciò fa credere all'oratore che l'on. Crispi non fosse esattamente informato delle condizioni dell'isola, checchè dica in contrario l'on. Colajanni.

Venendo alla questione dell'on. De Felice, ne ammira la franchezza e il coraggio. Ma De Felice francamente dichiarossi rivoluzionario. Egli vuole la rivoluzione.

Voci dall'Estrema Sinistra: — Questo è troppo! Aggravate la sua condizione! Questo è ingiusto. Non conviene attaccare un processato.

Badaloni: — Tutti i socialisti sono rivoluzionari.

Casilli: — Quando avrete fatto condannare De Felice, che cosa guadagnerete?

Altobelli: — Ma De Felice è imputato di altro reato diverso da quello di eccitamento.

Nasi: — Appunto perciò nulla aggravo! Dichiaro anzi che voterò contro l'autorizzazione a procedere contro di lui. Lo credo non colpevole. Egli è vittima del suo coraggio. Ma io voglio dire la vera situazione della Sicilia.

Attende l'on. Crispi alle opere per giudicarlo. Intanto lo esorta a provvedere ai bisogni dei lavoratori e non della sola Sicilia, ma di tutta Italia e di provvedervi senza lasciarsi preoccupare da viete teorie di un vacuo liberalismo. Lo esorta ad attuare largamente e risolutamente quello che deve essere il fine dello stato moderno e sopratutto lo esorta a fare argine alle tendenze reazionarie e all'egoismo delle classi dirigenti. Si augura infine che cessino cogli indugi le sterili lotte di persone. Altrimenti, se non si provvede, il conflitto sarà inevitabile e, quando il conflitto dovesse avvenire, tutti coloro, che nutrono vera fede democratica non potranno che stare col popolo. (*Benissimo, vive approvazioni, applausi vivissimi specialmente dal gruppo dei legalitari, i quali, Fortis a capo, vanno a stringere la mano all'oratore*).

Il seguito a domani.

[illegible]

Comunicansi le seguenti interrogazioni:

di Castorina e Bonaiuto, per sapere se il ministro dell'interno crede opportuno di concorrere al sollievo di tutta la povera gente di Linguaglossa, Piedimonte Etneo, e paesi conterminì, rimasta senza tetto per effetto dell'abbondante nevicata;

di Badini, sulle ragioni per le quali il ministro di agricoltura intende provvedere alla revoca del riconoscimento giuridico della Società cooperante di Torino;

di Ottavi, sull'invasione della peronospora specialmente nell'Italia centrale e meridionale;

di Imbriani, Bovio, Panizza, circa i tumulti di ieri sera ad Acquaviva delle Fonti e l'arresto del consigliere Gaciato Musetta.

e un'interpellanza di Berenini, Prampolini, Ferri, Badaloni, e Agnini circa lo scioglimento del Fascio operaio di Parma.

A PALAZZO MADAMA

(*Presidenza Farini*)

Sulla Magistratura

Roma 26, *ore* 8.15 *p.*

Si comincia alle ore 2.45.

Miraglia, senatore svolge la sua interpellanza al ministro guardasigilli intorno ai provvedimenti per garantire l'indipendenza della magistratura. Parla di riforme da farsi all'attuale ordinamento giudiziario — e spiega come dovrebbe essere intesa la inamovibilità della magistratura. Dice che converrebbe istituire una Commissione consultiva composta di magistrati, dopo avere opportunamente modificato l'ordinamento giudiziario.

Ellero teme che i mali della magistratura sieno i mali del tempo, e lo stesso guardasigilli sia impotente a modificare una situazione, che è il portato delle nostre condizioni politiche. Crede possibile però qualche rimedio: inamovibilità, autonomia, modificazioni all'istituto del P. M.

Calenda risponde agli oratori — e dice che, quando gli si chiede come vorrà tutelare l'indipendenza della magistratura, risponde che deve essere messo in una legge quello che si fa ora per decreto reale, riservandosi di occuparsi in altra occasione dell'istituto del Pubblico Ministero. Egli si occupa della questione, la cui soluzione potrebbe essere sollecitata quando venissero accordate al Governo alcune speciali facoltà. In ogni caso presenterà uno speciale progetto di legge, augurandosi che trovi propizie le sorti [illegible]

Miraglia prende atto delle dichiarazioni e presenta un ordine del giorno

« Il Senato, udite le dichiarazioni del guardasigilli, ne prende atto e confidando nella sollecita presentazione di un progetto di legge inteso a provvedere con riforme legislative ad una maggiore e più efficace tutela della indipendenza dei giudici, passa all'ordine del giorno. »

Posto ai voti, è approvato.

⁂

Si riprende il Codice militare e se ne discutono alcuni articoli.

Domani, in principio di seduta, si discuterà la interpellanza sull'applicazione dell'abolizione delle decime nel Veneto.

Si leva la seduta alle 6.

Vedi appendice

DRAMMA D'AMORE

in terza pagina

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Per la nomina delle Commissioni

Roma 26, *ore* 9.10 *p.*

Cominciano le intese fra le varie parti della Camera per un accordo intorno alla scelta delle Commissioni dei quindici e dei nove. Le prime intese si ebbero oggi tra Rudinì, Cavallotti e Merzario.

Sembra si sia stabilito un accordo per fare la scelta senza preoccupazioni politiche, badando solo ai criteri di competenza tecnica.

Il presidente del Consiglio avrebbe delegato l'onor. Sonnino ad intendersi al riguardo coi deputati.

Per l'incidente Nasi-Colajanni

In seguito all'incidente telegrafatovi, il deputato Nasi, ritenendosi offeso dalla parola pronunziata da Colajanni inviò a quest'ultimo i suoi rappresentanti. (*V. Camera*)

Il presidente della Camera si è interposto per comporre l'incidente.

Si spera che vi sia riuscito.

Fra Giolitti e Zanardelli

Si assicura che Giolitti abbia scritto a Zanardelli, invitandolo ad anticipare il suo ritorno in Roma, per intendersi in un'azione comune contro il ministero.

Zanardelli avrebbe risposto che gli affari professionali non gli possono permettere il ritorno prima della seconda quindicina di marzo.

Consiglio di ministri

Roma 26, *ore* 9.50 *p.*

Stasera alle ore 9 e mezzo si adunerà il Consiglio dei ministri. Oltre che delle questioni finanziarie, pare che si occuperà della conferma di Marchiori a presidente della Banca d'Italia.

Alla Banca d'Italia

Marchiori, a cui fu partecipata la nomina di direttore della Banca d'Italia, ha diretto un telegramma all'avvocato De Rossi, vice presidente del consiglio superiore.

Il Bollettino dell'*Economista d'Italia* pubblica la lettera che Grillo diresse al presidente del consiglio superiore per presentare le sue dimissioni.

Il consiglio superiore si è riunito oggi per trattare di affari di ordinaria amministrazione.

Si sono riuniti anche gli azionisti della Banca per la nomina del consiglio di amministrazione alla sede di Roma.

Il primo nominato a reggente fu Giacomo Grillo e si dice che questa nomina preludia a quella del presidente del Consiglio.

Attorno al Vaticano

Movimento nelle nunziature — Il cardinale Hohenlohe — Per le feste giubilari — All'« Unione Romana. »

Roma 26, *ore* 10.20 *p.*

L'annunziatovi movimento nelle nunziature fra il personale subalterno, malgrado l'opposizione che aveva suscitato nelle sfere vaticane, ebbe luogo egualmente e il cardinale Rampolla anche questa volta ha trionfato.

Monsignor Michelangelo Ranieri, attuale uditore in Olanda, è stato trasferito alla nunziatura di Monaco. Monsignor Sebastiano Nicotra, segretario della nunziatura a Bruxelles, è stato promosso uditore della stessa nunziatura. Monsignor Raffaele Scapinelli di Leguigno, segretario alla nunziatura di Lisbona, è stato nominato uditore in Olanda. Monsignor Rodolfo Giovannini è stato nominato segretario alla nunziatura di Lisbona.

Altri movimenti avranno luogo prossimamente nell'alta prelatura romana. Si assicura che il cardinale Aloisi Masella sarà nominato segretario ai Brevi e che alla Propaganda verrà nominato il cardinale Vincenzo Vannutelli.

La segreteria dei Brevi sarebbe spettata al cardinale Hohenlohe, come porporato più anziano, ma la guerra che gli viene mossa dagli intransigenti, lo fa tenere lontano da ogni ufficio. Egli è designato come amico della Triplice alleanza e quindi dell'Italia.

— Il Comitato esecutivo delle feste giubilari non chiuderà la sottoscrizione della messa giubilare, fino a che la cifra non abbia raggiunto il milione tondo. Finora le somme raccolte ammontano a Lire 727,434

La Commissione ha inviato una nuova circolare ai sotto Comitati diocesani dell'Italia e dell'estero, per invitarli a rimettere al più presto in Roma le somme raccolte per poter presentare al Pontefice le offerte. Il Comitato vorrebbe presentare l'obolo per la ricorrenza del Concistoro.

— La Presidenza generale dell'*Unione Romana* per le elezioni amministrative, a capo della quale è il conte Francesco Vespignani, è di[redacted]ta. Ma si crede che finirà col ritirare le offerte dimissioni per ripricipiare subito il lavoro di riorganizzazione per le elezioni del 1894

La salute dell'on. Brin

Roma 26, ore 11.20 p.

Si è verificato un cambiamento favorevole nella salute dell'onor. Brin. I professori Baccelli e Rossoni si trovarono in perfetto accordo con il medico curante dott. Patella.

Se nuovi fenomeni non sorgono ad aggravare la malattia, si spera che presto uscirà di pericolo.

L'onor. Nicotera migliora

L'on. Nicotera passò una notte tranquilla e nella giornata si notò un progressivo miglioramento.

Baccelli assicura che, se l'infermo si uniformerà alle prescrizioni e osserverà la massima calma, domani potrà lasciare il letto.

Per la nomina del senatore Pellegrino

Il presidente della commissione senatoriale di finanza

Stasera fu distribuita la relazione del senatore Parenzo intorno alla nomina del nuovo senatore Pellegrino.

Essa conclude, come per i senatori Olivieri e Colucci, proponendone la convalidazione.

— A semplice maggioranza il senatore Taverna fu nominato a presidente della commissione permanente di finanza al Senato.

La Banca Generale riprende gli affari

Si dice che la Banca Generale tenti un'operazione con un grande istituto, che le permetterebbe la prossima ripresa di affari.

Richiamo di funzionari dalla Sicilia e Lunigiana

Si dice che sia imminente il richiamo dei funzionari inviati a prestare servizio straordinario in Sicilia e nella Lunigiana.

Si richiamerebbero anche le navi addibite nel servizio di crociera in Sicilia.

La causa del ribasso delle granaglie americane

Roma 26, ore 11.55 p.

La scorsa settimana i prezzi delle granaglie alla Borsa di Nuova York furono in continuo ribasso, e ciò non già in seguito alla concorrenza dell'Argentina, del Chili, dell'India e della Russia, ma in seguito alla comparsa del baco nei grani dell'America settentrionale.

Gli insetti menarono tali stragi da indurre i proprietari di grandi quantità di granaglie a vendere i loro depositi a prezzi bassissimi.

I « deplorati »

La Commissione, nominata dall'onor. Boselli e composta dai capi servizio, che deve esaminare la condotta degli impiegati *deplorati* del Ministero di agricoltura ha incominciati i suoi lavori.

Mercoledì pronunzierà il suo giudizio e farà al Ministero le relative proposte.

Per la riduzione dei Corpi d'armata

Nei circoli militari si assicura che in Senato alcuni generali solleveranno la questione della riduzione dei Corpi d'armata.

Per l'esecuzione dell'accordo monetario colla Francia

Il deputato Luzzatti fu eletto relatore per il progetto di esecuzione dell'accordo monetario sottoscritto a Parigi il 15 novembre 1893.

La Commissione parlamentare incaricata di esaminare la Convenzione monetaria, firmata a Parigi, decise nella seduta d'oggi di proporne alla Camera l'approvazione

Per il pagamento dei dazi in oro

Il ministro svizzero ha conferito nuovamente con Blanc per la questione del pagamento dei dazi in oro.

Per l'incendio al Politeama

Stamane parecchi giornalisti furono interrogati dal giudice istruttore Sore, intorno all'incendio che si sviluppò al Politeama Rossano, durante il discorso dell'onor. Barzilai, avvenuto il 16 ottobre ultimo scorso. Il fuoco si sviluppò contemporaneamente in vari punti dell'edificio, perciò lo si volle attribuire agli anarchici

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 26 Febbraio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1894	— —	86 20
» » 5 0/0 spezzata	— —	84 50
Azioni Banca Veneta nom.	232 —	— —
» » di Credito Veneto [illegible]	— —	— —
» Società Veneta [illegible]	— —	— —
» Cotonificio Veneziano [illegible]	235 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 50	25 75
Azioni Acciaieria di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. Fer. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500		
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100	98 —	— —
Azioni della filatura di cotone e lino di Montagnana L. 250		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — [illegible]

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2	— —	— —	— —	— —
[redacted]	3	140 45	140 [illegible]	— —	— —
Francia	3 1/2	114 85	115 20	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	28 76	28 88	28 73	28 80
Svizzera	4	114 60	115 —	— —	— —
Austria	4	230 1/2	— —	— —	— —
Bancon. aust.		230 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. [illegible]
Cassa di Risparmio 3 1/2 0/0

Milano 26

Rendita ital. cont.	86 12	Raffineria Zuccheri	214 —
Rendita fine	86 25	Navigazione	[illegible]
Azioni Mediterr.	464 —	Società Veneta	29 —
Banca Generale	75 —	Obblig. a Meridion.	295 —
Lanificio Rossi	1184 —	Obbl. m. nuove 3 0/0	302 —
Cotonificio Cantoni	272 —	Francia a vista	115 27
[illegible]	261 —	Londra a 3 mesi	28 90
		Berlino a vista	[illegible]

LO STATO D'ASSEDIO

A certi dottrinari

Vi è ancora chi crede o figura di credere alla illegalità dello stato d'assedio. Quando si è cominciato a discuterne, dicemmo che il potere e[redacted] può stabilire lo stato di guerra, cioè sospendere tutte le guarentigie costituzionali della libertà individuale, in conseguenza del suo potere di fare la guerra.

Questo teorema di diritto costituzionale è stato affermato quasi trenta anni sono, negli Stati Uniti del Nord America, in quel paese dove, secondo i dottrinari del liberalismo, si deve andare ad imparare il rispetto per tutte le libertà.

⁂

In un libro sulla *Costituzione degli Stati Uniti* del prof. Giacomo Grasso (1) che insegna legislazione comparata nella R. Università di Genova, si parla della *sospensione delle immunità*, e si narra che nel 1861 il presidente della Confederazione sospese il *writ of Habeas corpus*, cioè, il diritto di libertà individuale, e con la legge 3 marzo 1863 il Congresso dichiarò che il presidente era autorizzato a tale sospensione. Pare che l'autorizzazione non fosse parsa urgente se il Congresso aspettò due anni a pronunziarsi!

In quella occasione la gran Corte federale decise che:

« Vi sono occasioni nelle quali il Governo può stabilire tutte le garanzie costituzionali della libertà individuale, come conseguenza del suo potere di fare la guerra ». Ed il gran giudice Chase ed i giudici Wayne, Swayne e Muller, della gran Corte federale, opinarono altresì che non si potesse togliere al Governo il diritto di proclamare, in casi di pericolo, la legge marziale, anche dove i Tribunali ordinari fossero aperti e potendo essi essere impotenti ad evitare il pericolo, ed a punire con la dovuta prontezza i colpevoli ».

⁂

Ed il Burgess, nella *Political Science and comparative constitutional Law*, dice che la dottrina ha accettato questo modo di vedere ed ha biasimato la sentenza della Corte nella parte nella quale diceva che l'impero della legge marziale non può estendersi a luoghi dove siano aperti i Tribunali ordinari.

Tutte queste cose non dovrebbero essere ignorate da chi parla dalla tribuna parlamentare. Ma spesse volte s'ignora quanto fa comodo di non sapere.

---

(1) G. Grasso, *La costituzione degli Stati Uniti d'America* - Manuali Barbera di scienze giuridiche, sociali e politiche, Vol. XXI - Barbera, Firenze, 1894.

SICILIA - LUNIGIANA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Il Tribunale militare di Guerra a Massa e a Carrara

Massa 26, ore 6.20 p.

I Tribunali di guerra hanno condannati oggi a varie pene gli arrestati per i moti anarchici nella Lunigiana.

Destarono speciale interesse il processo contro la guardia daziaria Martini Ernesto, quegli che indicò ai rivoltosi un deposito d'armi e cartucce esistenti nell'ufficio daziario, e la causa discussa contro certo Ferraini Giuseppe di Ponzano, il quale, ignorando lo stato d'assedio nella Lunigiana e la conseguente legge di disarmo, entrò a Massa armato. Ebbe condanna di semplice contravvenzione per arbitrario porto d'armi

L'anarchico Secchiari costituitosi

Carrara 26, ore 8 p.

L'anarchico, latitante Secchiari Silvio, ormai impossibilitato di fuggire dai monti, ove si aggirava, perchè accerchiato dalla truppe e ridotto solo, privo di ogni aiuto, si è costituito al comandante del distaccamento di Gragnana.

Tribunale di guerra di Palermo

Palermo 26, ore 5.20 p.

Alla prima sezione del Tribunale di guerra si è continuato a discutere il processo dei fatti di Belmonte. Comincia l'udizione dei 36 testi a carico, i quali depongono che nei fatti del 1 e 2 gennaio molti fra gli imputati furono i principali istigatori dei tumulti. Il teste carabiniere Proleta depone che vide l'imputato D'Agostino Benedetto a sparare contro i soldati, e lo Scullì e D'Agosti Gregorio a puntare il fucile contro il teste stesso. I testimoni a discarico sono sei.

LA RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE

per i pieni poteri

Ecco il testo della relazione che precede il progetto di legge col quale il Ministero chiede i pieni poteri al Parlamento, relazione della quale ci informarono ieri i nostri dispacci della capitale:

Signori! — L'Italia attende da molti anni un Governo solido e potentemente compatto, un'amministrazione semplice e senza quelle superfetazioni di u[redacted] ne [redacted] difficile l'azione e grave la spesa. Fatalmente questo bisogno è stato maggiormente sentito, questo desiderio più vivamente si è manifestato tutte le volte che le condizioni della finanza del Regno si sono rese tali da richiamare l'attenzione e i provvedimenti del Parlamento.

L'organismo amministrativo e politico è così complicato, che talora riesce d'inciampo alla libertà dell'individuo e degli enti giuridici di cui si compone lo Stato, e danneggia i contribuenti, i quali hanno diritto ad un reggimento che ne assicuri il benessere, garantisca la pace pubblica, ma non costi più di quello che vale e dei benefizi che reca.

Questo organismo non è nostro. Introdotto, durante l'occupazione straniera, sin dal principio del secolo, esso ruppe con la tradizione italiana, e spense quel sentimento d'indipendenza, quella forza di iniziativa che tra noi fecero dell'uomo e del municipio una potente leva di grandezza e di civiltà. Bisogna risalire i tempi e ridare al paese quell'ordinamento civile che è più conforme al suo genio, e meglio corrisponde alla sua storia.

E ciò è ben possibile; gli elementi costitutivi del regime ce ne danno ragione ed ausilio.

La legge 10 febbraio 1889, la quale, rendendo autonomi il Comune e la Provincia, dette ai cittadini di amministrare liberamente l'uno e l'altra, fu un primo passo nella via che dobbiamo seguire, a vantaggio della libertà e del bilancio dello Stato. Quella legge dimostra la possibilità di diminuire le ingerenze del Governo, e insieme, il numero dei funzionari governativi.

Il beneficio della riforma alla quale accenniamo, può e deve toccare tutti i rami dell'amministrazione: la politica, la finanza, l'insegnamento, la sanità, le opere di pubblica utilità, l'agricoltura, la giustizia, la guerra, la marina. Solo è questione di metodo; ed all'uopo, e per le necessità del momento, e perchè urge di far presto, giova affidare la grave impresa al Governo del Re, con l'obbligo al medesimo di dare ragione dell'opera che gli venisse delegata al Parlamento, il quale è la fonte della potestà sovrana.

Torino 26

Rendita contanti	86 05
Rendita fine	86 07
Azioni ferrovie medit.	457 —
Azioni ferrovie merid.	[illegible]
Credito mobiliare	156 —
Banca nazionale	960 —
Banca di Torino	183 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	— —
Banco sconto	— —
Banca Tiberina	— —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	9 —
Cambio vista s. Francia	115 [illegible]
Cambio 3 mesi s. Londra	29 —

Roma 26

Rendita contanti	—
Rendita per fine	85 90
Banca generale	80 —
Credito mobiliare	— —
Azioni S. Acqua Pia	1000 —
Azioni S. Immobiliare	— —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 26

Rendita italiana	86 10 —
Cambio Londra	28 84 1/2
» Francia	115 20 —
Azion. F. M.	[illegible]
Azion. Mobil.	158 —

Genova 26

Rendita ital. 5 %	86 12
Azioni Banca naz.	910 —
Credito mobiliare ital.	157 —
Ferrovie meridionali	620 —
Ferrovie mediterranee	458 —
Navigazione generale	298 —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	213 —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	115 20
» » Londra	29 00
» Germania	—

Londra 24

Inglese	99 13/16
Italiano	73 [illegible]

Parigi Chiusura

	24	26
Rend. fr. 3 %	98 77	98 90
Id. 3 % perp.	99 10	98 96
Id. 4 1/2 fine	105 37	105 32
Id. Ital. 5 %	74 35	73 85
Camb. s. Lond.	25 18	25 17 1/2
Consol. ingl.	99 [illegible]	99 [illegible]
Obblig. Lomb.	308 75	309 50
Cambio Italia	13 1/2	13 1/2
Rend. turca	24 12	24 15
Banca Parigi	617 —	618 —
Tunis. nuovo	[illegible]	[illegible]
Spagnuolo 4 %	[illegible]	[illegible]
Rendita ungh.	[illegible]	[illegible]
Rend. spag. est	[illegible]	63 7/8
Banca sc. Par.	[illegible]	[illegible]
Banca Ottom.	608 12	607 18
Cred. Fond.	994 —	995 —
Az. Suez	2730 —	2780 —
Azion. Panama	16 —	16 —
Lotti turchi	103 50	100 75
Ferr. mer.	518 —	518 —
Prest. russo	84 85	84 75
Id. portog.	20 50	20 [illegible]

Vienna 26

Rend. in carta	98 30
» argento	98 30
» oro	120 05
» corone	97 85
Az. della Banca	1020 —
» Stab. di cred.	[illegible] 75
Londra	125 —
Zecchini imp.	5 91
Napoleoni d'oro	9 91

Berlino

Azioni Credit.	221 —
Cambio Vienna	152 50
Rendita italiana	74 50

Londra

Consolidato	99 15
Rendita italiana	73 1/4

Berlino 26

Mobiliare	224 60
Austriache	— —
Lombarde	47 60
Rendita italiana	74 40

CRONACA ESTERA

Dispacci della « Gazzetta »

Il trattato commerciale russo-tedesco

Berlino 26, ore 5 p.

Al Reichstag discutesi il trattato di commercio russo-tedesco.

L'aula e le tribune sono gremite di popolo. Al banco del consiglio federale seggono parecchi ministri prussiani.

Mirbach, conservatore, attacca vivamente la politica commerciale del governo fra gli applausi della Destra.

Il ministro di stato Marchall difende il trattato. Fa l'esposizione storica della politica commerciale colla Russia.

Dice che il giorno nel quale si stipulò il trattato russo-tedesco rimarrà memorando nella storia. *(applausi da vari banchi).*

Marchall prosegue il discorso in difesa del trattato di commercio russo-tedesco, dicendo che per la industria ciò che vi è di più utile è la stabilità delle tariffe, la quale si ottiene col detto trattato. Non lo avrebbe difeso se fosse stato funesto all'agricoltura. Ma il dazio differenziale sui grani non dà per questo alcun profitto.

Soggiunge che, di fronte alle condizioni del mercato granifero del mondo, la Germania non può essere inondata dal grano russo.

Prende indi la parola Richter, difendendo calorosamente il trattato. Dice che, se lo si approverà, l'agricoltura fiorirà nuovamente.

Il seguito della discussione fu rinviato a do[redacted]

Un'altra esplosione a Parigi

Parigi 25, ore 10 a.

Un'esplosione abbastanza misteriosa è avvenuta iersera in via Saint Denis. Nessun ferito.

Ignorasi se si tratta di un attentato, ovvero di una disgrazia.

Un individuo arrestato, certo Couchon, negò di essere stato l'autore dell'esplosione; venne rilasciato in libertà provvisoria.

Fruttuose perquisizioni ad anarchici

Parigi 26, ore 9.30 p.

A nove anarchici, che furono arrestati stamane, furono sequestrati carte e opuscoli sovversivi.

Ressmann ritornato a Parigi

Parigi 26, ore 9.20 p.

Ressmann è giunto ed ha ripreso la direzione dell'ambasciata italiana.

Alla Camera austriaca

Sistemazione della valuta

Vienna 24, ore 8.25 p.

Il ministro delle finanze presenta tre progetti, riferentisi al proseguimento della sistemazione della questione della valuta.

Il primo progetto stabilisce che siano ritirati dalla circolazione 200 milioni di fiorini in biglietti di Stato, cioè tutti i biglietti da un fiorino, una parte dei biglietti da cinque e da 50 fiorini.

In sostituzione di detti biglietti si porranno in circolazione quaranta milioni di fiorini in monete da una corona, in monete d'argento da un fiorino e in biglietti di Banca.

Il Governo depositerà alla Banca austro-ungarica le monete in oro da 20 corone fino ad un *maximum* di 160 milioni di fiorini, che si potranno impiegare soltanto come riserva dei biglietti di Banca susseguenti.

L'obbligo dello Stato di rimborsare i biglietti da un fiorino spirerà il 31 dicembre 1899.

Il secondo progetto mette a disposizione del ministro delle finanze 112 milioni di monete da corone in oro, già coniate.

Il terzo progetto autorizza il ministro delle finanze a diminuire il debito fluttuante di 30 milioni e di emettere a tale scopo una rendita al 4 per cento al *maximum*.

Pei vini austriaci

Dimostrazione di disoccupati

Vienna 26, ore 9.20 p.

Ciani ed altri deputati, oggi alla Camera, interpellarono il ministro del commercio per sapere se sia esatto che la Francia chiese all'Austria che le sia applicata la clausola dei vini, stipulata nel trattato di commercio italo austriaco. Gli interpellanti chiedono, in caso affermativo, quali provvedimenti prenderà il ministro per proteggere l'industria austriaca dei vini, che è molto danneggiata.

— Nel sobborgo Favorithen fuvvi oggi un'assemblea tumultuosissima di circa mille operai disoccupati. Terminata la riunione, un gruppo di 150 disoccupati al canto di inni rivoluzionari percorse le vie di detto sobborgo, ma fu disperso dalla polizia.

L'inchiesta in Francia

sulle tristi condizioni della Marina

Da una lettera da Parigi, che ci viene mandata da un egregio giovane che studia a quella scuola di medicina, togliamo il seguente brano interessantissimo, che accenna ai risultati poco soddisfacenti dell'inchiesta sulla marina francese ordinata tempo addietro:

« I giornali, pieni di dettagli in quanto concerne l'anarchia, tacciono, o accennano appena alle questioni vitali. Così non un giornale che lo sappia si occupa dell'inchiesta sulla marina francese; inchiesta dalla quale dipende la sorte della Francia nel Mediterraneo in caso di una guerra.

Oramai è cosa certa che le condizioni dell'armata navale francese sono tali da allarmare e destare serie apprensioni.

Poichè io ho l'incarico conferitomi da me stesso di studiare la medicina, non posso esporre a farmi cacciare da questo paese, dove ho trovato maestri illustri che mi onorano della loro stima; — permettetemi quindi di tacere intorno ai risultati dell'inchiesta aperta sulle condizioni della marina. »

Incendi a Londra

(per dispaccio)

Londra 26 — Ieri numerosi incendi si svilupparono in città. Uno distrusse quasi completamente i magazzini di deposito pei grani e farine a Rotherhite Le perdite sono valutate a due milioni. La popolazione attribuisce questi sinistri all'opera degli anarchici.

PER I MAGAZZINI GENERALI DI TRIESTE

(Nostra corrispondenza)

Trieste 24 febbraio

(Veritas) La questione dei Magazzini Generali è quasi [illegible]ita: Municipio e Camera di Commercio, [illegible] che piombavano annualmente circa duecento [illegible] di *deficit*, se ne sono lavate le mani. [illegible] convenzione con lo Stato, presentata dall'i. r. governo pel tramite del ministro del commercio, ha [illegible] in seno alle due corporazioni cittadine l'[illegible] maggioranza, e le rispettive rappresentanze [illegible] di conchiudere il contratto.

Il Parlamento di Vienna se ne occuperà nella prossima sessione e la proposta governativa, è probabile, troverà favorevole accoglienza.

La Camera di commercio, votando come di solito, a *tamburo battente*, l'intera proposta come presentata, ha aggiunto del proprio un lungo ed esagerato ringraziamento al governo ed a tutti i funzionari dello stato, ponendo quasi più importanza a questi ringraziamenti che alla votazione della proposta stessa; al consiglio di città, la cosa è andata invece ben diversamente; discussione lunga ed animata da occupare due intere sedute, con oppositori accaniti e con caldi sostenitori.

La proposta convenzione ha ottenuto la maggioranza, ed in luogo di ringraziamenti ritenuti inutili, il consiglio di città ha votato, ad unanimità, *dei desideri e delle condizioni*, atti a migliorare le sorti della nostra città ed a scongiurare nuovi aggravi pei nostri commerci.

Infatti, se all'amministrazione dei Magazzini Generali venisse tolto quel carattere autonomo che ha saputo acquistarsi come impresa commerciale, certamente la convenzione, anzichè proficua sarebbe assai dannosa per la nostra città.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 27 — Olio di Gallipoli — al quint. contan. Lire 79 48 — pel 10 aprile —,— — pel 10 [illegible] —,— — pel 10 marzo 79 75 — pel 10 maggio 79,92 — — futuro 82 82.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 79 61 — pel 10 aprile —,— — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 76 61 — pel 10 maggio 76 61 — pel futuro 79,21

Cereali

Nuova York 24 — Frumento rosso D. 0,63 1/2 Granoturco D. 3.43 — Farine extrastate da 2,05 a 2,25 — Nol cereali Liverpool D 2 1/4

Nuova York 24 — Caffè — mercato calmo
Rio N. 7 — Rio fair 18 1/2 — Rio good 17 90 — —
Zucchero muscovado [illegible] 12 cent. 3 1/4

Coloniali

Londra 24 — Zuccheri greggi — mercato pesante

Zuccheri	barbabietole	id.	debole
id.	raffinati	id.	sostenuto
id.	in pani	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	[illegible]

Petroli

Filadelfia 24 — Petrolio Standard White C. 5,10.

Nuova York 24 — Petrolio Standard White C. 5,15

Stato Civile di Venezia

25 febbraio — Nascite: Maschi 7 — Femmine 6 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 14.

Matrimoni. [illegible] Francesco, [illegible] con [illegible] Maria, [illegible], celibi.

Lucchesi Filippo, [illegible] con Rossi Elisa, casalinga, celibi.

Tosoni Lugrezio Giovanni, giardiniere con Tosoni Carolina Maria, villica, celibi.

C[illegible] Giacomo, facchino con Canevo Caterina, già domestica, celibi.

Decessi: Visentin Benedetta Antonia, 80, coni., [illegible], Venezia — Girardi Santo, 77, nubile, già casalinga, Pellestrina — Salvadori Pietro, 77, coni., barchiaio, Venezia — Dalla Torre Giacomo, 76, coni., industriante, id. — [illegible] Carlo, 60, ved., salumaio, id. — Mitto Luigi, 64, celibe, Burano.

Più 7 bambini al disotto degli anni 5.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 2[illegible] febbraio, N. 47, contiene:

Regio decreto che proroga di un anno il quinquennio fissato pel l'ultimazione delle opere della bonifica [illegible] alla destra di [illegible], data in concessione al Consorzio Polesine di Rovigo — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale degli Economati dei benefici vacanti — Disposizioni fatte nel personale dei notai — Estrazione dei titoli della già Società delle Ferrovie del [illegible] — Rettifiche d'intestazione.

Annunci Ufficiali

Ultime dichiarazioni di fallimento

Agliotti Pietro, Castiglion fiorentino, stoviglie, Arezzo — Arena Giuseppe, prestino, T rino — Barbero G. B., cavalli, Torino — Bianchi Ilario, osteria, Milano — Caminaco Bartolo, Poccia, capomastro, Torino — Piombo fratelli, tessuti, Palermo — Pracucci Gregorio e figlio, calzamentario, Pistoia — Puglia Giuseppe, calzolerie, Campobasso.

Movimento degli Esercizi

Volture

Da Sirena Giovanni a Dal Ben Vittorio, offelleria, S. Polo, N. 987-1080

Aste

Il 20 marzo presso il Tribunale di Rovigo si terrà l'asta in confronto di Bianchi Giovanni fu Stefano di Masi Superiore dell'utile e migliorato dominio di un corpo di terreno arativo arb. vit. con fabbriche in comune ai mapp. 686, 687, 688 e, 189 in comune di Masi Superiore sul dato di stima in lire 7452.26 (F. P. N. 64 di Rovigo).

Il 30 marzo presso il Tribunale di Rovigo si terrà l'asta in confronto di Tratti Giuseppe e Giovanni fu Giuseppe, Tratti Maria Pietro ed Elisabetta fu Ferdinando, della campagna con casa giata [illegible] stalla e barchessa denominata Pozzarella, in comune cens. di Bellombra, provvisoriamente deliberata per lire 16040.16. (F. P. N. 64 di Rovigo).

Arrivati il 18 da Liverpool vap. ingl. « Algerian » cap. [illegible] con merci a G. Berrera e comp. — da Bari e scali vap. ital. « Japigia » cap. [illegible] con merci a Pantaleo.

Arrivati il 19 da Londra vap. ingl. « [illegible] » cap. Campbell con merci ai Bonaldi Pardo di Giuseppe — da Fiume vap. ungh. « Venezia » cap. Pollich con merci a Fischer e Rechsteiner.

CRONACA ITALIANA

Dispacci della « Gazzetta »

Un petardo al teatro " Nuovo " di Pisa

Pisa 26, ore 9.40 a.

Iersera al teatro *Nuovo*, mentre rappresentavasi l'*Otello*, venne gettato un petardo sul palcoscenico. La forte esplosione produsse la rottura di quasi tutti i vetri.

Il direttore d'orchestra Toscanini fece intuonare la marcia reale e l'inno di Garibaldi, e il pubblico credette che l'esplosione fosse dovuta a un fuoco di bengala.

Nessuna disgrazia.

Pisa 26, ore 2 p.

E' stato arrestato un individuo, che si crede autore dello scoppio del petardo lanciato al Teatro Nuovo.

Pisa 26, ore 7 p.

Il processo contro Egisto Lorenzi, sospetto autore dello scoppio di iersera al *Teatro Nuovo*, fu rimandato dal Tribunale a venerdì, perchè l'imputato possa provvedersi di un difensore di sua fiducia.

LA FRATELLANZA DELLE LINGUE

Ci scrivono da Torino, 25:

(Zuccaro). Oggi alle tre si inaugurarono gli stupendi nuovi locali del *Circolo filologico* — nella palazzina cioè che doveva servire per sede della Banca Tiberina — con uno splendido discorso del noto poeta prof. cav. Corrado Corradino, che trattò della *Fratellanza delle lingue*. Vi intervenne un pubblico enorme, ribboccante nel salone e nelle sale attigue.

L'esimio conferenziere si domandò se, per conservare le sue caratteristiche, il genio paesano debba rinchiudersi in sè stesso, come molti vollero e vogliono, oppure se sia bene che venga a contatto col genio delle altre nazioni. Studiò nella storia letteraria del secolo XVIII il primo avvicinarsi della letteratura italiana alle straniere e come ne conseguisse, nei primi anni del nostro secolo, una reazione.

Rilevò come oggi al concetto di nazionalità tende a sovrapporsi anche nelle lingue quello di internazionalità, e come tutte le letterature attingano a vicenda le une dalle altre.

E chiuse la stupenda dottissima conferenza, mandando un saluto al *Circolo filologico*, quale primo promotore in Torino di questo studio liberale e fecondo. Uno scoppio unanime di applausi e calde congratulazioni salutarono l'illustre conferenziere.

CRONACA

CALENDARIO
Martedì 27 febbraio. S. Raimondo.
Mercordì 28 febbraio S. Martina v.
Sole leva ore 6. m. 54; tram. 5.54
Temp. mass. del 25 8,9 Min. del 26 2.8

[redacted] — Molto scelto pubblico assistè iersera alla seconda conferenza di Romualdo Bonfadini sulle *Crociate*. L'illustre conferenziere fu ascoltato colla massima attenzione e simpatia e applauditissimo. Alla fine un'ovazione.

— Domani sera parlerà Fradeletto sull'*Arte del nostro secolo*.

Torneo Nazionale di scherma. — L'altra sera in seduta straordinaria i soci del Circolo Veneziano di scherma hanno deliberato di dare nel mese di aprile un Torneo Nazionale di scherma.

Si è ventilata l'idea di nominare presidente onorario del torneo il comm. Riccardo Selvatico e per le funzioni di segretario il cav. uff. Paolo Errera.

Ammutinamento nel Collegio allievi macchinisti — Un fatto molto grave, sul quale l'autorità militare mantiene il più assoluto silenzio, avvenne sabato sera nel Collegio degli allievi macchinisti.

All'ora del pranzo (verso le cinque) appena assaggiata la minestra, avendola trovata di pessimo gusto, gli allievi in numero di oltre trecento cominciarono a mormorare, quindi a gridare — *Abbasso l'aiutante maggiore! Abbasso i sottufficiali! Abbasso le spie!*

Gettarono quindi all'aria bicchieri, piatti e quanto capitava loro sottomano.

Irruppero poi nella palestra e frantumarono tutti i vetri, continuando nelle stesse grida. qualche allievo, anzi, si ferì durante l'opera vandalica.

L'aiutante maggiore, che si trovava in Collegio, fece subito chiudere le porte, ordinando che nessuno fosse lasciato uscire; quindi avvertì del fatto il comandante la scuola, colonnello Vedovi, che accorse sul luogo ed, arringati gli allievi, ottenne che si ritirassero tutti nelle rispettive camerate.

Domenica fu esteso rapporto al ministero della marina, dal quale si attendono le necessarie disposizioni; frattanto è stata mantenuta la consegna per tutti gli allievi.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Venezia per			arrivi a Venezia da		
O. Milano		5,10	O. Milano		4,45
D. Torino (Parigi)		8,45	M. Padova		8,12
O. Milano		12,15	O. Verona		9,25
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,40	14,40
M. Verona	6,02	18,02	O. Torino-Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4,15	D. Roma Firenze		5,25
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,35	14,35	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16,25	M. Bologna	5,20	17,20
D. Firenze Roma	10,45	22,45	A. Roma Firenze	10,30	22,30
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		6,55
O. Pontebba Vienna		5,20	O. Pontebba Udine		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11,20
O. Udine-Triest.-Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2,15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6,20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19,25
M. Udine-Triest-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	22,45
O. » » »	10,20	22,20	O. Vien-Pont.-Ud.	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.		8,55
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		12,45
O. Portogr. Casarsa	7,25	19,25	O. Casarsa Port.	10,10	22,10

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,55 10,20 15,10 16,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,14 10,10 13,08 17,48.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 16,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenze giornaliere da Venezia (Rialto) [illegible] 6,20 [illegible] 9,30 11,— 12,30 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 13,15.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamenta Nuove) ogni mezz'ora dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15

Venezia Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamenta Nuove) ore 14,[illegible] Partenza da Cavazuccherina ore 6,20.

Lo stesso giorno fu fatto l'ordine, col quale si obbligano gli allievi a rifondere tutti i danni.

Si ritiene con certezza che il ministero ordinerà un'inchiesta sul deplorevole fatto, nominando all'uopo apposita commissione.

Tra Venezia e Chioggia — Durante il mese di marzo l'orario delle corse sulla linea Venezia-Chioggia verrà così regolato:

Le partenze da Venezia e quelle di Chioggia, rispettivamente sono alle ore 7, 11.30, 15.30.

Dazio consumo — Il sindaco avvisa che con R. Decreto 21 corr., N. 54 e con decorrenza immediata venne abolito il dazio di consumo governativo sulle farine, pane e paste di qualunque specie. Di conseguenza la tariffa daziaria per il Comune chiuso di Venezia-Murano resterà così modificata

Art. 26. Farina, pane e paste di frumento anche miste con altre farine, dazio comunale per quintale L. 3;

Art. 27. Farina di grano turco: esente;

Art. 28. Farine, pane e paste d'ogni altra specie dazio comunale per quintale L. 2.80.

Impiegati civili — Pregati ricordiamo ai signori soci che stasera alle ore 8 e mezzo ha luogo l'assemblea generale per deliberare sulle dimissioni del presidente, sul Congresso di Milano e sul conto consuntivo 1893.

Da galeotto a marinaio. — Ai primi del mese corrente, i lettori ricorderanno, giunse a Venezia proveniente dallo Zanzibar la r. nave *Staffetta*.

A bordo di detta nave vi era, in qualità di sottocapo cannoniere, certo Giuseppe Greco, siciliano.

Appena la nave gettò l'ancora di fronte ai Giardini, si recarono a bordo i soliti venditori girovaghi di vivande cotte e di frutta.

Fra questi ultimi erano certi Pietro Cancellada, facchino, Giuseppe Ferro fuochista e Vittorio Battagin.

Il Greco aveva portato dallo Zanzibar alcuni *foulards* che consegnò al Cancellada, perchè fossero asportati fuori di bordo, forse per risparmiare il dazio.

Il giorno dopo, il Greco si recò dal Cancellada per riprendere l'involto; ma egli disse di averlo consegnato al Ferro. Recatosi da lui, disse che l'aveva dato alla moglie, e questa a sua volta dichiarò che, temendo di essere arrestata, essendo i *foulards* di contrabbando, li... aveva bruciati.

Il Greco, avendo motivi per ritenere che ciò non fosse che un pretesto, denunciò il fatto alla questura la quale, a sua volta, deferì i tre girovaghi all'autorità competente per appropriazione indebita.

Ballerine! Bevete sempre Ferro-China-Bisleri.

Fate la carità — In Frezzeria al III piano della casa segnata col n. 1500 langue di miseria una disgraziata famiglia.

Son sette individui ai quali manca tutto, ed il pane per sfamarsi e una veste per coprirsi.

Raccomandiamo alla carità pubblica quei miseri, avvertendo che saranno ben accetti, e come, anche dei vestiti usati per bambini o qualche vecchia sottana da donna.

Fate la carità.

Ferimento — Vittorio Faccioli di 19 anni, calzolaio abitante a Cannaregio, si trovava l'altro ieri, verso mezzanotte, in un esercizio vendita vino in Campo SS. Giovanni e Paolo.

Il Faccioli, alticcio, commetteva dei disordini e si rifiutò più volte di uscire, quantunque invitato con belle maniere dall'esercente.

Questi allora afferrò il Faccioli per il petto e ne avvenne una colluttazione, nella quale il Faccioli riportò una ferita da arma contundente al petto.

Accompagnato all'ospitale, ne usciva questa mattina essendo la ferita leggera.

Due burchi a picco — L'altra sera alle dieci, in prossimità della rampa alla Marittima affondava il burchio denominato *Leonilde* di proprietà di certo Giovanni Vianello, di 54 anni, da Pellestrina. Un burchio contenente 40.000 chil. di concime della ditta Ceresa-Zorzetti, affondava l'altra sera alla Marittima.

Furto — La scorsa notte, ignoti ladri mediante scasso di una finestra a pianterreno, rubarono dall'esercizio di vendita liquori in piazza Liberia 136, ventisette bottiglie del complessivo valore di lire 60.

L'autorità attivò subito le indagini per l'arresto dei colpevoli e il sequestro della refurtiva.

Morte d'apoplessia — Colto da malore veniva trasportato l'altra sera all'Ospitale certo Giovanni Ballarin di 43 anni.

Il medico di guardia, quando giunse il disgraziato, non potè che constatarne la morte, che lo avea colpito durante il tragitto.

E' morto — Narrammo ieri che il falegname Antonio De Stefani, trentenne, camminando l'altra sera in Fondamenta Bragadin, cadde accidentalmente nel canale e fu tratto in salvo dal calzolaio Michele Vianello e da altri.

Trasportato alla sua abitazione, durante la notte si manifestò nel De Stefani una polmonite galoppante, in seguito alla quale ieri mattina il povero diavolo moriva.

Malore improvviso — Ieri alle 4 pom. certo G. Maria Gasparini, di 53 anni, lavorante in ventagli, abitante al Ponte della Pasqua n. 6165, mentre transitava il Campo Dolfin, stramazzò a terra, vicino al friggipesce Pozzo.

Raccolto da alcuni passanti e dalla guardia municipale N. 3, fu trasportato alla vicina farmacia Trento, quindi in gondola all'ospitale.

Non è ancora accertato se si tratti di congestione cerebrale o altro malore.

Arresti e contravvenzioni — Giacomo Dorigo, Giovanni Trevisan e Nicola De Rossi, per ubbriachezza — Osvaldo Modolo, Giovanni Dal Subiot ed Antonio Massari, per questua — Domenico Gasparini, per mandato — Luigi Bertazzo, per ubbriachezza e disordini — Rosa Secchioni, per mandato.

Quattro contravvenzioni per titoli diversi.

NOTA SIBILLINA

Sciarada a pompa

Maestra dei tempi il fatto come sta
« Sono cattiva » rotta per metà.

Spiegazione della Sciarada precedente: Carnevale

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Fébvre al « Rossini », recitò iersera, dinanzi ad un pubblico scaltissimo, la parte di Olivier nel *Demi-monde*, ed ottenne un buon successo, non certo entusiastico. Ed infatti è troppo vivo ancora in tutti il ricordo di una interpretazione veramente magnifica: di Ermete Zacconi, il quale, pur nella commedia di Dumas, come in tutte del suo repertorio, sa sollevare l'entusiasmo nell'uditorio.

Fébvre è un artista elegante, correttissimo così nella dizione come nell'azione, naturalissimo sempre —; ma, francamente, non ci parve possedere tutte quelle doti per cui un Coquelin, od un Rossi, un Salvini, un Novelli, un Zacconi possono ambire acclamazioni da ogni pubblico.

Degli altri della Compagnia niuno che si elevi dalla [illegible]

Rossini — Ricordiamo che stasera ha luogo la seconda rappresentazione dell'applaudito *Barbiere di Siviglia*.

Goldoni — Stasera un brillantissimo spettacolo, a beneficio di quell'egregia e simpaticissima attrice che è la Ermenegilda Zucchini Majone. La Compagnia Pasta Di Lorenzo reciterà prima *Camere ammobigliate* di Landi e poi il *Cantico dei cantici* di Cavallotti.

Nella prima commedia la Zucchini sarà Veronica — nella seconda la Di Lorenzo sarà la Pia Soranzo.

Tanti auguri alla brava Zucchini.

Concerto wagneriano — Ieri sono incominciate le prove del grande concerto wagneriano che la *Giuseppe Verdi* darà lunedì sera al teatro Rossini. L'orchestra sarà composta di ottanta professori — dirigerà P. A. Tirindelli.

Nel programma, interessantissimo, figurerà un brano del grande maestro tedesco, mai ancora eseguito in Italia.

Teatri di Treviso — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*u.*) Lo spettacolo era — è, anzi, buono: un'operetta geniale: *La campana dell'Eremitaggio*, piena di musica facile e accessibile a tutti — un'esecuzione complessiva diligente, svelta, affiatata.

Nel simpatico ambiente del *Garibaldi* non mancava... che il pubblico, il quale ogni sera andò diminuendo in ragione inversa della perfettibilità dello spettacolo. L'impresa pensò bene di abbandonare l'affare che minacciava di diventare disastroso, non volendo rimetterci denari per i begli occhi degli scarsi spettatori. E non ebbe torto...

Ma, e gli artisti? e le masse? — Non era il caso, dinanzi alla triste realtà delle cifre, di farne una questione — se ne fece invece un armistizio... e lo spettacolo? venne assunto, colla cooperazione delle masse, dagli artisti stessi.

E' così la nuova impresa collettiva cominciò da iersera sotto buonissimi auspici — e continuerà giovedì coll'ultima rappresentazione della *Campana*; sabato andranno in scena *Le educande di Sorrento*, cui non mancherà certo la fortuna meritata.

« Fior d'Alpe » di Franchetti, secondo ci annuncia un telegramma da Milano, sarà posto in scena alla *Scala* la sera del 10 del prossimo marzo.

Spettacoli d'oggi

[illegible]

Rossini — *Il Barbiere di Siviglia* — Ore 8 1/2
Goldoni — Serata sig. Zucchini — Ore 8 1/2
Malibran - *Una notte a Venezia* — Ore 8 1/2
Minerva - Grandioso ballo *Drama* e brillante commedia.

POLENTA E UCCELLI
ai monti Parioli a Roma

Ci scrivono da Roma:

(*a.*) Il cav. Gris Costante, assai simpaticamente noto a Treviso e nella provincia e agente generale della ditta Treza, passando l'altro anno alle Venete con qualche amico, proponeva una colazione a base di polenta e uccelli nella tenuta della sua casa fuori Porta del Popolo. — L'invito venne accettato; e della partita vi furono vari deputati veneti, lo Schiratti, il Bertolini, il Bianco, il Toaldi, il Grandis, il Donati e poi l'on. Comandini, il prof. Cerelli, già direttore della Scuola enologica di Conegliano, e qualche altro di cui non ricordo il nome.

Altro che colazione! Fu una [illegible] di spiedate, sacrificate voracemente, con accompagnamento di salumi, di tagliatelle romanamente condite, e di insalata, il tutto innaffiato da quell'inarrivabile vino di Valpolicella bianco e rosso, che ha fra i suoi pregi quello del prezzo eccezionalmente modesto.

La colazione terminò (sic) alle quattro pomeridiane, seppellita sotto profumati bicchierini di ottimo cognac, trasformazione riuscitissima di una frazione delle centenarie bottiglie già che [illegible] della cantina Treza!

Dalle colonne della *Gazzetta* un saluto all'anfitrione Costante Gris, il quale non sceglierà male l'intonazione e il titolo, come quel *brazzadure* di Dolo, che impennandosi alla parola *anfitrione* a lui diretta da uno dei suoi invitati, ebbe a dire inviperito: *Anfitrione sarà lui!*

CRONACA VENETA

La *Gazzetta* a Padova

Riceviamo da Padova in data 26.

(D.r E. *Errata-corrige* — La rubrica ha passato in questi giorni un momento critico per errori di stampa — Stamane i depositi di *numerario* della Banca Popolare furono mutati in depositi di *commercio* e ieri un *pasticcissimo* indirizzato ad un egregio funzionario il quale aveva dovuto sorbirsi le conferenze non concludenti dei fornai, si mutò in *squisitissimo* che riusciva una scortesia addirittura.

Probabilmente, la colpa non è tutta del proto — c'entra anche il carattere del corrispondente parecchio [illegible]

Incendio — Oggi alle 5 pom. fuori porta Portello nella graziosa palazzina del sig. Mosca, agricoltore proprietario, una fornella ad uso lavanderia appiccò il fuoco al solaio soprastante.

L'incendio poteva riuscire pericolosissimo perchè la fornella era posta in un angolo della palazzina alla quale è unita la stalla: fabbricato bellissimo con grande provvista di foraggio. La breve distanza dalla porta daziaria permise di telefonare prontamente ai pompieri i quali partirono — come il solito — con grande fracasso di trombe e di cavalli al galoppo. Per fortuna la via era breve ed il galoppo non ebbe tempo di [illegible] i cavalli, come avviene di sovente.

I contadini, quando giunsero pompe e soldati del distretto, avevano già sgomberata la casa della mobiglia e dalle imposte con grave danno di vetri e di masserizie.

Il fuoco non ebbe tempo di comunicarsi alla stalla che fu tosto sfollata dai bovini. Il fieno rimase solo affumicato in parte, salva pure la cantina. Giunsero subito sul luogo l'ing. G. Trieste consigliere comunale addetto alla commissione incendi, nonchè l'ing. V. Moschini ed ingegneri municipali, carabinieri ufficiali perchè il cortile era affollato di curiosi ed ingombro di masserizie.

Il signor Mosca è assicurato, ma può ringraziare specialmente la sua buona stella se non è rimasto a ciel sereno.

— Si parlava del furto di un anello di brillanti valutato 900 lire in danno di una signora mentre questa trovavasi nell'atrio della nostra stazione ferroviaria.

La notizia va modificata. Trattasi invece di un semplice smarrimento del brillante che si crede già rinvenuto.

— La ragazza Urbana Bergamaschi che, dopo aver derubato la padrona di casa, si era recata a Volterra a visitare l'amante, è arrivata a Padova. Essa scese all'albergo dei Paolotti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— A S. Pietro in Gu le sorelle Regina e Maria Ferrari — bambine di sei anni — diedero fuoco ad un mucchio di erba raccolta nella pubblica via. Le fiamme investirono specialmente la Maria che riportò gravi ustioni in seguito alle quali cessò di vivere.

— Il signor Massini Filippo, tenente nel reggimento Cavalleria Savoia fu derubato di [illegible] lire custodite nel tiretto di un armadio.

Il tenente abita a S. Agostino, casa Talamini; i ladri approfittarono della sua assenza, risparmiando volontariamente molti oggetti d'oro collocati vicino alla somma.

Nessun sospetto.

— Due bellissime carte da dieci false vennero rimesse alla competente autorità dal signor Francesco ing. Brunelli.

I due biglietti erano stati da lui ricevuti, naturalmente, per buoni da un negoziante di via S. Giovanni che, alla sua volta, asserì d'averli avuti da altra persona. *E chi ga avudo, ga avudo!*

— Ieri, a Strà, una povera bambina d'anni 4 cadeva in canale rimanendovi annegata. A nulla valsero le cure pronte ed energiche prodigate alla piccina da quel medico comunale alla presenza del sindaco cav. Vio.

— Stamane — al *Verdi* — cominciarono le prove dei cori e degli artisti per *Le Willy*.

— Il Consiglio comunale inaugura stasera la prima delle quattro sedute indette. Le annunciavano, alle ore 4 pom., i rintocchi insolitamente lugubri del campanone municipale.

Il fallimento della ditta Casati

Ci scrivono da Sacile:

Nel mentre vi confermo la assoluta verità delle precedenti mie corrispondenze, ho il dispiacere di annunziarvi essere pure verità di fatto che sabato u. s. il Tribunale di Pordenone dichiarò d'ufficio il fallimento della ditta Casati, contro la quale fu pure aperto procedimento per bancarotta.

E bene però si sappia che la dichiarazione di fallimento è frutto di un deplorevolissimo equivoco. Il Tribunale, [illegible], credette tutelare l'interesse dei creditori, perchè informato che il Casati realizzava delle rendite. Ora il Tribunale stesso [illegible] di informarsi se il debitore vendeva e [illegible] col consenso dei creditori.

Se con maggiore prudenza avesse appurato le cose, si sarebbe fatto persuaso che il *componimento con tutti i creditori era avvenuto, che le vendite si facevano di pieno accordo* — e che non valeva proprio la pena di dichiarare un fallimento, che inesorabilmente sarà revocato entro un mese al più lungo.

Quanto al preteso reato di bancarotta (semplice) esso consisterebbe nel fatto che il Casati, entro tre giorni dalla cessazione dei pagamenti, non ne fece dichiarazione alla cancelleria del Tribunale.

Ma ognuno comprende che tale dichiarazione non è punto obbligatoria quando il debitore agisce col permesso di tutti i creditori. Perciò anche il procedimento penale andrà in fumo colla revoca del fallimento.

Non temo smentite su quanto vi riferisco, e chiudo deplorando nuovamente che dal Tribunale siensi presi due odiosi provvedimenti nocivi alle parti interessate (già addivenute da qualche giorno ad una equa ed onesta transazione) *e destinati ad esser posti nel nulla*.

Corriere rodigino

Rovigo 26 *febbraio*. — Ci scrivono:

Una deliziosa serata — Iersera, col concorso del Circolo Filodrammatico e coll'intervento della valente orchestra diretta dal signor Ponzetti, ebbe luogo al nostro teatro sociale la serata a beneficio dell'artista e patriota Matteazzi, che invero non poteva riuscire migliore.

Uno splendido successo ebbe la commedia di T. Ciconi *La pecorella smarrita*.

Il numeroso pubblico tutta la sera rise ed applaudì.

Difatti la commedia fu trattata dalle signorine A. Biraghi, B. Biraghi e dai signori E. Archiapatti, G. Bonivant, D. Candiolo, G. Paoli, A. Matarello, A. Consigli e C. Matteazzi con arte squisita; le scene camminarono snelle, disinvolte, il dialogo felice molte volte, spiritoso e sempre appropriato.

I primi onori, non bisogna nasconderlo, toccarono alle signorine Biraghi, che alla bellezza, alla grazia accoppiano sentimento artistico squisito e una dicitura che affascina.

Oltre gli applausi durante la produzione tutti i bravi dilettanti, che nulla hanno certo da invidiare a certi artisti, furono acclamati ripetute volte da applausi unanimi calorosi e meritati.

Ottimamente suonarono nell'intervallo degli atti i distinti professori componenti l'orchestra, che gentilmente si prestarono.

Cronachetta friulana

Udine, 26 *febbraio* — Ci scrivono:

(*P. c.*) Un incendio, sviluppatosi la sera del 21 corrente in Marzuzzo nel locale di abitazione di Tonada Francesco vi arrecò un danno di circa un migliaio di lire. Ritenesi casuale.

Divertimenti in vista — Giovedì sera per festeggiare la mezza Quaresima, avrà luogo al teatro Nazionale un veglione mascherato. Parte del ricavato andrà a scopo di beneficenza.

Venerdì i nostri bravi dilettanti filodrammatici rappresenteranno al *Minerva*, *Virginia*, commedia in due atti del Marenco. Seguirà un festino di famiglia.

Credo di sapere che alla commedia prenderà parte il simpatico artista Francesco Doretti, appassionato maestro dei dilettanti.

Sabato 3 marzo prima rappresentazione della Compagnia Di Lorenzo-Pasta colla brillantissima commedia di Pailleron *Mondo della noia*.

Il prestigiatore [illegible] Girardo agisce da alcune sere al *Minerva*, riscuotendo moltissimi applausi per i bellissimi giuochi, che presenta al pubblico.

[illegible], 26 *febbraio* — Ci scrivono

(*R. E.*) Ieri ebbero luogo i funerali del compianto Jacopo dott. Masetto, settantacinquenne, medico in pensione, amato e stimato da tutti per le sue preclari virtù. Fu una dimostrazione spontanea a cui prese parte, in gran numero, ogni ordine di cittadini.

In onore dell'estinto vennero pubblicate belle epigrafi, e dissero sulla bara commoventi ed affettuose parole i signori: M. Milosevich, E. Rossi, cav. Bocca, L. Turolla, L. Fioravanti, nonchè il cav. L. Prosdocimi, consigliere provinciale di Vicenza, delegato a rappresentare la cittadinanza di Noventa Vicentina, dove il defunto esercitò per molti anni l'arte medica, lasciando bella fama di sè, quale esperto professionista ed ottimo cittadino.

Cavazuccherina, 26 *febbraio* — Ci scrivono

Ieri i coniugi Mariacher, insegnanti nelle Scuole comunali — Centro — tennero per la prima volta un convegno di madri.

Delle 59 mamme, che hanno figli alla scuola, ben 44 aderirono all'invito fatto, scusandosi le altre chi per malattia, chi per le molte incombenze di famiglia.

Le intervenute approvarono ad unanimità quanto espresso gli insegnanti, promettendo di far frequentare con assiduità la scuola ai loro figli.

Si applaude quindi da tutti ai bravi maestri Mariacher che tanto s'interessano pel bene dell'istruzione.

Necrologio

E' morta nella sua villa di Giavera al Bosco Montello la nobildonna contessa Paolina Sagana Galanti nell'età di 89 anni. Fu donna di rare virtù; amò altamente la patria, per la quale vide i sei suoi figli combattere come ufficiali nelle guerre dell'indipendenza.

Perdette nel 1849 il marito, che dallo straniero, rientrato in Venezia, era stato privato di onorevolissima carica nell'alta magistratura solo perchè reo del delitto di amare il suo paese e di aver lasciato combattere tre dei suoi figli alla difesa di Vicenza e di Venezia.

⁂

A Como è morto l'industriale Luigi Crespi Reghizzo - A Ponte Canavese l'ing. Luigi Quantorino - Ad Angri (Salerno) il procuratore generale di Corte di Cassazione comm. Francesco Saverio Calenne - A Napoli l'artista di canto Ferdinando Cammola.

⁂

A Vienna è morto il borgomastro dottor Prix.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci commerciali

Parigi 26. — *Farine 12 Marche* — Mercato debole — pel corrente franchi 42.10 — Per marzo 42.50 — pei 4 mesi primi 43.00 — Pei 4 mesi da maggio 44.60.

Anversa 26. — *Frumenti* — Mercato debole.

Parigi 24. — *Spirito* — Mercato calmo — Pel corrente fr. 36.90 — Per marzo 36.70 — Pei 4 mesi primi 36.75 — Per 4 mesi da maggio 37.20.

Zuccheri — Al deposito. Mercato calmo — Rosso — disponibile 35.20. Zucchero Raff. 111.06.

Zucchero bianco N. 3 — Mercato debole — Disponibile 37.50 — Pel corrente 37.50. — Per marzo 37.60 — A 4 mesi da maggio 37.60.

Frumenti. — Mercato debole — Pel corrente 20.10 — per marzo 20.10 — Pei 4 mesi primi 20.50 — A 4 mesi da maggio 20.80

Anversa 26 — *Petrolio raffinato* — Mercato fermo — Pel corrente 12.— — Pei quattro mesi primi 12 1/2.

Brema 26 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile Rmk. 4.85.

Magdeburgo 26. — *Zucchero barbabietole* 12.70 — Mercato pesante.

Londra 26 — *Frumenti Inglesi* — Mercato pesante.

Marsiglia 26 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.li 1065 — Vendite della giornata 10000 — Vendite a consegnare q.li 10000.

Tenero Burgas 13.40.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Alle ore 2 pom. del 20 corr. cessava di vivere **GIUSEPPE Nob. Dr. CALIARI** medico-chirurgo. I parenti dolentissimi porgono il triste annunzio. 707

Compie oggi l'anno dacchè

BARTOLAMEO TOLDO

raggiunse in Cielo i diletti figli Anna ed Arturo

Nissuno meglio di noi, che l'abbiamo amico carissimo, può dire delle qualità eccellenti del suo cuore, e dell'amore immenso che nutriva per la famiglia, alla quale sia di conforto il sapere condiviso il suo dolore dagli amici

A. C. e B. d. B.

Venezia, 27 febbraio 1894

MORTUARI

Lo Stabilimento Tipo-litografico a Vapore di Carlo Ferrari alla Posta stampa 100 avvisi mortuari per Lire 4.

Con la pubblicazione nell'*Adriatico* o *Gazzetta* L. 9.
Con pubblicazione nei 2 giornali *Adriatico* e *Gazzetta* L. 14. 3487

Presso il Deposito

MACERATA PIETRO

S. Gregorio, 698, rimpetto Prefettura

vendesi

Marsala Florio daziata a L. 90 l'Ett.
» Aula e Virgilio » 80 »

Le medesime qualità si trovano in Magazzeno Fiduciario e si possono quindi spedire al Forese.

Speciali riduzioni per ordinazioni di qualche importanza. 3856

OGGI

Martedì 27

CORRENTE

SI CHIUDE

la vendita dei biglietti Lotteria Italiana Privilegiata

4805 premi di **Lire Duecentomila, Diecimila, Cinquemila**, e minori, tutti pagabili in contanti senza ritenuta di sorta.

Un biglietto costa Una lira

ma il rischio si riduce a **Centesimi 25**, perchè ogni biglietto vincitore o non, viene rincettato dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco, dopo l'estrazione, a **Centesimi 75**, in modo che si **concorre a tutti i premi colla spesa** [illegible]

Estrazione improrogabile domani 28.

La vendita è aperta presso la BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e dai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

EMORROIDI

Guarigione completa coll'uso delle Pillole Purgative Anti-emorroidali del celebre

Professore GIACOMINI di Padova

Approvate ed autorizzate dalla facoltà di medicina. **40 ANNI** di continue esperienze hanno confermato che queste Pillole sono assolutamente preferibili pel loro successo a tutti i farmaci finora adoperati.

Vengono preparate esclusivamente in **PADOVA**, dall'antica **Farmacia della carità** ora **Farmacia Reale PIANERI e MAURO** all'**Università**, possessori della vera ricetta, passata con atto notarile dall'uno all'altro successore.

Si spediscono franco di porto contro vaglia di L. 1.50 per un flacone e di L. 8 per 6 flaconi.

Si vende in tutte le Primarie Farmacie

Appendice della Gazzetta di Venezia 33

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Roberto era in uno stato d'animo assai anormale: alla abituale sua freddezza calcolatrice era subentrata un'inquieta nervosità; come chi dopo lunga incertezza si gitta allo sbaraglio nell'azione e anela di cacciarsi così profondamente in essa che non gli sia più dato ritrarsi e ritornare alle ansie dell'indecisione, così Roberto si voleva legare, incatenare sino dai primi istanti a quella decisione che gli era apparsa come apportatrice di nuova vita; temeva di sè, sentiva ancor vivo nell'animo e nell'immaginazione il fascino che aveva così completamente esercitato su lui la marchesa e tutte le disordinate passioni cui aveva abbandonata la sua gioventù; perciò voleva mettere tra le nuove e le antiche aspirazioni l'insormontabile barriera del fatto compiuto.

La signora Clara si era preparata ad una fine scaramuccia di destrezze, di sottintesi, di mosse strategiche che avessero per risultato di farle comprendere ciò che, credeva, Roberto non avrebbe voluto forse interamente svelare. Fu, quindi, molto sorpresa quando egli, dopo assai brevi e spicci convenevoli, ingaggiò aperta e netta battaglia.

Le disse che egli credeva suo dovere d'uomo onesto avvertirla che egli amava Elena con tutto l'ardore dell'anima sua, che egli aveva compreso di essere ricambiato da Elena, che, tuttavia, aveva fatto ciò che gli era imposto dalla sua condizione di intimità con Giorgio: che, cioè, si era allontanato per mesi e mesi da Valchiara lasciando libero a Giorgio di riconquistare l'amore di Elena, e che soltanto quando fu certo che Elena non aveva nè poteva avere per Giorgio altro sentimento che d'[illegible], poichè oltre al diritto egli sentiva di aver il dovere di cercare anche lui la sua parte di felicità nel mondo. E che aveva capito che tale felicità non poteva venire a lui, ed osava dire anche ad Elena, che dalla loro unione.

Come un generale che, temendo il nemico voglia sfuggire la pugna in un campo aperto, abbia disposto le sue truppe a difesa da imboscate e da insidie, e preparatosi ad avanzare cauto, guardingo si trovi invece improvvisamente d'innanzi l'avversario schierato tutto e visibilmente a battaglia, e debba con rapidi comandi mutare i divisati ordinamenti, e cangiare tempo e modo agli assalti, così la signora Clara cercava maniera di por riparo a quella improvvisata foga che le investiva, che non le dava tempo a riflettere, a maturare le risposte: comprendeva che in quell'impeto, in quella smania di dir tutto ciò che egli sentiva, in quella brama di arrivare rapidamente alla sospirata conclusione, era, in Roberto, una grande sincerità; e ne provò intenso piacere.

Ma ella, a guadagnare tempo, disse che era senza dubbio meravigliata di quanto Roberto le diceva; non avrebbe mai creduto: non era supponibile... e quel povero Giorgio!... e i doveri di lei e di Elena per la famiglia del conte...

E Roberto a ribattere che nè Giorgio, nè la famiglia di lui potevano volere che le cose fossero diverse da quello che erano: che Elena e lui, Roberto, si amavano; che tutto ciò che poteva essere necessario per non giungere al [illegible] finale era stato tentato, e, senza colpa [illegible], inutilmente, che quindi... che dunque...

La signora Clara capì che quello non era terreno da manovre, e decise di [illegible] alla disperata; ammetteva tutto — disse — ma credeva egli, Roberto, che le fossero cose da concludere su due piedi? Non aveva ella l'obbligo di guardare molto addentro alle cose prima di esporre la figlia, la sua Elena, ad un passo irrimediabile?

Ella non dubitava dell'amore di Roberto... ma l'amore non è cosa su cui una madre possa fare unico assegnamento per la sicurezza dell'avvenire.

Il carattere, il temperamento, le abitudini, la condotta erano pure elementi che essa non poteva, non doveva trascurare... e ora, francamente, di tutto ciò circa a Roberto, a Valchiara se ne sapeva pochino... doveva convenirne egli stesso.

— Oh, egli, egli ne conveniva; capiva... anzi...

Ma ella, poichè s'era messa sulla via, voleva proprio andarne in fondo:

— E che ne sapeva ella della famiglia, delle relazioni, delle condizioni di Roberto? Non era forse necessario avere esatte cognizioni anche di ciò, dal momento che di quella famiglia Elena avrebbe dovuto far parte? —

Ma egli allora fu preso da impeto irresistibile di verità: volle dir tutto a quella madre, che egli sentiva arbitra di tutto il suo avvenire, comprese che quanto altri le potessero dire, avrebbe assunto aspetto di enorme ostacolo.

Ed allora narrò che abbandonato a sè dal padre, che era sempre troppo immerso nella conduzione degli affari, aveva stretto amicizie, così... un po' a caso, senza scelta, senza discernimento; che anch'egli aveva ceduto al fascino della facile vita; che aveva giocato molto e ovunque; che aveva amato un po' qui un po' là, passando dalle dame alle pedine, e dalle pedine alle dame, lasciando ovunque un brandello della sua dignità e della sua fortuna; ma, che appunto per avere udito ed assaporato di tutta quella artificiosamente depravata esistenza, essa gli era così presto e rapidamente venuta a schifo; e che, soltanto per aver provate tutte le delusioni che apportano immancabilmente seco quelle parvenze di piacere e di ebbrezza, era ora [illegible] volto con tanta forza a desiderare ora ciò che è vero, ciò che è buono.

E concludeva che, tuttavia, la signora Clara doveva informarsi, doveva chiedere, doveva vedere, e di lui e della famiglia e di tutto. Che, nel frattempo, egli avrebbe trovato ragionevoli scuse per allontanarsi alcuni giorni da Valchiara e recarsi a Roma; dove avrebbe atteso dalla signora Clara decisiva risposta alla formale domanda che ei le faceva della mano della signorina Elena.

E senza quasi attendere risposta, baciata la mano alla signora Clara scappò, più che non partisse, dalla Casina Rossa.

⁂

La signora Clara mise in moto le sue conoscenze di Roma, e raccolse informazioni quanto più poteva sperare numerose e precise. Il quadro non era certo il più lusinghiero. Ma Roberto aveva parato il colpo colla schiettezza delle sue confessioni, per cui, quando ella con molto riserbo, ne ebbe esposte le parti che era possibile esporre ad Elena, era anch'essa disposta ad una certa indulgenza. Elena poi, coll'ingegnosità dell'amore, seppe trarne tanto maggiore argomento di lode per Roberto e di compiacenza per sè stessa. Diceva: — che se Roberto abituato a una vita così piena di divertimenti, di emozioni, di attrattive, vi rinunciava per lei, era segno di un vero, grande profondo amore; meritava tanto più che ella gli fosse grata ed amorevole perchè egli l'aveva preferita e la preferiva a tutto quanto aveva formato argomento e scopo la sua vita sino allora.

(*Continua*)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Signora francese cerca lezioni o mezze giornate. Offerte N. 685 V. presso Haasenstein e Vogler Venezia 685

Diversi

Foglia — Qua lo sai bella, soave angioletto. Ero felice, inebbriato vedermi così vicino quella festa bionda, quei ritorni del … ma breve, troppo breve fu il mio incanto — quando non ti vedo più mi si stringe il cuore e soffro imprecando contro il nostro destino… Mi hai fatto tanto male dubitando del mio amore — sai bene che quel cuore che mi donasti è il mio solo tesoro, l'unico mio pensiero. Non posso vivere senza vederti, ti cerco sempre non mancarmi amor mio, concedimi presto … promessomi, passerò sempre sperando segnale. Addio angiolo adorato, baciai ardentissimi, carezze … 696

Sogno adorato — La tua parola è arrivata oggi, cara come il sole invernale, ti trasmetto come il cenno di una regina. I nuovi arrivati li portano insolentemente nel … mia e dei miei progetti che riescono prudenti perchè semplici e saldi, fra qualche giorno li diranno di più. Vivo in te, cara signora mia. — 14 febbraio. 693

Vicenza — Attendo ansioso giorno poterti dare tanti baci. Ti amo pazzamente, sei … gioia della mia vita. Addio amore 698 **Venezia**

Lord… — Trovatevi al momento come al solito… 699 **Gem…**

Souvenir — Speravo trovarti domenica. Così inserisco. Se non mi vuoi bene e d'amore … francamente. Da tutto comprendo modo … ormai apparecchiato qualunque tua decisione. Anche dolce stima non uguaglierà mai … estasioni, solo … nella … sensazione continua, progressiva martirio. Soffrir se stessi non è buona ragione … troppo … dove altri. Tempo antico … mi ricercar sempre … cause tuo … spietato congegno, … lusinghe promesse. Nondimeno restiamo … volentieri. … non richiesta, … ti vietata … dopo … Tanto ti amo!!! … guardati famigliarità accordatami. A … Ma sei … parle… Sincera … mezzi termini!! Se … dialogo fiori. Vedeti talvolta … visto. 703

Alla viola che mi hai donato è nata una speranza…, che tu ami un pochino il tuo 706 **Perdono!…**

2 Agosto — Tua dipartita addolorommi e commossemi. Piansi come bambino. Concedimi affetto concambio mia adorazione. Suppe… notale. 704

Da vendere

Vendesi bellissimo bigliardo, occorrendo anche tutto corredo sala. Rivolgersi H 7 A 3186 V presso Haasenstein e Vogler Venezia.

Velocipede d'occasione ed in buono stato da vendere a miti condizioni. Scrivere sub H 340 V a Haasenstein e Vogler, Venezia.

Ville e Villini d'affittare e da vendere

Vendesi Villa vicino stazione Treviso. Informazioni X alla Maddalena 1341, Venezia 199

Bellezza dei denti
KALODONT
DI SARG
approvato da … sanitarie
Crema dentifricia alla glicerina
indispensabile per la pulizia della bocca e dei denti. Si trova presso tutti i farmacisti e profumerie. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la brevettata profumeria
Bertini e Parenzan

TOSSE ASMA
Malattie di petto e di gola
…
ACQUA DIVINA
… all'Ospedale Maggiore di Milano
10 anni di grande successo
… Spedire vaglia Farmacia …

Quarta edizione dell'opera
Colpe giovanili
ovvero
Speciale per la gioventù
[Nozioni, consiglio e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi od abusi sessuali.]
Trattato di 200 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **F. H. Singer**, viale Venezia 26, Milano, contro vaglia o francobolli di L. 2, più cent. 50 per la raccomandazione. 219.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO!

Per i bambini deboli

Per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO di TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

MARCA DI FABBRICA

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA — **Vicenza Umbertiano**: F. FRANZOIA — **Legnago** G. VALERI — **Padova**: CORNELIO, PIANERI e MAURO — **Treviso**: ZANETTI — **Udine**: COMMESSATI e GIROLAMI — **Venezia**: BÖTNER, ZAMPIRONI — **Verona**: CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — **Vicenza**: ROSSI, VALERI

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

LE MAGLIERIE HÉRION
al Congresso Medico Internazionale
ROMA

Il comitato esecutivo del Congresso medico internazionale ha stabilito la distribuzione dei lavori.

L'inaugurazione si farà alla presenza del Re il 29 marzo. Vi saranno molti festeggiamenti pubblici e privati, fra cui un solenne ricevimento in Campidoglio e l'illuminazione della platea archeologica.

Trentadue nazioni saranno ufficialmente rappresentate al Congresso da 73 delegati e 344 Corpi scientifici invieranno pure rappresentanze.

Le comunicazioni scientifiche finora annunziate sono 2080; le più cospicue personalità scientifiche straniere e italiane hanno annunziato il loro arrivo a Roma.

Il Congresso si chiuderà il 5 aprile.

G. C. HÉRION - Venezia.

Quale organo di pubblicità di primo ordine
PER A SVIZZERA TEDESCA
raccomandiamo specialmente a tutti agli ALBERGATORI, NEGOZIANTI, INDUSTRIALI e PARTICOLARI
"IL BUND,"
A BERNA
il **più esteso**, il **più conosciuto** ed i **più letto** dei giornali svizzeri tedeschi. Indirizzarsi all'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER a VENEZIA
ed alle sue succursali in Svizzera ed all'Estero.

Sapone liquidi per toilet

MOUILLA
LIQUID TOILET SOAP

A few drops sufficient for an Abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, then Costliest Ingredients, and combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

DELICATELY PERFUMED

Beautifully Transparent, Golden in Colour

Pure, More Cleansing, More Agreeable, and as Economical as Ordinary Cake Soap

Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; as preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D. Duncan's Signature on neck of each Bottle.

Of all Chemists, Perfumers, & c. Retail 1s. 6d. and 2s. 9d. per bottle

Wholesale of Proprietors:

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd.
6 Adam Street, Strand, London, W. C.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in flaconi da L. 2 e 1.50 ed in bottiglia da litro circa a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno. Vendesi a Venezia presso le Farmacie **Zampironi, G. Bötner** e dai Profumieri **Bertini e Parenzan, L. Girardi, A. Longega** e **C. Barera**, Merc. S. Salv. 4927. Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano.

per spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

Si … il … N. 16, facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

OLIO di HOGG di FEGATI FRESCHI di **MERLUZZO** *il più ATTIVO il più GRADEVOLE il più NUTRITIVO* — 2, Rue Castiglione Parigi. BOTTIGLIA TRIANGOLARE … contro le malattie di petto, la Tosse gli Umori, le Eruzioni della pelle, ecc., ecc.

Il rimarchevole Successo

dell'EMULSIONE SCOTT nella cura della Consunzione, della **Scrofola**, e di tutte le altre forme di malattie di languore, ereditarie od acquisite, è dovuto alle sue potenti proprietà nutritive; la

Emulsione Scott

produce rapidamente sangue, muscoli e grasso, e combatte efficacemente le malattie consuntive.

Nessun rimedio produce eguali risultati.

Sapore gradevole quanto il latte.

NON ACCETTARE IMITAZIONI

della Emulsione Scott, esigere sempre la genuina preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE di New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

MALATTIE della GOLA e della LARINGE
Pastiglie Emery al Cloridrato di Cocaina

Risultati splendidi nella cura di tutti i mali di gola, orale afflitioni della laringe, dell'esofago e dello stomaco. Indispensabili agli oratori, cantanti e professori. — … certificati medici. — Prezzo L. 2.40 per scatola. Sconto ai rivenditori.

Esigere su ogni scatola la firma **E. Emery, farmacista di prima classe**, *Parigi, 19, Rue Pavée.*

DEPOSITO GENERALE

S. NEGRI C.o — S. Cassiano — VENEZIA
Vendita Carlo … — … e presso tutte le Farmacie.

PERLE
E. NEGRI & C. - VENEZIA

Vendita: Venezia — G. Bötner Farmacia Zampironi … e tutte le farmacie e drogherie — a Roma Carlo Erba … Solaro

ASMA
SIGARETTI … & C.°
al Cannabis indica

I più efficaci di tutti i rimedi conosciuti per combattere l'Asma, l'Oppressione, … i Catarri, l'Insonnia.

… rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

CASA DI SALUTE
FACCIOLI
per ammalati d'occhi

BOLOGNA - *Via S. Stefano, N. 118* - BOLOGNA

La cura è affidata al Signor Dr. Ferruccio Tartufari professore alla Clinica oculistica della R. Università di Bologna.

Le pensioni variano dalle L. 4 alle 10 e più.

Pei sussidiati dai Comuni e Corpi Morali si accordano riduzioni.

N.B. I signori accorrenti sono avvisati che la Casa non tiene alcuno inserviente alla stazione ferroviaria di Bologna, per cui sono pregati di recarsi direttamente all'indirizzo suddetto, *Via S. Stefano N. 118.* 3562

Vero
Estratto di Carne LIEBIG
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
… OTTIMO RICOSTITUENTE …
BRODO ISTANTANEO

Esigere il facsimile della firma *J. v. Liebig* in inchiostro azzurro.
SI TROVA VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.
Unico deposito all'ingrosso in VENEZIA presso la Ditta
GIROLAMO CELIN

PASTIGLIE TANTINI
contro la tosse

Palermo 18 Novembre 1890

Esperimentate le **Pastiglie Tantini**, specialità del chimico farmacista **Carlo Tantini di Verona**, io ho trovate utilissime nelle **Tossi Ribelli** e vantaggiose nelle **raucedini** e nelle **bronchiti**. Esse non hanno bisogno di raccomandazioni, essendo ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di polvere del Dower e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale e specialista per le malattie di petto.

Cent. 60 alla scatola con istruzione

Esigere le vere TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito Generale in Verona, nella farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, piazza Erbe, N. 2, e nelle principali farmacie del …

MELROSE
RISTORATORE
favorito dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di … presso … Profumieri. Deposito Principale 114-116, Southampton Row, Londra.

VOLETE DIGERIR BENE?
L'ACQUA di NOCERA UMBRA
F. Bisleri
MILANO

RAPPRESENTANTE PER VENEZIA
Sig. **ETTORE RIPARI**
Campo S. Geremia, N. 283

POMATA
ANNA CSILLAG
di Budapest

Questa Pomata è l'unica per combattere efficacemente la caduta dei capelli e per promuovere una folta e vigorosa capigliatura.

Vendita alla brevettata Profumeria **Bertini e Parenzan**

Istitutrice parigina

brevetto superiore, perfetta conoscenza inglese appreso in Londra, tedesco, disegno, musica, cerca posto presso distinta famiglia. Scrivere Fermo, *Fürstenhof* 8, *Mur Brie.* 688

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO antisifilitico per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . L. 5 —
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 3 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccette e … .
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gonne e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . L. 3.—
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed inveterate da anni . . . . . L. 3.—

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al Dr. TENCA, Milano, via Passerella 2. Visitas consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere su rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr. TENCA

Depositi generali pei farmacisti
in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio. 356

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula *Anna d'Amico* dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono — se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore **PIETRO D'AMICO**, Via Roma, N. 2, **Bologna** (Italia)

LA VERA
ACQUA DI FIRENZE
di A. D. PIERUGUES — Firenze

Acqua che prendi il titolo
Da la città dei fiori,
Acqua dei dolci amori,
Da l'ebbre voluttà,
Tu che rapisci i balsami
Ai gigli e agli amaranti,
E gli atomi fragranti
Dispensi alla Beltà.

Sei tu che porgi ai muscoli
Possa e vigor novello,
Ch'esilari 'l cervello
Fra i sogni del piacer.
Sei tu che in fresco e roseo
Converti l'aspro e 'l bruno
Nè v'ha potere alcuno
Che sfidi il tuo poter.

Lire UNA alla Bottiglia
Unico deposito in Venezia presso la Brevettata Profumeria
Bertini e Parenzan

Giacomo Gavagni

Anno CLII — 1894. Mercordì 28 Febbraio N. 58

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 18 all'anno; 9 al semestre e lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. lire 28 all'anno lire 18 al semestre e lire 9 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. **Angelo, Calle Caotorta, N. 3565**; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 - MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 49 - ROMA, Via Muratte - TORINO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. cent. 50 III pag. L. 1. Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2.
Pubblicità economica cent. 5 per parola. (minimum per avviso cent. 50.)
Pagamento anticipato

QUARTA GIORNATA DI INTERPELLANZE

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

A MONTECITORIO

(*Presidenza Biancheri*)

Pei manicomii

Roma 27, ore 2.20 p.

Si apre la seduta alle ore 2.10.

Il PRESIDENTE comunica che gli uffici hanno autorizzato la lettura della mozione Rampoldi-Colajanni, invitante il Governo a provvedere circa l'ordinamento dei manicomi.

Progetti di Boselli

Il ministro BOSELLI presenta i seguenti progetti:

a conversione in legge del R. decreto 27 febbraio col quale sono stabilite le norme per la riscontrata dei biglietti degli Istituti di emissione;

b) modificazioni della legge 30 ottobre 1859 sulle privative industriali;

c) modificazioni del testo unico della legge sul servizio metrico.

Mocenni e la Riserva

MOCENNI (ministro della guerra) risponde a Mel, che lo interroga circa i suoi intendimenti sulle promozioni degli ufficiali della riserva. Lo assicura che, avendo trovato delle proposte già pronte di promozione, si affretterà a sottoporre i relativi decreti a S. M. Accenna quindi ai criteri che intende seguire nelle promozioni ulteriori.

MEL prende atto delle dichiarazioni del ministro e confida ch'esso procederà con perfetta equità tenendo conto degli eccellenti elementi che sono nella riserva.

I ministri MOCENNI, BLANC e SARACCO rispondono brevemente a varie interrogazioni.

La morte del senatore Damiani

DI SAN DONATO annunzia la morte avvenuta oggi in Roma del senatore Damiani, glorioso avanzo della rivoluzione italiana e ne ricorda le virtù e il patriottismo.

Il PRESIDENTE, prevenuto dall'on. Di San Donato, ricorda le nobili virtù e la splendida vita del defunto.

Ancora le interpellanze

Importante discorso di San Giuliano

a favore della Sicilia

Seguita quindi lo svolgimento delle interpellanze.

DI SAN GIULIANO svolge, anche a nome dei deputati Aprile, Castorina, Nicolosi, Cimballi, la interpellanza da essi presentata sui provvedimenti e sugli intendimenti del Governo rispetto alla Sicilia.

L'istruzione elementare ha preceduto gli altri progressi che avrebbe dovuto accompagnare ed ha generato aspirazioni impossibili a soddisfare tutte. Ma quelle possibili si debbono soddisfare subito, a costo di sacrifici. Coi palliativi e cogli espedienti non si vincono le difficoltà del momento critico presente.

Egli domanda perciò al Governo come intenda provvedere.

Secondo lui, i provvedimenti relativi, annunziati nella esposizione finanziaria del ministro Sonnino sono buoni, ma non sono sufficienti. L'oratore non può pronunziarsi sulla riforma dei contratti agrari, prima di conoscere in quali termini sarà proposta. Crede però che i contratti stessi si possano più efficacemente migliorare con mezzi indiretti, tendenti a modificare le cause naturali o di fatto dei contratti attuali, anzichè colla riforma del Codice civile.

Approva l'abbandono del dazio sulle farine, ma per renderlo efficace, occorre diminuire le spese obbligatorie e porre, con più rigida tutela, un freno vero allo sperpero dei comuni inacerbiti dalle lotte di partiti, di persone e di classe.

Devesi altresì assicurare la sincerità delle liste elettorali politiche ed amministrative.

Si riserva di esaminare la misura del dazio protettore sul grano, che accetta in massima.

La riforma delle tariffe ferroviarie annunziata dal Ministero gioverà, secondo l'oratore, al mezzogiorno continentale, ma poco o nulla alla Sicilia che preferisce la via di mare. Nuocerebbero poi senza dubbio alla Sicilia l'aumento della tassa sull'alcool e il ristabilimento dei decimi sulla fondiaria. Chè non solo ritarderebbero i progressi dell'agricoltura, ma la obbligherebbero a ritornare ai metodi ancora più primitivi ed estensivi degli attuali e creerebbero nella classe dei proprietari un malcontento politico pericoloso per le istituzioni e per la patria.

Concorda in gran parte nelle cose dette ieri dall'on. Nasi; il quale ha esattamente interpretato il pensiero della maggioranza dei siciliani. Al paese più di sapere se vi siano precedenti costituzionali pro o contro lo stato d'assedio, importa sapere se esso era o no necessario.

Sostiene quindi che lo stato d'assedio era necessario, perchè la condizione della Sicilia era minacciosa e tale durerà finchè non siano rimosse o attenuate le cause che produssero i disordini, cioè il disagio economico, il conseguente malcontento di tutte le popolazioni, la propaganda deleteria e la cospirazione criminosa dei sovvertitori.

Esaminando le condizioni della classe agricola in Sicilia, ne trae la conseguenza, che la miseria dei lavoratori non è maggiore in quell'isola che in altre parti del Regno; essa però è cresciuta rapidamente negli ultimi tempi insieme al peggioramento delle condizioni economiche dei possidenti, peggioramento che li ha resi meno disposti a resistere alla propaganda sovvertitrice, a compiere i doveri che incombono agli abbienti rispetto ai lavoratori: e simile stato di cose diede buon giuoco a sovvertitori. Qualunque fosse lo scopo di costoro, certo è che essi mirarono a creare del disordine.

E l'oratore dà lode al governo di avere coi suoi provvedimenti evitato incendi, saccheggi e spargimento di sangue.

Riconosce che lo stato d'assedio abbia prodotto inconvenienti; ma li ritiene inerenti alla natura del provvedimento e infinitamente minori dei disastri che furono risparmiati al paese.

Encomia il generale Morra per il tatto e la moderazione con cui adempie la sua difficile missione. (*Bravo!*)

Lo stesso encomio estende all'esercito. Approvando che si sia lodata l'opera di quei militari che hanno maggiormente meritato la pubblica riconoscenza. (*Approvazioni.*)

Ritiene che sarebbe un errore levare lo stato d'assedio prima che sia passata l'ora del pericolo. Lo stato d'assedio però non è una soluzione: questa deve cercarsi in provvedimenti economici sociali e nello adempimento dei doveri dello Stato verso la Sicilia i lavoratori, nonchè nello adempimento dei doveri delle classi dirigenti.

Esorta il Governo a studiare e proporre il riordinamento del credito agrario, fondiario, minerario e frumentario, indicando i modi e i capiti per fondare un apposito Istituto di credito adatto ai bisogni della Sicilia e che possa fare le operazioni razionalmente compatibili colle buone norme di un Istituto di emissione qual'è il *Banco di Sicilia*.

Raccomanda di affrettare gli appalti per i lavori pubblici nell'isola perchè si tratti di opere produttive essendo urgente dar lavoro agli operai.

Raccomanda che si affretti l'approvazione dei disegni di legge presentati dal precedente Ministero per la quotizzazione dei demani comunali, la repressione del Truck, il lavoro dei fanciulli, ed i Consorzi minerari.

Desidera poi conoscere quali siano i propositi del Governo per venire in pronto ed efficace aiuto all'industria zolfifera.

Si intrattiene sul dazio di esportazione, sui magazzini generali e su altri provvedimenti.

Conchiude che non bisogna dissimularsi la gravità della situazione del paese e che bisogna adottare soluzioni radicali e non palliativi. (*Approvazioni. Molti deputati vanno a complimentarsi con l'oratore.*)

L'interpellanza Comandini

Comandini appoggerà il Ministero

COMANDINI svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio ed al guardasigilli, sulla politica seguita in Sicilia, a Massa Carrara e nelle altre parti del Regno nei riguardi dell'ordine pubblico e della libertà di stampa.

Esordisce col dire che ieri, pur non consentendo nei concetti espressi dall'on. Nasi, ne ha ammirato il discorso.

L'oratore tratterà sopra tutto le questioni siciliane dal lato politico, valendosi delle opere degli onorevoli Sonnino e di San Giuliano, e confuta anzi tutto l'asserzione dell'on. Nasi, che, cioè, i disordini si debbano soprattutto ai sobillatori.

La personale esperienza e gli autori che ha consultato gli fanno credere che i socialisti trovarono le polveri pronte ed asciutte, e non fecero che appiccarvi il fuoco, involontariamente forse.

Fa un po' di critica al Ministero, disapprovando, per es., che si sia dato effetto retroattivo ai Tribunali militari.

Fa notare come nessuna protesta siasi sollevata per la grave condanna del Gattini, mentre proteste si sono sollevate per le condanne del Molinari e del Lombardino.

Censura le soppressioni dei giornali avvenute in Sicilia.

Voterà, ad ogni modo, per il Ministero, perchè crede suo dovere approvare in ogni caso il ristabilimento dell'ordine. Si augura però che il Governo sappia conciliare, in avvenire, questo suo dovere colle ragioni della libertà e colla tutela dovuta agli interessi delle classi povere. (*Bene.*)

Interpellanza Saporito

Il seguito a domani

SAPORITO dà ragione della sua interpellanza al presidente del Consiglio sui movimenti anarchici avvenuti in Sicilia. Dichiara che dopo tutti i discorsi fatti, è inutile svolgere tutta la questione siciliana.

Conchiude dicendo che quando l'anarchia dura a lungo, diventa possibile la rivoluzione, e che le popolazioni siciliane sarebbero obbligate a rivoltarsi contro quelle istituzioni politiche che non sapessero o non volessero garantirli dall'anarchia.

Esse sarebbero costrette ad insorgere per difendere il loro focolare domestico, la vita delle famiglie e nello stesso tempo l'unità nazionale. Poichè l'anarchia è la separazione della patria. (*Approvazioni — vari deputati si congratulano coll'oratore.*)

Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Presentazione di interrogazioni ed interpellanze

Si comunicano varie interrogazioni:

di OTTAVI, sulla soppressione della scuola superiore d'agricoltura;

di NOCITO, sui fatti avvenuti in Acquaviva delle Fonti;

e varie interpellanze:

di BONARDI, sui motivi per i quali da due anni si ritarda la discussione del progetto di riforma del monte pensioni per maestri elementari, circa le pensioni alle vedove ed agli orfani;

di FARINA, sulle misure da prendersi per togliere le cause di ulteriori disordini in Sicilia.

Il PRESIDENTE annunzia che giovedì si procederà alla nomina di un commissario del bilancio in sostituzione del defunto onor. Cuccia.

La seduta termina alle ore 6.15.

A PALAZZO MADAMA

(*Presidenza Farini*)

Roma 27, ore 8.15 p.

Il PRESIDENTE partecipa ai colleghi la morte del senatore Damiani e ne tesse l'elogio come cittadino e soldato.

I senatori CAVALLETTO e SPROVIERI si associano alle parole di Farini.

SONNINO propone che si tolga per ora dall'ordine del giorno la relazione relativa al pagamento in moneta metallica dei dazi doganali d'importazione, non essendo opportuno anticipare la discussione finanziaria.

La proposta è approvata.

PARENZO, a nome della Commissione per la verifica dei titoli del nuovo senatore Pellegrino, ne propone la convalidazione.

Il Senato delibera di riunirsi domani in Comitato segreto per occuparsi di tutte le proposte di convalidazione. (*V. dispacci*)

Procedesi indi allo svolgimento di un'interpellanza di Manfrin, Pecile e di Guerrieri-Gonzaga sui modi di applicazione della legge per l'abolizione delle decime ed altre prestazioni congeneri.

MANFRIN rileva alcuni abusi verificatisi.

Il ministro CALENDA dice che non gli consta che sieno avvenuti gli abusi deplorati.

Dopo alcune osservazioni di PECILE, COLOCCI e MANFRIN e le dichiarazioni del guardasigilli, l'interpellanza è esaurita.

GARELLI chiede di interpellare il ministro degli esteri sul modo con cui verranno distribuiti i fondi raccolti per i danneggiati di Aigues Mortes.

BLANC dice che risponderà nella prossima seduta.

A questo punto dovrebbesi continuare la discussione sul Codice penale militare; ma avendo espresso il presidente del Consiglio il desiderio di parteciparvi, la discussione viene rinviata ad epoca in cui gli sarà possibile intervenire alle sedute del Senato.

Il Senato decide di rinviare la discussione.

Il PRESIDENTE avverte che i senatori si riuniranno domani in Comitato segreto e che la ripresa del lavoro sarà indetta quando sarà possibile determinare il giorno in cui Crispi potrà intervenire ai lavori del Senato.

Si leva la seduta alle ore 4.50.

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Una gravissima rivelazione della «Riforma»

Roma 27, ore 9.10 p.

La *Riforma* dice che quando venne ordinata la attuale ispezione sulle Banche, una circolare firmata Grillo, o Levi, venne diramata a tutti i direttori di sede di succursale, per ingiungere loro di non dare notizia delle operazioni e immobilizzazioni della Banca, e, in caso di insistenza, di non coadiuvare in alcun modo le indagini degli ispettori governativi.

Questa rivelazione della *Riforma* produce una grande impressione nel mondo politico e finanziario della Capitale.

La nomina di Marchiori e dei vice direttori della Banca d'Italia

Il Ministero del commercio d'accordo col ministro del Tesoro ha con lettera odierna, a nome del governo, approvata la nomina di Marchiori a direttore generale e di Levi e Marro vice direttori generali della Banca d'Italia.

Il comm. Marchiori arriva stasera. Domani assumerà il posto di direttore.

I provvedimenti Sonnino

Fra le modificazioni che saranno proposte ai provvedimenti da Sonnino presentati, incontra favore quella, sostenuta da molti deputati, di limitare l'aumento dell'imposta fondiaria a un solo decimo, e di elevare di un'altra lira al quintale il dazio sulla introduzione dei grani esteri.

Crispi non andrà in Senato

Crispi non interverrà domani alla seduta segreta del Senato, volendo lasciarlo libero intorno alla ammissione dei senatori nominati da Giolitti.

Trattativa per la nomina di una Commissione

Pendono le trattative fra i vari gruppi della Camera per accordarsi sui nomi della Commissione destinata ad esaminare i provvedimenti finanziari.

Tra questi gruppi della Camera si tengono frequenti riunioni.

Per la estrema Sinistra tratta Cavallotti; per la Destra, Chinaglia; per la Sinistra, Merzario.

Stasera vi è riunione dell'estrema Sinistra.

Processo Pinto-Chauvet

Roma 27, ore 10.20 p.

Il testimone Marotta, impiegato alle gabelle, dice che Gallina tornava alla sera all'ufficio per la revisione dei titoli.

Gallina era informato di tutto.

Quando infine Castorina seppe tutto, disse: — Fui tradito con arte sopraffina, ma come posso dichiarare alla commissione d'inchiesta che mi trattarono da imbecille?

Grosso gli diceva sempre: — Gallina voleva rovinarmi mentre mi consigliò lui a mettere la girata nei documenti.

L'influenza di Chauvet era grande.

La promozione di Gallina venne annunziata nel *Popolo Romano* prima che si sapesse negli uffici e anche prima che si facesse.

Stringher, direttore del Tesoro, allora ispettore generale delle gabelle, depone che Gallina spesso gli parlava di farlo passare al Consiglio di stato per aprirsi una via nella carriera politica.

Gli promise l'appoggio del *Popolo Romano*.

Egli sempre rifiutò ogni offerta.

Allora Gallina gli parlò della sua nomina a direttore del tesoro.

Egli rifiutò.

Grimaldi gli disse che tale nomina era necessaria.

Il posto che il teste lasciò fu dato a Gallina.

Egli mostrò il suo dispiacere, ma non credette che la nomina di Gallina fosse effetto di estranee influenze.

Il teste Felice, caposezione al Tesoro, consigliò Gallina e Castorina a denunziare il fatto al magistrato. Essi accettarono, ma poi nulla fecero. Volevasi addossare ogni responsabilità al defunto Ellena.

Egli quando udì questo proposito scattò e lo impedì. Conclude dicendo: — Escludo ogni responsabilità per Castorina.

La salute di Nicotera

Roma 27, ore 11.20 p.

L'on. Nicotera stamane si è alzato dal letto, e vestitosi, ha conversato nel salotto con gli amici. Ha cominciato a fumare.

I medici vorrebbero che fra giorni egli lasciasse Roma.

Però Nicotera si rifiuta, volendo recarsi a Montecitorio.

Iersera anche Crispi gli consigliò di lasciare Roma per qualche giorno.

Egli rispose: — Venni a Roma malato per assistere alle sedute della Camera. Voglio continuare ad assistere.

Come sta Brin

L'on. Brin ha passato una notte tranquilla; la malattia accenna a migliorare quantunque assai lentamente. I disturbi gastrici sono diminuiti di molto. L'endocardite è stazionaria, ma i polsi sono alquanto rialzati. Lo stato generale, in complesso, è più soddisfacente. Il riposo assoluto, anzi l'immobilità, è indispensabile.

Non si dà accesso nella camera del malato altro che agli stretti parenti.

Menabrea al Quirinale

Il Re stamane ha ricevuto il generale Menabrea e vari deputati, fra cui Romanin Jacur.

Rimozione del sindaco di Recoaro

Il sindaco di Recoaro, cav. Tratteoero, fu rimosso dalla carica, avendo usato intimidazioni per allontanare dall'asta i possibili aspiranti, facendo credere essere vantaggioso al Comune il rendersi aggiudicatario della impresa, provocando così una agitazione fra i cittadini, con pericolo di turbamento dell'ordine.

La vertenza Nasi-Colajanni

L'on. Nasi si rivolse al deputato Casale e gli chiese di rappresentarlo nella vertenza contro Colajanni.

L'on. Casale, impedito da altri impegni, si dichiarò nell'impossibilità di accettare. Nasi si rivolse allora al deputato Anzani.

L'on. Colajanni ha scelto per suo rappresentante l'on. Imbriani.

Si crede che vi saranno reciproche spiegazioni, e che l'incidente avrà termine.

Circolazione e istituti di emissione

Accertamento di operazioni

Roma 27, ore 11.55 p.

La Commissione permanente per la vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione, approvò ieri il regolamento per la riscontrata dei biglietti di Banca. Il decreto reale approvante il regolamento fu firmato oggi dal Re e sarà presentato alla Camera per la conversione in legge nel termine stabilito dalla legge 24 dicembre 1893; e cioè entro domani.

— La suddetta Commissione ha compiuto oggi l'esame coi criteri stabiliti dal Ministero del commercio d'accordo col Ministero del Tesoro per l'accertamento delle operazioni in corso degli Istituti di emissione non conformi alla legge 10 ottobre 93, che debbono liquidarsi entro dieci anni.

Come è noto, un'apposita commissione di ispezione già nominata, dovrà procedere all'esame d'accertamento di quelle operazioni.

Importazione di prodotti in franchigia

Stamane il ministro degli esteri e l'ambasciatore di Francia firmarono la dichiarazione per fissare le norme che dovranno regolare d'ora in poi l'importazione in franchigia nel Regno, dei prodotti pastorizi ricavati dal bestiame condotto ai pascoli estivi del Moncenisio dai proprietari della zona di confine. Con questa dichiarazione si eliminano le contestazioni che spesso sorgevano per l'interpretazione degli articoli 9 e 10 della convenzione per la delimitazione fra la Sardegna e la Francia in data marzo 1861.

Il suicidio di un soldato

Stamane nella caserma di Prati si trovò mancante all'appello il soldato Alberto Bigatti, di 22 anni, zappatore nel 79° fanteria. Dopo varie ricerche, fu trovato cadavere nel sotterraneo della caserma, col cranio orribilmente sfracellato. Accanto al morto eravi il moschetto scarico.

Si ignorano le cause del suicidio.

FRANCIA E ITALIA

L'opinione di Ressmann

Si ha da Torino 26:

Oggi il barone Ressmann, reduce da Firenze, è partito per Parigi. Stamane rivide molti amici, alcuni dei quali sono triestini come lui. Parlando del miglioramento delle relazioni fra l'Italia e la Francia, disse che questo miglioramento c'è, ma non crede potrà arrivare al punto da far concludere un buon trattato commerciale fra le due nazioni.

Il Ressmann è convinto che col Parlamento attuale francese sia impossibile pensare a stringere trattati, che possano essere di vantaggio alla nazione che li contrae. Crede però che dalle nuove elezioni — e forse sono più vicine che non si pensi — sortirà una Camera con sentimenti ben diversi.

QUINDICI ANNI DI GOVERNO

Il bandierone della Sinistra!

Dal testo dell'esposizione finanziaria dell'onorevole Sonnino bene è riprodurre il passo che riguarda le colpe spettanti ai vari Ministeri, dal 1878 al 1893, nella situazione presente:

Le condizioni generali interne, morali e politiche, rendono più difficile l'adozione di rimedi energici. Manca il lavoro alle masse; i lavori pubblici si sono dovuti per molta parte sospendere. Un malessere sociale serpeggia dappertutto. I buoni cittadini si mostrano inerti e sfiduciati.

E' inutile esaminare a lungo le ragioni di questo triste stato di cose. In massima parte, la colpa è del paese stesso, del Parlamenti e dei Governi, senza eccezione, che si sono succeduti da quindici anni in qua.

Sono quindici anni in cui con belle frasi, fidandosi nell'inesauribilità del credito, si sono sperperati milioni e miliardi, presi a prestito, in spese improduttive o di lenta e scarsa produzione; sono quindici anni nei quali con la fantasmagoria dei conti speciali e delle logomachie contabili il Parlamento ha illuso se stesso e gli altri sulla solidità del pareggio del bilancio dello Stato e sulla prospettiva di miglioramento nell'avvenire. E intanto crescevano, con moto costante e continuo, le cifre degli oneri patrimoniali pel servizio dei debiti, e si ingrossavano ogni giorno più le falangi di una burocrazia, che profitta anche di ogni programma o tentativo di riforma organica per estendere la sua azione e moltiplicare le sue branche. Signori! Occorre con un'azione energica e virile; occorre salvare il paese dalla rovina economica e finanziaria, che gli sovrasta!

Abbiamo riportato questo passo ad edificazione di coloro che pensano *risollevare il bandierone della sinistra.*

Essi hanno durato un pezzo ad attribuire le responsabilità immaginarie allo *sgoverno* della Destra, che lasciò il bilancio in pareggio nel 1866. Sarebbe ora che incominciassero a riconoscere le proprie colpe e non disturbassero la gente di buona volontà, che vuole porvi rimedio, dimenticando certe divisioni e denominazioni di partito, che non hanno più ragione d'essere dinanzi al primo vitale interesse della nazione.

LUNIGIANA - SICILIA

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Al tribunale di guerra di Massa

Altre condanne

Massa 27, ore 8.30 p.

Nei tre processi odierni trattati dinanzi alla II. Sezione, il Tribunale di guerra ha condannato Mazzucchelli Luigi per associazione a delinquere e per apologia pubblicamente fatta dei moti carraresi ad un anno, undici mesi e 10 giorni di reclusione con sei mesi di segregazione cellulare e due anni di sorveglianza.

Furono pure condannati, per associazione a delinquere Massimo Merli, alla reclusione per tre anni; Attilio Galeotti, a due anni e mezzo; Samuele Orfanotti, a quattro anni; Antonio Orfanotti, a due anni e 6 mesi, oltre alle pene accessorie.

Tribunale di guerra di Palermo

Palermo 27, ore 8.10 p.

La seconda Sezione del Tribunale di guerra ha condannato Melchiorre Schimenti, accusato di favoreggiamento a 15 mesi di reclusione con sei mesi di segregazione cellulare ed alle spese.

La stessa Sezione ha discusso il processo contro Giuseppe Gueta, ex presidente del Fascio di Trappeto, imputato di istigazione alla rivolta.

Il Tribunale lo ha condannato a due anni di reclusione con sei mesi di segregazione e a due anni di sorveglianza.

La prima Sezione ha continuato la discussione del processo per i fatti di Belmonte terminando l'audizione dei testi d'accusa.

Cominciò poi l'audizione dei testi a discarico che sono 74.

Abolizione del dazio comunale in Girgenti

Girgenti 27, ore 9.20 p.

Il prefetto Bertagnolli ha preso la iniziativa per la abolizione del dazio comunale in tutta la Provincia.

La Giunta amministrativa ha respinto i bilanci contenenti il dazio, invitando i Comuni ad abolirlo e a rimediare alla mancanza di entrata con radicali economie.

Uno dei soliti scioperi di studenti

Messina 27, ore 9 p.

Gravi divergenze sono sorte fra gli studenti di legge, e il professore di diritto romano dottor Ascoli.

Gli studenti abbandonarono l'aula, rifiutando di ascoltare la lezione.

Il motivo del disaccordo gli studenti lo attribuiscono al professore, che l'altro ieri invece di entrare nell'aula a fare la lezione, andò in biblioteca, di dove non scese che venti minuti dopo.

La maggior parte degli alunni non si fece trovare alla lezione: la ascoltarono solo tre.

All'indomani il prof. Ascoli non volle ripetere la lezione. Onde lo sciopero.

Vedi appendice
DRAMMA D'AMORE
in quarta pagina

LA RIFORMA DELL'ACCADEMIA NAVALE

CONSIDERAZIONI E COMMENTI

Il giorno stesso che si annunziava la costituzione del nuovo Ministero, questo giornale diceva che, uno dei primi atti dell'on. Morin sarebbe stata una radicale riforma dei metodi di reclutamento e di educazione per gli ufficiali dei vari corpi della Marina, e pochi giorni or sono, infatti, un decreto reale stabiliva un nuovo ordinamento dell'Accademia navale.

Le solite tiranniche cause giornalistiche, ci impedirono di parlare subito dell'importante questione, come essa meritava e come aveva il dovere di fare un giornale che, delle cose di marina, e specialmente di quelle relative al personale, si è sempre occupato con amore.

L'argomento, però, è sempre di grande attualità, e il breve ritardo avrà valso, anzi, a rendere meno personali i nostri commenti facendoli eco delle discussioni sollevatesi in proposito, fra le persone competenti.

Le riforme essenziali sancite dall'ultimo decreto, si possono così riassumere:

1° Abolizione del 1° e 2° anno di studio.

2° Divisione del corso normale, in tre sezioni: Marina, Ingegneria navale e Commissariato, della durata rispettivamente, di tre anni, trentadue mesi e venti giorni.

3° Istituzione di corsi speciali di idrografia, di artiglieria e di elettricità e armi subacquee per sottotenenti di vascello e tenenti di vascello, oltre ad un corso di applicazione, della durata di un anno, per i licenziati del corso normale di ingegneria.

4° Istituzione di un corso di perfezionamento, della durata di due anni, per i migliori sott'ufficiali macchinisti.

⁂

La riduzione del corso normale a tre anni, che è la parte più importante della riforma, era sostenuta e reclamata come urgente dai migliori nostri uomini di mare, compreso il Saint-Bon, e specialmente dal compianto ammiraglio Denti di Piraino che aveva preceduto il Morin nel comando dell'Accademia navale e che aveva preparato un piano di riforme basato sugli stessi concetti informatori del recente decreto.

E s'imponeva davvero tale riforma.

L'attuale Accademia navale fu certo un grande progresso rispetto alle antiche scuole di Napoli e di Genova, tantochè, non si possono disconoscere i servizi da essa resi fin qui alla nostra flotta, nei tredici anni di sua esistenza, preparando più di un migliaio di ufficiali modernamente istruiti e moralmente migliori dei predecessori.

Ma l'Istituto, com'è ora organizzato, risponde molto imperfettamente al suo scopo, in virtù del peccato d'origine di avere riprodotto servilmente i vecchi sistemi, anteriori all'introduzione del vapore, con pochi ritocchi superficiali e senza una sufficiente coscienza dei bisogni e delle esigenze che i progressi della moderna marineria crearono.

⁂

Ormai fu sfatata l'idea della necessità di iniziare alla carriera marinara i giovani appena adolescenti, perchè si avvezzassero di buon'ora agli stenti della vita marinaresca, alla speciale disciplina di bordo, e, a quella perizia ginnastica che richiedeva la manovra delle antiche navi. Anche sotto questi riguardi, del resto, faranno sempre miglior prova i giovani più sviluppati di mente e di corpo e che sceglieranno coscientemente una carriera in cui, per eccellere, bisogna avere, come per il sacerdozio, una vera vocazione. Sino ad oggi, invece, non si ammisero in gran parte che ragazzi dodicenni preparati intellettualmente con un vero sistema di *serra calda*, esposti fisicamente alle sgradite sorprese del passaggio dall'adolescenza alla pubertà, e spinti ad abbracciare la professione marinara, dalla sragionata vanità dei genitori o dalla lettura di fantastici libri di viaggio.

Del resto, il concetto sanzionato ora da questa riforma, aveva ormai convinto i più tenaci conservatori delle vecchie tradizioni ed era già stato adottato dalle principali marine come la francese, la germanica, l'americana; e nella stessa Inghilterra, dove è così potente la forza d'inerzia delle consuetudini, l'idea va facendosi strada, sostenuta com'è, da uomini quali il Laugthon e gli ammiragli Hay e Fanshawe.

Ora per l'ammissione al primo corso, i giovani che non abbiano oltrepassato il diciannovesimo anno di età, dovranno presentare la licenza della sezione fisico-matematica e dare un esame di concorso sulle letterature italiana e francese e sulle matematiche elementari, mentre, i candidati sprovvisti di licenza, daranno un esame più esteso e rigoroso.

⁂

A questo punto, però, dobbiamo fare la prima obbiezione alla riforma concretata dall'on. Morin. Anzitutto, non sappiamo perchè il decreto non faccia parola della licenza liceale, come titolo equipollente a quella richiesta dell'Istituto tecnico, tanto più che molti credono quella migliore di questa, come studio preparatorio alle carriere militari. L'istruzione letteraria, secondo l'ammiraglio Gueydon e il nostro Marselli, per non citare, anche, niente meno che Napoleone I, agevola la via agli studi scientifici, e accresce, col sentimento della dignità personale, il culto delle virtù militari.

Riteniamo però, che sia questa una dimenticanza alla quale verrà subito posto riparo, mentre, dove riscontriamo un vero errore, è nell'ammettere, sia pure in seguito ad esame esteso e rigoroso, anche giovani che non abbiano esaurito il corso di studi secondari.

Con tale sistema, si lascia incancrenire una delle peggiori piaghe dell'attuale ordinamento, quella cioè dell'istruzione preparatoria dei giovani candidati, istruzione abborracciata in collegi speciali, senza nessun metodo razionale, avendo soltanto di mira i programmi del concorso e il quarto d'ora d'esame di ciascuna materia, e quindi, sottoponendo i giovani ad un *surménage* intellettuale fondato soltanto sulla memoria.

Certo, i genitori che vorranno far percorrere ai loro figli la carriera marinaresca, troveranno molto più comodo farli istruire per qualche anno in un Collegio preparatorio, anzichè far loro seguire i sette anni di studi tecnici o gli otto di studi classici, continuando così, quel sistema di educazione intensiva a base di *serra calda*, del quale facevo cenno più innanzi, tanto più che il decreto non fa parola, d'un limite minimo d'età per l'ammissione.

⁂

No: unica dev'essere l'origine, uniforme la coltura e l'età, e sopratutto, bisogna che i giovani abbiano vissuto alcuni anni liberi di sè e siensi fatto un concetto, non falsato dall'educazione claustrale, del loro paese, del mondo, della lotta per l'esistenza.

Gli ultimi concorsi straordinari per l'Accademia, di giovani licenziati liceali, dettero ottimi risultati intellettuali e morali, sicchè l'esperienza doveva insegnarci la via.

Certo, in questo benedetto paese dove pochi interessi individuali costringono sempre gl'interessi generali a piegarsi, il ministro si sarà impressionato delle geremiadi di coloro, che preparavano già i loro *bimbi* secondo l'antico sistema, e spererà che la misura odierna sia transitoria.

Ma era meglio, però, tagliar corto, ora che si doveva compiere la rivoluzione dell'Istituto, poichè dopo, la forza d'inerzia eternerà il transitorio, annullando la parte più benefica e più desiderata della riforma.

⁂

Non urgente, ma utile ed encomiabile, è quella parte del decreto che istituisce corsi speciali per giovani che intendono seguire la carriera del commissariato e del genio navale.

Così soltanto, sarà giustificato il titolo di Accademia che porta l'Istituto, il quale assurgerà anche all'importanza di vera Università navale, coi corsi d'applicazione per gli ingegneri e per le varie specialità degli ufficiali di vascello.

Però, anche in questa parte del nuovo ordinamento, dobbiamo fare qualche obbiezione.

⁂

Per quanto riguarda i Commissari, se è giusto dare un'istruzione militare e navale ai giovani candidati, prima di dar loro le spalline d'ufficiale, ci paiono troppi due anni di studio, specialmente tenuto conto, che si richiedono soltanto tre anni per gli ufficiali di vascello e quattro per gli ingegneri. Un anno scolastico e quattro mesi di navigazione, sarebbero stati sufficienti per giovani diciottenni licenziati dall'Istituto tecnico o dal Liceo, tanto più se si considera, che, data la piccola differenza fra la durata delle varie sezioni, nessuno sceglierà spontaneamente la carriera del Commissariato.

Circa l'istituzione di una scuola per gli ingegneri, se si deve approvare il corso normale parallelo a quello per gli altri corpi, non vediamo ragioni sufficienti perchè si debba percorrere all'Accademia di Livorno anche il corso d'applicazione, nè crediamo possa dare buoni risultati ridotto come fu, dall'odierno decreto, ad un solo anno scolastico.

Alla nostra marina non occorre che un numero molto limitato di ingegneri navali, tre o quattro ogni anno, e per questi era sufficiente, malgrado i suoi difetti, la scuola superiore di Genova, esuberante per i bisogni industriali d'Italia.

Così, i corsi d'applicazione per gli ufficiali di vascello, desiderosi e meritevoli di perfezionarsi in rami speciali, sarebbero stati più proficui se istituiti presso i vari stabilimenti della marina.

A Spezia, per esempio, nel cantiere d'elettricità e torpedini di S. Bartolomeo, vi è un laboratorio d'elettrotecnica che è il migliore e il più completo d'Italia. Colà si collauda, si studia e si perfeziona, quotidianamente, il materiale elettrico e subacqueo della nostra marina, e colà, il precedente ministro aveva costruito, anzi, un apposito locale per un corso annuo di tenenti di vascello. Dove meglio quindi, senza alcuna spesa e con maggior profitto, seguire il corso speciale che ora si vuole istituire per ufficiali elettricisti? E lo stesso dovrebbe dirsi di Viareggio, per il corso d'artiglieria, e dell'osservatorio astronomico e idrografico di Genova, per l'istruzione complementare degli ufficiali idrografi.

⁂

Illimitata invece dev'essere la lode all'onorevole Morin perchè, coll'istituzione di un corso di perfezionamento per i migliori sott'ufficiali macchinisti, ha iniziata la soluzione degli urgenti problemi intorno ad un nuovo ordinamento del benemerito corpo meccanico. Ma nell'attuale decreto nulla apparisce degli scopi a cui tende la nuova istituzione, nè è definito quali vantaggi ritrarranno i sott'ufficiali licenziati dal corso di perfezionamento.

Certo però, essi dovrebbero formare il primo nucleo d'un corpo meccanico completamente autonomo, anzichè essere come ora una suddivisione del corpo del Genio navale, alla assoluta dipendenza degli ingegneri. Ma perchè l'autonomia sia completa, è necessario che sia del tutto distinta l'ingegneria navale da quella meccanica e per ottenere ciò, bisogna avere il coraggio di una riforma ancor più radicale.

Secondo noi essa dovrebbe posare sopra due basi: limitare la scuola di Venezia, modificandone i metodi istruttivi ed educativi, alla produzione dei conduttori meccanici, istituendo, cioè, un corpo di sott'ufficiali come per le altre categorie di marina e che, come queste, potrebbe avere il suo naturale sviluppo soltanto sino al grado di capitano; istituire all'Accademia navale una nuova sezione di studi per l'ingegneria meccanica, donde si trarrebbe il personale per il nuovo corpo di ufficiali a cui si affiderebbero il progetto e la costruzione delle nuove macchine, oltre alla direzione del servizio meccanico nei dipartimenti e nelle grandi navi.

⁂

Una più completa disamina di quest'importante riforma, ci porterebbe a molte altre considerazioni, ma, come abbiamo dovuto abbozzare soltanto quelle già fatte, siamo costretti dall'indole del giornale a limitare i nostri desideri. Dobbiamo accennare ancora, però, a due osservazioni.

I programmi d'insegnamento del futuro Istituto non ci sembrano abbastanza armonici e razionali. Così, per esempio, non sappiamo come si possano studiare contemporaneamente le trigonometrie e la navigazione, oppure, come è stabilito per il secondo corso di marina e d'ingegneria, il calcolo infinitesimale contemporaneamente alla meccanica razionale. Forse sarebbe stato conveniente innalzare il livello degli studi necessari per l'ammissione richiedendo, all'esame di concorso, la trigonometria, l'algebra complementare e il disegno lineare, materie del resto, che s'insegnano nelle scuole secondarie.

Finalmente: Il recente decreto annulla il beneficio delle mezze pensioni gratuite ai figli degli ufficiali dell'esercito e dell'armata e noi non sappiamo dar torto al Ministro che lo propose, tanto più che, in generale, questi figli dettero sempre poco buoni risultati.

Ma il beneficio viene invece concesso, fra gli altri, ai decorati delle medaglie al valore militare o al valore di marina. — Ora noi non sappiamo vedere ragione alcuna che militi in favore di questa eredità di vantaggi. — Ogni ufficiale deve essere un valoroso, deve avere in sè la potenzialità di guadagnarsi una medaglia al valore: l'esserne fregiati non deve quindi considerarsi, se non frutto di una fortunata combinazione, la quale, se può dare dei vantaggi professionali, non deve essere causa di simili disparità di trattamento rispetto agli altri ufficiali.

BUCINTORO.

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 27 Febbraio

Rendita ital. 5 0/0 god. 1 gennaio 1894	— —	83 25
» » 5 0/0 spezzata	— —	85 75
Azioni Banca Veneta nominale	233 —	— —
» di Credito Veneto nominale	— —	— —
» Società Veneta Costruz. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine co r.	205 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23 50	25 75
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500		
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100	93 —	— —
Azioni della filatura di canapa e lino di Montagnana L. 250		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	140 60	140 85	— —	— —
Francia	2 1/2	115 10	115 35	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	28 84	28 86	28 83	28 91
Svizzera	4	114 90	115 15	— —	— —
Austria	4	231 1/2	— —	— —	— —
Bancon. aust.		231 5/8	— —	— —	— —

Sconti

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 —
Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenirsi
Cassa di Risparmio 5 1/2 0/0

Milano 27

Rendita ital. cont.	85 05	Raffineria Zuccheri	214 —
Rendita fine	85 37	Sovvenzioni	8 —
Azioni Mediterr.	452 —	Società Veneta	23 —
Banca Generale	74 —	Obblig.ni Meridion.	293 —
Lanificio Rossi	1180 —	Obbligaz. nuove 3 0/0	277 —
Cotonificio Cantoni	282 —	Francia a vista	115 40
Navig. generale	260 —	Londra a 3 mesi	28 90
		Berlino a vista	142 —

Torino 27

Rendita contanti	84 85
Rendita fine	85 2
Azioni ferrovie merid.	451 —
Azioni ferrovie medit.	506 —
Credito mobiliare	164 —
Banca nazionale	945 —
Banca di Torino	188 —
Banca Subalpina	— —
Credito meridionale	— —
Banco sconto	45 —
Banca Tiberina	— —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa sovvenzioni	40 —
Cambio vista s. Francia	115 25
Cambio 3 mesi s. Londra	28 94

Roma 27

Rendita contanti	— —
Rendita per fine	85 02
Banca generale	74 —
Credito mobiliare	153 —
Azioni S. Acqua Pia	985 —
Azioni S. immobiliare	— —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 27

Rendita italiana	85 02 1/2
Cambio Londra	28 92 —
» Francia	115 30 —
Azioni F. M.	504 — —
Azioni Mobil.	156 — —

Genova 27

Rendita ital. 5 %	85 38
Azioni Banca naz.	915 —
Credito mobiliare ital.	153 —
Ferrovie meridionali	596 —
Ferrovie mediterranee	462 —
Navigazione generale	262 —
Banca Generale	74
Raffineria Zuccheri	214 —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	115 20
» sconto Londra	28 99
» Germania	141 65

Londra 26

Inglese	100 11/16
Italiano	73 3/16

Parigi Chiusura

	26	27
Rend. fr. 3 %	98 90	99 —
Id. 3 % perp.	98 98	98 97
Id. 3 1/2 fine	105 31	105 30
Id. Ital. 5 %	73 88	73 95
Camb. s. Lond.	25 17 1/2	25 17
Consol. ingl.	99 15/16	[illegible]
Obblig. Lomb.	303 50	— —
Cambio Italia	13 1/4	13 1/4
Rend. turca	24 15	24 12
Banca Parigi	618 —	613 —
Tunis. nuove	480 —	481 —
Egiziane 6 %	523 12	525 62
Rendita ungh.	93 1/4	95 3
Rend. spag. est.	63 5/8	63 40
Banca s. Par.	11 25	11 1/4
Banca Ottom.	607 18	606 87
Cred. Fond.	993 —	990 —
Az. Suez	2726 —	2720 —
Azioni Panama	16 —	16 7/8
Lotti turchi	108 75	107 37
Ferr. mer.	515 —	510 —
Prest. russo	84 75	84 65
Id. portog.	20 1/4	20 31

Vienna 27

Rend. in carta	98 30
» argento	98 15
» oro	120 20
» corona	97 65
Az. della Banca	1010 —
» Stab. di cred.	364 50
Londra	125 20
Zecchini imp.	5 91
Napoleoni d'oro	9 93 1/2

Berlino

Azioni Credit.	224 60
Cambio Venezia	102 25
Rendita Italiana	74 40

Londra

Consolidato	100 01
Rendita Italiana	73 7/8

Berlino 27

Mobiliare	236 30
Austriache	— —
Lombarde	47 70
Rendita italiana	73 10

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 27 — Olio di Gallipoli — al quint. contant Lire 79.63 — pel 10 ottobre —.— — pel 10 dicemb —.— — pel 10 marzo 79,92 — pel 10 maggio 80 29 — — futuro 80 09.

Olio di Gioja — al quintale contanti L. 77 21 — pel 10 ottobre —.— — pel 10 dicemb —.— — pel 10 marzo 77 11 — pel 10 maggio 76 99 — pel futuro 79 47

Cereali

Nuova York 26 — Frumento rosso D. 0,62 1/2 Granoturco D. 0,42 — Farine [illegible] da 2,05 a 2,25 — Noli cereali Liverpool D. 2 [illegible]

Nuova York 26 — Caffè — mercato pesante Rio N. 7 — Rio fair 18 1/4 — Rio good 18 05 — — Zucchero mascabado N. 12 cent. 3 3/16

Coloniali

Londra 26 — Zuccheri greggi — mercato pesante

Zuccheri barbabietole		id.	debole
id.	raffinati	id.	calmo
id.	in pani	id.	idem
id.	cristallizzati	id.	idem

Petrolii

Filadelfia 21 — Petrolio Standard White C. 5,10.
Nuova York 26 — Petrolio Standard White C. 5,15

Stato Civile di Venezia

26 febbraio — Nascite: Maschi 5 — Femmine 6 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 12.

Matrimoni: Olivi Giovanni ch. Giuseppe, [illegible], celibe con Bianco Antonia, già agente, vedova.

Crosara detto [illegible] Pietro, facchino con Tosato Maria, perlaia, nubile.

Decessi: Fassini Miranda Angela, 66, ved., casalinga — Rosenthal Pegin, 43, [illegible], possid. — Schiechet De [illegible] Teresa, 81, ved., ricov. — Bianchini Colombo Maria, 7[illegible], ved., custode di fanciulli — Bertini Trevisan Maria Luigia, 74, ved., sagr. pensionata — [illegible] Dalla Pasqua Giovanna, 23, cons., cucit. — [illegible] Angela, 7 — Pancera Apollonio, 78, ved., ricov. — Lunardi Pietro, 65, cons., terrazzaio — Querini Antonio, 63, cons., barbiere — [illegible] Giuseppe, 38, coni., vend. combustibili — Tutti di Venezia.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»

Reichstag germanico

Berlino 26, *ore* 7.20 *p.*

Riprendesi la discussione del trattato di commercio russo-tedesco.

Kardorff prende la parola svolgendo la sua proposta tendente a stabilire la scala mobile, per la importazione del grano dagli Stati la cui valuta è soggetta a variazioni.

Il proponente dice di volere colla sua proposta impedire che le concessioni fatte dalla Russia abbiano a perdere il loro valore a cagione delle variazioni della valuta russa, e di impedire altresì le dannose speculazioni.

Caprivi dichiara che il trattato russo è atto di straordinaria importanza.

Soggiunge che se in causa di quel trattato la stampa dirige attacchi contro la sua persona, egli nondimeno rimarrà al suo posto fintanto che piacerà all'Imperatore e finchè gli basteranno le forze.

Constata che il Ministero prussiano ed il Consiglio federale approvarono il trattato ad unanimità. Il trattato di commercio russo-tedesco sarà approvato pure da tutti coloro che lo giudicano dal punto di vista politico.

Anche gli uomini di Stato dirigenti l'Austria-Ungheria e l'Italia gli manifestarono la loro soddisfazione per la conclusione del trattato.

Invero questo corrisponde allo scopo principale della politica tedesca, cioè al mantenimento della pace. Scopo, che è anche quello della triplice alleanza ed a cui era ispirato pure il progetto militare.

Bennigsen dichiara che il trattato russo-tedesco apre un campo immenso all'industria tedesca e non impone all'agricoltura sacrifici maggiori degli altri trattati.

Per la approvazione del trattato russo-tedesco è necessario che la Prussia prenda l'iniziativa di abolire le tariffe a scala.

Conclude dicendo che l'approvazione del trattato contribuirà alla conservazione della pace, di cui abbisogna la giovane vita costituzionale tedesca.

Indi parla Lutz contro il trattato.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Arresti di anarchici — Perquisizioni

Parigi 27, *ore* 0.35 *p.*

Stamane si sono operate dieci perquisizioni nei domicilii di noti anarchici. Si sono fatti sei arresti.

Fra gli arrestati vi è l'italiano Novi.

Al Senato francese

Parigi 27, *ore* 7 *p.*

Si approva con voti 189 contro 32, senza modificazioni, il progetto della Camera sui dazi del grano.

La rivoluzione in Brasile

Nuova York 27, *ore* 7.15 *p.*

Il *New York Herald* ha da Montevideo: Il vapore insorto brasiliano *Gioca* è stato affondato dalle batterie governative di Nichteroy.

L'intiero equipaggio del *Gioca* è perito.

La questione boema ed il Governo austriaco

Vienna 27, *ore* 9.20 *p.*

Il presidente del Consiglio è intervenuto all'odierna seduta della Commissione del bilancio.

Alla domanda sui mezzi con cui potrebbe risolversi la questione boema, rispose che non può accettare che si parli della questione boema e che il Governo non ha da solo mezzi per condurre la situazione ad uno stato soddisfacente.

Per assicurare tale risultato occorre l'intervento specialmente di coloro che hanno autorità sul popolo boemo.

A proposito del viaggio di Francesco Giuseppe

(Per dispaccio)

Vienna 27 — Di fronte alle voci sparse dalla stampa francese, che Francesco Giuseppe eviterebbe, recandosi a Capmartin di toccare il territorio italiano, la *Correspondenz Bureau* dichiara che l'itinerario del viaggio fissato dall'imperatore comprende la ferrovia del Gottardo, donde pel territorio italiano, passando per Alessandria, proseguirà per Capmartin.

Vienna 27 — L'imperatore è partito nel pomeriggio dal Weist per Mentone.

I Consigli parrocchiali

(per dispaccio)

Londra 27 — Alla Camera dei Comuni si discusse il bill sui consigli parrocchiali.

Fu approvato l'emendamento introdotto dalla Camera dei Lordi, che sottopone gli acquisti delle terre a piccola coltura fatte dai consigli di parrocchia alla ratifica del Parlamento.

Gladstone domanda un riposo

(Per dispaccio)

Londra 27 — Secondo qualche voce che merita conferma, Gladstone avrebbe chiesto alla Regina di farsi sostituire momentaneamente da Rosebery.

Necrologio

A Milano è morto il nob. cav. Carlo Maineri - A Savona il capitano di porto Daniele Grosso - A Pisa il conte Lorenzo Franceschi Bicchierai - A Genova il maggiore Evasio Guglielmino - A Torino il maestro Luigi cav. Fabbrica - A Reggio Emilia il co. Marco Gazzoni degli Ancarani - A Bolzano il cav. Celestino Lobetti Bodoni.

NOTA SIBILLINA

Sciarada

Uomini illustri avrai nel *primiero*;
Se tu brami mangiar, ecco il *secondo*;
Ma non ti muoverai senza l'*intero*.

Spiegazione della Sciarada precedente: Sto-rta

Decessi fuori del Comune
Una bambina al disotto degli anni 5 decessa a Monselice.

Movimento del Porto

Arrivati il 18 da Bari e scali vap. ital. «Iapigia» cap. Mitella con merci diverse e P. Pantaleo - da Napoli bark ital. «Domenico» cap. Del Corte con legname all'ordine - da Gallipoli gol. a st. «Buon Padre» cap. Fecigli con vino all'ordine - da Liverpool vap. ingl. «Spheyni» cap. Heligan con cotone all'ordine.

Partiti il 19 per Trieste vap. ital. «Sumatra» cap. [illegible] con merci diverse - per Fiume vap. aust. «Venezia» cap. Pollich con merci diverse - per Messina v. p. germ. «[illegible]» cap. Dirts vuoto - per Fiume sch. ital. «[illegible]» cap. Scarpa vuoto.

Partiti il 20 per Bari e scali vap. ital. «[illegible]» cap. Di Cagno con merci diverse - per Odessa vap. ingl. «Regina» cap. Reed vuoto - per Trieste vap. aust. «Ferd. Massimiliano» cap. [illegible] con merci diverse - per Liverpool vap. ingl. «Algerian» cap. Mac Nab con merci diverse.

Arrivato il 20 da Cardiff vap. ingl. «Brookfield» cap. Ferguson con carbone alla Ferrovia.

Arrivato il 21 da Trieste vap. aust. «Arcid. Carlotta» cap. Kiss con merci diverse al Lloyd aust. sez.

Aste

Il 7 marzo presso il Tribunale di Udine scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Bianco Antonio fu Tommaso, assente d'ignota dimora, rappresentato dal curatore avv. Italico Della Schiava di Udine, Alessio [illegible] e [illegible] da Flaibano e Bianco Antonio di Antonio degli immobili posti in comune di Flaibano, provvisoriamente deliberato il primo lotto per lire 600 ed il secondo lotto per lire 100. (F. P. N. 68 di Udine).

Il 19 marzo presso il Tribunale di Belluno scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Colussi Francesco fu Lodovico della casa urbana di nuova costruzione con tre piani vani ecc. in comune e censuario di Campolongo provvisoriamente deliberata per lire 2041.70; prati e pascolivi e boschivi in comune di Campolongo e di Valle [illegible] provvisoriamente deliberati per lire 1000. (F. P. N. 64 di Belluno).

Appalti

Il 10 marzo presso l'Intendenza di Finanza in Udine si terrà secondo asta per l'appalto della Rivendita dei generi di privativa n. 2 nel comune di Maniago [illegible] col reddito medio lordo di lire 1063.31 calcolato sulle mercie dei tabacchi nazionali. (F. P. N. 68 di Udine).

SOTTOSCRIZIONE-PROTESTA

La sottoscrizione protesta ha ormai raggiunto il suo scopo. Il patriottismo degli italiani si è un'altra volta splendidamente manifestato. Possiamo dunque ora, su dati precisi, fare il conto finale.

Già ieri l'altro a Roma, negli uffici della *Tribuna*, si tenne una adunanza per decidere sul modo di erogare le somme raccolte in Italia per le vittime di Aigues Mortes — e di quell'adunanza ci fu dato un sunto per telegramma.

Ma qui ci pare necessario mettere anche più in chiaro la cosa.

Data la quota fissata precedentemente dal nostro governo e calcolati i danni presunti, avuti dai nostri nelle saline — il denaro pagatoci dalla Francia — 420,000 lire — non basterebbe. È risaputo infatti che la Francia doveva sborsare, per pagare completamente i danni, L. 558,000.

Però, malgrado le diligenti ricerche fatte, non si poterono rintracciare tutti i danneggiati di Aigues Mortes — e per soddisfare quelli noti, basta anche una somma inferiore alle 420,000 lire pagate dalla Francia, e cioè basta abbondantemente la somma raccolta per sottoscrizioni in Italia, che raggiunge, le 300,000 lire circa.

Dunque appar logico, naturale, doveroso che i privati sottoscrittori si sostituiscano al governo nell'indennizzare le vittime di Aigues Mortes. Il nostro Comitato paghi ai danneggiati l'indennizzo loro precedentemente fissato, e lo paghi sulle 300,000 lire raccolte in Italia, rinunziando i danneggiati, come già alcuni hanno dichiarato di fare, a ogni pretesa sul danaro francese. E' nel loro diritto — e non ne risentono danno alcuno.

Il Comitato si augura che ciò avvenga — e noi troviamo equa e giusta la proposta. Allora il governo avrà le mani libere per disporre delle 420,000 lire riscosse dal governo francese e che rimarranno intatte, e potrà destinarle a quella qualunque opera che con dignità nazionale si potesse fare.

Non dubitiamo che anche fra i sottoscrittori del Veneto, che dettero prova così luminosa di patriottismo e di dignità nazionale, l'idea propugnata dal Comitato per la sottoscrizione avrà plauso sincero e incondizionato.

LA SOTTOSCRIZIONE

Ventisettesima Lista

Da **Villorba** riceviamo le seguenti offerte. (2ª lista):

Paolo Antonini, lire 5 - Quirino Zottis, 3 - Abele Greani, 3 - Fratelli Bettiol, 1 - Giuseppe Biscaro, 0,50 - Giuseppe Tonon, 0,50 - Antonio Massato, 0,50 - Angelo Bettiol, 0,50 - Giovanni Felegato, 0,50 - Luigi Pizzolon e famiglia, 2 - Giuseppe Marchetto, 0,50 - Antonio Gagno, 0,50 - Nicola Zago, 0,50 - Giuseppe Vincenzi, 0,50 - Pietro Bortoletto, 0,50 - Giuseppe Granzotto, 1,50 - Antonio Lorenzetti, 1 - Più 19 offerte inferiori ai 50 cent. - Totale, lire 25,80.

Da **Tarzo** riceviamo le seguenti offerte (1. lista):

Cav. Antonio Pancotto, lire 6 - Cesare Rossi, 1,50 - Michelina Uberti, 0,70 - Giuseppe Candiani, 1 - Valentino De Martin, 0,50 - Michele Antoniazzi, 0,50 - Filiberto Samuelli, 1 - Daniele Tomutti, 1 - Nob. famiglia Mondini, 5,20 - Giovanni Pancotto fu Leonardo, 0,50 - Domenico Franceschet, 1 - Antonio Galeazzi, 1 - Catterina Frare ved. Pancotto, 3 - Giovanni Pancotto fu Gaetano, 1 - Don Giovanni Da Dalt, 3 - Paola Tommasi, 2 - Maria Dalla Bella, 1 - Francesco Introvigne, 1 - Giacomo Zanetti, 1 - Fratelli Con e padre, 2,20 - Giovanni Zanetti fu Giacomo, 0,50 - Bernardo Franceschet, 1 - N. N., N. N., N. N., N. N., N. N., 3,50 - Più 23 offerte inferiori ai 50 centesimi - Totale, lire 44,55 - Spese di posta, 0,60 - A netto, lire 43,95.

Da **Meolo** riceviamo le seguenti offerte:

Cesare Ancona, lire 10 - Leone dott. Voghera, 10 - Alessandro Simoneato, 10 - Natale Simoneato, 10 - Pietro Gallici, 5 - Scuola femminile, 3,50 - Scuola maschile, 1,25 - Augusto Sacerdoti, 2 - Luigi Vendrame, 2 - Pietro Dall'Armi, 1 - Giovanni Cimenti, 1, Oreste Rosa, 1 - Giuseppe Botter, 1 - Vincenzo Basso, 1 - Antonio Zoccarini, 1 - Vittorio Turchetto, 1 - Federico D'Albertord, 1 - Vincenzo Patrizio, 1 - Guglielmo Galvasori, 1 - Giovanni Vendrame, 1 Giovanni Turchino, 1 - Giovanni Franzin, 1 - G. B. Patrizio, 0,50 - Giovanni Gastaldin, 0,50 - Ferdinando Giacomini, 0,50 - Floriano Patrizio, 0,50 - Luigi Zanon, 0,50 - Giuseppe Vio, 0,50 - Carlo Turchino, 0,50 - Più 8 offerte inferiori a 50 centesimi - Totale, lire 71,80.

Da **Rovigo** — Riceviamo dall'egregio collega Bergamini la seguente letterina:

On. Direzione della Gazzetta di Venezia.

Rimetto vaglia della Banca Nazionale numero 01,628 di L. 386,96 quali secondo versamento del *Corriere del Polesine* per la sottoscrizione di Aigues Mortes.

Queste L. 386,96 aggiunte alle L. 1000 inviate precedentemente formano L. 1386,96, somma precisa raccolta dal *Corriere*. Ho già chiuso la sottoscrizione.

Ossequiosamente.

Dev. ALBERTO BERGAMINI
Direttore del Corriere del Polesine.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano		6,10	O. Milano		4,45
D. Torino (Parigi)		8,45	M. Padova		8,12
O. Milano		12,15	O. Verona		9,25
D. Torino (Parigi)	2,05	14,05	A. Parigi (Torino)	2,40	14,40
M. Verona	6,02	18,02	D. Torino Milano	6,45	18,45
A. Torino (Parigi)	11,25	23,25	O. Milano	9,25	21,25
O. Bologna Firenze		4,15	D. Roma Firenze		5,25
A. Bologna Firenze		9,50	O. Bologna		10,50
D. Firenze Roma	2,35	14,35	D. Roma Firenze	2,—	14,—
M. Firenze Roma	4,25	16,25	M. Bologna	5,20	17,20
D. Firenze Roma	10,45	22,45	A. Roma Firenze	10,30	22,30
D. Udine-Trieste-Vienna		5,05	M. Pontebba Udine		6,55
O. Pontebba Vienna		5,20	O. Pontebba Udine		9,—
T. Treviso (Tram)		7,55	T. Treviso (Tram)		11,30
O. Udine-Triest.-Vienna		10,55	D. Vienna Trieste	2,15	14,15
D. Pontebba Vienna	2,20	14,20	O. Trieste Udine	6,20	18,20
T. Treviso (Tram)	5,10	17,10	T. Treviso (Tram)	7,25	19,25
M. Udine-Triest-Vienna	6,15	18,15	O. Trieste Udine	10,45	22,45
O. » » »	10,20	22,20	O. Vien.-Pont.-Ud.	11,05	23,05
O. Portogr. Casarsa		5,40	O. Casarsa Portogr.		8,55
O. Portogr. Casarsa		10,40	O. Casarsa Portogr.		12,45
O. Portogr. Casarsa	7,35	19,35	O. Casarsa Port.	10,40	22,40

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 6,55 10,30 15,40 18,— — Arrivo a Venezia (Riva Schiavoni) 8,44 10,40 12,05 17,48.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) 7,— 11,— 14,— Arrivo a Venezia 9,15 13,15 16,45.

VENEZIA-MESTRE

Partenza simultanea da Venezia (Rialto) e da Mestre 6,30 [illegible] 9,30 11,— 12,20 14,— 15,30 17,—.

Venezia-Torcello

Partenza da Venezia 10,30 — Arrivo a Venezia 13,15.

Venezia-S. Michele di Murano

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove) ogni mezz'ora dalle 6,30 alle 20 — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 alle 20,15.

Venezia-Cavazuccherina

Partenza da Venezia (Fondamente Nuove ore 14.) Partenza da Cavazuccherina ore 6,30.

DA **Agordo** riceviamo:

Spettabile Direzione della *Gazzetta di Venezia!*

Pregiomi rimettere a codesta onorevole Direzione L. 170 che il Comitato di questo capoluogo di Mandamento composto dei signori:

Cesare cav. Tomè — Martino prof. Gnech — Ferdinando Favretti — Augusto Favretti — Antonio nob. Legrenzi — Domenico Probatti — Luigi Dartora — Guglielmo Huster — Domenico De Pian — Bernardo Glober — Luigi Zasso — Carlo Tomè — Gio. Batt. dott. Pellegrini — Luigi Moro — Luigi Ricci — Sommariva Pergantino.

Ha raccolte a favore delle famiglie dei massacrati in Francia.

Pel Comitato il cassiere
AUGUSTO FANETTI.

Elenco degli oblatori!

Cesare cav. Tomè, L. 5 - Guglielmo Huster, 5 - Domenico Probatti, 5 - Martino prof. Gnech, 5 - Luigi Moro, 5 - Famiglia Favretto, 5 - Luigi Ricci, 5 - Gaetano Garbuio, 5 - Antonio Cagnatti, 5 - Celeste Bortoli, 3.50 - Luigi Volpe, 3 - Giovanni Mauro, 3 - Giuseppe Santomaso, 2 - Gio. Batt. Borghesi, 2 - Famiglia de Manzoni, 2 - Girolamo Piazzola, 2 - Tognetti fratelli fu Sante, 1,50 - Guglielmo Bello, 1,50 - Pietro Dagai, 1,50 - Dartora Vittorio, 1,25 - Cesara Pinen, 1 - Antonio Tajo del Zanvi, 1 Antonio Robozza Cavallin, 1 - Filippo Dal Monego, 1 - Luigi Luciani fu Felice, 1 - Fratelli Luciani, 1 - Luigi Fabris di Nicolò, 1 - Luigi Cagliari, 1 - Gaz Carlo, 1 - Vincenzo Salzi, 1 - Fioravante D'Alice, 1 - Caterina Barbone, 1 - Ignazio Baldissera, 1 - Luigi Baldissera, 1 - Giacomo Bernardi, 1 - Don Antonio De Mattia, 1 - Giulio Gbetta, 1 - Don Andrea Marcon, 1 - Domenico Rudatee, 1 - Giuseppe De Pian, 1 - Valentino De Dorgo, 0,60 - Gio. Maria Marchioni 0,50 - Antonio Da Via, 0,50 Luigi Nicolao, 0,50 - Giovanni Troi, 0,50 - Francesco Spigati 0,50 - Giacomo Fabbiani, 0,50 - Giacomo Dagai, 0,50 - Angelo Gabrieli, 0,50 - Natale Tonisano, 0,50 - Gio. Battista Bolis, 0,50 - Giacomo De Cassan, 0,50 - Guglielmo Baldissera 0,50 - Paolo Gabrieli, 0,50 - Giuseppe De Dorigo, 0,50 - Carlo Daurie, 0,50 - Fortunato Rasa, 0,50 - Francesco Gabrieli, 0,50 - Pietro De Cassan, 0,50 - Pietro De Grandi, 0,50 - Antonio Murer, 0,50 Sebastiano Moè, 0,50 - Gottardo De Grandi, 0,50 - Giacomo De Lazzer, 0,50 - Antonio Franceschini, 0,50 - Fortunato Callegari, 0,50 - Giovanni Callegari, 0,50 - Don Cipriano Dall' Osta, 0,50 - Vittorio Pra, 0,50 Alessandro Callegari, 0,50 - Luigi Rudatee, 0,50 - Luigi Franceschini, 0,50 - Domenico Dal Negro, 0,50 Francesco Pierobon, 0,50 - Fratelli Da Tos, 0,50 - Agostino Da Tos 0,50 - Luigi e Pietro Da Tos, 0,50 Giovanni Gnech, 0,50 - Emilio Tasser. 0,50 - Serafino Fosson, 0,50.

Offerte inferiori ai cent. 50 per L. 63:15.

Totale L. 171:40. — Trattenuti per spese L. 1:40. — Netto L. 170.

Totale L. 698:51
Liste precedenti (*) » 25386:—

Totale lire 26084:51

(*) Nel totale della lista ventisettesima, pubblicata lunedì p. p. corse un errore di somma di L. 21,50; quindi in luogo di lire 356,57 deve leggersi L. 334,07, per conseguenza il totale generale va ridotto a L. 25,386.

Il truffatore di Aigues Mortes. — Chiamiamo così quella canaglia che approfitta di una pubblica sottoscrizione in favore di infelici per torre loro pochi denari.

Costui continua ad ingannare la buona fede e la generosità del pubblico malgrado i nostri avvertimenti.

Una volta per sempre, il Comitato mette in guardia i cittadini, specialmente gli esercenti.

Il Comitato non ha incaricato alcuno per ricevere oblazioni.

CRONACA ITALIANA

L'Osservatorio astronomico di Torino si sopprime?

L'acquisto del famoso castello di Verrès

Ci scrivono da Torino, 26:

(Zuccaro) Da due giorni nel campo universitario torinese non si parla d'altro che della probabile soppressione dell'Osservatorio astronomico di Torino: notizia grave, come è grave il fatto, che la notizia stessa non solo vien data dal direttore dell'Osservatorio — professore Francesco Porro, l'egregio giovane astronomo — ma vien data con dei commenti assai poco lusinghieri per la città di Torino e ben poco lusinghieri pei ministri della istruzione pubblica: commenti e lamenti, bisogna dire il vero, purtroppo giustissimi!

L'esimio astronomo nell'odierno numero della *Geografia per tutti* — una delle poche pubblicazioni specialistiche italiane — parlando dell'*Astronomia delle Università italiane* dice, a proposito dell'Osservatorio di Torino, queste parole testuali, che non abbisognano d'altro commento:

« E' l'Osservatorio torinese abbandonato e crollante in una lurida bicocca medioevale, circondato da piazze e da vie intensamente rischiarate a luce elettrica, affidato da otto anni ad un reggente che inutilmente si affatica per sostenere la dignità e l'importanza dell'ufficio suo! »

In seguito al detto articolo è ormai chiaro avverrà una polemica, in cui saranno tirati in ballo il rettore universitario ed il ministro, onde prendano una buona volta determinazioni sulla soppressione e sull'impianto di una nuova sede.

— E' da tutti saputo come nelle valli di Aosta si erga lo stupendo castello medioevale di Verrès, uno dei più belli che attesti l'arte di quei secoli. Siccome la proprietaria, contessa Ciotti, che l'avea posto all'incanto, stava per cederlo ad un acquirente, che l'avrebbe voluto rimodernare, guastandolo, così la Commissione archeologica piemontese, saputa la cosa, lo acquistò essa. Ed il Municipio di Verrès ieri ad essa mandò calde parole di lode e di ringraziamento.

CRONACA

CALENDARIO

Mercordì 28 febbraio: S. Martino v.
Giovedì 1° marzo: S. Severo v.
Sole leva ore 6. m. 53; tram. 5.55
Temp. mass. del 26: 9.9 Min. del 27: 2.0

Conferenza Fradeletto. — Questa sera, alle ore otto e mezza, nella sala del *Benedetto Marcello*, il prof. Antonio Fradeletto terrà la conferenza già da noi annunciata: *L'arte nel nostro secolo.*

Società Filarmonica Daniele Manin — Nell'assemblea generale di questa Società tenutasi domenica scorsa fu approvata la relazione del presidente sull'andamento sociale e sul progresso e sviluppo del sodalizio, e fu votato un plauso al segretario Luigi Toniolo, ed ai revisori dei conti per la scrupolosa e minuta revisione fatta alla tenuta amministrazione, la quale fu trovata inappuntabile.

Fu approvato il bilancio consuntivo 1893, il quale fu chiuso con un civanzo di cassa e con un aumento di patrimonio, sia in attrezzi che in repertorio Musica.

Fu votato un ringraziamento al sig. co. Nicola Papadopoli, presidente onorario, per le continue sue benemerenze verso il sodalizio.

Procedutosi alla nomina delle cariche, furono riconfermati il presidente dott. Guido Ermanno Usigli, e i consiglieri Luigi Toniolo, Carlo Bon, Luigi De Cecco, ed eletti nuovi consiglieri: Giuseppe Silvestrini, Pietro Catullo, Giovanni Vio, Nicolò De Griffi e Giorgio Sandi.

A revisori dei conti furono eletti: Giovanni Cecconi, Amedeo Andreoli e Giovanni Marzot.

Il questore comm. Sangiorgi è partito per Roma col treno delle 2,35.

Le domande per biglietti d'abbonamento ferroviari si ricevono nelle agenzie De Paoli a S. Marco e Rialto. Acquistando il biglietto d'abbonamento nelle suddette agenzie si riceve gratis un orario generale tascabile delle ferrovie.

La Ca' d'Oro. — Una buona notizia pei veneziani, amanti dei monumenti della loro insigne città, è in questi giorni commentata nei crocchi cittadini. Il barone Giorgio Franchetti ha comperato la Ca' d'Oro.

Questo meraviglioso palazzo, sogno di romanzieri e di poeti, subì in questi ultimi anni non pochi sfregi: cambiamenti, mutilazioni. Il barone Franchetti si propone di ripristinarlo nel suo splendore e di conservarlo.

E' noto, e fu pubblicamente deplorato, che la storica *vera* del pozzo della Ca' d'Oro — opera di Bartolomeo Bon — era stata venduta a uno straniero. La vera però non è ancora uscita dal palazzo. Ebbene — il Franchetti ricomperò anche la *vera* dallo straniero che l'avea acquistata, ed essa rimarrà al suo posto, nell'ambiente per cui fu modellata e scolpita.

Di tutto questo, come di cosa decorosa per Venezia, siamo lietissimi.

I pietosi — Ieri abbiamo ricevuto dall'egregio signor Johan L. Mowinckel 10 lire per la povera famiglia, abitante in Frezzeria e da noi raccomandata ai pietosi.

E per la stessa famiglia, un signore che vuol rimanere ignoto, ci lasciò 2 lire e alcuni oggetti di vestiario.

— Il signor Pietro Costa per la *Società Tre Stelle* ci ha mandato 10 lire pel povero facchino schiacciato l'altro ieri alla ferrovia fra i repulsori di due carri.

Ringraziamo i benefattori — e abbiamo subito fatto pervenire le offerte ai beneficati.

L'uso della Nocera non è un lusso.

Apoplessia — Egidio Zucchini di 42 anni, di Governolo (Mantova) impiegato al Dazio consumo, ieri sera alle otto veniva colpito da apoplessia fulminante.

A cura dell'ufficio di P. S. di S. Marco, fu trasportato nella cella mortuaria dell'ospedale.

Mentre dormiva — Ieri mattina alle sei, ladri ancora ignoti penetrarono nella camera da letto del facchino Giacomo Soldà mentre dormiva e rubarono tredici lire ed una sveglia che si trovavano sul comò.

I ladri disturbati dallo svegliarsi del Soldà fuggirono precipitosamente.

Pare che oltre alla porta di strada, i ladri abbiano trovata aperta, e cioè senza catenaccio all'interno come era solito fare, anche la porta della camera da lui occupata.

Arresti e contravvenzioni — Teresa Camilio, Caterina Imanetta e Domenico Ditali per mandato; Andrea Sieppa per questua. Cinque contravvenzioni per vari titoli.

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

Rossini — Bel teatro anche iersera alla seconda del *Barbiere*, ed applausi frequenti a tutti gli artisti.

Si prova attivamente *Napoli di Carnovale*.

Goldoni — Sabato Tina di Lorenzo ottenne un successo completo, straordinario nella *Santarellina*, che da lei ebbe interpretazione nuova ed indovinata. E per soddisfare le molte richieste dei sempre numerosissimi assidui del *Goldoni*, Tina ripete stasera la brillante commedia. Avviso a chi vuol passare piacevolmente la serata.

— Domani serata di Tina con *Francillon*, e venerdì ultima recita della Compagnia.

— Festeggiatissima iersera l'ottima Ermenegilda Zucchini-Majone, che recitò con brio e perfetta comicità nell'allegra commedia di Lanza, *Comare ammobigliate*. Applauditissima la Di Lorenzo nel *Cantico dei Cantici*.

Malibran — Questa sera, penultima rappresentazione della Compagnia Gargano, si ripete, per l'ultima volta, l'applauditissima operetta dello Strauss *Una notte a Venezia*.

Alla « Silvio Pellico » — Domani sera presso questa Società filodrammatica avrà luogo una recita straordinaria, a totale beneficio dell'artista veneziano Luigi Tollo, alla quale prenderà parte Emilio Zago.

Si rappresenterà *Da l'ombra al sol*, la brillantissima commedia in 3 atti di Libero Pilotto.

Don Gaetano capelan sarà il cav. Emilio Zago.

Quelle persone che volessero dei biglietti d'ingresso, potranno dirigersi alla Segreteria sociale — Calle delle Carrozze S. Samuele, *Sala Silvio Pellico*.

« Dispetti amorosi » a Torino. — Riguardo all'esito, della nuova opera del Maestro Luporini, rappresentata iersera al *Regio* di Torino, ecco quanto ci telegrafa il nostro corrispondente:

Torino 27, ore 11.45 p.

(Zuccaro) L'opera non ha alcun preludio; poche battute aprono il cicaleccio sul piazzale per l'andata a Vespro delle popolane. Poco dopo, è notevole la dichiarazione amorosa di Momi a Jeti, ricca di sentimento, cantata assai bene dall'Angelini-Fornari. Graziosa la canzone di Tita che giunge in gondola — cantata ottimamente dalla Petri, con profondo sentimento. Nell'opera, una stramenzione d'archi che rivela nel Luporini tendenze alla maniera del suo maestro Catalani. E prova del merito spiccato nella concezione delle frasi melodiche, posate sugli archi, abbiamo nuovamente nel second'atto dove Jeti prega il barbiere-scrivano a scriver a Tita; nella frase specialmente *arde sol pel suo amore* — cantata ottimamente dalla Petri.

Assai bello l'intermezzo del terz'atto, una pagina sinfonica che da sola basterebbe a mostrare l'ingegno e la severità degli studi del Luporini, come strumentatore, nonchè a rivelare la tempra dell'artista che abborre gli effetti volgari orchestrali. Nel terz'atto è caratteristico il coro nelle donne pettegole che recano doni alla Malgari; bello e commovente il lamento di Tita mentre restituisce a Jeti la medaglia; splendido il duetto che ne segue, riboccante di sentimento, cantato squisitamente dal giovane tenore Borgatti.

Luporini ebbe molte chiamate. Niente un pezzo; applauditi tre.

Tirate le somme, successo buono, [illegible] [illegible] [illegible].

Ottima l'orchestra diretta dal Conti, buona assai l'esecuzione vocale. La Petri, il Borgatti e l'Angelini-Fornari ebbero il migliore successo.

E bene pure il Polonini, la Ceruti, la Zerega, la Polver. Una lode al prof. Cesari che [illegible] [illegible] perchè *I dispetti amorosi* fossero dati col massimo impegno.

Il teatro era affollato. Assistevano le duchesse Isabella e Letizia, e un pubblico scelto.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda militare oggi dalle ore 3 alle 5 p.:

1. Marcia militare *La ritirata*, Mascetto — 2. Potpourri sull'opera *I Lombardi*, Verdi — 3. Mazurka, Bertolazzi — 4. Atto terzo nell'opera *La Favorita*, Donizetti — 5. Polka, Piatti — 6. Scena e Aria atto secondo *I Lituani*, Ponchielli — 7. Galoppo, Pisani.

Spettacoli d'oggi

[illegible]

Rossini — Riposo.
Goldoni — *Santarellina* — Ore 8 1|2.
Malibran - *Una notte a Venezia* — Ore 8 1|2
Minerva - *Quattro Simili*, commedia — Brahma ballo — Ore 7 1|2.

Preture, Tribunali e Corti

Il furto dei coloni

Con recente sentenza, pubblicata nell'ultimo numero del periodico *La Cassazione Unica*, la Corte Suprema decise che il fatto del colono che, al finire della locazione, asporta indebitamente le scorte morte formate nel fondo in pendenza di contratto, non costituisce nè il reato di furto, nè quello di appropriazione indebita, ma semplicemente l'inadempimento di una obbligazione contrattuale; per cui il locatore non avrebbe contro di lui che un'azione di risarcimento.

CRONACA VENETA

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA
di Venezia

Martellago — Ospedale — Approva il consuntivo 1891.

Venezia — Fraterna generale israelitica — Idem.

Idem — Congregazione di Carità — Approva il bilancio 1894 dell'Istituto Penitenti.

Idem — Fabbriceria della Madonna dell'Orto — Patrimonio Tiritelli — Approva il consuntivo 1892.

Cinto Caomaggiore — Congregazione di Carità — Idem.

Concordia Sagittaria — Idem — Approva il consuntivo 1891.

Fiesso d'Artico — Approva i consuntivi 1890 dei legati Giustinian e Zecca.

Salzano — Opera pia Bosa — Approva il consuntivo 1892.

Gruaro — Congregazione di Carità — Approva un prelevamento dal fondo di riserva per far fronte a varie spese.

Venezia — Idem — Idem il bilancio 1893 della Fondazione Elemosiniera.

Chioggia — Esprime parere favorevole al concentramento della mansioneria Bertorini nella Congregazione di Carità.

Venezia — Fraterna generale israelitica — Non approva la deliberazione con la quale non fu accettato il legato disposto dal fu Isacco Levi quondam Salomone.

Idem — Fondazione Querini-Stampalia — Approva la elimina di restanza attiva a debito Antonio Pasqualigo.

Idem — Fraterna generale israelitica — Approva la elimina di contributi inesatti.

Idem — Idem — Accoglie il ricorso della ditta Romanelli Vittoria per esonero pagamento della tassa fraternale.

Idem — Idem — Respinge il ricorso della ditta Vittorio dott. Usevi contro pagamento della tassa stessa.

Idem — Congregazione di Carità — Approva la rinnovazione dell'affittanza di casa a Santi Apostoli con Gavagnin Antonio.

Idem — Idem Idem — di casa col prof. Tommaso Cestari.

Idem — Idem Idem — Autorizza a stare in giudizio nella causa promossa dal cessato direttore dell'Orfanotrofio maschile per compensi retribuzione.

Venezia — Congregazione di Carità — Autorizza a stare in giudizio contro Anna Bressanutti e Orazio Conventi per pagamento fitto insoluto.

Idem — Idem Idem — contro l'affittuale Carlo Motta.

Mira — Asili rurali — Omologa il contratto di cessione di quota di comproprietà del palazzo ex Ferriglio.

Dolo — Consorzio Settima Presa Superiore — Autorizza la rinnovazione di cambiale presso la Banca Veneta per spese di bonifica.

Venezia — Decide non incombere alla provincia le spese per provvedere al mobilio dei locali della R. questura ed annesso Sestiere, ed alle spese di adattamento dei locali stessi.

Consiglio comunale di Mestre
La seduta della Banca

Mestre 26 — Il nostro corrispondente ci scrive:

Nella seduta consigliare tenutasi venerdì scorso si approvò tra altro il regolamento pei velocipedisti, — proposto dalla cessata amministrazione, ed [illegible] che esso sia tale da conciliare il libero transito con le esigenze personali dei viandanti.

Fu deliberato di togliere i platani lungo i passeggi sulla strada Garibaldi in tutto quel tratto dove i tigli sono abbastanza sviluppati per far ombra sul viale, cioè dal *tourniquet* alla piazza di Carpenedo, togliendoli nell'altro tratto fino a Mestre dove i tigli sono ancora poco sviluppati.

Fu dal conte Rossi rinnovata la domanda di concessione per un tramvia da Mestre a Carpenedo per lasciare, dice in una lettera al Consiglio, impregiudicata la concessione qualora il suo progetto venisse [illegible] posto dalla Società tramviaria Mestre S. Giuliano, la quale in una assemblea, dietro proposta di un socio, accolse l'idea.

Generalmente dispiace questo ritardo per una istituzione la quale, senza recar danno a Mestre, avrebbe portato vantaggio alla Frazione di Carpenedo, che per la sua condizione [illegible] porta non pochi vantaggi a Mestre, nella godendo degli utili. Non vorrei che questo fatto facesse rivivere l'idea di una [illegible] amministrativa, che dalla legge dovrebbe essere accordata.

— Ieri sera nella sala Anca si tenne l'assemblea generale della Società di Credito per approvare il bilancio del primo anno di esercizio.

Il presidente conte Jacopo Rossi lesse una relazione in cui constatò gli splendidi risultati ottenuti, comunicando alla Società che il capitale sottoscritto da lire 40 mila raggiunse ora il limite di 60 mila. Disse che sulle lire 21,000 versate fu ripartito l'interesse del 4 p. 0|0, osservando che questa somma non fu per intero a disposizione della Banca per tutto l'anno, ma poi raggranellata nel corso dello stesso mediante versamenti settimanali di cent. 50 per azione. Raccomandò con calde parole il piccolo risparmio a tutti, avvertendo che su questo la Società accorda il 4 p. 0|0 d'interesse annuo. Ringraziò i consiglieri di amministrazione, e particolarmente ebbe parole di elogio per il signor Angelo Biaggini, il quale disinteressatamente si assunse il non difficile compito di fungere da direttore in modo da riportarne encomio anche dai sindaci, elogi che anche nella relazione degli stessi, gli furono tributati.

La relazione ebbe i meritati applausi.

Nessun effetto fu lasciato cadere in sofferenza e le contribuzioni settimanali vennero puntualmente versate.

Si doveva trattare di altri argomenti, per modificazioni allo Statuto, ma l'assemblea non essendo in numero, a seconda delle prescrizioni della legge, per un sì importante argomento, fu rinviata ad altra seduta, dopo di aver confermato in carica i Sindaci uscenti signor F. cav. Frattin, Mario Brunelli e Giorgio Kerrer.

La *Gazzetta* a Padova

Riceviamo in data 27:

(D.r R.) *Il Consiglio comunale* — Il punto saliente della seduta di iersera fu la discussione intorno alla presidenza del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale civile.

Il Consiglio aveva stabilito di rinviare tutte le nomine a giovedì per prendere accordi; ma il sindaco, allo argomento *ospitale civile*, dovette dar lettura delle lettere di dimissioni presentate dall'on. G. Colpi, il quale lascia supporre che la scarsa votazione ottenuta non lo assicura di godere in Consiglio la piena fiducia necessaria per incoraggiarlo ad assumere la direzione di un'amministrazione che trovandosi in forti difficoltà, abbisogna di riforme radicali.

Un senso naturale di cortesia fa proporre al cons. Coletti la non accettazione delle dimissioni — certo che la votazione relativa riuscirebbe a medicare gli effetti della prima.

Si opposero i cons. Fuà e Steppato, protestandosi deferentissimi alla persona, ma allegando i molteplici incarichi del Colpi.

Malgrado l'insistenza vivace del cons. Coletti e Gino Cittadella-Vigodarzere, i due oppositori non desistettero; per cui la proposta Coletti fu ritirata e l'argomento così rinviato, come gli altri riguardanti nomine, giovedì.

E' probabile che nessuno, più che il Colpi, desideri di essere esonerato dalla carica di presidente dell'Ospitale, ma è per certo che, pure senza voler creare [illegible] [illegible] di Colpi è il più indicato, oggi, a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Le sue funzioni amministrative.

L'inconveniente, per lui pesante, delle cariche molteplici potrà essere evitato sollevandolo da incarichi minori e meno importanti per gli ordinamenti da lui stesso avviati in altri istituti, così da renderne facile il futuro andamento. Le condizioni attuali dello Spedale esigono poi assolutamente la soluzione di una condizione affatto insostenibile.

E' probabile che giovedì, presi accordi preventivi, il Consiglio potrà risolvere le due questioni più importanti, dell'Ospitale e dell'assessore da rimpiazzare.

Il cumulo degli incarichi affidati ad una persona, non deve intimorire il Consiglio; questo cumulo è la garanzia più assoluta della competenza della persona stessa, specialmente quando si tratti di questioni amministrative.

Un neonato
sul banco della Dottrina, al Duomo

Scrive l'*Arena* di Verona:

Un caso misterioso accadde ieri alle 10 e tre quarti ant. nella Chiesa del Duomo mentre i fedeli attendevano che il predicatore salisse al pergamo per pronunziare il quaresimale.

Disturbava, da qualche istante, la quiete della chiesa il vagito di un bambino: ehè, ehè, ehè, che si udiva partire alla porta maggiore della chiesa. Il sagrestano Tisato Alessandro andò a quella volta per invitare la madre di quella creatura ad uscire con essa di chiesa.

Il vagito partiva dal banco della Dottrina cristiana, posto a sinistra di chi entra nella chiesa. Ma con sua grande sorpresa il Tisato non scorse in qual banco alcuna donna; invece vide sul sedile un neonato che seguitava a vagire.

Era avvolto in una fascia di cotone bianco; giaceva su di un cuscino di piume avvoltolato in due scialli, uno bianco e uno cenere.

Alcune donne si fecero attorno al sagrestano, una tra queste certa Gasparini Maria abitante in Cortilcella S. Elena N. 41 si offrì di allattarlo. Difatti pochi minuti dopo il bambino non piangeva più.

Nel frattempo certo Savao Arturo corse ad avvisare della scoperta i carabinieri del Duomo. Il maresciallo Randazzo si recò subito sul luogo e colla Gasparini portò il bambino all'Ospizio esposti ove quindi fu visitato dal dott. Benini.

Risultò che il maschietto nacque la notte scorsa e si trova in ottime condizioni di salute.

Tra le fascie non fu trovato alcun segno particolare.

Corriere veronese

Abbiamo da Verona:

(Tebaldo) Alle feste di Carnovale sono subentrate le feste di quaresima. Oggi in Arena spettacolo ginnico-equestre dato dalla Compagnia Celeanghe, e nella sala della Gran Guardia Vecchia un primo concerto di quartetto.

— Oggi pure si è inaugurato il nuovo grandioso fabbricato destinato agli Asili aportiani « Principe di Napoli » diretti dal cav. I. Zamboni. Tale edifizio commendevole sotto ogni punto di vista è situato in magnifica posizione in riva all'Adige.

— Le feste poi per l'inaugurazione dei muraglioni e dei nuovi ponti non si daranno in maggio, come si diceva, ma in settembre, se pur si daranno. Intanto si parla di un gran concerto al *Ristori* per beneficenza. Avrà luogo a Pasqua e si eseguiranno due cori e dei pezzi a quattro pianoforti!

Cronachetta trevigiana

Treviso 27 *febbraio* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(a) Il Consiglio comunale è convocato per domenica sera alle 8 pom.

— Ieri sera al *Circolo sociale* vi fu una bella riunione musicale, a cui presero parte la distinta pianista signorina Elisa Vianello, il prof. Francesco Mantoan ed i suoi allievi della scuola d'arco Callegari, Belluzzi e Venzoni — nonchè la gentile co. Caterina Polimeni de Lotti, che cantò squisitamente alcune romanze di Paloni, di Denza e di San Fiorenzo.

Vennero eseguiti un *trio* di Mendelssohn ed un *quartetto* di Meyseder; il bravo Callegari suonò molto bene un bellissimo *adagio* di quell'eletto musicista che è il co. Freschi.

L'uditorio, composto in grande maggioranza di signore, plaudì ad ogni pezzo approvando la bontà della musica e dell'esecuzione.

— Per mezza-quaresima (giovedì 1.° marzo p. v.) il *Circolo* darà una festina da ballo famigliare.

Corriere rodigino

Rovigo 27 *febbraio.* — Ci scrivono:

Grave incendio — Ieri, in Adria, scoppiò un incendio in via degli Angeli nel laboratorio del signor Casioni.

Le fiamme si propagarono con grande rapidità e distrussero il fabbricato, due trebbiatoi, alcuni aratri e molti altri attrezzi di campagna. I cittadini accorsi riuscirono ad isolare il fuoco, evitando così danni maggiori.

Il proprietario si calcola abbia avuto una perdita di L. 6000 assicurate.

La causa dell'incendio non si conosce ancora, ma pare sia doloso. La polizia indaga.

Un altro bambino scottato — Ieri mentre certa Romagnolo Maria, che abita fuori di porta Arquà, si era recata ad attingere acqua, aveva lasciato il suo bambino, di mesi 16, sopra una sedia vicino al focolare.

Il piccino baloccandosi, fece perdere l'equilibrio al mobile e cadde nel fuoco riportando scottature orribili alla testa e alle spalle.

La madre tornando, udì le grida disperate del bambino in preda agli spasimi più acuti. Lo raccolse e mandò tosto a chiamare il medico che dispera di salvarlo.

Raccomandiamo alle mamme una maggiore vigilanza sui propri figli, e in modo particolare per quelli, che sono ancora in tenerissima età.

Adunanza — Ieri ebbe luogo l'annunciata adunanza del comitato esecutivo della mostra didattica. Il cav. Minelli, comunicò parecchie adesioni di maestri e municipi.

Fu approvato il programma definitivo della mostra che verrà in settimana spedita a maestri e a Municipi. Vennero stabilite alcune norme riguardanti la disciplina e la sincerità della mostra.

Furono nominate le Commissioni che dovranno presentare i saggi mensili e per la compilazione di essi fu nominato il professore Carlo Tegon, attualmente ispettore capo delle scuole di Roma, che fu per lo addietro carissimo nostro direttore.

Infine, a membri del Comitato esecutivo furono nominati il sig. Ulisse cav. professore Poggi, la signorina Amalia Zanardi, maestra di pedagogia alla nostra Scuola normale, il sig. Francesco cav. Stievano e Decio Manco.

Il secondo Congresso regionale sarà tenuto in Rovigo nel settembre del corrente anno, come venne stabilito nel primo Congresso tenuto qui il 4 febbraio p. p.

Dolo 27 *febbraio* — *Studentina* — Ci scrivono:

Mercoledì 28 corr. avrà luogo nel nostro teatro una festa da ballo organizzata dagli studenti di qui in onore dei loro colleghi di Padova, che, conseguenti ad un'antica tradizione, vengono tra noi a festeggiare la mezza quaresima.

L'esito splendido della festa è già assicurato — e la musoneria dovrà cedere il posto all'allegria viva e spensierata, che porteranno seco colla loro gioventù gli studenti e le nostre belle, anzi bellissime dandine.

COMMERCI E INDUSTRIA

Mercati

Dispacci commerciali

Parigi 27. — *Farine 12 Marche* — Mercato fermo — Pel corrente franchi 42.— — Per marzo 42.40 — Pei 4 mesi primi 43.10 — Pei 4 mesi da maggio 44.70.

Anversa 27. — *Frumenti* — Mercato debole.

Parigi 27. — *Spiriti* — Mercato pesante — Pel corrente fr. 36.— — Per marzo 36.50 — Pei 4 mesi primi 36.50 — Per 4 mesi da maggio 37.—. *Rosso Zuccheri* — A deposito. Mercato debole — Zucchero Raff. 111.06. — disponibile 35.20. Zucchero bianco N. 3 — Mercato fermo — Disponibile 37.60 — Pel corrente 37.70. — Per marzo 37,80 — A 4 mesi da maggio 38.—. *Frumenti.* — Mercato sostenuto — Pel corrente 20.10 — per marzo 20.20 — Pei 4 mesi primi 20,60 — A 4 mesi da maggio 20.90

Anversa 27 — *Petrolio raffinato* — Mercato fermo — Pel corrente 12.— — Pei quattro mesi primi 12 1|2.

Brema 27 — Petrolio raffinato. — Mercato calmo — disponibile bank. 4.85.

Magdeburgo 27. — *Zucchero barbabietole* 12,90 — Mercato sostenuto.

Marsiglia 27 — *Frumenti* — Mercato calmo — Prezzi invariati — Arrivi della giornata q.li 13110 — Vendite della giornata 16500 — Vendita a consegnare q.li 12000.

Duro Taganrog per consumazione 18,30.
Ghirka Alexandroff da 14.30 a 14.40

Stabilimento Tipografico

DELLA

GAZZETTA DI VENEZIA

Lo Stabilimento della *Gazzetta di Venezia*, fornito di macchine celeri e copiosissimo assortimento di caratteri di fantasia da soddisfare a tutte le esigenze del giorno, assume lavori tipografici, come: *Intestazioni, Circolari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per Nozze, Comparse conclusionali, Bandi, Giornali, qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.*

PREZZI MITI

Puntualità e sollecitudine nell'esecuzione

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Vero Estratto di Carne LIEBIG

Brodo istantaneo coll'aggiunta di sale; indispensabile per ogni buona cucina. 13

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in INCHIOSTRO AZZURRO

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

Il Prof. Bosma Dr Giovanni, docente nella R. Università di Padova, dà consultazioni il Martedì, Giovedì, Sabato di ogni settimana in Merceria dell'Orologio, Calle Castel Cimisino, N. 272 dalle 12 alle 13 e mezza. 70

VOLERE O NO (Vedi IV pag.

La tosse seguente l'INFLUENZA.

Questa tosse è forse il risultato più seccante di questa malattia: difatti il medico combatte la febbre e il dolor di capo portati dall'INFLUENZA con un buon purgante dapprima, se vi è imbarazzo, poi coi solfato di chinino, fenacetina o antipirina, ed il risultato ne è ottimo: solo resta una ostinata tosse o anche catarro che tribolano immensamente. L'esperienza fatta da molti medici in questi anni, ha dimostrato in modo incontestabile che un buon antisettico anticatarrale come le pillole di Catramina Bertelli, usate parecchie volte al giorno, è il solo rimedio atto a guarire la tosse e il catarro della INFLUENZA risparmiando anche le gravi ricadute. — E' risaputo poi come queste stesse pillole di Catramina Bertelli hanno il potere di preservare dall'INFLUENZA e di mitigare la forza di tale malattia, se già [illegible] possesso dell'organismo.

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 34

ETTORE GENTILI

Dramma d'amore

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Ma la signora Clara trovava un'altra obiezione. Tutti i suoi amici concordamente le avevano scritto che, sebbene la dispendiosa e disordinata vita di Roberto avesse cagionato qualche imbarazzo all'azienda commerciale della sua casa, era tuttavia certo che esso era ancora molto ricco, e che una savia condotta negli affari e qualche anno di prudente amministrazione avrebbero dato alla sua azienda il primitivo splendore.

Ora ciò impensieriva la signora Clara: temeva egli fosse troppo ricco per la sua figliuola, cui tutta la sostanza pervenuta loro non avrebbe potuto assicurare che una assai modesta agiatezza. Pensava, è vero, che Elena era tale tesoro da bilanciare qualsiasi fortuna, ma prevedeva la possibilità di un momento in cui tra i due, ora innamorati, vi fosse una qualche discordia, una diminuzione dell'attuale fervido amore: non avrebbe egli in quel giorno rimproverato alla moglie la sua relativa povertà e le agiatezze procuratele! E al solo pensarvi ne tremava, ella che conosceva il carattere mite, la delicatezza estrema della sua creatura.

A queste obiezioni la povera Elena che ad ogni ostacolo che vedeva insorgere si sentiva morire, non sapeva che ragioni, che argomenti opporre: si limitava ad osservare che bisognava parlare chiaro e netto con Roberto, e che egli avrebbe trovato modo di rassicurare, anche su questo punto, la signora Clara.

Questa dovette convenire che, date le attuali circostanze, quello era il solo partito cui si potesse appigliarsi; tuttavia credeva che tutto il buon volere di Roberto non avrebbe potuto trovare una via di uscita. Ed Elena ribatteva:

— Vedrai mamma, Roberto mi vuol tanto bene che qualche cosa troverà.

E la signora Clara:

— Non è certo la fede quella che ti manca, bambina mia. Dopo tutto si dice che l'amore fa ingegnosi. Vedremo se anche questa volta avrà ragione il proverbio. —

E scrisse a Roberto, che lei, la signora Clara, si sarebbe recata l'indomani a Roma e lo pregava di passare alle quattro all'albergo *Minerva*, dove ella lo avrebbe atteso avendo bisogno di parlargli.

⁂

Roberto intanto, a Roma, non aveva perduto tempo.

Si era chiuso per alcuni giorni fra le quattro mura dell'ufficio della sua azienda, e lì, con lunghi e minuziosi studi fatti insieme coi vecchi impiegati di suo padre, aveva preso esatta cognizione dello stato dei suoi affari e del suo patrimonio: secondo i loro consigli, aveva disposto vari cambiamenti amministrativi, poi si era dato alla ricerca di un uomo tecnico fidato ed intelligente che potesse coadiuvarlo, in seguito, nella conduzione degli affari di cui aveva deciso di riserbarsi la suprema direzione.

Ed aveva pensato per quell'ufficio ad un antico amico, ad un compagno d'infanzia, il cui padre era stato intimo del padre suo, e che per strana e continuata sequela di sventure, era stato ridotto pressochè alla miseria.

Edoardo Beriani era un giovane di circa venticinque anni; di ottima famiglia, aveva avuta un'educazione perfetta e compiuto tutto il corso degli studii di ingegneria industriale.

Ma non appena aveva egli finiti gli studii che il padre suo, che si era ingolfato in certe imprese commerciali, fu travolto da una serie di imprevedibili sciagure, così che tutte le ricchezze accumulate bastarono appena a far fronte alle grandi passività.

Il conte, padre di Roberto, aveva, sempre avuto molta amicizia e stima per il signor Beriani, e cercò, coi molti mezzi di cui disponeva e col mettere al suo servizio le molte sue relazioni nel mondo finanziario ed industriale, di deviare la sciagura che lo colpiva; e una volta liquidata ogni pendenza — al che pare fosse indispensabile al padre l'aiuto di Edoardo — pensava di dare a questi una posizione nella propria vasta azienda, o negli alti forni. Ma la morte gli impedì di portare a compimento quanto aveva divisato.

Roberto, che era stato compagno di scuola di Edoardo Beriani, ed era rimasto impressionato della solidità dell'ingegno di lui e dell'indefessa sua attività, poichè ebbe deciso di dare nuovo e serio impulso ai proprii affari chiamò Edoardo, e gli profferse il posto di suo segretario particolare, dimostrandogli come ciò avrebbe dovuto, nel futuro, equivalere alla posizione di procuratore generale della casa; e gli propose un largo stipendio.

Beriani, al contrario, non aveva avuto mai una grande simpatia per Roberto. Egli si era persuaso che quel suo elegante e mondano condiscepolo fosse tutt'altro che buono; aveva sempre diffidato di lui, ed aveva schivato sempre ogni occasione che potesse dare origine tra loro a qualche intrinsichezza.

Per ciò alle larghe profferte di Roberto stava per rispondere negativamente. Ma lo assalse il pensiero della famiglia stretta dal bisogno, del padre malato, cui era di continua tortura l'idea che la propria sventura commerciale avrebbe ritardata, se non spezzata, la carriera del figlio, e, vinta la propria contrarietà e l'istintiva ripulsione, accettò.

Roberto era assolutamente invaso dalla febbre del fare, e del far presto; voleva, col tuffarsi in quella inusitata accanita attività, ingannare l'ansia che l'opprimeva, per l'incertezza della determinazione che avrebbe potuto prendere la signora Clara, da cui attendeva con mal celata impazienza la chiesta risposta.

E poi, lì, a Roma, sentiva tanto più forte la necessità di essere legato per sempre ad Elena, di spegnere nella soave dolcezza dei baci di lei la smania che tratto tratto lo assaliva impetuosa fascinatrice degli acri baci della di Veralla. Egli ardeva del desiderio di poter dire a sè stesso: il passato è passato; sepolto per sempre; di poter scrivere a quella donna che aveva creduto di averlo avvinto per sempre a sè, che egli libero, lieto, felice, aveva chiesto ed ottenuto in sposa la giovinetta che doveva servirle di zimbello, di stimolo ai sensi malati, e insaziati, alla ricerca di strani pungoli alla smussata sensibilità.

In tale disposizione d'animo lo trovò la lettera della signora Clara, ch'ei ricevette mentre nel suo studio stava lavorando con Beriani.

Egli comprese che se la signora Clara veniva ella a Roma, e non lo chiamava a Valchiara doveva essere insorta qualche grave difficoltà; ma certo non tale da togliere ogni possibilità di accordo, altrimenti avrebbe avuto una semplice lettera di ripulsa.

Fu quindi con non poca irrequietudine d'animo che egli si recò al fissatogli appuntamento.

La signora Clara gli espose il motivo del suo titubare a dare il definitivo consenso al desiderato matrimonio, e gli disse candidamente che nè ella nè Elena avevano saputo trovare un mezzo per superare l'intravveduto ostacolo.

(Continua)

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa HAASENSTEIN e VOGLER - Venezia - San Marco, 144

CONTROMARCA DI FABBRICA

Questa contromarca è sotto la tutela della legge per la proprietà industriale.

Ogni bottiglia ne è rivestita a garanzia del consumatore.

SCOTTS
EMULSION
TRADE MARK
MARCA DE FABRICA
MARQUE DE FABRIQUE

Emulsione Scott

d'Olio puro di Fegato di Merluzzo con ipofosfiti di Calce e Soda

Unione scientifica dei farmaci più vantaggiosamente usati come ricostituenti.

SAPORE GRADEVOLE, FACILE DIGESTIONE ED ASSIMILAZIONE

Riunisce le proprietà nutritive e medicinali dell'Olio di fegato di merluzzo e degli ipofosfiti, combinate in modo da aumentarne l'efficacia. Gli stomachi più delicati la digeriscono senza risentirne il più leggero disturbo.

L'**EMULSIONE SCOTT** è prescritta dalle primarie Autorità Mediche nella cura delle malattie estenuanti sotto qualsiasi forma si presentino (***Tisi, Scrofola, Rachitide, Anemia***, ecc.). Le sue proprietà **TONICO-RICOSTITUENTI** ne fanno il rimedio più razionale e più comunemente usato per prevenire l'**Influenza** o riparare lo sfinimento lasciato dalla malattia in chi ne fu colpito.

RIFIUTARE

tutte le altre emulsioni, sono cattive imitazioni, inefficaci e pericolose, fatte senz'altro scopo, nè ragione, nè concetto, che lo sfruttamento del credito e della diffusione che la "***nostra***" si è acquistata per merito delle sue proprietà medicinali tonico-ricostituenti.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

SCOTT e BOWNE, Chimici, New-York
inventori, proprietari ed unici fabbricanti.

Exclusively for Export.

P.P.P.
NEW YORK

Marca di fabbrica (brevettata) posta al fronte, in alto, sulle fascie delle bottiglie della vera Emulsione Scott. Le bottiglie sono fasciate in carta satinata color salmone (Rosa giallognolo).

PUBBLICITA'
ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimum 50 Cent.

Domande ed offerte d'impiego

Cercasi giovane buona famiglia pratico corrispondenza commerciale, modeste esigenze. — Scrivere V 604 presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 604

Diversi

Vendita candele steariche premiata Fabbrica di Milano, calle dei Stagneri N. 5493. 739

Da vendere

Velocipede d'occasione ed in buono stato da vendere a miti condizioni. Scrivere sub H 340 V a Haasenstein e Vogler, Venezia.

Ville e Villini d'affittare e da vendere

Vendesi Villa vicino stazione Treviso. Informazioni X alla Maddalena 1341, Venezia. 499

AVVISI
ECONOMICI 5 ECONOMICI
Cent. LA PAROLA

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia o estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.** 3170M

LE MAGLIERIE HÉRION
al Congresso Medico Internazionale
ROMA

Il comitato esecutivo del Congresso medico internazionale ha stabilito la distribuzione dei lavori.

L'inaugurazione si farà alla presenza del Re il 29 marzo. Vi saranno molti festeggiamenti pubblici e privati, fra cui un solenne ricevimento in Campidoglio e l'illuminazione della platea archeologica.

Trentadue nazioni saranno ufficialmente rappresentate al Congresso da 73 delegati e 344 Corpi scientifici invieranno pure rappresentanze.

Le comunicazioni scientifiche finora annunziate sono 2080; le più cospicue personalità scientifiche straniere e italiane hanno annunziato il loro arrivo a Roma.

Il Congresso si chiuderà il 5 aprile.

G. C. HÉRION - Venezia.

Ing.ri ONGARO & VEZÙ
Padova, Via S. Matteo, N. 1154
ESCLUSIVI RAPPRESENTANTI CON DEPOSITO
Aratri, Erpici, Seminatrici
RUD SACK DI LIPSIA
Locomobili, Trebbiatrici, Pompe
RICAMBI ED ACCESSORI
RUSTON PROCTOR & C. di LINCOLN
Falciatrici, Raccattafieno, Erpici HOVARD, Sgusciatori, Sgranatoi, ecc.
Riparazioni ed accessori per qualsiasi Macchina agricola
Impianti di pozzi tubolari e prezzi convenienti
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

SCIATICA
(ISCHIALGIA)

Con accertata diagnosi medica GUARIGIONE GARANTITA in poche ore, senza lesione cutanea di vescicanti, ecc.

Dirigersi a C. Nassaro, chimico-farmacista in Caronno Milanese — Casa a Nervi (Riviera Ligure) presso l'Hôtel Nervi, e a Londra, 16 Harington Road S. W. — Brevetto inglese.

POMATA
ANNA CSILLAG
di Budapest

Questa Pomata è l'unica per combattere efficacemente la caduta dei capelli e per promuovere una folta e vigorosa capigliatura.

Vendita alla brevettata Profumeria Bertini e Paganzan

Rappresentante per Venezia sig. Ettore Ripari Campo S. Geremia, 253

VOLETE DIGERIR BENE!!!

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA
BEVETE
TAVOLA
F. Bisleri

CONCESSIONARIO
MILANO

Rappresentante per Venezia sig. Ettore Ripari Campo S. Geremia, 253

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti incorreggibili vengono curate dal Dott. **TENCA** con risultato felice, rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale; via Passarella, 2, Milano, dalle 1 alle 3 pomeridiane; per quelli fuori di Milano mercoledì e sabbato. — Consulti per corrispondenza Lire 10.

PASTIGLIE TANTINI
contro la tosse

Palermo 16 Novembre 1890.

Esperimentate le **Pastiglie Tantini**, specialità del chimico farmacista **Carlo Tantini di Verona**, le ho trovate utilissime nelle **Tossi Ribelli** e vantaggiose nelle **raucedini** e nelle **bronchiti**. Esse non hanno bisogno di raccomandazioni, essendo ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni Pastiglia perfettamente divisi 0,15 di polvere del Dower e 0,08 di Balsamo Tolutano.

Dott. prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale e specialista per le malattie di petto.

Cent. 60 alla scatola con istruzione

Esigere le vere TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito Generale in Verona, nella farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, piazza Erbe, N. 2, e nelle principali farmacie del Regno.

Morte ai Topi

TORD-TRIPE
distruttore, sterminatore dei
Topi, Sorci, Talpe, ecc.
Provate e giudicate
L'unico di tali preparati che non sia nocivo agli animali domestici.
Non nuocione che i topi
Si vende in pacchetti a Centesimi 50 e Lire 1.00.
Proprietario esclusivo per la fabbricazione e vendita in tutto il Regno d'Italia
A. Longega, Venezia
Si spediscono ovunque aggiungendo C. 25 pero le spese di posta
In Guardia!
Essendo giunto in Italia dei falsificatori che spacciano delle imitazioni collo stesso nome, **rifiutare** tutti i pacchetti che oltre alla marca non portino anche il nome e l'indirizzo della Ditta
A. Longega, Venezia

VOLERE O NO

bisogna pur troppo convenire che i vini del 1893 sono in generale di infelicissima riuscita, malgrado gli sforzi applicati dalla schiera eletta degl'intelligenti viticultori, alla difesa delle nostre vigne.

La Peronospera inesorabile ed il baco per giunta, hanno reso illusoria in maggior parte ogni spesa e fatica.

Egli è dunque soltanto con gravi difficoltà che noialtri negozianti possiamo procacciare al pubblico dei vini veramente sani e buoni.

Credo però — pratico assai delle migliori regioni vinicole Toscane — essere riuscito ad assicurarmi una buona scorta di vini soddisfacentissimi.

Ond'è che sono in grado di offrire nel mio Negozio, alla mia distinta e numerosa clientela;

Vino nuovo bocchino L. 1.00
nonchè un ottimo
Vino da pasto vecchio L. 1.25 il fiasco
e un Chianti sopraffino stravecchio L. 1.75
franco stazione Firenze, fiasco compreso. In casse da 25 fiaschi, casse da ritornarsi franco a Firenze

Paolo Buob - Firenze
Esportatore di vini toscani

MALATTIE della GOLA e della LARINGE
Pastiglie Emery al Cloridrato di Cocaina

Risultati splendidi nella cura di tutti i mali di gola, nelle affezioni della laringe, dell'esofago e dello stomaco. Indispensabili agli oratori, cantanti e professori. — Innumerevoli certificati medici. — Prezzo L. 2.50 per scatola. Sconto ai rivenditori.

Esigere su ogni scatola la firma **E. Emery, farmacista di prima classe,** *Parigi, 19, Rue Pavée.*

DEPOSITO GENERALE
S. NEGRI C.o — S. Cassiano — VENEZIA
Vendita Carlo Erba — Roma e presso tutte le Farmacie.

Il vostro colorito si manterrà fresco e velutato se adoperate la
VELUTINA LAHORE
L. 3
Unico Deposito in Venezia presso la brevettata Profumeria
BERTINI e PARENZAN